

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

ANNO LII

BARI, 15 LUGLIO 2021

n. 92



Corte Costituzionale
Ricorsi e sentenze di organi giurisdizionali
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti locali
Appalti - Bandi
Concorsi - Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 12 maggio – 8 luglio 2021, n. 142

Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della L.R. n. 21/2020..... 46570

Ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali

STUDIO LEGALE STICCHI DAMIANI

Estratto ricorso n. R.G. 1383/2019 Caroli Hotels Srl c/Regione Puglia, motivi aggiunti e ordinanza n. 1120/2021 TAR Puglia Bari Sezione III..... 46579

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 9 luglio 2021, n. 108

L.R. 19 giugno 2018, n. 26. e A.D. n. 70/2019 Attribuzione del titolo di “Maestro Artigiano”: Riconoscimento del Titolo di Maestro Artigiano..... 46580

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 15 giugno 2021, n. 133

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 “Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (art. 63 del Reg. UE 508/2014).

Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Terra d'Arneo s. c a r. l. - Azione 1 – Intervento 1.5 “Sostenibilità dalla terra al mare” – Avviso pubblicato sul BURP n. 93 del 25/06/2020 con proroga pubblicata sul BURP n. 116 del 13/08/2020. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, impegno di spesa e atto di concessione..... 46583

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 30 giugno 2021, n. 161

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. Conclusione dei progetti in scadenza al 15/06/2021 – Integrazione D.D.S. n. 135 del 15/06/2021 (pubblicata sul BURP n. 80 del 24/06/2021)..... 46608

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 6 luglio 2021, n. 162

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: “NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI E SISTEMI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ IN VITICOLTURA” – Acronimo: “DIGITAL GRAPE”

Soggetto capofila: CANTINE DUE PALME Soc. Coop. Agricola

CUP: B29J20000070009

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori. 46616

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 6 luglio 2021, n. 163

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: “GO ICARUS”

Titolo del progetto: “Innovazioni di processo e di marketing per la valorizzazione del carciofo pugliese in un’ottica sostenibile” – Acronimo : “ICARUS”.

Soggetto capofila: CERICOLA MICHELE ANTONIO

CUP: B17H20001230009.

Proroga straordinariadel termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento..... 46622

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 luglio 2021, n. 164

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del20/09/2018.

Beneficiario: “GO BIOTOCÀ”

Titolo del progetto: “Produzione BIOlogica di TOpinambur e CANapa da destinare alla realizzazione di materie prime per nuovi formulati alimentari” – Acronimo : “BIOTOCÀ”. Soggetto capofila: ENERGY BIOFARM SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L.

CUP: B27H20001430009.

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento..... 46629

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 luglio 2021, n. 165

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: “PRODUZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARACHIDE DA FRUTTO IN PUGLIA”

Soggetto capofila: “AZIENDE AGRICOLE RIUNITE PEDONE-SOC. AGR. A R.L.”

CUP: B77H20001660009

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento..... 46636

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 8 luglio 2021, n. 166

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: “INNOVAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO PRODUTTIVO DELLA CIPOLLA DI MARGHERITA IGP”

Soggetto capofila: “FRONTINO ORTOFRUTTICOLI SOC. AGRICOLA S.R.L.”

CUP: B77H20001650009.

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento..... 46643

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 8 luglio 2021, n. 167

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: “NEWGRAIN”

Titolo del progetto: “UN NUOVO GRANO” PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI CEREALICHE DELLA PUGLIA”.

Soggetto capofila: “AZIENDA AGRICOLA VI.CENTO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA”

CUP: B77H20001640009.

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori. 46650

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 8 luglio 2021, n. 168

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: “Smart Future Organic Farm”

Titolo del progetto: “Un metodo innovativo (monitorabile, misurabile e certificabile) di produzione biologica verso un'agricoltura a 0 emissioni di CO₂”.

Soggetto capofila: FEDERAZIONE ITALIANA PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA

CUP: B97H20000970009

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento..... 46656

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 8 luglio 2021, n. 169

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: “Oltre Il Bio: Gestione Innovativa Della Cerasicoltura E Viticoltura Da Tavola Biologica”

Soggetto capofila: “Tenute D'onghia Società Agricola Semplice”

Cup: B67H20000810009

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori. 46663

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 8 luglio 2021, n. 171

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 4.63 “Attuazione di

strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (art. 63 del Reg. UE 508/2014).

GAL Ponte Lama s.c. a r.l. - Azione 4 - Intervento 4.1 “Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marino-costiere”.

Progetto “Lavori di completamento della sistemazione del litorale ad est di Trani tra lido Colonna ed il confine con il territorio di Bisceglie Lotti 1-2-3-4-8” - Numero identificativo progetto 0009/SSL/17/PU-0003/SSL/18/PU - CUP B74G1700010009 – Estensione termini per conclusione lavori. 46669

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA E LA PESCA 12 luglio 2021, n. 172

P.S.R. Puglia 2014/2020

Misura 16 – Cooperazione.

Operazione 16.3.2 “Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici”.

Avviso pubblico approvato con DAG n. 67 del 15/05/2017, pubblicato nel BURP n. 57 del 18/05/2017 e ss.mm. e ii.

Beneficiario: RETE SALENTO RURALE

CUP: B88G20000560009

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori. 46675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 luglio 2021, n. 287

ID VIA 479 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (FG).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 46681

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2021, n. 289

ID VIA 513 - Art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Impianto eolico da 29,4 MWp da realizzare nel Comune di Santeramo in Colle (BA) e opere di connessione RTN nel comune di Matera.

Proponente: EN.IT S.r.l. 46797

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2021, n. 290

ID VIA 540 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4

Proponente: Comune di Otranto. 46842

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2021, n. 291

ID VIA 430 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)

Proponente: TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.). 47021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2021, n. 294

ID VIA 496 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la realizzazione di “Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto” sito in agro di Carovigno (BR).

Proponente: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto. 47215

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 giugno 2021, n. 138

Approvazione del bando pubblico per "il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli a chilometro zero. Codice CUP n.B39J21006910002. 47300

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 23 giugno 2021, n. 162

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Consiglio e Reg. (UE) n. 891/2017 del 13/3/2017 della Commissione. Conferma riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "Società cooperativa agricola MITA" (IT 627) con sede legale in Foggia. 47331

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 giugno 2021, n. 167

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Consiglio e Reg. (UE) n. 891/2017 del 13/3/2017 della Commissione. Conferma riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "OP Palmieri società agricola cooperativa a responsabilità limitata" (IT 628) con sede legale in San Ferdinando di Puglia (BT). 47334

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 8 giugno 2021, n. 196

Del. G. R. n. 1570 del 17 settembre 2020 – D.G.R. 328 del 1/3/2021 - A.D. 499 del 5/10/2020 "FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA C 2021 - . Disposizione di accertamento delle somme in entrata e impegno di spesa. Approvazione schema di disciplinare. 47337

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 8 luglio 2021, n. 1222

Avviso Pubblico OF/2020 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale"– A.D. n. 474 del 12/03/2021, BURP. n.40/2021 - APPROVAZIONE Schema ATTO UNILATERALE D'OBLIGO LINEA D'INTERVENTO 3. 47362

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 luglio 2021, n. 1236

A.D. n. 1176 del 29/06/2021, BURP n. 88 del 08/07/2021: Avviso Pubblico OF/2020 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale", finanziato a valere sul Fondo di cui all'art. 68 della Legge n. 144/1999 e s.m.i. del M.L.P.S.: A.D. n.2126del 03/12/2020 pubblicato sul BURP n.165 del 10/12/2020: SCORRIMENTO GRADUATORIE approvate con A.D. n. 474 del 12/03/2021, BURP n.40 del 18/03/2021 (LINEA 1 e LINEA 2). RETTIFICA ALLEGATO "B" LINEA 1– PROVINCE DI BARI, LECCE, TARANTO. 47372

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 6 luglio 2021, n. 309

Legge Regionale n. 18/2000 ss.mm.ii. e Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii. – Attività di divulgazione in campo forestale -. Iniziativa "Scuola in bosco- edizione 2021". Approvazione graduatoria Boschi Didattici ammessi al contributo. 47380

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 luglio 2021, n. 317

Legge Regionale n. 18/2000 ss.mm.ii. e Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii. – Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei Boschi Didattici della Regione Puglia. Approvazione avviso pubblico "Scuola in bosco – anno 2021". Riproposizione Avviso Pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 268 del 01/06/2021. 47385

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 9 luglio 2021, n. 71

POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base".

Avviso pubblico n. 2/POC/2021 “Attività integrative per il conseguimento della qualifica leFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell’a.s. 2020/21”. Annullamento dell’AD 162/DIR/2021/00070 dell’08/07/2021 e riapprovazione graduatorie delle proposte progettuali, ammissibili a finanziamento..... 47403

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA’ 13 luglio 2021, n. 72

POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.2 “Interventi per il rafforzamento delle competenze di base”. Avviso n. 2/POC/2021 “Attività integrative per il conseguimento della qualifica leFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell’a.s. 2020/21”, approvato con AD n. 53/2021. Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze..... 47412

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 21 giugno 2021, n. 49

L. 144/99 Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – V Programma di attuazione – Progetto “Piano... in Bici”. Approvazione bando pubblico per l’assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica in favore degli Enti Locali. BURP n. 174 del 31 dicembre 2020.

Comune di Ceglie Messapica – Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Ceglie Messapica – Ammissione al finanziamento, accertamento di entrata e impegno di spesa..... 47416

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 24 giugno 2021, n. 50

L. 144/99 Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – V Programma di attuazione – Progetto “Piano... in Bici”. Approvazione bando pubblico per l’assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica in favore degli Enti Locali. BURP n. 174 del 31 dicembre 2020.

Comune di Lecce – Piano della Mobilità Ciclistica – Ammissione al finanziamento, accertamento di entrata e impegno di spesa..... 47424

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 luglio 2021, n. 61

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 nell’area delimitata Monopoli..... 47432

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI 13 luglio 2021, n. 88

DGR 981 del 25/06/2020. Avviso Pubblico “Spazi di Prossimità” approvato con A.D. 62/2020. Chiusura dell’Avviso Pubblico. 47449

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 giugno 2021, n. 521

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del settantacinquesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento. 47452

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 29 giugno 2021, n. 557

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all’accreditamento degli Operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.”, Rigetto istanza - Puglia senza Ostacoli via Pasqualicchio 30 – Troia (FG) - Servizi di Base..... 47461

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 luglio 2021, n. 594

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all’accreditamento degli Operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Autorizzazione alla società Humangest S.p.A. all'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi specialistici "Donne" nella sede ubicata in Lecce Viale Michele de Pietro snc e nella sede ubicata in Foggia Corso del Mezzogiorno 102. 47464

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 luglio 2021, n. 595
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione all' organismo Staff S.p.A. all'erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Donne" "Migranti" e "Disabili" per la sede ubicata in Bari via Giovanni Amendola 162 e rigetto della candidatura della risorsa individuata per le funzioni di Esperto Junior Migranti. 47467

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 luglio 2021, n. 596
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Rigetto candidatura rigettare la candidatura presentata dall'organismo "La fabbrica del Sapere" per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti" per la sede ubicata in Andria (Bat) Via Milano 26. 47470

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 8 luglio 2021, n. 607
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Presa d'atto dell'undicesimo elenco dei soggetti che devono perfezionare l'istanza di candidatura. 47475

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 8 luglio 2021, n. 608
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del settantottesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento. 47479

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 luglio 2021, n. 190
Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Presidio Territoriale di Assistenza di Mesagne (BR), via Panareo n. 12. Rilascio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e dell'accreditamento istituzionale delle attività specialistiche ambulatoriali di: Odontoiatria (art. 5, c. 1, punto 1.6.2 della L.R. 9/2017 e s.m.i.), Medicina Interna (Endocrinologia), Otorinolaringoiatria, Ostetricia e Ginecologia, Urologia, Dermatologia, Neurofisiopatologia (con elettromiografia), Gastroenterologia (con ecografia). Rilascio, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dell'attività specialistica ambulatoriale di Medicina interna (Geriatrics). 47482

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 luglio 2021, n. 194
PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITÀ presentata dal Comune di Barletta (Bat) a seguito dell'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus per una RSA disabili, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL BAT di n. 1 RSA di mantenimento disabili – di tipo A - di cui al R.R. 5/2019 per 20 posti letto pari a n.1 nucleo, ubicata nel Comune di Barletta, alla Via Andria n.208/a S.P.170. 47491

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 luglio 2021, n. 195
PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITÀ presentata dal Comune

di Monopoli (Ba) a seguito dell'istanza della società Petrolpuglia srl per una RSA e un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di n. 34 posti nella ASL BA di cui n. 24 posti letto in una RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti – di tipo A- R.R. 4/2019 e di n.10 posti in un Centro diurno non autosufficienti - di cui al R.R. 4/2019, entrambe le tipologie ubicate nel Comune di Monopoli (Ba), in Viale Aldo Moro sn, nella struttura denominata "RSA Stella Maris" 47499

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 29 giugno 2021, n. 101

CUP B39J21005310003. POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Piano Strategico del Turismo - Annualità 2021. "Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari". Approvazione schema di Accordo pubblico pubblico con Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Accertamento entrata e Impegno di spesa di € 1.000.000,00..... 47507

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 6 luglio 2021, n. 286

ID 1809 Progeva S.r.l. – AIA D.D. n. 14/2015 Servizio Rischio Industriale – Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC 5.3.b.1 Impianto produzione di compost – via S.C. 14 Madonna delle Grazie-Caione n.c. del Comune di Laterza (TA) – Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 7 luglio 2015 e s.m.i. (ex art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i e DGRP 648/2011 e s.m.i.). 47528

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 8 luglio 2021, n. 292

ID AIA 1807 - AMIU Taranto S.p.a. - Impianto C.M.R.D. Pasquinelli" centro di lavorazione preliminare e stoccaggio provvisorio di scarti recuperabili e non, derivanti dalla raccolta differenziata e selettiva dei rifiuti solidi urbani, già autorizzato con Determina A.I.A. n.447 del 23.12.2014. Aggiornamento per modifica non sostanziale (art.29-nonies comma 1 D.Lgs 152/06)..... 47540

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 luglio 2021, n. 288

[ID VIA 657] - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali proposte da AMIU S.p.a. – Taranto per l'IMPIANTO C.M.R.D. "PASQUINELLI" – CENTRO DI SELEZIONE MATERIALI DA RACCOLTA DIFFERENZIATO.

Proponente: AMIU S.p.a..... 47553

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 luglio 2021, n. 293

ID_5862-PSR Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azione 2 e 3. Proponente: AGA S.S. di Simone Angela &C. Comune di Andria (BAT). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. (screening). 47570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 luglio 2021, n. 299

ID_5827 - PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Ditta VALLEVERDE di Basile Antonio & C Snc. Comune di Lesina (FG). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. 47577

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 29 giugno 2021, n. 370

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 21 – Sottomisure Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. SECONDO AVVISO pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici.

Secondo provvedimento di concessione degli aiuti in favore di n. 123 ditte con esito istruttorio positivo..... 47584

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ARET PUGLIA PROMUZIONE 9 luglio 2021, n. 1140
**POR PUGLIA 2014-2020 ASSE III "COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE", AZIONE 3.3
 "INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE", SUB-AZIONE 3.3.B (ADP
 3.3.4) - SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE NELLE DESTINAZIONI TURISTICHE, ATTRAVERSO
 INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA E INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO, STRATEGICA ED
 ORGANIZZATIVA (PMI TURISMO)-ADOZIONE AVVISO PUBBLICO "CUSTODIAMO IL TURISMO IN PUGLIA
 2.0" SOVVENZIONE DIRETTA PER LE PMI PUGLIESI DEL TURISMO. 47592**

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ARET PUGLIA PROMUZIONE 9 luglio 2021, n. 1141
**POR PUGLIA 2014-2020 ASSE III "COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE", AZIONE 3.4 INTERVENTI
 DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO" -
 SUB-AZIONE 3.4.A (ADP 3.3.2) – SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI
 ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO- ADOZIONE
 AVVISO PUBBLICO "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2.0" SOVVENZIONE DIRETTA PER LE PMI
 PUGLIESI DELLA CULTURA. 47623**

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI RUFFANO
AVVISO DI DEPOSITO P.U.G. 47655

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
**AVVISO DI GARA DESERTA - APPALTO SPECIFICO PER L’AFFIDAMENTO DI “SERVIZI DI COMUNICAZIONE
 E DIFFUSIONE RISULTATI” DENOMINATO: “Servizio di comunicazione relativo alle attività previste dal
 Progetto “CREATIVE@HUBS-Holistic networking of creative industries via hubs”, finanziato nell’ambito
 del programma INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020 a supporto della Regione Puglia - Dipartimento
 Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale” (CIG DERIVATO: 8741980755)-Accordo quadro multilotto
 avente ad oggetto servizi di comunicazione organizzazione eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche
 pugliesi istituito da InnovaPuglia S.p.A. Lotto 1 (CIG 7869198B9C)– (CUP B39D19000090007). 47656**

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 9 luglio 2021, n. 63
**Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Implementazione
 del Programma Strategico Regionale per l’Internazionalizzazione. Avviso esplorativo per la
 presentazione di proposte per la valorizzazione delle produzioni pugliesi attraverso l’utilizzo di
 strumenti e-commerce. 47657**

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 8 luglio
 2021, n. 191
**Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023. Approvazione
 elenco Medici ammessi in soprannumero. 47677**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 luglio 2021, n. 192

Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023. Avvio attività formative, Adozione del Programma Formativo ed Approvazione "Tabella delle Sedi di svolgimento del Corso". 47683

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 luglio 2021, n. 197

AOU "Policlinico" di Bari – Designazione componente regionale effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico in Anatomia Patologica. 47698

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 luglio 2021, n. 198

ASL BT – Designazione componente regionale effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie – Area Infermieristica ed Ostetrica...... 47702

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 luglio 2021, n. 199

Determinazione Dirigenziale nn. 297 del 11.12.2019 – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie, II.RR. CC.SS. pubblici ed ARPA ex D.P.R. n. 483/1997. Modifica composizione della Commissione di sorteggio. 47706

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 23 giugno 2021, n. 360

Avviso pubblico per il conferimento presso il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale di n. 20 incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e degli artt. 2222 e ss. del codice civile per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020...... 47709

FONDAZIONE SAN RAFFAELE

Bando di Concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Assistente Medico a tempo indeterminato 38 ore (C.C.N.L. per il personale medico dipendente da Case di Cura, IRCCS, Presidi e Centri di Riabilitazione)...... 47728

FONDAZIONE SAN RAFFAELE

Bando di Concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti di Infermiere a tempo indeterminato 36 ore (C.C.N.L. per il personale non medico dipendente da Case di Cura, IRCCS, Presidi e Centri di Riabilitazione)...... 47733

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 18 del 12 luglio 2021

Avviso Pubblico Azione 4 – "Creazione delle reti intersettoriali per lo sviluppo rurale e costiero dell'Alto Salento"

Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale"

Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 09/08/2021...... 47738

GAL DAUNIA RURALE 2020

DETERMINAZIONE N. 47 DEL 05 LUGLIO 2021

PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione nell’ambito degli interventi della strategia” – “INTERVENTO 2.1 - START – UP E SOSTEGNO ALL’INNOVAZIONE DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE A COMPLETAMENTO, QUALIFICAZIONE E SUPPORTO DELL’OFFERTA LOCALE DEL FOOD DISTRICT DELLA DAUNIA RURALE” - Codice univoco bando 49863.

Determina di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento..... 47740

GAL MERIDAUNIA

Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 2.3 - Intervento 2.3.1 “Interventi di agricoltura sociale: sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”. 47747

GAL TAVOLIERE

Riapertura Bando Stop&Go Azione 1 - Intervento 1.4 “Sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell’economia digitale” ed Azione 2 - Intervento 2.4 “Acquisizione di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell’economia digitale”. 47788

GAL TERRA D’ARNEO

Graduatoria provvisoria domande di sostegno ammissibili a finanziamento bando pubblico Intervento 2.3 “Ospitalità sostenibile” 4^a scadenza (15/03/2021)..... 47790

GAL VALLE D’ITRIA

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 18 DEL 09/07/2021

“BANDO AZIONE 7 INTERVENTO 1 “AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI”

SOTTOINTERVENTO 1 – AIUTI ALL’AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRAAGRICOLE NELLE ZONE RURALI.

SOTTOINTERVENTO 2 – INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE- PROROGA DATA OPERATIVITA’ SIAN E CONSEGNA DOMANDA DI SOSTEGNO IN FORMA CARTACEA. ... 47794

GAL VALLE D’ITRIA

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 19 DEL 09/07/2021

“BANDO AZIONE 6 -FORMAZIONE SU SPECIFICHE TEMATICHE SVILUPPATE NELLA STRATEGIA” PROROGA DATA OPERATIVITA’ SIAN E CONSEGNA DOMANDA DI SOSTEGNO IN FORMA CARTACEA..... 47796

Avvisi

COMUNE DI MONOPOLI

D.Lgs. 152/2006, L.R. 11/2001. Verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla “CAVA DI CALCARE PER INERTI” in Monopoli alla C.da CARAMANNA in area definita in catasto al Fg. 41, p.lle 27-86-91-92-93-94-109.

Ditta: FRALLONARDO S.R.L. - L.R. FRALLONARDO Ermanno

ESITO PROCEDURA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.

Estratto d.d. 536 del 27 aprile 2021 Area Organizzativa IV - Ambiente, Contratti e Appalti. 47798

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 12 maggio – 8 luglio 2021, n. 142

Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della L.R. n. 21/2020.SENTENZA N. 142
ANNO 2021

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Giancarlo	CORAGGIO	Presidente
-	Giuliano	AMATO	Giudice
-	Silvana	SCIARRA	"
-	Daria	de PRETIS	"
-	Nicolò	ZANON	"
-	Franco	MODUGNO	"
-	Augusto Antonio	BARBERA	"
-	Giulio	PROSPERETTI	"
-	Giovanni	AMOROSO	"
-	Francesco	VIGANÒ	"
-	Luca	ANTONINI	"
-	Stefano	PETITTI	"
-	Angelo	BUSCEMA	"
-	Emanuela	NAVARRETTA	"
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della legge della Regione Puglia 7 luglio 2020, n. 21 (Istituzione del servizio di psicologia di base e delle cure primarie), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 7-14 settembre 2020, depositato in cancelleria l'8 settembre 2020, iscritto al n. 78 del registro ricorsi 2020 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 43, prima serie speciale, dell'anno 2020.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica dell'11 maggio 2021 il Giudice relatore Angelo Buscema;

uditi l'avvocato dello Stato Emanuele Feola per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Isabella Fornelli per la Regione Puglia, quest'ultimo in collegamento da remoto, ai sensi del punto 1) del decreto del Presidente della Corte del 16 marzo 2021;

deliberato nella camera di consiglio del 12 maggio 2021.

Ritenuto in fatto

1. – Con ricorso iscritto al n. 78 del registro ricorsi 2020, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della legge della Regione Puglia 7 luglio 2020, n. 21 (Istituzione del servizio di psicologia di base e delle cure primarie), in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), e terzo comma, della Costituzione e in relazione all'art. 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 (Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria), convertito, con modificazioni, nella legge 25 giugno 2019, n. 60, nonché all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)», e all'art. 2, commi 80 e 95, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)».

Il citato art. 2, comma 3, dispone: «[d]alla data di entrata in vigore della presente legge, il piano triennale di fabbisogni del personale delle aziende sanitarie locali (ASL) deve prevedere il dirigente psicologo per la programmazione e la valutazione delle nuove attività, nell'ambito del personale a tempo determinato».

1.1. – Tale disposizione, nel prevedere l'assunzione a tempo determinato del dirigente psicologo al di fuori delle condizioni stabilite dall'art. 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), senza dar conto delle effettive esigenze che potrebbero giustificare la stipulazione di contratti di lavoro a tempo determinato, violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., che attribuisce in via esclusiva allo Stato la competenza legislativa nella materia «ordinamento civile» e si porrebbe in contrasto anche con l'art. 117, terzo comma, Cost., eccedendo le competenze regionali e invadendo quella statale in materia di «coordinamento della finanza pubblica».

Afferma il ricorrente che la potestà legislativa delle Regioni «incontra alcuni limiti di carattere trasversale», tra i quali la disciplina dei rapporti di diritto privato, limite espressamente codificato dalla riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001, che troverebbe fondamento nella stessa esigenza, connessa al precetto costituzionale di eguaglianza, «di garantire l'uniformità nel territorio nazionale delle regole fondamentali di diritto che disciplinano i rapporti fra privati» (si cita la sentenza di questa Corte n. 189 del 2007). A seguito della contrattualizzazione del rapporto di pubblico impiego, operata dall'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 (Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale), dall'art. 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa), e dai decreti legislativi emanati in attuazione di dette leggi di delegazione, tale disciplina atterrebbe al diritto privato. Di conseguenza rientrerebbero nella materia «ordinamento civile», di competenza legislativa esclusiva dello Stato, le norme del d.lgs. n. 165 del 2001 che disciplinano: la costituzione del rapporto di pubblico impiego e la mobilità dei dipendenti pubblici; il trattamento giuridico ed economico del personale regionale; la dotazione organica regionale di alcune figure dirigenziali, il conferimento degli incarichi ai dirigenti regionali; la responsabilità dei dipendenti pubblici regionali e il cumulo degli incarichi.

1.2. – La norma impugnata violerebbe, altresì, l'art. 117, terzo comma, Cost. in quanto, nel prevedere la figura del dirigente psicologo nel piano triennale dei fabbisogni del personale delle aziende sanitarie locali, produrrebbe «un consistente incremento di spesa per gli enti del servizio sanitario regionale», ponendosi in contrasto con i principi fissati dallo Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica nell'art. 11 del d.l.

n. 35 del 2019, come convertito. Tale disposizione, introducendo limiti di spesa in materia di personale degli enti del Servizio sanitario regionale (SSR), vincolerebbe le Regioni a non incrementare le spese concernenti detto personale (ivi compreso quello a tempo determinato) oltre i limiti espressamente stabiliti.

1.3. – L'Avvocatura generale dello Stato rammenta, inoltre, che la resistente ha stipulato, in data 29 novembre 2010, l'«Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e la Regione Puglia per l'approvazione del piano di rientro di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311». L'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009 avrebbe reso vincolanti, per le Regioni che li hanno sottoscritti, gli interventi individuati negli accordi di cui all'art. 1, comma 180, della legge n. 311 del 2004, in quanto finalizzati a realizzare il contenimento della spesa sanitaria e a ripianare i debiti anche mediante la previsione di speciali contributi finanziari dello Stato (viene richiamata la sentenza di questa Corte n. 79 del 2013).

In attuazione del citato piano e dei successivi programmi operativi, la Regione Puglia avrebbe assunto l'impegno di attuare azioni specifiche per garantire la riduzione della complessiva spesa per il personale, anche mediante la «razionalizzazione organizzativa» e la «riduzione degli incarichi di direzione di struttura complessa, semplice, dipartimentale e disposizioni organizzative e di coordinamento».

La norma impugnata, prevedendo nuove assunzioni di personale dirigenziale, con incremento dei relativi oneri finanziari, pregiudicherebbe il raggiungimento dell'obiettivo di rientro previsto nel suddetto piano, ponendosi in tal modo in contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost. in relazione all'art. 1, comma 180, della legge n. 311 del 2004 e all'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009.

2. – Si è costituita in giudizio la Regione Puglia, deducendo l'inammissibilità e, comunque, l'infondatezza delle questioni promosse.

2.1. – In via preliminare, la resistente eccepisce l'inammissibilità della censura formulata in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost. per l'erronea individuazione della norma interposta che si assume violata.

Ad avviso della Regione, la disposizione cui rapportarsi per verificare l'eventuale violazione della competenza legislativa esclusiva statale non sarebbe da individuare nell'art. 36 del d.lgs. n. 165 del 2001, bensì nell'art. 15-*septies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), norma speciale applicabile in campo sanitario. Essa consentirebbe di conferire incarichi a tempo determinato per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e di interesse strategico, alla luce della riserva di cui all'art. 6, comma 6-*bis*, del d.lgs. n. 165 del 2001 sull'organizzazione degli uffici e dei fabbisogni di personale pubblico, il quale prevede che «[p]er gli enti del servizio sanitario nazionale sono fatte salve le particolari disposizioni dettate dalla normativa di settore». Si tratterebbe, nella fattispecie, di contratti di lavoro aventi natura speciale con contingente limitato, appositamente previsto dal legislatore, con durata limitata nel tempo e con scadenza stabilita nel contratto, in ragione degli obiettivi assegnati al dirigente.

La non applicabilità dell'art. 36 del d.lgs. n. 165 del 2001 emergerebbe, altresì, dalla circolare del 19 marzo 2008, n. 3, e dalla nota del 25 febbraio 2008, n. 17/08/UPPA, entrambe del Presidente del Consiglio dei ministri, in cui viene affermato che «gli incarichi a tempo determinato conferiti ai sensi dell'art. 15-*septies*, commi 1 e 2, del D. Lgs. 502/1992 si ritiene debbano rientrare tra quelli dirigenziali e, dunque, tra quelli cui il legislatore non ha inteso applicare il nuovo regime normativo. Tali sono, pertanto, i contratti in questione esclusi dal regime normativo introdotto dall'art. 36 d.lgs. 165/2001».

Ad avviso della resistente, la normativa regionale non sarebbe intervenuta nella regolamentazione del rapporto di lavoro, essendosi limitata a inserire il dirigente psicologo nel piano del fabbisogno del personale della ASL di riferimento. Tale piano costituirebbe un atto di programmazione per la gestione delle risorse umane, finalizzato a coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e ad assicurare, da parte delle amministrazioni, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica (viene richiamata la sentenza di questa Corte n. 154 del 2019).

2.2. – La Regione deduce, inoltre, l'inammissibilità del ricorso, in quanto l'art. 2 della legge reg. Puglia n. 21 del 2020 non riguarderebbe l'«ordinamento civile», ma si riferirebbe all'organizzazione del Servizio sanitario regionale (SSR), riconducibile alla materia «tutela della salute», di cui al terzo comma dell'art. 117 Cost. (viene richiamata la sentenza n. 371 del 2008). Di conseguenza, sussisterebbe il potere della Regione di disciplinare gli aspetti organizzativi del Servizio sanitario regionale, nel rispetto dei principi fondamentali espressi dalla legislazione statale.

La disposizione impugnata, pertanto, non violerebbe la disciplina statale, dalla quale non si discosterebbe, risolvendosi, essa, in una chiara esplicazione delle prerogative regionali di provvedere, nella cornice della disciplina nazionale, alla tutela della salute. Infatti, la disposizione in esame avrebbe istituito la figura professionale dello psicologo di base e delle cure primarie, a titolo sperimentale per una durata annuale, in attuazione della legge 11 gennaio 2018, n. 3 (Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute) – che ha riconosciuto la professione dello psicologo quale professione sanitaria a tutti gli effetti – e del d.l. n. 35 del 2019, come convertito, che all'art. 12, comma 6, lettera a), ha modificato l'art. 8 del d.lgs. n. 502 del 1992. Quest'ultimo, alla lettera *b-quinquies*) prevede espressamente che le Regioni provvedano «alla dotazione strutturale, strumentale e di servizi delle forme organizzative di cui alla lettera b-bis) sulla base di accordi regionali o aziendali, potendo prevedere un incremento del numero massimo di assistiti in carico ad ogni medico di medicina generale nell'ambito dei modelli organizzativi multi professionali nei quali è prevista la presenza oltre che del collaboratore di studio anche di personale infermieristico e dello psicologo, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica».

2.3. – Anche la questione di legittimità costituzionale promossa in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 11 del d.l. n. 35 del 2019, come convertito, sarebbe inammissibile o, comunque, non fondata.

Ad avviso della difesa regionale, il ricorrente muoverebbe da un assunto aprioristico e indimostrato: la pretesa violazione dei limiti di spesa imposti dall'art. 11 del d.l. n. 35 del 2019, come convertito, si fonderebbe sul presupposto che la stipulazione dei contratti a tempo determinato dei dirigenti psicologi comporti necessariamente il superamento di detti limiti. L'Avvocatura generale dello Stato, tuttavia, non ne avrebbe dato alcuna dimostrazione e non avrebbe tenuto conto che, nel concorrere all'obiettivo di riduzione della spesa pubblica (nel caso specifico alla riduzione delle spese per il personale sanitario), le Regioni avrebbero facoltà di scegliere gli strumenti ritenuti più appropriati, nel pieno rispetto della sfera di competenza legislativa concorrente a esse attribuita in materia di tutela della salute (viene richiamata la sentenza di questa Corte n. 89 del 2019).

2.4. – Infine, in ordine all'incompatibilità della norma impugnata con il piano di rientro, la Regione Puglia richiama l'attenzione sul fatto di trovarsi nella fase di positiva conclusione dello stesso, alla quale conseguirebbe la cessazione di tutti i vincoli in materia sanitaria. Evidenzia inoltre che, proprio all'interno dei livelli essenziali di assistenza (LEA) del 2017, sarebbe espressamente prevista la prestazione dello psicologo in molteplici aree di intervento e che la figura dello psicologo di base, istituita dalla legge reg. Puglia n. 21 del 2020, non rappresenterebbe una prestazione aggiuntiva ai LEA, ma inciderebbe solo sull'organizzazione preordinata all'offerta delle cure essenziali, con la conseguenza che, pertanto, non potrebbe dirsi perpetrata alcuna violazione della normativa statale sulla finanza pubblica.

3. – Con memoria depositata in prossimità dell'udienza, il Presidente del Consiglio dei ministri ha ribadito la fondatezza delle censure articolate nel ricorso, la persistenza degli obblighi del piano di rientro e la violazione del medesimo attraverso l'assunzione di nuove figure dirigenziali, comportanti consistenti aggravii di spesa a carico della finanza pubblica regionale.

4. – Con memoria depositata in prossimità dell'udienza, la Regione Puglia, confermando quanto già argomentato nell'atto di costituzione, ha ribadito l'inammissibilità o, comunque, la non fondatezza delle questioni di legittimità costituzionale promosse dal ricorrente.

Considerato in diritto

1. – Con ricorso iscritto al n. 78 del registro ricorsi 2020, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della legge della Regione Puglia 7 luglio 2020, n. 21 (Istituzione del servizio di psicologia di base e delle cure primarie), in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), e terzo comma, della Costituzione e in relazione all'art. 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 (Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria), convertito, con modificazioni, nella legge 25 giugno 2019, n. 60, nonché all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)», e all'art. 2, commi 80 e 95, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)».

Il citato art. 2, comma 3, dispone: «[d]alla data di entrata in vigore della presente legge, il piano triennale di fabbisogni del personale delle aziende sanitarie locali (ASL) deve prevedere il dirigente psicologo per la programmazione e la valutazione delle nuove attività, nell'ambito del personale a tempo determinato».

1.1. – Tale disposizione, nel prevedere l'assunzione a tempo determinato del dirigente psicologo al di fuori delle condizioni stabilite dall'art. 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), senza dar conto delle effettive esigenze che potrebbero giustificare la stipulazione di contratti di lavoro a tempo determinato, violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., che attribuisce in via esclusiva allo Stato la competenza legislativa nella materia «ordinamento civile».

La Regione Puglia ha eccepito l'inammissibilità di tale censura, in quanto la disposizione cui rapportarsi andrebbe individuata nell'art. 15-*septies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), norma speciale applicabile in campo sanitario, che consentirebbe di conferire incarichi a tempo determinato per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e di interesse strategico alla luce della riserva di cui all'art. 6, comma 6-*bis*, del d.lgs. n. 165 del 2001. La disposizione impugnata non contrasterebbe con la normativa statale evocata, poiché risulterebbe coerente con la differente e speciale disciplina vigente in campo sanitario, risolvendosi in una chiara esplicazione delle prerogative di provvedere, nell'ambito della cornice della disciplina nazionale, alla tutela della salute, secondo quanto previsto dall'art. 117, terzo comma, Cost.

1.2. – Ad avviso del ricorrente, la norma impugnata violerebbe altresì l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto, nel prevedere la figura del dirigente psicologo nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni del personale delle aziende sanitarie locali, produrrebbe «un consistente incremento di spesa per gli enti del servizio sanitario regionale», con ciò ponendosi in contrasto con i principi in materia di coordinamento della finanza pubblica fissati dallo Stato nell'art. 11 del d.l. n. 35 del 2019, come convertito. Tale disposizione, introducendo limiti di spesa in materia di personale degli enti del Servizio sanitario regionale, vincolerebbe le Regioni a non incrementare le spese concernenti tale personale (ivi compreso quello a tempo determinato) oltre i limiti espressamente stabiliti dal legislatore statale.

Ad avviso della difesa regionale, tale censura sarebbe inammissibile o, comunque, non fondata, poiché il ricorrente muoverebbe da un assunto aprioristico e indimostrato, ossia che la stipulazione dei contratti a tempo determinato dei dirigenti psicologi comporti necessariamente il superamento dei limiti di spesa contemplati nella predetta norma. Inoltre, non avrebbe tenuto conto della sussistenza, in capo alle Regioni, della facoltà di scegliere, nell'ambito della sfera di competenza legislativa concorrente in materia di tutela della salute, gli strumenti più appropriati per conseguire l'obiettivo di riduzione della spesa per il personale sanitario.

1.3. – Infine, sostiene l'Avvocatura generale dello Stato, la resistente ha stipulato in data 29 novembre 2010 l'«Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e la Regione Puglia per l'approvazione del Piano di rientro di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311». L'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009 avrebbe reso vincolanti, per le Regioni

che li hanno sottoscritti, gli interventi individuati negli accordi di cui all'art. 1, comma 180, della legge n. 311 del 2004, in quanto finalizzati a realizzare il contenimento della spesa sanitaria e a ripianare i debiti anche mediante la previsione di speciali contributi finanziari dello Stato. In attuazione di detto piano e dei successivi programmi operativi, la Regione Puglia ha assunto l'impegno di attuare azioni specifiche per garantire la riduzione della complessiva spesa per il personale, anche mediante la «razionalizzazione organizzativa» e la «riduzione degli incarichi di direzione di struttura complessa, semplice, dipartimentale e disposizioni organizzative e di coordinamento».

La norma impugnata, prevedendo nuove assunzioni di personale dirigenziale, provocherebbe un incremento degli oneri finanziari, pregiudicando il raggiungimento delle finalità del piano di rientro e dell'obiettivo del riequilibrio economico, in tal modo violando l'art. 117, terzo comma, Cost. in relazione all'art. 1, comma 180, della legge n. 311 del 2004, e all'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009.

In ordine a tale impugnativa la Regione Puglia sostiene di trovarsi, ormai, nella fase di positiva conclusione del piano, a cui conseguirebbe il venir meno di tutti i vincoli in materia sanitaria, previsti nel predetto piano. Evidenzia, altresì, che la prestazione dello psicologo sarebbe prevista all'interno dei livelli essenziali di assistenza (LEA) del 2017 in molteplici aree di intervento e che la figura dello psicologo di base, istituita dalla legge reg. Puglia n. 21 del 2020, non rappresenterebbe una prestazione aggiuntiva ai LEA. Per tale motivo, la disposizione impugnata non si porrebbe in contrasto con la normativa statale sul coordinamento della finanza pubblica.

2. – Esercitando il proprio potere di decidere l'ordine delle questioni da affrontare (*ex plurimis*, sentenza n. 246 del 2020), questa Corte ritiene di esaminare prioritariamente quest'ultima censura, relativa all'incompatibilità della norma impugnata con il piano di rientro, in ordine alla pretesa violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., coordinamento della finanza pubblica, in riferimento alla riferita violazione dei limiti di spesa imposti dall'art. 11 del d.l. n. 35 del 2019, nonché all'asserita violazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera l), Cost.

Occorre premettere che la disciplina dei piani di rientro dai deficit sanitari è riconducibile a un duplice ambito di potestà legislativa concorrente, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost.: tutela della salute e coordinamento della finanza pubblica (sentenze n. 163 del 2011 e n. 193 del 2007).

Con la legge n. 311 del 2004 e con la successiva intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 sono stati previsti degli adempimenti per le Regioni che presentino un bilancio sanitario deficitario. In particolare, l'art. 1, comma 174, della legge n. 311 del 2004, modificato da successivi interventi normativi – art. 1, comma 277, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)»; art. 1, comma 796, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)»; art. 2, comma 76, della legge n. 191 del 2009 – ha stabilito che, in caso di disavanzo di gestione del Servizio sanitario regionale, che persista nel quarto trimestre di un dato esercizio finanziario (a partire dal 2005), a fronte del quale non siano stati adottati in corso di esercizio i necessari provvedimenti di copertura, ovvero i medesimi non siano risultati sufficienti, il Presidente del Consiglio dei ministri diffida la Regione ad adottare i provvedimenti necessari (art. 1, comma 180, della legge n. 311 del 2004) entro il 30 aprile dell'anno successivo; qualora la Regione persista nella propria inerzia, entro i successivi trenta giorni il Presidente della Giunta regionale, in qualità di commissario *ad acta*, determina il disavanzo di gestione e adotta i necessari provvedimenti per il ripianamento.

Nel caso di disavanzo sanitario strutturale, la Regione è obbligata a presentare un piano di rientro di durata non superiore al triennio, elaborato con l'ausilio dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) e dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), sempre ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311 del 2004.

Attraverso i piani di rientro le Regioni e lo Stato raggiungono un accordo per il miglioramento nell'erogazione dei servizi sanitari e per il contenimento della spesa pubblica sanitaria; il piano di rientro deve comprendere, sia le misure di riequilibrio del profilo erogativo dei LEA, per renderli conformi alla

programmazione nazionale e al vigente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che li fissa, sia le misure finalizzate a garantire l'equilibrio di bilancio sanitario in ciascuno degli anni contemplati nel piano stesso.

La previsione contenuta nell'art. 1, comma 796, lettera *b*), della legge n. 296 del 2006 – in cui viene stabilito: «[g]li interventi individuati dai programmi operativi di riorganizzazione, qualificazione o potenziamento del servizio sanitario regionale, necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, oggetto degli accordi di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, come integrati dagli accordi di cui all'articolo 1, commi 278 e 281, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono vincolanti per la regione che ha sottoscritto l'accordo e le determinazioni in esso previste possono comportare effetti di variazione dei provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima regione in materia di programmazione sanitaria» – ha la finalità di garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, competenza attribuita allo Stato dall'art. 117, terzo comma, Cost.

Analoga valenza riveste l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» (*ex plurimis*, sentenze n. 62 del 2020 e n. 197 del 2019), che prevede la separazione contabile delle risorse destinate ai LEA da quelle destinate ai livelli di assistenza superiori ai LEA.

Dal combinato di dette disposizioni deriva che nelle Regioni soggette ai piani di rientro non possono essere previste spese ulteriori rispetto a quelle inerenti ai livelli essenziali.

Il sistema italiano di tutela della salute si sviluppa su due livelli di governo: quello statale, il quale definisce i livelli essenziali di assistenza che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire ai cittadini e l'ammontare complessivo delle risorse economiche necessarie al loro finanziamento; quello regionale, cui pertiene il compito di organizzare sul territorio il rispettivo servizio e garantire l'erogazione delle prestazioni nel rispetto dei suddetti LEA. La presenza di due livelli di governo rende necessaria la definizione di un sistema di regole che ne disciplini i rapporti di collaborazione, nel rispetto delle reciproche competenze. Ciò al fine di realizzare una gestione del sistema sanitario efficiente e capace di rispondere alle istanze dei cittadini coerentemente con le regole di bilancio, le quali prevedono la separazione dei costi "necessari", inerenti alla prestazione dei LEA, dalle altre spese sanitarie, assoggettate invece al principio della sostenibilità economica (sentenza n. 62 del 2020).

L'effettività del diritto alla salute è assicurata dal finanziamento e dalla corretta ed efficace erogazione della prestazione, di guisa che il finanziamento stesso costituisce condizione necessaria, ma non sufficiente, del corretto adempimento del precetto costituzionale.

Nei sensi precisati deve essere letta l'affermazione secondo cui, «una volta normativamente identificato, il nucleo invalicabile di garanzie minime per rendere effettivo il diritto [fondamentale] non può essere finanziariamente condizionato in termini assoluti e generali [...]. È la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione» (sentenza n. 275 del 2016).

La trasversalità e la primazia della tutela sanitaria rispetto agli interessi sottesi ai conflitti finanziari tra Stato e Regioni in tema di finanziamento dei livelli essenziali impongono una visione della garanzia dei LEA che vede collocata al centro della tutela costituzionale la persona umana, non solo nella sua individualità, ma anche nell'organizzazione delle comunità di appartenenza che caratterizza la socialità del servizio sanitario (sentenza n. 62 del 2020).

È stato in proposito affermato che la separazione e l'evidenziazione dei costi dei livelli essenziali di assistenza devono essere simmetricamente attuate, oltre che nel bilancio dello Stato, anche nei bilanci regionali e in quelli delle aziende erogatrici secondo la direttiva contenuta nell'art. 8, comma 1, della legge n. 42 del 2009. Ciò al fine di garantire l'effettiva programmabilità e la reale copertura finanziaria dei servizi, la

quale – data la natura delle situazioni da tutelare – deve riguardare non solo la quantità ma anche la qualità e la tempistica delle prestazioni costituzionalmente necessarie (sentenza n. 169 del 2017).

In sostanza, la determinazione, il finanziamento e l'erogazione dei LEA compongono un sistema articolato il cui equilibrio deve essere assicurato dalla sinergica coerenza dei comportamenti di tutti i soggetti coinvolti nella sua attuazione (sentenza n. 62 del 2020).

3. – Alla luce di quanto precedentemente considerato, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della legge reg. Puglia n. 21 del 2020, promossa in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., quanto al coordinamento della finanza pubblica, e in relazione agli artt. 1, comma 180, della legge n. 311 del 2004, e 2, comma 95, della legge n. 191 del 2009, è fondata.

La Regione Puglia ha infatti stipulato, in data 29 novembre 2010, l'«Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e la Regione Puglia per l'approvazione del Piano di rientro di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311» e versa in regime di piano di rientro dal deficit sanitario. In particolare, con il piano di rientro e di riqualificazione del sistema sanitario regionale, approvato con il citato Accordo, nonché con i successivi programmi operativi, la Regione Puglia ha assunto l'impegno di attuare azioni specifiche per garantire la riduzione della complessiva spesa per il personale, anche mediante la «razionalizzazione organizzativa» e la «riduzione degli incarichi di direzione di struttura complessa, semplice, dipartimentale, e di posizioni organizzative e di coordinamento» (punto B3 del piano di rientro).

La disposizione censurata, prevedendo l'introduzione del dirigente psicologo nel piano triennale di fabbisogni del personale delle aziende sanitarie locali, viene a confliggere con tali previsioni e a pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo assunto dall'Accordo, ponendosi effettivamente in contrasto con quanto disposto dall'art. 2, comma 95, della legge n. 191 del 2009, secondo cui «[g]li interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro».

La richiamata norma statale risponde all'obiettivo di assicurare il percorso di risanamento finanziario della sanità regionale che – come affermato più volte da questa Corte – è condizione necessaria per assicurare il buon andamento dei servizi. L'equilibrio del bilancio regionale e degli enti, che curano sul territorio della Regione il servizio sanitario è condizione necessaria, seppur di per sé non sufficiente, per assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (*ex plurimis*, sentenza n. 62 del 2020).

La resistente eccepisce che l'introduzione dello psicologo dirigente assolverebbe a un'indefettibile esigenza di assicurare i LEA, poiché il servizio cui verrebbe assegnato lo psicologo sarebbe compreso nel vigente d.P.C.m. del 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), che enumera e disciplina i predetti livelli. Tuttavia, le risorse stanziare ai sensi dell'art. 6 della legge reg. Puglia n. 21 del 2020 per l'attuazione della normativa impugnata sono allocate nel bilancio regionale, nella missione 13, programma 2, titolo 1, «Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA», cioè in una posta di bilancio destinata a finanziare *standard* di assistenza superiori a quelli essenziali previsti dal piano di rientro.

Ne deriva la violazione del principio secondo cui, nella fase di rientro dal deficit, è precluso alla Regione e agli enti, finanziati per assicurare le prestazioni sanitarie sul territorio di riferimento, di deliberare spese per l'erogazione di livelli di assistenza superiori a quelli essenziali.

4. – In definitiva, la disposizione impugnata, prevedendo l'inserimento del dirigente psicologo nel piano triennale di fabbisogni del personale delle aziende sanitarie locali si pone in contrasto con l'obiettivo del rientro dal deficit sanitario perseguito con l'Accordo e viola, pertanto, l'art. 117, terzo comma, Cost., e la normativa precedentemente richiamata.

Restano assorbite le ulteriori questioni promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri in riferimento

all'art. 117, secondo comma, lettera l), in relazione all'art. 11 del d.l. n. 35 del 2019 e all'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della legge della Regione Puglia 7 luglio 2020, n. 21 (Istituzione del servizio di psicologia di base e delle cure primarie).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 12 maggio 2021.

F.to:

Giancarlo CORAGGIO, Presidente

Angelo BUSCEMA, Redattore

Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria l'8 luglio 2021.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

Ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali

STUDIO LEGALE STICCHI DAMIANI

Estratto ricorso n. R.G. 1383/2019 Caroli Hotels Srl c/Regione Puglia e motivi aggiunti. Ordinanza n. 1120/2021 TAR Puglia Bari Sezione III.**STUDIO LEGALE PROF. AVV. ERNESTO STICCHI DAMIANI****PUBBLICAZIONE PER ESTRATTO**

Con il ricorso n. RG 1383/2019 Caroli Hotels Srl ha impugnato innanzi al TAR Puglia, Bari, Sez. III, l'atto dirigenziale n. 253 del 6.08.2019 con il quale la Regione Puglia ha approvato la graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili alle agevolazioni di cui al PSR Puglia 2014/2020 *"Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"*, collocando la ditta Caroli Hotels S.r.l. nell'ambito della medesima con 50,81 punti.

Con successivi motivi aggiunti la Caroli Hotels Srl ha impugnato la determinazione della Regione Puglia n. 38 del 31.01.2020, avente ad oggetto il riesame istruttorio della domanda di contributo della ricorrente e l'attribuzione di altro punteggio.

Con ulteriori motivi aggiunti, la Caroli Hotels Srl ha richiesto l'annullamento della nota di riesame istruttorio prot. n. 0015605 del 16.11.2020 avente ad oggetto il rinnovato riesame istruttorio della domanda di contributo. All'esito dell'udienza pubblica del 30.06.2021, il TAR Puglia, Bari, Sezione III, con ordinanza n. 1120/2021, pubblicata in data 1.07.2021, ha disposto l'integrazione del contraddittorio nei confronti delle ditte collocate in posizione più vantaggiosa della ricorrente nella graduatoria impugnata, attraverso: la notifica del ricorso e dei motivi aggiunti all'ultima ditta ammessa all'istruttoria (n. 91 della graduatoria); la pubblicazione dell'ordinanza, del ricorso e dei motivi aggiunti – per estratto – su almeno un quotidiano di diffusione nazionale e sul bollettino della Regione Puglia; la pubblicazione dell'ordinanza, del ricorso e dei motivi aggiunti – in copia integrale – sul sito web della stessa Regione.

Ernesto Sticchi Damiani

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 9 luglio 2021, n. 108

L.R. 19 giugno 2018, n. 26. e A.D. n. 70/2019 Attribuzione del titolo di "Maestro Artigiano": Riconoscimento del Titolo di Maestro Artigiano.

DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

Visto il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

Vista la DGR n. 366 del 26/02/2019 con cui è stata conferita la titolarità dell'incarico di Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla Dott.ssa Francesca ZAMPANO;

Vista la DGR n. 1804 del 30/06/2021 con cui sono stati prorogati gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con la L.R. 19 giugno 2018 n. 26 "*Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di "Bottega scuola"*" la Regione Puglia intende:

- promuovere e sostenere, d'intesa con le associazioni di categoria datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, progetti di valorizzazione e recupero dei mestieri dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura per la realizzazione di interventi coordinati volti alla creazione di occupazione giovanile nell'ambito dei mestieri tradizionali di qualità;
- favorire, anche tramite lo sviluppo di apposite progettualità, l'innesto di giovani risorse nei settori produttivi a rischio di estinzione, con l'obiettivo di incoraggiare il ricambio generazionale nell'ambito del trasferimento di competenze, lo sviluppo di produzioni di nicchia, l'innovazione tecnologica di processo e prodotto, l'interscambio di competenze tra i diversi soggetti che ne sono portatori.

Con Deliberazione n. 2433 del 21 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato le linee guida ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 26/2018 "*Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di Bottega scuola*".

Considerato che l'art. 5 della L.R. n. 26/2018 prevede:

- l'attribuzione del titolo di "*Maestro artigiano*" al fine di favorire la costruzione, attraverso l'istituzione delle "*Botteghe scuola*", di percorsi formativi aziendali che consentano la trasmissione delle conoscenze e delle competenze degli imprenditori artigiani della Puglia nell'ambito dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura;
- che il titolo di "*Maestro artigiano*" è attribuito a coloro che siano titolari o siano stati titolari di imprese artigiane, regolarmente iscritte all'Albo provinciale o regionale delle imprese artigiane, ovvero ai soci di queste, purché partecipino o abbiano partecipato personalmente e professionalmente all'attività;
- che il titolo di "*Maestro artigiano*" è attribuito dalla Commissione regionale per l'artigianato pugliese (CRAP), di cui all'articolo 21 della l. r. 24/2013, su richiesta da inoltrare per il tramite della competente Sezione Attività Economiche, Artigianali e Commerciali secondo le modalità stabilite con apposito avviso pubblico da emanarsi con atto dirigenziale.

Considerato che:

- con A.D. n. 70 del 25 marzo c.a. è stato adottato l'Avviso per l'Attribuzione del titolo di Maestro artigiano con pubblicazione sulla piattaforma online www.sistema.puglia.it;
- a partire dalle ore 12:00 del 4 aprile 2019 si è aperta la piattaforma per la presentazione delle domande;
- il titolo di "*Maestro artigiano*" è attribuito dalla Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (C.R.A.P.) così come previsto nell'articolo 4 dell'Avviso;
- con gli atti dirigenziali n. 128,141,165,230 e 318/19 nonché 102 e 245/2020 sono stati riconosciuti i primi 57 maestri artigiani, già iscritti nell'elenco pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- alla data del 06 luglio 2021 sono pervenute nuove istanze e all'esito dell'istruttoria d'ufficio, tra esse sono risultate complete e rispondenti a tutti i requisiti previsti dall'avviso n. 7 candidature;
- in data 07 luglio 2021, giusta convocazione protocollo n. AOO_160/1880 del 24/06/2021, si è tenuta la Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese che, preso atto dell'istruttoria d'ufficio, ha deliberato all'unanimità l'attribuzione del titolo ai seguenti Maestri: Caroppo Donato codice pratica YPGXFJR, Di Benedetto Ruggiero codice pratica Q8JC647, Losavio Giacomo codice pratica FXEXEH9, Monno Valentina codice pratica 9U6X382, Giotti Nicola codice pratica LK9O6V7, Zippo Giuseppe codice pratica WJRDPA6, Russo Luca codice pratica 6Z1UA36;
- l'avviso prevede all'articolo 4 che l'elenco aggiornato dei soggetti a cui viene attribuito il titolo di "*Maestro Artigiano*" è tenuto dalla Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (C.R.A.P.) presso la Sezione Attività Economiche, Artigianali e Commerciali, i 7 nuovi Maestri dovranno essere iscritti in ordine cronologico di trasmissione dell'istanza.

Tutto ciò premesso si riconosce il titolo di Maestro Artigiano a n. 7 artigiani aventi diritto in quanto in possesso di tutti i requisiti stabiliti nell'art. 5 della L.r. n. 26/18 e di provvedere alla pubblicazione dell'elenco degli idonei sul portale www.sistema.puglia.it.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 –
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

art. 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte della P.O. competente e dalla Dirigente Responsabile;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- 1) di riconoscere il titolo di Maestro Artigiano, attribuito dalla CRAP nella seduta del 7 luglio 2021, a n. 7 artigiani in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 5 della L.r. n. 26/18 e dall'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 70/2019, in ordine cronologico di trasmissione a: Caroppo Donato codice pratica YPGXFJR, Di Benedetto Ruggiero codice pratica Q8JC647, Losavio Giacomo codice pratica FXEXEH9, Monno Valentina codice pratica 9U6X382, Giotti Nicola codice pratica LK9O6V7, Zippo Giuseppe codice pratica WJRDPA6, Russo Luca codice pratica 6Z1UA36;
- 2) di iscrivere i 7 nuovi Maestri, in attuazione a quanto stabilito con l'articolo 4 dell'Avviso, nell'elenco dei soggetti a cui è stato attribuito il titolo di "Maestro Artigiano", tenuto dalla Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (C.R.A.P.), con conseguente pubblicazione nel sito istituzionale nella Sezione dedicata del portale www.sistema.puglia.it;
- 3) di precisare che il presente provvedimento:
 - è redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n. 101/2018;
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
 - sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dal Segretariato Generale della Presidenza;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali su sistema.puglia.it;
 - sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA, al Segretariato Generale della Giunta Regionale per gli adempimenti consequenziali;
 - sarà pubblicato all'albo online, in forma integrale, nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
 - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - è direttamente esecutivo ed è composto da n. 4 facciate.

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 15 giugno 2021, n. 133

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014).

Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Terra d'Arneo s. c a r. l. - Azione 1 – Intervento 1.5 "Sostenibilità dalla terra al mare" – Avviso pubblicato sul BURP n. 93 del 25/06/2020 con proroga pubblicata sul BURP n. 116 del 13/08/2020. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, impegno di spesa e atto di concessione.

**La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 1518/2015 e ss.mm.ii e DPGR n. 443/2015 del 28/07/1998 che dettano le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii. Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 35 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";*

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 36 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 – 2023";*

VISTA la DGR n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la DGR n. 607 del 19/04/2021 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP";

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 3 del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.^{ssa} Rosa Fiore ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443;

VISTA la D.G.R. n. 2051 del 11/11/2019 di Nomina della Dott.^{ssa} Rosa Fiore ad Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la Dott.ssa Rosa Fiore, dirigente della Sezione Attuazione

dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stata nominata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma e il Dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP della Regione Puglia, è stato confermato referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione Nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del Programma;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura" (Capo 3/Priorità 4)" alla Dott.^{ssa} Antonia Grandolfo;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 203 del 14/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Valutazione e Contenzioso" alla Dott.^{ssa} Stefania Cucci.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott. ssa Antonia Grandolfo, responsabile Mis.4.63, unitamente alla "Responsabile di Raccordo", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP, Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e ss. mm. ii., relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020, redatto sulla base dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 508/2014, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 con un impegno finanziario sul Fondo pari a € 537.262.559,00 per l'intera durata del Programma;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

CONSIDERATO che per l'attuazione del Programma, il PO FEAMP Italia identifica le Autorità di Gestione, Controllo e di Audit così come segue:

1. Autorità di Gestione del FEAMP (AdG): il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della Pesca marittima e dell’acquacoltura;
2. Autorità di Certificazione: l’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore Nazionale;
3. Autorità di Audit: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) – Organismo di coordinamento;

CONSIDERATO che le Regioni e le Province Autonome sono Organismi Intermedi (OI) ai sensi dell’art.123 del Reg. UE 1303/2013, e che alle stesse è delegata la gestione, in toto o in parte, le risorse rivenienti dalle Priorità: 1(Capo 1), 2(Capo 2), 4(Capo 3), 5(Capo 4) e Capo 7 “Assistenza Tecnica”;

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto “*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d’Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*” è stato approvato l’esito della valutazione e la graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d’Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento, n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Terra d’Arneo s.c. a r. l., ovvero Gruppi d’Azione Locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;

VISTA la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente ad oggetto “*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*”, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha “*Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell’obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00*” di cui € 1.450.000,00 per gli interventi del GAL Terra d’Arneo s.c. a r. l.;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca, n. 248 del 21/10/2020 di riapprovazione graduatoria e rimodulazione, da cui si evince che il sostegno concesso al GAL Terra d’Arneo è quantificato in € 1.338.069,06 per gli interventi di cui alla SSL approvata;

VISTA la nota prot. 001/01.02.2018 n. 384 dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 con cui è stata trasmessa al Referente dell’Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 della Regione Puglia la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e il GAL Terra d’Arneo s.c. a r. l. Rep. n. 019624 del 10/11/2017, registrata al n. 295 dell’11/01/2018 dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;

VISTE la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l’istituzione del Gruppo di Lavoro preposto alle istruttorie e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca ha disposto l’aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l’ampliamento delle funzioni ad esso demandate;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell’Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione*, che modifica e integra anche le precitate Disposizioni approvate con D.D.S. n. 11/2018;

VISTA la nota Prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell’Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca n. 121 del 01/07/2019, con la quale è **stato validato** lo *Schema di Avviso pubblico* corredato da

Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA;

VISTO l'Avviso pubblico relativo all'Azione 1 - Intervento 1.5 *"Sostenibilità dalla terra al mare"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, pubblicato sul BURP n. 93 del 25/06/2020 con proroga pubblicata sul BURP n. 116 del 13/08/2020;

VISTA la raccomandata a mano acquisita al protocollo dell'Ente AOO_030/22/10/2020 n.0014072 del 22/10/2020, con cui il GAL Terra d'Arneo s. c. a r. l. ha trasmesso all'Organismo Intermedio-Regione Puglia n. 1 (uno) plico pervenuto in adesione al precitato Avviso pubblico, come di seguito specificato:

1. Comune di Gallipoli, data di spedizione plico 04/11/2019 – data ricezione plico 08/10/2020 acquisito con Protocollo GAL Terra d'Arneo s.c. a r.l. prot. 854/2020 del 06/10/2020;

VISTA la nota prot. AOO_030/27/10/2020 n. 14449 del 27/10/2020 con cui la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020, ha disposto l'aggiornamento della composizione del Gruppo di Lavoro istruttorie, composto dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott.ssa Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;

VISTA l'attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle Istruttorie previste dal Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR 2014-2020, conclusasi con esito positivo e riportata nei Verbali agli atti d'ufficio;

VISTA la nota prot. AOO_030/05/05/2021 n. 5128 con la quale la Responsabile della P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" ha trasmesso alla Responsabile della P.O. Valutazione e contenzioso, dott.ssa Stefania Cucci, gli esiti istruttori relativi all'ammissibilità;

VISTA la nota Prot. n. AOO_030/01.06.2021/6205 con cui la Responsabile della P.O. Valutazione e contenzioso, dott.ssa Stefania Cucci, ha trasmesso al Dirigente del Servizio PO FEAMP, alla Responsabile di Misura P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" e alla Responsabile di Raccordo attuazione FEAMP, gli esiti istruttori della fase di Valutazione;

VISTA la nota Prot. n. AOO_030/04/06/2021 n. 6527 con cui la Responsabile della P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura" ha trasmesso al RADG del PO FEAMP gli esiti istruttori;

Preso atto che sussiste la disponibilità finanziaria per procedere all'impegno delle suddette somme.

Per quanto innanzi riportato, si propone alla Dirigente di Sezione di:

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulle Domande di Sostegno ritenute ammissibili;
- approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 1 - Intervento 1.5 *"Sostenibilità dalla terra al mare"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Terra d'Arneo, pubblicato sul BURP n. 93 del 25/06/2020 con proroga pubblicata sul BURP n. 116 del 13/08/2020, così come riportato nell'*Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento, comprensiva degli importi progettuali ammissibili e recante la quota di contributo concedibile;
- impegnare le risorse finanziarie concedibili, pari a € 249.570,18 in favore dell'unico progetto ammesso a finanziamento, come da risultanze di cui all'*Allegato A* e così come riportato negli adempimenti contabili;
- approvare lo *"Schema di atto di concessione"* del sostegno come da *Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;
- delegare il Dirigente del Servizio FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno;
- trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Terra d'Arneo s. c. a r. l.;
- dare comunicazione della presente determinazione al GAL Terra d'Arneo s. c. a r. l. tramite posta certificata;
- dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione a:
 - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
 - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario 2021

Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020

CRA: 64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"

MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014).

– Sono disponibili risorse finanziarie pari a **€ 249.570,18** in favore del progetto ammissibile a finanziamento, che vanno così imputate:

Le obbligazioni giuridiche non perfezionate in entrata e spesa sono state assunte con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 136 del 28/09/2017.

PARTE ENTRATA

Si dispone la registrazione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata per un importo complessivo pari a **€ 212.134,65**, come di seguito riportato:

Descrizione capitolo	Capitolo ENTRATA	Quota cofinanz.	Esercizio 2021 (€)
Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Quota di cofinanziamento UE	Quota UE Cap. 4053400	50%	124.785,09
Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Quota di cofinanziamento Stato	Quota STATO Cap. 4053401	35%	87.349,56
Totale			212.134,65

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione sui richiamati Capitoli di Entrata:

- **4053400 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020–Quota di cofinanziamento UE» -Codifica capitolo: 4.02.05.99.999.** Debitore Unione Europea;
- **4053401 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 – Quota di cofinanziamento STATO a carico del Fondo di Rotazione» Codifica capitolo: 4.02.01.01.01.** Debitore Ministero Economia e Finanze.

Titolo giuridico:

Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 1 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

PARTE SPESA

Si dispone la registrazione delle obbligazioni giuridiche perfezionate in spesa per l'importo complessivo a **€ 249.570,18** come di seguito riportato:

Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo:2 - Macroaggregato:3

Piano dei conti finanziario: 2.03.01.02.

Descrizione capitolo	Capitolo SPESA	Quota cofinanz.	Esercizio 2021 (€)
Quota UE Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1164004	Quota UE 50%	124.785,09
Quota STATO Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1164504	Quota Stato 35%	87.349,56
Quota Regione - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali	1167504 (applicazione avanzo di amministrazione DGR 607/2021)	Quota Regione 15%	37.435,53
TOTALE (Amministrazioni locali) - PdC 2.03.01.02			€ 249.570,18

Causale dell'impegno

Progetto di investimento finanziato a seguito di ammissione domande di sostegno relative all'Avviso pubblico ai sensi della **4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"** (art. 63 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 – Intervento 1.5 *"Sostenibilità dalla terra al mare"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Terra d'Arneo, pubblicato sul BURP n. 93 del 25/06/2020 con proroga pubblicata sul BURP n. 116 del 13/08/2020.

Destinatari della spesa:

Comune di Gallipoli - Via Piave 73014 Gallipoli (LE)

Codice Fiscale: 82000090751

CUP: B49J20002340009

PEC: protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it

ediliziapubblica.comunegallipoli@per.rupar.puglia.it

Natura della spesa: Conto Capitale.

Per il capitolo **1164004** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **3** – Spese finanziate da trasferimenti della UE a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014/2020.

Per il capitolo **1164504** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **4** – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea.

Per il capitolo **1167504** - Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: **7** – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente.

Dichiarazioni/Attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 71 del 18/01/2021 e successiva DGR n. 607 del 19/04/2021 di Variazione al Bilancio;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa (UE) 1164004, (Stato) 1164504 e (Regione) 1167504;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
Dott.^{ssa} Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di Raccordo
Rag. Maria Amendolara

La PO Sviluppo sostenibile zone
di pesca e Acquacoltura
Dott.^{ssa} Antonia Grandolfo

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sull'unica Domanda di Sostegno ritenuta ammissibile;
- approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 1 - Intervento 1.5 *"Sostenibilità dalla terra al mare"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Terra d'Arneo, pubblicato sul BURP n. 101 del 05/09/2019, così come riportato nell'*Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento, comprensiva degli importi progettuali ammissibili e recante la quota di contributo concedibile;
- impegnare le risorse finanziarie concedibili, pari a € 249.570,18 in favore dell'unico progetto risultati ammessi a finanziamento, come da risultanze di cui all'*Allegato A* e così come riportato negli adempimenti contabili;
- approvare lo *"Schema di atto di concessione"* del sostegno come da *Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;
- delegare il Dirigente del Servizio FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno;
- trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Terra d'Arneo s. c. a r. l.;
- dare comunicazione della presente determinazione al GAL Terra d'Arneo s. c. a r. l. tramite posta certificata;
- dare mandato al responsabile della PO *"Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura"* del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione a:

- Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
- Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà trasmesso all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 10 (dieci) facciate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:
 - *Allegato A* – "Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento - Avviso Pubblico relativo alla Misura 1 Intervento 1.5 della SSL 2014/2020 del GAL Terra d'Arneo s.c. a r. l. (pubblicato sul BURP n. 93 del 25/06/2020 con proroga pubblicata sul BURP n. 116 del 13/08/2020)", che consta di n. 1 (una) facciata;
 - *Allegato B* – "Schema atto di concessione" che consta di n. 15 (quindici) facciate;per un totale complessivo di n. 26 (ventisei) facciate.

La Dirigente della Sezione

Referente A.d.G. del PO FEAMP 2014/2020

Dott.^{ssa} Rosa Fiore



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ALLEGATO A

*Il presente allegato è composto
da n. 01 (una) facciata*

Graduatoria dei Progetti ammissibili a finanziamento

Avviso Pubblico relativo all'Azione 1 - Intervento 1.5 SSL GAL Terra d'Arneo s.c. a r.l.

Avviso pubblicato sul BURP n. 93 del 25/06/2020 con proroga pubblicata sul BURP n. 116 del 13/08/2020

Prog.	Numero identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale /Cognome Nome)	CUP	Codice Fiscale - Partita IVA	Punteggio	Importo complessivo del Progetto	A Investimento ammissibile (B+F)	B Totale contributo concedibile (C+D+E)	C Quota contributo comunitario (50%) Capitolo 1164004	D Quota contributo nazionale (35%) Capitolo 1164504	E Quota contributo regionale (15%) Capitolo 1167504	F Quota di competenza del richiedente (Quota privata)
1	05/SSL/17/PU 04/SSL/20/PU	Comune di Gallipoli	B49J20002340009	8200009075 1	30	€ 249.570,18	€ 249.570,18	€ 249.570,18	€ 124.785,09	€ 87.349,56	€ 37.435,53	0
TOTALI						€ 249.570,18	€ 249.570,18	€ 249.570,18	€ 124.785,09	€ 87.349,56	€ 37.435,53	0

La P.O. Sviluppo sostenibile
zone di pesca e
acquacoltura
Dott. ^{SSA} Antonia Grandolfo

GRANDOLFO ANTONIA
16.06.2021 10:56:57
UTC

Il Dirigente
Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente di Sezione e
RADG PO FEAMP 2014-2020

Dott. ^{SSA} Rosa Fiore

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 16/06/2021 11:46:39

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 16/06/2021 11:46:39

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 16/06/2021 11:47:57



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA**

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 16/06/2021 13:51:22

ALLEGATO B



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE NAZIONALE**

MISURA 4.63

**"Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"
(Articolo 63 del Regolamento (UE) n. 508/2014)**

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l.

**Avviso Pubblico Azione 1 – Intervento 1.5 "Sostenibilità dalla Terra al mare"
approvato con Determinazione Dirigenziale n. 121 del 01/07/2019, pubblicato sul BURP n. 93
del 25/06/2020 con proroga pubblicata sul BURP n. 116 del 13/08/2020**

SCHEMA di ATTO DI CONCESSIONE

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA****SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP**

**Reg. (UE) n. 508/2014
relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)**

Misura 4.63***“Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo”*****Gruppo d'Azione Locale Terra d'Arneo s.c.ar.l.****STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020****Azione 1 - Intervento 1.5*****“Sostenibilità dalla terra al mare”***

Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 121 del
01/07/2019, pubblicato sul BURP n. 93 del 25/06/2020 con proroga pubblicata sul BURP
n.116 del 13/08/2020

ATTO DI CONCESSIONE

AOO_030 N. _____ del _____

DATI GENERALI

Priorità:4
Misura: 4.63
Intervento:
Richiedente:
Codice Fiscale/Partita IVA:
PEC:
Codice progetto (CUP):
Numero identificativo progetto:
Titolo:

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA**

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

DATO ATTO

- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19 gennaio 2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, sono state approvate le "Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo) e 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";
- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 121 del 01/07/2019 è stato validato lo Schema di Avviso pubblico assieme a Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA, con cui sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal PO FEAMP 2014/2020 ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014, relativamente alla Misura 4.63, Azione 1 Intervento 1.5 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l.;
- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione, che modifica e integra anche le precitate Disposizioni approvate con D.D.S. n. 11/2018;
- che l'Avviso pubblico, relativo all'Azione 1 - Intervento 1.5 "Sostenibilità dalla terra al mare" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del predetto GAL è stato pubblicato sul BURP n. 93 del 25/06/2020 con proroga pubblicata sul BURP n.116 del 13/08/2020;
- che il beneficiario, _____, in attuazione dell'Avviso Pubblico di cui ai punti precedenti, ha presentato Domanda di Sostegno al GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l. che l'ha trasmessa all'Organismo Intermedio Regione Puglia per le attività di competenza - con raccomandata a mano il __/__/__, acquisita al protocollo dell'Ente AOO/030/__/__/__ n. ____ per € _____ (inclusa IVA);
- che il Responsabile competente, ovvero incaricato, ha svolto l'istruttoria della richiamata Domanda di sostegno, per verificare l'ammissibilità della stessa e per determinare l'entità del sostegno concedibile;
- che il beneficiario, _____, ammesso a contributo, ha dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione della medesima iniziativa, di ulteriori aiuti/finanziamenti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali (vedasi Verbale di ricevibilità, sottoscritto dagli incaricati dell'istruttoria, datato _____);
- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dalle Disposizioni Attuative di Misura dell'Autorità di Gestione (come da risultanze dei verbali di istruttoria, in atti presso il Servizio competente);
- **che sulla base delle risultanze istruttorie e dall'esame del fascicolo di Domanda effettuato dall'Incaricato/dagli Incaricati, il beneficiario si impegna ad integrare la domanda con i pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Provvedimento, pena la decadenza dal contributo;**
- che, con Determinazione dirigenziale n. ____ del ____ della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. ____ del ____), si è provveduto all'approvazione della graduatoria del progetto ammissibile a finanziamento, è stata impegnata la spesa e si è provveduto all'approvazione dello Schema di Atto di Concessione;

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____


**REGIONE
PUGLIA**
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**
**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA**
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

- che il progetto, posizionato al ____ posto della graduatoria, è risultato ammissibile a finanziamento per un importo totale, comprensivo di IVA, pari a € ____ (di cui contributo pubblico € ____);
- che con Determinazione dirigenziale n. ____ del ____/____/____ della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stato delegato il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno ai soggetti beneficiari, di cui alla precitata Determinazione dirigenziale;
- che nel quadro economico riepilogativo che segue sono riportate le spese ammissibili relative alla domanda "____", fermo restando che si rinvia per ulteriore dettaglio, al Piano Economico del Fascicolo Progettuale, in possesso del Responsabile di Misura presso il Servizio programma FEAMP e ai Verbali di istruttoria tecnico-amministrativa.

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE AMMESSE

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti, così come da risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa:

PROSPETTO A) – INVESTIMENTI STRUTTURALI

PROSPETTO A) INVESTIMENTI STRUTTURALI							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMISSIBILE		
		Investimen to	%	Contribu to	Investimen to	%	Contributo
1		€	100%	€	€	100%	€
2		€	100%	€	€	100%	€
3		€	100%	€	€	100%	€
...			100%	€	€	100%	€
	Totale generale	€	100%	€	€	100%	€

PROSPETTO B) –

PROSPETTO B)							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMISSIBILE		
		Investimen to	%	Contributo	Investimen to	%	Contributo
1		€	100%	€	€	100%	€
2		€	100%	€	€	100%	€
3		€	100%	€	€	100%	€
...			100%	€	€	100%	€
	Totale generale	€	100%	€	€	100%	€

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____


**REGIONE
PUGLIA**
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**
**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA**
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP
PROSPETTO X) – SPESE GENERALI

PROSPETTO X) SPESE GENERALI							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMISSIBILE		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€	100%	€	€	100%	€
2		€	100%	€	€	100%	€
3		€	100%	€	€	100%	€
...		€	100%	€	€	100%	€
	Totale generale	€	100%	€	€	100%	€

Si riporta, di seguito, il quadro economico riepilogativo delle spese previste per la Misura di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento:

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMESSO (IVA inclusa)		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) Investimenti strutturali	€	100%	€	€	100%	€
Prospetto B)	€	100%	€	€	100%	€
...	...	...	...	...	...	...
Prospetto X) Spese generali	€	100%	€	€	100%	€
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO	€	100%	€	€	100%	€

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA****SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP**

Inoltre,

DATO ATTO

- ai sensi dell'art. 69.3c del Reg.(UE) 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta **è una spesa ammissibile** se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento;
- che ai fini dell'ammissibilità della spesa si farà riferimento al DPR 5 febbraio 2018, n. 22 nonché alle vigenti linee guida sull'ammissibilità delle spese adottato dal AdG;
- che l'importo generale ammesso, di cui al prospetto precedente, è stato ricondotto al massimale di spesa ammissibile *oppure* rientra nel massimale di spesa ammissibile previsto dall'Avviso di riferimento ed è pari ad € _____ (di cui contributo pubblico € _____) e quota di co-finanziamento pari a € _____ (...);

Tenuto conto delle risultanze dei prospetti di cui sopra,

DISPONE

di seguito lo schema degli adempimenti e le condizioni da rispettare da parte del beneficiario.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il beneficiario, pena la pronunzia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate, prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ad un'operazione secondo quanto previsto all'art. 125 par. 4 Reg. (UE) 1303/2013 (es. codice "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63, Azione 1, Intervento 1.5, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l. 2014/2020 CUP: _____" nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso Pubblico, qualora considerate ammissibili dall'Avviso stesso;
- integrare la domanda con tutti gli eventuali pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del presente Provvedimento ed eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno circolare o di conto corrente bancario/postale non trasferibile, mandato di pagamento, o altre modalità di pagamento previste dalle Linee Guida delle Spese Ammissibili;

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA****SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP**

- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche ed i sopralluoghi, compreso l'accesso ad ogni tipo di documento, da parte dell'Amministrazione competente nonché da parte delle Istituzioni e/o Organismi Comunitari e Nazionali;
- effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste per le quali è stato concesso il contributo, nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria;
- garantire la conservazione e la pronta reperibilità per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- esibire ai Responsabili Incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle spese sostenute, nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto; in sede di accertamento dell'esecuzione finale dei lavori, i Responsabili Incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali mediante apposizione di timbro, della dicitura "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63, Azione 1, Intervento 1.5 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l. 2014/2020 CUP _____", della data e della propria firma;
- rispettare gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità" e i vincoli "di destinazione" per i beni ed i servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolativo di 5 anni, secondo quanto previsto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio, visto l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;
- nel "periodo di non alienabilità" dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione a questo O.I. Regione Puglia che può o meno autorizzarlo;
- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione competente da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- fornire ogni altra documentazione richiesta dall'O.I. Regione Puglia responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia all'applicazione delle disposizioni del Codice Civile e della vigente normativa comunitaria e nazionale, alle prescrizioni del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 nonché a qualsiasi altra disposizione di attuazione adottata dalla Commissione Europea, alle disposizioni previste dall'Organismo Intermedio Regione Puglia e, infine, al rispetto di quanto disposto dall'Avviso Pubblico di riferimento e successive modificazioni ed integrazioni.

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA****SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP**

2. TEMPO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il beneficiario, come stabilito dai regolamenti vigenti e dalle procedure dovrà eseguire gli investimenti e/o le attività previste **nel rispetto del cronoprogramma dei lavori** presentato dal Beneficiario, così come approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'O.I. Regione Puglia.

Comunque, come disposto dall'Avviso di riferimento, gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere ultimati entro 6 mesi per interventi immateriali e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.) e 12 mesi per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.) a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto, salvo eventuali proroghe preliminarmente richieste e autorizzate dall'O.I.

3. INIZIO DEI LAVORI

I lavori dovranno essere **avviati entro 30 giorni a decorrere dalla data di accettazione del presente provvedimento.**

Il beneficiario dovrà **comunicare** all'O.I. Regione Puglia **la data di inizio lavori per gli interventi ammessi.**

4. ANTICIPO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di anticipo** si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* - approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 - e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione e integrazione, si precisa che **nel caso di beneficiario pubblico**, la richiesta di anticipo deve essere obbligatoriamente corredata da una **Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto** in favore dell'Amministrazione regionale.

5. ACCONTO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di acconto** si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* - approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 - e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA**

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- Il beneficiario che richiede un acconto dovrà presentare la seguente documentazione allegata alla domanda:
 1. stato di avanzamento lavori (S.A.L.), ove previsto dalla tipologia delle opere da realizzare;
 2. relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione dei lavori oggetto dell'intervento. **L'importo di tutti gli acconti sommato all'anticipo concesso non può essere superiore al 90% della spesa ammessa dall'Atto di concessione e dalla eventuale variante in corso d'opera avanzata ed approvata;**
 3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa;
 4. dichiarazioni liberatorie datate e sottoscritte delle ditte fornitrici.
- Per gli investimenti per i quali non è prevista la possibilità di richiedere l'anticipo o comunque nel caso in cui questo non sia stato richiesto, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.

6.SALDO E RENDICONTAZIONE

Per le **modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali** si applicano le norme stabilite dalle **DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64** - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* - approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 - e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nelle Disposizioni, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- la "domanda di pagamento" per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione utilizzando l'apposito schema allegato al Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del cronoprogramma o dal termine dei lavori, ove previsto;
- il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di decadenza e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La richiesta di liquidazione del saldo finale, debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, deve essere corredata dalla documentazione che si riporta di seguito. Tale documentazione è da considerarsi essenziale in funzione della pertinenza all'investimento, della tipologia di spesa e/o beneficiario:

1. dichiarazione del beneficiario attestante lo stato finale dei lavori, la regolare esecuzione degli stessi e il rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensiva di:
 - rendiconto finale e relativa relazione;

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA**

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

- certificato di regolare esecuzione;
 - quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;
 - relazione finale a firma del beneficiario e del tecnico responsabile del progetto, che dovrà riportare un elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed eventuale elaborato fotografico degli interventi finanziati;
2. copia conforme all'originale (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto) di tutti i documenti giustificativi delle spese (fatture, ecc.) e dei documenti attestanti il pagamento della spesa (mandati di pagamenti, quietanze bancarie) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente;
 3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa, così come rendicontata, con gli estremi dei pagamenti effettuati;
 4. il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
 5. autorizzazioni sanitarie, ove pertinente;
 6. certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate;
 7. eventuale e ulteriore documentazione prevista nell'Avviso Pubblico.

I Responsabili Incaricati dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

Il mancato rispetto del termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione corredata dalla prescritta documentazione, qualora non adeguatamente motivato, comporta la pronunzia della decadenza totale dai benefici concessi.

7. VARIANTI

Per la richiesta di “**varianti in corso d'opera**”, la relativa istruttoria ed eventuale approvazione si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

In linea con quanto disposto dalle Disposizioni, si richiamano, comunque, i seguenti punti:

- Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all'O.I. Regione Puglia per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla loro presentazione.
- Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA**

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

obiettivi e le finalità della Misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

- Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso, l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.
- La determinazione dell'entità economica della variante viene effettuata con riferimento alla somma delle voci di spesa, per ogni tipologia di spesa interessata a variante, originariamente prevista e oggetto di variazione progettuale. La mancata realizzazione di una voce di spesa prevista in progetto, non oggetto di richiesta di variante, comporta una economia di spesa.
- I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.
- La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.
- Qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.
- Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Amministrazione e possono, previa valutazione, essere autorizzate in sede di accertamento finale.
- Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato e il cambio di fornitore e/o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.
- Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10%, in aumento o in diminuzione, rispetto al totale della spesa ammessa.

8. PROROGHE

Per la eventuale **concessione di proroghe** si applicano le norme stabilite dalle **DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64** - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* - approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 - e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA****SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP**

versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018

In linea con quanto disposto dalle stesse Disposizioni si richiamano i seguenti punti:

- Può essere richiesta una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, per un periodo non superiore a 6 mesi e il progetto deve aver avuto inizio nei tempi previsti.
- Saranno valutate richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore.
- La richiesta di proroga dovrà essere corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla O.I. Regione Puglia entro 60 giorni dalla richiesta.
- L'Amministrazione, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica, a mezzo Posta Elettronica Certificata/raccomandata con ricevuta di ritorno, la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

9. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le parti, fermo restando ipotesi di risoluzione previste nel presente atto, pattuiscono che nel caso in cui, a seguito di successive verifiche, dovessero scaturire esiti negativi, si riterrà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 codice civile, la risoluzione del contratto opererà di diritto.

La Regione si avvarrà della presente clausola risolutiva espressa attraverso semplice comunicazione da trasmettersi al beneficiario e, per l'effetto, sarà disposta l'esclusione della domanda, nonché la decadenza e la revoca del finanziamento concesso con contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate e la conseguente ridefinizione della graduatoria.

10. SANZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Per la **revoca del contributo**, il recupero delle somme eventualmente erogate e le sanzioni amministrative si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto dalle Disposizioni si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- le parti stipulano il presente atto sotto espressa condizione risolutiva; cosicché ove, successivamente alla stipula, pervenga comunicazione degli esiti negativi delle verifiche, si intenderà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 del Codice Civile,

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA****SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP**

la risoluzione del contratto opererà di diritto per effetto della mera comunicazione da parte della Regione al beneficiario, con conseguente decadenza e revoca del finanziamento concesso e contestuale recupero delle somme già erogate;

- in tutti i casi in cui è prevista l'applicazione di una revoca, parziale o totale, del contributo si procederà, previa intimazione rivolta al beneficiario ai sensi di legge, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiario per effetto di altri strumenti normativi;
- le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate dalle maggiorazioni di legge;
- per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

11. DISPOSIZIONI FINALI

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione e nell'Avviso pubblico si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca programmazione 2014-2020.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo di competenza nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni dal ricevimento della comunicazione.
- Per eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente Accordo, le parti convengono che saranno devolute alla giurisdizione del Foro di Bari.

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA****SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP****Prescrizioni¹:**

1. Per tutti i pagamenti a valere sul presente progetto, ai fini di un corretto annullo, le fatture dei fornitori/esecutori dovranno riportare la dicitura

PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63 –
Intervento _____ – CUP _____

2. Il medesimo CUP _____ dovrà essere riportato nei CIG richiesti in ciascuna delle procedure di gara lavori, servizi e forniture che saranno attivate in relazione all'attività contrattuale in conformità al progetto approvato

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP

dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente

¹ Inserire eventuali prescrizioni

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA****SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP****ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE**

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante di, dichiara di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente Atto di concessione e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo _____ data __/__/____

Firma digitale legale rappresentante

Ai sensi degli articoli 1341 e seguenti del Codice Civile, il sottoscritto (legale rappresentante di) approva specificatamente le condizioni contenute nel presente atto all'articolo "SANZIONI E REVOCHE DEL CONTRIBUTO" (tra cui la clausola risolutiva espressa).

Luogo _____ data __/__/____

Firma digitale legale rappresentante

Misura: 4.63 – Richiedente: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 30 giugno 2021, n. 161

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. Conclusione dei progetti in scadenza al 15/06/2021 – Integrazione D.D.S. n. 135 del 15/06/2021 (pubblicata sul BURP n. 80 del 24/06/2021).

**Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. 30 dicembre 2020, n.35 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021"*.

Vista la L.R. 30 dicembre 2020, n.36 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia"*;

Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;*

Vista la D.G.R. n. 607 del 19/04/2021 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP"*

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RADG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 210 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/ Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 213 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di Responsabile di P.O. "Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura" al dott. Nicola Abatantuono;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura" alla dott.ssa Antonia Grandolfo;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico*";

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Sviluppo Sostenibile della Pesca" dott. Nicola Marino, dalla Responsabile PO "Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura", dalla dott.ssa Antonia Grandolfo, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche";

Considerato che alle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), è delegata la gestione, in toto o in parte, delle risorse rivenienti dalle seguenti misure:

- Priorità 1 – Capo 1;
- Priorità 2 – Capo 2;
- Priorità 4- Capo 3;
- Priorità 5 - Capo 4;
- Capo 7 "Assistenza tecnica";

Considerato che il precitato Manuale delle procedure e dei controlli stabilisce al par. 4.2.6. *Proroghe* che:

"Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa devono essere ... (omissis) ... trasmesse entro 60 gg. precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Programma FEAMP. (omissis)"

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi. Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate."

Considerato, altresì, che tali impostazioni sono presenti in tutti gli Avvisi pubblici adottati da questa Sezione in attuazione del PO FEAMP e sono anche riportati negli atti di concessione sottoscritti con i beneficiari, con specifico riferimento alle Priorità 1, 2 e 4;

Visto il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 3;

Visti i D.P.C.M. recanti disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, pubblicati in Gazzetta Ufficiale: n. 45 del 23 febbraio 2020, n. 47 del 25 febbraio 2020, n. 52 del 1 marzo 2020, n. 55 del 4 marzo 2020, n. 59 dell'8 marzo 2020, n. 62 del 9 marzo 2020, n. 64 dell'11 marzo 2020 e n. 73 del 20 marzo 2020;

Visto il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, pubblicato in pari data sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 70, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 61 del 20 aprile 2020 (pubblicata sul BURP n. 58 del 23/04/2020) con la quale è stata concessa una sospensione dei termini di attuazione dei progetti fino al 30/09/2020, a tutti i progetti finanziati dall'Organismo Intermedio Regione Puglia nel PO FEAMP 2014/2020, il cui termine di conclusione lavori intercorra nel periodo di emergenza sanitaria -così come stabilito dal DPCM 31 gennaio 2020 (cioè fra il 31 gennaio e il 31 luglio 2020), fatti salvi ulteriori provvedimenti;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 241 del 16 ottobre 2020 (pubblicata sul BURP n. 150 del 29/10/2020) con la quale è stata concessa una proroga fino al 31/12/2020 ai beneficiari di progetti in scadenza al 30/09/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 310 del 29 dicembre 2020 (pubblicata sul BURP n. 2 del 07/01/2021) con la quale è stata concessa ulteriore proroga fino al 31/03/2021 ai beneficiari di progetti in scadenza al 30/12/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 63 del 22 marzo 2021 (pubblicata sul BURP n. 43 del 25/03/2021) con la quale è stata concessa proroga fino al 15/06/2021 ai beneficiari di progetti in scadenza al 31/03/2021;

Preso atto dei riscontri e delle relative richieste di proroga avanzate che hanno confermato i significativi ritardi nell'attuazione dei progetti finanziati a seguito della grave emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle limitazioni della mobilità sancite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 *"Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"* è prorogato, fino al **31 luglio 2021**, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerato l'evoluzione in atto della pandemia e dell'incerto, quanto lento, ritorno alla normalità;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, n. 135 del 15 giugno 2021 (pubblicata sul BURP n. 80 del 24/06/2021) con la quale è stata concessa proroga fino al 15/09/2021 ai beneficiari di progetti in scadenza al 15/06/2021;

Considerato che, per mero errore materiale, non sono stati inseriti alcuni nominativi nell'elenco dei beneficiari oggetto di proroga di cui alla precitata Determinazione n. 135/2021 e, nello specifico: AGCI Agrital (cod. prog. 0013/INP/17) e Maribrin s.r.l. (cod. prog. 0005/IPA/17);

Ritenuto di dover procedere a integrare l'elenco dei beneficiari oggetto di proroga di cui alla Determinazione n. 135/2021;

Tanto premesso si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- integrare l'elenco dei beneficiari oggetto di proroga concessa con D.D.S. n. 135 del 15/06/2021 (pubblicata sul BURP n. 80 del 24/06/2021), con i seguenti nominativi: AGCI Agrital (cod. prog. 0013/INP/17) e Maribrin s.r.l. (cod. prog. 0005/IPA/17);
- concedere, pertanto, un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti fino al 15/09/2021 ai seguenti beneficiari:

N. Progetto	Beneficiario/Capofila	Misura
0006/INP/17	COLDIRETTI FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIA	1.26
0014/INP/17	COLDIRETTI FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIA	1.26
0013/INP/17	AGCI AGRITAL (ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE SETTORE AGRO ITTICO ALIMENTARE)	1.26
0027/VQU/17	CARDONE MARIO	1.42
0026/VQU/17	CIPRIANI FRANCESCO	1.42
0028/VQU/17	COFANO CARLO	1.42
0018/VQU/17	LA FENICE Soc. Coop. a r.l.	1.42
0019/VQU/17	LA FENICE Soc. Coop. a r.l.	1.42
0030/VQU/17	MARTELOTTA LEONARDO	1.42
0029/VQU/17	MARTELOTTA NATALE	1.42
0031/VQU/17	SIBILIO GIOVANNI	1.42

0004/INA/17	ITTIMAR Soc. Coop. a r.l.	2.47
0005/INA/17	JOLLY PESCA Piccola Soc. Coop. a r.l.	2.47
0003/INA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.47
0001/INA/17	HYDRA Soc. Coop. a r.l.	2.47
0005/IPA/17	MARIBRIN s.r.l.	2.48(OT3)
0033/IPA/17	ITTICA CALDOLI Azienda Agricola srl	2.48(OT3)
0016/IPA/17	CONSORZIO SEMI	2.48(OT3)
0017/IPA/17	FISH PROJECT FARM Soc. Coop. a r.l. AGRICOLA	2.48(OT3)
0026/IPA/17	JOLLY PESCA Piccola Soc. Coop. a r.l.	2.48(OT3)
0002/IPA/17	LEPORE MARE S.P.A.	2.48(OT3)
0015/IPA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.48(OT3)
0029/IPA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.48(OT3)
0023/IPA/17	PANITTICA ITALIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	2.48(OT3)
0014/IPA/17	PUGLIA MARINE SERVICE Soc. Coop. a r.l.	2.48(OT3)
0004/17-0001/SSL/18	COMUNE DI FASANO	4.63
0004/17-0002/SSL/18	COMUNE DI FASANO	4.63
0006/17-0001/SSL/18	COMUNE DI POLIGNANO A MARE	4.63

- stabilire che in caso di mancato riscontro e/o manifesta inerzia da parte del beneficiario, l'Ufficio porrà in essere ogni azione utile a tutelare il bilancio comunitario, ivi incluse le sanzioni previste dall'avviso pubblico e dall'atto di concessione, compresa la revoca;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
"Sviluppo Sostenibile della Pesca"
Dott. Nicola Marino

La Responsabile PO
"Sviluppo sostenibile
delle zona di pesca e acquacoltura"
Dott.ssa Antonia Grandolfo

La Responsabile PO
"Raccordo e Attuazione del PO FEAMP"
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente
del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di integrare l'elenco dei beneficiari oggetto di proroga concessa con D.D.S. n. 135 del 15/06/2021 (pubblicata sul BURP n. 80 del 24/06/2021), con i seguenti nominativi: AGCI Agrital (cod. prog. 0013/INP/17) e Maribrin s.r.l. (cod. prog. 0005/IPA/17);
- di concedere, pertanto, un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti fino al 15/09/2021 ai seguenti beneficiari:

N. Progetto	Beneficiario/Capofila	Misura
0006/INP/17	COLDIRETTI FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIA	1.26
0014/INP/17	COLDIRETTI FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIA	1.26
0013/INP/17	AGCI AGRITAL (ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE SETTORE AGRO ITTICO ALIMENTARE)	1.26
0027/VQU/17	CARDONE MARIO	1.42
0026/VQU/17	CIPRIANI FRANCESCO	1.42
0028/VQU/17	COFANO CARLO	1.42
0018/VQU/17	LA FENICE Soc. Coop. a r.l.	1.42

0019/VQU/17	LA FENICE Soc. Coop. a r.l.	1.42
0030/VQU/17	MARTELOTTA LEONARDO	1.42
0029/VQU/17	MARTELOTTA NATALE	1.42
0031/VQU/17	SIBILIO GIOVANNI	1.42
0004/INA/17	ITTIMAR Soc. Coop. a r.l.	2.47
0005/INA/17	JOLLY PESCA Piccola Soc. Coop. a r.l.	2.47
0003/INA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.47
0001/INA/17	HYDRA Soc. Coop. a r.l.	2.47
0005/IPA/17	MARIBRIN s.r.l.	2.48(OT3)
0033/IPA/17	ITTICA CALDOLI Azienda Agricola srl	2.48(OT3)
0016/IPA/17	CONSORZIO SEMI	2.48(OT3)
0017/IPA/17	FISH PROJECT FARM Soc. Coop. a r.l. AGRICOLA	2.48(OT3)
0026/IPA/17	JOLLY PESCA Piccola Soc. Coop. a r.l.	2.48(OT3)
0002/IPA/17	LEPORE MARE S.P.A.	2.48(OT3)
0015/IPA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.48(OT3)
0029/IPA/17	MINABA FARM Soc. Coop. a r.l. di produzione e lavoro agricolo	2.48(OT3)
0023/IPA/17	PANITTICA ITALIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	2.48(OT3)
0014/IPA/17	PUGLIA MARINE SERVICE Soc. Coop. a r.l.	2.48(OT3)
0004/17-0001/SSL/18	COMUNE DI FASANO	4.63
0004/17-0002/SSL/18	COMUNE DI FASANO	4.63
0006/17-0001/SSL/18.	COMUNE DI POLIGNANO A MARE	4.63

- di stabilire che in caso di mancato riscontro e/o manifesta inerzia da parte del beneficiario, l'Ufficio porrà in essere ogni azione utile a tutelare il bilancio comunitario, ivi incluse le sanzioni previste dall'avviso pubblico e dall'atto di concessione, compresa la revoca;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 10 (dieci) facciate.

Il Dirigente della Sezione e
RAcG FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 6 luglio 2021, n. 162

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: “NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI E SISTEMI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ IN VITICOLTURA” – Acronimo: “DIGITAL GRAPE”

Soggetto capofila: CANTINE DUE PALME Soc. Coop. Agricola

CUP: B29J20000070009

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato

ad interim alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSRPuglia2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTE** le “Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability” (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;
- VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all’approvazione e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;
- VISTE** le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTA** la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell’art. 108, paragrafo 3 del TFUE;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto *“Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”*;
- VISTA** la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari

delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 142 del 07/07/2020, pubblicata sul BURP n. 105 del 16/07/2020 è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato “**DIGITAL GRAPE**” al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. **499.996,00**;
- con DDS n. 61 del 18/03/2021 pubblicata nel BURP n. 43 del 25/03/2021 è stata concessa al Gruppo operativo in oggetto la proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il paragrafo 26 “DDP DELL'ACCONTO” dell'Avviso pubblico ed il suddetto provvedimento di concessione stabiliscono che le domande di pagamento di acconto non possono essere inferiori al 30% e non possono essere superiori al 90% del contributo concesso;
- il paragrafo 32 “REVOCHE” dell'Avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono revocate totalmente, con provvedimento dirigenziale, in caso di mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che alla data del provvedimento di concessione permaneva la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che “*l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*” e che tale situazione costituisce “causa di forza maggiore”, ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

RILEVATO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la “**CANTINE DUE PALME Soc. Coop.**”

Agricola" e, per essa, il signor Maci Angelo, quale suo Legale Rappresentante, ha comunicato che in data 05/05/2020 sono state avviate le attività del progetto;

VISTA la richiesta di trenta giorni di **proroga straordinaria** del termine per la rendicontazione del primo stato di avanzamento lavori, presentata da parte del suddetto Legale Rappresentante della **"CANTINE DUE PALME Soc. Coop. Agricola"**, in data 01/07/2021 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 8113 del 01/07/2021;

TENUTO CONTO delle motivazioni poste a motivo della richiesta;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine della presentazione del primo stato di avanzamento lavori delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere la proroga straordinaria di trenta giorni per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 06/07/2021 al 05/08/2021;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 142/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile della sottomisura 16.1
e 16.2**

Dott.ssa Carmela D'Angeli

**La Responsabile di Raccordo delle
Misure 1, 2 e 16**

Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di concedere la proroga straordinaria di trenta giorni per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 06/07/2021 al 05/08/2021;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 142/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel:

-Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

-portale <http://psr.regione.puglia.it>;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
 - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 9 (nove) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Rosa Fiore)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 6 luglio 2021, n. 163

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: “GO ICARUS”

Titolo del progetto: “Innovazioni di processo e di marketing per la valorizzazione del carciofo pugliese in un’ottica sostenibile” – Acronimo : “ICARUS”.

Soggetto capofila: CERICOLA MICHELE ANTONIO

CUP: B17H20001230009.

Proroga straordinariadel termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato

alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSRPuglia2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE)

n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto

“Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”;

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata sul BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata sul BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata sul BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 174 del 28/07/2020, pubblicata sul BURP n. 112 del 06/08/2020 è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **“GO ICARUS”**, rappresentato dalla ditta **“CERICOLA MICHELE ANTONIO”** al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. **482.945,60**;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il paragrafo 26 “DDP DELL'ACCONTO” dell'Avviso pubblico ed il suddetto provvedimento di concessione stabiliscono che le domande di pagamento di acconto non possono essere inferiori al 30% e non possono essere superiori al 90% del contributo concesso;
- il paragrafo 32 “REVOCHE” dell'Avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono revocate totalmente, con provvedimento dirigenziale, in caso di mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi”;

CONSIDERATO che alla data del provvedimento di concessione permaneva la situazione di emergenza

determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che *"l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea"* e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

RILEVATO CHE:

- il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, e per esso il Capofila, Sig. "CERICOLA MICHELE ANTONIO", titolare della ditta omonima individuale, ha comunicato che in data 04/09/2020 sono state avviate le attività del progetto;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere **una sola proroga**, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi".

VISTA la richiesta di proroga di sei mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, "CERICOLA MICHELE ANTONIO", e del Responsabile Tecnico scientifico, pervenuta in data 15/06/2021 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/16/06/2021 n. 7170;

VISTA, altresì, la richiesta di sei mesi di **proroga straordinaria** del termine per la rendicontazione del primo stato di avanzamento lavori presentata contestualmente alla citata richiesta di proroga per la conclusione degli interventi;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività finalizzate a: migliorare la gestione e la competitività delle aziende cinaricole attraverso la definizione di sistemi colturali innovativi, l'ampliamento della gamma varietale, la messa a punto di un processo produttivo e di confezionamento innovativo per la definizione di nuovi prodotti ad alto valore aggiunto, la valorizzazione dei prodotti di scarto;
- le attività su descritte sono strettamente connesse ai cicli vegetativi della coltura e che ai fini dell'attendibilità dei risultati attesi è importante acquisire e valutare i dati su almeno due annualità;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 05/08/2022;
- il progetto prevede prove di coltivazione da attuarsi nel corso di due campagne vegeto-produttive complete;
- alla data di notifica del provvedimento di concessione (inizio del termine di decorrenza dei 24 mesi per la realizzazione del progetto) in considerazione del ciclo vegetativo della coltura interessata dalla sperimentazione, non è stato possibile allestire tutte le prove sperimentali previste nella prima annualità;
- il termine per la conclusione degli interventi, previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti, non permetterebbe il completamento del secondo ciclo produttivo, e di valutare i metodi di trattamento del prodotto sulla sua conservazione del prodotto nonché di svolgere le successive analisi di impatto ambientale ed economico delle innovazioni;

- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;
- la richiesta di proroga straordinaria è supportata da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

RAVVISATA l'opportunità di concedere le proroghe richieste al fine della realizzazione delle attività ammesse; Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere la proroga per la conclusione degli interventi/attività al giorno 05/02/2023, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione;
- concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32"REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 27/07/2021 al 27/10/2021;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 174/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile della sottomisura 16.1
e 16.2
Dott.ssa Carmela D'Angeli**

**La Responsabile di Raccordo delle
Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di concedere la proroga per la conclusione degli interventi/attività al giorno 05/02/2023, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione;
- di concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32"REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 27/07/2021 al 27/10/2021;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 174/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel:

-Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

-portale <http://psr.regione.puglia.it>;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
 - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 10 (dieci) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Rosa Fiore)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 luglio 2021, n. 164

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: “GO BIOTOCÀ”

Titolo del progetto: “Produzione BIOlogica di TOPinambur e CANapa da destinare alla realizzazione di materie prime per nuovi formulati alimentari” – Acronimo : “BIOTOCÀ”. Soggetto capofila: ENERGY BIOFARM SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L.

CUP: B27H20001430009.

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato

alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSRPuglia2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE)

n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto

“Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”;

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 171 del 28/07/2020, pubblicata nel BURP n. 112 del 06/08/2020, è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **GO BIOTOC**, rappresentato dalla **“ENERGY BIOFARM SOCIETA' AGRICOLA A R.L.”** al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. 499.978,87;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il paragrafo 26 “DDP DELL'ACCONTO” dell'Avviso pubblico ed il suddetto provvedimento di concessione stabiliscono che le domande di pagamento di acconto non possono essere inferiori al 30% e non possono essere superiori al 90% del contributo concesso;
- il paragrafo 32 “REVOCHE” dell'Avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono revocate totalmente, con provvedimento dirigenziale, in caso di mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi”;

CONSIDERATO che alla data del provvedimento di concessione permaneva la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che *"l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea"* e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

RILEVATO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la **"ENERGY BIOFARM SOCIETA' AGRICOLA A R.L."** e, per esso, il sig. PIACQUADIO MICHELE, quale Amministratore Unico della stessa, ha comunicato che in data 01/03/2020 sono state avviate le attività del progetto;

VISTA la richiesta di proroga di sei mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, **"ENERGY BIOFARM SOCIETA' AGRICOLA A R.L."**, pervenuta in data 18/06/2021 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 7416 del 22/06/2021;

VISTA, altresì, la richiesta di sei mesi di **proroga straordinaria** del termine per la rendicontazione del primo stato di avanzamento lavori, presentata contestualmente alla citata richiesta di proroga per la conclusione degli interventi;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività dedicate: a promuovere la coltivazione di topinambur, canapa da seme e fico in sistemi ecosostenibili e biologici, validare pratiche colturali in grado di accrescerne la produttività e la qualità, ed ottenere prodotti trasformati ad alto valore aggiunto;
- le attività su descritte sono strettamente connesse ai cicli vegetativi della coltura e che ai fini dell'attendibilità dei risultati attesi è importante acquisire e valutare i dati su almeno due annualità;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 05/08/2022;
- il progetto prevede prove di coltivazione da attuarsi nel corso di due campagne vegeto-produttive complete;
- alla data di notifica del provvedimento di concessione (inizio del termine di decorrenza dei 24 mesi per la realizzazione del progetto) in considerazione dei cicli vegetativi delle colture interessate dalla sperimentazione, non è stato possibile allestire tutte le prove sperimentali previste nella prima annualità;
- il termine per la conclusione degli interventi, previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti, non permetterebbe di arrivare alla conclusione del secondo ciclo produttivo completo delle colture, di effettuare le analisi dei parametri biochimici sul prodotto fresco ed in fase di conservazione del prodotto, nonché le successive analisi di impatto ambientale ed economico delle innovazioni;
- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;
- la richiesta di proroga straordinaria è supportata da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

RAVVISATA l'opportunità di concedere le proroghe richieste al fine della realizzazione delle attività ammesse; Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere una proroga di sei mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 05/02/2023;
- concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 27/07/2021 al 27/10/2021;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 171/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile della sottomisura 16.1
e 16.2
Dott.ssa Carmela D'Angeli**

**La Responsabile di Raccordo delle
Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di concedere una proroga di sei mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine

finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 05/02/2023;

- di concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 27/07/2021 al 27/10/2021;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 171/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel:

-Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

-portale <http://psr.regione.puglia.it>;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
 - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 10 (dieci) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 luglio 2021, n. 165

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: “PRODUZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARACHIDE DA FRUTTO IN PUGLIA”

Soggetto capofila: "AZIENDE AGRICOLE RIUNITE PEDONE-SOC. AGR. A R.L."

CUP: B77H20001660009

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSRPuglia2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTE** le “Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability” (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;
- VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all’approvazione e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;
- VISTE** le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTA** la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell’art. 108, paragrafo 3 del TFUE;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto “*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*”;
- VISTA** la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 176 del 28/07/2020, pubblicata nel BURP n. 112 del 06/08/2020, è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **GO PEANUTPUGLIA**, rappresentato dalla **“AZIENDE AGRICOLE RIUNITE PEDONE-SOC. AGR. A R.L.”** al quale è stato concesso un contributo complessivo di **€ 452.714,00**;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il paragrafo 26 “DDP DELL'ACCONTO” dell'Avviso pubblico ed il suddetto provvedimento di concessione stabiliscono che le domande di pagamento di acconto non possono essere inferiori al 30% e non possono essere superiori al 90% del contributo concesso;
- il paragrafo 32 “REVOCHE” dell'Avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono revocate totalmente, con provvedimento dirigenziale, in caso di mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi”;

CONSIDERATO che alla data del provvedimento di concessione permaneva la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che *“l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea”* e che tale situazione costituisce *“causa di forza maggiore”*, ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

RILEVATO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la **“AZIENDE AGRICOLE RIUNITE PEDONE-SOC. AGR. A R.L.”** e, per esso, il signor PEDONE GIOVANNI FRANCO, quale Amministratore della stessa, ha comunicato che in data 04/09/2020 sono state avviate le attività del progetto;

VISTA la richiesta di proroga di sei mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, **“AZIENDE AGRICOLE RIUNITE PEDONE-SOC. AGR. A R.L.”**, e del Responsabile Tecnico scientifico, pervenuta in data 18/06/2021 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 7420 del 22/06/2021;

VISTA, altresì, la richiesta di sei mesi di **proroga straordinaria** del termine per la rendicontazione del primo stato di avanzamento lavori, presentata contestualmente alla citata richiesta di proroga per la conclusione degli interventi;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività dedicate: a mettere a punto una filiera dell'arachide pugliese ed italiana, creando le condizioni per la sostenibilità sia economica che ambientale della coltura attraverso la selezione delle varietà più idonee ed adattabili agli areali pugliesi, a partire dalla loro gestione agronomica, fino alla fase di conservazione del prodotto;
- le attività su descritte sono strettamente connesse ai cicli vegetativi della coltura e che ai fini dell'attendibilità dei risultati attesi è importante acquisire e valutare i dati su almeno due annualità;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 05/08/2022;
- il progetto prevede prove di coltivazione da attuarsi nel corso di due campagne vegeto-produttive complete;
- alla data di notifica del provvedimento di concessione (inizio del termine di decorrenza dei 24 mesi per la realizzazione del progetto) in considerazione dei cicli vegetativi delle colture interessate dalla sperimentazione, non è stato possibile allestire tutte le prove sperimentali previste nella prima annualità;
- il termine per la conclusione degli interventi, previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti, non permetterebbe di arrivare alla conclusione del secondo ciclo produttivo completo, e di valutare i protocolli di produzione e di conservazione del prodotto adottati, nonché le successive analisi di impatto ambientale ed economico delle innovazioni;
- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;
- la richiesta di proroga straordinaria è supportata da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

RAVVISATA l'opportunità di concedere le proroghe richieste al fine della realizzazione delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere una proroga di sei mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 05/02/2023;

- concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 27/07/2021 al 27/10/2021;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 176/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile della sottomisura 16.1
e 16.2
Dott.ssa Carmela D'Angeli**

**La Responsabile di Raccordo delle
Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di concedere una proroga di sei mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 05/02/2023;
- di concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 27/07/2021 al 27/10/2021;

- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 176/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - portale <http://psr.regione.puglia.it>;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
 - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 10 (dieci) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 8 luglio 2021, n. 166

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: “INNOVAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO PRODUTTIVO DELLA CIPOLLA DI MARGHERITA IGP”

Soggetto capofila: “FRONTINO ORTOFRUTTICOLI SOC. AGRICOLA S.R.L.”

CUP: B77H20001650009.

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSRPuglia2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTE** le “Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability”(versione Dicembre 2014) –Commissione Europea;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;
- VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all’approvazione e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;
- VISTE** le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTA** la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell’art. 108, paragrafo 3 del TFUE;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto “*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*”;
- VISTA** la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 175 del 28/07/2020, pubblicata nel BURP n. 112 del 06/08/2020, è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **GO CIPOMAR**, rappresentato dalla **“FRONTINO ORTOFRUTTICOLI SOC. AGRICOLA S.R.L.”** al quale è stato concesso un contributo complessivo di **€. 494.120,97**;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il paragrafo 26 “DDP DELL'ACCONTO” dell'Avviso pubblico ed il suddetto provvedimento di concessione stabiliscono che le domande di pagamento di acconto non possono essere inferiori al 30% e non possono essere superiori al 90% del contributo concesso;
- il paragrafo 32 “REVOCHE” dell'Avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono revocate totalmente, con provvedimento dirigenziale, in caso di mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi”;

CONSIDERATO che alla data del provvedimento di concessione permaneva la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che *"l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea"* e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

RILEVATO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la **"FRONTINO ORTOFRUTTICOLI SOC. AGRICOLA S.R.L."** e, per esso, il signor FRONTINO VINCENZO quale Amministratore unico della stessa, ha comunicato che in data 02/07/2020 sono state avviate le attività del progetto;

VISTA la richiesta di proroga di sei mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, **"FRONTINO ORTOFRUTTICOLI SOC. AGRICOLA S.R.L."**, e del Responsabile Tecnico scientifico, pervenuta in data 16/06/2021 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 7198 del 16/06/2021;

VISTA, altresì, la richiesta di sei mesi di **proroga straordinaria** del termine per la rendicontazione del primo stato di avanzamento lavori, presentata contestualmente alla citata richiesta di proroga per la conclusione degli interventi;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività dedicate: al miglioramento della competitività commerciale e alla valorizzazione della Cipolla bianca di Margherita IGP tramite la messa a punto di strategie agronomiche e di gestione post-raccolta integrate ed ecosostenibili;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 05/08/2022;
- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;
- la richiesta di proroga straordinaria è supportata da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

RAVVISATA l'opportunità di concedere le proroghe richieste al fine della realizzazione delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere una proroga di sei mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 05/02/2023;
- concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 27/07/2021 al 27/10/2021;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 175/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile della sottomisura 16.1
e 16.2**
Dott.ssa Carmela D'Angeli

**La Responsabile di Raccordo delle
Misure 1, 2 e 16**
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di concedere una proroga di sei mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 05/02/2023;
- di concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 27/07/2021 al 27/10/2021;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 175/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - portale <http://psr.regione.puglia.it>;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
 - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 10 (dieci) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 8 luglio 2021, n. 167

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: “NEWGRAIN”

Titolo del progetto: “UN NUOVO GRANO” PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI CEREALICOLE DELLA PUGLIA”.

Soggetto capofila: “AZIENDA AGRICOLA VI.CENTO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA”

CUP: B77H20001640009.

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSRPuglia2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTE** le “Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability” (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;
- VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all’approvazione e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;
- VISTE** le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTA** la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell’art. 108, paragrafo 3 del TFUE;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto *“Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”*;
- VISTA** la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 168 del 28/07/2020, pubblicata sul BURP n. 112 del 06/08/2020 è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato “**NEWGRAIN**” al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. **418.604,25**;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il paragrafo 26 “DDP DELL'ACCONTO” dell'Avviso pubblico ed il suddetto provvedimento di concessione stabiliscono che le domande di pagamento di acconto non possono essere inferiori al 30% e non possono essere superiori al 90% del contributo concesso;
- il paragrafo 32 “REVOCHE” dell'Avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono revocate totalmente, con provvedimento dirigenziale, in caso di mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;

RILEVATO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la “**AZIENDA AGRICOLA VI.CENTO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA**”, per essa, il signor Centoducati Nicola, quale suo Legale Rappresentante, ha comunicato che in data 26/08/2020 sono state avviate le attività del progetto;

VISTA la richiesta di sei mesi di **proroga straordinaria** del termine per la rendicontazione del primo stato di avanzamento lavori, presentata da parte del suddetto Legale Rappresentante della “**AZIENDA AGRICOLA VI.CENTO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA**” e del Responsabile Tecnico Scientifico, in data 08/06/2021 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 6695 del 08/06/2021;

TENUTO CONTO delle motivazioni poste a motivo della richiesta;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine della presentazione del primo stato di avanzamento lavori delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 “REVOCHE” dell'Avviso pubblico e cioè dal 27/07/2021 al 27/10/2021;

- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 168/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile della sottomisura 16.1
e 16.2**

Dott.ssa Carmela D'Angeli

**La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,
2 e 16**

Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 27/07/2021 al 27/10/2021;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 168/2020;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - portale <http://psr.regione.puglia.it>;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
 - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 9 (nove) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 8 luglio 2021, n. 168

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: "Smart Future Organic Farm"

Titolo del progetto: "Un metodo innovativo (monitorabile, misurabile e certificabile) di produzione biologica verso un'agricoltura a 0 emissioni di CO2".

Soggetto capofila: FEDERAZIONE ITALIANA PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA

CUP: B97H20000970009

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato

ad interim alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSRPuglia2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTE** le “Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability”(versione Dicembre 2014) –Commissione europea;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;
- VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all’approvazione e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;
- VISTE** le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTA** la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell’art. 108, paragrafo 3 del TFUE;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto *“Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”*;
- VISTA** la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;
- VISTA** la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;
- VISTA** la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 *“Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”* del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 170 del 28/07/2020, pubblicata nel BURP n. 112 del 06/08/2020 è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **Smart Future Organic Farm**, rappresentato dalla **"FEDERAZIONE ITALIANA PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA"** al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. **399.278,49**;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il paragrafo 26 "DDP DELL'ACCONTO" dell'Avviso pubblico ed il suddetto provvedimento di concessione stabiliscono che le domande di pagamento di acconto non possono essere inferiori al 30% e non possono essere superiori al 90% del contributo concesso;
- il paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono revocate totalmente, con provvedimento dirigenziale, in caso di mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi;

CONSIDERATO che alla data del provvedimento di concessione permaneva la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che *"l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea"* e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

RILEVATO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la **"FEDERAZIONE ITALIANA PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA"** e, per essa, la signora Maria Grazia Mammuccini, quale

Rappresentante Legale della stessa, ha comunicato che in data 03/08/2020 sono state avviate le attività del progetto;

VISTA la richiesta di proroga di dodici mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, "**FEDERAZIONE ITALIANA PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA**", e del Responsabile Tecnico scientifico, pervenuta in data 01/06/2021 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 6301 del 01/06/2021;

VISTA, altresì, la richiesta di sei mesi di **proroga straordinaria** del termine per la rendicontazione del primo stato di avanzamento lavori, da parte del capofila del GO, pervenuta in data 01/06/2021 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 6300 del 01/06/2021;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività dedicate: a mettere a punto applicativi informatici allo scopo di aumentare la sostenibilità dei sistemi cerealicoli biologici in termini di produttività, efficienza d'uso delle risorse, fertilità dei suoli ed impatto ambientale, emissioni di gas-serra e consumi idrici in contesti di lungo periodo, nelle aree strategiche per l'agricoltura pugliese;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 05/08/2022;
- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;
- la richiesta di proroga straordinaria è supportata da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

RAVVISATA l'opportunità di concedere le proroghe richieste al fine della realizzazione delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere una proroga di dodici mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 05/08/2023;
- concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 27/07/2021 al 27/10/2021;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 170/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile della sottomisura 16.1
e 16.2**
Dott.ssa Carmela D'Angeli

**La Responsabile di Raccordo delle
Misure 1, 2 e 16**
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di concedere una proroga di dodici mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 05/08/2023;
- di concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 27/07/2021 al 27/10/2021;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quelle oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 170/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle

Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel:

-Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

-portale <http://psr.regione.puglia.it>;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
 - in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - in copia all’Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 10 (dieci) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Rosa Fiore)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 8 luglio 2021, n. 169

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Titolo del progetto: “Oltre Il Bio: Gestione Innovativa Della Cerasicoltura E Viticoltura Da Tavola Biologica”
Soggetto capofila: “Tenute D’onghia Società Agricola Semplice”

Cup: B67H20000810009

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSRPuglia2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- VISTI** gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di

applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le “Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability” (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all’approvazione e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell’art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto *“Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”*;

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l’avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;

- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 169 del 28/07/2020, pubblicata nel BURP n. 112 del 06/08/2020 è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **OLTRE.BIO**, rappresentato dalla **“Tenute D’onghia Società Agricola Semplice”**, al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. **498.600,00**;
- con DDS n. 44 del 05/03/2021, pubblicata nel BURP n. 36 dell’11/03/2021 è stata concessa al Gruppo operativo in oggetto la proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il paragrafo 26 “DDP DELL’ACCONTO” dell’Avviso pubblico ed il suddetto provvedimento di concessione stabiliscono che le domande di pagamento di acconto non possono essere inferiori al 30% e non possono essere superiori al 90% del contributo concesso;
- il paragrafo 32 “REVOCHE” dell’Avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono revocate totalmente, con provvedimento dirigenziale, in caso di mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che alla data del provvedimento di concessione permaneva la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l’art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che *“l’epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell’art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea”* e che tale situazione costituisce “causa di forza maggiore”, ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

RILEVATO CHE:

- il Gruppo operativo, di cui all’oggetto, avente Capofila la **“Tenute D’onghia Società Agricola Semplice”** e, per esso, il signor D’Onghia Nicola, quale suo Legale Rappresentante, ha comunicato che in data 04/06/2020 sono state avviate le attività del progetto;

VISTA la richiesta di tre mesi di **proroga straordinaria**, del termine per la rendicontazione del primo stato di avanzamento lavori, presentata da parte del suddetto Legale Rappresentante della **“Tenute D’onghia Società Agricola Semplice”**, in data 07/07/2021 acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 8515 del 08/07/2021;

TENUTO CONTO che:

- la richiesta di proroga straordinaria è supportata da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine della presentazione del primo stato di avanzamento lavori delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 27/07/2021 al 27/10/2021;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 169/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile della sottomisura 16.1
e 16.2
Dott.ssa Carmela D'Angeli**

**La Responsabile di Raccordo delle
Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di concedere la proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento

lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 32 "REVOCHE" dell'Avviso pubblico e cioè dal 27/07/2021 al 27/10/2021;

- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 169/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - portale <http://psr.regione.puglia.it>;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
 - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 9 (nove) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 8 luglio 2021, n. 171

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014).

GAL Ponte Lama s.c. a r.l. - Azione 4 - Intervento 4.1 "Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marino-costiere".

Progetto "Lavori di completamento della sistemazione del litorale ad est di Trani tra lido Colonna ed il confine con il territorio di Bisceglie Lotti 1-2-3-4-8" - Numero identificativo progetto 0009/SSL/17/PU-0003/SSL/18/PU - CUP B74G1700010009 – Estensione termini per conclusione lavori.

**La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. n.32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii. Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 35 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)"*;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 36 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021 – 2023 della Regione Puglia"*;

VISTA la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 3 del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore ai sensi dell'art. 22, co 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443;

VISTA la D.G.R. n. 2051 del 11/11/2019 di nomina della Dott.ssa Rosa Fiore ad Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la Dott.ssa Rosa Fiore, dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stata nominata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RADG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma e il Dott. Aldo Di Mola, dirigente del Servizio programma FEAMP della Regione Puglia, è stato confermato referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione Nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del Programma;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 205 del 15/09/2020 di conferimento dell'incarico di conferimento dell'incarico di PO *"Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura"* alla dott.ssa Antonia Grandolfo;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;

VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

VISTE la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. *"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura"*, p.a. Vito Di Piero, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di Lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;

VISTA la nota prot. AOO/030/27/10/2020 n. 14449 con cui la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'aggiornamento del Gruppo di Lavoro delle istruttorie, composto dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura"*, dott.^{ssa} Antonia Grandolfo, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo Roberto Sallustio;

Viste le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 *"Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1"* e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 *"Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico"*;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", dott. ssa Antonia Grandolfo, unitamente alla "Responsabile di Raccordo e Attuazione della PO FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto *"PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento"* è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento, n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Ponte Lama S.c.ar.l., ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;

VISTA la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente a oggetto *"Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)"*, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha *"Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00, di cui €1.550.000,00 per gli interventi del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. e, in particolare, € 400.000,00 per l'intervento a titolarità 4.1 "Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marino-costiere"*;

VISTA la Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama s.c.ar.l. e registrata in data 11/01/2018 presso Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 287;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione*, che modifica e integra anche la precedente versione delle Disposizioni, approvata con D.D.S. n. 11/2018;

VISTO l'Avviso pubblico relativo all'Azione 4 - Intervento 4.1 *"Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marino-costiere"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, pubblicato sul BURP n. 121 del 20/09/2018;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 15 del 31/01/2019, pubblicata sul BURP n. 27 del 08/03/2019 con la quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, con relativo impegno di spesa;

VISTO che il beneficiario, **Comune di Trani**, ha presentato il progetto *"Lavori di completamento della sistemazione del litorale ad est di Trani tra lido Colonna ed il confine con il territorio di Bisceglie Lotti 1-2-3-4-8"*, risultato primo in graduatoria e, pertanto, ammissibile per un importo totale, omnicomprensivo, pari ad

€ 400.000,00, di cui contributo pubblico concedibile pari a € 400.000,00 ai sensi del § 4 “Dotazione finanziaria e limiti di spesa” dell’Avviso pubblico;

VISTO l’Atto di Concessione n. AOO/030/7557 del 24/05/2019 sottoscritto tra la Regione Puglia, Sezione Attuazione dei programmi comunitari per la pesca e l’acquacoltura e il beneficiario, Comune di Trani, Partita IVA: 00847390721, relativo al progetto a regia “Lavori di completamento della sistemazione del litorale ad est di Trani tra lido Colonna ed il confine con il territorio di Bisceglie Lotti 1-2-3-4-8” (Numero identificativo progetto: 0009/SSL/17/PU-0003/SSL/18/PU - CUP B74G1700010009), e gli impegni in esso assunti, con particolare riferimento ai seguenti obblighi:

1. obblighi relativi al periodo di non alienabilità e i vincoli di destinazione dei beni e servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolante di 5 anni, ex art. 71 RDC 1303/2013;
2. obblighi di consentire il regolare svolgimento dei controlli da parte dell’Amministrazione competente nonché da istituzioni e organismi nazionali e comunitari.

VISTA la comunicazione prot. AOO_030/01/12/2020 n° 16546 con la quale è stata comunicata al Comune di Trani la decadenza dal beneficio a causa di irregolarità contributiva;

VISTA la nota prot. N° 4775 DEL 28/01/2021, in atti, con la quale il Comune di Trani trasmette copia del DURC regolare superando, quindi, la criticità precedentemente rilevata;

CONSIDERATO che con DDS n. 32 del 17/02/2021 (pubblicata sul BURP n. 30 del 25/02/2021) è stata concessa al beneficiario, Comune di Trani, una proroga di mesi 3, precisamente al 30/06/2021, per l’ultimazione dei lavori previsti dal progetto;

CONSIDERATO che con nota AOO.0.22/01/2021.00033964 del 28/06/2021, acquisita agli atti del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. in pari data al prot. n. 496, il beneficiario, Comune di Trani, ha trasmesso la documentazione prevista dal §12 “*Tempi di Esecuzione e Proroghe*” dell’avviso pubblico – Parte A Generale - per una richiesta di proroga per la conclusione dei lavori per ulteriori 1 mese, a decorrere dalla data del 30 giugno 2021, sino al 31/07/2021;

CONSIDERATO che con nota n. 497 del GAL Ponte Lama S.c.a r.l. del 28/07/2021, acquisita agli atti della Regione Puglia al prot. AOO_030/29/06/20121 n. 7789, il GAL Ponte Lama s.c.a.r.l. ha trasmesso verbale/check list di istruttoria della predetta richiesta di proroga per l’ultimazione dei lavori al Responsabile della Misura 4.63 del PO FEAMP presso l’Organismo Intermedio Regione Puglia e, per conoscenza, al RAdG FEAMP 2014-2020 e all’AdG PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che il Gruppo di Lavoro delle istruttorie, con nota prot. AOO_030/08/07/2021 n. 8541, ha trasmesso gli esiti delle attività istruttorie al RAdG FEAMP 2014/2020 per i conseguenti atti di competenza.

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e, precisamente, di:

- prendere atto dell’istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulla domanda di Proroga presentata dal beneficiario, Comune di Trani;
- concedere al beneficiario, Comune di Trani, una estensione dei termini di proroga di mesi 1 per l’ultimazione dei lavori previsti dal progetto, fino al **31/07/2021**;
- dare comunicazione della presente determinazione al GAL Ponte Lama s. c. a r. l. tramite posta certificata;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Ponte Lama s. c. a r. l.;
- dare mandato al responsabile della PO “Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura” del Servizio Programma FEAMP a trasmettere comunicazione della presente determinazione a:

- Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
- Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza.
- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 05/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Misura
Dott.ssa Antonia Grandolfo

La Responsabile di Raccordo
rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle istruttorie sulla domanda di Proroga presentata dal beneficiario, Comune di Trani;
- concedere al beneficiario, Comune di Trani, una estensione dei termini di proroga di mesi 1 per l'ultimazione dei lavori previsti dal progetto, fino al 31/07/2021;

- dare comunicazione della presente determinazione al GAL Ponte Lama s. c. a r. l. tramite posta certificata;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Ponte Lama s. c. a r. l.;
- di dare mandato al responsabile della PO “Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura” del Servizio Programma FEAMP a trasmettere comunicazione della presente determinazione a:
 - o Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
 - o Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza.
 - o Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle “Linee guida” di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n.08 (otto) facciate per un totale complessivo di n. 8 (otto) facciate.

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi
Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
Referente Regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott. ^{ssa} Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 12 luglio 2021, n. 172

P.S.R. Puglia 2014/2020

Misura 16 – Cooperazione.

Operazione 16.3.2 “Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici”.

Avviso pubblico approvato con DAG n. 67 del 15/05/2017, pubblicato nel BURP n. 57 del 18/05/2017 e ss.mm. e ii.

Beneficiario: RETE SALENTO RURALE

CUP: B88G20000560009

Proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR PUGLIA 2014-2020**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020, successivamente prorogati al 31/12/2021 con DAG n. 217 del 19/04/2021;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia n. 205 del 03/07/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità delle sottomisure 16.3, 16.4, 16.5 e 16.6 prorogato al 31/12/2021 con DAG n. 217 del 19/04/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale della Puglia, ha assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;
- VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;
- VISTE** le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 e C(2019) n. 9243 che, approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;
- VISTI** i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020, in data 16 marzo 2016 e con DAG n. 191 del 15 giugno 2016 e ss.mm.ii;
- VISTA** la Misura 16 – Sottomisura 16.3 – Operazione 16.3.2 “Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici” del PSR PUGLIA 2014-2020;
- VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 67 del 15/05/2017, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Operazione 16.3.2;
- VISTE** le successive modifiche ed integrazioni apportate con DAG n. 81 del 29/05/2017, DAG n. 131 del 30/06/2017, DAG n. 156 del 21/07/2017 e DAG n. 185 del 25/09/2017;
- VISTA** la Domanda di Sostegno presentata in data 12/10/2017, dal raggruppamento avente capofila ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI OLIVICOLI ATEPROL - SOC.COOP.AGRICOLA, ai sensi dell'avviso pubblico approvato con DAG n. 67 del 15/05/2017;
- VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 17 del 12/01/2018, con la quale è stato approvato l'elenco composto da n. 47 domande di sostegno ricevibili;
- VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 19 del 12/01/2018, con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione al fine di valutare i Progetti di Cooperazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 63 del 15/03/2018, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, da cui si evince che, alla luce delle risorse economiche disponibili, n. 15 sono le DDS ammesse a tale istruttoria;
- VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 301 del 12/09/2019, con la quale è stata assegnata una nuova dotazione finanziaria all'operazione 16.3.2, consentendo quindi lo scorrimento di graduatoria delle domande di sostegno ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa, comprendendo ulteriori n. 8 DdS;
- VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 345 del 18/10/2019, con la quale è stato predisposto il differimento dei termini per adempimenti e trasmissione documentazione per i soggetti ammessi con DAG n. 301/2019 all'istruttoria tecnico-amministrativa;

CONSIDERATO che:

- in conformità a quanto stabilito nella DAG n. 301 del 12/09/2019 i cui termini sono stati differiti con DAG n. 345/2019, il raggruppamento di cui all'oggetto si è costituito in data 06/02/2018, con atto pubblico, in una delle forme giuridiche previste dall'Avviso pubblico, avente denominazione “**RETE – SALENTO RURALE**” in Contratto di rete soggetto;

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 96 del 28/02/2020, pubblicata sul Supplemento BURP n. 33 del 12/03/2020, è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ammissibili agli aiuti, a seguito di scorrimento di graduatoria, nonché la spesa ammissibile ed il relativo contributo pubblico concedibile;
- con la DDS n. 66 del 21 aprile 2020 sono stati concessi gli aiuti, ai sensi della Operazione 16.3.2, alla **RETE – SALENTO RURALE**, per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, nei modi e nei tempi stabiliti dal cronoprogramma, allegato alla suddetta DDS;

CONSIDERATO, altresì, che:

- Al paragrafo 12 – *Termini per la realizzazione degli interventi*, il suddetto Avviso Pubblico prevede che *“la fase di progettazione e realizzazione del pacchetto promozionale non potrà avere una durata superiore a 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione”*;
- Il suddetto Avviso Pubblico, al paragrafo 23 – *Revoche*, stabilisce i casi in cui le agevolazioni sono revocate in tutto o in parte, comprendendo fra questi il caso di *“mancato rispetto dei termini previsti al paragrafo 12 – termini per la realizzazione degli interventi”*;

CONSIDERATO che alla data del provvedimento di concessione permaneva la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività progettuali previste, come seminari informativi e divulgativi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che *“l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea”* e che tale situazione costituisce *“causa di forza maggiore”*, ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

PRESO atto che:

- RETE – SALENTO RURALE, attraverso il suo legale rappresentante, Santo Ingrosso, ha comunicato che in data 06/05/2020 sono state avviate le attività del progetto;
- RETE – SALENTO RURALE non ha trasmesso alcuna DDP di acconto su SAL entro i termini massimi previsti dal bando, e quindi entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- con pec del 26/05/2021, acquisita agli atti di questo Servizio con prot. n. 6065 del 27/05/2021, RETE – SALENTO RURALE ha chiesto una proroga dei termini per la presentazione del 1° SAL al 30/09/2021;
- con nota prot. n. 6660 del 08/06/2021 la Responsabile della Sottomisura 16.3, rilevato il mancato rispetto dei termini stabiliti nel bando e nel crono programma approvato, e che la richiesta di proroga è pervenuta oltre i termini stabiliti per la presentazione del 1° SAL, ha trasmesso la *“Comunicazione motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.”*, con la quale si preannunciava il definitivo rigetto dell'istanza, assegnando 10 giorni di tempo dal ricevimento della nota per depositare eventuali memorie e osservazioni;

VISTE le controdeduzioni presentate alla Comunicazione ex art. 10bis della Legge 291/90 a mezzo pec il 18/06/2021, con cui RETE – SALENTO RURALE ha esposto le motivazioni oggettive che hanno portato la rete al mancato rispetto del cronoprogramma e con cui ha chiesto *“una proroga dei termini dell'attività progettuale, spostando sia la relativa scadenza per la presentazione del SAL al 30 ottobre 2021 che la possibilità di aggiornare l'attività di progettazione da svolgere, onde consentire la prosecuzione dell'iter progettuale e la sua positiva conclusione”*, dimostrando l'avanzamento delle attività progettuali attraverso la trasmissione di contratti stipulati e documenti contabili;

TENUTO CONTO che:

- la richiesta di proroga straordinaria è supportata da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine della presentazione del primo stato di avanzamento lavori delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte si propone di:

- prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- concedere la proroga straordinaria di quattro mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al Paragrafo 23 – *Revoche* dell'Avviso pubblico e cioè dal 15/05/2021 al 15/09/2021;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- confermare quant'altro stabilito nella DAG n. 67 del 15/05/2017 e nella DDS n. 66 del 21 aprile 2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 16.3 del PSR 2014-2020

Arch. Raffaella Di Terlizzi

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di concedere la proroga straordinaria di quattro mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, per causa di forza maggiore, in deroga a quanto stabilito al Paragrafo 23 – *Revoche* dell'Avviso pubblico e cioè dal 15/05/2021 al 15/09/2021;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- di confermare che le domande di pagamento di acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso;
- di confermare quant'altro stabilito nella DAG n. 67 del 15/05/2017 e nella DDS n. 66 del 21 aprile 2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:
 - K è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - K sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - K sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - K sarà pubblicato nel:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - portale <http://psr.regione.puglia.it>;
 - K è composto da n. 9 (nove) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
Dott. ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 luglio 2021, n. 287

ID VIA 479 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarra-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (FG).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*.

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 05/03/2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 03/06/2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/8757 del 07/06/2021;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia n. 226 del 03/06/2021 con la quale è stata rilasciata la compatibilità ambientale;

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 993 del 23/06/2021 con la quale è stato rilasciato il Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui :

- all'art.27-bis co.7 del TUA :"*...(omissis)...* La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla

base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 03/06/2021, giusto prot. n. AOO_089/8757 del 07/06/2021, nonché delle successive scansioni procedurali come compendiate in narrativa

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto "*Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarra-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (Fg)*" proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, di cui al procedimento IDVIA 479, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 03/06/2021 e sulla scorta dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con DGR n. 993 del 23/06/2021.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

- Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*";
- Allegato 2: Autorizzazione Paesaggistica in Deroga rilasciata con DGR n. 993 del 23/06/2021 dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ed integrati successivamente alla chiusura della stessa:

ENTE competente	AUTORIZZAZIONE/PARERE	
Regione Puglia – Servizio Autorizzazioni Ambientali	Valutazione di impatto Ambientale, Piano utilizzo Terre e Rocce da scavo	Determinazione Dirigenziale n. 226 del 03/06/2021
MIBACT - Soprintendenza Beni Archeologici di Barletta-Andria-Trani e Foggia	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga ex art. 95 NTA PPTR	DGR n. 993 del 23/06/2021
Regione Puglia – Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio		
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia	Parere di compatibilità alle NTA del PAI	Parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 14517 del 18/05/2021
Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale FG	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923 e rr 09/2015	Parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 59441 del 29/10/2020
Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica	Autorizzazione Idraulica ai sensi RD 523/1909	Parere favorevole con prescrizioni con nota prot. AOO_064/9927 del 21/07/2020
Regione Puglia – Sezione risorse idriche	Nulla osta ai sensi del PTA approvato con DCR 230/2009 e del D.lgs. 152/2006	Parere favorevole con nota prot. AOO_075/11523 del 05/11/2020
Regione Puglia - Servizio Risorse Forestali	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923, RD 1126/1926 e rr 09/2015	
Regione Puglia – Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923, RD 1126/1926 e rr 09/2015	
Regione Puglia - Sezione Urbanistica	Attestazione usi civici	Attestazione Usi Civici con nota prot. AOO_075/11419 del 27/11/2020
Regione Puglia - Sezione Demanio	Parere	
Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche	Parere	
Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità	Parere	
Ente Parco Nazionale del Gargano	Nulla osta	
Regione Puglia- Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico	Parere	

ENTE competente	AUTORIZZAZIONE/PARERE	
Arpa Puglia	Parere	Parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 40172 del 25/06/2020 e prot. 77932 del 09/11/2020
ASL Foggia	Parere	
Agenzia del Demanio	Parere	nota prot. 19521 del 04/11/2020; nota prot. 11468 del 01/06/2021
Provincia di Foggia	Parere	
Comune Di Rodi Garganico (FG)	Parere	Parere favorevole rilasciato in CdS del 09/11/2020
Agenzia Delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Foggia	Parere	
ANAS SpA	Parere/Interferenze strutturali	
AQP - Acquedotto Pugliese	Parere/Interferenze strutturali	nota prot. prot. 9610 del 06/02/2020
ENEL distribuzione SpA	Parere/Interferenze strutturali	
Terna Rete Italia SpA	Parere/Interferenze strutturali	Nota prot. prot. P20210042241 del 24/05/21
SNAM SpA	Parere/Interferenze strutturali	Nota prot. 25614 del 25/11/2020)
2i Rete Gas SpA	Parere/Interferenze strutturali	Nota prot. 122866 del 10/11/2020)
Telecom Italia SpA	Parere/Interferenze strutturali	
Wind Tre SpA	Parere/Interferenze strutturali	Pec del 27/11/2020
Fastweb SpA	Parere/Interferenze strutturali	Pec del 4/11/2020)
Vodafone SpA	Parere/Interferenze strutturali	
Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	Parere/Interferenze strutturali	Nota prot. 3508 del 28/05/2021
Ferrovia Garganica	Parere/Interferenze strutturali	nota prot. 1569 del 15/12/2020

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente:
- Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Comune di Rodi Garganico (Fg)
 - Provincia di Foggia
 - MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA-FG
 - Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - ARPA Puglia
 - Agenzia del Demanio
 - ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
 - REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche
 - REGIONE PUGLIA – Sezione Demanio
 - REGIONE PUGLIA - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale FG
 - REGIONE PUGLIA - Servizio Risorse Forestali
 - REGIONE PUGLIA - Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
 - REGIONE PUGLIA- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica
 - REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità idraulica - FG
 - Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche
 - Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità
 - ASL Foggia
 - ANAS SPA
 - AQP-STRUTTURA TERRITORIALE OPERATIVA
 - Telecom Italia
 - ENEL Distribuzione SpA
 - Terna Rete Italiana SpA
 - SNAM SpA
 - Fastweb SpA
 - 2i Rete Gas
 - Wind Tre SpA
 - Consorzio di Bonifica montana del Gargano
 - FERROVIA GARGANICA

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni

Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio

**DETERMINAZIONE MOTIVATA
DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

03/06/2021

COMUNE DI RODI GARGANICO (FG)

Procedimento:	IDVIA 479: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (Fg).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il giorno **3 giugno 2021** ore 15:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/7579 del 20/05/2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, nonché i contenuti delle disposizioni dei DPCM del 09/03/2020 e del 25/03/2020, la conferenza dei servizi si è svolta in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione allegate alla nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio. Svolge la funzione di segretario verbalizzante, l'arch. Lidia Alifano, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e Responsabile del Procedimento VIA/PAUR.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per il proponente Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia:
 - ing. Andrea Doria, Struttura Tecnica del Commissario;
 - arch. Francesco Delli Muti, progettista;
 - ing. Apruzzese Tommaso, progettista
 - ing. Filippo Melis, progettista.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del

verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce l'ultima seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006. il termine di sessanta giorni per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. è stato prorogato per l'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale nel corso della CdS del 15/12/2020 - parere pervenuto con nota prot. 14517 del 18/05/2021.
- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

	ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE
1	Regione Puglia – Servizio Autorizzazioni Ambientali	Valutazione di impatto Ambientale, Piano utilizzo Terre e Rocce da scavo
2	MIBACT - Soprintendenza Beni Archeologici di Barletta-Andria-Trani e Foggia	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga ex art. 95 NTA PPTR
	Regione Puglia – Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio	
3	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia	Parere di compatibilità alle NTA del PAI
4	Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale FG	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923 e rr 09/2015
5	Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica	Autorizzazione Idraulica ai sensi RD 523/1909
6	Regione Puglia – Sezione risorse idriche	Nulla osta ai sensi del PTA approvato con DCR 230/2009 e del D.lgs. 152/2006
7	Regione Puglia - Servizio Risorse Forestali	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923, RD 1126/1926 e rr 09/2015
8	Regione Puglia – Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923, RD 1126/1926 e rr 09/2015
9	Regione Puglia - Sezione Urbanistica	Attestazione usi civici
10	Regione Puglia - Sezione Demanio	Parere
11	Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche	Parere
12	Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità	Parere
13	Ente Parco Nazionale del Gargano	Nulla osta
14	Regione Puglia- Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico	Parere

	ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE
15	Arpa Puglia	Parere
16	ASL Foggia	Parere
17	Agenzia del Demanio	Parere
18	Provincia di Foggia	Parere
19	Comune Di Rodi Garganico (FG)	Parere
20	Agenzia Delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Foggia	Parere
21	ANAS SpA	Parere/Interferenze strutturali
22	AQP - Acquedotto Pugliese	Parere/Interferenze strutturali
23	ENEL distribuzione SpA	Parere/Interferenze strutturali
24	Terna Rete Italia SpA	Parere/Interferenze strutturali
25	SNAM SpA	Parere/Interferenze strutturali
26	2i Rete Gas SpA	Parere/Interferenze strutturali
27	Telecom Italia SpA	Parere/Interferenze strutturali
28	Wind Tre SpA	Parere/Interferenze strutturali
29	Fastweb SpA	Parere/Interferenze strutturali
30	Vodafone SpA	Parere/Interferenze strutturali
31	Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	Parere/Interferenze strutturali
32	Ferrovia Garganica	Parere/Interferenze strutturali

- ripercorrendo le principali scansioni procedurali - come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con nota prot. 2399 del 11/12/2019 (prot. uff. AOO_089/15297 del 12/12/2019) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto di dare avvio al procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
2. Con nota prot. n. AOO_089/15967 del 31/12/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> e ha invitato le Amministrazioni e gli Enti indicati nell'Elenco presentato dal proponente - come integrati dall'ufficio in quanto potenzialmente interessati - a verificare nel termine di 15 giorni l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata.

3. Con nota prot. D/20-96 del 22/01/2020 (prot. uff. n. AOO_089/1133 del 24/01/2020) **Ferrovie del Gargano** ha richiesto documentazione integrativa.
4. Nella seduta del 04/02/2020 il **Comitato VIA** ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi, e ha ritenuto di chiedere integrazioni documentali (parere AOO_089/1798 del 06/02/2020).
5. Con nota prot. 9610 del 06/02/2020 (prot. uff. n. AOO_089/1734 del 06/02/2020) **l'Ente Acquedotto Pugliese - Struttura Territoriale Operativa Avellino-Foggia** ha richiesto documentazione integrativa.
6. Con nota prot. AOO_089/1895 del 10/02/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione invitando il Commissario proponente a riscontrare, in considerazione delle deroghe temporali di cui all'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32, entro i successivi 15 giorni.
7. Con nota prot. 3806 del 20/02/2020 (prot. uff. n. AOO_089/2503 del 20/02/2020) **l'Autorità di Bacino Distrettuale** ha comunicato di aver già richiesto documentazione integrativa con l'allegata nota prot. 12802 del 06/11/2019.
8. Con pec del 24/02/2020 il Commissario proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento di 30 giorni per presentare la documentazione integrativa richiesta, concessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/3227 del 05/03/2020;
9. Con pec del 24/03/2020 (prot. uff. n. AOO_089/4063 del 24/03/2020) il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti. In considerazione dell'emergenza epidemiologica attualmente in corso, il Comitato VIA non ha potuto riunirsi per rendere la valutazione delle integrazioni prodotte dal proponente ai fini dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. Tale verifica è stata comunque eseguita d'ufficio, giusta disposizione dirigenziale prot. 3509 del 09/03/2020, ritenendo esaustivo il riscontro fornito.
10. Con nota prot. AOO_145/4010 del 25/05/2020 (prot. uff. n. AOO_089/6520 del 26/05/2020) la **Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha evidenziato che l'intervento risulta in contrasto con le NTA dello stesso PPTR e che, trattandosi di un'opera pubblica, vi è la possibilità di richiedere l'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga, ex artt. 90,91 e 95 delle NTA del PPTR. Ha richiesto pertanto documentazione integrativa all'interno della quale dimostrare che non vi siano alternative localizzative/progettuali e che l'intervento sia compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale delle NTA del PPTR.
11. Con nota prot. AOO_089/6902 del 05/06/2020 l'arch. Lidia Alifano è stata nominata Responsabile del Procedimento.
12. Con nota prot. n. AOO_089/7036 del 10/06/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VinCA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 07/07/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
13. Con nota prot. 40172 del 25/06/2020 (prot. uff. n. AOO_089/7729 del 26/06/2020) l'agenzia **ARPA Puglia** ha espresso parere favorevole alla proposta di intervento in oggetto a condizione che siano adottate alcune prescrizioni.
14. Con nota prot. 973 del 07/07/2020 (prot. uff. n. AOO_089/1133 del 24/01/2020) **Ferrovie del Gargano** ha evidenziato che la documentazione integrativa prodotta non risulta esaustiva e pertanto ha richiesto ulteriori elaborati integrativi.
15. In data 07/07/2020 si è svolta Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 co.1 della L. 241/1990. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/8311 del 10/07/2020.
16. Nella seduta del 17/07/2020 il **Comitato VIA** ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa (parere prot. AOO_089/8598 del 17/07/2020).

17. Con nota prot. AOO_064/9927 del 21/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8790 del 22/07/2020) la **Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici** ha trasmesso l'Autorizzazione Idraulica, con prescrizioni, per l'intervento in oggetto.
18. Con nota prot. 14138 del 22/07/2020 (prot. uff. n. AOO_089/8876 del 23/07/2020) l'**Autorità di Bacino Distrettuale** ha richiesto che il progetto venga adeguato e integrato secondo le indicazioni fornite nella stessa nota.
19. Con nota prot. AOO_089/9029 del 28/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA prot. 089/8598 del 17/07/2020, e i contributi/richieste integrazioni pervenute dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ARPA Puglia, Ferrovie del Gargano, Regione Puglia – Sezione Lavori pubblici, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
20. Con pec del 10/08/2020 (prot. uff. n. AOO_089/9557 del 10/08/2020) il Commissario proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento per produrre la documentazione integrativa richiesta, concessa da questa Sezione con nota prot. AOO_089/10086 del 28/08/2020.
21. Con pec del 05/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/11736 del 06/10/2020) il Commissario proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
22. Con nota prot. AOO_145/7759 del 20/10/2020 (prot. uff. n. AOO_089/12591 del 20/10/2020) la **Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha richiesto documentazione integrativa finalizzata a dimostrare che non vi siano alternative localizzative/progettuali e che l'intervento sia compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale delle NTA del PPTR.
23. Con nota prot. n. AOO_089/12887 del 26/10/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 09/11/2020, ore 11:00.
24. Con nota prot. 59441 del 29/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/13251 del 02/11/2020) la **Regione Puglia Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali** – Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico ha rilasciato *PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni alla esecuzione dei movimenti di terra, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9.*
25. Con Pec del 02/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13524 del 05/11/2020) il Commissario di Governo ha trasmesso documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici.
26. Con nota prot. 10413 del 04/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13519 del 05/11/2020) la **Regione Puglia Sezione Urbanistica**, ha rilevato l'assenza di *profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per il quale si esprime il Servizio competente.*
27. Con Pec del 04/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13514 del 05/11/2020) la Società **Fiber Network** ha comunicato l'assenza di infrastrutture Fastweb nell'area di lavoro indicata.
28. Con nota prot. 19521 del 04/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13513 del 05/11/2020) l'**Agenzia del Demanio**, ha evidenziato che dall'analisi della documentazione di progetto disponibile sul portale ambientale si è riscontrato che tra le particelle catastali interessate dall'intervento non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato.
29. Con nota prot. AOO_075/11523 del 05/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13681 del 06/11/2020) la **Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche**, ha rilasciato parere favorevole, *fermo restando l'obbligo in fase di esecuzione dei lavori, all'adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee.*
30. Con nota prot. 77932 del 09/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13956 del 09/11/2020) l'agenzia **ARPA Puglia** ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni.

31. Il giorno 09/11/2020 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/14064 del 10/11/2020.
32. Con nota prot. 8246 del 10/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14074 del 10/11/2020) il **MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG** ha comunicato di essere in attesa di ricevere l'istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia per il rilascio del provvedimento autorizzatorio paesaggistico in deroga alle NTA del PPTR.
33. Con nota prot. 122866 del 10/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14144 del 11/11/2020) la **Società 2i Rete Gas** ha inoltrato il parere prot. 117004 del 28/10/2020 trasmesso ad altro indirizzo, nel quale si evidenzia la presenza di una condotta gas metano di 4 specie DN100 che potrebbe interferire con le lavorazioni previste.
34. Nella seduta del 11/11/2020 il **Comitato Regionale per la VIA**, esaminate le integrazioni trasmesse dal proponente, ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni con parere prot. n. AOO_089/14200 del 11/11/2020.
35. Con nota prot. 14466 del 17/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso alla Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici l'elenco delle particelle interessate dall'intervento come trasmesso dal proponente, al fine di consentire l'Attestazione di Usi Civici di competenza del Servizio.
36. Con nota prot. 8480 del 17/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14480 del 17/11/2020) la **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso al MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG la Relazione Tecnica Illustrativa e Proposta di Accoglimento della Domanda per l'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga alle NTA del PPTR.
37. Con nota prot. n. AOO_089/14693 del 20/11/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha trasmesso il parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089/14200 del 11/11/2020 e ha convocato la seconda seduta di **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, per il giorno 15/12/2020, ore 11:00.
38. Con nota prot. 25614 del 25/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14995 del 25/11/2020) la **Snam Rete Gas** ha comunicato che *le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente società.*
39. Con pec del 27/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/15090 del 27/11/2020) la **Wind Tre** ha comunicato *l'assenza di interferenze nella zona interessata.*
40. Con nota prot. 11419 del 27/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/15518 del 27/11/2020) la **Regione Puglia – Sezione Urbanistica** ha comunicato che *il Comune di Rodi Garganico (Fg), interessato dal procedimento "de quo", risulta quale Comune in cui non sono presenti terreni di demanio civico.*
41. Con Pec del 11/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15752 del 11/12/2020) il Commissario proponente ha trasmesso a Ferrovie del Gargano un elaborato integrativo richiesto nella CdS del 09/11/2021.
42. Con Nota prot. 9255 del 11/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15829 del 14/12/2020) il **MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** ha rilasciato il proprio parere favorevole con prescrizioni.
43. Con Nota prot. 24339 del 14/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15836 del 14/12/2020) l'**Autorità di Bacino Distrettuale** ha comunicato che *dall'esame della documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale, non si evince un riscontro esaustivo a tutte le richieste effettuate con nota prot. 13240 del 10/07/2020.*
44. Con Nota prot. 24339 del 14/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15836 del 14/12/2020) il Commissario proponente ha comunicato *il nulla osta all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nei pareri pervenuti fino alla data odierna.*
45. Con nota prot. 1569 del 15/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16000 del 15/12/2020) **Ferrovie del Gargano** ha rilasciato un parere favorevole di massima con prescrizioni da attuarsi in fase esecutiva.

46. Il giorno 15/12/2020 si è tenuta la **seconda seduta di CdS decisoria**, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. La seduta si è conclusa con la richiesta da parte del proponente di una proroga dei termini del procedimento al fine di conseguire il parere favorevole da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/16034 del 16/12/2020.
47. Con nota prot. 5514 del 14/04/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, facendo seguito alla nota prot. AOO_089/16034 del 16/12/2020 e a quanto riportato nel Verbale della CdS del 15/12/20, ha invitato l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a fornire - con ogni consentita urgenza - le proprie valutazioni in merito all'intervento al fine di consentire la definizione del procedimento di VIA/PAUR in oggetto.
48. Con pec del 29/04/2020 (prot. Uff. AOO_089/6313 del 29/04/2020) il Commissario proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dall'**Autorità di Bacino Distrettuale**
49. Con nota prot. 14517 del 18/05/2021 (prot. uff. n. AOO_089/7423 del 18/05/2021) l'**Autorità di Bacino Distrettuale** ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.
50. Con nota prot. n. AOO_089/7579 del 20/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno **03/06/2021**, ore 15:00.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che entro l'ora di convocazione della seduta sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

1. Nota 14517 del 18/05/2021 (prot. uff. n. AOO_089/7423 del 18/05/2021) dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale**.
2. Nota prot. P20210042241 del 24/05/21 (prot. Uff. AOO_089/7777 del 24/05/2021) di **Terna Rete Italia**;
3. Nota prot. 3508 del 28/05/2021 21 (prot. Uff. AOO_089/8336 del 28/05/2021) di **Consorzio Bonifica del Gargano**;
4. Nota prot. 11468 del 01/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/8550 del 01/06/2021) dell'**Agenzia del Demanio**.

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Con Determinazione Dirigenziale n. **226 del 03/06/2021** è stato adottato il provvedimento di VIA subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 2 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

n.	Regione Puglia – Servizio VIA/VinCA Determinazione Dirigenziale n. 226 del 03/06/2021
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf, da pag. 36 a pag. 44" e nell'elaborato "A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI(1).pdf, a pag.54";
2	siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf, a pag. 44";

3	vengano implementate le misure di mitigazione in relazione alle emissioni di polveri durante la fase di cantiere prevedendo il lavaggio delle ruote dei mezzi; la bagnatura della viabilità di cantiere e la riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;
4	vengano implementate le misure di monitoraggio in relazione alle emissioni inquinanti in atmosfera prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri PTS, PM10, PM2.5 durante tutta la durata del cantiere, al fine di identificare eventuali situazioni che meriteranno particolare attenzione e l'impiego di idonei interventi di mitigazione per riportare i valori entro i limiti definiti nel D.Lgs. n. 155 del 15-09-2010;
5	venga aggiornato, in fase esecutiva, il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo come precedentemente descritto nell'apposito paragrafo;
6	venga aggiornato, in fase esecutiva, il Piano di manutenzione con la descrizione delle metodologie gestionali riguardo la pulizia di canale e briglie;
7	vengano rispettate le condizioni e prescrizioni formulate dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia con prot. AOO_64/21/07/2020-0009927, parte integrante del presente parere

Nella CdS del 15/12/2020 il quadro prescrittivo è stato ritenuto ottemperabile dal proponente.

2. Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA EX ART. 95 del PPTR

In riscontro alla seduta del 15/12/2020 la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione Tecnica Illustrativa e Proposta di Accoglimento della Domanda per l'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga alle NTA del PPTR, che si conclude favorevolmente con le seguenti prescrizioni:

n.	nota prot. 8480 del 17/11/2020 - Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
2	le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
3	durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito: a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento; b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Con nota prot. 9255 del 11/12/2020, il **MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG** ha rilasciato il proprio parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

n.	nota prot. 9255 del 11/12/2020 - MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;

2	le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espanto e l'indicazione delle aree di re impianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
3	durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito: a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sferri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento; b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc ...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
4	qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Pertanto, per quanto riguarda l'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga, si prende atto dei pareri favorevoli dei due Enti competenti e si attende il provvedimento definitivo che sarà rilasciato con Deliberazione della Giunta Regionale.

3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con nota prot. 14517 del 18/05/2021 (prot. uff. n. AOO_089/7423 del 18/05/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato **parere di compatibilità al PAI** con le seguenti prescrizioni:

n.	nota prot. n. 14517 del 18/05/2021
1	Si prescrive di supportare il progetto, nelle fasi successive, con un programma di manutenzione adeguato, in relazione alla significativa attitudine del bacino idrografico analizzato alla movimentazione di materiale solido.

4. Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale FG

La Regione Puglia Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico ha rilasciato con nota prot. 59441 del 29/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/13251 del 02/11/2020), **PARERE FAVOREVOLE alla esecuzione dei movimenti di terra, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico**, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, con le seguenti prescrizioni:

n.	nota prot. 59441 del 29/10/2020 della Regione Puglia Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia
1	Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Struttura Territoriale summenzionata, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore parere;
2	Vengano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;
3	Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
4	L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere;

5	L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi";
6	Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
7	Ai sensi dell'art. 7 del R.R. 9/2015, il terreno e il pietrisco in esubero deve essere conferito in discarica autorizzata;
8	Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune di Celenza.
9	Vengano rispettate le prescrizioni riportate nel parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Il proponente ha preso atto nella CdS del 09/11/2020 delle prescrizioni rilasciate, evidenziando un refuso nella prescrizione n. 8. In ogni caso, il progettista evidenzia che non viene modificata la destinazione d'uso delle aree, trattandosi di interventi su opere esistenti.

Per quanto riguarda la prescrizione n. 5, il proponente ha evidenziato che non sono previsti tagli boschivi. Eventuali tagli di alberature ai sensi dell'art. 3 comma 7 del RR n. 19/2017 saranno oggetto di "preventiva comunicazione e relativa documentazione fotografica al Servizio Foreste della Regione e agli altri Enti competenti per territorio".

5. REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA

Con nota prot. AOO_064/9927 del 21/07/2020 la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici ha rilasciato l'Autorizzazione ai fini idraulici, con le seguenti prescrizioni:

n.	Nota prot. AOO_064/9927 del 21/07/2020 della Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici AUTORIZZAZIONE IDRAULICA
1	Si ritiene dal punto di vista idraulico che la struttura scatolare relativa all'attraversamento ferroviario FdG ed ANAS dovrà essere conforme e verificata secondo quanto previsto dalle NTC 2018 cap. 5 ed il relativo franco idraulico dovrà rispettare quanto previsto per gli attraversamenti idraulici dalle stesse NTC 2018 e circolare esplicativa (G.U. 11.02.2019);
2	La ditta titolare dell'autorizzazione idraulica e l'impresa esecutrice dei lavori, dovranno garantire in corso d'opera la funzionalità del canale ed il compimento dei lavori per cui l'autorizzazione è stata rilasciata;
3	I lavori dovranno essere condotti in modo tale da mantenere sempre in perfetta efficienza l'alveo del corso d'acqua, ed in particolare consentendo che l'attuale luce di deflusso resti sempre sgombra da qualsivoglia materiale, puntello e/o altri materiali di carpenteria, necessarie ed utili al fine di consentire l'esecuzione dei lavori;
4	Prima dell'inizio dei lavori sia redatto apposito elaborato (Piano particellare delle aree occupate dalle acque, da classificare "acque" del Demanio Idrico), da depositare presso la Segreteria Comunale per 15 (quindici) giorni consecutivi previo avviso pubblico sia presso l'Albo Pretorio che direttamente ai proprietari interessati;
5	Prima dell'inizio dei lavori venga redatto apposito Piano di Manutenzione delle Opere con particolare attenzione ai tratti di canale tombato ed alla rimozione di trasporto solido;
6	L'esercente l'autorizzazione sarà unico responsabile dei danni che le opere eseguite, potessero arrecare, tanto all'Amministrazione Pubblica, quanto ai terzi e pertanto sarà tenuta ad indennizzare in proprio gli stessi. E' inoltre tenuto alla perfetta osservanza di tutte le norme e disposizioni vigenti in materia di acque pubbliche e di bonifica, specialmente per quanto riguarda il regolamento 08.05.1904 nr. 368, art. 137, Titolo IV, Capo I, che in questo atto si da come integralmente riportato, non escluse le clausole che lo comprendono;
7	L'esecuzione delle opere previste per i lavori di mitigazione del rischio idraulico riguardano interventi sul corso d'acqua per quanto previsto dall'art. 9 Sez. V del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, le opere idrauliche da eseguirsi rientrano nelle condizioni di classificazione fra quelle opere della Va categoria, ed il Comune di Rodi Garganico, in quanto soggetto beneficiario, sarà obbligato a curare la manutenzione delle stesse una volta realizzate. L'amministrazione Comunale per la manutenzione

	delle opere, dovrà predisporre apposite somme di bilancio da destinare alla manutenzione annuale delle opere a realizzarsi;
8	Perché tale prescrizione sia efficace, si dispone che il RUP dell'intervento provveda a notificare il presente provvedimento agli interessati, nella figura dei relativi legali rappresentanti, affinché con l'ultimazione dei lavori resti implicita la consegna delle opere e la successiva manutenzione. Le amministrazioni coinvolte dovranno predisporre apposite somme di bilancio da destinare alla manutenzione delle opere a realizzarsi;
9	Oltre alle condizioni contenute nell'autorizzazione il titolare è anche tenuto alla piena e puntuale osservanza delle norme ex R.D. 25.7.1904 nr. 523, come modificate con il R.D. 11.12.1933 nr. 1775 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche e la tutela degli aspetti paesaggistici e naturalistici;
10	Prima dell'inizio dei lavori strutturali in c.a., dovrà essere richiesta ed ottenuta, ai sensi dell'art.94 del D.P.R. 06.06.2001 nr. 380 specifica autorizzazione sismica;
11	La presente autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta di pubblici funzionari ed agenti della Forza Pubblica;
12	Tutte le spese inerenti e conseguenti al rilascio della presente autorizzazione, nonché all'eventuale sorveglianza sul corretto esercizio dello scarico, sono a carico del richiedente

Il proponente ha dichiarato, nella CdS del 09/11/2020 che le prescrizioni sono ottemperabili.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla manutenzione delle opere e relative somme di bilancio, ha rimandato alla competenza del Comune di Rodi Garganico/Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

6. REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche

La Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche ha trasmesso la nota prot. AOO_075/11523 del 05/11/2020 con la quale si rilascia **parere favorevole**, *fermo restando l'obbligo in fase di esecuzione dei lavori, all'adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee.*

7. REGIONE PUGLIA - Servizio Risorse Forestali

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

8. REGIONE PUGLIA – Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

9. Regione Puglia - Sezione Urbanistica

E' agli atti la nota prot. 10413 del 04/11/2020 della Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione negoziata, con la quale *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per il quale si esprime il Servizio competente.*

La Regione Puglia Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio abusivismo e Contenzioso ha trasmesso la nota prot. 11419 del 27/11/2020, con la quale comunica che il *Comune di Rodi Garganico (Fg), interessato dal procedimento "de quo", risulta quale Comune in cui non sono presenti terreni di demanio civico.*

10. Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

11. Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

12. Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

13. Ente Parco Nazionale del Gargano

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

14. Regione Puglia- Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

15. ARPA Puglia

Acquisito con nota prot. n. 40172 del 25/06/2020 **parere favorevole con le seguenti prescrizioni:**

n.	nota prot. 77932 del 09/11/2020 di ARPA Puglia
1	Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare: a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere; b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti; c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi; d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.
2	Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).

Nella CdS del 09/11/2020 il proponente ha ritenuto ottemperabili le prescrizioni contenute nel parere di ARPA Puglia.

16. ASL Foggia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

17. Agenzia del Demanio

Con nota prot. 19521 del 04/11/2020 l'Agenzia del Demanio ha evidenziato che *dall'analisi della documentazione di progetto disponibile sul portale ambientale si è riscontrato che tra le particelle catastali interessate dall'intervento non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato.*

In riscontro alla convocazione dell'odierna CdS, con nota prot. 11468 del 01/06/2021 l'Agenzia del Demanio ha confermato i contenuti della nota prot. 19521 del 04/11/2020.

18. Provincia di Foggia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

19. Comune di Rodi Garganico (FG)

Nella CdS del 09/11/2020 il rappresentante del Comune di Rodi Garganico ha condiviso la progettazione presentata e ha rilasciato il proprio **parere favorevole**.

Ha inoltre sottolineato che le opere debbano essere realizzate in tempi strettissimi: la situazione attuale comporta rischi per la pubblica incolumità, in quanto l'area, sulla quale insiste la ferrovia, la strada e una struttura ricettiva, è frequentemente soggetta ad allagamenti e occlusione con detriti, con conseguente interruzione dei servizi.

20. Agenzia delle Dogane – Ufficio Dogane di Foggia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

21. Anas Spa

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

22. AQP

Sono state richieste integrazioni con nota prot. 9610 del 06/02/2020.

Con pec del 24/03/2020 (prot. uff. n. AOO_089/4063 del 24/03/2020) il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti.

23. Enel Distribuzione Spa

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

24. Terna Rete Italiana Spa

In riscontro alla convocazione della presente seduta, con nota prot. P20210042241 del 24/05/21 Terna Rete Italia SpA ha comunicato *che le opere da realizzare non comportano interferenze con la rete elettrica ad Alta Tensione per la quale la Scrivente cura l'esercizio e la manutenzione.*

25. SNAM Spa

Con nota prot. 25614 del 25/11/2020 la SNAM SpA ha comunicato *che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente società.*

26. 2i Rete Gas SpA

Con nota prot. 122866 del 10/11/2020 la 2i Rete Gas ha inoltrato un precedente parere, con cartografia allegata, prot. N. U-2020-0117004 trasmesso a un diverso ufficio e indirizzo pec.

Conferma in ogni caso, *che nell'area interessata dall'intervento di cui in oggetto, è presente una condotta gas metano in acciaio di 4ª specie DN 100 che potrebbe interferire con le lavorazioni previste.*

Il rappresentante della Struttura Commissariale evidenzia che l'interferenza sarà affrontata in fase di progettazione esecutiva. A tal proposito, chiede all'Ente Gestore 2i Rete Gas un preventivo di spesa per la risoluzione dell'interferenza, dal momento che l'opera di progetto (scatolare in C.A.) intersecherà la tubazione del gas a una quota inferiore rispetto al suo intradosso.

27. Telecom Italia SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

28. Wind Tre SpA

Con pec del 27/11/2020 la Società Wind Tre SpA ha comunicato *l'assenza di interferenze nella zona interessata.*

29. Fastweb SpA

Con pec del 04/11/2020 la Società Fiber Network ha comunicato *l'assenza di infrastrutture Fastweb nell'area di lavoro indicata.*

30. Vodafone SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

31. Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

In riscontro alla convocazione della presente seduta di CdS, con nota prot. 3508 del 28/05/2021 il Consorzio Bonifica del Gargano ha evidenziato l'assenza di interferenze con le proprie infrastrutture.

32. Ferrovia Garganica

Con nota prot. 1569 del 15/12/2020 Ferrovia Garganica ha trasmesso un parere favorevole di massima, con una serie di indicazioni progettuali per la fase esecutiva.

I progettisti fanno presente che si sono recati – così come concordato nella CdS del 09/11/2021 – sui luoghi di intervento concordando i lavori da farsi e i rilievi da produrre.

A seguito del sopralluogo sono stati prodotti gli elaborati grafici richiesti (Tav. 38).

I progettisti, preso atto delle prescrizioni contenute nel parere di Ferrovie del Gargano, ritengono che esse siano state già parzialmente ottemperate in questa fase.

Il rappresentante della Struttura Commissariale evidenzia che nel progetto esecutivo verranno prodotti gli elaborati integrativi richiesti, tuttavia non sarà possibile aumentare il costo complessivo per risolvere l'interferenza dal momento che il progetto definitivo è la fase prevista dalla normativa per quantificarne la spesa.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE	
Regione Puglia – Servizio Autorizzazioni Ambientali	Valutazione di impatto Ambientale, Piano utilizzo Terre e Rocce da scavo	Provvedimento di VIA con prescrizioni - Determinazione Dirigenziale n. 226 del 03/06/2021 (ALLEGATO 1)
MIBACT - Soprintendenza Beni Archeologici di Barletta-Andria-Trani e Foggia	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga ex art. 95 NTA PPTR	ACQUISITO parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 9255 del 11/12/2020 (ALLEGATO 2)
Regione Puglia – Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio		ACQUISITO parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 8480 del 17/11/2020 (ALLEGATO 3)
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia	Parere di compatibilità alle NTA del PAI	ACQUISITO parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 14517 del 18/05/2021 (ALLEGATO 4)
Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale FG	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923 e rr 09/2015	ACQUISITO parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 59441 del 29/10/2020 (ALLEGATO 5)
Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica	Autorizzazione Idraulica ai sensi RD 523/1909	ACQUISITO parere favorevole con prescrizioni con nota prot. AOO_064/9927 del 21/07/2020 (ALLEGATO 6)
Regione Puglia – Sezione risorse idriche	Nulla osta ai sensi del PTA approvato con DCR 230/2009 e del D.lgs. 152/2006	ACQUISITO parere favorevole con nota prot. AOO_075/11523 del 05/11/2020 (ALLEGATO 7)
Regione Puglia - Servizio Risorse Forestali	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923, RD 1126/1926 e rr 09/2015	Non pervenuto
Regione Puglia – Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità	Nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923, RD 1126/1926 e rr 09/2015	Non pervenuto

ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE	
	Attestazione usi civici	ACQUISITA Attestazione Usi Civici con nota prot. AOO_075/11419 del 27/11/2020 (ALLEGATO 8)
Regione Puglia - Sezione Urbanistica		
Regione Puglia - Sezione Demanio	Parere	Non pervenuto
Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche	Parere	Non pervenuto
Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità	Parere	Non pervenuto
Ente Parco Nazionale del Gargano	Nulla osta	Non pervenuto
Regione Puglia- Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico	Parere	Non pervenuto
Arpa Puglia	Parere	ACQUISITO parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 40172 del 25/06/2020 e prot. 77932 del 09/11/2020 (ALLEGATO 9)
ASL Foggia	Parere	Non pervenuto
Agenzia del Demanio	Parere	nota prot. 19521 del 04/11/2020) nota prot. 11468 del 01/06/2021 (ALLEGATO 10)
Provincia di Foggia	Parere	Non pervenuto
Comune Di Rodi Garganico (FG)	Parere	Parere favorevole rilasciato in CdS del 09/11/2020
Agenzia Delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Foggia	Parere	Non pervenuto
ANAS SpA	Parere/Interferenze strutturali	Non pervenuto
AQP - Acquedotto Pugliese	Parere/Interferenze strutturali	nota prot. prot. 9610 del 06/02/2020 (ALLEGATO 11)
ENEL distribuzione SpA	Parere/Interferenze strutturali	Non pervenuto
Terna Rete Italia SpA	Parere/Interferenze strutturali	Nota prot. prot. P20210042241 del 24/05/21 (ALLEGATO 12)
SNAM SpA	Parere/Interferenze strutturali	Nota prot. 25614 del 25/11/2020) (ALLEGATO 13)
2i Rete Gas SpA	Parere/Interferenze strutturali	Nota prot. 122866 del 10/11/2020) (ALLEGATO 14)
Telecom Italia SpA	Parere/Interferenze strutturali	Non pervenuto
Wind Tre SpA	Parere/Interferenze strutturali	Pec del 27/11/2020 (ALLEGATO 15)
Fastweb SpA	Parere/Interferenze strutturali	Pec del 4/11/2020) (ALLEGATO 16)
Vodafone SpA	Parere/Interferenze strutturali	Non pervenuto
Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	Parere/Interferenze strutturali	Nota prot. 3508 del 28/05/2021 (ALLEGATO 17)

ENTE COINVOLTO	AUTORIZZAZIONE/PARERE	
Ferrovia Garganica	Parere/Interferenze strutturali	nota prot. 1569 del 15/12/2020 (ALLEGATO 18)

* con riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga, si dà atto che durante i lavori della Conferenza di servizi è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il parere del MIBACT: il procedimento di Autorizzazione Paesaggistica in Deroga non si è tuttavia ad oggi concluso in quanto non è stato adottato il relativo provvedimento con Delibera di Giunta Regionale.

La CdS, registrando il silenzio della Regione Puglia - Servizio Risorse Forestali, Regione Puglia – Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, Regione Puglia - Sezione Demanio, Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche, Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità, Ente Parco Nazionale del Gargano, Regione Puglia- Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico, ASL Foggia, Provincia di Foggia, Agenzia Delle Dogane, ANAS SpA, ENEL distribuzione SpA, Telecom Italia SpA, Vodafone SpA, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti, le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori** per il *Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (Fg)* con le prescrizioni contenute nei pareri conclusivi.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTODIRIGENZIALE

**N. 226 del 03.06.2021
del Registro delle Determinazioni**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VInCA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

Codice CIFRA: 089_DIR_2021_00226

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 479** ex art. 27 - bis del TUA per il **Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarà-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (FG).**

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

L'anno 2021 ____ addì ____03____ del mese di ____ Giugno ____ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VINCA**

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."*;

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *"Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse"*;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *"Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale"*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"* (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici"*, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VINCA**

comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 2399 del 11/12/2019 (prot. uff. AOO_089/15297 del 12/12/2019) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di **Provvedimento autorizzatorio unico regionale** di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarà-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (FG)*, inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 17/12/2019;
- Con nota prot. AOO_089/15967 del 31/12/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 479, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti.
- Nella seduta del 04/02/2020 il Comitato VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs 152/2006 e smi, e ha ritenuto di chiedere integrazioni documentali (parere AOO_089/1798 del 06/02/2020).
- Con nota prot. AOO_089/1895 del 10/02/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione invitando il Commissario proponente a riscontrare, in considerazione delle deroghe temporali di cui all'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32, entro i successivi 15 giorni.
- Con nota prot. 3806 del 20/02/2020 (prot. uff. n. AOO_089/2503 del 20/02/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale ha comunicato di aver già richiesto documentazione integrativa con l'allegata nota prot. 12802 del 06/11/2019.
- Con pec del 24/02/2020 il Commissario proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento di 30 giorni per presentare la documentazione integrativa richiesta, concessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/3227 del 05/03/2020;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VINCA**

- Con pec del 24/03/2020 (prot. uff. n. AOO_089/4063 del 24/03/2020) il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti. In considerazione dell'emergenza epidemiologica attualmente in corso, il Comitato VIA non ha potuto riunirsi per rendere la valutazione delle integrazioni prodotte dal proponente ai fini dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. Tale verifica è stata comunque eseguita d'ufficio, giusta disposizione dirigenziale prot. 3509 del 09/03/2020, ritenendo esaustivo il riscontro fornito.
- Con nota prot. AOO_145/4010 del 25/05/2020 (prot. uff. n. AOO_089/6520 del 26/05/2020) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato che l'intervento risulta in contrasto con le NTA dello stesso PPTR e che, trattandosi di un'opera pubblica, vi è la possibilità di richiedere l'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga, ex artt. 90,91 e 95 delle NTA del PPTR. Ha richiesto pertanto documentazione integrativa all'interno della quale dimostrare che non vi siano alternative localizzative/progettuali e che l'intervento sia compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale delle NTA del PPTR.
- Con nota prot. AOO_089/6902 del 05/06/2020 l'arch. Lidia Alifano è stata nominata Responsabile del Procedimento.
- Con nota prot. n. AOO_089/7036 del 10/06/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VinCA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 07/07/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
- Con nota prot. 40172 del 25/06/2020 (prot. uff. n. AOO_089/7729 del 26/06/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha espresso parere favorevole alla proposta di intervento in oggetto a condizione che siano adottate alcune prescrizioni.
- In data 07/07/2020 si è svolta Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 co.1 della L. 241/1990. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/8311 del 10/07/2020.
- Nella seduta del 17/07/2020 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa (parere prot. AOO_089/8598 del 17/07/2020).
- Con nota prot. AOO_064/9927 del 21/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8790 del 22/07/2020) la Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici ha trasmesso l'Autorizzazione Idraulica, con prescrizioni, per l'intervento in oggetto.
- Con nota prot. 14138 del 22/07/2020 (prot. uff. n. AOO_089/8876 del 23/07/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale ha richiesto che il progetto venga adeguato e integrato secondo le indicazioni fornite nella stessa nota.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VINCA**

- Con nota prot. AOO_089/9029 del 28/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA prot. 089/8598 del 17/07/2020, e i contributi/richieste integrazioni pervenute dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ARPA Puglia, Ferrovie del Gargano, Regione Puglia – Sezione Lavori pubblici, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con pec del 10/08/2020 (prot. uff. n. AOO_089/9557 del 10/08/2020) il Commissario proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento per produrre la documentazione integrativa richiesta, concessa da questa Sezione con nota prot. AOO_089/10086 del 28/08/2020.
- Con pec del 05/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/11736 del 06/10/2020) il Commissario proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. n. AOO_089/12887 del 26/10/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e s.m.i, convocandone seduta per il giorno 09/11/2020, ore 11:00.
- Con nota prot. 59441 del 29/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/13251 del 02/11/2020) la Regione Puglia Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico ha rilasciato *PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni alla esecuzione dei movimenti di terra, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9.*
- Con Pec del 02/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13524 del 05/11/2020) il Commissario di Governo ha trasmesso documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici.
- Con nota prot. AOO_075/11523 del 05/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13681 del 06/11/2020) la Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche, ha rilasciato parere favorevole, *fermo restando l'obbligo in fase di esecuzione dei lavori, all'adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee.*
- Con nota prot. 77932 del 09/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13956 del 09/11/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni.
- Il giorno 09/11/2020 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/14064 del 10/11/2020.
- Con nota prot. 8246 del 10/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14074 del 10/11/2020) il MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG ha comunicato di essere in

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VINCA**

attesa di ricevere l'istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia per il rilascio del provvedimento autorizzatorio paesaggistico in deroga alle NTA del PPTR.

- Con nota prot. 8480 del 17/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14480 del 17/11/2020) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso al MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT-FG la Relazione Tecnica Illustrativa e Proposta di Accoglimento della Domanda per l'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga alle NTA del PPTR.
- Con nota prot. 14466 del 17/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso alla Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici l'elenco delle particelle interessate dall'intervento come trasmesso dal proponente, al fine di consentire l'Attestazione di Usi Civici di competenza del Servizio.

CONSIDERATO CHE:

- Nella seduta del 11/11/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/14200 del 11/11/2020, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio: *“Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo **che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:***
 - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf, da pag. 36 a pag. 44" e nell'elaborato "A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI(1).pdf, a pg.54";*
 - *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf, a pag. 44";*
 - *vengano implementate le misure di mitigazione in relazione alle emissioni di polveri durante la fase di cantiere prevedendo il lavaggio delle ruote dei mezzi; la bagnatura della viabilità di cantiere e la riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;*
 - *vengano implementate le misure di monitoraggio in relazione alle emissioni inquinanti in atmosfera prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri PTS, PM10, PM2.5 durante tutta la durata del cantiere, al fine di identificare eventuali situazioni che meriteranno particolare attenzione e l'impiego di idonei interventi di mitigazione per riportare i valori entro i limiti definiti nel D.Lgs. n. 155 del 15-09-2010;*
 - *venga aggiornato, in fase esecutiva, il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo come precedentemente descritto nell'apposito paragrafo;*
 - *venga aggiornato, in fase esecutiva, il Piano di manutenzione con la descrizione delle metodologie gestionali riguardo la pulizia di canale e briglie;*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VINCA**

- *vengano rispettate le condizioni e prescrizioni formulate dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia con prot. AOO_64/21/07/2020-0009927, parte integrante del presente parere.*

Tutte le misure di mitigazione/prescrizioni dovranno essere recepite nel Computo Metrico.

- Con nota prot. AOO_089/14693 del 20/11/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso agli Enti partecipanti al procedimento il parere del Comitato VIA prot. AOO_089/14200 del 11/11/2020 e ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, il giorno 15/12/2020 alle ore 11:00 con il seguente Ordine del Giorno:

- lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
- decisione in merito al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- varie ed eventuali.

- Nella seduta della su citata conferenza di servizi del 15/12/2020, il Responsabile del Procedimento di VIA ha dato lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 11/11/2020 (prot. N. AOO_089/14200 del 11/11/2020), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

Il proponente, presente alla Conferenza dei Servizi, ne ha preso atto e le ha ritenute ottemperabili.

- Con nota prot. 5514 del 14/04/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, facendo seguito alla nota prot. AOO_089/16034 del 16/12/2020 e a quanto riportato nel Verbale della CdS del 15/12/20, ha invitato l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a fornire - con ogni consentita urgenza - le proprie valutazioni in merito all'intervento al fine di consentire la definizione del procedimento di VIA/PAUR in oggetto.
- Con nota prot. 14517 del 18/05/2021 (prot. uff. n. AOO_089/7423 del 18/05/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.
- Con nota prot. n. AOO_089/7579 del 20/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 03/06/2021, ore 15:00.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VINCA**

osservazioni e i pareri" sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14200 del 11/11/2020;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i., conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 479 ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VINCA**

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (FG)* presentato con istanza di cui alla nota prot. 2399 del 11/12/2019, identificato dall'IDVIA 479;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14200 del 11/11/2020;
 - Allegato 2: "Quadro delle Condizioni Ambientali".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA comprensivo degli esiti della Valutazione di Incidenza al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VINCA**

- delle condizioni ambientali riportate nell'allegato *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e s.m.i. - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VinCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VINCA**

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 11/11/2020 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 479: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VInCA: ☒ NO ☐ SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ NO ☒ SI

Oggetto: “Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (FG)

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV p.to 7 lett. o)
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. ae bis)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e smi

Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione – delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati.

Documentazione pubblicata in data 17/12/2019:

- A1_ELENCO ELABORATI _ rev.pdf;
- A2_RELAZIONE GENERALE.pdf;
- A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf;
- A4_Relazione Botanica.pdf;
- A5_VALUTAZIONE PREVENTIVA RISCHIO ARCHEOLOGICO.pdf;
- A6_ELENCO PREZZI.pdf;
- A7_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.pdf;
- A9_Piano Sicurezza e coordinamento.pdf;
- A10_TABULATI DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf;
- A11_RELAZIONE DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf;
- A12_RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI.pdf;
- A13_GRAFICI SINTETICI- SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf;
- A14_PIANO DI MANUTENZIONE.pdf;
- A15_TABULATI DI CALCOLO-SCATOLARE IN C.A. ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf;
- A16_RELAZIONE DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf;

{HYPERLINK "http://www.regione.puglia.it"}

{ PAGE

* MERGEFORMAT }/{ NUMPAGES * MERGEFORMAT }



**REGIONE
PUGLIA**

- A17_GRAFICI SINTETICI- SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf;
- A18_RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI_SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf;
- A19_Relazione Idrologico Idraulica.pdf;
- TAV. B1 RELAZIONE GEOLOGICA.pdf;
- TAV. B2 INQUADRAMENTO SU CARTA GEOLOGICA.pdf;
- TAV. B3 PLANIMETRIA DELLE INDAGINI.pdf;
- TAV. B4 STUDIO DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA E GEOTECNICA.pdf;
- TAV. B5 RELAZIONE GEOFISICA.pdf;
- TAV. B6 CARATTERIZZAZIONE GEOMECCANICA AMMASSI ROCCIOSI.pdf;
- TAV.1-COROGRAFIA.pdf;
- TAV.02- AREA DI INTERVENTO SU BASE CATASTALE.pdf;
- TAV.04_DOC. FOTOGRAFICA.pdf;
- TAV.05-INQUADRAMENTO URBANISTICO.pdf;
- TAV.06-COMPONENTI PPTR.pdf;
- TAV.07A-SEZIONI.pdf;
- TAV.07B-SEZIONI.pdf;
- TAV.08- PROFILO LONGITUDINALE.pdf;
- TAV.09-DETTAGLIO AMBITO A.pdf;
- TAV.10_ DETTAGLIO B.pdf;
- TAV.11-DETTAGLIO AMBITO C.pdf;
- TAV.12_ DETTAGLIO AMBITO D.pdf;
- TAV.13_ AMBITO E.pdf;
- TAV.14-POSTOOPERAM-DETTAGLIO A+B.pdf;
- TAV.15-DETTAGLIO AMBITO C_.pdf;
- TAV.16_ DETTAGLIO D.pdf;
- TAV.17_ POST OPERAM DETTAGLIO E.pdf;
- TAV.18A_SEZIONI-POST-OPERE.pdf;
- TAV.18B_SEZIONI-POST-OPERE-.pdf;
- TAV.19- PROFILO LONGITUDINALE.pdf;
- TAV.20- ESPROPRIO.pdf;
- TAV21-ESECUTIVI SCATOLARE IN C.A.pdf.

Documentazione integrativa:

- RELAZIONE GENERALE__ottemperanza(1)(1).pdf;
- A19_Relazione Idrologico Idraulica(1)(1).pdf;
- A20_RELAZIONE TRASPORTO SOLIDO(1)(1).pdf;
- TAV_22-REVINTEGRAZIONI AMBITO E(1)(1).pdf;
- tav_23-A-integrazione-profilo-stato attuale(1)(1).pdf;
- tav_23-B-PROFILO-POST OPERAM(1)(1).pdf;
- TAV24_DETTAGLIO AMBITO A-FERROVIE(1)(1).pdf.

Documentazione integrativa pubblicata in data 22/05/2020:

- A(1).20-Relazione ottemperanza prescrizione.pdf;
- A16_RELAZIONE DI CALCOLO SCATOLARE IN C(1).A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO_rev02.pdf;
- ADDENDUM A RELAZIONE DI CALCOLO(1).pdf;
- tav_24-dettaglio ambito A- FERROVIE DEL GARGANO(1).pdf;
- tav_27-ambito A(1).pdf;
- tav_28_ AMBITO-B(1).pdf;
- tav_29_ambito c(1).pdf;

**REGIONE
PUGLIA**

- tav_30-AMBITO D(1).pdf;
- tav_31_ambito E(1).pdf;
- tav_32-viabilità-AMBITO A(1).pdf;
- tav_33-layout cantiere ambito a-b(1).pdf;
- tav_34_layout cantiere ambito c(1).pdf;
- tav_35-LAYOUT CANTIERE_AMBITO D(1).pdf;
- tav_36-LAYOUT CANTIERE-AMBITO-E(1).pdf;
- tav37_risoluzione interferenze(1).pdf.

Documentazione integrativa pubblicata in data 06/10/2020:

- A6_ELENCO PREZZI_R1(1).pdf;
- A7_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO_R1(1).pdf;
- A18_Relazione Idrologico Idraulica_Rev 28-09-2020(1).pdf;
- A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI(1).pdf;
- B.07_Analisi dei sedimenti in alveo del Canale Petrara.pdf;
- B.08_ANALISI STABILITA' VERSANTE.pdf;
- tav24_rew3_integrazione-DETTAGLIO AMBITO A(1).pdf;
- RELAZIONE PAESAGGISTICA_INTEGRAZIONE.pdf.

Premessa

Il progetto iniziale, prodotto in dicembre 2019, è relativo alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica nel comune di Rodi Garganico, come riportato nel parere espresso dal Comitato Reg.le VIA prot. AOO_089/001798 del 06.02.2020, cui si rimanda.

A seguito della Verifica di adeguatezza e completezza della documentazione, il Comitato VIA ha espresso il proprio parere nella seduta del 04/02/2020 chiedendo l'integrazione della documentazione che è stata trasmessa dal proponente e pubblicata sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" in data 22/05/2020.

Il Comitato VIA, nella seduta del 17/07/2020, ha richiesto un'ulteriore integrazione documentale al fine della formulazione del proprio parere definitivo (prot. r_puglia/AOO_089-17/07/2020/8598).

Il proponente ha trasmesso la documentazione, pubblicata sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" in data 06/10/2020.

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano (riportato nell'elaborato A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI(1).pdf al p.to 12):

- riporti il livello di informazioni minime previste dal D.P.R. n.120/2017 in relazione al livello di progettazione dell'intervento ed alla circostanza che il proponente dichiara che i quantitativi attesi di terre e rocce da scavo prodotti saranno pari a circa 4.450 m3 di cui circa il 30% da riutilizzare nel sito di produzione e pertanto potranno trovare applicazione gli artt. 20 e 21 del citato DPR;
- la dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 21 dovrà con altresì riportare, oltre ai contenuti per

**REGIONE
PUGLIA**

norma previsti, l'individuazione degli eventuali depositi intermedi del materiale da scavo e delle relative modalità di gestione quali: proteggere il deposito delle materie dall'azione del vento e precipitazione; evitare contaminazioni del suolo, nelle aree di deposito temporaneo, attraverso l'approntamento di presidi atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di lisciviazione/percolazione; evitare o limitare la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere o con animali randagi; fare in modo che i rifiuti da costruzione e demolizione destinati al riciclaggio non siano contaminati da altri tipi di rifiuti; individuare una zona all'interno del cantiere ove collocare i cassoni da rifiuti per la raccolta differenziata con chiusura superiore (contenitori del materiale da riciclo), sui quali dovrà essere esposto il codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti) che identifica il materiale contenuto.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf, da pag. 36 a pag. 44" e nell'elaborato "A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI(1).pdf, a pag.54";
 - siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf, a pag. 44";
 - vengano implementate le misure di mitigazione in relazione alle emissioni di polveri durante la fase di cantiere prevedendo il lavaggio delle ruote dei mezzi; la bagnatura della viabilità di cantiere e la riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;
 - vengano implementate le misure di monitoraggio in relazione alle emissioni inquinanti in atmosfera prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri PTS, PM10, PM2.5 durante tutta la durata del cantiere, al fine di identificare eventuali situazioni che meriteranno particolare attenzione e l'impiego di idonei interventi di mitigazione per riportare i valori entro i limiti definiti nel D.Lgs. n. 155 del 15-09-2010;
 - venga aggiornato, in fase esecutiva, il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo come precedentemente descritto nell'apposito paragrafo;
 - venga aggiornato, in fase esecutiva, il Piano di manutenzione con la descrizione delle metodologie gestionali riguardo la pulizia di canale e briglie;
 - vengano rispettate le condizioni e prescrizioni formulate dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia con prot. AOO_64/21/07/2020-0009927, parte integrante del presente parere.

Tutte le misure di mitigazione/prescrizioni dovranno essere recepite nel Computo Metrico.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o	FIRMA DIGITALE
{HYPERLINK "http://www.regione.puglia.it"}			{ PAGE
* MERGEFORMAT }/{ NUMPAGES * MERGEFORMAT }			



**REGIONE
PUGLIA**

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Ing. Grazie Maggio	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo De Benedettis	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Dott. Giovanni Resta	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Ing. Domenico Denora	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia Dott. Nicola Ungaro	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente

**REGIONE
PUGLIA**

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Ingegneria Ambientale Ing. Salvatore Adamo	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA****ALLEGATO 2****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento:	ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale
Progetto:	Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (FG).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 479, contiene le condizioni ambientali come definite all’art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l’ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l’attività di verifica entro il termine di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all’Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall’Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VinCA	fase
1	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf, da pag. 36 a pag. 44" e nell'elaborato "A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI(1).pdf, a pg.54"	Fase di cantiere
2	Siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf, a pag. 44";	Fase di cantiere
3	Vengano implementate le misure di mitigazione in relazione alle emissioni di polveri durante la fase di cantiere prevedendo il lavaggio delle ruote dei mezzi; la bagnatura della viabilità di cantiere e la riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;	Fase di cantiere
4	Vengano implementate le misure di monitoraggio in relazione alle emissioni inquinanti in atmosfera prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri PTS, PM10, PM2.5 durante tutta la durata del cantiere, al fine di identificare eventuali situazioni che meriteranno particolare attenzione e l'impiego di idonei interventi di mitigazione per riportare i valori entro i limiti definiti nel D.Lgs. n. 155 del 15-09-2010;	Fase di cantiere
5	venga aggiornato, in fase esecutiva, il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo come precedentemente descritto nell'apposito paragrafo;	Fase progettuale
6	venga aggiornato, in fase esecutiva, il Piano di manutenzione con la descrizione delle metodologie gestionali riguardo la pulizia di canale e briglie;	Fase progettuale
7	Vengano rispettate le condizioni e prescrizioni formulate dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia con prot. AOO_64/21/07/2020-0009927, parte	

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	integrante del presente parere.	
--	---------------------------------	--

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

Il Dirigente del Servizio VIA/VincA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

MIBACT|MIBACT_SABAP-FG|11/12/2020|0009255-P| [34.43.04/32.36/2019]

*Ministero**per i beni e le attività culturali**e per il turismo*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA*Foggia*

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio**Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio**
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio**Sezione autorizzazioni ambientali**servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**Al Commissario di Governo** - Presidente della
Regione delegato per la mitigazione del rischio
idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it**Al Comune di Rodi Garganico (FG)**comune.rodigarganico@pec.itAlla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale

c/o Segretariato Regionale MIBAC Puglia

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it*Prot. n.**Class.* 34.43.04/32.36

Rif. nota n. 8480 del 17/11/2020

(ns/prot. n. 8509 del 17/11/2020)

Oggetto: Rodi Garganico (FG) - ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano”. Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia. TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004) – Autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota di codesto Servizio Tutela e valorizzazione de paesaggio, prot. n. 8480 del 17/11/2020 (Ns. prot. n. 8509 del 17/11/2020) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda in merito alle alternative progettuali valutate dal proponente ai fini dell'applicazione dell'istituto della deroga previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR, in merito ai lavori indicati in oggetto;

VISTA la nota prot. n. AOO_089/15967 del 31/12/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali con cui è

Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341

PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.itPEO: sabap-fg@beniculturali.it

stato reso noto la pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;

CONSIDERATO che l'intervento indicato in oggetto prevede la messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico del Canale Petrarà con opere di captazione e regimentazione delle acque con realizzazione di opere in calcestruzzo armato lungo in suo corso, della risagomatura dell'alveo e sistemazione degli argini con massi di scogliera, nonché di ulteriori opere che prevedono la realizzazione di un canale tombato e briglie con micropali;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MiBACT e Regione Puglia;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Codice dell'Ambiente);

VISTA la L. 241/1990;

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche: UCP – Versanti;
- 6.1.2 Componenti idrologiche: BP Territori Costieri - UCP aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve: Parco Nazionale del Gargano;
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE 0099 (D.M. 01.08.1985), PAE0032 (D.M. 15-04-1975), PAE0157 (D.G.R. n. 977 del 16-02-1987);
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi: UCP - Strade panoramiche;

CONSIDERATO che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 145/4010 del 25.05.2020, evidenziando i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 43, 45 e 53 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

PRESO ATTO dell'ulteriore documentazione integrativa di cui alla nota prot. n. 1628 del 05.10.2020 del Proponente, nonché alla PEC del 02/11/2020 del Commissario di Governo, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia;

CONSIDERATO che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, all'interno della Relazione Tecnica Illustrativa, di cui alla citata nota prot. n. 8480 del 17/11/2020 " ... ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR..."

PRESO ATTO della nota del 20/11/2020 prot. n. 14693 pervenuta tramite pec ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 20/11/2020 con prot. n. 8641, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali di codesta Regione, ha convocato la conferenza dei servizi decisoria per il giorno 15 dicembre 2020 in merito ai lavori in oggetto;

QUESTA SOPRINTENDENZA

ritenuto di poter condividere quanto sopra espresso da codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento in esame confermando le prescrizioni proposte, che si riportano di seguito:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*
 - a) *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera*



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

- significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
- b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

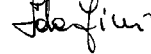
La presente nota viene trasmessa per conoscenza anche alla Sezione autorizzazioni ambientali di codesta Regione Puglia affinché diventi parte integrante del verbale della conferenza dei servizi prevista per il 15/12/2020.

D'ordine del SOPRINTENDENTE *ad interim*

Arch. Maria Piccarreta

Il Funzionario

Dott.ssa Ida Fini



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Domenico Sorrento

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

Dott.ssa Donatella Pian



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Via A. Valentini Alvarez, n.8 - 71121 Foggia - Tel. 0881/723341

PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-fg@beniculturali.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Trasmissione a mezzo
PEC ai sensi
dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

e p.c.

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpasaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrara – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (FG). Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia.

TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004).

Con nota prot. n. AOO_089/15967 del 31/12/2019, acquisita al prot. n. AOO_145/204 del 14/01/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inviato comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n. 145/4010 del 25.05.2020 la scrivente Sezione, evidenziando i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 43, 45 e 53 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 1628 del 05.10.2020, il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali.

Con nota prot. n. 145/7759 del 20.10.2020 la scrivente Sezione ha ritenuto non esaustive le integrazioni fornite dal Proponente e ha ulteriormente dettagliato le integrazioni da produrre ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga per il progetto in oggetto.

Con nota del 02/11/2020, trasmessa via PEC, il Commissario di Governo ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

La documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File

progetto\A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTO PRESCRIZIONI_REW_4.pdf.p7m
progetto\Rodi_INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\A19_Relazione Idrologico
Idraulica(1)(1).pdf.p7m
progetto\Rodi_INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\A20_RELAZIONE TRASPORTO
SOLIDO(1)(1).pdf.p7m

MD5

7ffc425ba54a6df86d8334ab165744b9
f349dcfb7ea0181dc4407f8e86ac8aa6
d07d9805d908d2476cf1c3d8156bb667



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\ALLEGATI.txt	8e8f746448530674ffb72ac29a7a85f7
progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\RELAZIONE GENERALE__ottemperanza(1)(1).pdf.p7m	5aa641b488050900e7da4fd38f5fdf6c
progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\TAV24_DETtaglio AMBITO A-FERROVIE(1)(1).pdf.p7m	4a833776f86d4152a6f9e37723d1c528
progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\TAV_22-REVINTEGRAZIONI AMBITO E(1)(1).pdf.p7m	9d2e9cd632bfee8d3315922228342381
progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\tav_23-A-integrazione-profilo-stato attuale(1)(1).pdf.p7m	35a6d160bb4614e438d6ac0470d1bb91
progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\tav_23-B-PROFILO-POST OPERAM(1)(1).pdf.p7m	7f39223af1a480d9a945755957a3cafb
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A10_TABULATI DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf.p7m	45c116dcf945b0850c4b1a6d64abe285
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A11_RELAZIONE DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf.p7m	63bbe0a2264b934b94d7fbdec27e18aa
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A12_RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI.pdf.p7m	6f8a5fbf5b600fe92e5bed8e1a4404de
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A13_GRAFICI SINTETICI-SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf.p7m	feaad41f8c89f9a98abac5ae8ab58cb0
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A14_PIANO DI MANUTENZIONE.pdf.p7m	8acc3595c9f7e5fa2b9718a34fd0fc91
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A15_TABULATI DI CALCOLO-SCATOLARE IN C.A. ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf.p7m	9dd31c8bcab129bb5c8515fe1b972903
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A16_RELAZIONE DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf.p7m	233d3ef05bb18bfe5cfe72c5c38479db
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A17_GRAFICI SINTETICI-SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf.p7m	e090c585571975e164a42e691b1cd372
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A18_RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI_SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf.p7m	3ed7c46c6e64539ca8f6629d6a955e25
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A19_Relazione Idrologico Idrraulica.pdf.p7m	e1f6b4e815047c0b4916fd0fbae24a057
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A1_ELENCO ELABORATI _rev.pdf.p7m	4705dbfc603c344bf999fc1ec1284d09
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A2_RELAZIONE GENERALE.pdf.p7m	b73019992ed8651b8ac67ae7f31490e3
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf.p7m	2eb77653c4fd4f61e5ed4c0f1b633f7b
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A4_Relazione Botanica.pdf.p7m	5e07cdee1ebcc986fb7f102843ce64c2
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A5_VALUTAZIONE PREVENTIVA RISCHIO ARCHEOLOGICO.pdf.p7m	52255cdb0101359a3c608926bcfd0a4
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A6_ELENCO PREZZI.pdf.p7m	bc4efa63baa481d8de9b6c85774fccc2
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A7_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.PDF.p7m	ea245b10381f5bfdcd0a7397dff0cba
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A9_Piano Sicurezza e coordinamento.pdf.p7m	3f4c347734841670d962fee1157af59e
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B1 RELAZIONE GEOLOGICA.pdf.p7m	ee5a1608a2cf6bc4ebc10e9115679fd5
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B2 INQUADRAMENTO SU CARTA GEOLOGICA.pdf.p7m	7684922b6ee599170cc71540239e7637
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B3 PLANIMETRIA DELLE INDAGINI.pdf.p7m	da4c2ba30799f8f1432431b4ed0cb1b2
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B4 STUDIO DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA E GEOTECNICA.pdf.p7m	72569d6330a55d78c10f3a40e50696ef
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B5 RELAZIONE GEOFISICA.pdf.p7m	ea7c5f970f5c17e5cfeca2cc8d9a9e61



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B6 CARATTERIZZAZIONE GEOMECCANICA AMMASSI ROCCIOSI.pdf.p7m	e9135879ab907c16bf8f27f036fdce06
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.02- AREA DI INTERVENTO SU BASE CATASTALE.pdf.p7m	48b88f3e3c306211dbfa77dfa845d60e
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.04_DOC. FOTOGRAFICA.pdf.p7m	76ec5323c1005afcd361bbee8528a75
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.05-INQUADRAMENTO URBANISTICO.pdf.p7m	e3db9dfa7458692754f5b436f60cbffa
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.06-COMPONENTI PPTR.pdf.p7m	197f74fc42c36c6c3393e81d4e6c1d5e
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.07A-SEZIONI.pdf.p7m	e6f695b2199cb9ff9e831a04f6b21603
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.07B-SEZIONI.pdf.p7m	977057ec9ae5166aca5a12f1c7d5fce6
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.08- PROFILO LONGITUDINALE.pdf.p7m	aa96b5f0de61d453c69e5d7ced6a30ac
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.09-DETTAGLIO AMBITO A.pdf.p7m	516c3f334fda36229c794c2892da2b2e
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.1-COROGRAFIA.pdf.p7m	300f3ea387fc9fa07b3bc025dd7f704c
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.10_DETTAGLIO B.pdf.p7m	ee4ee08cd2da45968f80e9608d26c9be
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.11-DETTAGLIO AMBITO C.pdf.p7m	fa2d257de394ca3b2f832ca161c210ce
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.12_DETTAGLIO AMBITO D.pdf.p7m	f0d8d4324fb8fb12d3324fb6ed080b8f
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.13_AMBITO E.pdf.p7m	c468eeec1e8e6ccad8cd8133751e0f52
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.14-POSTOOPERAM- DETTAGLIO A+B.pdf.p7m	f37987bd150bccc88f676526f2d03293
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.15-DETTAGLIO AMBITO C_.pdf.p7m	533392e043c387204c9c20af59700320
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.16_DETTAGLIO D.pdf.p7m	cba0941f7899feca64054fb157e385ce
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.17_POST OPERAM DETTAGLIO E.pdf.p7m	292de220d2f0e42bc72f14c0ce730a9b
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.18A_SEZIONI-POST- OPERE.pdf.p7m	349282b0fd614177f60146a35739916c
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.18B_SEZIONI-POST-OPERE- .pdf.p7m	53c360971c2f49136e3d40e14421c7f8
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.19- PROFILO LONGITUDINALE.pdf.p7m	f92e2778b2615ffe29fce7b62233289d
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.20- ESPROPRIO.pdf.p7m	cd68fd8a227f682ea9dfa2dfa1bb0787
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV21-ESECUTIVI SCATOLARE IN C.A.pdf.p7m	21147c9ca39b17ef5f0cb9e2b58f9917
progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\A18_Relazione Idrologico Idraulica_Rev 28-09-2020(1).pdf.p7m	8dab60dda395a35b2106b0e1815c8d72
progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI(1).pdf.p7m	bd5d9cc2bc4e363545df48be6b3bf42b
progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\A6_ELENCO PREZZI_R1(1).pdf.p7m	676ffab55c0e557bc96ff3adbeed889b
progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\A7_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO_R1(1).pdf.p7m	557900b0753dcbdcff0a4d082a54e29c
progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\B.07_Analisi dei sedimenti in alveo del Canale Petrarra.pdf.p7m	bfa43442141919c2294d369e99f67080
progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\B.08_ANALISI STABILITA' VERSANTE.pdf.p7m	ff9e3a12226a186f2674a5365239251b
progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\tav24_rev3_integrazione-DETTAGLIO AMBITO A(1).pdf.p7m	ec9a5ccbcf8d45b985e4e2345a7a7e61
progetto\integrazioni_ottobre 2020\2020-10-05- 1628_da_info@pec.dissestapuglia.it.eml	e2049e04c9d38bee82d9b8967a666e9c

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**progetto\integrazioni_ottobre 2020\RELAZIONE
PAESAGGISTICA_INTEGRAZIONE.pdf.p7m

711d77769928e5b6cd86fa152fba095

Dall'analisi della suddetta documentazione progettuale si evince quanto di seguito esposto.

La proposta progettuale presentata, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, è suddivisa in cinque ambiti di intervento.

1. Tratto a monte prima della strada comunale (ambito E)

È prevista la realizzazione di un'opera di "regolazione e captazione" delle acque e dei sedimenti con la creazione prima della strada di un alveo in cls, rivestito in massi naturali, e di un sistema spondale in gabbioni e massi di scogliera. È inoltre previsto un sistema di opere di ritenuta selettiva dei sedimenti, al fine di ridurre i danni delle piene alla sottostante struttura ricettiva e alle varie infrastrutture, tramite briglie realizzate con micropali intasati con boiacca De= 168.7mm e interasse 60cm. All'innesto della strada si prevede la realizzazione di un canale tombato delle dimensioni di 2,00x2,00 m, previa la realizzazione di un tombino aperto di raccordo che convoglia le acque meteoriche della zona a monte direttamente nel canale esistente e oggetto di intervento.

2. Tratto torrentizio esistente a monte dopo la strada comunale (ambito D)

Questo tratto di canale naturale ed esistente è stato oggetto in passato di interventi volti al convogliamento delle acque provenienti da monte con la realizzazione di uno scatolare aperto in cls e pareti sempre in cls di contenimento della strada comunale. In questo tratto si prevede di regolarizzare il deflusso delle acque attraverso una risagomatura e adeguamento dell'opera di captazione iniziale da realizzarsi sempre in cls con l'inserimento di una viabilità di servizio necessaria per consentire la manutenzione del tratto di canale. La restante parte dell'alveo, così come le sponde, saranno rivestiti con massi da scogliera idonei ad impedire lo scalzamento al piede e l'erosione delle sponde e per stabilizzare i versanti saranno utilizzate reti metalliche e funi di trattenuta.

3. Tratto torrentizio esistente -asta centrale (ambito C)

In questo tratto è previsto un sistema di difesa longitudinale per il consolidamento e contro l'erosione delle sponde realizzato con l'impiego di scogliere e di talee di vegetazione inserite nelle fessure dei massi stessi. L'intervento sarà realizzato con l'impiego di grossi massi ciclopici (0 0,5-1,0 m) disposti lungo il piede della scarpata dal basso verso l'alto e contemporanea messa a dimora di talee (lunghezza min. 1,0 m ed inerte terroso per l'intasamento delle fughe) inserite nelle fessure tra i massi stessi. Per prevenire lo sfaldamento dell'ammasso roccioso ed il conseguente aumento di volume del solido trasportato durante gli eventi di piena, è prevista la posa in opera di reti paramassi formate da fili di acciaio rivestito con zinco o con lega di zinco- alluminio tessuti in modo da formare una struttura a doppia torsione con maglie esagonali. Nella parte terminale di questo tratto è prevista la realizzazione di uno scatolare in cls, in parte esistente, che sarà risagomato con la realizzazione di una ulteriore e ultima briglia selettiva di contenimento avente funzione di ulteriore baluardo al contenimento degli ammassi detritici.

4. Tratto aree di pertinenza struttura ricettiva "Riviera" (ambito B)

L'intervento prevede la regolarizzazione e riproposizione dell'asta torrentizia attraverso il ripristino del tratto terminale del canale con la posa in opera di un manufatto in cls delle dimensioni 2.00 di base e altezza variabile fino al piano campagna, posato con pendenza del 2.0% per garantire velocità non elevate e altezza minima di 2.0 m, necessario a convogliare la portata relativa ad un tempo di ritorno T=500 anni. Il canale sarà provvisto di una copertura removibile in grigliato di metallo gommato per consentire una più agevole manutenzione a seguito di eventi meteorici eccezionali.

5. Tratto terminale di attraversamento della ferrovia e della S.S. 89 (ambito A)

Nella parte terminale il deflusso delle acque per l'attraversamento delle infrastrutture è garantito da due tombini uno delle Ferrovie del Gargano e l'altro dell'Anas che presenta una strozzatura



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

nell'attraversamento con sbocco nell'arenile. La regolazione dell'intera asta torrentizia si conclude con l'intervento a valle che prevede la sostituzione dei tombini con uno scatolare in cls di dimensione pari a 2,5mt x 1,50mt idoneo ai deflussi per T=500 anni, garantendo uno sbocco a mare ad una quota dal livello del mare di 1. ml. Inoltre è prevista la realizzazione di un bypass per le due prementi a servizio della fogna che da San Menaio, località marittima del Comune di Vico del Gargano, trasportano i liquami all'impianto di depurazione del comune di Rodi Garganico. L'intero tratto di arenile in prossimità dello sbocco a mare per il cono di sicurezza sarà interdetto alla balneazione ed a eventuali concessioni demaniali a qualsiasi titolo.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - VINCOLI MINISTERIALI)

Gli interventi ricadono nelle seguenti aree vincolate con Decreto di vincolo paesaggistico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004:

- D.M. 15-04-1975 *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Rodi Garganico”* Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 258 del 27.09.1975 (PAE0032), motivato come segue:
“La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, composta da una linda e graziosa cittadina adagiata dolcemente su di un pittoresco scoglio che si sporge per gradi verso il mare, con le sue case luminose lambite dalle onde, nonché da una deliziosa riviera verde azzurra formata da spiagge dorate e rosse rupi chiomate di pini, con terrazze di verde che scendono gradatamente sempre più folte di aranci e limoni verso la distesa vivida e ammagliante del mare, costituisce un quadro naturale d'incomparabile bellezza e, unitamente agli antichi resti di edifici di indiscussa importanza storico-artistica, un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale ricco di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo delle so-pracitate bellezze”. (tratto dal D.M. 15/04/1975 G.U. n.258-27/09/1975);
- D.M. 01-08-1985 *“Integrazioni delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste”* Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 30 del 06.02.1986 (PAE0099), motivato come segue:
“L'esistenza del vincolo ex-lege 29 giugno 1939 n 1497 non ha garantito una sufficiente protezione dei valori ambientali in quanto la mancata redazione di idonei strumenti di pianificazione paesistica ha portato alla realizzazione di interventi urbanistici ed edilizi, il più delle volte abusivi, che per la loro casualità e diffusione rischiano di compromettere definitivamente la morfologia dei luoghi con grave pregiudizio dell'equilibrio ecologico-ambientale. Nello specifico: -La località di San Menaio nel comune di Vico del Gargano è riconosciuta di notevole interesse pubblico perché, sita nel mezzo della vasta e doviziosa riviera garganica sulla statale n. 89 a lentissimo declivio verso il mare, offre una meravigliosa e continua spiaggia sabbiosa larga talvolta anche quaranta metri e con uno specchio d'acqua antistante assai vasto, perché detta riviera è prevalentemente costituita e contornata da ampie vallate di agrumeti e dalla lussureggiante pineta Marzini vasta per 752 ettari, già vincolata, per cui le caratteristiche della zona sono determinate dal verde perenne, dal profumo della zagara e dagli aranceti, dall'odore della resina delle pinete e da sparsi rivoli di acqua sorgiva; perché la fascia costiera di che trattasi presenta zone di incomparabile bellezza naturale, godibili di belvedere dell'abitato di S. Menaio, da quello di monte Pucci e dalla strada statale per Vico Garganico, nel suo sinuoso percorso ai margini e nell'interno della stessa pineta Marzini, perché la riviera si presenta verso Peschici con ampie visuali di scogliere a picco sul mare, con insenature, e con grandi banchi rocciosi fortemente pinetati, tali da conferire a tutta la zona una nota caratteristica di continuo e vario interesse. -L'intero territorio del comune di Peschici è riconosciuto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

di notevole interesse pubblico, perchè costituisce un complesso di cose immobili, visibile dal mare e dalle strade che convergono nella zona che si stende in armonico profilo ed articola una pittoresca sequenza di scogliere, cale marina-resche, elementi architettonici ed urbani. -L'intero territorio del comune di Vieste è riconosciuto di notevole interesse pubblico, perchè, con il centro abitato che si affaccia e si protende nel mare, costituisce un insieme paesaggistico di grande suggestività, quale nota essenziale di complessi di cose immobili aventi un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, in cui è evidente la spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano". (tratto dal D.M. 01-08-1985 - Suppl. Ord. G.U. n.30-02/06/1986);

- D.G.R. n. 977 del 16-02-1987 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comunale di Rodi Garganico" Istituito ai sensi della L. 1497G. U. n. 158 del 08.07.1989 (PAE0157), motivato come segue:

"Si delibera di estendere il vincolo a tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche a tutto il territorio del comune di Rodi Garganico (Foggia) ivi compresa la zona costiera e la parte dell'antico centro abitato già proposte con verbale del 20 marzo 1987, fatta eccezione per la zona di espansione del centro abitato che invece per intero e con la perimetrazione prevista dalla legge n. 765/67 rimane esclusa dal vincolo in parola".

Gli interventi ricadono anche nelle seguenti aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004:

- lett. a) I Territori costieri.
- lett. f) I Parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Gargano" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "La costa del Gargano".

L'elemento strutturante della figura è il sistema dell'insediamento, con centri in stretto e peculiare rapporto con le condizioni geomorfologiche. È chiaramente leggibile il rapporto con il mare, che ha improntato per secoli la vita e l'economia della popolazione locale, ma insieme appare un saldo legame con la terraferma, testimoniato dalle forme dell'agricoltura, della pastorizia e dell'economia del bosco. La costa alta garganica è connotata da un reticolo idrografico caratterizzato da lunghi periodi di magra intervallati a brevi ma intensi eventi di piena, con abbondante trasporto di materiale solido verso la costa. Questi corsi d'acqua episodici sono disposti nelle corrispondenti valli fluvio-carsiche (dette "valloni") che terminano sulla costa con piccole piane alluvionali sbarrate da dune che un tempo chiudevano lo sbocco al mare delle acque, producendo aree umide oggi bonificate integralmente: i valloni e le rispettive "piane" sono segnate sulla costa da una serie continua di punte o promontori con ripe frastagliate e scoscese. Il sistema insediativo è fortemente strutturato da questa complessa geomorfologia costiera; è infatti formato da un sistema di centri che aggira la testa del Gargano distribuendosi lungo una strada di mezzacosta, collocati in forma compatta su promontori contigui a cale utilizzate storicamente come approdi. Una grande varietà di paesaggi testimonia l'interazione uomo/ambiente: le pinete, che ricoprono oltre 7000 ha, diffuse lungo le ripide coste tra



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Mattinata e Vieste, tra Peschici e Rodi Garganico; gli ambienti rupicoli d'elevato valore fitogeografico e le ampie distese di macchia mediterranea; i paesaggi rurali storici.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "**Territori Costieri**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" e "**Versanti**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e 51, dalle direttive di cui all'art. 44 e 52 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Parchi e riserve nazionali o regionali**" ed in particolare dal **Parco Nazionale del Gargano** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata dagli ulteriori contesti della Struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale ed in particolare è all'interno di aree vincolate come "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" con D.M. 15-04-1975 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Rodi Garganico*", D.M. 01-08-1985 "*Integrazioni delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste*" e D.G.R. n. 977 del 16-02-1987 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comunale di Rodi Garganico*", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda le suddette aree di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0032, PAE0099 e PAE0157) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento interferisce con "**Strade panoramiche**" ed in particolare con la SS89 disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si rileva che gli stessi risultano in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 43, 45 e 53 delle NTA del PPTR.

Si rappresenta che con riferimento alla disciplina prevista per le **“Aree soggette a vincolo idrogeologico”** il comma 5 dell’art. 43 delle NTA del PPTR prevede che *“5. Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all’art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell’assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli.”*

Le opere previste nel progetto che ricadono nella perimetrazione dell’UCP **“Aree soggette a vincolo idrogeologico”**, essendo realizzate in cls non garantiscono la permeabilità dei suoli per cui risultano in contrasto con gli indirizzi di cui all’art. 43 delle NTA del PPTR.

Inoltre, l’art. 45 comma 2 delle NTA del PPTR **“Prescrizioni per i Territori Costieri e per i Territori contermini ai laghi”** prevede che *“2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali...”*.

L’art. 53 comma 2 delle NTA del PPTR **“Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i Versanti”** prevede che *“2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano: a1) alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell’assetto morfologico generale del versante;”*.

Si ritiene che le opere previste in progetto con la realizzazione di scavi rilevanti sui versanti e la costruzione delle suddette opere prevalentemente in cls siano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione su indicate.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nelle integrazioni progettuali alla relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha descritto gli interventi proposti per i singoli **“tratti”** riportando una più puntuale e compiuta analisi sulle scelte operate e sulle diverse tipologie di alternative progettuali affermando in sintesi che:

“(a) Tratto a monte prima della strada comunale

Questo primo tratto, caratterizzato dalla presenza della viabilità comunale a servizio delle varie contrade dell’agrumeto di Rodi Garganico, raccoglie e “convoglia” nel canale esistente l’intero bacino idrografico oggetto di studio. Sono state valutate possibili alternative progettuali quali quelle di deviare il corso d’acqua parallelamente al tratto di strada comunale, questa soluzione non è stata perseguita, in quanto non consentiva la possibilità di regimentare le acque provenienti dal tratto a monte della viabilità oltre a comportare espropri e opere invasive lungo



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

la proprietà privata, che avrebbero compromesso anche i caratteri paesaggistici. È di tutta evidenza che è stata scartata anche la possibilità di realizzare l'invaso completamente in cls in quanto elemento fortemente impattante sotto l'aspetto paesaggistico.

(b) Tratto torrentizio esistente a monte dopo la strada comunale

Questo tratto di canale naturale ed esistente, è stato oggetto in un recente passato di interventi volti al convogliamento delle acque provenienti da monte con la realizzazione di uno scatolare aperto in cls e pareti sempre in cls di contenimento della strada comunale. La situazione orografica del tratto è impeditiva alla valutazione e scelta di interventi diversi da quelli realizzati, in quanto interventi diversi da quello realizzato, con utilizzo di gabbioni e/o ingegneria naturalistica non consentono di garantire la durabilità nel tempo, inoltre, potrebbero essere elemento di versamento detritico a valle, e ciò a causa della velocità di scorrimento in questo punto delle acque meteoriche e del loro afflusso potenziale anche dalla strada adiacente. Le parti in cemento a vista esistenti saranno in parte mitigate dalla collocazione di rivestimento in pietra.

(c) Tratto torrentizio esistente asta centrale

Anche per questo tratto sono state valutate possibili soluzioni di intervento, come la realizzazione di scatolari in cls aperti che garantivano un forte grado di durabilità e funzionalità nel tempo, ma che oggettivamente erano di nocumento agli aspetti paesaggistici e idrogeomorfologici dell'area. Pertanto si è proposto un intervento realizzato con l'impiego di scogliere e di talee di vegetazione inserite nelle fessure dei massi stessi.

(d) Tratto aree di pertinenza struttura ricettiva "Riviera"

Anche per questo tratto sono state valutate possibili soluzioni alternative a quella proposta, come la realizzazione di un canale aperto con sponde in gabbioni, la cui fattibilità ha da subito presentato oltre che pericolo per la pubblica incolumità e grave limitazione danno di utilizzo delle aree pertinenti a servizio della struttura ricettiva, oggettive difficoltà realizzative per carenza di spazi e questo per la presenza di opere quali muri e immobili di proprietà costituenti il complesso alberghiero.

(e) Tratto terminale di attraversamento della ferrovia e della S.S. 89

Per questo ultimo tratto la scelta è obbligata da oggettive circostanze legate alla presenza di infrastrutture che non consentono di valutare soluzioni alternative a quella proposta studio con scatolare in cls di dimensione pari a 2,5mt x 1,50mt idoneo ai deflussi per T=500 anni e ciò per la verificata impossibilità di garantire il metro di franco sul tirante bicentenario risulta non realizzabile per via della quota della ferrovia da considerarsi come fissata a priori.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che "il progetto in coerenza con quanto auspicato dagli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico, ha operato scelte progettuali utilizzando nel tratto dell'asta torrentizia non antropizzata tecniche materiali naturali come massi ciclopici per stabilizzare il letto del torrente e tecniche appropriate di ingegneria naturalistica consone alla conservazione degli elementi geomorfologici naturali più significativi, proponendo tra l'altro azioni di stabilizzazione del versante in grado di garantirne una maggiore fruizione delle aree. L'utilizzo di massi naturali e tecniche di ingegneria naturalistica, per il tratto d'intervento a forte valenza paesaggistica, garantisce il rispetto degli equilibri idrologici e idrogeologici, e

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

la compatibilità alla vocazione prettamente agricola dell'area a monte dell'intervento. Per i tratti d'intervento fortemente antropizzati le scelte progettuali proposte essendo di fatto coincidenti con tratti viari e aree pertinenziali rese impermeabili per la funzione d'uso di tipo turistico ricettivo non incidono sulle componenti di tutela lasciando inalterata la impermeabilità dei suoli. L'intero intervento ad eccezione dell'invaso previsto a monte, che comunque si conforma all'andamento naturale dei luoghi, non incide in maniera significativa sul profilo longitudinale dell'asta torrentizia, garantendo così la salvaguardia dell'integrità idro-geo-morfologica dei luoghi interessati all'intervento".

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**
Il proponente afferma che "l'intervento si pone in linea con gli obiettivi di qualità della struttura specifica in quanto nel tratto di connessione tra la costa e l'interno per l'area "agrumaria" e per il primo tratto "boscato" prevede interventi di rinaturalizzazione che garantiscono preservandone la valorizzazione e rinaturalizzazione del tratto terminale del vallone al fine di preservare e migliorare il reticolo di corridoi ecologici di connessione tra la costa e le aree naturali interne attraverso la realizzazione di palizzate e grate vive tipiche di tecniche dell'architettura del paesaggio".
- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**
Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che "nel merito si ritiene che il progetto non contrasti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento ai paesaggi rurali, in quanto non pregiudica la specificità dei morfotipi rurali che caratterizzano l'ambito, né la multifunzionalità degli spazi rurali presenti ovvero "area agrumaria" e "uliveti". Nel merito l'intervento non incide sullo specifico "elemento percettivo" in quanto non prevedendo realizzazioni di manufatti in elevazione, non pregiudica orizzonti visivi, né strade panoramiche e di interesse paesistico-ambientale".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in **deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. artt. 43, 45 e 53 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- **siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;**
- **le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espanto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Il funzionario P.O.
(Ing. Grazia Maggio)

La Dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

COMMISSARIO STRAORDINARIODELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO IN PUGLIAPEC: info@pec.dissestopuglia.it**REGIONE PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO | Comune di Rodi Garganico (FG): "ID VIA 479 - PAUR Progetto Definitivo lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico canale Petrararipristino tombino ferroviario km70+500 ferroviario trasmissione documentazione integrativa". [RB195-21]

rif. PEC prot. AdB n. 5439 del 26/02/2021

rif. prot. n. Aoo/5514 del 14/04/2021 | prot. AdB n. 10373 del 14/04/2021

rif. PEC prot. AdB n. 12305 del 29/04/2021

In riscontro alle note in oggetto indicate, fra le quali è presente la nota di trasmissione di elaborati progettuali integrativi riferiti alle precedenti note di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. Prot. n. 13240 del 10/07/2020 e prot. n. 24339 del 14/12/2020, per la precisione:

- *Relazione idrologica ed idraulica rew,*
- *Tav. 39a Modellazione Vasca,*
- *tav. 39 rew*
- *files dei modelli di calcolo idraulico (Hec Ras) della vasca;*

trasmesse in un primo momento con nota acquisita al prot. AdB n. 5439 del 26/02/2021 e successivamente nella versione aggiornata e corretta con nota acquisita al prot. AdB n.12305 del 29/09/2021, si comunica quanto segue.

Si premette che la presente nota è da intendersi integrativa delle precedenti note di questa Autorità in argomento, nelle parti che le innovazioni progettuali di cui ai predetti elaborati integrativi trasmessi determinano.

L'esame della documentazione complessivamente trasmessa ed in particolare le elaborazioni integrative rese disponibili precisano e giustificano sufficientemente il comportamento idraulico di alcuni manufatti progettuali, in particolare della vasca di sedimentazione proposta. Le elaborazioni integrative, infatti, si sono focalizzate sul comportamento idraulico della vasca per un dominio circoscritto ad essa, individuando tre scenari di analisi:

- 1) *vasca vuota e briglia selettiva di uscita non ostruita;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

2) vasca vuota e briglia selettiva di uscita ostruita;

3) vasca piena e briglia selettiva di uscita ostruita;

concludendo che le condizioni critiche si verificano per il solo tempo di ritorno di a 500 anni nei casi 2) e 3).

Resta confermata la criticità rilevante attribuita alla necessità di operare costantemente operazioni di manutenzione della vasca, in relazione al significativo trasporto solido atteso. In argomento le elaborazioni integrative hanno contemplato anche il suddetto scenario portando gli stessi progettisti ad evidenziare detta criticità e pertanto la necessità di una costante ed attenta manutenzione delle opere nel tempo.

Dette verifiche, pur esaustive ai fini del dimensionamento idraulico delle opere, non risultano complete per la valutazione degli scenari di pericolosità e rischio da introdurre nel PAI e nel PGRA nella configurazione post-operam. Infatti le analisi modellistiche eseguite, pur consentendo di valutare l'efficacia idraulica della vasca, non sono eseguite su di un dominio di calcolo sufficientemente esteso, al punto di poter restituire scenari di pericolosità idraulica compatibili con le prerogative dei citati Piani di Bacino Distrettuali. Il dominio di calcolo utilizzato, è stato implementato per un estensione di appena 5000 mq nell'intorno della vasca, condizionando la propagazione dei deflussi uscenti dalla stessa. Rappresentano emblematica dimostrazione le mappe prodotte nell'elaborato *Tav. 39a Modellazione Vasca* che, a differenza di quanto si afferma nella *Relazione Idraulica*, non consentono di visualizzare le principali direzioni di flusso della corrente nelle aree di esondazione.

Tutto ciò premesso, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, ad integrazione del parere già espresso (rif. Prot. n. 13240/2020 e Prot. AdB n. 24339/2020) esprime parere di compatibilità al PAI per il Progetto Definitivo proposto, avendo ritenuto sufficienti le valutazioni integrative eseguite in rapporto alle singole richieste di cui alle precedenti note di questa Autorità.

Si prescrive di supportare il progetto, nelle fasi successive, con un programma di manutenzione adeguato, in relazione alla significativa attitudine del bacino idrografico analizzato alla movimentazione di materiale solido.

Si evidenzia inoltre, sin da ora che una futura richiesta di variante al PAI, conseguente alla realizzazione degli interventi proposti, dovrà essere preceduta da un'adeguata modellazione matematica riguardante l'intera asta idrografica secondo schematismi aderenti alla realtà dei luoghi e alle opere idrauliche realizzate (2D-1D).

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Rocco Bonelli [HDR2]

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO**Trasmissione solo a mezzo PEC**
Foggia 29/10/2020**Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 –Bari (BA)
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**p.c. Al Commissario di Governo**
Presidente della Regione Puglia
Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico
Alla c.a. del RUP ing. Raffaele Sannicandro
pec: info@pec.dissestopuglia.it**PARERE PER MOVIMENTI DI TERRA IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO**

(R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, art. 1 – R.R. 11 marzo 2015, n. 9, art. 26)

Oggetto: ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (FG).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione Puglia Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;

^^^^^^

Il Servizio Territoriale di Foggia, sulla base dell'istruttoria espletata e,
IN RIFERIMENTO alla richiesta della Sezione Autorizzazioni Ambientali Prot. r_puglia/AOO_089-26/10/2020/12887 e acquisita al nostro prot.N. r_puglia/AOO_180/PROT/27/10/2020/0058819, riguardante l'argomento di cui in oggetto, e agli elaborati tecnici e amministrativi scaricati dal sito <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> con ID VIA 479;

VISTO:

- la richiesta prot.n. 30543 del 24/07/2020, di documentazione integrativa in conformità a quanto previsto dall'allegato 2 La documentazione tecnica e amministrativa elaborati ai sensi dell'allegato 2 del R.R. 9/2015;
- le note e gli elaborati di progetto, acquisite attraverso il link sopra riportato, con le quali sono state formulate osservazioni al progetto e le integrazioni progettuali per la risoluzione delle stesse;
- il progetto definitivo dei lavori, presentato dalla Società PROGRA s.r.l. (Capogruppo) a firma dell'Arch. Francesco delli Muti, Ing. Tommaso Abruzzese, Dott.ssa Michela Draicchio, Dott.ssa Chiara Mattia, Dott.ssa Antonietta Bocola;
- i pareri già acquisiti e agli atti della CDS e consultabili al link sopra riportato;
- che le aree interessate dal progetto sono soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23, terreni identificati al catasto nel Comune di Rodi Garganico (FG) località "Canale Petrara";
- la tipologia dei lavori di cui contemplati nel R.R. n. 9/2015 art. 26;
- e ritenuta completa la documentazione tecnico-amministrativa agli atti;
- il R.D.L. 30/12/1923, n° 3267, relativo al riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani;
- il R.D. 16/05/1926, n° 1126, di approvazione del regolamento di esecuzione del suddetto R.D.L. 3267/1923;
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia;
- i DD.PP.RR. N. 11/1972 e n. 616/1977, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste;

Pagina 1

PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICOServizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia –
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it – pec: vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO

- il Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 9 recante "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico";
- Il report fotografico dei luoghi di intervento;
- la dichiarazione asseverante dei progettisti;

PRESO ATTO dell'istruttoria favorevole di concedere il parere solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n.9, redatto dal funzionario istruttore ing. Fedele Antonio Luisi e condiviso dal responsabile del procedimento, Fernando Marotta, Titolare della Posizione Organizzativa "Attuazione Politiche Forestali" competente per territorio;

VISTA:

- la determinazione del Dirigente Sezione Coordinamento dei servizi Territoriali n. 29 del 16/09/2020;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Servizio Personale e Organizzazione n. 7 del 31/03/2020;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla esecuzione dei movimenti di terra, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, sul Progetto:

Oggetto: ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (FG).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione Puglia Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;

E sui terreni sopra identificati che ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, e per i lavori di seguito descritti:

- interventi di regimentazione che partendo da monte e procedendo verso valle prevedono un sistema spondale in gabbioni e massi di scogliera, l'apertura di briglie realizzate con micropali, la creazione di un alveo rivestito in cls ed in massi naturali con la creazione un tratto di canale tombato previa la realizzazione di un tombino aperto di raccordo. Viene prevista una risagomatura e adeguamento dell'opera di captazione iniziale da realizzarsi sempre in cls con l'inserimento di una ulteriore briglia selettiva realizzate con micropali intasati prima dell'aumento della pendenza. E' prevista la realizzazione di una viabilità di servizio necessaria per consentire una costante e continua opera di pulizia del tratto di canale dai detriti. Si prevede un sistema di difesa longitudinale per il consolidamento e contro l'erosione delle sponde, realizzato con l'impiego di scogliere e di talee di vegetazione inserite nelle fessure dei massi stessi, con l'impiego di grossi massi ciclopici ($\varnothing$ 0,5-1,0 m) disposti lungo il piede della scarpata dal basso verso l'alto e contemporanea messa a dimora di talee inserite nelle fessure tra i massi stessi. Si prevede la posa in opera di reti paramassi formate da fili di acciaio rivestito con zinco o con lega di zinco-alluminio tessuti in modo da formare una struttura a doppia torsione con maglie esagonali. Nella parte terminale del canale è prevista in sostituzione di due tombini, uno delle Ferrovie del Gargano e l'altro dell'Anas, con scatolare in cls di dimensione pari a 2,5mt x 1,50mt idoneo ai deflussi per T=500 anni garantendo uno sbocco a mare ad una quota dal livello del mare di 1 ml. Ulteriore intervento resosi necessario è la realizzazione di un bypass per le due prementi a servizio della fogna che da San Menaio trasportano i liquami all'impianto di depurazione del comune di Rodi Garganico.
- Che ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale nr. 9 dell'11 marzo 2015 è stato elaborato il documento di "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" a supporto del progetto redatto nel rispetto e aderenza a quanto richiesto dal D.P.R. 120/2017. L'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera comporterà scavi e, di conseguenza, la produzione di terre e rocce da scavo, lo studio ha l'obiettivo di fornire indicazioni per la corretta gestione del materiale da scavo pari a circa 4450 mc nell'ambito del progetto in esame in conformità con le previsioni progettuali dell'opera e nel rispetto della normativa vigente. L'ipotesi progettuale privilegiata per la gestione dei materiali da scavo è il riutilizzo per quanto possibile all'interno dello stesso sito di produzione, come previsto dall'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e dal nuovo D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120. A tale scopo si prevede un'adeguata attività di caratterizzazione dei suoli in fase di progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori al fine di accertare i requisiti ambientali dei materiali escavati ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ovvero l'esclusione degli stessi dal regime dei rifiuti.

Pagina 2

PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO

Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 - 71121 Foggia -
Tel. 0881/706716 e-mail: fa.luisi@regione.puglia.it - pec: vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO

Tutte le opere, sia per tipologia che dimensionamento, saranno realizzate come riportate nel progetto agli atti di questo Servizio.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Regionale 11 marzo 2015 n. 9 ed in particolare al CAPO II – Artt. 3-4-5-6-7-8-9 e delle seguenti:

1. Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Struttura Territoriale summenzionata, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore parere;
2. Vengano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;
3. Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
4. L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere;
5. L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi";
6. Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
7. Ai sensi dell'art. 7 del R.R. 9/2015, il terreno e il pietrisco in esubero deve essere conferito in discarica autorizzata;
8. Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune di Celenza.
9. Vengano rispettate le prescrizioni riportate nel parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
10. Si allega stralcio planimetrico con l'ubicazione dell'opera da realizzare.

Il presente parere:

- a. rimane vigente fino a quando non subentrino mutazioni dello stato dei luoghi che ne condizionino la sua validità e comunque decada trascorsi cinque anni dalla data del rilascio, se l'opera non viene realizzata (R.R. 11 marzo 2015, n. 9, art. 29);
- b. è atto endoprocedimentale rilasciato nell'ambito della procedura autorizzativa della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, non costituisce autorizzazione ad iniziare i lavori ma solo parere idrologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. Puglia 11 marzo 2015 n. 9, facendo salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, paesaggistica, P.A.I., Parco, etc. etc. sull'area oggetto d'intervento per la quale la ditta richiedente dovrà acquisire i necessari pareri e/o autorizzazioni e/o nulla-osta da parte delle Amministrazioni componenti, prima dell'inizio dei lavori;
- c. si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali in formato elettronico e trasmessi a mezzo PEC e conservati agli atti.

Questo Servizio Territoriale di Foggia si riserva la facoltà, in qualunque momento, di proporre la revoca del presente parere, in caso venga verificata l'inosservanza delle suddette prescrizioni.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Fedele Antonio Luisi, Titolare di P.O. denominata "Attuazione Politiche Forestali e Vincolo Idrogeologico" presso il Servizio Territoriale di Foggia, tel. 0881-706716, PEC: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) competente per territorio nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

I Funzionario/Responsabile del Procedimento/titolare di P.O.

ing. Fedele Antonio Luisi

Il Dirigente di Servizio
Dott. Pasquale Solazzo

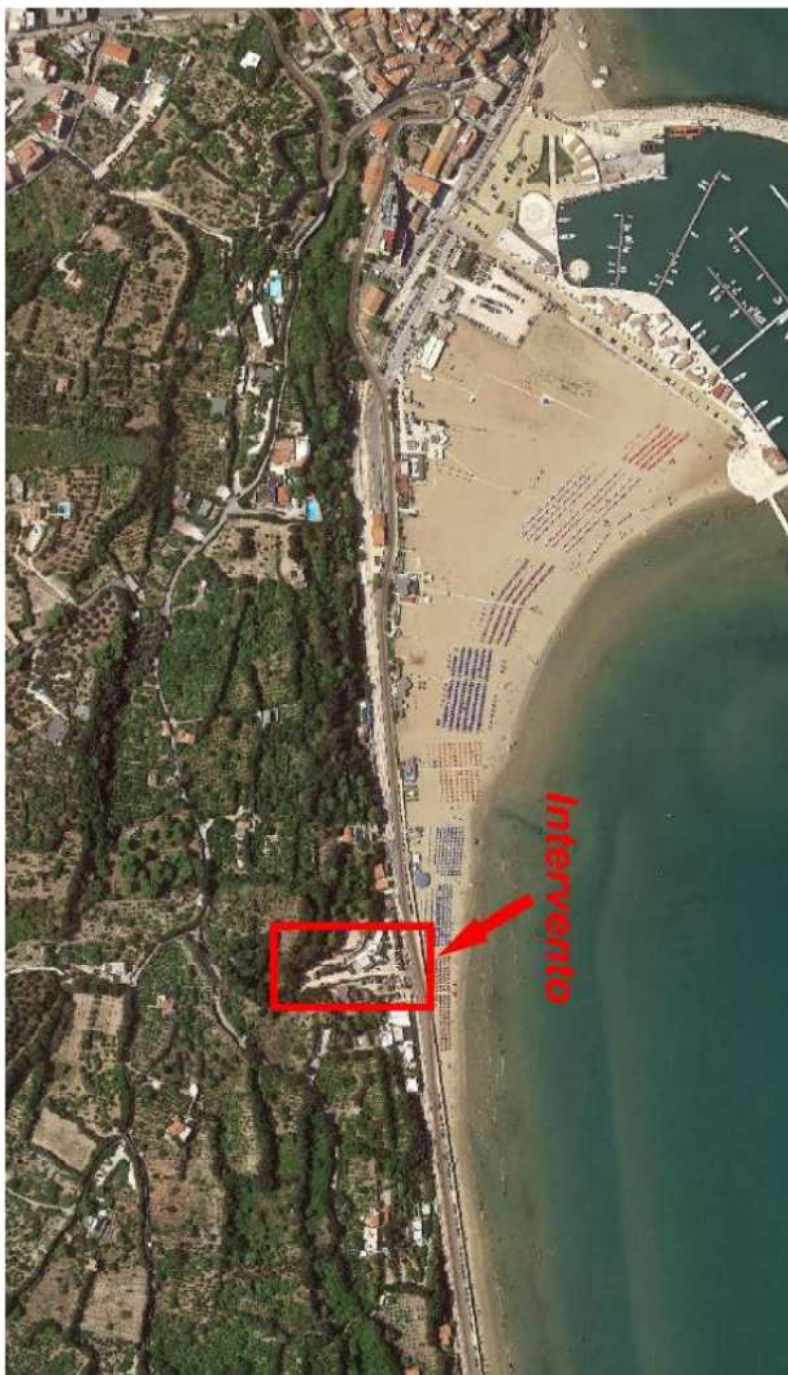
PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO

Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia –
Tel. 0881/706716 e-mail: fa.luisi@regione.puglia.it – pec: vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO



PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO

Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 - 71121 Foggia -
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it - pec: vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Rif. A00_64 – 12/07/2020/0009564

Alla REGIONE PUGLIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Commissario di Governo - Presidente della Regione Puglia
Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella Regione Puglia
c/o POLO FUNZIONALE DELLA REGIONE PUGLIA
VIA GENTILE N.52 B A R I
info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto : **ID VIA 479** Art. 27 bis del D.lgs 152/06 e s.mi. Provvedimento autorizzativo unico regionale per il **Progetto definitivo lotto n. 23 – “Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario Km 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (FG).** – Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. – Autorizzazione sotto l'aspetto idraulico dei lavori ai sensi dell'art. 57 e 60 del R.D. 25. 7. 1904 nr. 523 .

In riscontro alla richiesta relativa all'oggetto, ed al verbale della conferenza di servizio pervenuto a quest'Ufficio in data 12/07/2020 ed acquisito al protocollo al nr. 0009564, si trasmette in allegato alla presente, l'autorizzazione di competenza di questo Servizio rilasciata unicamente sotto l'aspetto idraulico, ai sensi dell'art. 57 del T. U. delle Leggi sulle Opere Idrauliche, approvato con il R. D. 25. 7.1904 nr. 523.

Il Funzionario Istruttore
(ing. Leonardo Panettieri)

Il Funzionario Delegato
(Ing. Roberto Polieri)

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - Funzionario istruttore: Ing. Leonardo Panettieri
Sede di Foggia Indirizzo: Via A. Volta n. 13 - 71121 – Foggia - Tel: 0881 706086- Fax: 0881 706064
mail: l.panettieri@regione.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO****SEZIONE LAVORI PUBBLICI***Rif. A00_64 – 12/07/2020/0009564*

Oggetto : **ID VIA 479** Art. 27 bis del D.lgs 152/06 e s.mi. Provvedimento autorizzativo unico regionale per il **Progetto definitivo lotto n. 23 – “Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario Km 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (FG).** – Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. – Autorizzazione sotto l'aspetto idraulico dei lavori ai sensi dell'art. 57 e 60 del R.D. 25. 7. 1904 nr. 523 .

La Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica;

Vista la nota n. 8220 del 11/06/2020 della Regione Puglia - Sezione Autorizzazione Ambientali con la quale si convoca per il giorno 7/7/2020 la Conferenza di Servizio per l'acquisizione dei pareri di competenza dei diversi enti interessati per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale sul progetto definitivo per gli interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario Km 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (FG); intervento proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione Puglia Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia con nota in data 11.12.2019 prot. 2399;

Vista la documentazione di progetto e le relative integrazioni, scaricabili dal link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, relativi al campo di ricerca IS VIA 479, ai fini delle valutazioni per il rilascio dell'autorizzazione sotto l'aspetto idraulico ai sensi dell'art. 57 del T. U. delle disposizioni di Legge sulle Opere Idrauliche approvato con il R.D. 25. 7.1904 nr. 523, nella competenza di questo Servizio Autorità Idraulica;

Viste le note e gli elaborati di progetto, acquisite attraverso il link sopra riportato, con le quali sono state formulate osservazioni al progetto e le integrazioni progettuali per la risoluzione delle stesse;

Visto il progetto definitivo dei lavori, presentato dalla Società PROGRA s.r.l. (Capogruppo) a firma dell'Arch. Francesco delli Muti, Ing. Tommaso Abruzzese, Dott.ssa Michela Draicchio, Dott.ssa Chiara Mattia, Dott.ssa Antonietta Bocola;

Visto il progetto definitivo e le integrazioni allo stesso, che prevedono interventi sul Canale “Petrara” in agro del Comune di Rodi Garganico, canale facente parte del reticolo idrografico secondario, non iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Foggia. Gli interventi di progetto in sintesi prevedono opere di regimentazione idraulica del canale “Petrara” nel comune di Rodi Garganico, attraverso interventi di regimentazione che partendo da monte e procedendo verso valle prevedono un sistema spondale in gabbioni e massi di scogliera, l'apertura di briglie realizzate con micropali, la creazione di un alveo rivestito in cls ed in massi naturali con la creazione un tratto di canale tombato previa la realizzazione di un tombino aperto di raccordo. Viene prevista una risagomatura e adeguamento dell'opera di captazione iniziale da realizzarsi sempre in cls con l'inserimento di una ulteriore briglia selettiva realizzate con micropali intasati prima dell'aumento della pendenza. E' prevista la realizzazione di una viabilità di servizio necessaria per consentire una

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - Funzionario istruttore: Ing. Leonardo Panettieri
Sede di Foggia Indirizzo: Via A. Volta n. 13 - 71121 – Foggia - Tel: 0881 706086- Fax: 0881 706064
mail: l.panettieri@regione.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO****SEZIONE LAVORI PUBBLICI**

costante e continua opera di pulizia del tratto di canale dai detriti. Si prevede un sistema di difesa longitudinale per il consolidamento e contro l'erosione delle sponde, realizzato con l'impiego di scogliere e di talee di vegetazione inserite nelle fessure dei massi stessi, con l'impiego di grossi massi ciclopici ($\varnothing$ 0,5-1,0 m) disposti lungo il piede della scarpata dal basso verso l'alto e contemporanea messa a dimora di talee inserite nelle fessure tra i massi stessi. Si prevede la posa in opera di reti paramassi formate da fili di acciaio rivestito con zinco o con lega di zinco-alluminio tessuti in modo da formare una struttura a doppia torsione con maglie esagonali. Nella parte terminale del canale è prevista in sostituzione di due tombini, uno delle Ferrovie del Gargano e l'altro dell'Anas, con scatolare in cls di dimensione pari a 2,5mt x 1,50mt idoneo ai deflussi per T=500 anni garantendo uno sbocco a mare ad una quota dal livello del mare di 1 ml. Ulteriore intervento resosi necessario è la realizzazione di un bypass per le due prementi a servizio della fogna che da San Menaio trasportano i liquami all'impianto di depurazione del comune di Rodi Garganico.

Viste le osservazioni formulate dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. con propria nota n. 9610 del 6.2.2020;

Viste le osservazioni formulate dalla Società Ferrovie del Gargano s.r.l. con propria nota n. prot. D/20-96 del 22.01.2020;

Viste il parere formulato dalla Regione Puglia –Sezione Autorizzazioni Ambientali nel parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 4.2.2020 prot. 6.2.2020 prot. 001798;

Considerato il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia prot. n. 3806 del 20.02.2020, con il quale sono state chieste integrazioni al progetto presentato;

Vista le integrazioni presentate al progetto con particolare riguardo alla Relazione Idrologica ed Idraulica presentata (Tavola A19) dalla quale si evince che le opere idrauliche (tombini di FdG ed ANAS, canale tombato) sono riviste e sostituite da uno scatolare ridimensionate per la portata bicentenaria e verificate con la portata relativa al Tempo di Ritorno di 500 anni risultando sufficiente al transito delle portate di piena per tutte le verifiche effettuate e con un adeguato franco di sicurezza.

Vista la Legge Regionale 30.11.2000 n. 17, art. 24;

Vista la Legge Regionale 11.5.2001 n. 13 art. 27;

Vista la Legge Regionale n. 7 del 21.05.2002 art. 51, per la quale restano attribuite ai dirigenti delle strutture tecniche regionali le funzioni tecnico-amministrative di cui ai Testi Unici approvati con regi decreti 25 luglio 1909, n. 523 e 11 dicembre 1933, n. 1775 limitatamente alle materie di opere idrauliche e acque pubbliche;

Visto il D. P. R. 8/6/2001 n. 327 e la L. R. 22/2/2005 n. 3;

Visto il progetto in argomento e le integrazioni allo stesso, si ritiene che lo stesso può essere oggetto di approvazione dal punto di vista idraulico ed

APPROVA

Il Progetto definitivo lotto n. 23 – *“Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarra-ripristino tombino ferroviario Km 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (FG).”* – Proposto dal Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - Funzionario istruttore: Ing. Leonardo Panettieri
Sede di Foggia Indirizzo: Via A. Volta n. 13 - 71121 – Foggia - Tel: 0881 706086- Fax: 0881 706064
mail: l.panettieri@regione.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO****SEZIONE LAVORI PUBBLICI****AUTORIZZA AI SOLI FINI IDRAULICI**

i lavori previsti, secondo le prescrizioni che andranno a formulare **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia in ragione delle integrazioni presentate, secondo le seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:**

- Art. 1** – Si ritiene dal punto di vista idraulico che la struttura scatolare relativa all'attraversamento ferroviario FdG ed ANAS dovrà essere conforme e verificata secondo quanto previsto dalle NTC 2018 cap. 5 ed il relativo franco idraulico dovrà rispettare quanto previsto per gli attraversamenti idraulici dalle stesse NTC 2018 e circolare esplicativa (G.U. 11.02.2019);
- Art. 2** - La ditta titolare dell'autorizzazione idraulica e l'impresa esecutrice dei lavori, dovranno garantire in corso d'opera la funzionalità del canale ed il compimento dei lavori per cui l'autorizzazione è stata rilasciata;
- Art. 3** - I lavori dovranno essere condotti in modo tale da mantenere sempre in perfetta efficienza l'alveo del corso d'acqua, ed in particolare consentendo che l'attuale luce di deflusso resti sempre sgombra da qualsivoglia materiale, puntello e/o altri materiali di carpenteria, necessarie ed utili al fine di consentire l'esecuzione dei lavori;
- Art. 4** – Prima dell'inizio dei lavori sia redatto apposito elaborato (Piano particellare delle aree occupate dalle acque, da classificare "acque" del Demanio Idrico), da depositare presso la Segreteria Comunale per 15 (quindici) giorni consecutivi previo avviso pubblico sia presso l'Albo Pretorio che direttamente ai proprietari interessati;
- Art. 5** – Prima dell'inizio dei lavori venga redatto apposito Piano di Manutenzione delle Opere con particolare attenzione ai tratti di canale tombato ed alla rimozione di trasporto solido;
- Art. 6** – L'esercente l'autorizzazione sarà unico responsabile dei danni che le opere eseguite, potessero arrecare, tanto all'Amministrazione Pubblica, quanto ai terzi e pertanto sarà tenuta ad indennizzare in proprio gli stessi. E' inoltre tenuto alla perfetta osservanza di tutte le norme e disposizioni vigenti in materia di acque pubbliche e di bonifica, specialmente per quanto riguarda il regolamento 08.05.1904 nr. 368, art. 137, Titolo IV, Capo I, che in questo atto si da come integralmente riportato, non escluse le clausole che lo comprendono;
- Art. 7** - L'esecuzione delle opere previste per i lavori di mitigazione del rischio idraulico riguardano interventi sul corso d'acqua per quanto previsto dall'art. 9 Sez. V del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, le opere idrauliche da eseguirsi rientrano nelle condizioni di classificazione fra quelle opere della V^a categoria, ed il Comune di Rodi Garganico, in quanto soggetto beneficiario, sarà obbligato a curare la manutenzione delle stesse una volta realizzate. L'amministrazione Comunale per la manutenzione delle opere, dovrà predisporre apposite somme di bilancio da destinare alla manutenzione annuale delle opere a realizzarsi;
- Art. 8** - Perché tale prescrizione sia efficace, si dispone che il RUP dell'intervento provveda a notificare il presente provvedimento agli interessati, nella figura dei relativi legali rappresentanti, affinché con l'ultimazione dei lavori resti implicita la consegna delle opere e la successiva manutenzione. Le amministrazioni coinvolte dovranno predisporre apposite somme di bilancio da destinare alla manutenzione delle opere a realizzarsi;
- Art. 9** - Oltre alle condizioni contenute nell'autorizzazione il titolare è anche tenuto alla piena e puntuale

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - Funzionario istruttore: Ing. Leonardo Panettieri
Sede di Foggia Indirizzo: Via A. Volta n. 13 - 71121 – Foggia - Tel: 0881 706086- Fax: 0881 706064
mail: l.panettieri@regione.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO****SEZIONE LAVORI PUBBLICI**

osservanza delle norme ex R.D. 25.7.1904 nr. 523, come modificate con il R.D. 11.12.1933 nr. 1775 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche e la tutela degli aspetti paesaggistici e naturalistici;

Art. 10 - Prima dell'inizio dei lavori strutturali in c.a., dovrà essere richiesta ed ottenuta, ai sensi dell'art.94 del D.P.R. 06.06.2001 nr. 380 specifica autorizzazione sismica;

Art. 11 - La presente autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta di pubblici funzionari ed agenti della Forza Pubblica;

Art. 12 - Tutte le spese inerenti e conseguenti al rilascio della presente autorizzazione, nonché all'eventuale sorveglianza sul corretto esercizio dello scarico, sono a carico del richiedente.

Il Funzionario Istruttore

(ing. Leonardo Panettieri)

Il Funzionario Delegato

(Ing. Roberto Polieri)

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - Funzionario istruttore: Ing. Leonardo Panettieri
Sede di Foggia Indirizzo: Via A. Volta n. 13 - 71121 – Foggia - Tel: 0881 706086- Fax: 0881 706064
mail: l.panettieri@regione.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
PROT. AOO75 /11523
5 NOVEMBRE 2020

Regione Puglia
Sezione autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: **ID VIA 479** - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il **Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (Fg). Proponente:**
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
Comunicazione pubblicazione integrazioni e convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
PARERE

Si riscontra la nota di pari oggetto, prot. 12887 del 03/11/2020 pervenuta a codesto Ufficio e acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n. **11298 del 02/11/2020**, relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi, ex art.15 della L. R. 11/2001 per il giorno 09/11/2020, per significare quanto segue.

L'intervento di cui al progetto, reso disponibile per la consultazione al link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> è ubicato ai margini dell'abitato di Rodi Garganico, in aree individuate catastalmente al F.M. 9, ed interessa il tratto terminale del canale Petrara.

Secondo quanto riportato nella **relazione generale**, per la risoluzione delle criticità che interessano il canale Petrara, sono stati previsti i seguenti interventi, suddivisi per ambiti:

- **Tratto a monte prima della strada comunale:** si prevede la realizzazione di un'opera di "regolazione e captazione" delle acque e dei sedimenti con la creazione prima della strada, di un alveo in cls rivestito in massi naturali con creazione di sistema spondale in gabbioni e massi di scogliera. All'innesto con la strada, invece, si prevede la realizzazione di un canale tombato, raccordato con un tombino aperto;
- **Tratto torrentizio esistente a monte dopo la strada comunale:** si prevede di regolarizzare il deflusso delle acque attraverso una risagomatura e adeguamento dell'opera di captazione iniziale da realizzarsi sempre in cls con l'inserimento, prima dell'incremento della pendenza e dei relativi salti, di una ulteriore briglia selettiva realizzate con micropali intasati con boiacca. Ai fini manutentivi si prevede la realizzazione di una strada di servizio;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

RISORSE IDRICHE

- **Tratto torrentizio esistente asta centrale:** si prevede, un sistema di difesa longitudinale per il consolidamento e contro l'erosione delle sponde, realizzato con l'impiego di scogliere e di talee di vegetazione inserite nelle fessure dei massi stessi, nonché di reti paramassi. Nella parte terminale del tratto si prevede la realizzazione di uno scatolare in cls, in parte esistente, da risagomare con realizzazione di un ultima briglia selettiva;
- **Tratto aree di pertinenza struttura ricettiva "Riviera":** si prevede la regolarizzazione e riproposizione dell'asta torrentizia attraverso il ripristino del tratto terminale del canale con la posa in opera di un manufatto in calcestruzzo;
- **Tratto terminale di attraversamento della ferrovia e della S.S. 89:** si prevede la sostituzione dei tombini esistenti a valle del canale, con scatolare in cls, nonché la realizzazione di un by-pass per le due prementi a servizio della fogna.

L'intervento non ricade in alcuna delle aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333 del 16/07/2019), ma il recapito del Canale Petrarà oggetto di intervento, rientra in **acque a specifica destinazione per la vita dei molluschi – Zona A-B**. In considerazione della tipologia di intervento, si rammenta, il contenuto della DGR n. 1269 del 04.08.2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato i giudizi di conformità delle acque alla vita dei molluschi per l'annualità 2014-2015.

Ciò posto, per quanto di competenza, questa Sezione, esprime **parere favorevole** alla esecuzione delle opere proposte, fermo restando l'obbligo in fase di esecuzione dei lavori, all'adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee.

Distinti saluti

Il Funzionario Incaricato

Ing. Rosa BACCARO

Il Responsabile di P.O.

ing. Valeria QUARTULLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

RISORSE IDRICHE

Ing. Andrea ZOTTI

**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA'
URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E
CONTENZIOSO**

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: *ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (Fg). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Riscontro Vs nota prot. AOO_079/10413 del 04/11/2020 - Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico.*

Si fa riferimento alle note prot. A0089/14466 del 17.11.2020, acquisita al prot. n. A00 079/11120 del 19.11.2020, relativa al procedimento indicato in oggetto, nonché all'allegato elenco delle p.lle catastali interessate dall'intervento.

Il Comune di Rodi Garganico (Fg), interessato dal procedimento "*de quo*", risulta quale Comune in cui non sono presenti terreni di demanio civico, come già rappresentato a codesta Sezione con nota di questo Servizio prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda.

L' Istr. Amm.vo
Dott. Pagano Gaetano

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 5250 – 080 540 5152
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VlnCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. ing. Vincenzo Campanaro

OGGETTO: art.27 bis D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. - L.R. 11/2001 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale “*Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (FG) – Lotto n.23*”.

Ente proponente: Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Puglia. ID VIA 479.

Premesso che:

- Con la nota n.1895 del 10-2-2020, acquisita al protocollo ARPA n.8590 del 10-2-2020, codesta Autorità Competente comunicava di aver assegnato al proponente un termine di 15 giorni per il riscontro alle integrazioni richieste.
- Con nota acquisita al protocollo ARPA al n.26-10-2020, convoca CdS decisoria prevista in data 9-11-2020, per la quale si trasmette la seguente valutazione.

Visto quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Valutata la documentazione progettuale e integrativa acquisita dal sito istituzionale, per quanto sopra evidenziato e limitatamente per quanto di competenza, relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente, non si intravedono motivi ostativi e, dunque, si conferma parere favorevole alla proposta di intervento in oggetto a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni:

1. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:
 - a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
 - b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
 - c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



- d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;
 - e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.
2. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

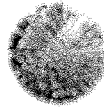
Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali**

Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Trasmessa per PEC

Bari,
Prot. n. 2020/

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 479** – Art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il **Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrara – ripristino tombino ferroviario Km 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (Fg).**

Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Convocazione ultima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 089-20/05/2021/7579 codesto Dipartimento ha comunicato a questa Agenzia la convocazione per la Conferenza di Servizi indicata in oggetto.

Come già comunicato con nota prot. 19521 del 04.11.2020, dall'analisi della documentazione di progetto disponibile sul “Portale Ambientale della Regione Puglia” al link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, e in particolare dalla Tav. 20 “Particellare di esproprio” si è riscontrato che tra le particelle catastali interessate dall'intervento non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato.

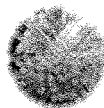
Alla luce di quanto sopra, pertanto, questa Direzione Regionale non è coinvolta nella fase di consultazione in trattazione, a meno di eventuali modifiche progettuali che interesseranno immobili intestati al Demanio dello Stato e, quindi, non parteciperà alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 03 giugno p.v.

Cordiali saluti

Il Responsabile dei Servizi Territoriali Bari 2: Eleonora Curci
Il Referente della pratica: Raffaella Chiapperini (tel. 080/5467891)

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it - www.agenziademanio.it
pec: dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Trasmessa per PEC

Bari,
Prot. n. 2020/

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 479** – Art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il **Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario Km 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (Fg).**
Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
Comunicazione pubblicazione integrazioni e convocazione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 086-26/10/1010/12887 codesto Dipartimento ha comunicato a questa Agenzia la convocazione per la Conferenza di Servizi indicata in oggetto.

Dall’analisi della documentazione di progetto disponibile sul “Portale Ambientale della Regione Puglia” al link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, e in particolare dalla Tav. 20 “Particellare di esproprio” si è riscontrato che tra le particelle catastali interessate dall’intervento non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, questa Direzione Regionale non è coinvolta nella fase di consultazione in trattazione, a meno di eventuali modifiche progettuali che interesseranno immobili intestati al Demanio dello Stato e, quindi, non parteciperà alla Conferenza di Servizi indetta.

Cordiali saluti

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile dei Servizi Territoriali Bari 2: Eleonora Curci

Il Referente della pratica: Raffaella Chiapperini (tel. 080/5467891)

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it - www.agenziademanio.it
pec: dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Direzione Reti e Impianti

Struttura Territoriale Operativa Avellino – Foggia

Area Esercizio Territoriale

Foggia, 06.2.2020 prot. 9610

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,

Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Autorizzazioni Ambientali

BARI

Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI RODI GARGANICO

comune.rodigarganico@pec.it

Oggetto: ID VIA 479 – Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzativo unico Regionale per il Progetto definitivo Lotto n.23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrara- ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (Fg). Parere su adeguatezza e completezza della soluzione presentata.

In riferimento alla nota della Regione Puglia – Servizio Ecologia – prot. AOO_089/15967 del 31/12/2019 contenente la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e la richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata riguardante l'interferenza tra l'intervento in oggetto e le opere gestite da questa Società, si riscontra che, dall'esame del progetto presentato, la realizzazione del tombino ferroviario in cemento armato interferirà con:

- una condotta idrica DN100 in ghisa a servizio dell'abitato della marina di Rodi Garganico in via SS89 Garganica;
- una condotta fognaria premente DN 200 in ghisa proveniente dall'ISF di S. Francesco;
- un tronco fognario a gravità DN200 in gress;

La soluzione prospettata prevede:

- l'abbassamento localizzato della premente fognaria in corrispondenza del nuovo tombino stradale in modo che vi passi al di sotto senza interferire con la sezione libera dello scatolare;
- la conservazione plano-altimetrica della condotta fognaria a gravità, non interessata da alcun intervento di progetto.

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia

Via Cagnelli, 26 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.355.572,60

R.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 111092

acquedotto.puglia.it esercizi.acquedotto.puglia.it

AQP
Acquedotto Pugliese



PRODOTTO IN ITALIA



Dagli elaborati progettuali non risulta evidente la presenza del tronco idrico sebbene nella Tavola 24 "Dettaglio Ambito A_Ferrovie del Gargano" siano riportate due prementi esistenti nella Sezione Y-Y relativa allo "Stato Attuale" di fatto non riscontrate.

Vista la richiesta dell'AdB Puglia riportata in "Relazione Integrativa – Ottemperanza Prescrizioni" al punto B.4. *"il bypass delle due condotte prementi di fogna nera sia realizzato in maniera da non interferire con la sezione idraulica del canale"* e considerata la ridotta profondità dell'estradosso superiore del tombino rispetto alla quota stradale, tale da non consentire il corretto inserimento delle tubazioni al di sopra del manufatto, si ritiene accettata l'ipotesi di attraversare il tombino a quota inferiore.

Tuttavia si dispone l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- relativamente al del tronco fognario a gravità deve prevedersi:
 - o la sostituzione della condotta per tutta la lunghezza dell'attraversamento con medesime caratteristiche delle condotte esistenti;
 - o pozzetti di ispezione fognari rispettivamente a monte e valle del nuovo attraversamento;
 - o opportuno controtubo DN300 in acciaio rivestito all'interno del quale alloggiare la condotta con idonei collari distanziatori;
- relativamente alla realizzazione dell'abbassamento della condotta premente di fogna deve prevedersi:
 - o un pozzetto di linea a monte dell'attraversamento con installazione di sfiato automatico nel punto di massimo relativo;
 - o un pozzetto di linea a valle dell'attraversamento con installazione di saracinesca e scarico nel punto di minimo relativo, realizzando una connessione con il pozzetto d'ispezione della condotta fognaria a gravità a valle dell'attraversamento;
 - o opportuno controtubo DN300 in acciaio rivestito all'interno del quale alloggiare la condotta con idonei collari distanziatori;
 - o l'impiego di tubazioni con medesime caratteristiche delle condotte esistenti;
- relativamente alla realizzazione dell'abbassamento della condotta idrica deve prevedersi:
 - o pozzetti di ispezione rispettivamente a monte e valle del nuovo attraversamento all'interno dei quali installare saracinesche di linea;
 - o pozzetto di lavaggio condotta in prossimità dell'attraversamento e collegato al tronco di nuova realizzazione.



- o l'impiego di tubazioni con medesime caratteristiche delle condotte esistenti;
- o opportuno controtubo DN200 in acciaio rivestito all'interno del quale alloggiare la condotta con idonei collari distanziatori;

Devono inoltre prodursi le seguenti integrazioni progettuali:

- Aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo la condotta idrica presente in via SS89 Garganica interessata anch'essa dal nuovo tombino in attraversamento alla sede stradale;
- Verifica statica delle controtubazioni riportata all'interno di apposita relazione dei materiali utilizzati
- Planimetria idraulica e sezioni dei sottoservizi idrici e fognari di nuova realizzazione
- Dettagli costruttivi di ciascun elemento idrico e fognario previsto in progetto
- Specifica dei costi di realizzazione del nuovo attraversamento idrico e fognario all'interno del Quadro Economico

Si fa presente che lo spostamento delle suddette condotte, come indicato nel progetto definitivo, la realizzazione dei pozzetti di ispezione e le operazioni di protezione delle tubazioni, devono intendersi a carico della Committenza.

Questa Società effettuerà solo i lavori di collegamento della condotta idrica, del tronco fognario e della condotta premente a monte e a valle dell'attraversamento, il cui costo preventivato ammonta ad € 10.000,00 oltre IVA a norma di legge.

Distinti saluti.

Il Responsabile STQ Avellino – Foggia
Ing. Danilo Ancora

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Corrado, 56 - 70121 Bari - Cap. Soc. € 11.385.573,00
C.F. e P.I. 00347000721 - REA CV LA A di 8 in n. 41052
www.acquedotto-pugliese.it

AQP
Acquedotto Pugliese





Direzione
Territoriale Centro Sud

Area Operativa Trasmissione di Napoli
Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

PEC

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali 1/7
Via Gentile, 52 –Bari (BA)
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (Fg). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Convocazione ultima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Facciamo riferimento alla Vs. nota di pari oggetto Prot. *r_puglia/AOO_089-20/05/2021/7579* del 20.05.2021, per comodità allegata in copia alla presente, per comunicarvi che la documentazione inviataci permette di affermare che le opere da realizzare non comportano interferenze con la rete elettrica ad Alta Tensione per la quale la Scrivente cura l'esercizio e la manutenzione.

Pertanto, diamo ns. nulla-osta all'esecuzione delle opere in progetto così come descritte negli elaborati inviatici.

Vi comunichiamo, infine, che i conduttori delle linee elettriche aeree AT in parola sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e D. Lgs del 3 agosto 2009 n. 106) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Il Responsabile
Unità Impianti Bari
Cimmino Marzano Gaetano

All.: Allegato 1

AFi/

Sede legale Terna Rete Italia SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia - Tel. +39 0683138111
Reg. Imprese Roma, C.F. e P.I. 11799181000 R.E.A. 1328587
Cap. Soc. 120.000,00 Euro interamente versato - Socio Unico
Direzione e Coordinamento di Terna SpA





energy to inspire the world

Foggia, 25/11/2020
EAM25614

Spett.
Regione Puglia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Rodigarganico
comune.rodigarganico@pec.it

Regione Puglia
Ufficio del Commissario Straordinario

PEC: info@pec.dissestopuglia.it

e.p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Pec: distrettosor@pec.snamretegas.it

Oggetto: ID VIA 479 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico <<Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario Km 70+500 Ferrovie del Gargano>>. In Comune di Rodi Garganico. (FG). Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

In relazione alla Conferenza di Servizi indetta presso la Vs. sede, riguardante le opere in oggetto, e in riferimento alla Vostra nota **Prot. r_puglia/AOO_089-26/10/2020/12887**, siamo a comunicarVi che Snam Rete Gas S.p.A. Distretto Sud non sarà presente.

Nel contempo, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Foggia

Manager
RAZZI Lorenzo

snam rete gas S.p.A.
Distretto Sudorientale
Vico Capurso, 5
Cap 70126 – Bari
Tel. centralino 080/5919211
Fax, 080/5919255
www.snam.it
Pec: distrettosor@pec.snamretegas.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1954271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



DIPARTIMENTO TERRITORIALE GAS SUD EST
AREA OPERATIVA FOGGIA
Via per Manfredonia KM 2.2 – 71121 Foggia
Pec : 2iretegas@pec.2iretegas.it



U-2020-0117004 del 28-10-2020

Spettabile
COMMISSARIO DI GOVERNO
PRESIDENTE REGIONE PUGLIA
VIA GENTILE, 52 BARI BA
PEC : info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarra-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (Fg).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
Comunicazione pubblicazione integrazioni e convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Nota di riscontro

Si riscontra Vs comunicazione Prot. n. 12887 del 26/10/2020 pervenuta a mezzo PEC ed acquisita con nostro Prot. n. E-2020-0116040 in pari data, per segnalare che nell'area interessata dall'intervento di cui in oggetto, è presente una condotta gas metano in acciaio di 4ª specie DN 100 che potrebbe interferire con le lavorazioni previste.
Si allega stralcio planimetrico della condotta gas sopra descritta non riportante le quote di interrimento né le distanze di riferimento; di conseguenza non è da ritenersi idoneo per l'individuazione puntuale della medesima.



Ci rendiamo sin d'ora disponibili per effettuare sopralluoghi per meglio valutare la possibile interferenza e le eventuali soluzioni necessarie da predisporre.

Michele Pesce

Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



DIPARTIMENTO TERRITORIALE GAS SUD EST
AREA OPERATIVA FOGGIA
Via per Manfredonia KM 2.2 – 71121 Foggia
Pec : 2iretegas@pec.2iretegas.it



U-2020-0122866 del 10-11-2020

Spettabile
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

P.c.
Spettabile
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC : info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto: ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrara-ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (Fg).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Trasmissione Verbale CdS decisoria del 09/11/2020 e relativi allegati.

Nota di riscontro

In riferimento alla Vs nota Prot. 14064/2020 - ID VIA 479 del 10.11.2020, la scrivente comunica che in data 28.10.2020 aveva già inviato il proprio parere con



propria nota prot. N. U-2020-0117004, che si allega alla presente corredata di stralcio planimetrico, ad un diverso ufficio ed indirizzo pec.

Confermando che nell'area interessata dall'intervento di cui in oggetto, è presente una condotta gas metano in acciaio di 4^a specie DN 100 che potrebbe interferire con le lavorazioni previste ci scusiamo per il disagio e porgiamo distinti saluti.

Michele Pesce

Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Allegati:

nota protocollo N. U-2020-0117004 del 28.10.2020 e relativo stralcio planimetrico

POSTA CERTIFICATA: 2020/OUT/641508 --- prot. 14693/2020 - I...

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: 2020/OUT/641508 --- prot. 14693/2020 - ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatoriounico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico

Mittente: "Per conto di: ad.areasud@pec.windtre.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Data: 27/11/2020, 10:30

A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

CC: fabio.ruggiero@windtre.it, antonio.affatato@windtre.it, Gaetano.Santoro@windtre.it, Francesco.Cagnetta@windtre.it, Francesco.Travaglio@windtre.it, paolo.nocco@windtre.it, Luciano.Ausiello@windtre.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/11/2020 alle ore 10:30:14 (+0100) il messaggio

"2020/OUT/641508 --- prot. 14693/2020 - ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatoriounico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico" è stato inviato da "ad.areasud@pec.windtre.it"

indirizzato a:

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it Francesco.Cagnetta@windtre.it

Francesco.Travaglio@windtre.it Gaetano.Santoro@windtre.it Luciano.Ausiello@windtre.it

antonio.affatato@windtre.it fabio.ruggiero@windtre.it paolo.nocco@windtre.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec293.20201127103014.12416.602.1.68@pec.aruba.it

— postacert.eml —

Oggetto: 2020/OUT/641508 --- prot. 14693/2020 - ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatoriounico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico

Mittente: "ad\areasud\@pec\windtre\it" <ad.areasud@pec.windtre.it>

Data: 27/11/2020, 10:30

A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

CC: fabio.ruggiero@windtre.it, antonio.affatato@windtre.it, Gaetano.Santoro@windtre.it, Francesco.Cagnetta@windtre.it, Francesco.Travaglio@windtre.it, paolo.nocco@windtre.it, Luciano.Ausiello@windtre.it

Spett. RUPAR Puglia

la scrivente società Wind Tre S.p.A., in relazione a quanto in oggetto, comunica che dalle verifiche effettuate non vi sono interferenze nella zona interessata.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento

Distinti saluti

Wind Tre S.p.A.

— Allegati: —

dati-cert.xml

1,5 kB

POSTA CERTIFICATA: 2020/OUT/641508 --- prot. 14693/2020 - I...

postacert.eml

4,4 kB

POSTA CERTIFICATA: I: CON ALLEGATO - Prot.n.12887 - ID VIA 479...

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: CON ALLEGATO - Prot.n.12887 - ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - PAUR per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico Canale Petrarra-ripristino tombino ferroviario k

Mittente: "Per conto di: fiber.network.sud@pec.fastweb.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Data: 04/11/2020, 16:09

A: "Regione Puglia" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/11/2020 alle ore 16:09:30 (+0100) il messaggio "I: CON ALLEGATO - Prot.n.12887 - ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - PAUR per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico Canale Petrarra-ripristino tombino ferroviario k" è stato inviato da "fiber.network.sud@pec.fastweb.it" indirizzato a: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 920EE3C8.0003E19B.93CE46BE.08A1CE03.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datcert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 04/11/2020 at 16:09:30 (+0100) the message "I: CON ALLEGATO - Prot.n.12887 - ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - PAUR per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico Canale Petrarra-ripristino tombino ferroviario k" was sent by "fiber.network.sud@pec.fastweb.it" and addressed to: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
The original message is attached.

Message ID: 920EE3C8.0003E19B.93CE46BE.08A1CE03.posta-certificata@legalmail.it

The datcert.xml attachment contains service information on the transmission

— postacert.eml —

Oggetto: I: CON ALLEGATO - Prot.n.12887 - ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - PAUR per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico Canale Petrarra-ripristino tombino ferroviario k

Mittente: <fiber.network.sud@pec.fastweb.it>

Data: 04/11/2020, 16:09

A: "Regione Puglia" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Buonasera,

visionata la richiesta ricevuta e allegata, si comunica l'assenza di infrastrutture Fastweb nell'area di lavoro indicata.

Distinti saluti
FASTWEB S.p.A.

-----Messaggio originale-----

POSTA CERTIFICATA: I: CON ALLEGATO - Prot.n.12887 - ID VIA 479...

Da: Sezione Autorizzazioni Ambientali - Regione Puglia

[<servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Inviato: martedì 27 ottobre 2020 10:35

A: info@pec.dissestopuglia.it; comune.rodigarganico@pec.it;

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it;

mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it;

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it;

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it;

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;

dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;

dre_pugliabasilicata@pce.agenziademano.it; protocollo@pec.parcogargano.it;

direttore@parcogargano.legalmail.it;

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it;

demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it;

coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it;

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it;

upa.foggia@pec.rupar.puglia.it;

servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it;

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it;

servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it;

ufficio.coord.stp.fg@pec.rupar.puglia.it;

serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it;

mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it; aslfg@mailcert.aslfg.it;

ct.adriatica@postacert.stradeanas.it; ut.foggia@pec.aqp.it;

direzione.reti.impianti@pec.aqp.it; telecomitalia@pec.telecomitalia.it;

eneldistribuzione@pec.enel.it; enelspa@pec.enel.it;

ternareteitaliaspa@pec.terna.it; 2iretegas@pec.2iretegas.it;

windtreitaliaspa@pec.windtre.it; consorzio@pec.bonificadelgargano.it;

dg.fergargano@legalmail.it; c.mafrica@regione.puglia.it;

distrettosor@pec.snam.it; fastweb@pec.fastweb.it

Oggetto: CON ALLEGATO - Prot.n.12887 - ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs.

152/2006 e s.m.i. - PAUR per il Progetto definitivo Lotto n. 23 - Interventi

di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico Canale

Petrara-ripristino tombino ferroviario km 7

Si trasmette in allegato :

- nota prot. n. 12887 del 26/10/2020

- istruzioni vdc

Cordiali saluti

--

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e

Paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali via Giovanni Gentile 52

70126 Bari

— Allegati: —

postacert.eml	1,8 MB
prot_12887_2020-10-26.pdf	793 kB
ISTRUZIONI VDC AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI.pdf	544 kB
dati-cert.xml	1,1 kB



CONSORZIO DI BONIFICA
MONTANA DEL GARGANO

Sede Legale: San Marco in Lamis

Sede operativa: Viale Cristoforo Colombo, 243 – 71121 Foggia
Tel. 0881.633140-633141 – Fax 0881.634187

Prot. n. **3008** Posiz.
Risposta a nota del
Prot. n. Posiz.
Allegati n.

28 MAG. 2021

Foggia,

OGGETTO: ID VIA 479 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il Progetto definitivo Lotto n. 23 – interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (FG).

Regione Puglia
Sezione Autorizzazione Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Commissario di Governo - Presidente della Regione
delegato per la mitigazione del rischio
Idrogeologico della Regione Puglia
pec: info@pec.dissestopuglia.it

Comune di Rodi Garganico
pec: comune.rodigarganico@pec.it

Con riferimento alle opere in oggetto, si riscontra la nota di codesta Sezione n. 7579 del 20/05/2021 finalizzata alla acquisizione delle determinazioni di competenza, da parte delle amministrazioni interessate dalla procedura, nelle more dell'ultima seduta di Conferenza di servizi decisa in modalità sincrona, da svolgersi in data 03 giugno 2021 p.v.

Preso atto degli elaborati progettuali, consultabili presso il portale Ambientale della Regione Puglia, si osserva che l'area di intervento, interessante un tratto del canale Petrarà, ricade in toto in agro del comune di Rodi Garganico e, pertanto, fuori dal comprensorio di competenza di questo Consorzio.

Tuttavia, si comunica che, nell'ambito di tale territorio, sussiste in contrada “Petrarà” un sistema idrico gestito da questo Consorzio, che non risulta comunque interferente con le aree di intervento evidenziate negli elaborati progettuali.

Nel rimanere a disposizione, nelle more dell'espletamento della richiamata Conferenza di Servizi, per ogni preliminare approfondimento ritenuto utile o necessario, si porgono distinti saluti.

MM/lc/cd

IL PRESIDENTE
(Dott. Eligio G.B. TERRACINZIO)



DIREZIONE DI ESERCIZIO

Cap. Soc. € 16.000.000,00 Tribunale Bari N° 29334
CCIAA Bari N° 113997 P. IVA N° 04383720721
CCIAA Foggia N° 69474 Cod. Fisc. N° 00134010719



San Severo, 15 dicembre 2020

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52

70122 – Bari (BA)

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Commissario di Governo

Presidente della Regione, delegato per la mitigazione del
rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Via Gentile, 52

70122 - Bari (BA)

PEC: info@pec.dissestopuglia.it

Prot.n.FDG/GI/20-1569

Oggetto: ID VIA 479 – art.27 bis del D.lgs.152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto definitivo Lotto n.23 - Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico, Lotto n.23 “Canale Petrarra – ripristino tombino ferroviario KM 70+500 Ferrovie del Gargano” Comune di Rodi Garganico (FG).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Trasmissione parere del Comitato VIA prot. AOO_089/14200 del 11/11/2020. Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Riscontro nota prot. AOO_089-20/11/2020 n.14693.

Con la presente si da riscontro alla nota prot. AOO_089-20/11/2020 n.14693 di cui all'oggetto, per quanto di competenza.

Premesso che:

- Con nota prot. 2399 del 11/12/2019 (prot. uff. AOO_089/15297 del 12/12/2019) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto di dare avvio al procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
- Con nota prot. n. AOO_089/15967 del 31/12/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione

Pag. 1 di 4

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della società Servizi e Infrastrutture Holding s.r.l.

Sede Sociale - Direzione Generale e Div. Ingegneria e Costruzioni 70121 BARI - Via Zuppetta, 7/d - Tel. 080 5207311 - Fax 080 5207331 - e-mail: dg@fergargano.it
Direzione di Esercizio 71016 SAN SEVERO - Strada Comunale n. 82 S. Ricciardi km 0+450 - Tel. 0882 228911 - Fax 0882 225307 - e-mail: def@fergargano.it
Divisione Autoservizi Regionali 71100 FOGGIA - Via San Severo, 96 - Tel. 0881 587211 - Fax 0881 587294 - e-mail: dar@fergargano.it
www.ferroviedelgargano.com - pec: dg.fergargano@legalmail.it



DIREZIONE DI ESERCIZIO

Cap. Soc. € 16.000.000,00 Tribunale Bari N° 29334
 CCIAA Bari N° 113997 P. IVA N° 04383720721
 CCIAA Foggia N° 69474 Cod. Fisc. N° 00134010719



del progetto sul sito web dell'Autorità Competente <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> e ha invitato le Amministrazioni e gli Enti indicati nell'Elenco presentato dal proponente - come integrati dall'ufficio in quanto potenzialmente interessati - a verificare nel termine di 15 giorni l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata.

- Con nota prot. D/20-96 del 22/01/2020 (prot. uff. n. AOO_089/1133 del 24/01/2020) la Scrivente ha richiesto documentazione integrativa.
- Con pec del 24/03/2020 (prot. uff. n. AOO_089/4063 del 24/03/2020) il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti. In considerazione dell'emergenza epidemiologica attualmente in corso, il Comitato VIA non ha potuto riunirsi per rendere la valutazione delle integrazioni prodotte dal proponente ai fini dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. Tale verifica è stata comunque eseguita d'ufficio, giusta disposizione dirigenziale prot. 3509 del 09/03/2020, ritenendo esaustivo il riscontro fornito.
- Con nota prot. n. AOO_089/7036 del 10/06/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIAVincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 07/07/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
- Con nota prot. 973 del 07/07/2020 (prot. uff. n. AOO_089/1133 del 24/01/2020) la Scrivente ha evidenziato che la documentazione integrativa prodotta non risultava esaustiva e pertanto ha richiesto ulteriori elaborati integrativi.
- Con pec del 10/08/2020 (prot. uff. n. AOO_089/9557 del 10/08/2020) il Commissario proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento per produrre la documentazione integrativa richiesta, concessa da questa Sezione con nota prot. AOO_089/10086 del 28/08/2020;
- Con pec del 05/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/11736 del 06/10/2020) il Commissario proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. n. AOO_089/12887 del 26/10/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 09/11/2020, ore 11:00, durante la quale viene espressa dalla Scrivente la necessità di ulteriori chiarimenti per l'interferenza tra gli scavi e gli impianti di segnalamento, oltre che per le distanze di tutte le interferenze rispetto alla rotaia per

Pag. 2 di 4

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della società Servizi e Infrastrutture Holding s.r.l.

Sede Sociale - Direzione Generale e Div. Ingegneria e Costruzioni 70121 BARI - Via Zuppetta, 7/d - Tel. 080 5207311 - Fax 080 5207331 - e-mail: dg@fergargano.it
 Direzione di Esercizio 71016 SAN SEVERO - Strada Comunale n. 82 S. Ricciardi km 0+450 - Tel. 0882 228911 - Fax 0882 225307 - e-mail: del@fergargano.it
 Divisione Autoservizi Regionali 71100 FOGGIA - Via San Severo, 96 - Tel. 0881 587211 - Fax 0881 587294 - e-mail: dar@fergargano.it
www.ferroviedelgargano.com - pec: dg.fergargano@legalmail.it



DIREZIONE DI ESERCIZIO

Cap. Soc. € 16.000.000,00 Tribunale Bari N° 29334
CCIAA Bari N° 113997 P. IVA N° 04383720721
CCIAA Foggia N° 69474 Cod. Fisc. N° 00134010719



i previsti adempimenti nella fascia di rispetto ferroviario. Inoltre, la Scrivente ribadisce, al fine di comprendere la necessità di eventuali interventi relativi agli impianti ferroviari complementari all'esecuzione e alla messa in esercizio dell'opera e per rilasciare la propria autorizzazione, la necessità di evidenziare sugli elaborati progettuali le distanze rispetto alla rotaia, come da rilievo, riportando in uno specifico elaborato le distanze da tutte le interferenze nello stato di fatto e nello stato di progetto e si evidenzia che sarà possibile concordare, eventualmente, l'esecuzione dei lavori nel periodo Ottobre/Aprile in interruzione dell'esercizio ferroviario.

- Il 10/11/2020 la Scrivente ha effettuato un sopralluogo congiunto con i progettisti per meglio specificare gli aspetti connessi alla sicurezza e al regolare esercizio ferroviario e, quindi, le necessarie integrazioni da produrre, in particolare i dettagli costruttivi e le fasi di realizzazione dell'opera ferroviaria, comprendenti le tavole di dettaglio del sistema di esecuzione della stessa in esercizio con travi Essen, di cui andranno ben definite dimensioni e appoggi.

Si esprime **parere favorevole di massima** per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nel progetto esecutivo dell'attraversamento inferiore suddetto, per il quale si chiede:

- a. una relazione tecnica contenente:
 - i. progressiva chilometrica ferroviaria dell'interferenza;
 - ii. coordinate geografiche dell'interferenza;
 - iii. le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati;
 - iv. le modalità di esecuzione delle opere, qualora si preveda lo scavo a cielo aperto, dovrà essere presentata una planimetria degli scavi riportando l'ingombro planimetrico dello stesso e quotando le distanze rispetto agli enti ferroviari. A tal proposito, dovrà essere presentata inoltre, una verifica del fronte di scavo;
 - v. le caratteristiche delle opere provvisorie;
- b. il rilievo geo-referenziato dello stato dei luoghi con riferimenti ferroviari (linea, manufatti ferroviari, sottoservizi, ecc...);
- c. degli elaborati grafici, prodotti in scala adeguata e opportunamente quotati, con riferimenti (distanze e quote) al piano del ferro, al confine di proprietà di FdG e in cui sia evidente il rispetto delle dimensioni minime, comprendenti:
 - i. la planimetria dell'area interessata all'interferenza. L'opera in attraversamento dovrà essere opportunamente quotata rispetto al tombino esistente da dismettere e rispetto agli enti ferroviari presenti (segnalamento, trazione elettrica, armamento);

Pag. 3 di 4



DIREZIONE DI ESERCIZIO

Cap. Soc. € 16.000.000,00 Tribunale Bari N° 29334
CCIAA Bari N° 113997 P. IVA N° 04383720721
CCIAA Foggia N° 69474 Cod. Fisc. N° 00134010719



- ii. il profilo longitudinale e sezioni trasversali dell'impianto interferente con indicazioni dei servizi esistenti;
- iii. particolari costruttivi;
- d. Idoneo piano di manutenzione del canale con specifico riferimento ai soggetti privati e pubblici competenti per l'attuazione dello stesso;
- e. Specifica delle modalità operative di esecuzione dell'opera ferroviaria con idoneo cronoprogramma atto a garantire la risoluzione delle interferenze con l'esercizio ferroviario, in accordo con la Scrivente, comprendenti le tavole di dettaglio del sistema di esecuzione dell'opera in esercizio ferroviario con travi Essen, di cui andranno ben definite dimensioni e appoggi.

Si fa presente inoltre, che eventuali problematiche ed aspetti concernenti le interferenze con l'infrastruttura ferroviaria al momento non deducibili dalla documentazione trasmessa, qualora presenti, potranno essere discusse nelle successive fasi di approfondimento progettuale per attestare la compatibilità tecnica di tutte le opere con l'esercizio ferroviario.

Si ricorda che la tratta ferroviaria tra le stazioni di Rodi e Vico è attualmente oggetto di interventi di realizzazione di tecnologie per il controllo della marcia del treno e la sicurezza della circolazione ferroviaria, che modificheranno l'attuale conformazione impiantistica dell'infrastruttura ferroviaria e che dovranno essere valutati ed inseriti negli elaborati progettuali in sede progettazione esecutiva.

Si fa presente che nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, potrà essere richiesta eventuale altra documentazione integrativa.

Si precisa che il presente assenso tecnico di massima non costituisce autorizzazione da parte di questa Società all'esecuzione delle opere proposte ai sensi dell'art.58 del DPR 753/80; tale autorizzazione, potrà essere emessa dalla Scrivente solo a seguito di valutazione sul progetto esecutivo delle opere previste e di stipula di una convenzione per regolamentare l'esecuzione dell'opera e di una convenzione di regolamentazione dell'esercizio e della manutenzione dell'opera.

Resta inteso che la realizzazione dell'opera, comprese le eventuali modifiche ai fini della sicurezza della circolazione ferroviaria che dovessero rendersi necessarie, è a totale carico della Committenza e andranno inserite negli elaborati economici del progetto esecutivo.

IL DIRETTORE DI ESERCIZIO
Ing. Daniele GIANNETTA



CAMPOBASSO GIOVANNI
28.06.2021 08:35:16 UTC

Firmato digitalmente da:
RAFFAELE PIEMONTESE
Regione Puglia
Firmato il: 28-06-2021 11:50:46
Seriale certificato: 667475
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2023



ALIFANO LIDIA
06.07.2021
12:32:26 UTC

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **993** del 23/06/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00030

OGGETTO: Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano” nel Comune di Rodi Garganico. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

L'anno 2021 addì 23 del mese di Giugno, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Rosa Barone	Assessore	Massimo Bray
Assessore	Alessandro Delli Noci		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Pietro L. Lopalco		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00030

OGGETTO: Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico *“Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano”* nel Comune di Rodi Garganico. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", in quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089/15967 del 31/12/2019, acquisita al prot. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145/204 del 14/01/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il *Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano"* nel Comune di Rodi Garganico;
- con parere rilasciato nella seduta del 11.11.2020 il Comitato VIA regionale ha espresso parere favorevole sul progetto in oggetto ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nello stesso parere;
- con nota prot. n. AOO_145_8480 del 17.11.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA;
- con nota prot. n. 14517/2021 del 18.05.2021 l'Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha dichiarato quanto segue: "*Tutto ciò premesso, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza ad integrazione del parere già espresso (rif. Prot. n. 13240/2020 e Prot. AdB n. 24339/2020) esprime parere di compatibilità al PAI per il Progetto Definitivo proposto, avendo ritenuto sufficienti le valutazioni integrative eseguite in rapporto alle singole richieste di cui alle precedenti note di questa Autorità*" come riportato nella suddetta nota;

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "*Le opere pubbliche o*

OGGETTO: Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" nel Comune di Rodi Garganico. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00030

di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Dato atto che, in relazione alla portata dell'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica di cui al progetto in oggetto, le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite e riportate nel provvedimento finale di PAUR.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020, parte integrante e sostanziale dell'ALLEGATO A.

Dato atto che:

- il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assenti, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il *"Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MDS, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

OGGETTO: Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" nel Comune di Rodi Garganico. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00030

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *“Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano”* nel Comune di Rodi Garganico, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espanto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

Tutela paesaggistica

- *“ritenuto di poter condividere quanto sopra espresso da codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, per quanto di sua stretta competenza, rilascia parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento in esame confermando le prescrizioni proposte”.*

Tutela archeologica

- *“qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.*

OGGETTO: Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano” nel Comune di Rodi Garganico. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00030

Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza".

- Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Sindaco del Comune di Rodi Garganico;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

(Ing. Grazia Maggio)
Maggio Grazia
01.06.2021
14:55:42
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
01.06.2021
17:09:59
UTC

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

GAROFOLI PAOLO
FRANCESCO
14.06.2021 21:00:09 UTC

L'Assessora proponente

(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)
MARASCHIO
ANNAGRAZIA
17.06.2021
15:36:10 UTC

OGGETTO: Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" nel Comune di Rodi Garganico. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00030

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano"* nel Comune di Rodi Garganico, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
 - le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
 - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - d) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - e) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - f) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

Tutela paesaggistica

OGGETTO: Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" nel Comune di Rodi Garganico. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00030

- *“ritenuto di poter condividere quanto sopra espresso da codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, per quanto di sua stretta competenza, rilascia parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento in esame confermando le prescrizioni proposte”.*

Tutela archeologica

- *“qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza”.*

- Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Sindaco del Comune di Rodi Garganico;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

Il Segretario Generale della Giunta

Il Presidente della Giunta

OGGETTO: Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano” nel Comune di Rodi Garganico. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00030

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A**

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00030

**Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarà – ripristino
tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano" Comune di Rodi Garganico (FG)****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. AOO_089/15967 del 31/12/2019, acquisita al prot. n. AOO_145/204 del 14/01/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inviato comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n. 145/4010 del 25.05.2020 la scrivente Sezione, evidenziando i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 43, 45 e 53 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 1628 del 05.10.2020, il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali.

Con nota prot. n. 145/7759 del 20.10.2020 la scrivente Sezione ha ritenuto non esaustive le integrazioni fornite dal Proponente e ha ulteriormente dettagliato le integrazioni da produrre ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga per il progetto in oggetto.

Con nota Pec del 02/11/2020 il Commissario di Governo ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTO PRESCRIZIONI_REW_4.pdf.p7m	7ffc425ba54a6df86d8334ab165744b9
progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\A19_Relazione Idrologico Idraulica(1)(1).pdf.p7m	f349dcfb7ea0181dc4407f8e86ac8aa6
progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\A20_RELAZIONE TRASPORTO SOLIDO(1)(1).pdf.p7m	d07d9805d908d2476cf1c3d8156bb667
progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\ALLEGATI.txt	8e8f746448530674ffb72ac29a7a85f7
progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\RELAZIONE GENERALE__ottemperanza(1)(1).pdf.p7m	5aa641b488050900e7da4fd38f5fdf6c
progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\TAV24_DETAGLIO AMBITO A- FERROVIE(1)(1).pdf.p7m	4a833776f86d4152a6f9e37723d1c528
progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\TAV_22-REVINTEGRAZIONI AMBITO E(1)(1).pdf.p7m	9d2e9cd632bfee8d3315922228342381



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\tav_23-A-integrazione-profilo- stato attuale(1)(1).pdf.p7m	35a6d160bb4614e438d6ac0470d1bb91
progetto\Rodi_\INTEGRAZIONI CDS FIRMATE_Rodi\tav_23-B-PROFILO-POST OPERAM(1)(1).pdf.p7m	7f39223af1a480d9a945755957a3cafb
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A10_TABULATI DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf.p7m	45c116dcf945b0850c4b1a6d64abe285
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A11_RELAZIONE DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf.p7m	63bbe0a2264b934b94d7fbdec27e18aa
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A12_RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI.pdf.p7m	6f8a5fbf5b600fe92e5bed8e1a4404de
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A13_GRAFICI SINTETICI- SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO CARRABILE.pdf.p7m	feaad41f8c89f9a98abac5ae8ab58cb0
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A14_PIANO DI MANUTENZIONE.pdf.p7m	8acc3595c9f7e5fa2b9718a34d0fc91
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A15_TABULATI DI CALCOLO-SCATOLARE IN C.A. ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf.p7m	9dd31c8bcab129bb5c8515fe1b972903
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A16_RELAZIONE DI CALCOLO SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf.p7m	233d3ef05bb18bfe5cfe72c5c38479db
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A17_GRAFICI SINTETICI- SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf.p7m	e090c585571975e164a42e691b1cd372
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A18_RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI_SCATOLARE IN C.A. - ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO.pdf.p7m	3ed7c46c6e64539ca8f6629d6a955e25
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A19_Relazione Idrologico Idraulica .pdf.p7m	e1f6b4e815047c0b4916fd0fbc42a057
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A1_ELENCO ELABORATI _ rev.pdf.p7m	4705dbfc603c344bf999fc1ec1284d09
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A2_RELAZIONE GENERALE.pdf.p7m	b73019992ed8651b8ac67ae7f31490e3
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A3_Valutazione Impatto Ambientale _RODI_finale_rev_01.pdf.p7m	2eb77653c4fd4f61e5ed4c0f1b633f7b
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A4_Relazione Botanica.pdf.p7m	5e07cdee1ebcc986fb7f102843ce64c2
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A5_VALUTAZIONE PREVENTIVA RISCHIO ARCHEOLOGICO.pdf.p7m	52255cdb0101359a3c608926bcfd0a4
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A6_ELENCO PREZZI.pdf.p7m	bc4efa63baa481d8de9b6c85774fccc2
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A7_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.PDF.p7m	ea245b10381f5bfcd6d0a7397dff0cba
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO A\A9_Piano Sicurezza e coordinamento.pdf.p7m	3f4c347734841670d962fee1157af59e
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B1 RELAZIONE GEOLOGICA.pdf.p7m	ee5a1608a2cf6bc4ebc10e9115679fd5
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B2 INQUADRAMENTO SU CARTA GEOLOGICA.pdf.p7m	7684922b6ee599170cc71540239e7637
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B3 PLANIMETRIA DELLE INDAGINI.pdf.p7m	da4c2ba30799f8f1432431b4ed0cb1b2
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B4 STUDIO DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA E GEOTECNICA.pdf.p7m	72569d6330a55d78c10f3a40e50696ef
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B5 RELAZIONE GEOFISICA.pdf.p7m	ea7c5f970f5c17e5cfeca2cc8d9a9e61



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\ALLEGATO B\TAV. B6 CARATTERIZZAZIONE GEOMECCANICA AMMASSI ROCCIOSI.pdf.p7m	e9135879ab907c16bf8f27f036fdce06
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.02- AREA DI INTERVENTO SU BASE CATASTALE.pdf.p7m	48b88f3e3c306211dbfa77dfa845d60e
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.04_DOC. FOTOGRAFICA.pdf.p7m	76ec5323c1005afcd361bbe8528a75
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.05-INQUADRAMENTO URBANISTICO.pdf.p7m	e3db9dfa7458692754f5b436f60cbffa
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.06-COMPONENTI PPTR.pdf.p7m	197f74fc42c36c6c3393e81d4e6c1d5e
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.07A-SEZIONI.pdf.p7m	e6f695b2199cb9ff9e831a04f6b21603
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.07B-SEZIONI.pdf.p7m	977057ec9ae5166aca5a12f1c7d5fce6
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.08- PROFILO LONGITUDINALE.pdf.p7m	aa96b5f0de61d453c69e5d7ced6a30ac
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.09-DETTAGLIO AMBITO A.pdf.p7m	516c3f334fda36229c794c2892da2b2e
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.1-COROGRAFIA.pdf.p7m	300f3ea387fc9fa07b3bc025dd7f704c
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.10_ DETTAGLIO B.pdf.p7m	ee4ee08cd2da45968f80e9608d26c9be
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.11-DETTAGLIO AMBITO C.pdf.p7m	fa2d257de394ca3b2f832ca161c210ce
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.12_ DETTAGLIO AMBITO D.pdf.p7m	f0d8d4324fb8fb12d3324fb6ed080b8f
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.13_ AMBITO E.pdf.p7m	c468eeec1e8e6ccad8cd8133751e0f52
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.14-POSTOOPERAM- DETTAGLIO A+B.pdf.p7m	f37987bd150bcc88f676526f2d03293
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.15-DETTAGLIO AMBITO C_.pdf.p7m	533392e043c387204c9c20af59700320
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.16_ DETTAGLIO D.pdf.p7m	cba0941f7899feca64054fb157e385ce
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.17_POST OPERAM DETTAGLIO E.pdf.p7m	292de220d2f0e42bc72f14c0ce730a9b
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.18A_SEZIONI-POST- OPERE.pdf.p7m	349282b0fd614177f60146a35739916c
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.18B_SEZIONI-POST-OPERE- .pdf.p7m	53c360971c2f49136e3d40e14421c7f8
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.19- PROFILO LONGITUDINALE.pdf.p7m	f92e2778b2615ffe29fce7b62233289d
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV.20- ESPROPRIO.pdf.p7m	cd68fd8a227f682ea9dfa2dfa1bb0787
progetto\Rodi_\INVIO 24-07-2019 FIRMATO\TAV\TAV21-ESECUTIVI SCATOLARE IN C.A.pdf.p7m	21147c9ca39b17ef5f0cb9e2b58f9917
progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\A18_Relazione Idrologico Idraulica_Rev 28-09-2020(1).pdf.p7m	8dab60dda395a35b2106b0e1815c8d72
progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\A20_RELAZIONE PER ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI(1).pdf.p7m	bd5d9cc2bc4e363545df48be6b3bf42b
progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\A6_ELENCO PREZZI_R1(1).pdf.p7m	676ffab55c0e557bc96ff3adbeed889b
progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS_3\A7_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO_R1(1).pdf.p7m	557900b0753dcbdcff0a4d082a54e29c
progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI	bfa43442141919c2294d369e99f67080



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CDS_3\B.07_Analisi dei sedimenti in alveo del Canale Petrarra.pdf.p7m

progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI

CDS_3\B.08_ANALISI STABILITA' VERSANTE.pdf.p7m

ff9e3a12226a186f2674a5365239251b

progetto\integrazioni_ottobre 2020\05.30-09-2020 INTEGRAZIONI A SEGUITO DI

CDS_3\tav24_rew3_integrazione-DETTAGLIO AMBITO A(1).pdf.p7m

ec9a5ccbcf8d45b985e4e2345a7a7e61

progetto\integrazioni_ottobre 2020\2020-10-05-

1628_da_info@pec.dissestopuglia.it.eml

e2049e04c9d38bee82d9b8967a666e9c

progetto\integrazioni_ottobre 2020\RELAZIONE

PAESAGGISTICA_INTEGRAZIONE.pdf.p7m

711d77769928e5b6cd86fa152fba095

Con nota prot. n. AOO_145_8480 del 17.11.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La proposta progettuale presentata, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, è suddivisa in cinque ambiti di intervento.

1. Tratto a monte prima della strada comunale (ambito E)

È prevista la realizzazione di un'opera di "regolazione e captazione" delle acque e dei sedimenti con la creazione prima della strada di un alveo in cls, rivestito in massi naturali, e di un sistema spondale in gabbioni e massi di scogliera. È inoltre previsto un sistema di opere di ritenuta selettiva dei sedimenti, al fine di ridurre i danni delle piene alla sottostante struttura ricettiva e alle varie infrastrutture, tramite briglie realizzate con micropali intasati con boiaccia $D_e = 168.7\text{mm}$ e interasse 60cm. All'innesto della strada si prevede la realizzazione di un canale tombato delle dimensioni di 2,00x2,00 m, previa la realizzazione di un tombino aperto di raccordo che convoglia le acque meteoriche della zona a monte direttamente nel canale esistente e oggetto di intervento.

2. Tratto torrentizio esistente a monte dopo la strada comunale (ambito D)

Questo tratto di canale naturale ed esistente, è stato oggetto in passato di interventi volti al convogliamento delle acque provenienti da monte con la realizzazione di uno scatolare aperto in cls e pareti sempre in cls di contenimento della strada comunale. In questo tratto si prevede di regolarizzare il deflusso delle acque attraverso una risagomatura e adeguamento dell'opera di captazione iniziale da realizzarsi sempre in cls con l'inserimento di una viabilità di servizio necessaria per consentire la manutenzione del tratto di canale. La restante parte dell'alveo, così come le sponde, saranno rivestiti con massi da scogliera idonei ad impedire lo scalzamento al piede e l'erosione delle sponde e per stabilizzare i versanti saranno utilizzate reti metalliche e funi di trattenuta.

3. Tratto torrentizio esistente -asta centrale (ambito C)

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

In questo tratto è previsto un sistema di difesa longitudinale per il consolidamento e contro l'erosione delle sponde realizzato con l'impiego di scogliere e di talee di vegetazione inserite nelle fessure dei massi stessi. L'intervento sarà realizzato con l'impiego di grossi massi ciclopici (0 0,5-1,0 m) disposti lungo il piede della scarpata dal basso verso l'alto e contemporanea messa a dimora di talee (lunghezza min. 1,0 m ed inerte terroso per l'intasamento delle fughe) inserite nelle fessure tra i massi stessi. Per prevenire lo sfaldamento dell'ammasso roccioso, ed il conseguente aumento di volume del solido trasportato durante gli eventi di piena, è prevista la posa in opera di reti paramassi formate da fili di acciaio rivestito con zinco o con lega di zinco- alluminio tessuti in modo da formare una struttura a doppia torsione con maglie esagonali. Nella parte terminale di questo tratto è prevista la realizzazione di uno scatolare in cls, in parte esistente, che sarà risagomato con la realizzazione di una ulteriore e ultima briglia selettiva di contenimento avente funzione di ulteriore baluardo al contenimento degli ammassi detritici.

4. Tratto aree di pertinenza struttura ricettiva "Riviera" (ambito B)

L'intervento prevede la regolarizzazione e riproposizione dell'asta torrentizia attraverso il ripristino del tratto terminale del canale con la posa in opera di un manufatto in cls delle dimensioni 2.00 di base e altezza variabile fino al piano campagna, posato con pendenza del 2.0% per garantire velocità non elevate e altezza minima di 2.0 m, necessario a convogliare la portata relativa ad un tempo di ritorno T=500 anni. Il canale sarà provvisto di una copertura removibile in grigliato di metallo gommato per consentire una più agevole manutenzione a seguito di eventi meteorici eccezionali.

5. Tratto terminale di attraversamento della ferrovia e della S.S. 89 (ambito A)

Nella parte terminale il deflusso delle acque per l'attraversamento delle infrastrutture è garantito da due tombini uno delle Ferrovie del Gargano e l'altro dell'Anas che presenta una strozzatura nell'attraversamento con sbocco nell'arenile. La regolazione dell'intera asta torrentizia si conclude con l'intervento a valle che prevede la sostituzione dei tombini con uno scatolare in cls di dimensione pari a 2,5mt x 1,50mt idoneo ai deflussi per T=500 anni, garantendo uno sbocco a mare ad una quota dal livello del mare di 1. ml. Inoltre è prevista la realizzazione di un bypass per le due prementi a servizio della fogna che da San Menaio, località marittima del Comune di Vico del Gargano, trasportano i liquami all'impianto di depurazione del comune di Rodi Garganico. L'intero tratto di arenile in prossimità dello sbocco a mare per il cono di sicurezza sarà interdetto alla balneazione ed a eventuali concessioni demaniali a qualsiasi titolo.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche **"Territori Costieri"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica **"Aree**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

soggette a vincolo idrogeologico e **"Versanti"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e 51, dalle direttive di cui all'art. 44 e 52 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale **"Parchi e riserve nazionali o regionali"** ed in particolare dal **Parco Nazionale del Gargano** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata dagli ulteriori contesti della Struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale ed in particolare è all'interno di aree vincolate come **"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"** con D.M. 15-04-1975 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Rodi Garganico"*, D.M. 01-08-1985 *"Integrazioni delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste"* e D.G.R. n. 977 del 16-02-1987 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comunale di Rodi Garganico"*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda le suddette aree di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0032, PAE0099 e PAE0157) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento interferisce con **"Strade panoramiche"** ed in particolare con la SS89 disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del **"Gargano"** ed in particolare nella Figura Territoriale denominata **"La costa del Gargano"**.

L'elemento strutturante della figura è il sistema dell'insediamento, con centri in stretto e peculiare rapporto con le condizioni geomorfologiche. È chiaramente leggibile il rapporto con il mare, che ha improntato per secoli la vita e l'economia della popolazione locale, ma insieme appare un saldo legame con la terraferma, testimoniato dalle forme dell'agricoltura, della pastorizia e dell'economia del bosco. La costa alta garganica è connotata da un reticolo idrografico caratterizzato da lunghi periodi di magra

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

intervallati a brevi ma intensi eventi di piena, con abbondante trasporto di materiale solido verso la costa. Questi corsi d'acqua episodici sono disposti nelle corrispondenti valli fluvio-carsiche (dette "valloni") che terminano sulla costa con piccole piane alluvionali sbarrate da dune che un tempo chiudevano lo sbocco al mare delle acque, producendo aree umide oggi bonificate integralmente: i valloni e le rispettive "piane" sono segnate sulla costa da una serie continua di punte o promontori con ripe frastagliate e scoscese. Il sistema insediativo è fortemente strutturato da questa complessa geomorfologia costiera; è infatti formato da un sistema di centri che aggira la testa del Gargano distribuendosi lungo una strada di mezzacosta, collocati in forma compatta su promontori contigui a cale utilizzate storicamente come approdi. Una grande varietà di paesaggi testimonia l'interazione uomo/ambiente: le pinete, che ricoprono oltre 7000 ha, diffuse lungo le ripide coste tra Mattinata e Vieste, tra Peschici e Rodi Garganico; gli ambienti rupicoli d'elevato valore fitogeografico e le ampie distese di macchia mediterranea; i paesaggi rurali storici.

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si rileva che gli stessi risultano in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 43, 45 e 53 delle NTA del PPTR.

Si rappresenta che con riferimento alla disciplina prevista per le **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"** il comma 5 dell'art. 43 delle NTA del PPTR prevede che *"5. Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all'art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli."*

Le opere previste nel progetto che ricadono nella perimetrazione dell'UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico" essendo realizzate in cls non garantiscono la permeabilità dei suoli per cui risultano in contrasto con gli indirizzi di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR.

Inoltre, l'art. 45 comma 2 delle NTA del PPTR **"Prescrizioni per i Territori Costieri e per i Territori contermini ai laghi"** prevede che *"2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali..."*.

L'art. 53 comma 2 delle NTA del PPTR **"Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i Versanti"** prevede che *"2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante;".

Si ritiene che le opere previste in progetto con la realizzazione di scavi rilevanti sui versanti e la costruzione delle suddette opere prevalentemente in cls siano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione su indicate.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

In relazione alla verifica delle *alternative localizzative e/o progettuali*, nelle integrazioni progettuali alla relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha descritto gli interventi proposti per i singoli “tratti” riportando una più puntuale e compiuta analisi sulle scelte operate e sulle diverse tipologie di alternative progettuali affermando in sintesi che:

“(a) Tratto a monte prima della strada comunale

Questo primo tratto, caratterizzato dalla presenza della viabilità comunale a servizio delle varie contrade dell'agrumeto di Rodi Garganico, raccoglie e “convoglia” nel canale esistente l'intero bacino idrografico oggetto di studio. Sono state valutate possibili alternative progettuali quali quelle di deviare il corso d'acqua parallelamente al tratto di strada comunale, questa soluzione non è stata perseguita, in quanto non consentiva la possibilità di regimentare le acque provenienti dal tratto a monte della viabilità oltre a comportare espropri e opere invasive lungo la proprietà privata, che avrebbero compromesso anche i caratteri paesaggistici. È di tutta evidenza che è stata scartata anche la possibilità di realizzare l'invaso completamente in cls in quanto elemento fortemente impattante sotto l'aspetto paesaggistico.

(b) Tratto torrentizio esistente a monte dopo la strada comunale

Questo tratto di canale naturale ed esistente, è stato oggetto in un recente passato di interventi volti al convogliamento delle acque provenienti da monte con la realizzazione di uno scatolare aperto in cls e pareti sempre in cls di contenimento della strada comunale. La situazione orografica del tratto è impeditiva alla valutazione e scelta di interventi diversi da quelli realizzati, in quanto interventi diversi da quello realizzato, con utilizzo di gabbioni e/o ingegneria naturalistica non consentono di garantire la durabilità nel tempo, inoltre, potrebbero essere elemento di versamento detritico a valle, e ciò a causa della velocità di scorrimento in questo punto delle acque meteoriche e del loro afflusso potenziale anche dalla strada adiacente. Le parti in cemento a vista esistenti saranno in parte mitigate dalla collocazione di rivestimento in pietra.

(c) Tratto torrentizio esistente asta centrale

Anche per questo tratto sono state valutate possibili soluzioni di intervento, come la realizzazione di scatolari in cls aperti che garantivano un forte grado di durabilità e funzionalità nel tempo, ma che oggettivamente erano di nocimento agli aspetti paesaggistici e idrogeomorfologici dell'area. Pertanto si è proposto un intervento realizzato con l'impiego di scogliere e di talee di vegetazione inserite nelle fessure dei massi stessi.

(d) Tratto aree di pertinenza struttura ricettiva “Riviera”

Anche per questo tratto sono state valutate possibili soluzioni alternative a quella proposta, come la realizzazione di un canale aperto con sponde in gabbioni, la cui fattibilità ha da subito

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

presentato oltre che pericolo per la pubblica incolumità e grave limitazione danno di utilizzo delle aree pertinenti a servizio della struttura ricettiva, oggettive difficoltà realizzative per carenza di spazi e questo per la presenza di opere quali muri e immobili di proprietà costituenti il complesso alberghiero.

(e) Tratto terminale di attraversamento della ferrovia e della S.S. 89

Per questo ultimo tratto la scelta è obbligata da oggettive circostanze legate alla presenza di infrastrutture che non consentono di valutare soluzioni alternative a quella proposta studio con scatolare in cls di dimensione pari a 2,5mt x 1,50mt idoneo ai deflussi per T=500 anni e ciò per la verificata impossibilità di garantire il metro di franco sul tirante bicentenario risulta non realizzabile per via della quota della ferrovia da considerarsi come fissata a priori".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 32, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che "il progetto in coerenza con quanto auspicato dagli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico, ha operato scelte progettuali utilizzando nel tratto dell'asta torrentizia non antropizzata tecniche materiali naturali come massi ciclopici per stabilizzare il letto del torrente e tecniche appropriate di ingegneria naturalistica consone alla conservazione degli elementi geomorfologici naturali più significativi, proponendo tra l'altro azioni di stabilizzazione del versante in grado di garantirne una maggiore fruizione delle aree. L'utilizzo di massi naturali e tecniche di ingegneria naturalistica, per il tratto d'intervento a forte valenza paesaggistica, garantisce il rispetto degli equilibri idrologici e idrogeologici, e la compatibilità alla vocazione prettamente agricola dell'area a monte dell'intervento. Per i tratti d'intervento fortemente antropizzati le scelte progettuali proposte essendo di fatto coincidenti con tratti viari e aree pertinenti rese impermeabili per la funzione d'uso di tipo turistico ricettivo non incidono sulle componenti di tutela lasciando inalterata la impermeabilità dei suoli. L'intero intervento ad eccezione dell'invaso previsto a monte, che comunque si conforma all'andamento naturale dei luoghi, non incide in maniera significativa sul profilo longitudinale dell'asta torrentizia, garantendo così la salvaguardia dell'integrità idro-geo-morfologica dei luoghi interessati all'intervento".

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**

Il proponente afferma che "l'intervento si pone in linea con gli obiettivi di qualità della struttura specifica in quanto nel tratto di connessione tra la costa e l'interno per l'area "agrumaria" e per il primo tratto "bosco" prevede interventi di rinaturalizzazione che garantiscono preservandone la valorizzazione e rinaturalizzazione del tratto terminale del vallone al fine di preservare e migliorare il reticolo di corridoi ecologici di connessione tra la costa e le aree

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

naturali interne attraverso la realizzazione di palizzate e grate vive tipiche di tecniche dell'architettura del paesaggio".

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**
Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che *"nel merito si ritiene che il progetto non contrasti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", con specifico riferimento ai paesaggi rurali, in quanto non pregiudica la specificità dei morfotipi rurali che caratterizzano l'ambito, né la multifunzionalità degli spazi rurali presenti ovvero "area agrumaria" e "uliveti". Nel merito l'intervento non incide sullo specifico "elemento percettivo" in quanto non prevedendo realizzazioni di manufatti in elevazione, non pregiudica orizzonti visivi, né strade panoramiche e di interesse paesistico-ambientale".*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il *"Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico "Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano"* nel comune di Rodi Garganico (FG), in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 43, 45 e 53 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9255-P del 11.12.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

Tutela paesaggistica

- *"ritenuto di poter condividere quanto sopra espresso da codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, per quanto di sua stretta competenza, rilascia parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento in esame confermando le prescrizioni proposte".*

Tutela archeologica

- *"qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza".*

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)



Maggio
Grazia
01.06.2021
14:57:19
GMT+00:00

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio E
Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)



LOCONSOLE
BARBARA
01.06.2021
17:00:42 UTC

MIBACT|MIBACT_SABAP-FG|11/12/2020|0009255-P| [34.43.04/32.36/2019]

*Ministero**per i beni e le attività culturali**e per il turismo*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA*Foggia*

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio**Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio**
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio**Sezione autorizzazioni ambientali**servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**Al Commissario di Governo** - Presidente della
Regione delegato per la mitigazione del rischio
idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it**Al Comune di Rodi Garganico (FG)**comune.rodigarganico@pec.itAlla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale

c/o Segretariato Regionale MIBAC Puglia

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it*Prot. n.**Class.* 34.43.04/32.36

Rif. nota n. 8480 del 17/11/2020

(ns/prot. n. 8509 del 17/11/2020)

Oggetto: Rodi Garganico (FG) - ID VIA 479 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 23 – Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico “Canale Petrarà – ripristino tombino ferroviario km 70+500 Ferrovie del Gargano”. Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia. TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004) – Autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota di codesto Servizio Tutela e valorizzazione de paesaggio, prot. n. 8480 del 17/11/2020 (Ns. prot. n. 8509 del 17/11/2020) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda in merito alle alternative progettuali valutate dal proponente ai fini dell'applicazione dell'istituto della deroga previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR, in merito ai lavori indicati in oggetto;

VISTA la nota prot. n. AOO_089/15967 del 31/12/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali con cui è

Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341

PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.itPEO: sabap-fg@beniculturali.it

stato reso noto la pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;

CONSIDERATO che l'intervento indicato in oggetto prevede la messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico del Canale Petrarà con opere di captazione e regimentazione delle acque con realizzazione di opere in calcestruzzo armato lungo in suo corso, della risagomatura dell'alveo e sistemazione degli argini con massi di scogliera, nonché di ulteriori opere che prevedono la realizzazione di un canale tombato e briglie con micropali;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MiBACT e Regione Puglia;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Codice dell'Ambiente);

VISTA la L. 241/1990;

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche: UCP – Versanti;
- 6.1.2 Componenti idrologiche: BP Territori Costieri - UCP aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve: Parco Nazionale del Gargano;
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE 0099 (D.M. 01.08.1985), PAE0032 (D.M. 15-04-1975), PAE0157 (D.G.R. n. 977 del 16-02-1987);
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi: UCP - Strade panoramiche;

CONSIDERATO che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 145/4010 del 25.05.2020, evidenziando i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 43, 45 e 53 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

PRESO ATTO dell'ulteriore documentazione integrativa di cui alla nota prot. n. 1628 del 05.10.2020 del Proponente, nonché alla PEC del 02/11/2020 del Commissario di Governo, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia;

CONSIDERATO che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, all'interno della Relazione Tecnica Illustrativa, di cui alla citata nota prot. n. 8480 del 17/11/2020 " ... ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR..."

PRESO ATTO della nota del 20/11/2020 prot. n. 14693 pervenuta tramite pec ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 20/11/2020 con prot. n. 8641, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali di codesta Regione, ha convocato la conferenza dei servizi decisoria per il giorno 15 dicembre 2020 in merito ai lavori in oggetto;

QUESTA SOPRINTENDENZA

ritenuto di poter condividere quanto sopra espresso da codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento in esame confermando le prescrizioni proposte, che si riportano di seguito:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

- significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
- b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa per conoscenza anche alla Sezione autorizzazioni ambientali di codesta Regione Puglia affinché diventi parte integrante del verbale della conferenza dei servizi prevista per il 15/12/2020.

D'ordine del SOPRINTENDENTE *ad interim*

Arch. Maria Piccarreta

Il Funzionario

Dott.ssa Ida Fini



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Domenico Sorrentino

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 - 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2021, n. 289

ID VIA 513 - Art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Impianto eolico da 29,4 MWp da realizzare nel Comune di Santeramo in Colle (BA) e opere di connessione RTN nel comune di Matera.

Proponente: EN.IT S.r.l.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, prorogato con DGR 1084 del 30 giugno 2021 e successiva D.D. n. 04 del 01.07.2021;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInC della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro, prorogato con DGR 1084 del 30 giugno 2021 e successiva D.D. n. 04 del 01.07.2021;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”;

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 05/03/2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

RILEVATO che la società proponente con nota pervenuta a mezzo pec in data 02.04.2021 ed acquisita il 06.04.2021 al prot. della Sezione n. 5030 ha trasmesso osservazioni e integrazioni in riscontro ai pareri e contributi di cui al verbale della seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, svoltasi in modalità sincrona telematica in data 03/03/2021, unitamente alle dovute controdeduzioni al parere finale espresso nella seduta del 24/03/2021 dal Comitato Regionale VIA, ricevuto con comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii. di cui al Prot. r_puglia/AOO_089-26/03/2021/4454.

RILEVATO che, con la stessa nota, la società istante trasmetteva formale richiesta di sospensione del procedimento di 180 giorni, che la Scrivente, con nota prot. n. 6825 del 07.05.2021, a norma di quanto disposto dal comma 5 dell'art. 27 bis Dlgs 152/2006 e s.m.i., riteneva di non accogliere, visto che la motivazione addotta da società proponente risultava non allineata al termine di fase previsto dalla norma, in considerazione della facoltà del soggetto proponente di formulare istanza di sospensione solo in seguito alla richiesta di integrazioni prevista dalla stessa disposizione recata dal comma 5 dell'art. 27 bis.

PRESO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. 285 del 05.07.2021 del Servizio VIA e VInC, trasmessa alla Scrivente con mail del 06.07.2021 avente valore di notifica al Responsabile del procedimento PAUR, tenuto conto dei pareri definitivi espressi dal Comitato VIA regionale nella seduta del 24.03.2021 e 15.06.2021, entrambi allegati alla Determinazione Dirigenziale di VIA, per tutte le motivazioni ampiamente riportate, è stato espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale relativo all'impianto di che trattasi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e del Servizio VIA – VINCA ed è pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.27-bis co.7 del TUA :”...(omissis)... *Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*”

RITENUTO che, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **NON sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto da ENIT S.r.l..

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della determinazione dirigenziale del Servizio VIA/VincA n. 285 del 05.07.2021 con cui è stato espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale

DETERMINA

- che le considerazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA sulla base della determinazione dirigenziale del Servizio VIA/VincA n. 285 del 05.07.2021 (allegata alla presente), **NON sussistono** le condizioni per il rilascio del provvedimento unico regionale per il progetto di impianto eolico da 29,4 MWp da realizzare nel Comune di Santeramo in Colle (BA) e opere di connessione nel comune di Matera proposto da ENIT S.r.l. e che pertanto il procedimento in oggetto è archiviato;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente: ENIT s.r.l.;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Comune di Santeramo in Colle (BA)
Comune di Matera

Città Metropolitana di Bari

Provincia di Matera

Regione Puglia

- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
- Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Servizio Attività Estrattive
- Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari
- Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Attuazione Politiche Forestali di Bari e BAT
- Sezione Lavori Pubblici
- Sezione Lavori Pubblici - Ufficio Espropri
- Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Bari
- Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili
- Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma fondiaria - Servizio Parco Tratturi
- Sezione Riforma fondiaria
- Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali
- Sezione Difesa del Suolo e R. Sismico
- Sezione Risorse idriche
- Sezione Urbanistica
- Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
- Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VIncA
- Sezione Autorizzazioni Ambientali - Segreteria Comitato Regionale VIA

Regione Basilicata

- Ufficio Energia
- Ufficio Compatibilità ambientale
- Ufficio Sostegno alle Imprese, alle Infrastrutture rurali e allo Svil. della Proprietà - Sezione Usi Civici
- Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
- Ufficio Urbanistica e Pianificazione territoriale
- Ufficio Infrastrutture
- Ufficio Ciclo dell'Acqua
- Ufficio geologico

MIBACT

- Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
- Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata

MISE

- Dipartimento per le comunicazioni - Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia – Basilicata
- Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie - Divisione X - Sezione UNMIG
- Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali - Divisione II

MIT - Direzione Generale Territoriale del Sud e Sicilia - Sezione U.S.T.I.F.

Ministero della Difesa

- Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. - 3^a Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
- Marina Militare - Comando Marittimo Sud
- Comando Militare Esercito "Puglia"
- Comando Militare Esercito "Basilicata"
- Esercito Italiano 15° Reparto Infrastrutture
- Esercito Italiano Comando Forze Operative Sud - Direzione dei Lavori e del Demanio

Ministero dell' Interno - Comando provinciale Vigili del Fuoco di Bari

MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale - Sede Puglia
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale - Sede Basilicata
ARPA Puglia DAP Bari
ASL BA
ENAC
ENAV
Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale Puglia e Basilicata
Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia
ANAS S.p.A.
AQP S.p.A.
SNAM Rete Gas S.p.A.
TERNA S.p.A.
Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia
ENEL Distribuzione S.p.A.
TELECOM Italia S.p.A.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore PAUR

Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento PAUR

Avv. Francesco De Bello

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta RICCIO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**ATTO DIRIGENZIALE**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	☐ PO FESR
	☒ Altro
Privacy	☐ SI
	☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI
	☐ NO

N. _285_ del 05.07.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00285

Oggetto: [ID_VIA_513] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza complessiva pari a 29,4 MWe da realizzare nel Comune di Santeramo in Colle (BA) (opera principale) e Comune di Matera (opere di connessione alla RTN).

Proponente: EN.IT. S.r.l.

L'anno 2021 addì __05__ del mese di _Luglio_ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *"MAIA"*.

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.."*;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’art.5 co.1 lett. o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi: l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bis lett. a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell’ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all’art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

Premesso che:

- con nota del 31.01.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_1556 del 03.02.2020, la società EN.IT. S.r.l. ha presentato ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), comprensivo del provvedimento di VIA e di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio dell’impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzare nel Comune di Santeramo in Colle (BA) (opera principale) e Comune di Matera (opere di connessione alla RTN);
- con nota prot. n. AOO_089_3135 del 04.03.2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di valutazione di Impatto Ambientale ex art. 5 co.1 lett.o) del d. lgs. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato a tutti gli enti interessati la pubblicazione, sul portale ambientale della Regione Puglia, della documentazione presentata dal Proponente, a corredo dell’istanza di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Con la medesima nota, il Servizio chiedeva agli Enti interessati la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione, ai sensi dell’art. 27bis comma 3 del citato Decreto.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- decorso il termine (30 giorni) di cui all'art. 27bis comma 3 del TUA, con nota prot. n. AOO_089_8225 del 09.07.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava alla società proponente e alle Amministrazioni/Enti interessati, ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del TUA, l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia dell'Avviso al Pubblico ex articolo 23, comma 1, lettera e) del TUA nonché la decorrenza del termine di 60 giorni per l'invio delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto da parte del pubblico interessato.

Rilevato che:

- a seguito delle comunicazioni di cui all'art. 27bis, comma 2 e 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (prot. n. 1019/2019) venivano acquisiti agli atti del procedimento di VIA le seguenti note trasmesse dagli Enti interessati con competenza in materia ambientale:
 - **MiC – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**, nota proprio prot. n. 20697 del 20.07.2020 (comunicazione competenza del MiC e richiesta contributo istruttorio alle Soprintendenze interessate);
 - **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari**, nota proprio prot. n. 6324 del 07.08.2020, con la quale comunicava di aver rimesso al MiC il proprio parere di competenza;
 - **Comune di Matera**, note proprio prot. n. 67998 del 06.10.2020 e prot. n. 78542 del 12.11.2020 (parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento);
 - **ARPA Puglia – DAP Bari**, nota proprio prot. n. 75634 del 02.11.2020, richiesta di integrazioni documentali di cui alla nota prot. 39032 del 19/06/2020);
 - **MiC – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**, nota proprio prot. n. 34508 del 25.11.2020 (parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento).
- a seguito della comunicazione ex art. 27bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (prot. n. 3200/2020) alcuna osservazione del pubblico interessato perveniva all'Autorità competente PAUR;

Considerato che:

- con nota prot. n. 12773 del 23.10.2020, il Servizio VIA e VInCA indicava per il giorno 05.11.2020 una conferenza di servizi istruttoria di VIA, in modalità asincrona, al fine di acquisire per via telematica i pareri/determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati per il rilascio del provvedimento di VIA (pareri agli atti della conferenza di servizi);
- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 27.11.2020, esaminata tutta la documentazione VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, chiedeva al Proponente integrazioni documentali ai fini dell'espressione del proprio parere di competenza;
- con nota del 30.12.202, acquista al prot. n. 637 del 15.01.2021, la Società proponente trasmetteva le integrazioni documentali richieste con nota prot. n. 14500 del 03.12.2020

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 24.03.2021, esaminata tutta la documentazione VIA comprensiva delle integrazioni documentali richieste con nota prot. n. 14500/2020 e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, formulava il proprio parere sfavorevole (prot. n. 4361 del 24.03.2021). In particolare, [...] *Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:*
gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:
 - *alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto: provocano notevoli effetti significativi e negativi sull'ambiente. Tra l'altro, negli elaborati contabili e prestazionale non trovano corrispondenza le misure di mitigazione ambientale sommariamente descritte, né la previsione di presidi ambientali, né il monitoraggio della qualità dell'aria nei pressi dei singoli sub-cantieri.*
 - *all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, in considerazione delle osservazioni riportate in precedenza (valutazione di Incidenza); inoltre l'impatto sul suolo risulta di notevole entità vista la presenza di circa 51.000 mc di materiale di scavo, per il quale sarebbe stato auspicabile un maggior grado di riutilizzo in cantiere o come sottoprodotto, come raccomandato dalle norme nazionali ed europee (Direttiva 2008/98/CE), anche attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (BAT).*
 - *all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:*
 - *non sono descritti nel dettaglio i singoli impatti, né è previsto un adeguato monitoraggio delle polveri durante tutta la durata del cantiere;*
 - *ad oggi non vi è certezza che la soluzione di connessione alla RTN sia quella descritta dal proponente, non essendo stata trasmessa alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN con il "benestare" da parte di TERNA, come previsto dal Codice di rete. Per tale motivazione, la configurazione attuale di allaccio (cabina utente e sottostazione RTN), nonchè il tracciato del cavidotto potrebbero non essere quelli prospettati dal proponente. Pertanto gli studi di impatto sul paesaggio e sulle componenti ambientali da parte degli agenti fisici potrebbero essere suscettibili di notevoli variazioni.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

- *ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità) relativamente ai seguenti punti:*
 - *l'impatto visivo appare di notevole entità, come descritto nel paragrafo "Analisi degli impatti", in relazione alla "componente paesaggio", anche in considerazione della vicinanza dell'area SIC/ZPS Alta Murgia e del sito UNESCO IT670 – "I Sassi ed il parco delle chiese rupestri di Matera";*
 - *in relazione alle foto inserimenti prodotti in sede di integrazione della documentazione richiesta, appare rilevante l'alterazione della percezione fisica del contesto territoriale e dei suoi valori identitari ritenendo pertanto, anche sulla scorta della mancata verifica dell'impatto visivo generato dall'impianto dal "luogo panoramico" in Santeramo in Colle, che l'intervento non sia compatibile con la tutela e la conservazione dei valori paesaggistici dell'area interessata; si evidenzia, inoltre, che i foto inserimenti prodotti non curano la rappresentazione dei luoghi più sensibili e la rappresentazione delle infrastrutture accessorie all'impianto, come previsto ai sensi dell'Allegato 4 del D.M. 10/09/2010;*
 - *l'impatto visivo sulla componente paesaggio appare rilevante anche in relazione all'effetto cumulativo, per gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto; il CT ha valutato, in particolare, l'elevato grado di intervisibilità dell'impianto in questione, che determinerebbe un effetto di cumulo visivo che non può ritenersi trascurabile, in particolare lungo la direttrice Santeramo-Laterza, a causa della presenza di n.15 aerogeneratori già in esercizio, in un buffer di 10 km, che crea un "effetto selva" in un habitat di elevato pregio naturalistico e visivo, trasformando di fatto il 'paesaggio rurale' in 'paesaggio eolico', comportando effetti significativamente negativi sulla percezione dei valori paesaggistici dell'area;*
 - *l'impatto sulla struttura antropica e storico culturale, data l'interferenza con "Testimonianze della stratificazione insediativa" e "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative", nonché l'interferenza visiva dal "Luogo panoramico" di cui al PPTR, non può ritenersi trascurabile; l'impatto sul paesaggio e sull'ambiente potrebbero non essere*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

quelli descritti dal proponente, poiché in carenza del benessere di TERNA sul progetto di connessione alla rete nazionale, come previsto dal vigente Codice di Rete, la configurazione attualmente prospettata di allaccio alla RTN potrebbe subire modifiche sostanziali, con conseguenti variazioni del tracciato del cavidotto e del posizionamento della cabina utente; con riferimento alla qualità e alle componenti strutturanti del paesaggio, l'intervento introduce elementi di criticità incompatibili con obiettivi di tutela e valorizzazione, in un contesto territoriale contraddistinto non solo dall'alta densità di elementi paesaggistici, culturali ed ambientali ma soprattutto dalla singolare espressione paesaggistica frutto della loro stretta integrazione;

- *Con riferimento alle componenti culturali e insediative, l'impianto rappresenta un elemento di disturbo ed un detrattore del sistema insediativo territoriale storico strutturato sulla masseria da campo e i relativi jazzi e del sistema infrastrutturale della rete dei tratturi che innerva il territorio fungendo da connessione tra gli insediamenti., frammentando la continuità spaziale e visiva all'interno di questi sistemi e il rapporto tra il bene culturale e il suo territorio;*
- *Con riferimento alle componenti dei valori percettivi, tenuto conto dell'andamento orografico pianeggiante e delle visuali aperte e libere dell'ambito, l'impianto produce una forte alterazione nella percezione degli orizzonti visuali che possono essere percepite, in particolar modo, percorrendo l'infrastrutturazione storica della rete tratturale (in particolare dal Regio www.regione.puglia.it 14/16 Tratturo) e dalle strade panoramiche da cui si percepisce in sequenza il susseguirsi degli impianti; oltre a contrastare con gli Obiettivi di qualità del PPTR, l'intervento risulta del tutto indifferente alle indicazioni contenute nelle Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile del PPTR (Elab. 4.4.1);*
- *non risultano esaustivi né lo studio di shadow flickering, né lo studio sul rilievo delle produzioni agricole di particolar pregio, rispetto al contesto paesaggistico (I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P);*
- *in relazione alla coerenza con il DM 10/09/2010 (linee guida) non è garantita la "sicurezza" dato che la SP 176, pur trovandosi ad una distanza maggiore di 150 mt (219 mt) dal WGT6, rientra nel buffer di mt. 300 ottenuto dal calcolo della gittata degli elementi*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInC**

rotanti. Pertanto non sono garantiti i parametri di sicurezza, previsti dalle Linee guida nazionali FER.

Rilevato che:

- con nota prot. n. AOO_089_4454 del 26.03.2021, il Servizio VIA e VInC, acquisito il parere del Comitato VIA regionale (prot. n. 4361/2021) comunicava al proponente, ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii., le ragioni ostative al rilascio del provvedimento di VIA favorevole;
- con nota del 02.04.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_5030 del 06.04.2021, la Società proponente presentava le proprie osservazioni al parere non favorevole del Comitato VIA regionale, reso nella seduta del 24.03.2021.

Atteso che:

- il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 15.06.2021, esaminate le osservazioni del proponente al parere non favorevole di VIA reso nella seduta del 24.03.2021, confermava il parere non favorevole già espresso (prot. n. 4361/2021), ritenendo che [...] *Esaminata la documentazione integrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, il Comitato conferma il proprio parere negativo di compatibilità ambientale espresso nella precedente seduta del 24/03/2021, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre www.regione.puglia.it 8/12 effetti significativi e negativi, e che pertanto le controdeduzioni fornite dal Proponente non siano tali da superare il dissenso motivato già espresso nel richiamato parere. [...].*

Dato atto che:

- ✓ tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ✓ che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- ✓ ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma1 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 del medesimo Decreto è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul Portale Ambientale della Regione Puglia - "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

Tenuto conto:

- ✓ dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- ✓ dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessate a norma dell'art.24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- ✓ dei pareri definitivi espressi dal Comitato VIA regionale, acquisiti al prot. n. AOO_089_4361 del 24.03.2021, e prot. n. AOO_089_9310 del 15.06.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 comma 1 della L.241/1990 e ss. mm. ii., conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 513 ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (P.A.U.R.) inerente alla proposta progettuale oggetto di valutazione ambientale, presentata dalla società EN.IT S.r.l. – sede legale in Via Francia 21/C - 37135 Verona (VR).

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e ss. mm. ii. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA****DETERMINA**

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità ai pareri resi dal Comitato Via regionale nelle sedute del 24.03.2021 e del 15.06.2021 (allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante) e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale interessati, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza complessiva pari a 29,4 MW, da realizzare nel Comune di Santeramo in Colle (BA) (opera principale) e Comune di Matera (opere di connessione alla RTN). Proponente: EN.IT S.r.l. – sede legale in Via Francia 21/C - 37135 Verona (VR).
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - ✓ “Parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089_4361 del 24.03.2021”;
 - ✓ “Parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089_9310 del 15.06.2021”;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 13 pagine, l'Allegato 2 composto da 10 pagine, per un totale di 35 (trentacinque) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
05.07.2021
14:17:34 UTC

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alla disposizione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento VIA**P.O. VIA Impianti Energetici – AIA – Supporto VAS**

Dott. Gaetano Sassanelli

Sassanelli
Gaetano
05.07.2021
11:15:26
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**



Sassanelli
Gaetano
05.07.2021
11:16:57
GMT+00:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 24/03/2021 - Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 513: PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e smi
VIncA: ☐ NO ☒ SI IT9120007 MURGIA ALTA
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ NO ☒ SI

Oggetto: Impianto eolico da 29,4 MWp da realizzarsi nel Comune di Santeramo in Colle e opere di connessione nel Comune di Matera

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. c-bis)
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. g/3)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e smi

Proponente: EN.IT. S.r.l.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 27/02/2020:

- ENIPN74_RelazioneDescrittiva – R.1 En.It Santeramo - RelazioneGenerale;
- ENIPN74_RelazioneGeologica – R.2 En.It Santeramo - Relazione_geologica;
- ENIPN74_RelazioneGeotecnica – R.3 En.It Santeramo - Relazione_geotecnica e sismica;
- ENIPN74_RelazioneIdrologica – R.4 En.It Santeramo - Relazione_idrologica;
- ENIPN74_RelazioneIdraulica – R.5 En.It Santeramo - Relazione_idraulica;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_01 – R.6 En.It Santeramo - Relazione impatto elettromagnetico;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_02 – R.7 En.It Santeramo - Piano utilizzo Terre+Rocce Scavo;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_03 – R.8 En.It Santeramo - PianoDismissione;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_04 – R.9 En.It Santeramo - Viabilità Accesso al cantiere;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_05 – R.10 En.It Santeramo - Analisi Anemologica;
- ENIPN74_RelazioneTecnica – R.11 En.It Santeramo - RelazioneTecnica;
- ENIPN74_StudioInserimentoUrbanistico – R.12 En.It Santeramo - Studio Inserimento Urbanistico;



**REGIONE
PUGLIA**

- ENIPN74_CalcoliPrelStrutture_01 – R.13 En.It Santeramo - Calcoli Prelim. Strut. - 1a Parte;
- ENIPN74_CalcoliPrelStrutture_02 – R.14 En.It Santeramo - Calcoli Prelim. Strut. - 2a Parte;
- ENIPN74_CalcoliPrelImpianti – R.15 En.It Santeramo - Calcoli Prelim. Impianti;
- ENIPN74_Disciplinare – R.16 En.It Santeramo - Discipl. Descrit. Elementi Tecnici - ALLEGATO CAVI;
- ENIPN74_Disciplinare – R.16 En.It Santeramo - Discipl. Descrit. Elementi Tecnici;
- ENIPN74_PianoEsproprio – R.17 En.It Santeramo - Piano Particellare di Esproprio;
- ENIPN74_ComputoMetrico – R.18 En.It Santeramo - ComputoMetrico;
- ENIPN74_QuadroEconomico – R.19 En.It Santeramo - QuadroEconomico;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_06 – R.E.01-Relazione tecnica descrittiva opere;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_07 – R.E.02-Relazione tecnica SSEU;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_08 – R.E.03-Relazione tecnica Cavo AT;
- ENIPN74_StudioFattibilitàAmbientale – S.1 - En.It Santeramo - Studio Impatto Ambientale;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_09 – S.2 - En.It Santeramo - Sintesi non tecnica;
- ENIPN74_RelazionePaesaggistica – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica - All.1 PPTR;
- ENIPN74_RelazionePaesaggistica – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica - All.2 FOTOMONTAGGI;
- ENIPN74_RelazionePaesaggistica – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_10 – S.4 - En.It Santeramo - Analisi Impatti cumulati;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_11 – S.5 - En.It Santeramo - Studio di impatto acustico;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_12 – S.6 - En.It Santeramo - Studio Evoluzione Ombra;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_13 – S.7 - En.It Santeramo - Gittata Massima Elementi rotanti;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_14 – S.8 - EnIt Santeramo - Relazione Florofaunistica;
- ENIPN74_RelazionePedaAgronomica – S.9 - EnIt Santeramo - RelazionePedaAgronomica;
- ENIPN74_RelazioneEssenze – S.10 - EnIt Santeramo - RelazioneEssenze;
- ENIPN74_RelazionePaesaggioAgrario – S.11 - EnIt Santeramo - RelazionePaesaggioAgrario;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_15 – S.12 - En.It Santeramo - Valutazione Preventiva Interesse archeologico-2;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_16 – S.13 - En.It Santeramo - Valutazione Preventiva Interesse archeologico - TAVOLE-2;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_01 – T.E.01-Schema a blocchi opere MT;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_02 – T.E.02-Schema a blocchi Fibra Ottica;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_03 – T.E.03-Schema unifilare impianto eolico;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_04 – T.E.04-Schema unifilare impianti utenza;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_05 – T.E.05-Planimetria SSEU;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_06 – T.E.06-Pianta prospetti e sezioni edificio in SSEU;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_07 – T.E.07-Pianta e sezione elettromeccanica SSEU;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_08 – T.E.08-Schema unifilare SSEU;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_09 – T.E.09-Rete di terra SSEU;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_10 – T.E.10-Impianti ausiliari SSEU;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_11 – T.E.11 - SSEU Cancelli e Recinzioni;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_12 – T.E.12 - SSEU Gestione Acque Meteoriche;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_01 – T01 - INQUADRAMENTO SU IGM 1a50.000;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_02 – T02 - INQUADRAMENTO SU CTR 1a5.000;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_03 – T03 - INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO 1a5.000;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_04 – T04 - ATLANTE VINCOLI PER SINGOLA TURBINA;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_05 – T05 - INQUADRAMENTI SU PPTR;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_06 – T06 - INQUADRAMENTO SU CARTOGRAFIA CATASTALE;



**REGIONE
PUGLIA**

- | | |
|-----------------------------------|---|
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_07 | – T07 - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE SU CTR; |
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_1_01 | – T08 - Tipico Aerogeneratore; |
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_01 | – T09 - Piazzole WTG da 01 a 07; |
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_1_02 | – T10 - AnelloTerra WTG; |
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_1_03 | – T11 - Fondazione WTG; |
| ○ ENIPN74_RilievoPlanoaltimetrico | – T12 - RILIEVO PLANOALTIMETRICO; |
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_23_01 | – T13 - Sezioni Stradali Tipiche; |
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_40_01 | – T14 - Sezioni Cavidotti; |
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_40_02 | – T15 - Layout Cavidotti; |
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_08 | – T16 - Prelievi Terre e Rocce da Scavo; |
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_09 | – T17 - Accessi Area Impianto; |
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_10 | – T18 - INQUADRAMENTO OPERE SU PRG VIGENTE. |

Documentazione integrativa pubblicata in data 09/07/2020:

- 2020.05.26 - En.It Santeramo - Relazione Idraulica con modellazioni.pdf.

Documentazione integrativa pubblicata in data 18/01/2021:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ○ ENIPN74_RelazionePaesaggistica | – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica; |
| ○ ENIPN74_RelazionePaesaggistica_01 | – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica - All.1 PPTR; |
| ○ ENIPN74_RelazionePaesaggistica_02 | – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica - All.2 FOTOMONTAGGI; |
| ○ ENIPN74_AnalisiPUTT | – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica; |
| ○ ENIPN74_AnalisiPUTT_01 | – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica - All.1 PPTR; |
| ○ ENIPN74_AnalisiPUTT_02 | – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica - All.2 FOTOMONTAGGI; |
| ○ ENIPN74_CalcoliPrelImpianti | – R.15 En.It Santeramo - Calcoli Prelim. Impianti; |
| ○ ENIPN74_CalcoliPrelStrutture_01 | – R.13 En.It Santeramo - Calcoli Prelim. Strut. - 1a Parte; |
| ○ ENIPN74_CalcoliPrelStrutture_02 | – R.14 En.It Santeramo - Calcoli Prelim. Strut. - 2a Parte; |
| ○ ENIPN74_AsseverazioneCDU | – Asseverazione in merito alla destinazione urbanistica; |
| ○ ENIPN74_ComputoMetrico | – R.18 En.It Santeramo - ComputoMetrico; |
| ○ ENIPN74_ComputoMetrico_01 | – R.18.2 En.It Santeramo - ComputoMetricoOpere Dismissione; |
| ○ ENIPN74_ComputoMetrico_02 | – R.18.2 En.It Santeramo - ComputoMetrico - Elenco Prezzi; |
| ○ ENIPN74_Connessione | – 201900811 - BENESTARE EN.IT MATERA-signed; |
| ○ ENIPN74_Connessione_01 | – PTO 00-00 Elenco elaborati opere di connessione; |
| ○ ENIPN74_Connessione_02 | – PTO 01-00 Inquadramento territoriale delle opere di connessione su Carta Tecnica Regionale; |
| ○ ENIPN74_Connessione_03 | – PTO 02-00 Inquadramento territoriale delle opere di connessione su mappa catastale; |
| ○ ENIPN74_Connessione_04 | – PTO 03-00 Inquadramento territoriale delle opere di connessione su Ortofoto; |
| ○ ENIPN74_Connessione_05 | – PTO 04-00 Pianta, sezione e prospetti della stazione utente di trasformazione AT/MT; |
| ○ ENIPN74_Connessione_06 | – PTO 05-00 Pianta, sezione e prospetti dello stallo RTN assegnato ed ubicato nella SE "Matera" e sezione tipo del cavidotto AT di connessione; |
| ○ ENIPN74_Connessione_07 | – PTO 06-00 Pianta, sezione e prospetti del sistema di sbarre di raccolta AT; |
| ○ ENIPN74_Connessione_08 | – PTO 07-00 Schema unifilare AT/MT; |
| ○ ENIPN74_Connessione_09 | – PTO 08-00 Relazione generale; |



**REGIONE
PUGLIA**

- ENIPN74_Connessione_10 – Accordo di condivisione stallo Matera firmato;
- ENIPN74_Connessione_11 – Preventivo da TERNI con STMG;
- ENIPN74_Disciplinare – R.16 En.It Santeramo -Discipl.Descrit.Elementi Tecnici - ALLEGATO CAVI;
- ENIPN74_Disciplinare_01 – R.16 En.It Santeramo -Discipl.Descrit.Elementi Tecnici;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_01 – R.6 En.It Santeramo - Relazione impatto elettromagnetico;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_02 – R.7 En.It Santeramo - Piano utilizzo Terre+Rocce Scavo;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_03 – R.8 En.It Santeramo – PianoDismissione;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_04 – R.9 En.It Santeramo - Viabilità Accesso al cantiere;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_05 – R.10 En.It Santeramo - Analisi Anemologica;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_06 – R.E.01-Relazione tecnica descrittiva opere;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_09 – S.2 - En.It Santeramo - Sintesi non tecnica;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_10 – S.4 - En.It Santeramo - Analisi Impatti cumulati;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_11 – S.5 - En.It Santeramo - Studio di impatto acustico;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_12 – S.6 - En.It Santeramo - Studio Evoluzione Ombra;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_13 – S.7 - En.It Santeramo - Gittata Massima Elementi rotanti;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_14 – S.8 - EnIt Santeramo - Relazione Florofaunistica;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_15 – S.12 - En.It Santeramo - Valutazione Preventiva Interesse archeologico-2;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_16 – S.13 - En.It Santeramo - Valutazione Preventiva Interesse archeologico - TAVOLE-2;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_17 – R.20 Elenco Enti;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_18 – R.21 Asseverazione aree percorse dal fuoco;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_19 – R.22 Prime Indicazioni Sicurezza;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_20 – R.23 Relazione Inquinamento Luminoso;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_21 – R.24 Verifica idrocarburi;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_22 – NOTA DI RIPOSTA AL PARERE ARPA TRASMESSO CON PROTOCOLLO 39032-32 DEL 19/06/2020;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_23 – Replica a parere Comune di Matera;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_24 – NOTA DI RIPOSTA AL PARERE CT-VIA;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_25 – NOTA DI RIPOSTA AL PARERE MIBACT;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_26 – PIANO DI MONITORAGGIO IMPATTO SU FAUNA ED AVIFAUNA;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_01 – T01 - INQUADRAMENTO SU IGM 1a50.000;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_02 – T02 - INQUADRAMENTO SU CTR 1a5.000;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_03 – T03 - INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO 1a5.000;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_04 – T04 - ATLANTE VINCOLI PER SINGOLA TURBINA;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_05 – T05 - INQUADRAMENTI SU PPTR;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_06 – T06 - INQUADRAMENTO SU CARTOGRAFIA CATASTALE;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_07 – T07 - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE SU CTR;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_08 – T16 - Prelievi Terre e Rocce da Scavo;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_09 – T17 - Accessi Area Impianto;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_10 – T18 - INQUADRAMENTO OPERE SU PRG VIGENTE;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_11 – T02.2 - INT - Rilievo Essenze - WTG1+2+3;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_12 – T02.1 - INT - Rilievo Essenze - SSEU + WTG1;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_13 – T02.4 - INT - Rilievo Essenze - WTG 6+7;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_14 – T02.3 - INT - Rilievo Essenze - WTG 4+5+6;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_15 – T01 - INT - Dettaglio posizionamento WTG6;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_16 – T 3 - INT - Atlante opere di dismissione;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_1_01 – T08 - Tipico Aerogeneratore;



**REGIONE
PUGLIA**

- ENIPN74_ElaboratoGrafico_1_02
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_1_03
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_11
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_23_01
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_40_01
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_40_02
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_01
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_02
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_03
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_04
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_05
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_06
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_07
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_08
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_09
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_10
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_01
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_02
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_03
- ENIPN74_PianoEsproprio
- ENIPN74_PianoEsproprio_01
- ENIPN74_QuadroEconomico
- ENIPN74_QuadroEconomico_01
- ENIPN74_RelazioneDescrittiva
- ENIPN74_RelazioneEssenze
- ENIPN74_RelazioneGeologica
- ENIPN74_RelazioneGeologica_01
- ENIPN74_RelazioneGeotecnica
- ENIPN74_RelazioneGeotecnica_01
- ENIPN74_RelazioneIdraulica
- ENIPN74_RelazioneIdraulica_01
- ENIPN74_RelazioneIdrologica
- ENIPN74_RelazionePaesaggioAgrario
- ENIPN74_RelazionePedaAgronomica
- ENIPN74_RelazioneTecnica
- ENIPN74_RilievoPlanoaltimetrico
- ENIPN74_StudioInserimentoUrbanistico
- ENIPN74_StudioFattibilitàAmbientale
- ENIPN74_TabellaSintesi
- ENIPN74 - DICHIARAZIONE_01
- ENIPN74 - DICHIARAZIONE_02
- T10 - AnelloTerra WTG;
- T11 - Fondazione WTG;
- T19 - SOTTOSTAZIONE ELETTRICA UTENTE - IMPIANTO ILLUMINAZIONE ESTERNA;
- T13 - Sezioni Stradali Tipiche;
- T14 - Sezioni Cavidotti;
- T15 - Layout Cavidotti;
- T09 - Piazzole WTG da 01 a 07;
- PS WTG1 - Sezioni Stradali WTG1;
- PS WTG1 TEMP - Sezioni Stradali WTG1 - Viabilità Temporanea;
- PS WTG2 - Sezioni Stradali WTG2;
- PS WTG2 TEMP - Sezioni Stradali WTG2 - Viabilità Temporanea;
- PS WTG3-4 - Sezioni Stradali WTG3-4;
- PS WTG5 - Sezioni Stradali WTG5;
- PS WTG6-7 - Sezioni Stradali WTG6-7;
- PS SSE - Sezioni Stradali SSE UTENTE;
- OD - Posizionamento opere di dismissione;
- T.E.01-Schema a blocchi opere MT;
- T.E.02-Schema a blocchi Fibra Ottica;
- T.E.03-Schema unifilare impianto eolico;
- R.17 En.It Santeramo - Piano Particolare di Esproprio;
- T06 - INQUADRAMENTO SU CARTOGRAFIA CATASTALE;
- R.19 En.It Santeramo – QuadroEconomico;
- R.19 En.It Santeramo - QuadroEconomico Opere di dismissione;
- R.1 En.It Santeramo – RelazioneGenerale;
- S.10 - EnIt Santeramo – RelazioneEssenze;
- R.2 En.It Santeramo - Relazione_geologica;
- R.2.1 En.It Santeramo - NOTA INTEGRATIVA RELATIVA ALL'INTERFERENZA CON LE IDROSTRUTTURE SOTTERRANEE;
- R.3 En.It Santeramo - Relazione_geotecnica e sismica;
- REP SIS - En.It Santeramo - Report Sismico;
- R.5 En.It Santeramo - Relazione_idraulica – Modellazioni;
- R.5 En.It Santeramo - Relazione_idraulica;
- R.4 En.It Santeramo - Relazione_idrologica;
- S.11 - EnIt Santeramo – RelazionePaesaggioAgrario;
- S.9 - EnIt Santeramo – RelazionePedaAgronomica;
- R.11 En.It Santeramo – RelazioneTecnica;
- T12 - RILIEVO PLANOALTIMETRICO;
- R.12 En.It Santeramo - Studio Inserimento Urbanistico;
- S.1 - En.It Santeramo - Studio Impatto Ambientale;
- ENIPN74 - DICHIARAZIONE COMPETENZA ALLA FIRMA BUTTIGLIONE;
- ENIPN74 - DICHIARAZIONE COMPETENZA ALLA FIRMA CANDEO;


**REGIONE
PUGLIA**

- | | |
|--------------------------------------|---|
| ○ ENIPN74 - DICHIARAZIONE_03 | – ENIPN74 - DICHIARAZIONE COMPETENZA ALLA FIRMA_CONVERSANO; |
| ○ ENIPN74 - DICHIARAZIONE_04 | – ENIPN74 - DICHIARAZIONE COMPETENZA ALLA FIRMA_CONVERTINI; |
| ○ ENIPN74 - DICHIARAZIONE_05 | – ENIPN74 - DICHIARAZIONE COMPETENZA ALLA FIRMA_MASTROPASQUA; |
| ○ ENIPN74 - DICHIARAZIONE_06 | – ENIPN74 - DICHIARAZIONE COMPETENZA ALLA FIRMA_DI STEFANO; |
| ○ ENIPN74 - DICHIARAZIONE_07 | – ENIPN74 - DICHIARAZIONE COMPETENZA ALLA FIRMA_EVANGELISTA; |
| ○ ENIPN74_AsseverazioneFinanziamenti | – Asseverazione finanziamenti ricevuti; |
| ○ ENIPN74_AsseverazioneTerreni | – Asseverazione espiantri arborei; |
| ○ ENIPN74_AsseverazioneUNMIG | – Asseverazione non interferenza con titoli minerari; |
| ○ ENIPN74_RelazioneFibraOttica | – RFO Relazione tecnica rete di comunicazione in fibra ottica; |
| ○ ENIPN74_TavolaFibraOttica | – RFO - T01 - Inquadramento su CTR rete di comunicazione in fibra ottica; |
| ○ ENIPN74_ValutazioneENAC | – Richiesta Valutazione Ostacoli ENAC; |
| ○ ENIPN74_RilieviGPS | – Coordinate Rilievi GPS; |
| ○ ENIPN74_RilieviGPS.gpo | – File rilievi GPS; |
| ○ ENIPN74_StratiInformativi | – Strati informativi |

Premessa

Il progetto iniziale, pubblicato nel febbraio 2020, è relativo alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, composto da n.7 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno, per una potenza d'impianto complessiva pari a 29,4MW, ubicati nel Comune di Santeramo in Colle (BA) con opere di connessione alla RTN nel Comune di Matera (MT).

La descrizione del progetto è già stata illustrata nel parere espresso dal Comitato Reg.le VIA prot. AOO_089-27/11/2020/15084, cui si rimanda, con cui il Comitato VIA ha richiesto un'integrazione documentale al fine della formulazione del proprio parere definitivo.

Il proponente ha pubblicato la documentazione integrativa con le proprie controdeduzioni sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA" in data 18/01/2021.

A tal proposito, si evidenzia che vi sono state delle modifiche riguardo alla progettazione della sottostazione elettrica utente in quanto il preventivo di connessione prevede, per il collegamento alla RTN, la condivisione di uno stesso stallo, presso la Stazione Elettrica Terna denominata "Matera", con gli impianti di produzione di altri proponenti.

Il proponente riporta che tali società hanno sottoscritto, in ossequio a quanto indicato da TERNA, un accordo di condivisione per le opere di connessione. Dunque, per il progetto oggetto di valutazione si prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- Sottostazione di Trasformazione Utente 30/150 kV;
- Stazione di raccolta, a servizio della iniziativa in progetto e di altre iniziative di produzione di energia da fonte rinnovabile proposte da altre società;
- Cavidotto interrato AT 150 kV per il trasporto della dalla Stazione di Raccolta alla SE Terna MATERA.

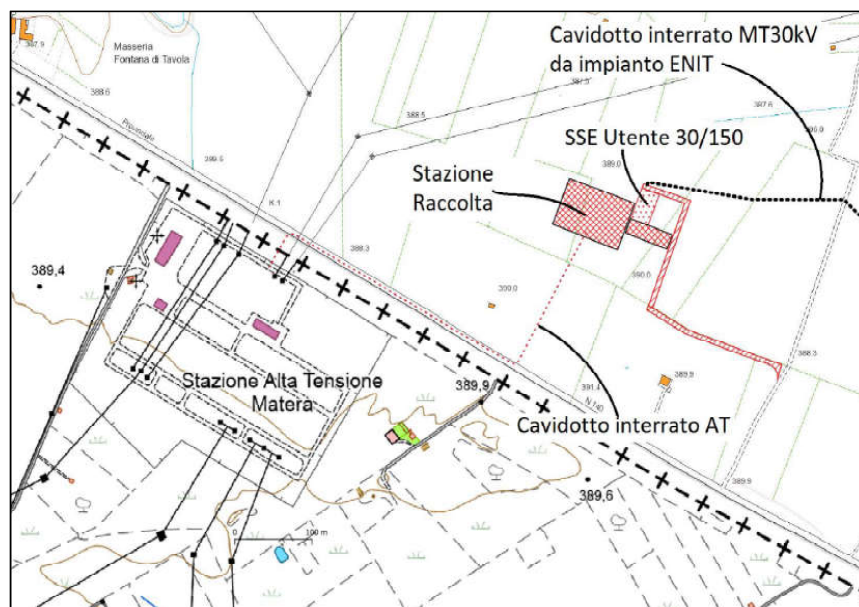


Figura-1: Inquadramento su CTR delle opere di Connessione, S.1 - En.It Santeramo - Studio Impatto Ambientale, pg.47 di 168

Il collegamento con la RTN, come già previsto nella prima versione progettuale, avverrà mediante cavidotto AT posato in TOC con una interferenza planimetrica di c.ca 90m +30m, rispettando quanto previsto dagli art. 81 e 82 delle NTA del PPTR secondo cui *“sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile”*.

Analisi di coerenza con il PPTR

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale pugliese espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico “Alta Murgia”, nonché alla figura territoriale “La Fossa Bradanica”.

Per quanto riguarda la coerenza con il Sistema delle Tutele del PPTR l'intervento proposto interessa gli ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale, come di seguito riportato.

Struttura antropica e storico-culturale

- *Ulteriori contesti:* l'intervento interferisce con *“Testimonianze della stratificazione insediativa”* e *“Area di rispetto delle componenti culturali e insediative”*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli art. 81 e 82 delle NTA del PPTR e con *“Strade a valenza paesaggistica”*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di



cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

- *Ulteriori contesti:* l'intervento interferisce con la percezione fisica del contesto territoriale che si percepisce dal "Luogo panoramico" individuato dal PPTR in Santeramo in Colle, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli art. 88 delle NTA del PPTR.

Su tali aspetti il Servizio competente regionale esprimerà parere di merito.

In ultimo, si prende atto e si condividono le osservazioni sugli **effetti significativi e negativi** che la presenza del progetto genererebbe sulla componente del paesaggio riportate nei pareri del MIBACT (protocollo 0006722 del 02/03/2021) e del Comune di Matera (protocollo 18669/2021 del 02/03/2021).

Analisi di coerenza con il PAI

Dalla consultazione degli elaborati del PAI, si rileva che l'area di intervento non rientra in alcuna area di pericolosità geomorfologica ed idraulica perimetrate dal piano. Tuttavia, alcuni tratti della rete di cavidotti e della nuova viabilità intersecano il reticolo idrografico le cui aree di pertinenza sono disciplinate dagli art. 6 e 10 delle NTA del PAI e per i quali è stato pubblicato, come documentazione integrativa, uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, come previsto dalle succitate NTA.

A tal proposito l'Autorità di Bacino, con prot. n. 11373/2020 del 16/06/2020, ha espresso parere di compatibilità delle opere, subordinato all'adempimento di alcune prescrizioni.

Analisi impatti

Dall'esame della documentazione integrativa si riportano le seguenti osservazioni:

a) Componente biodiversità:

- è stato redatto apposito Protocollo di monitoraggio per le componenti avifaunistiche e chiropterologiche ante operam (elaborato *ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_26*) che prevede la realizzazione di un monitoraggio ante-operam al fine di individuare eventuali siti riproduttivi di rapaci, monitorare l'avifauna mitigatrice diurna, gli uccelli notturni nidificanti ed i passeriformi nidificanti. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio dovessero indicare la necessità di specifiche opere di mitigazione, è previsto l'installazione di un sistema radar di monitoraggio dell'avifauna, che rileva automaticamente gli uccelli e, opzionalmente, può eseguire n.2 azioni separate per ridurre il rischio di collisione degli uccelli con le turbine eoliche: attivare un segnale acustico e/o arrestare la turbina eolica.

b) Componente suolo:

- il proponente ha redatto una "Nota integrativa relativa all'interferenza con le idrostrutture sotterranee" (elaborato *ENIPN74_RelazioneGeologica_01*), in cui viene dimostrato che la falda idrica superficiale circola nei terreni sabbiosi di copertura, spessi all'incirca m 4 ed al di sotto si rinviene un orizzonte impermeabile costituito dai terreni limoso/argillosi, di spessore accertato pari a m 30 ca., al di sotto del quale



circola la falda idrica profonda nel substrato roccioso calcareo. Per tale motivo, i pali di fondazione degli aerogeneratori, profondi 27 m, si attesteranno all'interno dell'unità argillosa impermeabile, senza raggiungere il substrato roccioso calcareo e non potranno, dunque, determinare alcun collegamento idraulico tra l'acquifero superficiale e quello profondo;

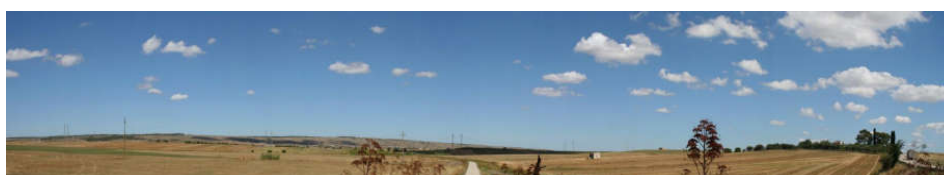
- lo studio sull'effetto di shadow-flickering non appare esauriente in quanto si limita ad un generico studio dell'ombreggiamento, privo di una analisi precisa dell'impatto sulle colture esistenti in loco e degli effetti sul paesaggio agrario in generale.

c) Componente aria:

- nell'elaborato "Nota di risposta al parere CT-VIA" (elaborato *ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_24*), il proponente ha redatto un apposito studio sulle emissioni di polveri nell'aria generate dai lavori di movimentazione dei terreni e dal traffico veicolare delle macchine di cantiere, individuando le relative misure di mitigazione da attuare. A tal proposito, si ritiene necessario anche l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri PTS, PM10, PM2.5 durante tutta la durata del cantiere, al fine di identificare eventuali situazioni che meriteranno particolare attenzione e l'impiego di idonei interventi di mitigazione per riportare i valori entro i limiti definiti nel D.Lgs. n. 155 del 15-09-2010.

d) Componente paesaggio:

- nell'elaborato "Nota di risposta al parere CT-VIA" (elaborato *ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_24*), il proponente ha descritto gli impatti visivi generati dall'impianto, attraverso fotoinserimenti e rendering, in riferimento all'interferenza con il tratturo Melfi-Castellaneta (strada a valenza paesaggistica). A tal proposito, si evidenzia che l'impatto visivo generato nei tratti più vicini all'impianto è rilevante, arrivando anche ad occupare un angolo visuale effettivo di 106° in corrispondenza del punto del tratturo più vicino in assoluto alle WTG di progetto (ID03).



ID03 – Ante operam



ID03 – Post operam

Figura-2: Fotoinserimento dal punto di vista ID03, Nota di risposta al parere CT-VIA, pg.16 di 29

Si ritiene rilevante l'impatto visivo sul paesaggio limitrofo del progetto proposto, il quale causerebbe una alterazione del contesto territoriale, compromettendo l'integrità del paesaggio, considerando anche la presenza del sito UNESCO IT670 – "I



Sassi ed il parco delle chiese rupestri di Matera” per il quale è previsto un buffer di rispetto dal confine di 8.000 m ed al cui interno ricadono alcuni degli aerogeneratori in progetto, distanti dai 6.000 m ai 7.500 m.

A tal proposito il proponente scrive nella nota di risposta al Parere MIBACT: *“Si evince immediatamente che le 7 WTG in progetto, 6 delle quali rientrano geometricamente all'interno di tale buffer, sono tutte ubicate in territorio pugliese, in agro del Comune di Santeramo in Colle, e non sono quindi soggette alle previsioni della Legge Regionale della Basilicata n. 54/2015 che, evidentemente, può disciplinare l'uso del territorio esclusivamente all'interno dei Confini amministrativi della Regione Basilicata”*.

Appare evidente che il valore culturale ed identitario del sito UNESCO che la Regione Basilicata intende tutelare, debba ritenersi valido al di là dei confini amministrativi, così come rimane pur sempre valutabile l'impatto cumulativo generato dell'intervento.

Infine, non risulta verificato l'impatto visivo dell'impianto eolico rispetto all'UCP “Luogo panoramico” del belvedere di Santeramo collocato in Santeramo in Colle, dal quale l'impianto, seppur distante 5,5 km, si ritiene che sia visibile costituendo di fatto una alterazione fisica del contesto territoriale. Si evidenzia che non sono stati prodotti foto inserimenti dal suddetto “Luogo panoramico” verso l'impianto per misurarne l'effettivo impatto.

e) Impatti cumulativi:

- nell'elaborato “Nota di risposta al parere CT-VIA” (elaborato ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_24), per quanto attiene la verifica dell'impatto cumulativo, si rileva la criticità dell'effetto cumulativo che incide sull'alterazione visiva del paesaggio, dovuto alla presenza degli impianti eolici già esistenti nel territorio di Laterza rientranti in un buffer di 10 km dell'intervento proposto, per un totale di n.15 aerogeneratori già in esercizio, considerando inoltre la futura installazione di n.10 aerogeneratori che hanno già ottenuto l'Autorizzazione Unica.

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

- comportamenti incidono significativamente negative dirette o indirette sul sito, per le seguenti motivazioni:
 - La documentazione progettuale presentata, nonché le integrazioni caricate sul Portale Ambientale della Regione Puglia non consentono una chiara previsione degli effetti, sia temporanei che permanenti, sulle specie di fauna di interesse comunitario e sugli Habitat di specie ad esse collegati, con particolare riferimento alle specie caratterizzanti il sito IT9120007 Murgia Alta e l'IBA 135 Murge. La possibile perdita diretta delle stesse ed il possibile danneggiamento/riduzione degli habitat di specie non risultano affrontati, rimandando il tutto ad un Piano di Monitoraggio Ambientale, successivo alla fase autorizzatoria.



- Gli elaborati specialistici allegati allo Studio di Impatto ambientale non analizzano gli aspetti legati al grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per ciascuna specie caratterizzante il sito Natura 2000 prossimo all'area di progetto, né tantomeno valuta i bisogni biologici di ciascuna specie (mantenimento delle funzioni degli habitat di specie). Si rappresenta, che per ciascun habitat di specie, interessato dal progetto, devono essere verificate e valutate sia la struttura (compresi i fattori abiotici significativi) che le funzioni (gli elementi relativi all'ecologia e alla dinamica della popolazione). La scheda Natura 2000 del sito IT9120007 Murgia Alta elenca n.42 specie di Uccelli caratterizzanti, di cui n.19 in allegato I della direttiva Uccelli (147/09/CE) e n.14 con uno stato di conservazione particolarmente sfavorevole; tra queste rilevante interesse assumono le popolazioni di *Falco naumanni*, *Falco biarmicus*, *Circaetus gallicus*, *Burhinus oedicnemus*, *Coracias garullus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla* e *Lanius minor*. In relazione ai mammiferi Chiroteri, la scheda Natura 2000 riporta *Myotis blythii*, *Myotis myotis* e *Rhinolophus euryale* incluse nell'allegato II e *Eptesicus serotinus*, *Pipistrellus kuhlii* e *Plecotus auritus* in allegato IV della direttiva 92/43 CEE. Per nessuna delle su citate specie è stata effettuata un'analisi degli impatti al fine di identificare possibili interferenze, dirette o indirette, a breve o a lungo termine, durevoli o reversibili, nonché in relazione alle diverse fasi del cronoprogramma di attuazione del progetto. Infine, con riferimento a ciascun habitat di specie e specie, risulta assente un'analisi sui potenziali effetti di cumulo con altri progetti.
- È assente un'analisi del flusso migratorio alla scala di progetto che consenta di valutare possibili effetti sulle traiettorie di volo e sulle popolazioni di rapaci. Numerosi studi condotti dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia hanno evidenziato l'importanza dell'altopiano della Murgia per la migrazione primaverile di numerose specie di rapaci diurni. In particolare, grazie alla peculiare struttura orografica e alla presenza di estese praterie aride mediterranee, la Murgia rappresenta un habitat di specie ottimale per il foraggiamento e la migrazione del genere *Circus*, di rilevanza nazionale.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, si evidenzia che non è stata fatta alcuna integrazione alla documentazione prodotta, mancando la precisazione, per ogni sub-cantiere, delle caratteristiche e delle modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali di risulta prodotti durante le fasi di scavo e delle aree di deposito intermedio e di riutilizzo delle TRS, nonché le misure di mitigazione da impiegare per ridurre le emissioni atmosferiche, generate dalla movimentazione dei materiali, come richiesto nel parere espresso dal Comitato Reg.le VIA prot. AOO_089-27/11/2020/15084, che non trovano, in ultimo, rispondenza negli elaborati tecnico-economici (computo metrico, relazione tecnica).



Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:
 - alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto: provocano notevoli effetti significativi e negativi sull'ambiente. Tra l'altro, negli elaborati contabili e prestazionale non trovano corrispondenza le misure di mitigazione ambientale sommariamente descritte, né la previsione di presidi ambientali, né il monitoraggio della qualità dell'aria nei pressi dei singoli sub-cantieri.
 - all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, in considerazione delle osservazioni riportate in precedenza (valutazione di Incidenza); inoltre l'impatto sul suolo risulta di notevole entità vista la presenza di circa 51.000 mc di materiale di scavo, per il quale sarebbe stato auspicabile un maggior grado di riutilizzo in cantiere o come sottoprodotto, come raccomandato dalle norme nazionali ed europee (Direttiva 2008/98/CE), anche attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (BAT).
 - all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:
 - non sono descritti nel dettaglio i singoli impatti, né è previsto un adeguato monitoraggio delle polveri durante tutta la durata del cantiere;
 - ad oggi non vi è certezza che la soluzione di connessione alla RTN sia quella descritta dal proponente, non essendo stata trasmessa alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN con il "benessere" da parte di TERNA, come previsto dal Codice di rete. Per tale motivazione, la configurazione attuale di allaccio (cabina utente e sottostazione RTN), nonché il tracciato del cavidotto potrebbero non essere quelli prospettati dal proponente. Pertanto gli studi di impatto sul paesaggio e sulle componenti ambientali da parte degli agenti fisici potrebbero essere suscettibili di notevoli variazioni.
 - ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità) relativamente ai seguenti punti:
 - l'impatto visivo appare di notevole entità, come descritto nel paragrafo "Analisi degli impatti", in relazione alla "componente paesaggio", anche in considerazione della vicinanza dell'area SIC/ZPS Alta Murgia e del sito UNESCO IT670 – "I Sassi ed il parco delle chiese rupestri di Matera";
 - in relazione ai foto inserimenti prodotti in sede di integrazione della documentazione richiesta, appare rilevante l'alterazione della percezione fisica del contesto territoriale e dei suoi valori identitari ritenendo pertanto, anche sulla scorta della mancata verifica dell'impatto visivo generato dall'impianto dal



**REGIONE
PUGLIA**

“luogo panoramico” in Santeramo in Colle, che l'intervento **non sia compatibile con la tutela e la conservazione dei valori paesaggistici dell'area interessata**; si evidenzia, inoltre, che i foto inserimenti prodotti non curano la rappresentazione dei luoghi più sensibili e la rappresentazione delle infrastrutture accessorie all'impianto, come previsto ai sensi dell'Allegato 4 del D.M. 10/09/2010;

- l'impatto visivo sulla componente paesaggio appare rilevante anche in relazione all'effetto cumulativo, per gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto; il CT ha valutato, in particolare, l'elevato grado di intervisibilità dell'impianto in questione, che determinerebbe un **effetto di cumulo visivo che non può ritenersi trascurabile**, in particolare lungo la direttrice Santeramo-Laterza, a causa della presenza di n.15 aerogeneratori già in esercizio, in un buffer di 10 km, che crea un *“effetto selva”* in un habitat di elevato pregio naturalistico e visivo, trasformando di fatto il 'paesaggio rurale' in 'paesaggio eolico', **comportando effetti significativamente negativi sulla percezione dei valori paesaggistici dell'area**;
- l'impatto sulla struttura antropica e storico culturale, data l'interferenza con *“Testimonianze della stratificazione insediativa”* e *“Area di rispetto delle componenti culturali e insediative”*, nonché l'interferenza visiva dal *“Luogo panoramico”* di cui al PPTR, **non può ritenersi trascurabile**;
- l'impatto sul paesaggio e sull'ambiente potrebbero non essere quelli descritti dal proponente, poiché in carenza del benessere di TERNA sul progetto di connessione alla rete nazionale, come previsto dal vigente Codice di Rete, la configurazione attualmente prospettata di allaccio alla RTN potrebbe subire modifiche sostanziali, con conseguenti variazioni del tracciato del cavidotto e del posizionamento della cabina utente;
- con riferimento alla qualità e alle componenti strutturanti del paesaggio, l'intervento introduce elementi di criticità incompatibili con obiettivi di tutela e valorizzazione, in un contesto territoriale contraddistinto non solo dall'alta densità di elementi paesaggistici, culturali ed ambientali ma soprattutto dalla singolare espressione paesaggistica frutto della loro stretta integrazione;
- Con riferimento alle componenti culturali e insediative, l'impianto rappresenta un elemento di disturbo ed un detrattore del sistema insediativo territoriale storico strutturato sulla masseria da campo e i relativi jazzi e del sistema infrastrutturale delle rete dei tratturi che innerva il territorio fungendo da connessione tra gli insediamenti., frammentando la continuità spaziale e visiva all'interno di questi sistemi e il rapporto tra il bene culturale e il suo territorio;
- Con riferimento alle componenti dei valori percettivi, tenuto conto dell'andamento orografico pianeggiante e delle visuali aperte e libere dell'ambito, l'impianto produce una forte alterazione nella percezione degli orizzonti visuali che possono essere percepite, in particolar modo, percorrendo l'infrastrutturazione storica della rete tratturale (in particolare dal Regio

**REGIONE
PUGLIA**

- Tratturo) e dalle strade panoramiche da cui si percepisce in sequenza il susseguirsi degli impianti;
- oltre a contrastare con gli Obiettivi di qualità del PPTR, l'intervento risulta del tutto indifferente alle indicazioni contenute nelle Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile del PPTR (Elab. 4.4.1);
 - non risultano esaustivi né lo studio di shadow flickering, né lo studio sul rilievo delle produzioni agricole di particolar pregio, rispetto al contesto paesaggistico (I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P);
 - in relazione alla coerenza con il DM 10/09/2010 (linee guida) non è garantita la "sicurezza" dato che la SP 176, pur trovandosi ad una distanza maggiore di 150 mt (219 mt) dal WGT6, rientra nel buffer di mt. 300 ottenuto dal calcolo della gittata degli elementi rotanti. Pertanto **non sono garantiti i parametri di sicurezza**, previsti dalle Linee guida nazionali FER.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna *“CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso”* della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	-
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE


**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria Ambientale Ing. Salvatore Adamo	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Paesaggio Arch. Francesco Baratti	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali Dott. Michele Bux	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE


**REGIONE
PUGLIA**


Sassanelli
Gaetano
05.07.2021
11:16:18
GMT+00:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 15/06/2021 - Parere

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 suppl. del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 513: PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e smi
VInCA: ☐ NO ☒ SI IT9120007 MURGIA ALTA
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da ☐ NO ☒ SI
scavo

Oggetto: Impianto eolico da 29,4 MWp da realizzarsi nel Comune di Santeramo in Colle e opere di connessione nel Comune di Matera

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. c-bis)
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. g/3)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e smi

Proponente: EN.IT. S.r.l.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 27/02/2020:

- ENIPN74_RelazioneDescrittiva – R.1 En.It Santeramo - RelazioneGenerale;
- ENIPN74_RelazioneGeologica – R.2 En.It Santeramo - Relazione_geologica;
- ENIPN74_RelazioneGeotecnica – R.3 En.It Santeramo - Relazione_geotecnica e sismica;
- ENIPN74_RelazioneIdrologica – R.4 En.It Santeramo - Relazione_idrologica;
- ENIPN74_RelazioneIdraulica – R.5 En.It Santeramo - Relazione_idraulica;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_01 – R.6 En.It Santeramo - Relazione impatto elettromagnetico;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_02 – R.7 En.It Santeramo - Piano utilizzo Terre+Rocce Scavo;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_03 – R.8 En.It Santeramo - PianoDismissione;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_04 – R.9 En.It Santeramo - Viabilità Accesso al cantiere;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_05 – R.10 En.It Santeramo - Analisi Anemologica;
- ENIPN74_RelazioneTecnica – R.11 En.It Santeramo - RelazioneTecnica;
- ENIPN74_StudiInserimentoUrbanistico – R.12 En.It Santeramo - Studio Inserimento Urbanistico;
- ENIPN74_CalcoliPrelStrutture_01 – R.13 En.It Santeramo - Calcoli Prelim. Strut. - 1a Parte;



**REGIONE
PUGLIA**

- ENIPN74_CalcoliPrelStrutture_02 – R.14 En.It Santeramo - Calcoli Prelim. Strut. - 2a Parte;
- ENIPN74_CalcoliPrelImpianti – R.15 En.It Santeramo - Calcoli Prelim. Impianti;
- ENIPN74_Disciplinare – R.16 En.It Santeramo -Discipl.Descrit.Elementi Tecnici - ALLEGATO CAVI;
- ENIPN74_Disciplinare – R.16 En.It Santeramo -Discipl.Descrit.Elementi Tecnici;
- ENIPN74_PianoEsproprio – R.17 En.It Santeramo - Piano Particellare di Esproprio;
- ENIPN74_ComputoMetrico – R.18 En.It Santeramo - ComputoMetrico;
- ENIPN74_QuadroEconomico – R.19 En.It Santeramo - QuadroEconomico;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_06 – R.E.01-Relazione tecnica descrittiva opere;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_07 – R.E.02-Relazione tecnica SSEU;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_08 – R.E.03-Relazione tecnica Cavo AT;
- ENIPN74_StudioFattibilitàAmbientale – S.1 - En.It Santeramo - Studio Impatto Ambientale;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_09 – S.2 - En.It Santeramo - Sintesi non tecnica;
- ENIPN74_RelazionePaesaggistica – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica - All.1 PPTR;
- ENIPN74_RelazionePaesaggistica – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica - All.2 FOTOMONTAGGI;
- ENIPN74_RelazionePaesaggistica – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_10 – S.4 - En.It Santeramo - Analisi Impatti cumulati;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_11 – S.5 - En.It Santeramo - Studio di impatto acustico;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_12 – S.6 - En.It Santeramo - Studio Evoluzione Ombra;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_13 – S.7 - En.It Santeramo - Gittata Massima Elementi rotanti;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_14 – S.8 - EnIt Santeramo - Relazione Florofaunistica;
- ENIPN74_RelazionePedaAgronomica – S.9 - EnIt Santeramo - RelazionePedaAgronomica;
- ENIPN74_RelazioneEssenze – S.10 - EnIt Santeramo - RelazioneEssenze;
- ENIPN74_RelazionePaesaggioAgrario – S.11 - EnIt Santeramo - RelazionePaesaggioAgrario;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_15 – S.12 - En.It Santeramo - Valutazione Preventiva Interesse archeologico-2;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_16 – S.13 - En.It Santeramo - Valutazione Preventiva Interesse archeologico - TAVOLE-2;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_01 – T.E.01-Schema a blocchi opere MT;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_02 – T.E.02-Schema a blocchi Fibra Ottica;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_03 – T.E.03-Schema unifilare impianto eolico;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_04 – T.E.04-Schema unifilare impianti utenza;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_05 – T.E.05-Planimetria SSEU;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_06 – T.E.06-Pianta prospetti e sezioni edificio in SSEU;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_07 – T.E.07-Pianta e sezione elettromeccanica SSEU;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_08 – T.E.08-Schema unifilare SSEU;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_09 – T.E.09-Rete di terra SSEU;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_10 – T.E.10-Impianti ausiliari SSEU;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_11 – T.E.11 - SSEU Cancelli e Recinzioni;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_12 – T.E.12 - SSEU Gestione Acque Meteoriche;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_01 – T01 - INQUADRAMENTO SU IGM 1a5.000;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_02 – T02 - INQUADRAMENTO SU CTR 1a5.000;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_03 – T03 - INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO 1a5.000;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_04 – T04 - ATLANTE VINCOLI PER SINGOLA TURBINA;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_05 – T05 - INQUADRAMENTI SU PPTR;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_06 – T06 - INQUADRAMENTO SU CARTOGRAFIA CATASTALE;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_07 – T07 - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE SU CTR;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_1_01 – T08 - Tipico Aerogeneratore;



**REGIONE
PUGLIA**

- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_01 – T09 - Piazzole WTG da 01 a 07;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_1_02 – T10 - AnelloTerra WTG;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_1_03 – T11 - Fondazione WTG;
- ENIPN74_RilievoPlanoaltimetrico – T12 - RILIEVO PLANOALTIMETRICO;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_23_01 – T13 - Sezioni Stradali Tipiche;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_40_01 – T14 - Sezioni Cavidotti;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_40_02 – T15 - Layout Cavidotti;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_08 – T16 - Prelievi Terre e Rocce da Scavo;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_09 – T17 - Accessi Area Impianto;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_10 – T18 - INQUADRAMENTO OPERE SU PRG VIGENTE.

Documentazione integrativa pubblicata in data 09/07/2020:

- 2020.05.26 - En.It Santeramo - Relazione Idraulica con modellazioni.pdf.

Documentazione integrativa pubblicata in data 18/01/2021:

- ENIPN74_RelazionePaesaggistica – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica;
- ENIPN74_RelazionePaesaggistica_01 – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica - All.1 PPTR;
- ENIPN74_RelazionePaesaggistica_02 – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica - All.2 FOTOMONTAGGI;
- ENIPN74_AnalisiPUTT – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica;
- ENIPN74_AnalisiPUTT_01 – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica - All.1 PPTR;
- ENIPN74_AnalisiPUTT_02 – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica - All.2 FOTOMONTAGGI;
- ENIPN74_CalcoliPrelImpianti – R.15 En.It Santeramo - Calcoli Prelim. Impianti;
- ENIPN74_CalcoliPrelStrutture_01 – R.13 En.It Santeramo - Calcoli Prelim. Strut. - 1a Parte;
- ENIPN74_CalcoliPrelStrutture_02 – R.14 En.It Santeramo - Calcoli Prelim. Strut. - 2a Parte;
- ENIPN74_AsseverazioneCDU – Asseverazione in merito alla destinazione urbanistica;
- ENIPN74_ComputoMetrico – R.18 En.It Santeramo - ComputoMetrico;
- ENIPN74_ComputoMetrico_01 – R.18.2 En.It Santeramo - ComputoMetricoOpere Dismissione;
- ENIPN74_ComputoMetrico_02 – R.18.2 En.It Santeramo - ComputoMetrico - Elenco Prezzi;
- ENIPN74_Connessione – 201900811 - BENESTARE EN.IT MATERA-signed;
- ENIPN74_Connessione_01 – PTO 00-00 Elenco elaborati opere di connessione;
- ENIPN74_Connessione_02 – PTO 01-00 Inquadramento territoriale delle opere di connessione su Carta Tecnica Regionale;
- ENIPN74_Connessione_03 – PTO 02-00 Inquadramento territoriale delle opere di connessione su mappa catastale;
- ENIPN74_Connessione_04 – PTO 03-00 Inquadramento territoriale delle opere di connessione su Ortofoto;
- ENIPN74_Connessione_05 – PTO 04-00 Pianta, sezione e prospetti della stazione utente di trasformazione AT/MT;
- ENIPN74_Connessione_06 – PTO 05-00 Pianta, sezione e prospetti dello stallo RTN assegnato ed ubicato nella SE "Matera" e sezione tipo del cavidotto AT di connessione;
- ENIPN74_Connessione_07 – PTO 06-00 Pianta, sezione e prospetti del sistema di sbarre di raccolta AT;
- ENIPN74_Connessione_08 – PTO 07-00 Schema unifilare AT/MT;
- ENIPN74_Connessione_09 – PTO 08-00 Relazione generale;
- ENIPN74_Connessione_10 – Accordo di condivisione stallo Matera firmato;
- ENIPN74_Connessione_11 – Preventivo da TERNA con STMG;



**REGIONE
PUGLIA**

- ENIPN74_Disciplinare – R.16 En.It Santeramo -Discipl.Descrit.Elementi Tecnici - ALLEGATO CAVI;
- ENIPN74_Disciplinare_01 – R.16 En.It Santeramo -Discipl.Descrit.Elementi Tecnici;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_01 – R.6 En.It Santeramo - Relazione impatto elettromagnetico;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_02 – R.7 En.It Santeramo - Piano utilizzo Terre+Rocce Scavo;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_03 – R.8 En.It Santeramo – PianoDismissione;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_04 – R.9 En.It Santeramo - Viabilità Accesso al cantiere;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_05 – R.10 En.It Santeramo - Analisi Anemologica;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_06 – R.E.01-Relazione tecnica descrittiva opere;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_09 – S.2 - En.It Santeramo - Sintesi non tecnica;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_10 – S.4 - En.It Santeramo - Analisi Impatti cumulati;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_11 – S.5 - En.It Santeramo - Studio di impatto acustico;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_12 – S.6 - En.It Santeramo - Studio Evoluzione Ombra;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_13 – S.7 - En.It Santeramo - Gittata Massima Elementi rotanti;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_14 – S.8 - EnIt Santeramo - Relazione Florofaunistica;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_15 – S.12 - En.It Santeramo - Valutazione Preventiva Interesse archeologico-2;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_16 – S.13 - En.It Santeramo - Valutazione Preventiva Interesse archeologico - TAVOLE-2;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_17 – R.20 Elenco Enti;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_18 – R.21 Asseverazione aree percorse dal fuoco;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_19 – R.22 Prime Indicazioni Sicurezza;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_20 – R.23 Relazione Inquinamento Luminoso;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_21 – R.24 Verifica idrocarburi;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_22 – NOTA DI RIPOSTA AL PARERE ARPA TRASMESSO CON PROTOCOLLO 39032-32 DEL 19/06/2020;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_23 – Replica a parere Comune di Matera;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_24 – NOTA DI RIPOSTA AL PARERE CT-VIA;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_25 – NOTA DI RIPOSTA AL PARERE MIBACT;
- ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_26 – PIANO DI MONITORAGGIO IMPATTO SU FAUNA ED AVIFAUNA;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_01 – T01 - INQUADRAMENTO SU IGM 1a50.000;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_02 – T02 - INQUADRAMENTO SU CTR 1a5.000;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_03 – T03 - INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO 1a5.000;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_04 – T04 - ATLANTE VINCOLI PER SINGOLA TURBINA;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_05 – T05 - INQUADRAMENTI SU PPTR;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_06 – T06 - INQUADRAMENTO SU CARTOGRAFIA CATASTALE;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_07 – T07 - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE SU CTR;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_08 – T16 - Prelievi Terre e Rocce da Scavo;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_09 – T17 - Accessi Area Impianto;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_10 – T18 - INQUADRAMENTO OPERE SU PRG VIGENTE;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_11 – T02.2 - INT - Rilievo Essenze - WTG1+2+3;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_12 – T02.1 - INT - Rilievo Essenze - SSEU + WTG1;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_13 – T02.4 - INT - Rilievo Essenze - WTG 6+7;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_14 – T02.3 - INT - Rilievo Essenze - WTG 4+5+6;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_15 – T01 - INT - Dettaglio posizionamento WTG6;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_0_16 – T 3 - INT - Atlante opere di dismissione;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_1_01 – T08 - Tipico Aerogeneratore;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_1_02 – T10 - AnelloTerra WTG;
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_1_03 – T11 - Fondazione WTG;



**REGIONE
PUGLIA**

- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_11
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_23_01
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_40_01
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_40_02
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_01
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_02
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_03
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_04
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_05
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_06
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_07
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_08
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_09
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_8_10
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_01
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_02
- ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_03
- ENIPN74_PianoEsproprio
- ENIPN74_PianoEsproprio_01
- ENIPN74_QuadroEconomico
- ENIPN74_QuadroEconomico_01
- ENIPN74_RelazioneDescrittiva
- ENIPN74_RelazioneEssenze
- ENIPN74_RelazioneGeologica
- ENIPN74_RelazioneGeologica_01
- ENIPN74_RelazioneGeotecnica
- ENIPN74_RelazioneGeotecnica_01
- ENIPN74_RelazioneIdraulica
- ENIPN74_RelazioneIdraulica_01
- ENIPN74_RelazioneIdrologica
- ENIPN74_RelazionePaesaggioAgrario
- ENIPN74_RelazionePedaAgronomica
- ENIPN74_RelazioneTecnica
- ENIPN74_RilievoPlanoaltimetrico
- ENIPN74_StudioInserimentoUrbanistico
- ENIPN74_StudioFattibilitàAmbientale
- ENIPN74_TabellaSintesi
- ENIPN74 - DICHIARAZIONE_01
- ENIPN74 - DICHIARAZIONE_02
- ENIPN74 - DICHIARAZIONE_03
- T19 - SOTTOSTAZIONE ELETTRICA UTENTE - IMPIANTO ILLUMINAZIONE ESTERNA;
- T13 - Sezioni Stradali Tipiche;
- T14 - Sezioni Cavidotti;
- T15 - Layout Cavidotti;
- T09 - Piazzole WTG da 01 a 07;
- PS WTG1 - Sezioni Stradali WTG1;
- PS WTG1 TEMP - Sezioni Stradali WTG1 - Viabilità Temporanea;
- PS WTG2 - Sezioni Stradali WTG2;
- PS WTG2 TEMP - Sezioni Stradali WTG2 - Viabilità Temporanea;
- PS WTG3-4 - Sezioni Stradali WTG3-4;
- PS WTG5 - Sezioni Stradali WTG5;
- PS WTG6-7 - Sezioni Stradali WTG6-7;
- PS SSE - Sezioni Stradali SSE UTENTE;
- OD - Posizionamento opere di dismissione;
- T.E.01-Schema a blocchi opere MT;
- T.E.02-Schema a blocchi Fibra Ottica;
- T.E.03-Schema unifilare impianto eolico;
- R.17 En.It Santeramo - Piano Particellare di Esproprio;
- T06 - INQUADRAMENTO SU CARTOGRAFIA CATASTALE;
- R.19 En.It Santeramo - QuadroEconomico;
- R.19 En.It Santeramo - QuadroEconomico Opere di dismissione;
- R.1 En.It Santeramo - RelazioneGenerale;
- S.10 - EnIt Santeramo - RelazioneEssenze;
- R.2 En.It Santeramo - Relazione_geologica;
- R.2.1 En.It Santeramo - NOTA INTEGRATIVA RELATIVA ALL'INTERFERENZA CON LE IDROSTRUTTURE SOTTERRANEE;
- R.3 En.It Santeramo - Relazione_geotecnica e sismica;
- REP SIS - En.It Santeramo - Report Sismico;
- R.5 En.It Santeramo - Relazione_idraulica - Modellazioni;
- R.5 En.It Santeramo - Relazione_idraulica;
- R.4 En.It Santeramo - Relazione_idrologica;
- S.11 - EnIt Santeramo - RelazionePaesaggioAgrario;
- S.9 - EnIt Santeramo - RelazionePedaAgronomica;
- R.11 En.It Santeramo - RelazioneTecnica;
- T12 - RILIEVO PLANOALTIMETRICO;
- R.12 En.It Santeramo - Studio Inserimento Urbanistico;
- S.1 - En.It Santeramo - Studio Impatto Ambientale;
- ENIPN74 - DICHIARAZIONE COMPETENZA ALLA FIRMA BUTTIGLIONE;
- ENIPN74 - DICHIARAZIONE COMPETENZA ALLA FIRMA CANDEO;
- ENIPN74 - DICHIARAZIONE COMPETENZA ALLA FIRMA CONVERSANO;



**REGIONE
PUGLIA**

- | | |
|--------------------------------------|---|
| ○ ENIPN74 - DICHIARAZIONE_04 | – ENIPN74 - DICHIARAZIONE COMPETENZA ALLA FIRMA_CONVERTINI; |
| ○ ENIPN74 - DICHIARAZIONE_05 | – ENIPN74 - DICHIARAZIONE COMPETENZA ALLA FIRMA_MASTROPASQUA; |
| ○ ENIPN74 - DICHIARAZIONE_06 | – ENIPN74 - DICHIARAZIONE COMPETENZA ALLA FIRMA_DI STEFANO; |
| ○ ENIPN74 - DICHIARAZIONE_07 | – ENIPN74 - DICHIARAZIONE COMPETENZA ALLA FIRMA_EVANGELISTA; |
| ○ ENIPN74_AsseverazioneFinanziamenti | – Asseverazione finanziamenti ricevuti; |
| ○ ENIPN74_AsseverazioneTerreni | – Asseverazione espiantri arborei; |
| ○ ENIPN74_AsseverazioneUNMIG | – Asseverazione non interferenza con titoli minerari; |
| ○ ENIPN74_RelazioneFibraOptica | – RFO Relazione tecnica rete di comunicazione in fibra ottica; |
| ○ ENIPN74_TavolaFibraOptica | – RFO - T01 - Inquadramento su CTR rete di comunicazione in fibra ottica; |
| ○ ENIPN74_ValutazioneENAC | – Richiesta Valutazione Ostacoli ENAC; |
| ○ ENIPN74_RilieviGPS | – Coordinate Rilievi GPS; |
| ○ ENIPN74_RilieviGPS.gpo | – File rilievi GPS; |
| ○ ENIPN74_StratiInformativi | – Strati informativi |

Documentazione integrativa pubblicata in data 06/04/2021:

- | | |
|--|--|
| ○ ENIPN74_RelazionePaesaggistica | – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica; |
| ○ ENIPN74_AnalisiPUTT | – S.3 - En.It Santeramo - Relazione Paesaggistica; |
| ○ ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_14 | – S.8 - EnIt Santeramo - Relazione Florofaunistica; |
| ○ ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_27 | – R21 Relazione gestione materiali da scavo |
| ○ ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_28 | – NOTA DI RIPOSTA AL PARERE MIBACT del 02/03/2021 |
| ○ ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_29 | – PARERI DG ABAP EOLICA LUCANA |
| ○ ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_30 | – NOTA DI RISPOSTA AL PARERE DEL COMUNE DI SANTERAMO PROT 3677 DEL 18/02/2021 |
| ○ ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_31 | – NOTA DI RISPOSTA AL PARERE DEL COMUNE DI MATERA PROT 18669 DEL 02/03/2021 |
| ○ ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_32 | – NOTA DI RISPOSTA AL PARERE PROTOCOLLO 3167 DEL 16/02/2021 RILASCIATO DAL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, O.N.C. E RIFORMA FONDARIA |
| ○ ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_33 | – NOTA DI RISPOSTA AL PARERE DEL COMITATO VIA |
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_16 | – T24 - SOTTOSTAZIONE ELETTRICA UTENTE - IMPIANTO GESTIONE ACQUE METEORICHE AREA CONDIVISA ED AREA DI RACCOLTA |
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_17 | – T25 - SOTTOSTAZIONE ELETTRICA UTENTE PLANIMETRIA DOTAZIONI ANTINCENDIO LOCALE BT COMANDI AREA DI RACCOLTA |
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_18 | – T26 - AREA DI RACCOLTA - TIPICO RECINZIONE |
| ○ ENIPN74_ElaboratoGrafico_22_19 | – T27 - AREA DI RACCOLTA - TIPICO CANCELLO |
| ○ ENIPN74_RelazioneEssenze | – S.10 - EnIt Santeramo – RelazioneEssenze; |
| ○ ENIPN74_RelazionePaesaggioAgrario | – S.11 - EnIt Santeramo – RelazionePaesaggioAgrario; |
| ○ ENIPN74_ElementiPaesaggioAgrario | – S.11 - EnIt Santeramo – RelazionePaesaggioAgrario; |
| ○ ENIPN74_RelazionePedaAgronomica | – S.9 - EnIt Santeramo – RelazionePedaAgronomica; |
| ○ ENIPN74_StudioFattibilitàAmbientale | – S.1 - En.It Santeramo - Studio Impatto Ambientale; |
| ○ ENIPN74_TabellaElencoElaborati | |
| ○ AUTORIZZAZIONE FIBRA OTTICA | – 2126-REG-1616605756630-028_fo_SPI_Not_Ril.pdf |
| ○ AUTORIZZAZIONE FIBRA OTTICA | – AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.2021.0019778.pdf |
| ○ NULLA OSTA MISE | – 159-REG-1603718831804-DO_284_En.It_NO.PDF |
| ○ NULLA OSTA MISE | – AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.2020.0126600.pdf |
| ○ NULLA OSTA MISE | – 159-REG-1603962316610-DO_1157_EnIt.pdf |



○ NULLA OSTA MISE

– AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.2020.0128511.pdf

Premessa

Il progetto iniziale, pubblicato nel febbraio 2020, è relativo alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, composto da n.7 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno, per una potenza d'impianto complessiva pari a 29,4MW, ubicati nel Comune di Santeramo in Colle (BA) con opere di connessione alla RTN nel Comune di Matera (MT).

La descrizione del progetto è già stata illustrata nel parere espresso dal Comitato Reg.le VIA prot. AOO_089-27/11/2020/15084, cui si rimanda, con cui il Comitato VIA ha richiesto un'integrazione documentale al fine della formulazione del proprio parere definitivo.

Il proponente ha pubblicato la documentazione integrativa con le proprie controdeduzioni sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA" in data 18/01/2021.

Nella seduta del 24/03/2021, il Comitato Reg.le VIA ha espresso parere negativo sulla compatibilità ambientale del progetto in epigrafe (prot. AOO_089-24/03/2021/4361).

Il proponente ha riscontrato il parere del 24.03.2021 con la documentazione integrativa pubblicata sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA" in data 06/04/2021.

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione integrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, non emergono sostanziali variazioni riguardanti gli aspetti che comportano incidenze significative negative sul sito IT9120007 Murgia Alta, pertanto il Comitato **conferma il proprio parere negativo**, espresso nella precedente seduta del 24/03/2021, cui si rimanda integralmente.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, si evidenzia che è stata integrata la documentazione prodotta, indicando le caratteristiche e le modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali di risulta prodotti durante le fasi di scavo ed è stato redatto apposito elaborato sulla gestione delle materie (ENIPN74_DocumentazioneSpecialistica_27 – R21 Relazione gestione materiali da scavo).

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione integrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, il Comitato **conferma il proprio parere negativo di compatibilità ambientale** espresso nella precedente seduta del 24/03/2021, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre



effetti significativi e negativi, e che pertanto le controdeduzioni fornite dal Proponente non siano tali da superare il dissenso motivato già espresso nel richiamato parere.

Per quanto non controdedotto dal Proponente, si confermano i contenuti di cui alle pag. 12, 13 e 14 del parere formulato nella seduta del 24.03.2021.

Di seguito, si riportano le risultanze delle risposte al parere del CT-VIA per quanto riguarda:

- gli aspetti dell'impatto visivo dell'opera rispetto al Sistema delle tutele del PPTR e al sito UNESCO:

Il proponente pone in risalto, alla pag. 3 della nota di risposta al parere del CT-VIA (Documentazione Specialistica_33), che *"Come riportato nell'elaborato ENIPN74_RelazionePaesaggistica (sia nella versione originale del Gennaio 2020, sia nella revisione del Dicembre 2020) al paragrafo "Sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale" è chiaramente segnalata l'assenza di interferenza delle WTG e relative piazzole con le "Testimonianze della stratificazione insediativa" e "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative".*" Si conferma nella sostanza il parere espresso il 24/03/2021, ritenendo l'impianto incompatibile con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia del PPTR disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, in riferimento all'impatto visivo generato rispetto alle Testimonianze della stratificazione insediativa e in contrasto con i vincoli generati dalla presenza del sito UNESCO IT 670.

Il primo aspetto riguarda **l'incompatibilità con il tratturo Melfi-Castellaneta (strada a valenza paesaggistica)**. Le argomentazioni riportate dal proponente che sottolineano il mantenimento dell'integrità della componente insediativa del tratturo, come esplicitato a pag. 5 *"Proprio per la modalità di messa in opera dei cavidotti, sarà garantito il puntuale mantenimento ed eventuale ripristino, dello stato dei luoghi e non sarà apportata alcuna alterazione all'integrità visuale ed attuale stato dei luoghi"*, non risolvono l'impatto visivo generato dalle WTG (specie per quelle più vicine al tratturo) e dalle opere connesse, peraltro evidenziato dai fotoinserimenti e rendering riportati nella nota di risposta al parere CT-VIA del 30.12.2020 (elaborato Documentazione Specialistica_24 – ID03).

Il secondo aspetto riguarda invece **la compromissione dell'integrità visiva del sistema insediativo pluristratificato riconosciuto dal sito UNESCO IT670**, confermando che alcune WTG rientrano nel buffer di rispetto di 8000 mt del sito UNESCO. Né appare sostenibile il fatto che, ricadendo il buffer di rispetto del sito UNESCO in parte nel territorio pugliese, questo non debba essere comunque soggetto al rispetto. Appare peraltro curioso che il proponente ritenga, solo in questo caso, come riportato a pag. 22, che *"Il tema dell'impatto sul sito UNESCO non può pertanto essere analizzato in funzione di rispetto o meno di una distanza di rispetto, quanto piuttosto come analisi dell'effettivo impatto visivo".* Sarebbe buona cosa utilizzare questo metro di valutazione per tutti gli impatti paesaggistici che questo impianto genera.



Infine, in riferimento alle controdeduzioni presentate dal soggetto proponente rispetto al rilievo del contrasto dell'impianto con il "Luogo Panoramico" collocato a Santeramo in Colle, si sottolinea che per "luogo panoramico" si intende quanto riportato all'art. 85 delle NTA del PPTR: *"Consistono in siti posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici, come individuati nelle tavole della sezione 6.3.2"*. Pertanto si intende come "Luogo Panoramico" tutto il centro abitato di Santeramo in quanto sito da cui poter godere di un vasto panorama. Si conferma quindi che l'impianto eolico in oggetto rappresenta quindi un detrattore per la visione panoramica del contesto paesaggistico locale.

- gli aspetti dell'effetto shadow flickering e sull'impatto delle colture locali:
Si conferma il non esaustivo studio degli effetti dell'ombreggiamento rispetto alle colture presenti non rilevabile per la mancanza di una carta dell'uso dei suoli in riferimento ai terreni occupati dall'impianto ed un parallelo studio sulla presenza di produzioni agricole nel contesto paesaggistico di riferimento (I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P.).
- gli aspetti derivanti dall'impatto cumulativo sull'area territoriale di riferimento:
Dalle controdeduzioni presentate dal soggetto proponente, lo stesso sostiene a pag. 47 che *"l'impianto proposto sia disposto geograficamente in maniera tale da non creare effetto selva rispetto alle altre installazioni eoliche nell'area, non potendo essere osservato in maniera prospetticamente sovrapposta"*. Si sottolinea purtuttavia che per effetto selva si intende in generale un **notevole addensamento in un'area di aerogeneratori e relativo disordine paesaggistico**. Come già riportato nel parere, in un'area geografica di pregio paesaggistico con numerosi attrattori paesaggistici e ambientali distribuiti al suo interno, vi è la presenza attualmente, all'interno di un buffer di 9 chilometri dall'impianto in questione, di 15 aerogeneratori già in funzione oltre ad altri 10 che hanno già avuto l'Autorizzazione Unica. La realizzazione di questi ulteriori 7 aerogeneratori comporterebbe comunque un affollamento di impianti che viene riconosciuta anche nella relazione di risposta al parere del CT soprattutto lungo la direttrice del tratturo Melfi-Castellaneta a pag. 30 *"l'unico tratto di strada a valenza paesaggistica (la porzione di tratturo Melfi- Castellaneta) per il quale le opere proposte generano un indice di visione azimutale maggiore di 1, è allo stato interessato dall'impatto visivo teorico degli aerogeneratori esistenti, tuttavia la disposizione geometrica delle opere proposte è tale che le stesse siano visivamente ben separate rispetto agli aerogeneratori esistenti"*, ma pur sempre creando un **effetto sequenziale non irrilevante** nei confronti di una strada a valenza paesaggistica quale è il Regio tratturo.
- il contrasto dell'impianto con le Linee Guida del PPTR:
Si conferma la non rispondenza della localizzazione dell'impianto rispetto alle indicazioni della Linee guida sulla progettazione e localizzazione degli impianti energetici da fonti rinnovabili del PPTR. Seppur l'impianto, come indicato a pag. 51 delle controdeduzioni al parere del CT *"è ubicato a circa 2,2 km dalla zona industriale"*



REGIONE
PUGLIA

*lesce; è ubicato in un'area agricola già ampiamente infrastrutturata, per la presenza di una Stazione elettrica di TERNA e per il passaggio di numerose linee elettriche aeree ad alta tensione", si ritiene tuttavia che l'interazione con la strada a valenza paesaggistica quale testimonianza della stratificazione insediativa, nonché l'impatto visivo generato dalla sua particolare collocazione a valle dell'abitato di Santeramo in Colle e nelle immediate vicinanze del SIC/ZPS Alta Murgia e del sito UNESCO IT670 "I Sassi ed il parco delle chiese rupestri di Matera" lo definiscono come **possibile detrattore paesaggistico in conflitto pertanto con le Linee Guida del PPTR.***



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica Ing. Giovanni Resta	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche -	-


**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Paesaggio Ing. Salvatore Adamo	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali Dott. Michele Bux	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Paesaggio Arch. Francesco Baratti	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2021, n. 290
ID VIA 540 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4
Proponente: Comune di Otranto.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale” ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”*.

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto:

Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 013/DIR/2021/0004 del 1/07/2021 di proroga dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”;

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 28.06.2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/9994 del 29.06.2021;

PRESO ATTO della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1045 del 23.06.2021 con cui è stata rilasciata l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 e trasmessa con pec del 2.07.2021, acquisita al prot. AOO_089/10215 del 5.07.2021;

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui :

- all'art.27-bis co.7 del TUA: “...(omissis)... *La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*”.

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Otranto;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27-bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 28.06.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “*Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti*” proposto dal Comune di Otranto, di cui al procedimento IDVIA 540, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 28.06.2021.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. *“Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 28.06.2021”*;
 2. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 17.05.2021;
 3. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 30.04.2021;
 4. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 23.04.2021;
 5. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 26.03.2021;
 6. Determinazione del dirigente del **Servizio VIA/VinCA** della Regione Puglia n. 267 del 23.06.2021 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale;
 7. Parere della **Provincia di Lecce** prot. n. 27025 del 28.06.2021;
 8. parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del **Comune di Otranto** – Area Tecnica;
 9. Deliberazione di Giunta Regionale n. 1045 del 23.06.2021 con cui è stata rilasciata l'**Autorizzazione Paesaggistica** ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
 10. Parere della **Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce** prot. N. 4863 del 14.06.2021;
 11. Parere del **Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio** - Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia reso con note prot. n. 10839 del 28.07.2020, con cui si rimanda all'allegato parere prot. n. 14385 del 3.07.20219 recante indicazioni, e con nota prot. N. 5763 del 25.03.2021;
 12. Autorizzazione dell'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** prot. n. 2816 del 8.02.2021;
 13. Parere della **Capitaneria di Porto** di Gallipoli prot. N. 34731 del 9.12.2020;
 14. Parere dell'**Ufficio Circondariale Marittimo** di Otranto prot. n. 14379 del 11.12.2020;
 15. Parere dell'**ARPA Puglia** - Direzione Scientifica prot. N. 14553 del 1.03.2021;
 16. Parere della **Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP.** - Provincia di Lecce della Regione Puglia prot. n. 6170 del 21.04.2021;
 17. Parere dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** prot. n. 12136 del 28.04.2021;
 18. Parere della Sezione **Risorse Idriche** della Regione Puglia prot. n. 6890 del 9.07.2020.
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
 - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VinCA	Determinazione dirigenziale n. 267 del 23.06.2021
PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA	Nota prot. n. 27025 del 28.06.2021
Comune di Otranto	Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica
SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica	DGR n. 1045 del 23.06.2021
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE	Nota prot. N. 4863 del 14.06.2021

REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo	Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 con cui si rimanda all'allegato parere prot. n. 14385 del 3.07.20219 recante indicazioni. Nota prot. N. 5763 del 25.03.2021
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	Nota prot. n. 2816 del 8.02.2021.
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli	Nota prot. N. 34731 del 9.12.2020
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto	Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020.
ARPA Puglia Direzione Scientifica	Nota prot. N. 14553 del 1.03.2021
REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce	nota prot. n. 6170 del 21.04.2021
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.	Nota prot. N. 12136 del 28.04.2021
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente: Comune di Otranto
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Otranto
 - Provincia di Lecce
 - SABAP per le Province di BR, LE, TA
 - Capitaneria di Porto di Gallipoli
 - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto
 - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche - Campania Molise Puglia Basilicata
 - ASL LECCE
 - ARPA PUGLIA

- AGENZIA DEMANIO LECCE
- AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
- AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.-SEDE PUGLIA
- REGIONE PUGLIA
 - SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO E PATRIMONIO
 - Ufficio Demanio Marittimo
 - SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO
 - Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica
 - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 - Servizio Autorizzazione Integrata
 - Servizio VIA/VincA
 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO
 - SEZIONE RISORSE IDRICHE
 - SEZIONE LAVORI PUBBLICI
 - Servizio Gestione Opere Pubbliche
 - Servizio Autorità Idraulica
 - SEZIONE URBANISTICA
 - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
 - SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe ANGELINI

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni
Ambientali**

Dott.ssa Antonietta RICCIO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 28.06.2021****DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

Procedimento	ID PROC 1320 IDVIA 540: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto	POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. <i>“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”</i> – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE)
Comune interessato	Comune di Otranto (LE)
Tipologia	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 lett. B.2.ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del d.lgs. 152/2006.
Autorità Competente	Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA - art. 23 LR N. 18 del 3 luglio 2012
Proponente	Comune di Otranto

Il giorno 28.06.2021 ore 13:10 si tiene la quinta seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9683 del 22.06.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell’art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all’emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull’intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
- per il Comune di Otranto (proponente)
Emanuele Maria Maggiulli (RUP)
- per la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Grazia Maggio (giusta delega in atti)
- per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR e LE
Michela Catalano (giusta delega in atti)
Laura Masiello

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della quinta seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta il 16.03.2021 (giusta nota prot. n. 3750) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

1. PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA pec: ambiente@cert.provincia.le.it
2. COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto
3. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO – pec: mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it
4. Agenzia Demanio Lecce pec: dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it
5. REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it
6. AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI pec: dogane.lecce@pec.adm.gov.it
7. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli -pec: cp-gallipoli@pec.mit.gov.it
8. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto - pec: cp-ottranto@pec.mit.gov.it
9. PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA pec: oopp.puglia@pec.mit.gov.it
10. ARPA PUGLIA DAP Lecce pec: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
11. REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Per i punti dal 1 al 35 si rimanda al verbale della cds del 26.03.2021.

Per i punti dal 36 al 42 si rimanda al verbale della cds del 23.04.2021.

Per i punti dal 43 al 45 si rimanda al verbale della cds del 30.04.2021.

Per i punti dal 46 al 49 si rimanda al verbale della cds del 17.05.2021.

50. Con pec del 14.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9182 del 14.06.2021, la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR e LE** ha trasmesso nota prot. n. 4863 del 14.06.2021;

51. Con pec del 15.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9302 del 15.06.2021, il **Comune di Otranto** ha reiterato l'istanza del procedimento;

52. Con nota prot. n. 9683 del 22.06.2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato l'odierna quinta seduta di CdS;

53. Con nota prot. n. 27025 del 28.06.2021 la **Provincia di Lecce** ha trasmesso la propria condivisione delle valutazioni rese dal comitato VIA regionale.

La delegata della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce** richiama il parere prot. n. 4863 del 14.06.2021 già in atti.

La delegata della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio riferisce che il parere della **Soprintendenza** unitamente alla propria relazione illustrativa è confluito nella proposta di deliberazione di giunta regionale di autorizzazione paesaggistica in deroga che è stata approvata nella seduta del 23.06.2021 con il numero 1045 in corso di trasmissione dalla segreteria di giunta.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VinCA	20210315_3700_parere_VIA ID_540_QUADRO_CondAmbientali Determinazione dirigenziale n. 267 del 23.06.2021
PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA	nota prot. n. 27025 del 28.06.2021
COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto	Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica Dichiarazione nulla osta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale Verbale n. 12/2020 del 7.12.2020 della Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni Otranto - Giurdignano - Uggiano la Chiesa



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica	Nota prot. n. 3728 del 23.04.2021 Nota prot. n. 3984 del 29.04.2021 nota prot. n. 4435 del 13.05.2021 DGR n. 1045 del 23.06.2021 (in corso di acquisizione)
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE	Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020 Nota prot. N. 145 del 5.01.2021 Nota prot. N. 22 del 25.03.2021 Nota prot. N. 4863 del 14.06.2021
Agenzia Demanio Lecce	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo	Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 con cui si rimanda all'allegato parere prot. n. 14385 del 3.07.20219 recante indicazioni. Nota prot. N. 5763 del 25.03.2021
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	Nota prot. n. 12344 del 10.07.2020. Nota prot. n. 2816 del 8.02.2021. Nota prot. N. 6002 del 24.03.2021.
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli	Nota prot. n. 20725 del 22.07.2020 con cui si rimanda a precedente parere prot. N. 29199 del 29.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. N. 34731 del 9.12.2020 Nota prot. N. 1647 del 21.01.2020 Nota prot. N. 8240 del 25.03.2021 Nota prot. N. 10677 del 16.04.2021
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto	Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 con cui si rimanda ad allegata nota prot. N. 11433 del 31.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020. nota prot. n. 4808 del 20.04.2021
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA	nota prot. N. 2267 del 26.03.2021
ARPA PUGLIA DIREZIONE GENERALE	Nessun contributo
ARPA Puglia Direzione Scientifica	Nota prot. N. 14553 del 1.03.2021


**REGIONE
PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ARPA PUGLIA DAP Lecce	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce	nota prot. n. 6170 del 21.04.2021
ASL LECCE	Nessun contributo
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.	Nota prot. N. 12136 del 28.04.2021
Dal verbale della seduta di CdS del 17.05.2021: Con pec del 28.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 6346 del 29.04.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 12136 del 28.04.2021 con cui si esprime <i>“parere favorevole raccomandando ogni utile cautela nel corso della realizzazione dei lavori, garantendo adeguate condizioni di sicurezza in modo che gli stessi si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un incremento del livello di pericolosità.”</i>. Il parere da evidenza che è stata considerata la soluzione con il deposito temporaneo in zona “Cave”.	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA-RIR	Nessun contributo
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO	Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020
SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA	20200925_8623_RP_Usicivici 20201009_12019_SezioneAA 20201014_17428_Comune Otranto_riscontro usi civici
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena sarà acquisita la DGR di deroga paesaggistica

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Angelini

ANGELINI

GIUSEPPE

28.06.2021

11:35:22 UTC

ELENCO ALLEGATI

1. Prot. n. 4863 del 14.06.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR e LE.
2. Determinazione della dirigente del Servizio VIA/VINCA N. 267 del 23.06.2021.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 17.05.2021**

Procedimento	ID PROC 1320 IDVIA 540: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto	POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. <i>“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”</i> – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE)
Comune interessato	Comune di Otranto (LE)
Tipologia	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 lett. B.2. ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del d.lgs. 152/2006.
Autorità Competente	Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA - art. 23 LR N. 18 del 3 luglio 2012
Proponente	Comune di Otranto

Il giorno 17.05.2021 ore 10:10 si tiene la quarta seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6454 del 3.05.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
Caterina Carparelli, funzionario istruttore;
- per il Comune di Otranto (proponente)
Pierpaolo Cariddi (Sindaco)
Emanuele Maria Maggiulli (RUP)
- per la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Grazia Maggio (giusta delega in atti)
- per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR e LE
Michela Catalano (giusta delega in atti)
Laura Masiello

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta il 16.03.2021 (giusta nota prot. n. 3750) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

1. PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA pec: ambiente@cert.provincia.le.it
2. COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto
3. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO – pec: mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it
4. Agenzia Demanio Lecce pec: dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it
5. REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo pec: demanioarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it
6. AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI pec: dogane.lecce@pec.adm.gov.it
7. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli -pec: cp-gallipoli@pec.mit.gov.it
8. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto - pec: cp-ottranto@pec.mit.gov.it
9. PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA pec: oopp.puglia@pec.mit.gov.it
10. ARPA PUGLIA DAP Lecce pec: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
11. REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Per i punti dal 1 al 35 si rimanda al verbale della cds del 26.03.2021.

Per i punti dal 36 al 42 si rimanda al verbale della cds del 23.04.2021.

Per i punti dal 43 al 45 si rimanda al verbale della cds del 30.04.2021.

46. Con pec del 11.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6937 del 11.05.2021, il **Comune di Otranto** ha trasmesso documentazione inerente il sito per vasca di drenaggio in zona cave in allegato a propria nota prot. n. 8386 del 11.05.2021
47. Con pec del 12.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7048 del 12.05.2021, il **Comune di Otranto** ha trasmesso la medesima documentazione inerente il sito per vasca di drenaggio in zona cave già trasmessa con la nota precedente in allegato a propria nota prot. n. 8848 del 11.05.2021
48. Con pec del 13.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7165 del 13.05.2021, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso nota prot. n. 4435 del 13.05.2021 con relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga.
49. Con pec del 15.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7243 del 17.05.2021, il **Comune di Otranto** ha trasmesso documentazione inerente l'indagine svolta dal Dott. Giuseppe Guarneri relativa ai fondali nell'area portuale e in quella prospiciente l'imboccatura del porto allo scopo di caratterizzare lo stato delle praterie di Posidonia Oceanica, in allegato a propria nota prot. n. 8811 del 15.05.2021.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VinCA	20210315_3700_parere_VIA ID_540_QUADRO_CondAmbientali
Non è stata predisposta la dd della VIA A riguardo il comune di Otranto evidenzia di aver prodotto la documentazione inerente l'indagine svolta dal Dott. Giuseppe Guarneri relativa ai fondali nell'area portuale e in quella prospiciente l'imboccatura del porto allo scopo di caratterizzare lo stato delle praterie di Posidonia Oceanica.	
PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA	
Dal verbale della seduta di CdS del 26.03.2021: "Con riferimento al PAUR in oggetto si fa presente che la competenza ex art. 109 D.Lgs. 152/2006, normalmente attribuita alla Provincia, è, nel caso di specie, attratta alla competenza dell'Ente che rilascia le valutazioni ambientali (VINCA e VIA) ai sensi dell'art. 109 c. 5 bis del D. Lgs. 152/2006. Conseguentemente non sussistono competenze autorizzative da parte della Provincia. Per quanto riguarda le valutazioni di carattere territoriale-ambientale si resta in attesa di poter condividere le valutazioni ambientali che saranno formulate dagli uffici regionali."	
COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto	Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	Dichiarazione nulla osta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale Verbale n. 12/2020 del 7.12.2020 della Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni Otranto - Giurdignano - Uggiano la Chiesa
SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica	Nota prot. n. 3728 del 23.04.2021 Nota prot. n. 3984 del 29.04.2021 nota prot. n. 4435 del 13.05.2021
Il Sindaco relaziona riportando in sintesi quanto prodotto con la documentazione trasmessa in allegato a propria nota prot. n. 8386 del 11.05.2021. Con pec del 13.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7165 del 13.05.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso nota prot. n. 4435 del 13.05.2021 con relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga. La delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio da lettura delle parti salienti della relazione. Il Sindaco ritiene che alcune delle prescrizioni indicate hanno costi non assorbibili dal quadro economico del progetto in discussione. In particolare la rimozione dei gabbioni ha presumibilmente un costo che non può trovare copertura nel quadro economico. Il Presidente della CdS chiede al Comune di Otranto se il rilievo dell'impatto economico delle prescrizioni attiene esclusivamente la rimozione dei gabbioni ed in tal caso chiede se i componenti della CdS concordano su una rivalutazione del carattere prescrittivo della indicazione riportata nella relazione esplicativa. Il sindaco del comune di Otranto si impegna a prevedere nelle migliori progettuali la rimozione dei gabbioni. Interviene la delegata della SABAP che precisa che la previsione della idrovora aspirante dichiarata come risultato di una prescrizione della SABAP è in realtà una previsione progettuale sin dall'origine e pertanto la vasca avrebbe dovuto essere prevista anche essa dall'inizio. Prosegue evidenziando che le prescrizioni indicate nella proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga della Sezione paesaggio regionale vanno considerate nell'ottica di un procedimento deroga al PPTR, in quanto in assenza di tali prescrizioni, necessarie per garantire compatibilità dell'intervento con i valori paesaggistici, la vasca non potrebbe essere realizzata. Non avendo notizia circa l'epoca e i procedimenti nell'ambito dei quali i gabbioni sono stati installati in zona Cave si ritiene necessario che la rimozione resti quale prescrizione. Si chiede infine se l'area di zona le Cave sarà interdetta alla fruizione paesaggistica durante i lavori. Cioè se e per quanto tempo la zona rischia di non poter essere fruita paesaggisticamente Il Sindaco chiarisce che l'interdizione interesserà solo l'accesso veicolare, ma non quello pedonale. Fatta salva ovviamente l'area di cantiere.	
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE	Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020 Nota prot. N. 145 del 5.01.2021



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PROVINCE DI BRINDISI E LECCE	Nota prot. N. 22 del 25.03.2021
Si richiama quanto già riportato innanzi.	
Agenzia Demanio Lecce	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo	Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 con cui si rimanda all'allegato parere prot. n. 14385 del 3.07.20219 recante indicazioni. Nota prot. N. 5763 del 25.03.2021
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	Nota prot. n. 12344 del 10.07.2020. Nota prot. n. 2816 del 8.02.2021. Nota prot. N. 6002 del 24.03.2021.
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli	Nota prot. n. 20725 del 22.07.2020 con cui si rimanda a precedente parere prot. N. 29199 del 29.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. N. 34731 del 9.12.2020 Nota prot. N. 1647 del 21.01.2020 Nota prot. N. 8240 del 25.03.2021 Nota prot. N. 10677 del 16.04.2021
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto	Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 con cui si rimanda ad allegata nota prot. N. 11433 del 31.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020. nota prot. n. 4808 del 20.04.2021
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA	nota prot. N. 2267 del 26.03.2021
ARPA PUGLIA DIREZIONE GENERALE	Nessun contributo
ARPA Puglia Direzione Scientifica	Nota prot. N. 14553 del 1.03.2021
ARPA PUGLIA DAP Lecce	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce	nota prot. n. 6170 del 21.04.2021
ASL LECCE	Nessun contributo
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.	Nota prot. N. 12136 del 28.04.2021



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Con pec del 28.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 6346 del 29.04.2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 12136 del 28.04.2021 con cui si esprime *"parere favorevole raccomandando ogni utile cautela nel corso della realizzazione dei lavori, garantendo adeguate condizioni di sicurezza in modo che gli stessi si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un incremento del livello di pericolosità."*

Il parere da evidenza che è stata considerata la soluzione con il deposito temporaneo in zona "Cave".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA-RIR	Nessun contributo
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO	Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020
SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA	20200925_8623_RP_Usicivici 20201009_12019_SezioneAA 20201014_17428_Comune Otranto_riscontro usi civici
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo

Preso atto di quanto innanzi riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a valle del parere della SABAP in merito alla relazione illustrativa e proposta di provvedimento predisposta dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI

1. prot. n. 4435 del 13.05.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio



ANGELINI
GIUSEPPE
17.05.2021
09:59:45
UTC


**REGIONE
PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 30.04.2021**

Procedimento	ID PROC 1320 IDVIA 540: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto	POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. <i>“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”</i> – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE)
Comune interessato	Comune di Otranto (LE)
Tipologia	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 lett. B.2. ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del d.lgs. 152/2006.
Autorità Competente	Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA - art. 23 LR N. 18 del 3 luglio 2012
Proponente	Comune di Otranto

Il giorno 30.04.2021 ore 12:10 si tiene la terza seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6109 del 27.04.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell’art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all’emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull’intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
Caterina Carparelli, funzionario istruttore;
- per il Comune di Otranto (proponente)
Pierpaolo Cariddi (Sindaco)
Emanuele Maria Maggiulli (RUP)
- per il Servizio VIA/VInCA
Gaetano Sassanelli (giusta delega in atti)
- per la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Barbara Loconsole
- per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR e LE
Michela Catalano (giusta delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta il 16.03.2021 (giusta nota prot. n. 3750) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

1. PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA pec: ambiente@cert.provincia.le.it
2. COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto
3. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO – pec: mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it
4. Agenzia Demanio Lecce pec: dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it
5. REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo pec: demanioarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it
6. AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI pec: dogane.lecce@pec.adm.gov.it
7. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli -pec: cp-gallipoli@pec.mit.gov.it
8. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto - pec: cp-ottranto@pec.mit.gov.it
9. PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA pec: oopp.puglia@pec.mit.gov.it
- 10.ARPA PUGLIA DAP Lecce pec: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
- 11.REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Per i punti dal 1 al 35 si rimanda al verbale della cds del 26.03.2021.

Per i punti dal 36 al 42 si rimanda al verbale della cds del 23.04.2021.

43. Con pec del 26.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 6073 del 26.04.2021, il Comune di Otranto ha trasmesso documentazione integrativa.
44. Con pec del 28.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 6346 del 29.04.2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 12136 del 28.04.2021.
45. Con pec del 29.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 6372 del 30.04.2021, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso la nota prot. n. 3984 del 29.04.2021.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VinCA	20210315_3700_parere_VIA ID_540_QUADRO_CondAmbientali
PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA	
Dal verbale della seduta di CdS del 26.03.2021: “Con riferimento al PAUR in oggetto si fa presente che la competenza ex art. 109 D.Lgs. 152/2006, normalmente attribuita alla Provincia, è, nel caso di specie, attratta alla competenza dell'Ente che rilascia le valutazioni ambientali (VINCA e VIA) ai sensi dell'art. 109 c. 5 bis del D. Lgs. 152/2006. Conseguentemente non sussistono competenze autorizzative da parte della Provincia. Per quanto riguarda le valutazioni di carattere territoriale-ambientale si resta in attesa di poter condividere le valutazioni ambientali che saranno formulate dagli uffici regionali.”	
COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto	Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica Dichiarazione nulla osta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale Verbale n. 12/2020 del 7.12.2020 della Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni Otranto - Giurdignano - Uggiano la Chiesa
SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica	Nota prot. n. 3728 del 23.04.2021 Nota prot. n. 3984 del 29.04.2021
Con pec del 29.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 6372 del 30.04.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 3984 del 29.04.2021, di cui si dà lettura.	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Segue discussione. A valle il Comune di Otranto si riserva di effettuare la verifica della destinazione dell'area e di attivare, se necessario, la richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga, e di trasmettere l'ulteriore documentazione richiesta.	
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE	Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020 Nota prot. N. 145 del 5.01.2021 Nota prot. N. 22 del 25.03.2021
Interviene l'arch. Catalano riferendo che la richiesta del ripristino dell'area di deposito temporaneo in zona Cave è stata già rappresentata dalla Soprintendenza nella nota del 25.03.2021 in atti. La problematica sul luogo e sulla difficoltà di determinare il cronoprogramma e in particolare il luogo e la durata di stazionamento delle sabbie dragate era stata già evidenziata come criticità in sede di valutazione di assoggettabilità a VIA. Per tale ragione era stata evidenziata l'inopportunità di valutare separatamente il progetto di dragaggio dal progetto di Porto Craulo. Per le valutazioni di competenza si attendono le integrazioni del progetto secondo quanto già indicato dalla Sezione paesaggio della Regione e si chiede inoltre di dettagliare, graficamente e indicandone le estensioni, le aree da destinare alla vasca e alle opere connesse e le aree di cantiere.	
Agenzia Demanio Lecce	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo	Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 con cui si rimanda all'allegato parere prot. n. 14385 del 3.07.20219 recante indicazioni. Nota prot. N. 5763 del 25.03.2021
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	Nota prot. n. 12344 del 10.07.2020. Nota prot. n. 2816 del 8.02.2021. Nota prot. N. 6002 del 24.03.2021.
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli	Nota prot. n. 20725 del 22.07.2020 con cui si rimanda a precedente parere prot. N. 29199 del 29.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. N. 34731 del 9.12.2020 Nota prot. N. 1647 del 21.01.2020 Nota prot. N. 8240 del 25.03.2021 Nota prot. N. 10677 del 16.04.2021
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto	Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 con cui si rimanda ad allegata nota prot. N. 11433 del 31.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020. nota prot. n. 4808 del 20.04.2021
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE	nota prot. N. 2267 del 26.03.2021



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA	
ARPA PUGLIA DIREZIONE GENERALE	Nessun contributo
ARPA Puglia Direzione Scientifica	Nota prot. N. 14553 del 1.03.2021
ARPA PUGLIA DAP Lecce	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce	nota prot. n. 6170 del 21.04.2021
ASL LECCE	Nessun contributo
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.	Nota prot. N. 12136 del 28.04.2021
Con pec del 28.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 6346 del 29.04.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 12136 del 28.04.2021 con cui si esprime <i>"parere favorevole raccomandando ogni utile cautela nel corso della realizzazione dei lavori, garantendo adeguate condizioni di sicurezza in modo che gli stessi si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un incremento del livello di pericolosità."</i> Il parere da evidenza che è stata considerata la soluzione con il deposito temporaneo in zona "Cave".	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA-RIR	Nessun contributo
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO	Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020
SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA	20200925_8623_RP_Usicivici 20201009_12019_SezioneAA 20201014_17428_Comune Otranto_riscontro usi civici
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Preso atto di quanto innanzi riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a lunedì 17 maggio p.v. ore 10:00

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

ANGELINI
GIUSEPPE
30.04.2021
11:59:33
UTC

ELENCO ALLEGATI

1. nota prot. n. 12136 del 28.04.2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale
2. prot. n. 3984 del 29.04.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio


**REGIONE
PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 23.04.2021**

Procedimento	ID PROC 1320 IDVIA 540: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto	POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. <i>“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”</i> – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE)
Comune interessato	Comune di Otranto (LE)
Tipologia	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 lett. B.2.ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del d.lgs. 152/2006.
Autorità Competente	Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA - art. 23 LR N. 18 del 3 luglio 2012
Proponente	Comune di Otranto

Il giorno 23.04.2021 ore 12:00 si tiene la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5427 del 13.04.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell’art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all’emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull’intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
Antionietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
Caterina Carparelli, funzionario istruttore;
- per il Comune di Otranto (proponente)
Pierpaolo Cariddi (Sindaco)
Emanuele Maria Maggiulli (RUP)
- per il Servizio VIA/VInCA
Gaetano Sassanelli (giusta delega in atti)
Michele Bux (componente Comitato VIA)
- per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA
Michela Catalano (giusta delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta il 16.03.2021 (giusta nota prot. n. 3750) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

1. PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA pec: ambiente@cert.provincia.le.it
2. COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto
3. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO – pec: mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it
4. Agenzia Demanio Lecce pec: dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it
5. REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo pec: demanioarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it
6. AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI pec: dogane.lecce@pec.adm.gov.it
7. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli -pec: cp-gallipoli@pec.mit.gov.it
8. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto - pec: cp-ottranto@pec.mit.gov.it
9. PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA pec: oopp.puglia@pec.mit.gov.it
10. ARPA PUGLIA DAP Lecce pec: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
11. REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Per i punti dal 1 al 35 si rimanda al verbale della cds del 26.03.2021.

36. Con pec del 26.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 4519 del 26.03.2021, il **Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per la Campania il Molise la Puglia e la Basilicata del MIT** ha trasmesso nota prot. N. 2267 del 26.03.2021.
37. Con pec del 6.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5027 del 6.04.2021, il proponente **comune di Otranto** ha trasmesso nota prot. N. 6292 del 6.04.2021 con documentazione integrativa che è stata pubblicata sul portale ambientale.
38. Con nota prot. n. 5427 del 13.04.2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato la seconda seduta di CdS decisoria per il 23.04.2021.
39. Con pec del 16.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5945 del 23.04.2021, la **Capitaneria di Porto di Gallipoli** ha trasmesso la nota prot. n. 10677 del 16.04.2021.
40. Con pec del 22.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5873 del 22.04.2021, la **Struttura Tecnica della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 6170 del 21.04.2021.
41. Con pec del 20.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5946 del 23.04.2021, l'**Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto** ha trasmesso la nota prot. n. 4808 del 20.04.2021.
42. Con pec del 23.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5948 del 23.04.2021, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso la nota prot. n. 3728 del 23.04.2021.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	20210315_3700_parere_VIA
Servizio VIA/VinCA	ID_540_QUADRO_CondAmbientali
Il Presidente anticipa che la proposta alternativa avanzata il 6.04.2021 per il deposito temporaneo è stata ritenuta inidonea dal Comitato VIA il quale ha ritenuto preferibile il sito di località "Le Cave", più confacente (sostenibile ambientalmente) alla tipologia di attività prevista. Il Presidente raccomanda che sia garantito il crono programma delle attività al fine di dare certezza che sia in discussione una opera di carattere provvisoria. Passa quindi la parola al dott. Bux. Il dott. Bux riferisce che il sito individuato per il deposito temporaneo dei sedimenti dragati nel porto di Otranto viene classificato dal PAI nella classe di rischio R4 - molto elevato, per la quale le NTA al PAI affermano che <i>"sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche"</i>. Inoltre, stante l'estrema vicinanza (inferiore a 50 metri) tra il sito di deposito e le abitazioni del centro urbano di Otranto, emergono possibili impatti determinati dalle emissioni odorigene rilasciate dai sedimenti marini ricchi di sostanza organica. Il Sindaco interviene riferendo di ritenere il sito della zona Cave il più idoneo per l'installazione della vasca di decantazione per il dragaggio in quanto prossimo al mare e lontano dai contesti urbani. Anche da un punto di vista paesaggistico l'area non ha valenze reali in quanto è priva di vegetazione e non ha pascoli o incolti in quanto già utilizzata in passato per tali attività.	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Trattandosi comunque di opera provvisoria si garantirà il ripristino totale dello stato dei luoghi dopo solo pochi mesi e la presenza del telo in PEHD garantirà il terreno sottostante la vasca da qualsivoglia forma di inquinamento, oltre al fatto che l'installazione non contempla scavi o altro. Circa la temporaneità dell'uso del deposito il Sindaco evidenzia la difficoltà di definire un crono programma in quanto non si sa quando i lavori inizieranno. Si può però prevedere di utilizzare l'area per un tempo massimo di cinque mesi.

PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA

Dal verbale della seduta di CdS del 26.03.2021:

“Con riferimento al PAUR in oggetto si fa presente che la competenza ex art. 109 D.Lgs. 152/2006, normalmente attribuita alla Provincia, è, nel caso di specie, attratta alla competenza dell'Ente che rilascia le valutazioni ambientali (VINCA e VIA) ai sensi dell'art. 109 c. 5 bis del D. Lgs. 152/2006. Conseguentemente non sussistono competenze autorizzative da parte della Provincia. Per quanto riguarda le valutazioni di carattere territoriale-ambientale si resta in attesa di poter condividere le valutazioni ambientali che saranno formulate dagli uffici regionali.”

**COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO
c/o Comune di Otranto**

Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica

Dichiarazione nulla osta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale

Verbale n. 12/2020 del 7.12.2020 della Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni Otranto - Giurdignano - Uggiano la Chiesa

**SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e pianificazione
paesaggistica**

Nota prot. n. 3728 del 23.04.2021

Con pec del 23.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5948 del 23.04.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 3728 del 23.04.2021 di cui si riportano di seguito le conclusioni:

“(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto “POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” nel comune di Otranto. Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Prescrizioni:

- durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, trasporto sabbie dragate nonché deposito temporaneo delle stesse), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;

- così come indicato dal proponente, la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta all'interno dell'area individuata su via Orte solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

dragaggio (con permanenza da maggio a ottobre);

- sia presentato un dettagliato progetto di ripristino ambientale e paesaggistico della suddetta area su via Orte, da attuare al massimo entro un anno dal termine delle attività di deposito delle sabbie dragate. In tale progetto, al fine di migliorare la qualità ambientale dei luoghi, l'intera area sia resa permeabile con materiali drenanti, evitando l'utilizzo di bitume. Sia inoltre prevista, lungo i margini e in prossimità del canale delle Memorie, la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone. Il rinverdimento sia effettuato con specie arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere."

Si evidenzia che il parere rilasciato, come riportato in premessa dello stesso, si riferisce alla soluzione di deposito temporaneo prospettata dal Comune di Otranto il 6.04.2021.

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI BRINDISI LECCE E
TARANTO**

Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020

Nota prot. N. 145 del 5.01.2021

Nota prot. N. 22 del 25.03.2021

Interviene l'arch. **Catalano** che prende atto di quanto innanzi discusso circa la valutazione del sito proposto dal comune di Otranto il 6.04.2021. In merito alla "Zona Cave" rimanda pertanto a quanto già indicato nella nota prot. n. 276-P del 31.03.2021 agli atti della conferenza.

Interviene il **Sindaco** che rammenta come la necessità di una zona di deposito temporaneo nasce dalla prescrizione di utilizzare per il dragaggio l'idrovora aspirante invece della benna mordente. Quindi la necessità dell'area su cui effettuare il deposito temporaneo sussiste anche nel caso estremo di andare a sversare a mare il materiale dragato.

Il **Sindaco** chiede che la Sezione Paesaggio della Regione Puglia valuti la compatibilità paesaggistica della soluzione di area di deposito in località "Le Cave".

Il **Presidente** alla luce di quanto discusso ritiene utile aggiornare i lavori della CdS di qualche giorno per consentire agli enti di formulare le loro determinazioni rispetto a quanto innanzi rappresentato.

Tutto ciò premesso la CdS valuta di aggiornarsi a venerdì 30 aprile p.v. ore 12:00

Si prosegue con la discussione degli altri pareri pervenuti.

Alle ore 13:45 il Sindaco si allontana per altro impegno.

Agenzia Demanio Lecce	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo	Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 con cui si rimanda all'allegato parere prot. n. 14385 del 3.07.20219 recante indicazioni. Nota prot. N. 5763 del 25.03.2021
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	Nota prot. n. 12344 del 10.07.2020. Nota prot. n. 2816 del 8.02.2021. Nota prot. N. 6002 del 24.03.2021.
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E	Nota prot. n. 20725 del 22.07.2020 con cui si rimanda a



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli	precedente parere prot. N. 29199 del 29.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. N. 34731 del 9.12.2020 Nota prot. N. 1647 del 21.01.2020 Nota prot. N. 8240 del 25.03.2021 Nota prot. N. 10677 del 16.04.2021
Con pec del 16.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5945 del 23.04.2021, la Capitaneria di Porto di Gallipoli ha trasmesso la nota prot. n. 10677 del 16.04.2021 conferma il parere già reso con prot. N. 34731 del 9.12.2020.	
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto	Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 con cui si rimanda ad allegata nota prot. N. 11433 del 31.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020. nota prot. n. 4808 del 20.04.2021
Con pec del 20.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5946 del 23.04.2021, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto ha trasmesso la nota prot. n. 4808 del 20.04.2021 con cui, conclusivamente, riferisce che: <i>"In merito, questo Ufficio Circondariale Marittimo, preso atto delle integrazioni tecnico progettuali all'uopo prodotte dal Comune di Otranto, non rilevando ulteriori profili afferenti la sicurezza della navigazione ovvero relativi al regolare flusso del traffico portuale, non ritiene di dover formulare alcun nuovo parere di competenza e pertanto, in attesa di ricevere copia del verbale, si rinvia alle prescrizioni di dettaglio di cui alla nota in prosecuzione a) prot n. 14379 in data 11.12.2020, ad ogni buon fine allegata alla presente."</i>	
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA	nota prot. N. 2267 del 26.03.2021
Con pec del 26.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 4519 del 26.03.2021, il Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per al Campania il Molise la Puglia e la Basilicata del MIT ha trasmesso nota prot. N. 2267 del 26.03.2021 con cui <i>"non rileva aspetti di competenza relativamente all'intervento in oggetto"</i>	
ARPA PUGLIA DIREZIONE GENERALE	Nessun contributo
ARPA Puglia Direzione Scientifica	Nota prot. N. 14553 del 1.03.2021
ARPA PUGLIA DAP Lecce	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce	nota prot. n. 6170 del 21.04.2021
Con pec del 22.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5873 del 22.04.2021, la Struttura Tecnica della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 6170 del 21.04.2021. Si da lettura della nota.	
ASL LECCE	Nessun contributo



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.	Nessun contributo
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA-RIR	Nessun contributo
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO	Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020
SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA	20200925_8623_RP_Usicivici 20201009_12019_SezioneAA 20201014_17428_Comune Otranto_riscontro usi civici
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo

Preso atto di quanto innanzi riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a venerdì 30 aprile p.v. ore 12:00

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

ANGELINI
GIUSEPPE
23.04.2021
12:28:30
UTC

ELENCO ALLEGATI

1. nota prot. N. 2267 del 26.03.2021 del Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per la Campania il Molise la Puglia e la Basilicata del MIT



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

2. nota prot. n. 10677 del 16.04.2021 della Capitaneria di Porto di Gallipoli ha trasmesso la
3. nota prot. n. 6170 del 21.04.2021 della Struttura Tecnica della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia
4. nota prot. n. 4808 del 20.04.2021 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto
5. nota prot. n. 3728 del 23.04.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio


**REGIONE
PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 26.03.2021**

Procedimento	ID PROC 1320 IDVIA 540: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto	POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. <i>“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”</i> – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE)
Comune interessato	Comune di Otranto (LE)
Tipologia	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 lett. B.2.ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del d.lgs. 152/2006.
Autorità Competente	Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA - art. 23 LR N. 18 del 3 luglio 2012
Proponente	Comune di Otranto

Il giorno 26.03.2021 ore 10:15 si tiene la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3750 del 16.03.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell’art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all’emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull’intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
- per il Comune di Otranto (proponente)
Pierpaolo Cariddi (Sindaco)
Emanuele Maria Maggiulli (RUP)
- per il Servizio VIA/VInCA
Gaetano Sassanelli
- per la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Grazia Maggio (giusta delega in atti)
- per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA
Michela Catalano (giusta delega in atti)
Laura Masiello
- per la Provincia di Lecce
Antonio Arnò
- per la Capitaneria di Porto di Gallipoli
Capitano di Corvetta Christian Amin (giusta delega in atti)
- per l'Ufficio Circondariale di Otranto
Pietro Vicedomini (Tenente di Vascello)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta il 16.03.2021 (giusta nota prot. n. 3750) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

1. PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA pec: ambiente@cert.provincia.le.it
2. COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto
3. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO – pec: mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it
4. Agenzia Demanio Lecce pec: dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it
5. REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it
6. AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI pec: dogane.lecce@pec.adm.gov.it
7. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli -pec: cp-gallipoli@pec.mit.gov.it
8. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto - pec: cp-ottranto@pec.mit.gov.it
9. PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA pec: ooppp.puglia@pec.mit.gov.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

10. ARPA PUGLIA DAP Lecce pec: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

11. REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce pec:
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

1. Il Comune di Otranto ha trasmesso con pec del 30.04.2020, acquisita al prot. Uff. n. 5375 del 30.04.2020, **istanza** prot. n. 6904 del 21.04.2020 di richiesta di procedura di VIA per "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4." unitamente ad una prima parte della documentazione a corredo della istanza.
2. Con seconda pec del 30.04.2020, acquisita al prot. Uff. n. 5646 del 7.05.2020, il Comune di Otranto ha trasmesso la seconda parte della documentazione a corredo della istanza.
3. Con nota prot. n. AOO_089/5635 del 7.05.2020, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha nominato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della l. 241/1990 - il responsabile del procedimento.
4. Con nota prot. n. AOO_089/6351 del 21.05.2020 si richiedeva il perfezionamento dell'oggetto dell'istanza oltre che con la integrazione dell'elenco delle autorizzazioni di cui al co. 1 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e della documentazione tecnica presentata a supporto firmata digitalmente.
5. Con pec del 26.05.2020, acquisita la prot. uff. n. AOO_089/6506 del 26.05.2020, il proponente trasmetteva la nota prot. n. 8426 del 25.05.2020 con la quale perfezionava l'oggetto dell'istanza richiedendo l'attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), come disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., indicando l'elenco delle autorizzazioni da conseguire in seno a tale procedimento e comunicando che per corriere era stato trasmesso il cd rom con la documentazione tecnica a supporto della istanza firmata digitalmente.
6. In data 5.06.2020 il cd rom è stato consegnato all'ufficio protocollo della scrivente sezione ed i contenuti caricati nel sistema informatico.
7. Con nota prot. n. AOO_089/7686 del 25.06.2020 si dava **avvio alla fase di verifica di adeguatezza e completezza documentale** di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.
8. Con nota prot. n. AOO_089/10182 del 10.09.2020 venivano comunicati gli esiti **della fase di verifica** di adeguatezza e completezza documentale di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, richiedendo integrazioni.
 - a) Nota prot. n. 11519 del 30.06.2020 dell'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Lecce (prot. uff. n. 7883 del 30.06.2020)
 - b) Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020 della Sezione Risorse Idriche (prot. uff. n. 8313 del 10.07.2020)
 - c) Nota prot. n. 12344 del 10.07.2020 dell'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Lecce (prot. uff. n. 9364 del 4.08.2020)
 - d) Nota prot. n. 20725 del 22.07.2020 della Capitaneria di Porto (prot. uff. n. 8882 del 23.07.2020)
 - e) Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Circondariale Marittimo Di Otranto (prot. uff. n. 9058 del 28.07.2020)
 - f) Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 della Sezione Demanio e Patrimonio (prot. uff. n. 9057 del 28.07.2020)

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- g) Nota prot. n. 14385 del 3.07.2020 della Sezione Demanio e Patrimonio (prot. uff. n. 9070 del 28.07.2020)
- h) Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA (prot. uff. n. 9150 del 30.07.2020)
9. In **riscontro** alla suddetta nota, con pec del 21.09.2020, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/11159 del 23.09.2020, il Comune di Otranto ha trasmesso la nota prot. n. 15740 del 21.09.2020, indicando come allegati documenti effettivamente consegnati brevi manu all'ufficio di protocollo il 28.09.2020 in allegato a nota prot. n. 15748 del 21.09.2020 ed acquisiti al prot. uff. n. AOO_089/11370 del 28.09.2020. In particolare il Comune di Otranto ha trasmesso i files della versione finale del progetto di rigenerazione periurbana di Porto Craulo e ha trasmesso nuovamente i files relativi alla versione finale del progetto oggetto del presente procedimento, questi ultimi già messi a disposizione sul portale ambientale e pertanto non ripubblicati.
10. Con nota prot. n. AOO_089/11767 del 6.10.2020 si trasmettevano le integrazioni prodotte dal Proponente in esito alle richieste pervenute in fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata e si dava avvio della fase di pubblicazione di 60 giorni ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
11. Con nota prot. N. 12019 del 9.10.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente la nota prot. N. 8623 del 25.09.2020 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
12. Con pec del 14.10.2020, acquisita al prot. Uff. n. 12242 del 15.10.2020, il comune di Otranto ha trasmesso nota prot. N. 17428 di riscontro alla nota prot. N. 8623/2020 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
13. Con nota prot. N. 15127 del 30.11.2020 il Servizio VIA/VincA ha indetto cds istruttoria ai fini VIA per il 15.12.2020
14. In data 05.12.2020 si è conclusa la fase di pubblicità di 60 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. senza che alla scrivente autorità risultino pervenute osservazioni.
15. Con pec del 3.12.2020, acquisita al prot. Uff. n. 15419 del 3.12.2020, il comune di Otranto ha trasmesso nota prot. N. 21436 del 3.12.2020 con allegato parere urbanistico.
16. Con pec del 10.12.2020, acquisita al prot. Uff. n. 15810 del 14.12.2020, il comune di Otranto ha trasmesso il verbale n. 112/2020 della Commissione locale paesaggio.
17. Nella seduta del 14.12.2020 il Comitato VIA regionale ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il parere prot. n. 15883, di pari data, con il quale sono richieste integrazioni di merito al proponente
18. Il 15.12.2020 si è tenuta la Conferenza di Servizi istruttoria convocata ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001.
19. Con pec del 5.01.2021, acquisita al prot. Uff. n. 104 del 5.01.2021, la SABAP ha trasmesso nota prot. N. 145 del 5.01.2021
20. Con nota prot. n. AOO_089/257 dell'8.01.2021, ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni formulata dal comitato VIA il 14.12.2020, assegnando trenta giorni per fornire i riscontri necessari e dando nel contempo evidenza degli ulteriori contributi pervenuti agli atti del procedimento come di seguito richiamati:
- a) Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- b) Dichiarazione nulla osta al rilascio dell' autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale
 - c) Verbale n. 12/2020 del 7.12.2020 della Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni Otranto - Giurdignano - Uggiano la Chiesa
 - d) Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto
21. Con pec del 21.01.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/907 del 21.01.2021, la **Capitaneria di Porto di Gallipoli** ha trasmesso nota prot. N. 1647 del 21.01.2021
22. Con pec del 27.01.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/1368 del 1.02.2021, il **Proponente** ha fornito riscontro alle richieste di integrazioni, trasmettendo la nota prot. n. 2189 del 27.01.2021 e allegando documentazione progettuale integrativa.
23. Con pec del 9.02.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/1799 del 10.02.2021, l'Agenzia delle **Dogane** – Ufficio di Lecce ha trasmesso nota prot. N. 2816 del 8.02.2021
24. Nella seduta del 26.02.2021 il **Comitato VIA regionale** ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il parere prot. n. 2778, di pari data, e ha richiesto un'audizione del Proponente.
25. Il parere del Comitato VIA regionale del 26.02.2021 è stato trasmesso con nota prot. n. 2846 del 1.03.2021 del **Servizio VIA/Vinca**. Con la medesima nota è stata inviata al Proponente la Convocazione in audizione in Comitato VIA per il giorno 10.03.2021.
26. Con pec del 1.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 2834 del 1.03.2021, la UOC della **Direzione Scientifica** dell'ARPA Puglia ha trasmesso nota prot. N. 14553 del 1.03.2021 con cui si rilasciano osservazioni al progetto.
27. Con pec del 5.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/3249 del 9.03.2021, il **Proponente** ha trasmesso un'integrazione alla documentazione inviata con sua precedente nota prot. n. 2189 del 27.01.2021.
28. Con pec del 9.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/3351 del 9.03.2021, il **Proponente** ha trasmesso ulteriore relazione integrativa.
29. Nella seduta del 15.03.2021 il **Comitato VIA regionale** ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il parere favorevole con prescrizioni prot. n. 3700, di pari data.
30. Con nota prot. N. 3750 del 16.03.2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato l'odierna seduta di CdS decisoria.
31. Con pec del 23.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4419 del 25.03.2021, il Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata della **sezione urbanistica** della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. N. 3388 del 23.03.2021
32. Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4420 del 25.03.2021, l'Agenzia delle **Dogane** – Ufficio di Lecce ha trasmesso nota prot. N. 6002 del 24.03.2021
33. Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4421 del 25.03.2021, il **Servizio Demanio** Costiero e Portuale della Sezione Demanio e Patrimonio ha trasmesso nota prot. N. 5763 del 25.03.2021
34. Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4467 del 26.03.2021, la **Capitaneria di Porto di Gallipoli** ha trasmesso nota prot. N. 8240 del 25.03.2021
35. Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 4468 del 26.03.2021, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA ha trasmesso nota prot. N. 22 del 25.03.2021.


**REGIONE
PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA	
Con riferimento al PAUR in oggetto si fa presente che la competenza ex art. 109 D.Lgs. 152/2006, normalmente attribuita alla Provincia, è, nel caso di specie, attratta alla competenza dell'Ente che rilascia le valutazioni ambientali (VINCA e VIA) ai sensi dell'art. 109 c. 5 bis del D. Lgs. 152/2006. Conseguentemente non sussistono competenze autorizzative da parte della Provincia. Per quanto riguarda le valutazioni di carattere territoriale-ambientale si resta in attesa di poter condividere le valutazioni ambientali che saranno formulate dagli uffici regionali.	
COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto	Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica Dichiarazione nulla osta al rilascio dell' autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale Verbale n. 12/2020 del 7.12.2020 della Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni Otranto - Giurdignano - Uggiano la Chiesa
Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica Si da lettura del parere. Non ci sono osservazioni in merito. Il RdP del PAUR chiede all'amministrazione comunale proponente con quale atto intende completare l'approvazione dell'opera. Ing. Maggiulli interviene precisando che l'iter si concluderà con deliberazione di giunta comunale. Il RdP chiede che sia reso in seno a questo procedimento di PAUR un parere che dia conto dell'assenza di motivi ostativi a tale provvedimento, al netto ovviamente dei pareri degli enti in corso di acquisizione nel PAUR. <u>Il sindaco ed il RUP confermano a verbale, ciascuno per quanto di propria competenza, l'assenza di motivi ostativi al completamento dell'iter con l'approvazione dell'opera non appena saranno resi i pareri necessari come per legge.</u> Dichiarazione nulla osta al rilascio dell' autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale. Si da lettura del parere. Interviene la delegata della Sezione Paesaggio evidenziando che per i progetti di rilevante trasformazione territoriale come quelli soggetti a valutazione ambientale la competenza al rilascio dell'A.P è della sezione Paesaggio della Regione Puglia ai sensi dell'art. 89 dell'NTA del PPTR e dell'art. 7 della LR n. 20 del 2009 e ss.mm.ii previo parere della Soprintendenza competente territorialmente ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.	
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - Seg. Reg. del MIBACT per la Puglia	Nessun contributo



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO	Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020 Nota prot. N. 145 del 5.01.2021 Nota prot. N. 22 del 25.03.2021
La delegata della SABAP precisa che non ci sono competenze in capo al Segretariato per cui si può anche omettere dalla corrispondenza seguente. Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 4468 del 26.03.2021, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA ha trasmesso nota prot. N. 22 del 25.03.2021. Si avvia la lettura del parere trasmesso. A pag. 8 si rende la valutazione di: REALIZZAZIONE DI UN PARCO PERI-URBANO COSTIERO IN AGRO DI OTRANTO, LOCALITÀ "PORTO CRAULO" E DEPOSITO SEDIMENTI DRAGATI IN ZONA "CAVE" RdP chiede approfondimenti in merito alla conferenza della valutazione sul progetto oggetto del procedimento. Segue discussione. Interviene il Presidente suggerendo di anticipare la discussione delle prescrizioni di VIA e di riprendere successivamente la lettura del parere resto dalla SABAP.	
SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica	Nessun contributo
La delegata della Sezione Paesaggio interviene sottolineando la necessità di chiarire i confini di ciascun progetto per poter rendere la valutazione di conseguenza. Chiede anche di chiarire questi aspetti rispetto al deposito temporaneo previsto, vale a dire di quale progetto fa parte tale deposito temporaneo. Il Sindaco precisa che la vasca per il deposito temporaneo fa parte del progetto di dragaggio. La delegata della Sezione Paesaggio evidenzia che se il deposito temporaneo in località "zona cave" fa parte di questo progetto si anticipa la presenza di forti criticità per la presenza in quell'area di una molteplicità di vincoli che rendono assai problematico il rilascio dell'A.P. in quell'area. La delegata della Sezione Paesaggio lascia i lavori alle ore 12:00	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VinCA	20210315_3700_parere_VIA ID_540_QUADRO_CondAmbientali
Il delegato del Servizio Via/Vinca da lettura delle conclusioni del parere reso il 15/03/2021. Discussione quadro prescrittivo. Si discute in particolare della prescrizione relativa all'utilizzo della tecnica del Balisage georeferenziato. Il delegato dell'Ufficio Circondariale di Otranto precisa che generalmente per tutti i porti, ed in particolare per le imboccature degli stessi, l'installazione di massi volti a ridurre le batimetrie rappresenta rischi per la sicurezza della navigazione e per la regolarità dei traffici portuali. Resta	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

inteso che va valutata la tipologia di progetto che necessita comunque di una valutazione a se stante.

Dalla discussione emerge la necessità di approfondire, a cura del Servizio VIA/Vinca, l'utilizzo della tecnica del *Balisage georeferenziato* atteso che i diversi soggetti hanno espresso a riguardo perplessità sia per gli aspetti economici, di sicurezza oltretutto di complessità autorizzativa.

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI BRINDISI LECCE E
TARANTO**

Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020

Nota prot. N. 145 del 5.01.2021

Nota prot. N. 22 del 25.03.2021

Si riprende la lettura del parere prot. N. 22 del 25.03.2021.

Il RdP, per quanto di competenza, chiarisce che oggetto del presente procedimento è: POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. *“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – e non altro.*

In particolare la REALIZZAZIONE DI UN PARCO PERI-URBANO COSTIERO IN AGRO DI OTRANTO, LOCALITÀ “PORTO CRAULO” E DEPOSITO SEDIMENTI DRAGATI IN ZONA “CAVE” (totale importo di progetto € 873.000,00) DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E INTERVENTI PREVISTI Dalla documentazione agli atti risulta che il progetto è stato finanziato dalla Regione Puglia nell’ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020 – Asse VI – Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali. Azione 6.6 “Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale” (FERS). Sub-Azione 6.6.a “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale.” PAESAGGI COSTIERI (estratto da pag. 8 della nota prot. N. 22 del 25.03.2021) **non è oggetto di questo procedimento pertanto se ne omette la lettura.**

Interviene il Sindaco richiamando l’iter autorizzativo che è in corso per questo progetto, denominato sinteticamente “Porto Craulo”, oggetto di un procedimento che è diverso e distinto dal presente.

Ai fini del presente procedimento, la CdS concorda sul ritenere del parere della SABAP n. 22/2021 la parte conferente alle attività previste dal progetto per cui è stata presentata istanza di PAUR.

La delegata della SABAP si riserva approfondimenti procedurali ed eventualmente aggiornamento delle valutazioni di competenza a seguito dei chiarimenti che saranno forniti dalla Conferenza in merito agli aspetti procedurali delle relazioni tra i due progetti ed alle conseguenti competenze degli enti coinvolti. Evidenzia inoltre che il procedimento “Porto Craulo” indicato dal sindaco è stato sospeso in quanto in corso il presente procedimento di PAUR. Ci si riserva l’eventuale aggiornamento della nota prot. N. 22/2021 limitatamente alle attività progettuali che la Conferenza riterrà appartenenti al presente procedimento.

Agenzia Demanio Lecce	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo	Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 con cui si rimanda all’allegato parere prot. n. 14385 del 3.07.20219 recante indicazioni. Nota prot. N. 5763 del 25.03.2021
Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4421 del 25.03.2021, il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Sezione Demanio e Patrimonio ha trasmesso nota prot. N. 5763 del 25.03.2021 di cui si riporta un estratto:	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Con la presente si riscontra nota in rif. a), con la quale la Sezione Autorizzazioni ambientali regionali ha convocato conferenza di servizi in data 26/03/2021 – per l'espressione dei pareri nell'ambito del procedimento ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Da quanto si evince dalla documentazione posta a base del procedimento, *"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"*, e della ulteriore documentazione integrativa predisposta dal Comune di Otranto, si rileva che nell'intervento proposto per il dragaggio delle due aree individuate nel bacino del porto di Otranto, è previsto il riposizionamento delle sabbie dragate in località Porto Craulo; la superficie interessata da tale intervento di riposizionamento è in larga parte esterna al demanio marittimo, come facilmente rilevabile dalla posizione della dividente demaniale. Il riposizionamento delle sabbie dragate, dunque, va ad interessare terreni litoranei emersi, non coinvolti in maniera diretta nella dinamica di trasporto solido litoraneo e non rientranti nelle competenze di questo Servizio. Pertanto la fattibilità dell'intervento di riposizionamento delle sabbie dragate dovrà essere valutata, dalle amministrazioni competenti in materia, tenuto conto della natura dei terreni litoranei e delle caratteristiche dei sedimenti portuali (fisiche, chimiche etc.).

Per quanto sopra e per quanto riguarda l'attività di dragaggio dei fondali, **con esclusivo riferimento agli aspetti demaniali marittimi di competenza**, questo Servizio non rileva motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento di dragaggio in oggetto. Risulta in ogni caso

necessario che l'Amministrazione Comunale acquisisca idoneo titolo demaniale al fine di disporre della disponibilità delle aree per l'esecuzione dell'intervento in oggetto.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Nota prot. n. 12344 del 10.07.2020.

Nota prot. n. 2816 del 8.02.2021.

Nota prot. N. 6002 del 24.03.2021.

Con pec del 9.02.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/1799 del 10.02.2021, l'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Lecce ha trasmesso nota prot. N. 2816 del 8.02.2021 recante AUTORIZZAZIONE n. 2021 – 013 con cui si "autorizza, ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n. 374 l'esecuzione delle opere richieste, come meglio descritte negli elaborati di progetto acquisiti agli atti di questo Ufficio, fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge."

Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4420 del 25.03.2021, l'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Lecce ha trasmesso nota prot. N. 6002 del 24.03.2021 con cui "si conferma quanto già autorizzato dallo scrivente con provvedimento in oggetto richiamato, trasmesso con prot. 2816RU del 08/02/2021".

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli

Nota prot. n. 20725 del 22.07.2020 con cui si rimanda a precedente parere prot. N. 29199 del 29.10.2019 recante indicazioni.

Nota prot. N. 34731 del 9.12.2020

Nota prot. N. 1647 del 21.01.2020

Nota prot. N. 8240 del 25.03.2021

Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4467 del 26.03.2021, la **Capitaneria di Porto di Gallipoli** ha trasmesso nota prot. N. 8240 del 25.03.2021 con cui si conferma il parere prot. N. 34731 del 9.12.2020.


**REGIONE
PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Si da lettura del parere prot. N. 34731 del 9.12.2020.	
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto	Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 con cui si rimanda ad allegata nota prot. N. 11433 del 31.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020.
Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Circondariale Marittimo Di Otranto con cui si rimanda ad allegata nota prot. N. 11433 del 31.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020 dell’Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto recante parere favorevole con prescrizioni. Si da per letto.	
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA	Nessun contributo
ARPA PUGLIA DIREZIONE GENERALE	Nessun contributo
ARPA Puglia Direzione Scientifica	Nota prot. N. 14553 del 1.03.2021
Nota prot. N. 14553 del 1.03.2021 con cui si rilasciano osservazioni al progetto Si da lettura del parere. Il parere, come da Regolamento di funzionamento del Comitato VIA, è stato considerato dal Comitato VIA.	
ARPA PUGLIA DAP Lecce	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce	Nessun contributo
ASL LECCE	Nessun contributo
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.	Nessun contributo
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA-RIR	Nessun contributo
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO	Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020
Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020 della Sezione Risorse Idriche con nulla osta alla realizzazione dell’intervento.	
SEZIONE LAVORI PUBBLICI	Nessun contributo



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Servizio Gestione Opere Pubbliche	
Servizio Autorità Idraulica	
SEZIONE URBANISTICA	20200925_8623_RP_Usicivici 20201009_12019_SezoneAA 20201014_17428_Comune Otranto_riscontro usi civici
Con nota prot. N. 8623 del 25.09.2020 il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha fornito indicazioni per gli aspetti di competenza. Con nota prot. N. 12019 del 9.10.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente la nota prot. N. 8623 del 25.09.2020 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia. Con nota prot. N. 17428 del 14.10.2020 il Comune di Otranto ha riscontrato dichiarando che l'intervento non interessa aree gravate da usi civici. Con pec del 23.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4419 del 25.03.2021, il Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata della Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. N. 3388 del 23.03.2021 in cui conclusivamente, <i>la Sezione scrivente, con riferimento agli interventi previsti, annoverabili tra le opere pubbliche e/o di interesse pubblico per l'approvazione delle quali vigono specifiche disposizioni normative nazionali e regionali delle quali i comuni interessati dovranno avvalersi nell'ambito della procedura, non si rilevano profili di competenza di questa Sezione limitatamente agli aspetti urbanistici.</i>	
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo

Il sindaco si riserva di fare un approfondimento con i progettisti per valutare possibilità di confermare la vasca provvisoria o in alternativa un nuovo sito.

Preso atto di quanto innanzi riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a valle di questi approfondimenti.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.



ANGELINI
GIUSEPPE
26.03.2021
13:55:11
UTC

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****ELENCO ALLEGATI**

1. Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020 della Sezione Risorse Idriche
2. Nota prot. n. 12344 del 10.07.2020 dell'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Lecce
3. Nota prot. n. 20725 del 22.07.2020 della Capitaneria di Porto
4. Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Circondariale Marittimo Di Otranto
5. Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 della Sezione Demanio e Patrimonio
6. Nota prot. n. 14385 del 3.07.2020 della Sezione Demanio e Patrimonio
7. Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA
8. nota prot. N. 8623 del 25.09.2020 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
9. nota prot. N. 17428 del 14.10.2020 del Comune di Otrantonota prot. N. 145 del 5.01.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA
- 10.Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica
- 11.Dichiarazione nulla osta al rilascio dell' autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale
- 12.Verba n. 112/2020 del 7.12.2020 della Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni Otranto - Giurdignano - Uggiano la Chiesa
- 13.Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto
- 14.nota prot. N. 145 del 5.01.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA
- 15.nota prot. N. 1647 del 21.01.2021 della Capitaneria di Porto di Gallipoli
- 16.nota prot. N. 2816 del 8.02.2021 dell'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Lecce
- 17.nota prot. N. 14553 del 1.03.2021 della UOC della Direzione Scientifica dell'ARPA Puglia
- 18.Parere del Comitato VIA prot. N.3700 del 15.03.2021
- 19.nota prot. N. 3388 del 23.03.2021 del Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata della sezione urbanistica della Regione Puglia
- 20.nota prot. N. 6002 del 24.03.2021 dell'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Lecce
- 21.nota prot. N. 5763 del 25.03.2021 del il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Sezione Demanio e Patrimonio
- 22.nota prot. N. 8240 del 25.03.2021 della Capitaneria di Porto di Gallipoli
- 23.nota prot. N. 22 del 16.03.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	☐ PO FESR
	☒ Altro
Privacy	☐ SI
	☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI
	☐ NO

N. _267_ del 23.06.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00267_____

Oggetto: [ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE).

L’anno 2021 addì __23__ del mese di __Giugno__ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l'art.5 co.1 lett. o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi: l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett. a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con pec del 30.04.2020, acquisita al prot. Uff. n. 5375 del 30.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Otranto presentava ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione degli ***"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"***.
- Con nota prot. n. AOO_089_7686 del 25.06.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del d. lgs. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.lgs. 152/20016, comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990. Con la medesima nota:
 - o ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006, informava gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione agli atti del procedimento;
 - o richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. lgs. 152/20016 e smi, invitava le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- con nota prot. n. AOO_089_11767 del 06.10.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, comunicava al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., della documentazione allegata all'istanza di PAUR, comprensiva delle integrazioni prodotte dal Comune di Otranto, nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Considerato che:

- in riscontro alla nota prot. n. 7686/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, con nota del 30.07.2020 prot. n. 14222, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_9150 del 30.07.2020, trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] *questa Soprintendenza, ai fini delle valutazioni di competenza, resta in attesa delle determinazioni di codesto Servizio regionale competente in materia di VIA, rappresentando fin da ora che potrà, comunque, esprimersi solo a seguito dell'aggiornamento del progetto di dragaggio a quanto previsto nel citato 'Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico'.* [...];
- con nota prot. n. AOO_089_15127 del 30.11.2020, il Servizio VIA e VInCA, cui compete l'adozione del provvedimento di VIA nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., convocava per il giorno 15.12.2020 una riunione di conferenza di servizi istruttoria di VIA, svolta in modalità asincrona al fine di acquisire per via telematica i pareri/determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati per il rilascio del provvedimento di VIA. Come da verbale della conferenza di servizi venivano acquisiti i seguenti pareri:
 - o Comune di Otranto – Ufficio Tecnico, pec del 03.12.2020 prot. n. 21436, acquisita al prot. n. AOO_089_15419 del 03.12.2020;
 - o Comune di Otranto – Ufficio Ambiente, pec del 10.12.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_15810 del 14.12.2020;
 - o Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pec del 11.12.2020 prot. n. 14379, acquisita al prot. n. AOO_089_15809 del 14.12.2020;
 - o Comitato regionale per la VIA, parere prot. n. 15883 del 14.12.2020.

Considerato che:

- In data 14.12.2020, il Comitato Tecnico Reg.le VIA in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale esprimeva il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_15883 del 14.12.2020, ritenendo necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- Con nota prot. n. AOO_089_477 del 13.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva al proponente la richiesta di integrazioni documentali formulata dal Comitato VIA regionale prot. n. 15883/2020.
- Con nota del 27.01.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1340 del 01.02.2021, il Comune di Otranto riscontrava la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. 477/2021 e del parere del Comitato VIA prot. n. 15883/2020.
- Nella seduta del 26.02.2021, valutate le integrazioni documentali trasmesse dal Comune di Otranto, il Comitato VIA sulla base delle osservazioni prodotte richiedeva che fosse udito il proponente al fine di chiarire i seguenti punti:
 - o a) *Conformità degli elaborati tecnici a quanto richiesto dall'allegato tecnico al DM 173/2016;*
 - o b) *Individuazione di una o più soluzioni alternative circa il destino dei materiali dragati nell'area del porto di Otranto a valle degli esiti della classificazione in conformità al DM 173/2016;*
 - o c) *Praticabilità dell'intervento proposto di ripristino dunare nell'area di Porto Craulo stante la presenza di Habitat di interesse conservazionistico/naturalistico come riportato nella relazione agronomica finalizzata alla rettifica degli elaborati del PPTR ex art. 104 delle NTA.*
- Con nota prot. n. AOO_089_2846 del 01.03.2021, il Servizio VIA e VInCA convocava il Comune di Otranto, per il giorno 10.03.2021, in audizione presso il Comitato VIA;

Rilevato che:

- il Comitato VIA, dopo aver udito il Comune di Otranto in data 01.03.2021, nella seduta del 15.03.2021, valutata la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente, esprimeva il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_3700 del 15.03.2021, [...] *ritenendo che gli interventi di dragaggio dei fondali marini nell'area portuale di Otranto:*

Valutazione di incidenza

- o *non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:*
 - *sia elaborato uno specifico Piano di pronto Intervento Emergenze che dovrà essere inserito e validato all'interno del Piano Sicurezza e Coordinamento di cantiere (PSC). Tale piano dovrà essere attivato in tutti i casi di incidenti che possano determinare la possibilità di dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente (sversamenti di idrocarburi, vernici, solventi, ecc.). Per la presenza di animali in difficoltà all'interno dello specchio acqueo marino e/o nelle aree terrestri oggetto delle lavorazioni;*
 - *sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno studio che definisca l'attuale distribuzione dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (Posidonioceanicae)" nell'intera area portuale e nell'area prospiciente l'imboccatura del porto (definita dalla direttrice che*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInC**

congiunge l'estremità del molo San Nicola e la località "Porto Craulo") sino a 300 metri a largo. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA (Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. Manuali e Linee Guida 190/2019) ed in particolare prevedere rilievi subacquei, visivi, video e fotografici accuratamente georeferenziati. Nello specifico la definizione dei limiti attuali del posidonieto dovrà prevedere l'utilizzo della tecnica del Balisage georeferenziato.

Valutazione di Impatto Ambientale

- *gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:*
 - *stante il livello di inadeguatezza emerso dall'analisi dei rapporti di prova allegati al Piano di caratterizzazione dei sedimenti e la non completa corrispondenza del Piano a quanto previsto dall'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente, si dovrà condurre una nuova campagna di analisi dei sedimenti da dragare ai fini dell'elaborazione di un più aggiornato Piano di caratterizzazione dei sedimenti da sottoporre al preventivo parere tecnico di ARPA Puglia. Si menziona che le analisi devono essere condotte da Enti e/o Istituti Pubblici oppure da laboratori privati accreditati, per ciascuna delle determinazioni analitiche, da organismi riconosciuti ai sensi della UNI CEI EN 17011/05. A garanzia della qualità del dato, è opportuno che un secondo soggetto, di diritto pubblico, esegua contemporaneamente le medesime analisi su almeno il 10% dei campioni e in numero non inferiore a tre;*
 - *sia redatto il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente;*
 - *sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno specifico progetto operativo inerente lo stoccaggio, compreso il sito preliminarmente individuato a ridosso del porto in zona "Cave", che illustri le misure di isolamento, del fondo e lungo e delle pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga delle acque drenate dal sedimento e dalle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione;*
 - *l'area di dragaggio dei sedimenti dovrà essere completamente racchiusa da barriere galleggianti rimovibili (panne anti torbidità di tipo profondo), che impediscono ad inquinanti e corpi estranei di contaminare l'ambiente marino all'esterno dell'area di dragaggio, costituite da teli di tessuto nobilitato rivestito da materiale di tipo gommato, neoprene o PVC, che ne garantisce l'impermeabilità all'aria e all'acqua, con caratteristiche galleggianti e protettivi*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

che trattengono eventuali propagazioni di polvere e particelle solide di varia grandezza prodotte eventualmente dalle lavorazioni;

Con riferimento agli interventi di ripristino nell'area di Porto Craulo:

- *dovrà essere sottoposto a questo comitato, in sede di verifica di ottemperanza, il progetto esecutivo delle opere di ricostruzione dunale che tenga conto di quanto rappresentato dal Comune di Otranto nella relazione "Richiesta rettifica degli elaborati del PPTR in attuazione di quanto previsto dall'art. 104 delle NTA del PPTR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015";*
- *potrà essere prevista l'utilizzazione dei sedimenti dragati nel porto di Otranto nell'area di Porto Craulo, per la ricostruzione dunale e degli Habitat descritti in progetto, a condizione che a valle del prescritto nuovo piano di caratterizzazione dei sedimenti, sia verificata la classe di qualità (ex D.M. 173/2016) e la piena compatibilità granulometrica, chimica ed ecotossicologica di cui all'Allegato Tecnico al DM 173/2016 da sottoporre a questo Comitato e al parere tecnico di ARPA Puglia in sede di verifica di ottemperanza.*

Considerato che:

- a seguito dei pareri non favorevoli della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce e Brindisi acquisiti durante la conferenza di servizi decisoria di PAUR del 30.04.2021, relativi alla soluzione progettuale della vasca di contenimento delle sabbie dragate da realizzare in località "Cave", il Comune di Otranto con nota del 06.04.2021 acquisita al prot. n. AOO_089_5027 del 06.04.2021, trasmetteva una nuova alternativa progettuale da sottoporre a valutazione da parte del Comitato VIA e degli Enti interessati.

Rilevato che:

- Durante i lavori della conferenza di servizi decisoria del 23.04.2021, il rappresentante del Comitato VIA regionale, comunicava che il Comitato, valutata la soluzione alternativa alla vasca di contenimento delle sabbie dragate da realizzare in origine in località "Cave", riteneva non idonea la nuova soluzione progettuale proposta dal Comune di Otranto (ubicazione della vasca in "VIA Orte"), ritenendo quest'ultima maggiormente impattante rispetto alla soluzione proposta in origine.

Considerato che:

- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nella conferenza di servizi del 17.05.2021, preso atto della valutazione non favorevole da parte del Comitato VIA regionale della soluzione alternativa (ubicazione della vasca in "VIA Orte"), alla realizzazione della vasca di contenimento delle sabbie da realizzare in località "Cave", trasmetteva la relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga previa acquisizione del parere favorevole e vincolante della Soprintendenza competente. Quest'ultima trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni prot. n. 4863 del 14.06.2021, acquisito al prot. n. AOO_089_9182 del 14.06.2021.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- Il Servizio VIA e VInCA nella seduta di conferenza di servizi decisoria di PAUR, dava lettura delle quadro prescrittivo, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA LA documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni ed Enti interessati acquisiti agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 15.03.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_3700del 15.03.2021

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 540 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dal Comune di Otranto (LE).

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 3700/2021), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni**, di cui all'Allegato 2 - "*Quadro delle condizioni ambientali*" del presente provvedimento, relativamente agli "**Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti**", proposto dal Comune di Otranto, con sede in Via Basilica, 1 – Otranto;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:
 - Allegato 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_3700 del 22.02.2021;
 - Allegato 2: “Quadro delle condizioni ambientali”
- **di subordinare** l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle prescrizioni di VIA compendiate nell'Allegato 2 - “Quadro delle condizioni ambientali” del presente provvedimento;
- **di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Enti interessati, sia espletata per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss. mm. ii., dagli Enti medesimi, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA sia espletata per quanto di propria competenza dal Servizio VIA e VInCA.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- di prescrivere che il Proponente comunichi a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento di VIA la data di avvio delle attività valutate con il presente atto;
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA**

stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 13 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 18 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 26 pagine, per un totale di 57 (cinquantasette) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInC**

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VInC

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
23.06.2021
13:46:32 UTC

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott. Gaetano Sassanelli

Sassanelli
Gaetano
23.06.2021
09:39:11
GMT+00:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**Sassanelli
Gaetano
23.06.2021
09:40:08
GMT+00:00**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI****Allegato del Provvedimento di VIA****Procedimento:** IDVIA 540: *Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006 e smi (PAUR)***Progetto:** *"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"***Proponente:** **COMUNE DI OTRANTO (LE)**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 540, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<u>Prescrizioni di VIA di seguito riportate:</u> 1. Fase ante operam <i>gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:</i> ○ stante il livello di inadeguatezza emerso dall'analisi dei rapporti di prova allegati al Piano di caratterizzazione dei sedimenti e la non completa corrispondenza del Piano a quanto previsto dall'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente, si dovrà condurre una nuova campagna di analisi dei sedimenti da dragare ai fini dell'elaborazione di un più aggiornato Piano di caratterizzazione dei sedimenti da sottoporre al preventivo parere tecnico di ARPA Puglia. Si menziona che le analisi devono essere condotte da Enti e/o Istituti Pubblici oppure da laboratori privati accreditati, per ciascuna delle	Regione Puglia Servizio VIA e VInCA ARPA Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	determinazioni analitiche, da organismi riconosciuti ai sensi della UNI CEI EN 17011/05. A garanzia della qualità del dato, è opportuno che un secondo soggetto, di diritto pubblico, esegua contemporaneamente le medesime analisi su almeno il 10% dei campioni e in numero non inferiore a tre; ○ sia redatto il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente; ○ sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno specifico progetto operativo inerente lo stoccaggio, compreso il sito preliminarmente individuato a ridosso del porto in zona "Cave", che illustri le misure di isolamento, del fondo e lungo e delle pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga delle acque drenate dal sedimento e dalle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione; 2. Fase di realizzazione ○ l'area di dragaggio dei sedimenti dovrà essere completamente racchiusa da barriere galleggianti rimovibili (panne antitorbidità di tipo profondo), che impediscono ad inquinanti e corpi estranei di contaminare l'ambiente marino all'esterno dell'area di dragaggio, costituite da teli di tessuto nobilitato rivestito da materiale di tipo gommato, neoprene o PVC, che ne garantisce l'impermeabilità all'aria e all'acqua, con caratteristiche galleggianti e protettivi che trattengono eventuali propagazioni di polvere e particelle solide di varia grandezza prodotte eventualmente dalle lavorazioni; 3. Fase ante operam Con riferimento agli interventi di ripristino nell'area di Porto Craulo: ○ dovrà essere sottoposto a questo comitato, in sede di verifica di ottemperanza, il progetto esecutivo delle opere di	Regione Puglia Servizio VIA e VInCA ARPA Puglia
--	---	---



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<i>ricostruzione dunale che tenga conto di quanto rappresentato dal Comune di Otranto nella relazione "Richiesta rettifica degli elaborati del PPTR in attuazione di quanto previsto dall'art. 104 delle NTA del PPTR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015".</i> ○ <i>potrà essere prevista l'utilizzazione dei sedimenti dragati nel porto di Otranto nell'area di Porto Craulo, per la ricostruzione dunale e degli Habitat descritti in progetto, a condizione che a valle del prescritto nuovo piano di caratterizzazione dei sedimenti, sia verificata la classe di qualità (ex D.M. 173/2016) e la piena compatibilità granulometrica, chimica ed ecotossicologica di cui all'Allegato Tecnico al DM 173/2016 da sottoporre a questo Comitato e al parere tecnico di ARPA Puglia in sede di verifica di ottemperanza;</i> In fase di verifica di ottemperanza delle su elencate prescrizioni si dovrà tenere conto di quanto rilevato da ARPA Puglia nel parere prot. n. 14553 del 01.03.2021. [Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_3700 del 15.03.2021, reso nella seduta del 15.03.2021; Parere ARPA Puglia prot. n. 14553 del 01.03.2021] <u>Prescrizioni di VinCA di seguito riportate:</u> <u>4. Fase ante operam</u> <i>non comporti incidenze significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:</i> ○ <i>sia elaborato uno specifico Piano di pronto Intervento Emergenze che dovrà essere inserito e validato all'interno del Piano Sicurezza e Coordinamento di cantiere (PSC). Tale piano dovrà essere attivato in tutti i casi di incidenti che possano determinare la possibilità di dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente (sversamenti di idrocarburi, vernici, solventi, ecc.). Per la presenza di animali in difficoltà all'interno dello specchio acqueo marino e/o nelle aree terrestri oggetto</i>	Regione Puglia Servizio VIA e VinCA ARPA Puglia
--	---	---



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	delle lavorazioni; ○ sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno studio che definisca l'attuale distribuzione dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (<i>Posidonion oceanicae</i>)" nell'intera area portuale e nell'area prospiciente l'imboccatura del porto (definita dalla direttrice che congiunge l'estremità del molo San Nicola e la località "Porto Craulo") sino a 300 metri a largo. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA (Manuali per il monitoraggio di specie ○ e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. Manuali e Linee Guida 190/2019) ed in particolare prevedere rilievi subacquei, visivi, video e fotografici accuratamente georeferenziati. Nello specifico la definizione dei limiti attuali del posidonieto dovrà prevedere l'utilizzo della tecnica del Balisage georeferenziato. [Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_3700 del 15.03.2021, reso nella seduta del 15.03.2021]	Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ARPA Puglia
--	---	--

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali ed allegati al provvedimento di VIA di che trattasi:

- ✓ Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_3700 del 15.03.2021.
- ✓ Nota Arpa Puglia, prot. n. 14553 del 01.03.2021.

Responsabile del Procedimento di VIA

Dott. Gaetano Sassanelli

SASSANELLI
GAETANO
23.03.2021
09:31:44
UTC

La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VINCA

Dott. Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
23.03.2021
10:56:24 UTC

**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 15/03/2021 - Parere finale**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Procedimento:** ID VIA 540:PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smiVInCA: ☐ NO ☒ SI ZSC Alimini IT9150011Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ NO ☐ SI**Oggetto:** *Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale(P.A.U.R.) - Comune di Otranto - POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 AZIONE 7.4.***Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte IV
L.R. 11/2001 e smi Elenco B2 lett. B.2.ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del d.lgs. 152/2006.**Autorità Comp.** Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA - art. 23 LR N. 18 del 3 luglio 2012**Proponente:** *Comune di Otranto***Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 30/06/2020:

➤ 1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI

- 0 elenco elaborati.pdf.p7m;
- A.pdf.p7m;
- B.pdf.p7m;
- C.pdf.p7m;
- D.pdf.p7m;
- E.pdf.p7m;
- F.pdf.p7m;
- Tav. 1.pdf.p7m;
- Tav. 2.pdf.p7m;
- Tav. 3.pdf.p7m;

**REGIONE
PUGLIA**

- Tav. 4.pdf.p7m;
- Tav. 5.pdf.p7m;
- Tav. 6.pdf.p7m;
- Tav. 7.pdf.p7m;
- Tav. 8.pdf.p7m;
- Tav. 9.pdf.p7m;
- Tav. 10.pdf.p7m;
- Tav. 10bis.pdf.p7m;
- Tav. 11.pdf.p7m;
- Tav. 12.pdf.p7m;
- elaborati VIA 2020 - firma digitale
 - H_Studio di impatto ambientale.pdf.p7m;
 - Hbis_Sintesi non tecnica SIA.pdf.p7m;
- elaborati VINCA - firma digitale
 - I_VINCA.pdf.p7m;
 - Screening VINCA e matrice.pdf.p7m;
- elaborato Relazione Paesaggistica 2020 - firma digitale
 - G_relazione paesaggistica.pdf.p7m;
- Allegato 1_Piano e caratterizzazione sedimenti.pdf.p7m

Documentazione pubblicata in data 01/09/2020:

- IDVIA_540_PAUR_OTRANTO
 - 20200630_11519_Dogane_Lecce.docx;
 - 20200709_6890_RP Ris Idriche.pdf;
 - 20200710_12344_Dogane_Lecce.pdf;
 - 20200722_20725_CP Gallipoli.pdf;
 - 20200722_20725_CP Gallipoli_all.parere.pdf;
 - 20200725_8459_Uff CircondMaritt Otranto.pdf;
 - 20200725_8459_Uff CircondMaritt Otranto_allegato_11433_20191031.pdf;
 - 20200728_10839_RP Demanio.pdf;
 - 20200728_10839_RP Demanio_all.pdf;
 - 20200730_14222_SABAP Le.pdf;
 - 20200828_IDVIA540_esiti_verifica_doc_signed_signed.pdf;

Documentazione pubblicata in data 06/10/2020:

- PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020
 - Elab 01_Relazione Tecnica.pdf;
 - Elab 02_Relazione Paesaggistica.pdf;
 - Elab 03_Quadro Economico.pdf;
 - Elab 04_Elenco Prezzi.pdf;
 - Elab 05_Computo Metrico Estimativo.pdf;
 - Elab 06_Disciplinare descrittivo prestazionale.pdf;

**REGIONE
PUGLIA**

- Elab_07_Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.pdf;
- Elenco elaborati.pdf;
- Tav_01 Inquadramento territoriale - Stralci planimetrici e sistema vincolistico del PPTR.pdf
- Tav_02 Planimetria Stato di Fatto.pdf;
- Tav_03 Planimetria punti di vista Documentazione Fotografica.pdf;
- Tav_04 Planimetria interventi di progetto.pdf;
- Tav_05 Sezioni stato di fatto e di progetto (A-A e B-B) - Particolari.pdf;
- Tav_06 Sezioni stato di fatto e di progetto (C-C e D-D) - Particolari.pdf;
- Tav_07 Particolari.pdf;
- Tav_08 Coerenza esterna - Ortofoto interventi.pdf;

➤ 20200921_15740_Otranto.pdf

➤ 20200921_15748_Otranto.pdf

Nota di riscontro.pdf.p7m

Documentazione pubblicata in data 08/02/2021:

- risposta VIA gennaio 2021.pdf
- Allegato A rel. Agronomica
 - Relazione Tecnica Otranto materiale dragato.pdf
- Allegato B progetto Porto Craulo
 - Elab_01_ Relazione Tecnica.pdf
 - Tav_05 Sezioni stato di fatto e di progetto (A-A e B-B) - Particolari.pdf
 - Tav_06 Sezioni stato di fatto e di progetto (C-C e D-D) - Particolari.pdf
 - Tav_07 Particolari.pdf

Documentazione pubblicata in data 09/03/2021:

- prot_15127_2020-11-30.pdf
- Relazione_Porto_Otranto_def.pdf

Altradocumentazione agli atti:

- Relazione_su_vasca_con_allegati.pdf

Oltre alla documentazione progettuale su citata, il 10/03/2021 il proponente in sede di audizione ha esposto ulteriori elementi inerenti il progetto in epigrafe.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Le aree oggetto di intervento riguardano il territorio comunale di Otranto e interessano il Porto di Otranto e un tratto di costa, a nord del centro abitato, in località Porto Craulo.

Gli interventi nel Porto di Otranto prevedono il dragaggio di sabbie dal fondale in due aree della baia portuale: una a ridosso del bastione Pelasgi (utilizzo diportistico) e una a ridosso del molo S. Nicola (altri usi portuali).

**REGIONE
PUGLIA**

*L'intervento prevede, inoltre, dopo il dragaggio, il riuso delle sabbie per ricostruire il sistema dunale di località Porto Craulo, distrutto nei decenni dall'antropizzazione umana, a nord della baia, in area periurbana, secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro progetto già finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a “Realizzazione di un parco periurbano costiero in località “Porto Craulo”). **La morfologia assunta dal sito di ricostruzione è riportata comunque nella tavola 10 di progetto, anche se la rimodulazione finale delle dune sarà meglio descritta nel progetto specifico.***



Ortofoto di Otranto con le aree di intervento: in giallo l'area del dragaggio nel porto - in rosso l'area della ricostruzione delle dune in loc. Porto Craulo

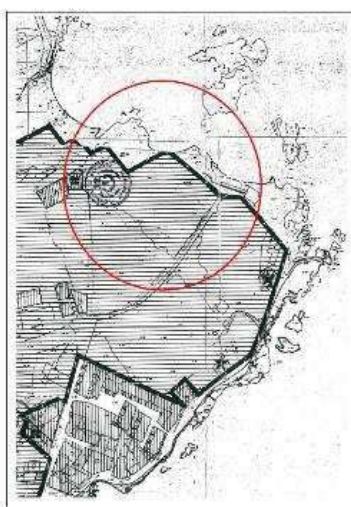
Gli strumenti di piano analizzati nella documentazione sono:

- ✓ Strumenti urbanistici locali (PRG e PRP);
- ✓ Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- ✓ Piano regionale di Piano di tutela delle acque;
- ✓ Piano territoriale di coordinamento provinciale;
- ✓ Piano regionale delle Coste;
- ✓ Piano regionale e provinciale di sviluppo turistico;
- ✓ Vincoli territoriali;
- ✓ Aree SIC e ZPS;
- ✓ Parchi e Aree marine protette
- ✓ Piano traffico urbano, piano acustico, ecc.



Piano Regolatore Generale (PRG)

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Otranto è il P.R.G. che con riferimento agli specchi acquei non prevede classificazioni e destinazioni urbanistiche. Con riferimento invece alle aree di riutilizzo delle sabbie dragate, il P.R.G. classifica le stesse in parte come “aree del demanio marittimo” e in parte come “aree regolamentate da piani esecutivi”. Gli interventi da realizzare su tali aree sono compatibili con le previsioni di piano e con le destinazioni dello stato di fatto (arenili e aree relitte di sistemi dunale), in quanto prevedono la ricomposizione dei sistemi dunale originari.



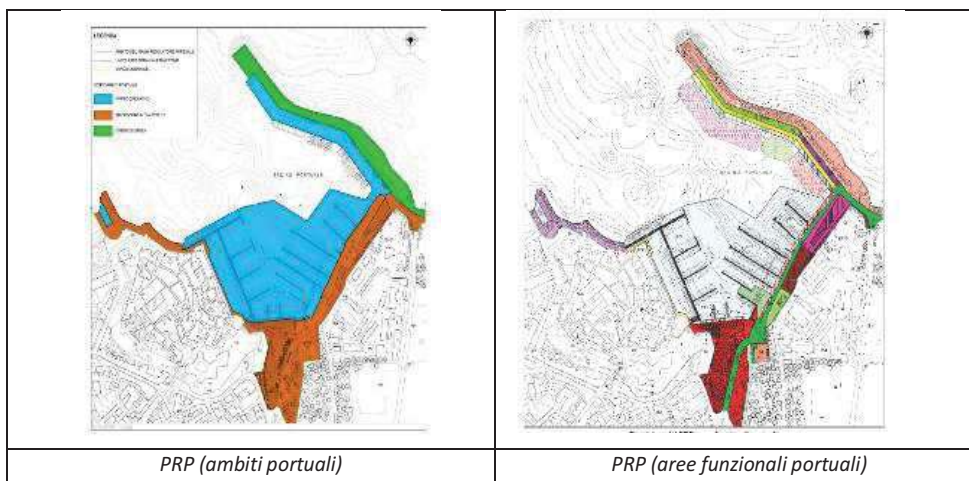
PRG sito di ricostruzione delle dune

Piano Regolatore del Porto (PRP)

Lo strumento urbanistico relativo al bacino portuale e quindi anche allo specchio acqueo è il P.R.P., che fa rientrare la parte a mare da dragare nel “*sottoambito porto operativo*”. In particolare gli interventi di dragaggio rientrano nella *zona SP1* (specchio acqueo destinato al diporto nautico) e zona accosti per attività commerciale e croceristica. Inoltre, il PRP presenta una tavola nella quale sono riportate le batimetrie da garantire nel porto per un ottimale funzionamento, in alcune aree da mantenere con interventi manutentivi e in altre aree da generare con dragaggi specifici. Il presente progetto comprende gli interventi di dragaggio per garantire le batimetrie del PRP, pertanto l'intervento è conforme sia alle destinazioni di Piano che alle ipotesi di interventi contenute nello stesso.



**REGIONE
PUGLIA**



Siti Natura 2000

L'area portuale di Otranto è in parte interessata dalla presenza della Zona di Speciale Conservazione (ZSC) marina IT9150011 "Alimini".



L'area tratteggiata blu identifica la ZSC marina IT9150011 "Alimini" mentre le linee a tratto gialle le aree di dragaggio dei sedimenti

Il sito di riutilizzo dei materiali dragati in località Porto Craulo non è direttamente interessato da siti della Rete Natura 2000 risultando, comunque, posto a circa 250 metri dal perimetro della ZSC marina IT9150011 "Alimini". La DGR 2442 del 21/12/2018 "Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia" riporta, nelle aree interessate dalle

**REGIONE
PUGLIA**

opere in progetto, la presenza dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)".



Porto di Otranto - L'area tratteggiata blu identifica l'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)" mentre le linee rossa continua il perimetro della ZSC marina IT9150011 "Alimini"



Porto Crallo - L'area tratteggiata blu identifica l'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)" mentre le linee rossa continua il perimetro della ZSC marina IT9150011 "Alimini"



Gli elaborati esaminati relativi alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) non contemplano l'analisi delle opere di riutilizzo delle dei sedimenti in località Porto Craulo.

Aree protette

Nei pressi (circa 500 metri) dell'area di progetto del Porto di Otranto si segnala anche la presenza del Parco Naturale Regionale Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Lo specchio d'acqua portuale è sottoposto ai seguenti vincoli:

- Vincolo monumentale indiretto (DDR 25.01.2011 PROT. 878);
- Vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs 490/99, già ex Legge n. 1089/39;
- Vincolo ex L. n. 3267 del 30/12/23 e forestale;
- Vincoli ai sensi della L. 29/06/39 N° 1497 emessi dal Min. Beni Culturali ed Ambientali ("Galassini");
- Servitù militari - usi civici - aree demaniali.
- Siti di rilevanza naturalistica (UCP)

Nelle aree di ricostruzione del sistema dunale vige:

- vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 490/99, già ex legge N. 1497/39;

Non sono presenti usi civici, vincolo idrogeologico, vincoli faunistici.

Il sito interessato dal progetto risulta assoggettato alle previsioni e alle prescrizioni del PPTR della Regione Puglia. In riferimento alla ricostruzione dunale, l'intervento risulta però compatibile con l'art. 45 delle NTA del PPTR potendo rientrare al punto b2) (realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli) e negli interventi auspicabili del punto c1) (volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale). Con riferimento alla segnalazione di reticolo idrografico di connessione della RER, si precisa che nel porto sfocia il canale delle Memorie che non si protrae in mare ma termina sul filo banchina, pertanto il mare è interessato solo da un raccordo grafico delle due sponde del canale. Tutele paesaggistiche non possono riguardare il fondo del mare che in ogni caso l'intervento di dragaggio del bacino libera garantendo migliore deflusso delle acque meteoriche trasportate dal canale. L'intervento, infatti, per tale motivo rientra tra quelli auspicabili di cui all'art.47 (NTA del PPTR), comma 4, punto c4) (rimozione elementi artificiali estranei all'alveo che ostacolano il naturale decorso delle acque).

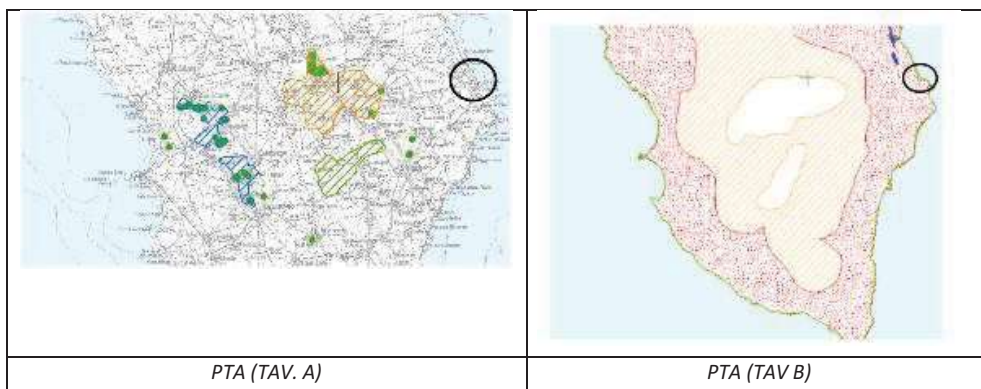


Stralcio PPTR



Piano di tutela delle acque della Regione Puglia (PTA)

L'area di intervento rientra tra quelle classificate come "Aree vulnerabili da contaminazione salina", ma dal momento che non si prevedono emungimenti e/o immissioni in falda il progetto risulta coerente con il Piano.



Piano territoriale di coordinamento della provincia di Lecce (PTCP)

L'area oggetto di intervento, riportata nella tavola 11 del Piano, viene classificata nell'ambito delle POLITICHE DELLA MOBILITÀ come "PORTO", mentre le aree di "ricostruzione dunale" rientrano nell'ambito delle POLITICHE INSEDIATIVE, in parte come aree pianificate (zone b,c,d) e in parte come ambiti subcostieri. L'intervento di progetto, qualificando il porto e rigenerando il parco costiero, quindi, rientra nella destinazione generale prevista risultando in coerenza con le previsioni.



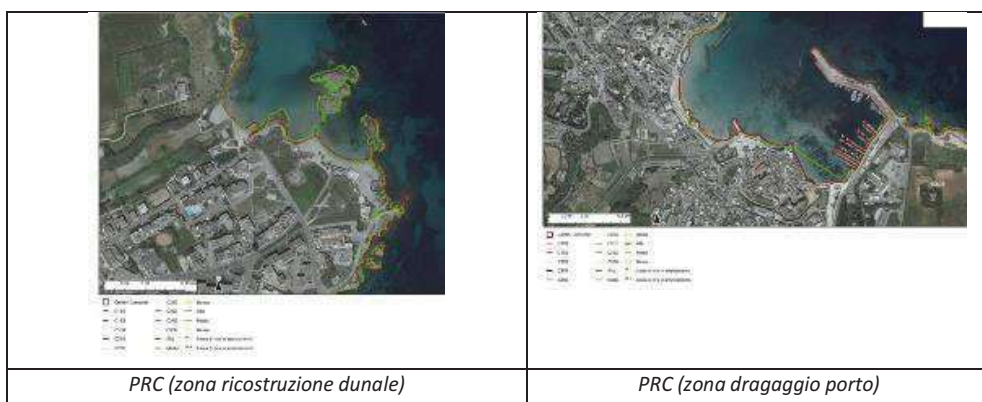
PTCP Provincia di Lecce



**REGIONE
PUGLIA**

Piano regionale delle coste (PRC)

Con riferimento alle aree di intervento dunale si precisa che molte aree sono esterne al demanio e quindi non rientranti nella pianificazione. In ogni caso le opere riguardano la ricostituzione di sistemi dunale preesistenti in disfacimento e quindi sono coerenti con le previsioni del PRC che per tali aree prevede le seguenti classificazioni. Il Piano, in virtù dell'analisi delle criticità e sensibilità, classifica le aree costiere in varie classi associando ad ognuna delle norme di attuazione prescrittive. Il sito di intervento è classificato: "C3.S2: C3 bassa criticità – S2 media sensibilità".



Piano di bacino stralcio di assetto idrogeologico (PAI)

Il comune di Otranto è interessato dalla presenza di aree ad alta pericolosità idraulica (AP), che interessano il Fiume Idro e il canale della Valle delle Memorie.

Sono presenti inoltre a ridosso del costone della Madonna dell'Altomare e del Bastione Pelasgi vincoli geomorfologici. Il canale della Valle delle Memorie e il Bastione Pelasgi sono gli elementi vincolati più prossimi all'area di dragaggio ma poiché interessano solo aree a terra non incidono sugli specchi acquei e quindi non pongono vincoli e limiti alle attività di dragaggio.



PAI



Descrizione dell'intervento

(cfr. elaborato H-Studio di impatto ambientale.pdf)

Le opere in progetto riguardano il dragaggio dei fondali presenti in due aree della baia portuale: una a ridosso del bastione Pelasgi (utilizzo diportistico) e una a ridosso del molo S. Nicola (altri usi portuali). Tali interventi sono necessari per garantire canali di manovra più sicuri e permettere ormeggi di imbarcazioni di maggiore dimensione, sia nel settore del diportismo che negli altri settori ivi presenti.

Le aree da dragare hanno una superficie complessiva pari a 43.530 m², così suddivise:

- area 1 (Bastione Pelasgi): 36.790 m²
- area 2 (molo S. Nicola): 6.740 m²

Il dragaggio, oscillando da 0,3 a 1,5 metri, ha altezza media di 0,90 metri. Pertanto i volumi da movimentare risultano pari a 39.177 m³. L'attività di scavo sarà effettuata mediante una idrovora aspirante.



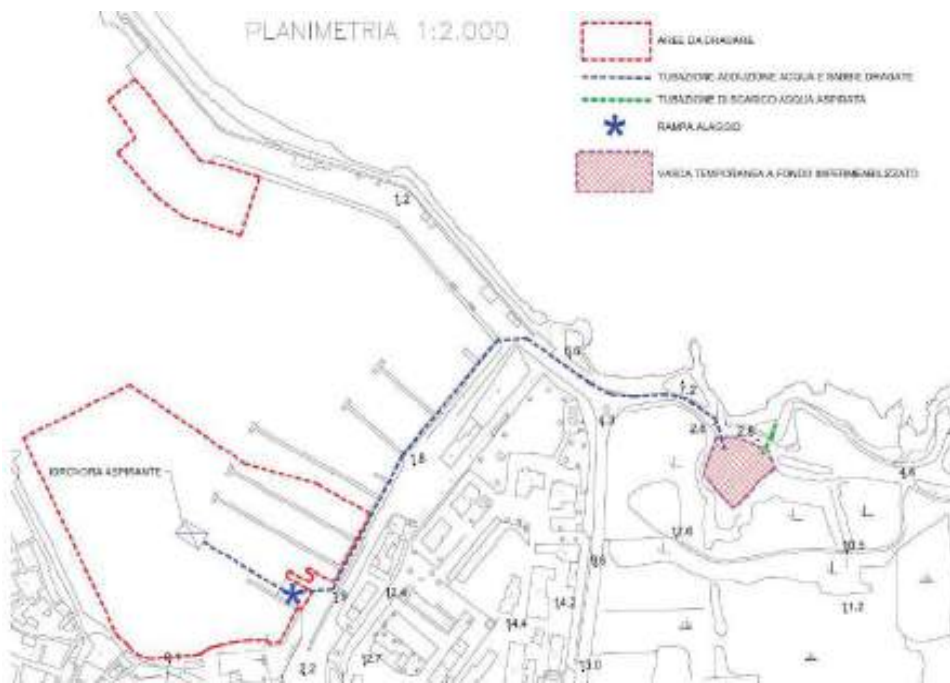
Aree di dragaggio

Il progetto prevede, inoltre, il totale riutilizzo dei materiali dragati ai fini della ricostruzione di un sistema dunale, in località Porto Craulo, secondo criteri di ingegneria naturalistica.

I sedimenti dragati saranno stoccati in "una vasca temporanea per il deposito dei sedimenti" al fine di consentire alle sabbie di filtrare il residuo di acqua marina contenuto all'interno. Il sito di stoccaggio è stato individuato a ridosso del porto, in zona "Cave", già utilizzato in passato sia nei precedenti dragaggi che nelle fasi di manutenzione della mantellata per la costruzione di massi in cls. L'area di deposito temporaneo dei sedimenti interessa un'area demaniale non marittima di circa 6.000 mq, attualmente nella disponibilità dell'Amministrazione comunale. Si tratta di un'area che allo stato attuale si presenta non pavimentata e costituita da un terrapieno realizzato negli anni '40-'50 con materiale di risulta proveniente da demolizioni e scavi edilizi realizzati in città (Rif. Elab. Relazione su vasca con allegati.pdf).



REGIONE
PUGLIA





sottotipo 45.31 LecceteTermofile e Meso-mediterranee dell'Italia Costiera e Sub-costiera; nonché all'habitat 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia.

5) l'arretramento verso l'entroterra del tratto di strada per il quale è stata prevista la dismissione, associato ad un riposizionamento di alcune aree a parcheggio esistenti. Sia il nuovo tratto di viabilità che le aree a parcheggio sono da realizzarsi in conglomerato bituminoso, interessando una superficie di circa 3.000 mq, associando delle alberature stradali di Leccio (*Quercus ilex* L.).

6) prolungamento di 93 metri delle passerelle in legno esistenti, interessanti il cordone dunale da riconfigurare e restaurare, al fine di consentire un facile accesso alla spiaggia anche ai diversamente abili. È stato previsto anche un apposito allestimento delle passerelle mediante posizionamento di un corrimano in legno e n° 5 mappe tattili per ipovedenti.

7) Il passaggio tra la vegetazione dunale e quella dell'immediato entroterra sarà segnato oltre che da camminamenti ciclo-pedonali anche dalla realizzazione di muretti a secco, aventi una lunghezza di metri 495 ed una volumetria complessiva di mc 257,40.

8) messa in opera di staccionata in legname di castagno ai margini dei nuovi tratti di passerella per una lunghezza complessiva di metri 110.

9) riqualificazione di un'ampia area a parcheggio, ubicata a ridosso del cordone dunale in erosione mediante: Asportazione e smaltimento in discarica autorizzata di piante arbustive ed arboree secche, seccagginose e prive di avvenire, presenti nell'area parcheggio; riconfigurazione delle scarpate del sito destinato a parcheggio e successiva messa in opera di biorete in fibra naturale; formazione di pavimentazione drenate mediante apporto di pietrisco calcareo su una superficie di circa 4.000 mq, per un'altezza di circa 10 cm; messa a dimora sulle scarpate del parcheggio, vale a dire su una superficie di mq 240, di elementi arbustivi autoctoni, tipici dell'habitat 2260 (Lentisco, Erica arborea, Timo, Corbezzolo); fornitura e messa a dimora di elementi arborei di prima scelta (Pioppo bianco e Tamerici spp) in modo da garantire delle zone d'ombra.

10) al fine di favorire una facile fruizione dei luoghi sono stati previsti ulteriori arredi quali: n° 7 panchine con struttura in ghisa e listoni di legno; n° 4 cassette porta libri in legno; n° 10 cestini portarifiuti in lamiera zincata, con apposito palo di sostegno; n° 3 portabiciclette con struttura e reggi ruota in tubolare di acciaio a 5 posti;

11) predisposizione e diffusione di materiale divulgativo (Depliant e Brochure).



REGIONE
PUGLIA



Area di riuso dei sedimenti dragati in località Porto Craulo

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che gli interventi di dragaggio dei fondali marini nell'area portuale di Otranto:

- ☐ non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, **a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:**
 - sia elaborato uno specifico Piano di pronto Intervento Emergenze che dovrà essere inserito e validato all'interno del Piano Sicurezza e Coordinamento di cantiere (PSC). Tale piano dovrà essere attivato in tutti i casi di incidenti che possano determinare la possibilità di dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente (sversamenti di idrocarburi, vernici, solventi, ecc.). Per la presenza di animali in difficoltà all'interno dello specchio acqueo marino e/o nelle aree terrestri oggetto delle lavorazioni;
 - sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno studio che definisca l'attuale distribuzione dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)" nell'intera area portuale e nell'area prospiciente l'imboccatura del porto (definita dalla direttrice che congiunge l'estremità del molo San Nicola e la località "Porto Craulo") sino a 300 metri a largo. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA (*Manuali per il monitoraggio di specie*



e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. Manuali e Linee Guida 190/2019) ed in particolare prevedere rilievi subacquei, visivi, video e fotografici accuratamente georeferenziati. Nello specifico la definizione dei limiti attuali del posidonieto dovrà prevedere l'utilizzo della tecnica del Balisage georeferenziato.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli interventi di dragaggio dei fondali marini nell'area portuale di Otranto:

- ☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi **a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:**
- stante il livello di inadeguatezza emerso dall'analisi dei rapporti di prova allegati al Piano di caratterizzazione dei sedimenti e la non completa corrispondenza del Piano a quanto previsto dall'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente, si dovrà condurre una nuova campagna di analisi dei sedimenti da dragare ai fini dell'elaborazione di un più aggiornato Piano di caratterizzazione dei sedimenti da sottoporre al preventivo parere tecnico di ARPA Puglia. Si menziona che le analisi devono essere condotte da Enti e/o Istituti Pubblici oppure da laboratori privati accreditati, per ciascuna delle determinazioni analitiche, da organismi riconosciuti ai sensi della UNI CEI EN 17011/05. A garanzia della qualità del dato, è opportuno che un secondo soggetto, di diritto pubblico, esegua contemporaneamente le medesime analisi su almeno il 10% dei campioni e in numero non inferiore a tre;
 - sia redatto il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente;
 - sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno specifico progetto operativo inerente lo stoccaggio, compreso il sito preliminarmente individuato a ridosso del porto in zona "Cave", che illustri le misure di isolamento, del fondo e lungo e delle pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga delle acque drenate dal sedimento e dalle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione;
 - l'area di dragaggio dei sedimenti dovrà essere completamente racchiusa da barriere galleggianti rimovibili (panne antitorbidità di tipo profondo), che impediscono ad inquinanti e corpi estranei di contaminare l'ambiente marino all'esterno dell'area di dragaggio, costituite da teli di tessuto nobilitato rivestito da materiale di tipo gommato,

**REGIONE
PUGLIA**

neoprene o PVC, che ne garantisce l'impermeabilità all'aria e all'acqua, con caratteristiche galleggianti e protettivi che trattengono eventuali propagazioni di polvere e particelle solide di varia grandezza prodotte eventualmente dalle lavorazioni;

Con riferimento agli interventi di ripristino nell'area di Porto Craulo:

- dovrà essere sottoposto a questo comitato, in sede di verifica di ottemperanza, il progetto esecutivo delle opere di ricostruzione dunale che tenga conto di quanto rappresentato dal Comune di Otranto nella relazione *"Richiesta rettifica degli elaborati del PPTR in attuazione di quanto previsto dall'art. 104 delle NTA del PPTR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015"*.
- potrà essere prevista l'utilizzazione dei sedimenti dragati nel porto di Otranto nell'area di Porto Craulo, per la ricostruzione dunale e degli Habitat descritti in progetto, a condizione che a valle del prescritto nuovo piano di caratterizzazione dei sedimenti, **sia verificata la classe di qualità** (ex D.M. 173/2016) **e la piena compatibilità granulometrica, chimica ed ecotossicologica** di cui all'Allegato Tecnico al DM 173/2016 da sottoporre a questo Comitato e al parere tecnico di ARPA Puglia in sede di verifica di ottemperanza;


**REGIONE
PUGLIA**
I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna *“CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso”* della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	Assente
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica Arch. Lorian Filomena Dal Prà	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE


**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia Dott. Nicola Ungaro	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze Naturali Dott. Michele Bux	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Geotecnica Ing. Michele Prencipe	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE



A **Regione Puglia**
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
c/a Presidente del Comitato Regionale VIA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e.p.c.

ARPA Puglia
Direzione Scientifica
DAP Lecce
SEDE

Oggetto: “ID VIA_540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti del Porto di Otranto (LE)” Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Nota Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 257 del 08/01/2021. **Parere di ARPA Puglia – Contributo dell’U.O.C. Ambienti Naturali.**

A riscontro della nota di cui all’oggetto, acquisita al protocollo ARPA con il n. 881 del 08/01/2021, di seguito si rappresentano le valutazioni di questa Agenzia rispetto al documento “*Elaborato D - Piano e Caratterizzazione dei sedimenti (redatto ai sensi del Decreto MATTM n.173/2016)*” reso disponibile dal proponente.

1

Le osservazioni di questa Agenzia sono state organizzate in maniera sequenziale rispetto alla suddivisione in paragrafi e capitoli dell’Allegato Tecnico (AT) al D.M. 173 del 15 luglio 2016, di riferimento per gli interventi di cui all’oggetto, al fine di un puntuale riscontro circa l’ottemperanza della documentazione visionata rispetto alle indicazioni del citato Decreto.

Elaborato D - Inquadramento dell’area di escavo (Capitolo 1 dell’Allegato Tecnico -AT):

1. L’informazione cartografica dell’area di escavo non risulta essere stata restituita in versione informatizzata (formato shape file.shp o cad.dwg – par.1.1.1);
2. Non sono presenti indicazioni sulle caratteristiche chimico – fisiche della colonna d’acqua (par.1.4 dell’AT);
3. Non è presente una planimetria in scala opportuna che evidenzii gli interventi di dragaggio effettuati nell’area negli ultimi 5 anni e comunque l’ultimo intervento in ordine temporale (par.1.5 dell’AT);
4. Tessitura, mineralogia dei sedimenti e principali caratteristiche ecotossicologiche vanno inserite nella descrizione dell’area di escavo così come indicato nel paragrafo 1.6 dell’AT;
5. Per quanto riguarda le informazioni sugli organismi animali e vegetali dell’area di escavo (par. 1.8), non sono presenti informazioni coerenti con quanto richiesto dall’AT.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: crm@arpa.puglia.it



Elaborato D - Caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo di fondali marini (Parte 2 dell'Allegato Tecnico):

6. Relativamente al disegno di campionamento non è stata fornita dal proponente una sovrapposizione fra l'area interessata dal dragaggio e la distribuzione delle aree unitarie proposte per l'individuazione delle stazioni di campionamento. Inoltre, per quanto riguarda la scelta delle aree unitarie si osserva che, come visibile in Allegato 1 dell'Elaborato D, quelle di tipologia 2 denominate S1, S2 e S3 non risultano essere a distanza superiore ai 50 m da pontili, darsene e banchine delle aree interne (requisito necessario secondo l'interpretazione dell'AT al D.M. 173/2016 per le aree di tipologia 2) e, pertanto, dovrebbero essere sostituite da aree unitarie di tipologia 1;
L'altezza di ogni carota prelevata nei singoli punti di campionamento deve essere almeno pari allo spessore del sedimento da asportare nella rispettiva area unitaria (par.2.2 dell'AT). A tal fine dovrà essere dunque verificato preliminarmente lo spessore sito-specifico del sedimento;
7. Non è presente una relazione tecnica unica così come richiesto nell'AT al D.M. 173/2016, contenente le seguenti informazioni:
- a. *Scheda di inquadramento dell'area di escavo* di cui al Capitolo 1;
 - b. le *Schede di campo* di cui ai paragrafi 1 e 5;
 - c. i rapporti di prova.
- Si ricorda che i modelli editabili della *Scheda di inquadramento dell'area di escavo* e delle *Schede di campo* sono disponibili sul sito internet di ISPRA;
8. Non è presente una rappresentazione della classificazione delle singole aree unitarie (per livelli) rispetto alla batimetria, a partire dalla quota di dragaggio e fino alla quota del livello medio del mare al momento del campionamento, così come indicato in fig.5 alla pag. 27 dell'AT;
9. Per quanto riguarda la caratterizzazione e la classificazione ecotossicologica (par. 2.3 dell'AT), l'organismo *Brachionus plicatilis* utilizzato dal proponente non è compreso tra quelli indicati nella tab.2.3 a pag. 29 dell'AT, e dunque dovrà essere sostituito in accordo alle modalità (specie e tipologia di test) indicate nella citata tab. 2.3. Inoltre, non è stato indicato quale tipologia di integrazione, se quella ponderata o quella tabellare, sia stata utilizzata per la classificazione ecotossicologica. Più in generale tutti i risultati, inclusi i dati relativi ai controlli positivi (rapportati alla carta di controllo del laboratorio), in forma riepilogativa tabellare, devono essere comunque riportati e discussi nella Relazione tecnica. Infine, le prove analitiche di laboratorio non risultano accreditate, come invece richiesto dall'AT al D.M. 173/2016;
10. Per quanto riguarda la caratterizzazione e la classificazione chimica (par. 2.4 dell'AT), non è indicato quale criterio di integrazione, ponderata o tabellare, sia stato utilizzato. In generale, i risultati delle analisi chimiche devono essere riportati su rapporti di prova rilasciati dai laboratori. Infine, le prove analitiche di laboratorio non risultano accreditate, come invece richiesto dall'AT al D.M. 173/2016. Inoltre, le seguenti informazioni:
- a. percentuale di recupero rispetto a materiali standard certificati;
 - b. limite di quantificazione (garantendo quelli di cui alla Tabella 2.4);
 - c. incertezza estesa;
 - d. valutazioni di QA/QC;

2



possono essere inserite sui medesimi rapporti o riportate nella Relazione tecnica. Gli stessi risultati, in forma riepilogativa tabellare, dovrebbero comunque essere riportati e discussi nella relazione tecnica;

11. È assente una caratterizzazione fisica, come richiesta al par. 2.5 dell'AT da cui si evince che la descrizione macroscopica dei sedimenti deve essere riportata nella "scheda di campo" (vedasi paragrafo 1.1 dello stesso AT), assieme ai dati di campo ritenuti più significativi. Nel caso di riutilizzo dei sedimenti per attività di ripascimento costiero deve essere prodotta anche la curva di distribuzione granulometrica cumulata e la ripartizione delle differenti frazioni sabbiose. Si ricorda che la composizione granulometrica del sedimento è un elemento discriminante per valutare l'idoneità di un sedimento dragato ad uno specifico uso. Nel caso di specie è parere di questa Agenzia che la destinazione finale di un sedimento con una frazione pelitica superiore al 90% (come risulta dai rapporti di prova di gran parte dei campioni di sedimento) debba seguire le indicazioni riportate nell'AT al DM 173/2016 e, in ogni caso, debba essere valutata con estrema attenzione.
12. È assente una analisi delle comunità fito-zoobentoniche eventualmente presenti nelle aree direttamente ed indirettamente (e.g. eventuale plume di torbida) influenzate dalle attività di escavo.

Elaborato D - Indicazioni tecniche per la gestione dei materiali (Parte 3 dell'Allegato Tecnico):

13. È assente il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'AT;
14. Durante le operazioni di dragaggio dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le misure necessarie a conterminare l'area di escavo, al fine di eliminare/contenere potenziali plumi di torbidità derivanti dalle stesse attività, viste anche le caratteristiche granulometriche del sedimento da dragare.

3

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari

Dott. Enrico Barbone

Dott. Giuseppe Locuratolo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare

Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: crm@arpa.puglia.it

PROVINCIA DI LECCE

U

Protocollo N.0027025/2021 del 28/06/2021


PROVINCIA DI LECCE
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

Prot. n° _____ del _____
 Resp. e Mota _____
 Allegati: _____
 Resp. del proc.: Dott. Giorgio Piccinno
 Tel.: 0832/683750
 PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Lecce, data del protocollo

A:

Inviata a mezzo PEC
servizio.ecologia@pac.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
 Sezione Autorizzazioni Ambientali

OGGETTO: ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 - AZIONE 7.4. "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" - Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE).
Comunicazione di riscontro a Vs. nota prot. n. 9683 del 22/06/2021 - Convocazione Conferenza di Servizi.

Facendo seguito a nota 22/06/2021 di codesta Sezione, acquisita al prot. n. 26443/2021, di convocazione per la data odierna a Conferenza dei Servizi inerente il procedimento in oggetto, lo scrivente Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale comunica, alla luce delle dichiarazioni già rese nel corso della seduta del 26/03/2021, esaminata la documentazione resa disponibile tramite pubblicazione sul portale ambientale regionale ed esprimendo piena condivisione delle valutazioni, condizioni, prescrizioni espresse dal Comitato Regionale VIA, comunica il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento.

P.O. "Gestione Valutazioni Ambientali"

(Dott. Giorgio Piccinno)

Il Dirigente del Servizio
 (Avv. Antonio Arbo)

**COMUNE DI OTRANTO**

Provincia di Lecce

Via Basilica, 10

C.A.P. 73028 – Tel. 0836-871319 / Fax 0836-801845

Prot. 21436

del 03/12/2020

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
Via Gentile, 52
70126 Bari

Oggetto: ID VIA 540 – POR PUGLIA FERS – FSE 2014/2020 ASSE PRIORITARIO 7 –
AZIONE 7.4 – “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei
sedimenti estratti” - Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico
Regionale (P.A.U.R.), come disciplinato dall'art.27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
– Comune di Otranto.
Indizione della Conferenza dei Servizi istruttoria VIA ex art. 14 co. 1 e 14bis della L.
n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.
Trasmissione di parere tecnico.

Il sottoscritto Ing. Emanuele Maria Maggiulli, in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica
del Comune di Otranto, a riscontro della Vostra nota del 27/11/2020 acclarata al protocollo
comunale al n. 21051 del 30/11/2020, trasmette parere tecnico relativo al procedimento di cui in
epigrafe.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Ing. Emanuele Maria Maggiulli)





COMUNE DI OTRANTO
Provincia di Lecce
Via Basilica, 10
C.A.P. 73028 – Tel. 0836-871319 / Fax 0836-801845

AREA TECNICA

Oggetto: ID VIA 540 – POR PUGLIA FERS – FSE 2014/2020 ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4 – “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” - Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), come disciplinato dall’art.27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. – Comune di Otranto.
Indizione della Conferenza dei Servizi istruttoria VIA ex art. 14 co. 1 e 14bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell’art. 15 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

PARERE TECNICO URBANISTICO

Il sottoscritto Ing. Emanuele

PREMESSO

- che gli interventi di dragaggio all’interno del porto di Otranto, previsti nel progetto “Interventi di dragaggio e gestione dei sedimenti estratti nel porto di Otranto”, finanziato con il programma POR Puglia FERS/FE 2014/2020 Asse VII - Azione 7.4., sono indispensabili per garantire canali di manovra e ormeggi più sicuri, sia nel settore del diportismo che negli altri settori ivi presenti;
- che il progetto, integrandosi con altro intervento finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a “Realizzazione di un parco periurbano costiero in località “Porto Craulo”), riutilizza le sabbie dragate prevedendo una ricostruzione di sistema dunare, a nord della baia della città, distrutto nei decenni dall’antropizzazione umana;
- che lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Otranto è definito dal P.R.G., adottato con Deliberazione di C.C. 118 del 24/07/1987 ed approvato dalla Regione Puglia con deliberazioni della G.R. n. 3762 del 08/08/1996 e n. 1617 del 20.05.1998;
- che il porto di Otranto è dotato anche di PRP approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1773 del 02.08.2011.

CONSIDERATO

- che il P.R.G. non dà classificazioni allo specchio acqueo interessato dal dragaggio mentre classifica le aree del riuso delle sabbie in località Porto Craulo, in parte come “aree del demanio marittimo” e in parte come “aree regolamentate da piani esecutivi”;
- che lo strumento urbanistico relativo al bacino portuale e quindi anche allo specchio acqueo è il P.R.P., che fa rientrare la parte a mare da dragare nel “sottoambito porto operativo”. In particolare gli interventi di dragaggio rientrano nella zona SP1 (specchio acqueo destinato al diporto nautico) e zona accosti per attività commerciale e crocieristica. Inoltre, il PRP presenta una tavola nella quale sono riportate le batimetrie da garantire nel porto per un

ottimale funzionamento, in alcune aree da mantenere con interventi manutentivi e in altre aree da generare con dragaggi specifici.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'intervento con riferimento agli aspetti tecnici e urbanistici in quanto:

- gli interventi da realizzare su tali aree sono compatibili con le previsioni del P.R.G. e con le destinazioni dello stato di fatto;
- gli interventi risultano compatibili con le previsioni del P.R.P. in quanto garantiscono le batimetrie riportate nello stesso e rientrano negli interventi progettuali ammissibili per le destinazioni individuate per lo specchio acqueo dallo stesso Piano.

Otranto, 03 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Ing. Emanuele Maria Maggiulli)



Firmato digitalmente da: Emanuele Maria Maggiulli
Organizzazione: COMUNE DI OTRANTO/83000990750
Data: 03/12/2020 11:52:43



CAMPOBASSO GIOVANNI
28.06.2021 08:34:19 UTC

Firmato digitalmente da:
RAFFAELE PIEMONTESE
Regione Puglia
Firmato il: 28-06-2021 11:48:41
Seriale certificato: 667475
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2023



R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1045** del 23/06/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

OGGETTO: “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”. Proponente: Comune di Otranto. **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

L'anno 2021 addì 23 del mese di Giugno, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:

V.Presidente	Raffaele Piemontese
Assessore	Rosa Barone
Assessore	Alessandro Delli Noci
Assessore	Sebastiano G. Leo
Assessore	Pietro L. Lopalco
Assessore	Anna G. Maraschio
Assessore	Anna Maurodinoia
Assessore	Donato Pentassuglia
Assessore	Giovanni F. Stea

Sono assenti:

Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Massimo Bray

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

OGGETTO: *"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"*. Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e in particolare l'art. 146 del decreto stesso;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- con nota prot. n. 089/7686 del 25.06.2020, acquisita al prot. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/4908 del 25.06.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per gli *"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"* Proponente: Comune di Otranto (LE);
- con parere rilasciato nella seduta del 15.03.2021 il Comitato VIA regionale ha espresso parere favorevole, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nello stesso parere;
- con nota prot. n. 145/3728 del 23.04.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, preso atto di quanto riportato nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 23.04.2021, di cui all'art. 27-bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., e fatto salvo quanto già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. 145/3728 del 23.04.2021 in merito all'intervento di dragaggio dei fondali marini, ha valutato la compatibilità paesaggistica dell'area di deposito temporaneo in località "Le Cave", evidenziando i contrasti degli interventi, propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio, con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR e ha chiesto al Proponente di presentare la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, nonché un progetto di recupero dell'area in zona "Cave", da realizzare ad ultimazione dell'intervento di deposito;
- con nota prot. n. 8448 dell'11.05.2021, acquisita al protocollo n. 145/4354 del 12.05.2021 il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali;
- con nota prot. n. AOO_145_4509 del 17.05.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021, allegata al Parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (ALL. A), la competente Soprintendenza ha espresso *"parere*

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

favorevole con prescrizioni" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, espresso con nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021, parte integrante e sostanziale dell'ALLEGATO A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli *"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"*. *Proponente: Comune di Otranto*, di cui all'oggetto, il cui progetto è composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli *“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”*. Proponente: Comune di Otranto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce con nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 4509 del 17.05.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, trasporto sabbie dragate nonché deposito temporaneo delle stesse), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;
- così come indicato dal proponente, la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta in zona “Cave” solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio, secondo il cronoprogramma presente a pag. 11 dell'elaborato V1. Inoltre sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato, evitando la contaminazione degli habitat presenti;
- prima dell'inizio dei lavori, per l'intera area in zona “Cave”, così come individuata e perimetrata con tratteggio nero nella fig. 10 dell'elaborato V1, sia redatto il progetto definitivo di recupero ambientale, da sottoporre alla scrivente Sezione e alla competente Soprintendenza, in cui:
 - sia effettuata la caratterizzazione dell'intera area e dei materiali su di essa presenti ai fini di uno smaltimento secondo legge, tenendo conto che, come afferma il proponente, la stessa area in passato è stata utilizzata come *“discarica”* di materiale di risulta di cantieri edili;
 - sia effettuata da un esperto botanico la caratterizzazione della vegetazione presente su tutta l'area e sia rielaborata la tavola V4 in quanto la stessa appare generica e poco attendibile. Infatti, attualmente in tale tavola è indicata una vasta area come caratterizzata da *Vegetazione infestante di scarso valore botanico*. È del tutto improbabile che possa trattarsi di vegetazione infestante, in quanto tale termine è normalmente utilizzato per indicare specie che infestano le colture agrarie, assenti in quell'area. Tutt'al più potrebbe trattarsi di vegetazione spontanea che deve essere caratterizzata e valutata per il suo valore scientifico e paesaggistico. Tale vegetazione, se si sviluppa, presenta le caratteristiche di specie pioniere capaci di crescere in quelle condizioni di degrado e creare le condizioni per innescare fenomeni di dinamica di recupero vegetazionale;
 - sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, sub strato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente. Occorre, inoltre, che venga previsto, almeno sulle aree bianche compatte, l'apporto di terra vegetale al fine di consentire l'attecchimento della

OGGETTO: *“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”*. Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

- nuova vegetazione;
- sia definito il rinverdimento con specie arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- sia prevista la rimozione dei gabbioni di pietra a secco presenti sui tre lati dell'area su cui verrà realizzata la vasca di deposito temporaneo, al fine di consentire la deframmentazione delle aree di naturalità esistenti e di progetto.
- al fine di non arrecare disturbo alle componenti vegetazionali e faunistiche dell'area, dato l'elevato pregio naturalistico e conservazionistico della stessa, non sia effettuato alcun intervento nel periodo da marzo a luglio 2022 o analogamente nello stesso periodo dell'anno successivo nell'eventualità dello slittamento dei lavori, fermo restando che l'intervento di recupero ambientale dovrà essere realizzato subito dopo la rimozione della vasca;
- a seguito della rinaturalizzazione dell'intera area in zona "Cave" siano vietati in tale area gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo – pedonali;
- la naturalità e la tutela dell'area oggetto di recupero ambientale siano garantite e mantenute nel tempo dal Comune di Otranto, al fine di preservare l'elevato valore ambientale e paesaggistico dei luoghi.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. (UE) n. 1303/2013, le operazioni ammesse a finanziamento sui Fondi FESR non devono subire, per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, modifiche che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

"...la rimozione dei corpi morti e delle catenarie presenti sul fondo marino e non ancora eseguita, potrà essere effettuata contestualmente all'intervento di dragaggio, a condizione che, al termine delle operazioni di movimentazione e di adattamento di detti elementi nella nuova posizione determinata dalla configurazione dei pontili assentita con il "Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto...", codesto Comune trasmetta una Relazione, corredata da idonea documentazione, che renda conto del numero effettivo dei corpi morti e delle catenarie utilizzate e di quelli in esubero, chiarendo le modalità di smaltimento di questi ultimi. In caso di stoccaggio – temporaneo o definitivo di quanto rimosso – dovrà essere indicato il luogo dove gli stessi saranno depositati tenendo conto dei dispositivi di tutela culturale e paesaggistica che interessano il territorio di Otranto, attivando, se del caso, i relativi procedimenti previsti per legge.

Tutela archeologica

- a) dovranno essere esclusi dalle operazioni di dragaggio i due "corridoi" al di sotto il Bastione dei Pelasgi, già risparmiati dal dragaggio effettuato nel 2014, in ragione della presenza in situ di blocchi pertinenti alla fortificazione di età ellenistica. In questo senso si è pronunciata anche la competente Direzione Generale ABAP del MIBACT nell'Atto di indirizzo prot. SABAP-LE 13171 del 26/06/2019;
- b) dovrà essere esclusa dalle operazioni di dragaggio la porzione di fondale nello specchio d'acqua attiguo al ristorante "Ai Bastioni", località Aia delle Fabbriche dove, nel luglio 2015, sono stati individuati e georeferenziati elementi lignei pertinenti al fasciame di un relitto di età moderna (Valutazione preventiva del Rischio archeologico, Allegato 1, pp. 25-27; parere Soprintendenza prot. 34/9 del 26/03/2015);
- c) i lavori di dragaggio effettuati con sorbona aspirante per filtrare eventuali reperti archeologici dovranno essere svolti alla costante presenza di un professionista archeologo provvisto di specializzazione in archeologia subacquea che controllerà i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

subacqueo;

d) nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, che conserva la Direzione scientifica dell'intervento, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;

e) al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;

f) la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;

g) a completamento della documentazione richiesta da questa Soprintendenza con nota prot. 13516 del 04/07/2019 e riferibile, in particolare, alle indagini strumentali da eseguire tra il secondo e terzo braccio del Molo San Nicola, indagini che non è stato possibile compiere nel corso della redazione del documento di Valutazione preventiva del rischio archeologico per la presenza di materiale di risulta e di masse metalliche, poiché tra le voci elencate nel Computo Metrico Estimativo del progetto in esame (Elaborato C) è prevista la bonifica dei fondali preliminare alle operazioni di dragaggio, questa Soprintendenza chiede che le analisi geofisiche dei fondali prossimi al Molo San Nicola (con Side Scan Sonar e Sub Bottom Profiler) siano eseguite dopo le operazioni di bonifica e di rimozione degli ordigni bellici, in modo tale da ottenere una batimetria di dettaglio e un rilievo geofisico del fondale marino che evidenzia la possibile presenza di manufatti e ne rilevi l'esatto posizionamento prima dell'inizio delle operazioni di dragaggio.

h) Relativamente all'asportazione delle sabbie che si sono depositate nei pressi della Torre Matta con sensibile diminuzione delle batimetriche originarie, si prescrive che le operazioni di rimozione dei sedimenti vengano eseguite con piccolo mezzo meccanico gommatto provvisto di benna liscia alla presenza costante di un professionista archeologo che possa verificare l'eventuale presenza di reperti archeologici fluitati, anche mediante il setacciamento delle sabbie rimosse, laddove se ne ravvisasse la necessità. Si evidenzia che si dovrà prevedere, sin dall'inizio delle lavorazioni, se queste prevederanno settori di intervento diversi, la presenza di un archeologo per ciascuna area interessata dai lavori.

Tutela paesaggistica

- il progetto definitivo di recupero ambientale in zona "Cave", adeguato alle prescrizioni della Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, così come previsto dal D.P.C.M. 12.12.2005 (punto 3.2), dovrà essere corredato dalla "simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico" da porre a confronto con riprese fotografiche dello stato dei luoghi ante operam dai medesimi punti di osservazione;
 - considerato che tra i gabbioni di pietra a secco esistenti vi sono alcuni tratti vuoti, in corrispondenza degli stessi il confinamento della vasca dovrà essere integrato mediante sistema di contenimento analogo a quello già previsto sul lato verso il mare o mediante collocazione di elementi removibili che dovranno essere eliminati unitamente ai gabbioni;
 - le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13".
- Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Lecce;
 - al Sindaco del Comune di Otranto;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Ing. Grazia Maggio)

 Maggio Grazia
21.06.2021
10:16:12
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

 Loconsole Barbara
21.06.2021
10:10:31
GMT+00:00

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

 GAROFOLI PAOLO
FRANCESCO
21.06.2021 10:36:39 UTC

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)
 MARASCHIO
ANNAGRAZIA
21.06.2021
13:04:59 UTC

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFA: AST/DEL/2021/00034

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli *"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"*. *Proponente: Comune di Otranto*, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce con nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 4509 del 17.05.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, trasporto sabbie dragate nonché deposito temporaneo delle stesse), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;
- così come indicato dal proponente, la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta in zona "Cave" solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio, secondo il cronoprogramma presente a pag. 11 dell'elaborato V1. Inoltre sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato, evitando la contaminazione degli habitat presenti;
- prima dell'inizio dei lavori, per l'intera area in zona "Cave", così come individuata e perimetrata con tratteggio nero nella fig. 10 dell'elaborato V1, sia redatto il progetto definitivo di recupero ambientale, da sottoporre alla scrivente Sezione e alla competente Soprintendenza, in cui:
 - sia effettuata la caratterizzazione dell'intera area e dei materiali su di essa presenti ai fini di uno smaltimento secondo legge, tenendo conto che, come afferma il proponente, la stessa area in passato è stata utilizzata come *"discarica"* di materiale di risulta di cantieri edili;
 - sia effettuata da un esperto botanico la caratterizzazione della vegetazione presente su tutta l'area e sia rielaborata la tavola V4 in quanto la stessa appare generica e poco attendibile. Infatti, attualmente in tale tavola è indicata una vasta area come caratterizzata da *Vegetazione infestante di scarso valore botanico*. È del tutto improbabile che possa trattarsi di vegetazione infestante, in quanto tale termine è normalmente utilizzato per indicare specie che infestano le colture agrarie, assenti in quell'area. Tutt'al più potrebbe trattarsi di vegetazione spontanea che deve essere caratterizzata e valutata per il suo valore scientifico e

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIPRA: AST/DEL/2021/00034

paesaggistico. Tale vegetazione, se si sviluppa, presenta le caratteristiche di specie pioniere capaci di crescere in quelle condizioni di degrado e creare le condizioni per innescare fenomeni di dinamica di recupero vegetazionale;

- sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, substrato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente. Occorre, inoltre, che venga previsto, almeno sulle aree bianche compatte, l'apporto di terra vegetale al fine di consentire l'attecchimento della nuova vegetazione;
- sia definito il rinverdimento con specie arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- sia prevista la rimozione dei gabbioni di pietra a secco presenti sui tre lati dell'area su cui verrà realizzata la vasca di deposito temporaneo, al fine di consentire la deframmentazione delle aree di naturalità esistenti e di progetto.
- al fine di non arrecare disturbo alle componenti vegetazionali e faunistiche dell'area, dato l'elevato pregio naturalistico e conservazionistico della stessa, non sia effettuato alcun intervento nel periodo da marzo a luglio 2022 o analogamente nello stesso periodo dell'anno successivo nell'eventualità dello slittamento dei lavori, fermo restando che l'intervento di recupero ambientale dovrà essere realizzato subito dopo la rimozione della vasca;
- a seguito della rinaturalizzazione dell'intera area in zona "Cave" siano vietati in tale area gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo – pedonali;
- la naturalità e la tutela dell'area oggetto di recupero ambientale siano garantite e mantenute nel tempo dal Comune di Otranto, al fine di preservare l'elevato valore ambientale e paesaggistico dei luoghi.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. (UE) n. 1303/2013, le operazioni ammesse a finanziamento sui Fondi FESR non devono subire, per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, modifiche che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

"...la rimozione dei corpi morti e delle catenarie presenti sul fondo marino e non ancora eseguita, potrà essere effettuata contestualmente all'intervento di dragaggio, a condizione che, al termine delle operazioni di movimentazione e di adattamento di detti elementi nella nuova posizione determinata dalla configurazione dei pontili assenti con il "Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto...", codesto Comune trasmetta una Relazione, corredata da idonea documentazione, che renda conto del numero effettivo dei corpi morti e delle catenarie utilizzate e di quelli in esubero, chiarendo le modalità di smaltimento di questi ultimi. In caso di stoccaggio – temporaneo o definitivo di quanto rimosso – dovrà essere indicato il luogo dove gli stessi saranno depositati tenendo conto dei dispositivi di tutela culturale e paesaggistica che interessano il territorio di Otranto, attivando, se del caso, i relativi procedimenti previsti per legge.

Tutela archeologica

a) dovranno essere esclusi dalle operazioni di dragaggio i due "corridoi" al di sotto il Bastione dei Pelasgi, già risparmiati dal dragaggio effettuato nel 2014, in ragione della presenza in situ di blocchi pertinenti alla fortificazione di età ellenistica. In questo senso si è pronunciata anche la competente Direzione Generale ABAP del MIBACT nell'Atto di indirizzo prot. SABAP-LE 13171 del 26/06/2019;

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

- b) dovrà essere esclusa dalle operazioni di dragaggio la porzione di fondale nello specchio d'acqua attiguo al ristorante "Ai Bastioni", località Aia delle Fabbriche dove, nel luglio 2015, sono stati individuati e georeferenziati elementi lignei pertinenti al fasciame di un relitto di età moderna (Valutazione preventiva del Rischio archeologico, Allegato 1, pp. 25-27; parere Soprintendenza prot. 34/9 del 26/03/2015);
- c) i lavori di dragaggio effettuati con sorbona aspirante per filtrare eventuali reperti archeologici dovranno essere svolti alla costante presenza di un professionista archeologo provvisto di specializzazione in archeologia subacquea che controllerà i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;
- d) nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, che conserva la Direzione scientifica dell'intervento, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;
- e) al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;
- f) la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;
- g) a completamento della documentazione richiesta da questa Soprintendenza con nota prot. 13516 del 04/07/2019 e riferibile, in particolare, alle indagini strumentali da eseguire tra il secondo e terzo braccio del Molo San Nicola, indagini che non è stato possibile compiere nel corso della redazione del documento di Valutazione preventiva del rischio archeologico per la presenza di materiale di risulta e di masse metalliche, poiché tra le voci elencate nel Computo Metrico Estimativo del progetto in esame (Elaborato C) è prevista la bonifica dei fondali preliminare alle operazioni di dragaggio, questa Soprintendenza chiede che le analisi geofisiche dei fondali prossimi al Molo San Nicola (con Side Scan Sonar e Sub Bottom Profiler) siano eseguite dopo le operazioni di bonifica e di rimozione degli ordigni bellici, in modo tale da ottenere una batimetria di dettaglio e un rilievo geofisico del fondale marino che evidenzia la possibile presenza di manufatti e ne rilevi l'esatto posizionamento prima dell'inizio delle operazioni di dragaggio.
- h) Relativamente all'asportazione delle sabbie che si sono depositate nei pressi della Torre Matta con sensibile diminuzione delle batimetriche originarie, si prescrive che le operazioni di rimozione dei sedimenti vengano eseguite con piccolo mezzo meccanico gommato provvisto di benna liscia alla presenza costante di un professionista archeologo che possa verificare l'eventuale presenza di reperti archeologici fluitati, anche mediante il setacciamento delle sabbie rimosse, laddove se ne ravvisasse la necessità. Si evidenzia che si dovrà prevedere, sin dall'inizio delle lavorazioni, se queste prevederanno settori di intervento diversi, la presenza di un archeologo per ciascuna area interessata dai lavori.

Tutela paesaggistica

- il progetto definitivo di recupero ambientale in zona "Cave", adeguato alle prescrizioni della Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, così come previsto dal D.P.C.M. 12.12.2005 (punto 3.2), dovrà essere corredato dalla "simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico" da porre a confronto con riprese fotografiche dello stato dei luoghi ante operam dai medesimi punti di osservazione;

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

- *considerato che tra i gabbioni di pietra a secco esistenti vi sono alcuni tratti vuoti, in corrispondenza degli stessi il confinamento della vasca dovrà essere integrato mediante sistema di contenimento analogo a quello già previsto sul lato verso il mare o mediante collocazione di elementi removibili che dovranno essere eliminati unitamente ai gabbioni;*
- *le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13”.*
- Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Lecce;
 - al Sindaco del Comune di Otranto;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.

Il Segretario Generale della Giunta

Il Presidente della Giunta

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A**

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

**Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti. Proponente:
Comune di Otranto (LE)****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 089/7686 del 25.06.2020, acquisita al protocollo n. 145/4908 del 25.06.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento "ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 - AZIONE 7.4. *"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"* - Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE)".

Con nota prot. n. 089/3750 del 16.03.2021, acquisita al protocollo n. 145/2363 del 16.03.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato in data 26.03.2021 la Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Nella suddetta seduta di Conferenza di Servizi il rappresentante della scrivente Sezione ha evidenziato alcune criticità in merito al deposito temporaneo in località "zona cave", per la presenza in quell'area di una molteplicità di vincoli paesaggistici che rendono assai problematico il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004, e ha invitato il proponente a individuare una soluzione alternativa.

Con nota prot. n. 089/5427 del 13.04.2021, acquisita al protocollo n. 145/3372 del 14.04.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. per il giorno 23.04.2021, rappresentando che il Comune di Otranto, con nota prot. n. 6292 del 6.04.2021, ha trasmesso integrazioni documentali.

Con nota prot. n. 145/3728 del 23.04.2021 la scrivente Sezione, esaminando la soluzione alternativa alla cassa di colmata in località "Cave", proposta dal Comune, che prevedeva la realizzazione della vasca temporanea per il deposito dei sedimenti nella "zona mercato settimanale" in una porzione di un parcheggio di proprietà del Comune con superficie di circa 2.500 mq, collocato in via Orte, a ridosso dell'area portuale, ha dato parere favorevole con prescrizioni all'intervento in oggetto.

Con nota prot. n. 089/6109 del 27.04.2021, acquisita al protocollo n. 145/3850 del 27.04.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 23.04.2021. Nel suddetto verbale si legge che *"Il Presidente anticipa che la proposta alternativa avanzata il 6.04.2021 per il deposito temporaneo è stata ritenuta inidonea dal Comitato VIA il quale ha ritenuto preferibile il sito di località "Le Cave", più confacente (sostenibile ambientalmente) alla tipologia di attività prevista. Il Presidente raccomanda che sia garantito il crono programma delle attività al fine di dare certezza che sia in discussione una opera di carattere provvisoria. Passa quindi la parola al dott. Bux. Il dott. Bux riferisce che il sito individuato per il deposito temporaneo dei sedimenti dragati nel porto di Otranto viene classificato dal PAI nella classe di*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*rischio R4 - molto elevato, per la quale le NTA al PAI affermano che "sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche". Inoltre, stante l'estrema vicinanza (inferiore a 50 metri) tra il sito di deposito e le abitazioni del centro urbano di Otranto, emergono possibili impatti determinati dalle emissioni odorigene rilasciate dai sedimenti marini ricchi di sostanza organica. Il **Sindaco** interviene riferendo di ritenere il sito della zona Cave il più idoneo per l'installazione della vasca di decantazione per il dragaggio in quanto prossimo al mare e lontano dai contesti urbani. Anche da un punto di vista paesaggistico l'area non ha valenze reali in quanto è priva di vegetazione e non ha pascoli o incolti in quanto già utilizzata in passato per tali attività.....omissis.... Il **Sindaco chiede che la Sezione Paesaggio della Regione Puglia valuti la compatibilità paesaggistica della soluzione di area di deposito in località "Le Cave"**."*

Con nota prot. n. 145/3728 del 23.04.2021 la scrivente Sezione, preso atto di quanto riportato nel suddetto verbale e fatto salvo quanto già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. 145/3728 del 23.04.2021 in merito all'intervento di dragaggio dei fondali marini, ha valutato la compatibilità paesaggistica dell'area di deposito temporaneo in località "Le Cave", evidenziando i contrasti degli interventi, propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio, con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR e ha chiesto al Proponente di presentare la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, nonché un progetto di recupero dell'area in zona "Cave", da realizzare ad ultimazione dell'intervento di deposito. Con nota prot. n. 8448 dell'11.05.2021, acquisita al protocollo n. 145/4354 del 12.05.2021 il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\20200921_15740_Otranto.pdf	a23e7eb6d879a29d0ddc51491160c2eb
progetto\20200921_15748_Otranto.pdf	4e0dcbb7c4312b8b9ef8b09826f7e396
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\0 elenco elaborati.pdf.p7m	a54dbfecc3e6f17b2daec533af1fd449
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\A.pdf.p7m	19f058d29778c8efa44a8f5aceb94338
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\B.pdf.p7m	38d461f0d8fd4a9eee410e8882c767de
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\C.PDF.p7m	7a20e721d2d16d255a90fa76c04447d7
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\D.pdf.p7m	c7c694e83366559f030ec86c3c5a83ca
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\E.pdf.p7m	d8eb3c5a41dfc97d5b1a565fe61a79de
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\F.pdf.p7m	47393ad537700490b316a9737592f579
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 1.pdf.p7m	8b0da42b0ea7317e045c89a683b98c81



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 10.pdf.p7m	f874a60939d91a9982b415adf118abec
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 10bis.pdf.p7m	8aa17d0e99c9595ee15465453904f648
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 11.pdf.p7m	6cde0c617bd3d926403c32f4a2155e10
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 12.pdf.p7m	ab68900c623203c6df408e53e6a8d6d0
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 2.pdf.p7m	c6ccea59405c1171c8768b1725961d99
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 3.pdf.p7m	21dc8238008f82ad08e69ad1d06882f8
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 4.pdf.p7m	b0c561cf2742aa19a8f89e126a6d543b
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 5.pdf.p7m	ad32018d5dc56ef8194b431360814a32
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 6.pdf.p7m	b0a65701eb348aa27d0df05407a67f4d
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 7.pdf.p7m	6ff54f2f0ee2132677b202c6062eaff5
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 8.pdf.p7m	b1c1b3b95005ef8751ddbb7735c1010f
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 9.pdf.p7m	af4124561da073dd759cb10b75199df9
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\Allegato 1_Piano e caratterizzazione sedimenti.pdf.p7m	8bec7bef757e1af45cf69662adf73826
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\elaborati VIA 2020 - firma digitale\H_Studio di impatto ambientale.pdf.p7m	87c3e8891d051b1d7e937c57502d499b
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\elaborati VIA 2020 - firma digitale\Hbis_Sintesi non tecnica SIA.pdf.p7m	50e1139c50b3c9d24c8a5ad2ee2ee9c7
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\elaborati VINCA - firma digitale\I_VINCA.pdf.p7m	57bbff200ceaed86bb12586ac95edff3
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\elaborati VINCA - firma digitale\Screening VINCA e matrice.pdf.p7m	6c8d7a29167fefbd1cbe8ec50d2122cc
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\elaborato Relazione Paesaggistica 2020 - firma digitale\G_relazione paesaggistica.pdf.p7m	0f4e328a85e804969d386c678e9bf108
progetto\IDVIA_540_integrazioni_marzo2021\Relazione_Porto_Otranto_def.pdf	8a15d10556e638a4df613d7f6e40dc5c
progetto\IDVIA_540_integrazioni_marzo2021\Relazione_su_vasca_con_allegati.pdf	4b16592a83725bdab3a56d3af8b27a37
progetto\IDVIA_540_integrazioni_marzo2021\prot_15127_2020-11-30.pdf	02ff7280136d643760a0fe7fbc72285a
progetto\Nota di riscontro.pdf.p7m	1c7c4e37885056335bca30cbe0779d1f
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elab 01_Relazione Tecnica.pdf	97e101f13f4ea6170c70f708e4edaf2c
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elab 02_Relazione Paesaggistica.pdf	c281f96cce1e8b7fe6f36c68ad90dd63
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elab 03_Quadro Economico.pdf	bfe2c5f5851fe1e6ff9cbd32c76fa802
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elab 04_Elenco Prezzi.pdf	ae52109f2f35bb64d2d1023ebd7dcba7
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elab 05_Computo Metrico Estimativo.pdf	68f49a36c89b0978ec2c3ce8bdb5cb37



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elab 06 _ Disciplinare descrittivo prestazionale.pdf	6ac97c8678eebf82431fd15626dd248f
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elab 07 _ Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.pdf	6e03e9cbadd88159a56f197f47cb225
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elenco elaborati.pdf	ddafa8a8939df84594c250e394b60314
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_01 Inquadramento territoriale - Stralci planimetrici e sistema vincolistico del PPTR.pdf	c7d3cf73fe7ab7c0b7961df57273dbce
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_02 Planimetria Stato di Fatto.pdf	984540fc949098da6a1ed3e007c4453d
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_03 Planimetria punti di vista Documentazione Fotografica.pdf	eb3b0d039083f6681b241380fa03417a
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_04 Planimetria interventi di progetto.pdf	23bce7ffff34a1e02fc73248afc5acff
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_05 Sezioni stato di fatto e di progetto (A-A e B-B) - Particolari.pdf	9ac03c0aca3349d2ec4771a745561bcd
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_06 Sezioni stato di fatto e di progetto (C-C e D-D) - Particolari.pdf	b582429e4ab2ad998d56cbf2433e36e9
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_07 Particolari.pdf	e33147d12485ead463a4b3da84e0828e
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_08 Coerenza esterna - Ortofoto interventi.pdf	01460877ea763d44b0e8dcd1583c1f5
progetto\integrazioni_01_2021\Allegati\Allegato A rel. agronomica\Relazione Tecnica Otranto materiale dragato.pdf	7e94a569d1c4e08102fd82c026a8a6fb
progetto\integrazioni_01_2021\Allegati\Allegato B progetto Porto Craulo\Elab 01_ Relazione Tecnica.pdf	97e101f13f4ea6170c70f708e4edaf2c
progetto\integrazioni_01_2021\Allegati\Allegato B progetto Porto Craulo\Tav_05 Sezioni stato di fatto e di progetto (A-A e B-B) - Particolari.pdf	9ac03c0aca3349d2ec4771a745561bcd
progetto\integrazioni_01_2021\Allegati\Allegato B progetto Porto Craulo\Tav_06 Sezioni stato di fatto e di progetto (C-C e D-D) - Particolari.pdf	b582429e4ab2ad998d56cbf2433e36e9
progetto\integrazioni_01_2021\Allegati\Allegato B progetto Porto Craulo\Tav_07 Particolari.pdf	e33147d12485ead463a4b3da84e0828e
progetto\integrazioni_01_2021\risposta VIA gennaio 2021.pdf	ba5c8a867637ffe3911d27dbff2824f7
RECUPERO ZONA CAVE\C_computo_metrico.pdf	8824277d87c224b44e6564a0748f5d80
RECUPERO ZONA CAVE\F_quadro_economico.pdf	4985f2ccb6976587a5dfd1dc15d9aa69
RECUPERO ZONA CAVE\Segnatura.xml	6fcff550e08c2d562d6d6abf6e13bf66
RECUPERO ZONA CAVE\Trasmissione_documentazione_vasca.pdf	6b3a39821901d1f5e1dff659bd7ec741
RECUPERO ZONA CAVE\V1.pdf	41191c8ff4e9457ca49084d0dd2cf6b4
RECUPERO ZONA CAVE\V2.pdf	360596c5a4db22575844bf9efcc3a29a
RECUPERO ZONA CAVE\V3.pdf	035e89cee6d8d7116b6293defdbdd3ce
RECUPERO ZONA CAVE\V4.pdf	01f5727de62b9713018b38ab6ba04bff
RECUPERO ZONA CAVE\V5.pdf	197db8ce561ff78006b5c1b5d1f55bf6
RECUPERO ZONA CAVE\V6.pdf	9f80b7b2b53ec2c7ea328a95b4dde2ab

Con nota prot. n. AOO_145_4509 del 17.05.2021 la scrivente Sezione ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La proposta progettuale presentata, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, prevede il dragaggio di sabbie dal fondale del porto di Otranto e il loro recapito finale in località Porto Craulo, per l'eventuale ricostruzione del sistema dunare secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro progetto finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a " Realizzazione di un parco periurbano costiero in località "Porto Craulo").

L'area oggetto dell'intervento di dragaggio è rappresentata da uno specchio d'acqua presente nella baia portuale di Otranto, mentre la località Porto Craulo è a nord del centro abitato in un contesto costiero che, con le opere di urbanizzazione e di antropizzazione, ha prodotto nei decenni scorsi la quasi scomparsa delle dune originarie.

Le aree da dragare nel porto hanno una superficie complessiva pari a 43.530 mq, così suddivise:

- area 1 (Bastione Pelasgi): 36.790 mq

- area 2 (molo S.Nicola): 6.740 mq.

L'altezza del dragaggio oscillando da 0,3 a 1,5 m ha altezza media di 0,90 m. I volumi da movimentare risultano pari a 39.177 mc, da utilizzare interamente per la ricomposizione dunare. Il progetto prevede di realizzare il dragaggio mediante l'utilizzo delle sorbone aspiranti, al fine di rimuovere solo le sabbie depositate, senza intaccare il banco calcarenitico di fondo e/o eventuali tracce archeologiche o pietrame. La procedura di dragaggio sarà condotta nei mesi non estivi.

Prima di procedere al trasporto delle sabbie in località Porto Craulo, sarà necessario liberarsi dell'acqua di mare aspirata e consentire alle sabbie di filtrare il residuo di acqua contenuto all'interno. Per tale motivo si prevede la realizzazione di una vasca temporanea per il deposito dei sedimenti.

È stato individuato come sito per l'installazione della vasca un'area demaniale non marittima di circa 6.000 mq collocata a ridosso del porto, in zona "Cave", attualmente nella disponibilità dell'Amministrazione comunale. Come indicato nella documentazione progettuale, sul fronte mare di quest'area demaniale verrà realizzato un argine in terra sciolta (di lunghezza 60 m) con altezza di 2,0 m (largo circa 4 m a scarpa), per il contenimento del dragaggio. Tale argine sarà realizzato con terre recuperate da scavi realizzati sul territorio. L'intera vasca sarà impermeabilizzata sul fondo e sulle pareti con telo geomembrana in HDPE rinforzato da 1 mm con resistenza a trazione di 17 KN/m. Il materiale dragato verrà immesso in vasca previo passaggio attraverso vasca metallica di setaccio con maglia 2x2

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

cm, al fine di trattenere eventuale materiale organico presente. In corrispondenza dell'argine in terra sarà innestata una tubazione in PEAD (da 125 mm) per l'allontanamento dell'acqua aspirata, lasciando le sabbie all'interno della vasca. Il materiale dragato sarà trasportato sino alla vasca mediante tubazione in PEAD (da 125 mm) che correrà lungo la banchina pedonale. Sarà necessaria l'installazione di una stazione di rilancio da collocare in prossimità della Stazione marittima, nell'area adiacente agli archi del muro paraonde.

Il proponente afferma che, al termine delle operazioni di dragaggio, è previsto un intervento il cui obiettivo *"è quello di ripristinare un elevato livello di naturalità in un'area che, utilizzata come discarica di inerti, ha in parte perduto il suo valore naturalistico originario. Il primo intervento da realizzare consiste nella eliminazione di materiali di risulta proveniente da cantieri (ceramiche, pignatte, laterizi, travetti in c.a., ecc.) e depositato in alcune aree del sito. Tale materiale sarà asportato a mano e smaltito in discariche autorizzate. Gli interventi più importanti interesseranno l'assetto vegetazionale dell'area. Una grande porzione dell'area è oggi caratterizzata da vegetazione infestante che sarà eliminata mediante taglio a mano per non compromettere quella di pregio. Nelle aree liberate e in quelle oggi prive di vegetazione per il passaggio indiscriminato di mezzi e persone si provvederà in parte a piantumare piante dell'habitat 6220 di Natura 2000"*.

INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DUNARE

Come si evince dal verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 26.03.2021 il "RdP, per quanto di competenza, ha chiarito che oggetto del presente procedimento è il progetto: POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. *"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"* – e non altro. In particolare la REALIZZAZIONE DI UN PARCO PERI-URBANO COSTIERO IN AGRO DI OTRANTO, LOCALITA' "PORTO CRAULO" E DEPOSITO SEDIMENTI DRAGATI IN ZONA "CAVE" (totale importo di progetto € 873.000,00) non è oggetto di questo procedimento". Pertanto tale progetto non è oggetto della seguente istruttoria.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- **Beni paesaggistici:** l'area temporanea di stoccaggio è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da **"Territori Costieri"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area oggetto di dragaggio è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PPTR. L'area temporanea di stoccaggio è interessata da **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* le aree oggetto di intervento non sono interessate dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di dragaggio è interessata dall'ulteriore contesto di paesaggio **"Sito di rilevanza naturalistica"** a mare denominato *SIC Alimini* IT9150011, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR. L'area temporanea di stoccaggio è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale, ed in particolare l'UCP- **"Prati e pascoli naturali"** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR. Inoltre in prossimità dell'area di deposito temporaneo (ad una distanza di circa 10 m) è presente un' **"area di rispetto dei boschi"** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, nonché (ad una distanza di circa 20 m) è presente l' **area di rispetto del Parco Naturale Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di dragaggio è interessata dal bene paesaggistico **"zone di interesse archeologico"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR. L'area temporanea di stoccaggio è interessata dai beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare sono all'interno di aree vincolate come **"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"** con D.M. 20-09-1975 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Otranto. Istituito ai sensi della L. 1497"* e D.M. 01-08-1985 *"Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo-mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo Istituito ai sensi della L. 1497"*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda le suddette aree di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0069 e PAE0135)

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* le aree oggetto di intervento non sono interessate da ulteriori contesti di paesaggio della struttura antropica e storico – culturale.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del *"Salento delle Serre"* ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata *"Le serre Orientali"*.

In questa figura, le serre sono elementi di continuità geomorfologica tra l'interno e la costa: la loro struttura presenta una serie di bassopiani estesi che intersecano la costa creando caratteristici canali, entro i quali scorrono corsi d'acqua effimeri. Dal punto di vista dell'articolazione del territorio rurale l'entroterra della figura è costituito da un mosaico a maglia fitta a carattere agro-pastorale, dove spazi agricoli si interfacciano a spazi seminaturali tipici dei territori a pascolo e sono delimitati dalle geometrie dei muretti a secco e caratterizzati dalla ricorrente presenza di numerosi ripari in pietra quali *"pagghiare"*, *"furnieddhi"*, *"chipuri"*, *"calivaci"*. Nel territorio della figura la differenza geomorfologica e di articolazione dello spazio rurale tra costa e interno si tramuta in un territorio fortemente insediato nella sua parte più interna, che si struttura secondo una maglia fitta: la sorprendente quantità di piccoli e piccolissimi nuclei insediativi, impostati su di un reticolo viario denso dimostra come, pur con l'attuale tendenza alla conurbazione, sia ancora presente un policentrismo di tipo minuto. È di grande rilevanza paesistica la rete infrastrutturale interna principale, rappresentata in particolar modo dalla ferrovia e dalla SS 275, percorrendo le quali è possibile percepire le emergenze paesaggistiche dell'entroterra.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, si rappresenta che l'intervento si inserisce in un contesto paesaggistico naturale di particolare pregio quale è quello che caratterizza la zona di Otranto.

Per quanto riguarda l'intervento di dragaggio, si rappresenta che, non intervenendo direttamente nel mare la tutela paesaggistica, lo stesso non è interessato dalla disciplina del PPTR in quanto riguarda il fondo del mare e non le zone emerse. Con riferimento alla segnalazione di reticolo idrografico di connessione della RER, si precisa che nel porto sfocia il canale delle Memorie che non si protrae in mare, ma termina sul filo banchina, pertanto il mare è interessato solo da un raccordo grafico delle due sponde del canale. In ogni caso, l'intervento di dragaggio del bacino garantisce che un migliore deflusso delle acque meteoriche trasportate dal canale. Il proponente afferma che *"l'intervento di dragaggio elimina solo sabbie accumulate nel tempo ripristinando morfologie originarie senza intaccare banco calcarenitico"*.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Per quanto riguarda l'intervento di deposito temporaneo delle sabbie, si rappresenta che come indicato nella scheda d'ambito "*Salento delle Serre*", il tratto di costa che va da Otranto a Leuca è sicuramente uno dei più suggestivi paesaggi costieri di tutta la Puglia: si tratta di un paesaggio di eccezionale bellezza paesaggistica costituita da uno dei pochi esempi di costa alta ancora integra dell'Italia peninsulare. In tale ambito quella dei pascoli è la tipologia naturale più estesa e diffusa, interessando sia le aree costiere, sia la parte interna dell'ambito, dove sono sparsi nella matrice ambientale dominante agricola olivetata. I pascoli presenti sono assimilabili ad habitat d'interesse comunitario Prioritario Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea cod. 6220. La costa adriatica è caratterizzata da un sistema uniforme di alte falesie rocciose di grande valore naturalistico e paesaggistico. Si tratta di un paesaggio costiero di forte impatto paesaggistico e scenografico. L'estesa falesia è continua, alta e rocciosa, ricca di grotte, cavità, incisioni e insenature, che sovente proteggono piccole spiagge sabbiose. Questi valori hanno portato all'individuazione lungo la fascia costiera di diverse aree protette o d'interesse comunitario. Tutto il tratto di costa adriatico, oltre che essere individuato come SIC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca, è quasi totalmente inserito nel Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase" L.R. n. 30 del 26.10.2006.

D'altronde l'elevato valore percettivo ed ecosistemico di uno dei paesaggi più peculiari della Puglia, quale quello della costa che va da Otranto a Santa Maria di Leuca, è possibile leggerlo anche nella "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Otranto*" (D.M. 20.09.1975) confermata anche dal D.M. 01-08-1985 "*Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo-mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo*" in cui si tutela l'area in quanto "*la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre gli innumerevoli ritrovamenti preistorici, la stessa è ricca di una flora tipica erbacea ed arborea, tra cui primeggiano la quercia coccifera e vallonea (pressoché estinta in tutto il rimanente bacino mediterraneo ad eccezione dell'opposta sponda epirota), sì da costituire un quadro naturale di eccezionale bellezza nonché una vera e propria oasi di verde per le bellissime pinete costiere che si snodano tra i laghi e il mare, il tutto cosperso di punti di vista e belvedere dai quali si gode la vista di stupendi panorami*".

La valenza ecologica dell'area sottoposta a vincolo, secondo la classificazione contenuta nel PPTR e ripresa nelle due schede PAE, è di livello variabile: alta lungo la fascia costiera e medio-alta nelle restanti zone interne. Un tale paesaggio necessiterebbe di una tutela paesaggistica di tipo conservativo che considera l'introduzione di qualunque nuovo segno come detrattore del valore ecologico, morfologico e storico-culturale e promuove la valorizzazione e la riqualificazione da ottenersi soprattutto mediante tecniche di recupero e conservazione.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il vigente P.R.G. di Otranto classifica gran parte delle aree a terra interessate dall'intervento di deposito temporaneo come zona omogenea **"E3 agricola di salvaguardia paesistica"**, giusta Deliberazione di G.R. Puglia n. 1617 del 20.05.1998 concernente "Otranto (LE) – L.R. n. 56/80. Piano Regolatore Generale. Approvazione definitiva". Altre porzioni minori sono classificate come "demanio" e "Aeronautica militare".

Nello specifico, l'area di deposito temporaneo delle sabbie dragate in località "Le Cave", come già detto, è ubicata nelle vicinanze **del Parco Naturale Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase**. Si tratta di un'area costiera dove sono presenti habitat d'interesse comunitario, e tra gli altri quello Prioritario Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* cod. 6220 (cfr. DGR 2442/2018). Su tale area, dunque, il PPTR ha riconosciuto un valore paesaggistico, ecologico ed ambientale rilevante. **L'attuale degrado** dell'area, più volte richiamato dal proponente nella documentazione progettuale agli atti, **non costituisce ragione sufficiente per non esprimere un giudizio di incompatibilità di un nuovo intervento con il vincolo esistente**. Tale incompatibilità, in sintesi, va a limitare i danni ulteriori e a proteggere quanto rimasto dell'originario valore paesaggistico. Per giurisprudenza consolidata lo stato di degrado di una zona, soggetta a vincolo paesaggistico, è irrilevante in quanto la situazione di compromissione dei luoghi, in ragione della preesistenza di altre realizzazioni, non impedisce, ma, al contrario, impone che nuove opere non deturpino ulteriormente l'ambito territoriale protetto (ex pluribus Cons. Stato, sez. II, n. 1778 del 12 marzo 2020) e non consumino ulteriormente il "bene ambiente".

Inoltre, anche il carattere temporaneo delle opere da realizzare, nello specifico della vasca di stoccaggio delle sabbie dragate, non è motivo sufficiente per escludere l'intervento dall'autorizzazione paesaggistica o addirittura per "superare" gli eventuali contrasti delle opere con la disciplina di tutela paesaggistica.

In merito alla ammissibilità degli interventi propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio rispetto alle NTA del PPTR si rappresenta che gli stessi risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - **"Prati e pascoli naturali"** di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Difatti l'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR **"Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** prevede che *"2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".

Si ritiene che, nonostante il proponente affermi che non ci sarà rimozione di vegetazione erbacea negli interventi propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio, la presenza di un telo impermeabile per i mesi necessari alle operazioni di dragaggio, nonché il calpestio dei mezzi e degli uomini di cantiere

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

determini inevitabilmente la distruzione della vegetazione erbacea esistente nell'area di intervento. D'altronde il proponente afferma che *"La soluzione adottata potrà consentire di evitare presenza di materiale dragato nell'area a ridosso delle Mura storiche e nelle zone operative del porto anche nei mesi delle lavorazioni. Inoltre, consentirà di trasportare a Porto Craulo materiale drenato e nelle quantità necessarie per ogni fase di ricostituzione dunare, senza depositi in aree urbanizzate e utilizzate nella stagione estiva"*. Il successivo e continuativo trasporto della sabbia drenata nelle quantità utili alla fase di ricostruzione dunare, oltre a confermare la presenza necessaria sul posto dei mezzi che dovranno trasportare tali sabbie, fa pensare che i tempi di deposito delle sabbie dragate in zona "Cave" vadano anche oltre i mesi necessari al dragaggio, come affermato invece dal proponente, e siano più legati ai tempi di realizzazione dell'intervento di *"REALIZZAZIONE DI UN PARCO PERI-URBANO COSTIERO IN AGRO DI OTRANTO, LOCALITÀ "PORTO CRAULO" E DEPOSITO SEDIMENTI DRAGATI IN ZONA "CAVE"*.

Inoltre, anche se i suddetti interventi fossero considerati ammissibili ai sensi del comma 2 dell'art. 66 delle NTA del PPTR, gli stessi sarebbero inammissibili ai sensi del comma 3 dello stesso articolo. Difatti, l'art. 66 comma 3 delle NTA del PPTR prevede che *"3. Tutti i piani, progetti e interventi ammissibili perché non indicati al comma 2, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, e prevedendo per l'eventuale divisione dei fondi...."*

Si ritiene che gli interventi propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio, nonché le necessarie attività di cantiere non garantiscano il mantenimento dei caratteri paesaggistici del luogo, compromettano gli elementi di naturalità esistenti, alterino il rapporto di superficie permeabile, non assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nelle integrazioni progettuali, a cui si rimanda, il proponente afferma che:

"La realizzazione della vasca, come già riportato in precedenza, si rende necessaria in quanto per effettuare il dragaggio è stato imposto l'uso della idrovora aspirante al posto della benna mordente, al fine di evitare danni ad eventuali presenze archeologiche presenti nella baia portuale, in virtù di un vincolo archeologico presente."

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

L'idrovora, aspirando grandi quantitativi d'acqua con la sabbia, richiede una vasca di decantazione per separare l'acqua (ritorno in mare) dalla sabbia da recuperare per poi allontanare sino al sito di riutilizzo.

Non è possibile utilizzare, quindi, altre tecnologie che evitino la realizzazione della vasca.

Con riferimento alla localizzazione della stessa si precisa che il porto di Otranto è collocato a ridosso della città antica e definisce un unicum con il contesto urbano della città. Per tale motivo le aree presenti sono definite da spazi pubblici che integrano le funzioni della città (piazze, attività commerciali, biblioteca comunale, ecc.) e quindi caratterizzate da una ottima qualità degli elementi dell'arredo urbano. Pertanto, sia per evitare la presenza della vasca a ridosso dei monumenti tutelati della città che a contatto con gli spazi di fruizione pubblica, i siti in cui collocarla possono essere soltanto due, entrambi valutati attentamente per la scelta finale:

1) Sito in località "Cave" (soluzione prescelta)

2) Sito nel parcheggio di via Orte.

Entrambe le soluzioni sono state sottoposte al comitato VIA che ha espresso parere favorevole per il sito delle Cave e parere contrario al sito di via Orte con le motivazioni riportate nel parere della procedura di PAUR per il dragaggio del porto, ritenendo problematica la localizzazione sia con riferimento alla presenza di vincoli PAI (alta pericolosità idraulica) sia per la vicinanza alle abitazioni della città".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Salento delle Serre", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che "la vasca è struttura temporanea pertanto con il ripristino dei luoghi si provvederà ad effettuare un intervento di pulizia da residui edili e a smuovere lo strato compattato di terreno attuale che limita oggi la permeabilità dello stesso. Pertanto la compensazione con rinaturalizzazione ristabilisce l'equilibrio perduto del bacino idrografico garantendo sicurezza idrogeomorfologica al contesto e ripristinando assetti naturali (rinaturalizzazione del piazzale)".

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**

Il proponente afferma che "l'intervento di rinaturalizzazione del sito, con eliminazione di detrattori e ripristino di habitat di Natura 2000, riconsegna al luogo una naturalità perduta che migliora la qualità ambientale del contesto, ripristinando un paesaggio costiero originario prima delle antropizzazioni umane consentendo al contesto naturale di riappropriarsi di luoghi degradati con il tempo".

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che *“l’area non presenta patrimonio culturale-insediativo ma è degradata dall’uso per l’accesso al mare. La rinaturalizzazione del luogo, limitando gli accessi a percorsi lenti, garantirà un uso del mare e un turismo più sostenibile. L’area del cantiere non si frappone nelle visuali del mare ma se recuperata paesaggisticamente con la rinaturalizzazione può diventare percorso panoramico pedonale”*.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA**, per gli *“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”*. *Proponente: Comune di Otranto* in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell’art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, trasporto sabbie dragate nonché deposito temporaneo delle stesse), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;
- così come indicato dal proponente, la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta in zona “Cave” solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio, secondo il cronoprogramma presente a pag. 11 dell’elaborato V1. Inoltre sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato, evitando la contaminazione degli habitat presenti;
- prima dell’inizio dei lavori, per l’intera area in zona “Cave”, così come individuata e perimetrata con tratteggio nero nella fig. 10 dell’elaborato V1, sia redatto il progetto definitivo di recupero ambientale, da sottoporre alla scrivente Sezione e alla competente Soprintendenza, in cui:
 - sia effettuata la caratterizzazione dell’intera area e dei materiali su di essa presenti ai fini di uno smaltimento secondo legge, tenendo conto che, come afferma il proponente, la stessa area in passato è stata utilizzata come *“discarica”* di materiale di risulta di cantieri edili;
 - sia effettuata da un esperto botanico la caratterizzazione della vegetazione presente su tutta l’area e sia rielaborata la tavola V4 in quanto la stessa appare generica e poco

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

attendibile. Infatti, attualmente in tale tavola è indicata una vasta area come caratterizzata da *Vegetazione infestante di scarso valore botanico*. È del tutto improbabile che possa trattarsi di vegetazione infestante, in quanto tale termine è normalmente utilizzato per indicare specie che infestano le colture agrarie, assenti in quell'area. Tutt'al più potrebbe trattarsi di vegetazione spontanea che deve essere caratterizzata e valutata per il suo valore scientifico e paesaggistico. Tale vegetazione, se si sviluppa, presenta le caratteristiche di specie pioniere capaci di crescere in quelle condizioni di degrado e creare le condizioni per innestare fenomeni di dinamica di recupero vegetazionale;

- sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, substrato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente. Occorre, inoltre, che venga previsto, almeno sulle aree bianche compatte, l'apporto di terra vegetale al fine di consentire l'attecchimento della nuova vegetazione;
- sia definito il rinverdimento con specie arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- sia prevista la rimozione dei gabbioni di pietra a secco presenti sui tre lati dell'area su cui verrà realizzata la vasca di deposito temporaneo, al fine di consentire la deframmentazione delle aree di naturalità esistenti e di progetto.
- al fine di non arrecare disturbo alle componenti vegetazionali e faunistiche dell'area, dato l'elevato pregio naturalistico e conservazionistico della stessa, non sia effettuato alcun intervento nel periodo da marzo a luglio 2022 o analogamente nello stesso periodo dell'anno successivo nell'eventualità dello slittamento dei lavori, fermo restando che l'intervento di recupero ambientale dovrà essere realizzato subito dopo la rimozione della vasca;
- a seguito della rinaturalizzazione dell'intera area in zona "Cave" siano vietati in tale area gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo – pedonali;
- la naturalità e la tutela dell'area oggetto di recupero ambientale siano garantite e mantenute nel tempo dal Comune di Otranto, al fine di preservare l'elevato valore ambientale e paesaggistico dei luoghi.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. (UE) n. 1303/2013, le operazioni ammesse a finanziamento sui Fondi FESR non devono subire, per un periodo di almeno cinque anni dal

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

pagamento finale al beneficiario, modifiche che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

"...la rimozione dei corpi morti e delle catenarie presenti sul fondo marino e non ancora eseguita, potrà essere effettuata contestualmente all'intervento di dragaggio, a condizione che, al termine delle operazioni di movimentazione e di adattamento di detti elementi nella nuova posizione determinata dalla configurazione dei pontili assentita con il "Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto...", codesto Comune trasmetta una Relazione, corredata da idonea documentazione, che renda conto del numero effettivo dei corpi morti e delle catenarie utilizzate e di quelli in esubero, chiarendo le modalità di smaltimento di questi ultimi. In caso di stoccaggio – temporaneo o definitivo di quanto rimosso – dovrà essere indicato il luogo dove gli stessi saranno depositati tenendo conto dei dispositivi di tutela culturale e paesaggistica che interessano il territorio di Otranto, attivando, se del caso, i relativi procedimenti previsti per legge.

Tutela archeologica

- a) dovranno essere esclusi dalle operazioni di dragaggio i due "corridoi" al di sotto il Bastione dei Pelasgi, già risparmiati dal dragaggio effettuato nel 2014, in ragione della presenza in situ di blocchi pertinenti alla fortificazione di età ellenistica. In questo senso si è pronunciata anche la competente Direzione Generale ABAP del MIBACT nell'Atto di indirizzo prot. SABAP-LE 13171 del 26/06/2019;*
- b) dovrà essere esclusa dalle operazioni di dragaggio la porzione di fondale nello specchio d'acqua attiguo al ristorante "Ai Bastioni", località Aia delle Fabbriche dove, nel luglio 2015, sono stati individuati e georeferenziati elementi lignei pertinenti al fasciame di un relitto di età moderna (Valutazione preventiva del Rischio archeologico, Allegato 1, pp. 25-27; parere Soprintendenza prot. 34/9 del 26/03/2015);*
- c) i lavori di dragaggio effettuati con sorbona aspirante per filtrare eventuali reperti archeologici dovranno essere svolti alla costante presenza di un professionista archeologo provvisto di specializzazione in archeologia subacquea che controllerà i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;*
- d) nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, che conserva la Direzione scientifica dell'intervento, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

e) al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;

f) la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;

g) a completamento della documentazione richiesta da questa Soprintendenza con nota prot. 13516 del 04/07/2019 e riferibile, in particolare, alle indagini strumentali da eseguire tra il secondo e terzo braccio del Molo San Nicola, indagini che non è stato possibile compiere nel corso della redazione del documento di Valutazione preventiva del rischio archeologico per la presenza di materiale di risulta e di masse metalliche, poiché tra le voci elencate nel Computo Metrico Estimativo del progetto in esame (Elaborato C) è prevista la bonifica dei fondali preliminare alle operazioni di dragaggio, questa Soprintendenza chiede che le analisi geofisiche dei fondali prossimi al Molo San Nicola (con Side Scan Sonar e Sub Bottom Profiler) siano eseguite dopo le operazioni di bonifica e di rimozione degli ordigni bellici, in modo tale da ottenere una batimetria di dettaglio e un rilievo geofisico del fondale marino che evidenzii la possibile presenza di manufatti e ne rilevi l'esatto posizionamento prima dell'inizio delle operazioni di dragaggio.

h) Relativamente all'asportazione delle sabbie che si sono depositate nei pressi della Torre Matta con sensibile diminuzione delle batimetriche originarie, si prescrive che le operazioni di rimozione dei sedimenti vengano eseguite con piccolo mezzo meccanico gommato provvisto di benna liscia alla presenza costante di un professionista archeologo che possa verificare l'eventuale presenza di reperti archeologici fluitati, anche mediante il setacciamento delle sabbie rimosse, laddove se ne ravvisasse la necessità. Si evidenzia che si dovrà prevedere, sin dall'inizio delle lavorazioni, se queste prevederanno settori di intervento diversi, la presenza di un archeologo per ciascuna area interessata dai lavori.

Tutela paesaggistica

- il progetto definitivo di recupero ambientale in zona "Cave", adeguato alle prescrizioni della Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, così come previsto dal D.P.C.M. 12.12.2005 (punto 3.2), dovrà essere corredato dalla "simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico" da porre a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

confronto con riprese fotografiche dello stato dei luoghi ante operam dai medesimi punti di osservazione;

- *considerato che tra i gabbioni di pietra a secco esistenti vi sono alcuni tratti vuoti, in corrispondenza degli stessi il confinamento della vasca dovrà essere integrato mediante sistema di contenimento analogo a quello già previsto sul lato verso il mare o mediante collocazione di elementi removibili che dovranno essere eliminati unitamente ai gabbioni;*
- *le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13".*

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)



Maggio Grazia
21.06.2021
07:21:47
GMT+00:00

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio E
Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)



Loconsole
Barbara
21.06.2021
09:36:02
GMT+00:00

MIC|MIC_SABAP-BR-LE|14/06/2021|0004863-P



Ministero della cultura
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
 - LECCE -

Risp. a Prot. n. 3750 del 16.03.2021

Ref. prot. n. 4247-A del 16.03.2021

Class. 34.43.01/69

18

A

REGIONE PUGLIA

**Dipartimento Mobilità Qualità Urbana e
Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio**

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica
 (vs. nota prot. n. 4435 del 13.05.2021)
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Comune di OTRANTO

Ufficio Tecnico
 Commissione Locale per il Paesaggio
protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it

e. p. c.

REGIONE PUGLIA

Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio

Ufficio Demanio Marittimo
demanio.marittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Capitaneria di Porto di Gallipoli

cp-gallipoli@pec.mit.gov.it

Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto

cp-otranto@pec.mit.gov.it

OGGETTO: ID -VIA 540 – POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 Asse Prioritario 7 – Azione 7.4 “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”. Richiesta di attivazione del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.).

Amministrazione competente: **Regione Puglia**

Proponente: **Comune di Otranto**

Zone di intervento sottoposte a Tutela ai sensi della Parte Seconda e della Parte Terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)

Valutazioni di competenza

Con riferimento all'oggetto,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
 via A. Galone, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075290758
 PEC: mic-sabap-br-le@miccult.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
 SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

- *vista* la nota prot. n. 7686 del 25.06.2020 (ns. prot. n.12000-A del 01.07.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale e la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- *viste* le note della Scrivente prot. n. «-P del 30.07.2020 relativa al progetto *"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"* e la nota prot. n. 16140-P del 07.09.2020 relativa al progetto *"Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo"* trasmesse a codesta Sezione regionale e al Proponente, nelle quali si richiamano anche altri progetti e relativi procedimenti connessi direttamente o indirettamente al procedimento in oggetto;
- *vista* la nota prot. n.10182 del 01.09.2020 (ns. prot. n.16036-A del 02.09.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha trasmesso gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente, chiedendo documentazione integrativa;
- *vista* la nota prot. n. 16140-P del 07.09.2020, inviata anche a codesta Sezione regionale, con la quale la Scrivente, *"al fine di rendere le valutazioni di competenza nel pertinente procedimento amministrativo, in attesa delle determinazioni della Sezione Autorizzazioni ambientali regionale in materia di VIA"*, ha sospeso le valutazioni relative al progetto di *"Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo"* che prevede anche il riutilizzo dei sedimenti derivanti dagli interventi di dragaggio dei fondali marini dello specchio acqueo del Porto, trasmesso dal Comune di Otranto solo ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (nota prot. n. 13100 del 05.08.2020);
- *viste* le note del Comune di Otranto prot. n. 15740 del 21.09.2020 e 15748 del 21.09.2020 relative alla versione finale del progetto di rigenerazione peri-urbana di Porto Craulo datata giugno 2020 e alla documentazione progettuale del progetto di dragaggio;
- *vista* la nota prot. n. 1767 del 06.10.2020 (ns. prot. n.18287-A del 07.10.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha comunicato l'avvio della fase di pubblicazione di 60 giorni ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e nella quale rende conto della nota prot. n. 15740 del 21.09.2020 con la quale il Comune di Otranto ha trasmesso la nota prot. n. 15740 del 21.09.2020 con allegati *"i files della versione finale del progetto di rigenerazione periurbana di Porto Craulo"* e *"nuovamente i files relativi alla versione finale del progetto oggetto del presente procedimento"*;
- *viste* la nota prot. n. 15127 del 30.11.2020 (ns. prot. n.24134-A del 22.12.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha indetto la conferenza di servizi istruttoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 con riunione istruttoria prevista il 15.12.2020 e la nota della Scrivente prot. n. 145-P del 05.01.2021 con la quale è stata comunicata la tardiva acquisizione agli atti della predetta nota regionale a causa di anomalie del sistema digitale di ricezione e protocollazione PEC/PEO in uso a questo Ministero, con la conseguenza dell'impossibilità di riscontrarla entro il 15.12.2020;
- *visto* che il 15.12.2020 si è tenuta la conferenza di servizi istruttoria in forma semplificata e in modalità asincrona convocata da codesta Sezione regionale con nota prot. n. 15127 del 30.11.2020 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001;
- *viste* la nota regionale prot. n. 257 del 08.01.2021 (ns. prot. n.430-A del 13.01.2021) con la quale ai sensi dell'art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la stessa sezione ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni formulata dal Comitato Via regionale il 14.12.2020 e la nota prot. n. 2189 del 27.01.2021 (ns prot. n. 1566-A del 01.02.2020) di riscontro del Proponente;
- *visto* che il Proponente, a seguito della citata nota prot. n. 2189 del Comitato Via, il 05.03.2021 e il 09.03.2021 ha integrato ulteriormente la documentazione, della quale fa parte anche una Relazione riguardante la previsione di ubicazione di una vasca temporanea in località *"Cave"* per il deposito dei sedimenti estratti dal Porto e che il Comitato VIA regionale ha espresso parere favorevole con condizioni con nota prot. n. 3700 del 15.03.2021;
- *vista* la nota prot. n. 3750 del 16.03.2021 con la quale codesta Sezione regionale ha convocato la conferenza di servizi in oggetto con prima riunione il 26.03.2021 *"al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR"* avente, quale ordine del giorno, la lettura e analisi dei pareri



pervenuti, la definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e varie ed eventuali (ns. prot. n. 4247-A/2021);

- **vista** la nota prot. n. **22-P** del **25.03.2021** con la quale la Soprintendenza, nell'ambito della prima riunione, ha espresso le valutazioni di competenza ai sensi sia della Parte Seconda sia della Parte Terza del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* relativamente tanto agli **"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"** quanto al progetto per la **"Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo"**;

- **considerato** che nella citata nota la Scrivente, con riferimento alla menzionata nota prot. n. 2189 del Comitato Via e alle successive integrazioni da parte del Proponente del 05.03.2021 e del 09.03.2021 inerenti la previsione di una vasca in località "Cave" per il deposito dei sedimenti estratti dal Porto ha evidenziato che, stante "la mancanza di documentazione progettuale relativa alla valutazione della conformità e compatibilità paesaggistica dell'intervento previsto con il sistema di tutele che interessa l'area, nonché di riferimenti specifici circa l'arco temporale di permanenza della Vasca temporanea di deposito dei sedimenti estratti con il dragaggio del Porto", avrebbe potuto rendere le valutazioni di competenza "a seguito dell'aggiornamento del progetto con i suddetti dati" e ha precisato: "Ad ogni buon conto, considerato che nella Relazione del 09.03.2021 riferita a tale intervento (file denominato "Relazione_su_vasca_con_allegati.pdf" del 09.03.2021



- il Sindaco del comune di Otranto si è riservato di valutare con i progettisti la possibilità di confermare la vasca di deposito dei sedimenti dragati in zona Cave o di individuare un sito alternativo;

- **considerato** quanto riportato nel Verbale della seconda riunione della conferenza di servizi del 23.04.2021, ed in particolare:

- il RdP, relativamente alla proposta alternativa di ubicazione della vasca per il deposito temporaneo dei sedimenti dragati avanzata dal comune di Otranto con nota prot. n. 6292 del 06.04.2021) e individuata in una porzione di parcheggio pubblico in via Orte - zona mercato settimanale, ha anticipato che *“è stata ritenuta inidonea dal Comitato VIA il quale ha ritenuto preferibile il sito di località «Le Cave», più confacente (sostenibile ambientalmente) alla tipologia di attività prevista”*. Ha inoltre raccomandato *“che sia garantito il crono programma delle attività al fine di dare certezza che sia in discussione una opera di carattere provvisoria”*;
- il Sindaco del comune di Otranto ha riferito che ritiene il sito della zona Cave il più idoneo per l'installazione della vasca di decantazione per il dragaggio in quanto prossimo al mare e lontano dai contesti urbani, affermando che *“Anche da un punto di vista paesaggistico l'area non ha valenze reali in quanto è priva di vegetazione e non ha pascoli o incolti in quanto già utilizzata in passato per tali attività”* e che comunque, *“trattandosi di opera provvisoria si garantirà il ripristino totale dello stato dei luoghi”*; ha evidenziato inoltre *“la difficoltà di definire un crono programma in quanto non si sa quando i lavori inizieranno”*;
- è stata illustrata sinteticamente nota prot. n. 3728 del 23.04.2021 recante la *“Proposta di provvedimento”* ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. e art. 90 del PPTR vigente con la quale la sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e pianificazione del paesaggio - ha espresso le proprie valutazioni, con specifiche prescrizioni, relative all'ubicazione alternativa proposta dal comune di Otranto per la collocazione della vasca di deposito temporaneo delle sabbie dragate, individuata nella zona parcheggio/mercato settimanale di via Orte;
- il Sindaco del comune di Otranto **ha chiesto al citato Servizio regionale di valutare la compatibilità paesaggistica della soluzione di collocazione della vasca nel sito precedentemente indicato, località “Cave”**;

- **considerato** quanto riportato nel Verbale della terza riunione della conferenza di servizi del 30.04.2021, ed in particolare:

- è stata data lettura della nota prot. n. 3984 del 29.04.2021 con la quale la Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e pianificazione del paesaggio - nel valutare la compatibilità paesaggistica limitatamente all'area di deposito temporaneo in località “Le Cave”, a seguito della ricognizione del sistema di tutele paesaggistiche e dei valori percettivi ed ecosistemici della stessa, **ha evidenziato i contrasti che gli interventi con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR e ha chiesto al Proponente di attestare la destinazione urbanistica dell'area ai fini della dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR**, nonché un progetto di recupero dell'area in zona “Cave”, da realizzare ad ultimazione dell'intervento di deposito;
- il Proponente si è riservato le verifiche richieste e la conseguente eventuale richiesta di A.P. in deroga al PPTR;
- la Scrivente ha richiamato la propria richiesta di ripristino dell'area di deposito temporaneo in località “Cave” già avanzata nella nota prot. n. 22-P del 25.03.2021 agli atti della conferenza. Ha ricordato, inoltre, che la problematica circa la difficoltà di determinare il cronoprogramma e, in particolare, il luogo e la durata di stazionamento delle sabbie dragate era stata già evidenziata come criticità in sede di valutazione di assoggettabilità a VIA e che, proprio per tale ragione, era stata evidenziata l'inopportunità di valutare separatamente il progetto di dragaggio dal progetto in località porto Craulo;

- **considerato** quanto riportato nel Verbale della quarta riunione della conferenza di servizi del 17.05.2021, ed in particolare:

- è stata data lettura delle parti salienti della nota prot. n. 4435 del 13.05.2021 con la quale la Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e pianificazione del paesaggio - a seguito della richiesta di A.P. in deroga da parte del Proponente e delle relative motivazioni e



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galileo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 283111 - C.F. 93075290758
PEC: arbae-sabap-br-le@mi.cer.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

documentazioni progettuali, ha proposto alla Scrivente il rilascio di provvedimento paesaggistico in deroga previsto dall'art. 95 del PPTR;

- il Sindaco del comune di Otranto ha ritenuto che alcune delle prescrizioni hanno costi non assorbibili nel quadro economico di progetto, con particolare riferimento alla rimozione dei gabbioni presenti nel sito di ubicazione della vasca per il deposito temporaneo dei sedimenti dragati;
- il Presidente della CdS ha chiesto ai componenti della conferenza se concordano su una "rivalutazione del carattere prescrittivo" della suddetta prescrizione;
- la Scrivente ha evidenziato che "le prescrizioni indicate nella proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga della Sezione paesaggio regionale vanno considerate nell'ottica di un procedimento in deroga al PPTR, in quanto in assenza di tali prescrizioni, necessarie per garantire la compatibilità dell'intervento con i valori paesaggistici, la vasca non potrebbe essere realizzata" e che "non avendo notizia circa l'epoca e i procedimenti nell'ambito dei quali i gabbioni sono stati installati in zona Cave, si ritiene necessario che la rimozione resti quale prescrizione"; ha specificato inoltre che "la previsione della idrovora aspirante dichiarata come risultato di una prescrizione della Sabap è in realtà una previsione progettuale sin dall'origine e pertanto la vasca avrebbe dovuto essere prevista anch'essa dall'inizio"; ha chiesto se l'area di zona Cave "sarà interdetta alla fruizione paesaggistica durante i lavori. Cioè se e per quanto tempo la zona rischia di non poter essere fruita paesaggisticamente";
- il Sindaco del comune di Otranto ha chiarito che l'interdizione interesserà solo l'accesso veicolare ma non quello pedonale, fatta salva l'area di cantiere;

- **considerato** che la riunione del 17.05.2021 si è conclusa aggiornando la conferenza di servizi a valle del parere della Sabap in merito alla relazione illustrativa e proposta di provvedimento predisposta dalla Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio;

- **visto** il D.Lgs. 42/2004 e s.m. i. - *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, Parte Seconda (Beni culturali) e Parte Terza (Beni paesaggistici);

- **visto** il D.P.C.M. 12.12.2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42";

- **visto** il vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia – PPTR - (approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e s.m.i.;

- **visto** il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., *Nuovo Codice degli Appalti in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE* e s.m.i.;

- **visto** il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., *Norme in materia ambientale*;

- **vista** la nota della Scrivente prot. n. 3483-P del 03.03.2021, trasmessa anche a codesta Sezione e al Proponente, nella quale si porta a conoscenza delle interlocuzioni intervenute tra il MATTM – Divisione V e il Comune di Otranto relativamente alle "Verifiche di impatto ambientale" riferite ai seguenti progetti: "I. Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico"



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galileo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 288311 - C.F. 93075290758
PEC: mibac-sabap-br-le@miincert.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

Si specifica che dette valutazioni sono da intendersi integralmente sostitutive di quelle precedentemente rese con nota prot. n. 22-P del 25.03.2021 e dalle quali sono state interamente stralciate quelle relative al progetto di *“Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo”*, in quanto, per espressa dichiarazione del RdP nella prima riunione della conferenza di servizi del 26.03.2021, detto progetto *“non è oggetto di questo procedimento”*, con la conseguenza che in tale sede ne è stata omessa la lettura (cfr. Verbale del 26.03.2021).

**INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI UNITAMENTE ALLA GESTIONE DEI SEDIMENTI ESTRATTI
AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E AREE DI PROGETTO**

Considerato che nella documentazione progettuale si indica che le opere di dragaggio sono finalizzate, tra l'altro, a *“garantire canali di manovra più sicuri e permettere ormeggi di imbarcazioni di maggiori dimensioni sia nel settore del diportismo che negli altri settori ivi presenti”* (Elaborato A Relazione tecnica generale, p. 2



Madonna dell'Alto Mare e proseguono fino alla zona denominata "Porto Craulo". Verso sud, a partire dalla radice del Molo San Nicola, si sviluppa un tratto costiero roccioso che comprende la zona denominata "Cave", caratterizzata da scogliere medio basse e semisommerse che si sviluppano, crescendo in altezza, verso la Torre del Serpe.

Si tratta di un contesto territoriale particolarmente ricco di componenti identitarie peculiari e rappresentative dei caratteri paesaggistici e storico-culturali della costa adriatica salentina e del suo immediato entroterra che offre scenari naturali e urbanizzati di grande valore culturale e qualità paesaggistica che rispecchiano pienamente *"il notevole interesse pubblico"* della zona oggetto di intervento, così dichiarata con provvedimenti di tutela paesaggistica, D.M. 20.09.1975 integrato con D.M. 01.08.1985.

Nello specifico, il valore pubblico dell'ampia porzione territoriale della costa otrantina interessata dal progetto in esame, è espresso da una pluralità inscindibile di componenti storico-culturali, archeologiche e paesaggistiche protette da una pluralità di dispositivi di tutela che, intervenuti via via nel tempo, hanno perseguito l'obiettivo di preservarne il valore identitario.

AREE DI DRAGAGGIO 01 e 02 - SISTEMA DELLE TUTELE E VALUTAZIONI AI SENSI DELLE PARTI SECONDA E TERZA DEL D.LGS. 42/2004 E S.M.I.

Sistema delle tutele

Le due aree nelle quali è previsto il dragaggio - denominate in progetto 01 e 02 - ricadono nella porzione di specchio acqueo sottostante il nucleo storico della città e facente parte dell'antica insenatura portuale. Tale area demaniale, nel suo insieme, rappresenta un raro connubio di valori culturali e paesaggistici la cui estrema bellezza e godibilità scaturisce direttamente dalla delicata ed equilibrata armonia, storicamente determinatasi, tra sistema naturale e antropizzato. Gli interventi di **dragaggio** interessano aree tutelate ai sensi delle Parti Seconda (Beni culturali) e Terza (Beni paesaggistici) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR) vigente. Aree che sono protette da una pluralità di dispositivi di tutela; si indicano di seguito quelli interferiti dalle opere di progetto:

Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte Seconda - beni culturali

- *Tratto di mare antistante il centro antico - vincolo archeologico* ex art. 13 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - (D.D.R. 16.11.2010, prot. 10791);
- *Area demaniale marittima prospiciente il centro antico e specchio d'acqua - vincolo di tutela monumentale indiretta* ex art. 45 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - (D.D.R. 25.01.2011, prot. n. 878)

Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte Terza - beni paesaggistici

- *Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia* - art. 142, co. 1 lett. a)
- *Zone di interesse archeologico* (art. 142, co. 1 lett. m).

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia – PPTR (oltre a quanto sopra elencato)

Ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

- Componenti Idrologiche - *Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. e Sorgenti*;
- Componenti delle Aree protette e dei Siti naturalistici - *Area SIC marino "Alimini" IT 915001*.

Lo specchio acqueo è lambito inoltre da zona sottoposta a tutela paesaggistica con provvedimento di *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico"* - **D.M. 20.09.1975** - ex art. 136 lett. c) e d) - i cui valori sono stati riconosciuti *"perché oltre gli innumerevoli ritrovamenti preistorici, la stessa è ricca di una flora tipica erbacea ed arborea, tra cui primeggiano la quercia coccifera e vallonea (pressoché estinta in tutto il rimanente bacino mediterraneo ad eccezione dell'opposta sponda epirota"*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galileo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 288311 - C.F. 93075290758
PEC: arbac-sabap-br-le@miibac.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

Pelasgi (uso diportistico). La seconda area, indicata come Area 02, è attigua al molo San Nicola, lato interno (uso commerciale e diportistico).

Le aree da dragare per riportare le batimetrie alle quote previste dal PRP, così da garantire l'ottimale funzionamento del porto, hanno una superficie complessiva pari a 43.530 mq, così suddivise: **Area 01:** 36.790 mq; **Area 02:** 6.740 mq. Il dragaggio, da effettuare con sorbone aspiranti, oscillando da m 0,30 a 1,50 metri, ha un'altezza media di 0,90 metri con un volume complessivo dei sedimenti da movimentare di 39.177 mc. In questo modo, secondo quanto si legge nella Relazione Tecnica Generale *"gli insabbiamenti del porto potranno riproporsi in tempi lunghi, dell'ordine dei 50-70 anni"*.

In sede di Conferenza dei Servizi del 04.07.2019, la Scrivente, con nota prot. n. 13516 del 04.07.2019, aveva richiesto integrazioni documentali che di seguito si richiamano integralmente:

- elaborato grafico di confronto, in sovrapposizione, tra i profili riportati nelle tavole di progetto n. 7 e 8 e quelli relativi alle opere di dragaggio eseguiti tra il 2014-2015, riferiti all'Area 01;
- approfondimenti visivi e saggi di scavo, con eventuale recupero di materiali, nelle acque antistanti i primi pontili della Lega Navale;
- per gli altri corridoi e per l'Area 02 (Molo di San Nicola)



inattuabili, al momento, le prospezioni strumentali (Side Scan Sonar ad alta frequenza e Sub Bottom Profiler) richieste da questo Ufficio in sede di Conferenza dei Servizi del 04.07.2019, in quanto la mappatura e la sequenza litostratigrafica dei fondali sarebbe risultata fortemente disturbata dall'accumulo di materiali moderni.

Il grado di **rischio "medio"** stabilito per quest'area è stato fissato in relazione alla presenza tra il secondo e terzo braccio di un residuo geologico, probabilmente da identificare con una piccola porzione di quella che in bibliografia viene definita "*Secca delle Casse*" che venne probabilmente inglobata in occasione dei lavori di costruzione della diga foranea nel secolo scorso (dimensioni di ca. 2 mq; sporge rispetto al molo di ca. 1 m). Inoltre, all'esterno del molo moderno di S. Nicola, di fronte all'edificio della Capitaneria, sono localizzati i resti di alcune strutture portuali parzialmente sommerse, costruite con blocchi di cemento idraulico in casseforme in legno, ascrivibili ad età angioina ed è segnalato il probabile rinvenimento di sarcofagi.

Ai fini della valutazione dei possibili impatti significativi del progetto di dragaggio in argomento sul patrimonio culturale sommerso, ferma restando l'affermata coerenza da parte del Comune di Otranto degli interventi di dragaggio con il PRP vigente (cfr. Elaborato A- *Relazione tecnica generale*, paragrafo 2.2, p. 8), si richiamano le già citate note di questa Soprintendenza, prot. n. 6600 del 27.03.2020 e prot. n. 17104-P del 18.09.2020 con le quali la stessa si è favorevolmente espressa, con specifiche condizioni per tutti i profili di competenza ai sensi della parte Seconda e Terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., rispettivamente sul "**Progetto Esecutivo stralcio per lo smontaggio dei pontili galleggianti**" e sul "**Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico**" (afferenti all'Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - "AI SMART")



operazioni di dragaggio così come previste nel progetto in esame, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- a) dovranno essere esclusi dalle operazioni di dragaggio i due "corridoi" al di sotto il Bastione dei Pelasgi, già risparmiati dal dragaggio effettuato nel 2014, in ragione della presenza *in situ* di blocchi pertinenti alla fortificazione di età ellenistica. In questo senso si è pronunciata anche la competente Direzione Generale ABAP del MIBACT nell'Atto di indirizzo prot. SABAP-LE 13171 del 26/06/2019;
- b) dovrà essere esclusa dalle operazioni di dragaggio la porzione di fondale nello specchio d'acqua attiguo al ristorante "Ai Bastioni", località Aia delle Fabbriche dove, nel luglio 2015, sono stati individuati e georeferenziati elementi lignei pertinenti al fasciame di un relitto di età moderna (*Valutazione preventiva del Rischio archeologico*, Allegato 1, pp. 25-27; parere Soprintendenza prot. 34/9 del 26/03/2015);
- c) i lavori di dragaggio effettuati con sorbona aspirante per filtrare eventuali reperti archeologici dovranno essere svolti alla costante presenza di un professionista archeologo provvisto di specializzazione in archeologia subacquea che controllerà i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;
- d) nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, che conserva la Direzione scientifica dell'intervento, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;
- e) al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;
- f) la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;
- g) a completamento della documentazione richiesta da questa Soprintendenza con nota prot. 13516 del 04/07/2019 e riferibile, in particolare, alle indagini strumentali da eseguire tra il secondo e terzo braccio del Molo San Nicola, indagini che non è stato possibile compiere nel corso della redazione del documento di Valutazione preventiva del rischio archeologico per la presenza di materiale di risulta e di masse metalliche, poiché tra le voci elencate nel Computo Metrico Estimativo del progetto in esame (Elaborato C) è prevista la bonifica dei fondali preliminare alle operazioni di dragaggio, questa Soprintendenza chiede che le analisi geofisiche dei fondali prossimi al Molo San Nicola (con Side Scan Sonar e Sub Bottom Profiler) siano eseguite dopo le operazioni di bonifica e di rimozione degli ordigni bellici, in modo tale da ottenere una batimetria di dettaglio e un rilievo geofisico del fondale marino che evidenzia la possibile presenza di manufatti e ne rilevi l'esatto posizionamento prima dell'inizio delle operazioni di dragaggio.
- h) Relativamente all'asportazione delle sabbie che si sono depositate nei pressi della Torre Matta con sensibile diminuzione delle batimetriche originarie, si prescrive che le operazioni di rimozione dei sedimenti vengano eseguite con piccolo mezzo meccanico gommato provvisto di benna liscia alla presenza costante di un professionista archeologo che possa verificare l'eventuale presenza di reperti archeologici fluitanti, anche mediante il setacciamento delle sabbie rimosse, laddove se ne ravvisasse la necessità. Si evidenzia che si dovrà prevedere, sin dall'inizio delle lavorazioni, se queste prevederanno settori di intervento diversi, la presenza di un archeologo per ciascuna area interessata dai lavori.

Valutazioni ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Con riferimento al **D.D.R. 25.01.2011** "Area demaniale marittima prospiciente il centro antico e specchio d'acqua", la tipologia di opere previste non risulta in contrasto con le prescrizioni di tutela indiretta ex art. 45 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nello stesso indicate.

Relativamente ai beni paesaggistici "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico*" relativa al **D.M. 20.09.1975** che lambisce lo specchio acqueo e alla tutela di prossimità rispetto a tale decreto, ai *Territori costieri* di cui all'art. 142, co. 1 lett. a



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galileo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 283111 - C.F. 93075290758
PEC: arbac-sabap-br-le@mi.cerf.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

contrasti con le specifiche prescrizioni d'uso riportate nella *Scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina* - **PAE069**- relativa a tale Decreto.

ZONA "CAVE" – SISTEMA DELLE TUTELE E VALUTAZIONI AI SENSI DELLE PARTI SECONDA E TERZA DEL D.LGS. 42/2004 E.S.M.I.

Sistema delle tutele

La zona di terraferma in località "Cave" si caratterizza per essere un tratto costiero roccioso che si protende verso il mare e degrada con scogliera bassa semisommersa. La denominazione della zona rimanda all'uso storico come luogo di estrazione del materiale da costruzione non solo nel periodo di costruzione del molo di San Nicola, ma già in epoca antica. Allo stato attuale, nonostante abbia subito un processo antropico di parziale trasformazione, con usi impropri e incuria, conserva ancora ben riconoscibili i caratteri peculiari della conformazione paesaggistica originaria e resta parte integrante e significativa del territorio costiero naturale a sud del centro storico di Otranto. Ai lati della trincea stradale sterrata, ortogonale alla via M. Schito, che conduce all'area oggetto di intervento, si apprezza ancora l'altezza e la sezione stratigrafica del costone roccioso e, proseguendo verso sud, oltre alla vegetazione autoctona spontanea, si sviluppano sentieri costieri sterrati che consentono di raggiungere diverse emergenze architettoniche, quali ad esempio la Torre del Serpente, la Masseria Orte, la nota cava di Bauxite, il Faro della Palascia, divenuti, proprio in virtù della qualità paesaggistica e culturale del contesto, della naturalità dei luoghi e dei suggestivi scenari panoramici che offrono, percorsi trekking per la libera fruizione di tale tratto di litorale.

L'area è interessata dalla realizzazione della vasca di deposito temporaneo dei sedimenti dragati per consentirne il drenaggio e da opere di rinaturalizzazione a seguito della rimozione della stessa. È sottoposta alle seguenti disposizioni di tutela:

Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte Terza

- *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* ai sensi dell'art. 136 co. 1, lett. c) e d), dichiarata con **D.M. 20.09.1975** "perché oltre gli innumerevoli ritrovamenti preistorici, la stessa è ricca di una **flora tipica erbacea ed arborea**, tra cui primeggiano la quercia coccifera e vallonea (pressoché estinta in tutto il rimanente bacino mediterraneo ad eccezione dell'opposta sponda epirota), sì da costituire un **quadro naturale di eccezionale bellezza** nonché una vera e propria oasi di verde per le bellissime pinete costiere che si snodano tra i laghi e il mare, il tutto cosperso di **punti di vista e belvedere dai quali si gode la vista di stupendi panorami**"; provvedimento dichiarativo integrato con **D.M. 01-08-1985**.
- *Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia* - art. 142, co. 1 lett. a)

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia – PPTR (oltre a quanto sopra elencato)

Ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

- *Struttura idro-geo-morfologica* – Componenti idrologiche - *Aree soggette a vincolo idrogeologico*
- *Struttura ecosistemica e ambientale* – Componenti botanico-vegetazionali - *Prati e pascoli naturali*; inoltre, in prossimità dell'area di deposito temporaneo, è presente l'UCP *Area di rispetto dei boschi*, mentre con riferimento alla Componente delle Aree Protette e dei siti naturalistici, è presente l'UCP *Area di rispetto del Parco Naturale Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase*.

L'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Salento delle Serre" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "Le serre Orientali". Dalla relativa Scheda d'Ambito del PPR si evince che il tratto di costa che va da Otranto a Leuca è uno dei più suggestivi paesaggi costieri di tutta la Puglia, in quanto caratterizzato da eccezionale bellezza paesaggistica, i cui peculiari valori paesaggistici hanno portato all'individuazione, lungo la fascia costiera, di diverse aree protette o d'interesse comunitario. Infatti, tutto il tratto di costa adriatico, è individuato come SIC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca ed è quasi totalmente inserito nel Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase". In tale ambito quella dei pascoli è la tipologia naturale più estesa e diffusa, che interessa sia le aree costiere, sia la parte interna dell'ambito. I pascoli presenti sono assimilabili ad habitat d'interesse comunitario Prioritario Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea cod. 6220.

La località "Cave" si inserisce nel descritto ambito e ne costituisce parte integrante, presentando le caratteristiche dell'articolazione del territorio costiero rurale della figura territoriale, costituito da un



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galileo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 288311 - C.F. 93075290758
PEC: arbac-sabap-br-le@miincert.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

mosaico a maglia fitta a carattere agro-pastorale, dove spazi agricoli si interfacciano a spazi seminaturali tipici dei territori a pascolo,

Documentazione progettuale e interventi previsti

Con nota prot. n. 8448 dell'11.05.2021, il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali relative alle opere previste in zona "Cave" comprensive della realizzazione della vasca per il deposito temporaneo dei sedimenti estratti dalle aree di dragaggio e delle opere di rinaturalizzazione dell'area a seguito della rimozione della stessa, consistenti nella seguente documentazione:

C	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	
F	QUADRO ECONOMICO	
V1	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: relazione tecnica descrittiva, cronoprogramma e verifica per autorizzazione paesaggistica in deroga	
V2	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: planimetrie, particolari e documentazione fotografica della vasca	indicate
V3	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: Inquadramento catastale e urbanistico	1:1.000
V4	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: copertura botanico-vegetazionale dello stato di fatto	1:1.000
V5	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: elementi antropizzanti presenti nel sito	1:1.000
V6	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: interventi di rinaturalizzazione del sito	1:1.000

Dall'esame della documentazione progettuale agli atti della conferenza risulta quanto segue.
L'area è individuata catastalmente al Fg. 45 del Comune di Otranto, p.lle 1 (Demanio marittimo), in piccola parte, e 8 per la porzione di maggiore superficie.



Area di progetto per la vasca di deposito temporaneo dei sedimenti estratti

L'area interessata dalla realizzazione della vasca di deposito temporaneo dei sedimenti estratti è priva di vegetazione mentre i suoli adiacenti presentano una notevole percentuale di ambienti aperti caratterizzati da vegetazione erbacea (seminativi, pascoli, incolti, pseudosteppe) arricchiti da vegetazione arbustiva (macchia e gariga) disposta in filari o piccole macchie.

Le opere impegnano una superficie di circa 2.500 mq. (2.000 mq per la vasca e 500 mq per le aree di manovra dei mezzi). Gli interventi specifici previsti sono i seguenti:

a) intervento 1: - realizzazione della vasca per il drenaggio del materiale dragato

b) intervento 2: - eliminazione della vasca per il drenaggio del materiale dragato e ripristino dello stato dei luoghi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galileo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075290758
PEC: mibac-sabap-br-le@mi.cultura.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

c) intervento 3 (compensazione ambientale): - pulizia di aree mediante asportazione e trasporto a discarica di materiali di risulta inerti di cantieri edili ivi depositati (ceramiche, pignatte, laterizi, travetti in c.a., ecc.); - eliminazione di vegetazione infestante; - piantumazione di piante, arbusti e alberi tipici di habitat Natura 2000”.

L'ubicazione della vasca in zona Cave è stata definita per non togliere funzionalità al porto durante i mesi delle operazioni di dragaggio e per evitare la presenza di materiale dragato nell'area a ridosso delle Mura storiche; detta vasca ha la funzione di deposito temporaneo per consentire alle sabbie dragate di filtrare il residuo di acqua contenuto all'interno; dette sabbie saranno trasportate sino alla vasca mediante tubazione in PEAD (da 125 mm) che correrà lungo la banchina pedonale e stazione di rilancio da collocare in prossimità della Stazione marittima nell'area adiacente agli archi del muro paraonde.

L'area di realizzazione della vasca è già delimitata su tre lati da gabbioni di pietrame a secco; è previsto di confinarla anteriormente, per il contenimento delle sabbie dragate, con un argine lungo circa 60 m. realizzato con terre sciolte recuperate da scavi realizzati sul territorio, avente altezza di 2,0 m. e larghezza a scarpa di circa 4 m. e che sarà eliminato e con smaltimento come da legge ripristinando lo stato dei luoghi.

L'intera vasca sarà impermeabilizzata sul fondo e sulle pareti con telo geomembrana in HDPE rinforzato da 1 mm con resistenza a trazione di 17 KN/m; al fine di trattenere eventuale materiale organico presente nei sedimenti dragati, che sarà recuperato e smaltito come per legge in funzione delle sue caratteristiche, gli stessi verranno immessi nella stessa previo passaggio attraverso una vasca metallica di setaccio con maglia 2x2 cm. (cfr. Elaborato integrativo V1 e V2, interventi 1 e 2).



Il deposito temporaneo nella zona “Cave” sarà mantenuto solo per i mesi necessari alla definizione del dragaggio (12 mesi) e poi rimosso con ripristino dei luoghi e non inciderà su visuali e contesti di pregio in quanto confinato tra collinette con quote più alte della sommità raggiunta dalle sabbie in fase di drenaggio. A seguito della rimozione della vasca è previsto un intervento di compensazione ambientale che ha come obiettivo quello di “ripristinare un elevato livello di naturalità in un’area che, utilizzata come discarica di inerti, ha in parte perduto il suo valore naturalistico originario”. Sono previsti la preliminare eliminazione di materiali di risulta mediante asportazione a mano e smaltimento in discariche autorizzate e interventi sull’assetto vegetazionale dell’area, quali l’eliminazione della “vegetazione infestante che sarà eliminata mediante taglio a mano per non compromettere quella di pregio” e, nelle aree liberate e in quelle prive di vegetazione a causa del



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galileo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075290758
PEC: nbsc-sabap-br-le@mlcst.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

passaggio indiscriminato di mezzi e persone, la piantumazione di piante dell'habitat 6220 di Natura 2000 (cfr. Elaborato integrativo V1, V3, intervento 3).

Valutazioni ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Con riferimento alla documentazione progettuale esaminata,

- *vista* la nota prot. n. 8448 dell'11.05.2021 con la quale il Proponente ha richiesto alla Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio l'autorizzazione dell'intervento in deroga al PPTR, attestando che *"Il vigente P.R.G. di Otranto classifica le aree a terra interessate dall'intervento di cantiere (vasca + aree di manovra mezzi*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRENDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 284311 - C.F. 93075290758
PEC: nsbc-sabap-br-le@mlcst.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

ripristinando un paesaggio costiero originario prima delle antropizzazioni umane consentendo al contesto naturale di riappropriarsi di luoghi degradati con il tempo"

Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:

"L'area non presenta patrimonio culturale-insediativo ma è degradata dall'uso per l'accesso al mare. La rinaturalizzazione del luogo, limitando gli accessi a percorsi lenti, garantirà un uso del mare e un turismo più sostenibile. L'area del cantiere non si frappone nelle visuali del mare ma se recuperata paesaggisticamente con la rinaturalizzazione può divenire percorso panoramico pedonale".

• *esplicitazione delle alternative localizzative e progettuali, anche con riferimento alle aree di cantiere prescelte"*

"La realizzazione della vasca [...] si rende necessaria in quanto per effettuare il dragaggio è stato imposto l'uso della idrovora aspirante al posto della benna mordente, al fine di evitare danni ad eventuali presenze archeologiche presenti nella baia portuale, in virtù di un vincolo archeologico presente.

L'idrovora, aspirando grandi quantitativi d'acqua con la sabbia, richiede una vasca di decantazione per separare l'acqua (ritorno in mare



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galileo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 288311 - C.F. 93075290758
PEC: urbac-sabap-br-le@mllicert.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

sabbie dragate dal porto è prevista in località Porto Craulo, per l'eventuale ricostruzione del sistema dunare secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro progetto finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a “Realizzazione di un parco periurbano costiero in località “Porto Craulo”



- *considerati* gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, il cui perseguimento, per il sistema di beni paesaggistici e ulteriori contesti relativi all'area di intervento, è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2



• **Struttura ecosistemico e ambientale**

Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale – 2. sviluppare la qualità ambientale del territorio;

Indirizzi - Ridurre la frammentazione degli habitat;

Direttive - Salvaguardano i sistemi dei pascoli e delle macchie;

- **considerata** la disciplina di tutela sopra riportata relativa all'area di realizzazione della vasca e alle aree circostanti interessate dalle attività connesse; sistema che attesta il riconoscimento di valori paesaggistici, ecologici ed ambientali rilevanti per i quali la situazione di parziale compromissione per precedenti utilizzi impropri indicata nella documentazione progettuale dal Proponente **"impone nuove opere che non deturpino ulteriormente l'ambito territoriale protetto"** e che **"non consumino ulteriormente il «bene ambiente»"** (Con. Stato, sez. IV, sent. n. 3148/2021) ma che prevedano la salvaguardia dei valori protetti e la reintegrazione degli stessi laddove eventualmente pregiudicata;

- **tenuto conto** dell'istruttoria della Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, con la quale è stata trasmessa alla Scrivente la **"Relazione tecnica illustrativa e Proposta di accoglimento della domanda"** di autorizzazione paesaggistica in deroga alle norme paesaggistiche ai sensi dell'art. 95 del PPTR della Puglia (ns. prot. n. 3245-A del 14.05.2021), ritenendo che l'intervento, con le specifiche prescrizioni nella stessa nota riportate, **"pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1."**;

IN ESITO ALL'ISTRUTTORIA

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che per il progetto possa essere rilasciato il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle stesse norme, in quanto, **pur in parziale contrasto con la disciplina relativa al D.M. 20.09.1975 e al D.M. 01-08-1985 di cui alle Schede PAE069 e PAE135 e con l'art. 66 delle NTA del PPTR**, la compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del Piano può essere garantita con il rispetto delle specifiche prescrizioni disposte dalla Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio nella nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, che sono da intendersi condivise dalla Scrivente e che si riportano di seguito quale parte integrante del presente atto

- 1) *durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, trasporto sabbie dragate nonché deposito temporaneo delle stesse), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;*
- 2) *così come indicato dal proponente, la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta in zona "Cave" solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio, secondo il cronoprogramma presente a pag. 11 dell'elaborato V1. Inoltre sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato, evitando la contaminazione degli habitat presenti;*
- 3) *prima dell'inizio dei lavori, per l'intera area in zona "Cave", così come individuata e perimetrata con tratteggio nero nella fig. 10 dell'elaborato V1, sia redatto il progetto definitivo di recupero ambientale, da sottoporre alla scrivente Sezione e alla competente Soprintendenza, in cui:*
- 4) *sia effettuata la caratterizzazione dell'intera area e dei materiali su di essa presenti ai fini di uno smaltimento secondo legge, tenendo conto che, come afferma il proponente, la stessa area in passato è stata utilizzata come "discarica" di materiale di risulta di cantieri edili*



in quelle condizioni di degrado e creare le condizioni per innescare fenomeni di dinamica di recupero vegetazionale;

6) sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, substrato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente. Occorre, inoltre, che venga previsto, almeno sulle aree bianche compatte, l'apporto di terra vegetale al fine di consentire l'attecchimento della nuova vegetazione;

7) sia definito il rinverdimento con specie arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;

8) sia prevista la rimozione dei gabbioni di pietra a secco presenti sui tre lati dell'area su cui verrà realizzata la vasca di deposito temporaneo, al fine di consentire la deframmentazione delle aree di naturalità esistenti e di progetto.

9) al fine di non arrecare disturbo alle componenti vegetazionali e faunistiche dell'area, dato l'elevato pregio naturalistico e conservazionistico della stessa, non sia effettuato alcun intervento nel periodo da marzo a luglio 2022 o analogamente nello stesso periodo dell'anno successivo nell'eventualità dello slittamento dei lavori, fermo restando che l'intervento di recupero ambientale dovrà essere realizzato subito dopo la rimozione della vasca;

10) a seguito della rinaturalizzazione dell'intera area in zona "Cave" siano vietati in tale area gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo - pedonali;

11) la naturalità e la tutela dell'area oggetto di recupero ambientale siano garantite e mantenute nel tempo dal Comune di Otranto, al fine di preservare l'elevato valore ambientale e paesaggistico dei luoghi.

nonché del rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

12) il progetto definitivo di recupero ambientale in zona "Cave", adeguato alle prescrizioni della Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, così come previsto dal D.P.C.M. 12.12.2005 (punto 3.2), dovrà essere corredato dalla "simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico" da porre a confronto con riprese fotografiche dello stato dei luoghi ante operam dai medesimi punti di osservazione;

13) considerato che tra i gabbioni di pietra a secco esistenti vi sono alcuni tratti vuoti, in corrispondenza degli stessi il confinamento della vasca dovrà essere integrato mediante sistema di contenimento analogo a quello già previsto sul lato verso il mare o mediante collocazione di elementi removibili che dovranno essere eliminati unitamente ai gabbioni;

14) le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Michela CATALANO

Il Funzionario archeologo
Dott.ssa Laura MASIELLO

Il Soprintendente *ad interim*
Dott.ssa Barbara DAVIDDE*

Davidde
Barbara
Ministero
della cultura
14/09/2021 e norme
08:51:28
GMT+01:00

*Documento firmato digitalmente
collegare, costituisce il documento



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galileo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 288311 - C.F. 93075290758
PEC: mibac-sabap-br-le@mi.cer.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-br-le.beniculturali.it

MIC|MIC_SABAP-BR-LE|14/06/2021|0004863-P



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
- LECCE -

Risp. a Prot. n. 3750 del 16.03.2021

Ref. prot. n. 4247-A del 16.03.2021

Class 34.43.01/69

18

A

REGIONE PUGLIA**Dipartimento Mobilità Qualità Urbana e
Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio**Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica
(vs. nota prot. n. 4435 del 13.05.2021)
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it**Comune di OTRANTO**Ufficio Tecnico
Commissione Locale per il Paesaggio
protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it

e. p. c.

REGIONE PUGLIA**Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio**Ufficio Demanio Marittimo
demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI****Capitaneria di Porto di Gallipoli**cp-gallipoli@pec.mit.gov.it**Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto**cp-otranto@pec.mit.gov.it

OGGETTO: **ID - VIA 540** – POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 Asse Prioritario 7 – Azione 7.4 “**Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti**”. Richiesta di attivazione del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Comune di Otranto (LE) – PROGETTO DEEFINITIVO.

Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art.27-bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – modalità sincrona (telematica) ai sensi dell’art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Amministrazione competente: **Regione Puglia**Proponente: **Comune di Otranto**

Zone di intervento sottoposte a Tutela ai sensi della Parte Seconda e della Parte Terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)

Valutazioni di competenza

Con riferimento all’oggetto,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

- **vista** la nota prot. n. 7686 del 25.06.2020 (ns. prot. n.12000-A del 01.07.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale e la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **viste** le note della Scrivente prot. n. «-P del 30.07.2020 relativa al progetto *“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”* e la nota prot. n. 16140-P del 07.09.2020 relativa al progetto *“Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo”* trasmesse a codesta Sezione regionale e al Proponente, nelle quali si richiamano anche altri progetti e relativi procedimenti connessi direttamente o indirettamente al procedimento in oggetto;
- **vista** la nota prot. n.10182 del 01.09.2020 (ns. prot. n.16036-A del 02.09.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha trasmesso gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente, chiedendo documentazione integrativa;
- **vista** la nota prot. n. 16140-P del 07.09.2020, inviata anche a codesta Sezione regionale, con la quale la Scrivente, *“al fine di rendere le valutazioni di competenza nel pertinente procedimento amministrativo, in attesa delle determinazioni della Sezione Autorizzazioni ambientali regionale in materia di VIA”*, ha sospeso le valutazioni relative al progetto di *“Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo”* che prevede anche il riutilizzo dei sedimenti derivanti dagli interventi di dragaggio dei fondali marini dello specchio acqueo del Porto, trasmesso dal Comune di Otranto solo ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (nota prot. n. 13100 del 05.08.2020);
- **viste** le note del Comune di Otranto prot. n. 15740 del 21.09.2020 e 15748 del 21.09.2020 relative alla versione finale del progetto di rigenerazione peri-urbana di Porto Craulo datata giugno 2020 e alla documentazione progettuale del progetto di dragaggio;
- **vista** la nota prot. n. 1767 del 06.10.2020 (ns. prot. n.18287-A del 07.10.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha comunicato l'avvio della fase di pubblicazione di 60 giorni ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e nella quale rende conto della nota prot. n. 15740 del 21.09.2020 con la quale il Comune di Otranto ha trasmesso la nota prot. n. 15740 del 21.09.2020 con allegati “i files della versione finale del progetto di rigenerazione periurbana di Porto Craulo” e “nuovamente i files relativi alla versione finale del progetto oggetto del presente procedimento”;
- **viste** la nota prot. n. 15127 del 30.11.2020 (ns. prot. n.24134-A del 22.12.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha indetto la conferenza di servizi istruttoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 con riunione istruttoria prevista il 15.12.2020 e la nota della Scrivente prot. n. 145-P del 05.01.2021 con la quale è stata comunicata la tardiva acquisizione agli atti della predetta nota regionale a causa di anomalie del sistema digitale di ricezione e protocollazione PEC/PEO in uso a questo Ministero, con la conseguenza dell'impossibilità di riscontrarla entro il 15.12.2020;
- **visto** che il 15.12.2020 si è tenuta la conferenza di servizi istruttoria in forma semplificata e in modalità asincrona convocata da codesta Sezione regionale con nota prot. n. 15127 del 30.11.2020 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001;
- **viste** la nota regionale prot. n. 257 del 08.01.2021 (ns. prot. n.430-A del 13.01.2021) con la quale ai sensi dell'art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la stessa sezione ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni formulata dal Comitato Via regionale il 14.12.2020 e la nota prot. n. 2189 del 27.01.2021 (ns prot. n. 1566-A del 01.02.2020) di riscontro del Proponente;
- **visto** che il Proponente, a seguito della citata nota prot. n. 2189 del Comitato Via, il 05.03.2021 e il 09.03.2021 ha integrato ulteriormente la documentazione, della quale fa parte anche una Relazione riguardante la previsione di ubicazione di una vasca temporanea in località “Cave” per il deposito dei sedimenti estratti dal Porto e che il Comitato VIA regionale ha espresso parere favorevole con condizioni con nota prot. n. 3700 del 15.03.2021;
- **vista** la nota prot. n. **3750 del 16.03.2021** con la quale codesta Sezione regionale ha convocato la conferenza di servizi in oggetto con prima riunione il 26.03.2021 *“al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR”* avente, quale ordine del giorno, la lettura e analisi dei pareri



pervenuti, la definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e varie ed eventuali (ns. prot. n. 4247-A/2021);

- **vista** la nota prot. n. 22-P del 25.03.2021 con la quale la Soprintendenza, nell'ambito della prima riunione, ha espresso le valutazioni di competenza ai sensi sia della Parte Seconda sia della Parte Terza del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* relativamente tanto agli **“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”** quanto al progetto per la **“Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo”**;

- **considerato** che nella citata nota la Scrivente, con riferimento alla menzionata nota prot. n. 2189 del Comitato Via e alle successive integrazioni da parte del Proponente del 05.03.2021 e del 09.03.2021 inerenti la previsione di una vasca in località “Cave” per il deposito dei sedimenti estratti dal Porto ha evidenziato che, stante **“la mancanza di documentazione progettuale relativa alla valutazione della conformità e compatibilità paesaggistica dell'intervento previsto con il sistema di tutele che interessa l'area, nonché di riferimenti specifici circa l'arco temporale di permanenza della Vasca temporanea di deposito dei sedimenti estratti con il dragaggio del Porto”**, avrebbe potuto rendere le valutazioni di competenza “a seguito dell'aggiornamento del progetto con i suddetti dati” e ha precisato: **“Ad ogni buon conto, considerato che nella Relazione del 09.03.2021 riferita a tale intervento (file denominato “Relazione su vasca con allegati.pdf” del 09.03.2021) il Proponente specifica che «Ovviamente si è disponibili all'adozione di ulteriori accorgimenti ritenuti utili dagli Enti competenti in materia per migliorare la soluzione negli aspetti paesaggistico-ambientali e al fine di mitigare gli impatti in fase di cantiere, se pur temporanei» e indica che «Il deposito temporaneo nella zona Cave sarà mantenuto solo per i mesi necessari alla definizione del dragaggio e poi rimosso con ripristino dei luoghi e non inciderà su visuali e contesti di pregio in quanto confinato tra collinette con quote più alte della sommità raggiunta dalle sabbie in fase di drenaggio»”** chiedendo di prevedere, **“in fase di aggiornamento del progetto, opere di compensazione paesaggistico-ambientale finalizzate al ripristino dell'area in coerenza con i valori espressi dal D.M. 20.09.1975 e con il sistema delle tutele riscontrabile per la stessa nel PPTR vigente”**;

- **vista** la nota prot. n. 4577 del 29.03.2021 di codesta Sezione regionale e l'allegato Verbale della riunione di conferenza di servizi tenutasi il 26.03.2021 (ns prot. n. 434-A/2021);

- **vista** la nota prot. n. 5427 del 13.04.2021 (ns prot. n. 1249-A/2021) con la quale codesta Sezione regionale ha convocato la seconda riunione della conferenza di servizi in oggetto per il 23.04.2021, rappresentando che il Comune di Otranto, con nota prot. n. 6292 del 06.04.2021, ha trasmesso integrazioni documentali;

- **viste** la nota prot. n. 6109 del 27.04.2021 (ns prot. n. 2130-A/2021) e prot. n. 6554 del 03.05.2021 (ns prot. n. 2632-A/2021) con le quali la predetta Sezione regionale ha convocato rispettivamente la terza riunione della conferenza di servizi per il 30.04.2021 e la quarta riunione per il 17.05.2021 e visti i Verbali del 23.04.2021 e del 30.04.2021;

- **vista** la nota prot. n. 7405 del 18.03.2021 (ns prot. n.3697-A/2021) con la quale codesta Sezione regionale ha trasmesso il Verbale della riunione di conferenza di servizi del 17.05.2021;

- **considerato** quanto riportato nel Verbale della prima riunione della conferenza di servizi del 26.03.2021, ed in particolare:

- la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio regionale ha evidenziato la propria competenza al rilascio dell'A.P. in caso di progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, quale quello in oggetto, previo parere ex art. 146 del D.lgs. 4272004 e s.m.i. della Soprintendenza; ha chiesto inoltre di **“chiarire i confini”** tra il progetto di dragaggio e il progetto di rigenerazione periurbana di Porto Craulo, anticipando **“forti criticità”** in merito al deposito temporaneo in località “Cave” per la presenza di una molteplicità di vincoli paesaggistici che rendono assai problematico il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, invitando il proponente a individuare una soluzione alternativa;
- il RdP, relativamente alla nota della Scrivente prot. n. 22-P del 25.03.2021, ha chiarito che il progetto relativo a Porto Craulo **“non è oggetto di questo procedimento pertanto se ne omette la lettura”**; di conseguenza la Sabap Br-Le si è riservata l'eventuale aggiornamento delle valutazioni di competenza rese con la citata nota a seguito dei chiarimenti che la conferenza avrebbe fornito in merito agli aspetti procedurali delle relazioni tra i due progetti;



- il Sindaco del comune di Otranto si è riservato di valutare con i progettisti la possibilità di confermare la vasca di deposito dei sedimenti dragati in zona Cave o di individuare un sito alternativo;
- **considerato** quanto riportato nel Verbale della seconda riunione della conferenza di servizi del 23.04.2021, ed in particolare:
- il RdP, relativamente alla proposta alternativa di ubicazione della vasca per il deposito temporaneo dei sedimenti dragati avanzata dal comune di Otranto con nota prot. n. 6292 del 06.04.2021) e individuata in una porzione di parcheggio pubblico in via Orte - zona mercato settimanale, ha anticipato che *“è stata ritenuta inidonea dal Comitato VIA il quale ha ritenuto preferibile il sito di località «Le Cave», più confacente (sostenibile ambientalmente) alla tipologia di attività prevista”*. Ha inoltre raccomandato *“che sia garantito il crono programma delle attività al fine di dare certezza che sia in discussione una opera di carattere provvisoria”*;
 - il Sindaco del comune di Otranto ha riferito che ritiene il sito della zona Cave il più idoneo per l’installazione della vasca di decantazione per il dragaggio in quanto prossimo al mare e lontano dai contesti urbani, affermando che *“Anche da un punto di vista paesaggistico l’area non ha valenze reali in quanto è priva di vegetazione e non ha pascoli o incolti in quanto già utilizzata in passato per tali attività”* e che comunque, *“trattandosi di opera provvisoria si garantirà il ripristino totale dello stato dei luoghi”*; ha evidenziato inoltre *“la difficoltà di definire un crono programma in quanto non si sa quando i lavori inizieranno”*;
 - è stata illustrata sinteticamente nota prot. n. 3728 del 23.04.2021 recante la **“Proposta di provvedimento”** ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. e art. 90 del PPTR vigente con la quale la sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e pianificazione del paesaggio - ha espresso le proprie valutazioni, con specifiche prescrizioni, relative all’ubicazione alternativa proposta dal comune di Otranto per la collocazione della vasca di deposito temporaneo delle sabbie dragate, individuata nella zona parcheggio/mercato settimanale di via Orte;
 - il Sindaco del comune di Otranto **ha chiesto al citato Servizio regionale di valutare la compatibilità paesaggistica della soluzione di collocazione della vasca nel sito precedentemente indicato, località “Cave”**;
- **considerato** quanto riportato nel Verbale della terza riunione della conferenza di servizi del 30.04.2021, ed in particolare:
- è stata data lettura della nota prot. n. 3984 del 29.04.2021 con la quale la Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e pianificazione del paesaggio - nel valutare la compatibilità paesaggistica limitatamente all’area di deposito temporaneo in località “Le Cave”, a seguito della ricognizione del sistema di tutele paesaggistiche e dei valori percettivi ed ecosistemici della stessa, **ha evidenziato i contrasti che gli interventi con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR e ha chiesto al Proponente di attestare la destinazione urbanistica dell’area ai fini della dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR**, nonché un progetto di recupero dell’area in zona “Cave”, da realizzare ad ultimazione dell’intervento di deposito;
 - il Proponente si è riservato le verifiche richieste e la conseguente eventuale richiesta di A.P. in deroga al PPTR;
 - la Scrivente ha richiamato la propria richiesta di ripristino dell’area di deposito temporaneo in località “Cave” già avanzata nella nota prot. n. 22-P del 25.03.2021 agli atti della conferenza. Ha ricordato, inoltre, che **la problematica circa la difficoltà di determinare il cronoprogramma e, in particolare, il luogo e la durata di stazionamento delle sabbie dragate era stata già evidenziata come criticità in sede di valutazione di assoggettabilità a VIA e che, proprio per tale ragione, era stata evidenziata l’inopportunità di valutare separatamente il progetto di dragaggio dal progetto in località porto Craulo**;
- **considerato** quanto riportato nel Verbale della quarta riunione della conferenza di servizi del 17.05.2021, ed in particolare:
- è stata data lettura delle parti salienti della nota prot. n. 4435 del 13.05.2021 con la quale la Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e pianificazione del paesaggio - a seguito della richiesta di A.P. in deroga da parte del Proponente e delle relative motivazioni e



documentazioni progettuali, ha proposto alla Scrivente il rilascio di provvedimento paesaggistico in deroga previsto dall'art. 95 del PPTR;

- il Sindaco del comune di Otranto ha ritenuto che alcune delle prescrizioni hanno costi non assorbibili nel quadro economico di progetto, con particolare riferimento alla rimozione dei gabbioni presenti nel sito di ubicazione della vasca per il deposito temporaneo dei sedimenti dragati;
- il Presidente della CdS ha chiesto ai componenti della conferenza se concordano su una "rivalutazione del carattere prescrittivo" della suddetta prescrizione;
- la Scrivente: ha evidenziato che "le prescrizioni indicate nella proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga della Sezione paesaggio regionale vanno considerate nell'ottica di un procedimento in deroga al PPTR, in quanto in assenza di tali prescrizioni, necessarie per garantire la compatibilità dell'intervento con i valori paesaggistici, la vasca non potrebbe essere realizzata" e che "non avendo notizia circa l'epoca e i procedimenti nell'ambito dei quali i gabbioni sono stati installati in zona Cave, si ritiene necessario che la rimozione resti quale prescrizione"; ha specificato inoltre che "la previsione della idrovora aspirante dichiarata come risultato di una prescrizione della Sabap è in realtà una previsione progettuale sin dall'origine e pertanto la vasca avrebbe dovuto essere prevista anch'essa dall'inizio"; ha chiesto se l'area di zona Cave "sarà interdetta alla fruizione paesaggistica durante i lavori. Cioè se e per quanto tempo la zona rischia di non poter essere fruita paesaggisticamente";
- il Sindaco del comune di Otranto ha chiarito che l'interdizione interesserà solo l'accesso veicolare ma non quello pedonale, fatta salva l'area di cantiere;

- **considerato** che la riunione del 17.05.2021 si è conclusa aggiornando la conferenza di servizi a valle del parere della Sabap in merito alla relazione illustrativa e proposta di provvedimento predisposta dalla Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio;

- **visto** il D.Lgs. 42/2004 e s.m. i. - *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, Parte Seconda (Beni culturali) e Parte Terza (Beni paesaggistici);

- **visto** il D.P.C.M. 12.12.2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42";

- **visto** il vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia – PPTR - (approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e s.m.i.;

- **visto** il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., *Nuovo Codice degli Appalti in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE* e s.m.i.;

- **visto** il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., *Norme in materia ambientale*;

- **vista** la nota della Scrivente prot. n. 3483-P del 03.03.2021, trasmessa anche a codesta Sezione e al Proponente, nella quale si porta a conoscenza delle interlocuzioni intervenute tra il MATTM – Divisione V e il Comune di Otranto relativamente alle "Verifiche di impatto ambientale" riferite ai seguenti progetti: "1. Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico"; "2. Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti nel Porto di Otranto" (MATTM prot. n. 88061 del 30.10.2020, Comune di Otranto prot. 18824 del 02.11.2020; MATTM prot. n. 4642 del 19.01.2021, Comune di Otranto prot. n. 2085 del 26.01.2021, MATTM prot. n. 11435 del 04.02.2021, Comune di Otranto prot. n. 2869 del 08.02.2021);

- **vista** la documentazione agli atti della conferenza relativa al progetto "*Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti*" disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA>,

tutto quanto sopra visto e considerato, questa Soprintendenza riporta di seguito le valutazioni di competenza ai sensi della Parte Seconda e della Parte Terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio, rese sia ai fini della V.I.A. regionale sia ai fini del procedimento ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.



Si specifica che dette valutazioni sono da intendersi integralmente sostitutive di quelle precedentemente rese con nota prot. n. 22-P del 25.03.2021 e dalle quali sono state interamente stralciate quelle relative al progetto di “Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo”, in quanto, per espressa dichiarazione del RdP nella prima riunione della conferenza di servizi del 26.03.2021, detto progetto “non è oggetto di questo procedimento”, con la conseguenza che in tale sede ne è stata omessa la lettura (cfr. Verbale del 26.03.2021).

INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI UNITAMENTE ALLA GESTIONE DEI SEDIMENTI ESTRATTI AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E AREE DI PROGETTO

Considerato che nella documentazione progettuale si indica che le opere di dragaggio sono finalizzate, tra l'altro, a “*garantire canali di manovra più sicuri e permettere ormeggi di imbarcazioni di maggiori dimensioni sia nel settore del diportismo che negli altri settori ivi presenti*” (Elaborato A Relazione tecnica generale, p. 2) e che “*le sabbie rimosse con il dragaggio saranno destinate alla ricostruzione del sistema dunare in località Porto Craulo*” (Elaborato B - Disciplinare descrittivo e prestazionale pp. 1 e 2), si **richiama** la nota prot. n. 6600 del 27.03.2020 con la quale la Scrivente si è favorevolmente espressa in merito al “**Progetto Esecutivo stralcio per lo smontaggio dei pontili galleggianti**” con specifiche condizioni in merito ai profili di competenza sia ai sensi della Parte Seconda sia ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; si **richiama** altresì la nota prot. n. 17104-P del 18.09.2020 con la quale la Scrivente, in seno alla conferenza di servizi relativa al “**Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico**” (“Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - “AI SMART”) conclusa positivamente con la D.D. n. 178 del 28.09.2020, ha reso, ai sensi della Parte Seconda e Terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le proprie favorevoli valutazioni **con specifiche condizioni che si intendono qui integralmente riportate.**

Le aree a terra e a mare interessate dal progetto “**Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti**” si inseriscono nell’ambito territoriale della costa salentina compreso tra i comuni di Melendugno e di S. Cesarea Terme, che nel suo insieme, esprime pienamente tutte le peculiarità identitarie, paesaggistiche e storico-culturali proprie di tale litorale adriatico, ricco di pinete costiere, boschi, macchia mediterranea, masserie e torri di avvistamento, grotte, sentieri sterrati talvolta delimitati da muretti a secco e caratterizzato da spiccata diversificazione geomorfologica, che alterna falesie (alte, medio alte e basse) a piccole insenature sabbiose o di scogliera medio-bassa.

Lo **specchio acqueo** dell’insenatura portuale, interessato dalle opere di dragaggio, e l’area in zona “**Cave**”, interessata dall’installazione della vasca temporanea di deposito dei sedimenti estratti sono parte integrante di tale contesto e si collocano in posizione centrale nel tratto costiero di Otranto compreso approssimativamente tra la località Masseria Cerra e la Torre del Serpe.



Sull’insenatura portuale di antica fondazione, dove sfociava il “**Canale delle Fabbriche**”, affacciano il centro antico con le sue fortificazioni, in particolare il tratto delle Mura del **Bastione dei Pelasgi** (già denominato “**Bastione del Centro**”) e una parte del fossato compreso tra il bastione “**Punta di Diamante**” e la preesistente spiaggetta del porto. Verso nord il panorama costruito si connota per i monumenti e per le cortine edilizie sviluppatesi nel tempo prospicienti piccole spiagge urbane che si snodano sotto al costone roccioso della



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

Madonna dell'Alto Mare e proseguono fino alla zona denominata "Porto Craulo". Verso sud, a partire dalla radice del Molo San Nicola, si sviluppa un tratto costiero roccioso che comprende la zona denominata "Cave", caratterizzata da scogliere medio basse e semisommerse che si sviluppano, crescendo in altezza, verso la Torre del Serpe.

Si tratta di un contesto territoriale particolarmente ricco di componenti identitarie peculiari e rappresentative dei caratteri paesaggistici e storico-culturali della costa adriatica salentina e del suo immediato entroterra che offre scenari naturali e urbanizzati di grande valore culturale e qualità paesaggistica che rispecchiano pienamente *"il notevole interesse pubblico"* della zona oggetto di intervento, così dichiarata con provvedimenti di tutela paesaggistica, D.M. 20.09.1975 integrato con D.M. 01.08.1985.

Nello specifico, il valore pubblico dell'ampia porzione territoriale della costa otrantina interessata dal progetto in esame, è espresso da una pluralità inscindibile di componenti storico-culturali, archeologiche e paesaggistiche protette da una pluralità di dispositivi di tutela che, intervenuti via via nel tempo, hanno perseguito l'obiettivo di preservarne il valore identitario.

AREE DI DRAGAGGIO 01 e 02 - SISTEMA DELLE TUTELE E VALUTAZIONI AI SENSI DELLE PARTI SECONDA E TERZA DEL D.LGS. 42/2004 E S.M.I.

Sistema delle tutele

Le due aree nelle quali è previsto il dragaggio - denominate in progetto 01 e 02 - ricadono nella porzione di specchio acqueo sottostante il nucleo storico della città e facente parte dell'antica insenatura portuale. Tale area demaniale, nel suo insieme, rappresenta un raro connubio di valori culturali e paesaggistici la cui estrema bellezza e godibilità scaturisce direttamente dalla delicata ed equilibrata armonia, storicamente determinatasi, tra sistema naturale e antropizzato. Gli interventi di **dragaggio** interessano aree tutelate ai sensi delle Parti Seconda (Beni culturali) e Terza (Beni paesaggistici) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR) vigente. Aree che sono protette da una pluralità di dispositivi di tutela; si indicano di seguito quelli interferiti dalle opere di progetto:

Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte Seconda - beni culturali

- *Tratto di mare antistante il centro antico - vincolo archeologico* ex art. 13 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - (D.D.R. 16.11.2010, prot. 10791);
- *Area demaniale marittima prospiciente il centro antico e specchio d'acqua - vincolo di tutela monumentale indiretta* ex art. 45 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - (D.D.R. 25.01.2011, prot. n. 878)

Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte Terza - beni paesaggistici

- *Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battaglia* - art. 142, co. 1 lett. a)
- *Zone di interesse archeologico* (art. 142, co. 1 lett. m).

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia – PPTR (oltre a quanto sopra elencato)

Ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

- Componenti Idrologiche - *Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. e Sorgenti*;
- Componenti delle Aree protette e dei Siti naturalistici - *Area SIC marino "Alimini" IT 915001*.

Lo specchio acqueo è lambito inoltre da zona sottoposta a tutela paesaggistica con provvedimento di *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico"* - **D.M. 20.09.1975** - ex art. 136 lett. c) e d) - i cui valori sono stati riconosciuti *"perché oltre gli innumerevoli ritrovamenti preistorici, la stessa è ricca di una flora tipica erbacea ed arborea, tra cui primeggiano la quercia coccifera e vallonea (pressoché estinta in tutto il rimanente bacino mediterraneo ad eccezione dell'opposta sponda epirota), sì da costituire un quadro naturale di eccezionale bellezza nonché una vera e propria oasi di verde per le bellissime pinete costiere che si snodano tra i laghi e il mare, il tutto cosperso di punti di vista e belvedere dai quali si gode la vista di stupendi panorami"*, al quale si aggiunge l'UCP del PPTR *"città consolidata"*.

Documentazione progettuale e interventi previsti

Il progetto prevede il dragaggio, esclusivamente tramite sorbonatura, dei sedimenti sabbiosi in due aree all'interno del porto di Otranto. La prima area, indicata nel progetto come Area 01, è prossima al Bastione dei



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

Pelasgi (uso diportistico). La seconda area, indicata come Area 02, è attigua al molo San Nicola, lato interno (uso commerciale e diportistico).



Le aree da dragare per riportare le batimetrie alle quote previste dal PRP, così da garantire l'ottimale funzionamento del porto, hanno una superficie complessiva pari a 43.530 mq, così suddivise: **Area 01:** 36.790 mq; **Area 02:** 6.740 mq. Il dragaggio, da effettuare con sorbone aspiranti, oscillando da m 0,30 a 1,50 metri, ha un'altezza media di 0,90 metri con un volume complessivo dei sedimenti da movimentare di 39.177 mc. In questo modo, secondo quanto si legge nella Relazione Tecnica Generale *“gli insabbiamenti del porto potranno riproporsi in tempi lunghi, dell'ordine dei 50-70 anni”*.

In sede di Conferenza dei Servizi del 04.07.2019, la Scrivente, con nota prot. n. 13516 del 04.07.2019, aveva richiesto integrazioni documentali che di seguito si richiamano integralmente:

- elaborato grafico di confronto, in sovrapposizione, tra i profili riportati nelle tavole di progetto n. 7 e 8 e quelli relativi alle opere di dragaggio eseguiti tra il 2014-2015, riferiti all'Area 01;
- approfondimenti visivi e saggi di scavo, con eventuale recupero di materiali, nelle acque antistanti i primi pontili della Lega Navale;
- per gli altri corridoi e per l'Area 02 (Molo di San Nicola) ricognizione dello stato dei fondali mediante analisi strumentali con Side Scan Sonar ad alta frequenza e Sub Botton Profiler – al fine di ricavare un modello digitale del fondo marino per l'individuazione di possibili anomalie compatibili con la presenza di elementi di interesse archeologico, documentandone la dispersione o le eventuali concentrazioni;
- prospezioni visive dei fondali più bassi da condurre secondo criteri scientifici archeologici per evidenziare possibili frequentazioni antropiche del tratto di costa interessato dal progetto con indicazione dell'eventuale ubicazione di resti di natura archeologica e del livello (altezza/profondità) dell'area di intervento.

Dall'esame della *Valutazione preventiva del Rischio archeologico*, inviata dal Comune di Otranto il 12.02.2021 ed acquisita al prot. n. 453 del 13.01.2021, si evince quanto segue.

Nell'**Area 01** la ricognizione archeologica subacquea, condotta in relazione all'intervento di dragaggio da effettuare in questa zona, registra un livello di **“rischio medio”** per il forte insabbiamento delle aree ed una sensibile diminuzione delle batimetrie (da 80 cm a ca. 20 cm) rispetto allo stato dei fondali visionati in occasione delle prospezioni preliminari del 2014; insabbiamento che interessa, in particolare, le zone dove, nel 2015, fu effettuato un intervento di scavo archeologico subacqueo teso a verificare l'effettiva dispersione dei blocchi della fortificazione di epoca ellenistica individuati ai piedi del Bastione dei Pelasgi, oggi coperti da circa 50/80 cm di sedimento.

Il forte insabbiamento si registra anche nei pressi della Torre Matta, dove la sensibile diminuzione della batimetrica ha determinato il crearsi di una spiaggia naturale e nell'area della diga frangiflutti dove la batimetrica di più di 2 m registrata nel 2014 è attualmente di 90 cm di profondità (TAV 05 *Planimetria e batimetria dello stato di fatto*).

Lo stesso grado di **“rischio medio”** è registrato per l'**Area 02**, localizzata tra il secondo ed il terzo braccio del Molo S. Nicola, specchio d'acqua interno alla banchina che non era mai stato oggetto di prospezioni archeologiche sistematiche. Le ricognizioni, in quest'area, sono state effettuate mediante strisciate parallele alla diga foranea. La presenza di numerosi materiali di risulta legati alla nautica industriale e commerciale hanno reso



inattuabili, al momento, le prospezioni strumentali (Side Scan Sonar ad alta frequenza e Sub Botton Profiler) richieste da questo Ufficio in sede di Conferenza dei Servizi del 04.07.2019, in quanto la mappatura e la sequenza litostratigrafica dei fondali sarebbe risultata fortemente disturbata dall'accumulo di materiali moderni.

Il grado di **rischio "medio"** stabilito per quest'area è stato fissato in relazione alla presenza tra il secondo e terzo braccio di un residuo geologico, probabilmente da identificare con una piccola porzione di quella che in bibliografia viene definita *"Secca delle Casse"* che venne probabilmente inglobata in occasione dei lavori di costruzione della diga foranea nel secolo scorso (dimensioni di ca. 2 mq; sporge rispetto al molo di ca. 1 m). Inoltre, all'esterno del molo moderno di S. Nicola, di fronte all'edificio della Capitaneria, sono localizzati i resti di alcune strutture portuali parzialmente sommerse, costruite con blocchi di cemento idraulico in casseforme in legno, ascrivibili ad età angioina ed è segnalato il probabile rinvenimento di sarcofagi.

Ai fini della valutazione dei possibili impatti significativi del progetto di dragaggio in argomento sul patrimonio culturale sommerso, ferma restando l'affermata coerenza da parte del Comune di Otranto degli interventi di dragaggio con il PRP vigente (cfr. Elaborato A- *Relazione tecnica generale*, paragrafo 2.2, p. 8), si richiamano le già citate note di questa Soprintendenza, prot. n. 6600 del 27.03.2020 e prot. n. 17104-P del 18.09.2020 con le quali la stessa si è favorevolmente espressa, con specifiche condizioni per tutti i profili di competenza ai sensi della parte Seconda e Terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., rispettivamente sul **"Progetto Esecutivo stralcio per lo smontaggio dei pontili galleggianti"** e sul **"Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico"** (afferenti all'"Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - "AI SMART"). A tali note hanno fatto seguito le note del Comune di Otranto prot. n. 18797 del 02.11.2020 (ns. prot. 20530 del 02.11.2020) e prot. n. 19484 del 10.11.2020 (ns. prot. 21116 del 10.11.2020) con le quali lo stesso ha comunicato l'avvenuta liberazione dello specchio acqueo con il completo smontaggio dei moduli dei pontili galleggianti, dichiarando che *"tutti i corpi morti e le catenarie di collegamento risultano completamente insabbiati per la loro intera altezza"*, che *"la realizzazione del dragaggio consentirà di eliminare la sabbia intorno ai corpi morti senza possibili azioni traumatiche per il fondale e quindi consentire un loro spostamento mediante semplice sollevamento con pallone galleggiante, sino alla nuova posizione autorizzata"* con il progetto di qualificazione e adeguamento del Porto e che ciò comporta *"minore impatto per gli aspetti archeologici"* e, per i profili paesaggistici, evita *"il deposito per vari mesi di tali manufatti sul Molo S. Nicola"*. Corpi morti e catenarie, pertanto, non sono stati rimossi e permangono nell'area interessata dal dragaggio.

In merito a tale situazione di fatto e all'ipotesi operativa prospettata dal Comune di Otranto con le citate note, si fa presente che l'approfondimento dei fondali nell'Area 01 comporterà il riadattamento dei sistemi di ancoraggio - corpi morti e catenarie - con adeguamento ubicazionale e riduzione numerica determinati dalla nuova configurazione dei pontili galleggianti assentita con il citato progetto di qualificazione e adeguamento del Porto. Tale circostanza e l'ipotesi prospettata dal Comune di Otranto, come già evidenziato dalla Scrivente nella nota prot. n. 23873-P del 18.12.2020, da un lato configurano una variante al progetto stralcio di smontaggio dei pontili galleggianti autorizzato e, dall'altro, non risultano previste nel progetto di dragaggio, anche come aggiornato agli atti della conferenza.

Pertanto, sulla scorta delle valutazioni favorevoli condizionate rese sui sopra citati progetti, questa Soprintendenza rappresenta che la rimozione dei corpi morti e delle catenarie presenti sul fondo marino e non ancora eseguita, potrà essere effettuata contestualmente all'intervento di dragaggio, **a condizione che, al termine delle operazioni di movimentazione e di adattamento di detti elementi nella nuova posizione determinata dalla configurazione dei pontili assentita con il "Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto...", codesto Comune trasmetta una Relazione, corredata da idonea documentazione, che renda conto del numero effettivo dei corpi morti e delle catenarie utilizzate e di quelli in esubero, chiarendo le modalità di smaltimento di questi ultimi. In caso di stoccaggio - temporaneo o definitivo di quanto rimosso - dovrà essere indicato il luogo dove gli stessi saranno depositati tenendo conto dei dispositivi di tutela culturale e paesaggistica che interessano il territorio di Otranto, attivando, se del caso, i relativi procedimenti previsti per legge.**

Valutazioni ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Sulla base dei dati e delle valutazioni sopra esposte, **questa Soprintendenza esprime valutazione favorevole in merito alla compatibilità ambientale e autorizza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. le**



operazioni di dragaggio così come previste nel progetto in esame, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- a)** dovranno essere esclusi dalle operazioni di dragaggio i due “corridoi” al di sotto il Bastione dei Pelasgi, già risparmiati dal dragaggio effettuato nel 2014, in ragione della presenza *in situ* di blocchi pertinenti alla fortificazione di età ellenistica. In questo senso si è pronunciata anche la competente Direzione Generale ABAP del MIBACT nell’Atto di indirizzo prot. SABAP-LE 13171 del 26/06/2019;
- b)** dovrà essere esclusa dalle operazioni di dragaggio la porzione di fondale nello specchio d’acqua attiguo al ristorante “Ai Bastioni”, località Aia delle Fabbriche dove, nel luglio 2015, sono stati individuati e georeferenziati elementi lignei pertinenti al fasciame di un relitto di età moderna (*Valutazione preventiva del Rischio archeologico*, Allegato 1, pp. 25-27; parere Soprintendenza prot. 34/9 del 26/03/2015);
- c)** i lavori di dragaggio effettuati con sorbona aspirante per filtrare eventuali reperti archeologici dovranno essere svolti alla costante presenza di un professionista archeologo provvisto di specializzazione in archeologia subacquea che controllerà i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;
- d)** nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, che conserva la Direzione scientifica dell’intero, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;
- e)** al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l’archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell’intervento;
- f)** la data di inizio dei lavori e il nominativo dell’archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;
- g)** a completamento della documentazione richiesta da questa Soprintendenza con nota prot. 13516 del 04/07/2019 e riferibile, in particolare, alle indagini strumentali da eseguire tra il secondo e terzo braccio del Molo San Nicola, indagini che non è stato possibile compiere nel corso della redazione del documento di Valutazione preventiva del rischio archeologico per la presenza di materiale di risulta e di masse metalliche, poiché tra le voci elencate nel Computo Metrico Estimativo del progetto in esame (Elaborato C) è prevista la bonifica dei fondali preliminare alle operazioni di dragaggio, questa Soprintendenza chiede che le analisi geofisiche dei fondali prossimi al Molo San Nicola (con Side Scan Sonar e Sub Bottom Profiler) siano eseguite dopo le operazioni di bonifica e di rimozione degli ordigni bellici, in modo tale da ottenere una batimetria di dettaglio e un rilievo geofisico del fondale marino che evidenzii la possibile presenza di manufatti e ne rilevi l’esatto posizionamento prima dell’inizio delle operazioni di dragaggio.
- h)** Relativamente all’asportazione delle sabbie che si sono depositate nei pressi della Torre Matta con sensibile diminuzione delle batimetriche originarie, si prescrive che le operazioni di rimozione dei sedimenti vengano eseguite con piccolo mezzo meccanico gommato provvisto di benna liscia alla presenza costante di un professionista archeologo che possa verificare l’eventuale presenza di reperti archeologici fluitati, anche mediante il setacciamento delle sabbie rimosse, laddove se ne ravvisasse la necessità. Si evidenzia che si dovrà prevedere, sin dall’inizio delle lavorazioni, se queste prevederanno settori di intervento diversi, la presenza di un archeologo per ciascuna area interessata dai lavori.

Valutazioni ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Con riferimento al **D.D.R. 25.01.2011** “*Area demaniale marittima prospiciente il centro antico e specchio d’acqua*”, la tipologia di opere previste non risulta in contrasto con le prescrizioni di tutela indiretta ex art. 45 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nello stesso indicate.

Relativamente ai beni paesaggistici “*Dichiarazione di notevole interesse pubblico*” relativa al **D.M. 20.09.1975** che lambisce lo specchio acqueo e alla tutela di prossimità rispetto a tale decreto, ai *Territori costieri* di cui all’ art. 142, co. 1 lett. a), e alle *Zone di interesse archeologico* di cui all’art. 142, co. 1 lett. m), gli interventi di dragaggio previsti, per tipologia e temporaneità operativa, non pregiudicano i valori protetti e non si rilevano



contrasti con le specifiche prescrizioni d'uso riportate nella *Scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina* - **PAE069**- relativa a tale Decreto.

ZONA "CAVE" – SISTEMA DELLE TUTELE E VALUTAZIONI AI SENSI DELLE PARTI SECONDA E TERZA DEL D.LGS. 42/2004 E S.M.I.

Sistema delle tutele

La zona di terraferma in località "Cave" si caratterizza per essere un tratto costiero roccioso che si protende verso il mare e degrada con scogliera bassa semisommersa. La denominazione della zona rimanda all'uso storico come luogo di estrazione del materiale da costruzione non solo nel periodo di costruzione del molo di San Nicola, ma già in epoca antica. Allo stato attuale, nonostante abbia subito un processo antropico di parziale trasformazione, con usi impropri e incuria, conserva ancora ben riconoscibili i caratteri peculiari della conformazione paesaggistica originaria e resta parte integrante e significativa del territorio costiero naturale a sud del centro storico di Otranto. Ai lati della trincea stradale sterrata, ortogonale alla via M. Schito, che conduce all'area oggetto di intervento, si apprezza ancora l'altezza e la sezione stratigrafica del costone roccioso e, proseguendo verso sud, oltre alla vegetazione autoctona spontanea, si sviluppano sentieri costieri sterrati che consentono di raggiungere diverse emergenze architettoniche, quali ad esempio la Torre del Serpente, la Masseria Orte, la nota cava di Bauxite, il Faro della Palascia, divenuti, proprio in virtù della qualità paesaggistica e culturale del contesto, della naturalità dei luoghi e dei suggestivi scenari panoramici che offrono, percorsi trekking per la libera fruizione di tale tratto di litorale.

L'area è interessata dalla realizzazione della vasca di deposito temporaneo dei sedimenti dragati per consentirne il drenaggio e da opere di rinaturalizzazione a seguito della rimozione della stessa. È sottoposta alle seguenti disposizioni di tutela:

Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte Terza

- *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* ai sensi dell'art. 136 co. 1, lett. c) e d), dichiarata con **D.M. 20.09.1975** "*perché oltre gli innumerevoli ritrovamenti preistorici, la stessa è ricca di una flora tipica erbacea ed arborea, tra cui primeggiano la quercia coccifera e vallonea (pressoché estinta in tutto il rimanente bacino mediterraneo ad eccezione dell'opposta sponda epirota), sì da costituire un quadro naturale di eccezionale bellezza nonché una vera e propria oasi di verde per le bellissime pinete costiere che si snodano tra i laghi e il mare, il tutto cosperso di punti di vista e belvedere dai quali si gode la vista di stupendi panorami*"; provvedimento dichiarativo integrato con **D.M. 01-08-1985**.
- *Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia*" - art. 142, co. 1 lett. a)

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia – PPTR (oltre a quanto sopra elencato)

Ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

- *Struttura idro-geo-morfologica – Componenti idrologiche - Aree soggette a vincolo idrogeologico*
- *Struttura ecosistemica e ambientale – Componenti botanico-vegetazionali - Prati e pascoli naturali*; inoltre, in prossimità dell'area di deposito temporaneo, è presente l'UCP *Area di rispetto dei boschi*, mentre con riferimento alla Componente delle Aree Protette e dei siti naturalistici, è presente l'UCP *Area di rispetto del Parco Naturale Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase*.

L'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Salento delle Serre" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "Le serre Orientali". Dalla relativa Scheda d'Ambito del PPR si evince che il tratto di costa che va da Otranto a Leuca è uno dei più suggestivi paesaggi costieri di tutta la Puglia, in quanto caratterizzato da eccezionale bellezza paesaggistica, i cui peculiari valori paesaggistici hanno portato all'individuazione, lungo la fascia costiera, di diverse aree protette o d'interesse comunitario. Infatti, tutto il tratto di costa adriatico, è individuato come SIC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca ed è quasi totalmente inserito nel Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase". In tale ambito quella dei pascoli è la tipologia naturale più estesa e diffusa, che interessa sia le aree costiere, sia la parte interna dell'ambito. I pascoli presenti sono assimilabili ad habitat d'interesse comunitario Prioritario Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea cod. 6220.

La località "Cave" si inserisce nel descritto ambito e ne costituisce parte integrante, presentando le caratteristiche dell'articolazione del territorio costiero rurale della figura territoriale, costituito da un



mosaico a maglia fitta a carattere agro-pastorale, dove spazi agricoli si interfacciano a spazi seminaturali tipici dei territori a pascolo.

Documentazione progettuale e interventi previsti

Con nota prot. n. 8448 dell'11.05.2021, il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali relative alle opere previste in zona "Cave" comprensive della realizzazione della vasca per il deposito temporaneo dei sedimenti estratti dalle aree di dragaggio e delle opere di rinaturalizzazione dell'area a seguito della rimozione della stessa, consistenti nella seguente documentazione:

C	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	
F	QUADRO ECONOMICO	
V1	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: relazione tecnica descrittiva, cronoprogramma e verifica per autorizzazione paesaggistica in deroga	
V2	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: planimetrie, particolari e documentazione fotografica della vasca	Indicatore
V3	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: inquadramento catastale e urbanistico	1:1.000
V4	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: copertura botanico-vegetazionale dello stato di fatto	1:1.000
V5	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: elementi antropizzanti presenti nel sito	1:1.000
V6	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: interventi di rinaturalizzazione del sito	1:1.000

Dall'esame della documentazione progettuale agli atti della conferenza risulta quanto segue. L'area è individuata catastalmente al Fg. 45 del Comune di Otranto, p.lle 1 (Demanio marittimo), in piccola parte, e 8 per la porzione di maggiore superficie.



Area di progetto per la vasca di deposito temporaneo dei sedimenti estratti

L'area interessata dalla realizzazione della vasca di deposito temporaneo dei sedimenti estratti è priva di vegetazione mentre i suoli adiacenti presentano una notevole percentuale di ambienti aperti caratterizzati da vegetazione erbacea (seminativi, pascoli, incolti, pseudosteppe) arricchiti da vegetazione arbustiva (macchia e gariga) disposta in filari o piccole macchie.

Le opere impegnano una superficie di circa 2.500 mq. (2.000 mq per la vasca e 500 mq per le aree di manovra dei mezzi). Gli interventi specifici previsti sono i seguenti:

a) intervento 1: - realizzazione della vasca per il drenaggio del materiale dragato

b) intervento 2: - eliminazione della vasca per il drenaggio del materiale dragato e ripristino dello stato dei luoghi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

c) intervento 3 (compensazione ambientale): - pulizia di aree mediante asportazione e trasporto a discarica di materiali di risulta inerti di cantieri edili ivi depositati (ceramiche, pignatte, laterizi, travetti in c.a., ecc.); - eliminazione di vegetazione infestante; - piantumazione di piante, arbusti e alberi tipici di habitat Natura 2000”.

L’ubicazione della vasca in zona Cave è stata definita per non togliere funzionalità al porto durante i mesi delle operazioni di dragaggio e per evitare la presenza di materiale dragato nell’area a ridosso delle Mura storiche; detta vasca ha la funzione di deposito temporaneo per consentire alle sabbie dragate di filtrare il residuo di acqua contenuto all’interno; dette sabbie saranno trasportate sino alla vasca mediante tubazione in PEAD (da 125 mm) che correrà lungo la banchina pedonale e stazione di rilancio da collocare in prossimità della Stazione marittima nell’area adiacente agli archi del muro paraonde.

L’area di realizzazione della vasca è già delimitata su tre lati da gabbioni di pietrame a secco; è previsto di confinarla anteriormente, per il contenimento delle sabbie dragate, con un argine lungo circa 60 m. realizzato con terre sciolte recuperate da scavi realizzati sul territorio, avente altezza di 2,0 m. e larghezza a scarpa di circa 4 m. e che sarà eliminato e con smaltimento come da legge ripristinando lo stato dei luoghi.

L’intera vasca sarà impermeabilizzata sul fondo e sulle pareti con telo geomembrana in HDPE rinforzato da 1 mm con resistenza a trazione di 17 KN/m; al fine di trattenere eventuale materiale organico presente nei sedimenti dragati, che sarà recuperato e smaltito come per legge in funzione delle sue caratteristiche, gli stessi verranno immessi nella stessa previo passaggio attraverso una vasca metallica di setaccio con maglia 2x2 cm. (cfr. Elaborato integrativo V1 e V2, interventi 1 e 2).



Il deposito temporaneo nella zona “Cave” sarà mantenuto solo per i mesi necessari alla definizione del dragaggio (12 mesi) e poi rimosso con ripristino dei luoghi e non inciderà su visuali e contesti di pregio in quanto confinato tra collinette con quote più alte della sommità raggiunta dalle sabbie in fase di drenaggio. A seguito della rimozione della vasca è previsto un intervento di compensazione ambientale che ha come obiettivo quello di *“ripristinare un elevato livello di naturalità in un’area che, utilizzata come discarica di inerti, ha in parte perduto il suo valore naturalistico originario”*. Sono previsti la preliminare eliminazione di materiali di risulta mediante asportazione a mano e smaltimento in discariche autorizzate e interventi sull’assetto vegetazionale dell’area, quali l’eliminazione della *“vegetazione infestante che sarà eliminata mediante taglio a mano per non compromettere quella di pregio”* e, nelle aree liberate e in quelle prive di vegetazione a causa del



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

passaggio indiscriminato di mezzi e persone, la piantumazione di piante dell'habitat 6220 di Natura 2000 (cfr. Elaborato integrativo V1, V3, intervento 3).



Valutazioni ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Con riferimento alla documentazione progettuale esaminata,

- **vista** la nota prot. n. 8448 dell'11.05.2021 con la quale il Proponente ha richiesto alla Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio l'autorizzazione dell'intervento in deroga al PPTR, attestando che *"Il vigente P.R.G. di Otranto classifica le aree a terra interessate dall'intervento di cantiere (vasca + aree di manovra mezzi) come zona omogenea "E3 agricola di salvaguardia paesistica", giusta Deliberazione di G.R. Puglia n. 1617 del 20.05.1998 concernente "Otranto (LE) – L.R. n. 56/80. Piano Regolatore Generale. Approvazione definitiva" e attestando altresì che "sussistono le condizioni di cui all'art.95 delle NTA dello stesso PPTR, e precisamente: trattasi di opera pubblica; l'intervento non consente differenti soluzioni progettuali (vedi elaborato V1); la vasca temporanea di drenaggio non è localizzabile in altro sito (vedi elaborato V1)";*

- **vista** l'istruttoria della citata Sezione regionale di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, con la quale è stata trasmessa alla Scrivente la *"Relazione tecnica illustrativa e Proposta di accoglimento della domanda"* di autorizzazione paesaggistica in deroga alle norme paesaggistiche ai sensi dell'art. 95 del PPTR della Puglia (ns. prot. n. 3245-A del 14.05.2021),

- **visto** l'art. 95 del PPTR vigente *"Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità"*, ai sensi del quale *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione"*;

- **considerato** quanto affermato dal proponente nella documentazione progettuale allegata alla predetta nota (cfr. Elaborato Integrativo V.1) in merito a:

- **dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda dell'Ambito paesaggistico "Salento delle Serre"**

Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:

"la vasca è struttura temporanea pertanto con il ripristino dei luoghi si provvederà ad effettuare un intervento di pulizia da residui edili e a smuovere lo strato compatto di terreno attuale che limita oggi la permeabilità dello stesso. Pertanto la compensazione con rinaturalizzazione ristabilisce l'equilibrio perduto del bacino idrografico garantendo sicurezza idrogeomorfologica al contesto e ripristinando assetti naturali (rinaturalizzazione del piazzale)"

Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:

"l'intervento di rinaturalizzazione del sito, con eliminazione di detrattori e ripristino di habitat di Natura 2000, riconsegna al luogo una naturalità perduta che migliora la qualità ambientale del contesto,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

ripristinando un paesaggio costiero originario prima delle antropizzazioni umane consentendo al contesto naturale di riappropriarsi di luoghi degradati con il tempo”

Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:

“l’area non presenta patrimonio culturale-insediativo ma è degradata dall’uso per l’accesso al mare. La rinaturalizzazione del luogo, limitando gli accessi a percorsi lenti, garantirà un uso del mare e un turismo più sostenibile. L’area del cantiere non si frappone nelle visuali del mare ma se recuperata paesaggisticamente con la rinaturalizzazione può diventare percorso panoramico pedonale”.

▪ esplicitazione delle alternative localizzative e progettuali, anche con riferimento alle aree di cantiere prescelte

“La realizzazione della vasca [...] si rende necessaria in quanto per effettuare il dragaggio è stato imposto l’uso della idrovora aspirante al posto della benna mordente, al fine di evitare danni ad eventuali presenze archeologiche presenti nella baia portuale, in virtù di un vincolo archeologico presente.

L’idrovora, aspirando grandi quantitativi d’acqua con la sabbia, richiede una vasca di decantazione per separare l’acqua (ritorno in mare) dalla sabbia da recuperare per poi allontanare sino al sito di riutilizzo. Non è possibile utilizzare, quindi, altre tecnologie che evitino la realizzazione della vasca.

Con riferimento alla localizzazione della stessa si precisa che il porto di Otranto è collocato a ridosso della città antica e definisce un unicum con il contesto urbano della città. Per tale motivo le aree presenti sono definite da spazi pubblici che integrano le funzioni della città (piazze, attività commerciali, biblioteca comunale, ecc.) e quindi caratterizzate da una ottima qualità degli elementi dell’arredo urbano.

Pertanto, sia per evitare la presenza della vasca a ridosso dei monumenti tutelati della città che a contatto con gli spazi di fruizione pubblica, i siti in cui collocarla possono essere soltanto due, entrambi valutati attentamente per la scelta finale:

1) Sito in località “Cave” (soluzione prescelta)

2) Sito nel parcheggio di via Orte.

Entrambe le soluzioni sono state sottoposte al comitato VIA che ha espresso parere favorevole per il sito delle Cave e parere contrario al sito di via Orte con le motivazioni riportate nel parere della procedura di PAUR per il dragaggio del porto, ritenendo problematica la localizzazione sia con riferimento alla presenza di vincoli PAI (alta pericolosità idraulica) sia per la vicinanza alle abitazioni della città”.

- **evidenziato** quanto già verbalizzato dalla Scrivente nella riunione di conferenza di servizi del 17.05.2021 (cfr. relativo verbale richiamato nelle premesse) circa il fatto che la necessità di realizzare la vasca di deposito temporaneo non è conseguenza dell’imposizione da parte di quest’Ufficio di dragare con *“idrovora aspirante al posto della benna mordente al fine di evitare danni ad eventuali presenze archeologiche presenti nella baia portuale, in virtù di un vincolo archeologico presente”*, in quanto l’utilizzo di tale sistema è una previsione originaria del progetto in esame;

- **considerato** che la Scrivente, nell’ambito del procedimento di assoggettabilità a VIA ID_VIA_461 POR Puglia FERS/FE 2014/2020 Asse VII Azione 7.4 **“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti nel porto di Otranto”**, per quanto di competenza, con nota prot. n. 22038-P del 31.10.2019, confluita negli atti della Determinazione Dirigenziale n. 81 del 28.02.2020 di codesto Dipartimento, Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA e VINCA, ha ritenuto che il progetto dovesse essere assoggettato a VIA anche sulla base, tra le altre, delle seguenti osservazioni: **“Si osserva preliminarmente che nel progetto in esame, il rinvio ad altro progetto per la parte relativa alla gestione dei sedimenti mediante la ricostituzione del cordone dunare in località Porto Craulo, costituisce elemento di criticità ai fini delle complessive valutazioni di assoggettabilità a VIA delle opere da eseguire”** e che **“La separazione dei due progetti, sia in termini tecnici sia in termini di procedimenti amministrativi e di relative tempistiche ed esiti, non fornisce certezza circa la continuità realizzativa delle opere di dragaggio e di quelle di ricostituzione dunare, con la conseguenza che, allo stato della documentazione in esame, non vi è la garanzia che l’intervento nel suo complesso (escavazione ed estrazione, trasporto e gestione dei sedimenti nell’area prevista di Porto Craulo) possa essere realizzato senza soluzione di continuità evitando accumuli in zone soggette a vincolo paesaggistico per un tempo che, allo stato della documentazione, non è valutabile”**;

- **considerato** che dalla documentazione agli atti della conferenza di servizi, come chiaramente indicato nella nota prot. n. 4435 del 13.05.2021 della Sezione regionale Paesaggio, **“si evince che la destinazione finale delle**



sabbie dragate dal porto è prevista in località Porto Craulo, per l'eventuale ricostruzione del sistema dunare secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro progetto finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a “Realizzazione di un parco periurbano costiero in località “Porto Craulo”). **Tuttavia allo stato del presente procedimento di PAUR, dal quale è stato espressamente escluso il citato progetto, non è stata definita la gestione dei sedimenti in tal senso”;**

- **considerato** che le valutazioni ambientali e paesaggistiche relative al deposito temporaneo dei sedimenti dragati devono tenere in debito conto sia le connesse attività propedeutiche alla realizzazione della vasca e quelle successive per la sua rimozione al termine del periodo indicato nel cronoprogramma riportato nell'Elaborato integrativo V1 sia della, pur allo stato ancora ipotizzata, **“gestione dei sedimenti”** di cui al progetto oggetto del presente procedimento;

- **condiviso** quanto osservato dalla Sezione regionale Paesaggio nella citata nota prot. n. 4435 del 13.05.2021 in merito alla ammissibilità del progetto rispetto alle NTA del PPTR vigente, in particolare:

“Si ritiene che, nonostante il proponente affermi che non ci sarà rimozione di vegetazione erbacea negli interventi propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio, la presenza di un telo impermeabile per i mesi necessari alle operazioni di dragaggio, nonché il calpestio dei mezzi e degli uomini di cantiere determini inevitabilmente la distruzione della vegetazione erbacea esistente nell'area di intervento. D'altronde il proponente afferma che «La soluzione adottata potrà consentire di evitare presenza di materiale dragato nell'area a ridosso delle Mura storiche e nelle zone operative del porto anche nei mesi delle lavorazioni. Inoltre, consentirà di trasportare a Porto Craulo materiale drenato e nelle quantità necessarie per ogni fase di ricostruzione dunare, senza depositi in aree urbanizzate e utilizzate nella stagione estiva». Il successivo e continuativo trasporto della sabbia drenata nelle quantità utili alla fase di ricostruzione dunare, oltre a confermare la presenza necessaria sul posto dei mezzi che dovranno trasportare tali sabbie, fa pensare che i tempi di deposito delle sabbie dragate in zona “Cave” vadano anche oltre i mesi necessari al dragaggio, come affermato invece dal proponente, e siano più legati ai tempi di realizzazione dell'intervento di “Realizzazione di un parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, località Porto Craulo”, con deposito dei sedimenti in località “Cave”.

“In merito alla ammissibilità degli interventi propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio rispetto alle NTA del PPTR si rappresenta che gli stessi risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - «Prati e pascoli naturali» di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Difatti l'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR «Misure di salvaguardia e di utilizzazione per “Prati e pascoli naturali” e “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”» prevede che «2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive»”.

“Inoltre, anche se i suddetti interventi fossero considerati ammissibili ai sensi del comma 2 dell'art. 66 delle NTA del PPTR, gli stessi sarebbero inammissibili ai sensi del comma 3 dello stesso articolo. Difatti, l'art. 66 comma 3 delle NTA del PPTR prevede che «3. Tutti i piani, progetti e interventi ammissibili perché non indicati al comma 2, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, e prevedendo per l'eventuale divisione dei fondi...»”

“Si ritiene che gli interventi propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio, nonché le necessarie attività di cantiere non garantiscano il mantenimento dei caratteri paesaggistici del luogo, compromettano gli elementi di naturalità esistenti, alterino il rapporto di superficie permeabile, non assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali”



- **considerati** gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, il cui perseguimento, per il sistema di beni paesaggistici e ulteriori contesti relativi all'area di intervento, è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) della scheda dell'ambito paesaggistico "Salento delle Serre, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI;
- **considerata** la specifica disciplina del PPTR vigente relativa alla struttura antropica e storico-culturale, con particolare riferimento alle aree paesaggisticamente tutelate con provvedimenti dichiarativi come "Immobili e aree di notevole interesse pubblico", nel caso specifico **D.M. 20.09.1975** e **D.M. 01-08-1985**, rinvenibile negli indirizzi di cui all'art. 77, nelle direttive di cui all'art. 78 e nelle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA;
- **considerate** le "specifiche prescrizioni d'uso" relative ai citati provvedimenti dichiarativi riportate negli elaborati serie 6.4 del PPTR "Schede di identificazione e definizione della specifica disciplina" - **PAE069** e **PAE135**, consistenti in obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici, che, per quanto pertinente al progetto in esame e all'area Cave, si indicano di seguito:

Scheda PAE 069

Normativa d'uso

▪ Struttura idrogeomorfologica

Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale – 9. Riquilibrare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri della Puglia;

Indirizzi - Tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui;

Direttive - Promuovere la diffusione della conoscenza del paesaggio delle aree demaniali costiere al fine di incrementare la consapevolezza sociale dei suoi valori e di limitarne le alterazioni;

▪ Struttura ecosistemica e ambientale

Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale – 2. sviluppare la qualità ambientale del territorio;

Indirizzi - tutelare gli ambienti occupati da formazioni naturali e seminaturali;

Direttive - incentivare l'estensione, il miglioramento e la corretta gestione delle superfici a pascolo roccioso

Sistema delle tutele

▪ Struttura idrogeomorfologica – Componenti idrologiche

Indirizzi - 1d. conservare e incrementare gli elementi di naturalità, delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costieri e fluviali, promuovendo l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica; 2. I caratteri storico-identitari delle componenti idrologiche come le aree costiere di maggior pregio naturalistico, i paesaggi rurali costieri storici, i paesaggi fluviali del carsismo, devono essere salvaguardati e valorizzati;

▪ Struttura ecosistemica e ambientale – Componenti botanico vegetazionali

Indirizzi - 1a. limitare e ridurre gli interventi di trasformazione e artificializzazione delle aree a [...] macchie, dei prati e pascoli naturali, delle formazioni arbustive in evoluzione naturale; 1b. recuperare e ripristinare le componenti del patrimonio botanico, flora vegetazionale esistente; in particolare, nelle zone a prato e pascolo naturale è necessario favorire: 3a. il ripristino del potenziale vegetazionale esistente proteggendo l'evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee a pascolo naturale;

Prescrizioni per i prati e pascoli naturali - 1 Nei territori interessati dalla presenza di Prati e pascoli naturali, **non sono ammissibili**, fatta eccezione per quelli di cui al punto 2, tutti i piani, progetti e interventi che comportano: **a1)** la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive; inoltre tutti i piani, progetti e interventi **ammissibili** perché non indicati al punto 1, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali...;

▪ Struttura antropica e storico- culturale – Componenti culturali e insediative

Indirizzi - 1d. garantirne una appropriata fruizione/utilizzazione, unitamente alla salvaguardia/ripristino del contesto in cui le componenti culturali e insediative sono inserite;

Scheda PAE 135

Normativa d'uso



▪ Struttura ecosistemico e ambientale

Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale – 2. sviluppare la qualità ambientale del territorio;

Indirizzi - Ridurre la frammentazione degli habitat;

Direttive - Salvaguardano i sistemi dei pascoli e delle macchie;

- **considerata** la disciplina di tutela sopra riportata relativa all'area di realizzazione della vasca e alle aree circostanti interessate dalle attività connesse; sistema che attesta il riconoscimento di valori paesaggistici, ecologici ed ambientali rilevanti per i quali la situazione di parziale compromissione per precedenti utilizzi impropri indicata nella documentazione progettuale dal Proponente ***“impone nuove opere che non deturpino ulteriormente l'ambito territoriale protetto”*** e che ***“non consumino ulteriormente il «bene ambiente»”*** (Con. Stato, sez. IV, sent. n. 3148/2021) ma che prevedano la salvaguardia dei valori protetti e la reintegrazione degli stessi laddove eventualmente pregiudicata;

- **tenuto conto** dell'istruttoria della Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, con la quale è stata trasmessa alla Scrivente la ***“Relazione tecnica illustrativa e Proposta di accoglimento della domanda”*** di autorizzazione paesaggistica in deroga alle norme paesaggistiche ai sensi dell'art. 95 del PPTR della Puglia (ns. prot. n. 3245-A del 14.05.2021), ritenendo che l'intervento, con le specifiche prescrizioni nella stessa nota riportate, ***“pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.”***;

IN ESITO ALL'ISTRUTTORIA

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che per il progetto possa essere rilasciato il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle stesse norme, in quanto, ***pur in parziale contrasto con la disciplina relativa al D.M. 20.09.1975 e al D.M. 01-08-1985*** di cui alle Schede PAE069 e PAE135 e con l'art. 66 delle NTA del PPTR, la compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del Piano può essere garantita con il rispetto delle specifiche prescrizioni disposte dalla Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio nella nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, che sono da intendersi condivise dalla Scrivente e che si riportano di seguito quale parte integrante del presente atto

1) *durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, trasporto sabbie dragate nonché deposito temporaneo delle stesse), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;*

2) *così come indicato dal proponente, la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta in zona “Cave” solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio, secondo il cronoprogramma presente a pag. 11 dell'elaborato V1. Inoltre sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato, evitando la contaminazione degli habitat presenti;*

3) *prima dell'inizio dei lavori, per l'intera area in zona “Cave”, così come individuata e perimetrata con tratteggio nero nella fig. 10 dell'elaborato V1, sia redatto il progetto definitivo di recupero ambientale, da sottoporre alla scrivente Sezione e alla competente Soprintendenza, in cui:*

4) *sia effettuata la caratterizzazione dell'intera area e dei materiali su di essa presenti ai fini di uno smaltimento secondo legge, tenendo conto che, come afferma il proponente, la stessa area in passato è stata utilizzata come “discarica” di materiale di risulta di cantieri edili;*

5) *sia effettuata da un esperto botanico la caratterizzazione della vegetazione presente su tutta l'area e sia rielaborata la tavola V4 in quanto la stessa appare generica e poco attendibile. Infatti, attualmente in tale tavola è indicata una vasta area come caratterizzata da Vegetazione infestante di scarso valore botanico. È del tutto improbabile che possa trattarsi di vegetazione infestante, in quanto tale termine è normalmente utilizzato per indicare specie che infestano le colture agrarie, assenti in quell'area. Tutt'al più potrebbe trattarsi di vegetazione spontanea che deve essere caratterizzata e valutata per il suo valore scientifico e paesaggistico. Tale vegetazione, se si sviluppa, presenta le caratteristiche di specie pioniere capaci di crescere*



in quelle condizioni di degrado e creare le condizioni per innescare fenomeni di dinamica di recupero vegetazionale;

6) sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, substrato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente. Occorre, inoltre, che venga previsto, almeno sulle aree bianche compatte, l'apporto di terra vegetale al fine di consentire l'attecchimento della nuova vegetazione;

7) sia definito il rinverdimento con specie arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;

8) sia prevista la rimozione dei gabbioni di pietra a secco presenti sui tre lati dell'area su cui verrà realizzata la vasca di deposito temporaneo, al fine di consentire la deframmentazione delle aree di naturalità esistenti e di progetto.

9) al fine di non arrecare disturbo alle componenti vegetazionali e faunistiche dell'area, dato l'elevato pregio naturalistico e conservazionistico della stessa, non sia effettuato alcun intervento nel periodo da marzo a luglio 2022 o analogamente nello stesso periodo dell'anno successivo nell'eventualità dello slittamento dei lavori, fermo restando che l'intervento di recupero ambientale dovrà essere realizzato subito dopo la rimozione della vasca;

10) a seguito della rinaturalizzazione dell'intera area in zona "Cave" siano vietati in tale area gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo – pedonali;

11) la naturalità e la tutela dell'area oggetto di recupero ambientale siano garantite e mantenute nel tempo dal Comune di Otranto, al fine di preservare l'elevato valore ambientale e paesaggistico dei luoghi.

nonché del rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

12) il progetto definitivo di recupero ambientale in zona "Cave", adeguato alle prescrizioni della Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, così come previsto dal D.P.C.M. 12.12.2005 (punto 3.2), dovrà essere corredato dalla "simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico" da porre a confronto con riprese fotografiche dello stato dei luoghi ante operam dai medesimi punti di osservazione;

13) considerato che tra i gabbioni di pietra a secco esistenti vi sono alcuni tratti vuoti, in corrispondenza degli stessi il confinamento della vasca dovrà essere integrato mediante sistema di contenimento analogo a quello già previsto sul lato verso il mare o mediante collocazione di elementi removibili che dovranno essere eliminati unitamente ai gabbioni;

14) le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Michela CATALANO

Il Funzionario archeologo
Dott.ssa Laura MASIELLO

Il Soprintendente *ad interim*
Dott.ssa Barbara DAVIDDE*

Davidde
Barbara
Ministero
della cultura
14/08/2021
08:51:28
GMT+01:00

*Documento firmato digitalmente
collegate, costituisce il documento



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

**REGIONE
PUGLIA**Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio

UO: Demanio e Patrimonio - Bari

AOO_108/PROT
26/07/2020 - 0010839
Post. Ufficiale - Regione Puglia**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione****SEZIONE Demanio e Patrimonio****SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs. n. 82/2005Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

Comune di Otranto
pec: protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it

Rif. a): nota Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n° AOO_089/25-06-20 n° 7686

Oggetto: ID VIA 540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. *"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"* – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Comune di Otranto (LE). Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. **RISCONTRO**

Si riscontra la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ufficio Scrivente con prot. AOO_108_26/06/20 n° 9168, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha inoltrato la nota relativa alla procedura in oggetto, per rappresentare quanto segue.

Da quanto si evince dalla documentazione posta a base del procedimento, *"Progetto definitivo: Interventi di dragaggio e gestione dei sedimenti estratti nel porto di Otranto"*, si segnala che questo Servizio sul medesimo progetto si è già espresso a mezzo della nota prot. AOO_108/PROT 03/07/2019 – 0014385 nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Otranto. Nello specifico, per quanto di competenza dello Scrivente, si rimanda al suddetto parere che ad ogni buon conto si allega in copia alla presente, per la parte relativa all'utilizzo delle sabbie dragate in località Porto Craulo.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore P.O.
ing. Roberto MonticelliIl Dirigente del Servizio
avv. Costanza Moreowww.regione.puglia.it

Ufficio Demanio costiero e portuale

Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3289

mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomartittimo.bari@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
UO: Demanio e Patrimonio - Bari

ADO_108/PROT
03/07/2019 - 0014385
Prot. UO: 108/2019 - Oggetto: Protocollo Demanio

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Comune di Otranto

pec: protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

Regione Puglia

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti

pec: servizio.gestioneptl.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti nel porto di Otranto". POR PUGLIA FESR-FE 2014/2020. Asse VII "SISTEMA DI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE DI RETE" AZIONE 7.4 "INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PORTUALE E INTERNAZIONALE". Proponente: Comune di Otranto. Comunicazione di avvio del procedimento, indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e Comunicazione termini, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e art. 14-ter della L. 241/1990. **Riscontro trasmissione documentazione integrativa nota prot. 13073 del 21/06/2019**

In riscontro alla nota prot. n. 13073 di codesto Comune, con la quale è stata trasmessa documentazione integrativa ed è stato comunicato che "... Le sabbie dragate saranno riutilizzate nella specifica per ripascimenti in zona Porto Craulo e arenili urbani del lungomare e zona Madonna dell'Altomare. Le sabbie nella zona di Porto Craulo serviranno per ricomparire i costoni dunali preesistenti all'antropizzazione degli ultimi decenni in virtù del progetto di realizzazione del parco peri-urbano costiero, finanziato dalla Regione Puglia, POR 2014-2020, Asse VI, azione 6.6, Sub azione 6.6.a. Le sabbie nella zona degli arenili urbani saranno utilizzate per innalzare il profilo della parte retrostante degli stessi dove l'assenza di sabbia genera oggi la proliferazione di vegetazione infestante. In entrambi i casi le sabbie non modificheranno i profili degli arenili e non entreranno in contatto con il mare ma rimarranno nelle componenti terrestri di detti arenili".

Dall'esame dell'Allegato 1 (Tavola integrativa 1 - Aree da ripascere con le sabbie dragate) si rileva che nella zona degli arenili urbani, area di intervento 1, saranno impiegati 2000 mc di sabbia su una superficie di 5000 mq con uno spessore di 0,40 m. Per la zona di Porto Craulo

www.regione.puglia.it

Ufficio Demanio costiero e portuale

Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 3289

mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione****SEZIONE Demanio e Patrimonio****SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

saranno impiegati 37.500 mc di sabbia su di una superficie 15.000 con uno spessore di 2,5 m per ricomporre i costoni dunari preesistenti, nell'ambito del progetto parco peri-urbano costiero (finanziato dalla Regione Puglia POR 2014 -2020 Asse VI, azione 6.6, Sub azione 6.6.a.). La documentazione fornita, peraltro, non restituisce il dettaglio plano-altimetrico delle aree pre e post intervento, né specifica eventuali effetti, anche secondari, sulla morfodinamica delle spiagge limitrofe alle medesime aree.

Al riguardo, si rileva che, in località Porto Craulo, la superficie interessata dall'intervento è in larga parte esterna al demanio marittimo, come facilmente rilevabile dalla posizione della dividente demaniale. Il riposizionamento delle sabbie dragate, dunque, interesserebbe terreni litoranei emersi, non coinvolti in maniera diretta nella dinamica di trasporto solido litoraneo. Nondimeno, tali aree sono intimamente connesse con la morfogenesi delle spiagge presenti; è evidente pertanto che l'accumulo di sedimenti per un volume totale di 37.500 mc, con un innalzamento della quota di 2,5 m dall'attuale piano campagna, potrebbe determinare una redistribuzione delle sabbie dovuta a ruscellamento o trasporto eolico, andando ad interessare le spiagge e le aree circostanti. Inoltre, i sedimenti sversati potrebbero essere veicolati anche verso le aree urbanizzate, rappresentando un possibile aggravio nella gestione dell'intero parco in progetto. Infine, l'area individuata per la ricollocazione delle sabbie dragate, è attualmente coperta da vegetazione spontanea tipica della macchia mediterranea (canneto, ginepro etc.) e pertanto la fattibilità dell'intervento dovrà essere valutata, dalle amministrazioni competenti in materia, tenuto conto della natura dei terreni litoranei e delle caratteristiche dei sedimenti portuali (fisiche, chimiche etc.).

Per quanto attiene invece alla ricarica degli arenili urbani, si ritiene che, seppur immessi in posizione arretrata rispetto alla linea di riva, i sedimenti dragati, con ogni probabilità, saranno interessati dalle mareggiate invernali venendo dunque movimentati dalle correnti long-shore, ridistribuendosi lungo l'intera baia.

Le soluzioni progettuali proposte relativamente al riutilizzo delle sabbie dragate presentano, per quanto sopra esposto, alcuni elementi di criticità, che si ritiene debbano essere approfonditi con particolare riferimento alla valorizzazione delle spiagge e, comunque, in un'ottica di salvaguardia del territorio costiero e delle aree demaniali marittime.

Inoltre, a parere dello Scrivente le valutazioni sul progetto di dragaggio in argomento non possono essere disgiunte da quelle relative al riutilizzo delle sabbie, ciò al fine di individuare la migliore soluzione in termini ambientali e paesaggistici.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il funzionario P.O.
Ing. Roberto Monticelli

Il Dirigente del Servizio
avv. Costanza Moreo

www.regione.puglia.it

Ufficio Demanio costiero e portuale

Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 3289

mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rugar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio

UO Demanio e Patrimonio - Bari

AOO_108/PROT
25/03/2021 - 0005763
Prov. Lecce - Puglia, Prov. Lecce

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

Comune di Otranto
pec: protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it

Rif. a): nota Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 3750/2021

Oggetto: ID VIA 540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. *“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”* – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Comune di Otranto (LE). Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. **RISCONTRO**

Con la presente si riscontra nota in rif. a), con la quale la Sezione Autorizzazioni ambientali regionali ha convocato conferenza di servizi in data 26/03/2021 – per l'espressione dei pareri nell'ambito del procedimento ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Da quanto si evince dalla documentazione posta a base del procedimento, *“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”*, e della ulteriore documentazione integrativa predisposta dal Comune di Otranto, si rileva che nell'intervento proposto per il dragaggio delle due aree individuate nel bacino del porto di Otranto, è previsto il riposizionamento delle sabbie dragate in località Porto Craulo; la superficie interessata da tale intervento di riposizionamento è in larga parte esterna al demanio marittimo, come facilmente rilevabile dalla posizione della dividente demaniale. Il riposizionamento delle sabbie dragate, dunque, va ad interessare terreni litoranei emersi, non coinvolti in maniera diretta nella dinamica di trasporto solido litoraneo e non rientranti nelle competenze di questo Servizio. Pertanto la fattibilità dell'intervento di riposizionamento delle sabbie dragate dovrà essere valutata, dalle amministrazioni competenti in materia, tenuto conto della natura dei terreni litoranei e delle caratteristiche dei sedimenti portuali (fisiche, chimiche etc.).

Per quanto sopra e per quanto riguarda l'attività di dragaggio dei fondali, **con esclusivo riferimento agli aspetti demaniali marittimi di competenza**, questo Servizio non rileva motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento di dragaggio in oggetto. Risulta in ogni caso

www.regione.puglia.it

Ufficio Demanio costiero e portuale

Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3289

mail: c.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

necessario che l'Amministrazione Comunale acquisisca idoneo titolo demaniale al fine di disporre della disponibilità delle aree per l'esecuzione dell'intervento in oggetto. L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il funzionario istruttore P.O.
Ing. Roberto Monticelli

Il Dirigente del Servizio
avv. Costanza Moreo

www.regione.puglia.it

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 3289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

**DT IX – PUGLIA, MOLISE E BASILICATA**

Ufficio delle Dogane di Lecce
Sezione Tributi e URP

Prot.: 2816/RU

Lecce, 08 febbraio 2021

A: Regione Puglia –
Sezione Autorizzazioni Ambientali
@: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Autorizzazione doganale, ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 08.11.1990, n. 374.
Comune di Otranto, Loc. Porto.

ID VIA 540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, come disciplinato dall'art. 27 bis del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i..

Richiedente: Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, ecologia e Paesaggio – sezione Autorizzazioni Ambientali. Comune di Otranto, Loc. Porto.

AUTORIZZAZIONE n. 2021 – 013.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Visto la legge 7 agosto 1990 n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

Visto l'art. 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990 n. 374 “Opere in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale”;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 istitutivo dell'Agenzia delle Dogane;

Visto il D.P.R. n. 43/1973 “Testo Unico delle Disposizioni Legislative in materia doganale” che all'art. 1 reca la definizione di linea doganale;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il provvedimento prot. 2010-0018612/RU dell'1 luglio 2010 con il quale è stato emanato il Regolamento per l'individuazione dei termini e dei responsabili dei procedimenti

73100 - Lecce, viale Aldo Moro n. 34
Telefono +39 080 9180 894

PEC: dogane.lecce@pec.adm.gov.it - e-mail: dogane.lecce@adm.gov.it

**DT IX – PUGLIA, MOLISE E BASILICATA**

Ufficio delle Dogane di Lecce

Sezione Tributi e URP

amministrativi di competenza dell'Agenzia delle Dogane, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la nota acquisita al prot. n. 447RU del 11/01/2021, con la quale l'Amministrazione in indirizzo ha fatto pervenire la richiesta per il rilascio dell'autorizzazione doganale, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990 n. 374, relativamente ad interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti del Porto di Otranto, come definito negli elaborati di progetto redatti dall'Ufficio tecnico del Comune di Otranto;

Tenuto conto del parere espresso dai Funzionari incaricati di questo Ufficio, dal quale risulta che le opere richieste non costituiscono ostacolo al controllo e alla vigilanza finanziaria in prossimità della linea doganale, e che, pertanto, non sussistono motivi ostativi a quanto in oggetto richiesto

AUTORIZZA

ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n. 374 l'esecuzione delle opere richieste, come meglio descritte negli elaborati di progetto acquisiti agli atti di questo Ufficio, fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge.

IL DIRIGENTE AD INTERIM**GIUSEPPE CICCARELLI**

firmato digitalmente

M_INF.CPGAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0034731.09-12-2020



Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Gallipoli

Servizio Personale Marittimo
Attività Marittime e Contenzioso
Sezione Demanio e Contenzioso

Indirizzo telegrafico: COMPAMARE GALLIPOLI

Indirizzo PEC: cp-gallipoli@pec.mit.gov.it

Prot. n. 03.03.09/_____ – Allegati: 2

73014 Gallipoli (LE), _____
P.d.C.: 0833/266862

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e
Paesaggio
Sezione Autorizzazioni
Ambientali
70126 - BARI (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.:

UFFICIO CIRCONDARIALE
MARITTIMO
73028 - OTRANTO (LE)
cp-otrant@pec.mit.gov.it

ARGOMENTO: ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE). Indizione della Conferenza di Servizi istruttoria VIA ex art.14 co.1 e 14bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii e dell’art.15 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. – PARERE –

Trasmissione a mezzo pec

Riferimento: Nota prot. n. 15127 in data 30 novembre 2020 assunta al protocollo di questo Comando in pari data al n° 33684.

Prosecuzione: a) Foglio prot. n. 29199 in data 29.10.2019;
b) Foglio prot. n. 20725 in data 22.07.2020.

Nel fare riferimento alla Nota trasmessa da codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali ed afferente l’argomento, si comunica quanto segue.

La Scrivente, esaminata la documentazione e gli elaborati tecnico-progettuali allegati (comprensivi del progetto di rigenerazione periurbana di Porto Craulo in agro di Otranto), per gli aspetti di propria competenza ed inerenti i profili demaniali marittimi, conferma i parerei resi con i Fogli a cui si fa prosecuzione e che, ad ogni buon fine, si allegano al presente, precisando che:

- prima che si proceda alla cantierizzazione delle aree demaniali marittime portuali interessate dai lavori di dragaggio delle aree di

Enrico Giacomo Macri
Firmato digitalmente da
ENRICO GIACOMO MACRI

In Data/On Date:
mercoledì 9 dicembre 2020 13:36:10

interessate dal riutilizzo dei relativi sedimenti e delle eventuali aree di cantiere ricadenti sul pubblico demanio marittimo, le stesse dovranno essere richieste in "Consegna in uso" ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione e dell'art. 36 del relativo Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione. A tal proposito, si precisa che la Scrivente darà seguito al relativo ed autonomo iter amministrativo, soltanto a conclusione con esito favorevole della presente Conferenza di Servizi ed a fronte, quindi, di un progetto definitivo ed esecutivo;

- per quanto attiene la realizzazione delle opere in prossimità del demanio marittimo, fascia di rispetto dei trenta metri, sarà necessario acquisire - a conclusione con esito favorevole della presente Conferenza di servizi - l'autorizzazione/nulla osta rilasciata da questa Capitaneria di porto ex art. 55 Cod. Nav. previa istanza da parte del Comune di Otranto. Sul punto corre, comunque, l'obbligo di precisare che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 17/2015, il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi è vincolato al parere del Servizio Demanio costiero e portuale regionale.

In relazione ai profili di sicurezza della navigazione e portuale, si rimanda alle indicazioni che saranno fornite all'interno del presente procedimento da parte dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto, avente *ex lege* le attribuzioni per esprimere il parere di competenza.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti del presente procedimento amministrativo.-

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Enrico MACRI'

PER ESTENSIONE DI COPIA:

- Unità Organizzativa S.I.D.
- sede -

M_INF.CPOTR.REGISTRO UFFICIALE.U.0014379.11-12-2020



Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto

Sezione Tecnico/Operativa

Indirizzo telegrafico: Circomare Otranto

Indirizzo PEC: cp-otrant@pec.mit.gov.it

Prot. n° 02.02.33/_____ – Allegati: n° 03 (tre)

73028 – Otranto (LE), (Data del Protocollo)
p.d.c.: ☎ 0836/801073

Alla **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologiche e
Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – Bari (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E.p.c. **CAPITANERIA DI PORTO DI
GALLIPOLI**
Sezione Demanio Ambiente e
Contenzioso

ARGOMENTO: ID_VIA 540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti. Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Comune di Otranto (LE) – Indizione della Conferenza di Servizi istruttoria VIA ex art. 14 comma 1 e 14 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell’articolo 15 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - PARERE.

Riferimento: nota prot. n. 15127 in data 30 novembre 2020;

*Prosecuzione: nota prot. n. 11433 in data 31.10.2019;
nota prot. n. 8459 in data 25.07.2020;*

Si fa riferimento alla nota trasmessa da Codesto Servizio Regionale, con la quale è stata indetta conferenza di servizi istruttoria, in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., avente all’ordine del giorno l’acquisizione in via telematica dei pareri/determinazioni delle amministrazioni e degli enti potenzialmente interessati per il rilascio del provvedimento di VIA di cui in argomento.

In merito, questo Ufficio Circondariale Marittimo, per i soli aspetti di competenza relativi alla sicurezza della navigazione, esaminata la documentazione e gli elaborati tecnico-progettuali allegati, altresì tenuto conto di quanto dichiarato dal Comune di Otranto con la nota prot. n.

15740 in data 21 settembre u.s. (cfr Allegato 1), ad integrazione dei fogli in prosecuzione (cfr. Allegato 2 e 3), esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- la zona ove temporaneamente depositare i materiali dragati dovrà essere preliminarmente posta al vaglio delle autorità competenti in materia, significando che nel Porto di Otranto non vi sono spazi idonei al ricovero di siffatto materiale;
- per il rinforzo della diga di sottoflutto si dovrà prevedere di richiedere, in fase di progetto esecutivo, i pareri dei competenti servizi della Marina Militare (Idrografico e Marifari) al fine di contemplare le previste prescrizioni tecniche rientranti nella sfera di competenza di quest'ultimi;
- il "Cronoprogramma dell'Intervento" - allegato "E" al progetto definitivo (dragaggio) – relativamente ai previsti interventi di bonifica bellica, campionamento e dragaggio - dovrà essere predisposto avendo cura di garantire un regolare e sicuro flusso dei traffici portuali, anche attraverso uno stato di avanzamento dei lavori tale da soddisfare la disponibilità di una zona operativa per gli accosti di unità commerciali/Forze di Polizia/Motopesca;
- inoltre, fermo restando gli obblighi in capo alle figure definite dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii in merito alle valutazioni dei rischi ai fini della tutela della sicurezza dei lavoratori, per l'esecuzione di indagini finalizzate all'individuazione di residui bellici eventualmente presenti nei fondali marini, si rappresenta che le indagini in esame dovranno essere effettuate da parte di una idonea ditta iscritta – per la categoria bonifica subacquea – all'albo delle imprese specializzate nella bonifica da ordigni esplosivi e residui bellici ai sensi del Decreto 11 maggio 2015, n. 82. Al termine delle suddette indagini, prima dell'inizio delle attività di campionamento, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione di garanzia di bonifica ordigni bellici, significando che le eventuali operazioni di bonifica di ordigni rinvenuti, per i quali dovrà essere data immediata notizia a questa Autorità Marittima, dovranno essere operate secondo normativa vigente e con appositi provvedimenti autorizzativi a cura delle competenti autorità in materia;

- le ditte appaltatrice dei lavori dovranno essere iscritte nel registro di cui all'art. 68 comma 2 Cod.Nav., tenuto presso questo Ufficio Circondariale Marittimo. Inoltre, per le attività subacquee dovrà essere impiegato personale O.T.S., regolarmente iscritto nei registri Sommozzatori delle Capitanerie di Porto ed essere in possesso di tutte le attrezzature e mezzi nel rispetto delle norme UNI 11366 relative ai criteri e alle modalità per l'esecuzione di attività subacquee professionali;
- le unità navali impiegate dovranno essere in possesso di idonea certificazione di sicurezza e di idoneo titolo abilitativo per lo svolgimento delle lavorazioni di cui trattasi. Nel caso in cui i mezzi non siano autopropulsi, le operazioni di rimorchio dovranno essere effettuate da idonea unità provvista della relativa abilitazione al rimorchio;
- l'esecuzione dei lavori, per quanto possibile, dovrà essere pianificata in maniera da non interferire con le operazioni portuali di ingesso, uscita, ormeggio e disormeggio di tutte le altre navi;
- attesa la comune esigenza di rendere prontamente disponibili, a termine lavori, i dati batimetrici aggiornati relativamente alle zone dragate e quindi garantire una sicura e corretta informazione nautica, il progetto esecutivo dei lavori dovrà prevedere una opportuna analisi idrografica da svolgersi secondo le prescrizioni di cui al "disciplinare tecnico per la standardizzazione dei rilievi idrografici – I.I. 3176" edito dall'Istituto Idrografico della Marina Militare.

Concludendo, con riferimento alla realizzazione di un "Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, località Porto Craulo", tenuto conto degli elaborati progettuali prodotti a riguardo, non rilevandosi profili di Sicurezza della Navigazione ovvero Portuale, in quanto trattasi di opere non interessanti specchi acquei ovvero portuali, si rinvia, per i profili demaniali, a quanto prescritto dalla competente Capitaneria di Porto di Gallipoli con nota prot. n. 34731 in data 09.12.2020.

Per gli ulteriori profili di sicurezza della navigazione nelle aree oggetto dell'intervento, questo Ufficio si riserva di impartire prescrizioni di dettaglio

con Ordinanza di Polizia Marittima da adottarsi al momento dell'effettiva conferma dello svolgimento dei lavori, precisando che il presente parere non esime il richiedente dal munirsi preventivamente di eventuali ulteriori autorizzazioni da richiedere ed ottenere dagli Enti/Organismi cui la legge demandi specifiche competenze nelle materie direttamente e/o di riflesso connesse alla richiesta attività.

Nel confermare la disponibilità per qualsivoglia ulteriore precisazione ovvero integrazione a riguardo, si rimane in attesa di conoscere gli esiti del procedimento amministrativo in esame.

IL COMANDANTE

T.V. (CP) Pietro VICEDOMINI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e
del regolamento D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate

Firmato digitalmente da **PIETRO VICEDOMINI**

PIETRO VICEDOMINI

In Data/On Date:
venerdì 11 dicembre 2020 18:37:55



A **Regione Puglia**
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
c/a Presidente del Comitato Regionale VIA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e.p.c. **ARPA Puglia**
Direzione Scientifica
DAP Lecce
SEDE

Oggetto: “ID VIA_540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti del Porto di Otranto (LE)” Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Nota Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 257 del 08/01/2021. *Parere di ARPA Puglia – Contributo dell’U.O.C. Ambienti Naturali.*

A riscontro della nota di cui all’oggetto, acquisita al protocollo ARPA con il n. 881 del 08/01/2021, di seguito si rappresentano le valutazioni di questa Agenzia rispetto al documento “*Elaborato D - Piano e Caratterizzazione dei sedimenti (redatto ai sensi del Decreto MATTM n.173/2016)*” reso disponibile dal proponente.

1

Le osservazioni di questa Agenzia sono state organizzate in maniera sequenziale rispetto alla suddivisione in paragrafi e capitoli dell’Allegato Tecnico (AT) al D.M. 173 del 15 luglio 2016, di riferimento per gli interventi di cui all’oggetto, al fine di un puntuale riscontro circa l’ottemperanza della documentazione visionata rispetto alle indicazioni del citato Decreto.

Elaborato D - Inquadramento dell'area di escavo (Capitolo 1 dell’Allegato Tecnico -AT):

1. L’informazione cartografica dell’area di escavo non risulta essere stata restituita in versione informatizzata (formato shape file.shp o cad.dwg – par.1.1.1);
2. Non sono presenti indicazioni sulle caratteristiche chimico – fisiche della colonna d’acqua (par.1.4 dell’AT);
3. Non è presente una planimetria in scala opportuna che evidenzi gli interventi di dragaggio effettuati nell’area negli ultimi 5 anni e comunque l’ultimo intervento in ordine temporale (par.1.5 dell’AT);
4. Tessitura, mineralogia dei sedimenti e principali caratteristiche ecotossicologiche vanno inserite nella descrizione dell’area di escavo così come indicato nel paragrafo 1.6 dell’AT;
5. Per quanto riguarda le informazioni sugli organismi animali e vegetali dell’area di escavo (par. 1.8), non sono presenti informazioni coerenti con quanto richiesto dall’AT.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: crm@arpa.puglia.it



Elaborato D - Caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo di fondali marini (Parte 2 dell'Allegato Tecnico):

6. Relativamente al disegno di campionamento non è stata fornita dal proponente una sovrapposizione fra l'area interessata dal dragaggio e la distribuzione delle aree unitarie proposte per l'individuazione delle stazioni di campionamento. Inoltre, per quanto riguarda la scelta delle aree unitarie si osserva che, come visibile in Allegato 1 dell'Elaborato D, quelle di tipologia 2 denominate S1, S2 e S3 non risultano essere a distanza superiore ai 50 m da pontili, darsene e banchine delle aree interne (requisito necessario secondo l'interpretazione dell'AT al D.M. 173/2016 per le aree di tipologia 2) e, pertanto, dovrebbero essere sostituite da aree unitarie di tipologia 1;
L'altezza di ogni carota prelevata nei singoli punti di campionamento deve essere almeno pari allo spessore del sedimento da asportare nella rispettiva area unitaria (par.2.2 dell'AT). A tal fine dovrà essere dunque verificato preliminarmente lo spessore sito-specifico del sedimento;
7. Non è presente una relazione tecnica unica così come richiesto nell'AT al D.M. 173/2016, contenente le seguenti informazioni:
 - a. *Scheda di inquadramento dell'area di escavo* di cui al Capitolo 1;
 - b. le *Schede di campo* di cui ai paragrafi 1 e 5;
 - c. i rapporti di prova.Si ricorda che i modelli editabili della *Scheda di inquadramento dell'area di escavo* e delle *Schede di campo* sono disponibili sul sito internet di ISPRA;
8. Non è presente una rappresentazione della classificazione delle singole aree unitarie (per livelli) rispetto alla batimetria, a partire dalla quota di dragaggio e fino alla quota del livello medio del mare al momento del campionamento, così come indicato in fig.5 alla pag. 27 dell'AT;
9. Per quanto riguarda la caratterizzazione e la classificazione ecotossicologica (par. 2.3 dell'AT), l'organismo *Brachionus plicatilis* utilizzato dal proponente non è compreso tra quelli indicati nella tab.2.3 a pag. 29 dell'AT, e dunque dovrà essere sostituito in accordo alle modalità (specie e tipologia di test) indicate nella citata tab. 2.3. Inoltre, non è stato indicato quale tipologia di integrazione, se quella ponderata o quella tabellare, sia stata utilizzata per la classificazione ecotossicologica. Più in generale tutti i risultati, inclusi i dati relativi ai controlli positivi (rapportati alla carta di controllo del laboratorio), in forma riepilogativa tabellare, devono essere comunque riportati e discussi nella Relazione tecnica. Infine, le prove analitiche di laboratorio non risultano accreditate, come invece richiesto dall'AT al D.M. 173/2016;
10. Per quanto riguarda la caratterizzazione e la classificazione chimica (par. 2.4 dell'AT), non è indicato quale criterio di integrazione, ponderata o tabellare, sia stato utilizzato. In generale, i risultati delle analisi chimiche devono essere riportati su rapporti di prova rilasciati dai laboratori. Infine, le prove analitiche di laboratorio non risultano accreditate, come invece richiesto dall'AT al D.M. 173/2016. Inoltre, le seguenti informazioni:
 - a. percentuale di recupero rispetto a materiali standard certificati;
 - b. limite di quantificazione (garantendo quelli di cui alla Tabella 2.4);
 - c. incertezza estesa;
 - d. valutazioni di QA/QC;

2



possono essere inserite sui medesimi rapporti o riportate nella Relazione tecnica. Gli stessi risultati, in forma riepilogativa tabellare, dovrebbero comunque essere riportati e discussi nella relazione tecnica;

11. È assente una caratterizzazione fisica, come richiesta al par. 2.5 dell'AT da cui si evince che la descrizione macroscopica dei sedimenti deve essere riportata nella "scheda di campo" (vedasi paragrafo 1.1 dello stesso AT), assieme ai dati di campo ritenuti più significativi. Nel caso di riutilizzo dei sedimenti per attività di ripascimento costiero deve essere prodotta anche la curva di distribuzione granulometrica cumulata e la ripartizione delle differenti frazioni sabbiose. Si ricorda che la composizione granulometrica del sedimento è un elemento discriminante per valutare l'idoneità di un sedimento dragato ad uno specifico uso. Nel caso di specie è parere di questa Agenzia che la destinazione finale di un sedimento con una frazione pelitica superiore al 90% (come risulta dai rapporti di prova di gran parte dei campioni di sedimento) debba seguire le indicazioni riportate nell'AT al DM 173/2016 e, in ogni caso, debba essere valutata con estrema attenzione.
12. È assente una analisi delle comunità fito-zoobentoniche eventualmente presenti nelle aree direttamente ed indirettamente (e.g. eventuale plume di torbida) influenzate dalle attività di escavo.

Elaborato D - Indicazioni tecniche per la gestione dei materiali (Parte 3 dell'Allegato Tecnico):

13. È assente il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'AT;
14. Durante le operazioni di dragaggio dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le misure necessarie a conterminare l'area di escavo, al fine di eliminare/contenere potenziali plumi di torbidità derivanti dalle stesse attività, viste anche le caratteristiche granulometriche del sedimento da dragare.

3

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari

Dott. Enrico Barbone

Dott. Giuseppe Locuratolo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare

Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: crm@arpa.puglia.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_064/PROT/21/04/2021/0006170



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE) Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

RISCONTRO

Rif. prot. n.5427 del 13/04/2021(ns. prot. n.5645 del 13/04/2021)

Si riscontra la nota prot n.5427 del 13/04/2021, trasmessa via PEC e acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. n.5645 del 13/04/2021, con la quale si indice Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. per il giorno 23/04/2021 inerente il procedimento in oggetto.

Dall’analisi degli elaborati progettuali pubblicati sul portale “Ambientale” in particolare dalla Relazione Tecnica- Elaborato A si evince che:

“L’intervento prevede il dragaggio di sabbie dal fondale del porto di Otranto e il loro riuso per ricostruire il sistema dunare di località Porto Craulo, distrutto nei decenni dall’antropizzazione umana, a nord della baia, in area periurbana, secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro progetto già finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a “ Realizzazione di un parco perturbano costiero in località “Porto Craulo”).

Pertanto la presente relazione descrive la compatibilità dell’intervento di dragaggio, mentre la ricostruzione sarà valutata nel dettaglio nel progetto relativo.

L’attività di dragaggio prevista nel porto di Otranto si rende necessaria al fine di consentire alle due aree da dragare di ricevere imbarcazioni di dimensioni maggiori e quindi di maggior pescaggio, sia con riferimento al diportismo nautico sia alle altre attività presenti nel porto, in particolare le navi commerciali e quelle del trasporto passeggeri.

Le aree da dragare hanno una superficie complessiva pari a 43.530 m2 , così suddivise:

- area 1 (Bastione Pelasgi): 36.790 m2
- area 2 (molo S.Nicola): 6.740 m2.

Il dragaggio, oscillando da 0,3 a 1,5 metri, ha altezza media di 0,90 metri, pertanto i volumi da movimentare risultano pari a 39.177 m3. L’attività di scavo sarà effettuata mediante una idrovora aspirante.

(...)

I dragaggi consentiranno:

- maggiore accessibilità ai pontili nei canali di ingresso e nelle aree di manovra;
- ampliamento delle categorie di imbarcazioni;
- miglioramento della operatività delle aree del varo e alaggio;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO****SEZIONE LAVORI PUBBLICI****Sezione Autorizzazioni Ambientali**servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE) Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

RISCONTRO

Rif. prot. n.5427 del 13/04/2021(ns. prot. n.5645 del 13/04/2021)

Si riscontra la nota prot n.5427 del 13/04/2021, trasmessa via PEC e acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. n.5645 del 13/04/2021, con la quale si indice Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. per il giorno 23/04/2021 inerente il procedimento in oggetto.

Dall’analisi degli elaborati progettuali pubblicati sul portale “Ambientale” in particolare dalla Relazione Tecnica- Elaborato A si evince che:

“L’intervento prevede il dragaggio di sabbie dal fondale del porto di Otranto e il loro riuso per ricostruire il sistema dunare di località Porto Craulo, distrutto nei decenni dall’antropizzazione umana, a nord della baia, in area periurbana, secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro progetto già finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a “ Realizzazione di un parco perturbano costiero in località “Porto Craulo”).

Pertanto la presente relazione descrive la compatibilità dell’intervento di dragaggio, mentre la ricostruzione sarà valutata nel dettaglio nel progetto relativo.

L’attività di dragaggio prevista nel porto di Otranto si rende necessaria al fine di consentire alle due aree da dragare di ricevere imbarcazioni di dimensioni maggiori e quindi di maggior pescaggio, sia con riferimento al diportismo nautico sia alle altre attività presenti nel porto, in particolare le navi commerciali e quelle del trasporto passeggeri.

Le aree da dragare hanno una superficie complessiva pari a 43.530 m2 , così suddivise:

- *area 1 (Bastione Pelasgi): 36.790 m2*
- *area 2 (molo S.Nicola): 6.740 m2.*

Il dragaggio, oscillando da 0,3 a 1,5 metri, ha altezza media di 0,90 metri, pertanto i volumi da movimentare risultano pari a 39.177 m3. L’attività di scavo sarà effettuata mediante una idrovora aspirante.

(...)

I dragaggi consentiranno:

- maggiore accessibilità ai pontili nei canali di ingresso e nelle aree di manovra;*
- ampliamento delle categorie di imbarcazioni;*
- miglioramento della operatività delle aree del varo e alaggio;*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO****SEZIONE LAVORI PUBBLICI**

*-miglioramento della operatività degli specchi acquei per le attività di manutenzione.
Tutto ciò consentirebbe di avere ad Otranto un porto inteso come un complesso
modernamente organizzato, idoneo a fornire i più essenziali servizi alle imbarcazioni
ospitate.*

...

*Il progetto prevede di realizzare il dragaggio mediante l'utilizzo delle sorbone aspiranti, al
fine di rimuovere solo le sabbie depositate, senza intaccare il banco calcarenitico di fondo
e/o eventuali tracce archeologiche o pietrame, che ancorché non segnalate da dati
bibliografici, dovessero emergere (si precisa che le aree sono già state autorizzate per
dragaggi in passato)."*

Al riguardo trattandosi di interventi nel Porto di Otranto classificato ai sensi della L.84/94
di 2^a classe della 2^a categoria si chiarisce che l'"**area 2 di dragaggio**" insiste nello specchio
d'acqua antistante il terzo braccio della banchina del Molo S.Nicola di competenza
regionale.

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, la scrivente struttura tecnica
provinciale di Lecce ritiene che il progetto sia ammissibile alla seguenti condizioni e
precisazioni:

- che le operazioni di dragaggio non incidano sotto la quota dell'inbasamento del
muro di banchina al fine di non pregiudicarne la stabilità e si ripristini il tirante per
garantire gli ormeggi di avvicinamento e attracco.

L'istruttore Tecnico

Dott. Geom. Fabio Filoni

Firmato digitalmente da:
FABIO FILONI
Regione Puglia
Firmato il: 21-04-2021 13:12:33
Seriale certificato: 903030
Valido dal 04-02-2021 al 04-02-2024

Il Funzionario POResponsabile Struttura Tecnica Prov.le Lecce
Arch. Monica Camisa

CAMISA
MONICA
21.04.2021
11:20:47
UTC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettobaciniappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettobaciniappenninomeridionale.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Comune di Otranto (LE)**
protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 - AZIONE 7.4. "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" - Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE). Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. [AC 235-21]*

In riferimento alla nota Prot. r_puglia/AOO-089/13/04/2021/5427 di pari oggetto (acquisita in atti al prot. n. 10214 del 13/04/2021) con la quale codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali convoca per il giorno 23 aprile p.v. la Conferenza di Servizi decisoria, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame della documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia <http://www.ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> si evince che l'intervento proposto dall'Amministrazione Comunale in indirizzo riguarda l'attività di dragaggio da realizzare all'interno del Porto di Otranto (LE), prevista nel progetto "Interventi di dragaggio e gestione dei

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2013), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2014-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio dell'Ucm Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomericionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomericionale.it

sedimenti estratti nel porto di Otranto" finanziato con il programma POR Puglia FERS/FE 2014/2020 Asse VII - Azione 7.4.

Gli interventi di dragaggio di sabbie dal fondale interessano due aree distinte della baia portuale: una a ridosso del Bastione Pelasgi (utilizzo diportistico) ed una a ridosso del Molo S. Nicola (altri usi portuali); tali interventi hanno la finalità di garantire canali di manovra più sicuri e permettere ormeggi di imbarcazioni di maggiore dimensione, sia nel settore del diportismo che negli altri settori ivi presenti (navi commerciali; navi per il trasporto passeggeri).

Le aree da dragare hanno superficie complessiva 43530 m² (Bastione Pelasgi: 36790 m²; Molo S. Nicola: 6740 m²).

Il dragaggio, oscillando da 0,3 m a 1,5 metri, ha altezza media 0,90 m; pertanto i volumi da movimentare risultano pari a 39177 m³.

L'attività di scavo sarà effettuata mediante una idrovora aspirante che capta, unitamente alle sabbie, grandi quantitativi di acqua da riscicare in mare; a tale scopo, per i sedimenti dragati si prevede lo stoccaggio in "una vasca temporanea per il deposito dei sedimenti" al fine di consentire il filtraggio dell'acqua marina residua contenuta all'interno delle sabbie.

Il sito di stoccaggio (temporaneo) dei sedimenti sarà ubicato a ridosso del porto, in zona "Cave", ed interesserà un'area demaniale non marittima di circa 6000 m³ che allo stato attuale si presenta non pavimentata e costituita da un terrapieno realizzato negli anni '40-'50 con materiale di risulta proveniente da demolizioni e scavi edilizi realizzati in città; l'area in questione risulta già delimitata su tre lati da muri a secco, mentre sul fronte mare sarà realizzato un argine in terra sciolta con altezza media di 2,5 m (largo circa 8 m a scarpa) per il contenimento del dragaggio.

L'intera vasca sarà impermeabilizzata sul fondo e sulle pareti con telo in PVC. In corrispondenza dell'argine in terra sarà innestata una tubazione in PVC (da 120 mm) per l'allontanamento dell'acqua aspirata, lasciando le sabbie all'interno della vasca.

Il materiale dragato sarà trasportato fino alla vasca mediante tubazione in PVC (da 120 mm) che correrà lungo la banchina pedonale.

Come specificato nella documentazione progettuale consultabile sul Portale Ambientale della Regione Puglia nonché nel verbale della Conferenza di Servizi convocata in data 26 marzo u.s. da codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali (giusta nota prot. n. AOO_089/3750 del 16/03/2021), l'intervento prevede, dopo il dragaggio, il riuso delle sabbie per ricostruire il sistema dunale di località Porto Craulo, a nord della baia portuale, in area periurbana, secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro specifico progetto già finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI - Azione 6.6 - sub azione 6.6.a "Realizzazione di un parco periurbano costiero in località "Porto Craulo").

Per quanto attiene alla pianificazione di Distretto e di Bacino, considerato che:

- l'intervento di dragaggio non interferisce con aree sottoposte a tutela;
- il sito di stoccaggio dei sedimenti dragati lambisce un'area classificata a "pericolosità geomorfologica elevata - PG2", ove vigono le disposizioni degli artt. 11 e 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomericionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomericionale.it

- la pianificazione distrettuale in ambito costiero sul territorio della Puglia comprende le "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi" (approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2011 e integrate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1185/2011 e n. 658/2014), le quali forniscono indirizzi per tutti gli interventi (di natura pubblica o privata) di mitigazione del rischio di erosione e dissesto per le coste basse, al fine di meglio garantire una gestione integrata della costa, nella pluralità degli interessi, ai diversi livelli territoriali;
- nell'Allegato 3.1 delle citate Linee Guida, si indica che la Sub Unità Fisiografica in questione (S.U.F. 4.4 PORTO DI OTRANTO - CAPO D'OTRANTO) "presenta litorali di natura rocciosa che pertanto non pongono problematiche di salvaguardia legate alla limitazione dei fenomeni erosivi";

questa Autorità di Bacino Distrettuale, con specifico riferimento agli interventi di dragaggio descritti in narrativa e per quanto di propria competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole raccomandando ogni utile cautela nel corso della realizzazione dei lavori, garantendo adeguate condizioni di sicurezza in modo che gli stessi si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un incremento del livello di pericolosità.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott. ssd. geol. Vera Cebelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 12136/2021 del 28-04-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Sezione Interdisciplinare di Coordinamento
Via Garibaldi, 107 - 70121 Bari - Italia
Tel. 080/5414111 - Fax 080/5414112

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/0006890
09 LUG 2020

Oggetto: ID VIA_540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti del Porto di Otranto (LE)”
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Proponente: Comune di Otranto (LE)
PARERE

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, e limitatamente alle competenze della scrivente, si dà riscontro alla comunicazione (nota n°prot_7686_2020-06-25) di avvenuta pubblicazione degli elaborati progettuali, resi disponibili al link: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

Si rileva che l'intervento in argomento riguarda *il dragaggio dei fondali presenti in due aree della baia portuale: una a ridosso del bastione Pelasgi (utilizzo diportistico) e una a ridosso del molo S. Nicola (altri usi portuali)*. Tali interventi sono necessari per garantire canali di manovra più sicuri e permettere ormeggi di imbarcazioni di maggiore dimensione, sia nel settore del diportismo che negli altri settori ivi presenti. [...] L'intervento prevede, inoltre, dopo il dragaggio, il riuso delle sabbie per ricostruire il sistema dunare di località Porto Craulo, distrutto nei decenni dall'antropizzazione umana, a nord della baia, in area periurbana, secondo criteri di ingegneria naturalistica. Tale ultimo intervento è da eseguirsi successivamente con separato progetto e finanziamento, nell'ambito della “Realizzazione di un parco periurbano costiero in località “Porto Craulo”.

La parte a mare da dragare è inquadrata dal Piano Regolatore Portuale come “sottoambito porto operativo” ed in particolare gli interventi di dragaggio rientrano nella zona SP1 (specchio acque destinato al diporto nautico) e zona “accosti per attività commerciale e croceristica”. Nello stesso Piano sono indicate le batimetrie da garantire nel porto per un ottimale funzionamento, in alcune aree da mantenere con interventi manutentivi e in altre aree da generare con dragaggi specifici.

L'intervento ricade in “acque marino costiere significative”, tipizzate ACB3.s3: Terrazzi/Media stabilità (natura del substrato immerso Misto) in applicazione del D.M. 17/07/09. La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configurano con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.G.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il suo aggiornamento adottato con DGR n°1333 del 16/07/2019, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto. Si raccomanda tuttavia, in fase di cantiere di adottare misure che garantiscano la protezione delle acque, nelle

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari, scongiurando eventuali sversamenti di sostanze inquinanti.

Il Responsabile P.O.

ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 09-07-2020 14:37:55
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione

ing. Andrea Zotti



ZOTTI ANDREA
09.07.2020
14:17:37 UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2021, n. 291
**ID VIA 430 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per
"Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)
Proponente: TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.).**

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez.

Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 013/DIR/2021/0004 del 1/07/2021 di proroga dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”;

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 6.04.2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/5162 del 8.04.2021;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n. 272 del 28.06.2021 con cui è stata rilasciata la AIA e trasmessa con nota prot. AOO_089/1538 del 6.07.2021;

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui :

- all'art.27-bis co.7 del TUA :*"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto da TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.);

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 6.04.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il "Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)" proposto da TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.), di cui al procedimento IDVIA 430, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 6.04.2021.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 6.04.2021";*
2. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 16.02.2021;

3. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 12.01.2021;
 4. PdC n. 9/2021 prot. 1991 del 10.03.2021 del **Comune di Guagnano**;
 5. Provvedimento n. 278 del 24.02.2021 di autorizzazione allo scavo e alla ricerca della **Provincia di Lecce** (il parere ambientale è reso a verbale della seduta di CdS del 12.01.2021);
 6. nota prot. N. 11319 del 15.02.2021 dell'**ARPA Puglia**;
 7. parere prot. N. 371 del'8.01.2021 dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**;
 8. Parere prot. N. 7819 del 20.04.2020 della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto**;
 9. Nota prot. N. 5940 del 17.04.2020 con la quale, richiamando precedenti note, si conferma l'approvazione del progetto fatta con nota prot. 19350 del 10.10.2019 del **Comando dei VVF della Provincia di Lecce**;
 10. Determinazione dirigenziale di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 3.12.2020 della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia;
 11. Determinazione dirigenziale di AIA n. 272 del 28.06.2021 del **Servizio AIA/RIR** della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia
 12. Determinazione dirigenziale di VIA n. 30 del 4.02.2021 del **Servizio VIA/VInCA** della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia
 13. Nulla osta prot. N. 1307 del 5.02.2020 della **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
 - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
Comune di Guagnano	PdC n. 9/2021 prot. 1991 del 10.03.2021 del comune di Guagnano.
Provincia di Lecce	Reso parere ambientale a verbale del 12.01.2021. Provvedimento n. 278 del 24.02.2021 di autorizzazione allo scavo e alla ricerca
ARPA Puglia – DAP Lecce	Nota prot. N. 11319 del'15.02.2021
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Nota prot. N. 371 del'8.01.2021.
ASL Lecce	Nota prot. N. 51841 del 14.04.2020
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	Parere prot. N. 7819 del 20.04.2020.
VVF	Nota prot. N. 5940 del 17.04.2020 con la quale, richiamando precedenti note, si conferma l'approvazione del progetto fatta con nota prot. 19350 del 10.10.2019.
Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Determinazione dirigenziale di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 3.12.2020
Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR	Determinazione dirigenziale di AIA n. 272 del 28.06.2021

Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VIncA	Determinazione dirigenziale di VIA n. 30 del 4.02.2021
REGIONE Puglia – Servizio Risorse Idriche	Nota prot. N. 1307 del 5.02.2020

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente: TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.),
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Guagnano
 - Provincia di Lecce
 - SABAP per le Province di BR, LE, TA
 - ASL LECCE
 - ARPA PUGLIA
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.-SEDE PUGLIA
 - Comando dei VVF della Provincia di Lecce
 - REGIONE PUGLIA
 - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI
 - Servizio Incentivi Pmi, Grandi Imprese
 - SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO
 - Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica
 - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 - Servizio Autorizzazione Integrata
 - Servizio VIA/VincA
 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO
 - SEZIONE RISORSE IDRICHE
 - SEZIONE LAVORI PUBBLICI
 - Servizio Gestione Opere Pubbliche
 - Servizio Autorità Idraulica
 - SEZIONE URBANISTICA

- SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
- SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni

Ambientali

Dott.ssa Antonietta RICCIO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**Carparelli Caterina
08.07.2021 10:29:20
GMT+00:00**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 6.04.2021****DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

Procedimento:	ID PROC 804 IDVIA 430: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)
Comuni interessati	Comuni di Guagnano (LE)
Tipologia:	L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.- Allegato A-Elenco A.2-lettera A.2 h) "stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno", punti B.2.aj) e B.2.ak)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 art.23 e s.m.i.
Proponente:	TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.)

Il giorno 6.04.2021 ore 10:10 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2260 del 18.02.2021 per il 16.03.2021 e poi rinviata con nota prot. N. 3428 del 10.03.2021 al 6.04.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
Caterina Carparelli, funzionario istruttore;
- per il Servizio AIA/RIR
Paolo Francesco Garofoli, funzionario AIA (delega in atti)
- per il proponente Techemet Sud s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.)
Simona Cipolla (delega in corso di acquisizione)
Fabio de Pascalis (progettista)
- per il Comune di Guagnano
Giunluigi Rizzo (responsabile UTC)
- per la Provincia di Lecce
Antonio Arnò (dirigente Servizio Ambiente)
- per il DAP Lecce dell'ARPA Puglia
Valeria Lezzi (delega in corso di acquisizione)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta l'11.12.2020 (giusta nota prot. n. 15738) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Regione Puglia - Dip. Mobilità, qualità urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio - Sezione Aut. Ambientali	Valutazione di Impatto Ambientale Autorizzazione Integrata Ambientale
Autorità di Bacino Regione Puglia - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Richiesta parere di compatibilità idrologica ed idraulica
ARPA Puglia	Richiesta parere su progetto
Provincia di Lecce - Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente	Richiesta parere su progetto ed autorizzazione pozzo
Comando Provinciale VV.F. Lecce	Richiesta parere su progetto
ASL LE – Servizio SISP e Servizio SPESAL	Richiesta parere su progetto
Comune di Guagnano Sportello Unico Attività Produttive Ufficio Tecnico	Richiesta parere su progetto Rilascio P.d.C.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Per i punti dal n. 1 al n. 44 si rimanda ai verbali della prima seduta di cds dec del 12.01.2021 e della seconda seduta del 16.02.2021.

45. Con nota prot. N. 3172 del 8.03.2021 il Servizio VIA/VInCA ha trasmesso la propria determinazione n. 30 del 4.02.2021.
46. Con pec del 10.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 3443 del 10.03.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso nota prot. N. 6847 del 10.03.2021 con cui conferma parere prot. N. 371 del 2021.
47. Con pec del 11.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 3514 del 11.03.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. N. 2249 del 11.03.2021 con cui prende atto del cambiamento della ragione sociale del proponente.
48. Con pec del 24.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 4508 del 26.03.2021, il proponente ha trasmesso riscontro alle osservazioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 16.02.2021.
49. Con pec del 25.02.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5000 del 6.04.2021, la Provincia di Lecce ha trasmesso il provvedimento n. 278 del 24.02.2021.
50. Con pec del 6.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5004 del 6.04.2021, il Comune di Guagnano ha trasmesso il PdC n. 9/2021 prot. 1991 del 10.03.2021.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Tutto ciò premesso e richiamato si avvia la disamina dello stato di acquisizione di tutte le autorizzazioni/pareri/nulla osta comunque denominati secondo la tabella riepilogativa seguente che ricomprende ed integra l'elenco presentato in allegato alla istanza dal proponente:

N	ENTE COMPETENTE	ATTO DA ACQUISIRE	NOTE
1	Comune di Guagnano	Parere. Rilascio P.d.C.	<u>PdC n. 9/2021 prot. 1991 del 10.03.2021 del comune di Guagnano.</u>
L'ing. Rizzo riferisce che è stato trasmesso il PdC e di aver adempiuto a quanto richiesto da ARPA relativamente allo scarico delle acque. Il PdC n. 9/2021 prot. 1991 del 10.03.2021 del comune di Guagnano è acquisito al prot. Uff. N. 5000 del 6.04.2021.			
2	Provincia di Lecce	Parere ed autorizzazione pozzo	<u>Reso parere ambientale a verbale del 12.01.2021.</u> <u>Provvedimento n. 278 del 24.02.2021 di autorizzazione allo scavo e alla ricerca.</u>
L'avv. Arnò riferisce che l'autorizzazione allo scavo e alla ricerca è stata rilasciata con provvedimento n. 278 del 24.02.2021 trasmesso con pec del 25.02.2021. L'atto è acquisito al prot. Uff. N. 5004 del 6.04.2021. Si da lettura delle prescrizioni indicate. Il proponente ritiene di potervi ottemperare. L'avv. Arnò precisa che l'autorizzazione all'emungimento verrà richiesta dal proponente successivamente alla realizzazione del pozzo. La CdS prende atto che l'autorizzazione all'emungimento non è ricompresa nel presente procedimento.			
3	ARPA Puglia – DAP Lecce	Parere	Nota prot. N. 82103 del 24.11.2020 con cui forniscono una serie di indicazioni di correzioni da apportare. Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021. Con pec del 28.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1244 del 28.01.2021, TECHEMETSUD ha trasmesso i propri riscontri al PARERE ARPA PUGLIA – DAP Lecce (Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021) e PARERE ARPA PUGLIA - CRA (Nota prot. N. 89654 del 23.12.2020)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

			Con pec del 15.02.2021, acquisita al prot. N. 2128 del 16.02.2021, il DAP di Lecce dell'ARPA Puglia ha trasmesso nota prot. N. 11319 del 15.02.2021
<u>Dal verbale del 16.02.2021:</u> “Con pec del 28.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1244 del 28.01.2021, TECHEMETSUD ha trasmesso i propri riscontri al PARERE ARPA PUGLIA – DAP Lecce (Nota prot. N. 1206 del 11.01.2021) e PARERE ARPA PUGLIA - CRA (Nota prot. N. 89654 del 23.12.2020). Relativamente a tali riscontri ARPA ha trasmesso con pec del 15.02.2021, acquisita al prot. N. 2128 del 16.02.2021, nota prot. N. 11319 del 15.02.2021. Si da lettura del riscontro di ARPA succitato in commento rispetto a quanto trasmesso dal proponente il 28.01.2021 e approfondendo gli aspetti che saranno integrati nell'AIA. Dal verbale del 12.01.2021: <i>“Con riferimento alla richiesta di contabilizzare i volumi di scarico, in ragione della complessità e dei costi necessari per tale operazione, il Proponente chiede di poter utilizzare dei metodi di stima sulla base dei volumi di acqua approvvigionata.”</i> A riguardo ARPA ha confermato la necessità di appositi misuratori di portata. Il proponente prende atto delle prescrizioni indicate da ARPA e ritiene di potervi ottemperare.” <u>La dott.ssa Lezzi prende atto delle modifiche apportate al progetto in seguito ai rilievi formulati durante i lavori della CdS del 16.02.2021 e da atto che le modifiche apportate non comportano variazioni dei pareri già resi dall'ARPA che qui si confermano.</u>			
4	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di compatibilità idrologica e idraulica	Nota prot. N. 6092 del 19.03.2020 <u>Nota prot. N. 371 del 8.01.2021.</u> Nota prot. N. 6847 del 10.03.2021
<u>Dal verbale del 16.02.2021:</u> “Il RdP da lettura del parere trasmesso da AdB con nota prot. N. 371 del 8.01.2021. Si riportano di seguito le prescrizioni indicate nella succitata nota: <i>a) attesa l'assenza di porzioni sature del sottosuolo riconducibili al corpo idrico sotterraneo poroso più superficiale, per quanto emerso dalle indagini idrogeologiche fin qui eseguite, ove in corso di realizzazione delle opere di drenaggio e degli ulteriori piezometri previsti nel piano di monitoraggio, fosse rilevata la presenza di apprezzabile circolazione idrica sotterranea nei livelli porosi superficiali, siano rivalutate tutte le valutazioni idrogeologiche fin qui riferite esclusivamente al corpo idrico sotterraneo carsico profondo, per quanto attiene sia al piano di monitoraggio delle acque sotterranee che alle valutazioni del franco di sicurezza tra la base delle trincee drenanti e</i>			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

il tetto dell'acquifero sotteso;

b) siano attuate tutte le misure di confinamento/contenimento di eventuali reflui pericolosi sversati accidentalmente;

c) i boccafori dei piezometri siano adeguatamente sigillati al fine di evitare immissioni, anche accidentali, di fluidi;

d) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;

e) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

f) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;

g) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il Proponente ritiene di potervi ottemperare.”

Con pec del 10.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 3443 del 10.03.2021, l'AdB ha trasmesso nota prot. N. 6847 del 10.03.2021 con cui conferma parere prot. N. 371 del 2021.

5	ASL Lecce	Parere	<u>Nota prot. N. 51841 del 14.04.2020 con cui “per quanto di esclusiva competenza, ritiene non sussistano motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento in atto”.</u> Con pec del 10.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 1871 del 11.02.2021, l'ASL Lecce ha trasmesso nota prot. N. 22626 10.02.2021 di conferma del parere già reso il 15.04.2020.
6	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	Parere	<u>Parere favorevole con prescrizioni prot. N. 7819 del 20.04.2020.</u>

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

“Di seguito si riportano le prescrizioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

1. al fine di favorire processi di disimpermeabilizzazione dei suoli, la superficie pavimentata impermeabile sia ridotta al minimo indispensabile a garantire l'attività dell'insediamento; tutte le aree del lotto non interessate dall'attività dell'insediamento siano prive di pavimentazione o al più dotate di pavimentazioni drenanti; in queste aree, per massimizzare la dotazione di verde nel lotto e con l'obiettivo di mitigare la presenza dei volumi esistenti o di quelli di cui si propone l'edificazione, sia favorita la messa a dimora di specie arboree o arbustive, anche reimpiantando la vegetazione arborea attualmente presente nel lotto;
2. lungo il perimetro del lotto sia realizzata una barriera a verde, piantumando specie arbustive autoctone integrate da alberature ad alto fusto, al fine di mitigare la presenza dell'impianto rispetto al contesto di riferimento;
3. la piantumazione delle nuove specie sia effettuata utilizzando specie autoctone, rispettando le limitazioni della normativa vigente in tema di Xylella fastidiosa;
4. durante le operazioni di scavo, come previsto dal comma 1 art. 90 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse storico-archeologico, dovrà pervenire immediata comunicazione alla Scrivente e i lavori dovranno essere temporaneamente sospesi.

Il proponente dichiara di aver già ottemperato ai punti 1 e 2 nelle revisioni progettuali prodotte

I punti 3 e 4 sono obblighi di legge e saranno ovviamente rispettati."

7	VVF	Parere	<u>Nota prot. N. 5940 del 17.04.2020 con la quale, richiamando precedenti note, si conferma l'approvazione del progetto fatta con nota prot. 19350 del 10.10.2019.</u>
---	-----	--------	--

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

"Il comandante Panaro, a verbale, conferma il parere già reso e dichiara che trattasi di un parere condizionato che afferisce alle attività di competenza e in particolare al deposito di materiale combustibile inserito nel complesso dell'attività stessa."

8	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Accertamento di compatibilità paesaggistica	<u>Determinazione di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 3.12.2020</u>
---	---	---	---

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

"Di seguito si riportano le prescrizioni:

1. *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
2. *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*
3. *sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
4. *nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda prioritariamente al reimpianto di tutti gli ulivi di cui si prevede l'espianto. Successivamente le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI***halepensis*;

5. *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

Il proponente dichiara di aver già ottemperato nelle revisioni progettuali prodotte.

Per quanto attiene il richiesto reimpianto il proponente evidenzia che per gli ulivi affetti da Xylella fastidiosa non si potrà procedere al reimpianto."

Con pec del 11.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 3514 del 11.03.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. N. 2249 del 11.03.2021 con cui prende atto del cambiamento della ragione sociale del proponente.

9	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR	AIA	
---	--	-----	--

Con pec del 24.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 4508 del 26.03.2021, il proponente ha trasmesso riscontro alle osservazioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 16.02.2021.

Si provvede a dare lettura alla bozza di documento tecnico di AIA che sarà inserito nel PAUR unitamente alla dd di AIA.

Alle 12:10 l'ing. Rizzo del comune di Guagnano lascia i lavori per altri impegni.

Alle 12:10 i lavori vengono sospesi per una pausa breve di 10 minuti

Il lavori riprendono alle ore 12:20.

Si prosegue la lettura e discussione del documento tecnico di AIA

Con riferimento agli scarichi idrici la Provincia di Lecce conferma la lettura dell'A.U. del 2016 nel senso di applicare i limiti allo scarico di cui alla Tab. 4 Allegato 5 alla Parte III del d.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per le sole acque di prima pioggia, intendendo invece obbligatorie per le acque successive il trattamento di disoleazione, grigliatura e disabbatura.

Per quanto attiene la prescrizione richiesta da ARPA Puglia relativamente alla misurazione delle portate di scarichi al suolo, si conviene che trattandosi di una misura di adeguamento alle BAT di settore, il relativo termine di adeguamento (indipendentemente dai tempi di realizzazione dell'ampliamento previsto) debba essere individuato in quattro anni dalla data di pubblicazione della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 1147/2018).

Alle 13:20 l'ing. Carparelli lascia i lavori.

Passando alla discussione degli importi della garanzia finanziaria da prestare in favore della Provincia di Lecce si condivide l'impostazione della prescrizione prevista nel documento tecnico esaminato, ferma restando la possibilità di diversa espressione, a seguito di approfondimenti istruttori, da parte della Provincia di Lecce entro dieci giorni dal rilascio del titolo autorizzativo.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il Servizio AIA si riserva un'ultima revisione del documento AIA approvato nella odierna seduta di CdS ai soli fini di accertare conclusivamente la piena coerenza con le proposte di prescrizione avanzate da ARPA Puglia nel procedimento in oggetto, nonché per l'inserimento dei dati aggiornati dell'installazione a seguito della trasmissione della revisione della Scheda A acquisita durante i lavori della odierna seduta.

10	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VincA	VIA	<u>Con determinazione n. 30 del 4.02.2021 il Servizio VIA/VincA ha reso la propria valutazione di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni. (notificata con nota prot. N. 3172 del 8.03.2021 il Servizio VIA/VincA).</u>
----	---	-----	--

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

“Di seguito si riporta il quadro prescrittivo:

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA

(prot. n. AOO_089/14986 del 25/11/2020)

1. il progetto sia realizzato solo ed esclusivamente dopo che sia stato realizzato, ultimato e collaudato l'intervento di mitigazione e compensazione del rischio di pericolosità idraulica, per la presenza di impronte allagabili a Media Pericolosità (M.P.) e Bassa Pericolosità (B.P.), consistente nella esecuzione di un vascone della capacità di 50 mc, ovvero di quella che sarà specificatamente approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale stante peraltro il parere da quest'ultima già rilasciato nella nota N. 6092/2020 del 19-03-2020;
- Il proponente deve fornire e precisare all'autorità competente AIA ed all'autorità di controllo, al fine di confermare l'alternativa ragionevole del progetto, gli elementi che consentono di garantire la prevenzione integrata dell'inquinamento attraverso l'attuazione del progetto proposto e della tecnologia e delle tecniche proposte, considerata la localizzazione dell'installazione;
- il proponente deve identificare e classificare i rifiuti prodotti dall'attività R12 con i codici EER del capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il proponente deve assicurare la massimizzazione del riutilizzo delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo;
- il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero del sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 “Prove di tenuta sui serbatoi interrati”;
- il Proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA “All. C1 “Relazione Generale Ambientale_Rev.03” par. 4.12 “Misure di mitigazione e/o compensazione adottate” e par. 5. “Impatti e misure di mitigazione alla dismissione dell'impianto”;
- il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA “All.C6.1 Piano di monit_amb_cantiere_Rev.03” e “All. C6.2 Piano di monit_amb_progetto_Rev.03” e nell'elaborato AIA “All. 06 Piano di monitoraggio e controllo_Rev.03”. I piani dovranno essere aggiornati con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi e non autorizzati;
- il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anticovid-19;
- il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;

10. il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;
11. il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenze/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;

il proponente attui quanto previsto nel parere di ARPA Puglia prot. n. 82103 del 24/11/2020 che si allega e a cui si rimanda integralmente, fatto salvo quanto precisato al punto 7 relativamente alle terre e rocce da scavo, se confermata la gestione delle stesse in esclusione al campo di applicazione della Parte IV del TUA ed in conformità all'art. 24 commi 3, 4, 5 del DPR 120/2017."

Dal verbale della CdS decisoria del 16.02.2021:

"Il Proponente si rimette alle controdeduzioni trasmesse il 29.12.2020 al parere del comitato VIA reso il 25.11.2020 da cui sono tratte le prescrizioni succitate.

La delegata del Servizio VIA/VInCA comunica che le controdeduzioni formulate dal Proponente al parere reso dal comitato VIA sono state rese disponibili tempestivamente sul portale ambientale a beneficio dei componenti della CdS.

Il RdP PAUR invita ad utilizzare i lavori della CdS per relazionare sulle controdeduzioni.

Il Proponente relaziona riportando sinteticamente quanto argomentato nella documentazione del 29.12.2020.

Il Servizio VIA/VInCA si riserva di condurre le valutazioni conclusive sulla base di quanto oggi presentato e discusso ed alla luce degli ulteriori pareri pervenuti per la odierna seduta di CdS."

Con determinazione n. 30 del 4.02.2021 il Servizio VIA/VInCA ha reso la propria valutazione di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni."

Con nota prot. N. 3172 del 8.03.2021 il Servizio VIA/VInCA ha trasmesso la propria determinazione n. 30 del 4.02.2021.

11	REGIONE Puglia – Servizio Difesa del Suolo e R. Sismico	parere	<u>Non pervenuto.</u>
12	REGIONE Puglia – Servizio Risorse Idriche	parere	<u>Nota prot. N. 1307 del 5.02.2020 con la quale si esprime parere favorevole all'intervento con condizioni.</u>

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

"Di seguito si riportano le prescrizioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Tanto premesso, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto alle seguenti condizioni:

- si raccomanda il rispetto delle prescrizioni degli artt. 9 e seguenti del R.R. n°26/2013 in riferimento sia alla tipologia di superfici di dilavamento, sia del sistema di trattamento cui sottoporre le acque di prima e seconda pioggia;
- le acque di riuso devono rispettare i parametri prescritti dal D.M. 185/2003;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento, nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.
- dovranno essere adottate tutte le misure al fine di proteggere la falda acquifera da eventuali contaminazioni.

Si demanda al competente Servizio Provinciale la verifica progettuale e la sorveglianza del rispetto delle norme in riferimento alla gestione delle acque meteoriche, agli scarichi su suolo ed ai sistemi di riutilizzo.

Il Proponente ritiene di potervi ottemperare."

13	Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica	parere	<u>Non pervenuto</u>
14	Regione Puglia – Sezione Urbanistica	parere	<u>Nota prot. N. 12370 del 21.12.2020 con cui rileva di non avere competenza in merito al procedimento.</u>
15	REGIONE Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità	parere	<u>Non pervenuto</u>
16	REGIONE Puglia - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica	parere	<u>Non pervenuto</u>

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena sarà acquisita la determinazione di AIA da produrre entro i prossimi quindici giorni.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Angelini

**ELENCO ALLEGATI**

- nota prot. N. 3172 del 8.03.2021 del Servizio VIA/VIInC
- nota prot. N. 6847 del 10.03.2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- nota prot. N. 2249 del 11.03.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- PdC n. 9/2021 prot. 1991 del 10.03.2021 del Comune di Guagnano
- provvedimento n. 278 del 24.02.2021 della Provincia di Lecce
- Documento tecnico di AIA – bozza esaminata durante i lavori della CdS
- Revisione della Scheda A prevista dalla modulistica AIA acquisita durante i lavori della odierna seduta.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 16.02.2021**

Procedimento:	ID PROC 804 IDVIA 430: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)
Comuni interessati	Comuni di Guagnano (LE)
Tipologia:	L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.- Allegato A-Elenco A.2-lettera A.2 h) "stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno", punti B.2.aj) e B.2.ak)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 art.23 e s.m.i.
Proponente:	TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.)

Il giorno 16.02.2021 ore 11:20 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/528 del 14.01.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
Antonieta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
Caterina Carparelli, funzionario istruttore;
- per il Servizio AIA/RIR
Paolo Francesco Garofoli, funzionario AIA (delega in atti)
- per il proponente INVEMET SUD S.p.A.
Giovanni Greco socio (rappresentante del proponente)
Alessandro Epifani (responsabile progetto per proponente)
Fabio de Pascalis (progettista)
- per il Comune di Guagnano
Giunluigi Rizzo (responsabile UTC)
- per la Provincia di Lecce
Antonio Arnò (dirigente Servizio Ambiente)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta l'11.12.2020 (giusta nota prot. n. 15738) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Regione Puglia - Dip. Mobilità, qualità urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio - Sezione Aut. Ambientali	Valutazione di Impatto Ambientale Autorizzazione Integrata Ambientale
Autorità di Bacino Regione Puglia - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Richiesta parere di compatibilità idrologica ed idraulica
ARPA Puglia	Richiesta parere su progetto
Provincia di Lecce - Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente	Richiesta parere su progetto ed autorizzazione pozzo
Comando Provinciale VV.F. Lecce	Richiesta parere su progetto
ASL LE – Servizio SISP e Servizio SPESAL	Richiesta parere su progetto
Comune di Guagnano Sportello Unico Attività Produttive Ufficio Tecnico	Richiesta parere su progetto Rilascio P.d.C.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Per i punti dal n. 1 al n. 39 si rimanda al verbale della prima seduta di cds dec del 12.01.2021.

40. Con pec del 26.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1157 del 26.01.2021, TEHEMETSUD ha trasmesso la comunicazione relativa al cambio di ragione sociale a tutti i componenti della CdS.
41. Con pec del 28.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1244 del 28.01.2021, TEHEMETSUD ha trasmesso i propri riscontri al PARERE ARPA PUGLIA – DAP Lecce (Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021) e PARERE ARPA PUGLIA - CRA (Nota prot. N. 89654 del 23.12.2020)
42. Con pec del 10.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 1871 del 11.02.2021, l'ASL Lecce ha trasmesso nota prot. N. 22626 10.02.2021 di conferma del parere già reso il 15.04.2020.
43. Con determinazione n. 30 del 4.02.2021 il Servizio VIA/VinCA ha reso la propria valutazione di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni
44. Con pec del 15.02.2021, acquisita al prot. N. 2128 del 16.02.2021, il DAP di Lecce dell'ARPA Puglia ha trasmesso nota prot. N. 11319 del'15.02.2021

Tutto ciò premesso e richiamato si avvia la disamina dello stato di acquisizione di tutte le autorizzazioni/pareri/nulla osta comunque denominati secondo la tabella riepilogativa seguente che ricomprende ed integra l'elenco presentato in allegato alla istanza dal proponente:

N	ENTE COMPETENTE	ATTO DA ACQUISIRE	NOTE
1	Comune di Guagnano	Parere. Rilascio P.d.C.	Non pervenuto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il comune di Guagnano dichiara che il proponente ha versato la prima rata degli oneri concessori e ha depositato le polizze fideiussorie e quindi il comune di Guagnano è nelle condizioni di rendere il proprio parere favorevole per gli aspetti edilizio-urbanistici da far confluire in un PdC per il quale ha già generato un numero progressivo e pertanto rilascerà il titolo di propria competenza in seno al presente procedimento perché dispieghi i suoi effetti dal rilascio del PAUR.			
2	Provincia di Lecce	Parere ed autorizzazione pozzo	Reso parere ambientale, in corso iter di autorizzazione all'escavo e ricerca
Dal verbale del 12.01.2021: “Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, trattandosi dell'ampliamento di un impianto esistente ed autorizzato, si ritiene che non vi siano rilievi da porre.” A verbale della seduta odierna, il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce riferisce che l'istanza per l'autorizzazione alla escavazione ed alla ricerca è stata regolarmente incardinata ed istruita. Il 19.01.2021 è stato chiesto all'Autorità di Bacino il parere preliminare e trasmesso in pari data l'avviso all'albo pretorio del Comune di Guagnano. Al momento non sono pervenuti il parere preliminare dell'AdB né la relata di pubblicazione del Comune di Guagnano. Il Servizio Ambiente della provincia di Lecce ribadisce l'impegno di svolgere il procedimento di autorizzazione allo scavo ed alla ricerca nel rispetto dei tempi previsti per la CdS decisoria in corso. <u>A tal fine la CdS invita l'AdB a rilasciare il parere preliminare richiesto nel più breve tempo possibile e comunque nei termini della CdS dec ex co 7 art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed il Comune di Guagnano a trasmettere la relata di pubblicazione dell'avviso <i>ad opponendum</i>.</u>			
3	ARPA Puglia – DAP Lecce	Parere	Nota prot. N. 82103 del 24.11.2020 con cui forniscono una serie di indicazioni di correzioni da apportare. Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021. Con pec del 28.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1244 del 28.01.2021, TEHEMETSUD ha trasmesso i propri riscontri al PARERE ARPA PUGLIA – DAP Lecce (Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021) e PARERE ARPA PUGLIA - CRA (Nota prot. N. 89654 del 23.12.2020) Con pec del 15.02.2021, acquisita al prot. N. 2128 del 16.02.2021, il DAP di Lecce dell'ARPA Puglia ha trasmesso nota prot. N. 11319



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

			del'15.02.2021
Con pec del 28.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1244 del 28.01.2021, TECHEMETSUD ha trasmesso i propri riscontri al PARERE ARPA PUGLIA – DAP Lecce (Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021) e PARERE ARPA PUGLIA - CRA (Nota prot. N. 89654 del 23.12.2020). Relativamente a tali riscontri ARPA ha trasmesso con pec del 15.02.2021, acquisita al prot. N. 2128 del 16.02.2021, nota prot. N. 11319 del 15.02.2021. Si da lettura del riscontro di ARPA succitato in commento rispetto a quanto trasmesso dal proponente il 28.01.2021 e approfondendo gli aspetti che saranno integrati nell'AIA. Dal verbale del 12.01.2021: <i>“Con riferimento alla richiesta di contabilizzare i volumi di scarico, in ragione della complessità e dei costi necessari per tale operazione, il Proponente chiede di poter utilizzare dei metodi di stima sulla base dei volumi di acqua approvvigionata.”</i> A riguardo ARPA ha confermato la necessità di appositi misuratori di portata. Il proponente prende atto delle prescrizioni indicate da ARPA e ritiene di potervi ottemperare.			
4	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di compatibilità idrologica e idraulica	Nota prot. N. 6092 del 19.03.2020 Nota prot. N. 371 del'8.01.2021
<u>Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:</u> “Con pec del 20.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3975 del 20.03.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. N. 6092 del 19.03.2020 con la quale conferma quanto già trasmesso con precedente nota prot. N. 638 del 14.01.2020 nella quale si richiamava una interlocuzione tra Autorità e comune di Guagnano e si riferiva, tra l'altro, che Con la nota di integrazione predetta l'ufficio tecnico comunale ha chiarito che le opere da realizzare in ambito vincolato dal PAI rientrano nella casistica di cui all'art. 8 delle NTA del PAI, ovvero <i>manufatti non qualificabili quali volumi edili (lett. h))</i>, mentre riguardo il vascone di compensazione dei volumi d'acqua nelle <i>ulteriori tipologie d'intervento previste dalla lett. k)</i>. L'Ufficio Tecnico Comunale ha stato e che Riguardo la disponibilità dell'area su cui realizzare il vascone, con Delibera di Giunta comunale è stato autorizzato l'ufficio tecnico a rendere disponibile una parte della proprietà comunale confinante con il lotto n. 18 del proponente al fine di realizzare un'opera di mitigazione a cura e spese della ditta richiedente. Ciò premesso, - tenuto conto che lo studio inizialmente presentato determinava le condizioni di modifica delle perimetrazioni a seguito della realizzazione dell'intervento e di conseguenza proponeva quale opera compensativa la realizzazione di un vascone della capacità di 50 mc da realizzare su un'area di proprietà comunale classificata nell'ambito del PAI a media pericolosità idraulica (MP); - preso atto che l'ufficio tecnico comunale ha inquadrato le opere da realizzare nelle fattispecie consentite dall'art. 8 delle NTA del PAI; - preso atto che la Giunta Comunale ha deliberato di autorizzare la messa a disposizione dell'area necessaria per realizzare il vascone;			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- considerato, altresì, che l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³; si ritiene che l'intervento nella sua globalità sia compatibile con le suddette pianificazioni;

la scrivente Autorità di Distretto evidenzia che, data la contestualità dell'intervento edilizio e di quello di mitigazione idrogeologica, l'agibilità dei primi sarà subordinata al collaudo dell'opera di mitigazione e che ad opere complete non si darà corso ad alcuna modifica di permeazione al PAI vigente

Il RdP da lettura del parere trasmesso da AdB con nota prot. N. 371 del'8.01.2021.

Si riportano di seguito le prescrizioni indicate nella succitata nota:

a) attesa l'assenza di porzioni sature del sottosuolo riconducibili al corpo idrico sotterraneo poroso più superficiale, per quanto emerso dalle indagini idrogeologiche fin qui eseguite, ove in corso di realizzazione delle opere di drenaggio e degli ulteriori piezometri previsti nel piano di monitoraggio, fosse rilevata la presenza di apprezzabile circolazione idrica sotterranea nei livelli porosi superficiali, siano rivalutate tutte le valutazioni idrogeologiche fin qui riferite esclusivamente al corpo idrico sotterraneo carsico profondo, per quanto attiene sia al piano di monitoraggio delle acque sotterranee che alle valutazioni del franco di sicurezza tra la base delle trincee drenanti e il tetto dell'acquifero sotteso;

b) siano attuate tutte le misure di confinamento/contenimento di eventuali reflui pericolosi sversati accidentalmente;

c) i boccafiori dei piezometri siano adeguatamente sigillati al fine di evitare immissioni, anche accidentali, di fluidi;

d) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;

e) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

f) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;

g) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il Proponente ritiene di potervi ottemperare."

5	ASL Lecce	Parere	nota prot. N. 51841 del 14.04.2020 con cui "per quanto di esclusiva competenza, ritiene non sussistano motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento in atto". Con pec del 10.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 1871 del 11.02.2021, l'ASL Lecce ha trasmesso nota prot. N. 22626 10.02.2021 di conferma del parere già reso il 15.04.2020.
6	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	Parere	parere favorevole con prescrizioni prot. N. 7819 del 20.04.2020.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

“Di seguito si riportano le prescrizioni:

1. al fine di favorire processi di disimpermeabilizzazione dei suoli, la superficie pavimentata impermeabile sia ridotta al minimo indispensabile a garantire l'attività dell'insediamento; tutte le aree del lotto non interessate dall'attività dell'insediamento siano prive di pavimentazione o al più dotate di pavimentazioni drenanti; in queste aree, per massimizzare la dotazione di verde nel lotto e con l'obiettivo di mitigare la presenza dei volumi esistenti o di quelli di cui si propone l'edificazione, sia favorita la messa a dimora di specie arboree o arbustive, anche reimpiantando la vegetazione arborea attualmente presente nel lotto;
2. lungo il perimetro del lotto sia realizzata una barriera a verde, piantumando specie arbustive autoctone integrate da alberature ad alto fusto, al fine di mitigare la presenza dell'impianto rispetto al contesto di riferimento;
3. la piantumazione delle nuove specie sia effettuata utilizzando specie autoctone, rispettando le limitazioni della normativa vigente in tema di *Xylella fastidiosa*;
4. durante le operazioni di scavo, come previsto dal comma 1 art. 90 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse storico-archeologico, dovrà pervenire immediata comunicazione alla Scrivente e i lavori dovranno essere temporaneamente sospesi.

Il proponente dichiara di aver già ottemperato ai punti 1 e 2 nelle revisioni progettuali prodotte

I punti 3 e 4 sono obblighi di legge e saranno ovviamente rispettati.”

7	VVF	Parere	Nota prot. N. 5940 del 17.04.2020 con la quale, richiamando precedenti note, si conferma l'approvazione del progetto fatta con nota prot. 19350 del 10.10.2019.
---	-----	--------	---

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

“Il comandante Panaro, a verbale, conferma il parere già reso e dichiara che trattasi di un parere condizionato che afferisce alle attività di competenza e in particolare al deposito di materiale combustibile inserito nel complesso dell'attività stessa.”

8	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Accertamento di compatibilità paesaggistica	di Determinazione di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 3.12.2020
---	--	---	--

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

“Di seguito si riportano le prescrizioni:

1. al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
2. al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
3. sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
4. nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda prioritariamente al reimpianto di tutti gli ulivi di cui si prevede l'espanto. Successivamente le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);

5. *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

Il proponente dichiara di aver già ottemperato nelle revisioni progettuali prodotte.

Per quanto attiene il richiesto reimpianto il proponente evidenzia che per gli ulivi affetti da Xylella fastidiosa non si potrà procedere al reimpianto."

9	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR	AIA	Non pervenuto
---	--	-----	---------------

In aggiunta a quanto già commentato in relazione al parere ARPA innanzi richiamato il delegato del Servizio AIA/RIR, per la parte relativa all'Autorizzazioni Integrata Ambientale, acquisisce alcune informazioni / chiarimenti relativi al progetto presentato.

Si rende necessario l'aggiornamento del PMC nella parte relativa agli scarichi delle acque reflue civili in considerazione di quanto dichiarato dal proponente in ordine al sistema di trattamento secondo la soglia indicata dal RR n. 26/2011.

Il rappresentante del Servizio AIA chiede quindi l'aggiornamento organico della documentazione relativa al sistema di gestione delle acque reflue civili. Inoltre chiede al Comune di Guagnano che il PdC prima citato ricomprenda anche i manufatti interessati dal richiamato sistema di gestione delle acque reflue civili.

Il rappresentante del Comune di Guagnano evidenzia che il PdC farà riferimento all'intera documentazione progettuale.

Il rappresentante del Servizio AIA richiama la necessità che il titolo edilizio abilitante faccia espresso riferimento alle opere connesse con il sistema di gestione delle acque reflue civili come previsto dal RR n. 26/2011.

Il rappresentante del Servizio AIA chiede al gestore di produrre un elaborato specifico per dimostrare il corretto dimensionamento delle diverse aree di stoccaggio progettate per i rifiuti in ingresso (R13), nonché delle aree di deposito temporaneo, queste ultime con specifico riferimento ai rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento.

Il rappresentante del Servizio AIA chiede inoltre di fornire la documentazione prevista dal DM 104 del 15.04.2019.

10	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VinCA	VIA	Con determinazione n. 30 del 4.02.2021 il Servizio VIA/VinCA ha reso la propria valutazione di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni
----	--	-----	---

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

"Di seguito si riporta il quadro prescrittivo:

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA

(prot. n. AOO_089/14986 del 25/11/2020)

- 1. il progetto sia realizzato solo ed esclusivamente dopo che sia stato realizzato, ultimato e collaudato**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

l'intervento di mitigazione e compensazione del rischio di pericolosità idraulica, per la presenza di impronte allagabili a Media Pericolosità (M.P.) e Bassa Pericolosità (B.P.), consistente nella esecuzione di un vascone della capacità di 50 mc, ovvero di quella che sarà specificatamente approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale stante peraltro il parere da quest'ultima già rilasciato nella nota N. 6092/2020 del 19-03-2020;

2. Il proponente deve fornire e precisare all'autorità competente AIA ed all'autorità di controllo, al fine di confermare l'alternativa ragionevole del progetto, gli elementi che consentono di garantire la prevenzione integrata dell'inquinamento attraverso l'attuazione del progetto proposto e della tecnologia e delle tecniche proposte, considerata la localizzazione dell'installazione;
3. il proponente deve identificare e classificare i rifiuti prodotti dall'attività R12 con i codici EER del capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
4. il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo;
5. il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero del sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";
6. il Proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "All. C1 "Relazione Generale Ambientale_Rev.03" par. 4.12 "Misure di mitigazione e/o compensazione adottate" e par. 5. "Impatti e misure di mitigazione alla dismissione dell'impianto";
7. il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "All.C6.1 Piano di monit_amb_cantiere_Rev.03" e "All. C6.2 Piano di monit_amb_progetto_Rev.03" e nell'elaborato AIA "All. 06 Piano di monitoraggio e controllo_Rev.03". I piani dovranno essere aggiornati con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi e non autorizzati;
8. il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anticovid-19;
9. il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;
10. il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;
11. il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;

il proponente attui quanto previsto nel parere di ARPA Puglia prot. n. 82103 del 24/11/2020 che si allega e a cui si rimanda integralmente, fatto salvo quanto precisato al punto 7 relativamente alle terre e rocce da scavo, se confermata la gestione delle stesse in esclusione al campo di applicazione della Parte IV del TUA ed in conformità all'art. 24 commi 3, 4, 5 del DPR 120/2017."

Il Proponente si rimette alle controdeduzioni trasmesse il 29.12.2020 al parere del comitato VIA reso il 25.11.2020 da cui sono tratte le prescrizioni succitate.

La delegata del Servizio VIA/VInCA comunica che le controdeduzioni formulate dal Proponente al parere

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

reso dal comitato VIA sono state rese disponibili tempestivamente sul portale ambientale a beneficio dei componenti della CdS.

Il RdP PAUR invita ad utilizzare i lavori della CdS per relazionare sulle controdeduzioni.

Il Proponente relaziona riportando sinteticamente quanto argomentato nella documentazione del 29.12.2020.

Il Servizio VIA/VInCA si riserva di condurre le valutazioni conclusive sulla base di quanto oggi presentato e discusso ed alla luce degli ulteriori pareri pervenuti per la odierna seduta di CdS.”

Con determinazione n. 30 del 4.02.2021 il Servizio VIA/VInCA ha reso la propria valutazione di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni

11	REGIONE Puglia – Servizio Difesa del Suolo e R. Sismico	parere	Non pervenuto
12	REGIONE Puglia – Servizio Risorse Idriche	parere	Nota prot. N. 1307 del 5.02.2020 con la quale si esprime parere favorevole all'intervento con condizioni.

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

“Di seguito si riportano le prescrizioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Tanto premesso, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto alle seguenti condizioni:

- si raccomanda il rispetto delle prescrizioni degli artt. 9 e seguenti del R.R. n°26/2013 in riferimento sia alla tipologia di superfici di dilavamento, sia del sistema di trattamento cui sottoporre le acque di prima e seconda pioggia;
- le acque di riuso devono rispettare i parametri prescritti dal D.M. 185/2003;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento, nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.
- dovranno essere adottate tutte le misure al fine di proteggere la falda acquifera da eventuali contaminazioni.

Si demanda al competente Servizio Provinciale la verifica progettuale e la sorveglianza del rispetto delle norme in riferimento alla gestione delle acque meteoriche, agli scarichi su suolo ed ai sistemi di riutilizzo.

Il Proponente ritiene di potervi ottemperare."

13	Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica	parere	Non acquisito
14	Regione Puglia – Sezione Urbanistica	parere	Nota prot. N. 12370 del 21.12.2020 con cui rileva di non avere competenza in merito al procedimento.
15	REGIONE Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità	parere	Non pervenuto
16	REGIONE Puglia - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica	parere	Non pervenuto

Preso atto di quanto innanzi riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 marzo 2021 ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la presente seduta.

La presente vale quindi come convocazione della prossima seduta.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Angelini



ANGELINI
GIUSEPPE
16.02.2021
13:00:45
UTC

ELENCO ALLEGATI

- pec del 26.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1157 del 26.01.2021, di TECHEMETSUD
- pec del 28.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1244 del 28.01.2021, di TECHEMETSUD
- nota prot. N. 22626 10.02.2021 dell'ASL Lecce
- determinazione n. 30 del 4.02.2021 del Servizio VIA/VincA
- nota prot. N. 11319 del 15.02.2021 del DAP di Lecce dell'ARPA Puglia

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 12.01.2021**

Procedimento:	ID PROC 804 IDVIA 430: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)
Comuni interessati	Comuni di Guagnano (LE)
Tipologia:	L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.- Allegato A-Elenco A.2-lettera A.2 h) "stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno", punti B.2.aj) e B.2.ak)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 art.23 e s.m.i.
Proponente:	TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.)

Il giorno 12.01.2021 ore 11:25 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15738 del 11.12.2020, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
Caterina Carparelli, funzionario istruttore;
- per il Servizio VIA/VInCA
Fabiana Luparelli, funzionario istruttore VIA delega in atti
- per il proponente INVEMET SUD S.p.A.
Giovanni Greco socio (rappresentante del proponente)
Alessandro Epifani (responsabile progetto per proponente)
Fabio de Pascalis (progettista)
- per Comando Provinciale di Lecce dei VVF
Antonio Panaro (comandante)
- per il Comune di Guagnano
Giunluigi Rizzo (responsabile UTC)
- per la Provincia di Lecce (dalle ore 14:00)
Antonio Arnò (dirigente Servizio Ambiente)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta l'11.12.2020 (giusta nota prot. n. 15738) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Regione Puglia - Dip. Mobilità, qualità urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio - Sezione Aut. Ambientali	Valutazione di Impatto Ambientale Autorizzazione Integrata Ambientale
Autorità di Bacino Regione Puglia - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Richiesta parere di compatibilità idrologica ed idraulica
ARPA Puglia	Richiesta parere su progetto
Provincia di Lecce - Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente	Richiesta parere su progetto ed autorizzazione pozzo
Comando Provinciale VV.F. Lecce	Richiesta parere su progetto
ASL LE – Servizio SISP e Servizio SPESAL	Richiesta parere su progetto
Comune di Guagnano Sportello Unico Attività Produttive Ufficio Tecnico	Richiesta parere su progetto Rilascio P.d.C.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

1. con pec del 3.06.2019, acquisita la prot. uff. n. 6828 del 6.06.2019, INVEMET SUD ha trasmesso la istanza avente ad oggetto: *Progetto di AMPLIAMENTO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI ZONA P.I.P. — GUAGNANO (LE) in relazione alla comunicazione di ammissibilità e notifica Atto Dirigenziale di ammissione n.191 del 04/04/2019. P.O. FERS 2014-2020 - Regolamento Regionale n.191 del 04/04/2019. — Istanza di Provvedimento Unico Autorizzativo Regionale (P.U.A.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.*
2. con ulteriori tre pec del 3.06.2019, acquisite ai prott.nn. uff. n. 6829, 6830 e 6832 del 6.06.2019, INVEMET SUD ha trasmesso documentazione a corredo della istanza
3. la medesima istanza è stata consegnata a mano in data 10.06.2019, ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7082 del 12.06.2019, con allegata la documentazione a corredo in formato elettronico.
4. Con nota prot. n. AOO_089/11068 del 17.09.2019, il Servizio VIA e VInC della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di VIA, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> e ha invitato le Amministrazioni e gli Enti indicati nell'Elenco presentato dal proponente a verificare nel termine di 30 giorni l'**adeguatezza e la completezza** della documentazione presentata.
5. Con nota prot. n. 144068 del 9.10.2019, acquisita al prot. uff. n. 12255 del 9.10.2019, l'**ASL Lecce** ha trasmesso il proprio riscontro ritenendo di non richiedere integrazioni.
6. Con nota prot. n. 74706 del 17.10.2019, acquisita al prot. uff. n. 12725 del 18.10.2019, il **DAP Lecce di Arpa Puglia** ha richiesto integrazioni.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

7. Con nota prot. n. 8302 del 16.10.201, acquisita al prot. uff. n. 12615 del 16.10.2019, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha richiesto integrazioni.
8. Contributo del gruppo di lavoro assegnatario in seno al Comitato VIA regionale seduta del 22.10.2019 (acquisita al prot. uff. n. 12909 del 22.10.2019) con cui sono state chieste integrazioni.
9. Con nota prot. n. AOO_089_13209 del 29.10.2019, la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Proponente gli esiti della fase di verifica documentale richiedendo integrazioni.
10. Con nota prot. n. 8302 del 16.10.2019, acquisita al prot. uff. n. 13968 del 29.10.2019, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha richiesto integrazioni.
11. Con pec del 28.11.2019, acquisita al prot. uff. n. 14769 del 28.11.2019, INVEMET SUD ha trasmesso riscontro alla richiesta di integrazioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. N. 13209 del 29.10.2019.
12. Con nota prot. n. AOO_089_15923 del 24.12.2019, la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rappresentato che la pec 28.11.2019, acquisita al prot. uff. n. 14769 del 28.11.2019, succitata era priva della documentazione allegata richiamata.
13. Con pec del 2.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 233 del 8.01.2020, il **Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Lecce** ha trasmesso la nota prot. N. 53 del 2.01.2020 con la quale, richiamando precedenti note, conferma l'approvazione del progetto fatta con nota prot. 19350 del 10.10.2019.
14. In data 10.01.2020, acquisita al prot. Uff. n. 750 del 16.01.2020 il proponente ha fornito riscontro alla richiesta di **integrazione** prot. N. 13209 del 29.10.2019 maturata nell'ambito della verifica documentale di cui al co.3 dell'art. 27 bis.
15. Le integrazioni sono state pubblicate il 21.01.2020 sul portale ambientale della Regione Puglia e se ne è data informazione agli enti a vario titolo coinvolti nel procedimento con nota prot. N. 1471 del 31.01.2020.
16. Con pec del 7.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 1936 del 10.02.2020, la **Sezione Risorse idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. N. 1307 del 5.02.2020 con la quale si esprime parere favorevole all'intervento con condizioni.
17. Nella seduta del 25.02.2020 il **comitato VIA regionale** ha reso la propria valutazione delle integrazioni prodotte ritenendo la documentazione adeguata al prosieguo dell'iter (giusto parere prot. 2890 del 26.02.2020 con allegato il contributo ARPA prot. N. 10333 del 17.02.2020)
18. Con nota della scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_3161 del 4.03.2020 è stato dato **avvio alla fase di pubblicazione** ex art. 27 bis c.4 (60 gg) ed è stata convocata la **Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001** e s.m.i. per il giorno 15.04.2020. Nella succitata nota si richiamavano le scansioni procedurali svolte unitamente al dettaglio della documentazione resa disponibile, informazioni che qui si intendono interamente richiamate.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

19. Con pec del 20.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3975 del 20.03.2020, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. N. 6092 del 19.03.2020 con la quale conferma quanto già trasmesso con precedente nota prot. N. 638 del 14.01.2020 nella quale si richiama una interlocuzione tra Autorità e comune di Guagnano e si riferiva, tra l'altro, che

Con la nota di integrazione predetta l'ufficio tecnico comunale ha chiarito che le opere da realizzare in ambito vincolato dal PAI rientrano nella casistica di cui all'art. 8 delle NTA del PAI, ovvero *manufatti non qualificabili quali volumi edilizi* (lett. h)), mentre riguardo il vascone di compensazione dei volumi d'acqua nelle *ulteriori tipologie d'intervento* previste dalla lett. k).

e che

Riguardo la disponibilità dell'area su cui realizzare il vascone, con Delibera di Giunta comunale è stato autorizzato l'ufficio tecnico a rendere disponibile una parte della proprietà comunale confinante con il lotto n. 18 del proponente ai fini di realizzare un'opera di mitigazione a cura e spese della ditta richiedente.

Ciò premesso,

- tenuto conto che lo studio inizialmente presentato determinava le condizioni di modifica delle permeabilità a seguito della realizzazione dell'intervento e di conseguenza proponeva quale opera compensativa la realizzazione di un vascone della capacità di 50 mc da realizzare su un'area di proprietà comunale classificata nell'ambito del PAI a media pericolosità idraulica (MP);
- preso atto che l'ufficio tecnico comunale ha inquadrato le opere da realizzare nelle fattispecie consentite dall'art. 8 delle NTA del PAI;
- preso atto che la Giunta Comunale ha deliberato di autorizzare la messa a disposizione dell'area necessaria per realizzare il vascone;

- considerato, altresì, che l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³ si ritiene che l'intervento nella sua globalità sia compatibile con le suddette pianificazioni;

la scrivente Autorità di Distretto evidenzia che, data la contestualità dell'intervento edilizio e di quello di mitigazione idrogeologica, l'agibilità dei primi sarà subordinata al collaudo dell'opera di mitigazione e che ad opere complete non si darà corso ad alcuna modifica di permeabilità al PAI vigente

20. Con pec del 9.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 4666 del 9.04.2020, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la propria nota prot. N. 2829 del 8.04.2020 con cui "alla luce di quanto in precedenza rappresentato, la scrivente Sezione ritiene, per quanto di competenza, che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (LE)", alle condizioni di seguito riportate:

- *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
- *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- *sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
 - *nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda prioritariamente al reimpianto di tutti gli ulivi di cui si prevede l'espianto. Successivamente le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);*
 - *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*
21. Con pec del 15.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 4841 del 15.04.2020, il **DAP di Lecce dell'ARPA Puglia** ha trasmesso la propria nota prot. N. 22831 del 14.04.2020 con cui richiamando, i precedenti contributi forniti sul medesimo intervento, si chiedono integrazioni/revisioni propedeutiche al rilascio del parere conclusivo.
22. Con pec del 15.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 4852 del 15.04.2020, l'**ASL Lecce** ha trasmesso la propria nota prot. N. 51841 del 14.04.2020 con cui "per quanto di esclusiva competenza, ritiene non sussistano motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento in atto".
23. Con pec del 17.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 4894 del 17.04.2020, il **Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Lecce** ha trasmesso la nota prot. N. 5940 del 17.04.2020 con la quale, richiamando precedenti note, conferma l'approvazione del progetto fatta con nota prot. 19350 del 10.10.2019.
24. Con pec del 20.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 4976 del 21.04.2020, la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per BR LE TA** ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni prot. N. 7819 del 20.04.2020.
25. Con nota prot. N. 5280 del 29.04.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il resoconto della Conferenza di servizi asincrona del 15.04.2020.
26. Nella seduta del 27.05.2020, il comitato VIA regionale ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il parere prot. N. 6607 di pari data con il quale sono richieste integrazioni di merito al proponente.
27. In data 12.06.2020, il proponente ha trasmesso il proprio riscontro integrativo a quanto rappresentato durante la conferenza di servizi istruttoria tenuta il 15.04.2020.
28. Con nota prot. N. 9091 del 29.07.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la richiesta di integrazioni di merito a valle della valutazione del progetto resa dal Comitato VIA regionale nella seduta del 27.05.2020 prot. N. 6607.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

29. Con pec del 28.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 10139 del 31.08.2020, INVEMET SUD ha trasmesso una istanza di proroga dei termini di presentazione delle integrazioni richieste con nota prot. Uff. n. 9091 del 29.07.2020.
30. Con nota prot. N. 10265 del 3.09.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso la sospensione dei termini richiesta.
31. Con pec del 8.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 10862 del 17.09.2020, il **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. N. 7915 del 8.09.2020 con cui ha fornito chiarimenti in merito alle questioni di propria competenza.
32. Con pec del 28.10.2020, acquisita al prot. uff. n. 13061 del 29.10.2020, INVEMET SUD ha trasmesso riscontro alla richiesta di integrazioni ricevute da Regione Puglia con Prot. r_puglia/AOO_089-29/07/2020/9091 e da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota del 31.08.2020.
33. Nella seduta del 25.11.2020 il comitato VIA ha valutato le integrazioni prodotte dal proponente e reso la propria valutazione conclusiva favorevole con prescrizioni (prot. N. 14986 del 25.11.2020).
34. Con nota prot. N. 15133 del 30.11.2020 il Servizio Via/VIncA ha trasmesso il parere reso dal comitato VIA prot. N. 14986 del 25.11.2020.
35. Con pec del 9.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 15629 del 9.12.2020, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso in allegato alla nota prot. N. 9208 del 9.12.2020 la propria determinazione di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 3.12.2020.
36. Con pec del 21.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16236 del 21.12.2020, la **Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. N. 12370 del 21.12.2020 con cui rileva di non avere competenza in merito al procedimento.
37. Con pec del 29.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16507 del 29.12.2020, INVEMET SUD ha trasmesso le proprie controdeduzioni al parere reso dal comitato VIA prot. N. 14986 del 25.11.2020.
38. Con nota prot. N. 1206 del 11.01.2021, acquisita al prot. N. 365 del 12.01.2021, il DAP di Lecce dell'ARPA Puglia ha trasmesso nota per la CdS del 12.01.2021.
39. Con nota prot. N. 371 del 8.01.2021, acquisita al prot. N. 366 del 12.01.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso nota per la CdS del 12.01.2021.

Preliminarmente il Proponente dichiara di aver trasmesso comunicazione di variazione di ragione sociale il 27.11.2020.

Il RdP dichiara che agli atti del PAUR non risulta tale comunicazione.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Proponente rende disponibili agli atti della CdS i documenti che ha trasmesso il 27.11.2020 consistenti in:

- nota di comunicazione della variazione, di cui si riporta di seguito il testo:

Con riferimento al Provvedimento Unico di Autorizzazione Regionale (P.A.U.R.) in oggetto, la sottoscritta Cinzia Attanasì in qualità di Legale Rappresentante della Ditta INVEMET SUD S.r.l., con sede legale in Guagnano (LE) – ZI- PIP lotto 19/A, P.IVA 04118910753, attualmente autorizzata al recupero di catalizzatori esausti con D.D. n. 2335 del 25.10.2012 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06

COMUNICA CHE

in data 18.11.2020, la società ha modificato la propria Ragione Sociale da "INVEMET SUD S.R.L." a "TECHEMET SUD S.R.L."

Resta invariato tutto il resto, pertanto, la nuova denominazione sociale è:

TECHEMET SUD S.R.L.

Indirizzo Sede Legale Zona Industriale P.I.P. – Lotto n. 19/A snc – CAP 73010 Guagnano (LE)

P. IVA e Cod. Fiscale 04118910753

Numero REA LE- 267940

Si allega:

- Copia della Visura rilasciata dalla Camera di Commercio di Lecce;

- Atto Notarile_Modifica denominazione sociale

- Copia della Visura rilasciata dalla Camera di Commercio di Lecce;
- Atto Notarile_Modifica denominazione sociale

La CdS ne prende atto per il prosieguo.

Si conviene che il Proponente trasmetta la formale comunicazione del cambio di ragione sociale operata il 18.11.2020 a TUTTI i componenti della Conferenza di Servizi per ogni eventuale profilo coinvolto rispetto alle specifiche competenze degli stessi.

Tutto ciò premesso e richiamato si avvia la disamina dello stato di acquisizione di tutte le autorizzazioni/pareri/nulla osta comunque denominati secondo la tabella riepilogativa seguente che ricomprende ed integra l'elenco presentato in allegato alla istanza dal proponente:

N	ENTE COMPETENTE	ATTO DA ACQUISIRE	NOTE
1	Comune di Guagnano	Parere. Rilascio P.d.C.	Non pervenuto
Il responsabile dell'UTC interviene a verbale rammentando che il 7 maggio 2020 con nota prot. N. 3290 (che si deposita agli atti della CdS) ha notificato al proponente il pagamento dovuto come contributo di urbanizzazione nonché due prescrizioni in relazione alla realizzazione della recinzione e del relativo arretramento in conformità al proprio Regolamento comunale. Pertanto ad ottemperanza di quanto			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

trasmesso il 7.05.2020 nulla osta a rilasciare a rilasciare il PdC in seno al presente procedimento. Il proponente dichiara di poter ottemperare alla prescrizione sulla recinzione, mentre la prescrizione sulle fasce di rispetto è già recepita nella documentazione in atti.			
2	Provincia di Lecce	Parere ed autorizzazione pozzo	Non pervenuto
La richiesta di autorizzazione del pozzo deve pervenire attraverso il portale regionale se non presentata entro la data di entrata in vigore di tale disposizione. Sarà cura del Servizio Ambiente della provincia di Lecce svolgere il procedimento di autorizzazione del pozzo nel rispetto dei tempi previsti per la CdS decisoria in corso. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, trattandosi dell'ampliamento di un impianto esistente ed autorizzato, si ritiene che non vi siano rilievi da porre.			
3	ARPA Puglia – DAP Lecce	Parere	Nota prot. N. 82103 del 24.11.2020 con cui forniscono una serie di indicazioni di correzioni da apportare. Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021.
Il RdP da lettura del parere trasmesso da ARPA con nota prot. N. 1206 del'11.01.2021 e dell'allegato parere del C.R.A. prot. N. 89654 del 23.12.2020. Il Proponente prende atto di quanto osservato da ARPA e si riserva di effettuare gli approfondimenti necessari a fornire adeguato riscontro. Con riferimento alla richiesta di contabilizzare i volumi di scarico, in ragione della complessità e dei costi necessari per tale operazione, il Proponente chiede di poter utilizzare dei metodi di stima sulla base dei volumi di acqua approvvigionata.			
4	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di compatibilità idrologica e idraulica	Nota prot. N. 6092 del 19.03.2020 Nota prot. N. 371 del'8.01.2021
Con pec del 20.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3975 del 20.03.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. N. 6092 del 19.03.2020 con la quale conferma quanto già trasmesso con precedente nota prot. N. 638 del 14.01.2020 nella quale si richiamava una interlocuzione tra Autorità e comune di Guagnano e si riferiva, tra l'altro, che Con la nota di integrazione predetta l'ufficio tecnico comunale ha chiarito che le opere da realizzare in ambito vincolato dal PAI rientrano nella casistica di cui all'art. 8 delle NTA del PAI, ovvero <i>manufatti non qualificabili quali volumi edilizi (lett. h))</i>, mentre riguardo il vascone di compensazione dei volumi d'acqua nelle <i>ulteriori tipologie d'intervento previste dalla lett. k)</i>. e che			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Riguardo la disponibilità dell'area su cui realizzare il vascone, con Delibera di Giunta comunale è stato autorizzato l'ufficio tecnico a rendere disponibile una parte della proprietà comunale confinante con il lotto n. 18 del proponente al fine di realizzare un'opera di mitigazione a cura e spese della ditta richiedente.

Ciò premesso,

- tenuto conto che lo studio inizialmente presentato determinava le condizioni di modifica delle permeabilità a seguito della realizzazione dell'intervento e di conseguenza proponeva quale opera compensativa la realizzazione di un vascone della capacità di 50 mc da realizzare su un'area di proprietà comunale classificata nell'ambito del PAI a media pericolosità idraulica (MP);
- preso atto che l'ufficio tecnico comunale ha inquadrato le opere da realizzare nelle fattispecie consentite dall'art. 8 delle NTA del PAI;
- preso atto che la Giunta Comunale ha deliberato di autorizzare la messa a disposizione dell'area necessaria per realizzare il vascone;

- considerato, altresì, che l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³; si ritiene che l'intervento nella sua globalità sia compatibile con le suddette pianificazioni;

la scrivente Autorità di Distretto evidenzia che, data la contestualità dell'intervento edilizio e di quello di mitigazione idrogeologica, l'agibilità dei primi sarà subordinata al collaudo dell'opera di mitigazione e che ad opere complete non si darà corso ad alcuna modifica di permeabilità al PAI vigente

Il RdP da lettura del parere trasmesso da AdB con nota prot. N. 371 del'8.01.2021.

Si riportano di seguito le prescrizioni indicate nella succitata nota:

a) attesa l'assenza di porzioni sature del sottosuolo riconducibili al corpo idrico sotterraneo poroso più superficiale, per quanto emerso dalle indagini idrogeologiche fin qui eseguite, ove in corso di realizzazione delle opere di drenaggio e degli ulteriori piezometri previsti nel piano di monitoraggio, fosse rilevata la presenza di apprezzabile circolazione idrica sotterranea nei livelli porosi superficiali, siano rivalutate tutte le valutazioni idrogeologiche fin qui riferite esclusivamente al corpo idrico sotterraneo carsico profondo, per quanto attiene sia al piano di monitoraggio delle acque sotterranee che alle valutazioni del franco di sicurezza tra la base delle trincee drenanti e il tetto dell'acquifero sotteso;

b) siano attuate tutte le misure di confinamento/contenimento di eventuali reflui pericolosi sversati accidentalmente;

c) i boccafiori dei piezometri siano adeguatamente sigillati al fine di evitare immissioni, anche accidentali, di fluidi;

d) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;

e) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

f) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;

g) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il Proponente ritiene di potervi ottemperare.

5	ASL Lecce	Parere	nota prot. N. 51841 del 14.04.2020 con cui "per quanto di esclusiva competenza, ritiene non sussistano motivi ostativi alla conclusione favorevole del
---	-----------	--------	--



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

			procedimento in atto".
6	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	Parere	parere favorevole con prescrizioni prot. N. 7819 del 20.04.2020.
Di seguito si riportano le prescrizioni: 1. al fine di favorire processi di disimpermeabilizzazione dei suoli, la superficie pavimentata impermeabile sia ridotta al minimo indispensabile a garantire l'attività dell'insediamento; tutte le aree del lotto non interessate dall'attività dell'insediamento siano prive di pavimentazione o al più dotate di pavimentazioni drenanti; in queste aree, per massimizzare la dotazione di verde nel lotto e con l'obiettivo di mitigare la presenza dei volumi esistenti o di quelli di cui si propone l'edificazione, sia favorita la messa a dimora di specie arboree o arbustive, anche reimpiantando la vegetazione arborea attualmente presente nel lotto; 2. lungo il perimetro del lotto sia realizzata una barriera a verde, piantumando specie arbustive autoctone integrate da alberature ad alto fusto, al fine di mitigare la presenza dell'impianto rispetto al contesto di riferimento; 3. la piantumazione delle nuove specie sia effettuata utilizzando specie autoctone, rispettando le limitazioni della normativa vigente in tema di Xylella fastidiosa; 4. durante le operazioni di scavo, come previsto dal comma 1 art. 90 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse storico-archeologico, dovrà pervenire immediata comunicazione alla Scrivente e i lavori dovranno essere temporaneamente sospesi. Il proponente dichiara di aver già ottemperato ai punti 1 e 2 nelle revisioni progettuali prodotte I punti 3 e 4 sono obblighi di legge e saranno ovviamente rispettati.			
7	VVF	Parere	Nota prot. N. 5940 del 17.04.2020 con la quale, richiamando precedenti note, si conferma l'approvazione del progetto fatta con nota prot. 19350 del 10.10.2019.
Il comandante Panaro, a verbale, conferma il parere già reso e dichiara che trattasi di un parere condizionato che afferisce alle attività di competenza e in particolare al deposito di materiale combustibile inserito nel complesso dell'attività stessa.			
8	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Accertamento di compatibilità paesaggistica	Determinazione di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 3.12.2020
Di seguito si riportano le prescrizioni: 1. al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare; 2. al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume; 3. sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (<i>Pistacia Lentiscus</i>). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere; 4. nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda prioritariamente al reimpianto di tutti gli ulivi di cui si prevede			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

l'espianto. Successivamente le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);

5. *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

Il proponente dichiara di aver già ottemperato nelle revisioni progettuali prodotte.

Per quanto attiene il richiedo reimpianto il proponente evidenzia che per gli ulivi affetti da Xylella fastidiosa non si potrà procedere al reimpianto.

9	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR	AIA	Non pervenuto
10	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VInCA	VIA	Non pervenuto

Di seguito si riporta il quadro prescrittivo:

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA

(prot. n. AOO_089/14986 del 25/11/2020)

- il progetto sia realizzato solo ed esclusivamente dopo che sia stato realizzato, ultimato e collaudato l'intervento di mitigazione e compensazione del rischio di pericolosità idraulica, per la presenza di impronte allagabili a Media Pericolosità (M.P.) e Bassa Pericolosità (B.P.), consistente nella esecuzione di un vascone della capacità di 50 mc, ovvero di quella che sarà specificatamente approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale stante peraltro il parere da quest'ultima già rilasciato nella nota N. 6092/2020 del 19-03-2020;
- il proponente deve fornire e precisare all'autorità competente AIA ed all'autorità di controllo, al fine di confermare l'alternativa ragionevole del progetto, gli elementi che consentono di garantire la prevenzione integrata dell'inquinamento attraverso l'attuazione del progetto proposto e della tecnologia e delle tecniche proposte, considerata la localizzazione dell'installazione;
- il proponente deve identificare e classificare i rifiuti prodotti dall'attività R12 con i codici EER del capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo;
- il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero del sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";
- il Proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "All. C1 "Relazione Generale Ambientale_Rev.03" par. 4.12 "Misure di mitigazione e/o compensazione adottate" e par. 5. "Impatti e misure di mitigazione alla dismissione dell'impianto";
- il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "All.C6.1 Piano di monit_amb_cantiere_Rev.03" e "All. C6.2 Piano di monit_amb_progetto_Rev.03" e nell'elaborato AIA "All. 06 Piano di monitoraggio e controllo_Rev.03". I piani dovranno essere aggiornati con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi e non autorizzati;
- il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

eventuale implementazione di protocolli anticovid-19;

9. il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;
10. il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;
11. il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenze/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;

il proponente attui quanto previsto nel parere di ARPA Puglia prot. n. 82103 del 24/11/2020 che si allega e a cui si rimanda integralmente, fatto salvo quanto precisato al punto 7 relativamente alle terre e rocce da scavo, se confermata la gestione delle stesse in esclusione al campo di applicazione della Parte IV del TUA ed in conformità all'art. 24 commi 3, 4, 5 del DPR 120/2017."

Il Proponente si rimette alle controdeduzioni trasmesse il 29.12.2020 al parere del comitato VIA reso il 25.11.2020 da cui sono tratte le prescrizioni succitate.

La delegata del Servizio VIA/VInC comunica che le controdeduzioni formulate dal Proponente al parere reso dal comitato VIA sono state rese disponibili tempestivamente sul portale ambientale a beneficio dei componenti della CdS.

Il RdP PAUR invita ad utilizzare i lavori della CdS per relazionare sulle controdeduzioni.

Il Proponente relaziona riportando sinteticamente quanto argomentato nella documentazione del 29.12.2020.

Il Servizio VIA/VInC si riserva di condurre le valutazioni conclusive sulla base di quanto oggi presentato e discusso ed alla luce degli ulteriori pareri pervenuti per la odierna seduta di CdS.

11	REGIONE Puglia – Servizio Difesa del Suolo e R. Sismico	parere	Non pervenuto
12	REGIONE Puglia – Servizio Risorse Idriche	parere	Nota prot. N. 1307 del 5.02.2020 con la quale si esprime parere favorevole all'intervento con condizioni.

Di seguito si riportano le prescrizioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Tanto premesso, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto alle seguenti condizioni:

- si raccomanda il rispetto delle prescrizioni degli artt. 9 e seguenti del R.R. n°26/2013 in riferimento sia alla tipologia di superfici di dilavamento, sia del sistema di trattamento cui sottoporre le acque di prima e seconda pioggia;
- le acque di riuso devono rispettare i parametri prescritti dal D.M. 185/2003;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento, nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.
- dovranno essere adottate tutte le misure al fine di proteggere la falda acquifera da eventuali contaminazioni.

Si demanda al competente Servizio Provinciale la verifica progettuale e la sorveglianza del rispetto delle norme in riferimento alla gestione delle acque meteoriche, agli scarichi su suolo ed ai sistemi di riutilizzo.

Il Proponente ritiene di potervi ottemperare.

13	Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica	parere	Non acquisito
14	Regione Puglia – Sezione Urbanistica	parere	Nota prot. N. 12370 del 21.12.2020 con cui rileva di non avere competenza in merito al procedimento.
15	REGIONE Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità	parere	Non pervenuto
16	REGIONE Puglia - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica	parere	Non pervenuto

Preso atto di quanto innanzi riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 febbraio 2021 ore 11:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la presente seduta.

La presente vale quindi come convocazione della prossima seduta.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Angelini



ANGELINI
GIUSEPPE
12.01.2021
13:43:38 UTC

ELENCO ALLEGATI

- Nota prot. N. 7915 del 8.09.2020 del Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
- Nota prot. N. 9208 del 9.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con allegata determinazione di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 3.12.2020
- Nota prot. N. 12370 del 21.12.2020 della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.
- Quadro prescrittivo VIA
- Nota prot. N. 82103 del 24.11.2020 del DAP di Lecce dell'ARPA Puglia
- Nota prot. N. 1206 del 11.01.2021 del DAP di Lecce dell'ARPA Puglia
- Nota prot. N. 89654 del 23.12.2020 del C.R.A. dell'ARPA Puglia
- Nota prot. N. 371 del 8.01.2021, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Nota di INVEMET SUD s.r.l. del 27.11.2020
- Nota prot. N. 3290 del 7.05.2020 del comune di Guagnano

COMUNE DI GUAGNANO

Provincia di Lecce
Ufficio Tecnico – Area Urbanistica
Sportello Unico per l'Edilizia

P E R M E S S O D I C O S T R U I R E**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO**

Pratica Edilizia n° 81/2019 Pratica Suap: 04118910753-09072019-1333 Permesso di Costruire n° 09/2021 prot.n° 1991 del 10/03/2021
--

Vista la Pratica SUAP: 04118910753-09072019-1333 registrata al protocollo dell'Ente con i nn.4885, 4886, 4887, 4888, 4889, 4890 e 4891 del 15/07/2019, presentata dalla sig.ra ATTANASI Cinzia, nata a il e residente in alla via , in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società INVEMET SUD s.r.l.", con sede in Guagnano (LE) alla Zona Industriale P.I.P. - Lotto n°19/A - c.f. e P.iva: 04118910753, contenente l'Istanza di Provvedimento Unico Autorizzativo Regionale (P.U.A.R.), relativamente ai lavori di:

“Ampliamento impianto di Recupero rifiuti in relazione alla comunicazione di ammissibilità e notifica Atto Dirigenziale di ammissione n.191 del 04/04/2019. P.O. FERS 2014-2020 – Reg. Reg. n.191 del 04/04/2019” in Guagnano alla Zona P.I.P. - lotto n°19/A (in catasto al Fg.26, p.lla 1392 – Cat. D/1), lotto n°18 (in catasto al Foglio 26, p.lle 1296, 1300, 1156, 1167, 1161, 1308, 1159, 227, 229, 1186, 1152, 1154, 1299, 1312, 1034), lotto n°19/B (in catasto al Fg. 26, p.lle 1340, 1342, 1344, 1346, 1079)

- ☒ visto il Permesso di Costruire n°14/2011, prot.n°2169 del 09/03/2011, rilasciato alla signora ATTANASI Cinzia, in qualità di Amministratore Unico della ditta INVEMET S.r.l., per i lavori di *“realizzazione di un centro di recupero di catalizzatori esausti”* in zona P.I.P., lotto 19/A;
- ☒ vista la Convenzione per la Cessione in proprietà di Area P.I.P. Del 25/09/2019 a firma della dott.ssa Manuela RIZZO, Segretario Generale del Comune di Guagnano, rep.n°471, registrato il 04/10/2019 al numero 2 serie IV, con il quale il comune di Guagnano cede e trasferisce in diritto di proprietà a favore della ditta Invemet Sud s.r.l., oggi Techemet Sud s.r.l., i lotti “18” e “19/b” della zona P.I.P.;
- ☒ preso atto dell'Attestazione del 13/11/2020 a firma del dott. Francesco DI GREGORIO, notaio in Mesagne, riportante che con Atto a suo rogito in fase di registrazione, con Deliberazione

dell'Assemblea Societaria è stato deciso di modificare la denominazione sociale da "INVEMET SUD s.r.l." a "TECHEMET SUD s.r.l.";

- ☒ vista la Pratica SUAP n°0448910753-16032021-2021 pervenuta in data 16/03/2021 con la quale veniva comunicata la variazione dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante della ditta Techemet Sud s.r.l. da ATTANASI Cinzia a QUARTULLI Ilaria, nata a _____ il _____ e residente in _____ alla contrada _____ ;
- ☒ vista la documentazione progettuale presentata dall'istante, ed in particolare la documentazione riguardante gli interventi edilizi a firma dell'Ingegnere Fabio DE PASCALIS, del Geometra Antonio ALEMANNI e del Perito Industriale Alessandro TREVISI, rispettivamente iscritti al n°1784 dell'Ordine degli Ingegneri, al n°3126 dell'albo dei Geometri e al n°712 del albo dei Periti Industriali, tutti della Provincia di Lecce

ACCERTATO che ai sensi degli artt. 16 e 19 del d.P.R. n°380/2001, l'intervento è subordinato alla corresponsione del Contributo di Costruzione, determinato complessivamente in **€uro 16.649,71** euro, quali oneri di urbanizzazione, per il quale è stata presentata la seguente documentazione:

- dimostrativo di pagamento della prima rata di **€ 4,162,43** versata alla Tesoreria Comunale con Bonifico n°C.R.O. _____ del _____ ;
- polizza fideiussoria n° _____ del _____ , prestata da " _____ " - _____ , con per un importo garantito di **€ 12.489,78** con scadenza 12/02/2023;.

VISTI il versamento n° _____ del _____ di € 20,75 e il versamento n. _____ di € 61,90, effettuati sul c/c 13226733, per un totale di € 82,65, intestati alla Tesoreria comunale, quale versamenti per diritti di segreteria;

VISTI lo strumento urbanistico generale e il Regolamento Edilizio Comunale vigenti;

ESPLETATA la necessaria istruttoria dell'emarginata Pratica Edilizia;

VERIFICATA la conformità della documentazione relativa agli "*scarichi delle acque reflue domestiche e assimilate*" a quanto prescritto dal Regolamento Regionale n°26/2011;

Visto il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n°267/ (T.U.E.L.);

Visto il d.P.R. n°380/2001;

Visto il D.Lgs 152/2006;

Esclusivamente per quanto di propria competenza, dal punto di vista urbanistico-edilizio, fermo restando tutti gli altri pareri/autorizzazioni/concessioni, ecc., espressi in sede di Conferenza dei Servizi nell'ambito della procedura di P.A.U.R.;

RILASCIA A:

- **QUARTULLI Ilaria - c.f.:**
in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società **TECHEMET SUD s.r.l.** (c.f. e p.iva: 04118910753);

PERMESSO DI COSTRUIRE

(ai sensi dell'art.10 del d.P.R. n°380/2001)

relativamente agli interventi di trasformazione urbanistica eseguiti come da progetto allegato e redatto dal ing. DE PASCALIS ing. Fabio (c.f. _____), del Geometra Antonio ALEMANNO (c.f. _____) e del Perito Industriale Alessandro TREVISI, rispettivamente iscritti al n°1784 dell'Ordine degli Ingegneri, al n°3126 dell'albo dei Geometri e al n°712 del albo dei Periti Industriali, tutti della Provincia di Lecce, di seguito riportati:

“Ampliamento impianto di Recupero rifiuti in relazione alla comunicazione di ammissibilità e notifica Atto Dirigenziale di ammissione n.191 del 04/04/2019. P.O. FERS 2014-2020 – Reg. Reg. n.191 del 04/04/2019”, compreso il sistema di smaltimento dei reflui, da realizzarsi in Guagnano alla Zona P.I.P. - lotto n°19/A (in catasto al Fg.26, p.lla 1392 – Cat. D/1), lotto n°18 (in catasto al Foglio 26, p.lle 1296, 1300, 1156, 1167, 1161, 1308, 1159, 227, 229, 1186, 1152, 1154, 1299, 1312, 1034), lotto n°19/B (in catasto al Fg. 26, p.lle 1340, 1342, 1344, 1346, 1079);

e sotto l’osservanza dei seguenti Obblighi ed osservazioni:

- *le recinzioni sul fronte stradale dovranno essere trasparenti (cancellate o ringhiere metalliche), a partire da un'altezza di ml 0,80 dal piano marciapiede;*
- *le fasce di terreno risultanti dall'arretramento delle recinzioni dal filo stradale restano vincolate a verde, ad eccezione dei varchi per gli autoveicoli e degli spazi da destinare a parcheggi, questi ultimi non potranno comunque, occupare una superficie maggiore del 50% dell'intera fascia.*

Fanno parte del presente provvedimento i seguenti documenti in formato digitale:

- SUE_81_2019_101879_04118910753-09072019-1333.019.PDF
(Tav.A1 - Inquadramento territoriale ed urbanistico)
- SUE_81_2019_101880_04118910753-09072019-1333.026.PDF
(Tav.B1 - Stato di fatto, Planimetria e rilievo fotografico)
- SUE_81_2019_101875_04118910753-09072019-1333.027.PDF
(Tav.B2.1 - Planimetria Generale)
- SUE_81_2019_101875_04118910753-09072019-1333.028.PDF
(Tav.B2.2 - Pianta Fabbricato A)
- SUE_81_2019_101875_04118910753-09072019-1333.029.PDF
(Tav.B2.3 - Pianta Fabbricato B)
- SUE_81_2019_101875_04118910753-09072019-1333.030.PDF
(Tav.B2.4 - Prospetti e Sezioni Fabbricato A)
- SUE_81_2019_101875_04118910753-09072019-1333.031.PDF
(Tav.B2.5 - Prospetti Fabbricato B)
- SUE_81_2019_101876_04118910753-09072019-1333.032.PDF
(Tav.B2.6 - Sezioni Fabbricato B)
- SUE_81_2019_101875_04118910753-09072019-1333.034.PDF
(Tav.B2.8 - Grafico superfici e dati tecnici)
- SUE_81_2019_101875_04118910753-09072019-1333.092.PDF
(All.B9 - Relazione Tecnica delle opere civili)
- SUE_81_2019_101878_04118910753-09072019-1333.093.PDF
(All.B.10 - Relazione sugli scarichi idrici)

- SUE_81_2019_101879_04118910753-09072019-1333.015.PDF

(Tav.10 - Planimetria dell'impianto rete idrico-fognante)

Il presente provvedimento è parte integrante del P.A.U.R. e ha valore esclusivamente a seguito dell'esito positivo dell'intera procedura.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- alla "Sezione Autorizzazioni Ambientali" del "Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio" della Regione Puglia, competente per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale di cui al procedimento ID_804, per farne parte integrante e sostanziale;
- all'Ufficio locale Comando di Polizia Urbana, affinché venga assicurata una costante vigilanza anche in tema di circolazione stradale e di occupazione di suolo pubblico.

ADEMPIMENTI E OBBLIGHI DA OSSERVARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Prima dell'inizio dei lavori il titolare del Permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa devono:

- a) comunicare al Comune la data di inizio lavori unitamente alle generalità del Direttore dei Lavori (questo anche qualora il direttore dei lavori sia lo stesso progettista) e alle generalità dell'Impresa esecutrice;
- b) trasmettere al Comune, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo n. 494 del 1996, come modificato dall'articolo 86, comma 10, del decreto legislativo n. 276 del 2003, la seguente documentazione dell'impresa esecutrice dei lavori:
 - 1) verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa esecutrice e dei lavori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori con l'indicazione dell'organico medio dell'anno, distinto per qualifica e del contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti;
 - 3) un certificato di regolarità contributiva, rilasciato dall'INPS e dall'INAIL, per quanto di rispettiva competenza, ovvero dalle Casse Edili che abbiano stipulato una convenzione con i predetti istituti per il rilascio di un documento unico di regolarità contributiva;
- c) presentare il modello ISTAT debitamente compilato (**solo per nuove costruzioni o ampliamenti**);
- d) depositare presso il Comune la denuncia dei lavori con strutture in cemento armato o metalliche ai sensi della legge n. 1086 del 1971, e degli articoli da 64 a 76 del d.P.R. n. 380 del 2001, nonché di costruzione in zona sismica ai sensi della legge n. 64 del 1974, ed egli articoli da 83 a 103 del d.P.R. n. 380 del 2001, corredata da tutta la documentazione di rito, compresa (**solo per le nuove costruzioni e per le ristrutturazioni**) la relazione geologica;
- e) depositare presso il Comune la documentazione relativa agli impianti di cui all'articolo 1 della legge n. 46 del 1990, ai sensi degli articoli da 107 a 121 del d.P.R. n. 380 del 2001, nonché del regolamento di attuazione approvato con d.P.R. n. 447 del 1991 (**solo per interventi che comprendono la realizzazione o la ristrutturazione di impianti di cui alla predetta legge**);
- f) depositare presso il Comune la relazione sul contenimento dei consumi energetici ai sensi della legge n. 10 del 1991, e degli articoli da 122 a 135 del d.P.R. n. 380 del 2001, nonché del regolamento di attuazione approvato con d.P.R. n. 412 del 1993 e del d.m. 13 dicembre 1993;
- g) presentare la Comune adeguata documentazione di previsione di impatto acustico, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, un adeguato piano del rumore, ai sensi dell'articolo 8, commi 4 e 5, della legge n. 447 del 1995 e della legge regionale n. 13 del 2001, eventualmente integrata dall'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti (**solo per destinazioni residenziali in prossimità di infrastrutture di trasporto o destinazioni produttive**);
- h) presentare all'A.S.L. e all'A.R.P.A. un adeguato piano di bonifica e smaltimento dei materiali contenenti amianto, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 277 del 1991 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 277 del 1991, della legge n. 257 del 1992, del d.P.R. 8 agosto 1994, del decreto legislativo n. 22 del 1997 e della legge regionale n. 17 del 2003 (**solo in presenza di eternitt**);
- i) chiedere e ottenere l'autorizzazione per occupazioni, anche temporanee, di suolo pubblico necessario all'impianto del cantiere e, se necessario, alla manomissione del suolo pubblico per il transito, il taglio per posa tubazioni e cavi;
- l) proteggere l'area di cantiere verso gli spazi esterni con recinzione in assito o altro materiale idoneo, segnalato agli angoli a tutta altezza e con posa di luce rossa serali e notturne, sui lati in fregio a spazi aperti al transito, anche solo pedonale, pubblico o privato;

- m) collocare, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, un cartello con gli estremi (data e numero) del Permesso di costruire, le generalità del Committente, del Progettista, del Direttore dei lavori, dell'Impresa esecutrice e, se presenti, degli installatori degli impianti di cui alla lettera e);
- n) comunicare alla A.S.L. e all'Ispettorato del Lavoro la notifica preliminare di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 494 del 1996, affiggendone una copia in cantiere.

Si rende noto che in assenza della presentazione del documento unico di regolarità contributiva (che non può essere sostituito da autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) di cui alla precedente lettera d), il permesso di costruire non è efficace ed i lavori eventualmente iniziati sono da considerare abusivi.

OBBLIGHI DA OSSERVARE NEL CORSO DEI LAVORI E ALLA LORO ULTIMAZIONE

Durante l'esecuzione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, ovvero il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice, ognuno per quanto di propria competenza, devono:

- a) osservare quanto autorizzato con il Permesso di costruire, così come le norme generali di legge e di regolamento, nonché le modalità esecutive fissate nel permesso di costruire medesimo, ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, del d.P.R. n. 380 del 2001, restando responsabili di ogni violazione o difformità;
- b) presentare al Comune, prima della loro esecuzione, la domanda di Permesso di costruire o la Denuncia di inizio attività per ogni variazione dei lavori rispetto a quanto autorizzato, fatte salve le sole ipotesi di cui all'articolo 23, comma 2, del d.P.R. n. 380 del 2001 (varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire) le quali ultime possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori;
- c) osservare ogni prescrizione imposta dalle autorità, anche diverse dal Comune, quali quelle di Polizia idraulica (per la tutela dei corsi d'acqua), delle A.S.L. e Ispettorato del Lavoro (per la sicurezza nei cantieri), delle A.S.L. e dell'A.R.P.A. in materia di smaltimento dei rifiuti e degli inerti, ivi compresi quelli provenienti dalle demolizioni;
- d) mantenere in cantiere una copia del progetto approvato, unitamente ad una copia del Permesso di costruire, a disposizione degli organi di vigilanza;
- e) comunicare immediatamente al Comune l'eventuale sostituzione del Direttore dei Lavori o dell'Impresa esecutrice, comunicando le generalità dei nuovi soggetti;
- f) provvedere immediatamente al ripristino e alla pulizia degli spazi pubblici eventualmente e accidentalmente danneggiati o imbrattati, ferme restando le responsabilità per la mancata autorizzazione e gli eventuali maggiori danni per il ripristino d'ufficio o l'interruzione delle utilità dei predetti spazi;
- g) tutelare e conservare qualunque manufatto, impianto, attrezzatura, di proprietà pubblica o di soggetti gestori di pubblici servizi (numeri civici, tabelle toponomastiche, idranti, centraline, cavi aerei, tubazioni e reti interrato, paline stradali, segnaletica, pubblica illuminazione, idranti, chiusini, cordoli, aiuole ecc.);
- h) osservare la normativa vigente in materia di rifiuti di cui al decreto legislativo n. 22 del 1997;
- i) osservare la normativa vigente in materia di scarichi, inquinamento e tutela dei corpi idrici di cui al decreto legislativo n. 152 del 1999.

All'ultimazione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, devono:

- l) comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori, unitamente alle eventuali varianti minori di cui all'articolo 23, comma 2, del d.P.R. n. 380 del 2001;
- m) richiedere al Comune, entro 15 giorni dall'ultimazione, il certificato di agibilità ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del d.P.R. n. 380 del 2001.
- n) richiedere l'allacciamento al pubblico acquedotto;
- o) richiedere l'allacciamento alla pubblica fognatura (**solo per interventi in zona servita da pubblica fognatura**);
- p) richiedere agli organi competenti, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, unitamente al progetto delle opere di smaltimento (complete di calcoli di dimensionamento) in conformità alle norme tecniche di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (in G.U. n. 48 del 21 febbraio 1977) e al Regolamento Locale di Igiene (**solo per interventi in zona NON servita da pubblica fognatura**).

Prima dell'inizio dei lavori devono essere assolti tutti gli adempimenti di cui al presente permesso.

Nel corso dei lavori e alla loro ultimazione sono da osservare gli obblighi di cui sopra.

- il termine per l'inizio dei lavori è stabilito in 12 mesi dalla data di rilascio del Permesso di costruire;
- il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata è stabilito in 36 mesi dall'inizio dei lavori, entrambi i termini possono essere prorogati con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso in ossequio all'art. 30 della legge 09.08.2013 n. 98;
- decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita e i lavori eseguiti dopo la scadenza saranno considerati abusivi a tutti gli effetti.

Il rilascio del presente Permesso di costruire non incide sui diritti di terzi.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. di LECCE, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 1034 del 1971 previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 giorni dalla stessa data.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa a cura dell'Ufficio tecnico, al locale Comando di Polizia Urbana, affinché venga assicurata una costante vigilanza anche in tema di circolazione stradale e di occupazione di suolo pubblico.

Dalla residenza municipale 29 marzo 2021

Il Tecnico istruttore
(*ing.j. Francesco PANNA*)

Il Responsabile del settore tecnico
(*Dott.ing. Gianluigi RIZZO*)



PROVINCIA DI LECCE

TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

C. R. A822

Protocollo Generale degli Atti di Determinazione
n. 278 del 24/02/2021

OGGETTO: RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE, AI SENSI DEL R.D. 11/12/1933 N. 1775 E DELLA L.R. 5/05/1999, DA DESTINARSI AD USI DIVERSI, IN COMUNE DI GUAGNANO (LE), LOCALITÀ “ZONA INDUSTRIALE LOTTO 19/A” (FG. 26, MAP. 1392). RICHIEDENTE: TECHEMET SUD S.R.L. AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL’ART. 2 DELLA L.R. 18/1999, ALLA PERFORAZIONE DI POZZO

Il Dirigente

Visti:

- l’art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell’ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l’art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l’altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- il decreto del Presidente della Provincia di Lecce n. 30 dello 30/09/2020, con cui è stato attribuito all’avv. Antonio Arnò l’incarico di dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale;
- il R.D. 11/12/1933 n° 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”, successive modificazioni;
- la Legge Regionale 5/5/1999 n° 18, “Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee”;
- il D.Lgs. 3/4/2006, n° 152 e s.m.i., “Norme in materia ambientale”;
- il D.P.G.R. n° 178 del 23/02/2010 e s.m.i., “Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della L.R. n° 36/2008: funzioni inerenti l’approvvigionamento idrico”;
- le “Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia - Prime misure di salvaguardia” adottate dalla Giunta regionale con Deliberazione 19/06/2007, n.883;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 20/10/2009, n. 230;

Premesso:

- che, nell’ambito del procedimento per il rilascio di un Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale attivato presso Regione Puglia, con nota acquisita al protocollo prov.le con il n. 49220 del 10/12/2019, la sig.ra Cinzia Attanasi, in qualità di Legale Rappresentante della Invemet Sud

s.r.l., ha chiesto l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee in Comune di Guagnano, località "Zona Industriale lotto 19/A", su area riportata in N.C.T. al Foglio 26, particella 1392, mediante perforazione di pozzo da posizionarsi alle coordinate cartografiche (espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N): X = 750.786 e Y = 4.477.956;

- che l'attività di ricerca è finalizzata alla realizzazione di un pozzo per la derivazione di acqua da destinarsi ad "usi diversi" (innaffiamento verde di pertinenza, funzionamento dei servizi igienici, lavaggio piazzali);
- che nell'ambito del predetto procedimento sono state acquisite Relazione idrogeologica e Relazione Tecnica, entrambe datate gennaio 2021, ed a firma rispettivamente della dott.ssa Raffaella De Pascalis e dell'ing. Fabio De Pascalis;
- che la Provincia di Lecce:
 1. con nota prot. 2309 del 19/01/2021, ha richiesto il parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale provvedendo a trasmettere la relativa documentazione tecnica;
 2. con nota prot. n. 2356 del 19/01/2021, ha disposto, in adempimento degli obblighi di legge in materia di pubblicità per l'utilizzo di acque sotterranee (art. 95 del R.D. 1777/1933 e art. 10 della L.R. 18/1999), l'affissione all'Albo pretorio del Comune di Guagnano, dell'avviso di ricerca di acque sotterranee;

Preso atto:

- dell'avvenuta pubblicazione per 15 giorni a far data dal 26/01/2021 al 10/02/2021, all'Albo Pretorio del Comune di Guagnano dell'avviso di ricerca di acque sotterranee (come da nota del Comune n. 1367 del 18/02/2021, acquisita al protocollo prov.le in pari data con il n. 7254);
- dell'avvenuto versamento della somma per spese di istruttoria (art.4, c.7, L.R. 18/1999);
- che, nelle more del completamento del procedimento di PAUR, la sig.ra Attanasi ha comunicato che in data 18/11/2020, la Società ha modificato la propria Ragione Sociale da "INVEMET SUD S.R.L." a "TECHEMET SUD S.R.L.";
- del parere positivo, con prescrizioni, espresso dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 5112 del 23/02/2021, acquisita al protocollo prov.le con il n. 7996 del 24/02/2021;

Considerato:

- che sulla scorta della ricognizione condotta, tramite WEB G.I.S., sul Catasto Regionale Attività Estrattive ed acque minerali e termali, il sito interessato dal pozzo di ricerca non insiste in areali in concessione per la coltivazione di acque minerali e termali o di sostanze minerali;
- che il medesimo sito, in rapporto al quadro conoscitivo dello stato qualitative e quantitativa delle acque sotterranee desumibile dagli studi contenuti nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. n.152/2006 con Deliberazione del Consiglio Regionale della Puglia n. 230 del 20/10/2009, ricade all'interno di un'area classificata, riguardo all'acquifero carsico del Salento, di "tutela quali-quantitativa";
- che per le predette aree, relativamente all'acquifero carsico profondo, gli studi a supporto del Piano di Tutela delle Acque, nonché le "Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia - Prime misure di salvaguardia" adottate dalla Giunta regionale con deliberazione 19/06/2007, n. 883, e vigenti fino all'adozione del regolamenti di attuazione di cui richiamata D.C.R. 230/2009, e le "Misure di tutela" individuate nello stesso Piano ai fini della tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, indicano, in sede di rilascio di nuove autorizzazioni alla ricerca, di verificare le quote previste di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare, assicurando la condizione che le stesse non risultino superiori a 20 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al livello medio del mare);
- che l'Autorità di Bacino, in considerazione degli studi ed indicazioni disponibili e delle relative indicazioni normative finalizzate alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica dell'acquifero

interessato e tenuto conto del tipo di utilizzazione delle acque richiesto (innaffiamento verde di pertinenza, funzionamento dei servizi igienici, lavaggio piazzali) e delle previste modalità di realizzazione del pozzo, con particolare riferimento alla profondità massima dello stesso (60 metri dal p.c.), così come indicato nella documentazione tecnica allegata alla istanza del richiedente, ha espresso il proprio nulla osta alla attività di ricerca in questione;

- che il presente provvedimento, per quanto concerne le disposizioni in materia antimafia, non è subordinato alle verifiche di legge, ricorrendo la fattispecie di cui all'art.83, comma 3, lettera e), del D.Lgs. n.159/2011;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

Ritenendosi, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, sussistere le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti rilevanti per il rilascio dell'autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee:

DETERMINA

- di autorizzare ai sensi del R.D. 11/12/1933 n°1775 e dell'art. 2 della L.R. 5/05/1999 n°18, la TECHEMET SUD S.R.L. (04118910753), Società con sede legale in Guagnano alla Zona Industriale P.I.P. - Lotto 19/A, alla ricerca di acque sotterranee in Comune di Guagnano, località "Zona Industriale – Lotto 19/A", su area riportata in N.C.T. al Foglio 26, particella 1392, mediante perforazione di pozzo da posizionarsi alle coordinate cartografiche (esprese nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N): X = 750.786 e Y = 4.477.956;
- di prendere atto che le acque eventualmente reperite saranno destinate ad "usi diversi" (innaffiamento verde di pertinenza, lavaggio piazzali, funzionamento dei servizi igienici – è escluso l'utilizzo a fini potabili) nell'ambito dell'impianto di recupero rifiuti individuato in C.T. del Comune di Guagnano al Foglio n. 26, mappale 1392;
- di fare salve le disposizioni prescrittive stabilite dall'Autorità di Bacino con propria nota prot. n. 5112 del 23/02/2020, **integrante il presente atto;**
- di prescrivere al titolare dell'autorizzazione l'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 1. l'autorizzazione è nominativa e soggetta a voltura previa istanza a quest'Ufficio;
 2. l'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee. In conseguenza, il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni comunque causati dall'esecuzione delle opere;
 3. nel caso di rinvenimento, anche in avvenire, di acque minerali o termali e di loro utilizzazione, il titolare dell'autorizzazione è tenuto, per la loro utilizzazione, a norma delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 28/5/1975 n° 44, a darne notizia alla Regione Puglia – Assessorato Ecologia - Settore Attività Estrattive - con sede in Modugno (Bari) – Viale delle Magnolie n° 6 (Z. I.). Nel caso di rinvenimento anche in avvenire di minerali di prima categoria (metalliferi e non, gas e vapori endogeni), il titolare dell'autorizzazione è tenuto per la loro utilizzazione a darne notizia all'Ufficio Distrettuale delle Miniere con sede in Napoli, a norma delle disposizioni di cui alla Legge Mineraria 29/7/1927 n°1443 ed al D.P.R. 28/6/55 n° 620. In entrambi i casi deve darne pure comunicazione a questo Ufficio;
 4. i lavori dovranno essere eseguiti da imprese qualificate nella categoria OS21 di cui al D.P.R. 25/01/2000 n° 34, ovvero iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio nell'attività "Trivellazione e Perforazione Pozzi" (codice ISTAT 45.12). Le stesse dovranno comunicare a quest'Ufficio e al Comune interessato, con preavviso di almeno 15 giorni, la

- data di inizio dei lavori di trivellazione, i dati catastali e gli estremi della presente autorizzazione;
5. a lavori ultimati i titolari dell'autorizzazione sono obbligati a comunicare a questo Ufficio i risultati della ricerca (profondità del pozzo, altezza media del livello dell'acqua dal piano campagna, profilo geologico dei terreni attraversati) nonché, nell'ipotesi di cui al punto 3), alla Regione Puglia – Settore Industria;
 6. ai fini della ricerca la presente autorizzazione è accordata per un periodo di mesi dodici a decorrere dalla data di rilascio della stessa. L'autorizzazione potrà essere prorogata, per giustificate ragioni e previsa istanza da parte dell'interessato da presentare prima della scadenza del presente atto, per un periodo non superiore a mesi 6 (art. 3, c. 6, L.R. n° 18/1999);
 7. circa le modalità esecutive, al fine di salvaguardare l'integrità delle falde acquifere in relazione anche alle caratteristiche litostratigrafiche ed idrogeologiche del sottosuolo, si prescrive:
 - ☐ la perforazione sarà realizzata preferibilmente con una sonda idraulica a rotazione, con utensile di scavo del diametro non inferiore a 250 mm;
 - ☐ in fase di piazzamento della macchina operatrice e di avanzamento della perforazione la verticalità del foro dovrà essere costantemente verificata mediante controlli sulla batteria di perforazione;
 - ☐ dovrà essere garantita l'assenza di perdite di oli, lubrificanti e altre sostanze da mezzi d'opera, macchinari, impianti e attrezzature utilizzate in corso di perforazione;
 - ☐ la profondità di escavazione non dovrà superare la profondità massima di metri **60,00 (sessanta)** dal piano di campagna;
 - ☐ la perforazione sarà completata con tubazione definitiva di rivestimento del diametro non inferiore a 140 mm, in P.V.C., o lamiera di adeguato spessore, onde consentire la saturazione con calcestruzzo cementizio, realizzato con materiale fine e dosato a q.li 6 di cemento con speciali additivi a base di bentonite o polvere di alluminio per getti in acqua, per una profondità di metri **30,00 (trenta/00)** dal p.c., dello spazio restante tra il tubo di rivestimento ed il cavo del pozzo in modo da evitare la messa in comunicazione dei diversi acquiferi, ovvero l'eventuale inquinamento della falda rinvenuta da parte di inquinanti superficiali;
 - ☐ il boccapozzo dovrà essere adeguatamente protetto al fine di evitare che possano essere introdotti accidentalmente o volontariamente materiali estranei, ad esempio tramite idoneo chiusino fuori terra, come richiesto dalla normativa;
 - ☐ allo scopo di evitare che eventuali fluidi di perforazione possano contaminare gli strati più superficiali del suolo, sarà necessario predisporre un'idonea vasca di raccolta per i fanghi, da avviarsi a smaltimento nel rispetto della normativa vigente;
 - ☐ il volume di acqua emunta durante la fase di spurgo (pari a 3÷5 volte il volume di acqua contenuto nel pozzo e nel filtro in fase statica) dovrà essere raccolto e smaltito come rifiuto liquido ai sensi della normativa vigente;
 - ☐ la gestione (raccolta, carico, trasporto e smaltimento finale) dei rifiuti speciali di diversa natura e grado di pericolosità provenienti dalle attività svolte, ivi compresi i detriti e fanghi di perforazione e le acque provenienti dalle operazioni di spurgo e delle prove di pompaggio, dovranno essere gestiti in conformità delle disposizioni in materia di gestione rifiuti (D.Lgs. 152/2006 - Parte quarta). Nel caso in cui i materiali di scavo siano qualificati sottoprodotti e non rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera q) del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni, le procedure e le modalità di gestione e utilizzo degli stessi dovranno conformarsi alla disciplina del D.M. Ambiente

del 10 agosto 2012 n. 161, "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce di scavo";

8. il competente ufficio provinciale dovrà essere avvisato con congruo anticipo delle operazioni di cementazione del pozzo, ai fini delle verifiche del caso;
- prescrivere che tutti i lavori siano eseguiti sotto la diretta sorveglianza della Direzione dei lavori e di geologo appositamente incaricato, i quali dovranno redigere relazioni conclusive che forniscano evidenza del rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento;
- il titolare dell'autorizzazione è tenuto inoltre ad adottare tutti gli accorgimenti per la protezione del boccapozzo, per la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge;
- il medesimo titolare è tenuto infine ad attenersi alle disposizioni di cui alla Legge 4/8/1984 n. 464, comunicando i dati stratigrafici del pozzo a: ISPRA Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia, Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 ROMA;
- la presente autorizzazione potrà essere revocata:
 1. ai sensi degli artt.101 e 105 del R.D. n.1775/1933;
 2. qualora si contravvenga alle disposizioni dell'art. 3, comma 7, della L.R. 18/1999;
 3. nel caso d'inosservanza delle prescrizioni dettate, ivi comprese quelle indicate dall'Autorità di Bacino nella propria nota-parere prot. n. 5112 del 23/02/2021;
- fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessari per la realizzazione dell'opera;
- la concessione alla estrazione ed utilizzazione delle acque sotterranee è subordinata alla presentazione di apposita domanda da produrre entro e non oltre un anno dal termine di scadenza della presente autorizzazione. In mancanza il titolare della presente autorizzazione è tenuto al ripristino immediato dello stato dei luoghi entro sessanta giorni dalla data della relativa comunicazione da parte di quest'Ufficio (art. 4, commi 2 e 3, L.R. n. 18/1999). **La concessione sarà vincolata al parere emesso dall'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n.152/2006. L'impianto di sollevamento da installare dovrà avere una potenza massima tale da garantire l'erogazione sufficiente ai fabbisogni delle attività da praticare;**
- **l'istanza di concessione dovrà essere presentata attraverso la Piattaforma on-line "Procedimenti Derivazioni Idriche" disponibile sul portale www.sit.puglia.it e dovrà essere corredata da:**
 1. dettagliata analisi dei fabbisogni idrici in rapporto agli usi previsti;
 2. ogni altra documentazione prevista dalla Piattaforma on-line "Procedimenti Derivazioni Idriche" o comunque necessaria a riscontrare l'adempimento delle prescrizioni dall'Autorità di Bacino di cui alla nota-parere n. 5112 del 23/02/2021;
- di notificare il presente provvedimento alla Regione Puglia - Sezione autorizzazioni ambientali (PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it), **in quanto titolare del procedimento di PAUR;**
- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di quest'Ente.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie. Il Responsabile del Procedimento: dott. Giorgio Piccinno

TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Il Dirigente

Antonio ArnÃ² / INFOCERT SPA



E

Protocollo N.0007996/2021 del 24/02/2021

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione
Ambiente
Via Umberto I, 13 - 73100 (LE)
ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: Autorizzazione per la ricerca di acque sotterranee ai sensi del R.D. 11/12/1933 n°1775, della L.R. 5/05/1999 n°18 e del D.Lgs. 3/4/2006 n° 152, in Comune di Guagnano, località "Z.I. Lotto 19/A" (Foglio 26, mappale 1392). Richiedente: INVMET SUD S.R.L.
Istruttoria del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale ai sensi dell'art.7 del R.D.1775/1933[VG038-20]

Rif. Vs nota prot.n.2309 del 19/01/2021| prot. ADB DAM n.1383 del 21/01/2020

Con riferimento alla istanza di autorizzazione indicata in oggetto, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale con n. 1383 del 21/01/2020, relativa ad un fondo sito in agro del comune di Guagnano, località "Zona Industriale-Lotto 19/A" (Fg. 26 - P.lla 1392);

preMESSo che:

- l'Autorità di Bacino è tenuta all'espressione del Parere di competenza ai sensi del "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 152/06 s.m.i. e, in Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 05/05/1999 "Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee";
- con circolare n. 437 del 9/03/2007, emanata dal Settore Risorse Naturali dell'Assessorato regionale alle Opere Pubbliche, la Regione Puglia ha stabilito che anche le istanze di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee fossero sottoposte, da parte dell'Ufficio competente al rilascio del provvedimento, alla *valutazione preventiva* dell'Autorità di Bacino;
- con deliberazione di Giunta regionale 19/06/2007, n. 883, la Regione Puglia ha provveduto ad adottare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 121 del D. Lgs. 152/2006, il "Progetto di piano di tutela delle acque", definito e predisposto dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, con proprio Decreto n. 209/CD/A del 19/12/2005;
- il "Piano di Tutela delle Acque" (PTA) della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 del D. Lgs. n.152/2006, è stato approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009;
- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali;
- ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto,

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5112/2021 del 23-02-2021
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise;

- le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle stesse dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti;
- con il DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U. n. 135 del 13/06/2018) - emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006 - è stata infine data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016;
- la scrivente Autorità di Bacino ha realizzato, di concerto con le Regioni del Distretto, il "*Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*" I Ciclo (DPCM 10/04/2013 - G.U. n. 160 del 10/07/2013) e II Ciclo (DPCM 27/10/2016 - G.U. n. 25 del 31/01/2017);
- tale Piano prevede, tra l'altro, misure specifiche per la regolamentazione ed il riordino delle concessioni a derivare acque pubbliche;
- con D.D. MATTM n. 29/STA del 13/02/2017 sono state emanate le linee guida per la valutazione ex-ante delle concessioni di derivazione di acque pubbliche;
- nella Conferenza Istituzionale Permanente del 14/12/2017 è stata approvata la Direttiva tecnica attuativa delle linee guida sopra citate;
- il DD 29/STA prevedeva, entro 6 mesi dalla sua emanazione, la realizzazione da parte delle Regioni del catasto delle derivazioni in essere;
- nelle more di piena attuazione di tale Direttiva tecnica, risulta comunque necessario procedere al rilascio dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- il II Ciclo del Piano di Gestione Acque ha una durata sessennale e la scadenza è prevista per il dicembre 2021;
- nel sessennio sono previste scadenze intermedie con la produzione di report specifici, come quello previsto dall'art. 5 della Direttiva 2000/60/CE in merito alle caratteristiche dei Distretti;
- con Delibera n.39 del 30/11/2005, il Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino ha approvato il Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), stralcio del Piano di Bacino;

esaminata la documentazione tecnica allegata alla istanza, si rappresenta quanto segue.

L'attività di ricerca in programma, da eseguire mediante perforazione di un pozzo avente profondità massima presunta di 60 m dal p.c., è finalizzata al reperimento della falda profonda contenuta nei calcari dolomitici che rappresentano l'impalcatura carbonatica del Salento. L'autorizzazione all'escavazione del pozzo di ricerca è finalizzata alla successiva utilizzazione delle acque sotterranee per "*usi diversi*" (verde ornamentale, lavaggio piazzali, servizi igienici).

Dall'esame della documentazione tecnica a corredo del *Piano di Gestione delle Acque* redatto da

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

questa Autorità di Bacino Distrettuale, l'area oggetto di interesse per la ricerca idrica ricade in un'area in cui coesistono in sovrapposizione il corpo idrico del *Salento leccese-settentrionale*, caratterizzato da stato quantitativo e stato qualitativo "non disponibili", e il corpo idrico sotterraneo del *Salento centro-meridionale* caratterizzato da uno "scarso" stato quantitativo e da un "buono" stato qualitativo, ai sensi del D. Lgs. 30/2009. Gli stessi acquiferi, nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, sono denominati rispettivamente *Acquifero dell'area leccese settentrionale* e *Acquifero Carsico del Salento*.

Si evidenzia altresì che la particella oggetto della ricerca risulta in parte ricompresa in aree classificate a *Media Pericolosità Idraulica (MP)* e a *Bassa Pericolosità Idraulica (BP)* nel *Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)* vigente per il territorio comunale di Guagnano e pertanto gli interventi sono disciplinati dagli artt. 4, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I.

Inoltre, in rapporto al quadro conoscitivo dello stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee desumibile dagli studi contenuti nel *Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)* della Regione Puglia, il sito oggetto della ricerca ricade in un'area classificata di tutela quali-quantitativa, relativamente all'*Acquifero Carsico del Salento*.

Le "Misure di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici", indicate nelle "Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia - Prime misure di salvaguardia" adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19 giugno 2007 e vigenti fino all'adozione dei regolamenti di attuazione della DCR 230/2009, per le *Aree di Tutela quali-quantitativa dell'Acquifero Carsico del Salento*, prescrivono, in sede di rilascio di nuove autorizzazioni alla ricerca, la verifica delle quote previste di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare, con il vincolo che le stesse non risultino superiori a 20 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al livello medio del mare). Le medesime norme precisano, inoltre, che è possibile derogare a tale vincolo nelle aree in cui la circolazione idrica si esplica in condizioni confinate al di sotto del livello del mare, purché nella relazione idrogeologica a corredo della richiesta di autorizzazione sia data testimonianza della suddetta circostanza.

In considerazione degli studi ed indicazioni disponibili e delle relative indicazioni normative finalizzate alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica dell'acquifero interessato (*Acquifero Carsico del Salento*) questa Autorità di Bacino Distrettuale, ai fini degli adempimenti di cui ai dispositivi di legge vigenti nonché di quanto previsto dalla Circolare regionale n. 437/RN del 05/03/2007, esprime **nulla osta** alla attività di ricerca in oggetto a condizione che:

- le attività siano finalizzate alla sola ricerca delle acque della falda profonda contenuta nei calcari dolomitici che rappresentano l'impalcatura carbonatica del Salento. In relazione a questa condizione, durante l'esecuzione del pozzo, dovranno essere attentamente verificate le caratteristiche idro-stratigrafiche dell'area e, conseguentemente, dovranno essere confermate, ovvero rideterminate, le caratteristiche costruttive del manufatto in progetto, specie riguardo alla profondità finale di scavo. Inoltre dovrà essere garantita la compatibilità della futura derivazione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- con la capacità di ricarica dell'acquifero da sfruttare, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 12 bis del R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006;
- la zona di ricerca sia localizzata all'esterno delle aree perimetrate a *Media Pericolosità Idraulica* (MP) e a *Bassa Pericolosità Idraulica* (BP) del P.A.I. vigente;
 - le attività di ricerca siano attuate senza arrecare alcun pregiudizio al complessivo regime naturale di infiltrazione e deflusso delle acque superficiali. Tale condizione dovrà comportare per il richiedente l'attuazione di tutte le migliori buone pratiche di realizzazione del pozzo di ricerca. In base ad esse, il boccapozzo dovrà risultare opportunamente isolato dal terreno circostante, onde evitare infiltrazione di acque superficiali nel perforo che possano contaminare la falda;
 - sia verificata l'eventuale esistenza di ulteriori utenze di acque sotterranee già in possesso di regolare concessione nell'intorno del sito di cui all'istanza in oggetto (in particolar modo quelle ad uso domestico) e, in caso affermativo, l'assenza di eventuali interferenze con le stesse in rapporto all'entità dei prelievi previsti dai pozzi in oggetto;
 - nell'ipotesi in cui, durante la perforazione del pozzo, siano intercettate eventuali falde idriche superficiali, a profondità inferiori rispetto a quella preventivata ai fini della ricerca, sia adottata ogni opportuna azione per isolare idraulicamente dette falde dal perforo, sia in fase di escavazione (mediante la posa in opera di rivestimenti provvisori che interessano l'intervallo di profondità delle stesse falde superficiali), sia in fase di completamento del pozzo (mediante intasamento e/o cementazione definitiva dell'intercapedine tra rivestimento e pareti del perforo relativamente allo stesso intervallo);
 - il perforo sia ritombato con materiale di caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originariamente presenti e sia ripristinato a regola d'arte lo stato iniziale dei luoghi, in caso di esito negativo delle attività di ricerca;
 - ove presenti sistemi di raccolta e/o trattamento e/o smaltimento delle acque reflue localmente prodotte, sia verificato dall'Ufficio competente il rispetto delle distanze dall'opera in progetto e siano previste tutte le cautele necessarie ad escludere eventuali interazioni tra i predetti manufatti, in caso di perdite accidentali di fluidi e sostanze contaminanti.

All'atto dell'eventuale istanza di concessione all'utilizzo dell'acqua, il richiedente dovrà:

- produrre una relazione idrogeologica, redatta da tecnico abilitato, che riporti la stratigrafia dei terreni attraversati, la correlazione con i dati litostratigrafici esistenti (Carta Geologica d'Italia, indagini dirette e/o indirette realizzate in sito o in prossimità dello stesso, ecc.) e i risultati della prova di portata eseguita almeno su tre gradini, come indicato nell'Allegato 1 della L.R. 18/1999 e ss.mm.ii;
- produrre una dettagliata analisi dei fabbisogni idrici in rapporto agli utilizzi previsti, indicando i volumi idrici annui e le portate di estrazione, allo stato sovrastimati, che dovranno essere



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

commisurati, per gli usi irrigui (verde ornamentale), alle minime necessità idriche delle specie da irrigare ed alla condizione che la durata dell'attività irrigua giornaliera sia convenientemente elevata, e dovranno considerare altresì quanto indicato nell'*Allegato 13 del P.T.A.* che consente l'utilizzo di acque di falda per l'irrigazione di verde pubblico, privato o condominiale, per aree non eccedenti i 5000 mq di superficie e per uso igienico sanitario ed assimilati ed antincendio nel limite non eccedente i 1000 mc/anno. Inoltre, nella relazione tecnica in allegato alla futura istanza di concessione, i fabbisogni richiesti per il lavaggio dei piazzali dovranno essere chiaramente dettagliati in funzione dell'estensione areale degli stessi, dei litri da impiegare per mq di superficie e della frequenza dei lavaggi previsti per anno;

- certificare e documentare opportunamente l'impossibilità di ricorrere a fonti di approvvigionamento alternative (ad es. raccolta acque piovane), in accordo ai principi di legge stabiliti dagli articoli 12-bis e 21 del R.D. 1775/1933, come innovati dall'art. 96 del D.Lgs. 152/2006;
- fornire idonea cartografia delle aree interessate dal progetto irriguo presentata in scala adeguata in relazione ai tematismi rappresentati (ubicazione del pozzo, indicazione dei contorni della superficie aziendale, ecc.), e documentazione descrittiva riportante le modalità di distribuzione dell'acqua prelevata, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 7, c. 1 del RD 1775/1933;
- redigere opportuno studio di compatibilità idrologica - idraulica che attesti la sicurezza idraulica delle opere di attrezzamento del pozzo in rapporto alla presenza delle predette aree a pericolosità idraulica. Detto studio potrà essere omesso nel caso in cui la nuova posizione del pozzo trivellato, opportunamente certificata, ricada al di fuori delle aree a pericolosità idraulica del P.A.I. vigente ovvero qualora le opere di presa siano posizionate in una camera di avampozzo completamente interrata, realizzata con fondo e pareti impermeabilizzati e dotata di chiusino di tipo carrabile con guarnizioni a perfetta tenuta stagna, al fine di evitare la possibilità di infiltrazioni dirette dalle pareti, dalla copertura e sulla base della camera. Nell'intorno del pozzo dovranno essere altresì evitati ristagni di acque superficiali. Per tali opere sarà necessario acquisire agli atti di Ufficio asseverazione rilasciata ai sensi di legge dal Direttore tecnico, attestante la correttezza degli interventi realizzati in rapporto alla prescrizione innanzi indicata;
- definire le caratteristiche tecnico-costruttive dell'eventuale rete di adduzione e distribuzione idrica, fermo restando l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni alla sua posa in opera e, ove dovuta, la costituzione delle servitù di passaggio per l'attraversamento dei terreni di proprietà di terzi interessati dal tracciato, con indicazione degli accorgimenti necessari a garantire la fornitura di acqua a tutti i fondi cui il pozzo sarà asservito. Tali caratteristiche dovranno tener conto della portata di esercizio del pozzo come risultante da idonea prova di pompaggio, condotta con almeno tre gradini di portata e in condizioni di pompaggio simultaneo con eventuali pozzi vicini, se presenti in zone limitrofe, al fine di valutare la possibile reciproca interferenza;

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- ottenere il parere tecnico previsto dagli artt. 4, 8 e 9 delle vigenti N.T.A. del P.A.I. qualora eventuali interventi, impianti e/o opere strutturali o tecnico specialistiche (elettriche, edili, ecc.) da eseguire nell'ambito del futuro piano di estrazione ed utilizzazione, ove non già esistenti e corredati da idonee autorizzazioni alla loro posa in opera, interferiscano con le perimetrazioni definite dallo stesso P.A.I..

Si ribadisce a Codesto Ufficio la necessità dell'inoltro a questa Autorità di una copia della eventuale istanza del richiedente di concessione all'estrazione ed utilizzazione delle acque sotterranee e relativa documentazione tecnica, in ottemperanza all'art. 7 del R.D. 1775/1933 e all'art. 4 c. 5 della L.R. 18/1999, ai fini dell'emissione del parere di compatibilità delle utilizzazioni con l'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico.

Si chiede infine a codesto Ufficio di verificare l'ammissibilità dell'iter procedurale, considerato che a far data dal 1 giugno 2020, come stabilito dalla DGR n. 131/2020, è attiva la Piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche: servizi inerenti le derivazioni dai corpi idrici sotterranei e superficiali, di cui al Regolamento Regionale n. 2/2017" e che, a decorrere da tale data, tutta la documentazione relativa alle nuove istanze di derivazioni idriche dovrà essere trasmessa dai soggetti richiedenti attraverso la piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" disponibile nella sezione Risorse Idriche del portale www.sit.puglia.it.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
Ing. *Vito Gigante*



Documento firmato digitalmente



A **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA, VincA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 430 - Proponente TECHEMET SUD S.R.L. (già INVEMET SUD S.R.L.) – “Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE) - Richiesta attivazione procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.lgs. 152/2006 e smi. - **Trasmissione verbale di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 12 gennaio 2021 e convocazione di nuova seduta il 16 febbraio 2021 ore 11:00.**

PARERE ARPA PUGLIA.

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 528 del 14.01.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 2160 del 14.01.2021

Con riferimento al procedimento in epigrafe e facendo seguito alla convocazione dei lavori della **Conferenza dei Servizi decisoria per il 16.02.2021**, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, si riporta nel seguito il parere di competenza della scrivente Agenzia.

Premesso che:

- Con prot. n. 74706 del 17.10.2019, ARPA Puglia, nell'ambito della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione progettuale, ha rappresentato la necessità di acquisire documentazione integrativa e chiarimenti.
- Con prot. n. 79851 del 06.11.2019, ARPA Puglia ha trasmesso le valutazioni specialistiche della competente U.O.C. Centro Regionale Aria (C.R.A.) della Direzione Scientifica di ARPA Puglia (prot. n. 79776 del 06.11.2019).
- Con prot. 10333 del 17.02.2020, ARPA Puglia ha formalizzato il contributo di competenza per la seduta del Comitato Regionale VIA/AIA del 18.02.2020, fornendo la proprie valutazioni rispetto ai riscontri forniti dal proponente a valle degli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione.
- Con prot. n. 22831 del 14.04.2020, ARPA Puglia ha reso il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 15 della L.R. 11/2001 e s.m.i. richiedendo ulteriori integrazioni/revisioni al progetto.
- Con prot. n. 32415 del 25.05.2020, ARPA Puglia ha comunicato, in riscontro alla convocazione della seduta del Comitato Regionale VIA/AIA per il 27.05.2020 (prot. Regione Puglia n. 6256 del 20.05.2020 – prot. ARPA 31404/2020), l'assenza di riscontri da parte del proponente alle valutazioni già espresse dall'Agenzia in seno ai lavori della Conferenza di Servizi del 15.04.2020 (parere ARPA prot. n. 22831/2020).
- Con prot. n. 82103 del 24.11.2020, ARPA Puglia ha formalizzato il contributo di competenza per la seduta del Comitato Regionale VIA/AIA del 25.11.2020, precisando che le valutazioni rese

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



attenevano unicamente al procedimento di VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE e che ogni valutazione di merito riguardante l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE sarebbe stata resa in seno ai lavori della Conferenza dei Servizi.

- Con prot. n. 1206 del 14.01.2021, ARPA Puglia ha formalizzato il contributo di competenza per la prima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria ex co. 7 art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006¹, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/15738 del 11.12.2020.

Rilevato che il proponente, con nota del 28.01.2021, acquisita al prot. ARPA con n. 6558 del 29.01.2021, ha riscontrato il parere espresso dall'Agenzia con prot. n. 1206/2021 ed ha trasmesso contestualmente anche gli elaborati revisionati in riscontro alla suddetta nota.

Tanto premesso e rilevato, si riporta nel seguito la valutazione puntuale dei riscontri forniti dal proponente nel medesimo ordine con cui gli stessi sono stati in origine formulati (nota ARPA prot. 22831 del 14.04.2020).

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

1. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
2. Si prende atto dell'impegno del proponente ad elaborare e trasmettere agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova configurazione, apposita planimetria "as built" delle aree di deposito rifiuti e materie prime in revisione della Tav. 12 (rev.2, giugno 2020).
3. *Nessun riscontro* – vedasi successivo punto 5.
4. In merito alla realizzazione di un nuovo pozzo per l'irrigazione del verde e per eventuali ulteriori apporti idrici necessari nei periodi estivi, nel rimandare a quanto già espresso nel parere ARPA prot. n. 82103 del 24.11.2020, **si demandano all'A.C. le determinazioni di merito conclusive.**
5. Si prende atto dell'impegno del proponente ad elaborare e trasmettere agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova configurazione, apposita documentazione inerente l'impianto di vegetazione autoctona realizzato in un'area buffer di 25 m di raggio intorno alla vasca di compensazione, allegando planimetria, rilievi fotografici, dettaglio delle specie impiantate e relativo sesto di impianto.
6. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
7. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
8. In merito all'agente rumore, si conferma quanto già espresso dall'U.O.S. Agenti Fisici del DAP Lecce con nota prot. ARPA n. 10230 del 17.02.2020, che si allega alla presente per completezza ed **a cui si rimanda per i necessari adempimenti.**

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

9. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
10. Rispetto ad una possibile incongruenza tra le operazioni di recupero per cui si richiede l'autorizzazione (R12 e R13), preliminari all'effettivo recupero (R4 e R8 - **recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori**) svolte presso terzi, e le categorie IPPC per cui si richiede l'A.I.A., "punto

¹ verbale Regione Puglia trasmesso con prot. n. 528 del 14.01.2021 (prot. ARPA Puglia n. 2160 del 14.01.2021).



5.1. Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività, ed alle lettere:

b) trattamento fisico-chimico;

i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori.²,

si demandano all'A.C. eventuali determinazioni di merito conclusive.

11. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
12. Il proponente ha provveduto a rettificare la dichiarazione incompleta riportata a pag. 20/26 dell'All. B2 "Piano di Gestione Operativa" rev. 3 dicembre 2020, aggiornando il documento (rev. 4 gennaio 2021) con l'inserimento di una dichiarazione completa; sul punto tuttavia si rappresenta che l'inderogabilità del quantitativo massimo annuo e giornaliero di rifiuti trattabili non può essere in alcuno modo indipendente dalla pericolosità del rifiuto. Di fatto sono stati stabiliti quantitativi massimi (da intendersi fissi e nderogabili) per il trattamento di rifiuti pericolosi, massimo annuo 9.000 t e massimo giornaliero 36, e rifiuti non pericolosi, massimo annuo 19.500 t e massimo giornaliero 78 t (Tabelle 8 e 9 dell'All. 1 "Relazione tecnica e schede" rev. 5 gennaio 2021).
13. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
14. Rilievo superato con riscontro esaustivo, per gli aspetti di competenza, alla data del 14.01.2021. Rispetto al monitoraggio della qualità dell'aria indoor **si demanda alle valutazioni degli Enti competenti in materia di tutela della salute dei lavoratori.**
15. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
16. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
17. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
18. In merito alla matrice radiazioni ionizzanti **si rimanda al parere espresso dalla competente U.O.S. Agenti Fisici del DAP di Lecce per i necessari adempimenti** (prot. n. 9890 del 14.02.2020 allegato alla presente).
19. In merito alla valutazione previsionale delle emissioni in atmosfera (All. C3 rev. 1 giugno 2020) ed in particolare alle valutazioni espresse dall'U.O.C. Centro Regionale Aria di ARPA Puglia nel parere trasmesso con nota prot. n. 79851/2019 e ribadite al punto 19 del parere ARPA prot. n. prot. 22831/2020, **si allega alla presente il parere della competente U.O.C. (prot. ARPA n. 10835 del 12.02.2021).**
20. Con riferimento all'All. 6 "Piano di Monitoraggio e Controllo" rev.5 gennaio 2021, si rileva che:
 - 20.1. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
 - 20.2. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
 - 20.3. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
 - 20.4. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
 - 20.5. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
 - 20.6. Il proponente ha provveduto a rettificare la Tabella 1 come richiesto:
 - per la Classe I Tabella B parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs 152/06 (riga n. 3 della Tabella 1), è stata inserita l'indicazione della tipologia di determinazione e la frequenza di monitoraggio;

² par. 1 All. 1 "Relazione tecnica e schede" rev.3.



- è stata eliminata l'erronea indicazione del Pb nella sommatoria dei metalli della Classe I (riga n. 7 della Tabella 1), essendo lo stesso elemento ricompreso nella successiva Classe III;
- è stato correttamente indicato il simbolo associato al Tellurio (Tl in luogo di Te) (righe nn. 10 e 13 della Tabella 1).

20.7. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.

20.8. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.

21. In merito alla richiesta di rettifica/aggiornamento dei registri predisposti per il monitoraggio dei consumi idrici, energetici e di materie prime, nonché della produzione annua di residui e di acque reflue, in linea con la BAT 11, si rileva che:

- rispetto alla richiesta di prevedere la contabilizzazione di tutte le volumetrie scaricate al suolo (acque meteoriche trattate e acque reflue civili) tramite installazione di appositi misuratori, il proponente, nella nota di accompagnamento delle integrazioni rev. gennaio 2021 (prot. ARPA n. 6558/2021), dichiara che *"la contabilizzazione dei volumi di scarico [...] potrà essere svolta con metodi di stima basati sui volumi di acqua approvvigionata"*; sul punto si ribadisce quanto già richiesto nel parere ARPA prot. n. 1206 del 14.01.2021, circa la necessità di procedere alla contabilizzazione delle portate da scaricare al suolo (acque meteoriche trattate e acque reflue civili) tramite **installazione di appositi misuratori di portata**.
- Il proponente ha rettificato il registro *"Rifiuti prodotti - controllo qualità/quantità dei rifiuti prodotti"* (All.1 rev. 4) eliminando i codici EER 16.01.22 e 16.01.18.
- Il registro *"Emissioni convogliate camino EC1 ed EC2"* (All.1 rev. 4), è stato rettificato con l'associazione del corretto VL di riferimento ai parametri *polveri totali* e con l'eliminazione dell'indicazione *"annuale"* associata alla frequenza di monitoraggio.

In merito alle richieste di integrare il confronto con le BAT 19, 20, 21 e 23 di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 della COMMISSIONE del 10 agosto 2018, il proponente, in Allegato 01 (*BAT Conclusions per la prevenzione integrata dell'inquinamento*) alla nota TECHEMET SUD del 28.01.2021 (prot. ARPA n. 6558/2021):

- ha effettuato il confronto con la BAT 19 (applicabile all'impianto di riferimento) e con la BAT 20 (applicabile parzialmente al trattamento in loco delle acque meteoriche);
- rispetto alla BAT 21 lettere b. e c., ha integrato le misure da attuare in caso di inconvenienti/incidenti al fine di prevenirne o limitarne le conseguenze ambientali.
- in merito alle misure previste in riscontro alla BAT 23, ha dichiarato che *"in fase esecutiva, verrà compilato un registro per il bilancio energetico in cui verranno riportate le informazioni relative al consumo annuo ed alla produzione di energia"*; nel rilevare l'assenza di riferimenti alla predisposizione di un Piano di efficienza energetica, così come richiesto dalla stessa BAT 23, si chiede al Gestore, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova configurazione, di procedere **all'implementazione di un "Piano di efficienza energetica"**, che oltre alla definizione ed il calcolo dei consumi e della produzione di energia, definisca gli indicatori chiave di prestazione su base annua e pianifichi obiettivi e relative azioni di miglioramento ai fini di un continuo miglioramento ed efficientamento energetico.



Stante quanto sopra evidenziato che si intende parte integrante del presente parere, e richiamati tutti i precedenti contributi forniti dalla scrivente sul medesimo intervento, questa Agenzia esprime, per quanto di competenza, **valutazione tecnica favorevole al progetto in discussione subordinatamente al perentorio rispetto di quanto richiesto nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:**

- Considerate le numerose revisioni apportate al progetto nel corso dell'iter approvativo ed alle relative svariate trasmissioni susseguites per le sole parti modificate/aggiornate, si chiede al proponente di produrre copia del progetto (VIA e AIA), completo di tutti i suoi elaborati nella loro ultima revisione aggiornata, al fine di costituire riferimento unico e univoco del provvedimento conclusivo di PAUR.
- Si prescrive al Gestore di trasmettere la comunicazione ex co. 1, art. 29-decies D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con un anticipo di almeno 15 gg dalla data di avvio dell'impianto nella sua nuova configurazione.
- Si prescrive al Gestore di provvedere annualmente, entro il 30 aprile, alla trasmissione della dichiarazione PRTR (*Pollutant Release and Transfer Register*) secondo le modalità previste dall'art. 4 del DPR 157/2011³, inserendo tra i destinatari della comunicazione anche il seguente indirizzo PEC di ARPA Puglia dedicato dichiarazioneprtr.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; qualora il Gestore verifici l'assenza dei requisiti per la trasmissione della dichiarazione (valori al di sotto delle soglie di capacità applicabili), si chiede al Gestore di inoltrare al suddetto indirizzo PEC di ARPA Puglia apposita comunicazione, tramite autodichiarazione, per ogni anno solare di riferimento.
- Si prescrive al Gestore di provvedere annualmente, entro il 30 aprile, alla compilazione del Catasto delle Emissioni Territoriali (C.E.T.) di ARPA Puglia, ai sensi della D.G.R. n. 180/2014⁴, provvedendo in occasione della prima compilazione/invio ad aggiornare il nuovo quadro emissivo autorizzato.
- Tutti i punti di emissione in atmosfera nonché i punti di monitoraggio degli scarichi idrici dovranno essere contrassegnati in campo in modo da renderne chiara e accertabile l'identificazione.
- I punti di prelievo/campionamento delle emissioni convogliate dovranno essere posizionati in conformità alle norme tecniche vigenti e l'accesso agli stessi dovrà avvenire nel rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.
- I pozzetti assunti a riferimento per il campionamento degli scarichi dovranno essere:
 - a perfetta tenuta;
 - conformati in modo tale da consentire la creazione di un battente idraulico all'interno del pozzetto idoneo al campionamento per caduta;
 - mantenuti in buono stato con periodica asportazione di fanghi e sedimenti accumulati sul fondo;
 - resi sempre accessibili per il campionamento da parte dell'Autorità di Controllo.
- Tutte le superfici scolanti esterne e le relative griglie di scolo dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia; nel caso di sversamenti accidentali di qualsiasi natura ed entità (perdite, fuoriuscite, traboccamenti, gocciolamenti), la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti come rifiuti.

³ "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE."

⁴ [BURP n. 34 dell'11.03.2014](#) – DGR 19 febbraio 2014, n. 180 "Catasto delle Emissioni Territoriali (CET), Operatività del sistema informatico".



- La rete di raccolta ed il sistema di trattamento delle acque meteoriche devono essere mantenuti in condizioni di efficienza e devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione; eventuali intasamenti devono essere rimossi al loro manifestarsi.
- Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria dovranno essere calendarizzate secondo le indicazioni fornite dal costruttore degli impianti (libretto d'uso/manutenzione o assimilabili); in assenza di tali indicazioni la frequenza minima dovrà essere *semestrale*. I suddetti calendari dovranno essere tenuti a disposizione delle Autorità di Controllo.
- Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti dovranno essere annotati in un apposito registro, tenuto a disposizione delle Autorità di Controllo, ove riportare le seguenti informazioni minime:
 - la data dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario/straordinario);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'autore dell'intervento.
- Tutti i contenitori di rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti il relativo codice EER del rifiuto contenuto.
- Fermo restando quanto già prescritto al punto 2 del presente parere, il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire nel rigoroso rispetto dei requisiti di cui all'art. 185 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.
- Tutte le superfici destinate allo stoccaggio ed al deposito di rifiuti, compresi i relativi pozzetti di raccolta di eventuali sversamenti, devono essere mantenuti in condizioni di pulizia.
- La gestione dell'area buffer oggetto di impianto di vegetazione autoctona dovrà essere mantenuta nel tempo, ovvero dovrà essere raggiunto un efficace attecchimento delle specie impiantate tramite l'irrigazione nel periodo secco per almeno i primi 2 anni, la periodica pacciamatura e diserbo meccanico delle infestanti ed ogni altra misura ritenuta necessaria allo scopo.
- Il verificarsi di circostanze quali anomalie, guasti, incidenti, malfunzionamenti, impossibilità a condurre l'attività nel pieno rispetto delle prescrizioni/condizioni contenute nell'atto autorizzativo, deve essere comunicato senza indugio dal Gestore all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia DAP Lecce, entro massimo le 24 ore successive all'evento, provvedendo alla messa in atto di azioni volte a risolvere le problematiche riscontrate, circoscrivere gli effetti derivanti dall'accadimento nonché prevenire la ripetizione dell'episodio.
- Qualora i risultati di un monitoraggio eseguito in regime di autocontrollo evidenziassero il superamento dei valori limite prescritti per uno o più parametri, il Gestore dovrà darne tempestiva comunicazione all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia DAP Lecce entro massimo 24 ore dal momento in cui ne viene a conoscenza, provvedendo alla messa in atto di azioni volte all'eliminazione delle probabili cause del superamento. Il Gestore, inoltre, dovrà ripetere tempestivamente il controllo e trasmetterne i risultati ad A.C. ed ARPA entro il giorno successivo al loro esito.
- Si prescrive al Gestore di trasmettere all'Autorità Competente, al Comune di Guagnano e ad ARPA Puglia DAP Lecce, entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno solare precedente, e che contenga almeno i seguenti contenuti minimi:
 - dichiarazione del Gestore secondo cui l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del rapporto, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite dal provvedimento autorizzativo;



- risultanze delle campagne di misurazione/monitoraggio eseguite in regime di autocontrollo su tutte le matrici ambientali (commento degli esiti, rapporti di prova con giudizio finale e corredati del relativo verbale di campionamento);
- eventuali variazioni intervenute rispetto all'anno solare precedente;
- descrizione di ogni anomalia/guasto/malfunzionamento/evento incidentale/superamento VL verificatosi con evidenza dell'avvenuta comunicazioni ad A.C. ed Ente di Controllo e dell'annotazione nel relativo registro implementato in rispondenza alla BAT 22 c;
- elenco dei codici EER sottoposti a trattamento;
- quantitativo totale annuo di rifiuti trattati, distinti tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi;
- dichiarazione del rispetto del quantitativo massimo giornaliero autorizzato per il trattamento di rifiuti pericolosi e di rifiuti non pericolosi;
- elenco dei codici EER sottoposti alle operazioni di riduzione volumetrica tramite triturazione;
- quantitativo totale annuo di rifiuti sottoposti a triturazione;
- dichiarazione del rispetto del quantitativo massimo giornaliero autorizzato per la riduzione volumetrica;
- elenco dei rifiuti prodotti (codici EER, descrizione qualitativa, quantità e destino);
- consumi idrici, energetici, di materie prime e produzione di acque reflue, così come annotati nei registri all'uopo predisposti in rispondenza alla BAT 11;
- bilancio energetico espresso in termini di consumo e produzione di energia, suddiviso per tipo di fonte (energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali, etc.), così come riportato nel "Registro del bilancio energetico" predisposto in rispondenza alla BAT 23 b;
- posizionamento rispetto alle BAT individuate nel documento di *BAT conclusions* di settore (2018/1147 - G.U Europea 17.08.2018), evidenziando eventuali variazioni rispetto alle modalità di applicazione comunicate l'anno precedente.

Si rimette per il prosieguo.

**Il Direttore DAP Lecce e
UOC Servizio Territoriale**
ing. Roberto Bucci

Il GdL
dott.ssa *Valeria Lezzi*
dott. *Ivan Polo*
dott. *Tiziano Pastore*

Firmato da:BUCCI ROBERTO
Data: 15/02/2021 16:24:23

ALLEGATI:

- parere U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. n. 10230 del 17.02.2020 per agente rumore.
- parere U.O.C. Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 10835 del 12.02.2021 per emissioni in atmosfera.
- parere U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. n. 9890 del 14.02.2020 per matrice radiazioni ionizzanti

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0144/0004/0003 - Protocollo 0009890 - 144 - 14/02/2020 - AFLE, SDLE



A.F. 1444
↑



A Dott. Ing. Roberto Bucci
Direttore del DAP di Lecce

Funzionari Istruttori
Dott.ssa Valeria Lezzi
Dott. Ivan Polo

Oggetto: Progetto autorizzatorio unico VIA_AIA per progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti della ditta INVEMET SUD in zona PIP nel comune di Guagnano. Contributo monotematico relativo alla matrice "Radiazioni Ionizzanti". Riscontro integrazioni rif. prot. ARPA n. 6718/20

Con riferimento a quanto in oggetto evidenziato e alla documentazione (rif. All.5 dell'AIA e rif. All. B4 del SIA) denominata **"Relazione di sorveglianza radiometrica"** revisione del Novembre 2019 elaborata dall'E.Q. di III° grado dott. ing. Luigi Macagnino, si rileva che la stessa recepisce le integrazioni richieste. Tanto premesso, prima della messa in esercizio dell'attività, è necessario attuare i seguenti provvedimenti, dandone comunicazione alla scrivente Agenzia:

- effettuare la prima verifica del buon funzionamento del portale radiometrico, in base alla norma tecnica UNI 10897:2013, che si raccomanda dovrà essere controllato periodicamente con modalità e relativi criteri di accettabilità annotati;
- individuazione del personale addetto alla sorveglianza radiometrica, assegnazione delle relative responsabilità nella procedura di sorveglianza radiometrica e attestazione dell'avvenuta formazione specifica da parte dell'E.Q.;
- predisposizione di idonei modelli, da conservare in azienda, relativi alle comunicazioni da inviare agli Enti competenti a seguito di esito positivo del controllo radiometrico.

Si precisa infine che, la suddetta procedura dovrà essere revisionata dopo un periodo di sperimentazione e ogni qualvolta sia ritenuto utile e necessario dai soggetti interessati o dagli organi competenti, anche sulla base di orientamenti regionali o nazionali che emergeranno successivamente alla redazione della procedura stessa.

I Funzionari Istruttori dell'U.O. Agenti Fisici

Dott.ssa Immacolata Arnesano

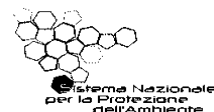
Dott. Antonio Renna



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale UO Agenti Fisici
Via Miglietta n. 2 - Lecce
tel. 0832 1810009 fax 0832 342579
e-mail: dap.le@arpa.puglia.it
pec: dap.le.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0193/0029/0003 - Protocollo 0010230 - 193 - 17/02/2020 - AFLE, SDLE

PROTOCOLLO INTERNO

Al Direttore del DAP di Lecce
ing. Roberto Bucci

Alla Funzionaria istruttrice
dott.ssa Valeria Lezzi

Al Funzionario istruttore
dott. Ivan Polo

Oggetto: integrazioni a Valutazione di impatto acustico in Procedimento Autorizzativo Unico Regionale VIA/AIA per il Progetto di ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti, sito in zona PIP di Guagnano (LE). Ditta proponente: Invemet Sud Srl. **Riscontro.**

Rif. Regione Puglia: ID Procedimento: 804; ID VIA: 430; prot. n. A00089/1471 del 31.01.2020
Ns rif.: prot. n. 6718 del 03.02.2020

Con riferimento al procedimento in oggetto, relativamente all'impatto dell'agente rumore, si rammenta che con precedente nota del nostro Servizio¹ si era espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale delle emissioni preventivate. Esso, il parere positivo, era stato formulato nonostante si fossero rilevate alcune imprecisioni, considerate però schiettamente formali e superate con *ratio* deduttiva analizzando la documentazione complementare allegata.

Contestualmente all'assenso si rammentava però che le peculiarità segnalate abbisognavano di attestazione esplicita da parte del Tecnico, il quale avrebbe dovuto sia comparare gli ipotizzati livelli sonori coi limiti delle aree non PIP confinanti, sia pronunciarsi in merito alla non applicabilità del criterio differenziale.

Le necessità sopra evidenziate, erano rappresentate nel verbale della CdS per la verifica di adeguatezza della documentazione presentata², che richiamava la nota di ARPA Puglia col parere formulato per l'occasione³. Da ciò le integrazioni alla valutazione previsionale⁴. In esse, per le aree esterne al perimetro industriale si individua come classificazione comunale "Tutto il territorio nazionale"⁵, e si esclude l'applicazione del criterio differenziale avendo verificato l'assenza di ricettori sensibili o siti abitativi⁶.

Così, prendendo atto delle conclusioni, si conferma il parere già espresso⁷, assentendo alla *necessità di eseguire una misura del rumore con l'impianto a pieno regime*⁸, come tra gli altri già da noi indicato.

¹ ARPA Puglia - DAP di Lecce, prot. n. 73316, 2019.

² Regione Puglia, *Esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata - RICHIESTA DI INTEGRAZIONI*, prot. A00089/29.10.2019 n. 13209.

³ ARPA Puglia - DAP di Lecce, prot. n. 74706, 2019.

⁴ F. De Pascalis, *Valutazione di Impatto Acustico*, Allegato C4, novembre 2019.

⁵ Ibidem, p. 7-8.

⁶ Ibidem, p. 13.

⁷ Doc. Cit. ARPA Puglia DAP di Lecce, prot. n. 73316.

⁸ Doc. Cit. F. De Pascalis, *Valutazione di Impatto Acustico*, p. 13.

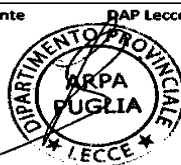
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724



DAP Lecce - Servizio Territoriale - U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 - 73100 LECCE

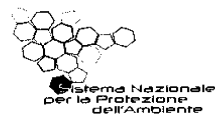
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: dap.le.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

e-mail: dap.le@arpa.puglia.it

f.stefanazzi@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0193/0029/0003 - Protocollo 0010230 - 193 - 17/02/2020 - AFLE, SDLE



Infine, rispetto al piano di monitoraggio proposto sia per le emissioni rumorose negli aspetti generali⁹, sia per la fase di cantiere¹⁰, ovvero per quella d'esercizio¹¹, si segnala che nelle integrazioni alla previsione acustica venivano riconosciute come non esclusivamente industriali le aree a est e a ovest della zona PIP¹², il che comporta per esse limiti diversi, anche se solo nel periodo notturno che è comunque scevro da attività della INVEMET.

Quest'occorrenza non è rilevata dai citati elaborati progettuali e previsionali; tuttavia, anche in questo caso non vi sono ricadute sostanziali, ovvero pratiche, sulla validità dei documenti e degli atti da compiere.

Ciò nonostante si è reputata opportuna questa segnalazione, in quanto propedeutica alla inappuntabilità delle successive valutazioni della conformità delle emissioni a seguito dei monitoraggi che in avanti saranno eseguiti.

Lecce, 17.10.2019



Francesco Stefanazzi

Francesco Stefanazzi

⁹ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale*, Allegato 6, novembre 2019, p. 14-5.

¹⁰ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale in Fase di Cantiere*, Allegato C6.1, novembre 2019, p. 6-7.

¹¹ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale in Fase di Esercizio*, Allegato C6.2, novembre 2019, p. 6-7.

¹² Ibidem, p. 7-8.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale - U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 - 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.le@arpa.puglia.it
f.stefanazzi@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0010835 - 32 - 12/02/2021 - CRA



Posta Interna

c.a. Direzione DAP LE
STLE

e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: ID VIA 430 - Proponente TECHEMET SUD S.R.L. (ex INVEMET SUD) Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE) - Rif. Pratica CRA_AA_08/2021.

In riferimento alla pratica in oggetto, vista la documentazione integrativa prodotta dal proponente¹, ed in particolare l'elaborato allegato denominato: "All. C3 - Valutazione previsionale emissioni in atmosfera (Gennaio 2021)", si riportano le seguenti valutazioni.

Per quanto riguarda l'incoerenza precedentemente evidenziata da questo servizio (parere CRA, prot. 0089654 del 23/12/2020), relativamente ai ratei emissivi del Nichel, del Cadmio e del Piombo, si prende atto del chiarimento fornito dal proponente, che ha segnalato la presenza di un refuso, e della relativa correzione nell'ultima versione del documento.

Si conferma pertanto che dallo studio di impatto non si rilevano criticità rispetto allo stato della qualità dell'aria.

1

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Domenico Gramegna

Il funzionario CRA
Dott. T. Pastore

GdL: Dott.ssa A. Morabito; Dott.ssa F. Intini

¹ Protocollo ARPA n. 6558 del 28/01/2021: ID_VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. - Guagnano (Le) - RISCONTRO A PARERE ARPA PUGLIA - DAP Lecce (Nota prot. N. 1206 del 11.01.2021) e PARERE ARPA PUGLIA - CRA (Nota prot. N. 89654 del 23.12.2020)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A. e V.INC.A
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Alla

INVEMET SUD S.r.l.PEC: invemetsud@invemet.com**Oggetto: ID PROCEDIMENTO 804**

ID VIA 430 - Proponente INVEMET SUD – “Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE) - Richiesta attivazione procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi. - Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

(Rif. Vs. nota prot. n. AOO_089-11/12/2020/15738)

[AC725-20/DS-287-20 valutazione integrazioni e determinazioni di competenza]

Con riferimento alla procedura autorizzativa in oggetto acquisita in data 11/12/2020 al prot. n. 24230/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in merito alle opere in epigrafe nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria convocata per il giorno 12/01/2021, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³,

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

In riscontro alla richiesta di documentazione integrativa relativa formulata dalla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale con precedente nota prot. n. 16149 del 31/08/2020 in merito ad aspetti inerenti la circolazione idrica sotterranea nell'area di interesse, il proponente ha prodotto uno specifico studio idrogeologico reso disponibile per mezzo del link <https://wc.tl/t-YyJFH7ulnz> comunicato con nota p.e.c. acquisita agli atti con prot. n. 20855/2020.

Al riguardo, rilevata la conformità degli elaborati forniti dal proponente rispetto alla documentazione presente al link <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si esprime quanto segue.

In base al quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque redatto da questa Autorità di Bacino Distrettuale il sito oggetto di interesse ricade in area dove si rilevano corpi idrici sotterranei tra loro sovrapposti, in relazione alle locali caratteristiche idrogeologiche e idrostratigrafiche. In particolare, l'area di interesse è caratterizzata dalla presenza del corpo idrico sotterraneo poroso denominato “*Salento leccese settentrionale*”, per il quale non risulta disponibile l'analisi dello stato qualitativo e quantitativo ai sensi del D. Lgs. n. 30/2009, e dal sottostante corpo idrico sotterraneo di natura carbonatica denominato “*Salento centro-meridionale*”, il quale risulta caratterizzato da stato quantitativo scarso e da stato qualitativo buono ai sensi del D. Lgs. 30/2009.

Dall'esame dello Studio Idrogeologico (elaborato “All. C9 Studio idrogeologico_Rev.0”) redatto dalla Dott.ssa Geol. Raffaella De Pascalis, si rileva che al fine di riscontrare alla predetta richiesta integrativa sono state eseguite le indagini di seguito schematicamente richiamate:

- censimento di pozzi esistenti nei dintorni dell'area di interesse eventualmente disponibili per rilevazioni del livello piezometrico;
- rilievo piezometrico in n. 3 dei pozzi censiti nei dintorni dell'area in esame e risultati accessibili e disponibili alle misurazioni, con relativa analisi della distribuzione dei carichi idraulici relativamente al corpo idrico sotterraneo carbonatico profondo;
- realizzazione di n. 1 piezometro localizzato nell'area di interesse e attestato alla profondità di 15 m dal p.c., finalizzato a rilevare la soggiacenza del corpo idrico sotterraneo poroso più superficiale;
- esecuzione di n. 2 prove di permeabilità di tipo Lefranc a carico variabile, in pozzetti superficiali quadrati ubicati in prossimità delle trincee progettate per l'immissione al suolo delle acque di dilavamento e dei reflui civili preventivamente depurati.

Le indagini eseguite hanno prodotto gli esiti di seguito sintetizzati:

- dal rilievo piezometrico effettuato è stata identificata una direzione prevalente del flusso idrico sotterraneo, relativamente al corpo idrico sotterraneo carsico, orientata NW-SE, con locali variazioni tra i pozzi denominati “Pozzo C.so Principe” e “Pozzo La Piuma” dove la direzione prevalente assume orientamento W-E;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- dall'esecuzione del piezometro denominato PZA è stata rilevata l'assenza, fino alla profondità investigata di 15 m dal p.c., di porzioni sature del sottosuolo riconducibili al corpo idrico sotterraneo poroso superficiale, il cui rinvenimento è atteso mediamente a profondità dell'ordine di 5 m dal p.c.;
- per quanto attiene al corpo idrico sotterraneo carsico profondo il valore maggiore del carico idraulico rilevato nei pozzi censiti è pari a 2,3 m s.l.m. Rispetto a tale dato viene stimato un franco di sicurezza tra la base della trincea disperdente delle acque di dilavamento, posta a -3,16 m dal p.c. (circa 33,84 m s.l.m., con quota del piano campagna di 37 m s.l.m.) e la superficie piezometrica della falda profonda pari a circa 31,54 m. Inoltre, il franco di sicurezza valutato tra il fondo della trincea disperdente dei reflui di origine civile trattati, posto a circa -0,7 m dal p.c. (circa 36,5 m s.l.m. con piano campagna a 37,2 m s.l.m.) e la superficie piezometrica della falda profonda pari a circa 34,2 m;
- in base agli esiti delle prove di permeabilità condotte nei due pozzetti superficiali sono stati dedotti valori di conducibilità idraulica rispettivamente pari a $k = 9.71 \times 10^{-6}$ m/sec e $k = 1.51 \times 10^{-5}$ m/sec. Sulla base di tali esiti, nell'elaborato "All. 04 Relazione acque meteoriche_Rev.03" viene assunto come dato di riferimento il valore di permeabilità ricavato sperimentalmente dalla prova "2" ($k = 1.51 \times 10^{-5}$ m/sec) al fine di dimensionare la trincea drenante per le acque di dilavamento.

Vista la documentazione complessivamente agli atti, fermo restando quanto già esposto nella precedente nota prot. n. 6092 del 19/03/2020 attinente esclusivamente agli aspetti di compatibilità al PAI e per cui l'Autorità Competente ha già formulato le proprie determinazioni in merito (seduta del 25/11/2020 del Comitato VIA), questa Autorità di Bacino Distrettuale in relazione agli strumenti di pianificazione vigenti esprime nulla osta all'intervento in progetto, condizionato alle seguenti prescrizioni:

- a) attesa l'assenza di porzioni sature del sottosuolo riconducibili al corpo idrico sotterraneo poroso più superficiale, per quanto emerso dalle indagini idrogeologiche fin qui eseguite, ove in corso di realizzazione delle opere di drenaggio e degli ulteriori piezometri previsti nel piano di monitoraggio, fosse rilevata la presenza di apprezzabile circolazione idrica sotterranea nei livelli porosi superficiali, siano rivalutate tutte le valutazioni idrogeologiche fin qui riferite esclusivamente al corpo idrico sotterraneo carsico profondo, per quanto attiene sia al piano di monitoraggio delle acque sotterranee che alle valutazioni del franco di sicurezza tra la base delle trincee drenanti e il tetto dell'acquifero sotteso;
- b) siano attuate tutte le misure di confinamento/contenimento di eventuali reflui pericolosi sversati accidentalmente;
- c) i boccafori dei piezometri siano adeguatamente sigillati al fine di evitare immissioni, anche accidentali, di fluidi;
- d) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- e) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- f) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- g) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Fermo restando ogni valutazione di merito da parte degli Enti competenti in merito agli aspetti su evidenziati e alla compatibilità ambientale dello smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, ai sensi del R.R. n. 26/2013 della Regione Puglia quale regolamento attuativo dell'art. 113 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, sia dato atto alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale degli esiti di tali valutazioni istruttorie, stante la necessità di aggiornare il quadro delle pressioni quali-quantitative per il corpo idrico sotterraneo interessato per le finalità inerenti il Piano di Gestione delle Acque.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio dell'impianto di recupero rifiuti, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio finale, l'introduzione del complesso delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Genaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. *Alessandro Cantatore*



Sezione Risorsa Acqua
Geol. Dr. *Donato Sollitto*



MIBACT_SABAP-LE|20/04/2020|0007819-P| [34.43.01/51/2019]

14074867

27



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Al

Regione Puglia

Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risp. al foglio Prot. n. 3161 del 04/03/2020

Ref. prot. n. 5556 del 12/03/2019

Class 34.43.01/51

E po.

Funzionario Archeologo

Dott.ssa Daniela Tansella

SEDE

daniela.tansella@beniculturali.it

Oggetto: Comune: Guagnano (LE)

Località: zona PIP (Fig. 26, p.lle 1296, 1300, 1156, 1167, 1161, 1308, 1159, 227, 229, 1186, 228, 1152, 1154, 1299, 1312, 230, 1034, 1340, 1342, 1344, 1346 e 1079)

Progetto: Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP

Soggetto proponente: INVEMET SUD

Amministrazione competente: Regione Puglia

Procedimento di VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere di competenza

Con riferimento alla questione in oggetto

- **vista** la nota in dicata a margine con la quale codesto ufficio ha richiesto l'espressione del parere della scrivente nell'ambito del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed esaminata la documentazione trasmessa scaricabile dall'indirizzo web <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>;
- **considerato** che l'intervento oggetto del presente procedimento consiste nell'ampliamento di un impianto di recupero rifiuti esistente (lotto 19/a), mediante l'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica e la sistemazione esterna delle aree di pertinenza occupando i lotti 18 e 19/b, coincidenti con le aree richiamate nell'oggetto; in particolare il progetto prevede la costruzione di uffici, di un "locale chiuso per la lavorazione e lo stoccaggio" e di un "laboratorio di ricerca";
- **considerato** che, come descritto dalle tavole progettuali, l'intervento di sistemazione delle aree esterne prevede la realizzazione di una pavimentazione continua delle aree libere che circondano l'edificio esistente e l'edificio di progetto, la realizzazione di una fascia perimetrale ai lotti non pavimentata denominata **area verde**;
- **considerato** che il contesto paesaggistico di cui è parte il lotto in cui è proposto l'intervento, è rappresentato da un'area produttiva del territorio comunale di Guagnano distante dal centro abitato, in parte occupata da insediamenti già esistenti; considerato che in particolare l'intervento di nuova costruzione e di pavimentazione insiste su un lotto parzialmente edificato e pavimentato (lotto 19/a) e su altri due lotti (lotti 18 e 19/b) incolti in cui si registra la presenza di vegetazione spontanea e alberature;
- **considerato** che l'area in esame è parte integrante di un contesto territoriale e paesaggistico con andamento orografico sub-pianeggiante nel quale sono presenti lotti occupati da insediamenti produttivi e lotti destinati all'attività agricola;
- **rilevato** che l'area in cui si propone l'intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico del Tavoliere Salentino ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica **Terra dell'Arneo**;
- **rilevato** inoltre che i lotti interessati dall'intervento non intercettano Beni Paesaggistici o componenti paesaggistiche, così come indicati nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia;
- **visto** l'elaborato 4.4.2 - **Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA)** del PPTR Puglia;
- **considerato** che le architetture proposte presentano i caratteri costruttivi ed architettonici tipici delle strutture industriali e delle aree produttive e che la proposta non prevede nessun intervento di mitigazione degli stessi;
- **ritenuto** che l'intervento proposto incide, in termini di trasformazione del territorio, su un contesto in cui si registra la presenza di altri edifici produttivi e che il lotto in esame risulta libero da coltivazioni agricole;

Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismoSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
Via A. Galateo, 2 LECCE - Tel. 0832/248311 - C.F. 93075250758
PEC: mibac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.itM
Pag. 1 di 2

questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** alla realizzazione delle opere in progetto purché, al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'insediamento proposto, siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. al fine di favorire processi di disimpermeabilizzazione dei suoli, la superficie pavimentata impermeabile sia ridotta al minimo indispensabile a garantire l'attività dell'insediamento; tutte le aree del lotto non interessate dall'attività dell'insediamento siano prive di pavimentazione o al più dotate di pavimentazioni drenanti; in queste aree, per massimizzare la dotazione di verde nel lotto e con l'obiettivo di mitigare la presenza dei volumi esistenti o di quelli di cui si propone l'edificazione, sia favorita la messa a dimora di specie arboree o arbustive, anche reimpiantando la vegetazione arborea attualmente presente nel lotto;
2. lungo il perimetro del lotto sia realizzata una barriera a verde, piantumando specie arbustive autoctone integrate da alberature ad alto fusto, al fine di mitigare la presenza dell'impianto rispetto al contesto di riferimento;
3. la piantumazione delle nuove specie sia effettuata utilizzando specie autoctone, rispettando le limitazioni della normativa vigente in tema di *Xylella fastidiosa*;
4. durante le operazioni di scavo, come previsto dal comma 1 art. 90 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse storico-archeologico, dovrà pervenire immediata comunicazione alla Scrivente e i lavori dovranno essere temporaneamente sospesi.

La Scrivente resta in attesa di conoscere le determinazioni di competenza di codesta Amministrazione e della trasmissione dei relativi atti.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Maria PICCARRETA



Il Responsabile del Procedimento
Arch. Vincenzo CORRADO

Il Funzionario Archeologo
Dott.sa Daniela TANSELLA





MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Lecce
Ufficio Prevenzione
Prot. n° Allegati:

Lecce, lì _____

Alla **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali - Servizio VIA, VInCA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla Ditta: "INVEMET SUD srl"
zona PIP - lotto 19/A --- 73010 GUAGNANO
pec: invemetsud@legalmail.it

OGGETTO: Pratica n. 33928 - Richiesta di parere di conformità antincendio

- Realizzazione di un impianto di recupero rifiuti, in Guagnano, zona PIP, lotto 19/A.
- Attività individuata ai punti **44.2.C** e **44.3.C** dell'elenco allegato al D.P.R. 151/2011.
- Ditta: INVEMET SUD srl
- **CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI del 15 aprile 2020**

In riferimento alla nota di codesto Ufficio prot. n. AOO_089-10/04/2020/4710 nel quale comunicava la convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 15 aprile u.s., si comunica che questo Comando non avendo ricevuto ulteriore documentazione tecnica relativa agli aspetti antincendio, conferma il parere di conformità espresso con la nota prot. n. 19350 del 10/10/2019, sulla scorta della documentazione tecnica allegata all'istanza di parere di conformità e pervenuta presso questo Ufficio in data 19 settembre 2019 con prot. n. 17890.

Il Funzionario Istruttore
DCS ing. jr. Sergio AMATO



IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Giuseppe BENNARDI
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da BENNARDI GIUSEPPE
Organizzazione: MINISTERO DELL'INTERNO/80219290584
Unità: DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
Data: 16/04/2020 22:02:18



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Lecce

COM-LE.Comando Prov. VVF LECCE.U.0019350.10-
10-2019.h.11:36

UFFICIO PREVENZIONE
Prot. n° Allegati

LECCE, li

AL RESPONSABILE DELLO SPORTELLLO
UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL
COMUNE DI GUAGNANO

e p.c.

Alla sig.ra Cinzia ATTANASI
Amministratore Unico
della Società "Invemet Sud S.r.l."
Zona PIP – lotto 19/A 73010 GUAGNANO
invemetsud@legalmail.it

OGGETTO : Pratica 33928 - Opifici per la lavorazione e il deposito di materiale plastico e impianto fotovoltaico.
Ubicazione: Zona PIP – lotto 19/A Comune di Guagnano.
Ditta: "Invemet Sud S.r.l."
Procedimento di valutazione del progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011.
Attività 44.3.C e 44.2.C dell'allegato I al D.P.R. 151/11.

Con riferimento alla nota di codesto SUAP pervenuta in data 29/07/2019 e assunta al prot. 14631 e alla documentazione tecnica pervenuta in data 19/09/2019 e assunta al prot. 17890, inerente l'oggetto, questo Comando visto il parere espresso dal Funzionario Istruttore – DCS Cesare CONTE, comunica che il progetto, relativo all'attività sopra descritta è, **ai soli fini antincendio,**

CONFORME

alle norme ed ai criteri di prevenzione incendi vigenti.

Si precisa comunque, ad ogni buon fine, che anche per quanto non espressamente indicato nella documentazione prodotta dovranno osservarsi le relative norme di sicurezza antincendio ed i criteri generali di prevenzione incendi, oltre che le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) La posizione e il numero delle B.I. sia tale da proteggere, con il getto, l'intera attività (tutti i depositi posti all'esterno e tutte le aree interne all'attività);
- 2) tutte le porte poste lungo i percorsi di esodo, compresa quella del "locale frantumazione campioni" devono avere il senso di apertura verso l'esterno;
- 3) la resistenza al fuoco delle strutture in cemento armato deve essere calcolata con norme in corso di validità (le norme UNI indicate nella relazione tecnica non sono più in vigore);
- 4) in prossimità dell'accesso principale di ogni fabbricato, in posizione segnalata e facilmente accessibile, deve essere previsto un interruttore generale per la disalimentazione dell'impianto elettrico dell'intera attività e del generatore fotovoltaico;
- 5) le parti dell'impianto fotovoltaico in corrente continua, compreso l'inverter, non devono essere installate all'interno dei compartimenti adibiti al deposito e lavorazione;

- 6) per il locale pompe antincendio sia fatto riferimento alla Norma UNI 11292;
- 7) l'impianto di segnalazione allarme incendio ad attivazione manuale e automatica deve essere previsto in tutte le aree dell'attività;
- 8) i requisiti di reazione al fuoco, dei materiali costituenti le condotte di distribuzione e ripresa dell'aria dell'impianto di condizionamento e ventilazione, devono essere conformi al D.M. 31/03/2003; inoltre, in corrispondenza degli attraversamenti dei compartimenti occorre installare, all'interno delle condotte, delle serrande tagliafuoco che abbiano caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiore a quella del compartimento.

E' fatta salva la competenza di Enti preposti ad altri procedimenti amministrativi o concessioni e sono fatti salvi i diritti di terzi.

A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, il titolare dovrà produrre a quest'ufficio Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2018 S.C.I.A.), ai sensi dell'art. 4 co. 1 del D.P.R. 151 dell'1/8/2011, corredata della documentazione seguente:

- Copia del presente parere di conformità;
- asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, mod. PIN 2.1- 2018;
- Dichiarazioni e certificazioni atte a comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono stati realizzati, installati o posti in opera nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza antincendio; la documentazione dovrà essere redatta in conformità ai modelli disponibili all'indirizzo internet www.vigilfuoco.it
- attestato di versamento, eseguito a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 139/06, effettuato sul conto corrente postale n° 13869730 per l'importo corrispondente all'attività specificata in oggetto. La causale del versamento, obbligatoria, è la seguente: "Deposito a favore del *Comando Provinciale VV.F.- LECCE*" per servizi a pagamento di prevenzione incendi".

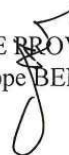
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n° 183 il presente atto non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

DCS Cesare CONTE



COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Giuseppe BENNARDO



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Trasmissione a mezzo
PEC ai sensi
dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 NTA PPTR) nell'ambito del
procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il
"Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (LE)" -
Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - ID VIA 430 - Proponente: INVEMET SUD**

Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 168 del 03/12/2020

Si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 168 del 03/12/2020 di Accertamento di Compatibilità
Paesaggistica per il "Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di
Guagnano (LE)". Proponente: INVEMET SUD

Il funzionario P.O.
(ing. **Grazia Maggio**)



**MAGGIO
GRAZIA
09.12
.2020
09:34:37
UTC**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica****ATTO DIRIGENZIALE**

N. 168 del 03.12.2020
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐ Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐ POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐ PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

Codice CIFRA: 145/DIR/2020/000168

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 NTA PPTR)
nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il "Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (LE)" - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - ID VIA 430 -
Proponente: INVEMET SUD

L'anno 2020 il giorno tre del mese di dicembre, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

la Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di Conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020.

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015";

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 089/3161 del 04.03.2020, acquisita al protocollo n. 145/2028 del 10.03.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il procedimento in oggetto;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

File	MD5
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Compatibilit... paesaggistica\Accertamento di compatibilit... paesaggistica_art 91nta_firmata.pdf	7c289ca5c08105faa9e51af223f4d64b
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Compatibilit... paesaggistica\Bonifico Paesaggistica.pdf	8ae73e1befb25f7c334d6aec61fb0183
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Compatibilit... paesaggistica\C.I Attanasi.pdf	2531555498b833b3b8f1f3d04dc367ec
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\2019.06.03_Lettera_richiesta_PUAR12.pdf.p7m	3b0c6835c18bd6ce56989291204da5f0
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\All.02_Relazione geologica e idrogeologica.pdf	df2fa0e6230122e5f7140590c7a978c7
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\All.B1 Quadro di riferimento progettuale.pdf	ce785e7b14e18cefb76974e33dfcaf44
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\All.C1_Relazione Generale Ambientale.pdf	7788aa442afba534c8b250e26d5cacdf
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Atto lotto 19a.pdf	2437ed978b1ed874b95da0696ef4d869
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Bonifico Pozzo.pdf	d822bd9ec9f142094e0644bc7fc1dec0
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\C.I Attanasi.pdf	3f5ef2701303d71a83c144aec362d2b6
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Cessione in propriet... LOTTI 18 - 19B.pdf	d3d29b81835f2648fccb4abb6212e122
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Domanda - Carta semplice.pdf	1f8ff637cc1b4d0486b17d57ebe59d40
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Domanda.pdf	638e79b07dd2ec6e2b96bd231e58426d
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Tav.10_Planimetria dell'impianto rete idrico-fognante.pdf	7aa33a9c106d090b42a559c2f2ceb2a6
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Tav.12_Plan_aree_dep_materie_prime.pdf	c487631cb127c6c2703d243e9895df97
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Tav.8_Planimetria dell'impianto progetto.pdf	cfb6cb77ba8b81711adb3d47ff08c6a
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\igm.pdf	1ae399677b0e1084ffe0284845bcfc1
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All. 01_Rel tecnica.pdf	cb9056de7b27d69820fe3c6e67ebbbc1
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All. 09_Documentazione attinente il recupero ambien.pdf	e81d7ec7b977a890d19d8a2c4cc0ffcc
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.04_Relazione acque meteoriche.pdf	68085e425cd829cccc4b8eaaa610430a
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.05_Relazione di	a7ba4d4ac3665aad9b18df48c175588e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

sorveglianza radiometrica.pdf

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.06_Piano di Monitoraggio.pdf	33174c3079d584426a05b376349b8071
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.07_Relazione sulla gestione delle materie.pdf	de40f6d385a001d7121649d92ebcdaea
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.08_Documentazione attinente lo smalt rifiuti.pdf	18fd1aebd53afd887a03940d54bc56dc
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.10_Documentazione attinente il recupero rifiuti.pdf	a7ae86bad9e5dabc4a2ca9e915335195
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.11_Val_em_atmosfera.pdf	fac17d2fc06bba5cc97115e59d93ace3
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.12_Valutazione dell'inquinamento acustico.pdf	4d109589582c387735a9e117879aa9b3
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.13_Certificati analitici emissioni in atmosfera.pdf	468a8b0c02a29c1f10fe5eb4f3eed634
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.14_Certificati analitici 2018 suolo acque.pdf	a9ce585863aa5613afe3df8cccc89a3
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.15_Precedenti autorizzazioni dell'impianto.pdf	d34f29622a5fa468c07d315e0a70a2c6
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.16_Sintesi non tecnica.pdf	85ef5b7326edcd767a4f1487c03a5420
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati grafici\Tav.08_Planimetria di progetto.pdf	9ed37e02077243868a543d1f19092245
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati grafici\Tav.10_Planimetria dell'impianto rete idrico-fognante.pdf	0ce24275068f2a51600e93cfc902dd
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati grafici\Tav.11_Plan punti sorgenti sonore.pdf	f57db5a9f6cac9f529bc3130902b9621
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati grafici\Tav.12_Plan aree dep materie prime.pdf	6e6c0904ec9f2bb5a37d0136d420ebc9
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati grafici\Tav.13_Plan punti monitoraggio.pdf	4c995f898b69fd0d1cfb672c880d7a
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati grafici\Tav.9_Plan punti emissione in atmosfera.pdf	d85e68a03cd42f3240b53d3889311489
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.01_Sintesi non tecnica.pdf	8a98f41657202498d4da239bf515bb1e
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.A1_Quadro di riferimento programmatico Rev.01.pdf	9da935da4625cd629319b9f32a600b50
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.B12_Relazione tecnica impianto trattamento acque meteo.pdf	952a1a51ded0a8dfd1b680b9780e1894
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.B14_Relazione sulla gestione delle materie.pdf	515ecfb8a95ee0102e0e8f25035c313d



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.B15_Piano preliminare
di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo.pdf 9ce47d7ac2fb2da5432804705b98cee0

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.B1_Quadro di
riferimento progettuale.pdf 0a5b12c704b6a5ed2d9912fe091c0ee3

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.B2_Piano di gestione
operativa.pdf 08e1817a268ad8b78fc0bedc12cee6aa

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.B4_Relazione di
sorveglianza radiometrica.pdf bb6a10b14a7aa87e3b4c0d0332bfcdde

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.C1_Relazione Generale
Ambientale.pdf 0febed7675ba9c9e9ce1f50f102664ae

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.C4_Rel_impatto
acust.pdf 53b2851903cf7e0cb882e7d52ac8337f

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.C5_Piano di ripristino
ambientale.pdf b8014dc36377294ba0ae9e04c06860f7

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.C6.1_Piano di
monit_amb_cantiere.pdf b11deb204b9a579d032efe4ed8920434

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.C6.2_Piano di
monit_amb_progetto.pdf 01581c3a6ad51b03a3f8e13f7a0c807a

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.C7_Relazione
paesaggistica.pdf 25ad36b078194b42dac5e7fb1ca8f978

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati grafici\Tav.B2.1-Planimetria
progetto.pdf c734bd524a1f146adf7325251a8739b2

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati grafici\Tav.B3_Plan
acque_meteo_impianto_reflui_particol_costrutt.pdf c080ba2b7686c7e66811d237e22ae03b

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Parere VVF.pdf f17ded41a1bac2af17a668a558579588

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Relazione accompagnamento integrazioni.pdf f57ca7b105fdf8d6c8a9000c6a941455

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Thumbs.db 03081f48fadb194968d9f678abde89fe

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\Lettera di
trasmissione.pdf.p7m 927e3dec611d79e77b58c34245046a51

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\Thumbs.db d62e000323417b3f42c1826c15bdd496

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\nov-29-2019-08-16-
17-consegna-id_via-430---proget.pdf bf554283596436f1409510a43de6978b

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati
descrittivi\All.01_Relazione tecnica e schede.pdf 1d395c66db220b226a9b04c665221578

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati
descrittivi\All.02_Relazione geologica e idrogeologica.pdf 69bd4be22ff6656aa822992a7a1aaf6f

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati
descrittivi\All.03_Studio di compatibilit... idrologica e idraulica.pdf 50509517a5a5684577afec45756aa648

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati
descrittivi\All.04_Relazione sulle acque meteoriche.pdf 8bcd89b37dc01bf31bcea3297afde524

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati
descrittivi\All.05_Relazione tecnica sorveglianza radiometrica.pdf b205a40ac0eb1e83a864ba6b4e1998a7

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati
descrittivi\All.06_Piano di Monitoraggio.pdf 22cd070acf3beed6c183d56d36183184

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati
descrittivi\All.07_Documentazione attinente lo smalt rifiuti.pdf 59950bef6b69174ddf7db301ef8e578a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.08_Documentazione attinente il recupero ambien.pdf	498fe509fd2781cdaaf5bc46dde577ec
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.09_Documentazione attinente il recupero rifiuti.pdf	413a0ea399944cc44428825c1eff431b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.10_Emissioni atmosfera.pdf	d10a19f7f112bbd2fd5a437a61570a65
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.11_Valutazione impatto acustico.pdf	fa65f0f0f76b5f79acc68aa1673c3786
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.12_Certificati analitici emissioni in atmosfera 2018.pdf	43948375126374a6ed085cee70d7218b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.13_Certificati analitici 2018.pdf	4658fe86481616393819cf90f68f6cbf
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.14_Precedenti autorizzazioni dell'impianto.pdf	0e01e5ec58bed9cb9f86a428a56ccf6a
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.15_Sintesi non tecnica.pdf	b95d5159f9a2af6cba76cd59f939da97
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.10_Planimetria dell'impianto rete idrico fognante.pdf	8305112281b4bec0683190a8e5a10de7
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.11_Plan punti sorgenti sonore.pdf	ac1d52d4863aab5124a96c075f388dc3
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.12_Plan aree deposito materie prime ausiliarie.pdf	54e8ee8e69f7ed7c906e9e4154367517
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.13_Planimetria punti monitoraggio acque meteo e scarico reflui.pdf	c2de63f826811daade33dcdeab6717d1
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.1_Inquadramento territoriale ed urbanistico.pdf	e51eef710e3f628ac13a9b0571ad12b3
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.2_Verifica di comp con il PPTR.pdf	4e6b7829ab4c99670e6384649acf5375
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.3_Verifica di com con PAI.pdf	c66a81b3dcbbd67932d2697f27dfdc3f
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.4_Verifica com con PTA.pdf	964ba4e80ecca857b3041e4bab92bce0
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.5_Verifica di comp con PTCP.pdf	22ef2e2b392477500212bf6be4e99775
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.6_Aree protette.pdf	1fc6da8bedaa2d09d5d6f4fb6e2aab2f
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.7_Stato di fatto e rilievo fotografico.pdf	9fb3405057812b4c3e108804068acccc
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.8_Planimetri dell'impianto progetto.pdf	087ab6e1720e9830f374be80037404cc
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.9_Planimetria punti emissione in atmosfera.pdf	7fb78e778b2e2c78c282a254b6673b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elenco elaborati AIA.pdf	8a92ef1d42761017ead89dbb482290e5
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Thumbs.db	564ed0bdf9d1cd09762750fe4580a2dd
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\plot.log	ff2029346f411f87d8fdb25e7eb960bd
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Avviso di deposito.pdf	4be5349113ea3b62b71fff696597a083
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Elenchi Prezzi - Computi Metrici\Ed. 7.1 Elenco prezzi opere edili.pdf	1de5f4aa71237ce1a75c2b97fbb2a56e
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Elenchi Prezzi - Computi Metrici\Ed. 7.2 Elenco prezzi opere impiantistiche.pdf	89ac8524a72402473c0a38af860633f0
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Elenchi Prezzi - Computi Metrici\Ed. 8.1 Computo metrico estimativo opere edili.pdf	6dbfc8a6eb75d42fca33c5d4f7f8d257
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Elenchi Prezzi - Computi Metrici\Ed. 8.2 Computo metrico estimativo opere impiantistiche.pdf	c735040e6c8d7e17b7cc15628773120b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Elenchi Prezzi - Computi Metrici\Ed. 9 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.pdf	af34bd75ba64c3a2401bf51451e7eaba



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Elenchi Prezzi - Computi Metrici\Elenco elaborati economici.pdf	efc53a89b32142fd73c8b3697982ff6c
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati descrittivi\All.A1_Quadro di riferimento programmatico.pdf	8eb9fc1c9f7cd09cb94009c878b9f707
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati descrittivi\All.A2 - Studio di compatibilit... idrologica e idraulica.pdf	5541e216a4237b59fe5e3d60cc28295f
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati grafici\Tav.A1_Inquadramento territoriale ed urbanistico.pdf	013f52e1ec2174139f49c48ce65a2e82
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati grafici\Tav.A2_Verifica di comp con il PPTR.pdf	21b02a3705a37aa6f1876bfaf42d881
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati grafici\Tav.A3_Verifica di com con PAI.pdf	7d7f8210411451c5dac6e9e291a531bb
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati grafici\Tav.A4_Verifica com con PTA.pdf	e0537ecade44543c458a6910d59d86d5
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati grafici\Tav.A5_Verifica di com con PTPC.pdf	b8c94d8ce51e69d9076ec1a2920d007c
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati grafici\Tav.A6_Aree protette.pdf	ccd83d9a34834d3082a8d762580f1674
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\All.01 Relazioni di sintesi non tecnica.pdf	fe0bc1b6dfdf30dd208df900d55d8a1b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All. B1 Quadro di riferimento progettuale.pdf	9d0f0670dda1d9e6421458f4b07a1340
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B10_Relazione sugli scarichi idrici.pdf	a302925bffc746d1bbf23d9d0f0cc452
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B11_Valutazione rischio scariche atmosferiche.pdf	91ca18f71491b9f12071c2fa560ee512
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B12_Relazione tecnica impianto trattamento acque meteo.pdf	51cb7d518d5c4cde4a68626fa5fae91f
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B13_Relazione antincendio.pdf	cbcd23407049c81f6cc739bf4151165
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B2_Piano di gestione operativa.pdf	926fd7da2b52c493537461d1ba398010
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B3_Piano di sorv e controllo.pdf	dfe44f346bad02948b0450ff5254e2ff
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B4_Rel tecnica sorveglianza.pdf	08b69f7efb05eb9ca69ea9b8a67572ed
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B5_Relazione impianto elettrico-videosorveglianza-antintrusione.pdf	e142ea88a41dba8f1846e4c9831da908
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B6_Relazione impianto Fotovoltaico.pdf	2282df7c17577e6808efd4acd6a7ac71
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B7_Relazione impianto di aspirazione.pdf	e394467cb17771fddc71a71c3431f5b2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B8_Relazione impianto di climatizzazione.pdf	4758956b41c5be147b8fb5b4406b1680
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B9_Relazione tecnica delle opere civili.pdf	59f171ae310d7a693b5a6dac013a0ab9
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B.3 Panimetria acque meteoriche ed impianto trattamento reflui e particolari costruttivi.pdf	8399c9027b246b68ef7f6bb8627d24aa
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B1 Stato di fatto_Planimetria e rilievo fotografico.pdf	ff4f80ed372e3aabfe07a8c3cf2f76e8
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.1 Planimetria generale.pdf	03c11a31f18dd621264a71c7aee9cd53
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.2 Pianta Fabbricato A.pdf	b4b81489b6d6c4d72c40a3f98e3ba837
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.3 Pianta Fabbricato B.pdf	c0f945a54b57bf6e55776e36cd086bed
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.4 Prospetti e sezioni Fabbricato A.pdf	7647915fd66c47830b9dbffbf856c502c
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.5 Prospetti fabbricato B.pdf	0848a420287ca3aa49bab2224db54171
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.6 Sezioni fabbricato B.pdf	0b0a945bb59c1e1836b27f7a5052d93a
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.7 Layout attrezzature fabbricato B.pdf	052c2c09a0fe469e424a4ca5e9867351
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.8 Grafico superficie e dati tecnici.pdf	2f4b58c04f081b79dcd562f92f4fcd2f
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B3.1 Impianto idrico fognante interno.pdf	b7b1cb5d828853dd8ae580543fe15a8
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B4.1 Distr.linee elettriche principali - Impianto di videosorveglianza.pdf	0c414fd009a4e854641d8e8b10d290b2
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B4.2 IMPIANTO DI TERRA.pdf	caa58a795d3a7cd3999e42dab834cf44
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B4.3 POSIZIONAMENTO APPARECCHI ILLUMINANTI.pdf	b479f70b54837afe333b76b31bbe5dc3
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B4.4 POSIZIONAMENTO PRESE F.M..pdf	db56fa2328347302a84ab61f4dc3fb62
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B4.5 IMPIANTO RIVELAZIONE E SEGNALEZIONE.pdf	1315b98eb30cda036517dc4aab42ae1d
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B4.6 IMPIANTO FOTOVOLTAICO.pdf	5a45af0f94346fc226d2c34f86b948ef
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B4.7 SCHEMI QUADRI ELETTRICI.pdf	e509b9c2fea0fc9117afafdf9bdc9e3
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B5 Impianto	f28e75a6ffc2bc63362f6edbdad0bc77



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

condizionamento uffici.pdf

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B6.1.pdf	b31c67e4a17d62a8650be5ee2cb67f15
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B6.2POSIZIONAMENTO ESTINTORI.pdf	06c7e4caa3bbfab997137da0ecbb186b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B6.3PLANIMETRIA VIE DI ESODO E.pdf	490d3529de7563935ef9002c1b5120e4
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B6.4POSIZIONAMENTO ESTINTORI.pdf	1e83b2f1fec64c7c792fa3e7e7821ae2
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B6.5PLANIMETRIA VIE DI ESODO E.pdf	9d33e50364cf4461c73f872d03067ad2
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B6.6IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO.pdf	9203f770c0190827bf5e568eaf10deb3
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B6.7 PARTICOLARI IMPIANTO.pdf	128d9d219998d072b0f307617cb5c3cf
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B7 IMPIANTI FOTOVOLTAICI.pdf	143ee18f12b9768e0a44b81743a327ac
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati descrittivi\All.C1_Relazione Generale Ambientale.pdf	2d4bf176af75cb8c4c581a0b5b0e426b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati descrittivi\All.C2_Relazione geologica e idrogeologica.pdf	8f3908121026bde6de9c37671f5b49d5
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati descrittivi\All.C3_Valutazione emissioni atmosfera.pdf	57622c7b20fbb189231426bccfd7d05
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati descrittivi\All.C4_Relazione fonometrica.pdf	bf4adf31f873671b4a44bab633f7c166
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati descrittivi\All.C5_Piano di ripristino ambientale.pdf	9d1e7f8706bd9bc8d6c5e532b65a7870
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati descrittivi\All.C6_Piano di monitoraggio ambientale.pdf	a0221412e43989f5b93517367a185941
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati grafici\Tav.C.1_Carta pedagogica.pdf	547b3c6936d847c395d794024ee5000f
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati grafici\Tav.C.2_Uso attuale del suolo.pdf	76884b28f9c897c49756c2412bee73a5
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati grafici\Tav.C.3_Carta della vegetazione.pdf	c166a487e021a2c59a09eafa32545c68
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati grafici\Tav.C.4_Carta del paesaggio.pdf	8b35700fbb851fad4f5e8e3411c6859b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\Elenco elaborati STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.pdf	998806c760db425f6dbe09327329b9d2
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Thumbs.db	858428dd1f6997daf1a68eea3543056f

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. AOO_145_2829 del 08.04.2020 è stato trasmesso il parere della scrivente Sezione nell'ambito del procedimento in oggetto, ritenendo che *“nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (LE)", alle condizioni di seguito riportate:

- *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
- *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*
- *sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
- *nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda prioritariamente al reimpianto di tutti gli ulivi di cui si prevede l'espianto. Successivamente le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);*
- *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

CONSIDERATO CHE con parere rilasciato nella seduta del 25.11.2020 il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

CONSIDERATO CHE la società INVEMET SUD SRL è proprietaria all'interno della zona PIP del Comune di Guagnano di un opificio ubicato sul lotto 19/a nel N.C.E.U. al fg. 26 p.11a 1392 sub. 1 categoria D1. L'intervento di ampliamento in progetto è previsto sui lotti confinanti e precisamente lotti n° 18 - 19/b assegnati dal Comune di Guagnano.

In particolare, come si evince dalla documentazione progettuale agli atti, l'intervento progettuale proposto, oggetto di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, prevede la costruzione di un nuovo capannone artigianale e la realizzazione di un fabbricato laboratorio, servizi ed uffici. La costruzione è composta da due piani fuori terra, inglobata nel capannone prefabbricato, a piano terra destinato a laboratori, sala ristoro e servizi igienici, mentre al piano primo destinati ad uffici e con una superficie totale coperta di mq 304,35. Il capannone adibito alla lavorazione dei catalizzatori consisterà in una struttura prefabbricata in cls, con superficie coperta di mq 2.200,00 ed altezza interna utile sotto trave di mt. 7,50. Il corpo di fabbrica principale si sviluppa su unico livello fuori terra, con altezza dal piano del pavimento finito alla quota imposta travi plafonate è di ml 7.50. L'area, costeggiata da n° 2 strade di collegamento della zona industriale, sarà servita da n° 2 ingressi carrabili provvisti di cancelli motorizzati realizzati in profilati metallici verniciati. In adiacenza agli ingressi, sono previsti i posti macchina a servizio degli addetti e/o degli ospiti.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Sui lati prospettanti le strade di piano e la strada Provinciale n° 365 è prevista una recinzione con pannelli prefabbricati del tipo aperto, costituita da lastre in c.a.v. della lunghezza di 6.00 ml con la parte inferiore piena di altezza 80 cm e spessore 25 cm e con la parte superiore a pettine alta 170 cm. La recinzione aperta poggerà su una fondazione in cls gettata in opera. Sul lato prospettante con proprietà Comunale è prevista una recinzione del tipo chiuso costituita da lastre in c.a.v. dello spessore di 6 cm ed altezza totale di 2.40 ml posate all'asse di pilastri in c.a.v. e poggiati su plinti in c.a.v. allo scopo predisposti. L'area sarà accessibile attraverso ampi ingressi.

Lungo tutto il perimetro dell'impianto sono previste delle aiuole su cui saranno messi a dimora alberi e piante di medio e alto fusto al fine di realizzare una barriera frangivento, che contribuirà all'abbattimento dei possibili rumori.

Le zone destinate alla viabilità saranno realizzate con pavimento del tipo industriale in battuto di cemento e spolvero di quarzo su massetto industriale in calcestruzzo armato dello spessore di cm 12 posto su impermeabilizzazione a vista costituita da strato di compensazione in tessuto non tessuto in polipropilene da 30g/mq spessore mm2 e un vespaio di materiale calcareo. Sui vari lati della viabilità interna è prevista una bordatura di cordoli retti o curvi in cls prefabbricati di contenimento delle aiuole o dei marciapiedi.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e, in particolare, per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La Terra dell'Arneo".

La Terra d'Arneo è una regione della penisola salentina che si estende lungo la costa ionica da San Pietro in Bevagna fino a Torre Inserraglio e, nell'entroterra, dai territori di Manduria e Avetrana fino a Nardò. Si chiama Arneo dal nome di un antico casale di epoca normanna situato appena a nord ovest di Torre Lapillo. Da un punto di vista morfologico si tratta di un'area subpianeggiante compresa tra i rialti delle murge tarantine a nord-ovest e le murge salentine a sud-est. La rete idrografica superficiale, in coerenza con i caratteri geomorfologici e climatici del Salento, è piuttosto modesta ed è costituita principalmente da una successione monotona di bacini endoreici, di lame e di gravine. Alla modesta rete idrografica superficiale, corrisponde, nel sottosuolo, una complessa rete ipogea che alimenta una ricca falda acquifera. I fenomeni carsici hanno generato qui, come nel resto del Salento, numerose forme caratteristiche quali doline, vore, inghiottitoi e grotte, solchi, campi carreggiati e pietraie. Attualmente l'entroterra è caratterizzato per buona parte da terreni con una ricca produzione agricola di qualità (vite e olivo) di cui permangono tracce delle colture tradizionali in alcuni palmenti e trappeti. Anche la costa, dominata una volta da paludi, è oggi completamente bonificata e insediata soprattutto con villaggi turistici, stabilimenti balneari, ville e seconde case, che, per lunghi tratti, costituiscono fronti edilizi continui. All'interno della figura sono evidenti due sistemi insediativi, uno di tipo lineare costituito dalla direttrice Taranto-Leuca e dai grandi centri insediativi di Nardò e Porto Cesareo, uno a corona costituito dai centri di medio rango gravitanti su Lecce e dalla raggiera di strade convergenti sul capoluogo. A queste macrostrutture si sovrappone un

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

sistema insediativo più minuto fatto di masserie fortificate, ville, torri costiere e ricoveri temporanei in pietra.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, l'intervento ricade in un'area non interessata nè da "Beni Paesaggistici" nè "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto si rappresenta che l'area circostante si presenta con stabilimenti produttivi. Il lotto ricade all'interno di un'area la cui destinazione d'uso è già di tipo industriale. Il proponente afferma che *"L'area interessata dal progetto, unitamente ai lotti della zona PIP, è circondata da terreni adibiti a vigneti e seminativi; sono, altresì, presenti delle vaste aree incolte. Gli obiettivi di qualità vengono mantenuti migliorando la qualità ambientale del territorio, le funzioni ecologiche e la connettività, grazie all'utilizzo di specie vegetali autoctone poste lungo il perimetro del nuovo impianto. Oltre a mantenere un adeguato microclima, garantiscono il rifugio e la sosta, fondamentale per l'avifauna stanziale e migratrice."*

Pertanto, considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che la realizzazione degli stessi non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il **"Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)"** in quanto l'intervento non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle condizioni di seguito riportate:**

- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda prioritariamente al reimpianto di tutti gli ulivi di cui si prevede l'espianto. Successivamente le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate*".

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto dalla D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 relativa alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 690,83 – reversale di incasso n. 78719 del 28.11.2019 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 “Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009” – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, relativamente al *“Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)”*, alle condizioni di seguito riportate:

- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda prioritariamente al reimpianto di tutti gli ulivi di cui si prevede l'espanto. Successivamente le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 “Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”.

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di **Guagnano** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Lecce;
- al Comune di Guagnano;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- alla Ditta INVEMET SUD;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

**La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara LOCONSOLE)**



LOCONSOLE
BARBARA
03.12.2020
13:49:01
UTC

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

**Il Responsabile del Procedimento
(ing. Grazia MAGGIO)**



MAGGIO
GRAZIA
03.12.2020
09:01:55
UTC

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR****ATTO DIRIGENZIALE**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sez. Rischio Industriale ☒ Serv. AIA/RIR
Tipo materia	☐ PO FESR 2007-2013 ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. 272 del 28/06/2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00272

**OGGETTO: ID PAUR 804 (ID VIA 430) – Installazione di trattamento rifiuti di Guagnano (LE)
- “TECHEMET SUD s.r.l.” (ex INVEMET).
Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi.**

L'anno **2021** addì 28 del mese di Giugno in Bari, presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR

Il Dirigente del Servizio AIA-RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01 e smi;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del D.lgs 196/03 e smi “Codice in materia di protezione dei dati personali”

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR**

in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 12 del 22/05/2018 con la quale è stato affidato l'incarico alla Dott.ssa Antonietta Riccio di responsabile del Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "Servizio Rischio Industriale" assume la ridenominazione di "Sezione Rischio industriale" mentre l'Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la D.G.R. n. 40 del 18/12/2019 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Maria Carmela Bruno;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0"";
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR**

Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- la Legge 241/90 e smi: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- l'art. 52 “Modifiche alla Legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 - Progetti candidati a finanziamento con risorse pubbliche” della L.R. 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. “Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali” e smi;
- la DGRP n. 672/2016 “Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs. n. 152/06 e smi e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.lgs. 152/06 e smi. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011”
- l'indicazione operativa, con verbale prot. 11492 del 30 settembre 2020, ricevuta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali relativamente ai procedimenti di competenza regionale per l'aggiornamento AIA;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR**

- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5, di cui all'allegato VIII della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- la Circolare Ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" prot. 1121 del 21/01/2019;
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti", pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018.

Vista la relazione del Servizio, redatta dall'ing. Paolo GAROFOLI, all'epoca funzionario incardinato presso il Servizio, resa con mail del 25 aprile 2021 e così formulata:

Relazione dell'Ufficio

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Sinteticamente, l'impianto in esame svolge, nell'assetto attuale, operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non con provvedimento autorizzativo rilasciato dalla competente Provincia di Lecce.

A seguito di istanza di potenziamento dell'impianto, attraverso la costruzione di uno stabilimento adiacente nonché l'introduzione di nuovi macchinari per il trattamento di catalizzatori esausti e rifiuti elettronici, è stato avviato il procedimento ex art. 27bis del Testo Unico Ambientale per il rilascio del provvedimento ambientale unico regionale comprensivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Infatti, per effetto dell'ampliamento richiesto, l'attività di gestione rifiuti prevista rientra nella tipologia di cui al punto 5.1 lettere b) e i) dell'Allegato VIII alla parte seconda del Testo Unico Ambientale.

Per la descrizione del procedimento amministrativo, si rimanda all'emanando provvedimento ambientale unico regionale.

Quanto alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si richiama il documento tecnico AIA approvato durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del giorno 6 aprile 2021 e successivamente

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR**

revisionato per il puntuale allineamento con le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati da ARPA Puglia.

Con riferimento alla tariffa istruttoria AIA, a seguito di richiesta di saldo con nota prot. 5840 del 21 aprile 2021, il Gestore ha proceduto al versamento trasmettendo copia della ricevuta in data 21.05.2021 con nota acquisita al prot. 7754.

Il Dirigente del Servizio AIA-RIR

Letta e fatta propria la relazione sopra riportata che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e in considerazione dei seguenti pareri/titoli, ai fini AIA, rilasciati:

1. parere ARPA DAP Lecce prot. 11319 del 15 febbraio 2021 con allegati:
 - parere U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. n. 10230 del 17.02.2020 per agente rumore;
 - parere U.O.C Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 10835 del 12.02.2021 per emissioni in atmosfera;
 - parere U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. n. 9890 del 14.02.2020 per matrice radiazioni ionizzanti
2. parere favorevole della Provincia di Lecce espresso durante la seduta di conferenza di servizi del 6 aprile 2021;
3. parere favorevole conclusivo di ARPA espresso durante la seduta di conferenza di servizi del 6 aprile 2021;
4. permesso di costruire n. 9/2021 prot. 1991 del 10 marzo 2021 del Comune di Guagnano
5. parere favorevole del Comitato VIA regionale reso con nota prot. 14986 del 25 novembre 2020

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 e smi**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e smi in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni espone in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte, di rilasciare al Gestore "Techemet Sud srl" (ex INVEMET) l'Autorizzazione

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR**

Integrata Ambientale, per la costruzione dell'ampliamento e per l'esercizio della installazione di trattamento di recupero di rifiuti pericolosi e non, codice IPPC 5.1 lettere b) e i) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, in Zona Industriale Lotto 19/A snc Guagnano, stabilendo che:

- devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
- che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali*" e smi;

di precisare che l'Autorità Competente, esclusivamente ai fini del rilascio della presente autorizzazione, è la Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012, come modificata dall'art. 52 comma 1 della L.R. n. 67/2017, in quanto per la realizzazione dell'intervento, oggetto del presente provvedimento, è stato richiesto un finanziamento a valere sui fondi strutturali. Pertanto, per tutti i compiti istituzionali associati all'esercizio delle attività dell'installazione (ad esempio comunicazioni varie, provvedimenti ex art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) diversi dall'adozione del provvedimento autorizzativo per interventi finanziati con fondi strutturali, l'Autorità Competente resta la Provincia di Lecce ai sensi della L.R. n. 3/2014;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "**TECHEMET SUD s.r.l.**" (ex INVEMET) con sede presso in Guagnano (LE) alla Zona Industriale Lotto 19/A snc;

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di LE, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Guagnano, alla Provincia di Lecce, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Servizio VIA e VINCA, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR**

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 6 facciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - i) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - ii) nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Firmato digitalmente da

Maria Carmela Bruno

CN = Bruno Maria Carmela
C = IT

Il Dirigente del Servizio

Ing. Maria Carmela Bruno

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 c. 3 del DPGR n. 161 del 22/02/2008 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it.



REGIONE PUGLIA

Firmato digitalmente da

Maria Carmela Bruno

CN = Bruno Maria
Carmela
C = IT

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

DOCUMENTO TECNICO

ID PROCEDIMENTO 804

ID VIA 430 - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)

AI SENSI DELL'ART.27 BIS DEL D.LGS. n.152/ 2006

**Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di
Guagnano (LE)**

Proponente: **TECHEMET SUD S.R.L.**

Zona industriale Lotto 19/A snc
73010 – Guagnano (LE)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

SOMMARIO

1	DEFINIZIONI	4
2	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	8
3	IDENTIFICAZIONE CATASTALE (TRATTA DALLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE IN ATTI)	12
4	AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	13
5	DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO	15
6	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE	17
6.1	DESCRIZIONE DEI CICLI PRODUTTIVI	18
6.1.1	Approvvigionamento materie prime (Ricevimento rifiuti)	20
6.1.2	Sorveglianza radiometrica	21
	Trattamento.....	21
6.1.3	dei catalizzatori esausti.....	21
6.1.4	Trattamento delle schede elettroniche	22
	T	23
6.1.5	trattamento degli altri rifiuti autorizzati	23
6.1.6	Modalità di stoccaggio dei rifiuti	24
6.1.7	Laboratorio di ricerca	25
6.2	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE	26
7	GESTIONE DEI RIFIUTI.....	28
7.1	IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO CATALIZZATORI	28
7.1.1	Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento nella configurazione di progetto.....	30
7.1.2	Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti.....	38
7.1.3	Prescrizioni sui controlli radiometrici.....	41
7.1.4	Rifiuti prodotti dall'installazione.....	42
7.1.4.1	Prescrizioni	42
8	EMISSIONI ATMOSFERICHE	43
8.1	PRESCRIZIONI SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	48
8.1.1	Misure discontinue degli autocontrolli.....	48
8.1.2	Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni atmosfera	48
8.1.2.1	Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione	48
8.1.2.2	Accessibilità dei punti di prelievo	49
8.1.2.3	Metodi di campionamento e misura	49
8.1.2.4	Incertezza delle misurazioni	49
8.1.2.5	Emissioni Fuggitive	50
9	SCARICHI IDRICI.....	50



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

10	MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO	54
11	EMISSIONI SONORE.....	54
11.1	PRESCRIZIONI	54
12	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	55
13	CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE.....	55
13.1	CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE.....	55
13.2	COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI	56
14	RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE.....	58
15	RELAZIONE DI RIFERIMENTO	58
16	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE	58
17	GARANZIE FINANZIARIE	59
18	DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	60



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	L'Autorità Competente AIA, esclusivamente ai fini del rilascio della presente AIA è la Regione Puglia – Servizio AIA-RIR ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/12, come modificata dall'art. 52 co. 1 della L.R. n. 67/17, in quanto per la realizzazione dell'intervento, oggetto del presente provvedimento, è stato richiesto un finanziamento a valere sui fondi strutturali PO-FESR 2014/2020. Per tutti i compiti istituzionali associati all'esercizio delle attività dell'installazione (ad esempio comunicazioni varie, provvedimenti ex art. 29-decies del TUA) diversi dall'adozione del provvedimento autorizzativo per interventi finanziati con fondi strutturali, l'Autorità Competente è individuata nella Provincia di Lecce ai sensi della Legge Regionale 3/2014 e smi.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di trattamento chimico fisico e recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	TECHEMET SUD s.r.l., indicato nel testo seguente con il termine <i>Gestore</i> ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- I-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l' idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. I-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. I-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. I-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)**2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE**

Si riporta di seguito la SCHEDA A – Identificazione dell'impianto, allegata all'All. 01 Relazione Tecnica.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

denominazione **Techemet Sud S.r.l.**

da compilare per ogni attività IPPC:

5.1	105.14	90	38.32.10
codice IPPC	codice NOSE-P	codice NACE	codice ISTAT

classificazione IPPC	Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi
classificazione NOSE-P	Rigenerazione/recupero di materie di rifiuto (Industria del riciclaggio)
classificazione NACE	Smaltimento ed eliminazione rifiuti
classificazione ISTAT	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici

In attività

stato impianto

Techemet Sud S.r.l.

ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di
Leccen
. 04118910753

Indirizzo dell'impianto

comune	Guagnano	prov.	LE	CAP	73010
frazione o località	-				
via e n. civico	Zona Industriale Lotto 19/A snc				
telefono	0832 704533	fax		e-mail	techemtsud@techemet.com
coordinate geografiche	40.414320	N	17.956053	E	



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune		prov.		CAP	
frazione o località					
via e n. civico					
telefono		fa x		e- mail	
partita IVA					

Responsabile legale

nome	Ilaria	cognome	Quartulli		
nato a		prov.()	i l		
residente a		prov.()	CAP		
via e n. civico					
telefono		fa x		e- mail	techemetsud@techemet.com
codice fiscale					



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Referente IPPC

nome	Ilaria	cognome	Quartulli
telefono		fa x	
		e- mail	techemetsud@techemet.com
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)			

superficie totale m ²	12.476,0	volume totale m ³	19.902,82
----------------------------------	----------	------------------------------	-----------

superficie coperta m ²	2.500	sup. scoperta impermeabilizzata m ²	6.994,0
-----------------------------------	-------	--	---------

Responsabile tecnico	Ilaria Quartulli
----------------------	------------------

Responsabile per la sicurezza	Ilaria Quartulli
-------------------------------	------------------

Numero totale addetti	21
-----------------------	----

Turni di lavoro	1 - dalle 8.00 alle 13.00
	2 - dalle 14.00 alle 18.00
	3 - dalle alle
	4 - dalle alle

Periodicità dell'attività	☒ tutto l'anno
---------------------------	--

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Anno di inizio dell'attività	2008
------------------------------	------

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	
---	--

Data di presunta cessazione attività	2050
--------------------------------------	------



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

3 IDENTIFICAZIONE CATASTALE (tratta dalla documentazione progettuale in atti)

L'impianto di proprietà TECEMET SUD s.r.l. sorge nella zona P.I.P. del Comune di Guagnano (precisamente al lotto n.19/a), ubicata a Nord-Est dell'abitato e raggiungibile tramite la S.P. 105 che collega Guagnano a Villa Baldassarri. Gli interventi di progetto prevedono l'ampliamento della superficie utile sui lotti contermini all'attuale stabilimento.

Di seguito sono riportate le immagini estrapolate dagli elaborati grafici della TAV. 1 di progetto (Inquadramento Territoriale ed Urbanistico).

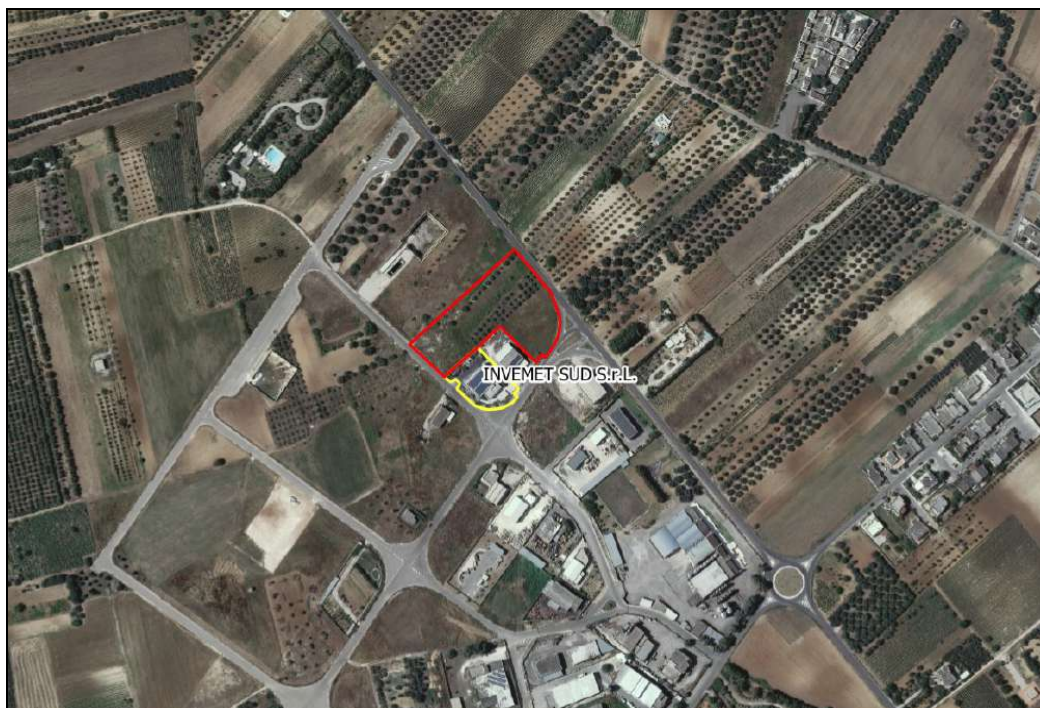


Figura 1: Estrapolazione dalla TAV. 1.3 - Ortofoto con indicazione in rosso dell'area di ampliamento



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Dati catastali relativi all'assetto esistente:

Foglio	Particella
Comune di Guagnano n. 26	1392

Dati catastali relativi all'ampliamento:

Foglio	Particelle
Comune di Guagnano n. 26	1296, 1300, 1156, 1167, 1161, 1308, 1159, 227, 229, 1186, 228, 1152, 1154, 1299, 1312, 230, 1034, 1340, 1342, 1344, 1346, 1079

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Si riportano di seguito le autorizzazioni in possesso del Gestore per l'attività oggetto del presente procedimento, contenute nell'Allegato 15 – rev. 1° novembre 2019 degli elaborati descrittivi allegati all'istanza.

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
	Data di emissione			
Aria	Determinazione Dirigenziale n. 1976 del 14/09/12	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art.269	SI
	Determinazione Dirigenziale n. 1217 del 29/08/16	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale e Arpa Puglia	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208	Aggiornata con Autorizzazione Unica di rettifica ed integrazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
	Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018	Provincia di Lecce Servizio tutela, valorizzazione Ambiente e Arpa Puglia	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208	SI
Acqua	Determinazione Dirigenziale n. 1217 del 29/08/2016	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 113 e 124	Aggiornata con Autorizzazione Unica di rettifica ed integrazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018
Rifiuti	Determinazione Dirigenziale n. 2335 del 25/10/2012	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208	Sostituito con Autorizzazione Unica di rettifica ed integrazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018
	Determinazione Dirigenziale n. 1340 del 21/06/2013	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208	Sostituito con Autorizzazione Unica di rettifica ed integrazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018
	Determinazione Dirigenziale n. 1217 del 29/08/2016	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208	Aggiornata con Autorizzazione Unica di rettifica ed integrazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
VIA	Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208	NO
	Determinazione Dirigenziale n. 242 del 03/02/2011	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.	
	Nota n. 29803 del 22/05/2018 – NON NECESSITA' DI ADEMPIMENTI DI VIA	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.	
ISO	N. Certificato IE-0618-02	IQNET/CISQ	UNI EN ISO 14001:2015	NO
	N. Certificato IQ-0618-02	IQNET/CISQ	UNI EN ISO 9001:2015	
	N. Certificato IS-0618-02	IQNET/CISQ	BS OHSAS 18001:2007	
Altro	Permesso di costruire n. 14 del 09/03/2011	Comune di Guagnano	/	NO
	Certificato di agibilità igienico sanitaria prot. 3866 del 25/05/2012	ASL Lecce	D.P.R. 380/2001	

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Si elenca di seguito la documentazione trasmessa dal Gestore alla Sezione Autorizzazioni Ambientali relativamente al procedimento in oggetto, nello specifico per la parte di Autorizzazione Integrata Ambientale (come ricavato dalla nota del 24 marzo 2021 acquisita al prot. 4508 del 26/03/2021), in forma finale tenendo conto delle varie integrazioni prodotte durante il procedimento stesso



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Documentazione acquisita al prot. uff. n. 4508 del 26/03/2021 a mezzo pec		
Cartella "Elaborati AIA"		
Relazioni tecniche specialistiche		
All. 1	Relazione Tecnica e Schede	REV.5
All. 2	Relazione geologica ed idrogeologica	REV.0
All. 3	Studio di compatibilità idrologica e idraulica	REV.0
All. 4	Relazione sulle acque meteoriche	REV.3
All. 5	Relazione di sorveglianza radiometrica	REV.1
All. 6	Piano di Monitoraggio e Controllo	REV.6
All. 7	Gestione delle materie	REV. 2
All. 8	Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti	REV.1
All. 9	Documentazione attinente il recupero ambientale	REV.1
All. 10	Documentazione attinente il recupero dei rifiuti	REV.1
All. 11	Emissioni in atmosfera e valutazione dell'inquinamento atmosferico	REV.2
All. 12	Valutazione dell'inquinamento acustico	REV.1
All. 13	Certificati analitici emissioni in atmosfera – anno 2018	REV.1
All. 14	Certificati analitici suolo, sottosuolo acque sotterranee e acque reflue – anno 2018	REV.1
All. 15	Precedenti autorizzazioni dell'impianto	REV.1
All. 16	Sintesi non tecnica	REV.4
All. 17	Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento	REV.0
All. 18	Verifica dimensionamento aree di stoccaggio	REV.0
Allegati grafici		
Tav. 1	Inquadramento territoriale e urbanistico	REV.0
Tav. 2	Verifica di compatibilità con il PPTR	REV.0



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Tav. 3	Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PAI	REV.0
Tav. 4	Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PTA	REV.0
Tav. 5	Verifica di compatibilità con il PTCP	REV.0
Tav. 6	Verifica di compatibilità con il sistema delle aree naturali protette	REV.0
Tav. 7	Stato di fatto e rilievo fotografico	REV.0
Tav. 8	Planimetria dell'impianto: progetto	REV.2
Tav. 9	Planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di emissione in atmosfera	REV.1
Tav. 10	Planimetria dell'impianto rete idrico - fognante	REV.4
Tav. 11	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore	REV.1
Tav. 12	Planimetria aree deposito materie prime ausiliarie – prodotti intermedi - rifiuti	REV.3
Tav. 13	Planimetria punti di monitoraggio acque meteo, scarico reflui ed emissioni sonore	REV.3

N.B.: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente, sono parte integrante del presente provvedimento.

6 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE

Quanto di seguito è uno stralcio tratto, ai fini descrittivi, dall' "All. 16 – Sintesi non tecnica." rev. 4 di marzo 2021 e dalla "Relazione tecnica – All.1" rev. 5, acquisita al prot. n. 4508 del 26/03/2021 a mezzo pec.

Techemet Sud S.r.l. svolge, nella propria sede di Guagnano (LE), Z.I.-PIP lotto n. 19/A, attività di recupero di: catalizzatori esausti non pericolosi contenenti metalli (CER 16.08.01), catalizzatori esausti pericolosi (CER 16.08.07*), componenti elettronici inerti come schede elettroniche, RAM, processori e telefoni cellulari (CER 16.02.14, CER 16.02.16 e CER 16.01.22) e metalli non ferrosi (CER 16.01.18). La stessa è in possesso di Autorizzazione Unica rilasciata con D.D. n. 1340 del 21/05/2013 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 come successivamente integrata con D.D. n.23 del 152/06 del 29/08/2016.

Nel 2018 Techemet Sud S.r.l. ha richiesto una modifica dell'Autorizzazione Unica; nello specifico ha:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

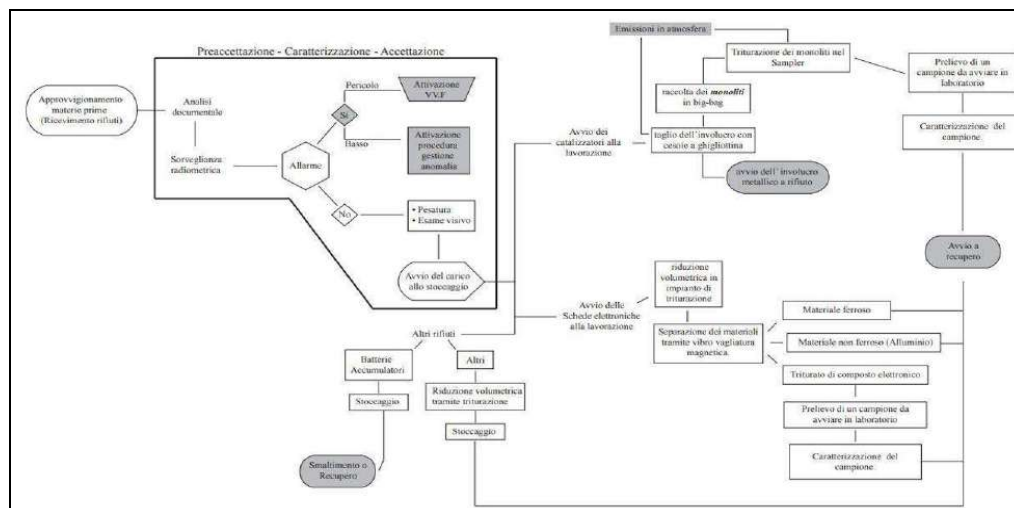
- richiesto l'autorizzazione al trattamento del nuovo CER 16.08.07*(catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose), precedentemente non trattato;
- rinunciato alle attività [R4] ed [R8], di cui all'All. C alla parte IV del D.lgs. 152/2006;
- richiesto di rimodulare la disposizione planimetrica degli stoccaggi dei rifiuti in ingresso (messa in riserva [R13]) ed in uscita (deposito temporaneo);

Le richieste sono state accolte con Determina n.1685 del 15/11/2018. La modifica all'Autorizzazione Unica non ha riguardato la potenzialità complessiva di trattamento di rifiuti speciali (rimasta di 6.000 t/anno) e di stoccaggio di rifiuti (rimasta di 250 t/a); inoltre, l'impianto è stato assoggettato a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusasi con l'esclusione alla procedura di V.I.A. con nota della Provincia di Lecce n. 29803 del 22/05/2018.

6.1 DESCRIZIONE DEI CICLI PRODUTTIVI

L'ampliamento, oggetto del procedimento PAUR in esame all'interno del quale confluisce la nuova Autorizzazione integrata Ambientale, è finalizzato alla realizzazione di alcuni cambiamenti fondamentali nel processo di lavorazione, quali:

- variazioni nel processo di trattamento dei catalizzatori esausti e dei rifiuti elettronici inerti;
- introduzione di nuovi macchinari per la lavorazione dei rifiuti (es. impianto per la triturazione delle schede elettroniche);
- realizzazione di un laboratorio di ricerca per l'analisi quantitativa dei metalli contenuti nei monoliti estratti dai catalizzatori;
- ricezione di rifiuti caratterizzati da ulteriori nuovi codici CER rispetto a quelli per cui l'impianto risulta attualmente autorizzato.





REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Figura 2: Schema di flusso del ciclo produttivo

L'attività ricade nei casi citati nell'All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e precisamente al punto **5.1. Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività, ed alle lettere:**

- b) trattamento fisico-chimico;
- i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori.



Figura 3: stralcio TAV. 08 REV. 2- Planimetria di progetto – Fabbricato A - esistente (evidenziato con "A"), Fabbricato B - nuovo (evidenziato con "B")



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)



Figura 4: Stralcio TAV. 12 REV. 2- Planimetria aree deposito materie prime

6.1.1 Approvvigionamento materie prime (Ricevimento rifiuti)

I rifiuti in ingresso all'impianto, che solitamente giungono all'interno di autocarri, prima di essere depositati all'interno dello stesso, vengono sottoposti alle procedure di:

- Preaccettazione e caratterizzazione: controllo della documentazione che accompagna il rifiuto
- Accettazione: controllo radiometrico, pesatura e controllo visivo.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

6.1.2 Sorveglianza radiometrica

Tutti i rifiuti in ingresso verranno sottoposti a controllo radiometrico ai sensi dei seguenti provvedimenti:

- D.Lgs n.49/2014, attuazione della direttiva 2012/19/UE;
- art. 157 del D.Lgs n.230/95 "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, e 2006/117/Euratom" e D.lgs. 100/2011.

Il controllo verrà effettuato mediante un portale radiometrico che sarà ubicato all'ingresso dell'impianto, come indicato nella Tav. B 2.1 Planimetria generale.

6.1.3 Trattamento dei catalizzatori esausti

Nella nuova configurazione, i catalizzatori esausti in ingresso all'impianto, superata la fase di preaccettazione, caratterizzazione ed accettazione, verranno depositati dentro cassoni in acciaio posti in apposite aree adibite alla messa in riserva [R13] sul piazzale esterno. Entro dieci/venti giorni lavorativi, i catalizzatori verranno spostati dalla zona di deposito alla zona lavorativa, tramite ausilio di attrezzatura quale ragno e muletti.

Le fasi lavorative cui verranno sottoposti i catalizzatori sono le seguenti:

- Si asportano le rimanenze dei tubi d'innesto, tramite apposita attrezzatura, che effettua il taglio dei tubi con cesoia, in totale sicurezza per gli operatori. Si asportano inoltre le sonde e gli eventuali cavi di collegamento. Le parti di risulta dei tubi vengono stoccate in appositi cassoni in acciaio (deposito temporaneo dei rifiuti prodotti; ai rifiuti esitati dall'operazioni R12, saranno attribuiti i codici di cui alla categoria 19.12.XX, ovvero CER 19.12.12 o 19.12.03)
- nel frattempo, altri operatori selezionano le marmitte che andranno successivamente aperte per l'asportazione del monolite, separandole da quelle che saranno immediatamente stoccate dentro i big bag o contenitori plastici. Queste ultime sono destinate all'avvio ad impianti di recupero/smaltimento terzi senza subire ulteriori lavorazioni, a meno del taglio dei tubi di innesto al catalizzatore (riduzione volumetrica per l'ottimizzazione del trasporto) in quanto prive di componenti di interesse, ovvero metalli preziosi, per l'impianto in parola (deposito temporaneo di CER 16 08 01). Tale distinzione è possibile grazie al know-how ed all'esperienza del Gestore, che consente di operare una distinzione sulla base delle partite di catalizzatori ricevute;
- sui catalizzatori da aprire si realizza il taglio dell'involucro esterno attraverso l'utilizzo di **cesoie a ghigliottina**, che sostituiranno le cesoie a coccodrillo attualmente utilizzate. Le cesoie saranno inoltre dotate di bocche di aspirazione, collegate ad un filtro a tessuto di nuova installazione, che raccoglieranno la totalità delle particelle di polvere prodotte durante il taglio. Dai tronconi di catalizzatore verrà estratto il monolite contenente i metalli



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

preziosi (platino, palladio e rodio). Il monolite recuperato dalle operazioni di taglio cadrà in appositi sacchi tipo big-bag;

- le porzioni degli involucri dei catalizzatori derivanti dal taglio verranno a loro volta pulite tramite aspiratore per il recupero delle polveri depositate dentro le stesse. Tutte le polveri recuperate saranno convogliate in appositi contenitori, che saranno a loro volta svuotati in appositi sacchi di plastica impermeabile (CER 19 12 12 - stato pulverulento) e depositati in big bag assieme ai monoliti (CER 19 12 12 - stato solido);
- gli involucri dei catalizzatori verranno divisi a seconda del materiale di composizione e depositati insieme ai tubi d'innesto; le porzioni degli involucri del catalizzatore verranno stoccate in appositi cassoni scarrabili all'interno del capannone, per poi essere caricati su camion e trasportati ad impianti autorizzati al conferimento (es. fonderie);
- tramite movimentazione meccanica il big bag contenente i monoliti verrà inviato ad un campionatore (Sampler) che triturerà il materiale omogeneizzandolo. Le polveri prodotte all'interno del sampler saranno trattate all'interno di un secondo filtro a tessuto, prima di essere immesse in atmosfera. Un campione di tale materiale triturato, identificativo della composizione dell'intero lotto lavorato, sarà poi inviato al laboratorio di ricerca aziendale (realizzato nell'ambito del presente progetto) e sottoposto ad un processo per l'analisi del contenuto di metalli preziosi;
- all'interno del laboratorio il campione sarà sottoposto ad una ulteriore riduzione volumetrica tramite l'impiego di un mulino a palle e un mulino a sfere, e preparato mediante un processo di digestione all'interno di un forno a microonde. Il campione così preparato verrà quindi sottoposto a spettrometria ICP per l'identificazione del contenuto di metalli preziosi. L'analisi ottenuta accompagnerà il lotto presso il fornitore terzo che fisicamente effettuerà il recupero dei metalli.

In totale, per la lavorazione dei catalizzatori esausti verranno utilizzate n° 2 cesoie a ghigliottina e un sampler, oltre all'attrezzatura presente nel laboratorio di analisi dei campioni descritto in seguito. Le macchine presenti verranno dotate di aspiratori a tessuto per polveri (un aspiratore a servizio di n. 2 cesoie ed un secondo aspiratore per il sampler).

6.1.4 Trattamento delle schede elettroniche

Le schede elettroniche in ingresso all'impianto, superata la fase di preaccettazione, caratterizzazione ed accettazione, verranno depositate dentro cassoni in acciaio posti in apposite aree adibite alla messa in riserva [R13] sul piazzale esterno. Entro dieci/venti giorni lavorativi, le schede elettroniche verranno spostate dalla zona di deposito alla zona lavorativa, tramite ausilio di attrezzatura quale ragno e muletti. Parte fondamentale nella lavorazione delle schede elettroniche inerti sarà costituita dall'impianto di triturazione e separazione che permetterà una notevole riduzione volumetrica delle componenti elettroniche.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Il caricamento delle schede nella tramoggia avverrà dall'alto, utilizzando un caricatore gommato. A fine triturazione, degli appositi nastri trasportatori con installato un sistema di vibro vagliatura magnetica ed un sistema ad eddy current, porteranno ad ottenere tre diversi tipi di prodotto:

- 1) triturato di composto elettronico;
- 2) materiale ferroso;
- 3) materiale non ferroso (alluminio principalmente).

Il materiale ferroso e l'alluminio saranno destinati al recupero mentre il triturato di composto elettronico sarà ulteriormente trattato per ridurne la granulometria. Il composto elettronico finale, rappresentativo della composizione di metalli contenuta nel lotto originario, sarà inviato al nuovo laboratorio di ricerca aziendale per l'analisi del contenuto metallico.

All'interno del laboratorio il campione sarà sottoposto ad un processo di pirolisi effettuato all'interno di un forno di calcinazione, quindi sottoposto ad una ulteriore riduzione volumetrica tramite l'impiego di un mulino a palle e un mulino a sfere.

L'analisi ottenuta accompagnerà il lotto di triturato elettronico presso il cliente terzo, che materialmente si occuperà dell'estrazione del metallo.

Una volta pronto il campione viene quindi sottoposto a spettrometria ICP per l'identificazione del contenuto di metalli preziosi. L'analisi ottenuta accompagnerà il lotto presso il fornitore terzo che fisicamente effettuerà il recupero dei metalli.

6.1.5 Trattamento degli altri rifiuti autorizzati

Techemet Sud S.r.l. intende richiedere l'autorizzazione a ricevere nuovi codici CER rispetto alla configurazione attuale. Inoltre, per alcune categorie di rifiuti, oltre all'autorizzazione per l'operazione R13 - *messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12* (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti), verrà effettuata anche l'operazione R12 - *scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11*.

I rifiuti in ingresso autorizzati per le attività R13 ed R12 saranno stoccati e successivamente sottoposti a lavorazioni di smontaggio manuale e selezione (attività di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 [R12]), effettuate con l'ausilio della seguente strumentazione:

- ✓ utensileria varia (serie di chiavi, martello, scalpello, flessibile);
- ✓ morsa da banco USAG 150;
- ✓ compressore B4900 270 lt;

oppure sottoposti ad una riduzione volumetrica tramite triturazione prima di essere poi avviati a recupero finale in altri impianti.

Le suddette operazioni avverranno su un banco con due postazioni di lavoro. Adiacente alla postazione di lavoro, sarà collocata sia l'area di deposito del materiale da lavorare sia l'area per il



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

deposito del prodotto lavorato. Il rifiuto da lavorare ed il prodotto lavorato, saranno posti all'interno di vasche metalliche o in HDPE. Tutti i rifiuti stoccati nelle diverse aree del locale stoccaggio, saranno collocati in contenitori metallici o in contenitori in HDPE rigido impilabili. Tutte le lavorazioni sui rifiuti (sia quelle sui rifiuti classificati come pericolosi che quelle sui rifiuti classificati come non pericolosi), nonché lo stoccaggio in ingresso ed il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, verranno svolte all'interno dei capannoni, da personale altamente qualificato. Dopo l'attività di separazione del prodotto per tipologia i rifiuti verranno venduti al cliente per essere sottoposti alle operazioni di cui alle attività [R4] ed [R8] di cui all'Allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/2006.

6.1.6 Modalità di stoccaggio dei rifiuti

I rifiuti in ingresso saranno stoccati separandoli in base al singolo codice CER. Per alcune tipologie di rifiuti, lo stoccaggio sarà effettuato sui piazzali, all'esterno dei capannoni, all'interno di cassoni carrabili opportunamente coperti o di altri contenitori a perfetta tenuta stagna; per altre tipologie di rifiuto lo stoccaggio sarà fatto all'interno del capannone nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Nello specifico, l'organizzazione dello stoccaggio avverrà nel seguente modo:

- messa in riserva [R13] sui piazzali in cassoni scarrabili o in altri contenitori a perfetta tenuta stagna, dei seguenti rifiuti:
 - ✓ CER 16.01.18 - Metalli non ferrosi;
 - ✓ CER 16.01.22 - Componenti non specificati altrimenti;
 - ✓ CER 16.02.14 - Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 a 16.02.13;
 - ✓ CER 16.02.15* - Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso;
 - ✓ CER 16.02.16 - Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15;
 - ✓ CER 16.08.01 - Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07);
 - ✓ CER 16.08.02* - Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi;
 - ✓ CER 16.08.03 - Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti.;
 - ✓ CER 16.08.05* - Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico;
 - ✓ CER 16.08.07* - Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose;
 - ✓ CER 17.04.10* - Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose;
 - ✓ CER 17.04.11 - Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10;
 - ✓ CER 19.12.03 – Metalli non ferrosi;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

- ✓ CER 19.12.11* - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose.
- ✓ CER 19.12.12 - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11;
- ✓ CER 20.01.35* - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, componenti pericolosi;
- ✓ CER 20.01.36 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23, 20.01.35;
- messa in riserva [R13] all'interno del capannone di nuova realizzazione dei seguenti rifiuti:
 - ✓ CER 16.06.01* - Batterie al piombo;
 - ✓ CER 16.06.02* - Batterie al nichel-cadmio;
 - ✓ CER 16.06.03* - Batterie contenenti mercurio;
 - ✓ CER 16.06.04 - Batterie alcaline (tranne 16.06.03);
 - ✓ CER 16.06.05 - Altre batterie e accumulatori;
 - ✓ CER 16.08.01 - Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07);
 - ✓ CER 16.08.02* - Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi;
 - ✓ CER 16.08.03 - Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti.;
 - ✓ CER 16.08.05* - Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico;
 - ✓ CER 16.08.07* - Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose;
 - ✓ CER 20.01.33* - Batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01*, 16.06.02* e 16.06.03*, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie;
 - ✓ CER 20.01.34 - Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33;

Batterie ed accumulatori, saranno stoccate all'interno dei capannoni, in idonei contenitori in materiale resistente ai prodotti chimici aggressivi e quindi idonei a contenere eventuali sversamenti o spandimenti delle batterie o degli accumulatori esausti riposti all'interno.

I rifiuti in uscita saranno gestiti in deposito temporaneo prima della raccolta, nel rispetto della definizione di cui all'art. 183, c.1 lett. bb) del D.lgs. 152/2006. In particolare, i rifiuti verranno rimossi dal deposito temporaneo entro e non oltre tre mesi dalla loro produzione presso l'impianto in parola.

6.1.7 Laboratorio di ricerca

All'interno del nuovo stabilimento verrà realizzato un laboratorio di ricerca finalizzato all'individuazione, attraverso un'analisi ICP, della effettiva quantità di metallo presente nei campioni analizzati. Il laboratorio, la cui progettazione è stata portata avanti dal Dipartimento di Scienza e



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università del Salento, sarà dotato di una zona di preparazione del campione in cui effettuare la triturazione del campione, di una zona per la preparazione chimica del campione e di una zona di analisi, in cui sarà collocato lo spettrometro ICP. Lo spettrometro ICP abbina la spettrometria di massa al plasma accoppiato induttivamente e consente di misurare le concentrazioni degli elementi ricercati e di confrontare tali concentrazioni con quanto certificato per il materiale analizzato.

6.2 IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE

La Techemet Sud S.r.l. è attualmente dotata di autorizzazione, rilasciata con determina n.1217 del 29/08/2016, allo scarico delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea disperdente, ai sensi del R.R. n. 26 del 09/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia".

In seguito all'ampliamento dello stabilimento, l'impianto di trattamento esistente non sarà più adeguato al trattamento delle nuove portate di progetto. Si è pertanto deciso di dismetterlo e di realizzarne uno nuovo, nel quale verranno trattate tutte le portate che si genereranno nella configurazione futura dello stabilimento.

La rete di drenaggio esistente verrà collegata a quella da realizzare e l'intera portata verrà quindi convogliata al nuovo impianto di trattamento.

Il processo di trattamento sarà costituito dalle seguenti fasi:

- le acque meteoriche che cadono sul piazzale sono inviate, mediante canaline grigliate di drenaggio prima e una condotta in PVC DN400 dopo, in un pozzetto di grigliatura e di selezione realizzato in calcestruzzo monolitico, dalle dimensioni 0.8m x 0.8m x 1,96m. Successivamente, le acque di prima pioggia sono separate attraverso sfioro e, passando da un pozzetto di curva, sono inviate verso la vasca di accumulo di prima pioggia. Questa è realizzata in cls C35/45, armata con acciaio B450C e doppia rete elettrosaldata, completa di fori di ingresso-uscita e soletta di copertura non carrabile con foronomie per botole, dalle dimensioni 9,75m x 2,25m x 2,37m. La vasca è dotata, inoltre, di una pompa che si aziona entro le 48h ore dalla fine della precipitazione che ha il compito di rimandare le acque di prima pioggia nella linea di trattamento;
- la linea di trattamento delle acque di seconda pioggia si compone, in prima istanza, di un dissabbiatore a canale, composto da una vasca realizzata in c.a.v. con cls C35/45, armata con acciaio B450C e doppia rete elettrosaldata, delle dimensioni di 7,75m x 2,25m e altezza 2,37m, di capacità lorda 41 mc, completa di fori ingresso-uscita, setto deflettore in ingresso e soletta di copertura non carrabile con foronomie per botole;
- successivamente, una tubazione in PVC DN400 recapita l'acqua al disoleatore composto da una vasca realizzata in c.a.v. con cls C35/45, armata con acciaio B450C e doppia rete elettrosaldata, avente all'interno deflettori in acciaio inox e filtro a coalescenza, oltre a dispositivo di scarico munito di otturatore a galleggiante, con copertura di tipo carrabile



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

4.000 daN/m² per interrimento massimo 1-1,2 m e assenza di falda, completa di ispezione a passo d'uomo, avente dimensioni 2,25m x 3,75m x h 2,37m;

- la linea prosegue con un pozzetto di ispezione che servirà per i controlli periodici della qualità dell'acqua, affinché possano essere monitorate le concentrazioni di inquinanti ed il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 4, di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- le acque sono successivamente recapitate, mediante tubazione in PVC DN200, ad un pozzetto di rilancio dove vengono mandate attraverso sistema di pompaggio in due vasche di accumulo per il riutilizzo antincendio, igienico sanitario e per il lavaggio dei piazzali. Le vasche di accumulo presentano dimensioni in pianta interne pari a 7,75m x 2,25m e altezza 2,37m ciascuna, con capacità netta complessiva pari a circa 82,00 m³. Ciò consentirà di avere un maggior accumulo di acque meteoriche trattate da utilizzare anche nei periodi durante i quali non piove: si accumuleranno pertanto tutte le acque di prima pioggia e quota parte di quelle di seconda pioggia. All'interno della vasca saranno presenti due sensori per la regolazione del livello minimo e del livello massimo (LSL ed LSH), al fine di garantire sempre la presenza del volume d'accumulo necessario ai fini antincendio. Nel caso in cui non sia disponibile la quota parte destinata all'utilizzo dei servizi igienici, questa viene reintegrata mediante pozzo. Le acque in eccesso dal pozzetto di rilancio sono invece recapitate per sfioro ad una trincea drenante dalle dimensioni 52m x 4,3m x 1m.

L'impianto di drenaggio e trattamento delle acque meteoriche così realizzato sarà conforme alle prescrizioni contenute nel R.R. 26/2013 della Regione Puglia.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

7 GESTIONE DEI RIFIUTI

7.1 IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO CATALIZZATORI

L'impianto Techemet Sud S.r.l. è attualmente autorizzato con Determina Dirigenziale della Provincia di Lecce n. 2335 del 25/10/2012, oggetto di modifica non sostanziale autorizzata con D.D. n. 1340 del 21/06/2013, integrata con la D.D. n. 1217 del 29/08/2016 e con Determina n.1685 del 15/11/2018, alle attività di stoccaggio, operazioni preliminari di smontaggio, cernita e selezione delle seguenti tipologie di rifiuto:

- 16.01.18 (metalli ferrosi);
- 16.01.22 (componenti non specificati altrimenti);
- 16.02.14 (apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213);
- 16.02.16 (componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215);
- 16.08.01 (catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807);
- 16.08.07*(catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose);
- 19.12.03 (metalli non ferrosi).

La potenzialità complessiva di trattamento di rifiuti speciali è pari a 6.000 t/anno.

La capacità massima di stoccaggio autorizzata è definita in 250 t di rifiuti.

Tale quota comprende anche la quota parte di catalizzatori che possono essere classificati con CER pericolosi.

L'installazione è stata autorizzata a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Tipologia rifiuto	Tipologia rifiuto Codice CER	Operazioni – Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
Non pericolosi	16 01 08	Messa in riserva e scambio di rifiuti	R12 – R13	Messa in riserva e lavorazione	20	---	400
	16 01 22	Messa in riserva e scambio di rifiuti	R12 – R13	Messa in riserva e lavorazione	80	---	2.100
	16 02 14	Messa in riserva e scambio di rifiuti	R12 – R13	Messa in riserva e lavorazione	10	---	150
	16 02 16	Messa in riserva e scambio di rifiuti	R12 – R13	Messa in riserva e lavorazione	20	---	450
	16 08 01	Messa in riserva e scambio di rifiuti	R12 – R13	Messa in riserva e lavorazione	100	---	2.400
	19 12 03	Messa in riserva e scambio di rifiuti	R12 – R13	Messa in riserva e lavorazione	20	---	500



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Tipologia rifiuto	Tipologia rifiuto Codice CER	Operazioni – Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e s.m.i	Operazione Autorizzata Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
Pericolosi	16 08 07*	Messa in riserva e scambio di rifiuti	R12 – R13	Messa in riserva e lavorazione	100	---	2.400

7.1.1 Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento nella configurazione di progetto

La nuova configurazione dell'impianto porterà delle variazioni sulla quantità delle materie trattate prevedendo un totale di 28.500 t/anno di rifiuti da trattare.

I rifiuti in ingresso saranno stoccati separandoli in base al singolo codice EER. Per alcune tipologie di rifiuti, lo stoccaggio sarà effettuato sui piazzali, all'esterno dei capannoni, all'interno di cassoni scarrabili opportunamente coperti o di altri contenitori a perfetta tenuta stagna; per altre tipologie di rifiuto lo stoccaggio sarà fatto all'interno del capannone nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Nello specifico, l'organizzazione dello stoccaggio avverrà nel seguente modo: messa in riserva [R13] sui piazzali in cassoni scarrabili o in vasche in metallo/HDPE; messa in riserva [R13] all'interno del capannone di nuova realizzazione. Batterie ed accumulatori saranno stoccati all'interno dei capannoni, in idonei contenitori in materiale resistente ai prodotti chimici aggressivi e quindi idonei a contenere eventuali sversamenti o spandimenti delle batterie o degli accumulatori esausti riposti all'interno. Si riporta di seguito l'elenco dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi in ingresso all'impianto secondo la configurazione di progetto.



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Rifiuti provenienti dall'esterno dell'installazione		Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
Codice EER	RIFIUTI NON PERICOLOSI					
16.01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smaltimento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16.06 e 16.08)					
16.01.18	Metalli non ferrosi	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	20	1,6	400
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	80	8,4	2100
16.02	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche					
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 a 16.02.13	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	20	9,2	2300



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Rifiuti provenienti dall'esterno dell'installazione		Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.015	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	20	10,2	2550
16.06	Batterie ed accumulatori					
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16.06.03)	R12 – R13	Messa in riserva all'interno del capannone di nuova realizzazione/lavorazione	10	1,6	400
16.06.05	Altre batterie e accumulatori	R12 – R13	Messa in riserva all'interno del capannone di nuova realizzazione/lavorazione	10	1,4	350
16.08	Catalizzatori esauriti					
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna e all'interno del capannone di nuova costruzione/ lavorazione	200	31,2	7800



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Rifiuti provenienti dall'esterno dell'installazione		Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti.	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna e all'interno del capannone di nuova costruzione/ lavorazione	30	1,2	300
17.04	Metalli inclusi le loro leghe					
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	60	2,4	600
19.12	Rifiuti prodotti da trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti.					
19.12.03	Metalli non ferrosi	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	20	2	500



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Rifiuti provenienti dall'esterno dell'installazione		Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	20	4	1000
20.01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15.01)					
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33	R12 – R13	Messa in riserva all'interno del capannone di nuova realizzazione/lavorazione	10	2,4	600
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23, 20.01.35	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	10	2,4	600
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI (quantità max trattabili)				510	78	19.500

--	--



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Rifiuti provenienti dall'esterno dell'installazione		Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
Codice EER	RIFIUTI PERICOLOSI					
16.02	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche					
16.02.15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	20	9,2	2300
16.06	Batterie ed accumulatori					
16.06.01*	Batterie al piombo	R12 – R13	Messa in riserva all'interno del capannone di nuova realizzazione/lavorazione	10	1,4	350
16.06.02*	Batterie al nichel cadmio	R12 – R13	Messa in riserva all'interno del capannone di nuova realizzazione/lavorazione	10	1,4	350
16.06.03*	Batterie contenenti mercurio	R12 – R13	Messa in riserva all'interno del capannone di nuova realizzazione/lavorazione	10	1,4	350
16.08	Catalizzatori esauriti					



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

16.08.02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna e all'interno del capannone di nuova costruzione/ lavorazione	30	1,2	300
16.08.05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna e all'interno del capannone di nuova costruzione/ lavorazione	30	1,2	300
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna e all'interno del capannone di nuova costruzione/ lavorazione	100	12	3000
17.04	Metalli inclusi le loro leghe					
17.04.10*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	60	2,4	600
19.12	Rifiuti prodotti da a trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti.					



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

19.12.11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	20	4	1000
20.01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15.01)					
20.01.33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01*, 16.06.02* e 16.06.03*, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R12 – R13	Messa in riserva all'interno del capannone di nuova realizzazione/lavorazione	10	1,4	350
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, componenti pericolosi (6)	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	10	0,4	100
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI (quantità max trattabili)				310	36	9.000



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

7.1.2 Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

1. rispettare, nelle operazioni di trattamento (R12-R13) sopra indicate, i limiti massimi complessivi suddivisi per tipologia di rifiuti pericolosi e non pericolosi intendendo, invece, non prescrittivi i valori associati ad ogni singolo codice EER.
2. individuazione e rimozione di rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione;
3. nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
4. i rifiuti da trattare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento;
5. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
6. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;
7. le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline di raccolta reflui;
8. deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate dal transito di rifiuti al fine di garantire l'efficienza degli scolli, canalizzazioni;
9. lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive nonché in modo da confinare eventuali sversamenti;
10. i controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.

11. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
 - sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
 - in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
 - deve essere comunicato, alla Provincia di Lecce, ad ARPA Puglia e alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione;
12. i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;
13. le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;
14. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:
 - la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
 - per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
 - di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
 - il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
 - ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
15. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;
16. in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo;

17. tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;
18. le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso nonché di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno rispettare la configurazione riportata nella tavola 12 "Planimetria aree deposito materie prime ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti" rev. 3 marzo 2021.
19. nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscele;
20. ai fini della sicurezza e della stabilità, le altezze di abbancamento dei rifiuti stoccati non possono superare i 3 metri;
21. i fusti e le cisternette contenenti rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
22. le modalità di stoccaggio dei rifiuti dovranno rispettare quanto previsto dall'elaborato "All. 18: verifica dimensionamento aree stoccaggio – rev. 0 marzo 2021"
23. eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
24. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata;
25. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
26. la recinzione deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;
27. i macchinari e mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

28. il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;
29. tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza;
30. La gestione dell'area buffer oggetto di impianto di vegetazione autoctona dovrà essere mantenuta nel tempo, ovverosia dovrà essere raggiunto un efficace attecchimento delle specie impiantate tramite l'irrigazione nel periodo secco per almeno i primi 2 anni, la periodica pacciamatura e diserbo meccanico delle infestanti ed ogni altra misura ritenuta necessaria allo scopo.

7.1.3 Prescrizioni sui controlli radiometrici

31. Il Gestore è tenuto a garantire il funzionamento del portale per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR PUGLIA 1096/2012 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU", dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici nonché rispettando le istruzioni operative riportate nella "Relazione di sorveglianza radiometrica – All. 5 rev. 1 - novembre 2019";
32. Il Gestore è tenuto ad attuare i provvedimenti indicati da ARPA Puglia con nota prot. 9890-144 del 14 febbraio 2020
33. Il portale deve essere posizionato a monte della pesa per controllare i veicoli che trasportano il rifiuto al momento del passaggio attraverso l'area di misura. La calibrazione del portale deve essere eseguita in conformità alla normativa di settore;
34. L'area da destinare alla quarantena dei mezzi contenenti materiali radioattivi deve essere:
 - Pavimentata con cemento lisciato, anche se all'aperto;
 - Dotata di recinzione alta 1,80 metri e cancello di ingresso in modo da non consentire l'accesso a personale non autorizzato;
 - Dotata di idonea segnaletica apposta sulla recinzione attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area;
 - Dotata di segnaletica orizzontale finalizzata alla individuazione dei posti sosta per i mezzi, con un buffer di almeno 5 metri fra i mezzi stessi e fra i mezzi e la recinzione;
 - Dotata di sistema di video-sorveglianza.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

7.1.4 Rifiuti prodotti dall'installazione

Per tutti i rifiuti prodotti, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni del *“deposito temporaneo prima della raccolta”* secondo quanto previsto dall'art.183 comma 1 lett. bb) e art. 185-bis del D.lgs. 152/06 e smi.

7.1.4.1 Prescrizioni

35. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito;
36. Il Gestore, in caso di eventuale conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal DM 121/2020;
37. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 189 e 190;
38. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 185 bis del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti e l'eventuale variazione del criterio gestionale dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Lecce;
39. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente;
40. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D. Lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
41. Le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

8 EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo delle emissioni in atmosfera, di tipo convogliato:

N.	Provenienza - Reparto Macchinaria	Altezza punto di emission e dal suolo (m)	Portata Aeriforme max (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici per il camino esistente E1 da dismettere			Valori autorizzati con D.D. n. 1217 del 29/08/2016 e riconfermati nella D.D. n. 1685 del 15/11/2018	Valori stimati secondo modello CALPUF F	BAT-AEL e Tabella B Parte II All. I Pt. V D.lgs. 152/06	Valore autorizz ato con la presen za AIA	Tip. di abbatti mento	Frequ enza di monit oraggi o
					2017	2018	2019						
EC1 EC2	Stazione di taglio - Sampler	10	EC1: 5.000 EC2: 1.800	Polveri	max 0,80	max 0,65	max 3,21	10	5	2-5	4	Filtro a tessuto	seme trale annua le
				Cadmio	<0,09	<0,09	<0,09	---	0,20	---	---		
				Mercurio	<0,001 2	<0,0012	<0,0012	---	0,20	---	---		
				Tallio	<0,06	<0,06	<0,06	---	0,20	---	---		
				Sommatoria metalli (Cd,	<0,02	<0,02	<0,02	0,20	0,20	---	0,20		

D.lgs. 152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

N.	Provenienza – Reperto Macchinaria	Altezza punto di emission e dal suolo (m)	Portata Aeriforme max (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici per il camino esistente E1 da dismettere			Valori autorizzati con D.D. n. 1217 del 29/08/2016 e riconfermati nella D.D. n. 1685 del 15/11/2018	Valori stimati secondo modello ziona CALPUF F	BAT-AEL e Tabella B Parte II All. I Pt. V D.lgs. 152/06	Valore autorizz ato con la present e AIA mg/Nm ₃	Tip. di abbatti mento	Frequ enza di monit oraggi o
					2017	2018	2019						
				Hg, Tl)									
				Selenio	<0,10	<0,10	<0,10	---	1	---	---		
				Tellurio	<0,10	<0,10	<0,10	---	1	---	---		
				Nichel	<0,03	<0,03	224,00	---	1	---	---		
				Arsenico	---	---	---	---	1	---	---		
				Sommatoria metalli (Se, Te, Ni, As)	<0,10	<0,10	0,22	1	1	1	1		
				Antimonio	<0,06	<0,06	<0,06	---	5	---	---		
				Cianuri	<0,10	<0,10	<0,10	---	5	---	---		

D.lgs. 152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

N.	Provenienza - Reparto Macchinaria	Altezza punto di emission e dal suolo (m)	Portata Aeriforme max (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici per il camino esistente E1 da dismettere			Valori autorizzati con D.D. n. 1217 del 29/08/2016 e riconfermati nella D.D. n. 1685 del 15/11/2018	Valori stimati secondo modello zione CALPUF F	BAT-AEL e Tab Tabella B Parte II All. I Pt. V D.lgs. 152/06	Valore autorizz ato con la present e AIA mg/Nm ₃	Tip. di abbatti mento	Frequ enza di monit oraggi o
					2017	2018	2019						
				Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	<0,06	<0,06	0,5075	---	5	---	---		
				Manganese	<0,06	0,09	0,49	---	5	---	---		
				Palladio	<0,10	<0,10	<0,10	---	5	---	---		
				Piombo	<0,010	<0,010	0,238	---	5	---	---		
				Platino	<0,10	<0,10	<0,10	---	5	---	---		
				Quarzo in polvere	<0,001	<0,001	<0,010	---	5	---	---		

D.lgs. 152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale

Pagina 45 di 60



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

N.	Provenienza – Macchinaria	Altezza punto di emissione e dal suolo (m)	Portata Aeriforme max (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici per il camino esistente E1 da dismettere			Valori autorizzati con D.D. n. 1217 del 29/08/2016 e riconfermati nella D.D. n. 1685 del 15/11/2018	Valori stimati secondo modello di zone CALPUF F	BAT-AEL e Tabella B Parte II All. I Pt. V D.lgs. 152/06	Valore autorizz ato con la present e AIA mg/Nm ₃	Tip. di abbatti mento	Frequ enza di monit oraggi o
					2017	2018	2019						
				sotto forma di silice cristallina libera (SiO ₂)									
				Rame	<0,06	0,07	0,10	---	5	---	---		
				Rodio	<0,10	<0,10	<0,10	---	5	---	---		
				Stagno	<0,06	<0,06	<0,06	---	5	---	---		
				Vanadio	<0,06	<0,06	<0,06	---	5	---	---		
				Sommatoria metalli (Sb, CN, Cr, Mn,	<0,50	0,21	1,55	5	5	5	5		

D.lgs. 152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

N.	Provenienza - Reparto Macchinaria	Altezza punto di emission e dal suolo (m)	Portata Aeriforme max (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici per il camino esistente E1 da dismettere			Valori autorizzati con D.D. n. 1217 del 29/08/2016 e riconfermati nella D.D. n. 1685 del 15/11/2018	Valori stimati secondo modello ziona CALPUF F mg/Nm ₃	BAT-AEL e Tabella B Parte II All. I Pt. V D.lgs. 152/06	Valore autorizz ato con la present e AIA mg/Nm ₃	Tip. di abbatti mento	Frequenza di monit oraggi o
					2017	2018	2019						
				Pd, Pb, Pt, SiO ₂ , Cu, Rh, Sn, V)									
				C.O.T. (Carbonio Organico Totale)	0,24	14	18	50	50	50	50		seme trale

D.lgs. 152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

8.1 PRESCRIZIONI SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

8.1.1 Misure discontinue degli autocontrolli

Il Gestore:

42. deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06;
43. deve riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
44. deve comunicare alla Provincia di Lecce, ARPA Puglia – DAP Lecce e Comune di Guagnano con anticipo di almeno 15 (quindici) giorni, le date degli autocontrolli;
45. deve trasmettere alla Provincia di Lecce, ARPA Puglia – DAP Lecce e Comune di Guagnano i certificati d'analisi, con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio, entro 45 (quarantacinque) giorni dall'esecuzione del campionamento;
46. deve compilare il DB CET (Catasto delle emissioni territoriali).
47. è tenuto, per i nuovi punti di emissione convogliata EC1 e EC2, al rispetto dell'art. 269 comma 6 del TUA con comunicazione all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia della data di messa in esercizio e all'esecuzione di 3 campionamenti per un periodo continuativo di 15 giorni dalla data di messa a regime coincidente con la data di messa in esercizio.

8.1.2 Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni atmosfera

48. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

8.1.2.1 Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

49. Ogni punto di emissione deve essere numerato e identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità di Controllo richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

8.1.2.2 Accessibilità dei punti di prelievo

50. I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
51. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
52. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.
53. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di sicurezza e protezione. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

8.1.2.3 Metodi di campionamento e misura

54. Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

8.1.2.4 Incertezza delle misurazioni

55. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

8.1.2.5 Emissioni Fuggitive

Sorgenti:

Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive sono: valvole, flange, etc.

Misure di contenimento:

56. Relativamente alle emissioni fuggitive causate dalle fasi suddette o da altri eventi, si prescrive al Gestore il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.

9 SCARICHI IDRICI

Acque meteoriche: lo stabilimento nella sua configurazione attuale è dotato di una rete di raccolta, trattamento e scarico/riutilizzo delle acque meteoriche. Nella configurazione di progetto sarà dismesso l'impianto di trattamento esistente e la rete di raccolta sarà collegata ad un nuovo impianto di trattamento che tratterà tutte le acque meteoriche incidenti nelle aree di impianto. Parte delle acque trattate sarà riutilizzata e parte sarà inviata in trincea drenante. Le acque trattate, prima di essere riutilizzate o smaltite in trincea, passeranno attraverso un pozzetto fiscale di controllo (punto di campionamento M1 indicato nella Tav.13 rev. 3 ottobre 2020) in modo da essere campionate e sottoposte ad analisi con frequenza semestrale.

Acque reflue: i nuovi uffici e laboratori saranno dotati di una rete di raccolta, trattamento e scarico in subirrigazione delle acque reflue. A monte della subirrigazione sarà installato un pozzetto di ispezione per il campionamento del refluo depurato (punto di campionamento S1 indicato nella Tav.13 rev. 3 ottobre 2020),

Così come riportato all'interno della BAT 11, il monitoraggio deve essere effettuato con cadenza annuale e pertanto con tale scadenza saranno prelevati i campioni di acque reflue ed analizzati. La frequenza di esecuzione delle analisi è annuale.

Per quanto riguarda gli uffici esistenti, questi sono dotati di una vasca a tenuta stagna all'interno della quale sono convogliati i reflui di origine civile che, periodicamente, sono analizzati e successivamente avviati a smaltimento presso impianti autorizzati.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

<i>Sigla</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Trattamento</i>	<i>Valori limite</i>	<i>Frequenza monitoraggio</i>
M1	Acque di dilavamento di prima e seconda pioggia – fino ad avvenuto ampliamento	Trincea disperdente	Grigliatura-dissabbiatura-disoleazione	Tabella 4 dell'allegato 5, alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativamente alle acque di prima pioggia	Annuale
M1	Acque di dilavamento di prima e seconda pioggia – a seguito di ampliamento	Riutilizzo e/o smaltimento in trincea drenante	Grigliatura-dissabbiatura-disoleazione-filtrazione (Vedi All.4 Relazione acque meteoriche rev. 3 ott. 2020)	Allegato DM 185/2003 per le acque di prima e seconda pioggia	Semestrale
S1	Scarichi acque reflue civili – a seguito di ampliamento	Rete di subirrigazione	Vasca Imhoff	Art. 6 comma 4 del RR 26/2011 "La conformità ai valori limite di emissione non è richiesta per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate provenienti da insediamenti aventi dimensione inferiore o uguale a 50 A.E. per i quali deve, comunque essere garantita l'efficienza del trattamento appropriato adottato"	Annuale

Gli scarichi sono soggetti alle seguenti prescrizioni:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

57. **Acque meteoriche nello stato impiantistico esistente pre-ampliamento:** rispettare le prescrizioni di cui al punto 3 della Determinazione Dirigenziale n. 1217 del 29/08/2016 della Provincia di Lecce.
58. **Acque meteoriche nello stato impiantistico a seguito di ampliamento:** il Gestore deve assicurare il monitoraggio dello scarico e il rispetto dei limiti di cui alla tabella precedente, garantire la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi. Devono, inoltre, essere ricercate le sostanze di cui al paragrafo 2.1 dell'All. 5 parte III del TUA, nei termini previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo per verificarne l'assenza.
59. **Acque reflue civili:** il Gestore deve garantire il rispetto delle disposizioni del RR 26/2011 e smi.

Per tutti gli scarichi, a partire dal rilascio del presente titolo autorizzativo:

60. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati;
61. I punti di prelievo dei campioni di controllo della qualità sullo scarico devono essere sempre mantenuti in perfette condizioni di efficienza e accessibilità;
62. I pozzetti assunti a riferimento per il campionamento degli scarichi devono essere:
- A perfetta tenuta;
 - Conformati in modo tale da consentire la creazione di un battente idraulico all'interno del pozzetto idoneo al campionamento per caduta;
 - Mantenuti in buono stato con periodica asportazione di fanghi e sedimenti accumulati sul fondo;
 - Resi sempre accessibili per il campionamento da parte dell'Autorità di Controllo.
63. Tutte le superfici scolanti esterne e le relative griglie di scolo dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia; nel caso di sversamenti accidentali di qualsiasi natura ed entità (perdite, fuoriuscite, traboccamenti, gocciolamenti), la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti come rifiuti;
64. La rete di raccolta ed il sistema di trattamento delle acque meteoriche devono essere mantenuti in condizioni di efficienza e devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione; eventuali intasamenti devono essere rimossi al loro manifestarsi;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

65. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria dovranno essere calendarizzate secondo le indicazioni fornite dal costruttore degli impianti (libretto d'uso/manutenzione o assimilabili); in assenza di tali indicazioni la frequenza minima dovrà essere semestrale. I suddetti calendari dovranno essere tenuti a disposizione delle Autorità di Controllo.
66. Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti dovranno essere annotati in un apposito registro, tenuto a disposizione delle Autorità di Controllo, ove riportare le seguenti informazioni minime:
- la data dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario/straordinario);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'autore dell'intervento.
67. Devono essere operate tutte le precauzioni e le attività necessarie per mantenere puliti i piazzali;
68. Il Gestore deve assicurare che lo scarico avvenga senza indurre fenomeni di erosione, scalzamento o stati di pericolosità idraulica e che le portate scaricate siano compatibili con la natura e lo stato del corpo recettore, prevedendo, ove risulti necessario, interventi di manutenzione idraulica dello stesso;
69. Il Gestore deve evitare fenomeni di ristagno delle acque e impaludamento del terreno nell'area della trincea drenante per lo scarico delle acque meteoriche e della rete di subirrigazione degli scarichi di acque reflue civili;
70. Il Gestore deve rendere accessibile all'autorità di controllo, ai sensi dell'art. 101 del TUA, gli scarichi per il campionamento nei punti assunti per la misurazione fiscale;
71. Il Gestore deve consentire al personale dell'Autorità di Controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di scarichi, ai sensi del citato articolo 101 del D.lgs. 152/06 e smi.
72. Il Gestore deve procedere alla contabilizzazione delle portate da scaricare al suolo (acque meteoriche trattate e acque reflue civili) tramite l'installazione di appositi misuratori di portata da effettuare entro il termine massimo di adeguamento alle BAT Conclusioni di settore (quattro anni dalla data di pubblicazione della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 1147/2018).



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

10 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO

73. Per il monitoraggio delle acque di falda dovranno essere prelevati, da n. 2 piezometri di nuova realizzazione, con frequenza annuale, due campioni di acqua, uno a monte idrogeologico, rispetto al verso di deflusso della falda, ed uno a valle così come indicato nell'All.1 al Piano di Monitoraggio e Controllo. I risultati delle analisi chimiche saranno confrontati con le CSC di cui alla Tab.2 dell'All.5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ad esclusione di amianto, diossine e furani.
74. Il Gestore è tenuto ad effettuare, con cadenza annuale, il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo.
75. Il Gestore è tenuto ad effettuare, almeno una volta ogni dieci anni, il controllo del suolo ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis del Testo Unico Ambientale concordando con l'Autorità di Controllo, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, il termine del primo monitoraggio e le relative modalità di esecuzione.

11 EMISSIONI SONORE

Il Comune di Guagnano non è dotato di piano di zonizzazione acustica ed al fine di poter definire la presenza di situazioni di inquinamento acustico, in attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alla tabella A art.1 del DPCM 14.11.1997, si applicano per le sorgenti sonore fisse i limiti di accettabilità riportati in tabella 3 ai sensi dell'art.6 del DPCM 01.03.1991. L'area su cui insiste l'impianto ricade nella CLASSE IV "Zona esclusivamente industriale", per cui il Gestore dovrà rispettare i valori limite di immissione sonora per le suddette aree.

11.1 PRESCRIZIONI

76. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01.03.1991.
77. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998.
78. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emmissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

essere trasmessa alla Autorità Competente/Autorità di Controllo.

79. Il Gestore deve garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, al confine dello stabilimento, con frequenza annuale nei termini previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere ARPA prot. 10230 – 193 del 17/02/2020.

12 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Gestore (All. 6 rev. 6 marzo 2021, acquisito al prot. 4508 del 26/03/2021), visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

80. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.
81. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
82. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Lecce, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Guagnano per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte di ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

13 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

13.1 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

83. L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
 - ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
 - ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
 - diminuire le emissioni in atmosfera.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

13.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

84. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare al Comune di Guagnano, alla Provincia di Lecce ed ARPA Puglia annualmente entro il 30 Aprile una relazione relativa all'anno solare precedente (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

- dichiarazione del Gestore secondo cui l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del rapporto, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite dal provvedimento autorizzativo;
- risultanze delle campagne di misurazione/monitoraggio eseguite in regime di autocontrollo su tutte le matrici ambientali (commento degli esiti, rapporti di prova con giudizio finale e corredati del relativo verbale di campionamento);
- eventuali variazioni intervenute rispetto all'anno solare precedente;
- descrizione di ogni anomalia/guasto/malfunzionamento/evento incidentale/superamento VL verificatosi con evidenza dell'avvenuta comunicazione ad A.C. ed Ente di Controllo e dell'annotazione nel relativo registro implementato in rispondenza alla BAT 22 c;
- elenco dei codici EER sottoposti a trattamento;
- quantitativo totale annuo di rifiuti trattati, distinti tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi;
- dichiarazione del rispetto del quantitativo massimo giornaliero autorizzato per il trattamento di rifiuti pericolosi e di rifiuti non pericolosi;
- elenco dei codici EER sottoposti alle operazioni di riduzione volumetrica tramite triturazione;
- quantitativo totale annuo di rifiuti sottoposti a triturazione;
- dichiarazione del rispetto del quantitativo massimo giornaliero autorizzato per la riduzione volumetrica;
- elenco dei rifiuti prodotti (codici EER, descrizione qualitativa, quantità e destino);
- consumi idrici, energetici, di materie prime e produzione di acque reflue, così come annotati nei registri all'uopo predisposti in rispondenza alla BAT 11;
- bilancio energetico espresso in termini di consumo e produzione di energia, suddiviso per tipo di fonte (energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali, etc.), così come riportato nel "Registro del bilancio energetico" predisposto in rispondenza alla BAT 23 b;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

- posizionamento rispetto alle BAT individuate nel documento di BAT conclusion di settore (2018/1147 - G.U Europea 17.08.2018), evidenziando eventuali variazioni rispetto alle modalità di applicazione comunicate l'anno precedente

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

85. Il Gestore è tenuto, al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione al pubblico, a rendere disponibili le informazioni, di carattere ambientale, sulla conduzione delle attività di trattamento rifiuti sul proprio sito web aziendale.
86. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.
87. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax/pec) alla Provincia di Lecce, all'ARPA Puglia – DAP di LE e al Comune di Guagnano particolari circostanze quali:
- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
 - malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
 - incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di LE)

provvedendo alla messa in atto di azioni volte a risolvere le problematiche riscontrate, circoscrivere gli effetti derivanti dall'accadimento nonché prevenire la ripetizione dell'episodio.

Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

88. Qualora i risultati di un monitoraggio eseguito in regime di autocontrollo evidenziassero il superamento dei valori limite prescritti per uno o più parametri, il Gestore dovrà darne tempestiva comunicazione all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia DAP Lecce entro massimo 24 ore dal momento in cui ne viene a conoscenza, provvedendo alla messa in atto di azioni volte all'eliminazione delle probabili cause del superamento. Il Gestore, inoltre, dovrà ripetere tempestivamente il controllo e trasmetterne i risultati ad A.C. ed ARPA entro il giorno successivo al loro esito.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

89. Si prescrive al Gestore di trasmettere la comunicazione *ex co.* 1, art. 29-decies D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con un anticipo di almeno 15 gg dalla data di avvio dell'impianto nella sua nuova configurazione;
90. Si prescrive al Gestore di provvedere annualmente, entro il 30 aprile, alla trasmissione della dichiarazione PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) secondo le modalità previste dall'art. 4 del DPR 157/2011, inserendo tra i destinatari della comunicazione anche il seguente indirizzo PEC di ARPA Puglia dedicato dichiarazioneprtr.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; qualora il Gestore verifichi l'assenza dei requisiti per la trasmissione della dichiarazione (valori al di sotto delle soglie di capacità applicabili), il Gestore è tenuto ad inoltrare al suddetto indirizzo PEC di ARPA Puglia apposita comunicazione, tramite autodichiarazione, per ogni anno solare di riferimento.

14 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'installazione della TECHEMET SUD S.r.l., su dichiarazione del Gestore (All. 1 Relazione tecnica), non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015 e s.m.i. e pertanto non è soggetto ai relativi adempimenti.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

15 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore con relazione (All. 17 – Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento rev. 0 marzo 2021), acquisita al prot. 4508 del 26/03/2021, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art. 29-sexies comma 9 quinquies del Testo Unico Ambientale.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, valutare ed accertare le condizioni che hanno comportato la suddetta esclusione.

91. Il Gestore, a chiusura dell'installazione, dovrà applicare le operazioni di ripristino ambientale previste dal documento "AII.C.5-Piano di ripristino ambientale rev. 1° novembre 2019" acquisito al prot. 4508 del 26 marzo 2021.

16 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "*Allegato 1: Relazione tecnica e schede – rev. 5 marzo 2021*", acquisito al prot. n. 4508 del 26/03/2021.

ARPA Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili e i termini di adeguamento ivi indicati.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

92. Il Gestore, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova configurazione, dovrà procedere all'implementazione di un "Piano di efficienza energetica", che oltre alla definizione ed il calcolo dei consumi e della produzione di energia, definisca gli indicatori chiave di prestazione su base annua e pianifichi obiettivi e relative azioni di miglioramento ai fini di un continuo miglioramento ed efficientamento energetico.

17 GARANZIE FINANZIARIE

93. Il Gestore è tenuto ad adeguare e prestare in favore della competente Provincia di Lecce (salvo diversa espressione della stessa Provincia di Lecce entro 10 giorni dal rilascio della presente AIA), entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento, le seguenti garanzie finanziarie come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot. 0020553/TRI del 25 luglio 2014 del MATTM, salvo congruaggio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto, del seguente importo:

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata	Coefficiente unitario (€/ton)		Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lett. a della bozza di Decreto Interministeriale	Importo della garanzia
		SNP	SP			
R12	19.500 ton/anno	11,5	---	€ 90.500,00	€224.250,00	€224.250,00
	9.000 ton/anno	---	18,5	€ 140.000,00	€166.500,00	€166.500,00
R13	510,00 ton	145	---	€ 10.000,00	€73.950,00	€73.950,00
R13	310,00 ton	---	300	€ 15.000,00	€ 93.000,00	€ 93.000,00
Totale (vedi articolo all'art. 8 comma 5 della bozza di decreto interministeriale)						€ 390.750
Riduzione 25% (impresa registrata UNI EN ISO 14001)						€ 97.687
Totale complessivo						€ 293.062,50

94. Il Gestore deve prestare la precedente garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori 2 anni.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

18 DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la presente Autorizzazione Integrata Ambientale ha una validità di anni 12 (dodici) fermo restando che il riesame, con valenza di rinnovo, dell'AIA è disposto sull'installazione nel suo complesso entro quattro anni dalla data di pubblicazione delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale.

95. Il Gestore è tenuto, al fine della estensione del periodo di validità dell'AIA a dodici anni, a garantire il mantenimento della certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 per tutta la durata della presente Autorizzazione Integrata Ambientale.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VInC****ATTO DIRIGENZIALE**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VInC
Tipo materia	☐ PO FESR
	☒ Altro
Privacy	☐ SI
	☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI
	☐ NO

**N. _030_ del _04.02.2021
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00030

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 430 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Ampliamento Impianto di Recupero Rifiuti Zona PIP" sito nel Comune di Guagnano (Le). **Proponente:** TECEMET SUD S.r.l. (già INVEMET SUD S.r.l.)

L'anno 2021 addì _04_ del mese di _Febbraio_ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInC

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInC**

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInC della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."*;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VInCA****VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *"Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse"*;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *"Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale"*;

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e s.m.i : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'Allegato A-Elenco A.2-lettera A.2 h) *"stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno"*, dei punti B.2.aj) e B.2.ak) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012 e s.m.i, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- con pec del 03/06/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6828 del 06/06/2019, con pec del 03/06/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6829 del 06/06/2019, con pec del 03/06/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6830 del 06/06/2019 e consegna a mano di una copia cartacea in data 10/06/2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7082 del 12/06/2019, la Società TECHEMET SUD in qualità di Proponente ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente alla proposta di *"Ampliamento di un impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (Le)"* inviando la documentazione pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 13/09/2019 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

- con nota prot. n. AOO_089/11068 del 17/09/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 430 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota prot. n. AOO_089/13209 del 29/10/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione invitando lo stesso a riscontrare nei successivi trenta giorni;
- in data 10/01/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/750 del 16/01/2020, il proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 21/01/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/13209 del 29/10/2019;
- con nota prot. n. AOO_089/3161 del 04/03/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e ha convocato Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. dando seguito al procedimento avente ad oggetto l' **"Ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (Le)";**
- nella seduta del 27/05/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6607 del 27/05/2020, ha reso il proprio parere di richiesta integrazioni documentali trasmesso al Proponente con nota prot. n. AOO_089/9091 del 29/07/2020;
- con pec del 28/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13061 del 29/10/2020, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 29/10/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/9091 del 29/07/2020;
- con nota prot. n. 82103 del 24/11/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14887 del 24/11/2020, Arpa Puglia-Dap Lecce ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni contenute nel proprio parere prot. n. 82103 del 24/11/2020, il contributo istruttorio che si allega alla presente quale parte integrante;
- nella seduta del 25/11/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14986 del 25/11/2020, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio *"....omissis... Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che **gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:***
 - **il progetto sia realizzato solo ed esclusivamente dopo che sia stato realizzato, ultimato e collaudato l'intervento di mitigazione e compensazione del rischio di pericolosità idraulica, per la presenza di impronte allaqabili a Media Pericolosità (M.P.) e Bassa Pericolosità (B.P.), consistente nella esecuzione di un vascone della capacità di 50 mc, ovvero di quella**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VinCA**

che sarà specificatamente approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale stante peraltro il parere da quest'ultima già rilasciato nella nota N. 6092/2020 del 19-03-2020;

- *Il proponente deve fornire e precisare all'autorità competente AIA ed all'autorità di controllo, al fine di confermare l'alternativa ragionevole del progetto, gli elementi che consentono di garantire la prevenzione integrata dell'inquinamento attraverso l'attuazione del progetto proposto e della tecnologia e delle tecniche proposte, considerata la localizzazione dell'installazione;*
- *il proponente deve identificare e classificare i rifiuti prodotti dall'attività R12 con i codici EER del capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo;*
- *il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero del sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";*
- *il Proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "All. C1 "Relazione Generale Ambientale_Rev.03" par. 4.12 "Misure di mitigazione e/o compensazione adottate" e par. 5. "Impatti e misure di mitigazione alla dismissione dell'impianto";*
- *il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "All. C6.1 Piano di monit_amb_cantiere_Rev.03" e "All. C6.2 Piano di monit_amb_progetto_Rev.03" e nell'elaborato AIA "All. 06 Piano di monitoraggio e controllo_Rev.03". I piani dovranno essere aggiornati con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi e non autorizzati;*
- *il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anticovid-19;*
- *il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;*
- *il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;*
- *il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VincA**

- *il proponente attui quanto previsto da ARPA Puglia con parere del 24.11.2020, fatto salvo quanto precisato al punto 7 relativamente alle terre e rocce da scavo, se confermata la gestione delle stesse in esclusione al campo di applicazione della Parte IV del TUA ed in conformità all'art. 24 commi 3, 4, 5 del DPR 120/2017."*
- con nota prot. n. AOO_089/15133 del 30/11/2020 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente il parere del Comitato Reg.le VIA secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/15738 del 11.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 12.01.2021 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
 - varie ed eventuali.
- con pec del 29/12/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16507 del 29/12/2020, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 30/12/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/15133 del 30/11/2020;
- con nota prot. n. 1206 del 11.01.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/365 del 12.01.2021, Arpa Puglia-Dap Lecce ha trasmesso il proprio contributo istruttorio unitamente al parere del Servizio territoriale U.O.S. Agenti Fisici prot. n. 10230 del 17.02.20 e del C.R.A. prot. n. 89654 del 23.12.2020 che si allega alla presente per farne parte integrante;
- con nota prot. n. 371 del 08.01.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/366 del 12.01.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- nella seduta su citata di conferenza di servizi, il Responsabile del Procedimento di VIA ha dato lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 25.11.2020 (prot. n. AOO_089/14986 del 25/11/2020) e del Quadro delle Condizioni Ambientali. In merito alle prescrizioni impartite dal Comitato il Proponente ha dichiarato di averne già preso atto e di aver già ottemperato nella documentazione inviata in data 29.12.2020 con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/ 16507 del 29.12.2020, così come si evince dal verbale di Conferenza di Servizi trasmesso con nota prot.n. AOO_089/528 del 14.01.2020 *".....omissis....Il Proponente si rimette alle controdeduzioni trasmesse il 29.12.2020 al parere del comitato VIA reso il 25.11.2020 da cui sono tratte le prescrizioni succitate....omissis..... Il Proponente relaziona riportando sinteticamente quanto argomentato nella documentazione del 29.12.2020. Il Servizio VIA/VincA si riserva di condurre le valutazioni conclusive sulla base di quanto oggi presentato e discusso ed alla luce degli ulteriori pareri pervenuti per la odierna seduta di CdS."*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VInC****DATO ATTO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 25/11/2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14986 del 25/11/2020;
- del parere di Arpa Puglia –Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/365 del 12.01.2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 12.01.2021 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/15738 del 11.12.2020;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 430 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInC della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 430 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto da TECHEMET SUD S.r.l. (già INVEMET SUD S.r.l.).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal
D.Lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Società TECHEMET SUD S.r.l., sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, del parere di Arpa Puglia-Dap Lecce, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 12.01.2021, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto di *"Ampliamento Impianto di Recupero Rifiuti Zona PIP sito nel Comune di Guagnano (Le)"* presentato con tre diverse pec del 03.06.2019 e consegna a mano di una copia cartacea in data 10/06/2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7082 del 12/06/2019 identificato dall' ID VIA 430;
- **che la documentazione progettuale inoltrata dal Proponente con pec del 29/12/2020**, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16507 del 29/12/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/15133 del 30/11/2020 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, **sarà oggetto di valutazione e verifica in seno al procedimento di Verifica di Ottemperanza** che la Società TECHEMET SUD S.r.l. dovrà avviare ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- che i seguenti allegati **costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale**:
 - **Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali"**;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VInCA**

- Allegato 2: *"Parere di Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 comprensivo di allegati"*;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e s.m.i. - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VInCA**

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 5 pagine, l'Allegato 2 composto da 11 pagine per un totale di 26 (ventisei) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenziali;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
04.02.2021
13:24:07
UTC

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI
FABIANA
04.02.2021
09:49:45
UTC

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA****ALLEGATO 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 430 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	Ampliamento Impianto di Recupero Rifiuti Zona PIP sito nel Comune di Guagnano (Le).
Tipologia:	L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.- Allegato A-Elenco A.2-lettera A.2 h) "stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno", punti B.2.aj) e B.2.ak)
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 art.23 e s.m.i.
Proponente:	TECHEMET SUD S.r.l. (già INVEMET SUD S.r.l.)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 430 ex art. 27 bis del TUA- Società TECHEMET SUD (già INVEMET SUD)" è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
	SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA- COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/14986 del 25/11/2020) <u>il progetto sia realizzato solo ed esclusivamente dopo che sia stato realizzato, ultimato e collaudato l'intervento di mitigazione e compensazione del rischio di pericolosità idraulica, per la presenza di impronte allagabili a Media Pericolosità (M.P.) e Bassa Pericolosità (B.P.), consistente nella esecuzione di un vascone della capacità di 50 mc, ovvero di quella che sarà specificatamente approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale stante peraltro il parere da quest'ultima già rilasciato nella nota N. 6092/2020 del 19-03-2020;</u> - Il proponente deve fornire e precisare all'autorità competente AIA ed all'autorità di controllo, al fine di confermare l'alternativa ragionevole del progetto, gli elementi che consentono di garantire la prevenzione integrata dell'inquinamento attraverso l'attuazione del progetto proposto e della tecnologia e delle tecniche proposte, considerata la localizzazione dell'installazione; - il proponente deve identificare e classificare i rifiuti prodotti dall'attività R12 con i codici EER del capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; - il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo; - il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero del sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati"; - il Proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "All. C1 "Relazione Generale Ambientale_Rev.03" par. 4.12 "Misure di mitigazione e/o compensazione adottate" e par. 5. "Impatti e misure di mitigazione alla dismissione dell'impianto"; - il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "All.C6.1 Piano di monit_amb_cantiere_Rev.03" e "All. C6.2 Piano di monit_amb_progetto_Rev.03" e nell'elaborato AIA "All. 06 Piano di monitoraggio e controllo_Rev.03". I piani dovranno essere aggiornati con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi e non autorizzati; - il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anticovid-19; - il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare	
A		Servizio VIA-VInca/Arpa Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

	dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo; 10. il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi; 11. il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenze/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale; 12. il proponente attui quanto previsto nel parere di ARPA Puglia prot. n. 82103 del 24/11/2020, <u>fatto salvo quanto precisato al punto 7 relativamente alle terre e rocce da scavo, se confermata la gestione delle stesse in esclusione al campo di applicazione della Parte IV del TUA ed in conformità all'art. 24 commi 3, 4, 5 del DPR 120/2017 ed in particolare:</u> 12.1) Si prende atto delle modifiche apportate al progetto (elaborati All.01 "Relazione di Sintesi non Tecnica" rev. 4 e All.B2 "Piano di Gestione Operativa" rev. 3 del SIA e All.1 "Relazione tecnica e schede" rev. 3 dell'AIA) che recepiscono la necessità evidenziata di ricercare nella sottocategoria 19.12 dell'Elenco europeo dei rifiuti², il codice EER da attribuire ai rifiuti prodotti dalle operazioni di lavorazione dei catalizzatori. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021); 12.2) Il proponente si è impegnato a garantire la separazione fisica tra rifiuti pericolosi e non pericolosi posti in deposito nella medesima area tramite strutture di divisione in plastica tipo New Jersey ed ha preso atto della prescrizione che impone il divieto di contatto tra rifiuti pericolosi e materiali/altri rifiuti non pericolosi e la predisposizione, in base alla natura fisica del rifiuto pericoloso (ad es. liquido), di aree di stoccaggio e di deposito attrezzate con pozzetti a tenuta atti ad intercettare eventuali sversamenti e pavimentazione opportunamente impermeabilizzata (resistente ad agenti chimici corrosivi) suddivisa tramite cordolatura in aree all'uopo dedicate. Si chiede pertanto al proponente di fornire evidenza dell'ottemperanza a tale prescrizione predisponendo e trasmettendo agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova configurazione, apposita planimetria "as built" delle aree di deposito rifiuti e materie prime in revisione della Tav. 123 rev.2 giugno 2020. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021); 12.3) nessun riscontro-vedasi successivo punto 5; 12.4) A fronte della richiesta di un maggior accumulo di acque meteoriche il proponente ha dichiarato di voler raddoppiare il quantitativo di acque recuperate, da 41 a 82 m3, mantenendo	
--	---	--



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

	comunque l'intenzione di realizzare un pozzo ai fini irrigui per "avere a disposizione ulteriori quantitativi di acque per i periodi di penuria delle stesse [...]". Si condivide la previsione di incremento volumetrico della vasca di accumulo acque da 41 a 82 m3. In merito alla realizzazione del pozzo ai fini irrigui si rappresenta che l'irrigazione del verde e le necessità di apporti idrici nei periodi estivi a parere della Scrivente Agenzia non possono giustificare la realizzazione di un nuovo punto di emungimento in aree vincolate dal Piano di Tetela delle Acque (PTA) specie in presenza di soluzioni alternative quali il maggiore accumulo di acque derivanti dal trattamento delle acque meteoriche, l'aridocoltura (con conseguente impiego di specie autoctone con scarse necessità irrigue) del verde di progetto e in ultima analisi l'acquisto dei residui quantitativi necessari. Sul tale aspetto si demandano all'A.C. le relative determinazioni di merito; 12.5) Al fine di compensare l'impatto sulla componente suolo, il proponente ha recepito la proposta formulata dalla scrivente, di realizzare un nuovo impianto di vegetazione autoctona, adeguata alle caratteristiche morfo-pedologiche del sito, a costituire un'area buffer di almeno 25 m di raggio intorno alla vasca di compensazione (come dichiarato al par. 4.2 dell'All.C1 "Relazione Generale del Quadro di Riferimento Ambientale" rev.4). Si chiede al proponente di fornire evidenza dell'ottemperanza a tale prescrizione predisponendo e trasmettendo agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio, apposita planimetria, corredata da rilievi fotografici, indicante le specie impiantate ed il relativo sesto d'impianto. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021); 12.6) Il proponente, come richiesto, ha previsto la realizzazione di n. 2 pozzi da attrezzare a piezometri (Pz1 e Pz2) posti rispettivamente a monte e a valle rispetto al verso di scorrimento del corpo idrico sotterraneo (v. All.6 "Piano di Monitoraggio e Controllo" rev. 4 dicembre 2020 e Tavola 13 rev. 3 ottobre 2020). (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021); 12.7)Relativamente alle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito dei lavori di realizzazione delle opere in progetto ed alle modifiche apportate all'elaborato All. B15 "Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" rev. 2 dicembre 2020, si prende atto dell'eliminazione delle carenze segnalate al punto 7 del parere ARPA prot. n. 82103 del 24.11.2020. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021); 12.8) Si conferma quanto già espresso dall'U.O.S. Agenti Fisici del DAP Lecce sull'agente rumore (Allegato 2_ parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021 comprensivo di parere Arpa-Servizio Territoriale U.O. Agenti Fisici prot. n. 10230 del 17.02.2020). 12.19)In merito alla valutazione previsionale delle emissioni in atmosfera (All. C3 rev. 1 giugno 2020) ed in particolare alle valutazioni espresse dall'U.O.C. Centro Regionale Aria di ARPA Puglia nel parere trasmesso con nota prot. n. 79851/2019 e ribadite al punto 19 del parere ARPA prot. n. prot.22831/2020, si rimanda al parere della competente U.O.C. (prot. ARPA n. 89654 del	
--	---	--

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

	23.12.2020). Si chiede al proponente di fornire i chiarimenti richiesti. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021 comprensivo di parere Arpa-CRA prot. n. 89654 del 23.12.2020).	
--	--	--

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI
FABIANA
04.02.2021
09:52:11
UTC**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VinCA**

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
04.02.2021
13:24:48 UTC

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0089654 - 32 - 23/12/2020 - CRA



c.a. Direzione DAP LE
STLE

p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: "Ampliamento impianto di recupero rifiuti, zona P.I.P. - Guagnano (LE)",
Melissano (LE) - SIA. Riscontro integrazioni. *Rif. pratica CRA_AA_74/2020.*

In riferimento alla pratica in oggetto, vista la documentazione prodotta dal proponente, in particolare l'elaborato: "All. C3 - Valutazione previsionale emissioni in atmosfera (Giugno 2020)", si riportano di seguito alcune osservazioni.

Emissioni

Il gestore ha riscontrato la richiesta di questo servizio, inserendo nella valutazione anche i parametri: PM10, PM2,5, Arsenico, Nichel, Cadmio e Piombo, per un confronto con la normativa vigente in materia di qualità dell'aria. Per questi ultimi inquinanti sono stati utilizzati dati rinvenuti da misure (anche appositamente effettuate) al camino esistente.

1

Modellistica

Si prende atto del riscontro presentato dal proponente in merito alle integrazioni richieste, con particolare riferimento a:

- 1) valutazione della conformità dell'impianto rispetto agli indicatori del PM10 e del PM2.5 previsti dal D.lgs. 155/2010, ottenuta sommando ai valori delle concentrazioni modellate i valori delle concentrazioni di background, acquisite dalla centralina ARPA sita a Guagnano, secondo la metodologia indicata nel parere di ARPA (prot. 0079776/2019);
- 2) ricaduta degli inquinanti Arsenico, Nichel, Cadmio, Piombo previsti dal D.lgs. 155/2010.

Si evidenzia che dall'analisi dei ratei emissivi relativi ai composti considerati, riportati in Tabella 3 a pag. 20, e dei risultati presentati per il Cadmio, risulta una incoerenza.

In particolare, dalla Tabella 3 si osserva che le stime emissive del Nichel pari ad un rateo di 0.00016 g/s (come somma dei ratei emissivi dei due camini Ec1 e Ec2) sono più basse di quelle del Cadmio (0.00039 g/s, come somma dei ratei emissivi dei due camini Ec1 e Ec2), mentre queste ultime sono confrontabili con quelle del Piombo (0.00042 g/s, come somma dei ratei emissivi dei due camini Ec1 e Ec2).

Andamento analogo è atteso in merito alle ricadute dei suddetti inquinanti.

Tuttavia, dalla Tabella 5 a pag. 27, in cui viene riportato per i metalli il valore massimo delle concentrazioni medie annuali, risulta che la concentrazione del Nichel (6.03 ng/m3) è

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200

e-mail: aria@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0089654 - 32 - 23/12/2020 - CRA



ARPA PUGLIA



maggiore di quella del Cadmio (2.47 ng/m3), a sua volta minore di quella del Piombo (6.5 ng/m3). Tale situazione è confermata anche dalle mappe relative alle medie annuali.

– **Si chiede di chiarire tali incongruenze.**

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Domenico Gramegna

*Il funzionario CRA
Dott. T. Pastore*

GdL: Dr.ssa A. Morabito, Dr.ssa F. Intini

2

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200

e-mail: aria@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0193/0029/0003 - Protocollo 0010230 - 193 - 17/02/2020 - AFLE, SDLE



SACI
6/22/1/1020
Sistina n. 21

PROTOCOLLO INTERNO

Al Direttore del DAP di Lecce
ing. Roberto Bucci

Alla Funzionaria istruttrice
dott.ssa Valeria Lezzi

Al Funzionario istruttore
dott. Ivan Polo

Oggetto: integrazioni a Valutazione di impatto acustico in Procedimento Autorizzativo Unico Regionale VIA/AIA per il Progetto di ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti, sito in zona PIP di Guagnano (LE). Ditta proponente: Invemet Sud Srl. **Riscontro.**

Rif. Regione Puglia: ID Procedimento: 804; ID VIA: 430; prot. n. A00089/1471 del 31.01.2020
Ns rif.: prot. n. 6718 del 03.02.2020

Con riferimento al procedimento in oggetto, relativamente all'impatto dell'agente rumore, si rammenta che con precedente nota del nostro Servizio¹ si era espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale delle emissioni preventivate. Esso, il parere positivo, era stato formulato nonostante si fossero rilevate alcune imprecisioni, considerate però schiettamente formali e superate con *ratio* deduttiva analizzando la documentazione complementare allegata.

Contestualmente all'assenso si rammentava però che le peculiarità segnalate abbisognavano di attestazione esplicita da parte del Tecnico, il quale avrebbe dovuto sia comparare gli ipotizzati livelli sonori coi limiti delle aree non PIP confinanti, sia pronunciarsi in merito alla non applicabilità del criterio differenziale.

Le necessità sopra evidenziate, erano rappresentate nel verbale della CdS per la verifica di adeguatezza della documentazione presentata², che richiama la nota di ARPA Puglia col parere formulato per l'occasione³. Da ciò le integrazioni alla valutazione previsionale⁴. In esse, per le aree esterne al perimetro industriale si individua come classificazione comunale "Tutto il territorio nazionale"⁵, e si esclude l'applicazione del criterio differenziale avendo verificato l'assenza di ricettori sensibili o siti abitativi⁶.

Così, prendendo atto delle conclusioni, si conferma il parere già espresso⁷, assentendo alla necessità di eseguire una misura del rumore con l'impianto a pieno regime⁸, come tra gli altri già da noi indicato.

¹ ARPA Puglia - DAP di Lecce, prot. n. 73316, 2019.

² Regione Puglia, Esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata - RICHIESTA DI INTEGRAZIONI, prot. A00089/29.10.2019 n. 13209.

³ ARPA Puglia - DAP di Lecce, prot. n. 74706, 2019.

⁴ F. De Pascalis, Valutazione di Impatto Acustico, Allegato C4, novembre 2019.

⁵ Ibidem, p. 7-8.

⁶ Ibidem, p. 13.

⁷ Doc. Cit. ARPA Puglia DAP di Lecce, prot. n. 73316.

⁸ Doc. Cit. F. De Pascalis, Valutazione di Impatto Acustico, p. 13.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale - U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 - 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-30 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le@arpa.puglia.it pec.runar@arpa.puglia.it
e-mail: dap.le@arpa.puglia.it
istefanarel@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0193/0029/0003 - Protocollo 0010230 - 193 - 17/02/2020 - AFLE, SDLE



Infine, rispetto al piano di monitoraggio proposto sia per le emissioni rumorose negli aspetti generali⁹, sia per la fase di cantiere¹⁰, ovvero per quella d'esercizio¹¹, si segnala che nelle integrazioni alla previsione acustica venivano riconosciute come non esclusivamente industriali le aree a est e a ovest della zona PIP¹², il che comporta per esse limiti diversi, anche se solo nel periodo notturno che è comunque scevro da attività della INVEMET.

Quest'occorrenza non è rilevata dai citati elaborati progettuali e previsionali; tuttavia, anche in questo caso non vi sono ricadute sostanziali, ovvero pratiche, sulla validità dei documenti e degli atti da compiere.

Ciò nonostante si è reputata opportuna questa segnalazione, in quanto propedeutica alla inappuntabilità delle successive valutazioni della conformità delle emissioni a seguito dei monitoraggi che in avanti saranno eseguiti.

Lecce, 17.10.2019



Francesco Stefanazzi

Francesco Stefanazzi

⁹ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale*, Allegato 6, novembre 2019, p. 14-5.

¹⁰ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale in Fase di Cantiere*, Allegato C6.1, novembre 2019, p. 6-7.

¹¹ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale in Fase di Esercizio*, Allegato C6.2, novembre 2019, p. 6-7.

¹² Ibidem, p. 7-8.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale - U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 - 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le@arpapuglia.it pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.le@arpapuglia.it
f.stefanazzi@arpapuglia.it





Documento firmato digitalmente



A REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Servizio VIA, VInCA

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 430 - Proponente INVEMET SUD – “Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)” – Richiesta attivazione procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 – bis del D.lgs. 152/2006 e smi. - **Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii**
PARERE ARPA PUGLIA.

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 15738 del 11.12.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 86401 del 12.01.2020

1

Con riferimento al procedimento in epigrafe e facendo seguito alla convocazione dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria per il 12.01.2021, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, si riporta nel seguito il parere di competenza della scrivente Agenzia.

Preliminarmente si porta all’attenzione di codesta A.C. la variazione della denominazione della titolarità dell’istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da INVEMET SUD s.r.l. a TECHEMET SUD s.r.l., per quanto desumibile dall’ultima trasmissione acquisita agli atti in data 29.12.2020 (prot. ARPA n. 90762/2020).

Premesso che:

- Con prot. n. 74706 del 17.10.2019, ARPA Puglia, nell’ambito della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione progettuale, ha rappresentato la necessità di acquisire documentazione integrativa e chiarimenti.
- Con prot. n. 79851 del 06.11.2019, ARPA Puglia ha trasmesso le valutazioni specialistiche della competente U.O.C. Centro Regionale Aria (C.R.A.) della Direzione Scientifica di ARPA Puglia (prot. n. 79776 del 06.11.2019).
- Con prot. 10333 del 17.02.2020, ARPA Puglia ha formalizzato il contributo di competenza per la seduta del Comitato Regionale VIA/AIA del 18.02.2020, fornendo la proprie valutazioni rispetto ai riscontri forniti dal proponente a valle degli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

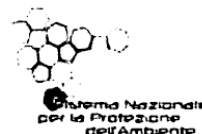
DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



- Con prot. n. 22831 del 14.04.2020, ARPA Puglia ha reso il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 15 della L.R. 11/2001 e s.m.i. richiedendo ulteriori integrazioni/revisioni al progetto.
- Con prot. n. 32415 del 25.05.2020, ARPA Puglia ha comunicato, in riscontro alla convocazione della seduta del Comitato Regionale VIA/AIA per il 27.05.2020 (prot. Regione Puglia n. 6256 del 20.05.2020 – prot. ARPA 31404/2020), l'assenza di riscontri da parte del proponente alle valutazioni già espresse dall'Agenzia in seno ai lavori della Conferenza di Servizi del 15.04.2020 (parere ARPA prot. n. 22831/2020).
- Con prot. n. 82103 del 24.11.2020, ARPA Puglia ha formalizzato il contributo di competenza per la seduta del Comitato Regionale VIA/AIA del 25.11.2020, precisando che le valutazioni rese attenevano unicamente al procedimento di VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE e che ogni valutazione di merito riguardante l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE sarebbe stata resa in seno ai lavori della Conferenza dei Servizi.

Rilevato che il proponente, con nota del 29.12.2020, acquisita al prot. ARPA con n. 90762 del 29.12.2020, ha riscontrato il parere espresso dal Comitato VIA/AIA nella seduta del 25.11.2020 (prot. n. 14986 del 25.11.2020 – prot. ARPA n. 83424/2020), nonché il parere della scrivente Agenzia reso per la stessa seduta (prot. 82103/2020) ed ha trasmesso contestualmente anche gli elaborati revisionati in riscontro ai suddetti pareri.

Tanto premesso e rilevato, si riporta nel seguito la valutazione puntuale dei riscontri forniti dal proponente¹ nel medesimo ordine con cui gli stessi sono stati in origine formulati (nota ARPA prot. 22831 del 14.04.2020).

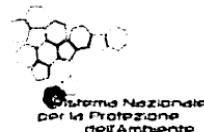
2

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

1. Si prende atto delle modifiche apportate al progetto (elaborati All.01 "Relazione di Sintesi non Tecnica" rev. 4 e All.B2 "Piano di Gestione Operativa" rev. 3 del SIA e All.1 "Relazione tecnica e schede" rev. 3 dell'AIA) che recepiscono la necessità evidenziata di ricercare nella sottocategoria 19.12 dell'Elenco europeo dei rifiuti², il codice EER da attribuire ai rifiuti prodotti dalle operazioni di lavorazione dei catalizzatori.
2. Il proponente si è impegnato a garantire la separazione fisica tra rifiuti pericolosi e non pericolosi posti in deposito nella medesima area tramite strutture di divisione in plastica tipo New Jersey ed ha preso atto della prescrizione che impone il divieto di contatto tra rifiuti pericolosi e materiali/altri rifiuti non pericolosi e la predisposizione, in base alla natura fisica del rifiuto pericoloso (ad es. liquido), di aree di stoccaggio e di deposito attrezzate con pozzetti a tenuta atti ad intercettare eventuali sversamenti e pavimentazione opportunamente impermeabilizzata (resistente ad agenti chimici corrosivi) suddivisa tramite cordolatura in aree all'uopo dedicate. **Si chiede pertanto al proponente di fornire evidenza dell'ottemperanza a tale prescrizione predisponendo e trasmettendo agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova**

¹ nota INVEMET SUD del 12.06.2020 acquisita al prot. ARPA con n. 37351 del 12.06.2020. Nota INVEMET SUD del 28.10.2020 acquisita al prot. ARPA n. 74596 del 29.10.2020. Nota TEHEMET SUD del 29.12.2020 acquisita al prot. ARPA con n. 90762 del 29.12.2020.

² Allegato alla Decisione 2000/532/CE così come modificato dalla Decisione 2014/955/UE e rettificato in ultimo il 06.04.2018 (GUUE L. 90/117).



configurazione, apposita planimetria "as built" delle aree di deposito rifiuti e materie prime in revisione della Tav. 12³ rev.2 giugno 2020.

3. *Nessun riscontro* – vedasi successivo punto 5.
4. Si concorda con la previsione di incremento volumetrico della vasca di accumulo delle acque meteoriche da 41 a 82 m³. In merito alla realizzazione di un nuovo pozzo per l'irrigazione del verde e per eventuali ulteriori apporti idrici necessari nei periodi estivi, si rimanda a quanto già espresso nel parere ARPA prot. n. 82103 del 24.11.2020 e si demandano all'A.C. le determinazioni di merito conclusive.
5. Al fine di compensare l'impatto sulla componente suolo, il proponente ha recepito la proposta formulata dalla scrivente, di realizzare un nuovo impianto di vegetazione autoctona, adeguata alle caratteristiche morfo-pedologiche del sito, a costituire un'area buffer di almeno 25 m di raggio intorno alla vasca di compensazione (come dichiarato al par. 4.2 dell'All.C1 "Relazione Generale del Quadro di Riferimento Ambientale" rev.4). Si chiede al proponente di fornire evidenza dell'ottemperanza a tale prescrizione predisponendo e trasmettendo agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio, apposita planimetria, corredata da rilievi fotografici, indicante le specie impiantate ed il relativo sesto d'impianto.
6. Il proponente, come richiesto, ha previsto la realizzazione di n. 2 pozzi da attrezzare a piezometri (Pz1 e Pz2) posti rispettivamente a monte e a valle rispetto al verso di scorrimento del corpo idrico sotterraneo (v. All.6 "Piano di Monitoraggio e Controllo" rev. 4 dicembre 2020 e Tavola 13 rev. 3 ottobre 2020).
7. Relativamente alle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito dei lavori di realizzazione delle opere in progetto ed alle modifiche apportate all'elaborato All. B15 "Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" rev. 2 dicembre 2020, si prende atto dell'eliminazione delle carenze segnalate al punto 7 del parere ARPA prot. n. 82103 del 24.11.2020.
8. In merito all'agente rumore, si conferma quanto già espresso dall'U.O.S. Agenti Fisici del DAP Lecce con nota prot. ARPA n. 10230 del 17.02.2020, che si allega alla presente per completezza ed a cui si rimanda per i necessari adempimenti.

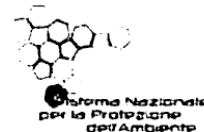
3

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

9. I rifiuti in ingresso saranno sottoposti a sole operazioni di recupero (v. Tabelle 8 e 9 *Elenco rifiuti speciali non pericolosi/pericolosi in ingresso all'impianto nella configurazione di progetto* - All.1 "Relazione tecnica e schede" rev. 3).
10. Rispetto alle perplessità evidenziate da questa Agenzia circa una possibile incongruenza tra le operazioni di recupero per cui si richiede l'autorizzazione (R12 e R13), preliminari all'effettivo recupero (R4 e R8 - recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori) svolte presso terzi, e le categorie IPPC per cui si richiede l'A.I.A., "punto 5.1. Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività, ed alle lettere:
 - b) trattamento fisico-chimico;
 - i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori."⁴,

³ Tav. 12 "Planimetria aree deposito materie prime ausiliarie - prodotti intermedi – rifiuti"

⁴ par. 1 All. 1 "Relazione tecnica e schede" rev.3.



si prende atto della dichiarazione del proponente secondo cui *“l'operazione R12 si configura, seppur con una accezione cautelativa, come operazione di trattamento nel flusso dei rifiuti destinati al recupero”*. **Si demandano all'A.C. eventuali determinazioni di merito conclusive.**

11. In merito alle categorie IPPC, si prende atto della dichiarazione del proponente relativa alla presenza di un refuso nell'indicazione della categoria 5.5⁵ tra quelle oggetto di istanza.
12. **I quantitativi di rifiuti** richiesti in ingresso all'impianto, da intendersi **fissi ed inderogabili**, sono riportati nelle Tabelle 8 e 9 dell'All. 1 *“Relazione tecnica e schede”* rev. 3 (**rifiuti non pericolosi: massimo annuo 19.500 t e massimo giornaliero 78 t - rifiuti pericolosi: massimo annuo 9.000 t e massimo giornaliero 36 t**). Sul punto si rileva che, nell'elaborato All. B2 *“Piano di Gestione Operativa”* rev. 3 dicembre 2020 (pag. 20/26), il proponente riporta una dichiarazione, di seguito esplicitata, che, sebbene incompleta, contrasta con quanto dichiarato nel suddetto All. 1 e prescritto dalla scrivente: *“Poiché la classificazione del rifiuto in ingresso non è prevedibile a priori, i quantitativi riportati per ciascun CER sono indicativi e potranno variare in funzione delle condizioni del mercato, mentre il quantitativo massimo di rifiuti trattabili dall'impianto (indipendentemente dal CER e dalla sua pericolosità).”* **Si chiede di rettificare.**
13. In merito ai codici EER che si intendono sottoporre a triturazione/frantumazione, il proponente ha chiarito che il rifiuto pericoloso individuato dal codice EER 16.02.13* riportato nel novero dei rifiuti per cui si richiede l'autorizzazione (par. 4.5 All.1 *“Relazione tecniche e schede”*), costituisce un refuso ed è stato di fatto eliminato.
In merito alla richiesta di specificare il corrispondente quantitativo giornaliero/annuo di rifiuti da sottoporre a triturazione/frantumazione, il proponente al par. 4.5 dell'All.1 rev. 3, ha riportato il quantitativo massimo *giornaliero* (14.400 Kg/giorno) e *annuale* (3.600.000 Kg/anno) di rifiuti triturabili⁶, considerata la potenzialità del nuovo trituratore pari a 1.600 kg/h, un ciclo lavorativo organizzato su 9 ore/giorno ed una media di giornate lavorative annue pari a 250 giorni.
I suddetti quantitativi sono da intendersi massimi e inderogabili.
14. Relativamente alle modalità di contenimento/abbattimento delle emissioni associate all'attività di riduzione volumetrica tramite triturazione, il proponente ha dichiarato che trattasi di un trituratore di piccole dimensioni (v. scheda tecnica dimensioni macchina ca. 2.210x1.340x1.520 mm) con *“caratteristiche prestazionali [...] tali da non sviluppare polveri rilevanti”*; tuttavia in fase di avvio il proponente prevede di eseguire un monitoraggio della qualità dell'aria indoor. **Sul punto si demanda alle valutazioni degli Enti competenti in materia di tutela della salute dei lavoratori.**
15. Il refuso rilevato al par. 4.4 dell'All.1 *“Relazione tecniche e schede”* è stato rettificato riferendo correttamente le attività descritte alle *schede elettroniche*.
16. Il proponente ha integrato la Tabella 12 del par. 8 dell'All.1 rev. 3, indicando, come richiesto, i codici EER conferiti presso gli impianti di destino.
17. Rispetto al recupero delle acque meteoriche si rappresenta quanto segue:

4

⁵ Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

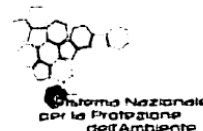
⁶ EER 16.02.16 (componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15) - 16.02.15* (componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso) - 16.01.18 (metalli non ferrosi) - CER 16.01.22 (componenti non specificati altrimenti) - CER 16.02.14 (apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13) - 17.04.10* (cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose) - 17.04.11 (cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10).



- 17.1. Come già riferito al precedente punto 4, si concorda con la scelta di raddoppiare il volume di accumulo delle acque recuperate da 41 a 82 m³.
- 17.2. Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia prevede una sezione di aggiuntiva ai trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione costituita da un filtro a carboni attivi (par. 6.6 dell'All. 4 "Relazione sulle acque meteoriche" rev. 1).
- 17.3. La frequenza di controllo degli scarichi, come richiesto, è semestrale e comprende anche le sostanze di cui al par. 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 per cui sussiste il divieto di scarico al suolo⁷.
- 17.4. Il monitoraggio periodico nel punto di prelievo M1 è eseguito sia sulle acque di prima pioggia che su quelle successive (seconda pioggia) in uscita dal trattamento, prima di essere riutilizzate e/o smaltite in trincea.
18. In merito alla matrice radiazioni ionizzanti si rimanda al parere espresso dalla competente U.O.S. Agenti Fisici del DAP di Lecce per i necessari adempimenti (prot. n. 9890 del 14.02.2020 allegato alla presente).
19. In merito alla valutazione previsionale delle emissioni in atmosfera (All. C3 rev. 1 giugno 2020) ed in particolare alle valutazioni espresse dall'U.O.C. Centro Regionale Aria di ARPA Puglia nel parere trasmesso con nota prot. n. 79851/2019 e ribadite al punto 19 del parere ARPA prot. n. prot. 22831/2020, si allega alla presente il parere della competente U.O.C. (prot. ARPA n. 89654 del 23.12.2020). Si chiede al proponente di fornire i chiarimenti richiesti.
20. Con riferimento all'All. 6 "Piano di Monitoraggio e Controllo" rev.4, si rileva che:
 - 20.1. Il titolo dell'elaborato è stato modificato in "Piano di Monitoraggio e Controllo", così come richiesto e come di fatto denominato all'interno dello stesso documento.
 - 20.2. Al par. 1 *Premessa* sono state richiamate le corrette categorie IPPC per cui si richiede l'autorizzazione, 5.1 b) e 5.1 i).
 - 20.3. È stato eliminato l'acronimo SME per indicare il sistema complessivo dei controlli a carico del Gestore, atteso che il convenzionale significato dell'acronimo è riferito al *Sistema Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera*.
 - 20.4. Il monitoraggio delle acque sotterranee è stato aggiornato secondo le nuove previsioni (realizzazione di n. 2 piezometri Pz1 e Pz2).
 - 20.5. In merito al monitoraggio delle emissioni in atmosfera, il proponente ha indicato in Tabella 1 "Elenco dei valori limite di emissione da monitorare all'emissione dei camini EC1 ed EC2 di progetto" le metodiche per i composti pertinenti individuati (polveri, COT e metalli) secondo le previsioni della BAT 8 delle conclusioni sulle BAT di settore ("Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva UE 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio").
 - 20.6. Il proponente ha chiarito che il monitoraggio delle emissioni avverrà tramite analisi in discontinuo ed ha rettificato la Tabella 1 indicando nel campo "Tipologia di determinazione" quella *discontinua* e nel campo "Frequenza di monitoraggio" le periodicità di campionamento delle sostanze ricercate; tuttavia nella suddetta Tabella 1 si rileva:
 - per la Classe I Tabella B parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs 152/06 (riga n. 3 della Tabella 1), l'assenza di indicazioni circa la tipologia di determinazione e la frequenza di monitoraggio che si chiedono di indicare;

5

⁷ Tab. 3 par. 3.2.2 dell'All. 6 "Piano di Monitoraggio e Controllo" rev.4.



- l'erronea indicazione del Pb nella sommatoria dei metalli della Casse I (riga n. 7 della Tabella 1) che si chiede di eliminare, essendo lo stesso elemento ricompreso nella successiva Classe III;
- l'erronea indicazione del simbolo associato al Tellurio (TI in luogo di Te) che si chiede rettificare (righe nn. 10 e 13 della Tabella 1).

20.7. In merito alla frequenza di monitoraggio delle emissioni, il proponente ha chiarito che il monitoraggio di polveri e COT avverrà con frequenza semestrale (in linea con la BAT 8) e con frequenza annuale per tutte le altre sostanze monitorate.

20.8. La silice cristallina è stata inserita nel set analitico oggetto di monitoraggio delle emissioni in atmosfera.

21. In merito al monitoraggio dei consumi idrici, energetici e di materie prime, nonché della produzione annua di residui e di acque reflue, in linea con la BAT 11, il proponente ha predisposto i registri richiesti (in allegato all'All. 1 "Relazione tecnica e schede" rev.3) da compilare con frequenza minima annuale e rendere disponibili per il controllo da parte degli Enti. Tuttavia si rileva che:

- I registri relativi alle acque reflue civili ed alle acque meteoriche (pagg. 144÷150 dell'All.1 rev. 3) non riportano la contabilità annua dei reflui prodotti; la contabilizzazione prevista dal proponente delle sole acque meteoriche da avviare a riutilizzo non risponde a quanto richiesto dalla BAT 11. Si chiede pertanto di contabilizzare le volumetrie da scaricare al suolo (acque meteoriche trattate e acque reflue civili) tramite installazione di appositi misuratori di portata.
- Nel registro "Rifiuti prodotti - controllo qualità/quantità dei rifiuti prodotti" (pag. 159 dell'All.1 rev. 3) si rileva l'erronea presenza dei codici EER 16.01.22 e 16.01.18 contrariamente a quanto richiesto dalla scrivente Agenzia sulla scelta dei EER afferenti la categoria 19.12 (v. precedente punto 1). Si chiede di rettificare.
- Nel registro "Emissioni convogliate camino EC1 ed EC2" (pag. 123/164 dell'All.1 rev. 3), si chiede di rettificare il VL associato alle polveri totali erroneamente indicato in 10 mg/Nm³ e l'indicazione "annuale" associata alla frequenza di monitoraggio in quanto non applicabile a tutti i parametri ricercati (polveri e COT frequenza semestrale).

6

In merito al confronto con le BAT di settore di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 della COMMISSIONE del 10 agosto 2018⁸, in Allegato 01 (BAT Conclusions per la prevenzione integrata dell'inquinamento) alla nota TECHEMET SUD del 29.12.2020 (prot. ARPA n. 90762/2020) si rileva che:

- non è preso in considerazione il confronto con la BAT 19 (applicabile all'impianto di riferimento) e con la BAT 20 (applicabile parzialmente al trattamento in loco delle acque meteoriche);
- le misure che il proponente intende attuare in riscontro alla BAT 21 lettere b. e c. non sono riferite alla prevenzione/limitazione delle conseguenze ambientali connesse ad inconvenienti/incidenti, ma ricondotte unicamente nell'alveo del D.Lgs 81/2008; si chiede di aggiornare le misure da attuare in linea con le previsioni della BAT 21 (Piano di gestione in caso di incidente ricompreso nel Sistema di Gestione Ambientale cfr BAT 1);
- le misure previste dal proponente in riscontro alla BAT 23 non sono rispondenti alle previsioni della BAT stessa e pertanto dovranno essere integrate (Piano di efficienza energetica e Registro del bilancio energetico).

⁸ Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio



Stante quanto tutto sopra evidenziato, si chiede al proponente di apportare ogni adeguata rettifica agli elaborati progettuali e di fornire i chiarimenti richiesti con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera (vedi punto n. 19), tanto ai fini della valutazione tecnica finale della scrivente Agenzia.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore DAP Lecce e
UOC Servizio Territorio
ing. *Roberto Bucci*

Firmato da:BUCCI ROBERTO
Data: 11/01/2021 12:35:25

Il GdL
dott.ssa *Valeria Lezzi*
dott. *Ivan Polo*
dott. *Tiziano Pastore*
dott. *Angelo Michele Durante*

7

LUPARELLI
FABIANA
04.02
.2021
09:53:42
UTC

ALLEGATI:

- parere U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. n. 10230 del 17.02.2020 per agente rumore.
- parere U.O.C. Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 89654 del 23.12.2020 per emissioni in atmosfera.
- parere U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. n. 9890 del 14.02.2020 per matrice radiazioni ionizzanti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

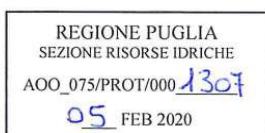
**DAP Lecce
Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

Servizio Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



e, p.c.

Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: ID_VIA 430 - "Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti in zona
PIP nel Comune di Guagnano (LE)" – esame integrazioni.

Proponente: INVEMET SUD
PARERE

Con la presente si prende atto della documentazione fornita dal proponente (sia con trasmissione di posta elettronica certificata, sia disponibile al link <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>) esprimendo il parere di competenza della Sezione scrivente, in materia di tutela delle risorse idriche.

Facendo seguito alla nota prot. AOO_075/prot-05/11/2019-0013662 di osservazioni avanzate dalla scrivente, e prendendo atto di quanto dichiarato dal proponente, in merito al fabbisogno idrico dell'attività, pari a circa 2000 mc annui (pag. 72 – All. C1_Relazione Generale Ambientale) ed alle fonti di approvvigionamento (recupero acque meteoriche e emungimento da acque sotterranee) si osserva quanto di seguito:

- Il trattamento depurativo delle acque meteoriche deve prevedere la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia;
- Per il riutilizzo delle acque di prima pioggia è necessario che i trattamenti previsti siano conformi alle prescrizioni del D.M. 185/2003;
- per lo scarico del troppo pieno della vasca di accumulo, mediante le trincee drenanti, è necessario che sia rispettata la Tabella 4, dell'All. 5 alla Parte III del D.Lgs n°152/2006;
- la richiesta di autorizzazione all'emungimento esula dal presente procedimento e va inoltrata ai competenti uffici provinciali.

Si ribadisce inoltre che l'intervento insiste su area che il Piano di Tutela delle Acque sottopone al vincolo della cosiddetta "**Tutela Quali-Quantitativa**": trattasi prevalentemente di fasce di territorio, nella fattispecie che insistono sull'acquifero carsico del Salento, su cui si intende limitare la progressione del fenomeno di contaminazione nell'entroterra attraverso un uso della risorsa che minimizzi l'alterazione degli equilibri tra le acque dolci di falda e le sottostanti acque di mare di invasione continentale. Le iniziative previste dal PTA, aggiornato con DGR n°1333 del 16/07/2019, sono orientate verso l'adozione di sistemi per controllare i prelievi (presenza di limitazioni al prelievo e l'introduzione di una tariffazione a

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

consumo), limitare le portate massime estratte e le nuove opere di captazione, in modo da ridurre la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero.

Permangono pertanto le limitazioni espresse già con la nota AOO_075/prot-05/11/2019-0013662, in merito all'uso di acque di emungimento (Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA vigente e KTM8 dell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019).

Tanto premesso, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto alle seguenti condizioni:

- si raccomanda il rispetto delle prescrizioni degli artt. 9 e seguenti del R.R. n°26/2013 in riferimento sia alla tipologia di superfici di dilavamento, sia del sistema di trattamento cui sottoporre le acque di prima e seconda pioggia;
- le acque di riuso devono rispettare i parametri prescritti dal D.M. 185/2003;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento, nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.
- dovranno essere adottate tutte le misure al fine di proteggere la falda acquifera da eventuali contaminazioni.

Si demanda al competente Servizio Provinciale la verifica progettuale e la sorveglianza del rispetto delle norme in riferimento alla gestione delle acque meteoriche, agli scarichi su suolo ed ai sistemi di riutilizzo.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2021, n. 294

ID VIA 496 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la realizzazione di “Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto” sito in agro di Carovigno (BR).

Proponente: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio prorogato con DGR 1084 del 30 giugno 2021 e successiva D.D. n. 04 del 01.07.2021;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTA la Determina n. 00013 del 29.04.2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale” ;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro prorogato con DGR 1084 del 30 giugno 2021 e successiva D.D. n. 04 del 01.07.2021;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'Ing. Paolo F. Garofoli;

PRESO ATTO della *Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi* tenutasi in data 29.06.2021.

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO che per il progetto in oggetto, successivamente alla chiusura della CdS decisoria del 29.06.2021, con Determinazione Dirigenziale n. 278 del 30.06.2021 del Servizio VIA e VIncA è stato rilasciato giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.27-bis co.7 del TUA: "(omissis)... *La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*"

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, in qualità di Proponente;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 29.06.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per la realizzazione di *"interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto"* sito in agro di Carovigno (BR) di cui al procedimento IDVIA 496, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 29.06.2021, comprensiva di ogni precisazione ed ogni osservazione in essa contenuta.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

- Allegato 1: *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi"*;
 - Allegato 2: Determinazione Dirigenziale n. 278 del 30.06.2021 del Servizio VIA e VInCA;
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ed integrati successivamente alla chiusura della stessa, rimandando integralmente ai contenuti di ciascun allegato le prescrizioni ivi indicate:**

	Ente	Norma/ strumento di programmazione	Procedura da espletare	Riferimenti atto dell'autorità competente
1	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali SERVIZIO VIA/VINCA	D. Lgs. n. 152/06 LR. n°111/2001 e ss.mm.ii.	VIA + VINCA	Determinazione Dirigenziale n. 278 del 30.06.2021 del Servizio VIA e VInCA (ALLEGATO 1 alla presente Determinazione)
2	Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	Autorizzazione Paesaggistica	Autorizzazione paesaggistica N. 66 del 07.05.2021 (Allegato 1 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi)

3	Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia	compatibilità dell'opera con la tutela dei beni culturali e paesaggistici ex D.Lgs. 42/04	parere per autorizzazione paesaggistica	Nessun riscontro pervenuto. Parere per silenzio assenso come da Autorizzazione paesaggistica N. 66 del 07.05.2021
4	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia	NTA PAI	Parere di conformità PAI	Rilasciato parere favorevole con condizioni con nota prot. n. 4917 del 4.03.2020 (Allegato 3 alla Determinazione Motivata di chiusura della Conferenza di Servizi)
5	Regione Puglia Sezione LLPP – Autorità Idraulica		Autorizzazione Idraulica	Nulla osta riversato nel presente verbale della Determinazione Motivata di chiusura della Conferenza di Servizi)
6	Arpa Puglia		Parere ai fini VIA	Compreso nel quadro delle condizioni ambientali
7	Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche	NTA PTA	Parere compatibilità PTA	Rilasciato nulla osta alla realizzazione dell'intervento in progetto nota prot. n. 1779 del 14.02.2020 (Allegato 4 alla Determinazione Motivata di chiusura della Conferenza di Servizi)
8	regione puglia – servizio urbanistica		Parere ai fini VIA	nota prot. n. 9675 del 19.10.2020 non rileva “profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico” (Allegato 5 alla Determinazione Motivata di chiusura della Conferenza di Servizi)
9	regione puglia – servizio urbanistica – servizio osservatorio abusivismo e usi civici		Usi civici	nota prot. n. 11225 del 20.11.2020 “non risultano presenti terreni di demanio civico” (Allegato 6 alla Determinazione Motivata di chiusura della Conferenza di Servizi)
10	agenzia del demanio – dir. reg. puglia basilicata		Aspetti dominicali	nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13267 del 02.11.2020 “nulla osta di competenza e relativo solo agli aspetti dominicali” (Allegato 7 alla Determinazione Motivata di chiusura della Conferenza di Servizi)
11	comune di brindisi		Parere ai fini VIA	Si veda corpo della determinazione motivata di chiusura della Conferenza di Servizi)
12	agenzie delle dogane direzione provinciale brindisi			nota prot. n.2149 del 4.02.2020 nulla osta con prescrizioni (Allegato 8 alla Determinazione Motivata di chiusura della Conferenza di Servizi)
13	provincia di brindisi		Parere ai fini VIA	nota prot. n. 0028899 del 28.10.2020 nulla osta (Allegato 9 alla Determinazione Motivata di chiusura della Conferenza di Servizi)
14	comando regionale carabinieri forestale puglia		Parere ai fini VIA	Nessun riscontro

15	azienda sanitaria locale (asl) di brindisi		Parere ai fini VIA	nota prot. n. 13998 del 17.02.2020 parere positivo con prescrizioni (Allegato 10 alla Determinazione Motivata di chiusura della Conferenza di Servizi)
16	regione puglia: sezione demanio e patrimonio		Parere ai fini VIA	nota prot. n. 9829 del 09.07.2020 parere positivo con prescrizioni (Allegato 11 alla Determinazione Motivata di chiusura della Conferenza di Servizi)
17	comando provinciale vigili del fuoco di brindisi		Parere ai fini VIA	Nessun riscontro
18	regione puglia: sezione difesa del suolo e rischio sismico		Parere ai fini VIA	Nessun riscontro
19	consorzio speciale per la bonifica arneo		Parere ai fini VIA	nota prot. n. 0004454 del 31.03.2021 nulla osta (Allegato 12 alla Determinazione Motivata di chiusura della Conferenza di Servizi)
20	capitaneria di porto di brindisi		Parere ai fini VIA	nota prot. n. 18546 del 30.10.2020 e nota prot. n. 8789 del 06.05.2021 nulla osta con precisazioni contenute nel presente verbale (Allegato 13 alla Determinazione Motivata di chiusura della Conferenza di Servizi)
21	regione puglia sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – servizio risorse forestali/ sezione coordinamento dei servizi territoriali- servizio territoriale brindisi		Parere ai fini VIA	Nessun riscontro
22	comune di carovigno		Parere ai fini VIA	Nessun riscontro

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche

successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente:
 - Consorzio di Gestione di Torre Guaceto
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Carovigno
 - Comune di Brindisi
 - Provincia di Brindisi
 - Autorità di Bacino della Puglia
 - ARPA Puglia
 - Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Puglia -Lecce
 - Agenzia del Demanio – Dir. Reg. Puglia Basilicata
 - Agenzie delle Dogane Direzione Provinciale Brindisi
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi
 - Capitaneria di Porto di Brindisi
 - Consorzio Speciale per la Bonifica Arneo
 - Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Brindisi
 - Comando Regionale Carabinieri Forestale Puglia
 - Regione Puglia-Servizio Urbanistica
 - Regione Puglia- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Regione Puglia: Sezione Risorse Idriche
 - Regione Puglia: Sezione Demanio e Patrimonio
 - Regione Puglia: Sezione Lavori Pubblici
 - Regione Puglia: Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Regione Puglia: Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 - Comitato VIA Regionale -Segreteria

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Claudia E. de Robertis

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio

DE ROBERTIS CLAUDIA
ELISABETTA
08.07.2021 13:18:59
UTC

Ricco
Antonietta
08.07.2021
14:57:23
GMT+02:00

**DETERMINAZIONE MOTIVATA
DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

29/06/2021

Consorzio di Gestione di Torre Guaceto

Procedimento:	ID VIA0496 - <u>Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale</u>
Progetto:	<i>"Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto" sito in agro di Carovigno (BR).</i>
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.I)
Autorità Comp. VIA	Regione Puglia, ex l.r. 44/75
Proponente:	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto

Il giorno **29 giugno 2021** a partire dalle ore 10:00 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 3837 del 16.03.2021 e posticipata con note prott. n. 5990 del 23/04/2021 e n. 7178 del 14.05.2021, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

Si dà atto che nelle medesime note la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza, con l'utilizzo dell'app Lifesize.

Il RdP PAUR nella veste di segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Sono presenti per l'autorità competente PAUR la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa Antonietta Riccio, il Responsabile del Procedimento PAUR ing. Claudia E. de Robertis che assolve anche alle funzioni di segretario verbalizzante. E' pervenuta delega prot. n. 5816 del 20.04.2021 per la partecipazione della Dott. ssa Fabiana Luparelli, Funzionario Istruttore VIA alla odierna seduta di CdS. Per l'Autorità Idraulica è presente il funzionario Ing. Vincenzo Papadia.

Per i soggetti convocati sono presenti:

Per il consorzio di gestione di Torre Guaceto sono presenti:

Il Direttore Consorzio di gestione di Torre Guaceto Dott. Alessandro Ciccolella

Il Prof. Giuseppe Mastronuzzi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

I Consulenti del consorzio:

Dott. Leonardo Beccarisi

Ing. Francesco Carmine Iaia

Dott. Giacomo Marzano

Nessun altro degli altri Enti convocati è presente.

Il Presidente apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Viene effettuato il punto sullo stato di avanzamento del procedimento.

Il Presidente, preso atto delle assenze richiama le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e s.m.i., rilevando che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la prima seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di 120 giorni per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. è il **14.07.2021**.

Vengono ripercorse le principali scansioni procedurali - come di seguito compendiate - svolte a valle del perfezionamento dell'istanza, e conseguente avvio dei termini del procedimento:

A. Principali Scansioni Procedimentali

- 1) Con nota prot. n. 4703 del 13.12.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientale n. 15780 del 19.12.2019, il **Consorzio di Gestione di Torre Guaceto** trasmetteva istanza di avvio del procedimento in oggetto.
- 2) con nota prot. n. AOO_089/1448 del 31.01.2020, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto indicato dall'art.8 della L. 241/1990; con la medesima nota, richiamate - altresì - le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i, invitava le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione.
- 3) A seguito della succitata nota prot. n. AOO_089/1448 del 31.01.2020 di avvio della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, complessivamente pervenivano, da parte degli Enti coinvolti, i seguenti contributi:
 - ✓ parere del **Comitato VIA** regionale con richiesta d'integrazione documentale espresso in data 25.02.2020 (prot.n. 2891 del 26.02.2020);
 - ✓ nota prot.n. 10310 del 17.02.2020, acquisita al prot. n. 2326 del 17.02.2020, inviata da **ARPA Puglia** per i lavori del Comitato VIA.
 - ✓ nota prot. n.2149 del 4.02.2020, acquisita al prot. n. 1628 del 4.02.2020, inviata dall'Agenzia delle **Dogane e Monopoli di Brindisi** che non rilevava motivi ostativi alla realizzazione degli interventi in parola, con prescrizioni;
 - ✓ nota prot.n.1779 del 14.02.2020, acquisita al prot. n. 1779 del 17.02.2020, inviata dalla **Sezione Risorse Idriche** regionale con la quale detta Sezione comunicava che, limitatamente alla compatibilità con il PTA, nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto;
 - ✓ nota prot. n. 13998 del 17.02.2020 acquisita al prot. n. 2373 del 18.02.2020 con la quale **l'ASL SISP BR** ha esprimeva parere positivo con prescrizioni per quanto di competenza;
- 4) con nota prot. n.875 del 23.03.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientale n.4046 del 23.03.2020, il proponente trasmetteva le integrazioni richieste dal

Comitato VIA regionale e integrava/sostituiva la documentazione già presentata con la seguente:

Elaborato progettuale	note
Relazione COERENZA DEL PROGETTO SU MORETTA TABACCATA RISPETTO AL PIANO D'AZIONE NAZIONALE (Rif. Comitato VIA regionale richiesta di integrazione documentale con parere n. 2891 del 26.02.2020)	NUOVO Documento
TAV 2bis Elenco prezzi agg 19/02/2020	SOSTITUISCE: Tav.2 – Elenco Prezzi
Tav.3bis – Computo metrico agg 19/02/2020	SOSTITUISCE: Tav.3 – Computo metrico
Tav.4bis – Quadro Economico agg 19/02/2020	SOSTITUISCE: Tav.4 – Quadro Economico
TAV 19bis Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo agg 19/02/2020	SOSTITUISCE: Tav 19 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo
TAV 20 Piano smaltimento materiale organico L. 37-2019	NUOVA TAVOLA

- 5) con nota prot. n.932 del 31.03.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientale n.4326 del 31.03.2020, il proponente trasmetteva “*cronoprogramma aggiornato delle procedure tecnico amministrative e dei lavori*” come richiesto dal Comitato VIA regionale.
- 6) Con nota prot. n.4917 del 4.03.2020, acquisita al prot. n. 3363 del 6.03.2020, **l’Autorità di Bacino Distrettuale per L’Appennino Meridionale** esprimeva parere favorevole con prescrizioni.
- 7) Con nota prot. n. 4391 del 02.04.2020 l’Autorità competente PAUR comunicava che ai sensi dell’Art. 103 del DL 17 marzo 2020, n. 18 comma 1. “*Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d’ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020*” e pertanto **differiva il termine ultimo per la richiesta, da parte degli Enti coinvolti, delle integrazioni finalizzate alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata.** Trasmetteva altresì l’esito della valutazione delle integrazioni prodotte dal proponente per la verifica della completezza e adeguatezza della documentazione ai sensi dell’art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per i fini VIA (valutazione predisposta dal Responsabile del Procedimento in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 3509 del 09.03.2020).
- 8) Con nota prot. n. 5170 del 27.04.2020 l’Autorità competente PAUR comunicava **l’ulteriore differimento dei succitati termini** ai sensi del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, Art. 37.
- 9) Con nota prot. n.25777 del 27.04.2020 acquisita al prot. n.5191 del 27.04.2020, **ARPA Puglia DAP BR** comunicava, per i profili di competenza, la verificata della completezza formale della documentazione presentata.
- 10) Con nota prot. n.7379 del 22.05.2020 acquisita al prot. n.6586 del 25.05.2020, la STRUT. TECNICA LL.PP BR regionale chiedeva integrazioni documentali.
- 11) Con nota prot. AOO_089/6906 del 05.06.2020, consumati i termini della fase di verifica dell’adeguatezza e completezza della documentazione presentata così come differiti dall’art. 103 del DL 18 e s.m.i., la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** trasmetteva gli esiti complessivi della stessa ed invitava il proponente a trasmettere le integrazioni richieste entro i successivi 30 giorni.

- 12) con nota prot. n. 5019 del 01.07.2020 acquisita al prot. n. 7955 del 01.07.2020, il **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica** *“propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per gli “Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto” sito in agro di Carovigno (BR). Tale provvedimento, previa acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale”*.
- 13) con nota prot. n. 9829 del 09.07.2020 acquisita al prot. n. 8237 del 09.07.2020, il **Servizio Demanio Costiero e Portuale** *“conferma il parere con prescrizioni espresso a mezzo delle note prot. AOO_108_29/06/17_n°15048 e AOO_108_25/07/18_n°17380 di cui ad ogni buon conto se ne allega copia alla presente”*.
- 14) Con nota prot. 1819 del 15.07.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 8691 del 21.07.2020 il **Consorzio di Gestione di Torre Guaceto** chiedeva una proroga di 30 giorni del termine ultimo di cui alle integrazioni richieste con nota prot. n. AOO_089/6906 del 05.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali. Tale richiesta veniva accolta con nota prot. n. 8699 del 21.07.2020. Altresì con la medesima nota veniva comunicato il trasferimento della responsabilità del procedimento PAUR in oggetto al funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali Claudia E. de Robertis.
- 15) Con nota prot. 0002291-G-20 del 19.08.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 9990 del 26.08.2020 il **Consorzio di Gestione di Torre Guaceto** trasmetteva le integrazioni documentali di cui alla citata nota prot. n. 6906/2020 (nello specifico venivano forniti gli elaborati progettuali integrativi richiesti dalla Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP Sede di Brindisi con nota prot. n.7379 del 22.05.2020).
- 16) Con nota prot. AOO_089/10164 del 01.09.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali dava **avvio alla fase di pubblicità** ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006.
- 17) In data 29.10.2020 si svolgeva Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L.241/1990 e smi e dell’art. 15 della L.r. 11/2001 e smi, convocata dal Servizio VIA/VINCA giusta nota prot. n.AOO_089/ 11803 del 07.10.2020, il cui verbale, comprensivo dei relativi contributi istruttori acquisiti agli atti della conferenza veniva trasmesso con nota prot. n. 089/13471 del 04.11.2020 e successivamente aggiornato con nota prot. n. 14167 del 11.11.2020.
- 18) Con nota prot. n. 16343 del 23.12.2020, al termine della fase di pubblicità avviata con nota prot. AOO_089/10164 del 01.09.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva i contributi e le richieste di integrazioni pervenute:
- ✓ **Agenzie Dogane Monopoli**, nota prot. n. 15595 del 08.10.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 11976 del 08.10.2020 in cui della Agenzia esprimeva di non avere *“nulla in contrario al proseguimento della procedura de quo, confermando, in effetti, la propria autorizzazione, di cui all’art.19 del D.lgs. 374/1990, nota n. ADM.DGUD0085.REGISTRO UFFICIALE.0002149.04-02-2020-U”*.
 - ✓ **Arpa Puglia- DAP Brindisi** nota prot. n. 69190 del 15.10.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12256 del 15.10.2020 indirizzata al comitato VIA per la seduta del 16.10.2020 contenente richiesta integrazioni documentali.
 - ✓ **Sezione Urbanistica-Servizio Riqualificazione Urbana e programmazione Negoziata**, nota prot. n. 9675 del 19.10.2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12462 del 19.10.2020 con cui detta Sezione comunicava di non rilevare *“profili di*

competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico”.

- ✓ **Comitato Regionale per la VIA** parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12730 del 22.10.2020 contenente richiesta di integrazioni documentali.
- ✓ **Sezione Lavori Pubblici struttura Tecnica sede di Brindisi** nota prot. 14887 del 27.10.2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12930 del 27.10.2020 in cui detta Sezione comunicava di aver richiesto documentazione integrativa con apposita nota e nello specifico *“di integrare gli elaborati progettuali presentati con una specifica relazione tecnica inerente i lavori a farsi dell'intervento 1 corredata da elaborati grafici planimetrici in opportuna scala e sezioni quotate, inerente la situazione ante operam e post operam delle aree oggetto di intervento e del sistema globale di canali artificiali di bonifica, tesa a verificare l'influenza delle opere a farsi sul sistema di drenaggio esistente e sulle aree della riserva. Sono stati richiesti altresì anche specifici elaborati progettuali inerenti l'intervento previsto di sostituzione di una linea elettrica oggetto di furto”.*
- ✓ **Provincia di Brindisi** nota prot. n. 0028899 del 28.10.2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13537 del 05.11.2020 in cui detta Provincia comunicava che *“esaminata complessivamente la documentazione allegata al progetto, preso atto che non ci sono autorizzazioni o nulla osta da rilasciare di competenza del Servizio scrivente, in merito agli aspetti ambientali relativi agli interventi previsti, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione degli stessi”.*
- ✓ **Arpa Puglia DAP di Lecce** nota prot. 0074598 - 37 del 29.10.2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13529 del 05.11.2020 contenente richiesta di integrazioni documentali.
- ✓ **Capitaneria di Porto di Brindisi** nota prot. n. 18546 del 30.10.2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13273 del 02.11.2020 con la quale detta Capitaneria comunica di non ravvisare *“motivi ostativi per i profili di competenza della Scrivente”*, con prescrizioni.
- ✓ **Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata** nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13267 del 02.11.2020 contenente *“nulla osta di competenza e relativo solo agli aspetti dominicali, non rilevando motivi ostativi all'esecuzione di opere”.*
- ✓ **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** nota prot. n. 21536/2020 del 10.11.2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14096 del 10.11.2020 in cui comunicava che *“questa Autorità si è espressa sul richiamato progetto con nota n. 4917 del 04.03.2020 e confermata con ns nota n. 9585 del 21.05.2020”.*
- ✓ **Agenzie Dogane Monopoli**, nota prot. n. 18043 del 16.11.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14419 del 16.11.2020 in cui detta Agenzia esprimeva di non avere *“nulla in contrario al proseguimento della procedura de quo, confermando, in effetti, la propria autorizzazione, di cui all'art.19 del D.lgs. 374/1990, nota n. ADM.DGUD0085.REGISTRO UFFICIALE.0002149.04-02-2020-U”.*

19) Con nota prot. n. 11225 del 20.11.2020 La **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** comunicava che *“Il Comune di Carovigno (Br) [...] risulta ricompreso negli*

elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune in cui non risultano presenti terreni di demanio civico”.

- 20) Prima con nota prot. n. 0000124-G-21 del 18.01.2021 e successivamente con nota prot. n. 0000584-G-21 DEL 24.02.2021 il **Consorzio di Gestione di Torre Guaceto** chiedeva la sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tali richieste venivano concesse rispettivamente con note prott. n. 902 del 21.01.2021 e 2882 del 02.03.2021.
- 21) Con nota prot. 0000785-G-21 del 09.03.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3401 del 10.03.2021 il **Consorzio di Gestione di Torre Guaceto** riscontrava alla richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. 16343 del 23.12.2020, allegando la determinazione del Consorzio nr. 0000784-BD-21 del 09/03/2021.
- 1) La **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, al ricevimento delle integrazioni richieste, con nota prot. n. 3837 del 16.03.2021 convocava Conferenza di Servizi per il giorno 26.04.2021, successivamente posticipata alla data odierna, prima con nota prot. n. 5990 del 23/04/2021 e successivamente, su istanza del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto con prot. n. 0001631/G/21 del 13/05/2021 (acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 7141 del 13/05/2021) con nota prot. n. 7178 del 14.05.2021.
- 2) Con riferimento a detta convocazione ed ai successivi posticipi sono pervenuti i seguenti contributi:
- **Comune di Brindisi** nota prot. n. 033726/2021 del 26.03.2021.
 - **Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo** nota prot. n. 0004454 del 31.03.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 4765 del 31.03.2021. Il consorzio comunicava che *“per quanto di competenza, nulla osta alla realizzazione dell’intervento di cui all’oggetto.”*
 - **SEZIONE URBANISTICA SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA** nota prot. n. 4025 del 02.04.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 941 del 02.04.2021 (trasmissione del parere già riscontrato nella Conferenza del 29/10/2020 inviato in data 19/10/2020 prot. n. 9675).
 - **DIREZIONE INTERREGIONALE PER LA PUGLIA, IL MOLISE E LA BASILICATA UFFICIO DELLE DOGANE DI BRINDISI** nota prot. n. 5511 del 07.04.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5212 del 08.04.2021 con cui comunicava che *“non ha nulla in contrario al proseguimento della procedura de quo, confermando, in effetti, la propria autorizzazione, di cui all’art.19 del D.lgs. 374/1990, nota n. ADM.DGUD0085.REGISTRO UFFICIALE.0002149.04-02-2020-U”.*
 - **Autorità di Bacino Distrettuale** nota prot. n. 11203/2021 del 21-04-2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5876 del 22/04/2021 (viene ribadita l’espressione del proprio parere prot. n. 4917 del 04.03.2021).
 - **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** nota prot. n. 4850 del 22.04.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5970 del 23/04/2021 con la quale si comunicava di aver già dato riscontro con precedente nota prot. n. 11225 del 20.11.2020.
 - **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** nota prot. n. 3780 del 23.04.2021 indirizzata alla Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio e per conoscenza alla

Sezione Autorizzazioni Ambientali contenente sollecito alla trasmissione del proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04.

- **Capitaneria di Brindisi** nota prot. n. 8789 del 06.05.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6780 del 06/05/2021.
- 3) Con nota prot. n. 0025291 - 32 del 13/04/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5435 del 13.04.2021 e indirizzata al comitato VIA per la seduta del 14.04.2021 **Arpa Puglia- DAP Brindisi** trasmetteva proprio parere di competenza.
- 4) In data 14.04.2021 il **Comitato regionale per la VIA** esprimeva parere conclusivo prot. n. 5507 del 14.04.2021 favorevole con prescrizioni.
- 5) Con nota prot. n. 0029248 - 32 - 26/04/2021 **Arpa Puglia- DAP Brindisi** trasmetteva parere di competenza che ricalcava in toto il parere prot. n. 0025291 - 32 del 13/04/2021 indirizzato al comitato VIA per la seduta del 14.04.2021.
- 6) In data 07.05.2021 la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** trasmetteva autorizzazione paesaggistica N. 66 del 07.05.2021.
- 7) Con nota prot. n. 17571/2021 del 16-06-2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 9424 del 17/06/2021 l'**Autorità di Bacino Distrettuale** ribadiva l'espressione del proprio parere prot. n. 4917 del 04.03.2021

Il Rdp PAUR comunica che tutta la documentazione in atti del procedimento precedentemente richiamata è disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia, al seguente link:

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo nel campo "cerca" il numero di ID del procedimento.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Si passa dunque ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio del procedimento, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, **rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno**, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1) SERVIZIO VIA/VINCA

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE + VinCA

1. In data 14.04.2021 il Comitato VIA della Regione Puglia esprimeva parere conclusivo di competenza per la Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in oggetto, comprensivo di Valutazione di Incidenza, acquisito agli atti del procedimento prot. n. 5507 del 14.04.2021, favorevole con condizioni.
2. Con mail del 20.04.2021 il funzionario istruttore VIA trasmetteva il "*quadro delle condizioni ambientali*" di cui si riporta uno stralcio.

Viene data lettura del quadro prescrittivo trasmesso:

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/5507 del 14/04/2021)	Servizio VIA-VINCA/Arpa Puglia Dap Brindisi

	1. Vengano rispettate tutte le prescrizioni indicate nel parere ARPA PUGLIA Dap Brindisi prot. n. 25291 del 13/04/2021 ed in particolare: 1.1. Ambiente idrico: si richiede al proponente di effettuare il monitoraggio qualitativo delle acque attraverso indagini analitiche di laboratorio <i>ante operam</i>, in fase di cantiere (bimestrale) e <i>post operam</i> (almeno bimestrale per due anni) considerando almeno il seguente set di parametri chimici e microbiologici, selezionati tra quelli più rappresentativi dell'attuale contesto ambientale: a) Temperatura, conducibilità PH, salinità, percentuale O₂, clorofilla e solidi sospesi totali, COD, Azoto nitrico, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto totale, Fosforo totale, <i>Escherichia coli</i>, Enterococchi intestinali (tutte le fasi); b) Inoltre si considerino i parametri delle Tabelle 1a e 1b del DM 172/2015 per la fase <i>post operam</i>, da concordare con l'Agenzia prima dell'inizio della fase di cantiere. 1.2. Atmosfera ed emissioni odorigene: venga concordato con Arpa, prima dell'inizio della fase di cantiere, la localizzazione dei punti di monitoraggio; 1.3. Suolo e sottosuolo: si richiede che la frequenza dei rilievi proposti sia almeno trimestrale per contemplare l'influenza delle dinamiche meteo-marine stagionali sull'evoluzione della morfologia costiera; 1.4. Rumore e vibrazioni: a) Tutti i macchinari da utilizzarsi dovranno essere conformi alla Direttiva 2000/14/CE del 08/05/2000; b) Dovrà essere privilegiato prioritariamente il ricorso a strumenti di tipo manuale in alternativa a quelli elettrici o meccanizzati; c) Nell'organizzazione delle attività di cantiere dovrà essere preclusa la possibilità di svolgere in contemporanea fasi lavorative acusticamente impattanti in modo da evitare sommatorie di effetti; d) Data la particolarità dell'area di lavorazione (Riserva Naturale dello Stato) ogni fase di cantiere, in relazione in particolare alla fase stagionale di realizzazione ed alle procedure esecutive adottate, dovrà essere avallata anche da esperto naturalista che verifichi l'assenza di ripercussioni sulla fauna con particolare riferimento ai cicli naturali della stessa (ad esempio disturbi alla nidificazione o ai flussi migratori e così via); e) Tutte le attività dovranno essere svolte in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 3/2002 sia in termini di immissioni acustiche che di orari di lavoro; f) Eventuali ricorsi allo strumento in deroga previsto dalla L.R. 3/2002 in tema di attività di cantiere dovranno essere subordinati alla preventiva verifica della impossibilità di mettere in esecuzione misure alternative, anche procedurali o organizzative, che possano consentire il rispetto di quanto previsto dalla richiamata norma regionale ed alle specifiche prescrizioni impartite dalla A.C. 1.5. Il proponente nella fase esecutiva dovrà trasmettere il PdU (Piano di Utilizzo) integrato e cronoprogramma delle attività al fine di consentire agli enti coinvolti	
--	---	--

	eventuali verifiche sul campo; 1.6. Per l'eventuale gestione delle biomasse vegetali spiaggiate all'interno dell'area, trattandosi di zona tutelata, dove possibile, si predilige il mantenimento in loco delle biomasse vegetali presenti nell'area (sul modello delle "spiagge ecologiche") con obbligo di garantire la pulizia della spiaggia dai rifiuti antropici. 2. Inoltre in fase di cantiere siano adottate le seguenti prescrizioni: 2.1. Emissioni in atmosfera: Ai fini del contenimento delle emissioni, i veicoli a servizio dei cantieri devono essere omologati con emissioni rispettose delle seguenti normative europee (o più recenti): • veicoli commerciali leggeri (massa inferiore a 3,5 t, classificati N1 secondo il Codice della strada): Direttiva 1998/69/EC, Stage 2000 (Euro 3); • veicoli commerciali pesanti (massa superiore a 3,5 t, classificati N2 e N3 secondo il Codice della strada): Direttiva 1999/96/EC, Stage I (Euro III); • macchinari mobili equipaggiati con motore diesel (non-road mobile sources and machinery, NRM: elevatori, gru, escavatori, bulldozer, trattori, ecc.): Direttiva 1997/68/EC, Stage I.; 2.2. Inquinamento acustico: L'Impresa è tenuta ad impiegare macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori. L'Impresa dovrà inoltre privilegiare l'utilizzo di: • macchine movimento terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento; • impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati; 2.3. Addestramento delle maestranze: La formazione degli operatori è un elemento indispensabile per la buona gestione del cantiere. Tutti gli operatori dovranno pertanto essere edotti preventivamente in merito alle buone pratiche non solo ai fini della sicurezza personale, ma anche ai fini della protezione ambientale. L'addestramento dovrà essere programmato e dovrà prevedere nello specifico l'approfondimento delle varie problematiche su esposte; 2.4. Modalità Operative di Cantiere: I rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici dovranno essere effettuati su pavimentazione impermeabile (da rimuovere al termine dei lavori), con rete di raccolta, allo scopo di raccogliere eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa. Per i rifornimenti di carburanti e lubrificanti con mezzi mobili dovrà essere garantita la tenuta e l'assenza di sversamenti di carburante durante il tragitto adottando apposito protocollo. È necessario controllare la tenuta dei tappi dal bacino di contenimento delle cisterne mobili ed evitare le perdite per traboccamento provvedendo a periodici svuotamenti. È necessario controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi.	
--	--	--

Si chiede al proponente di riscontrare in merito alla ottemperabilità rispetto a quanto prescritto dal Servizio VIA/VINCA.

Il proponente ritiene di poter ottemperare a quanto prescritto.

Il FI VIA comunica che la determinazione di VIA verrà predisposta entro il termine di chiusura dei lavori della CDS

2) SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Autorizzazione Paesaggistica

1. con nota prot. n. 5019 del 01.07.2020 acquisita al prot. n. 7955 del 01.07.2020, il **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica** *“propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per gli “Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto” sito in agro di Carovigno (BR). Tale provvedimento, previa acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale”*.

8) in data 07.05.2021 la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** trasmetteva autorizzazione paesaggistica N. 66 del 07.05.2021 nella quale veniva *“DATO ATTO CHE non è pervenuto, nei termini di cui al co. 9 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun parere da parte della competente Soprintendenza, pur sollecitato con nota prot. n. AOO_145_3780 del 23.04.2021”* e che *“il co. 9 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 prevede che ““decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l’amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione””*

Viene data lettura della determina di cui si riporta di seguito stralcio contenente le prescrizioni imposte:

autorizzazione paesaggistica N. 66 del 07.05.2021 (si riporta stralcio di determina, per i successivi adempimenti si rimanda integralmente al contenuto della stessa)	
Intervento 1:	✓ sia realizzata un’area di forma irregolare (per esempio attraverso creazione di penisole che si protendono verso gli specchi d’acqua) con l’incremento della lunghezza delle zone di sponda, in un sistema a morfologia frastagliata. Il maggiore sviluppo longitudinale e conseguente il frastagliamento delle sponde, determina, infatti, l’aumento dei siti di nidificazione, la diminuzione delle possibilità di disturbo reciproco e riduce, quindi, la frequenza delle dispute territoriali fra le varie coppie; ✓ sia realizzato il fondale di tale area di forma irregolare con livello di acqua variabile da pochi centimetri a qualche metro per consentire la penetrazione diversificata della luce e, di conseguenza, lo sviluppo di molteplici forme vegetali. Ciò, di fatto, costituisce un notevole incremento delle fonti trofiche vegetali e animali disponibili per i diversi gruppi di uccelli (anatre di superficie, tuffatrici, limicoli, trampolieri, ecc.). L’intervento di differenziazione dei fondali può avvenire ad esempio tramite piccoli movimenti di escavazione a profondità gradualmente variabile dal centro verso l’esterno della zona umida fino ad un allagamento dei terreni marginali. Si potranno così formare aree che permettono di migliorare le condizioni di nidificazione e di sosta per diverse specie di avifauna riducendo le possibilità di predazione da parte di animali terrestri; ✓ tutte le azioni devono tener conto della estensione massima di allagamento possibile e dell’idroperiodo. Il periodo di intervento ottimale suggerito per l’esecuzione dei lavori è la tarda estate: 15 agosto – 30 settembre, ovvero il periodo corrispondente a quello di livello minimo dell’acqua che non disturba alcuna fase biologica della fauna selvatica;
Interventi 1, 2, 3, 4:	✓ siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne

- a quelle di intervento;

✓ al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Si chiede al proponente di riscontrare in merito alla ottemperabilità rispetto a quanto prescritto dal Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica.

Il proponente ritiene di poter ottemperare a quanto prescritto e precisa che "Per quanto attiene alla profondità del chiaro d'acqua si ritiene di dover raggiungere la profondità massima di 1,5 m in aree circoscritte dello stesso. Profondità superiori non sono funzionali alle specie obiettivo dell'intervento".

La CdS prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

3) SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Parere di competenza ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica

A oggi non risulta, in atti del procedimento, espressione della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** in ordine al provvedimento di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, così come anche sollecitato dalla - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 3780 del 23.04.2021.

Tale espressione risulta superata dall'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, di cui al precedente punto.

4) AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE – SEDE PUGLIA
Parere di compatibilità con le NTA del PAI

1. Con nota prot. n. 4917 del 4.03.2020, acquisita al prot. n. 3363 del 6.03.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale per L'Appennino Meridionale esprimeva parere favorevole con prescrizioni.
2. Con note prott. n. 9585 del 21.05.2020 e n. 21536/2020 del 10.11.2020 confermava l'espressione del proprio parere prot. n. 4917 del 4.03.2020.
3. Con note prott. n. 11203/2021 del 21-04-2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5876 del 22/04/2021 e n. 17571/2021 del 16-06-2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 9424 del 17/06/2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale ribadiva l'espressione del proprio parere prot. n. 4917 del 04.03.2020 nel quale *"rappresentava la compatibilità formale dei complessivi interventi proposti ai dettami normativi del PAI e, di conseguenza, si subordinava la realizzabilità alla verifica da parte del Responsabile del Procedimento Autorizzativo dell'esito di specifici approfondimenti"*.

Viene dunque data lettura del parere prot. n. 4917 del 4.03.2020 e se ne riporta di seguito uno stralcio contenente le prescrizioni impartite rilevando che per i successivi adempimenti si rimanda integralmente al contenuto dello stesso.

premesse:

Premesso che:

- ✓ In rapporto al progetto in esame questa Autorità Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si è espressa, in ultimo, con nota prot. n. 8277 del 26/07/2018 evidenziando in particolare che (ove effettivamente praticabile l'ipotesi di utilizzo della poseidonia OP3 di cui alle "Linee Guida per la Gestione delle Biomasse vegetali spiaggiate") *"...l'intervento potrà essere ritenuto compatibile con le Norme Tecniche di Attuazione del PAI a patto che in fase di progettazione esecutiva siano ottemperate le seguenti attività (la cui verifica di ottemperanza sarà a carico del Responsabile Unico del Procedimento Autorizzativo finale):*
 - *sia localmente verificato che il prelievo di poseidonia delle aree previste non generi incrementi dei fenomeni erosivi nelle stesse aree (ovvero aggravii delle condizioni di pericolosità geomorfologica) e che, d'altra parte, i luoghi di accumulo della poseidonia siano quelli del sistema dunale maggiormente soggetti ad erosione, e quindi quelli effettivamente meritevoli di intervento;*
 - *sia verificato, almeno per eventi ordinari meteorologici e meteomarinari, che la permanenza della poseidonia nelle aree di accumulo si possa ritenere garantita per tempi coerenti con le finalità di progetto;*
 - *siano comunque previsti periodici monitoraggi delle aree dunali oggetto degli interventi per un lasso di tempo adeguato (almeno per 2 anni dalla ultimazione degli interventi e con cadenza stagionale e comunque a valle di eventi meteorologici e meteomarinari significativi) al fine di verificare l'efficacia degli interventi di protezione in parola.*

[...]

preso atto della documentazione di cui innanzi questa Autorità di Bacino Distrettuale, attesa la compatibilità formale dei complessivi interventi proposti ai dettami normativi del PAI, specifica che l'effettiva realizzabilità delle opere per le quali sono previsti gli scavi in trincea dovrà essere subordinata all'esecuzione delle verifiche dei fronti di scavo in ottemperanza alla vigente normativa. Si conferma altresì la necessità di effettuare le attività di monitoraggio di cui al già richiamato parere prot. AdB n. 8277 del 26/07/2018. Dovrà infine essere verificato che i pali posti a chiusura dei varchi siano esterni alla fascia dinamica di spiaggia al fine di escludere l'insorgenza di fenomeni di riflessione dell'onda e conseguenti azioni erosive nelle aree di spiaggia sottostanti, qualora non caratterizzate da rocce affioranti.

La verifica di ottemperanza è a carico del Responsabile del Procedimento Autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale. Rimane comunque a carico degli Enti citati nelle "Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate" della regione Puglia (adottate con Atto Dirigenziale n. 229/2015 del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia) la verifica della fattibilità formale e tecnica delle ipotesi di utilizzo progettuali della Poseidonia oceanica.

Con l'occasione si chiede, per l'opportuna conoscenza, che al termine dei lavori e del primo monitoraggio siano trasmessi gli atti di collaudo delle opere effettivamente realizzate in uno a documentazione tecnica dedicata atta a testimoniare le condizioni di stabilità morfologica delle aree (anche sulla scorta delle citate attività di monitoraggio)

Si riporta di seguito estratto delle attività di monitoraggio di cui al parere 8277 del 26.07.2018 riportate nel parere prot. n.4917 del 4.03.2020 rilevando che per i successivi adempimenti si rimanda integralmente al contenuto dello stesso:

- *siano comunque previsti periodici monitoraggi delle aree dunali oggetto degli interventi per un lasso di tempo adeguato (almeno per 2 anni dalla ultimazione degli interventi e con cadenza stagionale e comunque a valle di eventi meteorologici e meteomarinari significativi) al fine di verificare l'efficacia degli interventi di protezione in parola.*

Il proponente precisa di aver comunicato con successive integrazioni al progetto iniziale (marzo 2021) quanto di seguito, nell'elaborato "tavola 1.5 pag. 24 punto 12.6":

12.6 Eventuale realizzazione di viminata con infissione di pali

Il Comitato Regionale VIA - punto 6) del proprio parere, ha chiesto che sia valutata l'opportunità di realizzare la viminata dell'intervento 3 di progetto mediante l'infissione diretta di pali 8evitando scavi in trincea) e sia verificata pre e post operam l'eventuale insorgere di azioni erosive dovute alle azioni meteo marine per fenomeni di riflessione d'onda.

In accoglimento di quanto osservato dal Comitato Regionale VIA, come da accordi con il RUP, si adotterà in fase di progettazione esecutiva la soluzione dei pali infissi per la realizzazione della viminata. In merito alla verifica pre e post operam dell'eventuale insorgere di azioni erosive dovute alle azioni meteo marine per fenomeni di riflessione dell'onda è stato richiesto di relazionare il Prof. MASTRONUZZI la cui relazione viene allegata alla presente nota (TAV. 1.6)

e pertanto ritiene superata la prescrizione relativa agli scavi in trincea in quanto non sussiste la presenza di opere in trincea.

In merito a quanto ivi riportato, rilevata l'assenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale nella seduta odierna di Conferenza di Servizi Decisoria, la CdS precisa che **il rispetto delle prescrizioni indicate dagli enti che partecipano al procedimento Autorizzatorio è nella piena responsabilità del proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione, in quanto ente competente per l'autorizzazione resa. Pertanto la responsabilità della verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni impartite non può essere delegata a nessun soggetto che non sia l'ente stesso che le ha indicate.**

La CdS chiede al proponente di riscontrare in merito alla ottemperabilità rispetto a quanto prescritto dall'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENINO MERIDIONALE.
Il proponente ritiene di poter ottemperare a quanto prescritto con le precisazioni di cui sopra.

5) **REGIONE PUGLIA SEZIONE LLPP – AUTORITÀ IDRAULICA**

Autorizzazione Idraulica per la presenza di vincolo idrogeologico

- 1) Con nota prot. n.7379 del 22.05.2020 acquisita al prot. n.6586 del 25.05.2020, la STRUT. TECNICA LL.PP BR regionale chiedeva integrazioni documentali.
- 2) **Sezione Lavori Pubblici struttura Tecnica sede di Brindisi** nota prot. 14887 del 27.10.2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12930 del 27.10.2020 in cui detta Sezione comunicava di aver richiesto documentazione integrativa con apposita nota e nello specifico *“di integrare gli elaborati progettuali presentati con una specifica relazione tecnica inerente i lavori a farsi dell'intervento 1 corredata da elaborati grafici planimetrici in opportuna scala e sezioni quotate, inerente la situazione ante operam e post operam delle aree oggetto di intervento e del sistema globale di canali artificiali di bonifica, tesa a verificare l'influenza delle opere a farsi sul sistema di drenaggio esistente e sulle aree della riserva. Sono stati richiesti altresì anche specifici elaborati progettuali inerenti l'intervento previsto di sostituzione di una linea elettrica oggetto di furto”.*

Il proponente comunica di aver riscontrato a quanto richiesto dalla Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP Sede di Brindisi con nota prot. n.7379 del 22.05.2020, con la nota prot. 0002291-G-20 del 19.08.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 9990 del 26.08.2020 e che,

altresì, quanto richiesto è reperibile nella tavola 1.5 paragrafo 9 relativo alla provincia di Brindisi Sezione Lavori pubblici e TAV. 22 rev.02 (marzo 2021).

La Dirigente ad interim dell'Autorità Idraulica regionale di concerto con il Funzionario presente comunica che nulla osta alla realizzazione dell'intervento proposto.

La CdS ne prende atto

6) ARPA PUGLIA

Arpa Puglia si è espressa nell'ambito dei lavori del comitato regionale per la VIA producendo nello specifico, per la seduta del 14.04.2021, nota prot. n. 0025291 - 32 del 13/04/2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5435 del 13.04.2021. Il Comitato regionale per la VIA ha espresso parere conclusivo prot. n. 5507 del 14.04.2021 favorevole con prescrizioni ed il quadro prescrittivo trasmesso dal responsabile del procedimento di VIA ha ricompreso in toto le prescrizioni contenute nel citato parere ARPA Puglia.

7) REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE
Parere conformità PTA

Con nota prot.n.1779 del 14.02.2020, acquisita al prot. n. 1779 del 17.02.2020 detta Sezione comunicava, limitatamente alla compatibilità con il PTA, nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto.

Viene data lettura del parere trasmesso e si riporta di seguito stralcio dello stesso:

Nota della Sezione Risorse Idriche prot. n. 1779 del 14.02.2020 (acquisita al protocollo Ufficio n. 1779 del 17.02.2020)
(si riporta stralcio di parere e si rimanda integralmente al contenuto dello stesso per gli adempimenti conseguenti)

Il progetto, nell'insieme, interessa aree del Comune di Carovigno, che risultano sottoposte al vincolo d'uso dell'acquifero della Murgia cosiddetto di "Contaminazione Salina" dal Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il suo aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 e dell'allegato 14 del PTA**, alle quali si fa espresso rinvio.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto.**

La CdS ne prende atto.

8) REGIONE PUGLIA – SERVIZIO URBANISTICA

La Sezione Urbanistica-Servizio Riqualificazione Urbana e programmazione Negoziata con nota prot. n. 9675 del 19.10.2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12462 del 19.10.2020 ha comunicato di non rilevare *"profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico"*.

Con nota prot. n. 4025 del 02.04.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 941 del 02.04.2021 la Sezione Urbanistica-Servizio Riqualificazione Urbana e programmazione Negoziata confermava il proprio parere già riscontrato nella Conferenza del 29/10/2020 e inviato in data 19/10/2020 prot. n. 9675.

La CdS prende atto di quanto dichiarato.

9) REGIONE PUGLIA – SERVIZIO URBANISTICA – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Con nota prot. n. 11225 del 20.11.2020 La Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici comunicava che *“Il Comune di Carovigno (Br) [...] risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune in cui non risultano presenti terreni di demanio civico”*.

Con nota prot. n. 4850 del 22.04.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5970 del 23/04/2021 il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici altresì comunicava di aver già dato riscontro con precedente nota prot. n. 11225 del 20.11.2020.

La CdS prende atto di quanto dichiarato.

10) Agenzia del Demanio – Dir. Reg. Puglia Basilicata

L'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13267 del 02.11.2020 ha comunicato *“nulla osta di competenza e relativo solo agli aspetti dominicali, non rilevando motivi ostativi all'esecuzione di opere”*.

La CdS prende atto di quanto dichiarato.

11) Comune di Brindisi

Il comune di Brindisi ha trasmesso nota prot. n. 033726/2021 del 26.03.2021.

Viene data lettura del parere trasmesso e si riporta di seguito stralcio dello stesso:

Con riferimento all'oggetto, dall'esame della documentazione complessiva di progetto resa disponibile si rileva quanto di seguito:

- a. **Inquinamento acustico- valutazione ex ante:** in considerazione della sensibilità del sito di intervento e delle descrizioni rappresentate, si evidenzia la necessità di produrre un documento del clima acustico e previsionale dell'impatto acustico, anche con l'impiego di eventuali modellazioni, tese alla verifica del rispetto dei limiti in rapporto alla classe acustica di riferimento prevista nel piano di zonizzazione comunale, stante la presenza nell'intorno del sito individuato di edifici a destinazione abitativa, per come rilevato dallo stesso progettista.
- b. **Inquinamento acustico in corso di esecuzione dei lavori:** La variazione del clima acustico durante le fasi di lavorazione sono riconducibili, principalmente, alle fasi di approntamento ed esercizio del cantiere ed al trasporto dei materiali. Le conseguenti emissioni acustiche, caratterizzate dalla natura intermittente e temporanea dei lavori, potranno essere continue (es. generatori) e discontinue (es. mezzi di cantiere e di trasporto).
Bisogna comunque sottolineare che le operazioni di cantiere si svolgeranno essenzialmente nel periodo diurno ed interesseranno un orizzonte temporale relativamente breve; non si ritiene pertanto necessario approntare specifiche opere di mitigazione acustica nella fase di cantierizzazione, fatte salve le procedure di carattere generale, finalizzate al contenimento delle emissioni rumorose, che dovranno essere adottate dall'impresa appaltatrice.

Il proponente rileva che nessun intervento verrà effettuato nel Comune di Brindisi ed in aree limitrofe allo stesso e che la campitura in corrispondenza del Canale Reale presente nella TAV 5 risulta un refuso.

La Cds ritiene superati i rilievi mossi dal Comune di Brindisi.

12) Agenzie delle Dogane Direzione Provinciale Brindisi

Con nota prot. n.2149 del 4.02.2020, acquisita al prot. n. 1628 del 4.02.2020, la Direzione Generale dell'Agenzia delle **Dogane e Monopoli di Brindisi** non rilevava motivi ostativi alla realizzazione degli interventi in parola, con prescrizioni.

Viene data lettura del parere trasmesso e si riporta di seguito stralcio dello stesso:

Nota prot. n.2149 del 4.02.2020, acquisita al prot. n. 1628 del 4.02.2020 (si riporta stralcio di parere e si rimanda integralmente al contenuto dello stesso per gli adempimenti conseguenti)

In esito alla nota in riferimento, concernente l'argomento di cui all'oggetto, si conferma il contenuto della nota di questa struttura n.7514 del 28 aprile 2017, vale a dire che non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi in parola, a condizione che siano rispettati le seguenti condizioni:

- I. che la presente autorizzazione, s'intende fatta unicamente nei limiti delle competenze dell'Ufficio delle Dogane di Brindisi, ossia, di garantire, in prossimità della linea doganale, la possibilità di effettuare i dovuti controlli, riconosciute dalla normativa nazionale e dell'Unione" (o "comunitario"). Pertanto, detto consenso non sostituisce in alcun modo gli atti amministrativi di assenso di altre Amministrazioni deputati alla conformità urbanistica edilizia e impiantistica;
- II. che la sagoma e i prospetti delle strutture non rechino, nel tempo, in alcun modo intralcio all'esercizio di vigilanza lungo la linea doganale;
- III. che sia, sempre, assicurato, per le finalità di cui al punto precedente, un percorso transitabile lungo la linea doganale de qua;
- IV. che sia sempre consentito l'accesso, giorno e notte, sia ai mezzi della Guardia di Finanza, sia ai funzionari doganali verso l'area di vigilanza doganale.

Si chiede al proponente di riscontrare in merito alla ottemperabilità rispetto a quanto prescritto. Il proponente ritiene di poter ottemperare a quanto prescritto.

La SEZIONE TRIBUTI -URP della stessa Agenzia con note prot. n. 15595 del 08.10.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 11976 del 08.10.2020, n. 18043 del 16.11.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14419 del 16.11.2020 e n. 5511 del 07.04.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5212 comunicava di non avere *"nulla in contrario al proseguimento della procedura de quo, confermando, in effetti, la propria autorizzazione, di cui all'art.19 del D.lgs. 374/1990, nota n. ADM.DGUD0085.REGISTRO UFFICIALE.0002149.04-02-2020-U"*.

La CdS prende atto di quanto affermato.

13) Provincia di Brindisi

Con nota prot. n. 0028899 del 28.10.2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13537 del 05.11.2020 detta Provincia comunicava che *"esaminata complessivamente la documentazione allegata al progetto, preso atto che non ci sono autorizzazioni o nulla osta da rilasciare di competenza del Servizio scrivente, in merito agli aspetti ambientali relativi agli interventi previsti, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione degli stessi"*.

La CdS prende atto di quanto affermato.

14) Comando Regionale Carabinieri Forestale Puglia

Non si rileva in atti del procedimento riscontro di detto comando regionale.

15) Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Brindisi

Con nota prot. n. 13998 del 17.02.2020 acquisita al prot. n. 2373 del 18.02.2020 con la quale l'ASL SISP BR ha esprimeva parere positivo con prescrizioni.

Viene data lettura di detto parere e se ne riporta uno stralcio contenente le prescrizioni indicate.

Facendo seguito alla Vs. n. prot. AOO_089/2063 del 12.02.2020, inerente il Provvedimento Autorizzativo di cui all'oggetto, valutata la documentazione trasmessa si esprime parere favorevole per quanto di competenza ed ai soli fini igienico sanitari, a condizione che vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti tecnici necessari per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo, falda acquifera e fauna.

Si chiede al proponente di riscontrare in merito alla ottemperabilità rispetto a quanto prescritto. Il proponente ritiene di poter ottemperare a quanto prescritto.

16) Regione Puglia: Sezione Demanio e Patrimonio

Con nota prot. n. 9829 del 09.07.2020 acquisita al prot. n. 8237 del 09.07.2020 la Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale *"conferma il parere con prescrizioni espresso a mezzo delle note prot. AOO_108_29/06/17_n°15048 e AOO_108_25/07/18_n°17380 di cui ad ogni buon conto se ne allega copia alla presente"*.

Viene data lettura del parere trasmesso e si riporta di seguito stralcio dello stesso:

Nota prot. n. 9829 del 09.07.2020 acquisita al prot. n. 8237 del 09.07.2020 (si riporta stralcio di parere e si rimanda integralmente al contenuto dello stesso per gli adempimenti conseguenti)
Rimando a nota prot. 15048 del 28/06/2017 contenuta nella nota prot. n. 9829 del 09.07.2020:

Considerato che l'intervento proposto prevede la rinaturalizzazione della fascia costiera con interventi di tutela e ricostruzione della duna litoranea, risultando coerente con gli indirizzi di Pianificazione Costiera Regionale, si esprime, sotto il profilo demaniale marittimo, parere favorevole subordinato alle seguenti prescrizioni:

- verifica della compatibilità geologica e geotecnica dell'intervento proposto, comprensiva dell'analisi degli effetti sulla stabilità delle aree interessate dall'accumulo della posidonia;
- garantire il rispetto di quanto previsto nelle linee guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate per l'Opzione 3 - Spostamento degli accumuli ex situ "....le BVS dovranno essere sottoposte ad accertamenti analitici minimi. Nello specifico il materiale vegetale spiaggiato dovrà essere sottoposto almeno a prove microbiologiche (*Escherichia coli*, *Enterococchi fecali*, *Spore di Clostridi solfito-riduttori*) e sul contenuto di idrocarburi totali, su campioni prelevati con cadenza spaziale di 100 metri, in analogia a quanto previsto dalla nota prot. n. 11976 del 14 giugno 2010 della Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio, relativamente agli interventi di ripascimento di ridotta entità di cui alla Circolare prot. n. 9388 del 14 maggio 2010 dello stesso Servizio; tali test analitici risultano sufficienti purché il Comune territorialmente competente attesti l'assenza di fonti di inquinamento nella zona. L'esecuzione di dette analisi è, a titolo oneroso, di competenza dell'ARPA Puglia o di altri laboratori pubblici o privati qualificati. Dovrà inoltre essere accertata la compatibilità delle operazioni di conferimento con la natura dei siti di destinazione, affinché venga in ogni caso preservata l'integrità ambientale e paesaggistica di questi ultimi."

L'intervento indicato al punto 4 della "Relazione illustrativa" e riportato nella Tav. 9 "intervento pilota per il controllo delle specie vegetali esotiche invasive", prevede la realizzazione di una sperimentazione per l'eliminazione di specie vegetali esotiche invasive presenti nel sistema dunale e la piantumazione di specie vegetali autoctone al fine di ripristinare l'assetto costiero anche in termini di specie vegetali presenti. Per tale intervento risultando coerente con gli indirizzi di Pianificazione Costiera Regionale, si esprime parere favorevole sotto il profilo demaniale marittimo.

Si chiede al proponente di riscontrare in merito alla ottemperabilità rispetto a quanto prescritto. Il proponente ritiene di poter ottemperare a quanto prescritto.

17) Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi

Non si rileva in atti del procedimento riscontro del comando provinciale vigili del fuoco.

18) Regione Puglia: Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico

Non si rileva in atti del procedimento riscontro della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico.

19) Consorzio Speciale per la Bonifica Arneo

Con nota prot. n. 0004454 del 31.03.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 4765 del 31.03.2021 il **Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo** comunicava che "per quanto di competenza, nulla osta alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto."

La CdS ne prende atto.

20) Capitaneria di Porto di Brindisi

Capitaneria di Porto di Brindisi nota prot. n. 18546 del 30.10.2020 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13273 del 02.11.2020 con la quale detta Capitaneria comunica di non ravvisare *“motivi ostativi per i profili di competenza della Scrivente”*, con prescrizioni.

Viene data lettura di detto parere e se riporta di seguito stralcio:

*“In merito al parere richiesto con la nota in riferimento, relativamente agli interventi di conservazione e ripristino ecologico in argomento, non si ravvisano motivi ostativi per i profili di competenza della Scrivente, previo rispetto delle condizioni di seguito riportate. In particolare, per gli interventi di “allestimento di un centro per la riproduzione delle specie dell’avifauna prioritaria moretta tabaccata”, considerato che è prevista la costruzione di voliere che dovranno essere eseguiti in parte nella fascia di rispetto dei 30 metri dal confine demaniale marittimo, prima di avviare l’intervento de quo dovrà essere presentata a questa Autorità Marittima istanza di nulla osta ai **sensi dell’art.55 del Codice della Navigazione.***

Viene altresì data lettura della successiva nota prot. n. 8789 del 06.05.2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6780 del 06/05/2021 di cui si riporta di seguito stralcio:

Si precisa, innanzitutto, che per gli interventi di progetto che rientrino nel pubblico demanio marittimo qualora dovessero ricadere in area non in consegna a Codesta Amministrazione Regionale o ad Altre Amministrazioni dello Stato dovrà attivarsi la procedura di richiesta di consegna ex art. 34 c.n. prima dell’avvio del progetto.

In particolare, per le “azioni A.1 e A.2” che prevedono la realizzazione di “aree di sosta e di fermata” qualora le stesse dovessero ricadere in area demaniale marittima ed il servizio dovesse essere a pagamento e gli introiti utilizzati per la manutenzione dell’area anche in tal caso sarà necessario richiedere la consegna dell’area a questa Autorità Marittima ai sensi dell’art. 34 c.n.. Se, invece, il servizio di parcheggio a pagamento dovesse essere affidato a terzi dovrà essere oggetto di concessione demaniale marittima rilasciata da Codesto Ente.

Per quanto riguarda, inoltre, le integrazioni richieste dall’Autorità di Bacino e riportate nella Tavola 1 quater vale quanto già in precedenza indicato sull’istituto della consegna qualora le “barriere in viminata a base delle dune” non rientrino nelle aree di pubblico demanio marittimo già nella disponibilità di Codesta Amministrazione Regionale.

Si conferma; infine, quanto già indicato nel parere espresso con il foglio in prosecuzione, in particolare per quanto concerne gli interventi di “allestimento di un centro per la riproduzione delle specie dell’avifauna prioritaria moretta tabaccata”, ed ogni altro eventuale intervento che comporti “la realizzazione di “nuove opere” ricadenti nella fascia nella fascia di rispetto dei 30 metri dal confine demaniale marittimo, per le quali dovrà essere presentata a questa Autorità Marittima istanza di nulla osta ai sensi dell’art.55 del Codice della Navigazione.

Riguardo alla manutenzione e ristrutturazione degli immobili adibiti a centro recupero tartarughe all’interno della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto, considerato che è prevista la costruzione di un muro di protezione, prima di tale intervento dovrà

essere richiesta una variazione della Consegna n. 334 del 30 ottobre 2019 da parte dell'intestatario della stessa, ossia il Comune di Carovigno.

IL proponente specifica, in merito alla nota prot. n. 8789 del 06.05.2021 che:

- L'area indicata risulta già in consegna del consorzio di Gestione di Torre Guaceto e pertanto non sarà necessario attivare le procedure di cui all'art. 34 c.n. prima dell'avvio del progetto;
- gli interventi denominati A1 e A2 non afferiscono alla presente proposta progettuale.
- in merito al capoverso *"Riguardo alla manutenzione e ristrutturazione degli immobili adibiti a centro recupero tartarughe all'interno della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto, considerato che è prevista la costruzione di un muro di protezione, prima di tale intervento dovrà essere richiesta una variazione della Consegna n. 334 del 30 ottobre 2019 da parte dell'intestatario della stessa, ossia il Comune di Carovigno"* l'intervento non afferisce alla presente proposta progettuale.

Si chiede al proponente di riscontrare in merito alla ottemperabilità rispetto a quanto prescritto. Il proponente ritiene di poter ottemperare a quanto prescritto con riferimento alle osservazioni di cui sopra.

21) REGIONE PUGLIA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI – SERVIZIO RISORSE FORESTALI/ SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI- SERVIZIO TERRITORIALE Brindisi

Nessun riscontro pervenuto.

22) Comune di Carovigno

Nessun riscontro pervenuto.

Con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni/compensazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente ritiene siano tutte ottemperabili e pertanto le accetta in toto come cristallizzate agli atti del procedimento e con le osservazioni e precisazioni riportate nel presente verbale.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la conferenza di servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

	Ente	RIFERIMENTI NORMATIVI	ASSENSO/PARERE/AUTORIZZAZIONE
1	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali SERVIZIO VIA/VINCA	D. Lgs. n. 152/06 LR. n°11/2001 e ss.mm.ii.	VIA + VINCA

2	Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	Autorizzazione Paesaggistica
3	Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia	compatibilità dell'opera con la tutela dei beni culturali e paesaggistici ex D.Lgs. 42/04	parere per autorizzazione paesaggistica
4	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia	NTA PAI	Parere di conformità PAI
5	Regione Puglia Sezione LLPP – Autorità Idraulica		Autorizzazione Idraulica
6	Arpa Puglia		Parere ai fini VIA
7	Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche	NTA PTA	Parere compatibilità PTA
8	regione puglia – servizio urbanistica		Parere ai fini VIA
9	regione puglia – servizio urbanistica – servizio osservatorio abusivismo e usi civici		Usi civici
10	agenzia del demanio – dir. reg. puglia basilicata		Aspetti dominicali
11	comune di brindisi		Parere ai fini VIA
12	agenzie delle dogane direzione provinciale brindisi		
13	provincia di brindisi		Parere ai fini VIA
14	comando regionale carabinieri forestale puglia		Parere ai fini VIA
15	azienda sanitaria locale (asl) di brindisi		Parere ai fini VIA
16	regione puglia: sezione demanio e patrimonio		Parere ai fini VIA
17	comando provinciale vigili del fuoco di brindisi		Parere ai fini VIA
18	regione puglia: sezione difesa del suolo e rischio sismico		Parere ai fini VIA
19	consorzio speciale per la bonifica arneo		Parere ai fini VIA
20	capitaneria di porto di brindisi		Parere ai fini VIA
21	regione puglia sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – servizio risorse forestali/ sezione coordinamento dei servizi territoriali- servizio territoriale brindisi		Parere ai fini VIA
22	comune di carovigno		Parere ai fini VIA

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, evidenzia che, con esplicito ed univoco riferimento alla valutazione ambientale, il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012:

- o valutata la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri;
- o visti contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- o considerata l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia;
- o preso atto del Parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 14.04.2021 ed acquisito al prot. n. 5507 del 14.04.2021;
- o preso atto del "quadro delle condizioni ambientali" da allegare al provvedimento di VIA+VINCA trasmesso a mezzo mail dal Funzionario Istruttore VIA in data 20.04.2021.
- o preso atto delle condizioni e prescrizioni ambientali proposte dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessate e/o competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, come da relativi contributi acquisiti agli atti del procedimento;

richiama agli atti della Conferenza il "Quadro delle condizioni ambientali" e comunica che il provvedimento autorizzatorio unico verrà rilasciato a valle della determinazione del Servizio VIA/VINCA in ordine al presente procedimento.

I lavori della Conferenza procedono quindi con l'acquisizione dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, coerenti con il "Quadro delle condizioni ambientali", come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato. **Si rimanda integralmente ai contenuti di ciascun allegato per i contenuti e le prescrizioni ivi indicate.**

	Ente	Norma/strumento di programmazione	Procedura da espletare	Riferimenti atto dell'autorità competente
1	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali SERVIZIO VIA/VINCA	D. Lgs. n. 152/06 LR. n°11/2001 e ss.mm.ii.	VIA + VINCA	"Quadro delle condizioni ambientali" trasmesso a mezzo mail dal RDP VIA in data 20.04.2021 (Allegato 1 al presente verbale)
2	Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	Autorizzazione Paesaggistica	Autorizzazione paesaggistica N. 66 del 07.05.2021 (Allegato 2 al presente verbale)
3	Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia	compatibilità dell'opera con la tutela dei beni culturali e paesaggistici ex D.Lgs. 42/04	parere per autorizzazione paesaggistica	Nessun riscontro pervenuto. Parere per silenzio assenso come da Autorizzazione paesaggistica N. 66 del 07.05.2021
4	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia	NTA PAI	Parere di conformità PAI	Rilasciato parere favorevole con condizioni con nota prot. n. 4917 del 4.03.2020 (Allegato 3 al presente verbale)
5	Regione Puglia Sezione LLPP		Autorizzazione	

	– Autorità Idraulica		Idraulica	Nulla osta riversato nel presente verbale
6	Arpa Puglia		Parere ai fini VIA	Compreso nel quadro delle condizioni ambientali
7	Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche	NTA PTA	Parere compatibilità PTA	Rilasciato nulla osta alla realizzazione dell'intervento in progetto nota prot. n. 1779 del 14.02.2020 (Allegato 4 al presente verbale)
8	regione puglia – servizio urbanistica		Parere ai fini VIA	nota prot. n. 9675 del 19.10.2020 non rileva <i>“profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico”</i> (Allegato 5 al presente verbale)
9	regione puglia – servizio urbanistica – servizio osservatorio abusivismo e usi civici		Usi civici	nota prot. n. 11225 del 20.11.2020 <i>“non risultano presenti terreni di demanio civico”</i> (Allegato 6 al presente verbale)
10	agenzia del demanio – dir. reg. puglia basilicata		Aspetti dominicali	nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13267 del 02.11.2020 <i>“nulla osta di competenza e relativo solo agli aspetti dominicali”</i> (Allegato 7 al presente verbale)
11	comune di brindisi		Parere ai fini VIA	Si veda corpo della presente determinazione motivata
12	agenzie delle dogane direzione provinciale brindisi			nota prot. n.2149 del 4.02.2020 nulla osta con prescrizioni (Allegato 8 al presente verbale)
13	provincia di brindisi		Parere ai fini VIA	nota prot. n. 0028899 del 28.10.2020 nulla osta (Allegato 9 al presente verbale)
14	comando regionale carabinieri forestale puglia		Parere ai fini VIA	Nessun riscontro
15	azienda sanitaria locale (asl) di brindisi		Parere ai fini VIA	nota prot. n. 13998 del 17.02.2020 parere positivo con prescrizioni

				(Allegato 10 al presente verbale)
16	regione puglia: sezione demanio e patrimonio		Parere ai fini VIA	nota prot. n. 9829 del 09.07.2020 parere positivo con prescrizioni (Allegato 11 al presente verbale)
17	comando provinciale vigili del fuoco di brindisi		Parere ai fini VIA	Nessun riscontro
18	regione puglia: sezione difesa del suolo e rischio sismico		Parere ai fini VIA	Nessun riscontro
19	consorzio speciale per la bonifica arneo		Parere ai fini VIA	nota prot. n. 0004454 del 31.03.2021 nulla osta (Allegato 12 al presente verbale)
20	capitaneria di porto di brindisi		Parere ai fini VIA	nota prot. n. 18546 del 30.10.2020 e nota prot. n. 8789 del 06.05.2021 nulla osta con precisazioni contenute nel presente verbale (Allegato 13 al presente verbale)
21	regione puglia sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – servizio risorse forestali/ sezione coordinamento dei servizi territoriali- servizio territoriale brindisi		Parere ai fini VIA	Nessun riscontro
22	comune di carovigno		Parere ai fini VIA	Nessun riscontro

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, registrando il silenzio del comando provinciale vigili del fuoco di brindisi, della sezione difesa del suolo e rischio sismico della regione puglia, sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali/ sezione coordinamento dei servizi territoriali brindisi della regione puglia e del Comune di Carovigno che, ancorché formalmente invitati alle diverse sedute, non vi hanno partecipato né hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti, le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori** per il progetto in epigrafe con le prescrizioni contenute nei pareri conclusivi e le osservazioni presenti nel presente verbale.

Si precisa infine che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione in quanto ente competente per l'autorizzazione resa.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
**Il Responsabile del Procedimento PAUR
e segretario verbalizzante
ing. Claudia E. de Robertis**



Elenco ALLEGATI

- ALLEGATO 1_QuadroCondizioniAmbientali_signed_signed.pdf
- ALLEGATO 2 Autorizzazione paesaggistica_F_3639678_145_DIR_2021_00066_Determina.pdf
- ALLEGATO 3 Autorita di Bacino_Copia_DocPrincipale-4.pdf
- ALLEGATO 4 Sezione Risorse Idriche AOO_075_14.02.2020_0001779.pdf
- ALLEGATO 5 Urbanistica prot_9675_2020-10-19.pdf
- ALLEGATO 6 Usi Civici.pdf
- ALLEGATO 7 Demanio direzione generale_11_2020_19279_322.pdf
- ALLEGATO 8 agenzie delle dogane direzione provinciale brindisi
- ALLEGATO 9 Provincia di Brindisi.pdf
- ALLEGATO 10 ASL_20200218_2373_sisp_aslBR_13998_17.02.2020.pdf
- ALLEGATO 11 SEZIONE demanio e patrimonio_20_9829.pdf
- ALLEGATO 12 Consorzio_bonifica_Arneo.pdf
- ALLEGATO 13 Capitaneria di Porto di Brindisi_REGISTRO UFFICIALE.2020.0018546.pdf
- ALLEGATO 13 CPBR.REGISTRO UFFICIALE.2021.0008789.pdf

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA****ALLEGATO 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 496 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto.
Tipologia:	Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.,punto e, lett o) <i>"opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale"</i> Allegato B-Elenco B.2-lettera ae bis) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.,
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex art. 23 della L.R. n. 18/2012 ss.mm.ii.
Proponente:	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 496 ex art. 27 bis del TUA- Consorzio di Gestione di Torre Guaceto"* è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/5507 del 14/04/2021) 1. Vengano rispettate tutte le prescrizioni indicate nel parere ARPA PUGLIA Dap Brindisi prot. n. 25291 del 13/04/2021 ed in particolare: 1.1. Ambiente idrico: si richiede al proponente di effettuare il monitoraggio qualitativo delle acque attraverso indagini analitiche di laboratorio <i>ante operam</i>, in fase di cantiere (bimestrale) e <i>post operam</i> (almeno bimestrale per due anni) considerando almeno il seguente set di parametri chimici e microbiologici, selezionati tra quelli più rappresentativi dell'attuale contesto ambientale: a) Temperatura, conducibilità PH, salinità, percentuale O2, clorofilla e solidi sospesi totali, COD, Azoto nitrico, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto totale, Fosforo totale, <i>Escherichia coli</i>, Enterococchi intestinali (tutte le fasi); b) Inoltre si considerino i parametri delle Tabelle 1a e 1b del DM 172/2015 per la fase <i>post operam</i>, da concordare con l'Agenzia prima dell'inizio della fase di cantiere. 1.2. Atmosfera ed emissioni odorigene: venga concordato con Arpa, prima dell'inizio della fase di cantiere, la localizzazione dei punti di monitoraggio; 1.3. Suolo e sottosuolo: si richiede che la frequenza dei rilievi proposti sia almeno trimestrale per contemplare l'influenza delle dinamiche meteo-marine stagionali sull'evoluzione della morfologia costiera; 1.4. Rumore e vibrazioni: a) Tutti i macchinari da utilizzarsi dovranno essere conformi alla Direttiva 2000/14/CE del 08/05/2000; b) Dovrà essere privilegiato prioritariamente il ricorso a strumenti di tipo manuale in alternativa a quelli elettrici o meccanizzati; c) Nell'organizzazione delle attività di cantiere dovrà essere preclusa la possibilità di svolgere in contemporanea fasi lavorative acusticamente impattanti in modo da evitare sommatorie di effetti; d) Data la particolarità dell'area di lavorazione (Riserva Naturale dello Stato) ogni fase di cantiere, in relazione in particolare alla fase stagionale di realizzazione ed alle procedure esecutive adottate, dovrà essere avallata anche da esperto naturalista che verifichi l'assenza di ripercussioni sulla fauna con particolare riferimento ai cicli naturali della stessa (ad esempio disturbi alla nidificazione o ai flussi migratori e così via); e) Tutte le attività dovranno essere svolte in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 3/2002 sia in termini di immissioni acustiche che di orari di lavoro; f) Eventuali ricorsi allo strumento in deroga previsto dalla L.R. 3/2002 in tema di attività di cantiere dovranno essere subordinati alla preventiva verifica della impossibilità di mettere in esecuzione misure alternative, anche procedurali o organizzative, che possano consentire il rispetto di quanto previsto dalla richiamata norma regionale ed alle specifiche prescrizioni impartite dalla A.C. 1.5. Il proponente nella fase esecutiva dovrà trasmettere il PdU (Piano di Utilizzo) integrato e cronoprogramma delle attività al fine di consentire agli enti coinvolti eventuali verifiche sul campo; 1.6. Per l'eventuale gestione delle biomasse vegetali spiaggiate all'interno dell'area, trattandosi di zona tutelata, dove possibile, si predilige il mantenimento in loco delle biomasse vegetali presenti	Servizio VIA-VInCA/Arpa Puglia Dap Brindisi



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

	nell'area (sul modello delle "spiagge ecologiche") con obbligo di garantire la pulizia della spiaggia dai rifiuti antropici. 2. Inoltre in fase di cantiere siano adottate le seguenti prescrizioni: 2.1. Emissioni in atmosfera: Ai fini del contenimento delle emissioni, i veicoli a servizio dei cantieri devono essere omologati con emissioni rispettose delle seguenti normative europee (o più recenti): • veicoli commerciali leggeri (massa inferiore a 3,5 t, classificati N1 secondo il Codice della strada): Direttiva 1998/69/EC, Stage 2000 (Euro 3); • veicoli commerciali pesanti (massa superiore a 3,5 t, classificati N2 e N3 secondo il Codice della strada): Direttiva 1999/96/EC, Stage I (Euro III); • macchinari mobili equipaggiati con motore diesel (non-road mobile sources and machinery, NRMM: elevatori, gru, escavatori, bulldozer, trattori, ecc.): Direttiva 1997/68/EC, Stage I.; 2.2. Inquinamento acustico: L'Impresa è tenuta ad impiegare macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori. L'Impresa dovrà inoltre privilegiare l'utilizzo di: • macchine movimento terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento; • impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati; 2.3. Addestramento delle maestranze: La formazione degli operatori è un elemento indispensabile per la buona gestione del cantiere. Tutti gli operatori dovranno pertanto essere edotti preventivamente in merito alle buone pratiche non solo ai fini della sicurezza personale, ma anche ai fini della protezione ambientale. L'addestramento dovrà essere programmato e dovrà prevedere nello specifico l'approfondimento delle varie problematiche su esposte; 2.4. Modalità Operative di Cantiere: I rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici dovranno essere effettuati su pavimentazione impermeabile (da rimuovere al termine dei lavori), con rete di raccolta, allo scopo di raccogliere eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa. Per i rifornimenti di carburanti e lubrificanti con mezzi mobili dovrà essere garantita la tenuta e l'assenza di sversamenti di carburante durante il tragitto adottando apposito protocollo. È necessario controllare la tenuta dei tappi dal bacino di contenimento delle cisterne mobili ed evitare le perdite per traboccamento provvedendo a periodici svuotamenti. È necessario controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi.	
--	---	--

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica****ATTO DIRIGENZIALE****N. 66 del 07.05.2021
del Registro delle Determinazioni**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐ Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐ POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐ PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

Codice CIFRA: 145/DIR/2021/00066

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il progetto *"Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto"* sito in agro di Carovigno (BR). - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - ID VIA 496 - Proponente: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto.

L'anno 2021 il giorno sette del mese di maggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

la Dirigente della Sezione**VISTI:**

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n.674 del 26.04.2021 di proroga degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/4391 del 02.04.2020, acquisita al protocollo n. 145/2706 del 03.04.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la
procedura di verifica di assoggettabilità”;*

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portale/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\0001320-H-19_Studio_Di_Impatto_Ambientale.pdf	691cf0b0d73bbdfa4055c2b7fcb79900
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\0001320_H_19_Sintesi_Non_Tecnica.pdf	0ce759cd90e2e0c1bd4eed734e51289
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\0004240-BD-19 Dichiarazione_sostitutiva_VIA - VALORE DELLE OPERE PUBBLICHE.pdf	3e4c70e788ef192d97609044d1d9e3fa
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\1578020191219_Istanza.pdf	9c9be8ff2a1cb7950fa0dddd341b6577
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\ALL01-0004682-BD-19.pdf	59e8bf90f7640a16fb701b8bbac94885
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\AVVISI PUBBLICATI\BUR N. 141.pdf	9a99cdd6461f2548b7e4f6c3150e0236
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\AVVISI PUBBLICATI\CorrieresporPuglia03-12.pdf	3613ed1ef779cd027f53e8774951b3c8
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\AVVISI PUBBLICATI\Thumbs.db	b0463b8c68bad6d105332eaae8c7dc92
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\AVVISI PUBBLICATI\ilfatto20191203.pdf	416c7fe7fb3c8555ecc981c7efff03e2
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\D. attestazione del tecnico abilitato.pdf	5db3d285f67772e32b6f7daa6055a4d
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\E. attestazione di veridicit... dei dati SIA.pdf	905076dd898c87b39a826a0bb7b33338
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\ELENCO DELLE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.pdf	e33a083a73c790480792dfd447566e63
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\F. documentazione oggetto di riservatezza ex art 9.pdf	032ee8abd86668a84f5cd2eca18ddc82
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\I. piano di utilizzo terre e rocce da scavo.pdf	1e6de7e42fdbf6918e2d7e764f7e573b
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\J. file georeferenziato delle opere previste\LINEE.dbf	2422d0d772ef4d53d1ba70d21f6f0f34
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\J. file georeferenziato delle opere previste\LINEE.shp	83f81199a3860beda48f5c17de38afe2
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\J. file georeferenziato delle opere previste\LINEE.shx	c5a211459ab57d76528832ddf96a5a72
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\J. file georeferenziato delle opere previste\POLIGONI.dbf	ef68e299d24e2d12373973d4f681af59
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\J. file georeferenziato delle opere previste\POLIGONI.shp	cbddf5bdfdb26dbbf9a21a4e6040e1a
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\J. file georeferenziato delle opere previste\POLIGONI.shx	adbbc071c323a1080d58a6701761ae6b
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\J. file georeferenziato delle opere previste\PUNTI.dbf	478daff75fa24483ddd806174b7e41fd
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\J. file georeferenziato delle opere previste\PUNTI.shp	b36cf85e30e8adcb2abf0d76b7a2cd3c
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\J. file georeferenziato delle opere previste\PUNTI.shx	b17ef9c20cf535dd905accfd16ee2a40
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\J. file georeferenziato delle opere previste\t476062_wgs84_utm_zone_33_n_epsg_32633.dwg	9df82205c0634a5015c67326f53beefe
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\NOTE ALLEGATE\NOTA01-1008_parere agenzia del demanio.pdf	6330ffa056018ff48b41abdee5adbaeb



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\NOTE ALLEGATE\NOTA02-1047_ autorizzazione agenzia dogane.pdf	c4dbc58952a026d31f4206eb694b6b78
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\NOTE ALLEGATE\NOTA03-0001059-G-17_capitaneria di porto.pdf	ea4d09af594a9ee5a62e9f2f83db7bbc
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\NOTE ALLEGATE\NOTA04-1048_parere autorit... di bacino.pdf	13a34a3851df26ad894624ec9abc26bb
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\NOTE ALLEGATE\NOTA05-0003143-G-18_AdB.pdf	6d40995e9146b28117385a01d4fec221
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\NOTE ALLEGATE\NOTA06-0002943-G-18_AGENZIA DOGANE.pdf	0f30f5b7af7045cb02f7a6ba5180da12
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\NOTE ALLEGATE\NOTA07-0003135-G-18_DEMANIO REG PUGLIA.pdf	389f345d841e61b3cf554d1bbb632815
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\NOTE ALLEGATE\NOTA08-0003153-G-18_DEMANIO COMUNE CAROVIGNO.pdf	435f2ef123a7935f7e4075fe066b527
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\NOTE ALLEGATE\NOTA09-0003217-G-18_REGIONE PUGLIA.pdf	d1d0295f51d1c4b9b3faedda008439ff
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\NOTE ALLEGATE\NOTA10-0002001-G-17_1.pdf	184f6922adba0a2fb5f2b39583a8cb9b
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\NOTE ALLEGATE\NOTA11-1267_G_07 consegna.pdf	37cfaa16bf9226d723b6f6f8ce38cc9b
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\NOTE ALLEGATE\Thumbs.db	1c7180f23eddcc0a81b763592a9f4aa
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 1 Relazione illustrativa.pdf	3c830bc216ada85bb908ff82e2041ce9
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 10 PPTR 610x550.pdf	ea0e504ecae9f27735991cf0beacb
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 11 Relazione paesagg e stud imp ambientale.pdf	2f2ca9b8dc6615b0f386ed3a54a58a11
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 12 ortofoto aree di intervento 310x650.pdf	17a1b8d132958a6abb93680698550c9
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 13 cronoprogramma - aggiornato.pdf	d64425c0d65221e33c10e79177f0f62f
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 14 calcolo incid costi sicurezza.pdf	d09fb2d3350ad9e89b9bee8d8333a224
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 15 costi della sicurezza.pdf	5fa7cf432290bcb5f80c745764799871
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 16 prime indicazioni del PSC.pdf	098cfb60d572e0cace83b26bc5e37171
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 17 stralcio catastale-860x1300.pdf	8fe639fbfd8be08a7de309b4752337b6
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 18 relazione geologica 22-01-2018.pdf	d15ea039d6f81effc4bca3ec5f7f54ea
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 19 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo.pdf	682982a79720c7439a390032dbc243ac
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 1_bis relazione integrativa 01-02-2018.pdf	2e3582719257e0c163d160d2a4224bbb
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 1_quater-relazione_integrativa 25-03-2019.pdf	986042b116c23fa2b1df2c7ff37e6a2a
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 1_ter_Relazione_integrativa_06-07-2018.pdf	c0ec1490304a47323ab2e1bcb3f7cbbc
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 2 elenco prezzi.pdf	b591c0b4ca92c4da0e2e5c7c9e0bc994
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 3 computo metrico.pdf	76400606fd4231c276dbb58122479cdf
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 4 quadro economico.pdf	4c7af3ed7d0bfca9902dfbe0d0b0886b
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 5 Planimetra generale-820X580.pdf	5736f1d74ed59ae86f6dc47be9c16ff3
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 6 planim riprist ambient canali artificiali-800X500.pdf	88ea5eae2e0f34cfd8c3684b54c85d8
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 7 planim centro ripopolam moretta tabaccata-800X500.pdf	6fc825ba7140af27a93d8e21b03d5de7



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 8 progetto ripristino dunale 950x600.pdf	289e781cab45c0d42ea3ab83dff633ca
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\TAV 9 intervento pilota per il control delle specie esotiche-800x500.pdf	359ad50bf6c57c4339e8c4470b4d4d72
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\PROGETTO DEFINITIVO\Thumbs.db	8c407f77bf6b92728a8f6007602ebe61
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\Thumbs.db	0118f112f1be137dfa64a7d2977477b1
progetto\Progetto Istanza_TORREGUACETO_PROCEDURA_VIA\spese istruttorie.pdf	db37bee5e0c003c763d68b8141b9f27f
progetto\integrazioni\20200323_3363_AdB4917.pdf	1a8a30215cfc314cae18c601b0cccd0
progetto\integrazioni\20200323_4046_Proponen_875-G-20_integraz\20200323_4046_Proponen_875-G-20 nota trasmissione_Integraz.pdf	b09e1b783f5322262019830f87a4d88a
progetto\integrazioni\20200323_4046_Proponen_875-G-20_integraz\20200323_4046_Proponen_ALL_Det_0000874-BD-20 Integrazione prog def.pdf	bff6c9b07d6a5b7fabc7d5fefdc4c1152
progetto\integrazioni\20200323_4046_Proponen_875-G-20_integraz\20200323_4046_Proponen_ALL_Relazione Moretta tabaccata - integrazioni.pdf	0cccd6bdf410a9dc63848e4af494f93c6
progetto\integrazioni\20200323_4046_Proponen_875-G-20_integraz\20200323_4046_Proponen_ALL_TAV 19 bis_ piano preliminare utilterreroccescavo.pdf	25b496d1f5789bbbb501a0557c942dfb
progetto\integrazioni\20200323_4046_Proponen_875-G-20_integraz\20200323_4046_Proponen_ALL_TAV 2 bis elenco prezzi 02.2020.pdf	81b5db9bdd30fecacfbac6f40739cbdf
progetto\integrazioni\20200323_4046_Proponen_875-G-20_integraz\20200323_4046_Proponen_ALL_TAV 20 piano smaltimento materiale organico.pdf	7078596b1b7ebe2ff5bb55ad30589992
progetto\integrazioni\20200323_4046_Proponen_875-G-20_integraz\20200323_4046_Proponen_ALL_TAV 3 bis computo metrico 02.2020.pdf	44c5cb925235771b365197caf9e5360f
progetto\integrazioni\20200323_4046_Proponen_875-G-20_integraz\20200323_4046_Proponen_ALL_TAV 4 bis quadro economico 02.2020.pdf	e33750410bb4f72b8b1c2a02a2936f48
progetto\integrazioni\20200323_4046_Proponen_875-G-20_integraz\20200323_4046_Proponen_ALL_piano azione moretta.pdf	9a33c7e44ee79a7a0acc5813fde47cd4
progetto\integrazioni\20200323_4046_Proponen_ALL_TAV 19 bis_ piano preliminare utilterreroccescavo.pdf	25b496d1f5789bbbb501a0557c942dfb
progetto\integrazioni\20200331_4326_Proponente_932_31032020.pdf	284c958bd179f7910a64ee616604c5ad
progetto\integrazioni\20200331_4326_Proponente_932_ALL_conoprogramma.pdf	1a1fe36d51d37fa9d9a047064cb1480e
progetto\integrazioni\20200402_4391_Seiz_Differimento termini_ParereVerDoc.pdf	49fcc42b71d2dc4b0c46e45f682827c8
progetto\integrazioni\20200402_4391_Seiz_Differtermini_ALLParereVerDoc.pdf	0646a482fab25b17b523ca3b93682a89

CONSIDERATO CHE, con nota prot. n. AOO_145_5019 del 01.07.2020, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che *“si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito indicate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per gli “Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto” sito in agro di Carovigno (BR). Tale provvedimento, previa acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.*

Prescrizioni:

- sia realizzata un’area di forma irregolare (per esempio attraverso creazione di penisole che si protendono verso gli specchi d’acqua) con l’incremento della lunghezza delle zone di sponda, in un sistema a morfologia frastagliata. Il maggiore

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

sviluppo longitudinale e conseguente il frastagliamento delle sponde, determina, infatti, l'aumento dei siti di nidificazione, la diminuzione delle possibilità di disturbo reciproco e riduce, quindi, la frequenza delle dispute territoriali fra le varie coppie;

- sia realizzato il fondale di tale area di forma irregolare con livello di acqua variabile da pochi centimetri a qualche metro per consentire la penetrazione diversificata della luce e, di conseguenza, lo sviluppo di molteplici forme vegetali. Ciò, di fatto, costituisce un notevole incremento delle fonti trofiche vegetali e animali disponibili per i diversi gruppi di uccelli (anatre di superficie, tuffatrici, limicoli, trampolieri, ecc.). L'intervento di differenziazione dei fondali può avvenire ad esempio tramite piccoli movimenti di escavazione a profondità gradualmente variabile dal centro verso l'esterno della zona umida fino ad un allagamento dei terreni marginali. Si potranno così formare aree che permettono di migliorare le condizioni di nidificazione e di sosta per diverse specie di avifauna riducendo le possibilità di predazione da parte di animali terrestri;

- tutte le azioni devono tener conto della estensione massima di allagamento possibile e dell'idroperiodo. Il periodo di intervento ottimale suggerito per l'esecuzione dei lavori è la tarda estate: 15 agosto – 30 settembre, ovvero il periodo corrispondente a quello di livello minimo dell'acqua che non disturba alcuna fase biologica della fauna selvatica;

Interventi 1, 2, 3, 4:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;*
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi”.*

CONSIDERATO CHE, con parere rilasciato nella seduta del 14.04.2021 il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

DATO ATTO CHE non è pervenuto, nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun parere da parte della competente Soprintendenza, pur sollecitato con nota prot. n. AOO_145_3780 del 23.04.2021.

CONSIDERATO CHE il co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 prevede che “*decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione*”.

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'obiettivo fondamentale della proposta progettuale, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, consiste nel mantenimento di un buono stato di conservazione e nel ripristino ecologico di habitat prioritari e d'interesse comunitario e popolamenti animali presenti nella

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Riserva Naturale di Tone Guaceto, in particolare se di interesse prioritario. L'area di progetto si compone di quattro zone distinte, ciascuna oggetto di uno specifico intervento. La zona dell'intervento 1 è localizzata nell'area umida, ad est della strada sterrata che collega la complanare della SS 379 con la torre di Guaceto. Le zone degli interventi 2 e 4 sono attigue al fabbricato nota come "Casa del guardiano", già osservatorio ecologico e futuro centro recupero tartarughe marine e centro di riproduzione e ripopolamento testuggini, approssimativamente localizzato al centro della parte costiera della riserva. La zona dell'intervento 3 è localizzata sul tratto dunale prossimo al limite orientale della riserva.

I quattro interventi previsti sono di seguito descritti:

1 - Ripristino ambientale della zona umida mediante la rimozione di canali artificiali di bonifica

La finalità dell'intervento è ripristinare lo stato dei luoghi, riportando la funzionalità del sistema umido preesistente agli interventi di bonifica dello scorso secolo, attraverso l'eliminazione di parte dei canali artificiali presenti e la realizzazione di uno specchio d'acqua. Il proponente afferma che *"il sito si presenta profondamente modificato a causa di interventi di bonifica eseguiti in tempi passati, i quali hanno determinato il prosciugamento del terreno e consentito la coltivazione dello stesso. Sono stati realizzati, infatti, numerosi canali e riportata la terra tra un canale e l'altro. Pertanto, l'acqua è presente quasi esclusivamente nei canali. Tale situazione determina la presenza solo di alcune specie di animali tra quelle potenzialmente ospiti del sito. Attualmente, infatti, sono presenti essenzialmente passeriformi ed alcuni rallidi. Mancando completamente tutte le specie degli altri ordini sistematici: ciconiformi, anseriformi, podicipediformi, caradriiformi"*. L'intervento punta a livellare il terreno, determinando in tal modo un abbassamento medio della quota del terreno stesso e di conseguenza un maggiore quantitativo di acqua, soprattutto nel periodo autunnale, invernale e primaverile. Ciò consentirà il popolamento da parte delle specie acquatiche: uccelli, rettili, anfibi.

Le attività previste consistono dunque nell'estirpazione e triturazione delle canne, su un terreno della superficie di circa mq. 13.000 di forma regolare con dimensioni di metri 100 per metri 130. Successivamente è prevista l'esecuzione di uno scavo di sbancamento a sezione aperta su terreni già falciati dalle canne e la sistemazione del materiale proveniente dallo scavo nei canali adiacenti, con il livellamento dell'area scavata.

2 - Realizzazione di un centro per il ripopolamento di moretta tabaccata (*Aythya nyroca*)

Per la riproduzione e reintroduzione della moretta tabaccata (specie di uccello di interesse conservazionistico) si prevede di realizzare n. 4 voliere, appositamente progettate ad accogliere uccelli acquatici e, per questo, aventi all'interno un'ampia vasca funzionale all'accoppiamento, cassette nido per la deposizione delle uova e la cova. Le voliere avranno dimensioni 4 x 6 m circa e 3 x 3 m, cordolo in cemento alla base, porta, rete metallica elettrosaldata perimetrale. In ciascuna voliera sarà realizzato un laghetto artificiale di forma ovale avente lunghezza massima 3 m e superficie totale 4,50 mq circa con altezza variabile da 0 a 40 cm. Le voliere oltre ad avere una rete elettrosaldata perimetrale e un cordolo basale in cemento anti intrusione di predatori, saranno schermate esternamente con rete "frangivento" per limitare il disturbo esterno e l'insolazione.

3 - Ripristino dunale e mitigazione dell'erosione costiera mediante accumulo di residui spiaggiati di posidonia

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

L'intervento di ricostituzione dunale è previsto in 6 aree. L'obiettivo di questo intervento è eseguire un'opera di mitigazione del rischio idrogeologico e di ripristino degli habitat e della biodiversità lungo il litorale ad ovest Punta Penna Grossa attraverso l'utilizzo delle notevoli quantità di *Posidonia* rilasciata dal mare.

La ricostituzione e il rimodellamento del cordone dunale sono previsti attraverso le seguenti attività:

- impiego di materiale organico misto a sabbia, costituito anche da biomasse di *Posidonia* oceanica, proveniente dai siti balneari del comune di Carovigno, messo in opera mediante mezzi dotati di rastrelliera e benna mordente, e a mano con l'utilizzo di attrezzi quali rastrelli e idonei contenitori per favorire la vagliatura delle materie nelle fasi della raccolta;
- carico su autocarro e trasporto fino ai luoghi di ricostruzione dunale;
- scarico nei siti oggetto di rimodellamento dunale, compattamento energetico delle biomasse, riconfigurazione delle dune con le biomasse ivi trasportate;
- rinterro delle biomasse con il materiale sabbioso accumulato a margine del sito di bonifica, e rimodellamento della superficie dunale il tutto da sistemarsi con minipale gommate e a mano con successivo compattamento;
- raccolta differenziata di materiali antropici spiaggiati (plastica, vetro, carta, legno, alluminio, ecc.) rivenienti dalla vagliatura e carico, trasporto e smaltimento differenziato alle sedi preposte.

4 - Intervento pilota per il controllo delle specie vegetali invasive

Sono previste tre differenti tecniche di controllo delle specie vegetali esotiche invasive presenti nel sistema dunale: *Carpobrotus edulis*, *Acacia saligna* e *Myoporum insulare*. Queste tecniche si basano esclusivamente sull'utilizzo di sistemi meccanici. Sono stati esclusi i sistemi di tipo chimico per evitare di introdurre all'interno dell'area protetta sostanze dotate di una certa tossicità che possono creare problemi anche alle piante autoctone coabitanti con quelle invasive. L'area di intervento è stata suddivisa in 4 -aree in cui verranno sperimentati gli effetti dell'applicazione delle diverse modalità di controllo delle piante invasive:

- Sotto-area 1: estirpazione
- Sotto-area 2: estirpazione e pacciamatura
- Sotto-area 3: cercinatura ed estirpazione
- Sotto-area 4: estirpazione e piantumazione specie autoctone

Contestualmente agli interventi di eradicazione su indicati si procederà anche all'eliminazione delle altre specie esotiche (palmacee e succulente) che si rinvenivano sporadicamente nelle aree di intervento come esito di passati interventi di piantumazione precedenti all'istituzione dell'area protetta.

A completamento delle operazioni di eradicazione sarà necessario intervenire con la piantumazione di specie vegetali autoctone (*Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, *Rhamnus alaternus subsp. alaternus*) che possano esercitare una valida concorrenza contro il re-insediamento delle specie invasive garantendo rapidamente la copertura del suolo. Saranno impiegate solo specie arbustive autoctone provenienti da ecotipi locali sulla base di quanto espresso nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010).

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Campagna Brindisina" coincidente in questo caso con l'unica Figura Territoriale denominata anch'essa "Campagna Brindisina".

Il paesaggio dell'ambito è determinato dalla sua natura pianeggiante che caratterizza tutto il territorio dalla fascia costiera fino all'entroterra. Lungo la costa la piana è caratterizzata dalla presenza di numerosi e brevi corsi d'acqua che scorrono su terreni impermeabili formati da sabbie argillose e che hanno costituito i principali attori della bonifica avvenuta nel corso del Novecento. Il fitto reticolo idrografico articola quindi il territorio costiero con una trama regolare dove i campi a seminativo di medie dimensioni arrivano a ridosso delle zone umide e sono spesso separati dal mare da imponenti sistemi dunali di notevole importanza sia ambientale che paesaggistica.

La pianura fertilissima è occupata da vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto) e intervallate da frequenti appezzamenti di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare. Il Canale Reale è l'unico corso d'acqua di un certo rilievo: esso percorre tutto l'ambito lungo le pendici collinari delle Murge dalle quali è alimentato e attraversa la piana fino alla foce nell'area umida di Torre Guaceto. La costa, interamente protetta da un sistema fortificato di torri costiere, è caratterizzata dall'alternanza di tratti sabbiosi e di tratti rocciosi. Nell'area a nord dell'insenatura brindisina sono ancora presenti importanti sistemi di aree umide retrodunali, mentre nell'area industriale ad est della città si conservano gli stagni e le saline. Il litorale, che presenta ancora elevati gradi di naturalità, è minacciato da fenomeni erosivi che compromettono sia la conservazione delle spiagge e dei cordoni dunali, sia la stabilità delle falesie e dei tratti rocciosi. La naturalità appare molto ridotta e caratterizzata nell'interno da piccole e localizzate formazioni boschive e superfici a pascoli. Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico. I pascoli appaiono del tutto marginali insistendo su solo lo 0,5% della superficie dell'ambito e caratterizzate da un elevato livello di frammentazione. Sulla costa si susseguono 5 aree umide di particolare importanza naturalistica, Torre Guaceto, Canale Giancola, invaso del Cillarese, Fiume Grande e Paludi di Punta della Contessa, tutte in corrispondenza delle foci delle diverse incisioni erosive (canali) che si sviluppano, in accordo con la direzione di maggiore acclività della superficie topografica, in direzione S-N, perpendicolarmente alla linea di costa. Le aree umide e le formazioni naturali legati ai torrenti e ai canali rappresentano nel complesso lo 0,6% della superficie dell'ambito. La costa da Torre Guaceto a nord a Torre San Gennaro a sud è fortemente artificializzata dalle opere infrastrutturali del porto di Brindisi, e le uniche forme relittuali della componente naturale presente in questi luoghi, sono oggi le aree umide di Torre Guaceto e le paludi di Punta Contessa che si relazionano ad una ampia piana agricola con attività produttiva intensiva, solcata da una rete di canali inglobati da processi di antropizzazione contemporanea.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da **"Territori Costieri"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR e da **"Cordoni dunari"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale **"Boschi"** e da **"Zone Umide Ramsar"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui rispettivamente agli artt. 62 e 64 delle NTA del PPTR. L'area di intervento è interessata anche da **"Parchi e Riserve"** e in particolare dalla Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69 e dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dagli ulteriori contesti di paesaggio **"Aree di rispetto dei boschi"** e **"Zone Umide"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui rispettivamente agli artt. 63 e 65 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area ricade in uno dei **"Siti di rilevanza naturalistica"**, e precisamente la **"ZSC Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni"** (IT9140005), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all'interno di aree vincolate come **"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"** con D.M. 03-03-1969 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Carovigno in provincia di Brindisi"* e D.M. 01-08-1985 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Torre Guaceto sita nei comuni di Carovigno e Brindisi"*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda le suddette aree di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0010 e PAE0128) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico-culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto in oggetto, si rappresenta che la zona umida di Torre Guaceto è stata dichiarata nel 1981 Zona Umida d'Importanza Internazionale nella convenzione RAMSAR e Riserva della Stato nel 1982. La Riserva ha attualmente una superficie pari a circa 1110 ha. Nel settore orientale della Riserva giunge uno dei maggiori corsi d'acqua del Salento, il Canale Reale, che alimenta l'estesa area umida costiera. Come indicato nelle Schede di identificazione e di definizione (PAE0010 e PAE0128), l'area di intervento è caratterizzata da un paesaggio rilevante dove un sistema di dune costiere attive e fossili ancora ricche di vegetazione e sporadiche zone retrodunali umide corre parallelamente alla costa, e rappresenta una delle emergenze più significative dell'intero basso Adriatico. Per quanto riguarda la valenza ecologica, il PPTR identifica l'area come un'area a valenza medio-alta. L'ecosistema che caratterizza questa zona è quello spiaggia- duna-macchia/pineta-area umida retrodunale ancora leggibile in alcuni punti dell'area di vincolo. Qui, i tratti retrodunali più depressi costituiscono luoghi di accumulo naturale delle acque risorgive, riaffioranti dall'acquifero carsico profondo proprio in prossimità della costa. Si vengono così a formare ambienti umidi di straordinario interesse naturalistico e paesaggistico, oggi in larga parte modificati a causa degli interventi di bonifica delle aree costiere operati nel corso del Novecento. La valenza ecologica della zona è rappresentata nelle cartografie della Rete Natura 2000, che sono state alla base del Progetto della Rete Ecologica Regionale del PPTR.

Il proponente afferma che *"l'obiettivo fondamentale di questo progetto è quello di conservare e mantenere l'equilibrio ambientale del luogo, ripristinando l'habitat naturale là dove questa risulta compromessa. L'intervento 1 di ripristino ecologico in zona umida creerà una discontinuità nel canneto che consentirà di ridurre il rischio di incendi. L'intervento 2 di ripristino ecologico in zona umida aumenterà la superficie di habitat idoneo per il tarabuso, dando l'opportunità alla specie di diventare nidificante nella riserva. L'intervento 3 fornisce l'opportunità di valorizzare i residui spiaggiati di posidonia lungo il litorale di Carovigno; tali residui sono infatti generalmente interpretati dai bagnanti e dai gestori dei lidi come rifiuti o, comunque, come un elemento sgradevole da eliminare. Infine l'intervento di eradicazione di specie vegetali esotiche invasive si propone come intervento pilota con cui saranno applicate varie tecniche di eliminazione delle piante; tale sperimentazione ed il conseguente monitoraggio consentiranno di individuare le tecniche di eradicazione più efficaci da riproporre in futuro in nuove aree"*.

È interessante notare che la zona interessata, nello specifico, dall'intervento 1 presenta, rispetto ad altre, una maggiore vocazione al miglioramento, perché è sufficiente il semplice ripristino delle condizioni idrologiche originarie per riattivare quei processi naturali che, in tempi più o meno lunghi, potranno portare alla ricostituzione di zone umide, tenendo presente che "sistemi semplici tendono ad auto-regolarsi e ad auto-mantenersi".

L'intervento sembra rispondere ad obiettivi di conservazione della biodiversità, in quanto specchi d'acqua libera da vegetazione sono necessari per l'atterraggio degli uccelli acquatici

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

ed in questo caso, essendo anche inclusi in canneti, sono necessari per la protezione della fauna dai predatori e dal disturbo antropico, zone a canneto forniscono un habitat per i macroinvertebrati e, infine, un equilibrio tra specchi d'acqua aperti per gli uccelli acquatici e zone a canneto per i macroinvertebrati crea diversità d'habitat.

Gli interventi sembrano essere stati progettati con lo scopo di raggiungere molteplici obiettivi, ma definendo una loro ben precisa gerarchia, con risultati a medio-lungo termine (possono essere necessari anche diversi anni prima che il sistema zona umida si insedi completamente e si generino le condizioni per la colonizzazione da parte della fauna selvatica).

Si ritiene che gli interventi in progetto non incidano in maniera significativa sul contesto di riferimento esistente, non costituendo pregiudizio alla conservazione ed alla valorizzazione dei valori paesistici del sito. In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto rispetto alle NTA del PPTR si rileva che gli stessi non siano in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area e in alcuni casi gli stessi interventi risultano tra quelli auspicati dal PPTR al fine di conservare le tutele esistenti.

In ordine agli "Obiettivi di Qualità paesaggistica e Territoriale d'Ambito" per le componenti ecosistemiche ed ambientali la scheda d'Ambito della "Campagna Brindisina" prevede, tra gli altri, i seguenti obiettivi di Qualità paesaggistica e Territoriale:

- migliorare la qualità ambientale del territorio;
- aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;
- elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi;
- valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia.

Tali obiettivi si traducono nei seguenti indirizzi:

- salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;
- tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali;
- salvaguardare l'ecosistema costituito dalla successione spiaggia, duna, macchia aree umide.

Nello specifico il PPTR prevede che gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportano opere di rilevante trasformazione territoriale devono tener conto delle seguenti direttive:

- incentivano la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente;
- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della Biodiversità;
- prevedono misure atte a tutelare la conservazione dei lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglietti e arbusteti;
- prevedono misure atte a conservare e valorizzare gli elementi della rete ecologica minore dell'agro-paesaggio quali muretti a secco, siepi, filari;

Entrando nel dettaglio della valutazione degli interventi previsti dal progetto, si evidenzia che la realizzazione degli stessi risulta coerente con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito. Inoltre, come già detto, l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all'interno di aree vincolate come "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" con D.M. 03-03-1969 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Carovigno in provincia di Brindisi" e D.M. 01-08-1985 "Dichiarazione di notevole interesse



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

pubblico della zona di Torre Guaceto sita nei comuni di Carovigno e Brindisi", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Gli interventi previsti in progetto risultano coerenti anche con gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni riportate, ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0010 e PAE0128) delle suddette aree di notevole interesse pubblico.

Pertanto, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che la realizzazione degli stessi non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **per gli "Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto" sito in agro di Carovigno (BR)** in quanto l'intervento non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle condizioni di seguito riportate:**

- sia realizzata un'area di forma irregolare (per esempio attraverso creazione di penisole che si protendono verso gli specchi d'acqua) con l'incremento della lunghezza delle zone di sponda, in un sistema a morfologia frastagliata. Il maggiore sviluppo longitudinale e conseguente il frastagliamento delle sponde, determina, infatti, l'aumento dei siti di nidificazione, la diminuzione delle possibilità di disturbo reciproco e riduce, quindi, la frequenza delle dispute territoriali fra le varie coppie;
- sia realizzato il fondale di tale area di forma irregolare con livello di acqua variabile da pochi centimetri a qualche metro per consentire la penetrazione diversificata della luce e, di conseguenza, lo sviluppo di molteplici forme vegetali. Ciò, di fatto, costituisce un notevole incremento delle fonti trofiche vegetali e animali disponibili per i diversi gruppi di uccelli (anatre di superficie, tuffatrici, limicoli, trampolieri, ecc.). L'intervento di differenziazione dei fondali può avvenire ad esempio tramite piccoli movimenti di escavazione a profondità gradualmente variabile dal centro verso l'esterno della zona umida fino ad un allagamento dei terreni marginali. Si potranno così formare aree che permettono di migliorare le condizioni di nidificazione e di sosta per diverse specie di avifauna riducendo le possibilità di predazione da parte di animali terrestri;
- tutte le azioni devono tener conto della estensione massima di allagamento possibile e dell'idroperiodo. Il periodo di intervento ottimale suggerito per l'esecuzione dei lavori è la tarda estate: 15 agosto – 30 settembre, ovvero il periodo corrispondente a quello di livello minimo dell'acqua che non disturba alcuna fase biologica della fauna selvatica;

Interventi 1, 2, 3, 4:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato"*.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto dalla D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 relativa alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 130,00 – reversale di incasso n. 100973 del 10.11.2020– su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062130.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **per gli "Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto" sito in agro di Carovigno (BR)**, alle condizioni di seguito riportate:

- sia realizzata un'area di forma irregolare (per esempio attraverso creazione di penisole che si protendono verso gli specchi d'acqua) con l'incremento della lunghezza delle zone di sponda, in un sistema a morfologia frastagliata. Il maggiore sviluppo longitudinale e conseguente il frastagliamento delle sponde, determina, infatti, l'aumento dei siti di nidificazione, la diminuzione delle possibilità di disturbo reciproco e riduce, quindi, la frequenza delle dispute territoriali fra le varie coppie;
- sia realizzato il fondale di tale area di forma irregolare con livello di acqua variabile da pochi centimetri a qualche metro per consentire la penetrazione diversificata della luce e, di conseguenza, lo sviluppo di molteplici forme vegetali. Ciò, di fatto, costituisce un notevole incremento delle fonti trofiche vegetali e animali disponibili per i diversi gruppi di uccelli (anatre di superficie, tuffatrici, limicoli, trampolieri, ecc.). L'intervento di differenziazione dei fondali può avvenire ad esempio tramite piccoli movimenti di escavazione a profondità gradualmente variabile dal centro verso l'esterno della zona umida fino ad un allagamento dei terreni marginali. Si potranno così formare aree che permettono di migliorare le condizioni di nidificazione e di sosta per diverse specie di avifauna riducendo le possibilità di predazione da parte di animali terrestri;
- tutte le azioni devono tener conto della estensione massima di allagamento possibile e dell'idroperiodo. Il periodo di intervento ottimale suggerito per l'esecuzione dei lavori è la tarda estate: 15 agosto – 30 settembre, ovvero il periodo corrispondente a quello di livello minimo dell'acqua che non disturba alcuna fase biologica della fauna selvatica;

Interventi 1, 2, 3, 4:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA,****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di **Carovigno** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Brindisi;
- al Comune di Carovigno;
- al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

**La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara LOCONSOLE)**

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

**Il Responsabile del Procedimento
(ing. Grazia MAGGIO)**



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PLCC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it -

p. c. Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Parchi e Tutela Biodiversità
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it -

Regione Puglia
Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
Servizio Gestione dei Rifiuti
serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it -

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it

Arpa Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Capitaneria di Porto di Brindisi
cp-brindisi@pec.mit.gov.it

Consorzio di Gestione di Torre Guaceto
segreteria@pec.riservaditorreguaceto.it

Comune di Carovigno
Servizio Sviluppo del Territorio e Paesaggio
Servizio Gestione del Territorio/Urbanistica
protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *ID VIA 496 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto" sito in agro di Carovigno (BR).*

Rif. nota prot. n. 1488 del 31/01/2020

In riferimento alla nota di pari oggetto, trasmessa dalla Regione Puglia – Sezione Autorizzazione Ambientali (acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 31/01/2020 con n. 2145), si specifica quanto segue.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4917/2020 del 04-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Premesso che:

- ✓ In rapporto al progetto in esame questa Autorità Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si è espressa, in ultimo, con nota prot. n. 8277 del 26/07/2018 evidenziando in particolare che (ove effettivamente praticabile l'ipotesi di utilizzo della poseidonia OP3 di cui alle *"Linee Guida per la Gestione delle Biomasse vegetali spiaggiate"*) *"...L'intervento potrà essere ritenuto compatibile con le Norme Tecniche di Attuazione del PAI a patto che in fase di progettazione esecutiva siano ottemperate le seguenti attività (la cui verifica di ottemperanza sarà a carico del Responsabile Unico del Procedimento Autorizzativo finale):*
 - *sia localmente verificato che il prelievo di poseidonia delle aree previste non generi incrementi dei fenomeni erosivi nelle stesse aree (ovvero aggravii delle condizioni di pericolosità geomorfologica) e che, d'altra parte, i luoghi di accumulo della poseidonia siano quelli del sistema dunale maggiormente soggetti ad erosione, e quindi quelli effettivamente meritevoli di intervento;*
 - *sia verificato, almeno per eventi ordinari meteorologici e meteomarinari, che la permanenza della poseidonia nelle aree di accumulo si possa ritenere garantita per tempi coerenti con le finalità di progetto;*
 - *siano comunque previsti periodici monitoraggi delle aree dunali oggetto degli interventi per un lasso di tempo adeguato (almeno per 2 anni dalla ultimazione degli interventi e con cadenza stagionale e comunque a valle di eventi meteorologici e meteomarinari significativi) al fine di verificare l'efficacia degli interventi di protezione in parola.*

Considerato che:

- ✓ tra gli elaborati proposti, consultabili e scaricabili sul Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link: ["http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA"](http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA) vi è, fra l'altro, l'elaborato *"TAV 1_quater-relazione integrativa 25-03-2019"* dove si legge *"Motivato dalle osservazioni espresse all'Autorità di Bacino in sede di Conferenza di Servizi (Protocollo Generale AOO-AFF-GEN 0008277 U 26.07/2018) e dalla relativa relazione scientifica del prof. Giuseppe Mastronuzzi, il presente documento apporta le seguenti integrazioni e modifiche all'intervento in oggetto"* in cui si specifica in particolare:
 - 1) *diversa area di prelievo, non meglio specificata, delle biomasse vegetali spiaggiate in aree del Comune di Carovigno, non classificate come PG2 e PG3, delle quali si legge che "Trattandosi di aree già soggette a ordinaria pulizia nel periodo estivo, l'intervento non determinerà alcun incremento dei fenomeni erosivi e quindi alcun aggravio delle attuali condizioni di pericolosità geomorfologica."*;
 - 2) *"...L'operazione corrisponde all'Opzione 3 "Spostamento degli accumuli ex situ" delle linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate (Regione Puglia, 2015); l'operazione è in linea con gli obiettivi di tale opzione poiché consiste nello "spostamento in altri siti (spiagge) per la ricostruzione di dune erose e/o la protezione di arenili interessati da un notevole trend erosivo"*;
 - 3) *quale ulteriore intervento "si prevede l'impiego di una barriera in viminata da posizionare alla base della duna in area di intervento. Tutti i varchi presenti saranno perimetrati per mezzo di pali in legno infissi verticalmente.", precisando gli elaborati che "Una volta realizzata la viminata, si procederà a riempirla con le biomasse vegetali spiaggiate."*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4917/2020 del 04-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- 4) non si prevede più un area di stoccaggio delle biomasse ma un deposito temporaneo nell'area di cantiere;
 - 5) nelle fasi operative si prevede di realizzare uno scavo di trincea di circa 1 m di profondità e 1,5 m di larghezza in cui si infiggono i pali tutori ad una distanza di circa 1,5 m al fine di realizzare le vimate di progetto;
- ✓ in allegato all'elaborato "TAV 1_quater-relazione_integrativa 25-03-2019" sopra richiamato, in risposta alle prescrizioni imposte con la citata nota prot. n. 8277/2018 in rapporto all'intervento n. 3 (*"ripristino dunale e mitigazione dell'erosione costiera mediante accumulo di residui spiaggiati di poseidonia"*) è stata prodotta relativa relazione tecnica;

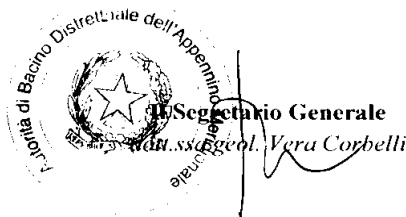
preso atto della documentazione di cui innanzi questa Autorità di Bacino Distrettuale, attesa la compatibilità formale dei complessivi interventi proposti ai dettami normativi del PAI, specifica che l'effettiva realizzabilità delle opere per le quali sono previsti gli scavi in trincea dovrà essere subordinata all'esecuzione delle verifiche dei fronti di scavo in ottemperanza alla vigente normativa. Si conferma altresì la necessità di effettuare le attività di monitoraggio di cui al già richiamato parere prot. AdB n. 8277 del 26/07/2018. Dovrà infine essere verificato che i pali posti a chiusura dei varchi siano esterni alla fascia dinamica di spiaggia al fine di escludere l'insorgenza di fenomeni di riflessione dell'onda e conseguenti azioni erosive nelle aree di spiaggia sottostanti, qualora non caratterizzate da rocce affioranti.

La verifica di ottemperanza è a carico del Responsabile del Procedimento Autorizzativo finale e non richiede il riesame da parte di questa Autorità di Bacino Distrettuale. Rimane comunque a carico degli Enti citati nelle "Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate" della regione Puglia (adottate con Atto Dirigenziale n. 229/2015 del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia) la verifica della fattibilità formale e tecnica delle ipotesi di utilizzo progettuali della Poseidonia oceanica.

Con l'occasione si chiede, per l'opportuna conoscenza, che al termine dei lavori e del primo monitoraggio siano trasmessi gli atti di collaudo delle opere effettivamente realizzate in uno a documentazione tecnica dedicata atta a testimoniare le condizioni di stabilità morfologica delle aree (anche sulla scorta delle citate attività di monitoraggio)

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Cupasso



Per controprova
Ing. S. Pizzano Tel. 080/6187708
G. di Roberto Limongelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4917/2020 del 04-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/0001779
14 FEB 2020

Oggetto: ID_VIA 496 – “Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna area umida, nella riserva naturale statale di Torre Guaceto” in agro di Carovigno (Br).
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i..

Proponente: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PTA

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si precisa quanto di seguito.

L'intervento propone il ripristino ambientale della zona umida mediante la rimozione di canali artificiali di bonifica.

Il progetto, nell'insieme, interessa aree del Comune di Carovigno, che risultano sottoposte al vincolo d'uso dell'acquifero della Murgia cosiddetto di “Contaminazione Salina” dal Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il suo aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 e dell'allegato 14 del PTA**, alle quali si fa espresso rinvio.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **non osta alla realizzazione delle opere in progetto.**

P.O. Compatibilità al Piano
di Tutela delle Acque
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 496 - Proponente: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto - Progetto di "Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto" sito in località torre Guaceto, Carovigno (Br).

RISCONTRO

Rif. prot. n. 11803 del 07/10/2020 (ns. prot. n. 9139/2020)

Si riscontra la nota prot. n. 11803 del 07/10/2020, trasmessa via pec e acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 9139 del 08/10/2020, con la quale si convoca la Conferenza di Servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 - bis della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., per il 29/10/2020

Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, configurandosi come opere pubbliche ai sensi della L.R. n. 3/2005 e L.R. n.13/2001, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Il funzionario istruttore
(dott. Geol. Maria Nilla Miccoli)

Firmato digitalmente da

MARIA NILLA MICCOLI

CN = MICCOLI MARIA NILLA

Il funzionario istruttore
(arch. Monica Camisa)

**Il Dirigente del Servizio Riqualificazione Urbana
e Programmazione Negoziata**
(avv. Angela Cistulli)

www.regione.puglia.it

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****Alla Dirigente Sezione
Autorizzazioni Ambientali***a.riccio@regione.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it***Alla Dirigente
del Servizio Riqualf. Urb. e Progr. Negoziata**
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: *Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. - L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. ID VIA 496 - Proponente: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto- Progetto di "Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto" sito in località torre Guaceto, Carovigno (Br). Convocazione seduta di Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi per il giorno 29.10.2020 e relative modalità di svolgimento.*

Si fa riferimento alle note prot. n. A0089/11803 del 7.10.2020, acquisita al prot. n. A00 079/9139 del 8.10.2020, seguita da ulteriori note fino all'ultima nota prot. n. A0089/14167 del 11.11.2020, acquisita al prot. n. A00 079/10897 del 13.11.2020, relativa al procedimento indicato in oggetto e si evidenzia quanto segue.

Il Comune di Carovigno (Br), che secondo quanto indicato nell'oggetto della suddetta pec, appare interessato dal procedimento "de quo", risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune in cui non risultano presenti terreni di demanio civico.

L' Istr. Amm.vo
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE
LABATE GIOVANNA
20.11.2020
10:25:54 UTC



www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



Lecce,

E p.c.

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Consorzio di gestione di
Torre Guaceto
segreteria@pec.riservaditorregua-ceto.it

Oggetto: ID VIA 496 Proponente: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto - Progetto di "Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto" sito in località torre Guaceto, Carovigno (Br). Convocazione seduta di Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l.241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi per il giorno 29.10.2020.

Con riferimento all'oggetto, si rilascia il nulla osta di competenza e relativo solo agli aspetti dominicali, non rilevando motivi ostativi all'esecuzione delle opere.
cordiali saluti.

Il Responsabile S.T. Lecce
Vincenzo Petracca

Il Referente della pratica: Luca Furone – Tel. 080/5467897



AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI



Protocollo:

Riferimento: "Prot. 1448/2020 - ID
VIA 496

DIREZIONE INTERREGIONALE PER LA
PUGLIA, IL MOLISE E LA BASILICATA
UFFICIO DELLE DOGANE DI BRINDISI
DIREZIONE

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA'
URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Brindisi, 03.02.2020

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art.19 del D.lgs. ri.374/90 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto sito in agro di Carovigno.

In esito alla nota in riferimento, concernente l'argomento di cui all'oggetto, si conferma il contenuto della nota di questa struttura n.7514 del 28 aprile 2017; vale a dire che non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi in parola, a condizione che siano rispettati le seguenti condizioni:

- I. che la presente autorizzazione, s'intende fatta unicamente nei limiti delle competenze dell'Ufficio delle Dogane di Brindisi, ossia, di garantire, in prossimità della linea doganale, la possibilità di effettuare i dovuti controlli, riconosciute dalla normativa nazionale e dell'Unione" (o "comunitario"). Pertanto, detto consenso non sostituisce in alcun modo gli atti amministrativi di assenso di altre Amministrazioni deputati alla conformità urbanistica edilizia e impiantistica;
- II. che la sagoma e i prospetti delle strutture non rechino, nel tempo, in alcun modo intralcio all'esercizio di vigilanza lungo la linea doganale;
- III. che sia, sempre, assicurato, per le finalità di cui al punto precedente, un percorso transitabile lungo la linea doganale de qua;
- IV. che sia sempre consentito l'accesso, giorno e notte, sia ai mezzi della Guardia di Finanza, sia ai funzionari doganali verso l'area di vigilanza doganale.

Per il Dirigente ad Interim dell'Ufficio
Vito De Benedictis
Il Funzionario delegato
Marilisa Laudisa
(delega prot. n° 24342/RU del 16.12.2019)

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0028899 - Uscita - 28/10/2020 - 12:52



PROVINCIA DI BRINDISI
AREA 4 AMBIENTE E MOBILITA'
Settore Ambiente

Solo PEC

Regione Puglia
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E.p.c. Consorzio di gestione di Torre Guaceto
segreteria@pec.riservaditorreguaceto.it

Comune di Carovigno
protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

OGGETTO: ID VIA 496 Art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - Proponente Consorzio di Gestione di Torre Guaceto - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il Progetto: *"Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto sito in località torre Guaceto Carovigno (Br)"*. Convocazione seduta di Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della L. n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. 11/2001 e s.m.i. per il giorno 29.10.2020. **Parere di competenza.**

In riscontro alla pec del 7/10/2020, acquisita in atti in pari data col n. 26537 di prot., con la quale si convoca la C.d.S. asincrona per il **29 ottobre p.v.**, per l'esame del procedimento in oggetto, sottoposto alle procedure di VIA e di Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza della Regione ex L.R. n. 18/2012, trattandosi di progetto finanziato con fondi POR Puglia, preso atto della documentazione consultabile e scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia, si fa presente quanto segue.

Gli interventi previsti in progetto possono sintetizzarsi come segue:

- **Intervento 1 - Ripristino ambientale della zona umida mediante la rimozione di canali artificiali di bonifica:** la finalità dell'intervento è ripristinare lo stato dei luoghi, riportando la funzionalità del sistema umido preesistente agli interventi di bonifica dello scorso secolo, attraverso l'eliminazione di parte dei canali artificiali presenti e la realizzazione di uno specchio d'acqua. Le attività previste consistono dunque nell'estirpazione e triturazione delle canne, su un terreno della superficie di circa mq. 13.000, successivamente è prevista l'esecuzione di uno scavo di sbancamento a sezione aperta su terreni già falciati dalle canne e la sistemazione del materiale proveniente dallo scavo nei canali adiacenti, con il livellamento dell'area scavata.
- **Intervento 2 - Realizzazione di un centro per il ripopolamento di moretta tabaccata:** si prevede di realizzare n° 4 voliere per l'allevamento, riproduzione e

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0028899 - Uscita - 28/10/2020 - 12:52

reintroduzione della moretta tabaccata. Le voliere avranno dimensioni 4 x 6 m circa e 3 x 3 m, cordolo in cemento alla base, porta, rete metallica elettrosaldata perimetrale. In ciascuna voliera sarà realizzato un laghetto artificiale di forma ovale avente lunghezza massima 3 m e superficie totale 4,50 mq circa con altezza variabile da 0 a 40 cm. Le voliere oltre ad avere una rete elettrosaldata perimetrale e un cordolo basale in cemento anti intrusione di predatori, saranno schermate esternamente con rete "frangivento" per limitare il disturbo esterno e l'insolazione.

- **Intervento 3 - Ripristino dunale e mitigazione dell'erosione costiera mediante accumulo di residui spiaggiati di posidonia:** la ricostituzione e il rimodellamento del cordone dunale saranno condotti attraverso l'impiego di materiale organico misto a sabbia, costituito anche da biomasse di *Posidonia oceanica*, proveniente dai siti balneari del comune di Carovigno, messo in opera mediante mezzi dotati di rastrelliera e benna mordente, ed a mano con l'utilizzo di attrezzi quali rastrelli e idonei contenitori per favorire la vagliatura delle materie nelle fasi della raccolta.
- **Intervento 4 - Intervento pilota per il controllo delle specie vegetali esotiche invasive:** eliminazione di specie vegetali esotiche invasive presenti nel sistema dunale, adottando tre differenti tecniche di controllo basate esclusivamente sull'utilizzo di sistemi meccanici. Sono stati esclusi i sistemi di tipo chimico per evitare di introdurre all'interno dell'area protetta sostanze dotate di una certa tossicità che possono creare problemi anche alle piante autoctone coabitanti con quelle invasive.

Pertanto, esaminata complessivamente la documentazione allegata al progetto, preso atto che non ci sono autorizzazioni o nulla osta da rilasciare di competenza del Servizio scrivente, in merito agli aspetti ambientali relativi agli interventi previsti, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione degli stessi.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Pasquale EPIFANI

(Firma autografa, sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)

Via De Leo, 3 – 72100 Brindisi – Tel. 0831/565333/565486
Dirigente: pasquale.epifani@provincia.brindisi.it
Istruttore direttivo: stefania.leone@provincia.brindisi.it
Pec : provincia@pec.provincia.brindisi.it

Dipartimento di Prevenzione

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Direttore: Dr. Stefano Termite
P.zza A. Di Summa civ.1 -- Brindisi
Tel/Fax 0831 510388
sisp.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

**ASL Brindisi****PugliaSalute**Prot. n. 13998Brindisi li 17 FEB. 2020

Spett./le Regione Puglia
Dipartimento Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia Paesaggio
Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

I

OGGETTO: ID VIA 496, Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per "l'intervento di conservazione e ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto" seduta V.I.A. del 18.02.2020.

Facendo seguito alla Vs. n. prot. A00_089/2063 del 12.02.2020, inerente il Provvedimento Autorizzativo di cui all'oggetto, valutata la documentazione trasmessa si esprime parere favorevole per quanto di competenza ed ai soli fini igienico sanitari, a condizione che vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti tecnici necessari per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo, falda acquifera e fauna.

Distinti saluti



Il Direttore SISP
(Dr. Stefano TERMITE)

**REGIONE
PUGLIA**

REGIONE PUGLIA
Sez. Demanio e Patrimonio
AOO_108/PROT
09/07/2020 - 009829
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
p.c.

Consorzio di Gestione di Torre Guaceto
segreteria@pec.riservaditorreguaceto.it

Rif. a): nota Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n° 5170 del 27/04/2020

Oggetto: ID VIA 496 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto" sito in agro di Carovigno (BR). Proponente: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. COMUNICAZIONE - D.L. 8 aprile 2020, n. 23, art.37 "Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza" **Riscontro**

Si riscontra la nota in riferimento, acquisita agli atti di questo Servizio con prot. AOO_108_30/04/2020 n°6789, trasmessa da codesto Servizio con la quale si chiede un contributo, in ragione di specifiche competenze, nell'ambito della procedura di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale del progetto indicato in oggetto, per rappresentare quanto segue.

Questo Servizio, dall'esame della documentazione scaricata dal Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, per quanto di competenza ai soli fini demaniali marittimi conferma il parere con prescrizioni espresso a mezzo delle note prot. AOO_108_29/06/17_n°15048 e AOO_108_25/07/18_n°17380 di cui ad ogni buon conto se ne allega copia alla presente.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore P.O.
ing. Roberto Monticelli

Il Dirigente del Servizio
avv. Costanza Moreo

1

www.regione.puglia.it

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num.52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 3289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it



Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Destinatario:

Consorzio di Gestione di Torre Guaceto

segreteria@pec.riservaditorreguaceto.it

Rif. a): nota Consorzio di Gestione di Torre Guaceto prot. n° 1063-G-17 del 02/05/2017

Oggetto: Interventi di conservazione e ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto – Trasmissione verbale di conferenza di servizi 02/05/2017 e relativi allegati.

Si riscontra la nota in rif. a) acquisita agli atti del Servizio scrivente con prot. AOO_108_15/05/17 n° 10922 con la quale il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi in oggetto ed ha sollecitato l'espressione del parere di competenza da parte degli Enti che non hanno ancora fornito il loro contributo, per rappresentare quanto segue.

Dall'esame della documentazione tecnica posta a base della predetta conferenza si evince che gli interventi previsti in progetto riguardano :

1. ripristino ambientale della zona umida mediante rimozione di canali artificiali di bonifica;
2. realizzazione di un centro di ripopolamento di moretta tabaccata (*Aythya nyroca*);
3. ripristino dunale e mitigazione dell'erosione costiera mediante accumulo di residui spiaggiati di posidonia;
4. intervento pilota per il controllo delle specie vegetali esotiche invasive.

In riferimento alla documentazione progettuale fornita ed alla modalità di suddivisione degli interventi proposti, si rappresenta quanto segue.

Degli interventi previsti in progetto solo quello relativo al *"ripristino dunale e mitigazione dell'erosione costiera mediante accumulo di residui spiaggiati di posidonia - Tav. 8"* ricade completamente su area demaniale marittima, mentre quello relativo al *"intervento pilota per il controllo delle specie vegetali esotiche invasive - Tav. 9"* ricade in parte su area demaniale marittima.

L'intervento *"ripristino dunale e mitigazione dell'erosione costiera mediante accumulo di residui spiaggiati di posidonia"* indicato al punto 3 della *"Relazione illustrativa"* e riportato nella Tav. 8, riguarda la ricostruzione e il rimodellamento del cordone dunale mediante l'utilizzo dei residui di posidonia spiaggiata nel Comune di Carovigno. L'intervento interessa un tratto di costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede della lunghezza di circa 120 metri, classificato come C2S2 secondo i criteri di criticità all'erosione e sensibilità ambientale espressi dal PRC. In tale tratto sono state individuate 6 aree nelle quali è previsto il ripristino del cordone dunale con un accumulo di posidonia per un'altezza media di 1 m per l'area 3, di 1,5 m per le aree 1-2-4-5 e di 2,15 m per l'area 6. Considerato che l'intervento proposto prevede la rinaturalizzazione della fascia costiera con interventi di tutela e ricostruzione della duna litoranea, risultando coerente con gli indirizzi di Pianificazione Costiera Regionale, si esprime, sotto il profilo demaniale marittimo, parere favorevole subordinato alle seguenti prescrizioni:

www.regione.puglia.it

Servizio Demanio Costiero e Portuale Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5403289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione****SEZIONE Demanio e Patrimonio****SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

- verifica della compatibilità geologica e geotecnica dell'intervento proposto, comprensiva dell'analisi degli effetti sulla stabilità delle aree interessate dall'accumulo della posidonia;
- garantire il rispetto di quanto previsto nelle linee guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate per l'Opzione 3 - Spostamento degli accumuli ex situ *"...le BVS dovranno essere sottoposte ad accertamenti analitici minimi. Nello specifico il materiale vegetale spiaggiato dovrà essere sottoposto almeno a prove microbiologiche (Escherichia coli, Enterococchi fecali, Spore di Clostridi solfito-riduttori) e sul contenuto di idrocarburi totali, su campioni prelevati con cadenza spaziale di 100 metri, in analogia a quanto previsto dalla nota prot. n. 11976 del 14 giugno 2010 della Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio, relativamente agli interventi di ripascimento di ridotta entità di cui alla Circolare prot. n. 9388 del 14 maggio 2010 dello stesso Servizio; tali test analitici risultano sufficienti purché il Comune territorialmente competente attesti l'assenza di fonti di inquinamento nella zona. L'esecuzione di dette analisi è, a titolo oneroso, di competenza dell'ARPA Puglia o di altri laboratori pubblici o privati qualificati.*
Dovrà inoltre essere accertata la compatibilità delle operazioni di conferimento con la natura dei siti di destinazione, affinché venga in ogni caso preservata l'integrità ambientale e paesaggistica di questi ultimi."

L'intervento indicato al punto 4 della "Relazione illustrativa" e riportato nella Tav. 9 "intervento pilota per il controllo delle specie vegetali esotiche invasive", prevede la realizzazione di una sperimentazione per l'eliminazione di specie vegetali esotiche invasive presenti nel sistema dunale e la piantumazione di specie vegetali autoctone al fine di ripristinare l'assetto costiero anche in termini di specie vegetali presenti. Per tale intervento risultando coerente con gli indirizzi di Pianificazione Costiera Regionale, si esprime parere favorevole sotto il profilo demaniale marittimo.

Le aree interessate dagli interventi in progetto ricadono nelle aree demaniali marittime affidate ai sensi del art. 45 bis del Cod. Nav. al consorzio di gestione di "Torre Guaceto" per *"l'esecuzione di interventi finalizzati : a) – alla tutela e alla conservazione degli habitat naturali vulnerabili, nonché alla ricostruzione di quelli soggetti a fenomeni di degrado, attraverso opere di ingegneria naturalistica di "innesco della naturalità"; b) - al successivo decennale monitoraggio."*. L'affidamento delle aree demaniali marittime sopra richiamate ai sensi dell'art. 45 bis del Cod. Nav. al consorzio di gestione di "Torre Guaceto" è in scadenza il 26/06/2017, per il quale è in fase di valutazione il rilascio di una proroga necessaria anche per l'esecuzione degli interventi sopra richiamati sull'aree demaniali marittime interessate. L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il funzionario istruttore
Roberto Monticelli

Il Dirigente del Servizio
Avv. Costanza Moreo

www.regione.puglia.it

Servizio Demanio Costiero e Portuale Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5403289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Consorzio di Gestione di Torre Guaceto
segreteria@pec.riservaditorreguaceto.it

Rif. a): nota Consorzio di Gestione di Torre Guaceto prot. 0002855-G-18 del 06/07/2018
Oggetto: POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – “Tutela dell’Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” – Azione 6.5 – 6.5.1. Interventi di conservazione e ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto CUP H84G18000010006. Convocazione II Conferenza di Servizi. 26/07/2018 ore 10.00.

Si riscontra la nota in rif. a) acquisita agli atti del Servizio scrivente con prot. AOO_108_12/07/18 n° 16406, con la quale il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto ha inoltrato la nota di convocazione della conferenza di servizi in oggetto.

Questo Servizio, dall'esame degli elaborati scaricati dal seguente link: http://www.riservaditorreguaceto.it/public/archiviobandi/H84G18000010006_definitivo_P_UBBL_2018-07-06.zip, per quanto di competenza ai soli fini demaniali marittimi conferma il parere con prescrizioni espresso a mezzo della nota prot. AOO_108_29/06/17_n°15048, non acquisita nell'ambito dei lavori della conferenza, di cui ad ogni buon conto se ne allega copia alla presente.

Le aree interessate dagli interventi in progetto ricadono nelle aree demaniali marittime affidate ai sensi del art. 45 bis del Cod. Nav. al consorzio di gestione di “Torre Guaceto” per *“l'esecuzione di interventi finalizzati : a) – alla tutela e alla conservazione degli habitat naturali vulnerabili, nonché alla ricostruzione di quelli soggetti a fenomeni di degrado, attraverso opere di ingegneria naturalistica di “innesco della naturalità”; b) - al successivo decennale monitoraggio.”*. L'affidamento delle aree demaniali marittime sopra richiamate ai sensi dell'art. 45 bis del Cod. Nav. al consorzio di gestione di “Torre Guaceto” è stata prorogata temporaneamente con atto dirigenziale prot. AOO_108/PROT/11/07/2017/0016056.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il funzionario istruttore
Roberto Monticelli

Il Dirigente del Servizio
Avv. Costanza Moreo

www.regione.puglia.it

Servizio Demanio Costiero e Portuale Via Gentile,52 - 70121 Bari - Tel: 080 5403289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione****SEZIONE Demanio e Patrimonio****SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

108/17 15048

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. n. 83/2005

Destinatario:

Consorzio di Gestione di Torre Guaceto

spgretario@prc.conservatorioreguaceto.it

Rif. a): nota Consorzio di Gestione di Torre Guaceto prot. n° 1063-G-17 del 02/05/2017

Oggetto: Interventi di conservazione e ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto – Trasmissione verbale di conferenza di servizi 02/05/2017 e relativi allegati.

Si riscontra la nota in rif. a) acquisita agli atti del Servizio scrivente con prot. AOO_108_15/05/17 n° 10922 con la quale il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi in oggetto ed ha sollecitato l'espressione del parere di competenza da parte degli Enti che non hanno ancora fornito il loro contributo, per rappresentare quanto segue.

Dall'esame della documentazione tecnica posta a base della predetta conferenza si evince che gli interventi previsti in progetto riguardano:

1. ripristino ambientale della zona umida mediante rimozione di canali artificiali di bonifica;
2. realizzazione di un centro di ripopolamento di moretta tabaccata (*Aythya nyroca*);
3. ripristino dunale e mitigazione dell'erosione costiera mediante accumulo di residui spiaggiati di posidonia;
4. intervento pilota per il controllo delle specie vegetali esotiche invasive.

In riferimento alla documentazione progettuale fornita ed alla modalità di suddivisione degli interventi proposti, si rappresenta quanto segue.

Degli interventi previsti in progetto solo quello relativo al "ripristino dunale e mitigazione dell'erosione costiera mediante accumulo di residui spiaggiati di posidonia - Tav. 8" ricade completamente su area demaniale marittima, mentre quello relativo al "intervento pilota per il controllo delle specie vegetali esotiche invasive - Tav. 9" ricade in parte su area demaniale marittima.

L'intervento "ripristino dunale e mitigazione dell'erosione costiera mediante accumulo di residui spiaggiati di posidonia" indicato al punto 3 della "Relazione illustrativa" e riportato nella Tav. 8, riguarda la ricostruzione e il rimodellamento del cordone dunale mediante l'utilizzo dei residui di posidonia spiaggiata nel Comune di Carovigno. L'intervento interessa un tratto di costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede della lunghezza di circa 120 metri, classificato come C2S2 secondo i criteri di criticità all'erosione e sensibilità ambientale espressi dal PRC. In tale tratto sono state individuate 5 aree nelle quali è previsto il ripristino del cordone dunale con un accumulo di posidonia per un'altezza media di 1 m per l'area 3, di 1,5 m per le aree 1-2-4-5 e di 2,15 m per l'area 6. Considerato che l'intervento proposto prevede la rinaturalizzazione della fascia costiera con interventi di tutela e ricostruzione della duna litoranea, risultando coerente con gli indirizzi di Pianificazione Costiera Regionale, si esprime, sotto il profilo demaniale marittimo, parere favorevole subordinato alle seguenti prescrizioni:

www.regione.puglia.it

Servizio Demanio Costiero e Portuale - Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5403289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec.dag@regione.puglia.it - pec.dag@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

- verifica della compatibilità geologica e geotecnica dell'intervento proposto, comprensiva dell'analisi degli effetti sulla stabilità delle aree interessate dall'accumulo della posidonia;
- garantire il rispetto di quanto previsto nelle linee guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate per l'Opzione 3 - Spostamento degli accumuli ex situ "Le BVS dovranno essere sottoposte ad accertamenti analitici minimi. Nello specifico il materiale vegetale spiaggiato dovrà essere sottoposto almeno a prove microbiologiche (*Escherichia coli*, *Enterococchi fecali*, *Spore di Clostridi solfito-riduttori*) e sul contenuto di idrocarburi totali, su campioni prelevati con cadenza spaziale di 100 metri, in analogia a quanto previsto dalla nota prot. n. 11976 del 14 giugno 2010 della Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio, relativamente agli interventi di ripascimento di ridotta entità di cui alla Circolare prot. n. 9388 del 14 maggio 2010 dello stesso Servizio; tali test analitici risultano sufficienti purché il Comune territorialmente competente attesti l'assenza di fonti di inquinamento nella zona. L'esecuzione di dette analisi è, a titolo oneroso, di competenza dell'ARPA Puglia o di altri laboratori pubblici o privati qualificati.

Dovrà inoltre essere accertata la compatibilità delle operazioni di conferimento con la natura dei siti di destinazione, affinché venga in ogni caso preservata l'integrità ambientale e paesaggistica di questi ultimi"

L'intervento indicato al punto 4 della "Relazione illustrativa" è riportato nella Tav. 9 "Intervento pilota per il controllo delle specie vegetali esotiche invasive", prevede la realizzazione di una sperimentazione per l'eliminazione di specie vegetali esotiche invasive presenti nel sistema dunale e la piantumazione di specie vegetali autoctone al fine di ripristinare l'assetto costiero anche in termini di specie vegetali presenti. Per tale intervento risultando coerente con gli indirizzi di Pianificazione Costiera Regionale, si esprime parere favorevole sotto il profilo demaniale marittimo.

Le aree interessate dagli interventi in progetto ricadono nelle aree demaniali marittime affidate ai sensi dell'art. 45 bis del Cod. Nav. al consorzio di gestione di "Torre Guaceto" per "l'esecuzione di interventi finalizzati: a) - alla tutela e alla conservazione degli habitat naturali vulnerabili, nonché alla ricostruzione di quelli soggetti a fenomeni di degrado, attraverso opere di ingegneria naturalistica di "innesco della naturalità"; b) - al successivo decennale monitoraggio.". L'affidamento delle aree demaniali marittime sopra richiamate ai sensi dell'art. 45 bis del Cod. Nav. al consorzio di gestione di "Torre Guaceto" è in scadenza il 26/06/2017, per il quale è in fase di valutazione il rilascio di una proroga necessaria anche per l'esecuzione degli interventi sopra richiamati sull'aree demaniali marittime interessate. L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il funzionario istruttore
Roberto Monticelli

Il Dirigente del Servizio
Avv. Costanza Moreo

www.regione.puglia.it

Servizio Demanio Costiero e Portuale - Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5403289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: regione.puglia@regione.puglia.it

CONSORZIO DI BONIFICA ARNEO - con_sba - 0004454 - Uscita - 31/03/2021 - 10:42

**CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO**

via XX Settembre, 69 73048 - NARDO' (LE)

R.D. 1742 DEL 14.04.1927 - D.P.R. 836 DEL 05.03.1971 e Delibera G.R. n.4735 del 30.05.1980

C.F. 82001150752



Certificato ISO 9001: 2015 n°1126/A/2019

Centralino: 0833/876111 (r.a.)

Fax: 0833/876276

E mail: protocollo@consorzioBonificadiArneo.it

PEC: protocollo@pec.consorzioBonificadiArneo.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 B A R I
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: (ID_VIA_496) - Proponente: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto" sito in agro di Carovigno (BR).

Riscontro a nota vs prot. 3837 del 16/03/2021. Parere favorevole.

Con riferimento alla vs nota prot. 3837 del 16/03/2021, ns prot. 0003803 del 17/03/2021, con cui viene convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base degli elaborati progettuali posti in visione al link indicato da codesto Ente <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si comunica che, per quanto di competenza, nulla osta alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto.

Tanto si comunica ai fini dei successivi adempimenti da parte di codesto Ente.

Il Direttore Generale
(Dott. Vito Caputo)

Settore Autorizzazioni: Dott. R. Angelini



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitaneria di Porto

Brindisi

Servizio Personale Marittimo

Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: COMPAMARE BRINDISI

72100 Brindisi, _____

A Regione Puglia

Dipartimento mobilità, qualità
urbana, opere pubbliche, ecologia e
paesaggio

Sezione Autorizzazione Ambientale

Servizio VIA e VInCA

ARGOMENTO: ID VIA 496 Proponente: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto – Progetto di “Intervento di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella Riserva naturale dello stato di Torre Guaceto” sito in località Torre Guaceto, Carovigno.

Convocazione seduta di Conferenza di Servizi ex art. 14 comma 1 della Legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.r. 11/2001 e s.m.i. per il giorno 29.10.2020 e relative modalità di svolgimento.

Riferimento nota prot. 11803 del 07.10.2020

In merito al parere richiesto con la nota in riferimento, relativamente agli interventi di conservazione e ripristino ecologico in argomento, non si ravvisano motivi ostativi per i profili di competenza della Scrivente, previo rispetto delle condizioni di seguito riportare.

In particolare, per gli interventi di “allestimento di un centro per la riproduzione delle specie dell'avifauna prioritaria moretta tabaccata”, considerato che è prevista la costruzione di voliere che dovranno essere eseguiti in parte nella fascia di rispetto dei 30 metri dal confine demaniale marittimo, prima di avviare l'intervento de quo dovrà essere presentata a questa Autorità Marittima istanza di nulla osta ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento/integrazione ritenuta utile al riguardo.

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Fabrizio COKE

Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 07/03/2005, n. 82

M_INF.CPBR.REGISTRO UFFICIALE.U.0008789.06-05-2021



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità

Sostenibile

**Capitaneria di Porto
Brindisi**

Servizio Personale Marittimo

Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: COMPAMARE BRINDISI

72100 Brindisi, _____

A Regione Puglia

Dipartimento mobilità, qualità
urbana, opere pubbliche, ecologia e
paesaggio

Sezione Autorizzazione Ambientale

Servizio VIA e VInCA

ARGOMENTO: ID VIA 496 - Art. 27bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per” Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto” sito in agro di Carovigno (BR) Proponente: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto – Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincronica ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Riferimento: a) nota prot. 5172 del 16.03.2021;

b) nota prot. 7952 del 26.04.2021.

Prosecuzione foglio prot. 18546 del 30.10.2020.

In merito al parere richiesto con la nota in riferimento, relativamente alle integrazioni apportate al progetto per gli interventi di conservazione e ripristino ecologico in argomento, non si ravvisano elementi di novità rilevanti per quanto di competenza della Scrivente, oltre quelli di seguito riportati.

Si precisa, innanzitutto, che per gli interventi di progetto che rientrino nel pubblico demanio marittimo qualora dovessero ricadere in area non in consegna a Codesta Amministrazione Regionale o ad Altre Amministrazioni dello Stato dovrà attivarsi la procedura di richiesta di consegna ex art. 34 c.n. prima dell’avvio del progetto.

In particolare, per le “azioni A.1 e A.2” che prevedono la realizzazione di “aree di sosta e di fermata” qualora le stesse dovessero ricadere in area demaniale marittima ed il servizio dovesse essere a pagamento e gli introiti utilizzati per la manutenzione dell’area anche in tal caso sarà necessario richiedere la consegna dell’area a questa Autorità Marittima ai sensi dell’art. 34 c.n.. Se, invece, il servizio di parcheggio a pagamento dovesse essere affidato

a terzi dovrà essere oggetto di concessione demaniale marittima rilasciata da Codesto Ente.

Per quanto riguarda, inoltre, le integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino e riportate nella Tavola 1 quater vale quanto già in precedenza indicato sull'istituto della consegna qualora le "barriere in viminata a base delle dune" non rientrino nelle aree di pubblico demanio marittimo già nella disponibilità di Codesta Amministrazione Regionale.

Si conferma; infine, quanto già indicato nel parere espresso con il foglio in prosecuzione, in particolare per quanto concerne gli interventi di "allestimento di un centro per la riproduzione delle specie dell'avifauna prioritaria moretta tabaccata", ed ogni altro eventuale intervento che comporti "la realizzazione di "nuove opere" ricadenti nella fascia nella fascia di rispetto dei 30 metri dal confine demaniale marittimo, per le quali dovrà essere presentata a questa Autorità Marittima istanza di nulla osta ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione.

Riguardo alla manutenzione e ristrutturazione degli immobili adibiti a centro recupero tartarughe all'interno della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto, considerato che è prevista la costruzione di un muro di protezione, prima di tale intervento dovrà essere richiesta una variazione della Consegna n. 334 del 30 ottobre 2019 da parte dell'intestatario della stessa, ossia il Comune di Carovigno.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento/integrazione ritenuta utile al riguardo.

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Fabrizio COKE

Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 07/03/2005, n. 82

Firmato Digitalmente da/Signed by:
FABRIZIO COKE

In Data/On Date:
giovedì 6 maggio 2021 09:14:50

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VInCA****ATTO DIRIGENZIALE**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

**N. _278_ del _30.06.2021
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00278

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 496 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di **"Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto"** sito in loc. Torre Guaceto nel Comune di Carovigno (Br).
Proponente: Consorzio di Gestione Torre Guaceto.

L'anno 2021 addì __30__ del mese di _Giugno_ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."*;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;*

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 "*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*", convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del punto e) lett. o) "*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'Allegato B-Elenco B.2-lettera ae bis) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii. è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 4703 del 13/12/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15780 del 19/12/2019, il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente agli interventi di **"Conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto"** inviando la documentazione pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 31/01/2020 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- con nota prot. n. AOO_089/1448 del 31/01/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 496 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VInCA**

alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;

- con nota prot. n. AOO_089/6906 del 05/06/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione, invitando lo stesso a riscontrare nei successivi trenta giorni;
- con nota prot. n. 1819 del 15/07/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8691 del 21/07/2020, il Proponente ha richiesto una proroga per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/6906 del 05/06/2020;
- con nota prot. n. AOO_089/8699 del 21/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi del co. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha concesso la sospensione dei termini di 30 gg richiesta dal proponente per la presentazione della documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 2291-G-20 del 19/08/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9990 del 26/08/2020, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 31/08/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/6906 del 05/06/2020;
- con nota prot. n. AOO_089/10164 del 01/09/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii dando seguito al procedimento avente ad oggetto gli interventi di *"Conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto"*;
- con nota prot. n. AOO_089/11803 del 07/10/2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha convocato, per il giorno 29/10/2020, Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della l.r. 11/2001 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 - bis della L.241/1990 e smi;
- con nota prot. n. AOO_089/13471 del 04/11/2020 e successiva nota prot. n. AOO_089/14167 del 11/11/2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della suddetta Conferenza di Servizi comunicando, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co. 7 del d.lgs. 152/2006 e smi, l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale a far data dal 05/11/2020 del verbale della Conferenza di Servizi unitamente ai contributi/osservazioni e pareri acquisiti agli atti della Conferenza;
- nella seduta del 22/10/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12730 del 22/10/2020, ha reso il proprio parere di richiesta integrazioni documentali trasmesso al Proponente con nota prot. n. AOO_089/16343 del 23/12/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali di richiesta integrazioni ex art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 124 del 18/01/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/700 del 18/01/2021, il Proponente ha richiesto una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/16343 del 23/12/2020;
- con nota prot. n. AOO_089/902 del 21/01/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso la sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii richiesta dal proponente con nota prot. n. 124 del 18/01/2021;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VInCA**

- con nota prot. n. 584 del 24/02/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2580 del 24/02/2021, il Proponente, per tutte le motivazioni riportate nella propria nota prot. n. 584 del 24/02/2021, ha richiesto una ulteriore sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/16343 del 23/12/2020;
- con nota prot. n. AOO_089/2882 del 02/03/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso la sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii richiesta dal proponente con nota prot. n. 584 del 24/02/2021;
- con nota prot. n. 785 del 09/03/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3401 del 10/03/2021, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 11/03/2021 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/16343 del 23/12/2020;
- con nota prot. n. 25291 del 13/04/2021, acquisita al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5435 del 13/04/2021, Arpa Puglia-DAP Brindisi ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 25291 del 13/04/2021 allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante, il proprio contributo istruttorio;
- nella seduta del 14/04/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5507 del 14/04/2021, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto possono essere considerati non significativi e negativi....."* nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/5507 del 14/04/2021 allegato 3 al presente provvedimento per farne parte integrante;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/3837 del 16/03/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 26/04/2021 successivamente posticipata con nota prot. n. AOO_089/5990 del 23/04/2021 e con nota prot. n. AOO_089/7178 del 14/05/2021 al giorno 29/06/2021, con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
 - varie ed eventuali.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 29/06/2021, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 14/04/2021, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5507 del 14/04/2021, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e VInCA il Proponente, così come si evince dal *"Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona telematica del 29.06.2021-Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi"* pubblicato sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 29/06/2021, ha dichiarato di potervi ottemperare;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VInCA****DATO ATTO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 14/04/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5507 del 14/04/2021;
- del parere di Arpa Puglia Dap Brindisi prot. n. 25291 del 13/04/2021, acquisito al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5435 del 13/04/2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 29/06/2021 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/3837 del 16/03/2021 successivamente posticipata con nota prot. n. AOO_089/5990 del 23/04/2021 e con nota prot. n. AOO_089/7178 del 14/05/2021;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 496 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 *"I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi";

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 496 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA nella seduta del 14/04/2021, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 29/06/2021, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per gli interventi di *"conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto"* presentato con nota prot.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VInCA**

n. 4703 del 13/12/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15780 del 19/12/2019, identificato dall' ID VIA 496;

- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.**
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

- che i seguenti allegati **costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:**

- Allegato 1: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
- Allegato 2: *"Parere di Arpa Puglia-Dap Brindisi prot. n. 25291 del 13/04/2021"*;
- Allegato 3: *"Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/5507 del 14/04/2021"*.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VInCA**

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 7 pagine, l'Allegato 3 composto da 12 pagine, per un totale di 32 (trentadue) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
30.06.2021
10:48:02 UTC

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI
FABIANA
30.06.2021
09:25:53
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 giugno 2021, n. 138

Approvazione del bando pubblico per “il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli a chilometro zero. Codice CUP n.B39J21006910002.

Il Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'A.P. “Servizi al Territorio”, riferisce:

VISTI gli articoli 4, 5, 6 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento UE 2016/679;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 e il consequenziale D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA”;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n.35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n.36 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18.01.2021, n.71 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 08.02.2021, n.199 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii”;

VISTA la L.R. n. 43 del 13 dicembre 2012 “Norme per il sostegno dei Gruppi di acquisto solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero, di qualità”;

VISTO che la stessa legge regionale n. 43/2012 all'art. 4 comma 1 riporta “per conseguire le finalità indicate nell'articolo 2 la Regione, mediante bando annuale, sostiene progetti presentati dai GAS”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

CONSIDERATO per quanto innanzi riportato che è opportuno approvare e contestualmente emanare il bando per la presentazione delle istanze di contributo per il sostegno delle attività dei GAS nel territorio regionale per l'anno 2021, allegato al presente provvedimento;

PROPONE pertanto, al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, di adottare il presente provvedimento con il quale si determina di:

- approvare il bando per la presentazione delle istanze di contributo per il sostegno delle attività dei GAS nel territorio regionale per l'anno 2021, allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- assumere obbligazione giuridica non perfezionata a carico del capitolo 111024 dell'esercizio finanziario 2020 per la somma di €50.000,00 (cinquantamila/00 euro) a favore dei soggetti che saranno ammessi a contributo per le attività da porre in essere a partire dall'anno 2021.
- di nominare quale Responsabile del Procedimento il dott. Francesco Matarrese, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgvo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

- CUP : **B39J21006910002**
- Esercizio Finanziario: 2021
- Bilancio: Autonomo
- Competenza: 2021
- Capitolo di spesa: 111024 "Sostegno ai Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) ART. 7 L.R. 43/2012. Trasferimenti correnti a istituzioni Sociali Private."
- **Importo complessivo con obbligazione giuridica non perfezionata: 50.000,00**
- Decreto Legislativo n. 118/2011
- Missione 16 – Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca
- Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- Titolo 01 - spese correnti
- Macroaggregato 04
- Codice liv III:04
- Codice liv. IV:01
- Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento 64 – Agricoltura. Sviluppo Rurale ed ambientale. Sezione 05 – Competitività delle Filiere Agroalimentari
- Destinatario della spesa: istituzioni sociali private
- Causale dell'impegno: Interventi a sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli a chilometro zero. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2021.

Dichiarazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- all'impegno di spesa sul pertinente capitolo, che avverrà nel corrente esercizio finanziario, provvederà il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;
- tracciabilità ai sensi del D. Lsg n. 136/2010 e s.m.i.: CUP **B39J21006910002**
- ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs 33 del 14/03/2013

VISTO
di attestazione disponibilità finanziaria
Il Dirigente della Sezione
dott. Luigi Trotta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. " Servizi al Territorio"
(Dott. Francesco Matarrese)

Il Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07;

Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- di fare propria la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. "Servizi al Territorio" della medesima Sezione, che qui di seguito si intende integralmente trascritta;
- di approvare il bando pubblico per "il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli a chilometro zero, (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di assumere l'obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo di € 50.000,00 IVA inclusa così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";
- di pubblicare il bando pubblico per "il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero, di qualità":
 - sul sito www.regione.puglia.it (Sezione Bandi di Gara e Contratti);
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di nominare quale Responsabile del Procedimento il dott. Francesco Matarrese, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia.
- di stabilire che il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate e da un allegato composto da 26 (ventisei) pagine, è stato redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il presente provvedimento sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia; sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1"; sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it-Sezione "Amministrazione Trasparente"; sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott. Luigi TROTTA)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

il presente allegato è costituito da n. 27 pagine

ALLEGATO A

Il dirigente di Sezione



Trotta Luigi
16.06.2021 09:15:59
GMT+00:00

LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 2012, n. 43

**“Norme per il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei
prodotti agricoli a chilometro zero”.**

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

Sommario

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	FINALITÀ E OBIETTIVI	4
3.	DOTAZIONE FINANZIARIA	5
4.	SOGGETTI BENEFICIARI	5
5.	REQUISITI PER L'ACCESSO AGLI AIUTI	5
6.	AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	6
7.	INTERVENTI	6
8.	ELEGGIBILITÀ, AMMISSIBILITÀ, RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	7
9.	ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO	8
10.	PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	8
11.	TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	10
12.	ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE.....	10
13.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	12
14.	VARIANTI AL PROGETTO AMMESSO	13
15.	IMPEGNI	13
16.	CONTROLLI EX POST.....	14
17.	MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO	14
18.	RICORSI.....	15
19.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO	15
20.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	16
21.	DISPOSIZIONI FINALI	16
22.	ANNESSI AL BANDO	17

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando, si intende per:

- Gruppo di acquisto solidale (GAS): le associazioni, anche informali, non lucrative costituite per acquistare e distribuire beni agli aderenti, senza alcun ricarico, con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale;
- Prodotti a chilometro zero: prodotti agricoli e agroalimentari destinati all'alimentazione umana per il cui trasporto dal luogo di produzione al luogo previsto per il consumo si producono meno di 25 chilogrammi di anidride carbonica equivalente per tonnellata e che rientrano in una o più delle seguenti categorie:
 - Prodotti provenienti da filiera corta: i prodotti provenienti da filiere produttive caratterizzate dall'assenza di intermediari commerciali tra l'impresa agricola e il consumatore finale;
 - Prodotti di qualità certificati: i prodotti provenienti da coltivazioni biologiche, nonché i prodotti agricoli e agroalimentari designati da indicazioni geografiche e da denominazioni d'origine protette, i prodotti agricoli e agroalimentari registrati ai sensi delle specialità tradizionali garantite e quelli i cui produttori aderiscono al regime di qualità regionale "prodotti di qualità" e siano titolari di concessione d'uso del marchio;
 - Prodotti stagionali: i prodotti messi in vendita o consegnati allo stato fresco per il consumo o la preparazione dei pasti nelle attività di ristorazione a condizione che la messa in vendita o la consegna alle imprese utilizzatrici avvenga nel rispetto della stagionalità delle produzioni a seconda delle aree agricole interessate;
 - Prodotti di comprovata sostenibilità ambientale: i prodotti la cui sostenibilità ambientale sia calcolata e certificata da parte di soggetti in possesso delle competenze previste dalla normativa vigente, secondo le modalità di calcolo dell'indice di sostenibilità ambientale sulla base della metodologia Life Cycle Assessment (LCA) o altro metodo internazionale riconosciuto equivalente;
 - Prodotti ittici a miglio zero: i prodotti freschi pescati in acque interne, in aree di pesca locali ovvero nei settori marittimi

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

corrispondenti ai siti di sbarco e venduti dalle imprese ittiche o dalle cooperative di pescatori nei porti di residenza;

- Prodotti di area naturale protetta: i prodotti che beneficiano dell'uso e dell'emblema di un'area naturale protetta ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), come modificato dall'articolo 2, comma 31 della legge 9 dicembre 1998, n. 426, ovvero ai sensi della normativa regionale vigente in materia di aree e riserve naturali protette;
- Prodotti delle risorse genetiche autoctone: i prodotti ottenuti dalle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico di cui alla legge 6 aprile 2004, n. 101 (Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2011), ovvero ai sensi della normativa statale e regionale vigente in materia di tutela delle predette risorse genetiche di interesse agrario, forestale e zootecnico;
- Prodotti a marchio collettivo: i prodotti agricoli e agroalimentari che beneficiano dell'uso del marchio collettivo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273), come modificato dall'articolo 8, comma 1 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 131;
- Prodotti agroalimentari tradizionali: i prodotti ottenuti con metodi di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidati nel tempo, omogenei per tutto il territorio interessato secondo regole tradizionali per un periodo non inferiore ai venticinque anni, pubblicati nell'elenco nazionale tenuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Piccoli produttori agricoli: i produttori la cui attività agricola e agroalimentare non superi i volumi di cui all'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto).

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

Ai sensi della Legge Regionale 13 dicembre 2012 n. 43, art. 1 comma 3, la Regione Puglia sostiene e valorizza le attività dei Gruppi di Acquisto Solidale (di seguito GAS) che abbiano un rapporto diretto con i piccoli produttori agricoli secondo le definizioni di cui al paragrafo 1, e promuove e valorizza i prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero, di qualità.

La Regione Puglia a tal fine incentiva i piccoli produttori che si ispirano ai principi comuni diretti a favorire il consumo e la vendita diretta ed in filiera corta, a promuovere un'adeguata formazione dei consumatori su origine e specificità dei prodotti alimentari ed a sostenere una maggiore trasparenza dei prezzi, al fine di salvaguardare la cultura e le particolarità dei singoli territori.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La disponibilità finanziaria destinata all'attuazione del presente bando ammonta complessivamente a € 50.000,00 (CINQUANTAMILA/00 euro).

Gli atti di concessione dell'aiuto saranno adottati nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 12 del presente bando e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Gli atti di concessione saranno adottati nei limiti del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

In presenza di istanze ammissibili a beneficio, il cui ammontare complessivo superi le disponibilità del presente bando, la graduatoria continuerà a promanare i propri effetti solo in caso di ulteriori stanziamenti.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che potranno richiedere sostegno e valorizzazione per le proprie attività, ivi compresa la promozione dei prodotti agricoli da a chilometro zero, sono i GAS intesi come associazioni, anche informali, non lucrative costituite per acquistare e distribuire beni agli aderenti, senza alcun ricarico, con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale, di cui alla legge regionale 43/2012.

5. REQUISITI PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

Per accedere agli aiuti i GAS devono possedere alla data di presentazione della domanda di contributo in allegato (annesso 1), a pena di irricevibilità della medesima, i seguenti requisiti:

- a) essere costituiti in associazione senza fine di lucro. La costituzione è comprovata mediante atto pubblico o scrittura privata registrata e attribuzione del codice fiscale. L'atto costitutivo e lo statuto devono comprendere nell'oggetto sociale attività coerenti con la L.R. 43/2012;
- b) essere in possesso di accordi sottoscritti con i piccoli produttori agricoli, di cui alla definizione di cui al paragrafo 1, singoli o associati, per la fornitura stabile e regolare di prodotti agricoli e agroalimentari tal quale, di IV gamma o trasformati, provenienti dal territorio regionale pugliese, riconducibili alle tipologie presenti nelle definizioni di cui al paragrafo 1;
- c) avere sede legale ed operativa in Puglia ed operare nell'interesse di persone o famiglie residenti in Puglia.

6. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio regionale.

7. INTERVENTI

Gli interventi devono avere la durata massima di 12 mesi a partire dalla data di concessione del contributo e devono obbligatoriamente possedere le seguenti caratteristiche:

- fattibilità tecnica;
- immediata cantierabilità amministrativa. Le attività dovranno essere inquadrare in una delle seguenti categorie:
 - a. azioni finalizzate alla gestione e potenziamento dell'attività di consegna/ritiro da parte del GAS di prodotti a chilometro zero reperiti presso i "piccoli produttori agricoli", secondo le definizioni di cui al paragrafo 1, comprese azioni innovative, anche su piattaforme telematiche, finalizzate alla diminuzione delle emissioni;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

- b. azioni finalizzate alla diffusione della conoscenza delle tematiche relative all'economia solidale e ad attività di formazione e sensibilizzazione rivolte allo sviluppo delle attività solidali e del consumo consapevole.

8. ELEGGIBILITÀ, AMMISSIBILITÀ, RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di concessione del contributo e fino al termine indicato nel presente bando, fatto salvo quanto previsto all'art. 14

Le spese ammissibili sono unicamente quelle sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto di cui al paragrafo 7 e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, comprovati da documenti di spesa corredati dalla indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti giustificativi di pagamento.

Oltre alle condizioni citate, per essere considerata ammissibile ogni spesa sostenuta deve:

- a) essere strettamente connessa e necessaria allo svolgimento del progetto approvato;
- b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel presente bando;
- c) corrispondere a pagamenti sostenuti dal gas con progetto approvato;
- d) essere ragionevole e soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità;
- e) non essere finanziata da altri programmi comunitari, nazionali e regionali, o comunque, con risorse pubbliche;
- f) rientrare in una delle voci che compongono il piano dei costi del progetto;
- g) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- h) essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al finanziamento ed essere chiaramente identificabile e tracciabile;
- i) essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità;

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- personale;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

- materiale durevole;
- servizi;
- materiale di consumo;
- viaggi e trasferte;
- spese generali, che non potranno essere superiori al 10% dell'importo complessivo del progetto.

9. ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO

Il contributo concedibile, nei limiti di quanto previsto dal corrispondente capitolo di bilancio regionale, è determinato nella misura massima pari all'80% della spesa ammessa, e comunque non superiore alla somma complessiva di € 10.000,00. L'ammontare del progetto proposto non potrà comunque superare l'importo complessivo di € 15.000,00.

Potranno essere presentate da parte di GAS istanze progettuali in compartecipazione. Il numero massimo di compartecipazioni per progetto è di 2 GAS. In tale fattispecie il contributo concedibile, nei limiti di quanto previsto dal corrispondente capitolo di bilancio regionale, sarà determinato nella misura massima pari all'80% della spesa ammessa, e comunque non potrà superare la somma complessiva di € 20.000,00. L'ammontare del progetto proposto non potrà comunque superare l'importo complessivo di € 30.000,00.

L'IVA sugli acquisti, qualora realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, può costituire una spesa ammissibile e potrà essere riconosciuta unicamente qualora si configuri come imposta non recuperabile, avuto riguardo alla natura del soggetto e al corrispondente regime fiscale applicabile.

Gli atti di concessione saranno adottati nei limiti del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

10. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Per richiedere il contributo di cui al presente bando, i GAS dovranno presentare apposita istanza tramite Posta Elettronica Certificata, indirizzata alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Lungomare N. Sauro 45 – Bari, comprovante il possesso

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

dei requisiti così come indicati al precedente paragrafo 4, alla quale saranno allegati:

- a) copia dell'atto pubblico o scrittura privata registrata dell'atto costitutivo e attribuzione del codice fiscale;
- b) progetto redatto in conformità al formulario allegato (ANNESSO 2) al presente avviso;
- c) autodichiarazione del legale rappresentante del GAS, attestante gli impegni che vengono assunti così come definiti dal paragrafo 15 del presente bando.

L'istanza deve contenere le seguenti dichiarazioni, rilasciate dal legale rappresentante del GAS, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., riguardanti:

- I. l'elenco dei **soggetti componenti il gruppo medesimo e i piccoli produttori agricoli** di cui alle definizioni del paragrafo 1, con i quali il GAS si relaziona stabilmente. I soggetti componenti devono essere persone fisiche che rispondano alla definizione di "consumatore"; altresì i "piccoli produttori agricoli" sono quelli definiti nel paragrafo 1 del presente bando. Il requisito di "consumatore" e di "piccolo produttore agricolo" deve essere autocertificato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. dai singoli componenti del Gruppo;
- II. di aver acquistato prodotti agroalimentari a chilometro 0, specificandone la provenienza e la localizzazione;
- III. che i prodotti sono distribuiti esclusivamente ai componenti il GAS, senza applicazione di alcun ricarico, con finalità etiche di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale e con esclusione delle attività di vendita;
- IV. che il GAS opera nell'interesse di singoli individui o famiglie residenti in Puglia;
- V. che il GAS ha sottoscritto accordi con piccoli produttori agricoli, come definiti nel paragrafo 1, singoli o associati, per la fornitura stabile e regolare di prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero, comunque provenienti dal territorio regionale pugliese;
- VI. il regime IVA applicabile, avuto riguardo alla natura del soggetto richiedente l'aiuto.

Nel caso in cui sia presentato il progetto in modalità "compartecipazione", i due GAS interessati dovranno presentare un unico progetto che contenga, oltre a quanto previsto dal presente paragrafo, una scrittura privata registrata con la quale si dichiara di presentare congiuntamente il progetto di che trattasi, nominando uno

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

dei due GAS quale capofila. Le rendicontazioni verranno effettuate dal GAS capofila in nome e per conto di entrambi i GAS e le erogazioni del contributo da parte della Regione Puglia saranno effettuate in favore del GAS capofila, il quale provvederà successivamente a trasferire le somme dovute al secondo GAS impegnato nella compartecipazione, relative le spese sostenute nella realizzazione del progetto e gli accordi tra i due GAS. Resta inteso che l'interlocuzione con la Regione Puglia avverrà esclusivamente tramite il GAS capofila. La composizione della compartecipazione non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto, se non in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione della Regione Puglia.

11. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per accedere ai benefici deve essere presentata, improrogabilmente, a pena irricevibilità della domanda, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata "*sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it*" entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno successivo la data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo.

La PEC deve riportare nell'oggetto, a pena irricevibilità della domanda, la seguente dicitura **"Bando 2021 per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale"**. Deve inoltre contenere nel corpo del testo le generalità del legale rappresentante del GAS, comprensivo di recapito postale, telefono, P.IVA/C.F.

12. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE

L'iter procedimentale delle domande consta delle fasi istruttorie di ricevibilità e di valutazione di ammissibilità.

Costituisce motivo di non ricevibilità e quindi di esclusione della domanda dal contributo:

- la mancata presentazione dell'istanza di contributo di cui all'annesso 1;
- la mancata presentazione dei documenti indicati al paragrafo 10, lettere a), b) e c) e numeri da I) a VI), salvo soccorso istruttorio;
- il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 11 con riferimento ai tempi e modalità di presentazione delle domande.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

L'esito negativo della verifica di ricevibilità con la relativa motivazione ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, sarà comunicato a mezzo PEC al legale rappresentante del GAS che ha presentato l'istanza.

Al termine della fase di ricevibilità si procederà alla valutazione dei requisiti di ammissibilità al contributo, di cui al presente bando, anche mediante verifica di rispondenza dei dati e delle dichiarazioni rese con le risultanze di controlli incrociati con le informazioni rivenienti da banche dati anche di altre amministrazioni. In ogni caso, la Regione, laddove ritenuto necessario, potrà esperire accertamenti ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Si procederà infine all'attribuzione dei punteggi sulla base della documentazione presentata, secondo quanto previsto dalla tabella 1 (criteri di calcolo), in calce al presente paragrafo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità, si comunicherà, a mezzo PEC, al legale rappresentante del GAS o dal rappresentante del GAS capofila, che ha presentato la domanda l'esito della istruttoria con la relativa motivazione ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90.

A conclusione dell'istruttoria di valutazione, il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari adotterà i provvedimenti conseguenti per la individuazione dei non aventi diritto e degli aventi diritto al contributo con l'indicazione, per ciascun progetto ammesso, dell'importo concedibile. La pubblicazione di tali provvedimenti costituisce notifica agli interessati dei risultati istruttori.

La graduatoria delle istanze ammissibili sarà redatta in base alla sommatoria dei punteggi attribuiti, calcolati come di seguito riportato:

TABELLA 1: CRITERI DI CALCOLO

CRITERIO DI CALCOLO	PUNTEGGIO
estensione del territorio coperto (superficie comune - fonte del dato ISTAT)	Da 1 a 5*
cofinanziamento superiore al 20% della spesa ammissibile	5
Importo delle spese per materiale durevole uguale o superiore al 50% del totale del progetto	4
presentazione del progetto in compartecipazione con altro GAS	4
partecipazione al GAS di soggetti gestori di terreni agricoli confiscati alle mafie	4
riduzione dell'impatto sull'ambiente attraverso l'utilizzo di strutture ecosostenibili e l'impiego di materiali riciclabili per il conferimento dei prodotti e lo smaltimento dei	3



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

rifiuti secondo le norme vigenti	
attestazione di avvenuto svolgimento, precedentemente la data del bando, di attività inerenti la l.r. 43/2012 nell'ambito del territorio della Regione Puglia	Da 1 a 3
presenza all'interno del GAS di numero di utenti pari a 15 o multipli	1 punto ogni 15 utenti

**: 1p.to ogni 20 km² coperti.*

Con riferimento alle risorse finanziarie assegnate, saranno ammesse a contributo prioritariamente i progetti che avranno conseguito il punteggio più elevato. I progetti saranno ammessi a contributo fino all'esaurimento della dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2. In caso di parità di punteggio sarà data precedenza all'ordine di arrivo delle istanze. Nel caso in cui il progetto del GAS utilmente collocato in graduatoria all'ultima posizione non sia coperto dal contributo regionale nella misura richiesta, il GAS produrrà, previa richiesta della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia, dichiarazione di accettazione del contributo residuo, rimodulando proporzionalmente il progetto presentato. In caso di rifiuto si procederà ad interessare i GAS utilmente posizionati in graduatoria secondo l'ordine di punteggio.

L'avvenuta concessione del contributo sarà comunicata ai GAS beneficiari attraverso pubblicazione della relativa Determinazione dirigenziale.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso sarà erogato per stati di avanzamento lavori, nella misura del 20% di ciascuno stato avanzamento lavori (SAL), a valle della presentazione della relativa rendicontazione. Viene fatta salva la facoltà di presentare il saldo finale secondo le necessità del singolo GAS.

1. L'erogazione del contributo avverrà a seguito di presentazione di rendicontazione da parte del legale rappresentante del GAS. L'istanza dovrà essere corredata dal prospetto riepilogativo delle spese sostenute e dai corrispondenti documenti di spesa quietanzati. Qualora le attività comportino il rilascio di autorizzazioni o concessioni, le stesse dovranno essere allegate in copia. Ai fini della rendicontazione andrà presentata ogni utile documentazione comprovante l'avvenuto regolare svolgimento delle attività realizzate;
2. L'erogazione della quota a saldo del contributo, avverrà a seguito di presentazione di istanza di erogazione del legale rappresentante del GAS, previa verifica della documentazione consistente nella relazione finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, nonché della

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

rendicontazione economico-finanziaria, corredata dai relativi documenti giustificativi di spesa.

14. VARIANTI AL PROGETTO AMMESSO

Il GAS ha l'obbligo di realizzare il progetto nel suo complesso ed entro il termine stabilito nel presente bando. Il periodo di realizzazione del progetto, gli obiettivi, i risultati attesi dovranno rimanere invariati rispetto al progetto approvato.

La proroga del termine fissato per il completamento dell'attività nonché variazioni al quadro economico progettuale potranno essere presentate per una sola volta, e alla sussistenza delle seguenti condizioni:

- a) in presenza di comprovati e documentati motivi tecnici;
- b) senza alterare gli obiettivi e le attività previsti dal progetto;
- c) in assenza di richiesta di maggiori spese, sia dirette che indirette rispetto al progetto approvato.

Modifiche ovvero proroghe ulteriori potranno essere concesse solo in presenza di gravi motivi non prevedibili, e comunque non imputabili o riconducibili a responsabilità del GAS, ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

15. IMPEGNI

Gli impegni, riassunti in allegato (annesso 3) che i GAS assumono sono:

- a) ultimare gli interventi finanziati nei tempi e nei modi previsti dal progetto presentato e approvato e comunque in linea con quanto indicato nel provvedimento di approvazione;
- b) distribuire i prodotti esclusivamente ai componenti il Gruppo di Acquisto Solidale, senza applicazione di alcun ricarico, con finalità etiche di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale e con esclusione delle attività di vendita;
- c) tenere un rendiconto annuale (entrate e uscite) e registri contabili conformi alle norme vigenti in materia;
- d) mantenere, a cura del legale rappresentante dell'Associazione per almeno 5 (cinque) anni dalla data dell'erogazione dell'ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento del contributo, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

A seguito dell'avvenuta concessione del contributo, il soggetto beneficiario comunicherà alla Regione Puglia la data di avvio delle attività che dovrà avvenire entro trenta giorni dall'atto di concessione.

Il beneficiario del contributo è obbligato nei confronti della Regione Puglia ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione, nonché ad assicurare la puntuale gestione amministrativa e finanziaria del progetto ammesso a contributo. Tale soggetto è, inoltre, il referente per l'attività di gestione amministrativa e delle procedure per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Il soggetto beneficiario si impegna altresì a notificare tempestivamente alla Regione Puglia ogni variazione rispetto alle condizioni previste dal presente bando.

Il soggetto beneficiario si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, con particolare riguardo:

- a) al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del progetto e della concessione del contributo;
- b) agli adempimenti connessi al monitoraggio costante degli stati di avanzamento del progetto;
- c) alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel progetto.

Il GAS è tenuto ad assicurare che tutte le pubblicazioni e ogni altro materiale prodotto nell'ambito del progetto riportino l'indicazione *"Realizzato con il contributo della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari"*.

16.CONTROLLI EX POST

Durante il periodo di realizzazione del progetto finanziato la Regione Puglia provvede all'effettuazione di controlli presso la sede legale/operativa dei GAS beneficiari, allo scopo di verificare l'assolvimento ed il mantenimento degli impegni di cui all'annesso 3.

17.MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fermo restando quanto previsto nel bando, costituiscono sempre motivi di decadenza dal contributo:

- il mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

- la perdita dei requisiti richiesti;
- il mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- il mancato rispetto del termine fissato per la conclusione degli interventi, salvo quanto previsto al paragrafo 14;
- l'accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- l'accertamento di irregolarità (difficoltà e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- il rifiuto del GAS beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo previste;
- la rinuncia da parte del GAS beneficiario;
- l'esito negativo del controllo ex-post.

Ove il GAS beneficiario abbia già ricevuto l'erogazione di una parte o di tutto il contributo concesso, le fattispecie di decadenza determinerà la revoca del contributo e il recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite.

18. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi di irricevibilità/inammissibilità delle istanze presentate ai sensi del presente avviso potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di pubblicazione nel BURP degli stessi.

19. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del procedimento è il Funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Dott. Francesco Matarrese.

- mail: f.matarrese@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

- pec: sezione.filieraagroalimentari@pec.rupar.puglia.it
- telefono: 080 5403904

Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta motivata scritta e secondo quanto disposto dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dal Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 153 del 2-10-2009).

20. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati forniti sono trattati dalla Regione Puglia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo. La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Puglia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

21. DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le comunicazioni all'Amministrazione regionale da parte dei partecipanti al presente avviso sono effettuate tramite PEC. A tal fine, i suddetti devono dotarsi di una propria casella di PEC.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

22.ANNESSI AL BANDO

1. Modulo di Istanza di contributo
2. Proposta progettuale (Formulario)
3. Dichiarazione di assunzione di impegni

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****ANNESSO 1****ISTANZA DI CONTRIBUTO**

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/legale
rappresentante dell'Associazione/Gruppo di Acquisto Solidale (GAS), denominata/o
_____, avente sede nel Comune di _____ n.
_____, alla via _____
_____ C.F./P.IVA _____

ovvero in qualità di capofila delle Associazioni/GAS (come da scrittura privata allegata):

- 1) _____
2) _____

CHIEDE

Di essere ammesso ai contributi di cui al bando pubblicato sul BURP n. ____ del _____"

A tal proposito dichiara, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., di:

- a) essere costituito in gruppo o in associazione senza fine di lucro. La costituzione è comprovata mediante atto pubblico o scrittura privata registrata e attribuzione del codice fiscale. L'atto costitutivo e lo statuto del Gruppo costituito in forma di associazione devono comprendere nel loro oggetto sociale attività coerenti con la L.R. 43/2012;
- b) aver sottoscritto accordi con piccoli produttori agricoli, secondo le definizioni di cui al paragrafo 1 del bando, singoli o associati, per la fornitura stabile e regolare di prodotti agricoli e agroalimentari, provenienti dal territorio regionale pugliese, riconducibili alle tipologie presenti nelle definizioni di cui al paragrafo 1 del bando;
- c) avere sede in Puglia ed operare nell'interesse di singole persone o famiglie residenti in Puglia;
- d) che i prodotti sono distribuiti esclusivamente ai componenti il GAS, senza applicazione di alcun ricarico, con finalità etiche di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale e con esclusione delle attività di vendita;
- e) di aver sottoscritto accordi con piccoli produttori agricoli di cui alle definizioni del paragrafo 1 del bando, singoli o associati, per la fornitura stabile e regolare di prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero, comunque provenienti dal territorio regionale pugliese;
- f) di aver svolto le attività inerenti il GAS nell'ambito del territorio della regione Puglia;

Si allegano alla presente istanza i seguenti documenti:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

- a) copia dell'atto pubblico o scrittura privata registrata dell'atto costitutivo e attribuzione del codice fiscale;
- b) progetto redatto in conformità al formulario allegato (Allegato 2) al presente bando;
- c) autodichiarazione del legale rappresentante del GAS, attestante gli impegni che vengono assunti così come definiti dal paragrafo 15 del presente bando (allegato 3);
- d) elenco dei soggetti componenti il gruppo ed elenco dei piccoli produttori agricoli di cui alle definizioni del paragrafo 1 del bando, con i quali il GAS si relaziona stabilmente. I soggetti componenti il gruppo devono essere persone fisiche che rispondano alla definizione di "consumatore"; altresì i "piccoli produttori agricoli" sono quelli definiti nel paragrafo 1 del bando. Il requisito di "consumatore" e di "piccolo produttore agricolo" deve essere autodichiarato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. dai singoli componenti del Gruppo e dai singoli piccoli produttori agricoli;
- e) autodichiarazione del legale rappresentante del GAS indicante le attività di acquisto delle tipologie di prodotti agroalimentari a chilometro 0 (indicare la provenienza e la localizzazione di detti prodotti);
- f) autodichiarazione del legale rappresentante del GAS attestante il regime IVA applicabile, avuto riguardo alla natura del soggetto richiedente l'aiuto.
- g) copia documento di riconoscimento in corso di validità.

Il legale rappresentante del GAS

Firma

Reso in base alla ai sensi degli artt. 46 e 47
del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 2012, n. 43

“Norme per il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero, di qualità”.

PROPOSTA DI PROGETTO

**ANNESSO 2
(FORMULARIO)**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****PARTE A – INFORMAZIONI GENERALI****A.1 DATI GENERALI**

Titolo del progetto _____

Durata _____ (scelta da 1 a 12 mesi)

A.2 GAS PROPONENTE**A.2.1 Anagrafica**

Denominazione	_____
Indirizzo	_____
Città	_____
CAP	_____
Comune	_____
Provincia	_____
Telefono	_____
Fax	_____
PEC	_____
Codice Fiscale	_____
Partita IVA	_____
Contributo richiesto €	_____
quota di compartecipazione €	_____ (%)

A.2.2 Legale rappresentante

Cognome	_____
Nome	_____
Telefono	_____
Fax	_____
PEC	_____
Codice Fiscale	_____



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

PARTE B – PROPOSTA PROGETTUALE
COMPOSIZIONE DEL GAS (max500 caratteri)
DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max3.000 caratteri)
OBIETTIVI (max 600 caratteri)
BENEFICIARI (max 1.000 caratteri)
PRINCIPALI RISULTATI ATTESI (max 2.000 caratteri)

PARAMETRO	VALORE
estensione del territorio coperto (superficie comune - fonte del dato ISTAT)	(Km ²) -----
cofinanziamento superiore al 20% della spesa ammissibile	(SI/NO) -----
n° famiglie che si stima di servire	(SI/NO) -----
spese di materiale durevole uguale o superiore al 50% del totale del progetto	(SI/NO) -----



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

presentazione del progetto in compartecipazione con altro GAS	(SI/NO) -----
partecipazione al GAS di soggetti gestori di terreni agricoli confiscati alle mafie	(SI/NO) -----
riduzione dell'impatto sull'ambiente attraverso l'utilizzo di strutture ecosostenibili e l'impiego di materiali riciclabili per il conferimento dei prodotti e lo smaltimento dei rifiuti secondo le norme vigenti	(SI/NO) -----
attestazione di avvenuto svolgimento, precedentemente la data del presente avviso, di attività inerenti la l.r. 43/2012 nell'ambito del territorio della Regione Puglia	(SI/NO) -----
presenza all'interno del GAS di numero di utenti pari a 15 o multipli	n° utenti -----

*: Specificare i Comuni interessati

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Azione (n.)	Titolo (max 100 caratteri)	Descrizione
1		
2		
3		
n		



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

PARTE C – INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

C.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

C.1.1. Contributo pubblico richiesto € _____ (---fino 80%)

(max 10.000,00 euro - 20.000,00 euro se in compartecipazione)

C.1.2 Quota di cofinanziamento € _____ (_____ %)

C.1.3 Costo totale del progetto € _____ (100%)

C.1.4 VOCI DI SPESA	Descrizione	euro	% su totale progetto
Personale		€	
Materiale durevole		€	
Materiale di consumo		€	
Servizi e consulenze		€	
Viaggi e trasferte		€	
Spese generali (max 10% del costo totale progetto)		€	
TOTALE SPESE PREVISTE		€	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

PARTE D – CRONOPROGRAMMA

mesi

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1:												
Azione 2:												
Azione 3:												
Azione 4:												
Azione 5												
Azione ...												
Azione n:												

Il legale rappresentante del GAS

Firma

Resa in base alla ai sensi degli artt. 46 e 47
del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

**ANNESSO 3
IMPEGNI DEL BENEFICIARIO**

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/legale
rappresentante dell'Associazione/Gruppo di Acquisto Solidale (GAS), denominata/o
_____, avente sede nel Comune di _____
_____, alla via _____ n. _____
C.F./P.IVA _____

ovvero in qualità di capofila delle Associazioni/GAS (come da scrittura privata allegata):

1) _____

2) _____

SI IMPEGNA

- ad ultimare gli interventi finanziati nei tempi e nei modi come previsti dal progetto presentato e approvato e comunque in linea con quanto indicato nel provvedimento di approvazione;
- a distribuire i prodotti esclusivamente ai componenti il Gruppo di Acquisto Solidale, senza applicazione di alcun ricarico, con finalità etiche di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale e con esclusione delle attività di vendita;
- a svolgere le attività per almeno un anno successivo dall'erogazione del saldo del contributo;
- a tenere un rendiconto annuale (entrate e uscite) e registri contabili conformi alle norme vigenti in materia;
- a mantenere per almeno 5 (cinque) anni dalla data dell'erogazione dell'ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento del contributo, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;
- ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione, nonché ad assicurare la puntuale gestione amministrativa e finanziaria del progetto ammesso a contributo;
- a comunicare alla Regione Puglia, a seguito della comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, la data di avvio delle attività che dovrà avvenire entro trenta giorni dall'atto di concessione;
- a notificare tempestivamente alla Regione Puglia ogni variazione delle condizioni previste dal presente bando;
- a favorire e consentire ai funzionari incaricati i controlli, le ispezioni, gli accertamenti e le verifiche necessarie, con particolare riguardo:
 - *al mantenimento dei requisiti previsti dal bando necessari per la concessione del contributo e l'attuazione del progetto;*
 - *agli adempimenti connessi al monitoraggio costante degli stati di avanzamento del progetto;*
 - *alla verifica della congruità e conformità delle spese con riferimento al progetto approvato e ammesso a finanziamento;*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- ad assicurare che tutte le pubblicazioni e gli altri materiali di informazione, formazione e comunicazione prodotti nell'ambito del progetto riportino l'indicazione che lo stesso è stato realizzato con il contributo finanziario della Regione Puglia.

Il legale rappresentante del GAS

Resa in base alla ai sensi degli artt. 46 e 47
del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 23 giugno 2021, n. 162

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Reg. (UE) n. 891/2017 del 13/3/2017 della Commissione. Conferma riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "Società cooperativa agricola MITA" (IT 627) con sede legale in Foggia.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo e Mercati", Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 891/2017 della Commissione del 13/3/2017 che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 892/2017 del 13/3/2017 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il regolamento (UE) 2393/2017 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Reg. (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 1145/2018 del 01/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 891/2017;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 1146 del 07/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892/2017;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 13/8/2019 n. 8867, con il relativo allegato, che reca "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi";

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n. 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTO il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 102 attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003 n. 38, in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'articolo 3, comma 1 relativo alle forme giuridiche societarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTA la determinazione dirigenziale del 30/12/2020 n. 313 che riconosce, con riserva, l'organizzazione di produttori "Società cooperativa agricola MITA" (IT 627) con sede legale in Foggia, Strada Statale Adriatica, km 4,00 - CUAA 04539800658 - per i prodotti: Codice NC 0702 00 00 (pomodori, freschi o refrigerati) e Codice NC 0709 99 50 00 (finocchi);

CONSIDERATO che il su citato Decreto Mi.P.A.A.F. n. 8867 del 13/8/2019, prevede che "qualora ricorrano obiettive condizioni di difficoltà operativa per l'effettuazione degli accertamenti, fermo restando il rispetto del termine per il riconoscimento, gli accertamenti medesimi, possono essere conclusi entro il sesto mese successivo alla data del riconoscimento, in tal caso l'OP beneficia di eventuali aiuti ad avvenuta conclusione degli accertamenti";

CONSIDERATO che con il su citato atto dirigenziale del 30/12/2020 n. 313, di riconoscimento della OP Società cooperativa agricola MITA (IT 627) è stato incaricato il Servizio territoriale competente di Foggia di concludere gli accertamenti necessari, entro sei mesi dalla data del riconoscimento, in mancanza degli stessi l'organizzazione non può beneficiare di eventuali aiuti solo alla conclusione degli accertamenti;

VISTA la relazione istruttoria, redatta dal funzionario incaricato del Servizio Territoriale di Foggia in data 16/6/2021, trasmessa in pari data con nota prot. n. 180/32877, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al prot. n. 155/6203 del 21/6/2021, nella quale è stata proposta, al termine degli ulteriori accertamenti e verifiche, la conferma del riconoscimento della O.P. "Società cooperativa agricola MITA" (IT 627);

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di confermare il riconoscimento, concesso con determinazione dirigenziale n. 313 del 30/12/2020, ai sensi degli articoli 152, 153, 154 e 160 del Reg. (UE) n. 1308/2013, e dal Decreto Mi.P.A.A.F. 8867 del 13/9/2019 all'organizzazione di produttori "Società cooperativa agricola MITA" (IT 627) con sede legale in Foggia, Strada Statale Adriatica, km 4,00, per i prodotti Codice NC 0702 00 00 (pomodori, freschi o refrigerati) e Codice NC 0709 99 50 00 (finocchi);
- Di confermare le prescrizioni riportate nella DDS del 30/12/2020 n. 313.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003 (Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo e Mercati
(Dott. Piergiorgio Laudisa)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale n. 7/1997 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di confermare il riconoscimento, concesso con determinazione dirigenziale n. 313 del 30/12/2020, ai sensi degli articoli 152, 153, 154 e 160 del Reg. (UE) n. 1308/2013, e dal Decreto Mi.P.A.A.F. 8867 del 13/9/2019 all'organizzazione di produttori "Società cooperativa agricola MITA" (IT 627) con sede legale in Foggia, Strada Statale Adriatica, km 4,00, per i prodotti Codice NC 0702 00 00 (pomodori, freschi o refrigerati) e Codice NC 0709 99 50 00 (finocchi);
- Di confermare le prescrizioni riportate nella DDS del 30/12/2020 n. 313.
- Di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Foggia.
- Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto, redatto in unico esemplare composto da numero quattro pagine.

- sarà inviato al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 giugno 2021, n. 167

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Consiglio e Reg. (UE) n. 891/2017 del 13/3/2017 della Commissione. Conferma riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "OP Palmieri società agricola cooperativa a responsabilità limitata" (IT 628) con sede legale in San Ferdinando di Puglia (BT).

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo e Mercati", Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 891/2017 della Commissione del 13/3/2017 che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 892/2017 del 13/3/2017 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il regolamento (UE) 2393/2017 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Reg. (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 1145/2018 del 01/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 891/2017;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 1146 del 07/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892/2017

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 13/8/2019 n. 8867, con il relativo allegato, che reca "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi"

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n. 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTO il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 102 attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003 n. 38, in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'articolo 3, comma 1 relativo alle forme giuridiche societarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTA la determinazione dirigenziale del 30/12/2020 n. 313 che riconosce, con riserva, l'organizzazione di produttori "OP Palmieri società agricola cooperativa a responsabilità limitata" (IT 628) con sede legale in San Ferdinando di Puglia (BT), Contrada Cassaniello s.n.c., CUAA 08302230720; per i prodotti: Codice NC 0806 10 10 (uve da tavola fresche), Codice NC 0809 10 00 00 (albicocche) e Codice NC 0809 30 (pesche, comprese le pesche noci);

CONSIDERATO che il su citato Decreto Mi.P.A.A.F. n. 8867 del 13/8/2019, prevede che "qualora ricorrano obiettive condizioni di difficoltà operativa per l'effettuazione degli accertamenti, fermo restando il rispetto del termine per il riconoscimento, gli accertamenti medesimi, possono essere conclusi entro il sesto mese successivo alla data del riconoscimento, in tal caso l'OP beneficia di eventuali aiuti ad avvenuta conclusione degli accertamenti";

CONSIDERATO che con il su citato atto dirigenziale del 30/12/2020 n. 314, di riconoscimento della OP Palmieri società agricola cooperativa a responsabilità limitata (IT 628) è stato incaricato il Servizio territoriale di Foggia di concludere gli accertamenti necessari, entro sei mesi dalla data del riconoscimento, in mancanza degli stessi l'organizzazione non può beneficiare di eventuali aiuti solo alla conclusione degli accertamenti;

VISTA la relazione istruttoria, redatta dal funzionario incaricato del Servizio Territoriale di Foggia in data 17/6/2021, trasmessa in data 24/6/2021 con nota prot. n. 180/34730, acquisita, in pari data, agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al prot. n. 155/6388, nella quale è stata proposta, al termine degli ulteriori accertamenti e verifiche, la conferma del riconoscimento della O.P. "OP Palmieri società agricola cooperativa a responsabilità limitata" (IT 628);

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di confermare il riconoscimento, concesso con determinazione dirigenziale n. 314 del 30/12/2020, ai sensi degli articoli 152, 153, 154 e 160 del Reg. (UE) n. 1308/2013, e dal Decreto Mi.P.A.A.F. 8867 del 13/9/2019 all'organizzazione di produttori "OP Palmieri società agricola cooperativa a responsabilità limitata" (IT 628) con sede legale in San Ferdinando di Puglia (BT), Contrada Cassaniello, per i prodotti Codice 0806 10 10 (uve da tavola fresche), Codice NC 0809 10 00 00 (albicocche) e Codice NC 0809 30 (pesche, comprese le pesche noci);
- Di confermare le prescrizioni riportate nella DDS del 30/12/2020 n. 314.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003 (Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo e Mercati
(Dott. Piergiorgio Laudisa)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale n. 7/1997 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di confermare il riconoscimento, concesso con determinazione dirigenziale n. 314 del 30/12/2020, ai sensi degli articoli 152, 153, 154 e 160 del Reg. (UE) n. 1308/2013, e dal Decreto Mi.P.A.A.F. 8867 del 13/9/2019 all'organizzazione di produttori "OP Palmieri società agricola cooperativa a responsabilità limitata" (IT 628) con sede legale in San Ferdinando di Puglia (BT), Contrada Cassaniello, per i prodotti Codice 0806 10 10 (uve da tavola fresche), Codice NC 0809 10 00 00 (albicocche) e Codice NC 0809 30 (pesche, comprese le pesche noci);
- Di confermare le prescrizioni riportate nella DDS del 30/12/2020 n. 314.
- Di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Foggia.
- Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto, redatto in unico esemplare composto da n. quattro pagine:

- sarà inviato al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale;
 - sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
 - sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 8 giugno 2021, n. 196

Del. G. R. n. 1570 del 17 settembre 2020 – D.G.R. 328 del 1/3/2021 - A.D. 499 del 5/10/2020 “FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA C 2021 - . Disposizione di accertamento delle somme in entrata e impegno di spesa. Approvazione schema di disciplinare.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 e s. m.;
- la DGR n. 3261 del 28.07.98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato MAIA “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale ed approvazione dell'atto di Alta Organizzazione”;
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni. B.U. R. Puglia Ord. 19/05/2016, n. 58;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura e successiva DGR 1501 del 10/09/2020 di proroga degli incarichi dirigenziali fino al 31 gennaio 2021;
- La D.G.R. n.508 dell' 8/04/2020 che modifica il termine di decorrenza di incarichi dirigenziali delle Sezioni di Dipartimento così come stabilito dalla D.G.R. n.211 del 25/02/2020;
- La D.G.R. n. 1501 del 10/09/2020 che modifica ulteriormente il termine di decorrenza di incarichi dirigenziali delle Sezioni di Dipartimento così come stabilito dalla D.G.R. n.211 del 25/02/2020 e già prorogato con DGR n 508/2020 ;
- La D.G.R. n. 85 del 28/01/2021 che modifica ulteriormente il termine di decorrenza di incarichi dirigenziali delle Sezioni di Dipartimento così come stabilito dalla D.G.R. n.211 del 25/02/2020 e già prorogato con DGR n 1501/2020;
- la Determinazione dirigenziale n. 106/DIR/2017/00115 del 17/02/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha proceduto all'istituzione dei Servizi afferenti la Giunta Regionale;
- la Determinazione Dirigenziale n. 25 del 10/08/2020 del Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Promozione e Sviluppo delle Economie Culturali;
- la nota n. 3400 del 17/05/2019 con la quale il Dirigente della Sezione, in applicazione degli articoli 13, 14 e 15 del CCNL 21 maggio 2018 e sulla base delle risultanze della procedura di selezione, dettate con determinazione del Dirigente della sezione Personale e Organizzazione n. 116/dir/2019/00504, ha conferito le Posizioni Organizzative incardinate presso la Sezione ed i Servizi afferenti, istituite con la Determinazione dirigenziale n. 171/DIR/2019/00175;
- la L.R. n. 6 del 29/04/2004;
- il Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i..

- la L. R. 30 dicembre 2020, n. 35 “ Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”.
- la L. R. 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”.
- La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l’arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell’identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”;
- la Regione Puglia, sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 6 del 29/04/2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali” e dal Regolamento n. 11/2007 “Regolamento delle attività in materia di spettacolo” e s.m.i., fornisce sostegno alle attività di Spettacolo e di Cultura sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati e nei limiti del disavanzo non coperto dalle risorse dei soggetti istanti.

Considerato che:

- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il “Patto per la Puglia” tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali” per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026 - PiiiLCulturaPuglia, approvato con DGR n. 543 del 19/3/2019 che prevede come obiettivo da realizzarsi quello indicato nel campo b), denominato Sistema regionale dell’Industria Culturale e Creativa (SRICC) progetto 09 avente come oggetto tra l’altro: bandi per il sostegno delle Attività Culturali e Spettacolo dal vivo;
- tra le finalità vi sono quelli di svolgere interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate;
- a seguito della “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” avvenuta con Delibera del Consiglio dei Ministri pubblicata il 31/1/2020, la Regione Puglia ha adottato una serie di misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, tra le quali, con specifico riferimento al comparto del turismo e delle industrie culturali e creative, dello spettacolo, del cinema e dell’audiovisivo, il Piano straordinario di sostegno alla Cultura, denominato “Custodiamo la Cultura”;
- con **D.G.R. n. 1570 del 17 settembre 2020** la Giunta Regionale ha approvato Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell’Avviso pubblico a sportello *“CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali”*;
- Con **A.D. n. 499 del 5/10/2020** è stato approvato l’Avviso Pubblico *“CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali”* pubblicato sul BURP n. 140 dell’8/10/2020;
- Con A.D. n. 513 del 16 ottobre 2020 il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto a nominare la Commissione di valutazione delle domande di cui all’art. 10 dell’Avviso pubblico.

- Con A.D. n. 514 del 19 ottobre 2020 si è provveduto a rettificare lo stesso Avviso pubblico al fine di sanare due meri errori materiali;
- Con A.D. n. 517 del 22 ottobre 2020 si è provveduto a modificare l'Avviso Pubblico con specifico riferimento ai requisiti soggettivi di partecipazione e ad un chiarimento relativo alle spese ammissibili, che la Sezione Economia della Cultura, in applicazione del principio del *favor participationis*, ha ritenuto di poter recepire integrando l'Avviso medesimo;
- Con D.G.R. n. 328 del 1/3/2021 è stata implementata la dotazione finanziaria dell'Avviso de quo per un importo complessivamente pari ad € 3.500.000,00;
- Con atto dirigenziale n. 123 del 20/4/2021 è stata impegnata la somma di € 1.760.439,91 volta a finanziare i primi 17 soggetti definitivamente ammessi a finanziamento a valere sulle predette risorse, ed è stato, altresì, approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Ente beneficiario della sovvenzione di cui all'Avviso de quo;
- Con Deliberazione n. 736 del 3/5/2021 avente oggetto *CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 – Ulteriori indirizzi di semplificazione e gestione delle misure attive in favore delle organizzazioni e delle imprese culturali*, la Giunta regionale ha inteso proseguire nell'opera di semplificazione delle procedure di gestione, monitoraggio e controllo delle operazioni selezionate ed ammesse a finanziamento, in continuità con la D.G.R. 1531/2019, introducendo nuovi indirizzi integrativi per le procedure in capo alle Sezioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con particolare riferimento al termine di scadenza delle attività ed alle modalità di erogazione contributo.
- I suddetti indirizzi di semplificazione ed accelerazione, a parziale modifica di quanto previsto dal disciplinare già sottoscritto dai primi soggetti definitivamente ammessi, allegato al predetto atto di impegno n. 123 del 20/4/2021, hanno riguardato:
 - ✓ la previsione di una nuova scadenza del termine ultimo delle attività stabilita al 31 marzo 2022, fatte salve ulteriori proroghe concesso a seguito di istanza motivata da parte dei soggetti beneficiari;
 - ✓ in relazione alla erogazione del contributo finanziario concesso, a parziale deroga dell'art. 11 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 499/2020, l'erogazione di un pagamento intermedio pari alla percentuale di sostegno derivante dal progetto finanziato, a fronte di spese già effettivamente sostenute per le attività realizzate, rinviando il saldo del contributo alla conclusione delle attività; ai fini della documentazione delle spese già sostenute di cui si chiede il pagamento intermedio a fronte delle attività già realizzate, il soggetto beneficiario dovrà presentare domanda di pagamento, relazione sulle attività svolte e rendicontare le spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate nell'ambito del sistema di monitoraggio; resta ferma la possibilità di erogare il 40% del contributo concesso a titolo di anticipazione a fronte di polizza fidejussoria e le modalità di rendicontazione già definite nell'Avviso di che trattasi in occasione del completamento delle attività e della richiesta di erogazione a saldo;

Considerato, altresì, che:

- le domande di agevolazione pervenute a mezzo pec entro il termine ultimo stabilito al 16/11/2020 sono complessivamente 51 e sono state istruite e valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo, secondo la modalità "a sportello" ai fini dell'ammissione a finanziamento, cioè fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- entro il termine fissato, di cui sopra, sono pervenute a mezzo PEC n. 51 domande di agevolazione con le rispettive proposte progettuali;
- conformemente a quanto previsto dall'art. 10 dell'Avviso pubblico il responsabile del procedimento, dopo avere acquisito a protocollo informatico ciascuna domanda di agevolazione pervenuta, ed averne creato il rispettivo fascicolo informatico, ha proceduto ad una prima istruttoria amministrativa per verificare la completezza della documentazione trasmessa, il rispetto dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico, e per evidenziare tutti gli elementi necessari alla Commissione di Valutazione per procedere alla verifica formale di ammissibilità delle medesime domande di agevolazione, sempre nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo;
- la Commissione di Valutazione, completato l'iter di valutazione, composto dalle fasi di verifica formale e verifica di merito, di ogni singola proposta progettuale, ha proceduto ad approvarne gli esiti adottando

un atto dirigenziale per ognuna delle proposte ammesse a finanziamento, determinando l'entità dello stesso, ed individuando così come stabilito al punto 7 dell'art. 10 dell'Avviso, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul portale regionale del suddetto atto dirigenziale, per presentare osservazioni e motivate opposizioni.

Rilevato che:

- con i singoli atti dirigenziali si è provveduto ad effettuare l'individuazione dei progetti non ammessi a valutazione per mancanza dei requisiti, dei progetti non ammessi per valutazione insufficiente e dei progetti ammessi a finanziamento con individuazione dell'entità del finanziamento;
- ogni singolo provvedimento dirigenziale è stato pubblicato in osservanza di quanto prescritto D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 articolo 26 Comma 1 e articolo 27 Comma 1, 2;
- le informazioni di cui alla citata normativa sono riportate, nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale regionale;
- ad oggi risultano definitivamente ammessi ulteriori n. 11 soggetti per un importo complessivamente assegnato di **€ 1.100.549,00**, così come individuati nell'allegato A) del presente provvedimento;
- in relazione ai suddetti progetti si può, pertanto, procedere con i relativi impegni di spesa cumulativi, così come espressamente riportato nel punto 6 dell'art. 10 del Bando;
- risulta opportuno procedere altresì con la predisposizione del Disciplinare da sottoscrivere da parte dei beneficiari, in attuazione e ottemperanza con quanto previsto dal SiGeCo approvato con Determinazione Dirigenziale n. 11 del 6/2/2019 da parte del Responsabile Unico di Attuazione;
- con successivi provvedimenti si procederà all'assunzione degli impegni di spesa che per si renderanno necessari in virtù dell'avvenuta definitività dei provvedimenti di ammissione dei progetti e sino alla concorrenza della somma stanziata.

Pertanto, tutto ciò premesso, considerato e rilevato, con il presente provvedimento si intende:

- **dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **disporre** l'accertamento delle somme in entrata dell'importo di **€ 1.100.549,00** sul capitolo di entrata **4032420** "FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia"- E.4.02.01.01.001 - dell'esercizio finanziario 2021 a valere sulle risorse del Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" stanziate con la D.G.R. n. 328 adottata il 1/3/2021;
- **impegnare** la somma complessiva di **€ 1.100.549,00** sul capitolo di spesa 503007 "Patto per la Puglia - FSC 2014-2020 - Area di Intervento Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali - Contributi agli investimenti a imprese" dell'esercizio finanziario 2021, in favore dei beneficiari così come individuati nell'elenco qui allegato (All. A);
- **adottare** lo schema di Disciplinare (All. B) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **dare atto** che si procederà, acquisita l'esecutività del presente atto, alla sottoscrizione dei Disciplinari con ciascun beneficiario del contributo finanziario assegnato, ed all'adozione dei provvedimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento, diventato esecutivo sarà pubblicato sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Dlgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**Bilancio:** vincolato**ENTRATA****Esercizio finanziario: 2021****CRA:** 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria**Accertamento in entrata della somma pari a € 1.100.549,00** stanziato sul bilancio regionale nell'e.f. 2021, rivenienti dalla DGR n. 328 del 1/3/2021, come di seguito riportato:**€ 1.100.549,00** sul capitolo **4032420** "FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia" - E.4.02.01.01.001

Codice identificativo delle transazioni elementare ENTRATE: 2

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016 e atto di riprogrammazione delle risorse sottoscritto dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26/11/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA**Esercizio finanziario: 2021****CRA:** 63 Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
02 Sezione Economia della Cultura**Capitoli di spesa:****503007** "Patto per la Puglia - FSC 2014-2020 - Area di Intervento Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali - Contributi agli investimenti a imprese".**PdCF:** U.2.03.03.03.000

Codice identificativo delle transazioni elementare SPESA: 8

Missione, programma e titolo: 5.3.2**Importo della somma complessiva da impegnare ex D.G.R. n. 328 del 1/3/2021: € 1.100.549,00****Beneficiari identificati come da tabella allegata al presente provvedimento**

020

e

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Titolo giuridico che supporta il credito: **PATTO PER LA PUGLIA DEL 10.9.2016**. Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.
- Viste la L. R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021", la L. R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia", la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.
- Ai fini della tracciabilità L. 136/2010 e s.m.i., si è provveduto a generare i CUP (codice unico di progetto) così come innanzi indicati;
- Si procederà ad espletare le procedure previste dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33 a seguito dell'acquisizione del visto di regolarità contabile da parte degli uffici della Sezione Bilancio e Ragioneria.
- Durc: come da colonna riportata nella tabella allegata
- Si procede all'impegno di spesa delle somme di cui al presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 328 del 1/3/2021.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Ivana Anastasia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Mauro Paolo Bruno

Bilancio: v **Arti e la Cultura**, i cui dati sono inseriti nella scheda anagrafico contabile allegata al

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A di:

- **dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **disporre** l'accertamento delle somme in entrata dell'importo di **€ 1.100.549,00** sul capitolo di entrata **4032420** "FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia"- E.4.02.01.01.001 - dell'esercizio finanziario 2021 a valere sulle risorse del Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" stanziato con la D.G.R. n. 328 adottata il 1/3/2021;
- **impegnare** la somma complessiva di **€ 1.100.549,00** sul capitolo di spesa 503007 "Patto per la Puglia - FSC 2014-2020 - Area di Intervento Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali - Contributi agli investimenti a imprese" dell'esercizio finanziario 2021, in favore dei beneficiari così come individuati nell'elenco qui allegato (All. A);
- **adottare** lo schema di Disciplinare (All. B) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **dare atto** che si procederà, acquisita l'esecutività del presente atto, alla sottoscrizione dei Disciplinari con ciascun beneficiario del contributo finanziario assegnato, ed all'adozione dei provvedimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento, diventato esecutivo sarà pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento redatto in un unico originale è composto da n. 8 facciate:

- a) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale, ai sensi delle "Linee Guida del Segretariato generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente", prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- b) sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso, per la chiusura del processo di formazione dell'atto amministrativo, all'Archivio di Consultazione tramite la piattaforma CIFRA, ai sensi delle "Linee Guida del Segretariato generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente", sopra specificate;
- d) sarà pubblicato, per estratto, all'Albo on line nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

REGIONE
PUGLIA

ALL. A

Denominazione	P. IVA	Titolo Progetto	Spettacolo / Cultura	Luo g o i n t e r v e n t o C o m u n e	Sede Legale Comune	D.D. Assegnazione / Non finanziabilità	CUP	Importo totale Assegnato	Protocollo e scadenza Durc	PEC
Turnè srl	7873840727	VIVA! FESTIVAL 2021	Spettacolo	Locorotondo; Martina Franca; Fasano	Via Primo Levi 25, Locorotondo	125 del 22/4/2021	B19J20000810001	71.000,00	INAIL_26131856 15/6/2021	tumesrl@anubap ec.it
Ass. Cult. Alephtheatre	6270390724	A riveder le stelle	Spettacolo	Castellana Grotte	Via S.C. Scamardella 40, Castellana Grotte	62 del 10/3/2021	B29J20001750001	141.600,00	INPS_26238297 16/9/2021	alephtheatre@pec.it
Fondazione S.E.C.A.	7748540726	SCRIPTA MANENT VERBA VOXANT	Cultura	Trani	Via A. De Gasperi, 36/A, Trani	147 del 23/04/2021	B79J20001830001	53.309,00	INAIL_26496031 6/7/2021	fondazioneasca@pec.it
Ass. Orchestra di Puglia e Basilicata	1052360771	REMM Residence Musicali Murgiane	Spettacolo	Gravina in Puglia; Lecce; Martina Franca	Via Silvio Pellico, 1, Gravina in Puglia	148 del 23/04/2021	B89J20001640001	101.500,00	INAIL_26413477 30/6/2021	orchestradiapugliaebasilicata@pec.it
La Meridiana srl	3633700723	LETTORI ALLA PARI	Cultura	Terlizzi	Via Sergio Fontana, 10/C, Molfetta	149 del 23/04/2021	B19J20000760001	103.750,00	INPS_25609500 29/7/2021	edizioniameridiana@pec.it
Teatro Mercadante srl	6432030721	Metamorphosis - Passato, presente e visioni...	Spettacolo	Altamura	Via Selva, 101, Altamura	136 del 22/4/2021	B79J20001840001	91.500,00	INPS_25232628 6/7/2021	teatromercadante srl@pec.it
Bass Culture srl	7060920720	Open-Eyed Music	Spettacolo	Bari; Locorotondo	F. Crespì, 5, Bari	137 del 22/4/2021	B19J20000770001	112.500,00	INPS_25745837 7/8/2021	bassculture@pec.it
Ass. Ionian Dolphin Conservation	10804830015	KETOS PER LA BLUE ECONOMY	Cultura	Taranto	Viale Virgilio 102, Taranto	155 del 03/05/2021	B59J20001070001	119.890,00	INPS_24848727 12/6/2021	ioniandolphins@pec-legal.it
Associazione Sofy Music	5211480651	Live EVO Festival 2021	Spettacolo	Crispiano; Montemesola	Via Sala, 41, Cava de' Tirreni	140 del 22/4/2021 rettificata da dd. 178 del 18/5/2021	B89J20001590001	100.000,00	INAIL_25766119	associazionesofy music@pec.it
Cinema Riuniti di Cicciella Francesco Paolo & C. s.r.l.	447440710	Cinema, bellezza, arti attraverso la Puglia	Cultura	Cerignola; Bari; Santeramo in Colle; Martina Franca	Via Morlatone, 52, Foggia	150 del 23/04/2021	B79J20002070001	98.000,00	Prot. INPS_25035229 del 23/06/2021	cinema.runiti@pec.it
PHEST Ass. Cult.	8055140727	Phest-Festival internazionale di fotografia e arte	Cultura	Monopoli	Via Cialdini, 16, Monopoli	141 del 22/4/2021	B69J20001710001	107.500,00	Non assoggettabilità disciplina durc giusta autocancellazione del 8/8/2021	phes@pec.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**

ALL. B

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA****“CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le
attività culturali”****DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI****TRA**

REGIONE PUGLIA - Assessorato Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Imprese Turistiche, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Sezione Economia della Cultura, con sede in Bari - Fiera del Levante - Padiglione 107, Lungomare Starita, 4 (C.F.: 80017210727), di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione Economia della Cultura,

E

_____ con sede legale in Bari Via _____ n. ____ - CAP _____ - CF _____ Partita IVA _____ di seguito denominato Soggetto Beneficiario, in persona di (Legale Rappresentante) _____

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**“ _____ ”****CUP:****Premesso che:**

- ❖ la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- ❖ in attuazione dei predetti principi, la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”;
- ❖ la Regione Puglia, sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 6 del 29/04/2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali” e dal Regolamento n. 11/2007 “Regolamento delle attività in materia di spettacolo” e s.m.i., fornisce sostegno alle attività di Spettacolo e di Cultura sotto forma di sovvenzione attraverso

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**

il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati e nei limiti del disavanzo non coperto dalle risorse dei soggetti istanti.

- ❖ la deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 con cui sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;
- ❖ la deliberazione del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 con cui l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- ❖ in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- ❖ la Del. G.R. n. 545 dell'11 aprile 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto e ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti;
- ❖ la determinazione dirigenziale n. 11 del 6/2/2019 della Sezione di Programmazione Unitaria avente ad oggetto l'approvazione del Sistema di Gestione Controllo degli interventi finanziati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (in particolare POS 1.A "Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati"; POS 3.C - "Operazioni in regime concessorio"; POS 3.C All. 3 "Schema di convenzione"; POS 4.A All.7 "Check list "altre spese");
- ❖ le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026 - PiiiLCulturaPuglia, approvato con DGR n. 543 del 19/3/2019 che prevede come obiettivo da realizzarsi quello indicato nel campo b), denominato Sistema regionale dell'Industria Culturale e Creativa (SRICC) progetto 09 avente come oggetto tra l'altro: bandi per il sostegno delle Attività Culturali e Spettacolo dal vivo;
- ❖ tra le finalità vi sono quelli di svolgere interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- ❖ a seguito della "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" avvenuta con Delibera del Consiglio dei Ministri pubblicata il 31/1/2020, la Regione Puglia ha adottato una serie di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, tra le quali, con specifico riferimento al comparto del turismo e delle industrie culturali e creative, dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, il Piano straordinario di sostegno alla Cultura, denominato "Custodiamo la Cultura";
- ❖ con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1570 del 17/9/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Custodiamo la Cultura in Puglia 2021-Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali";



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

- ❖ gli interventi previsti nel suddetto atto di Giunta Regionale trovano copertura finanziaria sul bilancio vincolato regionale così come espressamente indicato nella sezione della copertura finanziaria della D.G.R. n. 328 del 1/3/2021 e di seguito riportata:
 - Parte Spesa corrente Anno 2021: Capitolo di spesa U503007 "PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014- 2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE" - Missione Programma 5.3.2 - Importo € 3.500.000,00.
 - Parte Entrata corrente Anno 2021: capitolo di entrata E4032420 FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.
- ❖ Con A.D. n. 499 del 5/10/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali" pubblicato sul BURP n. 140 dell'8/10/2020;
- ❖ Con A.D. n. 514 del 19 ottobre 2020 si è provveduto a rettificare lo stesso Avviso pubblico al fine di sanare due meri errori materiali;
- ❖ Con A.D. n. 517 del 22 ottobre 2020 si è provveduto a modificare l'Avviso Pubblico con specifico riferimento ai requisiti soggettivi di partecipazione e ad un chiarimento relativo alle spese ammissibili, che la Sezione Economia della Cultura, in applicazione del principio del favor participationis, ha ritenuto di poter recepire integrando l'Avviso medesimo;
- ❖ Con A.D. n. 513 del 16 ottobre 2020 il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto a nominare la Commissione di valutazione delle domande di cui all'art. 10 dell'Avviso pubblico;
- ❖ con Deliberazione n. 328 del 1/3/2021 la Giunta Regionale ha incrementato la dotazione finanziaria a disposizione dell'Avviso pubblico a sportello "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali" in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, per un importo complessivo di € 3.500.000,00;
- ❖ con A.D. n. 49 del 22/2/2021 è stato concesso finanziamento a valere sulle risorse del presente Avviso per un contributo massimo di € 108.999,94;
- ❖ con A.D. n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Ente beneficiario della sovvenzione di cui al presente Avviso;
- ❖ con A.D. n. _____ del _____ è stata impegnata la somma complessiva di € _____ volta alla copertura finanziaria delle proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- ❖ con Deliberazione n. 736 del 3/5/2021 avente oggetto *CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 – Ulteriori indirizzi di semplificazione e gestione delle misure attive in favore delle organizzazioni e delle imprese culturali*, la Giunta regionale ha inteso proseguire nell'opera di semplificazione delle procedure di gestione, monitoraggio e controllo delle operazioni selezionate ed ammesse a finanziamento, in continuità con la D.G.R. 1531/2019, introducendo nuovi indirizzi integrativi per le procedure in capo alle Sezioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con particolare riferimento al termine di scadenza delle attività ed alle modalità di erogazione contributo.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA****Art. 1 - Generalità**

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario, in qualità di Unico soggetto proponente (ovvero Capofila dell' ATS/ATI, formalmente costituito, come da atto allegato al presente disciplinare per farne parte integrante e sostanziale) del contributo finanziario a valere sull'Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia 2021- Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali", sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli, nell'Avviso su menzionato, nelle delibere Cipe 25-26/2016, nella D.G.R. n. 545 dell'11/4/2017 Patto per la Puglia e nella Determinazione Dirigenziale n. 11 del 6/2/2019 di adozione Si.Ge.Co e relativi allegati.
2. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto " _____ " finanziato per l'importo di € _____
3. Gli allegati richiamati nella presente convenzione sono riferiti all'Avviso "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali" di cui alla premessa.

Art. 2 – Primi adempimenti del Beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare lo stesso alla Sezione Economia della Cultura della Regione Puglia, sottoscritto digitalmente per accettazione da parte del Legale Rappresentante del Beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile dell'intervento designato dal Beneficiario stesso allegando, in tal caso, l'atto di conferimento del potere di rappresentanza.
2. Ogni successiva variazione del Legale Rappresentante deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.
3. Tutte le comunicazioni avvengono attraverso posta elettronica certificata (PEC). I soggetti proponenti, pertanto, devono disporre di firma digitale e di un indirizzo di PEC valido.

Art. 3 - Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
 - a. rispettare l'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione dell'intervento oggetto del presente Avviso qualora applicabile;
 - b. rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, anche alla luce delle recenti introduzioni normative determinate dall'emergenza Covid 19, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
 - c. rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - e. riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (C.U.P) indicato nella Convenzione, a pena di inammissibilità della spesa i cui giustificativi siano risultati privi di tale codice;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**

- f. garantire la copertura finanziaria della parte dei costi ammissibili non coperti dall'agevolazione di cui all'Avviso, attraverso il ricorso a risorse proprie o degli eventuali Partner, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
- g. dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati;
- h. dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia all'agevolazione assegnata sulla base dell'Avviso;
- i. dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici e legali indicati nella domanda dell'agevolazione;
- j. fornire, a richiesta dell'Amministrazione regionale, atti, documentazione e dati di natura quantitativa e qualitativa relativi alle varie fasi di realizzazione potenzialmente utili all'elaborazione di studi di settore;
- k. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione e registrare i giustificativi e i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento e i valori degli indicatori di realizzazione alla conclusione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB;
- l. qualora il Beneficiario non sia già in possesso di sede legale o operativa nella Regione Puglia in fase di presentazione della domanda di partecipazione e qualora non già presentata precedentemente, comprovare l'istituzione della sede legale o operativa nel territorio regionale e il suo funzionamento con continuità per tutta la durata del periodo di attuazione del progetto;
- m. adempiere agli obblighi previsti in materia di pubblicità e di comunicazione di cui al presente disciplinare o in eventuali ulteriori atti e provvedimenti che saranno comunicati;
- n. adempiere entro il 28 febbraio di ogni anno agli obblighi di pubblicità stabiliti dalla Legge n. 124/2017 a carico di imprese ed enti non profit relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nell'anno solare precedente dalla Regione;
- o. dare visibilità del sostegno ricevuto dall'amministrazione regionale per l'attività oggetto di finanziamento, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione, ai loghi dell'Unione Europea, del Fondo di sviluppo e coesione, della Regione Puglia e dell'Assessorato Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Imprese Turistiche e del "PiiiL Cultura in Puglia" relativo al Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia;
- p. comunicare il piano editoriale al social media team di Pugliapromozione, scrivendo a socialmedia@aret.regione.puglia.it almeno 10 giorni prima dell'evento, inviando contenuti utili alla promozione (video di massimo 1 minuto e immagini ad alta risoluzione) e prevedendo, nei messaggi finalizzati alla divulgazione e condivisione dell'evento, su mezzi on e off line, l'utilizzo dell'hashtag ufficiale #WeareinPuglia e la menzione degli account ufficiali;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**

- q. inserire, attraverso il servizio "Promuovi Evento" disponibile nella propria area riservata al DMS della Regione Puglia (all'indirizzo www.dms.puglia.it), le informazioni richieste dal modulo di creazione dell'evento, autorizzandone l'uso sui canali istituzionali;
- r. garantire la diffusione e la distribuzione dei programmi e del materiale di comunicazione, online e offline, alla Rete Regionale degli Info-point turistici. Per l'acquisizione dell'elenco ufficiale degli Info-point turistici aderenti alla Rete Regionale, sottoscrittori di accordi con la Regione o con l'ARET Pugliapromozione (per informazioni, è possibile contattare l'Ufficio Valorizzazione di Pugliapromozione, scrivendo all'indirizzo e-mail valorizzazione@aret.regione.puglia.it);
- s. realizzare un video di durata compresa tra i 5 e i 15 minuti che racconti l'evento realizzato, integrando lo storytelling del territorio e del coinvolgimento della comunità locale (con specifiche tecniche che saranno stabilite con apposita comunicazione da parte dell'ARET). Il video dovrà essere fornito alla Sezione responsabile insieme a tutti i prodotti e la relazione finale di progetto;
- t. fornire, a conclusione dell'attività e in sede di rendicontazione consuntiva, il materiale culturale relativo alle attività realizzate ai fini dell'inserimento dello stesso sul sito della Regione Puglia: pugliadigitallibrary.it con licenza Creative Commons - Attribution-Share-Alike, nella versione in uso corrente CC BY-SA (Digital Library della Regione Puglia), ai sensi della DGR del 17 aprile 2015 n. 766 e secondo le indicazioni riportate al link: pugliadigitallibrary.it/vademecum. Si precisa che, in base a tale licenza, "il contenuto digitale può essere liberamente condiviso, cioè riprodotto, distribuito, comunicato al pubblico, esposto in pubblico, rappresentato, eseguito e recitato con qualsiasi mezzo e formato; può essere modificato, trasformato e utilizzato per produrre altre opere per qualsiasi fine, anche commerciale";
- u. adempiere, per quanto riguarda le attività finanziate dall'Avviso, agli obblighi previsti dalla legge n. 106/2004 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", e alle previsioni del D.M. del 28 dicembre 2007 (G.U. n. 34 del 14 febbraio 2008) che individua gli istituti depositari dei documenti della produzione editoriale regionale, nello specifico per la Regione Puglia:
 - i. biblioteca nazionale «Sagarriga Visconti Volpi», Bari - sede di conservazione di una copia dell'archivio regionale di tutta la produzione editoriale della regione Puglia, libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa; sede inoltre di conservazione dei documenti di grafica d'arte e dei documenti fotografici;
 - ii. biblioteca provinciale, Bari; biblioteca provinciale, Brindisi; biblioteca provinciale, Foggia; biblioteca provinciale, Lecce; biblioteca civica «Acclavio», Taranto - sedi di conservazione della seconda copia, secondo il territorio provinciale di competenza;
 - iii. mediateca regionale - sede di conservazione dei documenti sonori e video, i film, i trattamenti e le sceneggiature, prodotti nella regione Puglia;
- v. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di regolare esecuzione, della valutazione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**

- w. presentare la documentazione in conformità alle indicazioni di cui al presente disciplinare;
- x. curare la conservazione e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 5 (cinque) anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, e comunque alla data di pagamento del saldo finale, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- y. rispettare il cronoprogramma di cui all'art. 4 della presente Convenzione;
- z. rispettare per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, le prescrizioni indicate nell'Avviso in epigrafe;
- aa. effettuare ogni comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Art. 4- Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna a:
 - a) inviare, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare, il cronoprogramma definitivo delle attività di progetto, nel caso in cui abbia subito variazioni;
 - b) comunicare ogni variazione successiva del cronoprogramma;
 - c) rispettare tutte le scadenze temporali previste dall'Avviso, o da altri successivi provvedimenti, con riferimento agli impegni corrispondenti alle fasi di attuazione, rendicontazione ed erogazione del contributo come previsti dall'Avviso agli artt. 7, 8, 9, 10, 11, fatte salve eventuali modifiche o proroghe stabilite dalla Regione Puglia.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento ovvero nei termini di eleggibilità delle spese a rimborso, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 - Determinazione del Contributo finanziario definitivo

1. L'agevolazione della Regione è assegnata per un importo massimo pari all'80% delle spese ammissibili.
2. L'importo definitivo è determinato dall'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata e sulla base delle prescrizioni di cui ai seguenti commi.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**

3. Eventuali variazioni del Progetto oggetto di finanziamento così come riportato nel disciplinare sottoscritto, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento.
4. Salvo i casi in cui le variazioni siano determinate da cause riconducibili o connesse alla situazione epidemiologica da COVID19, le variazioni tra le tipologie di spesa del budget di progetto, sono ammissibili nel corso della vita del Progetto, entro il limite del 20% della spesa originariamente preventivata per ogni tipologia. La richiesta di variazione del Progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà comprendere:
 - i motivi della variazione;
 - il dettaglio delle voci variare e relative modifiche finanziarie.
5. La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del procedimento, dopo 30 gg. lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione.
6. Qualora il Progetto non sia stato realizzato per almeno il 70% dell'importo complessivo di cui all'art 1 comma 2 del presente disciplinare, la Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo concesso. Nel caso in cui il Progetto sia stato realizzato in misura uguale o superiore al 70%, il contributo sarà proporzionalmente rideterminato, purché sia garantito il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di Progetto. Per "realizzato" si intende il totale dei costi ammessi a rendicontazione.
7. Nel caso di mancata realizzazione per almeno il 70% dell'importo complessivo di cui all'art 1 comma 2 del presente disciplinare, per cause riconducibili o connesse alla situazione epidemiologica da COVID19 il progetto sarà oggetto di rimodulazione da sottoporre ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla richiesta di rimodulazione.
8. La Regione darà comunicazione a mezzo PEC ai soggetti beneficiari della eventuale decurtazione o revoca dell'agevolazione per effetto della valutazione finanziaria.
9. Le economie resteranno a disposizione della Regione Puglia per essere riprogrammate, a seguito dell'accertamento delle medesime e dei relativi importi, tramite gli organi e secondo le procedure previste.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti categorie di spese, che dovranno in ogni caso essere puntualmente riconducibili alle attività di progetto, e non a costi di funzionamento della struttura del soggetto proponente, non finalizzati in senso stretto all'attuazione del progetto medesimo:
 - a) Spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori e collaudi: connesse agli interventi e altri costi generali comunque direttamente imputabili al progetto, comprese le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari richieste dall'art. 131, comma 4 lett. a) del Regolamento n. 1303/2013. Rientra come spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente all'operazione finanziata.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**

L'insieme di tali spese sono riconosciute nella misura massima del 15% del totale delle spese di progetto;

- b) Spese generali, in ogni caso finalizzate all'attuazione del progetto:
- spese amministrative e di gestione o per servizi continuativi periodici e/o legati all'attività ordinaria del soggetto beneficiario, limitatamente alla parte strettamente connessa all'attuazione del progetto, come dovrà evincersi da appositi ordini di servizio;
 - spese per attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
 - spese per la costituzione di ATI/Consorzio/rete/raggruppamento;
 - gestione spazi, anche virtuali, necessari per la realizzazione delle attività artistiche (inclusa locazione) di cui alla proposta progettuale;
 - spese personale amministrativo e di segreteria (dipendente contrattualizzato, la cui prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto, per il quale il beneficiario provvede al pagamento dei relativi oneri sociali direttamente imputabili alla realizzazione del progetto);
 - spese per consulenze contabili, fiscali, giuridico – amministrative, sicurezza luoghi di lavoro finalizzate alla gestione ordinaria del soggetto beneficiario, limitatamente alla parte della organizzazione strettamente connessa all'attuazione del progetto, come dovrà evincersi da appositi ordini di servizio;
 - spese per polizza fidejussoria.

L'ammontare complessivo delle spese generali verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 40% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto;

- c) per esecuzione di lavori connessi alla realizzazione e alla funzionalità dell'intervento:
- costi di adeguamento strutture/gestione spazi in termini di dispositivi di protezione e sanificazioni, volti al contenimento epidemiologico da Covid 19, incluso acquisti di macchinari e attrezzature (non soggetti a vincoli percentuali), nonché in termini di più efficace superamento delle barriere architettoniche;
 - acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture, arredi e dotazioni informatiche direttamente connesse alla realizzazione del progetto artistico culturale di cui alla proposta progettuale;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

- acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresa la realizzazione di siti internet, prodotti multimediali, nonché funzionali alla fruizione accessibile per persone con disabilità sensoriali;
 - spese per il noleggio di attrezzature strettamente connesse alla realizzazione del progetto artistico-culturale;
- d) costi per il personale (dipendente contrattualizzato, la cui prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto, per il quale il beneficiario provvede al pagamento dei relativi oneri sociali; il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto b);
- e) compensi professionali (collaborazione o prestazione per la quale non sussiste l'obbligo di versamento di contributi, direttamente imputabili al soggetto proponente per la realizzazione del progetto; il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto b), incluse le spese per trasferta (viaggio, vitto, alloggio) se contrattualizzate per i singoli collaboratori o professionisti;
- f) pubblicità e promozione comprese le spese per imposte su affissioni e pubblicità.
- L'ammontare delle spese di pubblicità e promozione di cui alla lett. f) verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto, calcolati al netto dei costi di sicurezza legati alla gestione dell'emergenza epidemiologica.
2. Per "spese ammissibili" si intendono quelle riferibili all'arco temporale relativo all'organizzazione e alla realizzazione del progetto, così come preventivate nella proposta di bilancio, e comunque non antecedenti alla data di presentazione della domanda e non successive al 31 marzo 2022 o altro termine stabilito da eventuali successivi provvedimenti. Le spese, inoltre, devono essere direttamente imputabili ad una o più attività di progetto, in coerenza con le tipologie di attività ammesse, direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario ed eventuali Partner, opportunamente documentate e quietanzate.
3. Non saranno in alcun caso ammissibili le spese di funzionamento del soggetto beneficiario e di eventuali Partner che non siano riconducibili direttamente al ciclo di vita del progetto finanziato.
4. Per le spese da sostenere tra la data di presentazione della domanda e la data di sottoscrizione del Disciplinare, il soggetto beneficiario utilizzerà il CUP comunicato in occasione della concessione finanziaria.
5. Le spese ammissibili, individuate per tipologia secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, devono:
- a) essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia";
 - b) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**

- c) essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili e fiscali di valore probatorio equivalente;
 - d) essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - e) essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - f) riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (C.U.P) indicato nel disciplinare, a pena di inammissibilità della spesa priva di tale codice;
 - g) essere liquidate esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto disposto dalla Legge n. 136/2010, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'inammissibilità della spesa medesima.
6. Non sono ammissibili:
- a) le spese relative a imposte e tasse;
 - b) le spese relative all'acquisto di scorte;
 - c) le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
 - d) le spese di manutenzione degli immobili, non già ricomprese nelle spese di cui alla lett. c) del punto 1 del presente articolo;
 - e) le spese per il riscatto dei beni;
 - f) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - g) oneri finanziari;
 - h) le spese relative all'IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
 - i) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per cui si richiede l'agevolazione;
 - j) le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore di riferimento;
 - k) le spese pagate in contanti, sostenute a qualsiasi titolo;
 - l) le spese relative alle diarie fatta eccezione per quelle previste dai CCNL di riferimento;
 - m) le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite dall'art. 2359 c.c.;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**

- n) le spese relative a prestazioni professionali effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nel soggetto beneficiario o Partner, ad esclusione dei profili artistici;
 - o) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario dell'agevolazione;
 - p) le spese relative a pedaggi autostradali;
 - q) le spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità;
 - r) le spese sostenute tra i soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo ATI/ATS o Rete d'Impresa, in caso di partecipazione in forma associata;
 - s) le spese sostenute dal Beneficiario o dai Partner con operatori economici distinti, ma con lo stesso legale rappresentante per "collegamento sostanziale" tra imprese, ai sensi dell'art. 80, c. 5, lett. m) del D.Lgs. n. 50/2016;
 - t) le spese per le quali il Beneficiario abbia già fruito, per la stessa quota parte di spesa, di una misura di sostegno finanziario pubblico, locale, nazionale o comunitario.
 - u) le spese per interventi sulle sedi di enti pubblici o privati da adibire esclusivamente a funzioni istituzionali.
- 7. Non sono altresì ammissibili le spese in cui il Beneficiario o i Partner ed i fornitori di servizi/venditori di beni, ad esclusione dei profili artistici, abbiano il medesimo rappresentante legale o partecipazione reciproca a livello societario e/o rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il terzo grado.
 - 8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
 - 9. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Beneficiario.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

- 1. Il contributo finanziario assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a. anticipazione pari al 40%, qualora richiesta da parte del soggetto beneficiario;
 - a.bis pagamento intermedio qualora richiesto dal beneficiario
 - b. saldo dell'importo assegnato, a completamento delle attività finanziate.
- 2. L'anticipazione sarà erogata previa istanza (Richiesta di anticipazione), secondo le prescrizioni di cui all'apposita modulistica che sarà fornita ai soggetti risultati beneficiari a seguito della firma del disciplinare e che contenga, oltre alle altre informazioni, gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi all'agevolazione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**

esso. All'istanza dovrà essere allegata la Polizza fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta e secondo le prescrizioni ivi indicate.

- 2.bis L'erogazione del pagamento intermedio è pari alla percentuale di sostegno regionale del progetto finanziato, a fronte di spese già effettivamente sostenute per le attività realizzate, rinviando il saldo del contributo alla conclusione delle attività; ai fini della documentazione delle spese già sostenute di cui si chiede il pagamento intermedio a fronte delle attività già realizzate, il soggetto beneficiario dovrà presentare domanda di pagamento, relazione sulle attività svolte e rendicontare le spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate nell'ambito del sistema di monitoraggio; resta ferma la possibilità di erogare il 40% del contributo concesso a titolo di anticipazione a fronte di polizza fideiussoria e le modalità di rendicontazione già definite nell'Avviso di che trattasi in occasione del completamento delle attività e della richiesta di erogazione a saldo.
3. Il saldo sarà erogato previa istanza (Richiesta di saldo), redatta utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita ai soggetti risultati beneficiari a seguito della firma del disciplinare, da inoltrare **entro 120 (centoventi) giorni** dalla conclusione delle attività indicata nel Cronoprogramma.
4. Ai fini della richiesta di saldo, il soggetto beneficiario deve trasmettere alla PEC della Sezione: fsc1420sportello@pec.rupar.puglia.it, la seguente documentazione da predisporre utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita ai soggetti risultati beneficiari a seguito della firma del disciplinare:
- a. **Richiesta di saldo;**
 - b. **Relazione artistica/culturale** contenente i riferimenti alla qualità artistica prevista dal Progetto e rappresentata a livello previsionale attraverso l'Allegato A. Ogni variazione rispetto a quanto preventivato deve essere chiaramente evidenziata e puntualmente descritta;
 - c. **Cronoprogramma delle attività a consuntivo** che riporti un elenco dettagliato delle attività e degli eventi svolti. Ogni variazione rispetto a quanto preventivato deve essere chiaramente evidenziata e puntualmente descritta;
 - d. **Dichiarazione di avvenuta fornitura** dei materiali culturali oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento sul sito della Regione Puglia pugliadigitallibrary.it con licenza Creative Commons – Attribution-Share-Alike nella versione in uso corrente (**CC-BY-SA**) secondo le indicazioni riportate al link: pugliadigitallibrary.it/vademecum;
 - e. **Video illustrativo** di cui all'art. 3 c.1;
 - f. **Relazione Finanziaria** relativa all'attività svolta, recante tutti i dati descrittivi, economico e finanziari, imputati con pertinenza alle attività finanziate dall'Amministrazione regionale;
 - g. **Attestato di invio** della rendicontazione inserita nel sistema **MIRWEB**.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA****Art. 8 – Rendicontazione**

1. Il beneficiario dovrà inserire la rendicontazione delle spese nel sistema di monitoraggio di cui all'art. 9 del presente disciplinare.
2. La rendicontazione, oltre alla documentazione espressamente richiamata nell'art. 7, comma 4 del presente disciplinare, dovrà contenere:
 - i giustificativi di spesa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, in regola con le previsioni normative vigenti in particolare ai sensi della Legge n. 136/2010 e s.m.i., con ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. In caso di ATI/ATS o di Rete di imprese, ciascun componente, deve produrre attraverso il Capofila i documenti giustificativi in copia conforme all'originale relativi alle spese di propria competenza. Non devono essere inserite nel rendiconto di spesa eventuali fatture o altri documenti riepilogativi dei Partner con i quali le spese di cui sopra vengono ribaltate al Capofila. Il Capofila dell'ATI/ATS o della Rete di imprese tiene operativamente i rapporti con l'Amministrazione regionale ed ha il potere/dovere di incassare il finanziamento;
 - gli atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - i compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti d'incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto. A tal fine la documentazione delle spese del personale non assunto o contrattualizzato per attività esclusivamente pertinenti al progetto, deve contenere appositi Fogli di Presenza (timesheet) debitamente sottoscritti tra lavoratore e legale rappresentante;
3. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, il dirigente competente potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. La rendicontazione dovrà essere predisposta, sottoscritta e opportunamente conservata almeno per i 5 anni successivi alla data di pagamento del saldo, secondo le indicazioni del presente articolo, in copia conforme all'originale, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario/Capofila, pena la revoca della concessione assegnata.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA****Articolo 9 - Monitoraggio**

1. Il soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relative alla fasi dell'intervento in via telematica mediante il sistema informativo (MIRWEB) di raccolta e gestione dei dati di rendicontazione ai sensi delle POS 1.A "Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati" e POS 4.A "Verifiche amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso" del Si.Ge.Co. FSC 2014-2020.
2. Il soggetto beneficiario oltre alle specifiche modalità di rendicontazione previste dall'articolo precedente, è tenuto ad alimentare costantemente i sistemi di monitoraggio indicati, avendo cura di aggiornare anche gli indicatori inseriti nel Sistema.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto previsto dal comma precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Per avanzamento della spesa si intende l'insieme dei documenti richiamati nell'art. 8 e registrati dal beneficiario a sistema Mirweb.
5. Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 6 mesi consecutivi senza alcun avanzamento della spesa, e in assenza delle comunicazioni di cui al presente Avviso, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate, ai sensi di quanto previsto al successivo art. 11.
6. La trasmissione dei dati e della documentazione relativa al monitoraggio, per via telematica mediante il sistema regionale MIRWEB, oltretutto alle specifiche modalità stabilite dal presente disciplinare, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote dell'agevolazione finanziaria.

Articolo 10 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano in ogni caso il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. la Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
3. Il beneficiario, ai sensi della POS 4.B "Verifiche in loco, metodologia di analisi dei rischi e campionamento", può, altresì, essere sottoposto a verifiche di primo livello in loco su base campionaria, che si aggiungono alle procedure di verifica attivate con il controllo amministrativo svolto su base documentale, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle operazioni, l'avanzamento fisico e il rispetto delle norme in materia di pubblicità. Le verifiche in loco possono altresì servire per verificare che il beneficiario fornisca informazioni accurate in merito all'attuazione fisica e finanziaria dell'operazione:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**

- a. rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
 - b. applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, contrasto al lavoro non regolare e pari opportunità, ove pertinente;
 - c. obblighi di pubblicità.
4. Il soggetto beneficiario assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Puglia gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 11 - Decadenza, revoca e rinuncia

1. Il finanziamento assegnato al beneficiario è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente della Sezione, nei seguenti casi:
 - o rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - o assegnazione dell'agevolazione sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
 - o mancato svolgimento dell'attività finanziata, ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al Progetto approvato tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate;
 - o mancata o incompleta presentazione delle richieste di liquidazione o della rendicontazione consuntiva nei termini prescritti;
 - o mancata presentazione dei documenti previsti all'inizio e al termine del progetto;
 - o mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 3;
 - o riscontro, in sede di verifica o controllo, di gravi irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto;
 - o venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso che devono perdurare sino alla data di erogazione finale dell'agevolazione;
 - o inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 6 (sei) mesi consecutivi senza alcun avanzamento della spesa e in assenza di relativa comunicazione delle motivazioni che hanno determinato la circostanza, previa diffida;
 - o violazione di eventuali prescrizioni tassativamente previste dai singoli articoli del presente Avviso.
 - o avere in corso procedimenti amministrativi o giurisdizionali con l'Amministrazione regionale.
2. La decadenza e la revoca hanno efficacia anche in relazione alle erogazioni già incassate dal beneficiario, comportando la conseguente restituzione nonché il recupero delle eventuali sovvenzioni già assegnate.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**

3. Con l'atto di revoca sono, altresì, definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.
4. Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 123/1998, le sovvenzioni erogate e risultate indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle sovvenzioni e quella di restituzione delle stesse.
5. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al beneficiario, le sovvenzioni saranno rimborsate maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Articolo 12 - Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e s.m.i., la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.
2. Nel corso del procedimento relativo al presente Bando i dati personali forniti alla Regione Puglia saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".
3. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale.
4. Il soggetto Delegato al trattamento dei dati è la Sezione Economia della Cultura.
5. Il contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è individuato all'interno della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2019, n. 2297
6. Il Responsabile esterno del trattamento è InnovaPuglia SpA.
7. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al soggetto ed eventuali Partner, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
8. Per avere maggiore chiarezza sul punto di cui al precedente comma, nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura - Fiera del Levante, Lungomare Starita, 4 - Padiglione 107 - 70132 Bari - PEC fsc1420sportello@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO****SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**

9. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi della Legge n.196/2003, anche con strumenti informatici ed utilizzati nello svolgimento del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il funzionario dott.ssa Ivana Anastasia.

10. I dati relativi all'attuazione dell'intervento saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

Art. 13 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m. e i.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente, si richiamano tutte le norme di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni riportate nell'Avviso Custodiamo la Cultura in Puglia2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali.

Art. 15 - Durata

1. Fermo restando che l'attività oggetto del presente disciplinare, salvo ulteriori disposizioni da approvare con provvedimento della Giunta Regionale, deve essere realizzata e conclusa entro e non oltre il 31 marzo 2022, o altro termine stabilito da eventuali successivi provvedimenti, come da cronoprogramma presentato, il presente disciplinare si intenderà decaduto con l'approvazione della rendicontazione consuntiva da parte della Regione Puglia.

Il Legale Rappresentante

Firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 8 luglio 2021, n. 1222

Avviso Pubblico OF/2020 “Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale”– A.D. n. 474 del 12/03/2021, BURP. n.40/2021 - APPROVAZIONE Schema ATTO UNILATERALE D’OBBLIGO LINEA D’INTERVENTO 3.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l’art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art.18 del D. Lgs n.196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/01/2021, n.22 “*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo – MAIA 2.0*”;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 “*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*”;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*”;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*”;

Vista la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*”;

Vista la relazione di seguito riportata:

La Sezione Formazione Professionale, con A.D. n. 2126 del 03/12/2020 ha pubblicato sul BURP n.165 del 10/12/2020 l’“*Avviso pubblico OF/2020 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*” volto alla presentazione di:

- progetti formativi annuali finalizzati al conseguimento del DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO IeFP (quarto anno) - LINEA DI INTERVENTO 3

In esito al succitato **Avviso OF/2020**, in via telematica attraverso la procedura *on line* all’indirizzo www.sistema.puglia.it, sono pervenute, entro il termine di scadenza (ore 13.30 del 14/01/2021), le seguenti candidature, **per LINEA 3 e PROVINCIA**:

<u>LINEA</u>	<u>Soggetti proponenti</u>	BA	BT	BR	FG	LE	TA	<u>Totale</u>
3	23	6	3	2	5	6	4	26

A seguito di valutazione di ammissibilità e merito delle proposte progettuali pervenute, con A.D. n. 474 del 12/03/2021, BURP. n.40/2021, risultano finanziati n. **21 percorsi annuali** per la **LINEA 3**.

Pertanto, con il presente atto, si rende necessario approvare lo schema dell’Atto Unilaterale

d'Obbligo, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale ed indicato con la lettera "A", da sottoscrivere con i beneficiari dei corsi assegnati con il succitato A.D. n. 474/2021.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che con A.D. n. 2126 del 03/12/2020, pubblicato sul BURP n.165 del 10/12/2020, la Sezione Formazione Professionale ha approvato l'Avviso pubblico OF/2020 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" volto alla presentazione di:
 - progetti formativi annuali finalizzati al conseguimento del DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO IeFP (quarto anno) - LINEA DI INTERVENTO 3
- di dare atto che con A.D. n. 474 del 12/03/2021, BURP. n.40/2021 sono state approvate le graduatorie delle proposte progettuali pervenute in esito al succitato avviso, suddivise per LINEA DI INTERVENTO 3;
- di approvare lo schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo per i 21 percorsi annuali relativi alla LINEA DI INTERVENTO 3 assegnati con il succitato A.D. n. 474/2021, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale ed indicato con la lettera "A", composto da n. 8 pagine, numerate da 1 ad 8 da sottoscrivere con i beneficiari dei corsi assegnati;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, composto da n. 3 pagine, più l'Allegato "A" composto da n. 7 pagine, per complessive n. 10 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale**
Dott.ssa Anna Lobosco



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**



ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale

Avviso OF/2020

**AVVISO PUBBLICO OF/2020 OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE – A.D. n.2126 del 3.12.2020 pubblicato sul BURP n.165/2020**

LINEA 3

Il/la sottoscritto/a, nato a (....) il e residente in
....., Via, n..... C.A.P. Codice Fiscale
Intervenuto/a in qualità di legale rappresentante dell'Istituzione Formativa accreditata, codice
fiscale e p.iva con sede legale in Via n. C.A.P.
.....;

ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica
– ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente affidamento - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata
PEC

PREMESSO

- A. che con **A.D. n.2126 del 03/12/2020 pubblicato sul BURP n.165 del 10/12/2020** è stato approvato l'Avviso pubblico **OF/2020**;
- B. che con **A.D. n. _____ del _____** pubblicato sul BURP n. ____ del _____ è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale;
- C. che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n. percorso/i formativo/i indicato/i nel citato atto dirigenziale;

PRESO ATTO

- che si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali vigenti e richiamate dall'Avviso OF/2020, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che il Soggetto attuatore si impegna a rispettare;
- della regolamentazione regionale in materia di formazione professionale ed in particolare della L.R. 7 agosto 2002 n. 15 e s.m.i., nonché delle altre norme richiamate dall'Avviso OF/2020 oltreché degli adempimenti stabiliti dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83;
- che tutte le comunicazioni e le richieste del Soggetto Beneficiario prescritte e specificate nel presente Atto, ove non indicato diversamente, dovranno essere trasmesse a mezzo PEC, all'indirizzo:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

avviso_of2020LINEA3regione.puglia@pec.rupar.puglia.it; riportando sempre nell'oggetto della stessa PEC: codice, codice pratica, ragione sociale del Soggetto beneficiario, oggetto della comunicazione¹;

A PENA DI REVOCA DEL PREDETTO PROGETTO E DEL RELATIVO FINANZIAMENTO

L'ISTITUZIONE FORMATIVA SI IMPEGNA A

1. Realizzare le attività riportate previste, conformemente a quanto indicato nel progetto approvato, sia nella durata sia negli obiettivi, garantendone il regolare svolgimento e il raggiungimento dei risultati di apprendimento indicati nell'Avviso, come dallo prospetto di seguito evidenziato:

Codice Pratica	
Codice POR	
Denominazione progetto	
Sede svolgimento del progetto	(indirizzo, CAP, città, Prov.)
Totale Ore progetto	
Numero allievi	
Finanziamento pubblico	
Numero apprendisti	

2. Utilizzare il finanziamento concesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002, esclusivamente per far fronte alle spese relative alla gestione dell'attività affidata, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblica e prendendo atto che il contributo erogato in anticipazione non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti;
3. Realizzare i percorsi formativi secondo una "formazione duale" che dovranno svolgersi nell'ambito della regolazione dell'IeFP e pertanto nel rispetto dei principi e dei livelli essenziali definiti dagli articoli da 15 a 20 del decreto legislativo n. 226 del 2005, secondo quanto disposto dall'Accordo sul progetto recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" del 24 settembre 2015 e del relativo Protocollo attuativo tra la Regione e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
4. Nel caso di presentazione di proposta progettuale con previsione di attivazione di **Contratto di apprendistato per il diploma professionale, a rispettare tutto quanto previsto al paragrafo C) dell'avviso "OF/2020"**;
5. Avviare le attività formative **a partire dal 20 luglio e sino alla data ultima del 31 ottobre 2021 e a concluderle entro e non oltre il 30 novembre 2022**, consapevole che:
 - a) solo previa richiesta debitamente motivata, trasmessa a mezzo Pec all'indirizzo: avviso_of2020LINEA3regione.puglia@pec.rupar.puglia.it, potrà essere espressamente autorizzata, dalla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia l'eventuale proroga del termine di conclusione delle attività formative; in caso di proroga, dovrà essere prodotta appendice alle polizze presentate con le richieste di acconto, che ne estenda la durata della garanzia (Punto 26 del presente AUO);

¹ A titolo puramente esemplificativo: "OGGETTO: cod. Z9FWVB4 – cod. OF20....., Axxxx - Soggetto Attuatore xxxxxxxx - Comunicazione Avviso attività didattiche"

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

- b) solo per i percorsi formativi regolarmente avviati, saranno riconosciute dall'Amministrazione Regionale le attività propedeutiche all'avvio degli stessi, realizzate prima della stipula del presente atto e comunicate all'indirizzo PEC suindicato, anche in assenza della vidimazione dei libri contabili obbligatori, per le spese comunque sostenute dopo l'avvenuta pubblicazione delle graduatorie sul BURP.
6. Comunicare la data di avvio delle attività, entro e non oltre il giorno di inizio delle stesse, con nota di trasmissione, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'istituzione formativa, da inviare a mezzo PEC agli indirizzi: avviso_of2020LINEA3regione.puglia@pec.rupar.puglia.it e moncontr.fp.regione@pec.rupar.puglia.it;

corredata dalla seguente documentazione:

- elenco dei destinatari delle azioni formative
- elenco dei docenti e non docenti;
- fotocopia del primo giorno del registro presenza allievi completo di firme autografe degli allievi;
- calendario delle attività con le indicazioni di date, orari e sede di svolgimento del progetto.

Dovranno essere istituiti i registri obbligatori previsti. Si precisa che la vidimazione obbligatoria dei registri didattici a cura dei funzionari della STRUTTURA di CONTROLLO in capo alla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia competente per territorio, deve avvenire prima che gli stessi vengano utilizzati.

7. Prendere atto che l'avvio e la prosecuzione delle attività è in ogni caso subordinato al mantenimento dei requisiti di accreditamento previsti dalla vigente disciplina regionale in materia, così come dichiarato dal soggetto stesso in fase di candidatura mediante la compilazione e sottoscrizione dell'Allegato "3" all'Avviso OF/2020.
8. Realizzare le attività per l'intero monte ore previsto pari a 990 ore, salvo il riconoscimento di eventuali crediti acquisiti dagli allievi, secondo le norme in vigore. Il numero minimo per attivare i corsi di quarto anno è di n. 8 allievi e max 12 allievi, secondo quanto inserito nel formulario. Diversamente dovranno essere comunicate eventuali variazioni in difetto, all'amministrazione regionale, prima della sottoscrizione del presente Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO).
9. Comunicare, prima dell'avvio dell'attività, l'esatto recapito della sede di coordinamento, con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, in quanto l'Amministrazione Regionale consente l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile;
10. Comunicare preventivamente e tempestivamente qualsiasi variazione del calendario delle attività rispetto a quello inoltrato con la comunicazione di avvio corso e qualsiasi sospensione e/o variazione delle giornate ivi indicate esclusivamente all'indirizzo PEC: moncontr.fp.regione@pec.rupar.puglia.it, al fine di garantire alla Regione Puglia i prescritti controlli in ordine all'effettività della realizzazione del progetto;
11. Ammettere agli esami finali gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 75% della durata complessiva della stessa. Gli iscritti al percorso formativo possono variare entro il primo quarto di durata, esclusivamente per comprovate motivazioni, salvo il riconoscimento di eventuali crediti già acquisiti, a condizione che siano in regola con la normativa vigente in materia di crediti acquisiti e che l'istituzione formativa, previa richiesta di autorizzazione all'inserimento dell'allievo, organizzi appositi moduli di recupero individuale e di ri-allineamento. L'Istituzione Formativa accreditata deve, quindi, presentare alla Sezione Formazione professionale, all'indirizzo PEC avviso_of2020LINEA3regione.puglia@pec.rupar.puglia.it, richiesta di autorizzazione all'inserimento dell'allievo/a.

Alla richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) nulla osta rilasciato dall'istituto scolastico/istituzione formativa accreditata di provenienza; (qualifica acquisita)
- 2) verbale positivo redatto dal Collegio dei Docenti del percorso formativo;
- 3) attestazione di riconoscimento di crediti in ingresso al percorso di formazione professionale;
- 4) programma dettagliato del modulo di recupero o modulo di riallineamento;
- 5) eventuale altra documentazione personale in ingresso;
- 6) programma modulo/i di recupero/riallineamento;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

- 7) relativa eventuale conseguente variazione della previsione di spesa, fermo restando il finanziamento assegnato ad ogni singolo percorso.
12. Rilasciare il Diploma Professionale di TECNICO, qualora il partecipante abbia superato con esito positivo le prove finali di accertamento delle competenze, ai sensi della DGR n. 622/2018, BURP n. 64/2018. Nei casi in cui gli allievi non ottengano il Diploma Professionale finale, occorrerà comunque rilasciare agli stessi la dichiarazione degli apprendimenti riportante le competenze acquisite attraverso la realizzazione del percorso formativo ed il superamento di specifiche prove, che varrà come credito per la frequenza ad ulteriori percorsi formativi e consentirà la possibilità di vedere certificate le competenze acquisite;
13. Organizzare, qualora lo ritenga necessario dai conteggi mensili delle ore di presenza, appositi moduli extracurricolari (al di fuori, quindi delle 990 ore curriculari) di recupero individuale e/o di ri-allineamento per l'allievo/i che, durante lo svolgimento del corso, non raggiungerà/anno la percentuale minima consentita (75% della durata del percorso) per l'accesso alle prove di esame; provvedendo, in tal caso, a notificare alla Regione Puglia all'attenzione della Sezione competente in materia, il programma di tali moduli e la relativa conseguente variazione della previsione di spesa;
14. Rideterminare, nel caso in cui il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di allievi inferiore a n. 8, il finanziamento assegnato in funzione del numero effettivo di allievi che hanno frequentato almeno il 75% delle ore del percorso formativo (compresi eventuali moduli di recupero/ri-allineamento).

Pertanto, sarà applicata una decurtazione finanziaria sulle voci di spesa B24, B25 e B29 nel caso sia di subentri di allievi che, di dimissioni e/o ritiri degli stessi durante l'iter formativo. Il principio è quello del non riconoscimento della quota-parte di spesa delle tre voci innanzi citate nel caso di realizzazione di un minor numero di ore/allievo/corso rispetto a quelle approvate, se legate a subentri o dimissioni.

Tanto premesso, le formule di calcolo del coefficiente di decurtazione possono essere così rappresentate:

- 1) Allievi che hanno raggiunto il 75% delle ore corso previste:

Parametro allievo = finanziamento previsto voci B24, B25 e B29 / n. ore corso totali * n. allievi previsti

Il parametro allievo così ottenuto va moltiplicato per il numero degli allievi che hanno raggiunto il 75% delle ore * 990 ore/corso

- 2) Allievi che non hanno raggiunto il 75% delle ore corso previste:

Parametro allievo = finanziamento previsto voci B24, B25 e B29 / n. ore corso totali * n. allievi previsti

Il parametro allievo così ottenuto va moltiplicato per il numero di ore corso frequentate dagli allievi che non hanno raggiunto il 75% delle ore previste

Esempio: corso composto da n. 8 allievi, n. 5 non hanno raggiunto il 75% delle ore corso previste e n. 3 hanno raggiunto il 75%

Voci di spesa B24 € 500, B25 € 4.000, B29 € 3.000,00 indicate nell'analisi dei costi del progetto approvato = **Totale € 7.500,00**

€ 7.500,00/8 (allievi previsti da progetto approvato)/ 990 (ore corso)= € 0,95 (parametro allievo)

0,95 (parametro allievo)* 990 *3 (allievi che hanno raggiunto il 75%)= € 2.812, 50 (finanziamento riconoscibile per i 3 allievi idonei)

0,95 (parametro allievo)* 1146 esempio di numero ore corso frequentate da 5 (allievi che non hanno raggiunto il 75%) = € 1.085,23 (finanziamento riconoscibile per i 5 allievi che non hanno raggiunto il 75%).

Pertanto il finanziamento riconoscibile per le voci B24, B25 e B29 deriva dal seguente calcolo:

finanziamento riconosciuto per i 3 allievi che hanno raggiunto il 75% delle ore corso previste + finanziamento riconosciuto per i 5 allievi che non hanno raggiunto il 75% delle ore corso previste

€ 2.812,50 (finanziamento riconosciuto per i 3 allievi che hanno raggiunto il 75% delle ore corso previste) + € 1.085,23 finanziamento riconosciuto per i 5 allievi che non hanno raggiunto il 75% delle ore corso previste = € 3.897,73 (finanziamento riparametrato)

€ 7.500,00 (totale voci di spesa B24, B25, B29) – € 3.897,73 (finanziamento riparametrato)= € 3.602,27 finanziamento non riconosciuto;

15. Documentare, in sede di verifica ispettiva, le eventuali variazioni del personale docente e non docente indicato nel formulario approvato; Il soggetto attuatore è tenuto a richiedere formale autorizzazione, in relazione al solo personale docente (compreso il tutor), per qualsiasi variazione che dovesse intervenire nel corso dell'attività formativa, allegando alla richiesta di autorizzazione, la rinuncia del docente (o tutor) inserito tra le risorse umane del progetto approvato (con allegata fotocopia del documento d'identità) e il c.v. del docente subentrante, fermo restando che le esperienze professionali e i titoli acquisiti dal docente subentrante dovranno essere affini a quelle del docente rinunciatario previsto in progetto. Si precisa che il **CCNL della Formazione Professionale prevede quali REQUISITI PER L'ASSUNZIONE del TUTOR: LAUREA e/o - DIPLOMA di scuola secondaria di 2° grado + esperienza specifica nell'area tecnico/pratica.**
16. Non subappaltare le attività affidate, a norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, ma potrà ricorrere unicamente ad *"apporti specialistici preventivamente autorizzati"* (per *"apporto specialistico"* si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il Istituzione Formativa accreditata non dispone in maniera diretta) e comunque non oltre il limite massimo del 2% del contributo pubblico assegnato; per le attività di cui all'avviso, si considereranno *"preventivamente autorizzati"*, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti, gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario dei progetti, con la specificazione dei



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario.

17. Rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "informazione e comunicazione" in attuazione e secondo le disposizioni comunitarie e regionali in materia indicate al *Paragrafo U)* dell'Avviso previste dagli artt. 115 e 116 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009;
18. Osservare quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009: "*L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*", pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
19. Non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 e comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso pubblico;
20. Utilizzare un conto corrente dedicato e non esclusivo per tutte le transazioni legate all'attuazione degli interventi sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate garantendo, come prescritto dall'art. 125, punto 4 lettera b) del Regolamento 1303/2013:

-la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del piano, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

-un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato;

tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al singolo progetto;

21. In caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.
22. Garantire, la conservazione dei dati fisico-procedurali, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del corso, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione degli out-put;
23. Conservare in originale e rendere disponibile la documentazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività finanziate per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione (art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013);
24. Accettare i controlli della Regione e/o dello Stato Italiano e dell'Unione Europea ed agevolare l'effettuazione del controllo nel corso degli stessi.
25. Fornire, **qualora richiesto da parte dell'Amministrazione**, ogni altro dato, informazione e/o documentazione necessari al completamento delle istruttorie e/o all'implementazione del sistema informativo regionale di monitoraggio degli interventi finanziati.

PRENDENDO ATTO ALTRESÌ CHE

26. **l'importo concesso sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate (par. I) dell'Avviso):**

- **un acconto pari al 50% del finanziamento complessivo assegnato**, ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati e dichiarazione di inesistenza di pignoramenti;
- **un pagamento intermedio pari al 45% del finanziamento complessivo assegnato**, che il soggetto attuatore dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso almeno il 90% del primo acconto erogato ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati. Nella domanda, redatta sul modello del pagamento intermedio il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- **RIMBORSO A SALDO, a concorrenza dell'importo complessivo riconosciuto e rideterminato, comprensivo degli importi riconosciuti a seguito di esame delle controdeduzioni, in esito ad eventuali decurtazioni effettuate in sede di controlli effettuati, previa verifica ed approvazione, con apposito atto dirigenziale, della rendicontazione/certificazione finale prodotta dall'istituzione formativa.**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Lo svincolo delle polizze fideiussorie presentate avverrà, comunque, a seguito di controlli da parte di Organi regionali, nazionali e comunitari preposti e di apposita richiesta esibita dall'istituzione formativa dopo l'approvazione, con apposito atto dirigenziale, della rendicontazione/certificazione finale prodotta.

Si ribadisce che le richieste di acconto e/o pagamenti intermedi, dovranno essere accompagnati da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, redatta secondo lo schema di cui alla DGR n. 1000 del 07/07/2016, BURP n. 85/2016. In fase di stipulazione del contratto fideiussorio, i 24 mesi di validità della polizza dovranno essere conteggiati a partire dal **termine ultimo di validità** del presente atto **fissato al successivo punto 32**) e, in caso di proroga, dovrà essere prodotta appendice alle polizze presentate con le richieste di anticipazione, che ne estenda la durata della garanzia.

rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca d'Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio - Albi e Elenchi - Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

- 27.** Non attuare, nei limiti del contributo approvato, spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B. Sono ammessi spostamenti (storni), all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:
1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce B3.1 Incontri e seminari a B3.2 Elaborazione reports e studi);
 2. nel limite massimo del 20% dell'importo della macrocategoria di spesa interessata, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite calcolato rispetto a ciascuna macrocategoria - storno in linea)
- 28.** Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a (par. J) dell'Avviso:
- D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
 - Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18.

SI IMPEGNA ALTRESÌ

- 29.** a garantire, qualora l'Amministrazione Regionale lo richieda, la certificazione delle spese e di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, attraverso il *Sistema Informativo Regionale di Certificazione* MIRWEB 2014/2020, messo a disposizione dalla Regione Puglia all'indirizzo <https://mirweb.regione.puglia.it>, previa registrazione *on line*, a cura del Legale Rappresentante, qualora non già registrato, affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla "notifica telematica" dei progetti, oggetto di certificazione, prendendo espressamente atto del fatto che tutte le comunicazioni effettuate attraverso il suddetto MIRWEB si intendono ad ogni effetto di legge come rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000, in quanto costituenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;
- 30.** a trasmettere, entro 60 giorni dalla chiusura dell'attività formativa, all'indirizzo PEC: moncontr.fp.regione@pec.rupar.puglia.it apposita rendicontazione finale del corso/i, utilizzando l'apposito "formulario di rendicontazione finale" diffuso dalla Regione Puglia e dandone contestuale comunicazione all'Ufficio competente, pena la revoca dell'intero finanziamento, salvo in casi eccezionali debitamente motivati e preventivamente autorizzati.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto. In caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, l'Istituzione Formativa accreditata dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Unitamente al formulario di rendicontazione finale, presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto dal DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- a) che l'attività si è svolta in conformità ai contenuti e alla durata del progetto approvato;
- b) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore;
- c) l'importo rendicontato corrisponde all'importo eventualmente certificato.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

- 31. a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese **per almeno 5 anni**, decorrenti dal momento della chiusura delle attività;
- 32. **Il presente atto unilaterale avrà validità fino al 31 GENNAIO 2023.**
- 33. **Il presente atto unilaterale è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della Legge n. 845 del 21 dicembre 1978.**
- 34. Per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di BARI.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Luogo, data, _____

Firma del Legale rappresentante

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Per espressa accettazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 luglio 2021, n. 1236

A.D. n. 1176 del 29/06/2021, BURP n. 88 del 08/07/2021: Avviso Pubblico OF/2020 “Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale”, finanziato a valere sul Fondo di cui all’art. 68 della Legge n. 144/1999 e s.m.i. del M.L.P.S.: A.D. n.2126 del 03/12/2020 pubblicato sul BURP n.165 del 10/12/2020: SCORRIMENTO GRADUATORIE approvate con A.D. n. 474 del 12/03/2021, BURP n.40 del 18/03/2021 (LINEA 1 e LINEA 2). RETTIFICA ALLEGATO “B” LINEA 1– PROVINCE DI BARI, LECCE, TARANTO.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l’art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art.18 del D. Lgs n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/01/2021, n.22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo – MAIA 2.0”;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;

Vista la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

In data **10/12/2020** è stato pubblicato, sul BURP n. **165**, l’**A.D. n.2126 del 03/12/2020**, volto alla presentazione di:

- 1. progetti formativi ordinari finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE (Linea di intervento 1)**
- 2. progetti formativi realizzati in modalità DUALE finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE (Linea di intervento 2)**
- 3. Linea di intervento 3: progetti formativi annuali finalizzati al conseguimento del DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO IeFP (quarto anno)**

In esito al succitato Avviso OF/2020, in via telematica attraverso la procedura *on line* all’indirizzo www.sistema.puglia.it, sono pervenute, entro il termine di scadenza (ore 13.30 del 14/01/2021), le candidature e con A.D. n. 474 del 12/03/2021, BURP n.40 del 18/03/2021, sono state approvate le n. 6 graduatorie dei progetti, così distinte per LINEA 1 e 2 e PROVINCIA.

Con A.D. n. 1176 del 29/06/2021, BURP n. 88 del 08/07/2021, si è provveduto ad attuare lo SCORRIMENTO

DELLE GRADUATORIE relative all'avviso OF/2020 approvate con il succitato A.D. n. 474 del 12/03/2021, BURP n.40 del 18/03/2021. Tale operazione ha reso possibile il finanziamento di **n. 11 progetti triennali** assegnati per la **LINEA 1** sulla base di **n. 6 graduatorie suddivise per Provincia (Allegato "B - LINEA 1)**, e di **n. 14 progetti triennali** assegnati per la **LINEA 2** sulla base di **n. 5 graduatorie suddivise per Provincia, escluso la provincia di Foggia in quanto non presenti altri progetti (Allegato "B - LINEA 2)**, redatte in base a quanto stabilito nel predetto avviso OF/2020.

Da un controllo è emerso che per un mero errore di digitazione, l'Allegato "B" LINEA 1 relativo alle province di BARI, LECCE e TARANTO, presenta delle anomalie che, al contrario non sono riscontrabili nell'allegato "C" all'A.D. n. 474 del 12/03/2021 pubblicato sul BURP n. 40 del 18/03/2021, redatto in maniera corretta e con la giusta attribuzione dei punteggi.

Pertanto, con il presente atto si provvede a rettificare e ripubblicare l'Allegato "B" LINEA 1 per la sole province di BARI, LECCE, TARANTO.

Con successivo provvedimento si provvederà a rettificare l'Allegato "D" *Ripartizione spesa per Soggetti, Capitoli ed annualità*.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale e sul portale web www.sistema.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

<u>ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.</u>
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che con Atto Dirigenziale n. A.D. n.2126 del 03/12/2020, è stato approvato e pubblicato sul BURP n.165/2020, l'Avviso "OF/2020";
- di dare atto che con A.D. n. 474 del 12/03/2021, BURP n.40 del 18/03/2021 e ss.mm.ii., sono state approvate le graduatorie dei progetti pervenuti a seguito del succitato avviso e che in merito a tale atto dirigenziale sono stati assegnati n. 10 progetti per la LINEA 1 e n. 10 progetti per la LINEA 2;
- di dare atto che con A.D. n. 1176 del 29/06/2021, BURP n. 88 del 08/07/2021, è stato approvato lo **SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE** relative all'Avviso OF/2020 approvato con il succitato A.D. n. 2126 del 03/12/2020, per l'importo pari ad € 3.339.600,00 per la LINEA 1 ed € 4.250.400,00 per la LINEA 2,

al fine di finanziare ulteriori n. 11 corsi (per la Linea 1) ed ulteriori n. 14 corsi (per la Linea 2), tenendo conto della ripartizione percentuale tra Province stabilita al paragrafo D) dell'Avviso OF/2020;

- di dare atto che per un mero errore di digitazione, l'Allegato "B" LINEA 1 relativo alle sole province di BARI, LECCE e TARANTO, presenta delle anomalie che, al contrario non sono riscontrabili nell'allegato "C" all'A.D. n. 474 del 12/03/2021" pubblicato sul BURP n. 40 del 18/03/2021, redatto in maniera corretta e con la giusta attribuzione dei punteggi;
- di dare atto che con il presente atto si provvede a rettificare e a ripubblicare l'Allegato "B" per le sole province di BARI, LECCE e TARANTO;
- di disporre che con successivo provvedimento si provvederà a rettificare l'Allegato "D" *Ripartizione spesa per Soggetti, Capitoli ed annualità*;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine, più l'Allegato "B" LINEA 1 per le sole province di Bari, Lecce e Taranto composto da n. 5 pagine per complessive n.9 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale**
Dott.ssa Anna Lobosco

 REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale													Allegato "B"
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OFI/2020 - <u>LINEA 1</u>													
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia <u>BARI</u>													
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto			Punti	Finanziato
									Linea1	OF20	BA		
1	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Noci	BA	3200	12	303.600,00	YNQ3847	Linea1	OF20	BA	1 773	SI
2	ASSOCIAZIONE KRONOS	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Bari	BA	3200	12	303.600,00	9M9XB73	Linea1	OF20	BA	2 767	SI
3	Associazione PLOTEUS Impresa Sociale	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Bari	BA	3200	12	303.600,00	7P8BFE4	Linea1	OF20	BA	3 765	SCOR
4	D.ANTHEA ONLUS	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acciacchiatura	Modugno	BA	3200	12	303.600,00	QIS1673	Linea1	OF20	BA	4 763,5	SCOR
5	Phoenix società cooperativa sociale per azioni	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Rutigliano	BA	3200	12	303.600,00	P6QIFN2	Linea1	OF20	BA	5 760	NO
6	ASSOCIAZIONE TRABACO	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	Castellana Grotte	BA	3200	12	303.600,00	8RUEUC8	Linea1	OF20	BA	6 758	NO
7	En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Modugno	BA	3200	12	303.600,00	6F5CKI3	Linea1	OF20	BA	7 755,5	NO
8	A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	Santeramo in Colle	BA	3200	12	303.600,00	OP949U8	Linea1	OF20	BA	8 748	NO
9	GNIPA PUGLIA	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acciacchiatura	Bari	BA	3200	12	303.600,00	1CX36X7	Linea1	OF20	BA	9 729,5	NO
10	FONDAZIONE OASI (Fondazione di culto e religione Oasi Nazareth)	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Corato	BA	3200	12	303.600,00	6HUWDL3	Linea1	OF20	BA	10 729	NO
11	ASSOCIAZIONE ALCANTES	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Altamura	BA	3200	12	303.600,00	136YFL1	Linea1	OF20	BA	11 728	NO

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale												Allegato "B"
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OFI/2020 - <u>LINEA 1</u>												
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia <u>BARI</u>												
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto			Finanziato
									Linea1	BA	Punti	
12	CNOS-FAP Regione Puglia	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	Bari	BA	3200	12	303.600,00	T2DBU0	OF20	BA	12	NO
13	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' SOCIETA' COOPERATIVA	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	Mola Di Bari	BA	3200	12	303.600,00	78MCZJ8	OF20	BA	13	NO
14	ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Operatore meccanico - Montaggio componenti meccanici	Bari	BA	3200	12	303.600,00	MLZHJ96	OF20	BA	14	NO
15	Quasar	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Putignano	BA	3200	12	303.600,00	4BKTGR6	OF20	BA	15	NO
16	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE - EPCPEP	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	Conversano	BA	3200	12	303.600,00	W6WGY58	OF20	BA	16	NO
17	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Bari	BA	3200	12	303.600,00	85GVV14	OF20	BA	17	NO
18	LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	Operatore meccanico - Montaggio componenti meccanici	Modugno	BA	3200	12	303.600,00	MHPV713	OF20	BA	18	NO
19	CENTRO STUDI LEVANTE	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Molfetta	BA	3200	12	303.600,00	P1MW2A3	OF20	BA	19	NO

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale													Allegato "B"	
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OFI/2020 - LINEA 1														
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia LECCE														
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto			Punti	Finanziato	
									Linea1	OF20	LE			
1	D.ANTHEA ONLUS	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Scorrano	LE	3200	12	303.600,00	QJ51673	OF20	Linea1	LE 1	777,5	SI	
2	FSC-LECCE	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	Lecce	LE	3200	12	303.600,00	VUAN109	OF20	Linea1	LE 2	772	SI	
3	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Ruffano	LE	3200	12	303.600,00	6K7G381	OF20	Linea1	LE 3	769	SCOR	
4	Associazione Ermes Puglia	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Gallipoli	LE	3200	12	303.600,00	XVWBFM1	OF20	Linea1	LE 4	767	SCOR	
5	CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE E RICERCA APULIA	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Matino	LE	3200	12	303.600,00	RBIDY06	OF20	Linea1	LE 5	750,5	NO	
6	AGENZIA FORMATIVA ULISSE	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Lecce	LE	3200	12	303.600,00	S4N9AP3	OF20	Linea1	LE 6	750	NO	
7	Impresa Sociale Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	Gagliano Del Capo	LE	3200	12	303.600,00	YZKX24	OF20	Linea1	LE 7	750	NO	
8	A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Squinzano	LE	3200	12	303.600,00	OP949U8	OF20	Linea1	LE 8	748	NO	
9	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	Lecce	LE	3200	12	303.600,00	PA03DG8	OF20	Linea1	LE 9	747	NO	
10	CIFIR-ONLUS	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	Racale	LE	3200	12	303.600,00	CZF3C44	OF20	Linea1	LE 10	745,5	NO	
11	KHE Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Tricase	LE	3200	12	303.600,00	POCX8N2	OF20	Linea1	LE 11	745	NO	

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale															Allegato "B"	
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OFI/2020 - <u>LINEA 1</u>																
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia <u>LECCE</u>																
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto			Punti	Finanziato			
12	Associazione Santa Cecilia ONLUS	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	Casarano	LE	3200	12	303.600,00	7HD89C9	OF20	Linea1	LE	12	739	NO		
13	INFINITY FOUNDATION	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Lecce	LE	3200	12	303.600,00	BBH19Y5	OF20	Linea1	LE	13	734	NO		
14	ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Operatore meccanico - Saldatura e giunzione dei componenti	Trepuzzi	LE	3200	12	303.600,00	MIZHI96	OF20	Linea1	LE	14	723	NO		
15	CNIPA PUGLIA	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	Lecce	LE	3200	12	303.600,00	1CX36X7	OF20	Linea1	LE	15	719,5	NO		
16	CALASANZIO CULTURA E FORMAZIONE	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Campi Salentina	LE	3200	12	303.600,00	XJOGVC0	OF20	Linea1	LE	16	706	NO		
17	Associazione Scuole e Lavoro	Operatore grafico - Ipermediale	Casarano	LE	3200	12	303.600,00	01LBIG5	OF20	Linea1	LE	17	705	NO		
18	centro di formazione e alta specializzazione	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Carmiano	LE	3200	12	303.600,00	B280EC5	OF20	Linea1	LE	18	698	NO		

REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Formazione Professionale											Allegato "B"
OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 1											
ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia TARANTO											
N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Finanziato
1	FORMEDIL CPT TARANTO	Operatore di impianti termoidraulici - Indirizzo generico	Taranto	TA	3200	12	303.600,00	Y1NSBK0	OF20	766	SI
2	SAMA FORM	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Palagianello	TA	3200	12	303.600,00	57GHPN8	OF20	759	SI
3	CIFIR-ONLUS	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Taranto	TA	3200	12	303.600,00	CZF3C44	OF20	755,5	SCOR
4	En.F.A.S. - ENTE DI FORMAZIONE ASSISTENZA E SVILUPPO	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Laterza	TA	3200	12	303.600,00	G6JSUM1	OF20	746,5	SCOR
5	ASSOCIAZIONE HOMINES NOVI	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Taranto	TA	3200	12	303.600,00	WT8ANU0	OF20	736	NO
6	A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Laterza	TA	3200	12	303.600,00	OP949U8	OF20	735	NO
7	AGENZIA FORMATIVA ULISSE	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	San Giorgio Ionico	TA	3200	12	303.600,00	S4NGAP3	OF20	724	NO
8	Circolo Culturale "Enrico Fermi"	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Massafra	TA	3200	12	303.600,00	R9TQAN8	OF20	723,5	NO
9	ASSFORMEZ	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	Castellaneta	TA	3200	12	303.600,00	51OXV74	OF20	722	NO
10	Associazione C.F.P. Centro formazione professionale	Operatore ai servizi di vendita - Indirizzo generico	Martina Franca	TA	3200	12	303.600,00	EYM53P3	OF20	716	NO
11	ASSOCIAZIONE MAGNA GRECIA FORMAZIONE	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Taranto	TA	3200	12	303.600,00	XISIKL4	OF20	705,5	NO
12	CNIPA PUGLIA	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Taranto	TA	3200	12	303.600,00	1CX36X7	OF20	703,5	NO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 6 luglio 2021, n. 309

Legge Regionale n. 18/2000 ss.mm.ii. e Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii. – Attività di divulgazione in campo forestale -. Iniziativa “Scuola in bosco- edizione 2021”. Approvazione graduatoria Boschi Didattici ammessi al contributo.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 28/07/1998, n. 3261;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- la normativa del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”.
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 “ Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”.
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 18/01/2021, n. 71 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la D.G.R. n. 199 del 05.02.2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile;
- la DGR n. 1084 del 31 giugno 2021 “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*” e la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 4 del 01.07.2021 con le quali sono stati prorogati gli incarichi dei dirigenti di sezione e servizio, anche *ad interim*, fino al 31 agosto 2021;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 594 del 11/12/2020 di incarico P.O. “Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale” alla dott.ssa Rosabella Milano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile della P.O. “Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale” Dott.ssa Rosabella Milano, riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale del 30/11/2000, n. 18 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di*

boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi”, riconduce la materia forestale alla unicità della competenza del Servizio Foreste (ora Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali), in particolare le funzioni di divulgazione in campo forestale (art. 4, comma 1, lett. h);

- la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 *“Boschi Didattici della Puglia”*, integrata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *“Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)”*, istituisce il circuito dei “Boschi Didattici della Puglia” al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 268 del 1/06/2021 recante *“Legge Regionale n. 18/2000 ss.mm.ii. e Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii. – Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei Boschi Didattici della Regione Puglia. Approvazione avviso pubblico “Scuola in bosco” e prenotazione della spesa di € 72.000,00.”* è stato approvato apposito avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici della Regione Puglia per la realizzazione di una proposta didattica rivolta a bambini e ragazzi durante il periodo estivo.

PRESO ATTO che sono pervenute n. 13 istanze nei termini (entro le 23.59 del 30/06/2021) e nei modi (tramite PEC) definiti dall’Avviso di cui alla DDS 268/2021;

ATTESO che è stata condotta apposita istruttoria tecnico- amministrativa di n. 13 istanze pervenute, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. 6324 del 6/7/2021, agli atti della Sezione;

RITENUTO che le precitate n. 13 istanze, pur con alcune modifiche nel punteggio riconosciuto, sono tutte ammissibili a contributo, tenuto conto che la somma prenotata di € 72.000,00 con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 268 del 1/06/2021, è superiore all’importo totale richiesto pari ad € 39.000,00;

RAVVISATA in ogni caso l’opportunità di approvare la graduatoria delle istanze ammesse alla concessione del contributo regionale per l’iniziativa *“Scuola in Bosco- edizione 2021”*, definendo specifiche per l’attuazione dei progetti proposti;

Tanto premesso, si propone di :

- prendere atto dell’attività istruttoria espletata;
- approvare la graduatoria delle istanze ammesse alla concessione del contributo, riportata nell’Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che la pubblicazione del presente atto sul BURP avrà valore di notifica per gli interessati;
- stabilire che i gestori dei Boschi Didattici di cui alla graduatoria dell’Allegato A) sono tenuti a:
 - a) comunicare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e alla responsabile del procedimento l’inizio delle attività con almeno tre giorni di anticipo;
 - b) inviare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e alla responsabile del procedimento il materiale pubblicitario e informativo elaborato a seguito del contributo ricevuto;
 - c) attuare le attività nei periodi definiti dall’art. 8 comma 3 della Legge Regionale 40/2012, entro e non oltre il 10/10/2021, con la presentazione della rendicontazione e della richiesta del contributo inderogabilmente entro il 15/10/2021, secondo le modalità definite dall’articolo 12 dell’Avviso di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 268 del 1/06/2021
- procedere con successivo provvedimento al disimpegno della somma di € 33.000 sul bilancio autonomo regionale al capitolo 121027, risultante dalla differenza tra la somma impegnata di € 72.000 e i contributi richiesti;
- di pubblicare il presente atto nel BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI**AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile di P.O.

Dott.ssa Rosabella Milano

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione dell'istruttore del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto dell'attività istruttoria espletata;
- di approvare la graduatoria delle istanze ammesse alla concessione del contributo, riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la pubblicazione del presente atto sul BURP avrà valore di notifica per gli interessati;
- di stabilire che i gestori dei Boschi Didattici di cui alla graduatoria dell'Allegato A sono tenuti a:
 - a) comunicare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e alla responsabile del procedimento l'inizio delle attività con almeno tre giorni di anticipo;
 - b) inviare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e alla responsabile del procedimento il materiale pubblicitario e informativo elaborato a seguito del contributo ricevuto;
 - c) attuare le attività nei periodi definiti dall'art. 8 comma 3 della Legge Regionale 40/2012, entro e non oltre il 10/10/2021, con la presentazione della rendicontazione e della richiesta del contributo inderogabilmente entro il 15/10/2021, secondo le modalità definite dall'articolo 12 dell'Avviso di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 268 del 1/06/2021
- procedere con successivo provvedimento al disimpegno della somma di € 33.000 sul bilancio autonomo regionale al capitolo 121027, risultante dalla differenza tra la somma impegnata di € 72.000 e i contributi richiesti;
- di pubblicare il presente atto nel BURP.

Il presente atto, composto di n.5 facciate e dall'Allegato A composto da n.1 facciata, firmate digitalmente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) - per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;
- diventerà esecutivo con l'apposizione del visto da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020;
- sarà affisso all'Albo *on line* della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 33/2013;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all'Assessore;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI**

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

ALLEGATO A

Allegato alla Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n.309 del 06/07/2021.

**Graduatoria
delle istanze ammesse alla concessione del contributo**

	Bosco Didattico	Invio PEC	Protocollo n°	Punteggio
1	Ciuchino Birichino srl ASD	22/06/2021 ore 10.15	6233 del 5/7/2021	100
2	Naturende snc	23/06/2021 ore 19.30	6237 del 05/07/2021	90
3	Masseria Chinunno	29/06/2021 ore 10.43	6101 del 29/06/2021	90
4	Ecol Forest Soc. Coop.	29/06/2021 ore 12.04	6103 del 29/06/2021	83
5	Agritoppi s.r.l.	30/06/2021 ore 22.59	6168 del 01/7/2021	83
6	Narcisi Paolo	29/06/2021 ore 23.09	6147 del 01/7/2021	80
7	Az. Agr.Vincenzo Pugliese	30/06/2021 ore 00.43	6149 del 01/7/2021	80
8	Santa Caterina sas	24/06/2021 ore 13.06	6234 del 5/7/2021	60
9	Palmirotta Francesco	30/06/2021 ore 12.27	6152 del 01/7/2021	57
10	Comune di Melendugno	30/06/2021 ore 13.54	6155 del 01/7/2021	50
11	ASD Centro Yoga Radhika	30/06/2021 ore 23.48	6170 del 01/7/2021	50
12	Comune di Cutrofiano	28/06/2021 ore 13.30	6074 del 29/06/2021	43
13	Parco Solaris srl	30/06/2021 ore 18.50	6162 del 01/7/2021	23

La responsabile di PO
Dott.ssa Rosabella Milano

MILANO
ROSABELLA
07.07.2021
07:38:25
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 luglio 2021, n. 317

Legge Regionale n. 18/2000 ss.mm.ii. e Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii. – Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei Boschi Didattici della Regione Puglia. Approvazione avviso pubblico “Scuola in bosco – anno 2021”. Riproposizione Avviso Pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 268 del 01/06/2021.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 28/07/1998, n. 3261;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- la normativa del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”.
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”.
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 18/01/2021, n. 71 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la D.G.R. n. 199 del 05.02.2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile;
- la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 “Revoca conferimento incarichi di direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”, atto di proroga dell'incarico del dirigente di servizio fino al 30 aprile 2021;
- l'atto Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale ed organizzazione n. 13 del 29/04/2021 recante “*Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.*”
- *Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.*
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 594 del

11/12/2020 di incarico P.O. *“Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale”* alla dott.ssa Rosabella Milano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile della P.O. *“Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale”* Dott.ssa Rosabella Milano, riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale del 30/11/2000, n. 18 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi”*, riconduce la materia forestale alla unicità della competenza del Servizio Foreste (ora Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali), in particolare le funzioni di divulgazione in campo forestale (art. 4, comma 1, lett. h);
- la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 *“Boschi Didattici della Puglia”*, modificata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *“Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)”*, istituisce il circuito dei *“Boschi Didattici della Puglia”* al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;
- l'articolo 8, comma 3, come modificato dall'art. 5 della LR 11/2015, stabilisce che le attività didattiche si possono effettuare nei boschi di conifere a partire dal 16 settembre 2021 e sempre nei boschi di latifoglie con le necessarie cautele durante il periodo AIB;
- l'articolo 10, commi 2 e 3, della medesima legge, ai sensi del quale la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali promuove il circuito dei Boschi Didattici e ne supporta le attività anche attraverso l'erogazione di contributi finanziari, in relazione alle risorse disponibili dal bilancio regionale;
- con la Determinazione del Dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 27/05/2019, n. 176 sono state istituite le *“Giornate in Bosco”*, iniziativa volta a promuovere i Boschi Didattici della Puglia e ad incentivarne lo svolgimento delle attività mediante l'indizione di appositi Avvisi pubblici;
- con la Determinazione del Dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 05/08/2019, n. 244 è stato indetto e approvato l'Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici iscritti all'Albo regionale per la promozione della Giornata in bosco del 21 Novembre 2019: *“Giornata nazionale dell'albero”*;
- con la Determinazione del Dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 25/06/2020 n. 283 è stato indetto e approvato l'Avviso pubblico rivolto ai gestori dei boschi didattici iscritti all'Albo regionale per l'assegnazione di contributi per l'iniziativa *“Scuola in bosco”*- anno 2020;
- con la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 268 del 01/06/2021 recante *“Legge Regionale n. 18/2000 ss.mm.ii. e Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii. – Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei Boschi Didattici della Regione Puglia. Approvazione avviso pubblico “Scuola in bosco” e prenotazione della spesa di € 72.000,00.”* è stato approvato apposito avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici della Regione Puglia per la realizzazione di una proposta didattica rivolta a bambini e ragazzi durante il periodo estivo;
- con la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 309 del 06/07/2021 recante *“Legge Regionale n. 18/2000 ss.mm.ii. e Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii. – Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei Boschi Didattici della Regione Puglia. Approvazione avviso pubblico “Scuola in bosco”. Approvazione graduatoria Boschi Didattici ammessi al contributo”* sono stati ammessi al contributo per le attività relative alla Scuola In Bosco n. 13 Boschi Didattici, elencati nell'Allegato A della stessa Determinazione;

CONSIDERATO che la somma prenotata con la Determinazione n. 268 del 01/06/2021 eccede di €33.000 i contributi richiesti;

CONSIDERATO che il rilancio dei “*Boschi didattici della Puglia*” passa anche da iniziative regionali come la scuola in bosco e le attività all’aria aperta e al contatto diretto con la natura;

RITENUTO, pertanto, opportuno riproporre l’Avviso per la promozione della “Scuola in Bosco- edizione 2021”, rivolgendolo ai Boschi Didattici che non hanno partecipato all’Avviso approvato con la Determinazione dirigenziale n. 268 del 01/06/2021 e rientranti nel contributo approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 309 del 06/07/2021;

Tanto premesso, si propone:

- di approvare l’avviso pubblico riportato nell’Allegato A, parte integrante del presente atto, denominato **“Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici per l’assegnazione di contributi per l’iniziativa “Scuola in bosco – edizione 2021 BIS”**;
- di stabilire che le domande di partecipazione devono pervenire **entro e non oltre il 25/07/2021**;
- di stabilire che l’**“Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici per l’assegnazione di contributi per l’iniziativa “Scuola in bosco – edizione 2021 BIS”** non è rivolto ai Boschi Didattici già titolari del contributo, di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 309 del 06/07/2021;
- di stabilire che il sostegno economico sarà ripartito in favore dei gestori dei Boschi Didattici assegnatari a seguito di approvazione di graduatoria definitiva, che avranno rendicontato la spesa **entro e non oltre il 15 ottobre 2021**;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di stabilire che la concessione dei contributi sarà subordinata alla verifica della disponibilità della copertura finanziaria;
- di nominare quale Responsabile del Procedimento la titolare della P.O. “Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale”, nella persona del Dott.ssa Rosabella Milano.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI

AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile di P.O. *Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale*
Dott.ssa Rosabella Milano

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione dell'istruttore del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse, che costituiscono parte integrante del presente atto;
 - di approvare l'avviso pubblico riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, denominato ***"Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici per l'assegnazione di contributi per l'iniziativa "Scuola in bosco – edizione 2021 BIS"***;
 - di stabilire che le domande di partecipazione devono pervenire **entro e non oltre il 25/07/2021**;
 - di stabilire che l'***"Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici per l'assegnazione di contributi per l'iniziativa "Scuola in bosco – edizione 2021 BIS"*** non è rivolto ai Boschi Didattici già titolari del contributo, di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 309 del 06/07/2021;
 - di stabilire che il sostegno economico sarà ripartito in favore dei gestori dei Boschi Didattici assegnatari a seguito di approvazione di graduatoria definitiva, che avranno rendicontato la spesa **entro e non oltre il 15 ottobre 2021**;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
 - di stabilire che la concessione dei contributi sarà subordinata alla verifica della disponibilità della copertura finanziaria;
 - di nominare quale Responsabile del Procedimento la titolare della P.O. "Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale", nella persona del Dott.ssa Rosabella Milano.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate e dall'Allegato A) composto da n. 14 facciate, firmate digitalmente:

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020;
- sarà affisso all'Albo *on line* della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato nella sezione *"Amministrazione trasparente"* – *"Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici"* sotto sezione *"criteri e modalità"* del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 33/2013;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all'Assessore;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI****SERVIZIO RISORSE FORESTALI**

ALLEGATO A alla DDS n. 317 del 12/07/2021

**AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI GESTORI DEI BOSCHI DIDATTICI
PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'INIZIATIVA
"SCUOLA IN BOSCO- EDIZIONE 2021 BIS"**

(ad esclusione di quelli già ammessi a contributo con la DDS n. 309 del 6/7/2021)

Art. 1 – PREMESSA

La Regione Puglia intende promuovere sul territorio una proposta educativa rivolta ai bambini (da 8 a 10 anni e da 11 a 14 anni) consistente nella realizzazione della **"Scuola in bosco"** ove gli stessi, attraverso la partecipazione attiva a laboratori, escursioni ed attività ludico-ricreative, possano immergersi completamente nella natura e, allo stesso tempo, sviluppare una forte coscienza ambientale.

A tal fine la Regione Puglia prevede di coinvolgere i Boschi Didattici pugliesi istituiti con la Legge Regionale n. 40 del 10/12/2012 e ss.mm.ii., quali luoghi ideali per la realizzazione di attività educative volte sia a diffondere nozioni naturalistiche e scientifiche, sia a suscitare nelle generazioni più giovani una maggiore consapevolezza sui problemi legati all'ambiente favorendo la promozione di un reale cambiamento di pensiero e la conseguente adozione di comportamenti e stili di vita sostenibili.

Art. 2 – FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO

L'Avviso intende incentivare lo svolgimento dell'attività didattica in bosco, anche per consentire ai bambini, dopo il periodo di *lockdown* causato dalla pandemia da Covid-19, di poter vivere momenti formativi all'aria aperta e in sicurezza.

Art. 3 – DESTINATARI DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso pubblico è rivolto esclusivamente ai gestori dei Boschi Didattici regolarmente iscritti all'Albo regionale pugliese, come stabilito dalla LR n. 40/2021 e LR n.11/2015, entro il 30/06/2021. Non sono ammessi alla partecipazione i Boschi Didattici già titolari del contributo per l'iniziativa "Scuola in Bosco- edizione 2021", come da Allegato A della Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 309 del 06/07/2021.

Art.4 – TIPOLOGIA DELL'INIZIATIVA

"Scuola in bosco" è una iniziativa da realizzare nel rispetto delle seguenti linee guida:

a) Obiettivi:

L'obiettivo è di proporre attività didattiche all'interno del bosco, in cui i bambini/ragazzi possano trascorrere, a contatto con la natura, il tempo che normalmente passano all'interno di una struttura scolastica, aprendosi alla possibilità di sperimentarsi in spazi non ordinari e di giocare con materiali inusuali.

Le attività proposte, quindi, dovranno incoraggiare l'apprendimento con i sensi ed il corpo, coinvolgendo tutti i livelli di percezione, promuovere la conoscenza delle piante e degli animali presenti nel loro originario spazio vitale, sensibilizzare ai legami ecologici e alle connessioni reciproche, stimolare alla curiosità e autonomia, sviluppare la creatività e la fantasia.

b) Periodi di fruizione:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI****SERVIZIO RISORSE FORESTALI**

L'iniziativa **"Scuola in Bosco"** dovrà avere la durata di **6 giorni** continuativi (dal lunedì al sabato) o raggruppati in tre fine settimana, nel periodo **dal 01 agosto al 10 ottobre 2021**.

Ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale 23 marzo 2015, n. 11, n.11, *"le attività nel bosco didattico sono interdette nei boschi di conifere durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi."*, mentre *"per i boschi di latifoglie il gestore del bosco didattico deve attuare tutte le cautele e prescrizioni imposte dal decreto annuale del Presidente della Giunta regionale di dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, ai sensi della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) e della legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi) "*.

c) Modalità di svolgimento e programma delle attività:

Ai gestori dei Boschi Didattici spetta l'intera organizzazione dell'iniziativa, con il coinvolgimento di formatori ed educatori che dovranno svolgere l'attività didattica.

L'iniziativa **"Scuola in bosco"** dovrà assicurare l'iscrizione di un **numero minimo di 15 e massimo di 25** bambini/ragazzi e prevedere un programma di attività incentrato sul tema della *"multifunzionalità del bosco"*.

Le attività previste dovranno garantire l'alternanza di momenti dedicati alla didattica a momenti di tipo ludico-ricreativo, con particolare attenzione, per l'edizione 2021, per le attività teatrali e di racconto di fiabe e storie legate al bosco.

Più in dettaglio le attività proposte, ripartite nell'arco della settimana, dal lunedì al sabato e per una durata giornaliera non superiore a 5 ore, dovranno essere finalizzate a far conoscere le seguenti funzioni del bosco:

- *produttiva*: laboratori didattici sulla produzione del legno e della carta, sull'uso dei frutti e prodotti non legnosi del bosco, laboratori artigianali relativi ai mestieri legati al bosco;
- *protettiva*: laboratori didattici sull'importanza dei boschi nei processi legati alla protezione e tutela del suolo, intesa come azione di difesa dall'erosione, dalle frane, dalle valanghe, dal vento ecc.;
- *di salvaguardia dell'ambiente naturale*: laboratori didattici sul ruolo strategico dei boschi nei processi di conservazione dell'acqua, purificazione dell'aria, mitigazione del cambiamento climatico e conservazione della biodiversità animale e vegetale.
- *di ispirazione artistica e poetica*: laboratori didattici di teatro e drammatizzazione in bosco.

Le attività dovranno essere svolte da docenti qualificati, in possesso di esperienza documentata nell'attivazione di progetti educativi analoghi oltre che di titolo di studio idoneo e adeguata formazione nell'ambito della didattica ambientale e forestale e nell'ambito di laboratori teatrali per bambini.

Art.5 – RISORSE DISPONIBILI, VINCOLI FINANZIARI, ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

La Regione Puglia mette a disposizione dei gestori dei Boschi didattici iscritti all'Albo regionale un totale di **€ 72.000,00**, con risorse a valere sul bilancio regionale autonomo, comprensivi dei contributi già assegnati con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 309 del 06/07/2021.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI****SERVIZIO RISORSE FORESTALI**

Il contributo sarà concesso entro il limite massimo di **€ 3.000,00**, a parziale o totale copertura delle spese sostenute debitamente giustificate.

Il contributo sarà erogato al gestore del Bosco didattico collocato in posizione utile in graduatoria rispetto alla dotazione finanziaria e fino alla concorrenza delle somme stabilite dal presente avviso.

Saranno considerate **ammissibili e rendicontabili** le spese strettamente connesse all'iniziativa che, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si elencano di seguito:

- spese per trasporto bambini;
- spese per docenti e *tutor*;
- spese pubblicitarie (manifesti, *gadgets*, ecc.);
- spese per materiali didattici e di cancelleria;
- spese per acquisto attrezzature;
- spese per la sicurezza (uomini e mezzi);
- spese per acquisizione autorizzazioni;
- spese per servizio di ristoro con prodotti a Km 0 e biologici..

Tutte le spese devono intendersi al netto dell'I.V.A.

L'I.V.A. potrà essere considerata come spesa ammissibile solo nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo dichiari la non detraibilità, parziale o totale, della stessa nell'allegata dichiarazione (**Allegato A3**).

Non saranno considerate **ammissibili** al contributo le spese connesse e necessarie all'ordinario svolgimento delle attività del Bosco didattico (polizza assicurativa, noleggio servizi igienici, ecc.).

Art. 6 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ PER LA FORMULAZIONE GRADUATORIA

Le istanze, per essere ritenute ammissibili al contributo devono rispettare i seguenti criteri:

- presentazione della domanda da parte di soggetti previsti all'**art. 3**;
- presentazione della domanda entro i termini di scadenza stabiliti all'**art. 9**;
- completezza della documentazione di cui all'**art. 10**.

Le istanze che non rispettano i criteri di cui al presente Avviso saranno ritenute non ammissibili.

Art. 7 – VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Successivamente alla scadenza del presente Avviso, si procederà alla valutazione delle istanze presentate.

Art. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le istanze ritenute formalmente ammissibili saranno valutate fino a un **massimo di 100 punti**, al fine di predisporre una graduatoria di candidati da ammettere a contributo regionale, rispetto alla dotazione finanziaria disponibile.

I criteri di valutazione sono di seguito riportati:

- | | |
|---|----------------------|
| 1. ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN BOSCO E GUIDA REGIONALE | Max. 50 punti |
|---|----------------------|



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI**

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Attività	Punteggio
Partecipazione alla precedente edizione di "Scuola in Bosco" 2020, di cui all'Avviso approvato con Determinazione del Dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 25/06/2020 n. 283.	20
Presenza quale Bosco Didattico nella Guida "I boschi didattici della Regione Puglia".	20
Altre attività didattiche svolte nel corso del 2020, documentate.	10

2. PROPOSTA DIDATTICA:

Max. 30 punti

Proposta didattica	Punteggio
Presenza di docenti con laurea in Scienze Forestali o Scienze Agrarie o Scienze Naturali o Scienze Biologiche o Architettura e/o Ingegneria (o Lauree equipollenti) almeno in 3 giornate del programma.	20
Presenza di esperto/i in campo teatrale almeno in 1 giornata del programma	10

3. PROPOSTA SICUREZZA:

Max. 20 punti

Sicurezza	Punteggio
presenza durante le attività di un operatore socio-sanitario	3
presenza durante le attività di un operatore medico	7
presenza durante le attività di autoambulanza con operatori sanitari	10

Quanto dichiarato nella "Proposta didattica" e nella "Proposta sicurezza", che generano punteggio utile per la graduatoria, deve essere necessariamente rendicontato in fase finale, pena la rideterminazione del punteggio attribuito e l'eventuale revoca dell'intero contributo concesso, nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultima istanza finanziata.

Art. 9 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di partecipazione al presente Avviso pubblico dovranno essere effettuate **esclusivamente** attraverso la compilazione del **Modello istanza di partecipazione**.

Le istanze, complete della documentazione di cui al successivo **art. 10**, dovranno essere inviate esclusivamente tramite **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto la dicitura: **"NOME BOSCO DIDATTICO - Istanza di partecipazione Avviso Scuola in bosco"**.

Le istanze potranno essere inoltrate **a partire dal 1°giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP** (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia) e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 23.59 del 25 luglio 2021**, salvo eventuali proroghe.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda di contributo farà fede unicamente la data e l'ora di invio del messaggio generato dal sito *internet* dell'Autorità responsabile, costituendone ricevuta di avvenuto inoltramento di domanda.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI****SERVIZIO RISORSE FORESTALI****Art. 10 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

Per la candidatura al contributo regionale, i soggetti di cui all'art. 3 dovranno presentare, a pena di inammissibilità, la **domanda di partecipazione** al presente Avviso secondo il **Modello istanza di partecipazione**, corredata da marca da bollo, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata di:

- a) copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, leggibile e fronte-retro, in caso di non sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione e delle relative dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- b) documentazione utile ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione di cui al precedente art. 8 (criteri di valutazione) del presente Avviso:
 - ✓ **partecipazione alla "Scuola in bosco" edizione 2020 e presenza sulla "Guida ai Boschi didattici della Regione Puglia"** ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al punto 1 dell'art.8;
 - ✓ **programma delle attività** che si prevede di svolgere, dettagliatamente descritte, con l'indicazione dei docenti e del loro titolo di studio, ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al punto 2 dell'art.8;
 - ✓ **programma della sicurezza** con indicazione del personale e delle attrezzature coinvolte, ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al punto 3 dell'art.8.
- c) dichiarazione di iscrizione all'Albo dei Boschi didattici della Regione Puglia, con numero di iscrizione;
- d) dichiarazione di presa d'atto e di accettazione delle condizioni poste dall'Avviso e delle modalità di formulazione della graduatoria;
- e) dichiarazione di impegno a comunicare e sponsorizzare l'iniziativa **"Scuola in bosco"** attraverso materiale pubblicitario (locandine) e/o pubblicazione su pagine *internet* e *social* dedicate;
- f) dichiarazione che le attività legate all'iniziativa **"Scuola in bosco"** saranno realizzate nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso pubblico e di tutte le disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali previste, con l'acquisizione, dove necessario, delle dovute autorizzazioni;
- g) dichiarazione di assunzione di ogni responsabilità sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico ed organizzativo, ivi comprese idonee coperture assicurative relative a responsabilità civile verso terzi per gli infortuni agli utenti o per danni che possono essere recati a persone e cose durante l'espletamento delle attività, sollevandone la Regione;
- h) dichiarazione di essere in regola con le normative vigenti in materia di igiene, sanità, prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro e con quanto previsto dalle vigenti normative in materia di prevenzione dei rischi da Covid-19 per le specifiche attività da svolgere;
- i) dichiarazione di impegno al rispetto di quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. oltre che dalle altre normative vigenti sulle attività rivolte ai minori;
- l) dichiarazione di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per l'assolvimento delle finalità dell'Avviso pubblico per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (UE) n. 2016/679;
- m) consenso al trattamento dei dati personali, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

Le dichiarazioni suddette (dal punto c al punto m) sono comprese nel modello di istanza allegato al presente avviso.

Si precisa che eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Art. 11 – GRADUATORIA DEI SOGGETTI AMMESSI AL CONTRIBUTO REGIONALE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI**

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Sulla base della valutazione di cui al precedente **art. 8**, sarà predisposta una **graduatoria provvisoria** con l'individuazione dei soggetti **ammessi** al contributo regionale rispetto alla dotazione finanziaria disponibile. La graduatoria sarà approvata con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e pubblicata sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica per tutti i partecipanti all'avviso.

In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'*ordine cronologico* della presentazione delle istanze che rispettano i requisiti di ammissibilità di cui all'**art. 6** del presente Avviso.

I soggetti ammessi al contributo regionale sono tenuti a:

- comunicare alla Sezione Gestione Sostenibile l'inizio delle attività previste dall'iniziativa, inviando altresì eventuale materiale pubblicitario/ divulgativo;
- realizzare le iniziative previste secondo quanto dichiarato nell'istanza, utilizzando il personale di cui al punto 2 dell'art. 8 e mettendo in atto le ulteriori misure di sicurezza di cui al punto 3 dell'art.8, esattamente come dichiarato nell'istanza;
- mantenere le condizioni per la regolare iscrizione all'Albo regionale dei Boschi didattici.

Art. 12 – RENDICONTAZIONE AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Successivamente all'ammissione al contributo regionale, ai fini dell'erogazione, i soggetti assegnatari richiedono l'erogazione del contributo, **entro il 15/10/2021**, sottoscritta dal rappresentante legale utilizzando il **Modello istanza erogazione contributo**, corredato da marca da bollo, comprensivo della documentazione e delle dichiarazioni di seguito elencate e, laddove necessario, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al regime I.V.A.:

- a) copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, leggibile e fronte-retro, in caso di non sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione e delle relative dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
- b) dichiarazione di aver realizzato le attività dell'iniziativa **"Scuola in bosco"** nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso pubblico e di tutte le disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali previste, con l'acquisizione, dove necessario, delle dovute autorizzazioni;
- c) relazione finale con elenco e descrizione dettagliata delle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa **"Scuola in bosco"**;
- d) dichiarazione relativa alla spesa complessiva sostenuta per la realizzazione delle attività relative dell'iniziativa **"Scuola in bosco"** con elenco dettagliato delle spese effettivamente sostenute, corredato dei giustificativi di spesa ed evidenze di pagamento (fatture, scontrini, ricevute fiscali, liberatorie/quietanze e simili conformi alla vigente normativa in materia fiscale), relative al contributo regionale richiesto ed all'eventuale quota di iscrizione, intestate al soggetto beneficiario con indicazione della modalità di pagamento (contanti, bonifico, assegno) e relativa documentazione probante. Le quietanze liberatorie, se non digitalmente firmate, dovranno essere accompagnate da documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
- e) documentazione fotografica e/o video relativa alle attività svolte (obbligatoria);
- f) elenco dettagliato dei bambini che hanno partecipato alle attività e copia dei relativi moduli di iscrizione (con indicazione del periodo di svolgimento e dell'eventuale quota di iscrizione), compilati e firmati dal genitore/tutore e relativa dichiarazione di essere stato informato che l'iniziativa **"Scuola in bosco"** è stata promossa e sostenuta dalla Regione Puglia;
- g) dichiarazione di aver comunicato e sponsorizzato l'iniziativa **"Scuola in bosco"** attraverso materiale pubblicitario (locandine) e/o pubblicazione su pagine *internet* e *social* dedicate;

Le domande di erogazione del contributo, e relativa documentazione allegata, dovranno essere inviate tramite **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI****SERVIZIO RISORSE FORESTALI**

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto la dicitura: "**NOME BOSCO DIDATTICO- Istanza di erogazione contributo- Avviso pubblico "Scuola in bosco"**".

Le istanze potranno essere inoltrate **a partire dal 1° giorno successivo** allo svolgimento delle attività e dovranno pervenire all'indirizzo **PEC** della Sezione scrivente **entro e non oltre il 15 ottobre 2021**.

Eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Laddove la domanda di erogazione del contributo non risulti completa della documentazione di cui al presente articolo e/o la stessa non giustifichi interamente il contributo richiesto e l'eventuale quota di partecipazione, la quota di finanziamento sarà rideterminata in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata.

Art. 13 – REVOCA E/O DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Ai sensi di quanto riportato nel precedente art. 11, decadono dal beneficio del contributo assegnato i destinatari che:

- non comunicano alla Sezione Gestione Sostenibile l'inizio delle attività previste dall'iniziativa.
- non realizzano le iniziative previste ovvero, senza previa autorizzazione della Regione, modificano sostanzialmente i programmi presentati ed ammessi a contributo.
- non risultano regolarmente iscritti all'Albo regionale dei Boschi didattici.

Qualora, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alle dichiarazioni e requisiti posseduti dal beneficiario del contributo di cui al presente Avviso, la Regione Puglia provvederà alla revoca dello stesso.

Art. 14 – INFORMAZIONI GENERALI

Copia integrale del presente Avviso, comprensivo dei relativi allegati, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e della Sezione scrivente (foreste.regione.puglia.it).

Eventuali chiarimenti e specificazioni sul presente Avviso potranno essere richieste ai seguenti indirizzi e recapiti telefonici:

PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it;

Dott.ssa Rosabella Milano- Email: r.milano@regione.puglia.it- tel. 080/5407687

Art. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale", nella persona del Dott.ssa Rosabella Milano.

Art. 16 - INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti che entreranno in possesso della Sezione saranno trattati, anche con strumenti informatici, solo per le finalità del presente Avviso e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

All'interessato sono garantiti tutti i diritti specificati all'art. 15 - 20 del Regolamento (UE) n. 2016/679.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI**

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Indicare il n° della marca
da bollo
N° _____

(compilare modulo di
assolvimento)

Alla Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Via Lungomare Nazario Sauro 45-47 - 70121 Bari

Pec: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

DA INVIARE ENTRO IL 25/07/2021

MODELLO ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Oggetto: Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici iscritti all'Albo Regionale per l'assegnazione di contributi per l'iniziativa "Scuola in bosco - edizione 2021 BIS". Istanza di partecipazione.

Soggetto richiedente (Denominazione/Ragione sociale)

.....

con sede legale in Via n. CAP

provincia Codice fiscale

Partita IVA

Telefono n. e-mail

posta elettronica certificata

Indirizzo sito web:

Il/la sottoscritto/a nato a

il residente a in Via

n. CAP provincia Codice fiscale Telefono n.

e-mail

, in qualità di legale

rappresentante

CHIEDE

di partecipare all'**Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici iscritti all'Albo Regionale per l'assegnazione di contributi per l'iniziativa "Scuola in bosco - edizione 2021 BIS"** per il riconoscimento di un contributo economico dell'importo di € per la realizzazione dell'iniziativa "Scuola in bosco- edizione 2021", secondo quanto riportato nel programma delle attività in allegato alla presente istanza

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti,

- di essere iscritto all'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia al n. _____;
- di NON essere già titolare del contributo per l'iniziativa "Scuola in Bosco- edizione 2021", come da Allegato A della Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 309 del 06/07/2021;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI**

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

- di prendere atto e accettare le condizioni poste dall'Avviso e le modalità di formulazione della graduatoria;
- di impegnarsi a comunicare e sponsorizzare l'iniziativa **"Scuola in bosco"** attraverso materiale pubblicitario (locandine) e/o pubblicazione su pagine *internet* e *social* dedicate;
- che le attività legate all'iniziativa **"Scuola in bosco"** saranno realizzate nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso pubblico e di tutte le disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali previste, con l'acquisizione, dove necessario, delle dovute autorizzazioni;
- di assumersi ogni responsabilità sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico ed organizzativo, ivi comprese idonee coperture assicurative relative a responsabilità civile verso terzi per gli infortuni agli utenti o per danni che possono essere recati a persone e cose durante l'espletamento delle attività, sollevandone la Regione;
- di essere in regola con le normative vigenti in materia di igiene, sanità, prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro e con quanto previsto dalle normative vigenti in materia di prevenzione dei rischi da Covid-19 per le specifiche attività da svolgere;
- di impegnarsi a rispettare quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 196/03 oltre che dalle altre normative vigenti sulle attività rivolte ai minori;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per l'assolvimento delle finalità dell'Avviso pubblico per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (UE) n. 2016/679;
- acconsentire al trattamento dei dati personali, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

Ai sensi dell'articolo 8 dell'avviso pubblico DICHIARA inoltre (indicare con una X) :

1. ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE IN BOSCO E GUIDA REGIONALE:

Attività	Indicare con una X
Partecipazione alla precedente edizione di "Scuola in Bosco" 2020, di cui all'Avviso approvato con Determinazione del Dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 25/06/2020 n. 283, con attività svolte e finanziate.	
Presenza quale Bosco Didattico nella Guida "I boschi didattici della Regione Puglia".	
Altre attività didattiche svolte nel corso del 2020, documentate.	

2. PROPOSTA DIDATTICA:

Proposta didattica	Indicare con una X
Presenza di docenti con laurea in Scienze Forestali o Scienze Agrarie o Scienze Naturali o Scienze Biologiche o Architettura e/o Ingegneria (o Lauree equipollenti) almeno in 3 giornate del programma	
Presenza di una giornata con rappresentazione teatrale da parte di esperti in campo teatrale.	

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI****SERVIZIO RISORSE FORESTALI****3.PROPOSTA SICUREZZA:**

Sicurezza	Indicare con una X
Presenza durante le attività di un operatore socio-sanitario	
Presenza durante le attività di un operatore medico	
Presenza durante le attività di ambulanza con operatore sanitario	

ALLEGA ai fini della validità della presente:

- Copia fotostatica non autenticata del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità *(in caso di non sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione e delle relative dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)*
- Documentazione di cui all'art. 10 dell'Avviso, lettera b)

*Luogo e data***IL RICHIEDENTE***(Rappresentante legale)**(firma leggibile o firma digitale)*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI**

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Indicare il n° della marca
da bollo

N° _____

(compilare modulo di
assolvimento)

Alla Regione Puglia

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Pec: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

DA INVIARE ENTRO IL 15/10/2021

MODELLO ISTANZA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Oggetto: Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici iscritti all'Albo Regionale per l'assegnazione di contributi per l'iniziativa "Scuola in bosco". Istanza di erogazione del contributo.

Soggetto richiedente (Denominazione/Ragione sociale)

.....

con sede legale in Via n. CAP

provincia Codice fiscale

Partita IVA

Telefono n. e-mail

posta elettronica certificata

Indirizzo sito web:

Il/la sottoscritto/a nato a

il residente a in Via

n. CAP provincia Codice fiscale Telefono n.

e-mail , in qualità di legale

rappresentante

PREMESSO

che (Soggetto richiedente) ha partecipato all'Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici iscritti all'Albo Regionale per l'assegnazione di contributi per l'iniziativa "Scuola in bosco" ed è risultato beneficiario del contributo regionale per un importo pari a €

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti,

- di essere iscritto all'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia al n. ;
- di aver realizzato le attività dell'iniziativa "Scuola in bosco" nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso pubblico e di tutte le disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali previste, con l'acquisizione, dove necessario, delle dovute autorizzazioni;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI**

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

- di aver sostenuto per la realizzazione delle attività relative dell'iniziativa **"Scuola in bosco"** la spesa complessiva di € _____, di cui I.V.A. _____, rivolte a un totale di n. _____ bambini/ragazzi;
- di aver comunicato e sponsorizzato l'iniziativa **"Scuola in bosco"** attraverso materiale pubblicitario (locandine) e/o pubblicazione su pagine *internet* e *social* dedicate;
- di assumersi ogni responsabilità sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico ed organizzativo, ivi compresa la responsabilità civile verso terzi per gli infortuni agli utenti o per eventuali danni arrecati a persone e cose durante l'espletamento delle attività, sollevandone la Regione;
- di aver rispettato le normative vigenti in materia di igiene, sanità, prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro e quanto previsto dalle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale in materia di prevenzione dei rischi da Covid-19 per le specifiche attività svolte;
- di aver rispettato quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 196/03 oltre che dalle altre normative vigenti sulle attività rivolte ai minori;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per l'assolvimento delle finalità dell'Avviso pubblico per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (UE) n. 2016/679;
- acconsentire al trattamento dei dati personali, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

CHIEDE

- l'erogazione del contributo regionale per un importo pari a € _____, di cui I.V.A. _____
€ _____;
- che il suddetto importo sia liquidato nel modo seguente:

Accredito su c/c bancario n. _____ presso _____
IBAN _____ intestato a _____

(Per i Comuni: nell'istanza di erogazione deve essere riportato il numero del Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia)

ALLEGA ai fini dell'erogazione del contributo:

- Copia fotostatica non autenticata del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità *(in caso di non sottoscrizione con firma digitale dell'istanza di erogazione e delle relative dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)*
- Documentazione di cui all'art.12 dell'Avviso, lettere b), c), d) ed e).

Luogo e data

IL RICHIEDENTE
(Rappresentante legale)
(firma leggibile o firma digitale)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI**

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Alla Regione Puglia-
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA AL REGIME I.V.A.

Il/la sottoscritto/a nato a
il residente a in Via
n. CAP provincia Codice fiscale , in qualità di legale
rappresentante
con sede in Via
al fine della determinazione della spesa da ammettere a contributo di cui all'Avviso pubblico
approvato con DDS n. del 2021, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nonché della decadenza dai benefici
conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,
qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni
rese (art. 75 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.)

DICHIARA

- che l'imposta sul valore aggiunto relativa alla documentazione della spesa presentata ai fini della
liquidazione del contributo richiesto constanza di cui all'**Allegato B** dell'Avviso pubblico è:

- ☐ detraibile in maniera integrale
- ☐ non detraibile
- ☐ in quanto non viene svolta attività soggetta ad I.V.A.;
- ☐ in quanto viene svolta attività esente da I.V.A. ex art. 10 D.P.R. 633/72;
- ☐ altro da specificare

☐ parzialmente detraibile in quanto viene svolta sia attività imponibile I.V.A. che attività esente.

- che l'importo del contributo richiesto, è pari a € di cui I.V.A.
€

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto
sopra dichiarato.

ALLEGA ai fini della validità della presente:

- Copia fotostatica non autenticata del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di
validità (in caso di non sottoscrizione con firma digitale)

Luogo e data

IL RICHIEDENTE

(Rappresentante legale
(firma leggibile o firma digitale)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI**

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Alla Regione Puglia-
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Il/la sottoscritto/a nato/a a	Nome		Cognome	
	Comune	Provincia	Data	
residente a	Comune	Provincia	CAP	
	Via/Piazza		N°	
riferimenti	Codice Fiscale			Rec.tel.
	E-mail			PEC
Specificare per quale procedimento si attesta il pagamento:				
☐ ISTANZA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO "SCUOLA IN BOSCO- EDIZIONE 2021 BIS"				
☐ RICHIESTA DI CONTRIBUTO A SEGUITO DI APPROVAZIONE DEL CONTRIBUTO PER "SCUOLA IN BOSCO- EDIZIONE 2021 BIS"				

Consapevole che le dichiarazioni contenute sono rese ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e delle responsabilità penali a cui può andare incontro, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;

DICHIARA

che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo di essere a conoscenza che la Regione Puglia potrà effettuare controlli e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile.

Numero identificativo della marca da bollo
data

_____ li _____
(luogo e data)

IL DICHIARANTE _____

Spazio per l'apposizione della marca da bollo,
da annullare con la data. ATTENZIONE a non
coprire il numero identificativo

**Il presente allegato A è composto da n. 14
facciate.**

*Il Dirigente di Sezione
Dott. D. Campanile*

CAMPANILE
DOMENICO
13.07.2021
08:30:52
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 9 luglio 2021, n. 71

POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.2 “Interventi per il rafforzamento delle competenze di base”. Avviso pubblico n. 2/POC/2021 “Attività integrative per il conseguimento della qualifica leFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell’a.s. 2020/21”. Annullamento dell’AD 162/DIR/2021/00070 dell’08/07/2021 e riapprovazione graduatorie delle proposte progettuali, ammissibili a finanziamento.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA’

- **Visti** gli artt. 4 – 16 e 17 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- **Visto** il D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- **Visto** l’art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Vista** la L. n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- **Visti** gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs n. 217/2017;
- **Visto** il DPGR n. 443/2015 di adozione del Modello organizzativo “MAIA”;
- **Visto** il DPGR n. 316/2016 di attuazione del modello organizzativo “MAIA”;
- **Visto** il D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 riguardante la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- **Richiamata** la DGR n. 1157 del 13/07/2017 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Istruzione e Università all’arch. Maria Raffaella Lamacchia;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. “Governo del Sistema dell’Istruzione: rete scolastica e offerta formativa” della Sezione Istruzione e Università, Servizio Sistema dell’Istruzione e del Diritto allo Studio, emerge quanto segue.

Con DGR n. 630 del 19/04/2021 “POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.2 “Interventi per il rafforzamento delle competenze di base”. Disposizioni attuative per la selezione di interventi denominati “Attività integrative 2021 per il conseguimento della qualifica leFP - stage”. Approvazione addendum all’Accordo applicativo leFP - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.”, Regione Puglia ha autorizzato l’iniziativa “Attività integrative 2021 per il conseguimento della qualifica leFP - stage” e l’utilizzo degli spazi finanziari.

Con AD n. 53 del 27/05/2021 (pubblicato sul BURP n. 74 del 03/06/2021), avente ad oggetto “Interventi per il rafforzamento delle competenze di base”. Approvazione Avviso pubblico n. 2/POC/2021 “Attività integrative per il conseguimento della qualifica leFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell’a.s. 2020/21”. Prenotazione di spesa e disposizione di accertamento di entrata ai sensi della DGR 645 del 07/05/2020” è stato approvato l’Avviso pubblico n. 2/POC/2021, indicando come termine per la presentazione delle istanze del ore 12.00 del 18/06/2021. Con AD n. 64 del 14/06/2021 (pubblicato sul BURP n. 78 del 17/06/2021) il suddetto termine è stato prorogato alle ore 12.00 del 28/06/2021.

Con AD n. 69 del 28/06/2021 è stato nominato il Nucleo di Valutazione dell’ammissibilità e il merito delle istanze pervenute.

Con AD n. 70 dell’08/07/2021, preso atto degli esiti dei lavori del Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito e dei relativi Verbali, sono state approvate la *graduatoria delle proposte progettuali per attività*

integrative rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento e la graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento.

Rilevato che con il suddetto AD n. 70 dell'08/07/2021, per mero errore materiale è stata approvata una versione errata delle graduatorie, e che il medesimo AD n. 70 dell'08/07/2021 conteneva elenchi delle istanze pervenute, delle istanze non ammissibili contenenti refusi (es. sulle annualità di riferimento, sui numeri di protocollo, ecc.),.

Per le motivazioni sopra riportate, si ritiene, pertanto, di **annullare l'AD n. 70 dell'08/07/2021** di approvazione graduatorie delle attività integrative di stage, per gli studenti iscritti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento, e di riproporla come di seguito.

Considerato che con nota prot. n. AOO_162/2621 del 05/07/2021 il Presidente del Nucleo di Valutazione ha trasmesso sette Verbali delle Sedute del Nucleo di Valutazione sull'ammissibilità e il merito. Dai verbali n. 1 e n. 3 del Nucleo di Valutazione emerge che le istanze pervenute sono in totale n. 68, come riportate di seguito:

ID	Denominazione IS	Cod. IS	Ann.	N. protocollo
1	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"	TAIS02600R	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027040
2	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE	FGRH060003	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002283
3	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE	FGRH060003	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002284
4	I.I.S. A. OLIVETTI	FGIS04600N	II	AOO_162_PROT_24_06_2021_0002236
5	I.I.S. A. OLIVETTI	FGIS04600N	III	AOO_162_PROT_24_06_2021_0002236
6	I.I.S.S. G. PAVONCELLI	FGIS01100P	II	AOO_162_PROT_24_06_2021_0002242
7	I.I.S.S. G. PAVONCELLI	FGIS01100P	III	AOO_162_PROT_24_06_2021_0002242
8	I.I.S.S. "E. GIANNELLI"	LEIS033002	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002274
9	I.I.S.S. "E. GIANNELLI"	LEIS033002	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002282
10	I.I.S.S. "M. PERRONE"	TAIS03900V	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002260
11	I.I.S.S. "M. PERRONE"	TAIS03900V	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002260
12	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LEIS00100E	II	AOO_162_PROT_30_06_2021_0002440
13	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LEIS00100E	III	AOO_162_PROT_30_06_2021_0002441
14	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027043
15	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027043
16	I.I.S.S. "A. ORIANI - L. TANDOI"	BAIS054008	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027046
17	I.I.S.S. "A. ORIANI - L. TANDOI"	BAIS054008	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027046
18	"R. LOTTI-UMBERTO I" TEC.TURISMO-AGRARIO	BAIS04300T	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027045
19	"R. LOTTI-UMBERTO I" TEC.TURISMO-AGRARIO	BAIS04300T	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027044
20	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	BARH04000D	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027048
21	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	BARH04000D	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027047
22	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI"	BAIS013002	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027049
23	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI"	BAIS013002	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027049
24	I.I.S.S. F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027051
25	I.I.S.S. F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027051
26	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	FGIS00800V	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027050
27	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	FGIS00800V	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027052
28	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	FGIS01300A	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027053
29	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	FGIS01300A	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027053
30	POLO DEGLI STUDI "A. MORO"	FGIS05300R	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002265
31	POLO DEGLI STUDI "A. MORO"	FGIS05300R	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002265
32	I.I.S.S. "COLASANTO"	BAIS04400N	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002268
33	I.I.S.S. "COLASANTO"	BAIS04400N	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002268

ID	Denominazione IS	Cod. IS	Ann.	N. protocollo
34	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE"	BARI05000G	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002266
35	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE"	BARI05000G	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002267
36	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002305
37	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002306
38	IPEOA "A. PEROTTI"	BARH01000N	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002273
39	IPEOA "A. PEROTTI"	BARH01000N	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002276
40	IISS "MONS. A. BELLO"	BAIS041006	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002277
41	IISS "MONS. A. BELLO"	BAIS041006	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002277
42	I.I.S.S. A. DE PACE	LEIS03100A	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002278
43	I.I.S.S. A. DE PACE	LEIS03100A	III	AOO_162_PROT_29_06_2021_0002310
44	I.I.S.S. "A. MORO"	BAIS05800G	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002279
45	I.I.S.S. "A. MORO"	BAIS05800G	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002280
46	I.I.S.S. "E. LANOCE"	LEIS02100Q	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002281
47	I.I.S.S. "E. LANOCE"	LEIS02100Q	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002286
48	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	FGIS023001	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027055
49	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	FGIS023001	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027055
50	I.I.S.S. "CONSOLI - PINTO"	BAIS069002	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002288
51	I.I.S.S. "N. MOCCIA"	LEIS02300B	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002291
52	I.I.S.S. "N. MOCCIA"	LEIS02300B	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002291
53	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002289
54	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002290
55	I.I.S.S. "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"	BRIS01400X	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002292
56	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002293
57	I.I.S.S. "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"	BRIS01400X	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002294
58	I.I.S.S. "GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE"	BAIS03700E	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002295
59	I.I.S.S. "GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE"	BAIS03700E	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002296
60	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002297
61	I.P. "L. SANTARELLA - DE LILLA"	BARI130007	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002299
62	I.P. "L. SANTARELLA - DE LILLA"	BARI130007	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002300
63	I.I.S.S. "N. GARRONE"	BAIS046009	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002298
64	I.I.S.S. "N. GARRONE"	BAIS046009	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002298
65	I.P. "E. MAJORANA"	BARH11000E	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002302
66	I.P. "E. MAJORANA"	BARH11000E	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002303
67	I.I.S.S. "ALDO MORO"	LEIS05100G	II	AOO_162_PROT_29_06_2021_0002334
68	I.I.S.S. "ALDO MORO"	LEIS05100G	III	AOO_162_PROT_29_06_2021_0002334

Considerato che le Istituzioni Scolastiche sotto riportate hanno utilmente integrato le proprie istanze, in relazione agli elementi integrabili di cui ai punti I.5, I.6 e I.7 del paragrafo I) dell'Avviso e ai sensi di quanto ivi previsto:

denominazione IS	codice IS	Ann.	protocollo integrazioni
I.I.S. A. OLIVETTI	FGIS04600N	II	AOO_162_PROT_30_06_2021_0002442
I.I.S.S. "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"	BRIS01400X	II	AOO_162_PROT_29_06_2021_0002319
I.I.S.S. "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"	BRIS01400X	III	AOO_162_PROT_29_06_2021_0002320

Considerato che il Nucleo di Valutazione sull'ammissibilità e il merito ha ritenuto non ammissibili n. 13 delle n. 68 istanze pervenute, poiché rientranti nei casi di esclusione di cui ai punti I.1, I.3 e I.4 del paragrafo I) dell'Avviso, come riportato di seguito:

ID	Denominazione IS	Cod. IS	Ann.	N. protocollo	motivaz.non ammiss.
1	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"	TAIS02600R	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027040	Avviso § I p.to I.3
10	I.I.S.S. "M. PERRONE"	TAIS03900V	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002260	Avviso § I p.to I.3
11	I.I.S.S. "M. PERRONE"	TAIS03900V	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002260	Avviso § I p.to I.3
56	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002293	Avviso § I p.to I.4
60	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002297	Avviso § I p.to I.4
61	I.P. "L. SANTARELLA - DE LILLA"	BARI130007	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002299	Avviso § I p.to I.4
62	I.P. "L. SANTARELLA - DE LILLA"	BARI130007	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002300	Avviso § I p.to I.4
63	I.I.S.S. "N. GARRONE"	BAIS046009	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002298	Avviso § I p.to I.1
64	I.I.S.S. "N. GARRONE"	BAIS046009	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002298	Avviso § I p.to I.1
65	I.P. "E. MAJORANA"	BARH11000E	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002302	Avviso § I p.to I.1
66	I.P. "E. MAJORANA"	BARH11000E	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002303	Avviso § I p.to I.1
67	I.I.S.S. "ALDO MORO"	LEIS05100G	II	AOO_162_PROT_29_06_2021_0002334	Avviso § I p.to I.1
68	I.I.S.S. "ALDO MORO"	LEIS05100G	III	AOO_162_PROT_29_06_2021_0002334	Avviso § I p.to I.1

Considerato inoltre che dalla lettura del verbale n. 7 emerge che il Nucleo di Valutazione, sulla base della documentazione trasmessa in risposta all'Avviso, conformemente a quanto previsto nel paragrafo G) dello stesso, ha attribuito le seguenti valutazioni alle n. 55 istanze ritenute ammissibili:

ID	Denominazione IS	Cod. IS	Ann.	N. protocollo	Punt
2	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE	FGRH060003	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002283	63
3	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE	FGRH060003	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002284	63
4	I.I.S. A. OLIVETTI	FGIS04600N	II	AOO_162_PROT_24_06_2021_0002236	83
5	I.I.S. A. OLIVETTI	FGIS04600N	III	AOO_162_PROT_24_06_2021_0002236	68
6	I.I.S.S. G. PAVONCELLI	FGIS01100P	II	AOO_162_PROT_24_06_2021_0002242	64
7	I.I.S.S. G. PAVONCELLI	FGIS01100P	III	AOO_162_PROT_24_06_2021_0002242	64
8	I.I.S.S. "E. GIANNELLI"	LEIS033002	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002274	77
9	I.I.S.S. "E. GIANNELLI"	LEIS033002	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002282	92
12	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LEIS00100E	II	AOO_162_PROT_30_06_2021_0002440	60
13	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LEIS00100E	III	AOO_162_PROT_30_06_2021_0002441	60
14	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027043	75
15	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027043	60
16	I.I.S.S. "A. ORIANI - L. TANDOI"	BAIS054008	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027046	62
17	I.I.S.S. "A. ORIANI - L. TANDOI"	BAIS054008	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027046	70
18	"R. LOTTI-UMBERTO I" TEC.TURISMO-AGRARIO	BAIS04300T	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027045	70
19	"R. LOTTI-UMBERTO I" TEC.TURISMO-AGRARIO	BAIS04300T	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027044	70
20	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	BARH04000D	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027048	75
21	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	BARH04000D	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027047	75
22	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI"	BAIS013002	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027049	70
23	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI"	BAIS013002	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027049	70
24	I.I.S.S. F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027051	61
25	I.I.S.S. F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027051	61
26	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	FGIS00800V	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027050	79
27	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	FGIS00800V	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027052	81
28	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	FGIS01300A	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027053	65
29	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	FGIS01300A	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027053	60
30	POLO DEGLI STUDI "A. MORO"	FGIS05300R	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002265	70
31	POLO DEGLI STUDI "A. MORO"	FGIS05300R	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002265	63

ID	Denominazione IS	Cod. IS	Ann.	N. protocollo	Punt
32	I.I.S.S. "COLASANTO"	BAIS04400N	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002268	75
33	I.I.S.S. "COLASANTO"	BAIS04400N	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002268	75
34	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE"	BARI05000G	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002266	63
35	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE"	BARI05000G	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002267	63
36	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002305	81
37	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002306	66
38	IPEOA "A. PEROTTI"	BARH01000N	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002273	60
39	IPEOA "A. PEROTTI"	BARH01000N	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002276	60
40	I.I.S.S. "MONS. A. BELLO"	BAIS041006	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002277	60
41	I.I.S.S. "MONS. A. BELLO"	BAIS041006	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002277	60
42	I.I.S.S. A. DE PACE	LEIS03100A	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002278	74
43	I.I.S.S. A. DE PACE	LEIS03100A	III	AOO_162_PROT_29_06_2021_0002310	74
44	I.I.S.S. "A. MORO"	BAIS05800G	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002279	81
45	I.I.S.S. "A. MORO"	BAIS05800G	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002280	81
46	I.I.S.S. "E. LANOCE"	LEIS02100Q	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002281	65
47	I.I.S.S. "E. LANOCE"	LEIS02100Q	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002286	65
48	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	FGIS023001	II	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027055	66
49	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	FGIS023001	III	AOO_137_PROT_30_06_2021_0027055	66
50	I.I.S.S. "CONSOLI - PINTO"	BAIS069002	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002288	62
51	I.I.S.S. "N. MOCCIA"	LEIS02300B	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002291	70
52	I.I.S.S. "N. MOCCIA"	LEIS02300B	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002291	75
53	I.I.S.S. DON TONINO BELLO	LEIS016008	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002289	62
54	I.I.S.S. DON TONINO BELLO	LEIS016008	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002290	62
55	I.I.S.S. "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"	BRIS01400X	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002292	70
57	I.I.S.S. "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"	BRIS01400X	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002294	70
58	I.I.S.S. "GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE"	BAIS03700E	II	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002295	79
59	I.I.S.S. "GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE"	BAIS03700E	III	AOO_162_PROT_28_06_2021_0002296	72

Ritenuto di prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito, che sulla base della documentazione trasmessa in risposta all'Avviso, conformemente a quanto previsto nel paragrafo G) dello stesso, ha ritenuto ammissibili n. 55 istanze su n. 68 e non ammissibili n. 13 istanze, poiché rientranti nei casi di esclusione di cui ai punti I.1, I.3 e I.4 del paragrafo I dell'Avviso, come specificato in narrativa, e ha attribuito una valutazione di merito per ogni progetto di attività integrative di stage/tirocinio rivolte agli studenti dell'Istruzione Professionale che intendono conseguire la qualifica professionale.

Si ritiene, pertanto, di approvare con il presente atto le graduatorie suddivise per annualità degli studenti, come previsto nel paragrafo J) dell'Avviso, nello specifico, la *graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento* e la *graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento*. Considerato che, in esito ai lavori del Nucleo di Valutazione, ad alcune istanze risulta attribuito il medesimo punteggio e che l'Avviso, al paragrafo I), prevede che *"in caso di ex aequo, avrà la precedenza la proposta progettuale con maggior punteggio globale per il Criterio A. In caso di ulteriore ex aequo, avrà la precedenza la proposta progettuale presentata dall'Istituzione Scolastica con maggiore organico di IP"*, si è proceduto a determinare l'ordine della graduatoria applicando i due summenzionati criteri per gli *ex aequo*, utilizzando, per l'organico degli indirizzi di Istruzione Professionale – IP delle Istituzioni Scolastiche proponenti, i dati sull'organico di fatto (studenti) delle Istituzioni Scolastiche già in possesso, trasmessi dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con nota prot. n. 30053 del 19/10/2020, acquisita al prot. con n. AOO_162/0005079 del 05/11/2020.

Tutte le istanze ammissibili sono anche ammesse a finanziamento, per capienza della dotazione finanziaria. Si ritiene, inoltre, di riservarsi ogni opportuna determinazione in merito a controlli e verifiche sulle attività finanziate e sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai soggetti beneficiari, secondo quanto specificato nell'Avviso, preliminarmente alla fase di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi; viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante, di:

- **annullare l'AD n. 70 dell'08/07/2021** di approvazione graduatorie delle attività integrative di stage, per gli studenti iscritti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento, nonché le medesime graduatorie, per le motivazioni riportate in narrativa;
- prendere atto dei sette Verbali delle sedute del Nucleo di Valutazione sull'ammissibilità e il merito, trasmessi dal Presidente del nucleo di valutazione stesso con nota prot. n. AOO_162/2621 del 05/07/2021;
- prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito, che ha ritenuto ammissibili n. 55 istanze su n. 68 e non ammissibili n. 13 istanze, poiché rientranti nei casi di esclusione di cui ai punti I.1, I.3 e I.4 del paragrafo I dell'Avviso, come specificato in narrativa, e ha attribuito una valutazione di merito per ogni progetto di attività integrative di stage/tirocinio rivolte agli studenti dell'Istruzione Professionale che intendono conseguire la qualifica professionale;
- approvare la *graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento*, di cui all'Allegato A alla presente determinazione;
- approvare la *graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento*, di cui all'Allegato B alla presente determinazione;
- riservarsi ogni opportuna determinazione in merito a controlli e verifiche sulle attività finanziate e sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai soggetti beneficiari, secondo quanto specificato nell'Avviso, preliminarmente alla fase di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'Obbligo;

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi Allegati sul Portale Istituzionale e nel Portale POR Puglia 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 7 pagine, e due allegati (Allegato A *“Graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso nell’a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento”*, di n. 1 pagina, e Allegato B *“Graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso nell’a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento”*), ciascuno di n. 1 pagina, per un numero totale di 9 pagine;
- è adottato in un unico originale;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà visionabile nell’Albo telematico di Regione Puglia per 10 giorni;
- sarà riportato nel sito di Regione Puglia: www.regione.puglia.it all’interno della Sottosezione di I livello “Provvedimenti” di “Amministrazione trasparente” in formato tabellare con indicazione degli estremi identificativi;
- sarà notificato ai componenti interessati.

La Dirigente della Sezione
arch. Maria Raffaella Lamacchia

Allegato A)

*Graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative
rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso nell'a.s. 2020/21,
ammissibili a finanziamento*

n.	Denominazione Istituzione Scolastica - IS	codice IS	ID drive	Importo €	TOT	Punteggio Criterio A ¹	Organico di IP ²
1	I.I.S.S. "E. GIANNELLI"	LEIS033002	09	5.100,00	92	42	
2	I.I.S.S. "A. MORO"	BAIS05800G	45	15.600,00	81	46	576
3	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	36	12.600,00	81	46	510
4	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	FGIS00800V	26	38.700,00	79	44	1082
5	I.I.S.S. "N. MOCCIA"	LEIS02300B	52	36.900,00	75	50	
6	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	BARH04000D	21	72.000,00	75	45	
7	I.I.S.S. "COLASANTO"	BAIS04400N	33	9.000,00	75	40	
8	I.I.S.S. A. DE PACE	LEIS03100A	43	32.100,00	74	44	
9	I.I.S.S. "GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE"	BAIS03700E	59	6.300,00	72	42	
10	I.I.S.S. "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"	BRIS01400X	57	27.000,00	70	50	
11	I.I.S.S. "A. ORIANI - L. TANDOI"	BAIS054008	17	21.000,00	70	40	
12	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI"	BAIS013002	23	10.800,00	70	35	288
13	"R. LOTTI-UMBERTO I" TEC.TURISMO-AGRARIO	BAIS04300T	19	5.400,00	70	35	109
14	I.I.S. A. OLIVETTI	FGIS04600N	05	5.100,00	68	48	
15	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	FGIS023001	49	2.100,00	66	36	
16	I.I.S.S. "E. LANOCE"	LEIS02100Q	46	48.000,00	65	45	
17	I.I.S.S. G. PAVONCELLI	FGIS01100P	07	20.700,00	64	44	
18	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE"	BARI05000G	35	25.800,00	63	48	817
19	POLO DEGLI STUDI "A. MORO"	FGIS05300R	31	29.400,00	63	48	651
20	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE	FGRH060003	03	36.600,00	63	43	
21	I.I.S.S. DON TONINO BELLO	LEIS016008	54	3.600,00	62	42	
22	I.I.S.S. "CONSOLI - PINTO"	BAIS069002	50	2.400,00	62	37	
23	I.I.S.S. F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	25	48.000,00	61	46	
24	IPEOA "A. PEROTTI"	BARH01000N	39	33.900,00	60	40	804
25	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LEIS00100E	13	26.100,00	60	40	706
26	I.I.S.S. "MONS. A. BELLO"	BAIS041006	41	8.700,00	60	40	522
27	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	15	6.900,00	60	40	457
28	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	FGIS01300A	29	7.200,00	60	40	166

¹ In applicazione di quanto previsto dall'Avviso, paragrafo I): "in caso di ex aequo, avrà la precedenza la proposta progettuale con maggior punteggio globale per il Criterio A".

² In applicazione di quanto previsto dall'Avviso, paragrafo I): "in caso di ulteriore ex aequo, avrà la precedenza la proposta progettuale presentata dall'Istituzione Scolastica con maggiore organico di IP". Dati sull'organico di fatto (studenti) degli indirizzi di Istruzione Professionale – IP delle Istituzioni Scolastiche proponenti: nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia prot. n. 30053 del 19/10/2020, acquisita al prot. con n. AOO_162/0005079 del 05/11/2020.

Allegato B)

Graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento

n.	Denominazione Istituzione Scolastica IS	codice IS	ID drive	Importo €	TOT	Punteggio Criterio A ³	Organico di IP ⁴
1	I.I.S. A. OLIVETTI	FGIS04600N	04	24.000,00	83	48	
2	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	FGIS00800V	27	88.800,00	81	46	1082
3	I.I.S.S. "A. MORO"	BAIS05800G	44	21.000,00	81	46	576
4	I.I.S.S. "GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE"	BAIS03700E	58	9.000,00	79	44	259
5	I.I.S.S. "E. GIANNELLI"	LEIS033002	08	15.000,00	77	42	
6	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	BARH04000D	20	182.400,00	75	45	
7	I.I.S.S. "COLASANTO"	BAIS04400N	32	22.200,00	75	40	639
8	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	14	22.200,00	75	40	457
9	I.I.S.S. A. DE PACE	LEIS03100A	42	85.800,00	74	44	
10	I.I.S.S. "N. MOCCIA"	LEIS02300B	51	15.600,00	70	50	800
11	I.I.S.S. "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"	BRIS01400X	55	57.600,00	70	50	659
12	POLO DEGLI STUDI "A. MORO"	FGIS05300R	30	57.000,00	70	40	
13	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI"	BAIS013002	22	20.400,00	70	35	288
14	"R. LOTTI-UMBERTO I" TEC.TURISMO-AGR	BAIS04300T	18	10.200,00	70	35	109
15	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	37	28.800,00	66	46	
16	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	FGIS023001	48	4.800,00	66	36	
17	I.I.S.S. "E. LANOCE"	LEIS02100Q	47	79.200,00	65	45	
18	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	FGIS01300A	28	7.800,00	65	40	
19	I.I.S.S. G. PAVONCELLI	FGIS01100P	06	47.400,00	64	44	
20	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE"	BARI05000G	34	55.200,00	63	48	817
21	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE	FGRH060003	02	67.200,00	63	43	
22	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	53	14.400,00	62	42	
23	I.I.S.S. "A. ORIANI - L. TANDOI"	BAIS054008	16	55.800,00	62	32	
24	I.I.S.S. F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	24	84.000,00	61	46	
25	IPEOA "A. PEROTTI"	BARH01000N	38	67.200,00	60	40	804
26	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LEIS00100E	12	56.400,00	60	40	706
27	IISS "MONS. A. BELLO"	BAIS041006	40	21.000,00	60	40	522

³ In applicazione di quanto previsto dall'Avviso, paragrafo I): "in caso di ex aequo, avrà la precedenza la proposta progettuale con maggior punteggio globale per il Criterio A".

⁴ In applicazione di quanto previsto dall'Avviso, paragrafo I): "in caso di ulteriore ex aequo, avrà la precedenza la proposta progettuale presentata dall'Istituzione Scolastica con maggiore organico di IP". Dati sull'organico di fatto (studenti) degli indirizzi di Istruzione Professionale – IP delle Istituzioni Scolastiche proponenti: nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia prot. n. 30053 del 19/10/2020, acquisita al prot. con n. AOO_162/0005079 del 05/11/2020.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 13 luglio 2021, n. 72

POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.2 “Interventi per il rafforzamento delle competenze di base”. Avviso n. 2/POC/2021 “Attività integrative per il conseguimento della qualifica leFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell’a.s. 2020/21”, approvato con AD n. 53/2021. Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

- **Visti** gli artt. 4 – 16 e 17 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- **Visto** il D.Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- **Visto** l’art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Vista** la L. n. 241/1990 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;
- **Visti** gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217/2017;
- **Visto** il DPGR n. 443/2015 di adozione del Modello organizzativo “MAIA”;
- **Visto** il DPGR n. 316/2016 di attuazione del modello organizzativo “MAIA”;
- **Visto** il D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 riguardante la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- **Richiamata** la DGR n. 1157 del 13/07/2017 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Istruzione e Università all’arch. Maria Raffaella Lamacchia;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. “Governo del Sistema dell’Istruzione: rete scolastica e offerta formativa” della Sezione Istruzione e Università, Servizio Sistema dell’Istruzione e del Diritto allo Studio, emerge quanto segue.

Richiamati i principi contabili di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*” e dalla L.R. n. 2/2016 nonché dalla DGR n. 16 del 17/01/2017.

Visti:

- l’art. 2, comma 1, lettere a) e b) del **D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017** “*Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’art. 1, co. 180 e 181, lettera d), della L. 107 del 13/07/2015*”, il quale prevede che gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d’istruzione possano scegliere di iscriversi, presso un Istituto Professionale statale, ad un percorso di Istruzione Professionale per il conseguimento del Diploma quinquennale o ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di una Qualifica triennale o di un Diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest’ultimo caso, l’Istituto Professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;
- il **DM 17/05/2018** con il quale sono definiti, ai sensi dell’art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione;

- il **DM n. 427 del 22/05/2018** con il quale è recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017;
- l'Accordo per la realizzazione dei percorsi di *leFP* da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di IP (schema approvato con DGR n. 1526 del 02/08/2019), sottoscritto in pari data e successivamente rettificato e sostituito dallo schema approvato con **DGR n. 1800 del 07/10/2019** e sottoscritto nella medesima data, alla luce del citato Accordo MIUR/MLPS/Regioni-PA del 01/08/2019, c.d. **Accordo Regione/USR del 07/10/2019**;
- l'Accordo per l'avvio dei percorsi di *leFP* nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 (schema approvato con DGR n. 549 del 21/04/2020) sottoscritto con modifiche in data 26/11/2020, c.d. **Accordo Applicativo leFP**.

Premesso che con DGR n. 630 del 19/04/2021 "*POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Disposizioni attuative per la selezione di interventi denominati "Attività integrative 2021 per il conseguimento della qualifica leFP - stage". Approvazione addendum all'Accordo applicativo leFP - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.*" Regione Puglia ha autorizzato l'iniziativa "*Attività integrative 2021 per il conseguimento della qualifica leFP - stage*" e l'utilizzo degli spazi finanziari.

In forza della citata DGR n. 630/2021, con AD n. 53 del 27/05/2021 (pubblicato sul BURP n. 74 del 03/06/2021) è stato approvato l'omonimo Avviso pubblico n. 2/POC/2021, indicando come termine per la presentazione delle istanze del ore 12.00 del 18/06/2021. Con AD n. 64 del 14/06/2021 (pubblicato sul BURP n. 78 del 17/06/2021) il suddetto termine è stato prorogato alle ore 12.00 del 28/06/2021.

Con AD n. 69 del 28/06/2021 è stato nominato il Nucleo di Valutazione dell'ammissibilità e il merito delle istanze pervenute.

Con AD n. 70 dell'08/07/2021 e successiva AD N. 71 del 12/07/2021 di annullamento e riproposizione, preso atto degli esiti dei lavori del Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito e dei relativi Verbalì, sono state approvate la *graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento* e la *graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento*.

Considerato che, con la citata DGR n. 630/2021 Regione Puglia ha inteso dare attuazione a quanto previsto all'art. 9 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 e all'art. 7 dell'Accordo applicativo *leFP* al fine di garantire, al terzo anno, agli studenti delle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, presso le Istituzioni Scolastiche "accreditate" ai sensi dell' Regione/USR del 07/10/2019, l'accesso all'esame di Qualifica professionale direttamente presso l'Istituzione scolastica di appartenenza, previa fruizione delle *attività integrative* di cui all'art. 3 del medesimo Accordo, per il monte ore previsto per il terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e per il monte ore previsto per il secondo e terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020.

Delle circa 70 Istituzioni Scolastiche "accreditate" per l'*leFP* ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 (Istituzione Scolastica autorizzata ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di *leFP* in regime di sussidiarietà ex DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017), come riportate nell'Allegato 1.1.1. al citato Accordo applicativo *leFP*, alla luce delle graduatorie approvate con AD 71/2021 risultano finanziabili le attività integrative di stage di n. 28 Istituzioni Scolastiche, per le quali è, dunque, garantito il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla DGR 630/2021. Come espresso dalla medesima DGR n. 630/2021, considerato che "*in ragione della situazione emergenziale da Covid-19, la quale ha determinato, tra l'altro, rallentamenti nell'applicazione dell'Accordo applicativo leFP, [...] risulta necessario agevolare le Istituzioni Scolastiche regionali nell'avvio dei percorsi che portano all'acquisizione della qualifica di*

leFP, come previsto dai citati Accordi Regione Puglia/USR", per le restanti Istituzioni Scolastiche, che non hanno presentato istanza ovvero, pur avendo presentato istanza, non sono risultate ammissibili a finanziamento, restano tuttavia prioritari i suddetti obiettivi e l'attuazione del nuovo sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale in sussidiarietà previsto dai citati Accordi e dal D.Lgs. 61/2017.

Pertanto, della Prenotazione di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e Disposizione di Accertamento di Entrata di **€ 3.979.430,00**, a valere sul POC Puglia 2014/2020, Asse X, Azione 10.2 *"Interventi per il rafforzamento delle competenze di base"*, resa disponibile in base alla DGR n. 630/2021 e il cui accertamento dell'entrata e prenotazione della spesa è stato disposto con il citato AD n. 53/2021, **è destinato un** importo massimo di € 1.817.400,00 per il finanziamento delle attività integrative di stage delle suddette n. 28 Istituzioni Scolastiche, con un avanzo di **€ 2.162.030,00**.

Risulta, quindi, prioritario soddisfare le esigenze e richieste del territorio di figure professionali qualificate e, in particolare, di operatori con qualifica professionale dell'Istruzione e Formazione Professionale conseguita presso le Istituzioni Scolastiche che operano in ciascun contesto. Ciò offrendo alle Istituzioni Scolastiche di IP "accreditate" la possibilità di erogare le attività integrative di stage per gli studenti iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e dell'a.s. 2019/2020 che intendono conseguire la qualifica professionale e, conseguentemente, al territorio regionale la possibilità di disporre di una più ampia platea di Operatori qualificati presso le scuole, secondo le specifiche scelte di offerta formativa effettuate dalle stesse in base alle esigenze del mercato e delle imprese locali.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene, pertanto, di riaprire i termini per la presentazione delle istanze di candidatura all'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 *"Attività integrative per il conseguimento della qualifica leFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21"* (Allegato A all'AD n. 53 del 27/05/2021, unitamente all'Allegato A.1 - *Modello di istanza per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso*, all'Allegato A.2 - *Modello di istanza per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso* e all'Allegato 3 – *Formulario, conforme all'Allegato 1.1.5 all'Accordo applicativo leFP del 26/11/2020*), per le attività, i beneficiari e i destinatari ivi descritti in narrativa, **a tutte le condizioni e le prescrizioni ivi esposte**, stabilendo la scadenza per la presentazione delle istanze alle ore 12.00 del 26/07/2021.

La Prenotazione di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e Disposizione di Accertamento di Entrata, per l'importo di € 2.162.030,00 (duemilioncentosessantaduecenta/00), a valere sul POC Puglia 2014/2020, Asse X, Azione 10.2 *"Interventi per il rafforzamento delle competenze di base"*, resa disponibile in base alla DGR n. 630 del 19/04/2021, è garantita dalla Prenotazione di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e Disposizione di Accertamento di Entrata per l'importo complessivo di € 3.979.430,00 (tremilioninovecentosettantanovemilaquattrocentotrenta/00), effettuata a valere sulle medesime risorse con il citato AD n. 53 del 27/05/2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi; viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante, di:

1. **riaprire i termini** per la presentazione delle istanze di candidatura all'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 *"Attività integrative per il conseguimento della qualifica leFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21"* approvato con AD n. 53 del 27/05/2021, per le attività, i beneficiari e i destinatari descritti nei relativi allegati (Avviso di cui all'Allegato A all'AD n. 53 del 27/05/2021; Allegato A.1 all'Avviso - *Modello di istanza per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso*; Allegato A.2 all'Avviso - *Modello di istanza per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso*; Allegato 3 all'Avviso - *Formulario, conforme all'Allegato 1.1.5 all'Accordo applicativo leFP del 26/11/2020*);
2. di dover prendere atto che **restano ferme tutte le condizioni e prescrizioni esposte nell'Avviso pubblico n. 2/POC/2021** approvato con AD n. 53 del 27/05/2021, **eccetto il termine**, il quale è **fissato alle ore 12.00 del 26/07/2021**;
3. di dover prendere atto che le candidature potranno essere presentate esclusivamente (pena l'inammissibilità della proposta), a mezzo PEC al seguente indirizzo: iefpscuole@pec.rupar.puglia.it secondo le modalità indicate nel Paragrafo G) dell'Avviso e con le condizioni e prescrizioni ivi previste;
4. di dare atto che la Dirigente della Sezione istruzione e Università, a seguito della procedura di valutazione delle candidature presentate dalle Università, approverà, con propria determinazione dirigenziale, gli esiti dell'istruttoria;
5. di disporre la pubblicazione a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati.
6. notificare il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e alle Istituzioni Scolastiche di IP interessate.

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 5 pagine;
- è adottato in un unico originale;
- diventa esecutivo dopo l'apposizione dei visti di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio;
- sarà visionabile nell'Albo telematico di Regione Puglia per 10 giorni;
- sarà riportato nel sito di Regione Puglia: www.regione.puglia.it all'interno della Sottosezione di I livello "Provvedimenti" di "Amministrazione trasparente" in formato tabellare con indicazione degli estremi identificativi;
- sarà disponibile nel sito ufficiale di Regione Puglia nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione "Atti Concessione", del portale Amministrazione Trasparente;
- sarà trasmesso in copia conforme all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

La Dirigente della Sezione
arch. Maria Raffaella Lamacchia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 21 giugno 2021, n. 49

L. 144/99 Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – V Programma di attuazione – Progetto “Piano... in Bici”. Approvazione bando pubblico per l’assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica in favore degli Enti Locali. BURP n. 174 del 31 dicembre 2020.

Comune di Ceglie Messapica – Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Ceglie Messapica – Ammissione al finanziamento, accertamento di entrata e impegno di spesa.

Il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l’art. 12 della L. n. 241/90;
- l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 “Codice dell’amministrazione digitale”;
- l’art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all’Ing. Irene di Tria l’incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e le successive proroghe dell’incarico;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 n. 1875 del 28/05/2020;
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicato su BURP n. 14 del 26/01/2021, recante l’“Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.”, con cui si istituisce il Dipartimento “Mobilità” all’interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”.

PREMESSO CHE:

- la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e indica che lo stesso viene attuato attraverso programmi annuali;
- la legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all’attuazione, alla valutazione di efficacia ed all’aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il “4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale” - da qui in avanti denominato “4° e 5° Programma” – da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l’anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l’UPI e l’ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- in materia di sicurezza stradale il Ministero svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle Regioni, e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo si ritiene opportuno organizzare le azioni del 4° e 5° Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle Regioni e Province autonome dall’altro;
- la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul “4° e 5° Programma” e sui criteri di riparto delle risorse previste dall’art. 1, comma 1035 delle legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il “4° Programma”, anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l’annualità 2008 ed il “5° Programma”, limitatamente all’impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l’annualità 2009;
- con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al 4° programma secondo le percentuali richiamate nella Tabella A (allegata al decreto), procedendo altresì all’assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del 4° programma, di cui alla Tabella B (allegata al decreto);
- con Decreto Dirigenziale n. 5331 del 30/12/2008, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio il 20/1/2009 e restituito con nota n. 712 del 27/5/2009, è stato disposto l’impegno delle risorse pari a 53 milioni di euro a favore di Regioni e Province autonome secondo gli importi indicati nella ripartizione del citato Decreto Ministeriale;
- con Decreto n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all’esercizio finanziario 2009;
- con Decreto Dirigenziale n. 4857 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto l’impegno delle risorse ministeriali relative al 5° Programma pari ad € 31.350.000,00 per l’anno 2009, disponendo altresì la ripartizione regionale delle risorse secondo le percentuali richiamate nella citata Tabella A allegata al decreto, dalla quale si evince l’assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 1.914.262,35 a valere sulle risorse del 5° Programma;
- per l’utilizzo delle risorse della V annualità del PNSS l’Assessorato Regionale ai Trasporti, coerentemente con i macro obiettivi di sicurezza stradale così come previsti dal PNSS, e in funzione della visione strategica regionale ampia e diversificata in materia di mobilità sicura e sostenibile, ha ritenuto di intervenire per la prima volta in maniera mirata a favore della tutela della sicurezza degli utenti “non motorizzati”, vale a dire pedoni e ciclisti, mediante il cofinanziamento della redazione dei piani della mobilità ciclistica comunali e provinciali, ai sensi della normativa di settore vigente (L. 366/98, DM 557/99, L.R. n. 1/2013);
- la proposta progettuale denominata “Piano...in bici”, predisposta dai competenti uffici della Regione Puglia e trasmessa al MIT — Direzione Generale per la Sicurezza Stradale con nota prot. 474 del 29/05/2012, ha ricevuto parere di compatibilità con nota prot. n. 3169 dell’11/06/2012; con successiva nota prot. n. 5042 dell’8 settembre 2012 il Ministero ha chiarito che, avendo il progetto “Piano...in bici”, previsto il finanziamento di strumenti di rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale con somme a disposizione della Regione Puglia quale soggetto attuatore, per l’utilizzo della quota non

assegnata per via competitiva agli enti locali, sarebbe stato necessario uno specifico accordo con ANCI e UPI;

- con Delibera di Giunta n. 1922 del 02/10/2012 la Regione Puglia ha provveduto all'approvazione dello schema di convenzione ministeriale afferente il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma di Attuazione del PNSS; in data 19/11/2012 è stata sottoscritta la convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione Puglia e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti — Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici per il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma di Attuazione del PNSS;
- con decreto n. 56 del 04/04/2013 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato alla Corte dei Conti in data 15/05/2013, è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata tra Ministero e Regione concernente il IV e V programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- in data 13/12/2013 è stato sottoscritto il verbale di accordo tra Regione Puglia, UPI-ANCI con il quale si è:
 - *riscontrato l'impegno della Regione Puglia a mettere a disposizione la somma di € 50.000,00 del bilancio regionale per l'attività di "assistenza tecnica progettuale";*
 - *concordato di destinare al Progetto "Piano...in bici", riguardante il cofinanziamento della redazione dei piani delle reti ciclabili da parte degli Enti Locali pugliesi (ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 2013 sulla mobilità ciclistica) da finanziarsi con le risorse di cui al V Programma, secondo le seguenti modalità:*
 - 1) *€ 1.814.262,35 da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva, a seguito di pubblicazione del bando a sportello del progetto "Piano...in bici", (Piani di Reti Ciclabili);*
 - 2) *€ 100.000,00 da destinare al cofinanziamento delle attività di Assistenza Tecnica del progetto "Piano ...in Bici", assegnando la gestione finanziaria, contabile e amministrativa della suddetta somma in capo all'Amministrazione Regionale, per le finalità di cui sopra;*
- il suddetto verbale di accordo con ANCI e UPI è stato trasmesso al Ministero con nota prot. n. 078/0038 del 9 gennaio 2014;
- il bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio 2019 ha stanziato sul capitolo 551054 l'importo di € 1.914.262,35 quale cofinanziamento ministeriale e sul capitolo 1005002 l'importo pari € 50.000,00 come quota di cofinanziamento regionale da destinare al cofinanziamento delle attività di Assistenza Tecnica del progetto "Piano ...in bici".

CONSIDERATO CHE:

- tra la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l'ASSET Puglia, a seguito della DGR n. 107/2018 avente ad oggetto "Realizzazione e conduzione di collaborazioni istituzionali, studi di prefattibilità, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali. Approvazione schema di Accordo Quadro di Collaborazione Istituzionale con ASSET - Politecnico di Bari" è stato siglato un accordo quadro per collaborazioni istituzionali, nel quale si specifica che: "Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica della durata di 3 (tre) anni al fine di realizzare e condurre di concerto collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, progetti innovativi e sperimentazioni negli ambiti disciplinari individuati, corsi di formazione, studi di prefattibilità";
- il suddetto Accordo Quadro è stato sottoscritto in forma digitale dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, dal Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Ing. Raffaele Sannicandro, e dal Rettore del Politecnico di Bari, Prof. Eugenio Di Sciascio, in data 20/02/2018;
- in particolare l'articolo 2 dell'Accordo Quadro prevede che la collaborazione scientifico-tecnologica tra le parti sarà finalizzata, a mezzo di Accordi attuativi successivi, alla realizzazione di vari obiettivi/attività, tra i quali la "Sperimentazione di specifiche azioni di "accompagnamento/affiancamento" agli Enti locali nei

processi di pianificazione, programmazione e progettazione di interventi di promozione della mobilità sostenibile e di rigenerazione urbana”;

- l’Accordo attuativo avente ad oggetto “Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell’accordo quadro approvato con DGR N. 107/2018 - Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS” è stato sottoscritto in forma digitale in data 21/03/2019 dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia (Ing. Barbara Valenzano) e dal Rettore del Politecnico di Bari (Prof. Eugenio Di Sciascio);
- con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 16/05/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha preso atto dell’Accordo attuativo che prevede un importo complessivo di € 39.886,60 e ha proceduto ad impegnare la suddetta somma;
- il suddetto Accordo attuativo prevede all’art. 1 le seguenti attività del Politecnico di Bari:
 - o attività di formazione rivolta a Comuni, Province pugliesi e Città metropolitana finalizzata al supporto per la elaborazione dei piani di mobilità ciclistica da svolgersi sia con lezioni frontali che con il supporto a distanza;
 - o elaborazione di linee guida per la redazione dei piani della mobilità ciclistica;
 - o supporto per l’elaborazione dell’avviso pubblico rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana per il cofinanziamento dei piani della mobilità ciclistica;
 - o monitoraggio nella fase di pubblicazione dell’avviso;
- con Determinazione Dirigenziale n. 24 del 18/07/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
 - o ha preso atto dell’inizio delle attività previste dall’ “Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell’accordo quadro approvato con DGR N. 107/2018 - Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS” il giorno 19 aprile 2019;
 - o ha proceduto alla liquidazione in favore del Politecnico di Bari della somma di € 10.000,00 quale prima tranche di pagamento prevista dall’art. 3 dell’ “Accordo di collaborazione” succitato;
- con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 20/12/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
 - o ha adottato la “Documentazione tecnica a corredo delle linee guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali”, che saranno parte integrante delle linee guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali.

DATO ATTO CHE:

- il Politecnico di Bari con PEC del 07/09/2020 ha trasmesso le “Linee Guida per la redazione dei P.M.C. (Piani di Mobilità Ciclistica)”, acquisita al prot. AOO/184/07/09/2020/0001853, secondo quanto previsto all’art. 1 dell’ “Accordo di collaborazione” succitato in relazione alle attività del Politecnico;
- con Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1504 del 10/09/2020 la Giunta:
 - o ha approvato le “Linee Guida per la redazione dei P.M.C. (Piani di Mobilità Ciclistica)”;
 - o ha dato mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di adottare il bando a sportello relativo al Progetto “Piano ... in bici”, riguardante il cofinanziamento della

redazione dei piani della mobilità ciclistica in favore degli Enti Locali pugliesi con le risorse di cui al V Programma del PNSS;

- in relazione alle risorse assegnate alla Regione Puglia nell'ambito del Progetto "*Piano...in bici*" risultano disponibili € 1.814.262,35 da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva, a seguito di pubblicazione di un bando a sportello;
- con Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1924 del 30/11/2020 la Giunta:
 - o ha autorizzato, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, con lo stanziamento della somma di € 1.814.262,35 (euro un milione ottocentoquattordicimiladuecentosessantadue/35) sul capitolo 551054;
- con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 16/12/2020 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
 - o ha approvato il "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali", e la specifica relativa modulistica, composta dall' "Istanza di partecipazione" e dal "Prospetto di copertura della spesa";
 - o ha approvato lo schema di disciplinare, per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione degli interventi oggetto di cofinanziamento e del trasferimento delle risorse rese disponibili;
 - o ha dato atto che con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si procederà alla nomina della Commissione di Valutazione interna, composta da tre dipendenti regionali;
 - o ha proceduto all'accertamento d'entrata e alla prenotazione d'impegno di spesa di € 1.814.262,35 da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva;
 - o ha stabilito che le domande di partecipazione da parte delle Amministrazioni interessate dovranno pervenire entro le **ore 12.00 del 31 marzo 2021**, a pena di esclusione;
- il suddetto bando è stato pubblicato sul BURP n. 174 del 31 dicembre 2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 29/03/2021 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
 - o ha prorogato il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione del "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali" fino alle **ore 12.00 del giorno 30 aprile 2021**, al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà emerse per la predisposizione della necessaria documentazione e l'inoltro delle domande di partecipazione al bando pubblico;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 30 del 13/04/2021 è stata nominata la commissione di valutazione;

PRESO ATTO CHE:

- il bando prevede la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento mediante una procedura "*a sportello*" strutturata in:
 - o una fase di verifica dell'ammissibilità formale ex art. 6,
 - o una fase di valutazione tecnica ex art. 6,

e che l'istruttoria delle proposte candidate proceda di volta in volta in funzione dell'ordine cronologico di arrivo delle relative istanze di finanziamento;

- il Comune di Ceglie Messapica ha candidato la proposta denominata "*Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Ceglie Messapica*" per l'importo complessivo di € 30.000,00, di cui € 11.850,00 (pari al 39,50%) cofinanziato con le risorse ministeriali;
- la suindicata proposta è stata trasmessa in data 25/03/2021 ed assunta al protocollo della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. AOO_184/PROT/25/03/2021/0000545;
- nella seduta del 06/05/2021, giusto verbale n. 2, la commissione di valutazione ha sottoposto la proposta in questione alla verifica dell'ammissibilità formale e, alla luce della coerenza e della completezza della documentazione trasmessa, ha ritenuto superata detta fase. Nella fase di valutazione tecnica ha ritenuto ammissibile a finanziamento la proposta candidata, attribuendole un punteggio di 80/100.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, si intende:

- approvare l'iter istruttorio adottato dalla commissione di valutazione e trascritto nel verbale n. 2 del 06/05/2021;
- procedere all'ammissione al finanziamento della proposta candidata dal Comune di Ceglie Messapica denominata "*Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Ceglie Messapica*" per l'importo complessivo di € 30.000,00, di cui € 11.850,00 (pari al 39,50%) cofinanziato con le risorse ministeriali;
- procedere con l'accertamento di entrata e all'impegno di spesa in favore del Comune di Ceglie Messapica della somma di € 11.850,00 (euro undicimilaottocentocinquanta), come riportato nella sezione degli adempimenti contabili.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

- **Bilancio:** vincolato
- **Esercizio finanziario:** 2021
- **Competenza:** 2021

PARTE ENTRATA

- **Capitolo di entrata:** E4316110 "*L. 144/99 – Assegnazione di fondi statali in conto corrente per i programmi di attuazione del Piano Nazionale della sicurezza stradale – V Programma di attuazione – Progetto Piano in bici*"
- **CRA 65.03:** Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
- **Piano dei conti:** 2.01.01.01.001

- **Titolo giuridico:** decreto n. 56 del 04/04/2013 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato alla Corte dei Conti in data 15/05/2013, con il quale è stata approvata e resa esecutiva la Convenzione stipulata tra Ministero e Regione concernente il IV e V programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Mail del Direttore della I Divisione della Direzione Generale per la Sicurezza Stradale Ing. Valentino Iurato del 1 dicembre 2020
- **Debitore:** Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
- **Somma da accertare:** € 11.850,00 (euro undicimilaottocentocinquanta) a discarico parziale dell'accertamento n. 6021002783, effettuato con D.D. n. 67 del 16/12/2020

PARTE SPESA

- **Capitolo di spesa:** U0551054 *“Progetto Piano in bici – Interventi di strategia regionale – L.R. 1/2013 – Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica – L. 144/99 V Programma PNSS”*
- **CRA 65.03:** Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
- **Missione 10:** Trasporti e diritto alla mobilità
- **Programma 5:** Viabilità e infrastrutture stradali
- **Titolo 1:** Spese correnti
- **Piano dei conti:** 1.04.01.02.003
- **Somma da impegnare:** € 11.850,00 (euro undicimilaottocentocinquanta) a discarico parziale dell'impegno n. 3521000371, assunto con D.D. n. 67 del 16/12/2020
- **Causale:** D.G.R. n. 1924 del 30/11/2020 e D.D. n. 67 del 16/12/2020 del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, *“Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali”* – Comune di Ceglie Messapica – Intervento denominato *“Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Ceglie Messapica”*
- **Creditore:** Comune di Ceglie Messapica
- **C.F.:** 81000180745
- **Indirizzo PEC del creditore:** area.urbanistica@pec.comune.ceglie-messapica.br.it

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sul capitolo U0551054;
- l'accertamento in entrata e l'impegno sono conformi a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii;
- ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 co. 2 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- obiettivo di mantenimento gestionale: OBGE D081100 - Gestione dei programmi di finanziamento con fondi statali e europei.

Il Funzionario Responsabile PO
(Ing. Francesco Cardaropoli)

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

D E T E R M I N A

1. di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato per farne parte integrante;
2. di approvare l'iter istruttorio adottato dalla commissione di valutazione e trascritto nel verbale n. 2 del 06/05/2021;
3. di procedere all'ammissione al finanziamento della proposta candidata dal Comune di Ceglie Messapica denominata "*Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Ceglie Messapica*" per l'importo complessivo di € 30.000,00, di cui € 11.850,00 (pari al 39,50%) cofinanziato con le risorse ministeriali;
4. di procedere con l'accertamento di entrata e all'impegno di spesa in favore del Comune di Ceglie Messapica della somma di € 11.850,00 (euro undicimilaottocentocinquanta), come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;
5. di trasmettere il presente atto al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di notificare il presente atto al Comune di Ceglie Messapica all'indirizzo: *area.urbanistica@pec.comune.ceglie-messapica.br.it*;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale della Sicurezza Stradale del MIT all'indirizzo: *dg.ss-div1@pec.mit.gov.it*.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Ragioneria;
- è pubblicato, ai sensi degli art. 26 co. 2 e art. 27 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Puglia - sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" - "Atti di concessione";
- gli estremi dell'atto sono pubblicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, in formato tabellare sul sito *www.regione.puglia.it* nella sezione Amministrazione trasparente - "Provvedimenti";
- è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, sull'Albo pretorio on line della Regione Puglia;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- è trasmesso al Dipartimento Mobilità;
- è composto da n. 10 pagine ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 24 giugno 2021, n. 50

L. 144/99 Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – V Programma di attuazione – Progetto “Piano... in Bici”. Approvazione bando pubblico per l’assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica in favore degli Enti Locali. BURP n. 174 del 31 dicembre 2020.

Comune di Lecce – Piano della Mobilità Ciclistica – Ammissione al finanziamento, accertamento di entrata e impegno di spesa.

Il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l’art. 12 della L. n. 241/90;
- l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 “Codice dell’amministrazione digitale”;
- l’art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all’Ing. Irene di Tria l’incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e le successive proroghe dell’incarico;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 n. 1875 del 28/05/2020;
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicato su BURP n. 14 del 26/01/2021, recante l’“Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.”, con cui si istituisce il Dipartimento “Mobilità” all’interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”.

PREMESSO CHE:

- la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e indica che lo stesso viene attuato attraverso programmi annuali;
- la legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all’attuazione, alla valutazione di efficacia ed all’aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il “4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale” - da qui in avanti denominato “4° e 5° Programma” – da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l’anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l’UPI e l’ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- in materia di sicurezza stradale il Ministero svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle Regioni, e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo si ritiene opportuno organizzare le azioni del 4° e 5° Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle Regioni e Province autonome dall’altro;
- la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul “4° e 5° Programma” e sui criteri di riparto delle risorse previste dall’art. 1, comma 1035 delle legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il “4° Programma”, anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l’annualità 2008 ed il “5° Programma”, limitatamente all’impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l’annualità 2009;
- con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al 4° programma secondo le percentuali richiamate nella Tabella A (allegata al decreto), procedendo altresì all’assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del 4° programma, di cui alla Tabella B (allegata al decreto);
- con Decreto Dirigenziale n. 5331 del 30/12/2008, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio il 20/1/2009 e restituito con nota n. 712 del 27/5/2009, è stato disposto l’impegno delle risorse pari a 53 milioni di euro a favore di Regioni e Province autonome secondo gli importi indicati nella ripartizione del citato Decreto Ministeriale;
- con Decreto n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all’esercizio finanziario 2009;
- con Decreto Dirigenziale n. 4857 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto l’impegno delle risorse ministeriali relative al 5° Programma pari ad € 31.350.000,00 per l’anno 2009, disponendo altresì la ripartizione regionale delle risorse secondo le percentuali richiamate nella citata Tabella A allegata al decreto, dalla quale si evince l’assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 1.914.262,35 a valere sulle risorse del 5° Programma;
- per l’utilizzo delle risorse della V annualità del PNSS l’Assessorato Regionale ai Trasporti, coerentemente con i macro obiettivi di sicurezza stradale così come previsti dal PNSS, e in funzione della visione strategica regionale ampia e diversificata in materia di mobilità sicura e sostenibile, ha ritenuto di intervenire per la prima volta in maniera mirata a favore della tutela della sicurezza degli utenti “non motorizzati”, vale a dire pedoni e ciclisti, mediante il cofinanziamento della redazione dei piani della mobilità ciclistica comunali e provinciali, ai sensi della normativa di settore vigente (L. 366/98, DM 557/99, L.R. n. 1/2013);
- la proposta progettuale denominata “Piano...in bici”, predisposta dai competenti uffici della Regione Puglia e trasmessa al MIT — Direzione Generale per la Sicurezza Stradale con nota prot. 474 del 29/05/2012, ha ricevuto parere di compatibilità con nota prot. n. 3169 del 11/06/2012; con successiva nota prot. n. 5042 dell’8 settembre 2012 il Ministero ha chiarito che, avendo il progetto “Piano...in bici”, previsto il finanziamento di strumenti di rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale con somme a disposizione della Regione Puglia quale soggetto attuatore, per l’utilizzo della quota non

assegnata per via competitiva agli enti locali, sarebbe stato necessario uno specifico accordo con ANCI e UPI;

- con Delibera di Giunta n. 1922 del 02/10/2012 la Regione Puglia ha provveduto all'approvazione dello schema di convenzione ministeriale afferente il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma di Attuazione del PNSS; in data 19/11/2012 è stata sottoscritta la convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione Puglia e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti — Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici per il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma di Attuazione del PNSS;
- con decreto n. 56 del 04/04/2013 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato alla Corte dei Conti in data 15/05/2013, è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata tra Ministero e Regione concernente il IV e V programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- in data 13/12/2013 è stato sottoscritto il verbale di accordo tra Regione Puglia, UPI-ANCI con il quale si è:
 - *riscontrato l'impegno della Regione Puglia a mettere a disposizione la somma di € 50.000,00 del bilancio regionale per l'attività di "assistenza tecnica progettuale";*
 - *concordato di destinare al Progetto "Piano...in bici", riguardante il cofinanziamento della redazione dei piani delle reti ciclabili da parte degli Enti Locali pugliesi (ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 2013 sulla mobilità ciclistica) da finanziarsi con le risorse di cui al V Programma, secondo le seguenti modalità:*
 - 1) *€ 1.814.262,35 da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva, a seguito di pubblicazione del bando a sportello del progetto "Piano...in bici", (Piani di Reti Ciclabili);*
 - 2) *€ 100.000,00 da destinare al cofinanziamento delle attività di Assistenza Tecnica del progetto "Piano ...in Bici", assegnando la gestione finanziaria, contabile e amministrativa della suddetta somma in capo all'Amministrazione Regionale, per le finalità di cui sopra;*
- il suddetto verbale di accordo con ANCI e UPI è stato trasmesso al Ministero con nota prot. n. 078/0038 del 9 gennaio 2014;
- il bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio 2019 ha stanziato sul capitolo 551054 l'importo di € 1.914.262,35 quale cofinanziamento ministeriale e sul capitolo 1005002 l'importo pari € 50.000,00 come quota di cofinanziamento regionale da destinare al cofinanziamento delle attività di Assistenza Tecnica del progetto "Piano ...in bici".

CONSIDERATO CHE:

- tra la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l'ASSET Puglia, a seguito della DGR n. 107/2018 avente ad oggetto "Realizzazione e conduzione di collaborazioni istituzionali, studi di prefattibilità, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali. Approvazione schema di Accordo Quadro di Collaborazione Istituzionale con ASSET - Politecnico di Bari" è stato siglato un accordo quadro per collaborazioni istituzionali, nel quale si specifica che: "Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica della durata di 3 (tre) anni al fine di realizzare e condurre di concerto collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, progetti innovativi e sperimentazioni negli ambiti disciplinari individuati, corsi di formazione, studi di prefattibilità";
- il suddetto Accordo Quadro è stato sottoscritto in forma digitale dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, dal Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Ing. Raffaele Sannicandro, e dal Rettore del Politecnico di Bari, Prof. Eugenio Di Sciascio, in data 20/02/2018;
- in particolare l'articolo 2 dell'Accordo Quadro prevede che la collaborazione scientifico-tecnologica tra le parti sarà finalizzata, a mezzo di Accordi attuativi successivi, alla realizzazione di vari obiettivi/attività, tra i quali la "Sperimentazione di specifiche azioni di "accompagnamento/affiancamento" agli Enti locali nei

processi di pianificazione, programmazione e progettazione di interventi di promozione della mobilità sostenibile e di rigenerazione urbana”;

- l’Accordo attuativo avente ad oggetto “Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell’accordo quadro approvato con DGR N. 107/2018 - Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS” è stato sottoscritto in forma digitale in data 21/03/2019 dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia (Ing. Barbara Valenzano) e dal Rettore del Politecnico di Bari (Prof. Eugenio Di Sciascio);
- con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 16/05/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha preso atto dell’Accordo attuativo che prevede un importo complessivo di € 39.886,60 e ha proceduto ad impegnare la suddetta somma;
- il suddetto Accordo attuativo prevede all’art. 1 le seguenti attività del Politecnico di Bari:
 - o attività di formazione rivolta a Comuni, Province pugliesi e Città metropolitana finalizzata al supporto per la elaborazione dei piani di mobilità ciclistica da svolgersi sia con lezioni frontali che con il supporto a distanza;
 - o elaborazione di linee guida per la redazione dei piani della mobilità ciclistica;
 - o supporto per l’elaborazione dell’avviso pubblico rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana per il cofinanziamento dei piani della mobilità ciclistica;
 - o monitoraggio nella fase di pubblicazione dell’avviso;
- con Determinazione Dirigenziale n. 24 del 18/07/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
 - o ha preso atto dell’inizio delle attività previste dall’ “Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell’accordo quadro approvato con DGR N. 107/2018 - Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS” il giorno 19 aprile 2019;
 - o ha proceduto alla liquidazione in favore del Politecnico di Bari della somma di € 10.000,00 quale prima tranche di pagamento prevista dall’art. 3 dell’ “Accordo di collaborazione” succitato;
- con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 20/12/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
 - o ha adottato la “Documentazione tecnica a corredo delle linee guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali”, che saranno parte integrante delle linee guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali.

DATO ATTO CHE:

- il Politecnico di Bari con PEC del 07/09/2020 ha trasmesso le “Linee Guida per la redazione dei P.M.C. (Piani di Mobilità Ciclistica)”, acquisita al prot. AOO/184/07/09/2020/0001853, secondo quanto previsto all’art. 1 dell’ “Accordo di collaborazione” succitato in relazione alle attività del Politecnico;
- con Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1504 del 10/09/2020 la Giunta:
 - o ha approvato le “Linee Guida per la redazione dei P.M.C. (Piani di Mobilità Ciclistica)”;
 - o ha dato mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di adottare il bando a sportello relativo al Progetto “Piano ... in bici”, riguardante il cofinanziamento della redazione dei

piani della mobilità ciclistica in favore degli Enti Locali pugliesi con le risorse di cui al V Programma del PNSS;

- in relazione alle risorse assegnate alla Regione Puglia nell'ambito del Progetto "*Piano...in bici*" risultano disponibili € 1.814.262,35 da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva, a seguito di pubblicazione di un bando a sportello;
- con Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1924 del 30/11/2020 la Giunta:
 - o ha autorizzato, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, con lo stanziamento della somma di € 1.814.262,35 (euro un milione ottocentoquattordicimiladuecentosessantadue/35) sul capitolo 551054;
- con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 16/12/2020 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
 - o ha approvato il "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali", e la specifica relativa modulistica, composta dall' "Istanza di partecipazione" e dal "Prospetto di copertura della spesa";
 - o ha approvato lo schema di disciplinare, per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione degli interventi oggetto di cofinanziamento e del trasferimento delle risorse rese disponibili;
 - o ha dato atto che con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si procederà alla nomina della Commissione di Valutazione interna, composta da tre dipendenti regionali;
 - o ha proceduto all'accertamento d'entrata e alla prenotazione d'impegno di spesa di € 1.814.262,35 da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva;
 - o ha stabilito che le domande di partecipazione da parte delle Amministrazioni interessate dovranno pervenire entro le **ore 12.00 del 31 marzo 2021**, a pena di esclusione;
- il suddetto bando è stato pubblicato sul BURP n. 174 del 31 dicembre 2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 29/03/2021 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
 - o ha prorogato il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione del "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali" fino alle **ore 12.00 del giorno 30 aprile 2021**, al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà emerse per la predisposizione della necessaria documentazione e l'inoltro delle domande di partecipazione al bando pubblico;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 30 del 13/04/2021 è stata nominata la commissione di valutazione;

PRESO ATTO CHE:

- il bando prevede la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento mediante una procedura "*a sportello*" strutturata in:
 - o una fase di verifica dell'ammissibilità formale ex art. 6,
 - o una fase di valutazione tecnica ex art. 6,

e che l'istruttoria delle proposte candidate proceda di volta in volta in funzione dell'ordine cronologico di arrivo delle relative istanze di finanziamento;

- il Comune di Lecce ha candidato la proposta denominata *"Piano della Mobilità Ciclistica"* per l'importo complessivo di € 54.000,00, di cui € 27.000,00 (pari al 50,00%) cofinanziato con le risorse ministeriali;
- la suindicata proposta è stata trasmessa in data 25/03/2021 ed assunta al protocollo della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. AOO_184/PROT/29/03/2021/0000551;
- nella seduta del 06/05/2021, giusto verbale n. 2, la commissione di valutazione ha sottoposto la proposta in questione alla verifica dell'ammissibilità formale e, alla luce della coerenza e della completezza della documentazione trasmessa, ha ritenuto superata detta fase. Nella fase di valutazione tecnica ha ritenuto ammissibile a finanziamento la proposta candidata, attribuendole un punteggio di 65/100.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, si intende:

- approvare l'iter istruttorio adottato dalla commissione di valutazione e trascritto nel verbale n. 2 del 06/05/2021;
- procedere all'ammissione al finanziamento della proposta candidata dal Comune di Lecce denominata *"Piano della Mobilità Ciclistica"* per l'importo complessivo di € 54.000,00, di cui € 27.000,00 (pari al 50,00%) cofinanziato con le risorse ministeriali;
- procedere con l'accertamento di entrata e all'impegno di spesa in favore del Comune di Lecce della somma di € 27.000,00 (euro ventisettemila), come riportato nella sezione degli adempimenti contabili.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

- **Bilancio:** vincolato
- **Esercizio finanziario:** 2021
- **Competenza:** 2021

PARTE ENTRATA

- **Capitolo di entrata:** E4316110 *"L. 144/99 – Assegnazione di fondi statali in conto corrente per i programmi di attuazione del Piano Nazionale della sicurezza stradale – V Programma di attuazione – Progetto Piano in bici"*
- **CRA 65.03:** Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
- **Piano dei conti:** 2.01.01.01.001

- **Titolo giuridico:** decreto n. 56 del 04/04/2013 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato alla Corte dei Conti in data 15/05/2013, con il quale è stata approvata e resa esecutiva la Convenzione stipulata tra Ministero e Regione concernente il IV e V programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Mail del Direttore della I Divisione della Direzione Generale per la Sicurezza Stradale Ing. Valentino Iurato del 1 dicembre 2020
- **Debitore:** Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
- **Somma da accertare:** € 27.000,00 (euro ventisettemila) a discarico parziale dell'accertamento n. 6021002783, effettuato con D.D. n. 67 del 16/12/2020

PARTE SPESA

- **Capitolo di spesa:** U0551054 *“Progetto Piano in bici – Interventi di strategia regionale – L.R. 1/2013 – Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica – L. 144/99 V Programma PNSS”*
- **CRA 65.03:** Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
- **Missione 10:** Trasporti e diritto alla mobilità
- **Programma 5:** Viabilità e infrastrutture stradali
- **Titolo 1:** Spese correnti
- **Piano dei conti:** 1.04.01.02.003
- **Somma da impegnare:** € 27.000,00 (euro ventisettemila) a discarico parziale dell'impegno n. 3521000371, assunto con D.D. n. 67 del 16/12/2020
- **Causale:** D.G.R. n. 1924 del 30/11/2020 e D.D. n. 67 del 16/12/2020 del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, *“Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali”* – Comune di Lecce – Intervento denominato *“Piano della Mobilità Ciclistica”*
- **Creditore:** Comune di Lecce
- **C.F.:** 80008510754
- **Indirizzo PEC del creditore:** *protocollo@pec.comune.lecce.it*

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sul capitolo U0551054;
- l'accertamento in entrata e l'impegno sono conformi a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii;
- ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 co. 2 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- obiettivo di mantenimento gestionale: OBGE D081100 - Gestione dei programmi di finanziamento con fondi statali e europei.

Il Funzionario Responsabile PO
(Ing. Francesco Cardaropoli)

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

D E T E R M I N A

1. di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato per farne parte integrante;
2. di approvare l'iter istruttorio adottato dalla commissione di valutazione e trascritto nel verbale n. 2 del 06/05/2021;
3. di procedere all'ammissione al finanziamento della proposta candidata dal Comune di Lecce denominata "*Piano della Mobilità Ciclistica*" per l'importo complessivo di € 54.000,00, di cui € 27.000,00 (pari al 50,00%) cofinanziato con le risorse ministeriali;
4. di procedere con l'accertamento di entrata e all'impegno di spesa in favore del Comune di Lecce della somma di € 27.000,00 (euro ventisette mila), come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;
5. di trasmettere il presente atto al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di notificare il presente atto al Comune di Lecce all'indirizzo: *protocollo@pec.comune.lecce.it*;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale della Sicurezza Stradale del MIT all'indirizzo: *dg.ss-div1@pec.mit.gov.it*.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Ragioneria;
- è pubblicato, ai sensi degli art. 26 co. 2 e art. 27 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Puglia - sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione «Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici» - «Atti di concessione»;
- gli estremi dell'atto sono pubblicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, in formato tabellare sul sito *www.regione.puglia.it* nella sezione Amministrazione trasparente - "Provvedimenti";
- è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, sull'Albo pretorio on line della Regione Puglia;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- è trasmesso al Dipartimento Mobilità;
- è composto da n. 10 pagine ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 luglio 2021, n. 61

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 538/2021. Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2021. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 nell'area delimitata Monopoli.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- Il D.lgs. 165/01 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- La L. n. 241/1990 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 32 della legge 18/6/2009, n. 69, secondo cui gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati.
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché il D.lgs.196/03 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: *“Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante di adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
- la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle posizioni organizzative dell'Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 35 del 14/03/2019 inerente la delega di funzioni alle posizioni organizzative dell'Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 72 del 18/06/2019 *“Seguito affidamento responsabilità di P.O. di cui alla nota prot. 6598 in data 17/05/2019. Organizzazione funzionale della Sezione. Delega funzioni ai sensi della 241/90 e s.m.i.”*.

VISTI

- il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- la legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019 *"Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* che ha modificato/integrato la disciplina giuridica di contrasto ai patogeni da quarantena;
- il D.lgs 19 del 02/02/2021 *"Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625"*;
- la legge n. 14 del 2007 *"Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali"*;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 *"Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia"* e s.m.i.;
- la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) del 09/06/2016 – Nelle cause riunite C-78/16 e C-79/16, aventi ad oggetto alcune domande di pronuncia pregiudiziale proposte ai sensi dell'articolo 267 TFUE, dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, con decisioni del 16 dicembre 2015;
- la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) del 05/09/2019 – Sentenza C - 443/18 avente ad oggetto il ricorso per inadempimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE;
- la legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale per l'applicazione delle misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa*;
- la D.G.R. 538 del 6/04/2021 che ha approvato il *"Piano d'azione 2021, redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. UE n. 2016/2031 e del Reg. UE 2020/1201, per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 nel territorio regionale"*;
- la determina n° 35 del 29/04/2021 di aggiornamento delle aree delimitate alla *Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53* ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201 e della D.G.R. 538/2021;
- la determina n° 39 del 14/05/2021 con cui l'Osservatorio fitosanitario ha approvato le procedure di attuazione della sorveglianza, campionamento, analisi di specie vegetali per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa* e applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette.

PREMESSO CHE

- Ai sensi del Reg. UE 1702/2019, la *Xylella fastidiosa* rientra tra gli organismi nocivi prioritari, per i quali il potenziale impatto economico, ambientale o sociale è considerato più grave rispetto ad altri organismi nocivi da quarantena sul territorio dell'Unione.
- L'Osservatorio, in attuazione della D.G.R. 538/2021 e delle risultanze del monitoraggio 2020, con DDS 35 del 29 aprile 2021 ha aggiornato le aree delimitate distinte tra aree delimitate in cui si applicano misure di eradicazione e aree delimitate in cui si applicano misure di contenimento.

- L'area delimitata di "Monopoli" è un'area in cui si applicano misure di eradicazione ai sensi del Reg. UE 2020/1201.

RICHIAMATI

- il comma 3 art. 1 del D. Lgs 19 del 02/02/2021 che recita " *La protezione delle piante, in relazione alle attività per determinare i rischi fitosanitari presentati da qualsiasi specie, ceppo o biotipo di agenti patogeni, animali o piante parassite dannosi per le piante o i prodotti vegetali («organismi nocivi») e le misure per ridurre tali rischi a un livello accettabile, rientra, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) , della Costituzione.»;*
- il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs 19/2021 che, tra le competenze dei Servizi fitosanitari regionali nel proprio ambito territoriale, prevede:
 - "a) l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento".*
 - "o) la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti.";*
- l'art. 33 del D. Lgs 19/2021 che recita:
 - "1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti".*
 - "2. Qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio. Effettuate le suddette forme di pubblicità, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.";*
- la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 secondo cui l'Autorità competente deve procedere «immediatamente» all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;
- gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;
- l'art. 21-octies della L. 241/1990 s.m.i.;
- la nota della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. 3670 del 22/04/2021 inviata a tutti i Comuni della regione Puglia con la quale è stata trasmessa la D.G.R. 538 del 6 aprile 2021 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile alla popolazione.

DATO ATTO CHE

- L'Istituto per la protezione sostenibile delle piante del CNR di Bari, con il rapporto di prova n. 79P/2021 (pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it), ha comunicato gli esiti positivi delle analisi

molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, relativi a n°6 piante infette di olivo site in agro di Monopoli, nonché le relative coordinate geografiche.

- Innovapuglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate in sede di monitoraggio, ha fornito i dati relativi alle particelle catastali (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulle quali insistono le piante infette e le particelle che rientrano in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alle piante infette ed i relativi proprietari riportati nell'allegato D e rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale.

RILEVATO CHE

- Le piante infette ricadono nell' area delimitata "Monopoli" in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

ATTESO CHE

- L'applicazione delle misure di eradicazione di cui al presente provvedimento, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.lgs 19/2021 e, pertanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, l'estirpazione deve avvenire "immediatamente".
- La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

RITENUTO di dovere procedere con urgenza all'adozione del presente provvedimento dichiarandone l'immediata esecutività proprio per corrispondere all'obbligo in capo all'Osservatorio fitosanitario derivante dalla normativa europea e nazionale di applicare, senza indugio, le misure fitosanitarie di cui al Reg. (UE) 2020/1201.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie. I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'istruttore

Responsabile P.O. "Difesa attiva e produzioni"

(dott. Francesco Colasuonno)

Il responsabile del procedimento

Responsabile P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere"

(dott.ssa Anna Percoco)

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione del presente provvedimento

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°6 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa*;
2. prescrivere ai proprietari/conduttori di cui all'allegato D quanto segue:
 - a) l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - b) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - c) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
 - d) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
3. dare atto che le piante infette e la zona infetta stabilita ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziati nelle ortofoto di cui allegato A;
4. stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico e non risultati infetti ricadenti in tale zona, non devono essere estirpati, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:
 - a) gli ulivi siano sottoposti da ARIF ogni anno a campionamento e prove mediante una delle analisi molecolari elencate nell'allegato IV;
 - b) le singole piante specificate o l'area interessata siano sottoposte ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi a cura e spese dei proprietari/conduttori.
5. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
 - a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
 - Portale www.emergenzaxylella.it
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it
 - c) ciascun proprietario/conduttore, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 7 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, comunica all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it - francesco.colasuonno@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) mediante il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale

- del presente provvedimento e scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF;
- d) il proprietario, nel caso di estirpazione su base volontaria, deve procedere entro massimo 10 gg dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - e) in caso di estirpazione eseguita da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 gg successivi alla comunicazione del proprietario;
 - f) se il proprietario, decorsi i termini indicati al punto c), non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 gg successivi;
 - g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario all'esecuzione delle misure fitosanitarie, l'ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario.
 - h) Le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/Agenti/Assistenti fitosanitari.
6. stabilire che i proprietari/conducenti o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:
- effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
7. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
8. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
9. stabilire che qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
10. stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuti in corso di perfezionamento. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione

Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato C parte integrante del presente atto), scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.

11. trasmettere il presente atto con unica PEC:

- al Comune di Monopoli affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 538/2021 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 9 (nove) facciate e dagli allegati A, composto da 4 facciate, B, composto da 1 (una) facciata, C, composto da 2 (due) facciate, e D composto da 3 (tre) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)



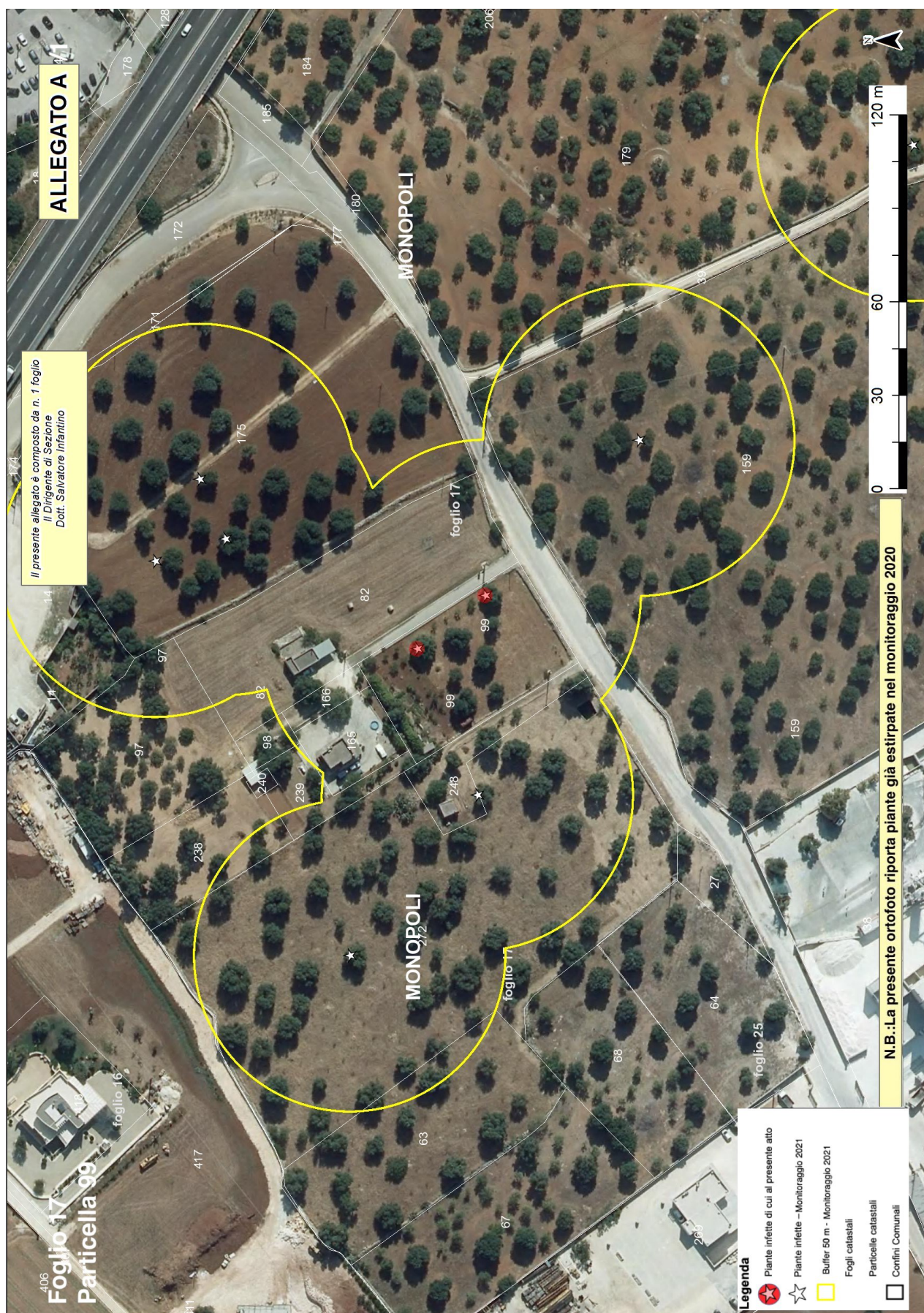
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN**

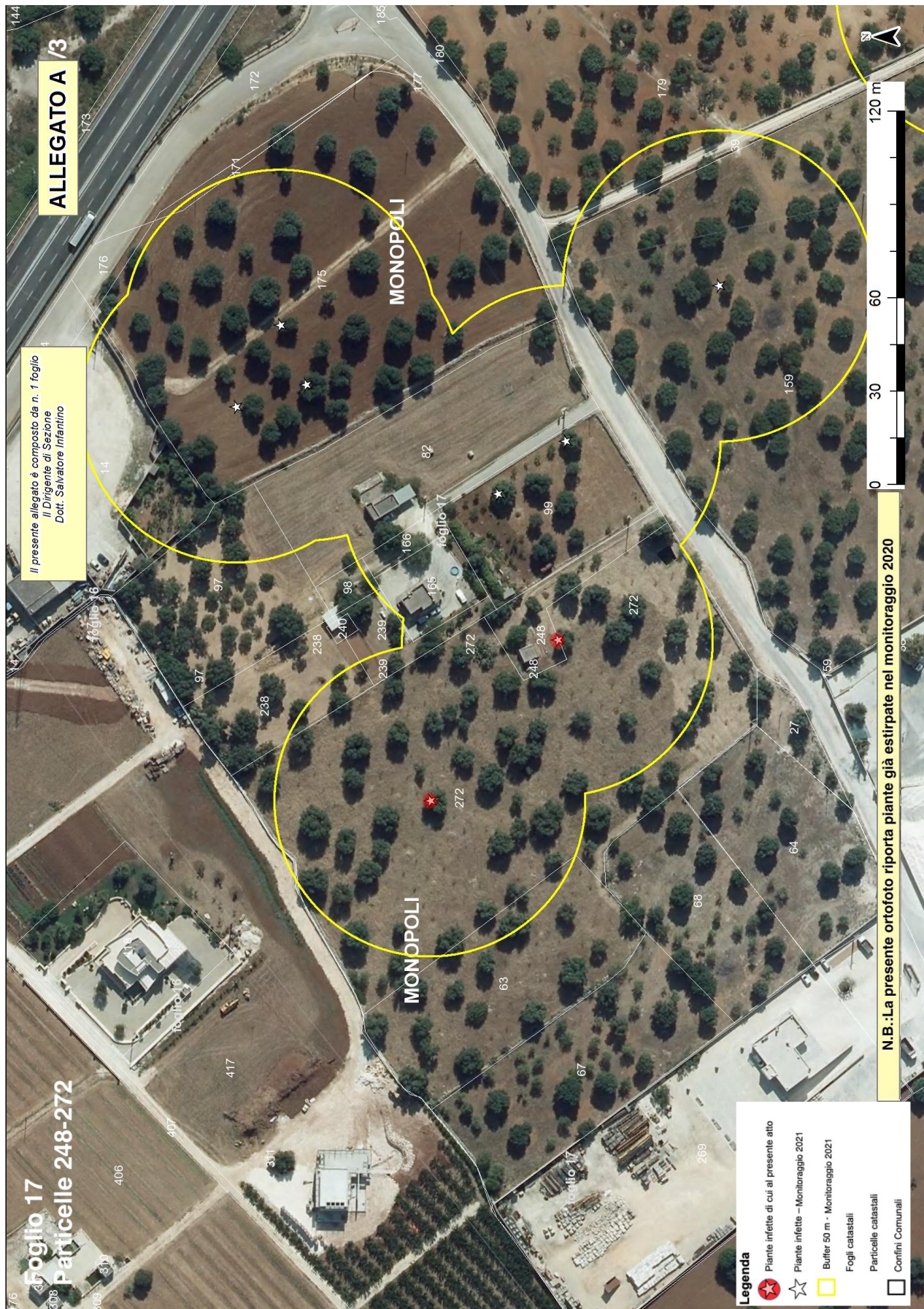
**ALLEGATO A alla DDS n. 61 del 09/07/2021
(da A/1 ad A/3)**

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/3
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 09-07-2021 13:08:01
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024







Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 - 70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
francesco.colasuonno@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2021 – DDS N. _____ DEL _____ COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____Codice Fiscale_____ in qualità di _____ (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ a proprie cure e spese (volontaria)

☐ tramite ARIF

In caso di **estirpazione volontaria**, si rispetta e si accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con
☐ Deltametrina ☐ Fosmet
☐ Acetamiprid ☐ Spinetoram
(indicare uno, apponendo una X);
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
(necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____

In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

Sezione Osservatorio Fitosanitario

Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisanà, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Via delle Magnolie, 6 – 70026 – Modugno
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

**OGGETTO: DDS N°DELCOMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE
CONTRIBUTO.**

Con la presente il/la sottoscritto/a nato/a a il

Codice Fiscale.....in qualità di (specificare, se diverso
dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria)
comunico/a che a seguito della estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di:

- ☐ volontaria
☐ ARIF

il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve
essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in
calce

Data _____

In Fede

(firma del titolare giuridico del terreno)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____)
Il _____ C.F. _____, residente a _____ (____),
in _____ n. _____, consapevole che le
dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro
di _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
_____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
_____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____ particelle _____
e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 3 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 09-07-2021 13:10:10
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2021								
ZONA	AGRO	ID CAMPIONE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE
Area delimitata Monopoli	MONOPOLI	1084380	17	99	MAELLARO FRANCESCO	Olivo	17,27436215	40,94317833
		1084385				Olivo	17,27416635	40,94337891
Area delimitata Monopoli	MONOPOLI	1084285	17	175	MENGA LEONARDO	Olivo	17,2746022	40,94392513
		1084267				Olivo	17,27483198	40,94399536
Area delimitata Monopoli	MONOPOLI	1084439	17	248	AGRICOLA LB Soc.Agr. di Brunetti Angela C. s.a.s	Olivo	17,27360376	40,9432161
		1084481		272		Olivo	17,27300424	40,94359707

Allegato D
 Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 3 pagine
 Il Dirigente della Sezione
 Dott. Salvatore Infantino

ZONA INFETTA DI 50 m ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE			
AGRO	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTATARIO
Monopoli	16	417	CARDONE PAOLA
Monopoli	17	14	DIMOLA SERVICE s.n.c. di DIMOLA P. & FIGLI
Monopoli	17	159	APULEO LUCIA
Monopoli	17	165	DORMIO MARIA COSIMA
		166	
		238	
		239	
		97	
		98	
Monopoli	17	171	OSTUNI FILOMENA
Monopoli	17	248	AGRICOLA LB Soc. Agr. di Brunetti Angela C.s.n.c.
		272	

Allegato D
Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 3 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

		63	
Monopoli	17	82	• DORMIO MARIA COSIMA • OSTUNI PIETRO
Monopoli	17	99	MAIELLARO FRANCESCO
Monopoli	17	175	MENGA LEONARDO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI 13 luglio 2021, n. 88

DGR 981 del 25/06/2020. Avviso Pubblico “Spazi di Prossimità” approvato con A.D. 62/2020. Chiusura dell’Avviso Pubblico.

La dirigente della Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm. e ii.;
- Visto il Reg. (UE) n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016” e s.m.i.;
- Visto il D.P.G.R. 443/2015, con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Regione Puglia;
- Visto il D.P.G.R. 316/2016, con cui si è data attuazione al modello organizzativo MAIA;
- Vista la DGR 1974 del 07/12/2020 recante: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Visto il D.P.G.R. 22/2021, di adozione dell’atto di alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0;
- Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 con cui la giunta regionale ha conferito l’incarico di direzione delle Sezione politiche giovanili e innovazione sociale alla Dott.ssa Bisceglia Antonella;
- Vista la AD 106/DIR/2021/00525 del 06/05/2021 della Sezione personale ed organizzazione di cessazione del collocamento in aspettativa della Dott.ssa Antonella Bisceglia, e conseguente riassegnazione alla Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 14, n. 126;
- Vista la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;
- Vista la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

PREMESSO CHE:

- la Conferenza Unificata, nella seduta del 29 gennaio 2020 ha sancito l’Intesa tra Governo, Regioni e province Autonome ed Enti Locali ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sulla ripartizione per l’anno 2020 del Fondo nazionale per le politiche giovanili (12/CU del 29/01/20);
- con DGR 981/20 la Giunta regionale ha dettato gli indirizzi per l’approvazione dell’Avviso pubblico e ha autorizzato la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e innovazione Sociale a dare avvio all’intervento denominato “Spazi di Prossimità”;
- con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 07/07/2020 la dirigente della Sezione Politiche Giovanili ed Innovazione Sociale ha approvato l’Avviso Pubblico “Spazi di Prossimità” e relativi allegati, e lo schema di disciplinare;

- con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 09/07/2020 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia ha istituito, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso una Commissione composta da 3 membri, nominando 3 membri effettivi e 3 supplenti con esperienza e competenze specifiche rispetto all'ambito di intervento dell'Avviso;
- le candidature all'Avviso, ai sensi dell'art. 6, possono essere presentate dalle ore 12.00 di venerdì 10/07/2020;
- con DGR 1221 del 31/07/2020 si è provveduto ad approvare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 e al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale, approvato con DGR n. n 55 del 21/01/20, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, con istituzione del nuovo capitolo - U0602009;
- con DGR 298 del 24/02/2021 la giunta regionale ha approvato la deliberazione recante: "Avviso pubblico "Spazi di Prossimità". DGR 981/2020. DGR 1221/2020. Variazione al bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021 - 2023 ex art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011. Applicazione avanzo vincolato";
- con Determinazioni Dirigenziali n. 73/2020, 77/20, 91/20, 101/20, 126/20, 35/21, 60/21 e 78/21 sono stati approvati gli esiti delle candidature pervenute al 26 maggio 2021 e impegnato le relative risorse.

CONSIDERATO CHE:

- l'avviso "Spazi di Prossimità" a partire dal 10/07/2020 ha ricevuto n. 56 candidature, con n. 46 proposte progettuali finanziate, e che residuano ulteriori risorse disponibili pari a circa 120 mila euro;
- con DGR n. 1964/2020 la Giunta Regionale ha approvato l'inserimento all'interno del Programma annuale della Partecipazione per l'annualità 2020 del processo partecipato relativo al Programma "Giovani Protagonisti" (DGR 1388/2020) al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni giovanili nella redazione delle nuove misure di politiche giovanili per il prossimo triennio;
- il succitato processo partecipativo, anche a seguito di comunicazione alla Giunta (COM 0001 del 05/07/2021), vedrà nei prossimi giorni il diretto coinvolgimento dei cittadini, degli stakeholders e delle organizzazioni giovanili;
- la graduale riapertura al pubblico degli spazi, anche a seguito del DM n. 65 del 18 Maggio 2021 che indica il 1° luglio 2021 quale data di riapertura dei centri culturali e ricreativi, ha determinato l'attenuarsi delle finalità dell'avviso di sostegno alle gestioni a seguito delle chiusure degli spazi conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO:

- l'esiguità delle risorse disponibili per eventuali ulteriori candidature;
- l'esigenza da parte della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale di elaborare nuove misure di sostegno per gli Spazi di proprietà pubblica per i giovani sulla base degli esiti del percorso di partecipazione di prossima attivazione;

SI RENDE NECESSARIO:

- procedere alla chiusura dell'Avviso Pubblico "Spazi di Prossimità", approvato con A.D. 62/2020, in data 29 luglio 2021 alle ore 12:00;
- considerare, fermo restando quanto previsto all'art. 6 e 7 dell'Avviso, motivo di esclusione l'inoltro delle domande oltre il termine del 29 luglio 2021 alle ore 12:00;
- procedere alla valutazione delle domande validamente inoltrate entro la scadenza prevista al punto precedente, secondo le modalità previste all'art. 8 dell'Avviso, e alla successiva ammissione a finanziamento seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal Dlgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal dlgs n. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
2. di chiudere l'Avviso Pubblico "Spazi di Prossimità", approvato con A.D. 62/2020, in data 29 luglio 2021 alle ore 12:00;
3. di considerare, fermo restando quanto previsto all'art. 6 e 7 dell'Avviso, motivo di esclusione l'inoltro delle domande oltre il termine del 29 luglio 2021 alle ore 12:00;
4. di procedere alla valutazione delle domande validamente inoltrate entro la scadenza prevista al punto precedente, secondo le modalità previste all'art. 8 dell'Avviso, e alla successiva ammissione a finanziamento seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul portale regionale alla sezione trasparenza;
6. il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - sarà pubblicato sul BURP e sul sito www.sistema.puglia.it;
 - sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
 - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili;
 - Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale.

**Firmato digitalmente
La Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Antonella Bisceglia)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 giugno 2021, n. 521
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del settantacinquesimo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento nonché contestuale accertamento di entrata, impegno di spesa, liquidazione e pagamento.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 *"Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"*;

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"*;

VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii"*;

VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro"*;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato *"Start"*, nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento"*;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020"*;

CONSIDERATO che con note prott. n. AOO_060/0063367 del 7/09/2020, AOO_060/PROT/0065310 del 14/09/2020, AOO_060/PROT/0065907 del 17/09/2020, AOO_060/PROT/0069007 del 23/10/2020,

AOO/0070036 del 23/11/2020, AOO/00707837 del 10/12/2020, AOO/00581 del 25/1/2021, AOO/001267 del 9/2/2021, AOO/002430 del 4/3/2021, AOO/002927 del 18/3/2021, AOO_ 0005763 del 7/06/2021 il responsabile della selezione delle operazioni ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle istanze trasmesse dai candidati di cui al presente avviso;

VISTI gli esiti della verifica circa l'iscrizione alla camera di commercio;

VISTO il riscontro all'interpello n. 956-1863/2020 dell'Agenzia delle Entrate del 01/02/2020.

Tutto ciò premesso e considerato, nelle more del riscontro ad interpello proposto dall'Amministrazione regionale all'Agenzia delle Entrate in ordine alla imposizione fiscale dei contributi in parola, con l'adozione del presente atto, si procede, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start" a (i) approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (cfr. allegato "A"); (ii) impegnare la complessiva somma di **€ 376.000,00** in favore dei soggetti ammessi i cui codici pratica sono riportati nell'allegato "B" - costituito da un file in formato .xls, generato secondo apposito tracciato standard creato nel sistema SAP-RP e contenente tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto al riconoscimento della suddetta sovvenzione, ai fini della elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria (iii) dare atto che il ridetto allegato "B" è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA; (iv) liquidare, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", il contributo spettante pari ad **€ 2.000,00 per un importo complessivo pari ad € 376.000,00**; (v) dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e s.m.i.

Bilancio Regionale vincolato ed autonomo;

Esercizio finanziario 2021;

Centro di Responsabilità Amministrativa:

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro;

06 - Sezione Programmazione Unitaria;

Codice MIR A0809.128

Codice CUP B36D20000180009

Capitoli di entrata:

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di **€ 320.000,00** come segue:

€ 320.000,00 sul capitolo E2052810 - TRASFERIMENTI PER IL POR 2014/20120-QUOTA U.E.-FONDO FSE

Titolo, Tipologia, Categoria 2; 105; 2010501 - codifica piano dei conti: E.2.01.05.01.005 - codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011: 1, a discarico dell'accertamento n. 6021011590 disposto con A.D. n. 88/2021;

€ 56.000,00 sul capitolo E2052820 - TRASFERIMENTI PER IL POR 2014/20120-QUOTA STATO -FONDO FSE

Titolo, Tipologia, Categoria 2; 105; 2010501 - codifica piano dei conti: E.2.01.05.01.001 - codice identificativo

delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011: 1, a scarico dell'accertamento n. 6021011591 disposto con A.D. n. 88/2021.

Viene effettuato l'impegno di spesa, in attuazione della DGR n. 1082/2020, della complessiva somma di **€ 376.000,00** sui capitoli di spesa, come di seguito indicato e suddiviso per i singoli soggetti indicati nell'allegato B:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo Macroaggregato	Codifica del Programma di cui al punto 1 allegato 7 D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E. punto 2) allegato 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Esercizio Finanziario 2020	Prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata adottata con Determinazione Dirigenziale n. 859/2020
U1165893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	15.4.1.4	3	3	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	€ 320.000,00	3521000518
U1166893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO	15.4.1.4	3	4	U. 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)	€ 56.000,00	3521000519

Causale di impegno: Impegno di spesa a copertura dell'avviso pubblico START - POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9.

Si dispone di liquidare e pagare la complessiva somma di **€ 376.000,00**, come di seguito indicato e suddiviso per i singoli soggetti indicati nell'allegato A:

€ 320.000,00 sul capitolo di spesa **U1165893** - POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE

€ 56.000,00 sul capitolo di spesa **U1166893** - POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le somme da impegnare e liquidare con il presente provvedimento sono stanziare in bilancio con DGR n. 1082/2020 ed in attuazione della determinazione dirigenziale n. 859/2020 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
- ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 la certificazione antimafia non è richiesta;
- l'attestazione dell'avvenuta verifica degli inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A, ai sensi dell'art. 48/bis del D.P.R. n. 602/1973 recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito", secondo le modalità operative indicate nel D.M. 18/1/2008, n. 40 e nelle circolari del M.E.F. n. 22 del 29/7/2008, n. 29 dell'8/10/2009 e n. 27 del 23/9/2011, non è richiesta perché trattasi di esecuzione di progetti co-finanziati dall'Unione Europea e comunque di importo inferiore ad € 5.000,00;
- si attesta che il durc non è richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016;
- si attesta che l'importo complessivo di **€ 376.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata

avente creditori certi, di cui all'Allegato B, risulta esigibile nell'esercizio corrente e si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere mandati di pagamento;

- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss.mm.ii;

Il dirigente della Sezione, dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* (cfr. allegato "A");
- di impegnare la complessiva somma di **€ 376.000,00** in favore dei soggetti ammessi i cui codici pratica sono riportati nell'allegato "B" - costituito da un file in formato .xls, generato secondo apposito tracciato standard creato nel sistema SAP-RP e contenente tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto al riconoscimento della suddetta sovvenzione, ai fini della elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di liquidare, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", l'importo di **€ 2.000,00** per il complessivo importo di **€ 376.000,00** nei modi e nei termini specificati nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che il ridetto allegato "B" è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA;
- di dare atto che la conservazione del beneficio corrisposto con il presente atto è subordinata all'esito positivo dei controlli di cui all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 propedeutici alla certificazione della spesa ai competenti servizi comunitari.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 11 pagine;

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO**

Allegato "A" - Elenco dei soggetti ammessi al contributo

N.	CODICE_PRATICA
1	A5ANWJ8
2	CX3RC51
3	MEGTPH5
4	KE6G1U7
5	CJXIUN4
6	79VGXM2
7	PXD8JR6
8	2A7XO64
9	2HVUHA2
10	FKSEQZ8
11	JGTQ41
12	F9CW667
13	861Y357
14	196UW35
15	YK6DT34
16	O4GG0F7
17	6QWAOE4
18	68X4TW6
19	7S1LKG3
20	R2JMGH7
21	CFOFP54
22	539OAF2
23	KPY7ZX2
24	34MV1K1
25	YVM1N87
26	TRSVEZ2
27	SLFUF82
28	9DC3JD5
29	DWE5IA8
30	KRGCWE7
31	JB3JKN9
32	73UBCB2
33	6EFZCK4
34	7WZUYG1
35	KRUQ3C8

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO**

36	G5XQLG2
37	SJLBHS7
38	7D76L14
39	AGUBJY4
40	BLN0486
41	SOCZDD1
42	81GSPQ1
43	4V6FGX8
44	J12W6A6
45	ZO3QOD4
46	LH20L48
47	XBGBRI4
48	R5XDP92
49	I622Z26
50	5T9KOI6
51	CG0KRJ6
52	5YX6M57
53	1U6TED2
54	SEEW74
55	EBKTCT8
56	67SFRL6
57	VYMVRM0
58	UKZABC4
59	6XCDEE5
60	I52BEL5
61	TA9SWP5
62	KKEC5V4
63	2851XO2
64	PKKJAX1
65	RNNTSD3
66	NH3KMG9
67	TQTJK06
68	TWOPY91
69	W2Q8326
70	WNISDJ1
71	SBLL4M1
72	ZV274Q6
73	VNU4J57
74	6KDKJO2
75	3XB6F42

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO**

76	XTRT7P4
77	I1K76D7
78	AJMW1B3
79	MTM64Y8
80	43XRYU8
81	MOB16B7
82	U3WAYT9
83	WMCCP36
84	V8DKTE6
85	EFL96X4
86	OTPJE37
87	VI8N8C0
88	7W9WHG7
89	2RX5KY8
90	I8DP4U8
91	GO2FQK8
92	7SPK8T2
93	V7JQYC7
94	9Y4K2B0
95	EBWD808
96	OPMDDD5
97	1G2H4K6
98	8WTGQR6
99	F174R22
100	FKTKDF7
101	35XHDB3
102	O7L13W3
103	G7N7K31
104	2MKD6U0
105	JG45SY5
106	W8TFNW4
107	ULJXTQ7
108	9FD4IP3
109	JG1PS66
110	N7XUEX4
111	8V5XWH3
112	KMCNZW8
113	DAU8TP6
114	L1NSN96
115	8W1RS62

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO**

116	2IDT2A2
117	518O3P8
118	GVMRYR6
119	9VRZ235
120	9IRW1I4
121	OM7ZJN1
122	XXAS744
123	8ZB2CT0
124	HXHRCV5
125	Z9O38T5
126	CI34HQ4
127	ELZKPN0
128	B6AGUHO
129	D7NVUQ1
130	4SRSDV4
131	6TVNJ61
132	JTUSPL6
133	I1S77C8
134	6VILMS7
135	JDMU2M7
136	LHWTC51
137	ZR37QQ1
138	9XTJDM5
139	CKLPRI7
140	64I97Q1
141	S777QS7
142	MR1XNN9
143	9DGG8G4
144	87XM533
145	PUD2K94
146	CB6QR14
147	42BY6B1
148	HOX1768
149	CTFW9S5
150	AA9R3Y7
151	1I2KOJ8
152	AS868C5
153	7TUFFI1
154	P04TTU3
155	ECAE266

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO**

156	AF410E2
157	KOCQO27
158	AU4UBV2
159	K7UFVB2
160	LNASW91
161	D2IT1U6
162	L56G313
163	7WC0OX5
164	H6ETD24
165	OUPDVG2
166	FZ3T1D5
167	SJD2718
168	F61XWK3
169	R5NRRH7
170	HIK24I5
171	74BSHW1
172	F9TSUO2
173	ERFUBU2
174	NQ25MK7
175	1LC76F3
176	CE4SD73
177	AIHCJ46
178	R5WTDf5
179	HX3FNZ6
180	RHN7JO1
181	OSSDAC5
182	5NFU5Q3
183	SF29K24
184	N1KDOI0
185	ZM424Q0
186	XWE5ES1
187	OOX3NU7
188	FYMJNL7

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 29 giugno 2021, n. 557
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015., Rigetto istanza - Puglia senza Ostacoli via Pasqualicchio 30 – Troia (FG) - Servizi di Base.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 *"Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144"*;

VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 *"Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i;*

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro"*;

VISTO il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accREDITAMENTO dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;

VISTO il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl del 28/12/2012, con il quale sono state approvate le *"Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accREDITAMENTO dei servizi al lavoro"* di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITAMENTO degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 con il quale sono state approvate le Linee Guida per l'accREDITAMENTO degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 270 del 13.07.2016 con la quale è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 con la quale sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015;

CONSIDERATO che, in esito al ridetto avviso, l'organismo *Puglia senza Ostacoli* ha presentato domanda in data 18 febbraio 2021 per l'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" per la sede ubicata in Troia (FG) Via Pasqualicchio 30.

VISTO il verbale n. 132 del 14 aprile 2021 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che dalla lettura del ridetto verbale emerge che:

- con riferimento all'**oggetto sociale**, le modifiche intervenute che soddisfano i requisiti previsti dall'Avviso non risultano comunicate alla Camera di commercio; Il Nucleo ha ritenuto opportuno richiedere chiarimenti in merito;
- con riferimento ai **requisiti logistici** il Nucleo:

1. ha ritenuto necessaria un'integrazione alla **perizia tecnica** in quanto nella stessa la stessa è resa nella

forma della dichiarazione di conformità e non fa riferimento alle specifiche disposizioni normative in relazione alle quali si dichiara una generica conformità dei locali. Si chiede una specifica integrazione sul punto;

2. con riferimento alla copia della **planimetria** ha rilevato che nel documento non sono individuati i 5 spazi che compongono la configurazione minima (v. par. IV.1 dell'Avviso). In ragione di tanto ha ritenuto necessaria una specifica integrazione;
 3. con riferimento al rendering ha rilevato che il documento a supporto della candidatura non contiene l'illustrazione grafica virtuale della distribuzione degli allestimenti e delle attrezzature all'interno degli spazi. In ragione di tanto l'esito è negativo;
- con riferimento ai requisiti delle **risorse umane**, il Nucleo di Valutazione ha verificato che i contratti di lavoro delle risorse Omissi (Tutor individuale) e Omissis (Esperto junior in affiancamento al tutor individuale), sono di prestazione occasionale e pertanto non soddisfano quanto richiesto dall'Avviso, che prevede che le risorse umane debbano essere impiegate con contratto di lavoro "in modo da garantire la continuità del servizio". In ragione di tanto l'esito è negativo.

CONSIDERATO che, per quanto rappresentato dal Nucleo di valutazione nel verbale n. 131 del 10 marzo 2021, il responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge e ha richiesto integrazioni/controdeduzioni con note prot.n. 3981 del 19 aprile 2021.

VISTE le controdeduzioni caricate in piattaforma da parte del soggetto istante;

VISTO il verbale n. 134/20 del 24/06/2020 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che dalla lettura del ridetto verbale emerge che il Nucleo ha rilevato che:

- la perizia tecnica non è stata resa nella forma dell'asseverazione. In ragione di tanto l'esito è negativo;
- il contratto di lavoro della risorsa Omissis (Tutor individuale) è successivo alla data di presentazione della candidatura. Poiché il requisito deve essere posseduto al momento di presentazione della candidatura l'esito è negativo;
- l'ente non ha presentato controdeduzioni al preavviso di rigetto alla candidatura della risorsa Omissis (Esperto junior in affiancamento al tutor individuale), bensì ha comunicato l'intenzione di inserire una nuova risorsa professionale in luogo della stessa Omissis. Ebbene, il Nucleo ha confermato la valutazione negativa in merito al contratto di lavoro di lavoro sottoscritto con Omissis e ha espresso parere negativo alla nuova candidatura in quanto non è possibile, in sede di controdeduzioni, sostituire quanto formalizzato e cristallizzato nella presentazione dell'istanza di candidatura.

Tutto ciò premesso e considerato si procede a rigettare la candidatura proposta dall'organismo *Puglia senza Ostacoli* per la sede ubicata in Troia (FG) Via Pasqualicchio 30 per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" .

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di rigettare la candidatura proposta dall'organismo *Puglia senza Ostacoli* per la sede ubicata in Troia (FG) Via Pasqualicchio 30 per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" .
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 5 pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente ;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it -Sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà notificato ai diretti interessati.

Il dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 luglio 2021, n. 594

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione alla società Humangest S.p.A. all'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi specialistici "Donne" nella sede ubicata in Lecce Viale Michele de Pietro snc e nella sede ubicata in Foggia Corso del Mezzogiorno 102.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 *"Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144"*;

VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 *"Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i;*

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 *"Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO per i servizi al lavoro"*;

VISTO il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accREDITAMENTO dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;

VISTO il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl del 28/12/2012, con il quale sono state approvate le *"Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accREDITAMENTO dei servizi al lavoro"* di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITAMENTO degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 con il quale sono state approvate le Linee Guida per l'accREDITAMENTO degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 270 del 13.07.2016 con la quale è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accREDITATI per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 con la quale sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015;

CONSIDERATO che, in esito al ridetto avviso, la società Humangest S.p.A. ha presentato domanda in data 1 marzo 2021 per l'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Donne" per la sede ubicata in Lecce Viale Michele de Pietro snc e in Foggia Corso del Mezzogiorno 102.

VISTO il verbale n. 133 del 13.5.2021 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che dalla lettura del ridetto verbale emerge che:

- con riferimento ai **requisiti logistici** relativi alla **SEDE DI LECCE** Viale Michele de Pietro snc il Nucleo ha verificato che:

1. il documento caricato in piattaforma come **rendering** non contiene l'illustrazione grafica virtuale

della distribuzione degli allestimenti e delle attrezzature all'interno degli spazi. Inoltre, dalla rappresentazione caricata non risultano presenti almeno 3 postazioni complete (cosiddetto 'set minimo') dedicate all'utenza. In ragione di tanto l'esito istruttorio è negativo.

2. Il documento caricato in piattaforma come **nota descrittiva** non riporta la descrizione della disposizione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature e della cartellonistica; inoltre dalla rappresentazione caricata non risultano presenti almeno 3 postazioni complete (cosiddetto 'set minimo') dedicate all'utenza. In ragione di tanto l'esito istruttorio è negativo.
- con riferimento ai **requisiti di base** relativi alla **SEDE DI LECCE** Viale Michele de Pietro snc il Nucleo ha verificato che dal contratto di lavoro della risorsa (*omissis*) (**Tutor individuale**), prodotto, la stessa risulta alle dipendenze dell'ente richiedente sino al 21.11.2017; Il Nucleo ha richiesto l'eventuale proroga del contratto. In ragione di tanto la candidatura non è perfettamente conforme all'Avviso.
 - con riferimento alle risorse umane relative al **servizio specialistico Donne** relative alla **SEDE DI LECCE** il Nucleo ha verificato che dal contratto di lavoro della risorsa (*omissis*) (**Operatore Donne**) prodotto, la stessa risulta alle dipendenze dell'ente richiedente sino al 21.11.2017; Il Nucleo ha richiesto l'eventuale proroga del contratto. In ragione di tanto la candidatura non è perfettamente conforme all'Avviso.
 - con riferimento ai **requisiti logistici** relativi alla **SEDE DI FOGGIA** Foggia Corso del Mezzogiorno 102 il Nucleo:
 1. per quanto riguarda il **rendering**, non risultano presenti almeno 3 postazioni complete (cosiddetto 'set minimo') dedicate all'utenza, si ritiene pertanto necessaria un'integrazione (v. par. IV.2 dell'Avviso);
 2. per quanto riguarda la **nota descrittiva**, l'esito istruttorio è negativo, in quanto il documento caricato non riporta la descrizione della disposizione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature e della cartellonistica; inoltre dalla rappresentazione caricata non risultano presenti almeno 3 postazioni complete (cosiddetto 'set minimo') dedicate all'utenza.

CONSIDERATO che, per quanto rappresentato dal Nucleo di valutazione nel verbale n. 133 del 13 maggio 2021, il responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge e ha richiesto integrazioni/controdeduzioni con note prot.n.4830 e prot. 4832 del 17 maggio 2021.

VISTE le controdeduzioni caricate in piattaforma da parte del soggetto istante;

VISTO il verbale n. 135/21 del 05/07/2021 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che dalla lettura del ridetto verbale emerge che il Nucleo ha valutato positivamente le controdeduzioni/chiarimenti presentati dall'ente.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si provvede ad autorizzare la società **Humangest S.p.A.** all'erogazione dei servizi di "**Base**" e i servizi specialistici "**Donne**" nella sede ubicata in **Lecce Viale Michele de Pietro snc** e nella sede ubicata in **Foggia Corso del Mezzogiorno 102**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di autorizzare la società **Humangest S.p.A.** all'erogazione dei servizi di **"Base"** e i servizi specialistici **"Donne"** nella sede ubicata in **Lecce Viale Michele de Pietro snc** e nella sede ubicata in **Foggia Corso del Mezzogiorno 102** e, per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni*;
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 5 pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente ;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it -Sezione *"Amministrazione Trasparente"*;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà notificato ai diretti interessati.

Il dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 luglio 2021, n. 595

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione all' organismo Staff S.p.A. all'erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Donne" "Migranti" e "Disabili" per la sede ubicata in Bari via Giovanni Amendola 162 e rigetto della candidatura della risorsa individuata per le funzioni di Esperto Junior Migranti.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 *"Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144"*;

VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 *"Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i;*

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 *"Norme in materia di autorizzazione e accREDITamento per i servizi al lavoro"*;

VISTO il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accREDITamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;

VISTO il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl del 28/12/2012, con il quale sono state approvate le *"Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accREDITamento dei servizi al lavoro"* di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 con il quale sono state approvate le Linee Guida per l'accREDITamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 270 del 13.07.2016 con la quale è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accREDITati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 con la quale sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015;

CONSIDERATO che, in esito al ridetto avviso, la società Staff S.p.A. ha presentato domanda in data 18 marzo 2021 per l'accREDITamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Donne" "Migranti" e "Disabili" per la sede ubicata in Bari via Giovanni Amendola 162/l.

VISTO il verbale n. 133 del 13 maggio 2021 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che dalla lettura del ridetto verbale emerge che:

-con riferimento al **contratto di locazione**, il Nucleo ha rilevato che l'art. 3 prevede "l'immobile deve essere destinato esclusivamente ad uso uffici, non aperti al pubblico indistinto degli utenti" e contiene specifico divieto di mutare detta destinazione d'uso senza il consenso scritto del locatore. Pertanto il Nucleo ha ritenuto necessario un'integrazione, richiedendo all'ente di produrre il consenso scritto del locatore nel quale vi sia

espressa indicazione in ordine al fatto che nulla osta circa la destinazione dell'immobile ad uso accreditamento servizi per il lavoro;

-**la perizia tecnica**, non assevera la conformità dei locali alla normativa richiamata al par. IV.1.2 dell'Avviso. In ragione di tanto l'esito istruttorio è negativo.

-con riferimento ai requisiti delle risorse umane indicate per la realizzazione dei **SERVIZI DI BASE** il Nucleo di Valutazione, in merito al curriculum della risorsa **(omissis)** (Esperto junior in affiancamento al tutor) ha ritenuto necessario acquisire informazioni dettagliate circa il corso frequentato e denominato "Human Capital Strategy". Tanto al fine di verificare se lo stesso consenta di valutare la risorsa umana in ordine alla fattispecie a) dell'Avviso.

-con riferimento ai requisiti delle risorse umane indicate per la realizzazione dei **SERVIZI SPECIALISTICI** il Nucleo di Valutazione, ha valutato la risorsa **(omissis)** (Esperto junior migranti) secondo la fattispecie c), essendo in possesso di diploma di laurea ma non del titolo post laurea richiesto dall'Avviso. Dal curriculum non risulta che la stessa ha maturato l'esperienza di 3 anni nell'integrazione socio-lavorativa dei cittadini migranti e nella mediazione culturale. In ragione di tanto l'esito istruttorio è negativo.

CONSIDERATO che, per quanto rappresentato dal Nucleo di valutazione nel verbale n. 133 del 13 maggio 2021, il responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge e ha richiesto integrazioni/controdeduzioni con note prot.n. 4866 e prot. 4867 del 17 maggio 2021.

VISTE le controdeduzioni caricate in piattaforma da parte del soggetto istante;

VISTO il verbale n. 135/21 del 5/07/2021 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che dalla lettura del ridetto verbale emerge che il Nucleo ha valutato positivamente le controdeduzioni/integrazioni presentate e che contestualmente ha preso atto della rinuncia dell'ente a produrre le controdeduzioni al preavviso di rigetto alla candidatura della risorsa **(omissis)** individuato per le funzioni di Esperto junior migranti – figura facoltativa.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si provvede ad autorizzare l'organismo **Staff S.p.A.** all'erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Donne" "Migranti" e "Disabili" per la sede ubicata in **Bari via Giovanni Amendola 162** e a rigettare la candidatura della risorsa **(omissis)** individuato per le funzioni di Esperto Junior Migranti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di autorizzare l'organismo **Staff S.p.A.** all'erogazione dei servizi di "**Base**" e per i servizi specialistici "**Donne**" "**Migranti**" e "**Disabili**" per la sede ubicata in **Bari via Giovanni Amendola 162** e, per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni*;
- di rigettare la candidatura proposta in relazione alla medesima sede della risorsa (*omissis*) individuato per le funzioni di Esperto Junior Migranti.
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 5 pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente ;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it -Sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà notificato ai diretti interessati.

Il dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 luglio 2021, n. 596

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Rigetto candidatura rigettare la candidatura presentata dall'organismo "La fabbrica del Sapere" per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti" per la sede ubicata in Andria (Bat) Via Milano 26.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 *"Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144"*;

VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 *"Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i;*

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro"*;

VISTO il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accREDITamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;

VISTO il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl del 28/12/2012, con il quale sono state approvate le *"Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accREDITamento dei servizi al lavoro"* di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 con il quale sono state approvate le Linee Guida per l'accREDITamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 270 del 13.07.2016 con la quale è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 con la quale sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015;

CONSIDERATO che, in esito al ridetto avviso, l'organismo **La fabbrica del Sapere** ha presentato domanda in data 19 marzo 2021 per l'accREDITamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti" per la sede ubicata in Andria (Bat) Via Milano 26.

VISTO il verbale n. 133 del 13 maggio 2021 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che dalla lettura del ridetto verbale emerge che:

- preliminarmente il Nucleo di Valutazione ha rilevato che l'Avviso prevede che lo statuto del soggetto istante rechi indicazione, in ordine all'oggetto sociale, della possibilità di svolgere attività relative ai servizi al lavoro specificatamente tipicizzate nel paragrafo III.3.1. Ebbene, dalla documentazione prodotta (atto costitutivo, visura camerale) non è possibile desumere che tale prerequisite di accesso sia rispettato. In ragione di tanto l'esito è negativo.

- con riferimento ai requisiti logistici il Nucleo di Valutazione ha rilevato che:

1. come **Copia scannerizzata di documento/contratto/titolo che attesti la proprietà o la disponibilità per almeno 24 mesi**, è stato caricato un contratto dal quale risulta che l'immobile concesso in locazione "sarà adibito ad esclusivo uso di attività relative alla formazione professionale" (punto 5). In ragione di tanto il Nucleo di valutazione ha ritenuto necessario richiedere all'ente un' appendice al contratto, debitamente sottoscritta dalle parti, in ordine alla possibilità di destinare il locale alla diversa attività per la quale si richiede l'accreditamento;
2. la **Copia scannerizzata di perizia tecnica**, non assevera la conformità dei locali alla normativa richiamata al par. IV.1.2 dell'Avviso (nel primo punto non richiama la normativa di riferimento, nel secondo punto richiamando il dm 236/89 non chiarisce se i locali sono conformi alle previsioni di accessibilità, nel terzo punto si limita a dichiarare che è stato redatta la relazione sulla valutazione dei rischi). In ragione di tanto l'esito istruttorio è negativo.

- con riferimento ai requisiti delle risorse umane indicate per la realizzazione dei **SERVIZI DI BASE**, il Nucleo di Valutazione ha verificato che le seguenti risorse umane non possiedono i requisiti previsti dall'Avviso. In particolare:

1. dal curriculum della risorsa **(omissis) (Addetto all'accoglienza)**, non si evince se il diploma di laurea conseguito sia di primo o secondo livello e la relativa classe scientifica di riferimento del diploma medesimo. Pertanto il Nucleo di Valutazione ha ritenuto necessaria un'integrazione al fine di poter verificare il possesso dei requisiti in ordine alle diverse fattispecie previste dall'Avviso. Tanto a fortiori laddove si consideri che, valutando questa risorsa umana in ordine alla fattispecie c) dell'Avviso, l'esito istruttorio è negativo in quanto dal curriculum prodotto non si evince che la risorsa abbia maturato 5 anni di esperienza professionale nell'area delle risorse umane; in ragione di tanto la candidatura non è conforme all'avviso.
2. dal curriculum della risorsa **(omissis) (Tutor individuale)**, non si evince se il diploma di laurea conseguito sia di primo o secondo livello. Pertanto il Nucleo di Valutazione ha ritenuto necessaria un'integrazione al fine di poter verificare il possesso dei requisiti in ordine alle diverse fattispecie previste dall'avviso. Tanto a fortiori laddove si consideri che, valutando questa risorsa umana in ordine alla fattispecie c) dell'Avviso, l'esito istruttorio è negativo in quanto dal curriculum prodotto non si evince che la risorsa abbia maturato 5 anni di esperienza professionale nell'ambito di funzioni aziendali nell'area delle risorse umane. Anche in merito al contratto di lavoro il Nucleo ha ritenuto necessario richiedere un'integrazione in quanto in piattaforma è stata caricata la COB; in ragione di tanto la candidatura non è conforme all'avviso.
3. la risorsa **(omissis) (Esperto junior in affiancamento al Tutor individuale)**, è stata valutata in relazione alla fattispecie c) dell'Avviso, non avendo conseguito i titoli post laurea previsti per le fattispecie a) e b). Con riferimento alla fattispecie c), la predetta risorsa umana non risulta aver maturato l'esperienza professionale di almeno 5 anni nell'ambito di funzioni aziendali nell'area delle risorse umane e due anni nei servizi al lavoro nel senso declinato dall'Avviso. In ragione di tanto la candidatura risulta non conforme all'avviso.

- con riferimento ai requisiti delle risorse umane indicate per la realizzazione dei **SERVIZI SPECIALISTICI**, il Nucleo di Valutazione ha verificato che le seguenti risorse umane non possiedono i requisiti previsti dall'Avviso. In particolare:

1. la risorsa **(omissis) (Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento**

- lavorativo delle donne**), è stata valutata in relazione alla fattispecie c) dell'Avviso, non avendo conseguito i titoli post laurea previsti per le fattispecie a) e b). Con riferimento alla fattispecie c) la predetta risorsa non risulta aver maturato l'esperienza professionale di almeno 2 anni nella promozione dell'inserimento e della crescita professionale delle donne all'interno del mercato del lavoro; In ragione di tanto la candidatura risulta non conforme all'Avviso;
2. la risorsa **(omissis) (Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne)**, è stata valutata in relazione alla fattispecie c) dell'Avviso, non avendo conseguito i titoli post laurea previsti per le fattispecie a) e b). Con riferimento alla fattispecie c), la predetta risorsa non ha maturato l'esperienza professionale di almeno 5 anni di esperienza professionale nella promozione dell'inserimento e della crescita professionale delle donne all'interno del mercato del lavoro. In ragione di tanto la candidatura risulta non conforme all'Avviso;
 3. la risorsa **(omissis) (Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti)**, è stata valutata in relazione alla fattispecie c) dell'Avviso non avendo conseguito i titoli post laurea previsti per le fattispecie a) e b). Con riferimento alla fattispecie c), la predetta risorsa risulta aver maturato l'esperienza professionale di almeno tre anni nella integrazione socio lavorativa dei cittadini migranti e nella mediazione culturale e due anni di esperienza nei servizi al lavoro così come qualificati dall'Avviso. In ragione di tanto la candidatura risulta non conforme all'Avviso;
 4. la risorsa **(omissis) (Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti)**, è stata valutata in relazione alla fattispecie c) dell'Avviso non avendo conseguito i titoli post laurea previsti per le fattispecie a) e b). Con riferimento alla fattispecie c), la predetta risorsa non risulta aver maturato l'esperienza professionale di almeno tre anni nell'integrazione socio lavorativa dei migranti e nella mediazione culturale e di almeno cinque anni nei servizi al lavoro così come qualificati nell'Avviso. In ragione di tanto la candidatura risulta non conforme all'Avviso.

CONSIDERATO che, per quanto rappresentato dal Nucleo di valutazione nel verbale n. 133 del 13 maggio 2021, il responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge e ha richiesto integrazioni/controdeduzioni con note prot.n. 4886 e prot. 4887 del 17 maggio 2021.

VISTE le controdeduzioni caricate in piattaforma da parte del soggetto istante;

VISTO il verbale n. 135/21 del 5/07/2021 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che dalla lettura del ridetto verbale emerge che con riferimento all'oggetto sociale, sebbene a seguito delle modificazioni apportate allo statuto sociale nell'assemblea del 22 maggio 2021, quest'ultimo soddisfi i requisiti previsti dall'Avviso, poiché lo stesso deve essere posseduto alla data della domanda, il Nucleo ha confermato la valutazione istruttoria negativa.

- con riferimento ai requisiti delle risorse umane il Nucleo ha rilevato che:
 - a. la risorsa **(omissis) (Addetto all'accoglienza)**, valutata in relazione alla fattispecie c) in quanto il diploma di laurea indicato nel curriculum non è quello richiesto dall'Avviso, non risulta il possesso dell'esperienza dei 5 anni nell'area delle risorse umane, pertanto è stata confermata la valutazione negativa;
 - b. le controdeduzioni trasmesse in merito alla risorsa **(omissis) (Tutor individuale)** si limitano ad

asserire un'esperienza professionale nell'ambito di funzioni aziendali nell'area delle risorse umane correlata ad incarichi non pertinenti (ad esempio incarichi di docenza, tutor d'aula, orientamento); pertanto, il Nucleo ha confermato l'esito negativo;

- c. l'ente non ha presentato controdeduzioni in merito al preavviso di rigetto alla candidatura della risorsa per **(omissis) (Operatore migranti e Operatore donne)**, pertanto Il Nucleo ha confermato l'esito negativo.

Per tutto quanto sopra con il presente atto si procede a rigettare la candidatura presentata dall'organismo "La fabbrica del Sapere" per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti" per la sede ubicata in Andria (Bat) Via Milano 26.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di rigettare la candidatura presentata dall'organismo "**La fabbrica del Sapere**" per l'erogazione dei servizi di "**Base**" e servizi specialistici "**Donne**" e "**Migranti**" per la sede ubicata in Andria (Bat) Via Milano 26.
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 5 pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente ;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle

medesime “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1”;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it -Sezione “*Amministrazione Trasparente*”;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà notificato ai diretti interessati.

Il dirigente della Sezione

dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 8 luglio 2021, n. 607
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Presa d'atto dell'undicesimo elenco dei soggetti che devono perfezionare l'istanza di candidatura.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 *"Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"*;

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"*;

VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii"*;

VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro"*;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato *"Start"*, nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento"*;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020"*;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1023 del 30/9/2020 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"*.

Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Proroga del termine per la presentazione delle candidature"

CONSIDERATO che con note prott. n. AOO_060/0063367 del 7/09/2020, AOO_060/PROT/0065310 del 14/09/2020, AOO_060/PROT/0065907 del 17/09/2020, il responsabile della selezione delle operazioni ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle istanze trasmesse dai candidati di cui al presente avviso;

CONSIDERATO che dal combinato disposto riveniente dalle prescrizioni contenute nelle precitate determinazioni nn 859 del 14/7/2020 e 865 del 5/8/2020 emerge che (i) in ragione del principio del soccorso istruttorio, l'Amministrazione regionale deve inviare al candidato, a mezzo pec, richieste di integrazioni e/o precisazioni (esclusivamente nel caso in cui il documento prodotto non sia leggibile o risulti incompleto); (ii) le stesse richieste di integrazione e/o precisazioni devono essere riscontrate dal candidato "entro 30 giorni (solari) dall'invio da parte dell'Amministrazione regionale caricando la relativa documentazione, unitamente al *format* di riscontro generato dal sistema informativo, nella sezione "documentazione integrativa". La nota di riscontro deve essere firmata digitalmente dal candidato a pena esclusione; (iii) laddove le richieste di integrazione e/o precisazioni non dovessero essere riscontrate nei termini e con le modalità di seguito indicate, l'Amministrazione regionale procederà a dichiarare l'istanza di candidatura inammissibile;

Tutto ciò premesso e considerato, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start", con il presente provvedimento si procede a (i) approvare l'elenco dei n.9 soggetti che devono integrare la propria istanza di candidatura (*cf.* allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento); (ii) dare atto che le richieste di integrazione con evidenza della specifica del documento che il candidato deve perfezionare verranno inviate dall'Amministrazione regionale ai destinatari degli interventi di cui al precitato Allegato "A" a mezzo pec **a partire dal 9/07/2021**; (iii) dare atto che, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020, ciascun candidato cui perverrà la predetta richiesta di integrazione dovrà riscontrare la medesima **entro 30 giorni (solari) dall'invio da parte dell'Amministrazione regionale** caricando la relativa documentazione, unitamente al *format* di riscontro generato dal sistema informativo, nella sezione "documentazione integrativa" del sistema informativo "Sistema Puglia", sezione che sarà accessibile dal momento di invio della pec; (iv) dare atto che, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020, la nota di riscontro alla richiesta di integrazione dovrà essere firmata digitalmente dal candidato a pena esclusione della candidatura prodotta; (v) dare atto che laddove la richiesta di integrazione non dovesse essere riscontrata nei termini e con le modalità sopra indicate l'Amministrazione regionale procederà a dichiarare l'istanza di candidatura inammissibile.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare **l'elenco dei n.9 soggetti che devono integrare la propria istanza di candidatura** (cfr. allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- di dare atto che **le richieste di integrazione** con evidenza della specifica del documento che il candidato deve perfezionare **verranno inviate dall'Amministrazione regionale ai candidati** di cui al precitato Allegato "A" **a mezzo pec a partire dal 9/07/2021**;
- di dare atto che, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020, ciascun candidato cui perverrà la predetta richiesta di integrazione dovrà riscontrare la medesima **entro 30 giorni (solari) dall'invio da parte dell'Amministrazione regionale** caricando la relativa documentazione, unitamente al *format* di riscontro generato dal sistema informativo, nella sezione "documentazione integrativa" del sistema informativo "Sistema Puglia", sezione che sarà accessibile dal momento di invio della pec;
- di dare atto che, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020, la nota di riscontro alla richiesta di integrazione dovrà essere firmata digitalmente dal candidato a pena esclusione della candidatura prodotta;
- di dare atto che laddove la richiesta di integrazione non dovesse essere riscontrata nei termini e con le modalità sopra indicate l'Amministrazione regionale procederà a dichiarare l'istanza di candidatura inammissibile

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 5 pagine:

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO**

Allegato "A" - Elenco dei soggetti che devono perfezionare l'istanza di candidatura prodotta

N.	CODICE PRATICA
1	INA2334
2	WS54AF9
3	18Q3YE6
4	CR3AL96
5	8URXOQ5
6	POM7J05
7	1E0BCE8
8	NNXMCC0
9	C4PP3G2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 8 luglio 2021, n. 608
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del settantottesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii"*;

VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro"*;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato *"Start"*, nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento"*;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020"*;

VISTI gli esiti relativi alle procedure di selezione;

VISTI gli esiti della verifica circa l'iscrizione alla camera di commercio;

Tutto ciò premesso e considerato, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato *"Start"* ad approvare l'elenco dei n. 5 soggetti non ammessi alla fruizione del beneficio *de quo* per le motivazioni ivi riportate (cfr. allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco dei n. 5 soggetti non ammessi alla fruizione del beneficio de quo per le motivazioni ivi riportate (*cfr.* allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 7 pagine;

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO**

Allegato A

N.	Codice Pratica	Motivazione	Dettaglio motivazione
1	13L2877	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	In sede di richiesta di integrazione documentale è stato chiesto l'invio della dichiarazione dei redditi, e relativa ricevuta di invio telematico, riferita all'istante. E' stata prodotta dichiarazione nella quale l'istante comunica che per gli esercizi 2018 e 2019 non ha avuto redditi assoggettabili ad imposta e, pertanto, non ha presentato dichiarazioni dei redditi.
2	1LS8WH1	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	Pratica non ammissibile ai sensi dell'Art. 3.1 dell'Avviso che prevede l'inizio attività ante 01/02/2020.
3	2T1SY97	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	In sede di presentazione dell'istanza di candidatura non è stato allegato il contratto, ma altro documento. A fronte di richiesta di integrazione documentale con cui è stato chiesto l'invio del contratto di co.co.co. vigente alla data del 01/02/2020, l'istante ha inviato copia di un contratto con decorrenza il 01/09/2020.
4	9YIR917	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	A fronte di richiesta di integrazione documentale con cui è stato chiesto l'invio del contratto vigente alla data del 01/02/2020 e la dichiarazione dei redditi intestata all'istante, il richiedente ha allegato un contratto incompleto da cui non si evince la vigenza alla data del 01/02/2020 e una dichiarazione in cui conferma di non avere la dichiarazione dei redditi
5	152JZ08	Mancanza possesso dei requisiti di partecipazione (Art. 3.1 Avviso)	In sede di candidatura non è stata prodotta la ricevuta di trasmissione con protocollo dell'Agenzia delle Entrate, riferita al dichiarativo prodotto (mod 730/2020). A fronte di richiesta di integrazione documentale con cui è stato chiesto l'invio della ricevuta di invio telematico del dichiarativo fiscale allegato all'istanza (Modello 730/2020), il richiedente ha inviato copia della ricevuta di invio della Certificazione Unica 2020.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 luglio 2021, n. 190

Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Presidio Territoriale di Assistenza di Mesagne (BR), via Panareo n. 12.

Rilascio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e dell'accreditamento istituzionale delle attività specialistiche ambulatoriali di: Odontoiatria (art. 5, c. 1, punto 1.6.2 della L.R. 9/2017 e s.m.i.), Medicina Interna (Endocrinologia), Otorinolaringoiatria, Ostetricia e Ginecologia, Urologia, Dermatologia, Neurofisiopatologia (con elettromiografia), Gastroenterologia (con ecografia).

Rilascio, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dell'attività specialistica ambulatoriale di Medicina interna (Geriatrica).

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"*;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il provvedimento di *"Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"* giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/21;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2020, n. 1732 di proroga dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La Legge Regionale n. 9 del 02/05/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. dispone all'art. 3, comma 3, lett. c) che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento."*

Con istanza prot. n. 53051 del 13/07/2020 il Direttore Generale della ASL BR, *"avendo inoltrato, con nota prot. n. 52560 del 10.07.2020, al sig. Sindaco del Comune di Mesagne e, per conoscenza, al Servizio in indirizzo, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5, comma 2, punto 2.3 ed all'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., apposita istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, limitatamente all'ambulatorio specialistico di odontoiatria dal piano terra al piano primo del presidio Territoriale di Assistenza di Mesagne,*

ubicato in via Panareo n. 12, e dovendo trasferire presso lo stesso piano anche altre attività di specialistica ambulatoriale di seguito elencate”, ha chiesto:

“

- ai sensi degli articoli 8 e 28 (commi 5 e 6) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento dal piano terra al piano primo del PTA di Mesagne, sito alla via Panareo n. 12, e l'accreditamento istituzionale nella nuova sede dell'attività specialistica ambulatoriale di odontoiatria (art. 5, c. 1, punto 1.6.2 della L.R. n. 9/2017);
- ai sensi degli articoli 8 e 28 (commi 5 e 6) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento sempre al piano primo del PTA di Mesagne, sito alla via Panareo n. 12, e l'accreditamento istituzionale nella nuova sede delle seguenti altre attività specialistiche ambulatoriali (art. 5, c.1, punto 1.7.1 della L.R. n. 9/2017) provenienti da altri piani dello stesso PTA:
 - 1) Medicina Interna (endocrinologia) dal 2° piano;
 - 2) Otorinolaringoiatria (solo visita e diagnosi) dal 3° piano;
 - 3) Ostetricia e Ginecologia (solo visita e diagnosi) dal 3° piano;
 - 4) Urologia (solo visita e diagnosi) dal 3° piano;
 - 5) Dermatologia (solo visita e diagnosi) dal 3° piano;
 - 6) Neurofisiopatologia (con elettromiografia) dal 3° piano;
 - 7) Gastroenterologia (con ecografia) dal piano terra;
- ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio al piano primo del PTA di Mesagne, sito alla via Panareo n. 12, e l'accreditamento istituzionale dell'attività specialistica ambulatoriale (art. 5, c. 1, punto 1.7.1 della L.R. n. 9/2017) di Medicina Interna (Geriatría).”,

dichiarando che:

“

- la struttura è stata realizzata in conformità del progetto per l'erogazione, tra l'altro di prestazioni sanitarie specialistiche in regime ambulatoriale;
- la struttura rispetta la vigente normativa in materia igienico-sanitaria e sicurezza del lavoro;
- la struttura è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori in conformità a quanto richiesto dal Regolamento Regionale n. 03.2005 come modificato dal Regolamento Regionale n. 03.2010 e s.m.i. e per l'Ambulatorio di Odontoiatria dal R.R. n. 05 del 31.03.2020;
- il Responsabile sanitario del PTA di Mesagne è il dr. Morgillo Michele, nato (...) il (omissis), laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari in data 11.07.1981, specialista in Medicina del Lavoro, iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Brindisi;
- il personale dedicato agli ambulatori distrettuali del PTA di Mesagne è il seguente:
 - n. 1 Dirigente medico specialista in Neurologia;
 - n.1 Dirigente medico specialista in Gastroenterologia;
 - n. 1 Specialista ambulatoriale Odontoiatria;
 - n. 1 Specialista ambulatoriale Endocrinologo;
 - n. 1 Specialista ambulatoriale Otorinolaringoiatria;
 - n. 1 Specialista ambulatoriale Ginecologo;
 - n. 1 Specialista ambulatoriale Urologo;
 - n. 1 Specialista ambulatoriale Geriatría;
 - n. 1 Specialista ambulatoriale Dermatologo;
 - n. 15 CPS Infermieri professionali.”,

ed allegandovi:

“

- a) copia dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- b) copia della Segnalazione Certificata di Agibilità;

- c) *piantina planimetrica del 1° piano del PTA di Mesagne di nuova realizzazione;*
- d) *copia del documento di identità.”.*

Per quanto sopra, con nota prot. n. AOO_183/12339 del 28/07/2020 la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue:

“(...

considerato che:

- *la L.R. n. 9/2017 “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private” stabiliva all’art. 8, comma 3 che “Alla Regione compete il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all’articolo 5, comma 3, punto 3.1. e per le strutture che:*
 - a) *svolgono attività specialistiche ambulatoriali rivolte all’utenza esterna nell’ambito di strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero per acuti e in altro setting assistenziale;*
 - b) *svolgono attività ambulatoriali e domiciliari rivolte all’utenza esterna nell’ambito di strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale in regime residenziale e semiresidenziale.”;*
- *in seguito alle modifiche ed integrazioni apportate con L.R. n. 65 del 22 dicembre 2017 “Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)”:*
 - *l’art. 5 della L.R. n. 9/2017 è stato così riformulato:*

“1. Sono soggetti all’autorizzazione alla realizzazione:

(...)

1.7. le strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale:

 - 1.7.1. attività specialistica ambulatoriale medica;*
 - 1.7.2. attività di medicina di laboratorio;*
 - 1.7.3. attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine;*
 - 1.7.4. attività ambulatoriale di fisiokinesiterapia;*
 - 1.7.5. le strutture che erogano le prestazioni di assistenza territoriale in regime ambulatoriale. (...).”;*
- *mentre l’art. 8, comma 3, in seguito alla sostituzione, stabilisce che: “Alla Regione compete il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all’articolo 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.”; in proposito si evidenzia che l’attuale versione, considerata la prevista competenza regionale generale per le strutture ambulatoriali, non reca più le ipotesi speciali di cui alle lett. a) e b) del previgente testo;*
- *con successiva D.G.R. n. 142 del 06/02/2018 ad oggetto: “L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 di modifica della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Inapplicabilità temporanea dell’art. 7 con riferimento alle strutture di specialistica ambulatoriale di cui all’art. 5, comma 1, punto 1.7. Rilascio autorizzazioni all’esercizio dell’attività da parte dei Comuni, in applicazione della normativa previgente, sino a determinazione del fabbisogno” la Giunta, “considerata la temporanea inapplicabilità delle disposizioni di cui all’art. 7 della L.R. n. 9/2017, come modificata dalla L.R. n. 65/2017, con riferimento alle strutture che erogano le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui all’art. 5, comma 1, punto 1.7” ha deliberato che “non dovrà essere presentata istanza di autorizzazione alla realizzazione bensì direttamente istanza di autorizzazione all’esercizio ai Comuni territorialmente competenti, i quali, sia in relazione alle istanze presentate prima dell’entrata in vigore della L.R. n. 65/2017 (27/12/2017) che per le istanze presentate successivamente, dovranno procedere al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio secondo la normativa previgente, senza dover richiedere il parere di compatibilità al fabbisogno regionale”;*
- *a tal riguardo, deve precisarsi che il rimando alla “normativa previgente” operato dalla predetta D.G.R.*

n. 142/2018, se da un lato implica una esclusione della verifica di compatibilità ed un'affermazione della competenza comunale in ordine ai procedimenti di autorizzazione all'esercizio anche per le strutture ambulatoriali di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7., dall'altro, si ritiene comporti anche la vigenza delle disposizioni derogatorie di cui alle lettere a) e b) del sostituito comma 3 dell'articolo 8, L.R. 9/2017, le quali riservano alla competenza regionale detti procedimenti qualora le stesse strutture siano inserite ed operanti nell'ambito di strutture ospedaliere o extra ospedaliere residenziali e semiresidenziali. Ciò in quanto si consideri la natura temporanea dell'"inapplicabilità" di cui alla citata D.G.R. n. 142/2018 e, soprattutto, la persistente esigenza, coincidente con la ratio sottostante alle lett. a) e b) del citato articolo 8, comma 3, di semplificazione amministrativa e di non frammentazione delle competenze;"

considerato altresì che la sopra citata Legge Regionale n. 9/2017 e s.m.i. dispone:

- all'art. 24 (procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti), che:
 - "(...)
 - 2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale.
 - 3. Ai fini della concessione dell'accREDITAMENTO, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accREDITAMENTO, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.";
- all'art. 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) che:
 - "1. L'accREDITAMENTO si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che lo concede.
 - 2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO nella nuova sede, nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente della sezione regionale competente, nell'ambito dello stesso distretto socio-sanitario dell'azienda sanitaria locale. Per gli IRCCS e i presidi ospedalieri di primo e secondo livello, di cui al punto 2 (classificazione delle strutture ospedaliere) dell'allegato al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera), e per le strutture pubbliche, il trasferimento di sede può essere autorizzato entro il territorio dell'azienda sanitaria locale interessata.
 - 3. Il predetto trasferimento definitivo in altro comune è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio-sanitario o nel comune di destinazione e in quello di provenienza, sentito il direttore generale della azienda sanitaria locale interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992 e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24 della presente legge, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accREDITAMENTO.
 - 4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 è atto propedeutico alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5, comma 1, punto 2.3. e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.
 - 5. La Regione, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio, dispone la verifica presso la nuova sede dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è

effettuato entro sessanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'ASL inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento entro i successivi sessanta giorni.

6. La Regione, previa istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, avvalendosi dell'Organismo tecnicamente accreditante, verifica il rispetto dei requisiti ulteriori di accreditamento ed entro sessanta giorni dal ricevimento dell'esito favorevole della verifica rilascia il provvedimento di mantenimento dell'accreditamento.”;

- all'art. 29 (norme transitorie e finali), comma 9 che “Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.”;

➤ nelle more della trasmissione da parte del Direttore Generale della ASL BR dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento dell'ambulatorio di Odontoiatria (art. 5, c. 1, punto 1.6.2 della L.R. n. 9/2017), si rilascia, ai sensi del comma 2 dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo degli ambulatori di:

- Odontoiatria (dal piano terra);
- Medicina Interna (endocrinologia) dal 2° piano;
- Otorinolaringoiatria (solo visita e diagnosi) dal 3° piano;
- Ostetricia e Ginecologia (solo visita e diagnosi) dal 3° piano;
- Urologia (solo visita e diagnosi) dal 3° piano;
- Dermatologia (solo visita e diagnosi) dal 3° piano;
- Neurofisiopatologia (con elettromiografia) dal 3° piano;
- Gastroenterologia (con ecografia) dal piano terra;

nella nuova sede ubicata al primo piano del PTA di Mesagne;

➤ si invita il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR:

- ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, ai sensi dell'art. 28, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso gli ambulatori di Odontoiatria (art. 5, c. 1, punto 1.6.2 della L.R. n. 9/2017), Medicina Interna (endocrinologia), Otorinolaringoiatria, Ostetricia e Ginecologia, Urologia, Dermatologia, Neurofisiopatologia (con elettromiografia) e Gastroenterologia (con ecografia) del PTA di Mesagne, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti minimi di esercizio, specifici e generali, di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i. e, per l'Ambulatorio di Odontoiatria, al R.R. n. 05 del 31.03.2020, comunicandone l'esito alla scrivente Sezione;
- ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 5, ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'ambulatorio di Medicina Interna (Geriatrica) del PTA di Mesagne, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti minimi di esercizio, specifici e generali, di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;

- si invita il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 28, comma 6, 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso gli ambulatori di Odontoiatria (art. 5, c. 1, punto 1.6.2 della L.R. n. 9/2017), Medicina Interna (endocrinologia), Otorinolaringoiatria, Ostetricia e Ginecologia, Urologia, Dermatologia, Neurofisiopatologia (con elettromiografia), Gastroenterologia (con ecografia) e Medicina Interna (Geriatrica) del PTA di Mesagne, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento, specifici e generali, di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i. ed al R.R. n. 16/2019 limitatamente ai requisiti della fase di “plan”

previsti dal Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale, comunicandone l'esito alla scrivente Sezione."

Con nota prot. n. 60776 dell'11/08/2020 inviata alla scrivente Sezione a mezzo Pec in pari data, il Direttore Generale dell'ASL BR ha trasmesso l'Atto Prot. n. 20845 del 03/08/2020 ad oggetto *"Autorizzazione alla realizzazione per trasferimento della attività specialistica ambulatoriale di odontoiatria all'interno del P.T.A. di Mesagne, sito alla via Panareo, n. 12."* con cui il Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Mesagne, visto, tra l'altro, *"(...) l'articolo 4, comma 1, lettera s) della L.R. n. 9/2017, che ascrive al Comune la competenza al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, di cui all'art. 7 (...)"* ha autorizzato *"la A.S.L. BR e per essa il Direttore Generale, al trasferimento, dal piano terra al primo piano del Presidio di Assistenza Territoriale di Mesagne (BR), ubicato in via Panareo, n. 12, della attività specialistica ambulatoriale di odontoiatria (art. 5, comma 1, punto 1.6.2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.)."*

Con nota prot. n. 61758 del 17/08/2020, trasmessa a mezzo Pec in pari data alla scrivente Sezione e, per conoscenza, al Direttore Generale dell'ASL BR, ad oggetto *"Attività ambulatoriali del PTA di Mesagne (BR). Conferimento incarico di verifica dei requisiti minimi ed ulteriori. – Esito."*, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR hanno comunicato, tra l'altro, quanto segue:

"Con nota prot. n. AOO_183/12339 del 28.07.2020, relativa all'oggetto, il Dipartimento di Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti della Regione Puglia, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Accreditamenti e Qualità, ai sensi dell'art. 28, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dava specifico incarico al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Brindisi (...). Con la presente si comunica di aver dato esecuzione alla richiesta e, previo accordo con il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce, incaricato per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori di Accreditamento, in data 10.08.2020 è stato effettuato sopralluogo congiunto, ognuno per quanto di competenza, presso il PTA di Mesagne, ubicato in via Panareo, civ. 12, piano primo (sopraelevazione del Ponto Soccorso).

La verifica si è incentrata sul riscontro della struttura in relazione ai requisiti minimi, strutturali, igienico-sanitari e di sicurezza, per cui sono stati visionati gli ambienti così come riportati nella planimetria acquisita e, vi è stato un confronto sulla documentazione prodotta anche riguardo agli aspetti organizzativi, senza rilievi di criticità degni di nota.

Tra la documentazione, è stata altresì acquisita copia dell'Autorizzazione alla realizzazione per trasferimento dell'Ambulatorio di Odontoiatria (art. 5, c. 1, punto 1.6.2 della L.R. 9/2017 e s.m.i.) rilasciata dal Comune di Mesagne, prot. nr. 20845 del 03.08.2020 (si allega copia).

Sulla scorta dell'attività svolta, della documentazione acquisita, visionata e valutata, si ritiene che la Struttura così come rappresentata e riscontrata, possieda i requisiti minimi, specifici e generali, strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla L.R. 9/2017, dal R.R. 3/2010 e s.m.i. e dal R.R. 5 del 31.03.2020 (Ambulatorio di Odontoiatria), per il rilascio,

- dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento - ai sensi degli artt. 8 e 28 (commi 5 e 6) della L.R. 9/2017 e s.m.i. – delle Attività Specialistiche Ambulatoriali così come elencate nello specifico incarico della nota Regionale prot. n. AOO_183/12339 del 28.07.2020:

- Odontoiatria (art. 5, c. 1, punto 1.6.2 della L.R. 9/2017 e s.m.i.);*
- Medicina Interna (endocrinologia);*
- Otorinolaringoiatria;*
- Ostetricia e Ginecologia;*
- Urologia;*
- Dermatologia;*
- Neurofisiopatologia (con elettromiografia);*
- Gastroenterologia (con ecografia);*

- dell'autorizzazione all'esercizio - ai sensi degli artt. 8 comma 5 – della L.R. 9/2017 e s.m.i. – dell'Attività Specialistica Ambulatoriale
 - Medicina Interna (geriatria).

- Ente Titolare: A.S.L. Brindisi, Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi – P.IVA: 01647800745;

- Responsabile Sanitario PTA Mesagne: Dr. Michele Morgillo, nato (...) il (omissis), laureato in Medicina e Chirurgia e specialista in Medicina del lavoro, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Brindisi, al nr. 1391 dal 1981.”,

allegandovi il provvedimento del Comune di Mesagne prot. n. 20845 del 03/08/2020 ad oggetto “Autorizzazione alla realizzazione per trasferimento della attività specialistica ambulatoriale di odontoiatria all'interno del P.T.A. di Mesagne, sito alla via Panareo, n. 12.”.

Con nota prot. n. U.0172807 del 02/12/2020 trasmessa a mezzo Pec in pari data alla scrivente Sezione, ad oggetto “Attività ambulatoriale del PTA di Mesagne (BR). Esito sopralluogo per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento.”, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE hanno comunicato quanto segue:

“A seguito della nota in epigrafe indicata (Rif. nota prot. n. AOO_183/12339/2020 del 28/07/2020, n.d.r.) questo Dipartimento ha proceduto al sopralluogo, per la verifica dei requisiti ulteriori specifici e generali di accreditamento previsti dal RR 3/2010 e dal RR 16/2019 (limitatamente alla fase di plan), presso gli ambulatori di odontoiatria, otorinolaringoiatria, ostetricia e ginecologia, urologia, dermatologia, neurofisiopatologia (con elettromiografia), gastroenterologia (con ecografia) e medicina interna, ubicati al piano primo del PTA di Mesagne alla Via Panareo n. 12.

In data 22/10/2020 sono state acquisite al protocollo di questo Dipartimento le griglie di autovalutazione dei requisiti per la fase plan in cui il Direttore del Distretto SS di Mesagne, Dott. Morgillo, ha attestato la conformità dall'1 all'8 ex rr. 16/2019.

Pertanto si comunica che la verifica del possesso dei requisiti ulteriori, generali e specifici di cui al RR n. 3/2005 e del RR 16/2019, limitatamente alla fase plan, previsti per l'accreditamento degli ambulatori di odontoiatria, otorinolaringoiatria, ostetricia e ginecologia, urologia, dermatologia, neurofisiopatologia (con elettromiografia), gastroenterologia (con ecografia) e medicina interna ubicato all'interno del PTA si è conclusa con esito positivo.”.

Con nota prot. n. 0078477 del 06/05/2021 trasmessa a mezzo Pec in pari data, ad oggetto “Attività ambulatoriale del PTA di Mesagne (BR). Esito sopralluogo per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento. Precisazioni.”, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE ha comunicato quanto segue:

“Nel riconfermare l'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti ulteriori, generali e specifici di cui al RR n. 3/2005 e del RR 16/2019, limitatamente alla fase di plan, previsti per l'accreditamento dell'attività in oggetto indicata si precisa che gli ambulatori di medicina interna sono due e sono distinti in geriatria ed endocrinologia.”.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale Brindisi in persona del Direttore Generale, per il Presidio Territoriale di Assistenza di Mesagne (BR) - Via Panareo n. 12, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Morgillo Michele, specialista in Medicina del Lavoro:

- ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e l'accreditamento istituzionale delle Attività Specialistiche di:
 - Odontoiatria (art. 5, c. 1, punto 1.6.2 della L.R. 9/2017 e s.m.i.)
 - Medicina Interna (Endocrinologia)
 - Otorinolaringoiatria
 - Ostetricia e Ginecologia

- Urologia
- Dermatologia
- Neurofisiopatologia (con elettromiografia)
- Gastroenterologia (con ecografia)

presso gli ambulatori ubicati al primo piano del PTA di Mesagne (BR);

- ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dell'Attività Specialistica di Medicina interna (Geriatrica), presso l'ambulatorio ubicato al primo piano del PTA di Mesagne (BR).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale Brindisi in persona del Direttore Generale, per il Presidio Territoriale di Assistenza di Mesagne (BR) - Via Panareo n. 12, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Morgillo Michele, specialista in Medicina del Lavoro:

- ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e l'accreditamento istituzionale delle Attività Specialistiche di:
 - Odontoiatria (art. 5, c. 1, punto 1.6.2 della L.R. 9/2017 e s.m.i.)
 - Medicina Interna (Endocrinologia)
 - Otorinolaringoiatria
 - Ostetricia e Ginecologia
 - Urologia
 - Dermatologia
 - Neurofisiopatologia (con elettromiografia)
 - Gastroenterologia (con ecografia)

presso gli ambulatori ubicati al primo piano del PTA di Mesagne (BR);

- ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dell'Attività Specialistica di Medicina interna (Geriatrics), presso l'ambulatorio ubicato al primo piano del PTA di Mesagne (BR);

➤ di notificare il presente provvedimento:

- al Direttore Generale dell'ASL BR;
- al Sindaco del Comune di Mesagne (BR).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale della Regione Puglia;
- f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- g) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
- h) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 luglio 2021, n. 194
PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE, in relazione alla richiesta di **VERIFICA DI COMPATIBILITÀ** presentata dal Comune di Barletta (Bat) a seguito dell'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus per una RSA disabili, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL BAT di n. 1 RSA di mantenimento disabili – di tipo A - di cui al R.R. 5/2019 per 20 posti letto pari a n.1 nucleo, ubicata nel Comune di Barletta, alla Via Andria n.208/a S.P.170.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione 29 settembre 2020 n. 28 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e Centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:

- 1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
- 2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
- 3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
- 4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette **all'autorizzazione alla realizzazione** le strutture:

1.2.5. "Strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali".

Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto al 1.2.5 le Rsa e il Centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 e s.m.i.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:

1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;

8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:

a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;

b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;

10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 4 del 2019 (*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*) (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere requisiti di seguito indicati:

R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER LA RSA DISABILI

R.R. n. 5/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA DISABILI

- 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA disabili
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA disabili
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA disabili

R.R. n. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA DISABILI

- 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA disabili
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA disabili
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA disabili
- 7.3.1 requisiti specifici organizzativi per RSA disabili - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità.

Con pec trasmessa il 29 gennaio 2020, il Comune di Barletta (Bat), a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA – 4 associata allegato alla D.G.R. n. 2154 del 25/11/2019 dal Sig. Raffaele Damato, in qualità di legale rappresentante della Società Don Peppuccio Damato Srl con sede in Barletta, Via Andria n.208/A e dal Sig. Luigi Paparella in qualità di legale rappresentante della Società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali Arl Onlus con sede in Molfetta, Viale Pio XI n. 48- 41/42, hanno chiesto la verifica del parere di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione di una Rsa di mantenimento disabili di tipo A - RR.5/2019, ubicata nel Comune di Barletta (Bat) alla Via Andria n.208/a S.P.170, per n. 20 posti letto pari a n.1 nucleo.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Tav.1 stralcio aerofotogrammetrico; Tav.2 Pianta piano interrato; Tav.3 Pianta piano terra; Tav.4 Pianta piano primo; Tav.5 Pianta piano secondo; Tav.8 Pianta piano quinto;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà artt. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445 sottoscritta in data 24.01.2020 dal Sig. Luigi Paparella in qualità di legale rappresentante della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl Onlus;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà artt. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445 sottoscritta in data 27.01.2020 dal Sig. Damato Raffaele, in qualità di legale rappresentante della società Don Peppuccio Damato Srl;
- Relazione tecnica di verifica ai parametri di cui al DGR n.2037 del 2013.

Con pec trasmessa in data 31 gennaio 2020, il comune di Barletta ha inoltrato la seguente documentazione:

- Domanda di autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili RR n.5/2019 (allegato REA 4 della DGR 2154/2019 in forma associata);
- Nota Prot. n.8056 del 31.01.2020 avente ad oggetto: *"Richiesta di autorizzazione alla realizzazione di una Residenza sanitaria assistenziale (RSA) di mantenimento disabili ai sensi dell'art. 2 del regolamento regione Puglia n.5 del 21/05/2019 e s.m.i., sita in Barletta in via Andria n.208/a S.P. 170. Integrazione"*;

- Nota prot 545 del 31.01.2020 avente ad oggetto *“Richiesta di autorizzazione alla realizzazione di una Residenza sanitaria assistenziale (RSA) di mantenimento disabili ai sensi dell’art 2 del RR 5/2019 e s.m.i. sita in Barletta alla via Andria n.208/a S.P.170 precisazioni ed integrazioni”*;
- Tav.1 stralcio aerofotogrammetrico; Tav 1/A planimetria generale; Tav.2 Pianta piano interrato; Tav.3 Pianta piano terra; Tav.4 Pianta piano primo; Tav 5 Pianta piano secondo; Tav. 6 Pianta piano terzo; Tav.7 Pianta piano quarto; Tav.8 pianta piano quinto.

Con DD n.355 del 17/12/2020 avente ad oggetto *“Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre”* in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalla DGR n. 2153 del 2019 sono stati fissati i criteri per l’assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell’ipotesi di *“posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti”* ovvero di *“fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto”*.

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 sono stati assegnati in via provvisoria i posti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all’autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell’art. 7 della LR 9/2017.

Con nota prot. AOO183_1216 del 25/01/2021 è stata notificata la DD 355/2020 alle società Don Peppuccio Damato Srl e Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus e per conoscenza al comune di Barletta, nella quale sono stati assegnati in via provvisoria i 20 posti letti di RSA di mantenimento disabili pari a n.1 nucleo – RR 5/2019, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali di cui al RR 5/2019, nella quale si chiedeva di ripresentare l’istanza in forma singola da uno dei due soggetti che avevano presentato l’istanza in forma associata. Inoltre, è stato richiesto, entro e non oltre dieci giorni dalla predetta comunicazione:

1. Al legale rappresentante della struttura integrazione documentale;
2. al Comune di Barletta di inviare documentazione attestante la verifica dei titoli e la conformità dell’intervento alla normativa urbanistica ed edilizia.

Con pec del 28/01/2021 il comune di Barletta trasmetteva allo scrivente Servizio, nota prot. n. 7143 del 28/01/2021 in cui attestava la *conformità dell’intervento alla normativa urbanistica ed edilizia*.

Con pec del 2/02/2021 la società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus integrava la documentazione mancante, allegando la seguente documentazione:

- Domanda per l’autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura già esistente destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti R.R. n.5/2019 (allegato REA – 4 della D.G.R. 2154/2019 in forma singola);
- Nota prot. 453 del 2.02.2021 avente ad oggetto *“Riscontro prot. n. AOO183 del 25 gennaio 2021 n. 1216. Richiesta di autorizzazione alla realizzazione di una “Residenza sanitaria assistenziale (RSA) di mantenimento disabili” ai sensi dell’art 2 del RR n.5 del 21.01.2019 e s.m.i. sita in Barletta alla via andria n.208/a S.P. 170;*
- Documento d’identità e tessera sanitaria del legale rappresentante Sig. Luigi Paparella;
- Contratto preliminare di locazione commerciale tra la Sig.ra Damato Carola, in qualità di Amministratore pro tempore della Impresa Sociale Don Peppuccio Damato srl con sede legale in Barletta a Via Andria n. 208/A e Metropolis Consorzio di Cooperative sociali Soc. Coop Onlus, con sede a Molfetta Via Alba 2/8, in persona dell’amministratore Sig. Luigi Paparella, sottoscritto in data 20.01.2020;
- Relazione tecnica - descrittiva;
- Relazione Tecnica di verifica ai parametri di cui al D.G.R. n° 2037 del 07.11.2013;
- Tav. 1 stralcio aerofotogrammetrico, Tav. 1/A Planimetria generale, Tav. 3 Pianta piano terra, Tav. 4 Pianta piano primo,
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà artt. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445 sottoscritta

in data 2.02.2021 dal Sig Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl Onlus;

- Nota prot. 7143 del 28.01.2021 del Comune di Barletta, avente ad oggetto *“Richiesta pareri e sopralluoghi propedeutici al rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione di una Rsa di mantenimento disabili sito in Barletta alla via Andria n.208”*.

Con nota prot 10409 del 23/06/2021 avente ad oggetto *“Istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura R.R. n.5/2019 “RSA di mantenimento disabili” nel Comune di Barletta alla via Andria n.208. Riscontro”*, lo scrivente Servizio chiedeva:

- al Sig. Raffaele Damato, in qualità di legale rappresentante della società Don Peppuccio Damato srl che ha presentato istanza congiunta, **entro e non oltre 3 giorni dalla ricezione della presente comunicazione**, di trasmettere allo scrivente Servizio **la dichiarazione di rinuncia**, ai fini dello svolgimento dell’istruttoria e conseguente rilascio di verifica della compatibilità al fabbisogno regionale;
- al comune di Barletta di trasmettere allo scrivente Servizio il **“titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante”** acquisito agli atti alla data del 31.01.2020 (data fine I Bimestre) che è stato oggetto di verifica ai sensi dell’art. 7 comma 2 della L.R. 9 del 2017.

Con pec del 25/06/2021 il legale rappresentante della società Don Peppuccio Damato srl trasmetteva allo scrivente Servizio una nota avente ad oggetto *“Istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura R.R. n.5/2019 “RSA di mantenimento disabili” nel Comune di Barletta alla via Andria n.208. Riscontro nota prot 183/23giu2021 n°10409”* nella quale la Sig.ra Carola Damato, attuale legale rappresentante della società Don Peppuccio Damato srl dichiarava:

- *“di rinunciare alla domanda di autorizzazione in forma congiunta della RSA in oggetto, inoltrata dal Consorzio Metropolis con nota prot. 408 del 24.01.2021 al Comune di Barletta ed acquisita al n° 6597 di protocollo comunale il 27.01.2020, dal Comune inoltrata al Servizio Regionale con note del 29 e del 31.1.2020, al fine dello svolgimento dell’istruttoria e conseguente rilascio di verifica della compatibilità al fabbisogno regionale in favore della istanza singola del Consorzio Metropolis;*
- *che l’immobile oggetto delle istanze, ove avrà sede la RSA, resta a disposizione del Consorzio Metropolis a tal fine, e che sono tutt’oggi validi i titoli di disponibilità dell’immobile già inviati al Comune di Barletta e all’Ufficio Regionale Governo dell’Assistenza del Dipartimento della Salute”*.

La predetta nota sottoscritta in data 25/06/2021, firmata dalla Sig.ra Carola Damato, attuale legale rappresentante della Don Peppuccio Damato Srl e *“dal Sig. Raffaele Damato in qualità di legale rappresentante della Prime Rend Srl, proprietaria dell’immobile per confermare la disponibilità al Consorzio Metropolis dell’immobile indicato come struttura della RSA”*

Con pec del 25.06.2021 il comune di Barletta trasmetteva allo scrivente Servizio nota prot. n. 45708 avente ad oggetto *“Istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura R.R. n.5/2019 “RSA di mantenimento disabili” nel Comune di Barletta alla via Andria n.208. Integrazione documentale”*, in cui dichiarava di *“inviare documentazione inerente al titolo di proprietà del diritto reale di godimento dell’immobile”*. Alla predetta nota allegava:

- Contratto di accordo tra il Sig. Damato Raffaele, in qualità di Amministratore pro tempore della Impresa Sociale Don Peppuccio Damato srl con sede legale in Barletta a Via Andria n. 208/A e Metropolis Consorzio di Cooperative sociali Soc. Coop Onlus, con sede a Molfetta Viale Pio XI n. 48 – 41/41, sede operativa a Molfetta Via Alba 2/8, in persona dell’amministratore dr Luigi Paparella, sottoscritto in data 20.01.2020” sottoscritto il 27.01.2020;
- contratto comodato di immobile uso commerciale, sottoscritto tra Raffaele Damato in qualità di legale rappresentante della Prime Rend Srl corrente in Barletta alla Via Andria n. 208/a e la Sig. Decorato Lucilla Maria, in qualità di legale rappresentante dell’Impresa Sociale Don Peppuccio Damato Srl con sede legale in Barletta alla Via Andria n. 208/a, in data 15.01.2020.

L'istanza de qua ricade nell'ipotesi di cui al punto 6 di cui alla predetta determina "6. *Criteri di attribuzione dei posti nell'ipotesi di numero di posti disponibili uguale/superiore al numero dei posti richiesti*".

Visto il numero di istanze pervenute nel primo bimestre, nonché la disponibilità dei posti nel distretto di Barletta, l'istanza presentata dalla struttura di cui sopra è compatibile al fabbisogno sanitario regionale.

Si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Barletta (Bt) in relazione all'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus per l'**autorizzazione alla realizzazione di una RSA di mantenimento disabili – tipo A di cui al R.R. n. 5/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo**, da realizzarsi nel Comune di Barletta (Bt), alla Via Andria n.208/a S.P.170; con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus provveda a trasmettere, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, al Comune di Barletta ed a questa Sezione, il **contratto di locazione definitivo** con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate intestato a Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus, relativo all'immobile situato nel Comune di Barletta, alla Via Andria n.208/a S.P.170, inviando la predetta documentazione alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

- i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
- iii. La società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla documentazione tecnica inviata via pec allo scrivente Servizio in data 29.01.2020, 31/01/2020 e dalla documentazione integrativa del 2.02.2021, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;
- iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Barletta, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
- v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 20 posti letto pari a n.1 nucleo si rinvia all'art. 7.3.1 del R.R. n. 5/2019;
- vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato

che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Barletta (Bt) in relazione all'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus per l'**autorizzazione alla realizzazione di una RSA di mantenimento disabili – tipo A di cui al R.R. n. 5/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo**, da realizzarsi nel Comune di Barletta (Bt), alla Via Andria n.208/a S.P.170; con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus provveda a trasmettere, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, al Comune di Barletta ed a questa Sezione, il **contratto di locazione definitivo** con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate, intestato a Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus, relativo all'immobile situato nel Comune di Barletta, alla Via Andria n.208/a S.P.170, inviando la predetta documentazione alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

- i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

- iii. La società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla documentazione tecnica inviata via pec allo scrivente Servizio in data 29.01.2020, 31/01/2020 e dalla documentazione integrativa del 2.02.2021, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;
 - iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Barletta, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
 - v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 20 posti letto pari a n.1 nucleo si rinvia all'art. 7.3.1 del R.R. n. 5/2019;
 - vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Comune di Barletta (sportellounicoedilizia@cert.comune.barletta.bt.it/damato.stefania@cert.comune.barletta.bt.it);
 - alla società Metropolis Consorzio di Cooperative sociali arl Onlus, in persona del suo legale rappresentante (metropolis.consorzio@pec.it)

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Burp;
- b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- f) il presente atto, composto da n.11 fasciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 luglio 2021, n. 195

PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di **VERIFICA DI COMPATIBILITA'** presentata dal **Comune di Monopoli (Ba)** a seguito dell'istanza della società **Petrolpuglia srl** per una **RSA** e un **Centro diurno non autosufficienti**, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di **n. 34 posti** nella **ASL BA** di cui **n. 24 posti letto** in una **RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti – di tipo A- R.R. 4/2019** e di **n.10 posti** in un **Centro diurno non autosufficienti - di cui al R.R. 4/2019**, entrambe le tipologie ubicate nel **Comune di Monopoli (Ba)**, in **Viale Aldo Moro sn**, nella struttura denominata **"RSA Stella Maris"**.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione 29 settembre 2020 n. 28 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti"*.

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:

- 1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
- 2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
- 3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
- 4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'**autorizzazione alla realizzazione** le strutture:

1.2.4 : "Strutture sanitarie e sociosanitarie per anziani non autosufficienti e per soggetti affetti da demenza"

Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto 1.2.4. le RSA ed il Centro diurno non autosufficienti, di cui al RR 4 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:

1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;

8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:

a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;

b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;

10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 4 del 2019 (*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*) (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere requisiti di seguito indicati:

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER LA RSA PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

R.R. n. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane

I requisiti per i centri diurni non autosufficienti consistono in :

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI:

- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno per soggetti non autosufficienti
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI:

- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno per soggetti non autosufficienti
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

Con pec trasmessa il 24 gennaio 2020, il Comune di Monopoli (Ba), a seguito dell'istanza formulata dal Sig. Cosimo Ostuni, in qualità di legale rappresentante della società Petrolpuglia srl – PI 00254920721- con sede in Monopoli, in Viale Aldo Moro, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'**autorizzazione alla realizzazione per ampliamento:**

- per una **Rsa non autosufficiente** (già esistente), denominato "RSA Stella Maris" nel Comune di Monopoli (Ba), Viale Aldo Moro, per **n. 24 posti letto** relativi alla seguente tipologia di assistenza:
-RSA di mantenimento anziani tipo A – R.R. 4/2019 (in aggiunta ai n.66 posti già autorizzati con D.D. della Regione Puglia n.280 del 03.09.2007 rispettivamente così definiti, n.26 posti letto per RSA e n. 40 posti letto per Alzheimer), per complessivi n. 90 posti letto;
- un **Centro diurno non autosufficiente** (già esistente), nel Comune di Monopoli (Ba), ubicato in Viale

Aldo Moro, denominato "RSA Stella Maris" ubicato in Viale Aldo Moro, denominato "RSA Stella Maris" per **n. 10 posti** relativi alla seguente tipologia di assistenza:

-Centro diurno non autosufficienti – R.R. 4/2019 (in aggiunta ai n.20 posti autorizzati con DD della Regione Puglia n.280 del 03.09.2007), per complessivi n. 30 posti.

Tale richiesta rientra nel I bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Prot. n.24/4225/2 del 20 settembre 2007 Notifica DD n.280 del 3.09.2007;
- DD n.280 del 3.09.2007 avente ad oggetto: Società "Petrolpuglia" SRL – Via Magenta n.15, Monopoli (BA). Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/04 es.m.i. per la realizzazione di una RSA nel Comune di Monopoli (BA);
- Prot. AOO183/11716 avente ad oggetto "Parere favorevole di compatibilità alla realizzazione di una RSA nel comune di Monopoli di n.26 p.l. RSA, n.40 p.l.Alzheimer e un Centro diurno di n.20 p.l. di cui alla D.D. n. 280 del 03/09/2007 – Scadenza del termine di validità ex art 7, comma 2-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e art. 41 L.R. n. 38/2011. Diffida ad adempiere l'autorizzazione all'esercizio entro il 31/12/2012. Richiesta di proroga. Concessione;
- Nota Prot. n. 44024 del 31.08.2012 avente ad oggetto "Atto conclusivo del procedimento per cambio di destinazione d'uso da albergo a struttura sanitaria (RSA) ad opere di completamento del manufatto allo stato rustico- Petrolpuglia S.r.l.;

Con pec del 11 marzo 2020 il Comune di Monopoli (Ba) ha trasmesso allo scrivente Servizio la seguente documentazione:

- Istanza per l'autorizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti R.R. n.4/2019 (modello allegato alla D.G.R. n.2153 del 25.11.2019);
- Nota avente ad oggetto "Petrolpuglia srl, sito in comune di Monopoli Via Aldo Moro, s.c. TRASMISSIONE RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE DELLA Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini Antincendio – pos. 73167. Pratica VF 37354- Att. 68.3.B-74.21.B-49.1. A-12.1.A dell'Allegato I al D.P.R. 151/11;
- Segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio;
- Nota avente ad oggetto "petrolpuglia srl – Procedimento relativo a domanda di Autorizzazione alla Realizzazione (senza opere) di ulteriori nuovi posti pe l'erogazione di prestazioni in regime residenziale e semi-residenziale di tipo socio sanitario per soggetti non autosufficienti in camere già esistenti nella Rsa in costruzione in fregio al Viale Aldo Moro in Monopoli, in aggiunta a quelli già dotati di parere di compatibilità con DD n. 280 del 3/09/2007 e proroga nota prot. n. 11716 del 09/08/2018 – Trasmissione ricevuta presentazione SCIA VVF ATTIVITÀ n. 68.3.b – 74.2 b -49.1.a – 12.1.a;
- Documento d'identità del legale rappresentante Sig. Cosimo Ostuni;
- Tav.1. Stralci planimetrici, 2. Sistemazione planimetria esterna, 3. Pianta piano interrato, 4. Pianta piano terra, 5. Pianta piano primo, 7. Pianta piano lastrico solare, 8.prospetti, 9.sezioni;
- Tav 10 Relazione generale;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445;
- Rep. n. 8356, Raccolta n. 2964 Vendita.

Con DD n.355 del 17/12/2020 avente ad oggetto "Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre" in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalla DGR n.2153 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti" ovvero di "fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto".

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 sono stati assegnati in via provvisoria i posti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Con nota prot. n.AOO183/10953 del 5/07/2021 è stata notificata alla società Petrolpuglia srl, e per conoscenza al Comune di Monopoli, la DD. n.355 del 17/12/2020 e le schede di valutazione relative alla Rsa non autosufficienti ed al Centro diurno non autosufficienti entrambe ubicate a Monopoli al Viale Aldo Moro snc.

L'istanza de qua ricade nell'ipotesi di cui al punto 6 di cui alla predetta determina *"6. Criteri di attribuzione dei posti nell'ipotesi di numero di posti disponibili uguale/superiore al numero dei posti richiesti"*.

Visto il numero di istanze pervenute nel primo bimestre, nonché la disponibilità dei posti nel Distretto di Conversano, l'istanza presentata dalla struttura di cui sopra è compatibile al fabbisogno sanitario regionale.

Dall'istruttoria eseguita e riportata nella DD 355/2020 e tenuto conto che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege, si evince che la struttura ha i requisiti previsti dal R.R. 4/2019 per ulteriori 34 posti di cui:

- **n. 24 posti letto di Rsa di mantenimento anziani – tipo A- RR 4/2019;**
- **n. 10 posti di Centro diurno non autosufficienti – RR. 4/2019;**

Inoltre, il Comune di Monopoli - Area Organizzativa III Tecnica Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici – Sportello Unico Edilizia - con nota prot n. 46967 del 25.08.2020, ha dichiarato di aver *"verificato ed accertato la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia"*.

Tanto considerato

Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Monopoli in relazione all'istanza della società Petrolpuglia srl per **l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento** di una struttura già esistente, denominata "RSA Stella Maris", ubicata nel Comune di Monopoli in Viale Aldo Moro che comprende una RSA di mantenimento anziani di cui al RR 4/2019 e di un Centro diurno non autosufficienti di cui al RR 4/2019 con una dotazione di 34 posti aggiuntivi, di cui :

- **n. 24 posti letto di Rsa di mantenimento anziani – tipo A- RR 4/2019;**
- **n. 10 posti di Centro diurno non autosufficienti – RR. 4/2019;**

e con la precisazione che:

- i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Petrolpuglia srl e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- ii. La società Petrolpuglia srl è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla documentazione tecnica allegata inviata via pec allo scrivente Servizio in data 24/01/2020 e dalla documentazione dell'11/03/2020, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;
- iii. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Monopoli, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Petrolpuglia srl alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.

- iv. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di :
 - n. 26 posti letto di RSA non autosufficienti tipo A- R.R.4/2019 si rinvia all'art. 7.3.3,
 - n.10 posti per un Centro diurno non autosufficienti R.R. 4/2019 si rinvia all'art. 7.4;
- v. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità

richiesta dal Comune di Monopoli in relazione all'istanza della società Petrolpuglia srl per l'**autorizzazione alla realizzazione per ampliamento** di una struttura già esistente, denominata "RSA Stella Maris", ubicata nel Comune di Monopoli in Viale Aldo Moro che comprende una RSA di mantenimento anziani di cui al RR 4/2019 e di un Centro diurno non autosufficienti di cui al RR 4/2019 con una dotazione di 34 posti aggiuntivi, di cui :

- **n. 24 posti letto di Rsa di mantenimento anziani – tipo A- RR 4/2019;**
- **n. 10 posti di Centro diurno non autosufficienti – RR. 4/2019;**

e con la precisazione che:

- i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Petrolpuglia srl e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
 - ii. La società Petrolpuglia srl è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla documentazione tecnica allegata inviata via pec allo scrivente Servizio in data 24/01/2020 e dalla documentazione dell'11/03/2020, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;
 - iii. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Monopoli, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della società Petrolpuglia srl alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.
 - iv. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di :
 - n. 26 posti letto di RSA non autosufficienti tipo A- R.R.4/2019 si rinvia all'art. 7.3.3,
 - n.10 posti per un Centro diurno non autosufficienti R.R. 4/2019 si rinvia all'art. 7.4;
 - v. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Comune di Monopoli (comune@pec.comune.monopoli.ba.it);
 - alla società Petrolpuglia SRL, in persona del suo legale rappresentante (petrolpuglia.srl@pec.it)

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Burp;
- b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f) il presente atto, composto da n.11 facciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 29 giugno 2021, n. 101

CUP B39J21005310003. POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”. Piano Strategico del Turismo - Annualità 2021. “Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari”. Approvazione schema di Accordo pubblico pubblico con Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura. Accertamento entrata e Impegno di spesa di € 1.000.000,00.

Il Dirigente della Sezione Turismo

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28.7.98 avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali”;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 rispettivamente “Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità” e “Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali”;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.1.2021 avente ad oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “ MAIA 2.0”.
- la DGR n. 211 del 25 febbraio 2020 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Turismo da ultimo prorogato con DGR n. 674 del 26.4.2021;
- l’atto dirigenziale n. 16 del 31.3.2017 di conferimento dell’incarico di Dirigente del Servizio Promozione e marketing territoriale della Sezione Turismo da ultimo prorogato con atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 2 del 28.1.2021;
- l’atto dirigenziale n. 86 del 31.7.2017 e n. 65 del 13.5.2019 di conferimento dell’incarico di Responsabile di Sub-Azione 6.8 – tipologie di interventi 6.8.3;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione unitaria n. 110 del 10.11.2017, come modificata dalla d.d. n. 425 del 22.11.2018, che ha previsto l’articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni, tra cui la Sub-Azione 6.8.c;
- la DGR n. 1712 del 22.11.2016 che ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20 maggio 2016, i Responsabili di Policy del Programma;
- la DGR n. 970 del 13.6.2017 che definisce la governance per l’organizzazione e l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Determinazione dirigenziale n. 39 del 21.6.2017, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (SIGECO) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come da ultimo modificato e integrato con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 8.10.2020,
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23.10.2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13.8.2015, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e 6239;

- la Delibera n. 2029 del 15.11.2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7150 del 23.10.2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13.8.2015;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023.

In Bari, presso la sede della Sezione Turismo, sulla base della istruttoria espletata dal Responsabile di sub-azione 6.8.c, dott.ssa Mariangela Sciannimanico, e dal Dirigente del Servizio Promozione e Marketing territoriale, dott. Vito Ferrante, il Dirigente della Sezione - Salvatore Patrizio Giannone - riceve dagli stessi la seguente **relazione**.

In base al combinato disposto degli artt. 4 della l.r. n. 28/1978 "Interventi della Regione per la promozione del turismo pugliese" e 3 della l.r. n. 1/2002 "Norme di prima applicazione dell'art. 5 della l. 29.3.2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese", la Giunta regionale approva con cadenza triennale le direttive generali e il piano regionale di promozione turistica nel quale sono indicati gli obiettivi dell'intervento regionale sui diversi mercati della domanda in Italia e all'estero nonché le risorse comunitarie, statali e regionali che si prevede di destinare alla promozione regionale e alla promozione locale; l'attuazione di detto programma avviene mediante piani per singole annualità, approvati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente.

Con **DGR n. 191 del 14.2.2017**, la Giunta regionale ha deliberato di approvare:

- il Piano Strategico Regionale del Turismo 2016/2025 denominato "Puglia 365" con i suoi allegati "Schede azioni" e "Business plan";
- il "Piano Annuale e Triennale" di Attuazione degli interventi da realizzare a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 con l'allegato Quadro Economico;

Con **Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020** la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con Decisione q 2020)4719 del 8/7/2020, e confermato la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

Successivamente, nella seduta del CIPE (ora CIPESS) del 28 luglio 2020, la suddetta proposta di POC è stata approvata con Delibera n. 47 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 234 del 21/09/2020, rendendo così esecutivo il POC Puglia;

Con **Deliberazione n. 591 del 12.4.2021** la Giunta regionale ha apportato la variazione al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023 al fine di stanziare complessivi € 8.000.000,00 a valere sul POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 e destinati agli interventi da realizzare negli esercizi 2021-2022 di seguito indicati:

- Schede Azioni progettuali relative all'annualità 2022 del Piano strategico del Turismo - *Puglia 365* a cura dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione;
- Avvisi a titolarità regionale *Infopoint* e Ospitalità;
- Progetto Destinazione Turistica Sud Salento nell'ambito dell'Area interna Sud Salento.

Con **DGR n. 708 del 3.5.2021**, la Giunta, condivisa l'esigenza di rimandare l'avvio degli Avvisi Ospitalità e

Infopoint 2021 poiché i Comuni beneficiari dell'edizione 2020 sono stati autorizzati a posticipare le attività nel corso del presente anno, ha ritenuto di affiancare un'attività ulteriore rispetto a quelle già programmate nella precedente DGR n. 591/2021 per promuovere in particolare borghi e Comuni di minori dimensioni, attraverso la realizzazione di una programmazione integrata di valorizzazione dei caratteri identitari del territorio.

Conseguentemente

- ha preso atto della scheda progettuale dal titolo "Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari" predisposta dal Servizio Promozione e marketing territoriale, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, individuando il medesimo Teatro Pubblico Pugliese quale soggetto con cui procedere alla sottoscrizione dell'Accordo pubblico-pubblico ex artt. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, per la definizione, attuazione ed implementazione del citato progetto da realizzare a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020 già stanziata con DGR n. 591/2021
- ha dato mandato al Dirigente della Sezione Turismo di procedere a tutti i conseguenti adempimenti, per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo, compresa la predisposizione, approvazione e sottoscrizione dello schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del Progetto.

Alla luce del progressivo miglioramento delle condizioni sanitarie ed epidemiologiche, determinato dal positivo avanzamento della campagna vaccinale e dal conseguente allentamento delle misure restrittive imposte dal Governo nazionale e dall'Unione Europea allo svolgimento delle attività economiche e produttive e alla mobilità delle persone, con particolare riferimento alla filiera allargata del turismo quale comparto strategico per la ripartenza del Paese a partire dalla stagione estiva 2021, si è reso necessario rielaborare la strategia di posizionamento della destinazione Puglia sul mercato nazionale e internazionale già nel corso dell'annualità 2021.

Pertanto, con **DGR n. 959 del 16.6.2021** è stata apportata la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, **anticipando** all'esercizio finanziario 2021 la somma di € 6.400.000,00, al fine di adattare il cronoprogramma finanziario degli importi già stanziati con DGR n. 591 del 12.4.2021, destinata agli interventi da realizzare negli esercizi 2021-2022 individuati nei provvedimenti giuntali nn. 591/2021 e 708/2021, ovvero:

- Schede Azioni progettuali relative all'annualità 2022 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365" a cura dell'Agenzia Pugliapromozione;
- **Progetto "Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari"**
- Progetto Destinazione Turistica Sud Salento nell'ambito dell'Area interna Sud Salento.
- Avvisi a titolarità regionale Infopoint e Ospitalità.

L'iniziativa che si intende avviare dal titolo "*Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari*" contribuisce allo sviluppo del turismo sostenibile e alla destagionalizzazione dei flussi turistici previsti anche nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, Obiettivo specifico (RA 6.8) "Favorire il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse di competenza territoriale".

Essa risulta, inoltre, coerente con gli obiettivi del Piano Strategico del Turismo *Puglia 365* di cui alla DGR n. 191 del 14.2.2017 sotto due principali profili:

- a) consolidare i circuiti territoriali virtuosi promuovendo il coinvolgimento degli enti locali ed in particolare dei Comuni, al fine di costruire un paniere di prodotti turistici che risulti attrattivo e competitivo nei periodi di c.d. bassa stagione" e "allargare e diversificare il portafoglio dei prodotti turistici, inserendo quelli con un più ampio margine di destagionalizzazione" (Cfr. Scheda Azione Sezione Turismo

per Iniziative a Titolarità regionale “Azioni di Promozione, Comunicazione e Valorizzazione della destinazione e dei suoi prodotti” - Progetti speciali: azioni specifiche dedicate a territori/segmenti dell’offerta o della domanda turistica ritenute di grande impatto - Monti Dauni, *South Cultural Routes* e altre progettualità da definire secondo i programmi nazionali e comunitari);

- b) “rafforzare il *brand* Puglia attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente nella regione; orientare la promozione e l’organizzazione turistica secondo prodotti turistici diversificati in funzione della domanda e della prospettiva di destagionalizzazione; migliorare e qualificare le condizioni di fruizione del territorio e dei suoi attrattori, completando l’offerta con un’adeguata informazione e promozione della stessa.

In particolare, la programmazione verrà realizzata coinvolgendo anche i Comuni, per la formulazione e lo sviluppo di azioni di rete e strategiche, innovative e integrate sul proprio territorio, concorrendo alla definizione di un calendario/palinsesto unico regionale da promuovere a partire dalla stagione estiva 2021;

Le luminarie, i fuochi e le bande da giro rappresentano l’espressione unica e autentica di una tradizione artistico-culturale attraverso la quale si identificano le “Feste” popolari tipiche della Puglia, oggi ancora sospese a causa della pandemia, così valorizzando elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale regionale e consentendo a cittadini e turisti di “prossimità” di riappropriarsi di un forte elemento identitario;

Contestualmente si intende promuovere un’attività di ricerca che coinvolga i giovani e produca un output/ materiale di comunicazione innovativo che racconti il territorio e nello specifico quanto realizzato attraverso l’intervento e sia strumento da utilizzare a fini promozionali anche nelle campagne di promozione che l’Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione attiverà a supporto della ripartenza, dando vita ad un calendario/ palinsesto unico regionale che punti prioritariamente a valorizzare e promuovere i tratti identitari/culturali;

Per l’attuazione dell’intervento è necessario stipulare un accordo pubblico-pubblico tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, ai sensi del combinato disposto dell’art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e art. 5, comma 6 del D. lgs. 50/2016, in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto “Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house”; il Teatro Pubblico Pugliese prevede, tra le proprie finalità istituzionali, “la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo e, con ciò, la crescita ed il consolidamento sull’intero territorio regionale del pubblico e dell’attrattività del territorio medesimo attraverso la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali”;

Il Teatro Pubblico Pugliese è, altresì, amministrazione aggiudicatrice, tenuta all’applicazione del “Codice degli appalti”, e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm. ii. e art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

TENUTO CONTO CHE:

- lo slittamento temporale degli Avvisi Ospitalità e *Infopoint* ha liberato risorse per € 1.000.000,00 a valere sulla richiamata DGR n. 591/2021 che sono state destinate con DGR n. 708/2021 al Progetto “*Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari*”;

RILEVATO CHE

- con la Deliberazione **n. 591 del 12.4.2021** la Giunta ha provveduto ad imputare la somma di € **8.000.0000,00** ai seguenti capitoli di spesa:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE	Codifica Piano dei conti finanziario
62.06	U0702006	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA STATO	7.2.2	4	U.2.03.01.02
	U0702007	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA REGIONE	7.2.2	3	U.2.03.01.02

- Con **DGR n. 959 del 16.6.2021** la Giunta ha anticipato al 2021 il cronoprogramma finanziario degli importi già stanziati con DGR n. 591 del 12.4.2021 e destinati, tra gli altri, all'intervento dal titolo *Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone:

- l'approvazione dello schema di Accordo Pubblico Pubblico, allegato al presente atto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e art. 5 comma 6 del D.Lgs 50/2016, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese per la definizione, attuazione ed implementazione del Progetto *"Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari"* da realizzare a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020 già stanziata con DGR n. 591/2021 (allegato 1);
- la registrazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata per la somma di € 700.000,00 giusta DGR n. 591 del 12.4.2021 e DGR n. 959 del 16.6.2021;
- l'impegno di spesa di complessivi € 1.000.000,00 sui capitoli U0702006 e U0702007 con imputazione secondo il cronoprogramma di cui alla sezione adempimenti contabili.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss. mm ii.

Bilancio: vincolato e autonomo

Esercizio finanziario: 2021 – L. R. n. 35 del 30 dicembre 2020; L. R. n. 36 del 30 dicembre 2020; DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 **CRA 62.06**

62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

06 Sezione Programmazione unitaria

ENTRATA

Si dispone la registrazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata per la somma di € **700.000,00** - giusta DGR n. 591 del 12.4.2021 e DGR n. 959 del 16.6.2021 ai sensi del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. lgs n. 118/2011, con imputazione secondo il cronoprogramma così come segue:

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Debitore	Competenza e cassa e.f. 2021
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014-2020 – PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.4.02.01.01.001	Stato-Ministero dell'Economia e delle Finanze	€ 700.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Causale dell'accertamento: trasferimento per POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

SPESA

Viene effettuata la registrazione dell'obbligazione giuridica perfezionata sul bilancio regionale della complessiva somma di € **1.000.000,00** in favore del Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura giusta DGR n. 591 del 12.4.2021 e 959 del 16.6.2021 per la copertura delle spese relative al progetto "Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari", così come di seguito indicato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE	Codifica Piano dei conti finanziario	E.F. 2021
62.06	U0702006	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA STATO	7.2.2	4	U.2.03.01.02.018	€ 700.000,00
62.06	U0702007	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA REGIONE	7.2.2	3	U.2.03.01.02.018	€ 300.000,00
Totale						€ 1.000.000,00

MISSIONE, PROGRAMMA: 07.02

CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e s.m.i: U.2.03.01.02.018 Contributi agli investimenti a Consorzi di enti locali

Causale: Spese per l'attuazione del progetto *Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari* di cui alla DGR n. 708 del 3.5.2021;

CUP: B39J21005310003;

CIG: sarà generato a cura del TPP in relazione a ciascuna procedura ad evidenza pubblica da adottarsi;

Creditore: Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale delle Arti e della Cultura con sede legale in Bari via Imbriani, n. 67 – 70121 – C.F.: 01071540726;

Esigibilità finanziaria dell'intera somma: esercizio 2021.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- L'accertamento in entrata e l'impegno di spesa sono conformi a quanto stabilito dal d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Le somme da accertare e impegnare con il presente provvedimento sono state stanziare con DGR n. **591** del 12.4.2021 sul capitolo di entrata E4032430 e sui capitoli di spesa U0702006 e U0702007;
- Le relative iscrizioni trovano copertura negli accertamenti innanzi indicati;
- La spesa relativa al presente provvedimento di € 1.000.000,00 è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2021 secondo il cronoprogramma sopra riportato;
- Si attesta che l'importo pari a **€ 1.000.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridica perfezionata avente creditore certo individuato nel Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura;
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33 con la pubblicazione del presente atto.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

IL RESPONSABILE DI SUB AZIONE 6.8.c

Mariangela Sciannimanico

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Salvatore Patrizio Giannone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di SubAzione 6.8.c e dal Dirigente del Servizio Promozione e Marketing territoriale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di SubAzione 6.8.c e dal Dirigente del Servizio Promozione e Marketing territoriale;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare lo schema di Accordo Pubblico Pubblico, allegato al presente atto, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e art. 5 comma 6 del D.Lgs 50/2016, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese per l'attuazione ed implementazione del Progetto *"Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari"* da realizzare a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020 già stanziare con DGR n. 591/2021 (allegato 1);
2. di registrare l'obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata per la somma di € 700.000,00 giusta DGR n. 591 del 12.4.2021;
3. di procedere all'assunzione di obbligazione giuridica perfezionata impegnando la spesa per complessivi € 1.000.000,00 sui capitoli U0702006 e U0702007 con imputazione secondo il cronoprogramma di cui alla sezione adempimenti contabili al fine di dare attuazione all'intervento progettuale *"Promozione*

integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari" Puglia" in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale delle Arti e della Cultura e con imputazione secondo il cronoprogramma di cui alla sezione adempimenti contabili.

4. di individuare il Rup nella persona della dott. Vito Ferrante, Dirigente del Servizio Promozione e Marketing territoriale della Sezione Turismo;
5. dare atto che il presente atto diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il presente provvedimento, composto da n. 21 pagine di cui n. 8 di atto e n. 13 di allegato:

_sarà pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente e Urp Comunica del sito www.regione.puglia.it nonchè sul Burp e sul portale regionale del Turismo;

_sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art.20 D.P.G.R. n.443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni;

_sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Dirigente della Sezione Turismo

Salvatore Patrizio Giannone



**REGIONE
PUGLIA**



**Teatro
Pubblico
Pugliese**



ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

la Regione Puglia

e

il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (TPP)

per la predisposizione, la gestione e il controllo del progetto

“Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari”

POC Puglia 2014-2020

Azione 6.8

CUP B39J21005310003

PREMESSO CHE

- Il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica e culturale: presidia la pianificazione strategica in materia di turismo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- in base al combinato disposto degli artt. 4 della l.r. n. 28/1978 *"Interventi della Regione per la promozione del turismo pugliese"* e 3 della l.r. n. 1/2002 *"Norme di prima applicazione dell'art. 5 della l. 29.3.2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese"* - la Giunta regionale approva con cadenza triennale le direttive generali e il piano regionale di promozione turistica nel quale sono indicati gli obiettivi dell'intervento regionale sui diversi mercati della domanda in Italia e all'estero nonché le risorse comunitarie, statali e regionali che si prevede di destinare alla promozione regionale e alla promozione locale; l'attuazione di detto programma avviene mediante piani per singole annualità, approvati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente;
- al fine di valorizzare e promuovere il territorio ed il suo patrimonio materiale e immateriale in maniera sinergica e integrata, la Regione si è dotata di due piani strategici: il Piano Strategico del Turismo - Puglia365 approvato con D.G.R. n. 191 del 14.2.2017 ed il Piano Strategico della Cultura - PIIL culturainPuglia approvato con D.G.R. n. 543 del 19.3.2019;
- i due piani analizzano le specifiche tematiche e si incrociano proprio nell'ambito della valorizzazione dell'identità dei luoghi e della cultura, quale strumento di valorizzazione del prodotto turistico e della destinazione "Puglia";

- nell'ottica di accrescere e qualificare le presenze turistiche nella regione, attraverso azioni di marketing dei sistemi turistici e favorire la crescita di nuove realtà produttive, anche locali, intorno alla valorizzazione innovativa di risorse e prodotti culturali e ambientali ed al recupero di identità e culture locali, risulta importante agire, tra le altre attività, sulla qualificazione non solo dell'offerta turistica ma anche di quella culturale e quindi su quello che viene definito globalmente "prodotto turistico", al fine di svilupparlo in termini identitari e renderlo rappresentativo e riconoscibile sul mercato. Ciò implica specializzare il prodotto in termini di contenuti riferibili ai luoghi ed alla cultura dei luoghi ed al patrimonio immateriale di quei medesimi luoghi, cioè, ed in sintesi, renderlo "unico" e non riproducibile, al fine di aumentarne l'attrattività e di favorire un processo di destagionalizzazione in funzione di una promozione mirata anche sull'offerta culturale, nel senso più ampio possibile del termine "cultura".
- il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (di seguito anche TPP), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 Aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007) quale socio di maggioranza. L'Ente ha un ruolo centrale per la realizzazione delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione e sviluppo del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- il TPP è uno dei principali attuatori di una serie di interventi nell'ambito del PO e del FSC Puglia 2014 – 2020 – Patto per la Puglia che perseguono il prioritario obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici, attraverso la valorizzazione e promozione dello spettacolo dal vivo: musica, teatro e danza quali strumenti di diffusione della cultura regionale e importanti attrattori immateriali per lo sviluppo di una complessiva strategia di marketing territoriale;
- con deliberazione n. 708 del 3.5.2021, la Giunta regionale ha individuato il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura quale Ente con il quale procedere alla sottoscrizione dello schema di Accordo Pubblico ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e art. 15 L. 241/90, per lo svolgimento delle attività relative all'attuazione della scheda progetto allegata al medesimo provvedimento;

- il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura non svolge sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione, ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all'art. 15 che: *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
 - a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono*

- tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
 - le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
 - le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;

VISTI

- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023.
- l’articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l’art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 708 del 3.5.2021 con cui
 - si è preso atto della scheda progettuale dal titolo “Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari” allegata al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, così come predisposta dal Servizio Promozione e marketing territoriale, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura;
 - si è individuato il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, quale soggetto con cui procedere alla sottoscrizione dell’Accordo pubblico-pubblico ex art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l’attuazione ed implementazione del citato progetto da realizzare a valere sulle risorse dell’Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020 già stanziata con DGR n. 591/2021;
 - si è dato mandato al Dirigente della Sezione Turismo di procedere a tutti i conseguenti adempimenti, per la definizione e il completamento dell’iter amministrativo, compresa la predisposizione, approvazione e sottoscrizione dello schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del progetto

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Sezione Turismo della Regione Puglia - con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F.

80017210727), rappresentato dal Dott. Salvatore Patrizio Giannone, Dirigente della Sezione Turismo, domiciliato presso la sede della Sezione in via Francesco Lattanzio, 29,

E

il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, di seguito anche TPP, con sede in via Matteo Renato Imbriani n. 67, 70121 BARI (tel. 080/5580195), C. F. e P.I. 01071540726, rappresentato da Giuseppe D’Urso in qualità di Presidente,

7nel prosieguo, congiuntamente indicate come “Parti”, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto e finalità dell’Accordo di cooperazione

1. La Regione Puglia e il TPP concordano di predisporre e attuare il livello unico di progettazione di cui alla scheda progetto “Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari” approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 708 del 3.5.2021 a valere sulle risorse del POC Puglia FESR FSE 2014-2020, per un importo complessivo pari ad € 1.000.000,00;
2. In particolare, le parti intendono collaborare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - promozione dell'offerta turistica regionale attraverso l'attuazione di azioni integrate per la conoscenza e la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale;
 - consolidamento dei circuiti territoriali virtuosi attraverso il coinvolgimento degli enti locali ed in particolare dei Comuni, al fine di costruire un paniere di prodotti turistici che risulti attrattivo e competitivo;
 - promozione del territorio e dei borghi e Comuni di minori dimensioni, attraverso la realizzazione di una programmazione integrata di valorizzazione dei caratteri identitari del territorio stesso (produzioni artistico-artigianali: luminarie e fuochi, bande da giro);
 - sviluppo del turismo sostenibile e destagionalizzazione dei flussi turistici previsti nell’ambito del POR Puglia 2014-2020, Obiettivo specifico (RA 6.8);
 - rafforzamento del *brand* Puglia attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente nella regione;
 - miglioramento e qualificazione delle condizioni di fruizione del territorio e dei suoi attrattori, completando l’offerta con un’adeguata informazione e promozione della stessa;

- sostegno agli operatori in crisi dei settori artistico-artigianali coinvolti (fuochi e luminarie, bande da giro);
- promozione di azioni di comunicazione delle politiche culturali e turistiche regionali rivolte al pubblico generico/utente/fruttore del patrimonio materiale e immateriale al fine di assicurarne la più ampia conoscenza e favorire la più ampia partecipazione.

Art. 2

Impegni delle Parti

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente Accordo - e degli obiettivi di cui all’art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:
 - a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
 - definisce le priorità strategiche di attuazione del livello unico di progettazione “Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari”;
 - coordina il processo di attuazione del progetto, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale nonché con il livello unico di progettazione;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;
 - b) il TPP:
 - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività articolate nel livello unico di progettazione, provvedendo, laddove necessario, all’acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
 - c) le Parti collaboreranno, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), alla predisposizione dell’unico livello di progettazione “Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari” in cui vengono individuate e definite le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate, la regolazione dei flussi finanziari, il cronoprogramma, le risorse umane e materiali per

l'esecuzione delle azioni progettuali, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

Art. 3

Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle azioni di cui all'unico livello di progettazione "Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari", come definito nel cronoprogramma di cui al precedente Art. 2 lettera c, salvo diverso termine comunicato dalla Sezione Programmazione Unitaria.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le azioni relative al progetto "Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari", dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nel suddetto cronoprogramma ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le Parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'eventuale aggiornamento del cronoprogramma, ma comunque nel rispetto dei termini di chiusura del POC Puglia FESR FSE 2014-2020.

Art. 4

Modalità di Collaborazione

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni del progetto la Regione attiva risorse finanziarie a valere sulla dotazione dell'Azione 6.8 del POC Puglia FESR-FSE 2014-2020, in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5**Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi**

1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà, previa rendicontazione degli stessi, secondo i meccanismi di anticipazione e saldo definiti nel livello unico di progettazione, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione.
2. Le Parti devono predisporre, in attuazione delle disposizioni previste dai regolamenti comunitari sulla gestione dei fondi strutturali derivanti da programmazione unitaria, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
3. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6**Variazioni progettuali**

1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni all'unico livello di progettazione di cui al precedente Art. 2 che dovranno essere comunque concordate nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo del turismo e promozione dell'immagine della Regione Puglia.
2. Le modifiche di cui al comma precedente non comportano alcuna revisione della presente Accordo.

Art. 7**Disimpegno delle risorse**

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del POC Puglia FESR-FSE 2014-2020 comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati, in quanto applicabili.

Art. 8**Rettifiche finanziarie**

1. In quanto applicabile, si rimanda all'art. 143 del Reg. UE 1303/2013 per quanto attiene ad ogni ipotesi di "recupero" dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non finanziabili.

Art. 9**Recesso**

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 10**Comitato di attuazione**

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
 - per il Dipartimento: dal Direttore e dal Dirigente della Sezione Turismo o loro delegati;
 - per il TPP: dal Presidente, o in sua vece il Direttore, e dal Responsabile di attuazione delle azioni o loro delegati.

2. Il Comitato provvede a:

- predisporre il livello unico di progettazione di cui all'art. 2;
- svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

Art. 11

Referenti

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 12

Disposizioni generali e fiscali

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti e approvata dai rispettivi organi deliberanti.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 13

Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Dirigente Sezione Turismo dott. Salvatore Patrizio Giannone

Sezione Turismo

080.540.59.60

e-mail: sp.giannone@regione.puglia.it

pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

b) per il TPP:

Presidente, Giuseppe D'Urso

Tel. 080 558 0195

Fax 080 5543686

e-mail: tpp@teatropubblicopugliese.it

pec: tpp@pec.it

Regione Puglia
Dipartimento Turismo, Economia della
Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Turismo

Salvatore Patrizio Giannone

Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio
Regionale per le Arti e la Cultura

Giuseppe D'Urso

.....

.....

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 6 luglio 2021, n. 286

ID 1809 Progeva S.r.l. – AIA D.D. n. 14/2015 Servizio Rischio Industriale – Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC 5.3.b.1 Impianto produzione di compost – via S.C. 14 Madonna delle Grazie-Caione n.c. del Comune di Laterza (TA) – Aggiornamento per modifica non sostanziale dell’AIA già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 7 luglio 2015 e s.m.i. (ex art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i e DGRP 648/2011 e s.m.i.).

La Dirigente del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *“Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”*, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la Determina del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 40 del 18/12/2019 con la quale è stato affidato l’incarico all’Ing. Maria Carmela Bruno di Dirigente del Servizio AIA-RIR;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto “Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “Maia 2.0””;
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio.

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *“Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;*
- la Legge 241/90: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.”;*
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;*
- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. *“Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali e s.m.i.”;*
- il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-BIS *“Autorizzazione Integrata Ambientale”* disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);*
- il D.M. 58 del 6 marzo 2017 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”;*
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell’art. 10 comma 3”;*

Vista la relazione del Servizio così formulata

Relazione del Servizio

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Il procedimento amministrativo è riferito all’esercizio dell’attività di produzione di compost presso l’installazione gestita dalla società “Progeva srl”, sita in via S.C.14 Madonna delle Grazie – Caione n.c. nel comune di Laterza (TA), autorizzata con Determina Dirigenziale n. 14 del 7/7/2015 del Servizio Rischio Industriale – Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e successivo aggiornamento rilasciato con D.D. n. 129 del 6/04/2021.

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA ai sensi dell’art 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la quale il Gestore presentava con nota prot.66762/2021/MM/pr del 7/04/2021, acquisita ai prott. nn. 5148 dell’8/04/2021 e 5154 dell’8/04/2021 la comunicazione di modifica ai sensi della DGRP 648/2011 e s.m.i. ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, e successiva integrazione di cui alla nota prot.66808/2021/MM/ed del 15/04/2021, acquisita al prot.5614 del 15/04/2021.

Sinteticamente, il progetto prevede la seguente modifica:

1. la modifica proposta deriva dall’esigenza di dover gestire al meglio il rifiuto prodotto con EER 190501, al fine di garantire il conferimento dello stesso presso siti di smaltimento presenti nella Regione Puglia. Al fine di consentire lo “sballaggio” del rifiuto plastico prima dell’avvio a smaltimento, il Gestore intende utilizzare una superficie interna all’installazione disposta su area pavimentata e dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Tale superficie verrà tenuta fisicamente separata per

mezzo di setti mobili in cls, dal resto del piazzale adibito alla gestione dei rifiuti ligneo cellulosici ed il materiale verrà identificato da apposita cartellonistica e presidiato per mezzo di rete in polietilene in copertura. L'ubicazione di tale nuova area è riportata nella tavola T6 relativa all'ubicazione delle aree di deposito rifiuti e materie prime.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- Con nota pec prot.66762/2021/MM/pr del 7/04/2021, acquisita ai prott. nn. 5148 dell'8/04/2021 e 5154 dell'8/04/2021 il Gestore ha presentato istanza AIA di Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e della DGR 648/2011, per le variazioni descritte negli elaborati tecnici allegati all'istanza di modifica. La documentazione acquisita con l'istanza è così rappresentata:

- Istanza di modifica non sostanziale;
- Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;
- Tav.6 – Deposito Materie Prime e Rifiuti;
- Copia del bonifico di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria.

- Con nota prot. regionale n. 5477 del 13/04/2021, questo Servizio ha chiesto documentazione integrativa per perfezionamento dell'istanza.

- Con nota pec prot.66808/2021/MM/ed del 15/04/2021, acquisita al prot.5614 del 15/04/2021 il Gestore trasmetteva la documentazione integrativa richiesta rappresentata dalla lista di controllo di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 per la valutazione endoprocedimentale, da parte del Servizio VIAVINCA, dei profili di compatibilità ambientale.

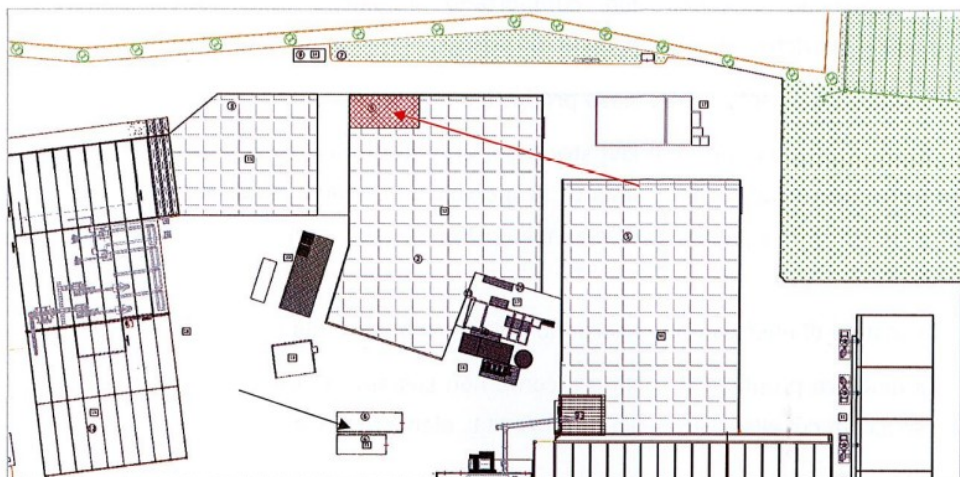
- Con nota prot. regionale n. 5721 del 19/04/2021 questo Servizio comunicava l'avvio del procedimento per la modifica per l'installazione in oggetto.

- Con nota prot.6591 del 04.05.2021, che si allega al presente atto (allegato 2) il Servizio VIA/VINCA rappresentava che: *"...le modifiche progettuali proposte dal Gestore Progeva S.r.l. e comunicate all'Autorità competente AIA con pec del 07.04.2021 (acquisita al prot. n. 5148/2021), non siano da assoggettare ad alcuna delle procedure di valutazione ambientale ex Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii., atteso che le stesse sono finalizzate a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto di che trattasi".*

BREVE DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dell'intervento oggetto della modifica, tratta dalla documentazione allegata all'istanza presentata (prott. nn. 5148 dell'8/04/2021, 5154 dell'8/04/2021 e prot.66808/2021/MM/ed del 15/04/2021).

La modifica proposta deriva dall'esigenza di dover gestire al meglio il rifiuto prodotto con EER 190501, al fine di garantire il conferimento dello stesso presso siti di smaltimento presenti nella Regione Puglia. Al fine di consentire lo "sballaggio" del rifiuto plastico prima dell'avvio a smaltimento, il Gestore intende utilizzare una superficie interna all'istallazione disposta su area pavimentata e dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Tale superficie verrà tenuta fisicamente separata per mezzo di setti mobili in cls, dal resto del piazzale adibito alla gestione dei rifiuti ligneo cellulosici ed il materiale verrà identificato da apposita cartellonistica e presidiato per mezzo di rete in polietilene in copertura. L'ubicazione di tale nuova area è riportata nella tavola T6 relativa all'ubicazione delle aree di deposito rifiuti e materie prime, si riporta a seguire uno stralcio planimetrico.



Stralcio planimetrico con ubicazione dell'attuale area deposito CER 19 05 01 e di quella supplementare relativa alla comunicazione di modifica non sostanziale.

Le motivazioni che hanno indotto il Gestore Progeva SRL prevedere un'area aggiuntiva per il deposito temporaneo del rifiuto con EER 190501, sono in sintesi le seguenti:

- Durante il controllo ordinario di ARPA svoltosi in data 21/01/2021 l'Ente ha verbalizzato *"..sulla platea di stoccaggio, alle spalle dell'area H destinata allo stoccaggio e triturazione degli sfalci verdi, il GI ha constatato la presenza di un deposito temporaneo di rifiuti prodotti dal trattamento, codice dell'EER 190501 "parte di rifiuti urbani e simili non compostata" realizzato mediante pannelli prefabbricati in cls posti su tre lati. Il deposito è suddiviso in due scomparti. I rifiuti sfusi posizionati all'interno degli scomparti sono protetti dall'azione eolica da una rete leggera in plastica a trama fitta ancorata sui pannelli. Sugli stessi pannelli sono apposte le targhe identificative del codice del rifiuto. Tale deposito privo di copertura non è riportato in planimetria generale. Il Gestore dichiara che uno dei siti di smaltimento del sovrallito EER 190501, nello specifico Manduria Ambiente, non accetta il rifiuto in balle e pertanto Progeva è costretta a rompere l'imballo; si rende pertanto necessario dedicare un'area alla formazione di una quantità congrua di rifiuto da trasportare all'impianto di smaltimento .."*.
- In sede di redazione del rapporto conclusivo inoltre ARPA ha proposto all'A.C. di diffidare il Gestore a conformare la gestione dei rifiuti prodotti al quadro autorizzatorio ovvero a presentare comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi della DGR 648/2011 riguardante l'aggiornamento delle aree di deposito temporaneo.

VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO

Premesso che:

- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art.29-nonies comma 1 *"Modifica degli impianti o variazione del gestore"* stabilisce che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera I). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera I-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni*

dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.”;

➤ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali” disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell’ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale; La modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:

- non risponde ai requisiti indicati all’art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la modifica non comporta aumento della potenzialità autorizzata, né l’incremento di una delle grandezze oggetto della soglia; nella documentazione tecnica acquisita ai prott. nn. 5148 dell’8/04/2021 e 5154 dell’8/04/2021 il Gestore sottolinea che “...il ciclo produttivo non subirà modifiche dal momento che la modifica proposta riguarda solamente una fase di deposito temporaneo di rifiuti prodotti al fine di consentire la corretta gestione prima dell’avvio ad impianti di trattamento autorizzati...”;
- le fasi del ciclo produttivo rimangono invariate;
- non prevede modifiche dello scenario emissivo (in termini di nuovi punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici, nuovi inquinanti e incrementi di portata e flussi di massa), rispetto a quello già autorizzato;
- il Piano di Monitoraggio e controllo non subirà modifiche;
- non si prevedono modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi;

Sulla base dell’istruttoria di cui sopra, si propone l’adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale per il seguente intervento:

1. Al fine di consentire lo “sballaggio” del rifiuto plastico prima dell’avvio a smaltimento, il Gestore intende utilizzare una superficie interna all’installazione disposta su area pavimentata e dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Tale superficie verrà tenuta fisicamente separata per mezzo di setti mobili in cls, dal resto del piazzale adibito alla gestione dei rifiuti ligneo cellullosici ed il materiale verrà identificato da apposita cartellonistica e presidiato per mezzo di rete in polietilene in copertura. L’ubicazione di tale nuova area è riportata nella tavola T6 relativa all’ubicazione delle aree di deposito rifiuti e materie prime.

Si propone pertanto l’aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale con l’inserimento delle nuove ulteriori prescrizioni:

- L’ubicazione aggiornata delle aree di deposito rifiuti e materie prime è quella riportata nella tavola tavola T6 area deposito rifiuti e materie prime rev.0 aprile 2021 allegata al presente atto (Allegato1).

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

PO COORDINAMENTO AIA
ing. Michela INVERSI

PO AIA
ing. Stefania MELIS

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E S.M.I.**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

La Dirigente del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e

- attesa la caratteristica della modifica AIA proposta con la finalità di attuazione/ottemperanza di prescrizioni derivanti da Enti di Controllo;

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte: **di qualificare non sostanziali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e della DGR 648/2011 e s.m.i., la seguente modifica:**

1. Al fine di consentire lo "sballaggio" del rifiuto plastico prima dell'avvio a smaltimento, il Gestore intende utilizzare una superficie interna all'istallazione disposta su area pavimentata e dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Tale superficie verrà tenuta fisicamente separata per mezzo di setti mobili in cls, dal resto del piazzale adibito alla gestione dei rifiuti ligneo cellulósici ed il materiale verrà identificato da apposita cartellonistica e presidiato per mezzo di rete in polietilene in copertura. L'ubicazione di tale nuova area è riportata nella tavola T6 relativa all'ubicazione delle aree di deposito rifiuti e materie prime.

di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale con l'inserimento della nuova prescrizione:

- L'ubicazione aggiornata delle aree di deposito rifiuti e materie prime è quella riportata nella tavola tavola T6 area deposito rifiuti e materie prime rev.0 aprile 2021 allegata al presente atto (allegato 1).

di stabilire che:

1. l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
2. il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con Determina Dirigenziale n. 14 del 7/7/2015 del Servizio Rischio Industriale – Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e successivo aggiornamento rilasciato con D.D. n. 129 del 6/04/2021;
3. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
4. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGR 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi";

di precisare che, tenuto conto che la presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'autorizzazione resta quello fissato dalla originaria Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 14 del 7/7/2015 del Servizio Rischio Industriale – Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12.01.2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "PROGEVA srl" con sede presso lo stabilimento di Laterza alla S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione, infoprogeva@pec.it;

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Laterza, alla Provincia di Taranto, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Asl competente per territorio, al Servizio VIA e VINCA, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 11 facciate e n. 2 allegati (tavola T6 area deposito rifiuti e materie prime rev.0 aprile 2021 e nota prot.6591 del 04.05.2021 del servizio VIA/VINCA) per un totale di n. 16facciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - i. nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - ii. nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La Dirigente del Servizio
Ing. Maria Carmela BRUNO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PAMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**INVERSI
MICHELA
06.07.2021
09:45:57
UTCMelis
Stefania
06.07.2021
11:11:28
GMT+01:00**SERVIZIO AIA E RIR**

servizio.aiarir.regione@pec.rupar.puglia.it

p.c.**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Progeva S.r.l. - Nota prot. 66762/2021/MM/pr del 07 aprile 2021 acquisita al prot. 5148 del 08 aprile 2021 - Comunicazione per la valutazione del carattere di modifica non sostanziale – Deposito Rifiuti CER 190501. Impianto produzione fertilizzanti da rifiuti organici differenziati.

Contributo istruttorio del Servizio VIA e VInCA di cui alla disposizione della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_11492 del 30.09.2020.

In riferimento all'oggetto si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- Con nota del 07.04.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_5148 del 08.04.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Gestore Progeva S.r.l. comunicava al Servizio AIA e RIR regionale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali relative all'impianto in oggetto, ai fini della valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità delle stesse.
- Con nota prot. n. AOO_089_5477 del 13.04.2021, il Servizio AIA e RIR chiedeva la Gestore [...] *di perfezionare l'istanza di modifica AIA con la compilazione della lista di controllo di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 per la valutazione endoprocedimentale, da parte del Servizio VIA e VINCA dei profili di compatibilità ambientale.* [...].
- Con nota del 15.04.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_5614 del 15.04.2021, il gestore inviava al Servizio AIA e RIR quanto richiesto con nota prot. n. 5477/2021.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PAMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- con nota prot. n. AOO_089_5721 del 19.04.2021, il Servizio AIA e RIR comunicava l'avvio del procedimento di cui all'art. 29nonies del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii..

Considerato che:

- Con determinazione dirigenziale n. 317/2013, la Regione Puglia ha rilasciato al Gestore Progeva S.r.l. il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale,
- Con determinazione dirigenziale n.14/2015, la la Regione Puglia ha rilasciato al Gestore Progeva S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

Rilevato che:

- dalla analisi della lista di controllo presentata dal Gestore Progeva S.r.l., i cui contenuti sono qui integralmente richiamati, è emerso che [...] *Durante il controllo ordinario ARPA svoltosi nell'installazione in data 21/01/2021 l'Ente ha verbalizzato quanto segue:*
 - *"... sulla platea di stoccaggio, alle spalle dell'area H destinata allo stoccaggio e triturazione degli sfalci verdi, il GI ha constatato la presenza di un deposito temporaneo di rifiuti prodotti dal trattamento, codice dell'EER 190501 "parte di rifiuti urbani e simili non compostata", realizzato mediante pannelli prefabbricati in cls posti su tre lati. Il deposito è suddiviso in due scomparti. I rifiuti sfusi posizionati all'interno degli scomparti sono protetti dall'azione eolica da una rete leggera in plastica a trama fitta ancorata sui pannelli. Sugli stessi pannelli sono apposte le targhe identificative del codice del rifiuto. tale deposito, privo di copertura, non è riportato in planimetria generale. Il Gestore dichiara che uno dei siti di smaltimento del sovrall' EER 190501, nello specifico, Manduriamambiente, non accetta il rifiuto in balle e pertanto Progeva è costretta a rompere l'imballo; si rende pertanto necessario dedicare un'area alla formazione di una quantità congrua di rifiuto da trasportare all'impianto di smaltimento..."*
 - *In sede di redazione del Rapporto Conclusivo inoltre ARPA ha proposto all'A.C. di diffidare il Gestore a conformare la gestione dei rifiuti prodotti al quadro autorizzato ovvero a presentare comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi del DGR 648/2011 riguardante l'aggiornamento delle aree di deposito temporaneo.*

(Cfr., Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.)

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PAMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA****Considerato che:**

- Il Gestore [...] *Al fine di consentire lo "sballaggio" del rifiuto plastico prima dell'avvio a smaltimento, ..., intende utilizzare una superficie interna all'installazione disposta su area pavimentata e dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. La superficie verrà tenuta fisicamente separata, per mezzo di setti mobili in cls, dal resto del piazzale adibito alla gestione dei rifiuti ligneocellulosici ed il materiale verrà identificato da apposita cartellonistica e presidiato per mezzo di rete in polietilene in copertura.*
- *Tale modifica non comporta:*
 - *Variazione delle operazioni di recupero autorizzate;*
 - *Variazione delle tipologie di rifiuti trattati;*
 - *Variazione dei quantitativi di rifiuti trattati;*
 - *Variazione dei rifiuti cessati prodotti;*
 - *Variazioni planovolumetriche;*
 - *Incremento delle emissioni in atmosfera;*

(Cfr., Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.)

VISTA la disposizione operativa della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di cui al verbale dell'incontro del 29.09.2020, prot. n. 11492 del 30.09.2020.

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dal Gestore progeva S.r.l. all'Autorità competente AIA con nota del 17.02.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_2249 del 18.02.2021., i cui contenuti sono qui integralmente richiamati;

CONSIDERATO CHE: l'impianto è già stato assoggettato alla procedura di V.I.A. conclusasi con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 317/2013.

CONSIDERATO CHE: con determinazione dirigenziale n. 14/2015, la Regione Puglia ha rilasciato al Gestore progeva S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

RITENUTO che, le modifiche progettuali descritte dal Gestore progeva S.r.l. "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., possano essere considerati non sostanziali ai fini VIA, escludendo ripercussioni negative e significative sull'ambiente, atteso che le stesse sono finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali del progetto senza variazioni di potenzialità sia in ingresso che in uscita, nonché a dar seguito ad una prescrizione di ARPA Puglia in qualità di Autorità di Controllo.

Per tutto quanto su rilevato, si rappresenta che le modifiche progettuali proposte dal dal Gestore Progeva S.r.l. e comunicate all'Autorità competente AIA con pec del 07.04.2021 (acquisita al prot. n. 5148/2021), non siano da assoggettare ad alcuna



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PAMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

delle procedure di valutazione ambientale *ex Parte Seconda* del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii., atteso che le stesse sono finalizzate a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto di che trattasi.

Tanto per quanto di competenza.

Il Funzionario istruttore
P.O. VIA impianti Energetici – AIA – Supporto VAS
Dott. Gaetano Sassanelli

SASSANELLI
GAETANO
04.05.2021
09:51:09
UTC



La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
04.05.2021
11:25:15 UTC



INVERSI
MICHELA
06.07.2021
09:47:45 UTC



Melis
Stefania
06.07.2021
11:10:09
GMT+01:00

[illegible][illegible]





Ministarstvo obrazovanja i nauke
Republika Srbija

Ministry of Education and Science
Republic of Serbia



Ustavni zakon Republike Srbije o obrazovanju, nauki i sportu (Zakon o UO) i Zakon o OŠ

INFORMATIKA U OŠ

Izdavač: TS Urednik: PROJEKT informacija o informatici u OŠ Autori: DRAGAN ĐOKIĆ I VESNA MILOŠEVIĆ Prevod: ANITA ĐOKIĆ Dizajn: ANITA ĐOKIĆ Ilustracije: ANITA ĐOKIĆ	879991 PC 3.3
--	---------------------

TESTIRANJE

Primeri (Primeri)

TEHNIČKI

Primeri (Primeri)



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 8 luglio 2021, n. 292

ID AIA 1807 - AMIU Taranto S.p.a. - Impianto C.M.R.D. Pasquinelli” centro di lavorazione preliminare e stoccaggio provvisorio di scarti recuperabili e non, derivanti dalla raccolta differenziata e selettiva dei rifiuti solidi urbani, già autorizzato con Determina A.I.A. n.447 del 23.12.2014. Aggiornamento per modifica non sostanziale (art.29-nonies comma 1 D.Lgs 152/06).

La Dirigente del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del D. lgs. 196/03 e s.m.i. “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all’interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Vista** la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all’ing. Maria Carmela Bruno l’incarico di direzione del Servizio AIA/RIR.
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga

degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio.

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 *“Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”*;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali” e smi;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Legge Regionale 18/2012 e smi;
- il D.M. 58 del 6 marzo 2017 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”.
- la DGR 36 del 12 gennaio 2018 “Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell’articolo 10 comma 3.”

Vista la relazione istruttoria, così formulata:

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Sinteticamente, l’installazione è stata autorizzata al prosieguo dell’esercizio con l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina A.I.A. n.447 del 23.12.2014.

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA per la quale il Gestore presentava, con nota prot. n. 3652 del 07/04/2021, ed acquisita al prot. n. 5130 del 08/04/2021, la comunicazione di modifica ai sensi dell’art. 29 nonies del D. Lgs. n. 152/06 e smi ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, consistente nella variazione del layout delle aree esterne, mirato all’ottimizzazione della logistica per la movimentazione dei rifiuti non pericolosi stoccati e messi in riserva, all’interno del sito di selezione, ed allo spostamento dell’area di sosta tecnica di emergenza per la verifica di radioattività, lasciando inalterato il ciclo produttivo dell’impianto.

Il procedimento viene così ricostruito:

- Con nota acquisita al nostro prot. n. 5130 del 08/04/2021, la Società ha inoltrato istanza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto.
- Con nota acquisita al nostro prot. n. 5582 del 15/04/2021, la Società ha inoltrato evidenza del pagamento degli oneri istruttori.
- Con nota prot. n. 5860 del 21/04/2021 il Servizio AIA/RIR comunicava al Gestore di perfezionare l'istanza e di procedere con richiesta formale di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/06 e smi. al competente servizio VIA/VINCA.
- Con nota acquisita al nostro prot. n. 6074 del 26/04/2021, il Gestore inviava il proprio riscontro e presentava istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 co.9 del TUA al competente servizio, per definire il profilo di compatibilità ambientale.
- Con nota prot. n. 8105 del 26/05/2021 procedeva con la comunicazione di avvio del procedimento, fornendo le informazioni di cui agli artt. 7 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i..
- Con nota acquisita al prot. n. 8896 del 08/06/2021 il Gestore trasmetteva, in ottemperanza a quanto richiesto, le tavole aggiornate rispetto alla modifica che sostituiscono la documentazione già approvata con DD 447/2014.
- con nota prot. n. 10360 del 08/07/2021, il Servizio Via Vinca notificava la D.D. n. 288 del 07/07/2021 avente per OGGETTO: "Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali proposte da AMIU S.p.a. – Taranto per l'IMPIANTO C.M.R.D. "PASQUINELLI" – CENTRO DI SELEZIONE MATERIALI DA RACCOLTA DIFFERENZIATO. Proponente: AMIU Taranto S.p.a., con cui veniva determinato:
 - *di ritenere le modifiche progettuali proposte dal Gestore **AMIU S.p.a. - Taranto**, come descritte nella documentazione "Lista di controllo" acquista gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, non sostanziale ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;*
 - *di non assoggettare alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali proposte dal Gestore **AMIU S.p.a. Taranto**, , con sede legale in Piazza Sandro Pertini, n. 4 –74123 Taranto, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.."*

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che la modifica proposta dal Gestore prevede lo spostamento delle aree esterne di stoccaggio/messa in riserva dei vari rifiuti CER e dell'area di sosta tecnica di emergenza per la verifica di radioattività senza intervenire sul ciclo produttivo, in quanto trattasi di mera ri-localizzazione di aree per ottimizzare la movimentazione interna. Non vengono altresì modificate né le superfici di stoccaggio già autorizzate in AIA, né i quantitativi complessivamente autorizzati (50.000 tonn/anno).

Di seguito si riportano gli interventi di modifica di ricollocazione delle aree così come descritto nell' "Istanza modifica AIA_Pasquinelli_v01-prot. n. 3652 del 07/04/2021"

1. AREA DI SOSTA TECNICA DI EMERGENZA PER LA VERIFICA DI RADIOATTIVITÀ.

Lo spostamento dell'area di sosta tecnica di emergenza per la quarantena dei mezzi risultati positivi alla verifica della radioattività è conseguente alla necessità di allontanare gli stessi mezzi, dagli uffici dell'impianto, occupati dal personale dipendente. L'area viene spostata a ridosso dell'edificio indicato con il n.5, non occupato in modo continuativo da alcun tipo di personale.

2. AREE DI STOCCAGGIO/MESSA IN RISERVA

La ricollocazione delle aree di stoccaggio/messa in riserva di alcuni rifiuti CER scaturisce dalla necessità di ottimizzare gli spazi di manovra, velocizzare i tempi di spostamento e di mantenere in sicurezza le corsie pedonali previste all'interno delle stesse aree per il passaggio dei lavoratori:

- spostamento area A3.P1 (CER 150106): si prevede di invertire tale area con l'area A2.C1 adibita ai rifiuti CER 150101 – 191201 – 200101, in modo tale da avvicinarla al dispositivo aprisacchi rendendo più agile il caricamento dei rifiuti e conseguentemente l'avvio alla linea di selezione;
- spostamento delle aree A4.M3 (CER 191202 – 19120), A4.MF/MNF1 (CER 150104), A9. RNPR.I (CER 170904) e A9.RNPR.P (CER 160103), dovute all'effettiva collocazione del filtro a maniche, che rende poco agevole le manovre di carico/scarico delle aree così come attualmente autorizzate;
- spostamento delle aree "Zona B" A12.DP adibita al rifiuto CER 191212, per facilitare l'entrata/uscita dei mezzi carrabili dal capannone, data la presenza del portone carrabile presente in prossimità dello spigolo nord dello stesso;
- l'area destinata al conferimento del vetro A5.V1 (CER 150107 – 170202 – 200102) indicata nella planimetria T.11.2, non si configura per forma geometrica come idonea alla movimentazione dei rifiuti compatibilmente alla disposizione delle tettoie immediatamente a ridosso della stessa.;
- conseguentemente alla modifica dell'area A5.V1, e per la generale ottimizzazione delle globali operazioni di scarico/carico del piazzale esterno l'intera area esterna, si prevede la rilocalizzazione senza modifica dimensionale delle aree A8.IL, A8.SRI, A8.IM, A8.DI adibite ai rifiuti "ingombranti", A6.L2 adibito al rifiuto CER 170201 – 150103 – 200201 – 200138, "Zona C" A14.MT adibito alle zone di carico dei rifiuti da tritare, A4.MF/MNF2 adibito al rifiuto CER 191202 – 191203, A6.L3 adibito al rifiuto CER 191207, A5.V2 adibito al rifiuto CER 1912005, A3.P4 adibito al rifiuto CER 191204, A3.P5 adibito a scarti di rifiuti plastici da avviare a triturazione, A2.C2 adibito a scarti di cellulosici da avviare a triturazione, A7.T1 adibito al rifiuto CER 200111 – 200110 – 150105 – 150109, e A7.T2 adibito al rifiuto CER 191208.

Non sono previsti, dunque, impatti diretti, indiretti e secondari di natura negativa dovuti alla modifica proposta, in quanto le aree modificate, non subiranno alcuna variazione dal punto di vista dimensionale, rimanendo invariate qualità, tipologia, volumetria e peso massimo autorizzato.

Inoltre, la modifica è stata determinata dalla necessità di adeguare la produzione di "carta e cartone recuperati" dagli imballaggi cellulosici in aderenza a quanto disposto dal D.M. 188/2020 entrato in vigore lo scorso 24 febbraio 2021

Valutazioni in merito alla sostanzialità o non sostanzialità degli interventi

Premesso che:

- il D.Lgs.152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 all'art.29-*nonies* comma 1 *"Modifica degli impianti o variazione del gestore"* stabilisce che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera I). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera I-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate."*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione della modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

Considerato che:

- la ricollocazione delle aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti non pericolosi e dell'area di sosta tecnica di emergenza per la verifica di radioattività non corrisponde ad una variazione delle caratteristiche del funzionamento dell'intero impianto che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana,
- Tale ricollocazione nasce dalla necessità di ottimizzare gli spazi di manovra, velocizzare i tempi di spostamento, di mantenere in sicurezza le aree frequentate dai lavoratori e di adeguare la produzione di "carta e cartone recuperati" dagli imballaggi cellulosici in aderenza a quanto disposto dal D.M. 188/2020 entrato in vigore lo scorso 24 febbraio 2021

SI RILEVA CHE TALE MODIFICA PUÒ RITENERSI DI CARATTERE NON SOSTANZIALE in quanto:

- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera I-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- non comporta aumento della potenzialità autorizzata, né l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- il ciclo produttivo rimane invariato;
- costituisce recepimento a quanto disposto dal D.M. 188/2020 entrato in vigore lo scorso 24 febbraio 2021
- non prevede modifiche dello scenario emissivo (nuovi punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici) già autorizzato;
- non prevede l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
- non prevede modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- non prevede modifiche ai volumi delle aree di stoccaggio e messa in riserva;
- non prevede la variazione dei consumi specifici energetici ed idrici.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale che riguarda l' intervento di seguito riportato:

- **variazione del layout delle aree esterne, mirato all'ottimizzazione della logistica per la movimentazione dei rifiuti non pericolosi stoccati e messi in riserva, all'interno del sito di selezione ed allo spostamento dell'area di sosta tecnica di emergenza per la verifica di radioattività, lasciando inalterato il ciclo produttivo dell'impianto.**

Inoltre si propone l'aggiornamento della seguente documentazione

- "Scheda A Identificazione dell'Installazione" dell'impianto vista la variazione del rappresentante legale;
- T.11.1 – organizzazione dell'attività-layout (rev.3);
- T.11.2 – organizzazione dell'attività-deposito rifiuti ed MPS (rev.3);
- T.7 – Planimetria generale (rev.3);
- T.8 – Tettoie. Particolare costruttivi (rev.3).

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone alla Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Funzionario AIA
Ing. Stefania Melis

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

PO Coordinamento AIA
Ing. Michela Inversi

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

La Dirigente del Servizio AIA/RIR

- in considerazione della **Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.** del Servizio Via/Vinca rilasciata con D.D. n. 288 del 07/07/2021, con cui si riteneva che l'intervento ***non fosse assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA;***
- attesa la caratteristica della modifica AIA proposta con la finalità di ottimizzare il layout delle aree di stoccaggio/messa in riserva e dell'area di sosta tecnica di emergenza per la verifica di radioattività Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta

DETERMINA

1. di qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011 e smi, la modifica consistente nella variazione del layout delle aree esterne, mirato all'ottimizzazione della logistica per la movimentazione dei rifiuti non pericolosi stoccati e messi in riserva, all'interno del sito di selezione ed allo spostamento dell'area di sosta tecnica di emergenza per la verifica di radioattività, lasciando inalterato il ciclo produttivo dell'impianto;
2. che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
3. che il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con Determina A.I.A. n.447/2014, che si intendono qui integralmente riportate;
4. che il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
5. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo la disciplina vigente;
6. che l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata;
7. che la presente autorizzazione di aggiornamento riguarda gli aspetti AIA relativi esclusivamente alla modifica oggetto del presente provvedimento, come dettagliato al punto 1, e non anche all'intera

installazione che, diversamente, dovrà essere oggetto di riesame nei termini indicati dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA/RIR, al Gestore dell'AMIU Spa Taranto del complesso IPPC - centro di lavorazione preliminare e stoccaggio provvisorio di scarti recuperabili e non, derivanti dalla raccolta differenziata e selettiva dei rifiuti solidi urbani, denominato "Impianto C.M.R.D. Pasquinelli", ubicato presso il Comune di Taranto, CAP 74123, Prov. TA, Contrada La Riccia - Giardinello, con sede legale in Piazza Sandro Pertini, n. 4 - 74123 Taranto, pec: amiutaranto@postacert.vodafone.it

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, all'ARPA PUGLIA-DAP Taranto, all'ARPA PUGLIA - Direzione Generale, al Servizio VIA/VINCA, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 pagine. Il presente provvedimento,

- a) fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio AIA/RIR, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

PO AIA Gestione Adempimenti

Ing. Stefania Melis

La Dirigente della Servizio AIA/RIR

Ing. Maria Carmela Bruno

MELIS
STEFANIA
08.07
.2021
11:29:59
UTC

INVERSI
MICHELA
08.07.2021
13:20:56
UTC

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO



denominazione

Azienda Multiservizi e Igiene Urbana S.p.A. - Taranto

da compilare per ogni attività IPPC:

5.5

codice IPPC¹

Classificazione IPPC ¹	5. Gestione dei rifiuti.5. 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplate al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superior a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generate i rifiuti
-----------------------------------	---

ESISTENTE

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di **Taranto**

n. **00170540736**

Indirizzo dell'impianto

comune	TARANTO	prov.	TA	CAP	74123
frazione o località	C.da La Riccia - Giardinello				
via e n. civico	-				
telefono	099/2219741	fax		e-mail	impiantocmrddpasquienli@amitaranto.com
coordinate geografiche	17°13'27,4"	E	40° 31' 12,8"	N	

Indirizzo dell'impianto

comune	TARANTO	prov.	TA	CAP	74123
frazione o località	Piazza S. Pertini, 4				
via e n. civico	-				
telefono	099/2219741	fax		e-mail	
coordinate geografiche		E		N	

¹ Vedere allegato VIII D.Lgs 152/06

Responsabile legale

nome	Giampiero		cognome	Mancarelli	
nato a			prov. ()	il	
residente a			prov. ()	CAP	
via e n. civico					
telefono		fax		e-mail	
codice fiscale					

Referente IPPC

nome	Cosimo	cognome	Natuzzi		
telefono		fax		e-mail	c.natuzzi@amiutaranto.com
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

superficie totale m² volume totale m³

superficie coperta m² sup. scoperta impermeabilizzata m²

Responsabile tecnico

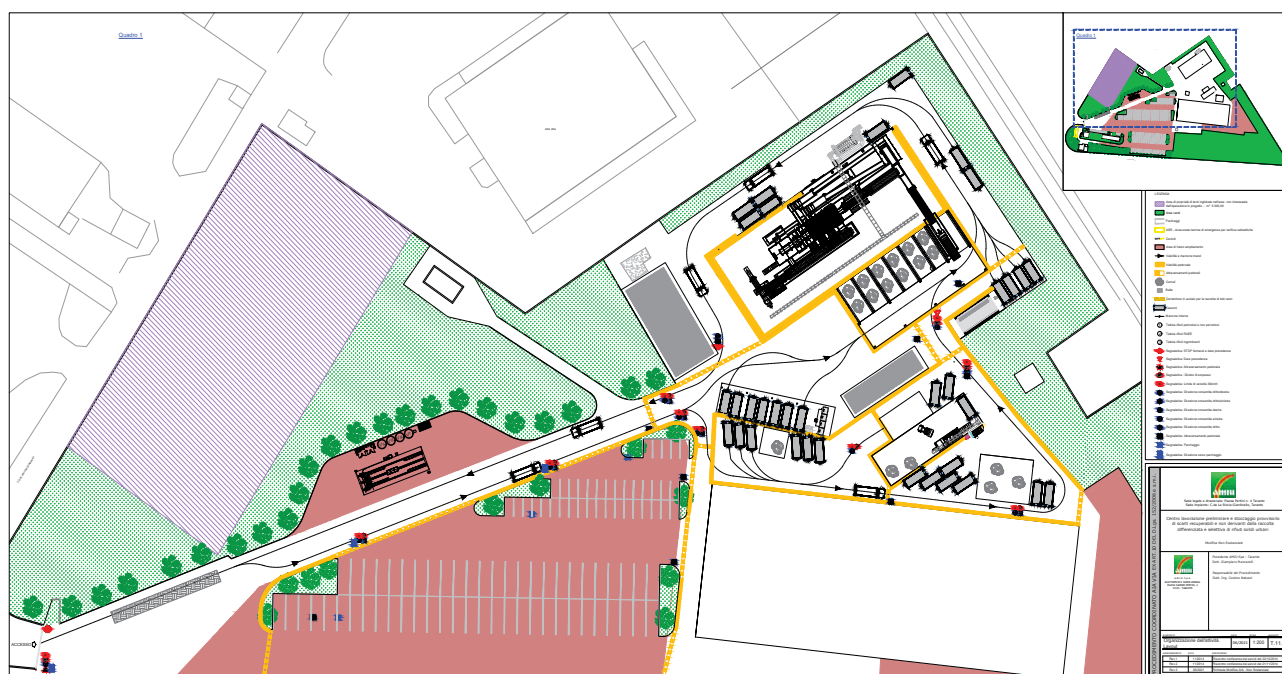
Responsabile per la sicurezza

Numero totale addetti

Turni di lavoro
 1 - dalle 06.00 alle 12.00
 2 - dalle 12.00 alle 18.00

Periodicità dell'attività tutto l'anno ☒

INVERSI
MICHELA
08.07
.2021
13:22:30
UTC

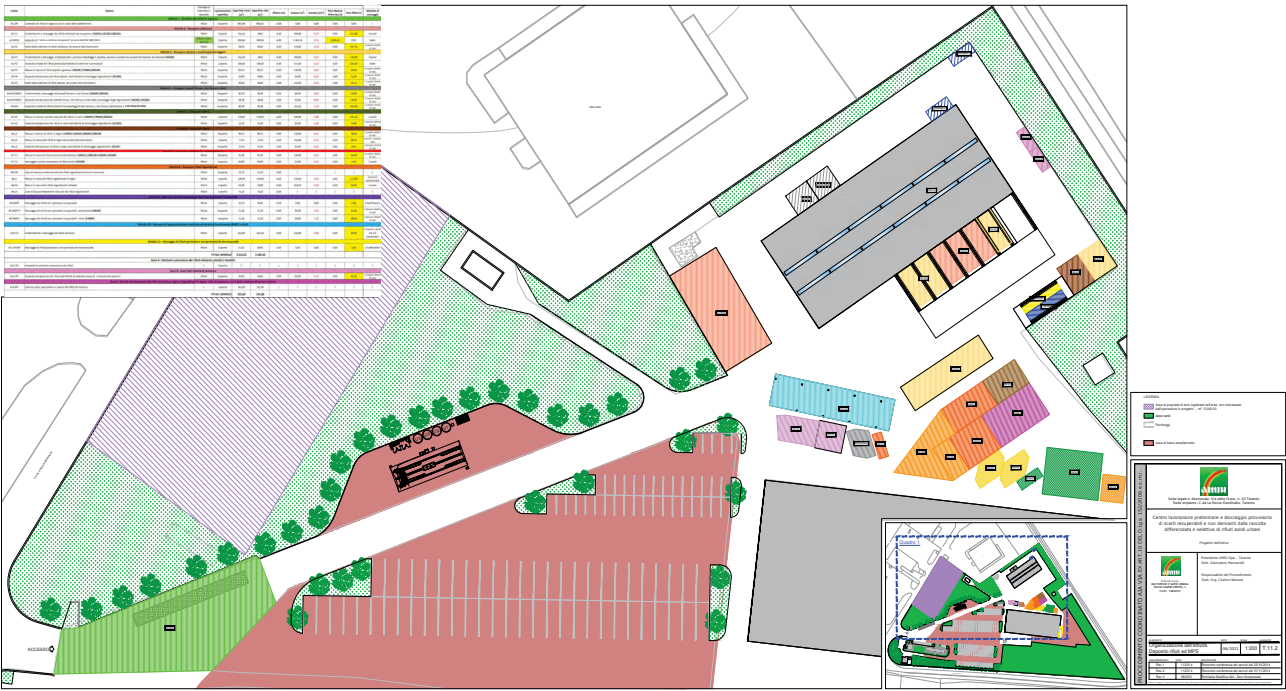




MELIS STEFANIA
08.07.2021
11:34:26 UTC



INVERSI
MICHELA
08.07
.2021
13:18:48
UTC




MELIS STEFANIA
08.07.2021
11:34:57 UTC

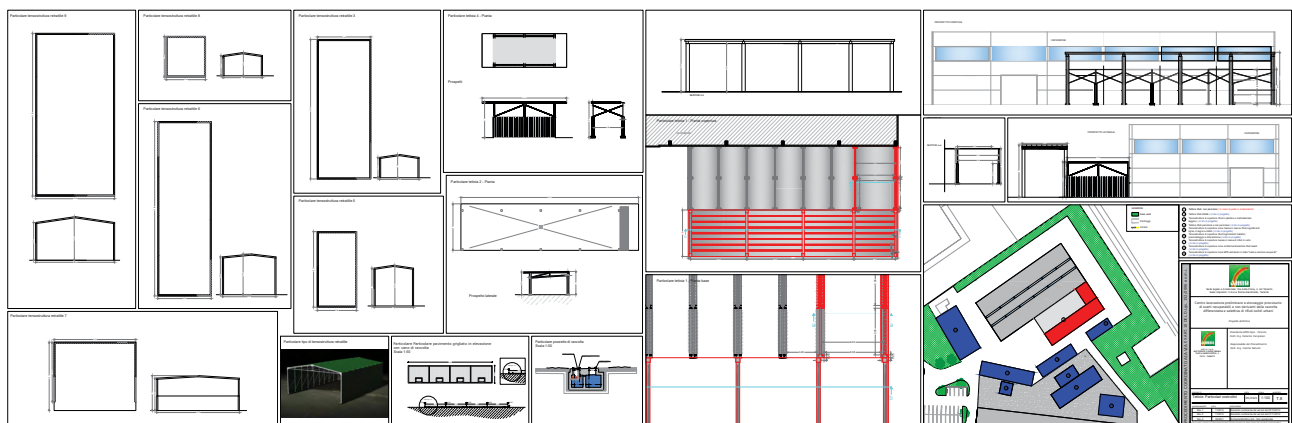
INVERSI
MICHELA
08.07
.2021
13:23:45
UTC



MELIS
STEFANIA
08.07
.2021
11:36:11
UTC



INVERSI
MICHELA
08.07
.2021
13:21:46
UTC



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 luglio 2021, n. 288

[ID VIA 657] - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali proposte da AMIU S.p.a. – Taranto per l'IMPIANTO C.M.R.D. "PASQUINELLI" – CENTRO DI SELEZIONE MATERIALI DA RACCOLTA DIFFERENZIATO.

Proponente: AMIU S.p.a.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 “Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*”;

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l’art.6 comma 9
- **della L.241/1990 e s.m.i.:** l’art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all’art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con pec del 07.04.2021, acquisita al prot. dal n. 5130 del 08.04.2021, la società AMIU S.p.a. – Taranto presentava al Servizio AIA e RIR regionale formale comunicazione, ex art. 29^{nonies} del D.lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii., delle modifiche progettuali relative all’impianto in oggetto.
- Con nota prot. n. 5860 del 21.04.2021, il Servizio AIA e RIR chiedeva al Gestore dell’impianto la regolarizzazione dell’istanza del 07.04.2021 ed invitava lo stesso a volere procedere con la richiesta

formale della valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/06 e ss. mm. ii. al competente servizio VIA/VINCA;

- Con nota del 26.04.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_6074 del 26.04.2021, il Gestore trasmetteva al Servizio VIA e VINCA la lista di controllo di cui alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Considerato che:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis, [...]
- l'impianto è stato già sottoposto alla procedura coordinata di valutazione di impatto ambientale e autorizzazione integrata ambientale, conclusasi con Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia del 23 dicembre 2014 n.447, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 31/12/2014 al n.177.

Rilevato che:

- dalla lettura dell'elaborato "Lista di controllo" trasmessa con del 26.04.2021, il Gestore riferisce che [...] *La modifica richiesta consiste nella variazione del layout delle aree esterne, mirato all'ottimizzazione della logistica per la movimentazione dei rifiuti stoccati e messi in riserva, all'interno del sito di selezione. Le aree modificate, non subiranno alcuna variazione dal punto di vista dimensionale, rimanendo invariate qualità, tipologia, volumetria e peso massimo autorizzato.* [...];
- le proposte di modifica [...] *non riguardano nessuna fase del ciclo produttivo del complesso IPPC, in quanto lo spostamento delle aree di stoccaggio/messa in riserva dei vari rifiuti CER non modifica il ciclo produttivo, in quanto trattasi di mera ri-localizzazione di aree per ottimizzare la movimentazione interna. Non vengono altresì modificate né le superfici di stoccaggio già autorizzate in AIA, né i quantitativi complessivamente autorizzati (50.000 tonn/anno).*

Lo spostamento dell'area di sosta tecnica di emergenza per la quarantena dei mezzi risultati positivi alla verifica della radioattività è conseguente alla necessità di allontanare gli stessi mezzi, dagli uffici dell'impianto [...] L'area viene spostata a ridosso dell'edificio indicato con il n.5, non occupato in modo continuativo da alcun tipo di personale. [...];

[...] La ricollocazione delle aree di stoccaggio/messa in riserva di alcuni rifiuti CER scaturisce dalla verifica in campo durante l'esercizio dell'impianto, per ottimizzare gli spazi di manovra e velocizzare i tempi di spostamento. Tali modifiche, riportate dettagliatamente nell'elaborato grafico a corredo della presente istanza, si rendono necessarie al fine di risultare compatibili con le necessità di mobilità interna alle aree dell'impianto, ciò anche con riferimento al mantenimento in sicurezza delle corsie pedonali previste all'interno delle stesse aree per il passaggio dei lavoratori.

(cfr., elaborato "Lista di controllo" e "Relazione Tecnica allegata alla comunicazione ex art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. Mm. li." per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006");

Per tutto quanto su esposto,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dal gestore AMIU S.p.a. - Taranto con nota del 26.04.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_6074 del 26.04.2021, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che le modifiche progettuali proposte da AMIU S.p.a. – Taranto non prevedono:

- variazioni in superficie, volume, tipologia, prodotto, stoccaggio, energia, dismissione impianto etc.;
- variazioni dirette e indirette rispetto a quanto non già autorizzate nell'impianto.

(cfr., elaborato "Lista di controllo" e "Relazione Tecnica allegata alla comunicazione ex art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. Mm. li." per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006");

RITENUTO che, le modifiche progettuali, così come descritte e rappresentate dal gestore AMIU S.p.a. - Taranto S.p.a. nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e nella "Relazione Tecnica" allegata alla comunicazione ex art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., finalizzate a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto già oggetto di Valutazione Ambientale e Autorizzazione Integrale Ambientale (DD del 23 dicembre 2014 n.447), possano essere considerate non sostanziale ai fini VIA, escludendo ripercussioni negative e significative sulle matrici ambientali.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** le modifiche progettuali proposte dal gestore AMIU S.p.a. - Taranto, come descritte nella documentazione "Lista di controllo" acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;
- **di non assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali proposte dal Gestore AMIU S.p.a. Taranto, con sede legale in Piazza Sandro Pertini, n. 4 –74123 Taranto, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento di che trattasi;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche

- progettuali e prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del 23 dicembre 2014 n.447 (Procedura coordinata di VIA e AIA), fatte salve le modifiche progettuali oggetto della presente valutazione;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
 - o Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006;
 - **di precisare** che il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, opareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
 - **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA a:
 - o AMIU S.p.a., con sede legale in Piazza Sandro Pertini, n. 4 –74123 Taranto.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d) è trasmesso al Servizio AIA e RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali per il seguito di competenza;
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente e dall'allegato composto da 11 pagine, per un totale di 19 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data

di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Dott.ssa Mariangela Lomastro



Sassanelli
Gaetano
07.07.2021
10:56:45
GMT+00:00

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico:

IMPIANTO C.M.R.D. "PASQUINELLI" – CENTRO DI SELEZIONE MATERIALI DA RACCOLTA DIFFERENZIATO DI AMIU SPA TARANTO.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
☐ Allegato II, punto/lettera ____	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ____	_____
☒ Allegato IV, punto/lettera t)	t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La modifica richiesta consiste nella variazione del layout delle aree esterne, mirato all'ottimizzazione della logistica per la movimentazione dei rifiuti stoccati e messi in riserva, all'interno del sito di selezione. Le aree modificate, non subiranno alcuna variazione dal punto di vista dimensionale, rimanendo invariate qualità, tipologia, volumetria e peso massimo autorizzato.

Nessuna altra variazione riguarda gli elementi impiantistici che non subiscono alcuna modifica rispetto a quanto già autorizzato. Pertanto nel seguito della presente istanza verranno analizzate le sole variazioni riguardo la ricollocazione delle aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti non pericolosi.

La modifica di richiesta non sostanziale, inoltre, è determinata dalla necessità di adeguare la produzione di "carta e cartone recuperati" dagli imballaggi cellulosici in aderenza a quanto disposto dal D.M. 188/2020 entrato in vigore lo scorso 24 febbraio.

4. Localizzazione del progetto



L'area in oggetto è situata nel territorio comunale di Taranto, sulla direttrice Taranto – Statte, con accesso posto in fregio alle SP 47, 48 e 49 in località “La Riccia-Giardinello” e si estende su un'area di circa 5,9 ettari.

All'interno dell'area (gestita da AMIU Taranto), sono presenti l'impianto di selezione della raccolta differenziata, gli uffici della logistica della raccolta differenziata e un grande capannone (attualmente in disuso).

L'impianto in oggetto è situato sul territorio di Taranto. Sotto il profilo catastale, l'area ricade sul foglio 175 del Comune di Taranto, particella 14, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 95 e 96.

Sotto il profilo urbanistico, l'area su cui insiste l'impianto, nel territorio comunale di Statte, è tipizzata come zona PIP “Statte” approvato con DCC n. 145 del 12.02.1988.

AMIU Taranto ha ricevuto l'autorizzazione al proprio impianto di selezione derivanti dalla raccolta differenziata e selettiva dei rifiuti solidi urbani con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 447 del 23/12/2014, che ha rilasciato con prescrizioni l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

L'impianto di selezione risulta essere già esistente e collaudato. Oggetto della presente procedura è la sola modifica del layout delle aree esterne di stoccaggio per ottimizzare le procedure di carico/scarico e per conformarsi alle nuove disposizioni del DM 188/2020. Rispetto alla soluzione vigente quindi non esiste un incremento di impatto previsto.

5. Caratteristiche del progetto

La modifica al layout ha l'obiettivo di ottimizzare le operazioni di messa in riserva e stoccaggi di alcuni rifiuti. Tale modifica al layout di impianto, garantirà una più efficiente gestione e movimentazione dei flussi di rifiuti, in piena ottemperanza a quanto autorizzato dalla AIA n.447/2014.

Le operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate con Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia del 23 dicembre 2014 n.447 di AIA e VIA, sono le seguenti:

- Operazioni di smaltimento:
 - D13 – Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
 - D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
- Operazioni di recupero:
 - R3 – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;
 - R12 – Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;
 - R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

L'elenco della attività di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi che sarà gestita all'interno del capannone e su di un'area ricavata all'esterno su piazzale sarà articolata come segue e potrà essere avviata già al termine dei lavori di cui al seguente stralcio funzionale:

- Attività n.1 – Gestione dei rifiuti in ingresso;
- Attività n.2 – Recupero cellulosici;
- Attività n.3 – Recupero plastica e multi materiale leggero;
- Attività n.4 – Recupero metalli ferrosi, non ferrosi e misti;
- Attività n.5 – Recupero vetro;
- Attività n.6 – Recupero legno;
- Attività n.7 – Recupero rifiuti tessili e abiti dismessi;
- Attività n.8 – Recupero rifiuti ingombranti;
- Attività n.9 – Recupero di altre tipologie di rifiuti non pericolosi recuperabili;

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
☒ VIA	D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 447 del 23/12/2014.
☒ Autorizzazione Integrata Ambientale	D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 447 del 23/12/2014.
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
☒ Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Regione Puglia
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☒	
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☒	
3. Zone montuose e forestali	☐	☒	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☒	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☒	
6. Zone a forte densità demografica	☐	☒	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	☒	Il perimetro di proprietà del sito di impianto interseca la perimetrazione degli "UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali insediative" con particolare riferimento alla "rete dei tratturi" e ai "siti storico culturali" ma l'impianto e soprattutto il piazzale esterno oggetto di ottimizzazione del layout risulta esterno a tutte le perimetrazioni di vincolo.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☒	

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☒	☐	L'intero perimetro dell'impianto è inglobato dalla perimetrazione dell'area SIN di Taranto. La richiesta di modifica interessa esclusivamente una diversa localizzazione delle aree, già autorizzate-
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	☒	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☒	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	☐	☒	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☒	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Descrizione: La modifica in oggetto prevede la sola ottimizzazione nel posizionamento, all'interno del medesimo piazzale esterno, delle aree predisposte per il conferimento dei rifiuti. Tale ottimizzazione avverrà traslando e ruotando le superfici già autorizzate, restando invariate le caratteristiche quantitative, dimensionali e volumetriche delle stesse.		Perché: L'impianto in funzione e autorizzato, l'ottimizzazione del layout e gli adempimenti formali richiesti dal DM 188/2020 non comportano variazioni in termini di lavorazioni, ma solo una diversa disposizione delle aree di conferimento e delle relative tettoie già autorizzate.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: La modifica del nuovo layout prevede solo lo spostamento planimetrico delle medesime aree autorizzate nel piazzale esterno		Perché: Non sono previsti consumi di energia superiori rispetto a quelli già preventivati.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: L'area oggetto di modifica prevede il conferimento, stoccaggio e movimentazione di alcune tipologie di rifiuti, nei limiti dei quantitativi massimi già autorizzati		Perché: Lo stoccaggio, il trasporto e la movimentazione dei rifiuti rimarrà invariata rispetto quanto già autorizzato	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	Descrizione: Trattasi variazione del layout delle aree esterne dell'impianto già autorizzato.		Perché: Trattasi di impianto già autorizzato. Le tettoie possono essere disassemblate e rimosse a fine vita utile.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: Il nuovo layout comporterà le medesime operazioni previste per l'impianto autorizzato.		Perché: Il nuovo layout offrirà la possibilità di realizzare una più congrua copertura per l'area di messa in riserva dei rifiuti in vetro, attualmente autorizzata ma non di facile realizzazione.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: La modifica al progetto non prevede alcuna nuova attività		Perché: La modifica del layout non incrementa in alcun modo l'impatto vibro-acustico, elettromagnetico, radiativo, luminoso e termiche, rispetto a quanto già autorizzato.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: Non è previsto il trattamento di rifiuti liquidi. I rifiuti che interessano la modifica del layout si trovano su piazzale esterno dotato di pavimentazione industriale e dotato di griglie per la raccolta di eventuali reflui.		Perché: Si ritengono nulli tali impatti.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: Trattasi di impianto esistente e autorizzato che non subirà modifiche nella modalità di gestione dei riuniti.		Perché: Trattasi di impianto già esistente e autorizzato.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì ☒ No <i>Perché:</i> Trattasi di impianto già realizzato e collaudato. Non sono previsti ulteriori fabbricati rispetto a quanto già autorizzato
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì ☒ No <i>Perché:</i> Trattasi di impianto già realizzato e collaudato. Non sono previsti ulteriori fabbricati rispetto a quanto già autorizzato
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì ☒ No <i>Perché:</i> Trattasi di impianto già realizzato e collaudato. Non sono previsti ulteriori fabbricati rispetto a quanto già autorizzato
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì ☒ No <i>Perché:</i> La modifica proposta non incide sui possibili impatti alla viabilità già valutati e in sede di autorizzazione già rilasciata.
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì ☒ No <i>Perché:</i>
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì ☒ No <i>Perché:</i> Trattasi di impianto già realizzato e collaudato. Non sono previsti ulteriori fabbricati rispetto a quanto già autorizzato

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: L'impianto risulta già esistente e collaudato. Non è prevista la realizzazione di ulteriori manufatti.		Perché: Trattasi di impianto già realizzato e collaudato. Non sono previsti ulteriori fabbricati rispetto a quanto già autorizzato.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: Nei dintorni dell'impianto non sono presenti zone densamente abitate o antropizzate.		Perché: Nei dintorni dell'impianto non sono presenti zone densamente abitate o antropizzate.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: Non sono presenti nei dintorni dell'impianto tali recettori.		Perché: Non sono presenti nei dintorni dell'impianto tali recettori.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: Non sono presenti nelle aree limitrofe risorse importanti, ad elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.		Perché: L'impianto risulta già esistente e autorizzato. Non è prevista la realizzazione di ulteriori manufatti.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: L'impianto ricade in area SIN. Si evidenzia che l'impianto risulta essere già esistente e autorizzato. Non sono quindi preventivabili ulteriori effetti nell'area in esame.		Perché: L'impianto risulta già esistente e autorizzato. Non è prevista la realizzazione di ulteriori manufatti.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì ☒ No
	Descrizione: L'impianto non è localizzato in tali aree.		Perché:
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì ☒ No
	Descrizione: L'impianto risulta già esistente e collaudato. È previsto il solo spostamento in pianta delle aree autorizzate.		Perché: Non sono previsti ulteriori effetti cumulativi rispetto a quelli già approvati.
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì ☒ No
	Descrizione: Non sono ipotizzabili effetti di natura transfrontaliera.		Perché:

Il Legale Rappresentante - Presidente

Avv. Giampiero Mancarelli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 luglio 2021, n. 293

ID_5862-PSR Puglia 2014- 2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”. Azione 2 e 3. Proponente: AGA S.S. di Simone Angela &C. Comune di Andria (BAT). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. (screening).

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA nel Settore del patrimonio forestale” al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*.

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n.674 ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;*

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”*.

VISTA la Determina n. 4 del 01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:”* Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto”*;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (19A00403) (GU Serie Generale n.19 del 23-01-2019) con cui il SIC/ZPS “Alta Murgia IT9120007” è stato designato come ZSC;*
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con note acquisite dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, prott. AOO_089/10/08/2020 n. 9555, 9584, 9586 e AOO_089/18/09/2020 n. 10942, il Dott. Bernardoni in qualità di tecnico incaricato dal proponente, Ditta AGA S.S. di Simone Angela &C, ha inviato l'istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto, trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota AOO_089/02/07/2021 n. 10180 il Servizio VIA e VINCA richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
 1. relazione tecnica firmata dal richiedente e dal tecnico incaricato;
 2. cronoprogramma relativo agli interventi in progetto;
 3. parere del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ovvero evidenza dell'inoltro dell'istanza di VINCA al predetto Ente ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.R. 11/2001 e s.m.i..
- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/05/07/2021 n. 10238, il Dott. Bernardoni, in qualità di tecnico incaricato dal proponente, ha trasmesso quanto richiesto di cui ai punti precedenti consentendo la conclusione dell'iter istruttorio;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione di progetto" trasmessa, gli interventi proposti mirano a valorizzare da un punto di vista ricreativo e didattico un rimboschimento di circa 50 anni di conifere (Pino d'Aleppo e Cipresso dell'Arizona).

Nel dettaglio i lavori consisteranno in:

– per l'Azione 2:

- realizzazione di ml 450 di rete metallica adeguatamente rialzata da terra, in sostituzione e integrazione di quella degradata realizzata in filo spinato;
- realizzazione di ml 450 di siepe tramite la messa a dimora di 900 piante arbustive autoctone rappresentate da *Ligustrum vulgaris*, *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*, *Rosa canina*, *Pistacia lentiscus*, *Viburnum tinus*;
- realizzazione di ml 650 di staccionata in legno in varie zone del bosco sia a delimitazione di aree ricreative e di sosta sia per individuazione dei sentieri presenti;
- fornitura e posa di 4 tabelle monitorie indicanti le principali regole comportamentali da tenersi in bosco;

– per l'Azione 3:

- realizzazione di un'area di sosta e ricreativa, costituita da: n. 6 tavoli picnic n. 12 panchine n. 5 cestini portarifiuti n. 2 portabiciclette n. 1 scivolo n. 1 altalena n. 1 gioco su molla n. 1 ponte mobile n. 1 tunnel n. 1 sartia a cavalletto n. 2 assi di equilibrio n. 1 palestra esagonale n. 1 giostra;
- fornitura e posa di 2 tabelle monitorie ai limiti delle aree di sosta monitorie;
- fornitura e posa di 60 nidi artificiali, distribuiti nel bosco, di cui 20 per uccelli di piccola taglia, 20 per uccelli di taglia medio-grande, 20 per chirotteri;
- recupero di un manufatto in pietra a secco come punto di accoglienza e di attività didattica.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, ubicata in agro del Comune di Andria (BAT), è catastalmente individuata dalle particelle n. 48, 342, 343, 505, 507, 508 del foglio 185 del Comune di Andria per una superficie complessiva pari a 8,9 ha. È interamente ricompresa nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia e nella ZSC IT9120007 "Murgia Alta"; parte delle opere previste ricadono in prossimità di reticoli idrografici cartografati sulla Carta IGM in scala 1:25000, pertanto, in aree classificate in "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale".

L'area interessata dagli interventi è pressoché pianeggiante con altitudine che varia da 370 m s.l.m. per le particelle più a Nord, a 435 m s.l.m. per quella a sud.

L'area oggetto di intervento, come indicato nella documentazione trasmessa, "(...) è un rimboschimento di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* e Cipresso dell'Arizona (*Cupressus arizonica*) di circa 50 anni a densità varia. Il bosco si presenta in stato di abbandono colturale, con presenza di abbondante legname secco. Il sottobosco è relativamente povero con presenza arbustiva rada di biancospino, (*Crataegus monogyna*), rosa canina (*Rosa canina*), lentaggine (*Viburnum tinus*) e rinnovazione di Roverella (*Quercus pubescens*), leccio (*Quercus ilex*) e Cipresso dell'Arizona."

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che la zona di intervento è ricompresa secondo la Carta della Natura di ISPRA da "Piantagioni di conifere".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, le seguenti specie di uccelli: *Circaetus gallicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Burhinus oedicephalus*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Saxicola torquatus*, *Oenanthe hispanica*, *Lanius minor*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*, *Accipiter nisus*, le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Hystrix cristata*, le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis lineatus*, *Cyrtopodion kotschy*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, i seguenti invertebrati terrestri: *Saga pedo*, *Melanargia arge*, *Euplagia quadripunctaria*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1. Componenti geomorfologiche

- UCP lame gravine

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP Boschi
- UCP Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP Siti di rilevanza naturalistica ("Murgia Alta" - IT9120007)
- BP – Parchi e Riserve (Parco Nazionale dell' Alta Murgia)

6.3.1- Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Figura territoriale: L'Altopiano Murgiano

Ambiti: Alta Murgia

preso atto che:

- con nota prot. 2841 del 03/02/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali prot.

AOO_089/03/02/2021 n. 1526, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il proprio parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto confermando le prescrizioni generali e specifiche richiamate nel parere della medesima Autorità (prot. n. 13026 del 12/11/2019) e demandando al Responsabile del Procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente;
 - per tutti i lavori, quando sono previsti scavi, siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
 - si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo del materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al deflusso delle acque o che possa innescare fenomeni gravitativi;
 - il materiale di risulta, qualora non utilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
 - durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche che avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
 - In rapporto all'utilizzo per scopi ricreativi delle aree oggetto di intervento, occorre rammentare che le attività di verifica, volte alla definizione degli utilizzi del territorio (uso libero e/o condizionato, interdizione) non rientrano nella disciplina normativa del PAI, ma attengono alle materie dei Piani di Protezione Civile comunali, per cui l'uso e la fruizione di dette aree a scopi ricreativi potrà essere concessa esclusivamente qualora strettamente collegata al locale Piano di Protezione Civile e alle relative misure per la gestione delle aree in totale sicurezza della pubblica e privata incolumità;
 - relativamente al recupero di un fabbricato in pietra a secco esistente da destinare punto di informazione e per la didattica ambientale - intervento previsto per l'azione 3 - si ravvisa l'opportunità di verificare la eventuale necessità di un apposito procedimento autorizzativo, ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..
- con nota del 19/01/2021 l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha espresso parere positivo per l'intervento in oggetto con le seguenti prescrizioni:
- all'interno della compagine boschiva nei siti dove verranno installate le attrezzature ludiche e di sosta devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco e accompagnatrici presenti con esclusione delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio raso;
 - la p.lla 507 del fg. 185 caratterizzata da pascolo naturale deve essere esclusa da qualsiasi intervento;
 - gli interventi edili devono essere limitati a quelli necessari alla manutenzione ed al recupero del manufatto a secco e alla relativa pertinenza (area 2,00 x 5,74 mt antistante l'ingresso) come rappresentata negli elaborati progettuali;
 - tutti gli interventi edilizi dovranno avvenire nel rispetto della tipologia edilizia, dei materiali, delle orditure murarie e delle tecnologie costruttive del manufatto a secco, appartenente tradizione storica locale, preferendo l'uso di tecniche, di tecnologie costruttive e di materiali propri della bioedilizia;
 - nel rifacimento del tetto siano previste tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso all'avifauna negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 mq di copertura;
 - sulle pareti siano conservate alcune cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;
 - la sistemazione dell'area antistante all'ingresso, delle dimensioni di 2,00 x 5,74 mt, dovrà avvenire con materiali naturali drenanti, ovvero con pietre naturali locali a porsi a giunto aperto;
 - non dovranno essere creati, cantieri provvisori o temporanei su i terreni cartografati come pascoli naturali all'interno della p.lla 507 del fg. 185;
 - sebbene non espressamente indicata in progetto, la destinazione edilizia del manufatto dovrà

essere connessa all'attività primaria (attività agrosilvopastorali) a norma dell'art. 8, c. 1 delle NTA del Piano del Parco;

- devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "IT9120007 - Murgia Alta";
- gli interventi proposti, non sono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione di cui al R.r. n. 12/2017.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9120007 - Murgia Alta non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*", nel territorio del Comune di Andria (BAT) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **AGA S.S. di Simone Angela &C** che ha “l’obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti”;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Autorità di gestione del PSR, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia), all’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia e all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e Reparto PN Alta Murgia e al comune di Andria (BAT);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 luglio 2021, n. 299

ID_5827 - PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Ditta VALLEVERDE di Basile Antonio & C Snc. Comune di Lesina (FG). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii..

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*.

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n.674 ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;*

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”*.

VISTA la Determina n. 4 del 01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:”* Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto”*;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia”*. (19A00403) (GU Serie Generale n.19 del 23-01-2019), con cui la ZSC IT9110015 *“Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore”* è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/12/05/2020 n. 5872, il proponente, Ditta VALLEVERDE di Basile Antonio & C Snc, ha inviato l'istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto, trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota AOO_089/05/05/2021 n. 6717 il Servizio VIA e VINCA richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
 1. istanza relativa al parere richiesto recante l'apposizione del bollo, dell'importo di euro 16,00 come per legge, ovvero dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento della predetta imposta;
 2. quadro economico dell'intervento in progetto ovvero autocertificazione con assunzione di responsabilità ex DPR n. 445/2000 sull'importo dell'intervento da realizzare al fine dell'esatto calcolo degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. 17/2007;
 3. attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero IBAN IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;Si invitata, altresì, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ad esprimersi per l'intervento in oggetto.
- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/17/05/2021 n. 7245, il proponente ha trasmesso quanto richiesto di cui ai punti precedenti consentendo la conclusione dell'iter istruttorio;
- l'Ente parco Nazionale del Gargano, invitato ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto, non ha riscontrato la nota 6717/2021 nei termini indicati nella stessa;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione di progetto" trasmessa, gli interventi proposti mirano a favorire la rinaturalizzazione di pinete artificiali ed a eliminare specie alloctone con adeguati interventi selvicolturali, favorire il ripristino di una zona umida (fantina) retrodunale interrata e alla costituzione/integrazione di una fascia ecotonale adiacente ad una zona umida ed al bosco nonché ad attrezzare alcuni sentieri a scopo didattico realizzando un'area ricreativa in bosco per bambini.

Nel dettaglio i lavori consisteranno in:

- per l'Azione 1:
 - diradamento su una giovane pineta di 1,5 ha, relativa spalcatura fino a m 2 delle piante rilasciate a cui seguirà l'allestimento di 21 mc e la cippatura di 30 q.li ;
 - rinfittimento localizzato sulla stessa superficie con specie forestali autoctone (in preferenza di latifoglie), con messa a dimora di 450 piantine delle seguenti specie: Quercus ilex, Fraxinus ornus, Phillyrea spp., Pistacia lentiscus, Juniperus oxycarpa;
 - eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante alloctona (Acacia saligna) con attrezzature portatili distribuita su 1,5 ettari;
- per l'Azione 2:
 - ripulitura di materiale arbustivo ed erbacea infestante (prevalentemente Rovo) presente nella zona ecotonale distribuita su 7 ettari;
 - piantumazione nella fascia ecotonale di 2100 piantine di specie autoctone di latifoglie (Quercus ilex, Myrtus communis, Phillyrea spp., Pistacia lentiscus, Juniperus oxycarpa)
 - scavo di circa 700 mq per una profondità media di m 0,5 di una zona umida retrodunale (fantina) in fase di avanzato interrimento;
 - realizzazione di chiudende e protezioni individuali attorno alla fascia ecotonale.
- per l'Azione 3:

- ripristino di 500 ml di sentieri;
- allestimento aree attrezzate costituite da un'area picnic con 8 tavoli picnic e un'area gioco per bambini costituita da: 10 panchine; 1 scivolo; 1 altalena; 1 gioco su molla; 1 ponte mobile; 1 tunnel; 1 palestra esagonale; 1 giostra rotonda
- installazione di 40 nidi artificiali distribuiti tra quelli per piccoli passeriformi, uccelli medio grandi e chirotteri; 5 bacheche in legno e 5 pannelli didattico/divulgativi 4 pareti in legno appositamente realizzate per l'osservazione dell'avifauna.
- realizzazione di una pozza per abbeverata di circa 400 mq per una profondità massima di 0,5 m, con scavo di 200 mc di terreno;
- acquisto di materiale ottico per l'osservazione della fauna e in particolare 5 binocoli e 2 cannocchiali, attrezzatura informatica costituita da n. 1 schermo, n. 1 videoproiettore, n. 1 computer portatile, n. 1 stampante laser.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, ubicata in agro del Comune di Lesina (FG), è catastalmente individuata dalle particelle n. 77, 82, 83, 144 del foglio 23 del Comune di Lesina.

È interamente ricompresa nella ZSC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" ed in parte nel Parco Nazionale del Gargano. L'area di analisi è pressoché pianeggiante con altitudine che varia dai 2 ai 4 metri s.l.m.

L'area oggetto di intervento è caratterizzata, come indicato nella documentazione trasmessa, dalla presenza di bosco "(...) caratterizzato da una larga fascia di macchia mediterranea e ginepro sulla parte dunale, da pinete retrodunali con presenza di specie infestanti alloctone (*Acacia saligna*) e zone a lecceta all'interno delle quali sono presenti zone umide (fantine), interrate. Il bosco è ben servito da strade forestali, che ne permette una facile accessibilità. (...) Il suolo è quello tipico delle dune marine mediterranee stabilizzate con prevalenza di sabbia fine, poco strutturato, che, appena scoperto dalla vegetazione è sottoposto a elevata erosione eolica. La lettiera nelle zone di intervento è costituita da uno strato di aghi di pino, che nelle zone più dense raggiunge i 10-15 cm".

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che la zona di intervento è in parte ricompresa in aree con presenza di habitat 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia" ¹.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, le seguenti specie di uccelli: *Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Aythya ferina*, *Himantopus himantopus*, *Burhinus oedipnemos*, *Charadrius dubius*, *Charadrius alexandrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo attui*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Motacilla flava*, *Saxicola torquatus*, *Oenanthe hispanica*, *Sylvia undata*, *Remiz pendulinus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer hispaniolensis*, *Passer montanus*, *Passer italiae*, *Sterna albifrons*, le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Elaphe quatuorlineata*, *Natrix tessellata*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Caretta caretta*, *Testudo hermanni*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" e pertinenti con l'intervento:

- Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3280, 6420 e 7210 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario.
- Incrementare le superfici degli habitat forestali igrofilo (91F0, 92A0).
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali

¹ Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

(9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

e le Misure di conservazione:

- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiazze prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;
- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti (es. mal dell'inchiostro del castagno, grafiosi dell'olmo, agenti di marciume radicale del pino ecc.), da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore;
- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna;
- mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1. Componenti geomorfologiche

- UCP cordoni dunari

6.1.2. Componenti idrogeologiche

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP Territori costieri

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP Boschi
- UCP Aree Umide
- UCP Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP Siti di rilevanza naturalistica ("Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore", "Laghi di Lesina e Varano")

- BP – Parchi e Riserve (Parco Nazionale del Gargano)

6.3.1- Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

Ambiti: Gargano

preso atto che:

- l'Ente Parco nazionale del Gargano invitato dallo scrivente Servizio, con nota 6717/2021, ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto, non ha fornito riscontro nei termini indicati nella predetta nota. Pertanto, ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il suddetto parere si intende acquisito in forza del medesimo riferimento normativo, declinando ogni responsabilità circa il mancato rilascio del suddetto parere;

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore";
- l'intervento non appare in contrasto con quanto previsto dalle pertinenti Misure di conservazione di cui al R.r. n. 12/2017.
- l'intervento favorisce la gestione e il mantenimento e il ripristino degli elementi di diversità ecologica presenti nei boschi quali: stagni, pozze di abbeverata, doline, fossi, muretti a secco.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il *progetto presentato nell'ambito del PSR Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della*

redditività delle foreste” – Sottomisura 8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” nel territorio del Comune di Lesina (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Ditta VALLEVERDE di Basile Antonio & C Snc**, che ha “l’obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti”;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Autorità di gestione del PSR, al Parco Nazionale del Gargano e all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e stazione di Sannicandro Garganico) e al comune di Lesina (FG);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 29 giugno 2021, n. 370

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 21 – Sottomisure Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. SECONDO AVVISO pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici.

Secondo provvedimento di concessione degli aiuti in favore di n. 123 ditte con esito istruttorio positivo.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98,;

VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della misura 21 dott. Cosimo Roberto Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 1306/13, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra taluni disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma

di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2019)9243 del 16/12/2019 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea COM (2020) del 19 marzo 2020, n. 1863 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successivi emendamenti;

VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23: "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (Decreto Liquidità);

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto Rilancio);

CONSIDERATO che:

- il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio 2020 ha modificato i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

VISTO che:

Con Determinazione della Autorità di Gestione PSR Puglia 2014 2020 n. 169 del 30 marzo 2021, pubblicata sul BURP n. 46 del 01 aprile 2021, è stato approvato il Secondo Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno per le Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici che, in coerenza con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 872/2020, aveva l'obiettivo di dare sostegno forfettario, sotto forma di liquidità, alle aziende agricole tali da permettere di dare continuità alle attività aziendali e mantenere attiva l'offerta di servizi nelle aree rurali e mitigare così gli effetti della crisi socio-economica determinata dalla pandemia da COVID 19.

VISTO che l'Avviso al paragrafo 9 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti" indicava che "l'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5" e che "le istanze che avranno superato l'istruttoria tecnico amministrativa saranno ammesse al sostegno con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca e di tanto ne sarà data comunicazione ai beneficiari";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 8283 del 20/11/2020 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 - CCI 2014IT06RDRP020, con la quale si introduce la MISURA 21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter del regolamento (UE) n. 1305/2013);

Risultata conclusa con esito positivo l'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al par. 9 dell'Avviso per n. 123 ditte;

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- ammettere al sostegno per la **Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici** le n.123 ditte riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento e di concedere, in favore delle stesse, il contributo complessivo di € **861.000,00 €**;

- dare atto che l'ALLEGATO A si compone di n. 04 pagine, contiene n. 123 ditte beneficiarie (prima della lista T & S SRL e ultima LIVRANO GIOVANNI) e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:

- Numero progressivo;
- Numero della DDS;
- Denominazione;
- Spesa richiesta;
- Spesa ammessa;
- Contributo concesso;

- le ditte in elenco con asterisco sono destinatarie o di concessione in deroga all'esito della LR n. 28, giusto quanto stabilito dalla Autorità di Gestione PSR con DAdG n. 333 del 15/06/2021 oppure di concessione condizionata all'esito del DURC attualmente in verifica;

- stabilire che:

- ciascuna ditta beneficiaria è tenuta a presentare un'unica Domanda di Pagamento a SALDO, con profilo Ente: REG. PUGLIA - DIP. AGRIC., SVIL. RUR. ED AMB. a valere sulla Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici, preferibilmente entro venerdì 16 luglio 2021;
- la pubblicazione del presente atto nel sito <http://psr.regione.puglia.it> ha valore di comunicazione della concessione del sostegno ai soggetti interessati e degli adempimenti a carico degli stessi;
- l'erogazione del sostegno pubblico concesso per la **Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici** sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
- Il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 169 del 30 marzo 2021, pubblicata nel BURP n. 46 del 01/04/2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI D.Lgs 118/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile della misura 21 (**Dr. Cosimo Roberto Sallustio**)

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,
- ammettere al sostegno per la **Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici** le n.123 ditte riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento e di concedere, in favore delle stesse, il contributo complessivo di € **861.000,00 €**;
- dare atto che l'ALLEGATO A si compone di n. 04 pagine, contiene n. 123 ditte beneficiarie (prima della lista T & S SRL e ultima LIVRANO GIOVANNI) e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:
 - Numero progressivo;
 - Numero della DDS;
 - Denominazione;
 - Spesa richiesta;
 - Spesa ammessa;
 - Contributo concesso;
- le ditte in elenco con asterisco sono destinatarie o di concessione in deroga all'esito della LR n. 28, giusto quanto stabilito dalla Autorità di Gestione PSR con DAdG n. 333 del 15/06/2021 oppure di concessione condizionata all'esito del DURC attualmente in verifica;
- stabilire che:
 - ciascuna ditta beneficiaria è tenuta a presentare un'unica Domanda di Pagamento a SALDO, con profilo Ente: REG. PUGLIA - DIP. AGRIC., SVIL. RUR. ED AMB. a valere sulla Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici, preferibilmente entro venerdì 16 luglio 2021;
 - la pubblicazione del presente atto nel sito <http://psr.regione.puglia.it> ha valore di comunicazione della concessione del sostegno ai soggetti interessati e degli adempimenti a carico degli stessi;
 - l'erogazione del sostegno pubblico concesso per la **Sottomisura 21.1 Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici** sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
 - Il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 169 del 30 marzo 2021, pubblicata nel BURP n. 46 del 01/04/2021.
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: <https://psr.regione.puglia.it/>;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è adottato in originale;
 - è composto da n° 6 (sei) facciate timbrate e vidimate e dall' allegato A Sottomisura 21.1 - Sostegno per l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici - composto da n. 04 (quattro) facciate timbrate e vidimate, parte integrante del presente provvedimento.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(Dr.ssa Rosa Fiore)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE**

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

ALLEGATO A alla DAdG n. 370 del 29/06/2021

PSR 2014/2020 - Misura 21 – Sottomisura 21.1 Sostegno per

l'agriturismo, le masserie didattiche, i boschi didattici – Secondo Avviso

Il presente allegato è composto da n. 04 facciate

Il dirigente dr.ssa Rosa FIORE

n°	MIS	OPER	DENOMINAZIONE	DDS	Spesa richiesta	Spesa ammessa	Importo concesso
1	21.1	AG	T & S SRL	14250050938	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
2	21.1	AG	DE TULLIO ISABELLA BIANCA	14250051571	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
3	21.1	AG	BOTTACCIO ELENA	14250053858	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
4	21.1	AG	AZIENDA AGRICOLA TENUTA RINALDI S.R.L.S.	14250056745	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
5	21.1	AG	FRA' DIAVOLO SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. DI CAMASSA FABIO E LEUCCI MARINA	14250057933	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
6	21.1	AG	SEMERARO DONATO	14250058725	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
7	21.1	AG	STEFANELLI ROBERTO	14250059970	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
8	21.1	AG	CAVALERA GIANGIACOMO	14250060028	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
9	21.1	AG	CASSONE PAOLO	14250061000	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
10	21.1	AG	VINELLA MARIA APOLLONIA *	14250041549	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
11	21.1	AG	PALADINI ROSALBA	14250042521	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
12	21.1	AG	ROTOLO LUCIANO *	14250044238	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
13	21.1	AG	RATTA DARIO	14250048981	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
14	21.1	AG	MASSERIA DON GIANVITO SOC.AGR. SEMPLICE *	14250041390	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
15	21.1	AG	SANTE LE MUSE SOCIETA' AGRICOLA	14250044170	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
16	21.1	AG	DE GIUSEPPE SIMONE	14250041846	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
17	21.1	AG	FASIELLO ANTONIO	14250051894	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
18	21.1	AG	D'AMURI EUPREMIO	14250054161	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
19	21.1	AG	RIZZO ANNA LUCIA	14250043073	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
20	21.1	AG	MANGIA GIULIA	14250046167	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
21	21.1	AG	MEROLA SONIA	14250047306	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
22	21.1	AG	FERSINO DONATO	14250049021	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
23	21.1	AG	BARBERA RICCARDO *	14250049351	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
24	21.1	AG	LEO FRANCESCO	14250049443	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
25	21.1	AG	TURCO FRANCESCO	14250050052	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
26	21.1	AG	MC NEER ROBERT LEE	14250050136	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
27	21.1	AG	TARANTINO FRANCESCO *	14250050896	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
28	21.1	AG	MILONE FRANCESCO	14250050912	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
29	21.1	AG	FONTANELLA MASSIMO	14250051761	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
30	21.1	AG	AGRIMAT SALENTO SAS	14250047157	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE**

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

31	21.1	AG	SOCIETA' AGRICOLA SERVICE - AGRI DEI F.LLI ARDITO GIUSEPPE & SAVERIO S.N.C. *	14250047983	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
32	21.1	AG	SOCIETA' AGRICOLA PASCULLI - RUCCI - SIVO SOCIETA' SEMPLICE *	14250050672	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
33	21.1	AG	PISCOZZO SIMONA	14250047561	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
34	21.1	AG	PIPTONE GIUSEPPE	14250047975	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
35	21.1	AG	PASTORE CASIMINA	14250048585	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
36	21.1	AG	TANCREDI ANTONIO	14250049039	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
37	21.1	AG	LUCERI ANTONIO	14250061018	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
38	21.1	AG	GIORGIO CARMELA	14250061059	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
39	21.1	AG	TALLARIGO ELEONORA	14250061083	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
40	21.1	AG	ARGENTIERI DAVIDE MARIA	14250061091	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
41	21.1	AG	CARPARELLI ISABELLA	14250061190	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
42	21.1	AG	GRECO ROSALBA	14250061364	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
43	21.1	AG	SCARCELLA MASSIMO	14250062065	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
44	21.1	AG	DE MAGISTRIS DEMETRIO	14250041093	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
45	21.1	AG	BRAMATO MARCO	14250042224	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
46	21.1	AG	DON LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	14250061109	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
47	21.1	AG	AZIENDA AGRITURISTICA MASSERIA SPALLACCIA S.S. AGRICOLA	14250061257	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
48	21.1	AG	CARRINO SALVATORE	14250061307	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
49	21.1	AG	AMATI ALESSANDRO	14250061356	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
50	21.1	AG	CASO GIOVANNA	14250061620	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
51	21.1	AG	GIAMPETRUZZI FRANCESCA *	14250062016	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
52	21.1	AG	TARANTINO MARIA ABBONDANZA	14250062123	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
53	21.1	AG	CASTRIGNANO LUIGIA PASQUA	14250062156	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
54	21.1	AG	MASTRANGELO MARIA GRAZIA *	14250062198	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
55	21.1	AG	DE LUCA ALFREDO	14250062693	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
56	21.1	AG	CAVALLO ALFONSO	14250065951	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
57	21.1	AG	ZULLO GIOVANNI *	14250076941	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
58	21.1	AG	BELLANOVA SAS SOC.AGR. DI DE SIMONI SONIA C. *	14250065829	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
59	21.1	AG	URSINO ANNA	14250061398	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
60	21.1	AG	ZILETTI ROBERTO	14250061455	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
61	21.1	AG	SIGNORELLI ANNA MARIA	14250076313	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
62	21.1	AG	CIRCHETTA BEATRICE	14250077196	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
63	21.1	AG	LE TORRI S.A.S. DI FRIOLI COSIMO VINCENZO SOCIETA' AGRICOLA	14250062222	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
64	21.1	AG	EYMESS LUNA DIANA	14250048346	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
65	21.1	AG	TROISI ROCCO	14250059343	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
66	21.1	AG	ROMANO ANNA	14250046076	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
67	21.1	AG	DE GIORGI FRANCESCA IMMACOLATA	14250048734	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
68	21.1	AG	DE BENEDETTO MARIA GIUSEPPA	14250062057	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
69	21.1	AG	AZIENDA AGRICOLA ROCCA S. S. SOCIETA' AGRICOLA	14250042554	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE**

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

70	21.1	AG	GRECO ANNA MARIA	14250045102	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
71	21.1	AG	SGURA LEONARDO	14250061216	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
72	21.1	AG	RAVENNA RITA	14250075570	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
73	21.1	AG	MASSERIA LATRONICA S.A.S. - SOCIETA' AGRICOLA - DI PERRONE MARIO & C.	14250061463	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
74	21.1	AG	SALU SOCIETA' AGRICOLA R. L.	14250061919	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
75	21.1	AG	SOCIETA' AGRICOLA DI NOI MARGHERITA & C. S.S. *	14250046514	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
76	21.1	AG	CHIAPPARINO TAMARA *	14250047769	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
77	21.1	AG	POLIMENO SALVATORE ANTONIO *	14250049500	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
78	21.1	AG	NACCI ANTONIO *	14250049906	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
79	21.1	AG	SOCIETA' AGRICOLA APULIENSE DI MARIA TERESA, CANDIDA, ANTONELLA COLUCCI E LAURA DELL'ERBA SOCIETA' SEMPLICE *	14250050193	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
80	21.1	AG	CAPRIATI MATTEO *	14250050615	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
81	21.1	AG	COSTANTINI LUCIA *	14250051639	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
82	21.1	AG	MAGLIE LUIGI *	14250055275	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
83	21.1	AG	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA TENUTA SOLICARA *	14250058113	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
84	21.1	AG	MERICO FLAVIA *	14250058923	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
85	21.1	AG	MASSERIA TORRE ABBONDANZA SOC.AGR.SEMPL.DEI F.LLI GIUNTA *	14250060986	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
86	21.1	AG	D'ONGHIA ANGELICA *	14250061034	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
87	21.1	AG	GIANNOTTA CLAUDIA *	14250061075	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
88	21.1	AG	SAN GIUSEPPE-SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PIANCONE MARIA & C. *	14250061125	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
89	21.1	AG	AGRICOLA LAMIOLA PICCOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE *	14250061984	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
90	21.1	AG	SOCIETA' AGRICOLA ANTICA MASSERIA LE LAMIE SOCIETA' SEMPLICE *	14250062560	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
91	21.1	AG	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLO MONDO ANTICO *	14250050318	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
92	21.1	AG	CASINA MELONIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. *	14250051704	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
93	21.1	AG	TONDO GIANFRANCO *	14250047678	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
94	21.1	AG	CAVALERA LUCIA *	14250049617	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
95	21.1	AG	COLLI DELLA MURGIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA - IN SIGLA: COLLI DELLA MURGIA S.S.A. *	14250050862	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
96	21.1	AG	VILEI MARIA ANTONIETTA *	14250062115	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
97	21.1	AG	AZIENDA AGRICOLA AGLIO PICCOLO DI PUTIGNANO GIOVANNI E BIANCO COSIMA - SOCIETA' SEMPLICE *	14250041051	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
98	21.1	AG	GENTILE LOREDANA *	14250042323	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
99	21.1	AG	BORGHI MARISA DONATELLA *	14250042695	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
100	21.1	AG	CACCIATORE CARMELITA *	14250043115	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
101	21.1	AG	FASCINO ANTICO DELL'AGRICOLTURA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A R.L. *	14250043404	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
102	21.1	AG	AZIENDA AGRICOLA SANT'ANNA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA *	14250044287	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
103	21.1	AG	SENESE LORELLA MARIA ROSARI *	14250044311	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE**

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

104	21.1	AG	VINCENTI LUCIA *	14250044410	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
105	21.1	AG	MILANO GIANDOMENICO *	14250045847	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
106	21.1	AG	LOVAGNINI NICOLA *	14250060945	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
107	21.1	AG	RUSCICA NICOLE *	14250061380	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
108	21.1	AG	LADOGANA MARIANNA *	14250075000	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
109	21.1	AG	PALADINI PIO GIOVANNI *	14250042539	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
110	21.1	AG	TAGLIENTE MARIA *	14250077022	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
111	21.1	AG	SOCIETA' AGRICOLA OLISOGNO A R.L. *	14250061158	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
112	21.1	AG	AMSTUTZ RAYMUND ANTON *	14250061521	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
113	21.1	AG	DE BLASI GIANFRANCO BENITO *	14250061547	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
114	21.1	AG	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ELEUTERIO DI CICCARDI PAMELA & C. S.A.S. *	14250063238	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
115	21.1	AG	LONGO DONATO *	14250073245	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
116	21.1	AG	NAPOLITANO GIANNI *	14250076644	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
117	21.1	AG	LEGGIO ANNA PAOLA *	14250051605	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
118	21.1	AG	TRANE ALESSANDRO *	14250060242	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
119	21.1	AG	ARMIENTI FELICE *	14250060390	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
120	21.1	AG	DE BLASI GIUSEPPE	14250076677	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
121	21.1	AG	PAMPO PIERO *	14250051100	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
122	21.1	MD	DE GRANDI VITO *	14250052678	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
123	21.1	MD	LIVRANO GIOVANNI *	14250061539	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ARET PUGLIAPROMOZIONE 9 luglio 2021, n. 1140
**POR PUGLIA 2014-2020 ASSE III "COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE", AZIONE 3.3
"INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE", SUB-AZIONE 3.3.B (ADP
3.3.4) - SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE NELLE DESTINAZIONI TURISTICHE, ATTRAVERSO
INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA E INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO, STRATEGICA ED
ORGANIZZATIVA (PMI TURISMO)-ADOZIONE AVVISO PUBBLICO "CUSTODIAMO IL TURISMO IN PUGLIA 2.0"
SOVVENZIONE DIRETTA PER LE PMI PUGLIESI DEL TURISMO.**

Il giorno nove del mese di luglio, l'Avv. Renato Grelle, in qualità di Commissario Straordinario di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge del 29 marzo 2001, n. 135 recante *"Riforma della legislazione nazionale del turismo"*;
- VISTA la Legge Regionale del 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante *"Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2011, n. 176, *"Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE"*;
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, *"Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE"*;
- VISTA la D.G.R. del 1 febbraio 2021, n. 177 *"Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione - Commissariamento"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25.02.2021, n.66 notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 03.03.2021, con il quale l'Avv. Renato Grelle è stato nominato Commissario straordinario, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura – della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTA la D.G.R. del 30 giugno 2021, n. 1083 *"Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione – Proroga Commissariamento di cui alla D.G.R n. 177/2021"*;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* e, in particolare, l'art. 123 (6) in cui si prevede che *"lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto"*;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per

quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;

- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014- 2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- VISTA la Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 8/7/2020;
- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), in vigore dal 25 maggio 2018;
- VISTA la COM(2020) 112 final del 13.03.2020 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;
- VISTO il *"Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid- 19 (Temporary Framework)"* di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19.03.2020, come modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 03.04.2020 e successivamente emendata con le Comunicazioni C(2020) 3156 dell'08.05.2020, C(2020) 4509 del 29.06.2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C(2021) 564 del 28.01.2021;
- VISTA la Decisione C(2021) 2570 del 09.04.2021, con cui la Commissione Europea ha autorizzato le modifiche proposte dallo Stato membro Italia [Numero dell'Aiuto SA.62495 (2021/N) – Italy – COVID-19 Regime Quadro emendamento al SA.57021(2020/N ex 2020/PN)] al Regime Quadro già autorizzato con Decisioni C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 (*"Regime Quadro Decision"*), C(2020) 6341 dell'11 settembre 2020, C(2020) 9121 del 10 dicembre 2020 e C(2020) 9300 del 15 dicembre 2020;
- VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *"Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
- VISTO il Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm. recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- VISTO il Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 recante *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*;
- VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- VISTA la Legge del 24 dicembre 2012, n.234 recante *"Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"*;
- VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTO il Decreto Legislativo del 25 maggio 2016, n. 97 recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 del *"Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 recante *"Regolamento recante*

i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

- VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante *"Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*;
- VISTO il Decreto-Legge del 11 luglio 2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTO il Decreto-Legge del 25 marzo 2020 n.19 *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- VISTO il Regime-Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. del 19.05.2020, n. 34, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 e, segnatamente, l'art. 54 dello stesso disciplinante le sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, in raccordo con la Sezione 3.1 -punti 21-23-bis - del Temporary Framework;
- VISTO il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. n. 37, relativo alla G.U. 13/10/2020, n. 253), con specifico riferimento all'art. 62 (Aiuti alle piccole imprese e alle micro imprese);
- VISTO il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77 recante *"Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante *"Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del 21 giugno 2017, n. 39, con il quale la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014-2020, redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Atto Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 8.10.2020, n. 164;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 agosto 2017, n. 483 che ha adottato l' *"Atto di organizzazione per l'attuazione del POR PUGLIA POR 2014/2020"*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale dell'8 aprile 2020, n. 524 recante *"Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione"*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 maggio 2020, n. 782 recante *"Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020"*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 07.08.2020, n. 1359 recante *" POR Puglia 2014-2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i."*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n.1974 recante *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", di seguito adottato con DPGR 22 del 22 Gennaio 2021"*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 21.12.2020 n. 2072 recante *" POR Puglia 2014-2020. Modifiche alle Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura di cui alla DGR 7 agosto 2020, n. 1359"*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 15 febbraio 2021, n. 250 recante *" POR Puglia 2014-2020. Linee di indirizzo programmatiche per l'implementazione di ulteriori misure straordinarie di sostegno in*

favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura”;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2021, n. 724 recante “ *POR Puglia 2014-2020 – Implementazione delle nuove misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura, di cui alla DGR n. 250/2021. Presa d’atto schede misure “Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0” e “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0”;*
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 16 giugno 2021, n.953 recante “ *POR Puglia 2014-2020. Azione 13.1. DGR n. 724 del 03.05.2021. Adempimenti connessi e funzionali all’implementazione delle nuove misure straordinarie “Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0” e “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0”. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;*
- VISTA la Determinazione del Commissario Straordinario dell’A.RE.T. 29.06.2021, n. 1123 che ha recepito la sottoscrizione dell’addendum per l’attuazione delle nuove misure di aiuto di cui alle citate DGR n.724/2021 e n.953/2021;
- VISTA la Determinazione del Commissario Straordinario dell’A.RE.T. 29.06.2021, n. 1124 con cui è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo dell’Organismo Intermedio (SI.GE.CO.);
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 31 dicembre 2020, n. 1673 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione 2021, pluriennale 2021-2023;

PREMESSO CHE

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l’organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l’attività della Regione e l’esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha in parte novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L’Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell’immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L’Agenzia Pugliapromozione, a norma dell’art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, “*promuove la conoscenza e l’attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*” (lett.a); “*promuove e qualifica l’offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell’ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l’incontro fra l’offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*” (lett.c) e, a norma dell’art. 3 del suddetto regolamento “*s volge attività di assistenza a favore degli operatori turistici locali, in raccordo con le associazioni di rappresentanza degli operatori turistici*” (lett. e);

CONSIDERATO CHE

- Nella Convenzione sottoscritta in data 08.09.2020 (Rep. 023350-2020), sono stati disciplinati i rapporti tra la Regione Puglia e l’A.RE.T. Pugliapromozione, relativamente alle funzioni delegate a quest’ultima quale Organismo Intermedio, per l’attuazione delle misure straordinarie a sostegno dei comparti Turismo e Cultura – “*Custodiamo il Turismo in Puglia*” e “*Custodiamo la Cultura in Puglia*” – a valere sulle Azioni 3.3 e 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- Con Determinazione del Direttore Generale dell’A.RE.T. del 16.09.2020, n.369, l’Agenzia ha preso atto della sottoscrizione della Convenzione predetta - Rep. 0023350 del 08.09.2020 - ed ha istituito, in relazione alle risorse necessarie all’implementazione delle attività oggetto di delega, quale Organismo Intermedio, i relativi capitoli di spesa per entrate e uscite, del POR Puglia 2014-2020;
- A seguito del controllo preventivo degli schemi di Avviso elaborati – previsto e disciplinato alla POS A9 del Si.Ge.Co. del POR PUGLIA 2014-2020 – e acquisito il nulla-osta dell’Autorità di Gestione, l’OI

Pugliapromozione ha adottato gli Avvisi per la selezione dei Beneficiari degli Aiuti;

- Con Determinazione del Direttore Generale dell'A.RE.T. del 16.09.2020, n. 379 è stato approvato l'Avviso "*Custodiamo il Turismo in Puglia*", con una dotazione complessiva finanziaria pari a € 40.000.000,00, a valere sull'Asse III - Azione 3.3 del POR Puglia 2014- 2020;
- Con Determinazione del Direttore Generale dell'A.RE.T. del 16.09.2020, n. 380 è stato approvato l'Avviso "*Custodiamo la Cultura in Puglia*" con una dotazione finanziaria è pari a € 10.000.000,00, a valere sull'Asse III - Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- Con Determinazioni del Direttore Generale dell'A.RE.T. del 02.11.2020, n. 456 e n. 457 l'OI Pugliapromozione, tenuto conto dell'andamento delle istanze presentate a tale data e accertate le disponibilità finanziarie sui capitoli di bilancio relativi, ha proceduto a prorogare il termine di presentazione delle domande presentate per la concessione degli Aiuti a valere sugli Avvisi "*Custodiamo il Turismo in Puglia*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia*", fissando il nuovo termine di scadenza alle ore 12:00 del 21.12.2020;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale del 21.12.2020, n. 2072 sono state apportate modifiche alle misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi, appartenenti ai comparti Turismo e Cultura (già D.G.R. n. 1359/2020);
- Con Determinazioni del Direttore Generale dell'A.RE.T. del 21.12.2020, n. 1490 e n. 1491, l'OI Pugliapromozione, accertata l'ampia disponibilità finanziaria sui capitoli di bilancio relativi e la proroga del "*Quadro Temporaneo degli Aiuti di Stato*" al 31 dicembre 2021, ha provveduto ad emendare gli Avvisi in ossequio alle indirizzi programmatici dell'Atto di Giunta e a prorogare ulteriormente il termine di presentazione delle istanze, a valere sugli Avvisi "*Custodiamo il Turismo in Puglia*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia*", fissando il nuovo termine di scadenza alle ore 12:00 del 15.02.2021;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- Nel periodo di scadenza dei termini di presentazione delle istanze, l'OI Pugliapromozione effettuava una ricognizione delle risorse residue stimabili, prevedendo una economia di risorse dell'importo complessivo nell'ambito delle due misure, di circa **€ 32.000.000,00**, di cui informava gli organi competenti;
- Con D.G.R. n.250/2021 la Giunta Regionale, nel prendere atto che, alla scadenza dei richiamati termini di presentazione delle istanze, residuavano disponibilità finanziarie a valere sulla dotazione complessiva di € 50.000.000,00, confermava il sostegno dell'Amministrazione regionale in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura, ancora duramente colpite dalla pandemia da COVID-19, nel rispetto del Quadro Temporaneo comunitario (*Temporary Framework*), dando mandato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di implementare nuove misure straordinarie di sostegno e autorizzando, per le suddette finalità, la riprogrammazione delle economie relative agli Avvisi "*Custodiamo il Turismo in Puglia*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia*";
- In attuazione degli indirizzi di cui alla richiamata D.G.R. n. 250/2021, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio elaborava due schede di misura "*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0*";
- Al fine di "accompagnare verso la ripartenza" le PMI pugliesi dei settori Turismo e Cultura, con D.G.R. n.724/2020 la Giunta, preso atto delle due nuove misure straordinarie di sostegno alle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura (schede tecniche di misura "*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0*"), demandava all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 gli adempimenti connessi e funzionali all'implementazione delle suddette nuove misure da parte dell'OI Pugliapromozione;
- Con D.G.R. n. 953/2021 la Giunta, accertato l'esito positivo delle verifiche condotte dall'A.d.G. sull'idoneità tecnica dell'OI alla gestione e implementazione delle nuove misure straordinarie, nonché sulla congruità delle risorse stimate, ha approvato la sottoscrizione di uno schema di addendum, con clausole ad integrazione della citata convenzione originaria sottoscritta in data 08.09.2020 (Rep 023350 dell'08.09.2020);
- Lo schema di addendum, sottoscritto dall'OI Pugliapromozione e dalla Regione Puglia in data 29 giugno

2021 (Rep del 01 luglio 2021 n. 023822), prevede un allungamento dei termini delle attività sino al 31 dicembre 2022 ed un budget rimodulato dell'importo complessivo di € 1.605.000,00, con una variazione di risorse pari a € 305.000,00, finalizzate all'implementazione delle nuove misure straordinarie;

- Con Determinazione del Commissario Straordinario dell'A.R.E.T. del 29 giugno 2021, n. 1123, l'OI Pugliapromozione, preso atto della sottoscrizione dell'addendum, disponeva l'accertamento in entrata e uscita delle risorse assegnate alle spese di funzionamento per la gestione delle attività come descritto di seguito:
- Con Determinazione del Commissario Straordinario dell'A.R.E.T. del 29 giugno n. 1124, l'OI provvedeva all'adozione del "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co)", predisposto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013, in conformità al Si.Ge.Co del POR Puglia 2014-2020 e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato III del Regolamento n. 1011/2014, al fine di assicurare un'attuazione efficace ed efficiente, nonché la corretta gestione finanziaria delle misure, nel rispetto della normativa europea e nazionale;

PRECISATO CHE

- Le misure d'Aiuto "*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0*" hanno la finalità di "accompagnare verso la ripartenza" le PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura e s'inseriscono nell'ambito del "*Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (Temporary Framework)*";
- Al fine di dare corso all'implementazione della misura "*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0*" l'OI Pugliapromozione intende adottare apposito Avviso;
- Gli Aiuti di cui all'Avviso in approvazione con il presente atto sono concessi nel rispetto del D.L. n. 34/2020 art. 54 e ss. che disciplina il relativo "*Regime-Quadro della disciplina degli Aiuti*" e della Decisione della Comm di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19.03.2020 e ss.mm.ii.;
- L'Avviso in oggetto, a valere su POR Puglia 2014-2020 - Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche" – sub- Azione 3.3b "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa"(AdP 3.3.4), promuove l'obiettivo specifico (RA 3.3) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output CO01 – "Numero di imprese che ricevono un sostegno" di cui alla priorità di investimento 3.b – "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" del POR Puglia 2014-2020;
- In data 08.07.2021 è stato trasmesso (prot. n. 14181-U-2021) all'A.d.G.del POR Puglia 2014/2020 l'Avviso pubblico "*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0*" assieme allo strumento di autocontrollo relativo all'attività di verifica preventiva di cui alla POS A9 del vigente Sistema di Gestione e Controllo del Programma;
- Ai sensi di quanto disposto dal par. 6.2 della POS A9 del Si.Ge.Co del POR PUGLIA 2014/2020, alla cui disposizione specifica l'OI Pugliapromozione rimanda nel proprio Si.Ge.Co, l'Aret Pugliapromozione in qualità di Organismo Intermedio avrebbe dovuto predisporre, inoltre, "apposita check list relativa alla tipologia di Aiuti che il bando/avviso intende finanziare (All. 3 Check list aiuti di Stato in esenzione, All. 4 Check list aiuti di Stato de minimis)", cosa a cui si ritiene di derogare atteso che l'Avviso in oggetto prevede una specifica misura di Aiuto notificata dallo Stato Membro Italia (State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro), non aderente alle fattispecie contemplate nelle check list "Aiuti" presenti nel Si.Ge.Co.;
- In data 09 luglio 2021, con nota acquisita al prot. n.0014256-E-2021, è stato notificato l'esito della verifica preventiva effettuata ai sensi del sopracitato Si.Ge.Co. Puglia 2014- 2020 (approvato con Det. C.S. n. 1124/2021), contenente il nulla-osta dell'A.d.G. all'adozione e pubblicazione dell'Avviso, nonché la check list di *compliance* relativa verifica svolta;

VISTA ED ACCERTATA

- La disponibilità finanziaria sul capitolo nr. 11040: Azione 3.3 del P.O. Por Puglia Fesr 2014/2020 – “Custodiamo il turismo in Puglia” per complessivi € 25.900.000,00;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di dare atto del nulla-osta dell’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, acquisito agli atti con prot. n. 0014256-E-2021 del 09.07.2021, ad esito della verifica effettuata dalla stessa A.d.G. ai sensi del sopracitato Si.Ge.Co. Puglia 2014-2020 (approvato con Det. C.S. n. 1124/2021), per l’adozione e la pubblicazione dell’Avviso “*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0*”;
2. Di adottare l’Avviso pubblico denominato “*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0*” a valere su POR Puglia 2014-2020 - Asse III “Competitività delle piccole e medie imprese”- Azione 3.3 “Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche” – Sub-Azione 3.3b “Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa” (AdP 3.3.4);
3. Di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell’Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a € 25.900.000,00, a valere sull’Asse III - Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020;
4. Di dare atto che il presente provvedimento trova copertura di spesa sul capitolo nr. 11040 denominato “Azione 3.3 del P.O. Por Puglia Fesr 2014/2020 – “Custodiamo il turismo in Puglia” per complessivi € 25.900.000,00;
5. Di dare atto che gli Aiuti di cui all’Avviso allegato sono concessi secondo le previsioni di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID19” e ss.mm.ii. e nel rispetto del DL n. 34/2020 art. 54 e ss. che disciplina il relativo “Regime - Quadro della disciplina degli Aiuti” e della Decisione della Commissione europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, emendata con Decisione C (2020) 6341 dell’11 settembre 2020, successivamente modificata con Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020 e da ultimo modificata con Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021;
6. Di approvare e confermare i contenuti dell’Avviso allegato al presente provvedimento (Allegato 1), dando mandato agli uffici competenti e al responsabile del procedimento di curare la relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell’Agenzia Pugliapromozione (Sezione amministrazione trasparente), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. Di approvare l’allegato all’Avviso adottato:
Allegato A – Modello Istanza;
8. Di dare atto che gli Aiuti di cui al presente Avviso, rientrando nell’ambito del precitato Regime-Quadro, potranno essere concessi fino al 31 dicembre 2021 precisando pertanto che l’imputazione della spesa è stabilita agli esercizi in cui l’obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4.2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
9. Di dare atto che il Coordinatore dell’intervento è l’avv. Miriam Giorgio;
10. Di dare atto che il Responsabile delle attività è il dott. Luca Scandale;
11. Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della Legge n. 241/1990 e dell’art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
12. Il presente provvedimento:
 - a. è immediatamente esecutivo ai sensi dell’art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
 - b. è pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell’Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
 - c. viene trasmesso all’Assessorato Regionale Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali così come previsto dall’art.11 della L.R. n.1 del 2002;

- d. è trasmesso al Servizio “comunicazione istituzionale” della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P;
- e. è composto da n. 12 facciate e n. 23 pagine di allegati, è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023

Esercizio finanziario: 2021

Prenotazione impegno nr. 3/2021 sul Capitolo 11040 Azione 3.3 del P.O. POR Puglia Fesr 2014/2020 – “Custodiamo il Turismo in Puglia per €. 25.900.000,00

Nome dell'intervento in contabilità:

OGGETTO: POR PUGLIA 2014-2020 ASSE III “COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE”, AZIONE 3.3 “INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE”, SUB-AZIONE 3.3.B (ADP 3.3.4) - SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE NELLE DESTINAZIONI TURISTICHE, ATTRAVERSO INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA E INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO, STRATEGICA ED ORGANIZZATIVA (PMI TURISMO)-ADOZIONE AVVISO PUBBLICO “CUSTODIAMO IL TURISMO IN PUGLIA 2.0” SOVVENZIONE DIRETTA PER LE PMI PUGLIESI DEL TURISMO.

Visto di regolarità contabile

**Il Responsabile PO “Bilancio e controllo di gestione”
(Sig. Oronzo Bisanti)**

ADEMPIMENTI CONTABILI PER IL PAGAMENTO

Il responsabile dichiara che gli ordinativi di pagamento vengono emessi secondo le modalità previste dall'art. 33 del D.P.R. nr. 97/2003.

Rag. Oronzo Bisanti

REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Commissario Straordinario, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Coordinatore dell'intervento
(avv. Miriam Giorgio)**

**Il Responsabile delle attività
(dott. Luca Scandale)**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avv. Renato Grelle



REGIONE
PUGLIA



POR PUGLIA 2014-2020

(FONDO FESR)

Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"

Azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche"

sub-Azione 3.3.b (AdP 3.3.4) - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (PMI TURISMO)



"Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0"

SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI

Misura straordinaria di Aiuto adottata in conformità all'art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 (nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 - Temporary Framework", nello specifico Sezione 3.1), notificato dallo Stato membro Italia e da ultimo autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

INDICE

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

1.	ANALISI DI CONTESTO	7
1.1	Premessa	7
2.	FINALITA' E RISORSE	8
2.1	Finalità	8
2.2	Risorse	9
3.	SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	9
3.1	Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze e requisiti di accesso alla misura	9
4.	SOVVENZIONE CONCEDIBILE	11
4.1	Entità massima della sovvenzione	11
4.2	Caratteristiche della misura di Aiuto	11
4.3	Cumulo, soglie e termine per la concessione dell'Aiuto	12
5.	ISTANZA DI SOVVENZIONE	13
5.1	Presentazione dell'istanza	13
5.2	Modalità di presentazione	13
5.3	Termini di presentazione	14
6.	CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE	14
6.1	Procedura di selezione adottata	14
6.2	Ammissibilità delle istanze	14
6.3	Esiti istruttori	15
7.	CONCESSIONE DELL'AIUTO	15
7.1	Concessione dell'Aiuto	15
7.2	Obblighi del Beneficiario	16
8.	EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE	16
8.1	Erogazione della sovvenzione	16
9.	VERIFICHE E CONTROLLI	16
9.1	Controlli sui requisiti e sulla veridicità delle dichiarazioni	16
9.2	Disponibilità della documentazione	17
10.	REVOCA E RINUNCIA	17
10.1	Revoca del contributo	17
10.2	Rinuncia al contributo	17
10.3	Restituzione delle somme ricevute	17
11.	DISPOSIZIONI FINALI	17
11.1	Pubblicità dell'Avviso	17
11.2	Struttura responsabile del procedimento	17
11.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	17
11.4	Diritto di accesso	17
11.5	Trattamento dei dati	18



REGIONE
PUGLIA



12.	NORME DI RINVIO	19
13.	FORO COMPETENTE	19
	Allegato A - MODELLO ISTANZA	20



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con le seguenti:

Fonti comunitarie

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;



REGIONE
PUGLIA



- la COM(2020) 112 *final* del 13.03.2020 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;
- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 come modificata dalla C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020 e successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell'08.05.2020, con C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020, con C (2020) 7127 *final* del 13.10.2020, con C (2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020 e da ultimo con C (2021) 564 *final* del 28 gennaio 2021;
- la Decisione di esecuzione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 *final* del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) e le successive Decisioni di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020, tra cui, da ultimo la Decisione della Commissione n. C(2020)4719 del 8 luglio 2020;
- la Decisione della Commissione europea C (2021) 2570 *final* del 9 aprile 2021 con cui la Commissione europea ha autorizzato le modifiche proposte dallo Stato membro Italia [numero dell'Aiuto SA.62495 (2021/N) - Italy - COVID 19 Regime Quadro emendato da SA.57021 (2020/N ex 2020/PN)] al Regime Quadro già autorizzato con Decisioni C (2020) 3482 *final* del 21 maggio 2020 ("Regime Quadro Decision"), C (2020) 6341 dell'11 settembre 2020), C (2020) 9121 del 10 dicembre 2020 e C (2020) 9300 del 15 dicembre 2020;

Fonti nazionali

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. (da ultimo, D.L. n. 77/2021, D.L. n.76/2020);
- la Legge del 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- la Legge del 24 dicembre 2012, n.234 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 del "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- il Decreto-Legge del 23 febbraio 2020, n. 6 - convertito, con modificazioni nella Legge 5 marzo 2020, n. 13 - rubricato "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020, rubricato Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il Decreto-Legge del 2 marzo 2020, n. 9, rubricato "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto-Legge del 9 marzo 2020, n. 14, rubricato "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 e dell'11 marzo 2020, rubricati "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18 rubricato "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, modificato dal D.M. del 25 marzo 2020, recante misure per la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche;
- il Decreto Legge del 25 marzo 2020, n.19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- le "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" della Conferenza delle Regioni e Province autonome dell'11 giugno 2020;
- il Decreto-Legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e ss.mm.ii;
- il Decreto-Legge del 22 marzo 2021, n. 41 recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse alla emergenza da Covid-19";
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. n. 37, relativo alla G.U. 13/10/2020, n. 253), con specifico riferimento all'art. 62 (Aiuti alle piccole imprese e alle micro imprese);
- Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali (Decreto Semplificazioni)";

Fonti regionali

- il Decreto del Presidente della Regione Puglia di Puglia del 22 febbraio 2011, n. 176 di istituzione dell'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione", ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale dell'11 febbraio 2002, n.1 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento della Regione Puglia del 13 maggio 2011, n. 9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione";
- il POR Puglia 2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015)5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 dell'8 luglio 2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché la Deliberazione di Giunta Regionale del 22 dicembre 2020, n. 2079, con cui la Giunta Regionale, da ultimo, ha preso atto delle modifiche al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020";
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 21 giugno 2017, n. 39, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del "Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013, da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 8 ottobre 2020;



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di Puglia del 9 agosto 2017, n. 483 ha adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- la Deliberazione della Giunta Regionale di Puglia del 14 febbraio 2017, n. 191, con cui è stato approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, che prevede azioni finalizzate alla promozione e allo sviluppo economico del territorio regionale attraverso il potenziamento della qualità dell'offerta turistica, prevedendo, tra gli altri, interventi a supporto delle aziende della filiera turistica regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia dell'8 aprile 2020, n. 524 avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 26 maggio 2020, n. 782 recante "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 7 agosto 2020, n. 1359, avente ad oggetto "POR Puglia 2014/2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013. Var. Bil. di prev. annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.";
- la Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio sottoscritta tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione in data 7 settembre 2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2020, n. 2072, recante "POR Puglia 2014-2020. Modifiche alle Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura di cui alla DGR 7 agosto 2020, n. 1359";
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 15 febbraio 2021, n. 250, recante "POR Puglia 2014-2020. Linee di indirizzo programmatiche per l'implementazione di ulteriori misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura";
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 3 maggio 2021 n. 724 recante "POR Puglia 2014-2020. Implementazione delle nuove misure straordinarie di sostegno delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura, di cui alla DGR n. 250/2021. Presa d'atto schede misure "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 16.06.2021, n. 953 recante "POR Puglia 2014-2020. Azione 13.1. DGR n. 724 del 03.05.2021. Adempimenti connessi e funzionali all'implementazione delle nuove misure straordinarie "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i".
- la Determinazione del Commissario Straordinario dell'ARET Pugliapromozione del 9 luglio 2021, n. 1140 con cui è stato adottato l'Avviso "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0".

1. ANALISI DI CONTESTO

1.1. Premessa

La diffusione su scala globale dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 - iniziata in Italia a febbraio 2020 - ha prodotto e continua a produrre conseguenze economiche e sociali senza precedenti, dai tratti unici e peculiari legati alla chiusura forzata delle attività, alla riduzione della mobilità delle persone, all'attuazione delle norme di distanziamento interpersonale, ai massicci interventi pubblici in ambito monetario e fiscale e, non da ultimo, ai cambiamenti indotti nei comportamenti di persone, imprese e pubbliche amministrazioni.

La crisi, scaturita dal perdurare dell'emergenza epidemiologica, continua a registrare un'intensità "asimmetrica" nei diversi settori dell'economia con effetti indubbiamente più gravi sulle attività maggiormente esposte alle misure di contenimento; rientrano nel novero di tali attività quelle ricadenti nel settore turistico - già messe a

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

repentaglio dal *lockdown* - che hanno registrato, in relazione ad una drastica erosione dei margini di guadagno, crisi di liquidità dovute alla contrazione dei ricavi a fronte di costi fissi rimasti inalterati e di nuovi, non prevedibili, costi “variabili” funzionali alla fruizione in totale sicurezza – nell’attuale contesto di rischio per la salute delle persone - dei servizi e delle strutture turistiche.

Difficile, ancora oggi, tracciare con ragionevole certezza una previsione sull’entità delle conseguenze e sulla capacità delle imprese turistiche di assumersi i costi della riapertura, in condizioni in cui i nuovi protocolli di sicurezza comportano costi addizionali e riduzioni dei tempi di lavoro, mentre i mancati incassi e le incertezze legate ai trasporti aerei e ai nuovi comportamenti dei turisti - fortemente influenzati dalla paura di un possibile contagio - condizionano la voglia di viaggiare e di vivere situazioni di prossimità sociale.

La misura straordinaria “*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0*” si rinnova in questo scenario. Con essa la Regione intende “accompagnare verso la ripartenza” le PMI turistiche del territorio, offrendo loro una sovvenzione diretta finalizzata ad affrontare - in questo delicato frangente - la transizione verso nuove sfide e nuovi scenari, funzionali alla ripartenza del sistema turistico. L’approccio strategico adottato per la definizione della misura straordinaria di Aiuto, che trova la sua base giuridica nazionale nel Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34/2020, come da ultimo emendato dall’art. 28 del D.L. n. 41/2021, si inserisce nell’ambito del “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*)” con cui la Commissione Europea ha stabilito, giusta Comunicazione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 e ss.mm.ii., che, nel rispetto delle previsioni di cui all’art. 107, par.3, lett. b), sono compatibili con il mercato interno gli Aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell’economia di uno Stato membro.

La misura, pertanto, è adottata in conformità all’art. 54 del succitato Regime Quadro, notificato dallo Stato membro Italia ed autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, emendata con Decisione C (2020) 6341 dell’11 settembre 2020, successivamente modificata con Decisione C(2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020 e da ultimo modificata con Decisione C(2021) 2570 *final* del 9 aprile 2021.

2. FINALITÀ E RISORSE

2.1. Finalità

La crisi economica globale innescata dal COVID-19 è innanzitutto una crisi sanitaria pubblica di livello internazionale, che ha richiesto e continua a richiedere interventi straordinari ed urgenti miranti ad arginare gli effetti prodotti dalla pandemia - e dalle relative ripercussioni in ambito sanitario, sociale, economico ed occupazionale - che hanno caratterizzato il 2020, ormai “etichettato” a pieno titolo quale *annus horribilis*.

Per far ripartire con successo l’economia del turismo - e con essa l’economia regionale di cui il turismo rappresenta una componente essenziale – occorre, attesa l’*interdipendenza* dei servizi turistici, porre in essere azioni coordinate che tengano conto delle necessità dell’intero ecosistema di riferimento, nella sua eterogeneità e nella sua capacità complessiva e specifica di offrire il proprio contributo alla ripresa dell’economia del territorio pugliese.

A tal fine, è necessario “affiancare” le imprese della filiera turistica nella sfida storica di produrre valore nella fruizione con contenuti ad accesso limitato e prepararsi alla ripresa delle attività; in tal senso, la Regione Puglia ha programmato una nuova misura straordinaria di Aiuto che prevede la concessione di una sovvenzione diretta volta a sostenere le PMI pugliesi nell’ulteriore periodo di difficoltà che si trovano a dover affrontare, anche e soprattutto per il perdurare della crisi di liquidità.

Il valore della suddetta sovvenzione è determinato in misura percentuale sul decremento del valore di fatturato/corrispettivi registrato, inerente e coerente con il codice ATECO primario per cui si è soggetti ammissibili, confrontando i dati relativi al periodo **1° settembre 2019 - 31 gennaio 2020** (antecedente la pandemia) con quelli relativi al periodo **1° settembre 2020 - 31 gennaio 2021**. Sulla base dei dati relativi al *gap* di fatturato/corrispettivi registrato in relazione al codice ATECO per cui si è soggetti ammissibili ed alla dimensione aziendale in termini di ULA impiegate nell’anno 2020, si procederà all’applicazione di specifiche percentuali per la quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile, tenendo altresì conto della fattispecie – valorizzabile in



REGIONE
PUGLIA



termini di “*premialità*” - relativa a quelle PMI attive nel periodo **1° febbraio 2019 – 31 agosto 2019** che, pur esercitando attività con codice ATECO primario rientrante tra quelli ammissibili ai sensi del precedente Avviso “*Custodiamo il Turismo in Puglia*”, non hanno avuto accesso alla sovvenzione concedibile nell’ambito dello stesso per assenza assoluta di fatturato/corrispettivi nel predetto periodo.

L’Avviso pubblico sviluppato in attuazione del POR Puglia 2014-2020 - Asse III “Competitività delle piccole e medie imprese” - Azione 3.3 “Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche” – sub-Azione 3.3b “Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa” (AdP 3.3.4), promuove l’obiettivo specifico di (RA 3.3) “Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali” e contribuisce al perseguimento degli indicatori di output CV20 “*Concedere sostegno alle PMI per il capitale circolante (sovvenzioni)*” e CV22 “*Numero di PMI con sovvenzioni per il circolante*” del Programma.

2.2. Risorse

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a € **25.900.000,00**, a valere sull’Asse III - Azione 3.3 del POR Puglia 2014-2020.

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

3.1. Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze e requisiti di accesso alla misura

Possono presentare istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso esclusivamente le imprese **in possesso, al momento della presentazione della istanza, di tutti i seguenti requisiti:**

- a) essere qualificate come Micro, Piccole, Medie Imprese, rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall’Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
- b) essere impresa attiva con sede/sedi di esercizio ubicata/e nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario tra quelli di seguito individuati (punto c), risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
- c) aver esercitato nel periodo **1° settembre 2019 - 31 gennaio 2020** - in quanto già costituite ed attive - ed esercitare alla data di presentazione dell’istanza di sovvenzione, attività di impresa in Puglia con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti, precisando che il Soggetto istante dovrà indicare un solo Codice Ateco primario e ad esso riferire i valori di fatturato/corrispettivi registrati nei periodi di osservazione e utili alla determinazione del gap di cui alla successiva lett. d):
 - o 49.32.10 (Trasporto con taxi);
 - o 49.32.20 (Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente);
 - o 49.39.09 (Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri NCA) *Per le PMI classificate ATECO 49.39.09 è consentita la partecipazione limitatamente alle imprese che non siano concessionarie di servizio pubblico di trasporto passeggeri regionale e/o locale*;
 - o 55.10 (Alberghi e strutture simili);
 - o 55.20.10 (Villaggi turistici);
 - o 55.20.20 (Ostelli della gioventù);
 - o 55.20.51 (Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, *bed and breakfast, residence*);
 - o 55.30 (Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte);
 - o 56.21.00 (Catering per eventi, *banqueting*) *Per la quantificazione del valore di gap di fatturato/corrispettivi è consentito - esclusivamente alle PMI esercenti attività di ristorazione connessa al wedding (sale ricevimenti) – considerare, in relazione ai periodi di raffronto e limitatamente a tale specifica attività, i valori di fatturato/corrispettivi ascrivibili alle attività di*



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

banqueting connesse a una specifica sede operativa, anche se svolte con codice ATECO 56.10.11, così come desumibili dalla contabilizzazione dei documenti all'uopo emessi ⁽¹⁾;

- 79.11 (Attività delle agenzie di viaggio);
 - 79.12 (Attività dei *tour operator*);
 - 79.90.19 (Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte da agenzie di viaggio);
 - 79.90.20 (Attività guide e accompagnatori turistici)
 - 82.30 (Organizzazione di convegni e fiere);
 - 96.04.20 (Stabilimenti termali);
 - 96.09.05 (Organizzazione di feste e cerimonie).
- d) **essere in possesso di idonea documentazione contabile – da esibire in fase di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni** – comprovante il fatturato relativo ai periodi di riferimento, nonché alla attività svolta con il Codice ATECO dichiarato. Se la impresa presenta istanza dichiarando di possedere il Codice ATECO 56.21.00, essa dichiara altresì di essere in possesso della documentazione comprovante la specifica attività svolta sub specie di “ristorazione connessa al wedding”;
- e) avere registrato, in relazione alla/alle sede/sedi di riferimento per cui si è soggetti ammissibili alla sovvenzione, un decremento del valore di fatturato/corrispettivi (gap) rilevato dal confronto tra il fatturato/corrispettivi registrato/i nel periodo **1° settembre 2019 - 31 gennaio 2020** (anteriore alla pandemia) con quello/i registrato/i periodo **1° settembre 2020-31 gennaio 2021**;
- f) non presentare alla data del **31 Dicembre 2019** le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile;
- g) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- h) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola *Deggendorf*), **ovvero** rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
- i) adottare ed applicare i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- j) risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- k) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
- l) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- m) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;

¹ I valori di fatturato/corrispettivi devono essere effettivamente ascrivibili alle attività di ristorazione connesse al wedding, svolte dalle imprese con codice ATECO 56.21.00, con sedi operative in Puglia: le imprese in questione, per presentare istanza di sovvenzione, dovranno essere in possesso di idonea documentazione contabile – da esibire in fase di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni – comprovante la specifica connessione anzidetta: in particolare, dai documenti contabili deve chiaramente emergere che trattasi di fattura/corrispettivo riferiti alla “organizzazione e allo svolgimento del “banchetto di matrimonio” con espressa indicazione di elementi caratterizzanti l'evento nuziale (es. numero partecipanti/descrizione evento/altri servizi inclusi oltre a somministrazione alimenti).



REGIONE
PUGLIA



- n) non rientrare tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- o) non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente.

L'assenza di anche uno soltanto dei su indicati requisiti è causa di inammissibilità dell'istanza, ovvero di revoca della sovvenzione, qualora essa sia già stata concessa.

4. SOVVENZIONE CONCEDIBILE

4.1 Entità massima della sovvenzione

L'entità massima della sovvenzione concedibile è determinata in funzione del codice ATECO primario della PMI istante, come di seguito rappresentato.

Codice ATECO	Entità massima della sovvenzione
55.10 (Alberghi e strutture simili); 96.04.20 (Stabilimenti termali); 55.20.10 (Villaggi turistici); 55.30 (Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte); 56.21.00 (Catering per eventi, banqueting)	€ 150.000,00
49.39.09 (Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri NCA); 55.20.20 (Ostelli della gioventù); 55.20.51 (Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence); 79.11 (Attività delle agenzie di viaggio); 79.12 (Attività dei tour operator); 82.30 (Organizzazione di convegni e fiere)	€ 65.000,00
49.32.10 (Trasporto con taxi); 49.32.20 (Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente); 79.90.19 (Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte da agenzie di viaggio); 79.90.20 (Attività guide e accompagnatori turistici); 96.09.05 (Organizzazione di feste e cerimonie).	€ 30.000,00

4.2 Caratteristiche della misura di Aiuto

La misura prevede l'erogazione di una sovvenzione diretta alle PMI - aventi tutti i requisiti di cui al precedente pr.

3.1 – quantificata tramite l'applicazione di specifiche percentuali al valore del *gap* di fatturato/corrispettivi

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

registrato ⁽²⁾, confrontando i dati relativi al periodo **1° settembre 2019-31 gennaio 2020** (antecedente la pandemia) con quelli relativi al periodo **1° settembre 2020- 31 gennaio 2021**.

Sulla base dei dati relativi al gap di fatturato/corrispettivi e alla dimensione aziendale in termini di ULA ⁽³⁾ impiegate nell'anno 2020 si procederà all'applicazione delle percentuali di seguito indicate per la quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile ⁽⁴⁾. Si terrà conto, altresì, della fattispecie - valorizzabile in termini di "premierità" - relativa a quelle PMI attive nel periodo 1° febbraio-31 agosto 2019 che, pur esercitando attività con codice ATECO primario rientrante tra quelli ammissibili ai sensi del precedente Avviso "Custodiamo il Turismo in Puglia", non hanno avuto accesso alla sovvenzione concedibile per assenza assoluta di fatturato/corrispettivi nel predetto periodo.

Si riportano i parametri di riferimento per la quantificazione monetaria dell'Aiuto:

$$\begin{array}{l}
 \text{valore fatturato/corrispettivi} \\
 \text{relativo al periodo:} \\
 \text{1° SETTEMBRE 2019 –} \\
 \text{31 GENNAIO 2020}
 \end{array}
 -
 \begin{array}{l}
 \text{valore fatturato/corrispettivi} \\
 \text{relativi al periodo:} \\
 \text{1° SETTEMBRE 2020 –} \\
 \text{31 GENNAIO 2021}
 \end{array}
 = \text{GAP}$$

PARAMETRI QUANTIFICAZIONE SOVVENZIONE			
GAP registrato	ULA 2020	percentuale da applicare al GAP registrato	
		% ordinaria	% premiale**
Fino a 40.000,00 €	da 0 a 3	55%	60%
	oltre 3	60%	65%
Oltre i 40.000,00 € - fino a 90.000,00 €	da 0 a 3	50%	55%
	oltre 3	55%	60%
Oltre i 90.000,00 €	da 0 a 3	45%	50%
	oltre 3	50%	55%

**applicabile esclusivamente alle PMI – *attive nel periodo 1 febbraio 2019– 31 agosto 2019* - per le quali si è registrata, in tale periodo, assenza assoluta di fatturato/corrispettivi, condizione che ha precluso alle stesse la possibilità di accedere alla sovvenzione di cui all'Avviso "Custodiamo il Turismo in Puglia - SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del Turismo" (adottato con Determinazione ARET del 16/09/2020, n. 369), pur esercitando attività con codice ATECO primario rientrante tra quelli ammissibili.

² Il gap di fatturato/corrispettivi registrato è quello relativo alla/alle sede/sedi di esercizio dell'attività relative al codice ATECO primario per cui si è soggetti ammissibili.

³ Le ULA di riferimento, ai fini della quantificazione della sovvenzione, sono quelle impiegate nella/nelle sede/sedi di esercizio dell'attività per cui si è soggetti ammissibili

⁴ La quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile sarà calcolata automaticamente dalla piattaforma dopo l'inserimento dei dati richiesti dall'Avviso.



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

4.3 Cumulo, soglie e termine per la concessione dell'Aiuto

Gli Aiuti concessi a valere sul presente Avviso **possono essere cumulati** con:

- ✓ gli Aiuti previsti dai Regolamenti *de minimis* o di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo di tali Regolamenti;
- ✓ altri Aiuti di cui al Quadro Temporaneo e al D.L. n.34/2020, art. 54 e ss., conformemente alle disposizioni delle sezioni specifiche della Comunicazione C (2020) 1863 *final* del 19/03/2020 e ss.mm.

Gli Aiuti di cui al presente Avviso **non devono, in ogni caso**, contribuire a superare la soglia massima di importo per Beneficiario prevista dall'art. 54 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, calcolata tenendo conto di ogni altro Aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 54 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020.

Qualora l'entità della sovvenzione, quantificata secondo i parametri di cui al presente Avviso, di seguito indicati, comporti il superamento della soglia massima (euro 1.800.000,00) prevista dal richiamato art. 54 del D.L. n. 34/2020 (come modificato dal D.L. del 22 marzo 2021, n. 41), il Soggetto istante potrà ricondurre l'entità della stessa - attraverso modifica del pertinente campo sulla piattaforma utilizzata per la presentazione dell'istanza - nei limiti della soglia massima, **pena l'inammissibilità dell'istanza per impossibilità a concedere l'Aiuto**.

La soglia massima per Beneficiario sarà attestata mediante autodichiarazione rilasciata dal Soggetto istante concernente la dichiarazione del rispetto delle soglie massime consentite.

Ai fini della determinazione delle soglie massime di importi da concedere, regole sul cumulo dei contributi, si tiene conto della nozione di impresa richiamata nel TFUE, ossia della **singola unità economica**, anche nel caso in cui un'unità economica comprenda diverse entità giuridiche.

Gli Aiuti di cui al presente Avviso **potranno essere concessi fino al 31.12.2021**, fatte salve eventuali proroghe consentite ai sensi del Temporary Framework.

5. ISTANZA DI SOVVENZIONE

5.1. Presentazione dell'istanza

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare **istanza di sovvenzione** - generata dal sistema di cui alla procedura *on line* secondo il modello di cui all'**Allegato A** - compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente (con firma digitale in corso di validità) dal Soggetto legittimato a rappresentare la PMI istante e contenente, tra l'altro, la **dichiarazione** (resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000) del **possesso dei requisiti di partecipazione** di cui al precedente pr. 3.1.

L'istanza di sovvenzione è soggetta, a pena di inammissibilità, al pagamento dell'**imposta di bollo** (euro 16,00); la dimostrazione di tale assolvimento è data dall'apposizione del codice identificativo della marca da bollo nell'apposito spazio, all'interno dell'istanza di cui al predetto Allegato A. Il codice identificativo può appartenere sia ad una marca da bollo cartacea che digitale, a condizione che tale marca da bollo sia utilizzata esclusivamente per la presentazione dell'istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso.

Il Soggetto proponente può candidare un'unica istanza di sovvenzione, per cui non verranno valutate le istanze successive alla prima in ordine cronologico di presentazione.

Nell'ipotesi in cui l'istanza presentata risulti non ammissibile ai sensi del successivo pr. 6.2, il Soggetto proponente, ferme restando le condizioni tutte indicate nel presente Avviso, può presentare una nuova istanza, manifestando, in tale senso, per *facta concludentia*, l'accettazione dell'esito istruttorio che ha determinato l'inammissibilità dell'istanza precedentemente prodotta, rinunciando, di fatto, ove ancora nei termini, alla possibilità di proporre relativa domanda di riesame per l'istanza dichiarata non ammissibile.

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

5.2. Modalità di presentazione

L'istanza di sovvenzione deve essere presentata, **pena l'inammissibilità della stessa**, esclusivamente dal Soggetto legittimato a rappresentare l'impresa, accedendo, tramite credenziali SPID persona di livello 2 o C.I.E., al portale **CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA** (link www.custodiamoturismocultura.regione.puglia.it), ove è disponibile il documento "Iter Procedurale" che descrive nei dettagli come procedere operativamente alla elaborazione e alla trasmissione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso.

A seguito della compilazione dell'istanza tramite la procedura on line, il sistema genererà un file.pdf conforme all'Allegato A, che firmato digitalmente dal Soggetto legittimato a rappresentare la PMI istante, dovrà essere trasmesso attraverso la procedura telematica.

A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una "ricevuta di avvenuta trasmissione" contenente il codice identificativo (ID) attribuito all'istanza.

La procedura di presentazione dell'istanza potrà considerarsi conclusa solo all'atto di ricevimento della ricevuta di avvenuta trasmissione, pertanto, qualora il Soggetto istante compili tutti i campi ed effettui l'upload dell'istanza firmata digitalmente senza perfezionare l'iter attraverso la funzione di trasmissione dell'istanza, ovvero nel caso in cui non riceva dal sistema la "ricevuta di avvenuta trasmissione", l'istanza si considererà come non prodotta. **A seguito di perfezionamento dell'invio, l'istanza sarà immodificabile e non potrà essere annullata.**

Si precisa che i controlli automatici eseguiti dal sistema nell'esecuzione della procedura telematica hanno carattere esclusivamente formale e nulla rilevano in merito alle verifiche necessarie per l'ammissione a contributo delle istanze presentate.

Non saranno considerate come validamente presentate le istanze inviate attraverso differenti sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio dell'istanza a mezzo mail/PEC, mail/PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo, etc.

Per assistenza sulla procedura telematica è possibile scrivere al **Supporto Tecnico**, accedendo al form "Richiedi info" presente sul portale custodiamoturismocultura.regione.puglia.it. Le domande più frequenti saranno riportate nella pagina "Approfondimenti e FAQ".

5.3. Termini di presentazione

L'istanza di sovvenzione potrà essere presentata a partire dalle ore 12.00 del giorno 21 luglio 2021 e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 settembre 2021.

6. CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione adottata

L'individuazione delle operazioni ammissibili avverrà attraverso procedura "automatica", considerato che per l'attuazione della misura non è da effettuarsi alcuna valutazione tecnica, economica e finanziaria su un "programma di spesa".

Si procederà, pertanto, all'accertamento della completezza e della regolarità delle istanze presentate.

L'istruttoria delle istanze avverrà secondo l'ordine di trasmissione delle stesse e fino a concorrenza delle risorse disponibili per il presente Avviso; per cui si procederà ad istruire ciascuna istanza secondo l'ordine cronologico d'arrivo ed a finanziarla sino a concorrenza delle risorse disponibili.

La concessione della sovvenzione è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria, di cui al pr. 2.2, al momento della ricezione dell'istanza da parte di ARET; pertanto, non saranno concessi contributi parziali e, riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla istruttoria delle ulteriori istanze pervenute.

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

6.2. Ammissibilità delle istanze

In conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere alla concessione della sovvenzione operando le seguenti verifiche:

- rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione dell'istanza di sovvenzione;
- completezza e regolarità dell'istanza (tra cui assolvimento degli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo);
- coerenza/congruità dei dati e delle informazioni rese;
- eleggibilità del Soggetto proponente sulla base delle caratteristiche di cui al pr. 3.1 del presente Avviso ed in relazione alle dichiarazioni rese;
- ammissibilità dell'istanza di sovvenzione sulla base degli elementi di cui all'articolo 4 del presente Avviso.

Non saranno, pertanto, considerate ammissibili le istanze:

- presentate con modalità difformi da quelle previste al pr. 5.2 del presente Avviso;
- trasmesse al di fuori del termine perentorio di cui al pr. 5.3 del presente Avviso;
- predisposte in maniera incompleta e/o difforme dalle disposizioni di Legge e da quelle dettate dal presente Avviso;
- non sottoscritte digitalmente (con firma elettronica in corso di validità) dal soggetto legittimato a rappresentare l'impresa istante;
- presentate da Soggetti diversi da quelli aventi i requisiti indicati al pr. 3.1 del presente Avviso.

Per le fattispecie non considerate - ai sensi dell'Avviso - quali cause espresse di inammissibilità, l'ARET potrà, se del caso, produrre in fase istruttoria dell'istanza di sovvenzione apposita richiesta di chiarimenti nei confronti del Soggetto istante, assegnando allo stesso un termine per ottemperare non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta, decorso il quale, senza risposta, si procederà alla valutazione dell'istanza sulla base della documentazione originariamente prodotta dal Soggetto proponente.

La documentazione di riscontro rispetto ai chiarimenti richiesti (integrazioni, memorie etc.), firmata digitalmente dal Soggetto legittimato a rappresentare l'impresa, dovrà essere trasmessa esclusivamente utilizzando la piattaforma. Non potrà essere acquisita alcuna documentazione integrativa presentata o trasmessa senza avvalersi della piattaforma, in risposta alla richiesta di chiarimenti.

Non sarà ritenuta come validamente prodotta la documentazione di riscontro:

- ✓ priva della firma digitale del Soggetto legittimato a rappresentare l'impresa;
- ✓ sottoscritta con una firma digitale scaduta;
- ✓ pervenuta oltre il termine perentorio comunicato.

6.3. Esiti istruttori

Le istanze sono istruite seguendo l'ordine cronologico di ricezione. La istruttoria per la verifica di ciascuna istanza si concluderà entro 15 giorni dalla avvio della stessa. L'esito istruttorio relativo all'istanza presentata sarà reso noto al Soggetto istante con apposita comunicazione; in caso di non ammissibilità/non finanziabilità la comunicazione conterrà indicazione delle relative motivazioni.

Nel caso l'esito della istruttoria stabilisca la ammissibilità e la finanziabilità dell'istanza esaminata, si procederà ad adottare il relativo Provvedimento di concessione, con contestuale impegno di spesa, e a trasmettere lo stesso al Beneficiario.

Nel caso l'esito dell'istruttoria stabilisca la non ammissibilità, il Soggetto proponente può, entro il termine perentorio di **15 (quindici)** giorni dalla comunicazione dell'esito istruttorio, ove ricorrono i presupposti per la formulazione di argomentazioni, presentare istanza di riesame mediante accesso in piattaforma, a cui l'ARET Pugliapromozione fornirà riscontro, nei successivi 15 (quindici) giorni adottando, se del caso, gli atti consequenziali. Decorso inutilmente il termine essenziale per la produzione della istanza di riesame, l'esito si intende accettato. A tal riguardo, si precisa che l'istanza di riesame è finalizzata alla adozione di un atto in autotutela, sulla base di degli elementi chiarificatori addotti dall'istante. La richiesta di riesame non può consentire in alcun modo di sanare eventuali irregolarità della domanda, né comportare una variazione rispetto

REGIONE
PUGLIA

ai dati indicati in sede di presentazione della stessa, tanto in ordine al calcolo del GAP di cui all'art. 4 dell'Avviso, quanto in ordine al calcolo dell'importo della relativa sovvenzione.

Sino alla emanazione dell'eventuale **provvedimento definitivo** di esclusione dal beneficio, ovvero per il periodo in cui utilmente può essere promossa istanza di riesame, verrà mantenuta riserva delle risorse necessarie all'erogazione eventuale dell'Aiuto in ragione dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di sovvenzione.

7. CONCESSIONE DELL'AUTO

7.1. Concessione dell'Aiuto

La concessione dell'Aiuto è **subordinata** alla interrogazione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla registrazione del contributo, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. del 31 maggio 2017, n.115 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017).

Ad esito positivo delle verifiche propedeutiche alla concessione dell'Aiuto, l'ARET Pugliapromozione adotterà l'Atto di concessione che, trasmesso Beneficiario, dovrà essere sottoscritto da quest'ultimo per accettazione e restituito all'ARET Pugliapromozione, unitamente alla dichiarazione di conto corrente dedicato su cui effettuare l'accredito della sovvenzione.

L'accettazione del contributo da parte del Beneficiario comporta, altresì, l'accettazione alla propria inclusione nell'elenco delle operazioni di cui all'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

7.2. Obblighi del Beneficiario

L'Atto di concessione includerà, tra gli altri, i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- accettazione delle condizioni previste dal presente Avviso pubblico adottato in attuazione della misura;
- conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità;
- rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- rispetto degli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, ivi inclusi, per quanto pertinenti, quelli connessi all'implementazione dei dati sul sistema informativo del POR Puglia 2014-2020, previsti dalle disposizioni regionali;
- corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione relativa all'operazione, per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla data di concessione dell'Aiuto.

8. EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

8.1. Erogazione della sovvenzione

L'erogazione della sovvenzione diretta di cui al presente Avviso avverrà in un'unica soluzione, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario, successivamente alla trasmissione dell'Atto di concessione controfirmato per accettazione dal Beneficiario medesimo.

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

9. VERIFICHE E CONTROLLI

9.1. Controlli sui requisiti e sulla veridicità delle dichiarazioni

L'ARET Pugliapromozione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, controlli sul Beneficiario dell'Aiuto, anche tramite verifiche in loco, al fine di accertarne la veridicità con riferimento sia ai requisiti di partecipazione che alle altre dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000.

L'ARET rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Beneficiario e i terzi in virtù del contributo concesso.

Le verifiche effettuate riguardano i rapporti che intercorrono tra l'ARET e il Soggetto Beneficiario, nonché il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, delle prescrizioni di cui al presente Avviso.

9.2. Disponibilità della documentazione

Al fine dello svolgimento dei controlli, il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile per 5 anni – dalla data di concessione dell'Aiuto – la documentazione correlata all'operazione per cui ha presentato istanza e ha ottenuto la concessione, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

10. REVOCA E RINUNCIA

10.1. Revoca del contributo

L'ARET Pugliapromozione potrà procedere alla revoca dell'Aiuto concesso, anche successivamente all'erogazione della sovvenzione, qualora:

- vengano riscontrate mendacità, difformità o gravi irregolarità nelle dichiarazioni (oggetto di verifica, anche a campione) rese in fase di presentazione dell'istanza;
- venga accertato il mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche non penalmente rilevante, ovvero accertato il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente Avviso;
- il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni di cui al presente Avviso, dell'Atto di Concessione, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti.

10.2. Rinuncia al contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare al contributo concesso; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà all'indirizzo PEC pugliapromozione.oi@pec.it di ARET Pugliapromozione.

In tale ipotesi, Pugliapromozione procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso e procedendo, se del caso, al recupero delle somme già eventualmente erogate.

10.3. Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire ad ARET le somme ricevute maggiorate, se del caso, degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del Beneficiario medesimo tutti gli oneri eventualmente già sostenuti.

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale di ARET Pugliapromozione (www.agenziapugliapromozione.it), nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

11.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è ARET Pugliapromozione; il Responsabile del Procedimento è il dott. Luca Scandale, Dirigente a tempo determinato dell'ARET Pugliapromozione.

11.3. Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente all'ARET Pugliapromozione compilando l'apposito *form* previsto in piattaforma; le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione nella sezione FAQ della piattaforma.

11.4. Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

11.5. Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) si informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di sovvenzione e relativi allegati, saranno utilizzati dalla Regione Puglia (Titolare del Trattamento) e da ARET Pugliapromozione (in qualità di Responsabile del Trattamento) esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui al presente Avviso e per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie della Regione Puglia e dell'Agenzia.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018) ed è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia e l'ARET Pugliapromozione, nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e di "rilevante interesse pubblico". I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per cui sono raccolti e trattati.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia il rifiuto di fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità oggettiva di dare corso all'istruttoria di cui al presente Avviso.

Il titolare del trattamento dati è Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 33, 70121 - Bari. C.F. e P.IVA 93402500727, Tel: 800713939 - Email: quiregione@regione.puglia.it.

Responsabile del Trattamento ai fini della gestione del presente Avviso è ARET Pugliapromozione, con sede in Bari - Piazza Aldo Moro n. 33/A -, nella persona del legale rappresentante pro tempore.

Il DPO dell'ARET Pugliapromozione è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@aret.regione.puglia.it

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati dell'ARET Pugliapromozione.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90) e saranno trattati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa (nel rispetto del Piano di conservazione e scarto dell'Agenzia). In particolare, l'ARET Puglia Promozione, in qualità di Organismo Intermedio per il presente Avviso, potrà comunicare i dati alla Regione Puglia; all'uopo informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

ARET Pugliapromozione informa, inoltre, che i dati forniti attraverso le autocertificazioni potranno essere inseriti nella **Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA)**, al fine di ottenere, da parte della Prefettura di riferimento, la documentazione antimafia di cui agli artt.83 e 84, del D.Lgs. n.159/2011, necessaria per poter procedere all'erogazione degli Aiuti previsti dal presente Avviso, ferme restando le possibilità di deroga concesse in virtù dell'emergenza COVID in atto.

12. NORME DI RINVIO

12.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

13. FORO COMPETENTE

13.2. Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

REGIONE
PUGLIA

ALLEGATO A – MODELLO ISTANZA

MARCA DA BOLLO
€ 16,00
Identificativo n.
0000000000000000

Alla
Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione
Piazza Aldo Moro, 33/A
70121 – BARI

OGGETTO: POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.3 (sub-Azione 3.3b) – Avviso “Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0” – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del Turismo. Misura straordinaria di Aiuto adottata in conformità all’art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020 ⁽⁵⁾, come da ultimo emendato dall’art. 28 del D. L. n. 41/2021 (nell’ambito del “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19 - Temporary Framework”, nello specifico Sezione 3.1), notificato dallo Stato membro Italia e da ultimo autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021.

ISTANZA DI SOVVENZIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a
a prov. il
residente in via n.
Comune C.A.P., codice fiscale, Tel
..... email, pec

in qualità di Soggetto legittimato a rappresentare l’impresa (selezionare con una X la casella di pertinenza):

Legale rappresentante	Altro soggetto con poteri di rappresentanza (allegare la documentazione attestante i poteri di rappresentanza dell’impresa - (allegare procura speciale ex art. 1392 cc)
dell’Impresa (indicare la denominazione/ragione sociale risultante in CCIAA) Rappresentante/i Legale/i	
Iscrizione CCIAA - numero data di iscrizione	
con sede legale in (prov..... Cap), alla via Pec Tel Email CF..... P.IVA..... Codice attività ATECO 2007 primario	

⁵ Cfr.: D.L. n. 34 del 19/05/2020 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77.



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

Natura giuridica (classificazione Istat)	
Matricola INPS	
Matricola INAIL	
(compilare per ciascuna sede di esercizio dell'attività per cui si è ammissibili alla sovvenzione ai sensi dell'Avviso)	
sede in via, n..... Comune..... prov..... Cap Pec	
Tel Email	
Codice attività ATECO 2007 primario (indicare il codice ATECO primario per cui si richiede la sovvenzione).....	

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che, alla data di presentazione della istanza, il Soggetto istante:

- è qualificato come Micro, Piccola, Media Impresa (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
- è impresa attiva con sede di esercizio (unità operativa) ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario rientrante tra quelli di seguito individuati, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
- ha esercitato nel periodo **1° settembre 2019 -31 gennaio 2020** - in quanto già costituito ed attivo - ed esercita alla data di presentazione della presente istanza, attività di impresa in Puglia con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti (**la procedura on line consentirà di indicare un solo Codice Ateco primario**):
 - 49.32.10 (Trasporto con taxi);
 - 49.32.20 (Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente);
 - 49.39.09 (Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri NCA) *Per le PMI classificate ATECO 49.39.09 è consentita la partecipazione limitatamente alle imprese che non siano concessionarie di servizio pubblico di trasporto passeggeri regionale e/o locale*;
 - 55.10 (Alberghi e strutture simili);
 - 55.20.10 (Villaggi turistici);
 - 55.20.20 (Ostelli della gioventù);
 - 55.20.51 (Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, *bed and breakfast, residence*);
 - 55.30 (Aree di campeggio e aree attrezzate per *camper e roulotte*);
 - 56.21.00 (Catering per eventi, *banqueting*) *Per la quantificazione del valore di gap di fatturato/corrispettivi è consentito - esclusivamente alle PMI esercenti attività di ristorazione connessa al wedding (sale ricevimenti) - considerare, in relazione ai periodi di raffronto e limitatamente a tale specifica attività, i valori di fatturato/corrispettivi ascrivibili alle attività di banqueting connesse a una specifica sede operativa, anche se svolte con codice ATECO 56.10.11, così come desumibili dalla contabilizzazione dei documenti all'uopo emessi*;
 - 79.11 (Attività delle agenzie di viaggio);
 - 79.12 (Attività dei *tour operator*);



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

- 79.90.19 (Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte da agenzie di viaggio);
- 79.90.20 (Attività guide e accompagnatori turistici)
- 82.30 (Organizzazione di convegni e fiere);
- 96.04.20 (Stabilimenti termali);
- 96.09.05 (Organizzazione di feste e cerimonie).
- **è in possesso di idonea documentazione contabile** – da esibire in fase di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni – comprovante il fatturato relativo ai periodi di riferimento, nonché alla attività svolta con il Codice ATECO dichiarato ⁽⁶⁾;
- ha registrato, in relazione alla/sede/sedi di riferimento per essere ammessi alla sovvenzione, un decremento del valore di fatturato/corrispettivi, rilevato dal confronto tra il fatturato/corrispettivi relativo al periodo **1° settembre 2019 - 31 gennaio 2020** (antecedente la pandemia) con quello relativo al periodo **1° settembre 2020 - 31 gennaio 2021**;
- non presenta alla data del **31 Dicembre 2019** le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile);
- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- **non rientra** tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola *Deggendorf*);
ovvero
rientra nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
- adotta ed applica i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- risulta ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
- è in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e s.m.i. o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non rientra tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- (eventuale) non ha avuto accesso - ai sensi del precedente Avviso "*Custodiamo il Turismo in Puglia*" - alla sovvenzione concedibile, per assenza assoluta di fatturato/corrispettivi nel periodo 1° febbraio-31 agosto 2019, pur esercitando attività con codice ATECO primario rientrante tra quelli ammissibili (**esclusivamente per le imprese ricadenti in questa fattispecie**);

⁶ Se il Soggetto istante dichiara di possedere il Codice ATECO 56.21.00, è in possesso della documentazione comprovante la specifica attività svolta *sub specie* di "ristorazione connessa al wedding". In particolare, dai documenti contabili deve chiaramente emergere che trattasi di fattura/corrispettivo riferita alla "**organizzazione e allo svolgimento del "banchetto di matrimonio"**" con espressa indicazione di elementi caratterizzanti l'evento nuziale (es. numero partecipanti/descrizione evento/altri servizi inclusi oltre a somministrazione alimenti).



REGIONE
PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che

- il numero di ULA impiegate nell'anno 2020 nella/e sede/i di esercizio dell'attività per cui si richiede la sovvenzione ai sensi dell'Avviso è pari a _____ (il valore ULA può essere 0)
- il valore del fatturato/corrispettivi nel periodo 1° settembre 2019 - 31 gennaio 2020 è pari a € _____
- il valore del fatturato/corrispettivi nel periodo 1° settembre 2020 - 31 gennaio 2021 è pari a € _____
- il valore del GAP è, pertanto, pari a _____
- il CCNL applicato è _____
- alla data di presentazione della presente istanza, l'importo della sovvenzione richiesta con il presente Avviso, sommato con gli altri Aiuti concessi pari a € _____, **non determina il superamento della soglia massima per Beneficiario**, prevista dall'art. 54 del D.L. del 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e pari a € 1.800.000,00. (La piattaforma consentirà la riduzione da parte del Soggetto istante dell'importo da richiedere nel caso in cui la sovvenzione determinata sulla base dei parametri di cui all'Avviso sommata con gli altri Aiuti concessi comporti il superamento della soglia di € 1.800.000,00 prevista dall'art. 54 del D.L. del 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i.).

Il sottoscritto, come sopra dichiarato e indicato,

CHIEDE

la concessione della sovvenzione di € _____ a valere sull' **Avviso "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi del Turismo - Misura straordinaria di Aiuto adottata in conformità all'art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 (nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 - Temporary Framework", nello specifico Sezione 3.1), notificato dallo Stato membro Italia e da ultimo autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, adottato a valere sul POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.3 (sub-Azione 3.3b).**

Il sottoscritto **dichiara**, infine,

di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dati riportata nell'Avviso **"Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0"** e dichiara di essere a conoscenza che i dati forniti con la presente istanza e, saranno trattati per le finalità connesse all'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, nonché per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza, ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., Regolamento (UE) 2016/679). I dati potranno essere comunicati ad altri Soggetti istanti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Data _____

In fede

(firma digitale/firma qualificata del Legale
rappresentante dell'impresa)

**DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ARET PUGLIAPROMOZIONE 9 luglio 2021, n. 1141
POR PUGLIA 2014-2020 ASSE III "COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE", AZIONE 3.4 INTERVENTI
DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO" - SUB-
AZIONE 3.4.A (ADP 3.3.2) – SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA
VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO- ADOZIONE AVVISO
PUBBLICO "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2.0" SOVVENZIONE DIRETTA PER LE PMI PUGLIESI DELLA
CULTURA.**

Il giorno nove del mese di luglio, l'Avv. Renato Grelle, in qualità di Commissario Straordinario di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge del 29 marzo 2001, n. 135 recante *"Riforma della legislazione nazionale del turismo"*;
- VISTA la Legge Regionale del 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante *"Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2011, n. 176, *"Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE"*;
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, *"Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE"*;
- VISTA la D.G.R. del 1 febbraio 2021, n. 177 *"Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione - Commissariamento"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25.02.2021, n.66 notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 03.03.2021, con il quale l'Avv. Renato Grelle è stato nominato Commissario straordinario, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura – della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTA la D.G.R. del 30 giugno 2021, n. 1083 *"Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione – Proroga Commissariamento di cui alla D.G.R n. 177/2021"*;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* e, in particolare, l'art. 123 (6) in cui si prevede che *"lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto"*;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di

gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;

- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014- 2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- VISTA la Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 8/7/2020;
- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), in vigore dal 25 maggio 2018;
- VISTA la COM(2020) 112 final del 13.03.2020 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;
- VISTO il *"Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid- 19 (Temporary Framework)"* di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19.03.2020, come modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 03.04.2020 e successivamente emendata con le Comunicazioni C(2020) 3156 dell'08.05.2020, C(2020) 4509 del 29.06.2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C(2021) 564 del 28.01.2021;
- VISTA la Decisione C(2021) 2570 del 09.04.2021, con cui la Commissione Europea ha autorizzato le modifiche proposte dallo Stato membro Italia [Numero dell'Aiuto SA.62495 (2021/N) – Italy – COVID-19 Regime Quadro emendamento al SA.57021(2020/N ex 2020/PN)] al Regime Quadro già autorizzato con Decisioni C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 (*"Regime Quadro Decision"*), C(2020) 6341 dell'11 settembre 2020, C(2020) 9121 del 10 dicembre 2020 e C(2020) 9300 del 15 dicembre 2020;
- VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *"Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
- VISTO il Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm. recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- VISTO il Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 recante *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*;
- VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- VISTA la Legge del 24 dicembre 2012, n.234 recante *"Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"*;
- VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTO il Decreto Legislativo del 25 maggio 2016, n. 97 recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 del *"Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 recante *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*;

- VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;
- VISTO il Decreto-Legge del 11 luglio 2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTO il Decreto-Legge del 25 marzo 2020 n.19 *“Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTO il Regime-Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. del 19.05.2020, n. 34, come da ultimo emendato dall’art. 28 del D.L. n. 41/2021 e, segnatamente, l’art. 54 dello stesso disciplinante le sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, in raccordo con la Sezione 3.1 -punti 21-23-bis - del Temporary Framework;
- VISTO il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. n. 37, relativo alla G.U. 13/10/2020, n. 253), con specifico riferimento all’art. 62 (Aiuti alle piccole imprese e alle micro imprese);
- VISTO il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77 recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante *“ Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- VISTO l’Atto Dirigenziale del 21 giugno 2017, n. 39, con il quale la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014-2020, redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Atto Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 8.10.2020, n. 164;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 agosto 2017, n. 483 che ha adottato l’*“Atto di organizzazione per l’attuazione del POR PUGLIA POR 2014/2020”*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale dell’8 aprile 2020, n. 524 recante *“Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione”*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 maggio 2020, n. 782 recante *“Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020”*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 07.08.2020, n. 1359 recante *“ POR Puglia 2014-2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito del Programma ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n.1974 recante *“Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, di seguito adottato con DPGR 22 del 22 Gennaio 2021”*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 21.12.2020 n. 2072 recante *“ POR Puglia 2014-2020. Modifiche alle Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura di cui alla DGR 7 agosto 2020, n. 1359”*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 15 febbraio 2021, n. 250 recante *“ POR Puglia 2014-2020. Linee di indirizzo programmatiche per l’implementazione di ulteriori misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura”*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2021, n. 724 recante *“ POR Puglia 2014-2020 – Implementazione delle nuove misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi delle filiere del*

Turismo e della Cultura, di cui alla DGR n. 250/2021. Presa d'atto schede misure "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0";

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 16 giugno 2021, n.953 recante " *POR Puglia 2014-2020. Azione 13.1. DGR n. 724 del 03.05.2021. Adempimenti connessi e funzionali all'implementazione delle nuove misure straordinarie "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.*";
- VISTA la Determinazione del Commissario Straordinario dell'A.RE.T. 29.06.2021, n. 1123 che ha recepito la sottoscrizione dell'addendum per l'attuazione delle nuove misure di aiuto di cui alle citate DGR n.724/2021 e n.953/2021;
- VISTA la Determinazione del Commissario Straordinario dell'A.RE.T. 29.06.2021, n. 1124 con cui è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio (S.I.GE.CO.);
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 31 dicembre 2020, n. 1673 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione 2021, pluriennale 2021-2023;

PREMESSO CHE

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha in parte novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*" (lett.a); "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*" (lett.c) e, a norma dell'art. 3 del suddetto regolamento "*svolge attività di assistenza a favore degli operatori turistici locali, in raccordo con le associazioni di rappresentanza degli operatori turistici*" (lett. e);

CONSIDERATO CHE

- Nella Convenzione sottoscritta in data 08.09.2020 (Rep. 023350-2020), sono stati disciplinati i rapporti tra la Regione Puglia e l'A.RE.T. Pugliapromozione, relativamente alle funzioni delegate a quest'ultima quale Organismo Intermedio, per l'attuazione delle misure straordinarie a sostegno dei comparti Turismo e Cultura – "*Custodiamo il Turismo in Puglia*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia*" – a valere sulle Azioni 3.3 e 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- Con Determinazione del Direttore Generale dell'A.RE.T. del 16.09.2020, n.369, l'Agenzia ha preso atto della sottoscrizione della Convenzione predetta - Rep. 0023350 del 08.09.2020
- ed ha istituito, in relazione alle risorse necessarie all'implementazione delle attività oggetto di delega, quale Organismo Intermedio, i relativi capitoli di spesa per entrate e uscite, del POR Puglia 2014-2020;
- A seguito del controllo preventivo degli schemi di Avviso elaborati – previsto e disciplinato alla POS A9 del Si.Ge.Co. del POR PUGLIA 2014-2020 – e acquisito il nulla-osta dell'Autorità di Gestione, l'OI Pugliapromozione ha adottato gli Avvisi per la selezione dei Beneficiari degli Aiuti;
- Con Determinazione del Direttore Generale dell'A.RE.T. del 16.09.2020, n. 379 è stato approvato l'Avviso "*Custodiamo il Turismo in Puglia*", con una dotazione complessiva finanziaria pari a € 40.000.000,00, a valere sull'Asse III - Azione 3.3 del POR Puglia 2014- 2020;

- Con Determinazione del Direttore Generale dell'A.RET. del 16.09.2020, n. 380 è stato approvato l'Avviso "*Custodiamo la Cultura in Puglia*" con una dotazione finanziaria pari a € 10.000.000,00, a valere sull'Asse III - Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- Con Determinazioni del Direttore Generale dell'A.RE.T. del 02.11.2020, n. 456 e n. 457 l'OI Pugliapromozione, tenuto conto dell'andamento delle istanze presentate a tale data e accertate le disponibilità finanziarie sui capitoli di bilancio relativi, ha proceduto a prorogare il termine di presentazione delle domande presentate per la concessione degli Aiuti a valere sugli Avvisi "*Custodiamo il Turismo in Puglia*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia*", fissando il nuovo termine di scadenza alle ore 12:00 del 21.12.2020;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale del 21.12.2020, n. 2072 sono state apportate modifiche alle misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi, appartenenti ai comparti Turismo e Cultura (già D.G.R. n. 1359/2020);
- Con Determinazioni del Direttore Generale dell'A.RE.T. del 21.12.2020, n. 1490 e n. 1491, l'OI Pugliapromozione, accertata l'ampia disponibilità finanziaria sui capitoli di bilancio relativi e la proroga del "*Quadro Temporaneo degli Aiuti di Stato*" al 31 dicembre 2021, ha provveduto ad emendare gli Avvisi in ossequio alle indirizzi programmatici dell'Atto di Giunta e a prorogare ulteriormente il termine di presentazione delle istanze, a valere sugli Avvisi "*Custodiamo il Turismo in Puglia*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia*", fissando il nuovo termine di scadenza alle ore 12:00 del 15.02.2021;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- Nel periodo di scadenza dei termini di presentazione delle istanze, l'OI Pugliapromozione effettuava una ricognizione delle risorse residue stimabili, prevedendo una economia di risorse dell'importo complessivo nell'ambito delle due misure, di circa **€ 32.000.000,00**, di cui informava gli organi competenti;
- Con D.G.R. n.250/2021 la Giunta Regionale, nel prendere atto che, alla scadenza dei richiamati termini di presentazione delle istanze, residuavano disponibilità finanziarie a valere sulla dotazione complessiva di € 50.000.000,00, confermava il sostegno dell'Amministrazione regionale in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura, ancora duramente colpite dalla pandemia da COVID-19, nel rispetto del Quadro Temporaneo comunitario (*Temporary Framework*), dando mandato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di implementare nuove misure straordinarie di sostegno e autorizzando, per le suddette finalità, la riprogrammazione delle economie relative agli Avvisi "*Custodiamo il Turismo in Puglia*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia*";
- In attuazione degli indirizzi di cui alla richiamata D.G.R. n. 250/2021, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio elaborava due schede di misura "*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0*";
- Al fine di "accompagnare verso la ripartenza" le PMI pugliesi dei settori Turismo e Cultura, con D.G.R. n.724/2020 la Giunta, preso atto delle due nuove misure straordinarie di sostegno alle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura (schede tecniche di misura "*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0*"), demandava all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 gli adempimenti connessi e funzionali all'implementazione delle suddette nuove misure da parte dell'OI Pugliapromozione;
- Con D.G.R. n. 953/2021 la Giunta, accertato l'esito positivo delle verifiche condotte dall'A.d.G. sull'idoneità tecnica dell'OI alla gestione e implementazione delle nuove misure straordinarie, nonché sulla congruità delle risorse stimate, ha approvato la sottoscrizione di uno schema di addendum, con clausole ad integrazione della citata convenzione originaria sottoscritta in data 08.09.2020 (Rep 023350 dell'08.09.2020);
- Lo schema di addendum, sottoscritto dall'OI Pugliapromozione e dalla Regione Puglia in data 29 giugno 2021 (Rep del 01 luglio 2021 n. 023822), prevede un allungamento dei termini delle attività sino al 31 dicembre 2022 ed un budget rimodulato dell'importo complessivo di € 1.605.000,00, con una variazione

- di risorse pari a € 305.000,00, finalizzate all'implementazione delle nuove misure straordinarie;
- Con Determinazione del Commissario Straordinario dell'A.R.E.T. del 29 giugno 2021 n. 1123, l'OI Pugliapromozione, preso atto della sottoscrizione dell'addendum, disponeva l'accertamento in entrata e uscita delle risorse assegnate alle spese di funzionamento per la gestione delle attività come descritto di seguito:
 - Con Determinazione del Commissario Straordinario dell'A.R.E.T. del 29 giugno 2021, n. 1124, l'OI provvedeva all'adozione del "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co)", predisposto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013, in conformità al Si.Ge.Co del POR Puglia 2014-2020 e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato III del Regolamento n. 1011/2014, al fine di assicurare un'attuazione efficace ed efficiente, nonché la corretta gestione finanziaria delle misure, nel rispetto della normativa europea e nazionale;

PRECISATO CHE

- L'approccio strategico delle misure d'Aiuto "*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0*" e "*Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0*" aventi la finalità di "accompagnare verso la ripartenza" le PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura, si inseriscono nell'ambito delle misure del "*Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (Temporary Framework)*";
- Al fine di dare corso all'implementazione della misura "*Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0*", l'OI Pugliapromozione intende adottare apposito Avviso;
- Gli Aiuti di cui all'Avviso in approvazione con il presente atto sono concessi nel rispetto del D.L. n. 34/2020 art. 54 e ss. che disciplina il relativo "*Regime-Quadro della disciplina degli Aiuti*" e della Decisione di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19.03.2020 e ss.mm.;
- L'Avviso in oggetto, a valere su POR Puglia 2014-2020 - Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.4 "Interventi di Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" - Sub-Azione 3.4.A (Adp 3.3.2) – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del Territorio", contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output CO01 – "Numero di imprese che ricevono un sostegno" di cui alla priorità di investimento 3.b – "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" del POR Puglia 2014-2020;
- In data 08 luglio 2021 è stato trasmesso all'A.d.G. del POR Puglia 2014-2020 l'Avviso pubblico "*Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0*" –e il relativo allegato, nonché lo strumento di autocontrollo relativo all'attività di verifica preventiva di cui alla POS A9 del vigente Sistema di Gestione e Controllo del Programma;
- Ai sensi di quanto disposto dal par. 6.2 della POS A9 del Si.Ge.Co del POR PUGLIA 2014/2020, alla cui disposizione specifica l'OI Pugliapromozione rimanda nel proprio Si.Ge.Co, l'Aret Pugliapromozione in qualità di Organismo Intermedio avrebbe dovuto predisporre, inoltre, "apposita check list relativa alla tipologia di Aiuti che il bando/avviso intende finanziare (All. 3 Check list aiuti di Stato in esenzione, All. 4 Check list aiuti di Stato de minimis)", cosa a cui si ritiene di derogare atteso che l'Avviso in oggetto prevede una specifica misura di Aiuto notificata dallo Stato Membro Italia (State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro), non aderente alle fattispecie contemplate nelle check list "Aiuti" presenti nel Si.Ge.Co.;
- In data 09 luglio 2021 con nota acquisita al protocollo n. 00014256-E-2021 è stato notificato l'esito della verifica preventiva effettuata ai sensi del sopracitato Si.Ge.Co. Puglia 2014-2020 (approvato con Det. C.S. n. 4/2021), contenente il nulla-osta dell'A.d.G. per l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso, nonché la check list di *compliance* relativa verifica svolta;

VISTA ED ACCERTATA

- La disponibilità finanziaria sul capitolo nr. 11041: Azione 3.3 del P.O. Por Puglia Fesr 2014/2020 –

“Custodiamo la Cultura in Puglia” per complessivi € 6.000.000,00;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di dare atto del nulla-osta dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, acquisito agli atti con prot. n. 0014256-E-2021 del 09.07.2021, ad esito della verifica effettuata dalla stessa A.d.G. ai sensi del sopracitato Si.Ge.Co. Puglia 2014-2020 (approvato con Det. C.S. n. 1124/2021), per l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0”;
2. Di adottare l'Avviso pubblico in oggetto denominato “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0” a valere su POR Puglia 2014-2020 - Asse III “Competitività delle piccole e medie imprese” - Azione 3.4 “Interventi di Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo” - Sub-Azione 3.4.A (Adp 3.3.2) – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del Territorio” e l'allegato relativo allo stesso;
3. Di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a € 6.000.000,00, a valere sull'Asse III - Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
4. Di dare atto che il presente provvedimento trova copertura di spesa sul capitolo nr. 11041 denominato “Azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020 – “Custodiamo la cultura in Puglia” per complessivi € 6.000.000,00;
5. Di dare atto che gli Aiuti di cui all'Avviso allegato sono concessi secondo le previsioni di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19” e ss.mm.ii. e nel rispetto del DL n. 34/2020 art. 54 e ss. che disciplina il relativo “Regime - Quadro della disciplina degli Aiuti” e della Decisione della Commissione europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, emendata con Decisione C (2020) 6341 dell'11 settembre 2020, successivamente modificata con Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020 e da ultimo modificata con Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021;
6. Di approvare e confermare i contenuti dell'Avviso allegato al presente provvedimento (Allegato1), dando mandato agli uffici competenti e al responsabile del procedimento di curare la relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia Pugliapromozione (Sezione amministrazione trasparente), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. Di approvare l'allegato all'Avviso adottato: Allegato A – Modello Istanza;
8. Di dare atto che gli Aiuti di cui al presente Avviso, rientrando nell'ambito del precitato Regime-Quadro, potranno essere concessi fino al 31 dicembre 2021 precisando pertanto che l'imputazione della spesa è stabilita agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
9. Di dare atto che il Coordinatore dell'intervento è l'avv. Miriam Giorgio;
10. Di dare atto che il Responsabile delle attività è il dott. Luca Scandale;
11. Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
12. Il presente provvedimento:
 - a. è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
 - b. è pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
 - c. viene trasmesso all'Assessorato Regionale Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
 - d. è trasmesso al Servizio “Comunicazione istituzionale” della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P;
 - e. è composto da n. 12 facciate e n. 24 pagine di allegati, è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023

Esercizio finanziario: 2021

Prenotazione impegno nr. 4/2021 sul Capitolo 11041 Azione 3.3 del P.O. POR Puglia Fesr 2014/2020 – “Custodiamo la Cultura in Puglia per €. 6.000.000,00

Nome dell'intervento in contabilità:

OGGETTO: POR PUGLIA 2014-2020 ASSE III “COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE”, AZIONE 3.4 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO” - SUB-AZIONE 3.4.A (ADP 3.3.2) – SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO- ADOZIONE AVVISO PUBBLICO “CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2.0” SOVVENZIONE DIRETTA PER LE PMI PUGLIESI DELLA CULTURA.

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile PO “Bilancio e controllo di gestione”**(Sig. Oronzo Bisanti)****ADEMPIMENTI CONTABILI PER IL PAGAMENTO**

Il responsabile dichiara che gli ordinativi di pagamento vengono emessi secondo le modalità previste dall'art. 33 del D.P.R. nr. 97/2003.

Rag. Oronzo Bisanti**REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA**

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Commissario Straordinario, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Coordinatore dell'intervento**(avv. Miriam Giorgio)****Il Responsabile delle attività****(dott. Luca Scandale)****IL COMMISSARIO STRAORDINARIO****Avv. Renato Grelle**



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti



POR PUGLIA 2014-2020

(FONDO FESR)

Asse III “Competitività delle piccole e medie imprese”

Azione 3.4 “Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo”

sub-Azione 3.4.a (AdP 3.3.2) – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio.

“Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0”



SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi

Misura straordinaria di Aiuto adottata in conformità all'art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 (nell'ambito del “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid -19 - Temporary Framework”, nello specifico Sezione 3.1), notificato dallo Stato membro Italia e da ultimo autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021.

INDICE

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

1.	ANALISI DI CONTESTO	7
1.1	Premessa	7
2.	FINALITA' E RISORSE	8
2.1	Finalità	8
2.2	Risorse	9
3.	SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	9
3.1	Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze e requisiti di accesso alla misura	9
4.	SOVVENZIONE CONCEDIBILE	11
4.1	Entità massima della sovvenzione	11
4.2	Caratteristiche della misura di Aiuto	11
4.3	Cumulo, soglie e termine per la concessione dell'Aiuto	13
5.	ISTANZA DI SOVVENZIONE	13
5.1	Presentazione dell'istanza	13
5.2	Modalità di presentazione	14
5.3	Termini di presentazione	14
6.	CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE	15
6.1	Procedura di selezione adottata	15
6.2	Ammissibilità delle istanze	15
6.3	Esiti istruttori	16
7.	CONCESSIONE DELL'AIUTO	16
7.1	Concessione dell'Aiuto	16
7.2	Obblighi del Beneficiario	16
8.	EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE	17
8.1	Erogazione della sovvenzione	17
9.	VERIFICHE E CONTROLLI	17
9.1.	Controlli sui requisiti e sulla veridicità delle dichiarazioni	17
9.2	Disponibilità della documentazione	17
10.	REVOCA E RINUNCIA	17
10.1	Revoca del contributo	17
10.2	Rinuncia al contributo	18
10.3	Restituzione delle somme ricevute	18
11.	DISPOSIZIONI FINALI	18
11.1	Pubblicità dell'Avviso	18
11.2	Struttura responsabile del procedimento	18
11.3	Richieste di chiarimenti e informazioni	18
11.4	Diritto di accesso	18
11.5	Trattamento dei dati	18



12.	NORME DI RINVIO	19
13.	FORO COMPETENTE	19
Allegato A - MODELLO ISTANZA		20

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la COM(2020) 112 final del 13.03.2020 - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo - Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19;



- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 come modificata dalla C(2020) 2215 *final* del 03.04.2020 e successivamente emendata con C(2020) 3156 *final* dell'08.05.2020, con C(2020) 4509 *final* del 29.06.2020, con C (2020) 7127 *final* del 13.10.2020, con C (2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020 e da ultimo con C (2021) 564 *final* del 28 gennaio 2021;
- la Decisione di esecuzione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 *final* del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) e le successive Decisioni di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020, tra cui, da ultimo la Decisione della Commissione n. C(2020)4719 del 8 luglio 2020;
- la Decisione della Commissione Europea C (2020) 6341 dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione europea, su istanza delle autorità italiane, ha autorizzato la modifica del regime quadro italiano;
- la Decisione della Commissione europea C (2021) 2570 *final* del 9 aprile 2021 con cui la Commissione europea ha autorizzato le modifiche proposte dallo Stato membro Italia [numero dell'Aiuto SA.62495 (2021/N) - Italy - COVID 19 Regime Quadro emendato da SA.57021 (2020/N ex 2020/PN)] al Regime Quadro già autorizzato con Decisioni C (2020) 3482 *final* del 21 maggio 2020 ("Regime Quadro Decision"), C (2020) 6341 dell'11 settembre 2020, C (2020) 9121 del 10 dicembre 2020 e C (2020) 9300 del 15 dicembre 2020;

Fonti nazionali

- la Legge del 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. (da ultimo, D.L. n. 77/2021, D.L. n.76/2020) ;
- la Legge del 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- la Legge del 24 dicembre 2012, n.234 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 del "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- il Decreto-Legge del 23 febbraio 2020, n. 6 - convertito, con modificazioni nella Legge 5 marzo 2020, n. 13 - rubricato "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020, rubricato "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto-Legge del 2 marzo 2020, n. 9, rubricato "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto-Legge del 9 marzo 2020, n. 14, rubricato “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 e dell'11 marzo 2020, rubricati “Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18 rubricato “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, modificato dal DM del 25 marzo 2020, recante misure per la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche;
- il Decreto Legge del 25 marzo 2020, n.19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- le “Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative” della Conferenza delle Regioni e Province autonome dell'11 giugno 2020;
- il Decreto-Legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e ss.mm.ii;
- il Decreto-Legge del 22 marzo 2021, n. 41 recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse alla emergenza da Covid-19”;
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. n. 37, relativo alla G.U. 13/10/2020, n. 253), con specifico riferimento all'art. 62 (Aiuti alle piccole imprese e alle micro imprese);
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali (Decreto Semplificazioni)”;

Fonti regionali

- il Decreto del Presidente della Regione Puglia di Puglia del 22 febbraio 2011, n. 176 di istituzione dell'Agenzia Regionale del Turismo “Pugliapromozione”, ai sensi dell'art.6 della Legge Regionale dell'11 febbraio 2002, n.1 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento della Regione Puglia del 13 maggio 2011, n. 9 “Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione”;
- il POR Puglia 2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015)5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 dell'8 luglio 2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché la Deliberazione di Giunta Regionale del 22 dicembre 2020, n. 2079, con cui la Giunta Regionale, da ultimo, ha preso atto delle modifiche al documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 21 giugno 2017, n. 39, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del “Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)” del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013, da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 8 ottobre 2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di Puglia del 9 agosto 2017, n. 483 ha adottato l'“Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale di Puglia del 19 marzo 2019, n. 543, recante il Documento Strategico per il Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 “PiiLCulturainPuglia” le cui azioni sono incentrate sul valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico, con particolare evidenza al prodotto culturale e alle imprese culturali e creative pugliesi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia dell'8 aprile 2020, n. 524 avente ad oggetto “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione”;



- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 26 maggio 2020, n. 782 recante “Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 7 agosto 2020, n. 1359, avente ad oggetto “POR Puglia 2014/2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito del Programma ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013. Var.Bil. di prev. annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;
- la Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio sottoscritta tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (A.RE.T.) Pugliapromozione in data 07.09.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2020, n. 2072, recante “POR Puglia 2014-2020. Modifiche alle Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura di cui alla DGR 7 agosto 2020, n. 1359”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 15 febbraio 2021, n. 250, recante “POR Puglia 2014-2020. Linee di indirizzo programmatiche per l’implementazione di ulteriori misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 3 maggio 2021, n. 724 recante “POR Puglia 2014-2020. Implementazione delle nuove misure straordinarie di sostegno delle PMI pugliesi delle filiere del Turismo e della Cultura, di cui alla DGR n. 250/2021. Presa d’atto schede misure “Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0” e “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’ e ss.mm.ii.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale di Puglia del 16.06.2021, n. 953 recante “POR Puglia 2014-2020. Azione 13.1. DGR n. 724 del 03.05.2021. Adempimenti connessi e funzionali all’implementazione delle nuove misure straordinarie “Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0” e “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0”. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”;
- la Determinazione del Commissario Straordinario dell’ARET Pugliapromozione del 09.07.2021, n. 1141 con cui è stato adottato l’Avviso “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0”;

1. ANALISI DI CONTESTO

1.1. Premessa

La diffusione su scala globale dell’emergenza sanitaria causata dal COVID-19 - iniziata in Italia a febbraio 2020 - ha prodotto e continua a produrre conseguenze economiche e sociali senza precedenti, dai tratti unici e peculiari legati alla chiusura forzata delle attività, alla riduzione della mobilità delle persone, all’attuazione delle norme di distanziamento interpersonale, ai massicci interventi pubblici in ambito monetario e fiscale e, non da ultimo, ai cambiamenti indotti nei comportamenti di persone, imprese e pubbliche amministrazioni.

La crisi, scaturita dal perdurare dell’emergenza epidemiologica, continua a registrare un’intensità “asimmetrica” sui diversi settori dell’economia con effetti indubbiamente più gravi sulle attività maggiormente esposte alle misure di contenimento; rientrano nel novero di tali attività quelle relative al settore Cultura- già messe a repentaglio dal *lockdown* - che hanno registrato, in relazione ad una drastica erosione dei margini di guadagno, crisi di liquidità dovute alla contrazione dei ricavi a fronte di costi fissi rimasti inalterati e di nuovi, non prevedibili, costi cosiddetti “variabili” funzionali alla fruizione in totale sicurezza – nell’attuale contesto - dei servizi e dei luoghi della cultura.

Difficile, ancora oggi, tracciare con ragionevole certezza una previsione sull’entità delle conseguenze e sulla capacità delle imprese della Cultura di assumersi i costi della riapertura, in condizioni in cui i nuovi protocolli di sicurezza comportano costi aggiuntivi e riduzioni dei tempi di lavoro mentre i mancati incassi e le incertezze legate all’impatto del COVID-19 sui cicli di pianificazione dei visitatori e sui futuri modelli di partecipazione condizioneranno la fruizione culturale in termini di coinvolgimento.

In questo scenario s'innesci la nuova misura straordinaria *"Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0"*, attraverso cui la Regione intende "accompagnare verso la ripartenza" le PMI pugliesi del settore, mettendo loro a disposizione una sovvenzione diretta finalizzata ad affrontare - in questo delicato frangente - la transizione verso nuove sfide e nuovi scenari funzionali a ripensare il modo di *"vivere i luoghi della cultura"*.

L'approccio strategico adottato per la definizione della misura straordinaria di Aiuto, che trova la sua base giuridica nazionale nel Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34/2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021, s'inserisce nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (*Temporary Framework*)" con cui la Commissione Europea ha stabilito, giusta Comunicazione C(2020) 1863 *final* del 19.03.2020 e ss.mm.ii., che, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 107, par.3, lett. b), sono compatibili con il mercato interno gli Aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro.

La misura, pertanto, è adottata in conformità all'art. 54 del succitato Regime Quadro, notificato dallo Stato membro Italia ed autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, emendata con Decisione C (2020) 6341 dell'11 settembre 2020, successivamente modificata con Decisione C(2020) 9121 *final* del 10 dicembre 2020 e da ultimo modificata con Decisione C(2021) 2570 *final* del 9 aprile 2021.

2. FINALITÀ E RISORSE

2.1. Finalità

La crisi economica globale innescata dal COVID-19 è innanzitutto, anche se non soprattutto, una crisi sanitaria pubblica di livello internazionale, che ha richiesto e continua a richiedere interventi straordinari ed urgenti miranti ad arginare gli effetti prodotti dalla pandemia - e dalle relative ripercussioni in ambito sanitario, sociale, economico ed occupazionale - che hanno caratterizzato il 2020, ormai "etichettato" a pieno titolo quale *annus horribilis*.

Per far ripartire con successo l'economia della cultura - e con essa l'economia regionale di cui la cultura rappresenta una componente significativa - occorre, attesa l'*interdipendenza* delle attività culturali, porre in essere azioni coordinate che tengano conto delle necessità dell'intero ecosistema di riferimento, nella sua eterogeneità e nella sua capacità complessiva e specifica di offrire il proprio contributo alla ripresa dell'economia del territorio pugliese, poiché le PMI di settore sono un formidabile strumento di narrazione dei luoghi in grado di promuovere la bellezza ed il fascino dei suoi attrattori culturali, naturali e paesaggistici.

A tal fine, è necessario "affiancare" le imprese della filiera culturale nella sfida storica di produrre valore nella fruizione con contenuti ad accesso limitato e prepararsi alla ripresa delle attività; in tal senso, la Regione Puglia ha programmato una nuova misura straordinaria di Aiuto che prevede l'erogazione di una sovvenzione diretta volta a sostenere le PMI pugliesi nell'ulteriore periodo di difficoltà che si trovano a dover affrontare, anche e soprattutto per il perdurare della crisi di liquidità.

Il valore della suddetta sovvenzione è determinato in misura percentuale sul decremento del valore di fatturato/corrispettivi registrato, inerente e coerente con il codice ATECO primario per cui si è soggetti ammissibili, confrontando i dati relativi al periodo **1° ottobre 2019 - 31 gennaio 2020** (antecedente la pandemia) con quelli relativi al periodo **1° ottobre 2020 - 31 gennaio 2021**. Sulla base dei dati relativi al *gap* di fatturato/corrispettivi registrato, ossia riferito al codice ATECO per cui si è soggetti ammissibili, e alla dimensione aziendale in termini di ULA impiegate nell'anno 2020, si procederà all'applicazione di specifiche percentuali per la quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile, tenendo conto, altresì, delle seguenti fattispecie:

1. incremento del valore massimo della sovvenzione concedibile, per le PMI attive nel periodo **1° febbraio-31 agosto 2019** che, pur esercitando attività con codice ATECO primario rientrante tra quelli ammissibili ai sensi del precedente Avviso *"Custodiamo la Cultura in Puglia"*, non hanno avuto accesso alla sovvenzione concedibile nell'ambito dello stesso per assenza assoluta di fatturato/corrispettivi nel predetto periodo;
2. innalzamento della percentuale applicabile al gap di fatturato/corrispettivi, per PMI esercenti - con codici ATECO primari 59.14 e 90.04 - in "luoghi di spettacolo" e ammissibili alla partecipazione all'**Avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari dell'erogazione dei contributi previsti dalla DGR. del 12 maggio 2020, n.**

682, a favore dei gestori di cinema e teatri (OR.1.a), adottato con Atto n.116/2020 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio.

Nella parametrizzazione della sovvenzione si è tenuto conto, inoltre, di talune previsioni specifiche legate tanto alla peculiarità delle imprese di settore, quanto ad ulteriori strumenti di sostegno in corso di definizione - da parte del Dipartimento competente - per talune categorie di operatori del settore Cultura.

L'Avviso adottato a valere su POR Puglia 2014-2020 - Asse III *"Competitività delle piccole e medie imprese"* - Azione 3.4 *"Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali"* - sub- Azione 3.4a *"Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio"* (AdP 3.3.2), contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output CO01 - *"Numero di imprese che ricevono un sostegno"* di cui alla priorità di investimento 3.b - *"Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione"* del Programma.

2.2. Risorse

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a € 6.000.000,00, a valere sull'Asse III - Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020.

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

3.1. Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze e requisiti di accesso alla misura

Possono presentare istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso esclusivamente le imprese in possesso, al momento della presentazione della istanza, di tutti i seguenti requisiti:

- a) essere qualificate come Piccole, Medie Imprese ⁽¹⁾, rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
- b) essere impresa attiva con sede/sedi di esercizio ubicata/e nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario tra quelli di seguito individuati (lettera c), risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese e/o del REA della Camera di Commercio territorialmente competente;
- c) essere imprese già costituite ed attive alla data del 1° febbraio 2020 che esercitavano ed esercitano alla data di presentazione dell'istanza di sovvenzione - attività di impresa in Puglia con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti, precisando che il Soggetto istante dovrà indicare un solo codice Ateco primario e ad esso riferire i valori di fatturato/corrispettivi registrati nei periodi di osservazione e utili alla determinazione del gap di cui alla successiva lettera d):
 - o 18.12 (Altra stampa);
 - o 43.21.01 (Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione - inclusa manutenzione e riparazione). *Esclusivamente in associazione - nei periodi di raffronto dei fatturati (art.4.2) - con i codici secondari 77.39.94 e/o 90.02.01, essendo il predetto codice ATECO 43.21.01 necessario per l'abilitazione alla certificazione degli impianti ex art. 4 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37, requisito obbligatorio per gli allestimenti tecnici e la distribuzione elettrica; in tal caso, i valori di fatturato/corrispettivi da considerare per la determinazione del gap devono essere esclusivamente quelli ascrivibili ai suddetti codici secondari, la cui attività di impresa deve essere localizzata in Puglia;*
 - o 47.61 (Commercio di libri in esercizi specializzati);
 - o 47.63 (Commercio al dettaglio di musica e video);
 - o 58.11 (Edizione di libri);
 - o 58.14 (Edizione di riviste e periodici);
 - o 59.11 (Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - o 59.12 (Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - o 59.13 (Attività di distribuzione cinematografica e di programmi tv);

¹ Ai fini del presente Avviso si considerano imprese anche gli Enti del Terzo Settore (ex D.lgs. n. 117/2017), che agiscano in regime di impresa, con le caratteristiche di PMI, secondo la definizione dell'Allegato I del Reg. n. 651/2014, iscritte al REA della CCIAA di competenza.

- 59.14 (Attività di proiezione cinematografica);
 - 59.20 (Attività di registrazione sonora ed edizioni musicali);
 - 60.10 (Trasmissioni radiofoniche)
 - 60.20 (Programmazione e trasmissioni televisive);
 - 74.10 (Attività di design specializzate);
 - 74.20 (Attività fotografiche) ⁽²⁾;
 - 74.20.11 (Attività di fotoreporter);
 - 74.20.19 (Altre attività di riprese fotografiche);
 - 77.39.94 (Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli);
 - 85.52 (Formazione culturale);
 - 85.52.01 (Corsi di danza);
 - 85.52.09 (Altra formazione culturale);
 - 90.01 (Rappresentazioni artistiche);
 - 90.02 (Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche);
 - 90.03 (Creazioni artistiche e letterarie);
 - 90.04 (Gestione di strutture artistiche);
 - 91.01 (Attività di biblioteche ed archivi);
 - 91.02 (Attività di musei);
 - 91.03 (Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili);
 - 93.21 (Parchi divertimento e tematici);
 - 93.29.10 (Discoteche, sale da ballo night-club e simili);
 - 94.99.20 (Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby);
- d) di aver registrato, in relazione alla/alle sede/sedi di esercizio (unità operativa) di riferimento per cui si è soggetti ammissibili alla sovvenzione, un decremento del valore di fatturato/corrispettivi (gap), rilevato dal confronto tra il fatturato/corrispettivi registrato/i nel periodo **1° ottobre 2019 - 31 gennaio 2020** (antecedente la pandemia) con quello/i registrato/i nel periodo **1° ottobre 2020 - 31 gennaio 2021**; oppure trovarsi nella condizione di impossibilità oggettiva ad effettuare il raffronto del fatturato/corrispettivi registrato/i nel periodo 1° ottobre 2019 - 31 gennaio 2020 o, ancora, nella condizione in cui, dal raffronto tra i periodi di osservazione del valore del fatturato/corrispettivi registrato/i, si determini un *gap pari a zero* ovvero un *gap negativo* la cui entità non superi € 5.000,00;
- e) non presentare, alla data del **31 Dicembre 2019**, le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER) e della Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" - (2014/C 249/01);
- f) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- g) **non rientrare** tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola *Deggendorf*),
ovvero
rientrare nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;
- h) adottare ed applicare i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- i) risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68;

² Compresa tutte le sue sottocategorie



- j) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
- k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- l) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del Decreto Legislativo del 08 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;
- m) non rientrare tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- n) non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;

L'assenza di anche uno soltanto dei su indicati requisiti è causa di inammissibilità dell'istanza, ovvero di revoca della sovvenzione, qualora essa sia già stata concessa.

4. SOVVENZIONE CONCEDIBILE

4.1 Entità massima della sovvenzione

L'entità massima della sovvenzione concedibile ammonta a € 150.000,00, elevabile a € 185.000,00 esclusivamente per le PMI attive nel periodo **1° febbraio-31 agosto 2019** che, pur esercitando attività con codice ATECO primario rientrante tra quelli ammissibili ai sensi del precedente Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia - SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi della Cultura" - adottato con Determinazione del DG dell'ARET del 16/09/2020, n. 369 - non hanno avuto accesso all'Avviso precedente per assenza assoluta di fatturato/corrispettivi nel periodo predetto.

4.2 Caratteristiche della Misura di Aiuto

La misura prevede l'erogazione di una sovvenzione diretta alle PMI - aventi tutti i requisiti di cui al precedente pr. 3.1 – quantificata tramite l'applicazione di specifiche percentuali al valore del *gap* di fatturato/corrispettivi, registrato ⁽³⁾ confrontando i dati relativi al periodo **1° ottobre 2019-31 gennaio 2020** (antecedente la pandemia) con quelli relativi al periodo **1° settembre 2020- 31 gennaio 2021**.

Sulla base dei dati relativi al *gap* di fatturato/corrispettivi e alla dimensione aziendale in termini di ULA ⁽⁴⁾ impiegate nell'anno 2020, si procederà all'applicazione delle percentuali di seguito indicate per la quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile ⁽⁵⁾. Le ULA di riferimento, ai fini della quantificazione della sovvenzione, sono quelle impiegate nella/nelle sede/sedi di esercizio delle attività per cui si è Soggetti ammissibili. Si terrà conto altresì delle seguenti fattispecie valorizzabili in termini di "premierità":

- imprese che si sono trovate nella impossibilità oggettiva di effettuare il raffronto con l'intero periodo **1° ottobre 2019 -31 gennaio 2020** o che si trovino nella condizione per cui dal raffronto nei periodi di riferimento discenda un ***gap* pari a zero**, oppure un ***gap* negativo**, la cui entità non superi € 5.000,00: in tali casi, è concessa la sovvenzione di € 3.000,00, quale entità minima prevista dalla presente misura;
- **innalzamento della percentuale applicabile al gap di fatturato/corrispettivi**, per le imprese esercenti con codici ATECO primari 59.14 e 90.04 in "luoghi di spettacolo" e ammissibili alla partecipazione all'**Avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari dell'erogazione dei contributi previsti dalla DGR del 12 maggio 2020, n. 682, a favore dei gestori di cinema e teatri (OR.1.a)**, adottato con Atto n.116/2020 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio.

³ Il *gap* di fatturato/corrispettivi registrato è quello relativo alla/alle sede/sedi di esercizio dell'attività relative al codice ATECO primario per cui si è Soggetti ammissibili.

⁴ Le ULA di riferimento, ai fini della quantificazione della sovvenzione, sono quelle impiegate nella/nelle sede/sedi di esercizio dell'attività per cui si è soggetti ammissibili

⁵ La quantificazione monetaria della sovvenzione concedibile sarà calcolata automaticamente dalla piattaforma dopo l'inserimento dei dati richiesti dall'Avviso; nella sola ipotesi di superamento delle soglie di cui al successivo pr 4.3 il Soggetto istante potrà procedere manualmente all'inserimento dell'ammontare della sovvenzione richiesta

La quantificazione monetaria della sovvenzione è determinata applicando i seguenti parametri, fissando l'ammontare minimo della sovvenzione concedibile in € 3.000,00:

$$\frac{\text{valore fatturato/corrispettivi relativo al periodo:}}{1^{\circ} \text{ OTTOBRE 2019} - 31 \text{ GENNAIO 2020}} - \frac{\text{valore fatturato/corrispettivi relativi al periodo}}{1^{\circ} \text{ OTTOBRE 2020} - 31 \text{ GENNAIO 2021}} = \text{GAP}$$

PARAMETRI QUANTIFICAZIONE SOVVENZIONE CONCEDIBILE			
GAP registrato	ULA 2020	Percentuale da applicare al GAP registrato	
		% ordinaria	% premiale**
Fino a 15.000,00 €	Da 0 a 2	55% (ovvero € 3.000 se l'applicazione del valore % produce un valore finanziario inferiore all'entità minima*)	65% (ovvero € 3.000 se l'applicazione del valore % produce un valore finanziario inferiore all'entità minima*)
	oltre 2	60% (ovvero € 3.000 se l'applicazione del valore % produce un valore finanziario inferiore all'entità minima*)	70% (ovvero € 3.000 se l'applicazione del valore % produce un valore finanziario inferiore all'entità minima*)
Oltre i 15.000,00 € - fino a 45.000,00 €	Da 0 a 2	50%	60%
	oltre 2	55%	65%
Oltre i 45.000,00 € - fino a 75.000,00 €	Da 0 a 2	45%	55%
	oltre 2	50%	60%
Oltre i 75.000,00 € e fino a 150.000,00	fino a 2	40%	50%
	oltre a 2	45%	55%
Oltre i 150.000,00 €	fino a 2	35%	45%
	oltre 2	40%	50%



* Se la percentuale applicabile produce un valore inferiore a € 3.000,00, al Soggetto istante è concessa la sovvenzione di € 3.000,00, quale entità minima prevista dalla presente misura.

** La percentuale è applicabile esclusivamente alle PMI esercenti - con codice ATECO 59.14 o codice ATECO 90.04 - in "luoghi di spettacolo" e ammissibili alla partecipazione all'**Avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari dell'erogazione dei contributi previsti dalla DGR. del 12 maggio 2020 n. 682 in favore dei gestori di cinema e teatri (OR.1.a)**, adottato con Atto n. 116/2020 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio.

4.3. Cumulo, soglie e termine per la concessione dell'Aiuto

Gli Aiuti concessi a valere sul presente Avviso **possono essere cumulati** con:

- ✓ gli Aiuti previsti dai Regolamenti *de minimis* o di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo di tali Regolamenti;
- ✓ altri Aiuti di cui al Quadro Temporaneo e al D.L. n.34/2020, art. 54 e ss.mm.ii., conformemente alle disposizioni delle sezioni specifiche della Comunicazione C (2020) 1863 *final* del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii.

Gli Aiuti di cui al presente Avviso **non devono, in ogni caso**, contribuire a superare la soglia massima di importo per Beneficiario, prevista dall'art. 54 del D.L. del 19/05/2020, n. 34, calcolata tenendo conto di ogni altro Aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 54 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020.

Qualora l'entità della sovvenzione, quantificata secondo i parametri di cui al presente Avviso, comporti il superamento della soglia massima (euro 1.800.000,00) prevista dal richiamato art. 54 del D.L. n. 34/2020 (come modificato dal D.L. del 22 marzo 2021, n. 41), il Soggetto istante dovrà ricondurre l'entità della stessa attraverso la piattaforma nei limiti della soglia massima, **pena l'inammissibilità dell'istanza per impossibilità a concedere l'Aiuto.**

A tal fine, la soglia massima per Beneficiario sarà attestata mediante autocertificazione rilasciata dal Beneficiario stesso concernente la dichiarazione del rispetto delle soglie massime consentite.

Ai fini della determinazione delle soglie massime di importi da concedere e del cumulo dei contributi, si tiene conto della nozione di impresa richiamata nel TFUE, ossia della **singola unità economica**, anche nel caso in cui un'unità economica comprenda diverse entità giuridiche.

I Soggetti Beneficiari imprese del contributo concesso a valere sull'Avviso pubblico "**Custodiamo la Cultura in Puglia – Soggetti FUS**" - di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura del 03.12.2020, n. 581 - qualora accettino di ricevere la sovvenzione diretta concessa in attuazione della presente misura non potranno ricevere i contributi di cui alla DGR del 19 aprile 2021, n. 638 ovvero dovranno restituire le somme eventualmente già erogate in loro favore in attuazione della predetta DGR.

Gli Aiuti di cui al presente Avviso potranno essere concessi fino al **31.12.2021**, fatte salve eventuali proroghe consentite ai sensi del Temporary Framework.

5. ISTANZA DI SOVVENZIONE

5.1. Presentazione dell'istanza

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare **istanza di sovvenzione** -generata dal sistema di cui alla procedura *on line* secondo il modello di cui all'**Allegato A** - compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente (con firma digitale in corso di validità) dal Soggetto legittimato a rappresentare la PMI istante e contenente, tra l'altro, la **dichiarazione** (resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000) del **possesso dei requisiti di partecipazione** di cui al precedente pr.3.1.

L'istanza di sovvenzione è soggetta, a pena di inammissibilità, al pagamento dell'**imposta di bollo** (euro 16,00); la dimostrazione di tale assolvimento è data dall'apposizione del codice identificativo della marca da bollo nell'apposito

spazio, all'interno dell'istanza di cui al predetto Allegato A. Il codice identificativo può appartenere sia ad una marca da bollo cartacea che digitale, a condizione che tale marca da bollo sia utilizzata esclusivamente per la presentazione dell'istanza di sovvenzione a valere sul presente Avviso.

Il Soggetto proponente può candidare un'unica istanza di sovvenzione, per cui non verranno valutate le istanze successive alla prima in ordine cronologico di presentazione.

Nell'ipotesi in cui l'istanza presentata risulti non ammissibile ai sensi del successivo pr. 6.2, il Soggetto proponente, ferme restando le condizioni tutte indicate nel presente Avviso, può presentare una nuova istanza, manifestando, in tale senso, per *facta concludentia*, l'accettazione dell'esito istruttorio che ha determinato l'inammissibilità dell'istanza precedentemente prodotta, rinunciando, di fatto, ove ancora nei termini, alla possibilità di proporre relativa domanda di riesame per l'istanza dichiarata non ammissibile.

5.2. Modalità di presentazione

L'istanza di sovvenzione deve essere presentata, **pena l'inammissibilità della stessa**, esclusivamente dal Soggetto legittimato a rappresentare l'impresa, accedendo, tramite credenziali SPID persona di livello 2 o C.I.E., al portale **CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA** (link www.custodiamoturismocultura.regione.puglia.it), ove è disponibile il documento "**Iter Procedurale**" che descrive nei dettagli come procedere operativamente alla elaborazione e alla trasmissione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso.

A seguito della compilazione dell'istanza tramite la procedura on line, il sistema genererà un file .pdf conforme all'Allegato A, che firmato digitalmente dal Soggetto legittimato a rappresentare la PMI istante, dovrà essere trasmesso attraverso la procedura telematica.

A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una "**ricevuta di avvenuta trasmissione**" contenente il codice identificativo (ID) attribuito all'istanza.

La procedura di presentazione dell'istanza potrà considerarsi conclusa solo all'atto di ricevimento della ricevuta di avvenuta trasmissione, pertanto, qualora il Soggetto istante compili tutti i campi ed effettui l'*upload* dell'istanza firmata digitalmente senza perfezionare l'iter attraverso la funzione di trasmissione dell'istanza, ovvero nel caso in cui non riceva dal sistema la "ricevuta di avvenuta trasmissione", l'istanza si considererà come non prodotta. **A seguito di perfezionamento dell'invio, l'istanza sarà immodificabile e non potrà essere annullata.**

Si precisa che i controlli automatici eseguiti dal sistema nell'esecuzione della procedura telematica hanno carattere esclusivamente formale e nulla rilevano in merito alle verifiche necessarie per l'ammissione a contributo delle istanze presentate.

Non saranno considerate come validamente presentate le istanze inviate attraverso differenti sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio dell'istanza a mezzo mail/PEC, mail/PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo, etc.

Per assistenza sulla procedura telematica è possibile scrivere al **Supporto Tecnico**, accedendo al form "**Richiedi info.**" presente sul portale custodiamoturismocultura.regione.puglia.it. Le domande più frequenti saranno riportate nella pagina "**Approfondimenti e FAQ**".

5.3. Termini di presentazione

L'istanza di sovvenzione potrà essere presentata a partire dalle ore 12.00 del giorno 21 luglio 2021 e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 settembre 2021.

6. CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE

6.1. Procedura di selezione adottata

L'individuazione delle operazioni ammissibili avverrà attraverso procedura "automatica", considerato che per l'attuazione della misura non è da effettuarsi alcuna valutazione tecnica, economica e finanziaria su un "programma di spesa".

Si procederà, pertanto, all'accertamento della completezza e della regolarità delle istanze presentate.

L'istruttoria delle istanze avverrà secondo l'ordine di trasmissione delle stesse e fino a concorrenza delle risorse disponibili per il presente Avviso; per cui si procederà ad istruire ciascuna istanza secondo l'ordine cronologico d'arrivo ed a finanziarla sino a concorrenza delle risorse disponibili.

La concessione della sovvenzione è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria, di cui al pr.2.2, al momento della ricezione dell'istanza da parte di ARET; pertanto, non saranno concessi contributi parziali e, riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla istruttoria delle ulteriori istanze pervenute.

6.2. Ammissibilità delle istanze

In conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione del POR Puglia 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si procederà alla selezione delle istanze da ammettere alla concessione della sovvenzione operando le seguenti verifiche:

- rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione dell'istanza di sovvenzione;
- completezza e regolarità dell'istanza (tra cui assolvimento degli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo);
- coerenza/congruità dei dati e delle informazioni rese;
- eleggibilità del Soggetto proponente sulla base delle caratteristiche di cui all'art.3.1 del presente Avviso ed in relazione alle dichiarazioni rese;
- ammissibilità dell'istanza di sovvenzione sulla base degli elementi di cui all'art.4 del presente Avviso;

Non saranno, pertanto, considerate ammissibili le istanze:

- presentate con modalità difformi da quelle previste all'pr.5.2 del presente Avviso;
- trasmesse al di fuori del termine perentorio di cui all'pr.5.3 del presente Avviso;
- predisposte in maniera incompleta e/o difforme dalle disposizioni di Legge e da quelle dettate dal presente Avviso;
- non sottoscritte digitalmente (con firma elettronica in corso di validità) dal Soggetto legittimato a rappresentare l'impresa istante;
- presentate da Soggetti diversi da quelli aventi i requisiti indicati all'pr.3.1 del presente Avviso.

Per le fattispecie non considerate - ai sensi dell'Avviso - quali cause espresse di inammissibilità, l'ARET potrà, se del caso, produrre in fase istruttoria dell'istanza di sovvenzione apposita richiesta di chiarimenti nei confronti del Soggetto istante, assegnando allo stesso un termine per ottemperare non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta, decorso il quale, senza risposta, si procederà alla valutazione dell'istanza sulla base della documentazione originariamente prodotta dal Soggetto proponente.

La documentazione di riscontro rispetto ai chiarimenti richiesti (integrazioni, memorie etc.), firmata digitalmente dal Soggetto legittimato a rappresentare l'impresa, dovrà essere trasmessa esclusivamente in piattaforma. Non potrà essere acquisita alcuna documentazione integrativa presentata o trasmessa senza avvalersi della piattaforma, in risposta alla richiesta di chiarimenti.

Non sarà ritenuta come validamente prodotta la documentazione di riscontro:

- ✓ priva della firma digitale del Soggetto legittimato a rappresentare l'impresa;
- ✓ sottoscritta con una firma digitale scaduta
- ✓ pervenuta oltre il termine perentorio comunicato.

6.3. Esiti istruttori

Le istanze sono istruite seguendo l'ordine cronologico di ricezione. La istruttoria per la verifica di ciascuna istanza si concluderà entro 15 giorni dalla avvio della stessa. L'esito istruttorio relativo all'istanza presentata sarà reso noto al Soggetto istante con apposita comunicazione, in caso di non ammissibilità/non finanziabilità, contenente le relative motivazioni.

Nel caso l'esito dell'istruttoria stabilisca la ammissibilità e la finanziabilità dell'istanza esaminata, si procederà ad adottare il relativo Provvedimento di concessione, con contestuale impegno di spesa, e a trasmettere lo stesso al Beneficiario.

Nel caso l'esito dell'istruttoria stabilisca la non ammissibilità, il Soggetto proponente può, entro il termine perentorio di **15 (quindici)** giorni dalla comunicazione dell'esito istruttorio, ove ricorrono i presupposti per la formulazione di argomentazioni, presentare istanza di riesame mediante accesso in piattaforma, a cui l'ARET Pugliapromozione fornirà riscontro, nei successivi 15 (quindici) giorni adottando, se del caso, gli atti consequenziali. Decorso inutilmente il termine essenziale per la produzione della istanza di riesame, l'esito si intende accettato. A tal riguardo, si precisa che l'istanza di riesame è finalizzata alla adozione di un atto in autotutela, sulla base degli elementi chiarificatori adottati dall'istante. La richiesta di riesame non può consentire in alcun modo di sanare eventuali irregolarità della domanda, né comportare una variazione rispetto ai dati indicati in sede di presentazione della stessa, tanto in ordine al calcolo del GAP di cui all'art. 4 dell'Avviso, quanto in ordine al calcolo dell'importo della relativa sovvenzione.

Sino alla emanazione dell'eventuale **provvedimento definitivo** di esclusione dal beneficio, ovvero per il periodo in cui utilmente può essere promossa istanza di riesame, verrà mantenuta riserva delle risorse necessarie all'erogazione eventuale dell'Aiuto in ragione dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di sovvenzione.

7. CONCESSIONE DELL'AUTO

7.1. Concessione dell'Aiuto

La concessione dell'Aiuto è **subordinata** alla interrogazione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla registrazione del contributo, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. del 31 maggio 2017, n.115 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017).

Ad esito positivo delle verifiche propedeutiche alla concessione dell'Aiuto, l'ARET Pugliapromozione adotterà l'Atto di concessione che, trasmesso Beneficiario, dovrà essere sottoscritto da quest'ultimo per accettazione e restituito all'ARET Pugliapromozione, unitamente alla dichiarazione di conto corrente dedicato su cui effettuare l'accredito della sovvenzione.

L'accettazione del contributo da parte del Beneficiario comporta, altresì, l'accettazione alla propria inclusione nell'elenco delle operazioni di cui all'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

7.2. Obblighi del Beneficiario

L'Atto di concessione includerà, tra gli altri, i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- accettazione delle condizioni previste dal presente Avviso pubblico adottato in attuazione della misura;
- conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità;
- rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- rispetto degli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, ivi inclusi, per quanto pertinenti, quelli connessi all'implementazione dei dati sul sistema informativo del POR Puglia 2014-2020, previsti dalle disposizioni regionali;
- corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione relativa all'operazione, per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla data di concessione dell'Aiuto.

8. EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

8.1 Erogazione della sovvenzione

L'erogazione della sovvenzione diretta di cui al presente Avviso avverrà in un'unica soluzione, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario, successivamente alla trasmissione dell'Atto di concessione controfirmato per accettazione dal Beneficiario medesimo.

9. VERIFICHE E CONTROLLI

9.1. Controlli sui requisiti e sulla veridicità delle dichiarazioni

L'ARET Pugliapromozione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, controlli sul Beneficiario dell'Aiuto, anche tramite verifiche in loco, al fine di accertarne la veridicità con riferimento sia ai requisiti di partecipazione che alle altre dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000.

L'ARET rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Beneficiario e i terzi in virtù del contributo concesso.

Le verifiche effettuate riguardano i rapporti che intercorrono tra l'ARET e il Soggetto beneficiario, nonché il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, delle prescrizioni di cui al presente Avviso.

9.2. Disponibilità della documentazione

Al fine dello svolgimento dei controlli, il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile per 5 anni – dalla data di concessione dell'Aiuto – la documentazione correlata all'operazione per cui ha presentato istanza e ha ottenuto la concessione, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

10. REVOCA E RINUNCIA

10.1. Revoca del contributo

L'ARET Pugliapromozione potrà procedere alla revoca dell'Aiuto concesso, anche successivamente all'erogazione della sovvenzione, qualora:

- vengano riscontrate mendacità, difformità o gravi irregolarità nelle dichiarazioni (oggetto di verifica, anche a campione) rese in fase di presentazione dell'istanza;
- venga accertato il mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche non penalmente rilevante, ovvero accertato il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente Avviso;
- il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni di cui al presente Avviso, dell'Atto di Concessione, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti.

10.2. Rinuncia al contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare al contributo concesso; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà all'indirizzo PEC pugliapromozione.oi@pec.it di ARET Pugliapromozione.

In tale ipotesi, Pugliapromozione procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso e procedendo, se del caso, al recupero delle somme già eventualmente erogate.

10.3. Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire ad ARET le somme ricevute maggiorate, se del caso, degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del Beneficiario medesimo tutti gli oneri eventualmente già sostenuti.

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale di ARET Pugliapromozione (www.agenziapugliapromozione.it), nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

11.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è ARET Pugliapromozione; il Responsabile del Procedimento è il dott. Luca Scandale, Dirigente a tempo determinato dell'ARET Pugliapromozione.

11.3. Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente all'ARET Pugliapromozione compilando l'apposito *form* previsto in piattaforma; le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione sulla piattaforma nella sezione FAQ.

11.4. Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. del 20 giugno 2008, n. 15 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

11.5. Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) si informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di sovvenzione e relativi allegati, saranno utilizzati dalla Regione Puglia (Titolare del Trattamento) e da ARET Pugliapromozione (in qualità di Responsabile del Trattamento) esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui al presente Avviso e per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie della Regione Puglia e dell'Agenzia.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018) ed è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia e l'ARET Pugliapromozione, nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e di "rilevante interesse pubblico". I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per cui sono raccolti e trattati.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia il rifiuto di fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità oggettiva di dare corso all'istruttoria di cui al presente Avviso.

Il titolare del trattamento dati è Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 33, 70121 - Bari. C.F. e P.IVA 93402500727, Tel: 800713939 - Email: quiregione@regione.puglia.it.

Responsabile del Trattamento ai fini della gestione del presente Avviso è ARET Pugliapromozione, con sede in Bari - Piazza Aldo Moro n. 33/A -, nella persona del legale rappresentante pro tempore.

Il DPO dell'ARET Pugliapromozione è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@aret.regione.puglia.it

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati dell'ARET Pugliapromozione.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90) e saranno trattati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa (nel rispetto del Piano di conservazione e scarto dell'Agenzia). In particolare, l'ARET Puglia



Promozione, in qualità di Organismo Intermedio per il presente Avviso, potrà comunicare i dati alla Regione Puglia; all'uopo informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

ARET Pugliapromozione informa, inoltre, che i dati forniti attraverso le autocertificazioni potranno essere inseriti nella **Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA)**, al fine di ottenere, da parte della Prefettura di riferimento, la documentazione antimafia di cui agli artt.83 e 84, del D.Lgs. n.159/2011, necessaria per poter procedere all'erogazione degli Aiuti previsti dal presente Avviso, ferme restando le possibilità di deroga concesse in virtù dell'emergenza COVID in atto.

12. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

13. FORO COMPETENTE

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

ALLEGATO A – MODELLO ISTANZA

MARCA DA BOLLO
€ 16,00
Identificativo n.
0000000000000000

Alla
Agenzia Regionale del Turismo (ARET)
Pugliapromozione
Piazza Aldo Moro, 33/A
70121 – BARI

OGGETTO: POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.4 (sub-Azione 3.3b) – Avviso “Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0” – SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi della Cultura. Misura straordinaria di Aiuto adottata in conformità all’art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, come da ultimo emendato dall’art. 28 del D.L.n. 41/2021 (nell’ambito del “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19 - Temporary Framework”, nello specifico Sezione 3.1), notificato dallo Stato membro Italia e da ultimo autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021.

ISTANZA DI SOVVENZIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)
nato/a a prov. il
residente in via n.
Comune C.A.P., codice fiscale
....., Tel email
....., pec

in qualità di Soggetto legittimato a rappresentare l'impresa (selezionare con una X la casella di pertinenza):

Legale rappresentante	Altro soggetto con poteri di rappresentanza (allegare la documentazione poteri di rappresentanza dell'impresa)
Impresa (indicare la denominazione/ragione sociale risultante in CCIAA)	
Rappresentante/i Legale/i	
Iscrizione CCIAA - numero data di iscrizione	
con sede legale in (prov..... Cap), alla via	
Pec Tel Email	
CF.....	
P.IVA..... Codice attività ATECO 2007 primario	
Natura giuridica (classificazione Istat)	
Matricola INPS	



Matricola INAIL
(compilare per ciascuna sede di esercizio dell'attività per cui si è ammissibili alla sovvenzione ai sensi dell'Avviso)
sede in via, n....Comune.....prov.....Cap..... Pec
.....Tel..... Email
.....
Codice attività ATECO 2007 primario (indicare il codice ATECO primario per richiedere la sovvenzione).....

Al fine di presentare istanza per la concessione della sovvenzione ai sensi dell'Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0", consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che, al momento di presentazione della istanza, il Soggetto istante:

- è qualificato come Micro, Piccola, Media Impresa (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
- è impresa attiva con sede di esercizio (unità operativa) ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario rientrante tra quelli precedentemente individuati, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
- è impresa già costituita e attiva alla data del **1° febbraio 2020**, che esercitava ed esercita alla data di presentazione dell'istanza di sovvenzione, attività di impresa in Puglia con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno dei seguenti: *(la procedura on line consentirà di indicare un solo codice ATECO primario)*:
 - 18.12 (Altra stampa);
 - 43.21.01 (Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione - inclusa manutenzione e riparazione). *Esclusivamente in associazione – nei periodi di raffronto dei fatturati (pr.4.2) - con i codici secondari 77.39.94 e/o 90.02.01, essendo il predetto codice ATECO 43.21.01 necessario per l'abilitazione alla certificazione degli impianti ex art. 4 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37, requisito obbligatorio per gli allestimenti tecnici e la distribuzione elettrica; in tal caso, i valori di fatturato/corrispettivi da considerare per la determinazione del gap devono essere esclusivamente quelli ascrivibili ai suddetti codici secondari, la cui attività di impresa deve essere localizzata in Puglia;*
 - 47.61 (Commercio di libri in esercizi specializzati);
 - 47.63 (Commercio al dettaglio di musica e video);
 - 58.11 (Edizione di libri);
 - 58.14 (Edizione di riviste e periodici);
 - 59.11 (Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - 59.12 (Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi tv);
 - 59.13 (Attività di distribuzione cinematografica e di programmi tv);
 - 59.14 (Attività di proiezione cinematografica);
 - 59.20 (Attività di registrazione sonora ed edizioni musicali);
 - 60.10 (Trasmissioni radiofoniche)
 - 60.20 (Programmazione e trasmissioni televisive);
 - 74.10 (Attività di design specializzate);

- 74.20 (Attività fotografiche) ⁽⁶⁾;
- 74.20.11 (Attività di fotoreporter);
- 74.20.19 (Altre attività di riprese fotografiche);
- 77.39.94 (Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli);
- 85.52 (Formazione culturale);
- 85.52.01 (Corsi di danza);
- 85.52.09 (Altra formazione culturale);
- 90.01 (Rappresentazioni artistiche);
- 90.02 (Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche);
- 90.03 (Creazioni artistiche e letterarie);
- 90.04 (Gestione di strutture artistiche);
- 91.01 (Attività di biblioteche ed archivi);
- 91.02 (Attività di musei);
- 91.03 (Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili);
- 93.21 (Parchi divertimento e tematici);
- 93.29.10 (Discoteche, sale da ballo night-club e simili);
- 94.99.20 (Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby);
- **è in possesso di idonea documentazione contabile** – da esibire in fase di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni – comprovante il fatturato relativo al periodo di riferimento, nonché all’attività svolta con il Codice ATECO dichiarato;
- ha registrato in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell’istanza di sovvenzione un gap di fatturato/corrispettivi registrato confrontando i dati, riferiti all’attività specifica, relativi al periodo 1° ottobre 2019-31 gennaio 2020 (antecedente la pandemia) con quelli relativi al periodo 1° ottobre 2020 - 31 gennaio 2021;
ovvero
- in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell’istanza di sovvenzione, l’impresa è nella condizione di impossibilità oggettiva ad effettuare il raffronto di fatturato/corrispettivi, riferiti all’attività specifica, con l’intero periodo 1° ottobre 2019 -31 gennaio 2020;
oppure
in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell’istanza di sovvenzione, l’impresa è nella condizione in cui il raffronto tra i periodi di osservazione del valore del fatturato/corrispettivi, riferiti all’attività specifica, determina un gap pari a zero, ovvero rivela un gap negativo la cui entità non supera € 5.000,00;
- è PMI esercente - con codice ATECO 59.14 o cod. ATECO 90.04 - in “luoghi di spettacolo” e ammissibile alla partecipazione all’Avviso pubblico per l’individuazione dei beneficiari dell’erogazione dei contributi previsti dalla DGR. n. 682 del 12/05/2020 a favore dei gestori di cinema e teatri (OR.1.a), adottato con Atto n. 116/2020 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio;
 - è PMI attiva nel periodo 1° febbraio - 31 agosto 2019 che, pur esercitando attività con codice ATECO primario rientrante tra quelli ammissibili ai sensi del precedente Avviso “*Custodiamo la Cultura in Puglia - SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi della Cultura*” - adottato con Determinazione DG dell’ARET Pugliapromozione del 16/09/2020, n. 369 - **non ha avuto accesso** alla sovvenzione concedibile nell’ambito dello stesso per assenza assoluta di fatturato/corrispettivi nel periodo predetto (***solo per le imprese ricadenti in questa fattispecie***);
 - non presenta alla data del **31 Dicembre 2019** le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile);
- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra

⁶ Comprese tutte le sue sottocategorie

situazione equivalente secondo la normativa vigente;

- **non rientra** tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola *Deggendorf*)

ovvero

rientra nella fattispecie precedentemente contemplata ed essere consapevoli che l'autorità concedente l'Aiuto di cui al presente Avviso procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare;

- adotta ed applica i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- risulta ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
- è in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto proponente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non rientra tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che

- **il numero di ULA** impiegate nell'annualità 2020 nella/e sede/i di esercizio dell'attività per cui si richiede la sovvenzione ai sensi dell'Avviso è pari a _____ **(il valore ULA può essere 0)**
- il valore del fatturato/corrispettivi nel periodo **1° ottobre 2019 - 31 gennaio 2020** è pari a € _____
- il valore del fatturato/corrispettivi nel periodo **1° ottobre 2020 - 31 gennaio 2021** è pari a € _____
- **il valore del GAP è, pertanto, pari a** _____
- di applicare il seguente CCNL _____
- che alla data di presentazione della presente istanza, l'importo della sovvenzione cumulato con gli altri Aiuti concessi pari a € _____ **non determina il superamento della soglia massima per Beneficiario**, prevista dall'art. 54 del D.L. del 19 maggio 2020, n. 34 e ss.mm.ii. **pari a € 1.800.000,00.** (La piattaforma deve consentire la riduzione dell'importo da richiedere da parte del Soggetto istante in relazione all'importo degli altri Aiuti percepiti/concessi).

Il sottoscritto, come sopra dichiarato e indicato,

CHIEDE

la concessione della sovvenzione di € _____ a valere sull' **Avviso "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0"** – **SOVVENZIONE DIRETTA per le PMI pugliesi della Cultura - Misura straordinaria di Aiuto adottata in conformità all'art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 (nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 - Temporary Framework", nello specifico Sezione 3.1), notificato dallo Stato membro Italia e da ultimo autorizzato dalla Commissione Europea, giusta Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021**, adottato a valere sul POR Puglia 2014/2020 – ASSE III - Azione 3.4 (sub-Azione 3.3b).

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dati riportata nell'Avviso **"Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0"** e dichiara di essere a conoscenza che i dati forniti con la presente istanza e, saranno trattati per le finalità connesse all'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, nonché per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza, ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679). I dati potranno essere comunicati ad altri Soggetti istanti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Data _____

In fede

(firma digitale/firma qualificata del Legale
rappresentante dell'impresa)

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI RUFFANO

AVVISO DI DEPOSITO P.U.G.**IL RESPONSABILE DEL SETTORE****VISTA:**

- la Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 24.05.2021 con la quale è stato adottato il PIANO URBANISTICO GENERALE, completo degli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Allegato A - Elenco Soggetti Competenti in Materia Ambientale) del Comune di Ruffano (LE);
- la Legge Regionale Puglia 27 luglio 2001, n. 20 “Norme generali di governo e uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale Puglia 14 dicembre 2012, n. 44 “Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica” e ss.mm.ii.;
- la Circolare Regionale Puglia n.1/2014 “Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”;

RENDE NOTO

che la citata la Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 24.05.2021, esecutiva, unitamente agli elaborati scritto-grafici costituenti il P.U.G. del Comune di Ruffano (LE) e completo degli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Allegato A - Elenco Soggetti Competenti in Materia Ambientale) è depositata in formato digitale presso la Segreteria Generale di questo Comune, sita al Corso Margherita di Savoia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 4, della L.R. Puglia n. 20/2001 e ss.mm. ii., in data 09.07.2021 per 60 giorni consecutivi, e pubblicata sul sito istituzionale del Comune, dandone notizia dell'avvenuto deposito mediante pubblicazione di avviso su tre quotidiani a diffusione provinciale e manifesti affissi nei luoghi pubblici.

E' stata inoltre trasmessa in data 09.07.2021 alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni ambientali in quanto Autorità competente per la V.A.S. in sede Regionale e alla Provincia di Lecce, Servizio Ambiente, per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Ruffano lì 15.07.2021

Il Responsabile del Settore
(Geom. Francesco ORLANDO)

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AVVISO DI GARA DESERTA - APPALTO SPECIFICO PER L’AFFIDAMENTO DI “SERVIZI DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI” DENOMINATO: “Servizio di comunicazione relativo alle attività previste dal Progetto “CREATIVE@HUBS-Holistic networking of creative industries via hubs”, finanziato nell’ambito del programma INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020 a supporto della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale” (CIG DERIVATO: 8741980755)-Accordo quadro multilotto avente ad oggetto servizi di comunicazione organizzazione eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi istituito da InnovaPuglia S.p.A. Lotto 1 (CIG 7869198B9C)– (CUP B39D19000090007).

Si rende noto che la gara d’appalto di cui in oggetto, pubblicata sul portale Empulia con prot. PI188177-21 in data 21.06.2021, indetta con determinazione direttoriale n. 277 del 19.05.2021, è andata deserta, poiché entro il termine perentorio del 12/07/2021 ore 18:00, non è pervenuta nessuna offerta.

Rup

Ing. Palella Benedetto

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 9 luglio 2021, n. 63
Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Implementazione del Programma Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione. Avviso esplorativo per la presentazione di proposte per la valorizzazione delle produzioni pugliesi attraverso l'utilizzo di strumenti e-commerce.

il dirigente

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;
- la D.G.R. n. 3261/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Nuovo Codice Appalti";
- le LL.GG. 4/2016 ANAC approvate con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D.lgs. 56/2017 con Delibera n. 2016 del 1° marzo 2018;
- il Regolamento UE 679/2016 e il Dlgs 101/2018;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale si è conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020 e che, nello specifico, l'azione 3.5 del POR Puglia è stata affidata al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione;
- la D.G.R. n. 584 del 10/04/2018 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore;
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio adi previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- La DGR n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 1974 del 7/12/2021 e il DPGR n. 22 del 22/01/2021 aventi che approvano l'Atto di Alta Organizzazione - Modello Organizzativo MAIA 2.0.

PREMESSO CHE:

- il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2019-2020, approvato con D.G.R. n. 636 del 4 aprile 2019, prevede la realizzazione di interventi istituzionali e settoriali a favore dell'internazionalizzazione, nonché di interventi di marketing localizzativo ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia;
- nell'ambito degli interventi settoriali, è prevista l'organizzazione di incontri settoriali e workshop tematici, oltre ad eventuali azioni di tutoraggio personalizzato, per MPMI pugliesi, finalizzati a sviluppare percorsi di "crescita tecnico-professionale" e creare occasioni importanti di diffusione e condivisione di informazioni, conoscenze e know-how, nonché di confronto di esperienze dirette tra imprenditori, propedeutici ad assistere le imprese nello sviluppo del proprio bagaglio di conoscenze e competenze tecnico-manageriali ed accrescere la relativa capacità di inserimento sui mercati esteri, incrementando la partecipazione attiva delle MPMI pugliesi ai processi di internazionalizzazione;

- la strategia "Agenda Digitale Puglia 2020", approvata con D.G.R. n. 1732 del 1 agosto 2014, traccia il percorso di innovazione e sviluppo da percorrere per rafforzare il sistema digitale regionale, per delineare la visione prospettica dell'attuale fase di programmazione regionale che propone una sempre più stretta integrazione delle politiche "trasversali" per l'innovazione, la competitività, l'internazionalizzazione, con le politiche "verticali" dell'ambiente, dei trasporti, del welfare e della salute, del patrimonio culturale;

CONSIDERATO CHE:

- con la DGR 920/2021 la Giunta ha approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Puglia ed operatori economici qualificati, proprietari e/o intermediari di piattaforme e-commerce, per la realizzazione di attività volte all'utilizzo di strumenti digitali per la valorizzazione dei prodotti pugliesi;
- il protocollo sarà sottoscritto dall'Assessore allo Sviluppo Economico, e si propone di promuovere intese con piattaforme internazionali di commercio elettronico e/o con intermediari digitali al fine di potenziare la proiezione internazionale e digitale delle produzioni pugliesi;
- Al fine di consentire di effettuare la ricognizione delle idee progettuali e la verifica della disponibilità di operatori economici qualificati per la prestazione dei servizi di supporto alle iniziative da realizzarsi nell'ambito del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione, la Sezione Internazionalizzazione intende acquisire manifestazioni di interesse ed idee progettuali da parte di qualificati operatori economici per la realizzazione di iniziative volte alla promozione e sostegno all'utilizzo degli strumenti e-commerce da parte delle PMI pugliesi, coerentemente con gli obiettivi strategici e con le priorità di intervento della strategia regionale di settore, con particolare riferimento al rafforzamento della propensione all'export ed alla capacità di integrarsi nelle "catene globali del valore" espresse dalle PMI pugliesi, mediante l'utilizzo di canali digitali e il ricorso a strumenti quali e-commerce e marketplace;
- l'Avviso risponde alla necessità di:
 - o consultare il maggior numero di operatori economici qualificati potenzialmente interessati;
 - o individuare le idee progettuali potenzialmente idonee, facilitando la successiva selezione di operatori economici qualificati e di servizi di supporto alle migliori condizioni di mercato;
- l'eventuale successivo affidamento dei servizi di organizzazione di iniziative per la valorizzazione delle produzioni pugliesi attraverso l'utilizzo di strumenti e-commerce, avverrà nel rispetto delle normative vigenti, e conseguente all'esito della valutazione di idoneità delle manifestazioni di Interesse e relative idee progettuali.

SI RITIENE:

- di approvare
 - o l'allegato A - Avviso esplorativo per la presentazione di proposte per la valorizzazione delle produzioni pugliesi attraverso l'utilizzo di strumenti e-commerce;
 - o l'Allegato 1) - Presentazione manifestazione d'Interesse;
 - o l'Allegato 2) - Scheda idea progettuale;
- di nominare quale Responsabile del procedimento, il dott. Andrea Codazzo, in servizio presso la Sezione Internazionalizzazione;
- di stabilire che le manifestazioni di Interesse dovranno pervenire alla Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia entro il quarantacinquesimo giorno di calendario

successivo alla pubblicazione sul BURP, esclusivamente tramite posta certificata all'indirizzo: **servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it**;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Sezione Internazionalizzazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale di Sistema Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
--

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare:
 - o l'allegato A - Avviso esplorativo per la presentazione di proposte per la valorizzazione delle produzioni pugliesi attraverso l'utilizzo di strumenti e-commerce;
 - o l'Allegato 1) - Presentazione manifestazione d'Interesse;
 - o l'Allegato 2) - Scheda idea progettuale;
- di nominare quale Responsabile del procedimento, il dott. Andrea Codazzo, in servizio presso la Sezione Internazionalizzazione;
- di stabilire che le manifestazioni di interesse dovranno pervenire alla Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia entro il quarantacinquesimo giorno di calendario successivo alla pubblicazione sul BURP, esclusivamente tramite posta certificata all'indirizzo: **servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it**;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Sezione Internazionalizzazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale di Sistema Puglia.

Questo provvedimento, composto da n. 4 pagine, dall'Allegato A di n. 8 pagine, dall'Allegato 1) di n. 4 pagine, dall'Allegato 2) di n. 4 pagine, per un totale di n. 20 pagine, è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale, in coerenza con le "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dalla Segreteria generale della Presidenza e:

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo telematico provvisorio dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'homepage del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione;
- è conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale - DIOGENE;

- sarà pubblicato sul sito istituzionale della Sezione Internazionalizzazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale di Sistema Puglia;
- è pubblicato, in elenchi in formato tabellare, ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", del sito www.regione.puglia.it.

il dirigente di Sezione

Giuseppe Pastore

**REGIONE
PUGLIA****Dipartimento Sviluppo Economico**
Sezione Internazionalizzazione

A.D. N. 028_063/2021 - ALLEGATO A

Avviso esplorativo per la presentazione di proposte per la valorizzazione delle produzioni pugliesi attraverso l'utilizzo di strumenti di e-commerce

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

Premesso che:

La Regione Puglia, nell'ambito della strategia di intervento regionale per l'internazionalizzazione, ha rivolto una particolare attenzione alle politiche di sostegno al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese, avviando azioni di accompagnamento e consolidamento della presenza delle PMI pugliesi sui canali e-commerce, al fine di accrescere la quota di export digitale e cogliere le opportunità crescenti offerte dai mercati digitali;

Nell'ambito degli interventi settoriali, è prevista l'organizzazione di **incontri settoriali e workshop tematici, oltre ad eventuali azioni di tutoraggio personalizzato**, per MPMI pugliesi, finalizzati a sviluppare percorsi di "crescita tecnico-professionale" e creare occasioni importanti di diffusione e condivisione di informazioni, conoscenze e know-how, nonché di confronto di esperienze dirette tra imprenditori, propedeutici ad assistere le imprese nello sviluppo del proprio bagaglio di conoscenze e competenze tecnico-manageriali ed accrescere la relativa capacità di inserimento sui mercati esteri, incrementando la partecipazione attiva delle MPMI pugliesi ai processi di internazionalizzazione;

Con Deliberazione n. 920 del 16.06.2021 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e le piattaforme di commercio elettronico per la valorizzazione dei prodotti pugliesi.

Si rende noto

che si intende acquisire Manifestazioni di interesse ed idee progettuali da parte di qualificati operatori economici per la realizzazione di iniziative volte alla promozione e sostegno all'utilizzo degli strumenti e-commerce da parte delle PMI pugliesi, coerentemente con gli obiettivi strategici e con le priorità di intervento della strategia regionale di settore, con particolare riferimento al rafforzamento della propensione all'export ed alla capacità di integrarsi nelle "catene globali del valore" espresse dalle PMI pugliesi, mediante l'utilizzo di canali digitali e il ricorso a strumenti quali e-commerce e marketplace.

Si precisa che il presente Avviso è finalizzato unicamente alla raccolta di Manifestazioni di Interesse e relative idee progettuali, e che l'eventuale successiva approvazione del progetto presentato avverrà nel rispetto delle normative vigenti, ad esito della valutazione di idoneità delle stesse.

Il presente Avviso persegue fini di economicità, efficacia, tempestività, pubblicità, imparzialità, trasparenza delle fasi di affidamento dell'incarico nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016.

Il presente Avviso, pubblicato sul sito istituzionale della Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia, all'indirizzo www.internazionalizzazione.regione.puglia.it, e sul portale Sistema Puglia, all'indirizzo www.sistema.puglia.it, non presuppone la formazione di una graduatoria di merito o l'assegnazione di punteggi e non è impegnativo per l'Amministrazione la quale si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere,

**REGIONE
PUGLIA****Dipartimento Sviluppo Economico**
Sezione Internazionalizzazione

modificare o cessare il presente Avviso senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione al presente Avviso.

La presentazione di manifestazioni di interesse ha il solo scopo di comunicare la disponibilità ad essere selezionati ed è, quindi, finalizzato alla ricognizione di idee progettuali e verifica della disponibilità di operatori economici qualificati alla prestazione dei servizi in oggetto.

Sotto nessun titolo e/o profilo il presente Avviso può essere inteso e/o interpretato come invito a proporre offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. oppure come avviso o bando ai sensi degli artt. 70 e 71 del D.lgs. 50/2016, né come invito o avviso ai sensi dell'art. 70 del D.lgs. 50/2016. Si evidenzia poi che il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti della Regione Puglia. Nulla potrà, pertanto, pretendersi tra le parti in termini di risarcimenti, rimborsi, indennizzi o mancati guadagni di ogni genere e a qualsiasi titolo relativamente alle dichiarazioni di interesse che dovessero pervenire alla Regione Puglia, nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile.

L'Amministrazione si riserva ogni decisione in merito alla valutazione delle manifestazioni di interesse allo svolgimento della prestazione e dell'idoneità delle idee progettuali, come pure il diritto di sollecitare nuove manifestazioni di interesse. L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa con l'affidamento di servizi, senza che, in detti casi, i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

I progetti verranno valutati dal Dirigente della Sezione Internazionalizzazione il quale procederà a valutare le manifestazioni d'interesse e le relative idee progettuali ritenute idonee in coerenza con la programmazione degli interventi regionali.

Art. 1 Obiettivi, oggetto e aree d'intervento del presente Avviso

1. Con il presente Avviso esplorativo si intende acquisire manifestazioni d'interesse ed idee progettuali per l'esecuzione di servizi di accompagnamento, assistenza e promozione delle imprese pugliesi interessate ad approfondire e sviluppare le capacità e competenze richieste per affrontare strategie di promozione internazionale ed esportazione attraverso canali digitali (portali e-commerce e/o Marketplace) nei diversi mercati.
2. Le iniziative regionali intendono promuovere ed accelerare i processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, attraverso azioni tese a rafforzare le competenze e la capacità di inserimento delle PMI pugliesi, più innovative ed orientate all'estero, nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati – di sbocco, di approvvigionamento, dei capitali di investimento, delle tecnologie, dei fattori produttivi, ecc. - a livello internazionale. Il risultato atteso è quello di promuovere e rafforzare la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi attraverso il ricorso a strumenti di promozione internazionale ed esportazione in modalità digitale, coerentemente con le strategie di intervento nazionali e regionali.
3. L'intervento richiesto si traduce in finanziamenti diretti e/o nella fornitura di beni e/o servizi a sostegno dei progetti di internazionalizzazione delle PMI secondo le modalità indicate, riconoscendo al soggetto proponente un ritorno di immagine grazie all'utilizzazione di appositi spazi pubblicitari e/o ad altre forme di compartecipazione.
4. Ai fini del presente avviso, per contratto si intende il *"particolare accordo che individua le prestazioni offerte dall'ente proponente e descritte nel progetto presentato, il quale si obbliga a pagare un determinato corrispettivo e/o a fornire beni/servizi direttamente all'Ente Regionale e/o per conto di esso, attraverso l'utilizzo del suo marchio, logo o segno distintivo, mediante interventi a rilevante contenuto d'immagine"*.
5. Le proposte progettuali potranno dunque essere realizzate sotto forma di erogazione economica, ovvero mediante prestazioni di natura tecnica (erogazione diretta di servizi o fornitura di beni). È possibile presentare offerte che prevedano entrambe le forme o che riguardino una o più iniziative.

**REGIONE
PUGLIA****Dipartimento Sviluppo Economico**
Sezione Internazionalizzazione

6. Sono in ogni caso escluse le iniziative riguardanti:
- a) la propaganda di natura politica, sindacale, religiosa e di dubbia moralità;
 - b) la propaganda collegata al tabacco, materiale pornografico, armi, gioco d'azzardo;
 - c) messaggi offensivi, di fanatismo, razzismo e comunque lesivi della dignità;
 - d) non preventivamente approvate dalla Regione Puglia.
7. Il presente Avviso è da intendersi finalizzato esclusivamente all'acquisizione di idee progettuali e di manifestazioni d'interesse per l'esecuzione di servizi di sostegno all'utilizzo degli strumenti e-commerce per la valorizzazione dei prodotti pugliesi ed ha lo scopo di:
- a) acquisire proposte dal maggior numero di operatori economici qualificati potenzialmente interessati;
 - b) individuare idee progettuali idonee, facilitando la successiva selezione di operatori economici qualificati e di servizi di consulenza e/o formazione aziendale;
 - c) l'individuazione di soluzioni digitali (es. webinar formativi, fiere virtuali, dimostrazioni live ed occasioni di networking o e-buying) volte ad accrescere le competenze e le opportunità di networking tra operatori di settore che interverranno;
 - d) l'individuazione di soluzioni innovative di e-selling/e-buying (es. nuovi sw e piattaforme digitali di matchmaking) basate anche sulle nuove tecnologie IOT, VR ed AI e che rientrano nella strategia digitale nazionale e/o regionale.
8. Con riferimento ai canali digitali da proporre in relazione a specifiche iniziative di e-commerce sono da considerarsi:
- a) Marketplace (a titolo meramente esemplificativo, Amazon, E-bay, TMall Alibaba, Rakuten, Yoox, Ocado, Archiproducts, ecc);
 - b) Piattaforme e-commerce proprietarie;
 - c) Soluzioni di e-tailer;
 - d) Strumenti digitali e social con piattaforme e-commerce incorporato (a titolo meramente esemplificativo WeChat, Instagram, Facebook).

Art. 2 Impegni del soggetto promotore

1. Il soggetto promotore dell'iniziativa selezionato avrà come obbligazione la corresponsione di una somma in denaro e/o di una prestazione a favore della Regione Puglia, oppure la fornitura di beni e/o servizi come specificato al precedente art. 1 del presente avviso.
2. In caso di erogazione finanziaria l'importo indicato nell'offerta dovrà essere versato successivamente alla firma del protocollo d'intesa secondo le modalità che verranno comunicate al soggetto proponente selezionato.
3. In caso di prestazione tecnica, per la fornitura di beni e/o servizi, il soggetto proponente, con riferimento alle specificità delle iniziative selezionate, dovrà:
 - a) Risultare in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti, come indicati al successivo art. 3;
 - b) Predisporre a propria cura e spese, ove necessario, la progettazione da sottoporre;
 - c) Procedere all'acquisizione di eventuali nulla osta/permessi/autorizzazioni;
 - d) Realizzare il servizio/forniture secondo la vigente normativa.
4. Tutti i materiali di comunicazione realizzati dal soggetto promotore sono a spese e cura dello stesso, previa approvazione del materiale stesso da parte della Sezione Internazionalizzazione.

**REGIONE
PUGLIA****Dipartimento Sviluppo Economico**
Sezione Internazionalizzazione

5. Il soggetto promotore si impegna ad emettere apposita documentazione, anche di tipo fiscale, per un importo pari al valore delle prestazioni effettuate e/o dei servizi erogati a favore della Regione Puglia, contestualmente e/o successivamente alla sottoscrizione del protocollo d'intesa.
6. Al termine delle attività progettuali, il soggetto promotore è tenuto, a propria cura e spese, alla rimozione e ripristino delle condizioni precedenti alla sottoscrizione del protocollo d'intesa.
7. Ciascun proponente può presentare più manifestazioni di interesse contenenti una o più idee progettuali. Ogni idea progettuale dovrà avere a riferimento uno o più canali digitali indicati all'art. 1 e coinvolgere il maggior numero possibile di imprese ed operatori economici.
8. Le proposte progettuali dovranno essere caratterizzate da:
 - a) originalità ed innovatività della proposta;
 - b) durata limitata nel tempo;
 - c) argomenti trattati/oggetto di interesse strategico e coerente con gli obiettivi del presente Avviso e con le strategie regionali in tema di promozione economica e promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese;
 - d) presenza/partecipazione di operatori qualificati, Pmi Innovative, digital agency e/o società di consulenza e/o formazione aziendale, ovvero di raggruppamenti di essi, specializzati nel settore dell'e-commerce e web marketing;
 - e) capacità di coinvolgimento di un numero ampio di MPMI pugliesi, ovvero di proporre soluzioni di supporto tecnico/formazione replicabili "on-demand" che possono essere messe a disposizione del numero più ampio possibile di MPMI;
 - f) non prevedere oneri/corrispettivi/o altro impegno economico a carico del bilancio regionale.

Art. 3 Soggetti ammessi

1. I soggetti proponenti ammissibili sono soggetti privati, associazioni senza fini di lucro costituite con atto notarile e/o altri enti pubblici e/o aziende, per realizzare o acquisire iniziative, interventi, servizi, prestazioni, beni o attività riferite all'oggetto dell'Avviso. Rientrano, inoltre, nella categoria dei soggetti proponenti i raggruppamenti di società, anche innovative, aventi nell'oggetto sociale attività di consulenza e/o formazione aziendale e/o di organizzazione di eventi digitali, Web e Digital Agency, organizzati in qualunque forma giuridica, anche come RTI o ATI, con sede legale in Italia o all'estero, con esperienza pluriennale, **che abbiano sottoscritto specifico protocollo d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico, secondo lo schema approvato con la DGR n. 920/2021.**
2. In particolare, gli operatori economici ammessi a presentare manifestazioni di interesse e relative idee progettuali, compresi quelli aventi sede legale nei territori dei paesi membri dell'UE e dei Paesi terzi (analogamente a quanto previsto dall'art. 49 del D.lgs. 50/2016), devono disporre dei seguenti requisiti di idoneità professionale e capacità tecnico-professionale:
 1. Iscrizione CCIAA o altro documento e/o attestazione equivalente dello Stato di provenienza;
 2. esperienza pluriennale nello specifico settore oggetto del progetto.
3. L'operatore economico interessato a presentare una manifestazione di interesse e relativa idea progettuale deve dichiarare di mettere a disposizione un referente e/o gruppo di lavoro adeguato alla realizzazione dei servizi proposti e di essere in grado di garantire tutte le condizioni di servizio.
4. Il presente avviso è rivolto ai soggetti che non incorrano nei motivi di esclusione previsti dall'articolo 80 del decreto legislativo n. 50/2016.

Art. 4 - Individuazione degli impegni generali della Regione Puglia

**REGIONE
PUGLIA****Dipartimento Sviluppo Economico**
Sezione Internazionalizzazione

1. Al soggetto selezionato, la Regione Puglia, fatti salvi eventuali diritti di esclusiva, garantisce, in linea generale e tenendo conto della tipologia del progetto e delle attività proposte la visibilità della proposta pubblicizzando la propria ragione sociale e/o marchio in appositi e predefiniti spazi pubblicitari e/o mezzi di comunicazione istituzionale.

Art. 5. Contenuto delle proposte progettuali

1. Le proposte progettuali devono **OBBLIGATORIAMENTE** contenere:
 - a) La descrizione accurata delle attività proposte ed i conseguenti obblighi del soggetto promotore secondo i contenuti riportati nella stessa;
 - b) la quantificazione economica della proposta o elementi che consentano la determinabilità della stessa;
 - c) le modalità ed i termini di realizzazione delle attività (cronoprogramma);
2. La proposta deve essere presentata in forma scritta e, di regola, deve indicare:
 - a) il bene, il servizio, l'intervento, l'attività o la prestazione che si intende proporre;
 - b) l'espressa accettazione delle condizioni previste dal progetto;
3. La proposta deve essere accompagnata dalle seguenti autocertificazioni:
 - a) per le ***persone fisiche***:
 - l'inesistenza delle condizioni di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione di cui all'art.120 della legge 24 novembre 1981, n.689 e di ogni altra situazione considerata, dalla legge, pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale;
 - l'inesistenza di impedimenti derivanti dalla sottoposizione a misure cautelari antimafia;
 - la non appartenenza ad organizzazioni di natura politica, sindacale, filosofica o religiosa.
 - b) per le ***persone giuridiche***:
 - l'inesistenza di procedure concorsuali o fallimentari;
 - oltre alle certificazioni riferite ai soggetti muniti di potere di rappresentanza, deve essere attestato il nominativo del legale rappresentante o dei legali rappresentanti;
 - c) per le ***aziende***:
 - l'essere in regola con la contribuzione pensionistica ed infortunistica;
 - aver adempiuto alle norme di cui alla legge n.68/99.
4. La proposta deve contenere al suo interno l'impegno da parte del soggetto promotore ad assumersi tutte le responsabilità e gli adempimenti inerenti e conseguenti al progetto presentato.

Art. 6 Termine e modalità di presentazione della manifestazione d'interesse

1. I soggetti di cui all'art. 3 possono presentare apposita manifestazione di interesse e relativa idea progettuale, in formato elettronico, completa di tutti gli Allegati e/o i documenti richiesti e sottoscritta digitalmente, attenendosi ai termini previsti dal presente art. 6.
2. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire alla Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia entro il quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURP esclusivamente tramite posta certificata al seguente indirizzo: servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it;

**REGIONE
PUGLIA****Dipartimento Sviluppo Economico**
Sezione Internazionalizzazione

3. Le manifestazioni di interesse presentate oltre tale termine non verranno prese in considerazione, fatta salva un'eventuale riapertura dei termini.
4. La manifestazione d'interesse dovrà riportare la seguente dicitura:

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-COMMERCE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI PUGLIESI

5. La manifestazione d'interesse dovrà essere compilata in lingua italiana, in formato elettronico, in ogni sua parte, e dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato, a pena di inammissibilità. Non saranno prese in considerazione proposte olografe e non sottoscritte digitalmente in ogni loro parte. L'obbligo di sottoscrizione digitale e di invio a mezzo pec non è previsto per gli operatori economici che hanno sede all'estero.
6. Le proposte dovranno contenere:
 - **Allegato 1. PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE** contenente i dati fondamentali relativi al proponente, al rappresentante legale e al referente operativo di riferimento, nonché l'elenco della documentazione allegata;
 - **Allegato 2. SCHEDA IDEA PROGETTUALE** contenente la descrizione del progetto proposto, da cui si evincano la coerenza con gli obiettivi e le finalità del presente Avviso.
7. La scheda descrittiva dell'idea progettuale dovrà contenere i seguenti elementi minimi:
 - a) Piattaforma di commercio elettronico interessata e durata delle attività;
 - b) Descrizione dell'iniziativa: obiettivi e strategia di intervento; canale/i digitale/i e mercato/i estero/i di riferimento; modalità di svolgimento dell'iniziativa e servizi offerti; piano di comunicazione; operatori economici e settore/i coinvolti/interessati, cronoprogramma delle attività;
 - c) Stima del costo complessivo dei servizi offerti.
8. Le proposte dovranno contenere inoltre, in allegato, su carta intestata e a firma del legale rappresentante o suo delegato:
 - a) un breve profilo dell'ente proponente, completa di scheda descrittiva (massimo tre cartelle) relativa all'attività svolta nell'ultimo triennio antecedente la data di scadenza dell'Avviso;
 - b) copia del Documento d'identità, in corso di validità, e codice fiscale del legale rappresentante.

Art. 7 Verifica di idoneità delle manifestazioni d'interesse ed idee progettuali

1. Le manifestazioni d'interesse e le relative idee progettuali saranno valutate idonee, ove rispondenti alle seguenti caratteristiche:
 - a) Coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 1;
 - b) Ammissibilità del soggetto proponente in base al possesso dei requisiti di cui all'art.3;
 - c) Rispetto dei termini di presentazione di cui all'art. 6.
2. La verifica di idoneità delle manifestazioni d'interesse e relative idee progettuali concerne:
 - a) l'ammissibilità formale, con riferimento a:
 - il rispetto dei termini di presentazione delle richieste di partecipazione (art. 6);
 - il format utilizzato;
 - la presenza dell'idea progettuale;

**REGIONE
PUGLIA****Dipartimento Sviluppo Economico**
Sezione Internazionalizzazione

- la completezza della documentazione richiesta;
- la sottoscrizione digitale;
- b) Il possesso dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnico-professionale;
- c) la coerenza dell'idea progettuale proposta con gli obiettivi dell'avviso (art.1);
- d) la pertinenza dell'idea progettuale proposta con gli ambiti di intervento (art. 1).

3. Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione valuterà le proposte pervenute sulla base dei seguenti criteri:

- a) valore economico;
- b) legame con il territorio e riconoscibilità esterna del soggetto;
- c) compatibilità della proposta progettuale con l'oggetto dell'Avviso pubblico;
- d) nel caso di forniture di beni/servizi saranno valutate anche le caratteristiche tecniche individuate nella proposta, la durata proposta, nonché il target di utenza della proposta progettuale;

4. La Regione si riserva la facoltà di avviare, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di condizioni tra i proponenti, un'ulteriore trattativa tra i soggetti al fine di massimizzare l'utilità e l'integrazione delle proposte con l'attività poste in essere dall'Ente regionale, non escludendo la possibilità di una coesistenza delle proposte.

5. I soggetti proponenti selezionati dovranno aver sottoscritto un apposito protocollo d'intesa, redatto sulla base dello schema approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 920 del 16.06.2021.

6. Nell'esaminare ciascuna manifestazione d'interesse e relativa idea progettuale, è fatta salva la riserva, da parte della Regione Puglia, di richiedere chiarimenti, integrazioni e ogni altra documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la propria capacità tecnico professionale.

Art. 8 Selezione delle proposte progettuali

1. Il presente Avviso non induce alcuna procedura di affidamento e non si generano graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito.
2. All'esito della verifica delle manifestazioni d'interesse ed idee progettuali, verrà disposto un elenco di manifestazioni d'interesse valutate idonee, per le quali, in base alla programmazione degli interventi regionali previsti, saranno richiesti gli eventuali aggiornamenti di dettaglio.
3. L'eventuale successivo avvio del progetto avverrà nel rispetto delle normative vigenti, solo dopo la sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa da parte dell'Assessore allo Sviluppo Economico.
4. L'adozione del progetto rinvia alla valutazione di idoneità della proposta e alla quantificazione economica dei servizi proposti. La realizzazione dell'iniziativa e delle eventuali attività collaterali collegate saranno a totale carico dell'ente proponente.
5. La valutazione di idoneità, comprende inoltre, la verifica dei requisiti formali e sostanziali di cui all'art. 3 e 5, nonché la rispondenza della proposta alle finalità dedotte nel presente Avviso ed alle scelte strategiche della Regione Puglia in relazione alle politiche di internazionalizzazione.

Art. 9 Disposizioni finali e pubblicità dell'Avviso

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia, all'indirizzo www.internazionalizzazione.regione.puglia.it, sul portale Sistema Puglia, all'indirizzo

**REGIONE
PUGLIA****Dipartimento Sviluppo Economico**
Sezione Internazionalizzazione

www.sistema.puglia.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per tutte le comunicazioni aventi rilievo ai fini del presente Avviso faranno fede esclusivamente le pubblicazioni sul sito www.internazionalizzazione.regione.puglia.it.

Art. 10 Informativa in materia di riservatezza dei dati personali (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

1. Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (candidatura a manifestazione di interesse per presentazione di idee progettuali per realizzazione di iniziative volte alla promozione e sostegno all'utilizzo degli strumenti e-commerce da parte delle PMI pugliesi, da realizzarsi con cofinanziamento della Regione Puglia, a valere sul PO Puglia FESR-FSE 2014/2020, Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali") connesse all'art. 6-bis della L. n. 241/1990, al D.P.R. n. 62/2013, alla D.G.R. n. 1423/2014, all'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e all'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046.
2. Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.
3. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lung. Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.
4. Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.
5. Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
6. I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
7. Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
8. Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
9. Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Art. 11 Responsabile del Procedimento e richieste di informazioni

1. Il Responsabile del procedimento è il Dr. Andrea Codazzo, telefono **0805405965**.
2. Eventuali informazioni o chiarimenti relativi al presente Avviso potranno essere richiesti esclusivamente via PEC al seguente indirizzo: servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

Intervento cofinanziato dall'UE a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020, Azione 3.5 "interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"

A.D. N. 028_063/2021 - ALLEGATO 1

**Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi
produttivi**

**Avviso esplorativo per la presentazione di proposte per la valorizzazione delle
produzioni pugliesi attraverso l'utilizzo di strumenti di e-commerce**

ALLEGATO 1) PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

(da redigere su carta intestata del soggetto proponente)

Spett.le
REGIONE PUGLIA
SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE
 (trasmettere esclusivamente a mezzo PEC)
servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it

Avviso esplorativo per la presentazione di proposte per la valorizzazione delle produzioni pugliesi attraverso l'utilizzo di strumenti di e-commerce

PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
--

Il/La sottoscritto/a	Codice Fiscale	
<i>(nome e cognome)</i>		
Nato/a a	il	___/___/___
<i>(comune e provincia)</i>		<i>(gg/mm/aaaa)</i>
Residente in	CAP	
<i>(comune e provincia)</i>		
Via	n. civico	
in qualità di	dell'impresa	
	<i>(denominazione)</i>	
con sede legale in	CAP	
<i>(comune e provincia)</i>		
Codice fiscale	Partita IVA	
Telefono	E-mail	
PEC		

quale soggetto proponente la presente Manifestazione di interesse, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000 e

PRESO ATTO

di tutte le condizioni e dei termini di partecipazione stabiliti nell'Avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia - Sezione Internazionalizzazione

MANIFESTA

l'interesse a partecipare all'Avviso esplorativo individuato in oggetto e, a questo effetto, in qualità di:

D I C H I A R A

1. di NON essere in nessuna situazione prevista dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 "Motivi di esclusione";

2. di possedere i seguenti requisiti di ordine tecnico professionale:

- ☐ Iscrizione registro imprese Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di _____ numero registro _____ data ____/____/____
forma giuridica _____
attività per la quale è iscritto (che deve corrispondere a quella oggetto dell'avviso di manifestazione di interesse):

- ☐ ovvero Iscrizione ad altro registro o albo equivalente secondo la legislazione nazionale di appartenenza, precisando gli estremi dell'iscrizione (numero e data), della classificazione e la forma giuridica):
numero registro _____ data _____
forma giuridica _____
attività per la quale è iscritto (che deve corrispondere a quella oggetto dell'avviso di manifestazione di interesse, ovvero ad altro registro o albo equivalente secondo la legislazione nazionale di appartenenza, precisando gli estremi dell'iscrizione (numero e data), della classificazione e la forma giuridica):

- ☐ (in caso di cooperative) Iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero dello Sviluppo Economico a cura della Camera di Commercio, numero registro _____ data _____
forma giuridica _____
attività per la quale è iscritto (che deve corrispondere a quella oggetto dell'avviso di manifestazione di interesse, ovvero ad altro registro o albo equivalente secondo la legislazione nazionale di appartenenza, precisando gli estremi dell'iscrizione (numero e data), della classificazione e la forma giuridica):

- ☐ (in caso di cooperative sociali) iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali ex art. 9 della L. 381/1991
numero registro _____ e data _____
scopo sociale (che deve essere compatibile con le attività oggetto dell'avviso di manifestazione di interesse, ovvero ad altro registro o albo equivalente secondo la legislazione nazionale di appartenenza, precisando gli estremi dell'iscrizione (numero e data), della classificazione e la forma giuridica)

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti ex art. 45, comma 2, lett. d), Consorzio Ordinario di concorrenti ex art. 45, comma 2, lett. e), aggregazioni tra imprese ex art. 45, comma 2, lett. f), soggetti che abbiano stipulato il contratto

di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ex art. 45, comma 2, lett. g) i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 PUNTO 1) ed i requisiti di idoneità professionale PUNTO 2), devono essere autodichiarati da ciascun soggetto facente parte il consorzio o il raggruppamento temporaneo.

3. di aver maturato esperienza pluriennale nello specifico settore oggetto del progetto;
4. che per sé, per l'impresa e per tutti gli altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza non sussistono cause di esclusione ex art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., e che la stessa è in regola con i versamenti contributivi previsti dalla vigente normativa;
5. di essere a conoscenza che la presente manifestazione di interesse non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure, e che la stessa Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa;
6. di essere a conoscenza che la presente dichiarazione non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per l'eventuale affidamento del servizio in oggetto che invece dovrà essere dimostrato dall'interessato ed accertato dall'Amministrazione nei modi di legge in occasione dell'eventuale successiva procedura di affidamento;
7. di mettere a disposizione un gruppo di lavoro adeguato alla realizzazione dei servizi richiesti;
8. di essere in grado di garantire tutte le condizioni dei servizi oggetto dell'Avviso;
9. di aver sottoscritto in data _____ specifico protocollo d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, secondo lo schema approvato con la DGR n. 920/2021.

ALLEGA

- ☐ Scheda Descrittiva degli interventi proposti (Allegato 2), su carta intestata, a firma del dichiarante (legale rappresentante)
- ☐ Copia dell'iscrizione alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di riferimento (Visura camerale) oppure copia dell'iscrizione ad altro Albo professionale, ove previsto, che attesti lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto dell'Avviso. *I soggetti aventi sede legale nei territori dei paesi membri dell'UE, autorizzati all'esercizio dell'attività relativa all'oggetto dell'Avviso secondo la legislazione dello Stato membro dell'Unione europea, devono presentare documentazione equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza. Nel caso di concorrente avente sede in un Paese terzo, firmatario degli accordi di cui all'art. 49 del Codice, tale requisito deve essere dimostrato mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nel Paese nel quale è stabilito;*
- ☐ Copia del Documento d'identità, in corso di validità, e codice fiscale del dichiarante (legale rappresentante)

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE³

³ La presente istanza dovrà essere:

REDDATTA

A) Dal legale rappresentante dell'Operatore economico singolo;

B) Dal legale rappresentante dell'operatore capogruppo, se trattasi di Raggruppamento temporaneo, Consorzio ordinario, GEIE costituito;

C) Dal legale rappresentante di ciascun operatore raggruppato, se trattasi di Raggruppamento temporaneo, Consorzio ordinario, GEIE costituendi;

SOTTOSCRITTA

1. Con firma digitale per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia, corredata della fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

2. Con firma autografa, corredata della fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, per gli operatori economici stranieri.



**REGIONE
PUGLIA**

Intervento cofinanziato dall'UE a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020, Azione 3.5 "interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"

A.D. N. 028_063/2021 - ALLEGATO 2

**Avviso esplorativo per la presentazione di proposte per la valorizzazione delle
produzioni pugliesi attraverso l'utilizzo di strumenti di e-commerce**

ALLEGATO 2) Scheda idea progettuale

Avviso esplorativo per la presentazione di proposte per la valorizzazione delle produzioni pugliesi attraverso l'utilizzo di strumenti di e-commerce

1. Descrizione delle attività proposte ed i conseguenti obblighi del soggetto promotore secondo i contenuti riportati nella stessa

3. Modalità e termini della realizzazione delle attività (cronoprogramma)

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 luglio 2021, n. 191

Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023. Approvazione elenco Medici ammessi in soprannumero.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi;
- Vista la D.G.R. 16 luglio 2020, n. 1117 di conferimento incarico del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999, n. 368, disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale demandando alla Regioni la programmazione e la gestione dei Corsi triennali di Formazione specifica in Medicina generale, nonchè l'organizzazione del Concorso annuale di ammissione al Corso triennale di riferimento;
- il Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- il D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 (c.d. Decreto Calabria), convertito con modificazione con Legge n. 60/2019, all'art. 12, co. 3, ha introdotto, una nuova modalità di ammissione al Corso di formazione in esame, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, per i medici in possesso dei requisiti prescritti da legge;
- la Regione Puglia, in attuazione delle citate disposizioni:
 - con Deliberazione di Giunta n. 1510 del 10 settembre 2020 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 133 del 22 settembre 2020 e per estratto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami 81, del 16 ottobre 2020) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 100 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2020-2023;
 - con Deliberazione di Giunta n. 1500 del 10 settembre 2020 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 133 del 22 settembre 2020 e per estratto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami 81, del 16 ottobre 2020) ha approvato l'avviso pubblico per l'ammissione di n. 33

(trentatre) medici al Corso di formazione in Medicina Generale 2020- 2023 della Regione Puglia tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, ai sensi dell'art. 12, co. 3, del D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 (c.d. Decreto Calabria);

- con Determinazione dirigenziale del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta n. 129 dell'11 maggio 2021 - pubblicata nel B.U.R.P. n. 66 del 13 maggio 2021 - ha approvato la graduatoria regionale di merito del Concorso per l'ammissione in soprannumero al C.F.S.M.G. 2020/2023;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta n. 118 del 21 aprile 2021 pubblicata nel B.U.R.P. n. 60 del 29 aprile 2021 ha approvato l'elenco dei medici ammessi mediante graduatoria riservata al C.F.S.M.G. 2020/2023;

Visti:

- l'art. 3 della legge n. 401 del 29 dicembre 2000 - rubricata *"Norme sull'organizzazione del personale sanitario"*
- secondo cui *«i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi»*.
- la Determinazione dirigenziale del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta n. 130 dell'11 maggio 2021
- pubblicata nel B.U.R.P. n. 66 del 13 maggio 2021- con cui è stato approvato l'avviso per l'ammissione in soprannumero al C.F.S.M.G. 2020/2023;

Rilevato che:

- entro il termine ultimo per la presentazione delle istanze di ammissione al Corso (13 giugno 2021) sono state correttamente acquisite n. 16 (sedici) domande - secondo le modalità definite dall'Avviso di riferimento - e che le stesse sono sottoposte ad apposita istruttoria finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'avviso di riferimento;
- che in data 16 giugno 2021, ovvero oltre il termine di presentazione delle istanze previste dall'avviso di riferimento, è pervenuta un'ulteriore istanza di ammissione che, in conformità alle previsione dell'art. 6 del citato avviso, la competente Struttura regionale ha ritenuto irricevibile.

Sulla scorta delle risultanze istruttorie di cui innanzi, si propone con il presente provvedimento:

1. di approvare - sulla base delle autodichiarazioni rese dai candidati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e fatto salvo l'esito delle verifiche a campione sulla veridicità delle autodichiarazioni - l'elenco dei medici in possesso dei requisiti per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023, riportato nell'allegato "A" al presente schema di provvedimento, di n. 1 (una) pagina, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di approvare altresì l'elenco dei candidati esclusi dalla procedura selettiva in esame per le motivazioni riportate nella comunicazione personale trasmessa ai candidati interessati - Allegato "B" al presente schema di provvedimento, di n. 1 (una) pagina, quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, all'esito dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la competente Struttura regionale si riserva di adottare gli eventuali provvedimenti conseguenti alla verifica di non veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati stessi.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

D E T E R M I N A

1. di approvare - sulla base delle autodichiarazioni rese dai candidati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e fatto salvo l'esito delle verifiche a campione sulla veridicità delle autodichiarazioni - l'elenco dei medici in possesso dei requisiti per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023, riportato nell'allegato "A" al presente di provvedimento, di n. 1 (una) pagina, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di approvare altresì l'elenco dei candidati esclusi dalla procedura selettiva in esame per le motivazioni riportate nella comunicazione personale trasmessa ai candidati interessati - Allegato "B" al presente provvedimento, di n. 1 (una) pagina, quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, all'esito dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la competente Struttura regionale si riserva di adottare gli eventuali provvedimenti conseguenti alla verifica di non veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati stessi;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
5. di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel sito telematico della Regione Puglia, all'indirizzo www.regione.puglia.it, nella Sezione

“Amministrazione trasparente”;

b) sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) composto da n. 7 (sette) facciate, compresi n. 2 allegati, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

Elenco dei medici ammessi in soprannumero al C.F.S.M.G. 2020/2023			
n.	Nome	Cognome	data di nascita
1	Felice	Amatulli	31/07/1971
2	Vincenzo	Calabrese	13/10/1972
3	Daniela	Casella	23/11/1972
4	Giorgio	De Rogatis	02/04/1966
5	Angelo	Di Natale	03/11/1965
6	Patrizia	Giglio	11/09/1966
7	Giovanni	Lamuraglia	02/08/1969
8	Ciro Potito	Lomuzio	02/09/1963
9	Giuseppe	Roggerone	21/04/1972
10	Francesco	Vitale	11/11/1972

CAMPOBASSO
GIOVANNI
08.07.2021
07:49:23 UTC

Elenco dei medici Esclusi			
n.	Nome	Cognome	data di nascita
1	Angelo	Cefalo	22/04/1973
2	Anna Maria	Damone	21/11/1974
3	Antonia	Gianfredi	15/01/1964
4	Riccardo	Innocenzi	30/10/1995
5	Fabiana	Innocenzi	19/05/1992
6	Gianluca	Russo	07/01/1993
7	Felice	Sperandeo	11/04/1988



CAMPOBASSO
GIOVANNI
08.07.2021
07:50:03
UTC

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 luglio 2021, n. 192

Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023. Avvio attività formative, Adozione del Programma Formativo ed Approvazione "Tabella delle Sedi di svolgimento del Corso".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi;
- Vista la D.G.R. 16 luglio 2020, n. 1117 di conferimento incarico del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R, riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- Il D.lgs. 368/99 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la formazione specifica in medicina generale, prevedendo:
 - agli artt. 21, 24 e 28 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale, rilasciato - previo superamento della relativa prova finale - a seguito della frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, della durata di tre anni, organizzato dalle Regioni;
 - all'art. 25 che le Regioni emanano i bandi di concorso per l'ammissione ai suddetti corsi triennali di formazione specifica in Medicina Generale.
- Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 ha poi definito i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo all'art. 1 che:
 - le Regioni e le Province autonome - sulla base delle proprie esigenze e delle necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni - emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
 - i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti, nell'ambito delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
 - i bandi di concorso approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome devono contenere le medesime disposizioni, concordate tra i medesimi Enti.

- Il D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 (c.d. Decreto Calabria), convertito con modificazione con Legge n. 60/2019, all'art. 12, co. 3, ha introdotto una nuova modalità di ammissione al Corso di formazione in esame, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, per i medici abilitati che siano già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale e che siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo per almeno ventiquattro mesi;
- L'art. 3 della Legge n. 401 del 29 dicembre 2000 che disciplina una ulteriore modalità di ammissione al citato Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - al di fuori della procedura concorsuale e della graduatoria riservata ex decreto Calabria - su semplice domanda del medico interessato (c.d. ammissione in soprannumero), riservata ai laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

Rilevato che la Regione Puglia, in attuazione delle citate disposizioni:

- con Deliberazione di Giunta n. 1510 del 10 settembre 2020 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 133 del 22 settembre 2020 e per estratto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami 81, del 16 ottobre 2020) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 100 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2020-2023;
- con Deliberazione di Giunta n. 1500 del 10 settembre 2020 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 133 del 22 settembre 2020 e per estratto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami 81, del 16 ottobre 2020) ha approvato l'avviso pubblico per l'ammissione di n. 33 (trentatre) medici al Corso di formazione in Medicina Generale 2020- 2023 della Regione Puglia tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, ai sensi dell'art. 12, co. 3, del D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 (c.d. Decreto Calabria);
- con Determinazione dirigenziale del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta n. 130 dell'11 maggio 2021 - pubblicata nel B.U.R.P. n. 66 del 13 maggio 2021- ha approvato l'avviso per l'ammissione in soprannumero al C.F.S.M.G. 2020/2023;
- con Determinazione dirigenziale del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta n. 129 dell'11 maggio 2021 - pubblicata nel B.U.R.P. n. 66 del 13 maggio 2021 - ha approvato la graduatoria regionale di merito del Concorso per l'ammissione in soprannumero al C.F.S.M.G. 2020/2023;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta n. 118 del 21 aprile 2021 pubblicata nel B.U.R.P. n. 60 del 29 aprile 2021 ha approvato l'elenco dei medici ammessi mediante graduatoria riservata al C.F.S.M.G. 2020/2023;

Visti:

- l'art. 15, co. 2, del D.M. Salute del 7 marzo 2006, in forza del quale le Regioni, con apposito provvedimento, definiscono nel dettaglio, in conformità a quanto stabilito dalle direttive comunitarie e ministeriali, gli aspetti organizzativi e gestionali dei corsi, con particolare riguardo:
 - all'individuazione delle sedi nelle quali si svolgono le attività formative, avendo cura di verificarne l'adeguatezza alla luce dei requisiti di idoneità prefissati;
 - all'individuazione di modalità operative che garantiscano la corretta ed omogenea attuazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati, prevedendo anche la possibilità di eventuali integrazioni e modifiche qualora risultassero necessarie ed opportune.
- le "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale." - approvate con D.G.R. 1641 del 20 settembre 2018, successivamente modificata con D.G.R. n. 506 del 19 marzo 2019 - secondo cui la Regione con provvedimento dirigenziale approva il programma formativo del Corso, elaborato dal Comitato Tecnico-Scientifico regionale, che disciplina

nel dettaglio gli obiettivi didattici, le metodologie di insegnamento-apprendimento, i programmi ed i contenuti delle attività teoriche e pratiche del Corso di Formazione.

Considerato che la Regione, sentito il Comitato Tecnico Scientifico Regionale (C.T.S.) per la Formazione Specifica in Medicina Generale nella seduta del 27 maggio 2021:

- ha fissato per il 28 luglio 2021 l'avvio ufficiale Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- ha individuato sul territorio regionale i Poli sede dell'attività di formazione sulla base delle indicazioni riportate nelle "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" (istituzione di almeno un Polo per Provincia), del contingente numerico di medici messo a bando di concorso (n. 100 unità) e di quello previsto dall'avviso pubblico ex Decreto Calabria (n. 33 unità), nonché del numero massimo di tirocinanti assegnabili a ciascun Polo formativo così come definito dalle citate Linee Guida (n. 20 elevabile a n. 23);
- ha condiviso il Programma formativo del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023.

Sulla base di quanto innanzi riportato, pertanto, si propone di:

- Dare atto che il Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2020/2023 della Regione Puglia avrà avvio il 28 luglio 2021 e si concluderà, conseguentemente, il 27 luglio 2024;
- Dare atto che, in caso di ritardato avvio del Corso - nell'ipotesi di scorrimento della graduatoria di concorso ai sensi dell'art. 9, co. 5, del D.M. Salute 7 marzo 2006, di ammissione in sovrannumero ex art. 3 della L. 401/2000, nonché di sospensione del Corso di cui all'art. 24, co. 5, del D.lgs. 368/99 (gravidanza, malattia che supera i 40 giorni ecc.) - i medici in formazione sono ammessi a sostenere la prova finale solo a conclusione del percorso formativo nel rispetto del limite minimo di 4.800 ore e di 36 mesi di attività formativa;
- Approvare, sulla base delle determinazioni assunte dal C.T.S. nella seduta del 27 maggio 2021:
 - la tabella recante i Poli formativi istituiti sul territorio regionale e le relative sedi di svolgimento dell'attività di formazione (strutture sanitarie ospedaliere e territoriali pubbliche) - Allegato "A" al presente schema di provvedimento, di n. 1 (una) pagina, quale sua parte integrante e sostanziale - precisando che, anche nell'ipotesi di espletamento dell'attività formativa presso strutture di Aziende ed Enti diverse dall'A.S.L., la gestione amministrativa e contabile dei Corsi resta in ogni caso incardinata in capo all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;
 - il "Programma formativo del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023 - Documento di indirizzo", Allegato "B" al presente schema di provvedimento, di n. 10 (dieci) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

D E T E R M I N A

- Di dare atto che il Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2020/2023 della Regione Puglia ha avuto avvio il 28 luglio 2021 e si concluderà, conseguentemente, il 27 luglio 2024;
- Di dare atto che, in caso di ritardato avvio del Corso - nell'ipotesi di scorrimento della graduatoria di concorso ai sensi dell'art. 9, co. 5, del D.M. Salute 7 marzo 2006, di ammissione in sovrannumero ex art. 3 della L. 401/2000, nonché di sospensione del Corso di cui all'art. 24, co. 5, del D.lgs. 368/99 (gravidanza, malattia che supera i 40 giorni ecc.) - i medici in formazione sono ammessi a sostenere la prova finale solo a conclusione del percorso formativo nel rispetto del limite minimo di 4.800 ore e di 36 mesi di attività formativa;
- Di approvare, sulla base delle determinazioni assunte dal C.T.S. nella seduta del 27 maggio 2021:
 - la tabella recante i Poli formativi istituiti sul territorio regionale e le relative sedi di svolgimento dell'attività di formazione (strutture sanitarie ospedaliere e territoriali pubbliche) - Allegato "A" al presente provvedimento, di n. 1 (una) pagina, quale sua parte integrante e sostanziale - precisando che, anche nell'ipotesi di espletamento dell'attività formativa presso strutture di Aziende ed Enti diverse dall'A.S.L., la gestione amministrativa e contabile dei Corsi resta in ogni caso incardinata in capo all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;
 - il "Programma formativo del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020 - 2023 - Documento di indirizzo", Allegato "B" al presente provvedimento, di n. 9 (nove) pagine, quale sua parte integrante e sostanziale.
- Di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1994.

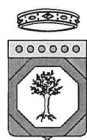
Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel sito telematico della Regione Puglia, all'indirizzo www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- b) sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) composto da n. 16 (sedici) facciate, compresi n. 2 allegati, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

ALLEGATO A



**REGIONE
PUGLIA**

CAMPOBASSO
GIOVANNI
08.07.2021
07:57:35
UTC

CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA
REGIONE PUGLIA 2020/2023

“TABELLA SEDI DI SVOLGIMENTO DEL CORSO”

PROVINCIA	A.S.L.	POLO FORMATIVO	SEDI DI INTEGRAZIONE DIDATTICA
BARLETTA- ANDRIA TRANI	BT	P.O. “Dimiccoli” di Barletta	P.O. “L. Bonomo” di Andria; P.O. “V. Emanuele II” di Bisceglie
BARI	BA	P.O. “Don Tonino Bello” di Molfetta	P.O. Umberto I di Corato; P.P.A. di Terlizzi
		P.O. “S. Paolo” di Bari	
		P.O. “Di Venere” di Bari	P.O. Osp. Pediatrico “GIOVANNI XXIII” (AOU Policlinico di Bari) P.P.A. di TRIGGIANO
BRINDISI	BR	P.O. “Perrino” di Brindisi	
FOGGIA	FG	PP.OO. ASL/FG (S. Severo, Cerignola, Manfredonia)	A.O.U. Ospedali Riuniti di FOGGIA
LECCE	LE	P.O. “V. Fazzi” – di Lecce	P.O. “Sacro Cuore di Gesù” di Gallipoli
TARANTO	TA	P.O. “SS. Annunziata” di Taranto	P.O. “S.G. Moscati” di Taranto

**REGIONE
PUGLIA**CAMPOBASSO
GIOVANNI
08.07.2021
07:58:09
UTC**PROGRAMMA FORMATIVO DEL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN
MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2020-2023 – DOCUMENTO DI
INDIRIZZO.**

L'obiettivo del Corso è quello di fare acquisire al medico in formazione competenze professionali nell'ambito della cura della persona nelle varie fasi della vita e con attenzione alle caratteristiche di genere ed età specifiche.

Le attività didattiche di natura teorica, espressamente previste dall'art. 26, co. 1, del D.Lgs 368/99, devono avere una durata di almeno 1.600 ore e sono articolate - in conformità ai contenuti delle Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale." – in Attività Teoriche Interdisciplinari ed Attività Teoriche Integrate.

Ciascun Polo formativo articola le attività didattiche nell'arco del Triennio di riferimento nell'osservanza delle indicazioni di seguito riportate.

ATTIVITA' TEORICHE INTERDISCIPLINARI**Legislazione ed Organizzazione
Sanitaria e Sociale**

- L. n. 833/78 recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- D.lgs 502/92 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) in Medicina Generale, con particolare riferimento al Capo II rubricato "Assistenza Primaria";
- L. n. 180/78, recante "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori";
- L. n.194/78, recante "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza";
- Il D.lgs. n. 81/2008, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- L. n. 104/92 rubricata "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."
- Disposizioni in materia di tossico-dipendenze (tabagismo ed etilismo), A.I.D.S., ecc.

**Medicina Legale, Deontologia ed
Etica Professionale**

- Responsabilità professionale, civile e penale del Medico di Medicina Generale (certificati, referti, denunce obbligatorie, segreto professionale);
- Il codice deontologico;
- Responsabilità disciplinare;
- I procedimenti disciplinari;



**REGIONE
PUGLIA**

**Aspetti relazionali e comunicativi
della professione del Medico di
Medicina Generale**

- Il consenso informato e lo stato di necessità;
- Elementi di bioetica;
- Trapianti e donazione di organi;
- La prevenzione dell'errore in Medicina Generale;
- La tutela dell'attività sportiva non agonistica nell'adulto;
- La tutela della privacy.

- La Formazione Psicologica alla Relazione Medico-Paziente;
- Il *counseling* e la comunicazione medico paziente;
- l'Educazione Sanitaria in Medicina Generale;
- Empowerment del paziente;
- Paziente con disagio lavorativo – sociale;
- Abilità nella relazione di lunga durata con il paziente;
- gestione del conflitto;
- disturbi del comportamento alimentare;
- I problemi dell'attività sportiva nell'età evolutiva;
- Valutazione psicosociale del bambino e della famiglia: l'infanzia maltrattata;
- Trattamento familiare dei problemi comportamentali dell'infanzia;
- La famiglia oggi (aspetti sociali e antropologici), la famiglia "difficile";
- L'adolescente problematico;
- Le dipendenze;
- Gestione dell'età di transizione;
- L'adolescente e sessualità;
- Educazione per una sana alimentazione e corretti stili di vita;
- L' "osservanza" dei pazienti alle prescrizioni del medico.

**La Clinical Governance in
Medicina Generale**

- Elementi di Statistica;
- Epidemiologia Sanitaria;
- Il processo decisionale in Medicina Generale;
- Governo clinico nelle principali patologie croniche.

**L'anziano e la famiglia: aspetti
soggettivi e socio-familiari**

- La nutrizione dell'anziano;
- La prescrizione dei farmaci nell'anziano;
- La prescrizione di trattamenti riabilitativi e fisioterapici nell'anziano;
- L'assistenza nell'anziano;
- Anziano fragile con declino cognitivo;
- La Scheda per la Valutazione Multidimensionale dell'Adulto e dell'Anziano (SVAMA).

**REGIONE
PUGLIA****Problematiche della sessualità,
della contraccezione e
della maternità responsabile**

- Educazione alla maternità consapevole;
- Malattie cromosomiche: diagnosi prenatale e counseling;
- Sessualità e adolescenza;
- La richiesta di interruzione di gravidanza;
- La contraccezione;
- La menopausa e l'andropausa;
- La tutela materno-infantile: aspetti ostetrico-ginecologici e pediatrici.
- AIDS e malattie a trasmissione sessuale.
- Disturbi della sfera sessuale ed identità di genere;
- Tutela e preservazione della fertilità;
- Procreazione medicalmente assistita;
- Violenza di genere.

Elementi di Pediatria di base

- L'urgenza in pediatria;
- La comunicazione ai familiari della diagnosi e dei programmi terapeutici relativi a delicati problemi medici (patologie oncologiche, soffi innocenti, ritardo mentale, il bambino "sempre" malato, la sindrome di Down, la malattia in guaribile, l'epilessia, le malformazioni congenite);
- La tutela della salute nella pratica sportiva dell'adolescente;
- L'educazione alimentare dei bambini e sovrappeso;
- Le vaccinazioni.

Il paziente immigrato

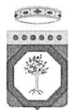
- Problemi della comunicazione nella consultazione clinica con il paziente immigrato;
- La tutela materno-infantile nel paziente immigrato: aspetti ostetrico-ginecologici e pediatrici;
- Epidemiologia, segni e sintomi, l'iter diagnostico delle principali malattie tropicali.

Elementi di farmacoterapia

- La prescrizione dei farmaci in medicina generale;
- Appropriatezza prescrittiva di farmaci e applicazione delle note AIFA in relazione alle categorie di farmaci a maggiore consumo e/o correlate alle principali patologie croniche
- Il valore terapeutico e simbolico della prescrizione;
- La terapia antibiotica in medicina generale;
- Farmacocinetica ed associazioni farmacologiche;
- Le interazioni farmacologiche;
- Modalità di impostazione un piano terapeutico.

**Verifica e Revisione della Qualità
in medicina generale (V.R.Q.)**

- Procedure e metodi di V.R.Q. in medicina generale;
- *Audit* esterno ed interno;



**REGIONE
PUGLIA**

- *Peer review.*

L'E.C.M. in medicina generale

- Evoluzione e stato attuale della normativa;
- La formazione frontale/aula;
- La formazione a distanza (FAD).

Elementi di prevenzione

- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria;
- Vaccinazioni;
- Rischio Cardio Vascolare (R.C.V.);
- Studio PASSI;
- Screening oncologici;
- Ambulatori dedicati;
- Ambiente e Salute.

**L'informatica e la telematica in
Medicina Generale**

- Il computer nell'ambulatorio del Medico di Medicina Generale;
- I software gestionali della cartella clinica informatizzata;
- Informazioni al Servizio Sanitario Nazionale;
- Informazioni dal servizio sanitario nazionale;
- Certificazioni *on line*;
- Ricetta on Line
- Consultazioni di banche dati;
- *E-learning*;
- La didattica informatica;
- Estrapolazione dei dati al fine di ricerca epidemiologica, elementi di statistica.

**Elementi di diagnostica per
immagini e strumentale nella
pratica della Medicina Generale**

- Ecografia di I livello;
- Elementi di radiodiagnostica.

Malattie Rare

- La rete pugliese malattie rare, connessione con le reti nazionali e internazionali: funzionamento e normativa;
- I registri regionali di popolazione e il registro nazionale;
- I farmaci *off label*, Piani Diagnostici Terapeutici (PDT) e Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA);
- Presa in carico territoriale;
- L'accesso ai servizi;

**Il management dell'ambulatorio
del Medico di Medicina Generale**

- L'Amministrazione e Fisco;
- Gestione ed Organizzazione del lavoro e del personale dipendente;
- Associazionismo professionale;
- Lavoro in team;
- Il sistema previdenziale e le assicurazione del Medico di



**REGIONE
PUGLIA**

M.G.;

- Ente nazionale previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (E.N.P.A.M).

ATTIVITÀ TEORICHE INTEGRATE

Medicina clinica

Neurologia

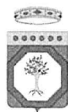
- Il paziente con eventi acuti: vertigini, crisi convulsive, TIA, sincopi;
- Il paziente con tremore e le sindromi parkinsoniane;
- Demenze e pseudodemenze: osservazioni nel tempo, diagnosi, terapia;
- Affidabilità e indicazioni degli esami strumentali;
- Il paziente cefalalgico;
- Disturbi della coscienza, della memoria, del linguaggio, del movimento e della sensibilità;
- Neuropatie periferiche;
- Miopatie;
- Vasculopatie cerebrali;
- Infiammazioni del Sistema Nervoso.

Medicina interna e di laboratorio

- Malattie cardiovascolari;
- Malattie respiratorie;
- Malattie endocrinologiche;
- Malattia nefrologiche;
- Problemi più comuni del portatore di protesi valvolari cardiache e di by-pass;
- Paziente epatopatico;
- Malattie gastroenterologiche;
- Il diabetico;
- Il paziente affetto da malattie muscolo-scheletrico articolari;
- Indirizzi diagnostici e terapeutici nelle malattie reumatiche;
- Il paziente affetto da artrosi ed artriti;
- Approccio alla diagnosi e terapia nel paziente con osteoporosi;
- Il paziente con insufficienza respiratoria cronica;
- Dermatologia in medicina generale: eczemi, micosi, artriti dermatiti professionali;
- Oculistica in medicina generale: le principali affezioni dell'occhio;
- Il valore informativo dei principali esami di laboratorio: sensibilità, specificità, accuratezza, valore predittivo positivo e negativo;

Oncologia medica

- Indirizzi diagnostici e terapeutici nel paziente oncologico, asintomatico e sintomatico;
- I *markers* tumorali;
- l'assistenza domiciliare e le cure palliative al malato terminale.

**REGIONE
PUGLIA****Geriatria**

- Cardiopatie senili;
- Ipertensione nell'anziano;
- Patologie infettive nell'anziano;
- L'insufficienza renale;
- La nutrizione nell'età senile;
- Sindromi anemiche;
- Malattie osteo-articolari.

Chirurgia generale

- Diagnosi e terapia del paziente con litiasi della colecisti;
- Addome acuto;
- Indicazione e attendibilità delle indagini strumentali nelle patologie gastro-enteriche di interesse chirurgico;
- Le diverticolosi;
- La colite ulcerosa e il morbo di Crohn del colon;
- La calcolosi urinaria;
- Piccola chirurgia;
- Semeiotica e chirurgia della mammella;
- La nutrizione artificiale del paziente a domicilio.

Pediatria

- Il bambino sano: aspetti medici della visita pediatrica di routine;
- Elementi di base di auxologia normale e patologica;
- La prescrizione dei farmaci nei bambini;
- L'uso degli antibiotici nei bambini;
- L'AIDS nei bambini;
- Le cause di iperpiressia nel bambino;
- Le urgenze in pediatria.

**Ostetricia
e Ginecologia**

- Identificazione del rischio ostetrico: basso / alto;
- Monitoraggio della gravidanza e valutazione psicosociale;
- Igiene della gravidanza;
- Le infezioni in gravidanza;
- La prescrizione dei farmaci in gravidanza e in allattamento;
- Iperemesi gravidica, preeclampsia, ipertensione e diabete;
- Le gestosi;
- Minaccia di aborto e di parto pretermine;
- Le anemie in gravidanza;
- La paziente amenorrea e dismenorrea;
- Sanguinamento uterino atipico;
- La malattia infiammatoria pelvica e le vulvo-vaginiti;
- Sindrome premestruale;
- Endometriosi;
- Mastodinia;
- Malattie a trasmissione sessuale;
- Le urgenze in ginecologia;
- Lo striscio patologico di Papanicolaou;
- Fibromatosi e fibromi uterini;



REGIONE PUGLIA

- Tumori dell'apparato genitale femminile;
- La valutazione delle disfunzioni sessuali nella donna.

Pronto Soccorso

- Urgenze in cardiologia;
- Urgenze respiratorie, emorragiche, gastroenterologiche, endocrine;
- Urgenze chirurgiche;
- Urgenze chirurgiche;
- Ipertermia ed ipotermia;
- Lesioni da elettricità, da scoppio e da radiazioni;
- Avvelenamenti;
- Il coma;
- Lo shock;
- Trattamento del traumatizzato;
- Ustioni e causticazioni;
- Annegamento;
- Morsi e punture di animali.

Medicina Extraospedaliera

Medicina
Preventiva e
Sociale
medicina
del lavoro,
igiene
e profilassi

- Principi e metodi della medicina preventiva;
- Educazione alla salute e prevenzione individuale;
- Igiene ambientale;
- Igiene e profilassi;
- Medicina del Lavoro;
- Epidemiologia delle malattie da lavoro;
- Inquadramento diagnostico e terapeutico delle malattie professionali più comuni;
- Le vaccinazioni: calendario, indicazioni e controindicazioni;
- Vaccinazioni obbligatorie e facoltative;
- Profilassi e vaccinazioni per i viaggiatori all'estero;
- Procedure amministrative dei distretti socio-sanitari;
- Problematiche dell' A.D.I., R.S.A. e *Hospice*.

Psichiatria

- Ansia, depressione, insonnia e disturbi della personalità;
- Anoressia e bulimia;
- Valutazione psichiatrica del paziente;

Metodologia clinica in medicina generale

- L'iter decisionale del medico generale nella diagnostica e nella terapia;
- L'analisi delle decisioni in medicina generale di fronte ai "problemi del paziente";
- Significato e limiti degli esami di laboratorio, strumentali nella diagnostica del medico generale;
- Il ruolo del M.G. nei tumori più frequenti nella pratica quotidiana (diagnosi, terapia, follow up);
- La consulenza specialistica;
- Il ricovero ospedaliero;
- L'assistenza domiciliare;
- La collaborazione con le altre figure professionali del S.S.N. (infermieri, assistenti,



REGIONE PUGLIA

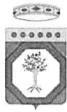
psicologi).

- Gli esami di laboratorio nello studio del medico generale;
- Uso degli apparecchi da tavolo;
- Il valore informativo dei principali esami di laboratorio e strumentali di uso comune in medicina generale: sensibilità, specificità, accuratezza, valore predittivo positivo e negativo, rapporto costi e benefici.

Si delineano di seguito le finalità e gli obiettivi dell'attività formativa pratica nell'ambito delle diverse discipline e /o aree tematiche di cui all'art. 26, co. 2, del D.lgs. 368/99.

ATTIVITÀ PRATICA GUIDATA

Medicina clinica	Il tirocinante deve acquisire una metodologia di valutazione dello stato di salute del singolo, attraverso l'acquisizione delle tecniche semeiologiche di base e degli esami strumentali, il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, il significato dei dati da essa ottenibili per la diagnosi, e la prognosi e la terapia delle più diffuse malattie che incontrerà nella pratica clinica.
Chirurgia generale	Il tirocinante deve acquisire la capacità di riconoscere le indicazioni di elezione chirurgica, le tecniche di assistenza chirurgica elementare ed il <i>follow-up</i> dei pazienti sottoposti ad interventi chirurgici, al fine di effettuare una completa assistenza domiciliare ed ambulatoriale. Il tirocinante deve apprendere le tecniche di piccola chirurgia, e le procedure di asepsi e di antisepsi utilizzabili nella pratica della medicina generale.
Ostetricia ginecologia	e Il tirocinante deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia della riproduzione umana, di laboratorio applicate alla patologia ostetrica e ginecologica, comprese la citopatologia ed istopatologia e la diagnostica per immagini, dei principi di epidemiologia e medicina preventiva, della fisiologia della gravidanza e del parto, delle metodiche diagnostiche inerenti il monitoraggio della gravidanza, le patologie materno-fetali, e di prevenire diagnosticare e trattare le più comuni affezioni dell'apparato genitale femminile.
Pediatria	Il tirocinante deve acquisire la capacità di valutare sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e terapeutico i problemi della salute e della patologia propri dell'età infantile e adolescenziale, e di affrontarli sul piano della terapia e/o di indirizzo alle strutture specialistiche.
Pronto Soccorso	Il tirocinante deve acquisire la capacità di risolvere direttamente le più ricorrenti urgenze mediche e chirurgiche, anche in alternativa al ricovero ospedaliero. Il tirocinante deve acquisire la capacità di riconoscere le indicazioni di emergenza medica e chirurgica, e le procedure da adottare in attesa del ricovero ospedaliero.
Medicina extraospedaliera	Il tirocinante deve acquisire la capacità di mettere in atto, per quanto di sua competenza, gli interventi fondamentali per promuovere la salute del singolo nell'ambiente di vita e di lavoro; di collaborare con le altre figure professionali delle A.S.L. nell'assistenza domiciliare ai pazienti cronici o disabili; di fornire agli assistiti le informazioni utili per un corretto uso dei servizi sociali e sanitari, di acquisire infine competenze che consentano di affrontare e risolvere direttamente i comuni problemi di natura psichiatrica, nonché quelli legati all'abuso di alcolici e all'uso di sostanze stupefacenti.

**REGIONE
PUGLIA**

Dovrà conoscere l'andamento sociale della patologia mentale, i principi di igiene mentale, gli aspetti etici e giuridici riguardanti il rapporto con il paziente, la responsabilità professionale, gli accertamenti e trattamenti volontari obbligatori, le basi della ricerca epidemiologica e le possibilità riabilitative ed integrative per i pazienti in psichiatria.

Nel caso di frequenza di presidi territoriali di pneumologia, dovrà approfondire le metodiche di prevenzione, diagnosi e terapia delle principali affezioni dell'apparato respiratorio e le problematiche ambientali causa di malattie respiratorie.

Il tirocinante deve acquisire competenze di base sull'assistenza agli anziani, e la capacità di predisporre e gestire programmi di intervento multidimensionale (medico, sociale, riabilitativo) atti a prevenire o a limitare la disabilità ed a ottenere il recupero funzionale dell'anziano.

Medicina generale

Il tirocinante deve acquisire la capacità di valutare e risolvere, sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo, i problemi degli assistiti, nelle loro reali condizioni di vita e di lavoro, nello studio e a domicilio del paziente.

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 luglio 2021, n. 197

AOU "Policlinico" di Bari – Designazione componente regionale effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico in Anatomia Patologica.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi.
- Vista la D.G.R. 16 luglio 2020, n. 1117 di conferimento incarico del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente

RELAZIONE

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell'art. 25, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso per il primo livello dirigenziale del ruolo sanitario è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, *"da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra"* e da un segretario. In particolare, il presidente è *"il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire"*.

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.

La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 297 del 11.12.2019.

L'AOU "Policlinico" di Bari, con nota prot. n. 48450 del 28.05.2021 ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui all'oggetto.

Con nota prot. AOO_183 n. 10386 del 22/06/2021, lo scrivente Servizio ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 8 luglio 2021.

I relativi avvisi sono stati pubblicati sul BURP n. 80 del 24.6.2021 e sul Portale della Salute in data 21.6.2021.

Il sorteggio telematico dei nominativi per i concorsi nelle discipline su menzionate è stato effettuato in data 8 luglio 2021 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, cui è stato affiancato per la disciplina a concorso – essendo il numero complessivo di tali direttori inferiore alle dieci unità ed in applicazione delle disposizioni di cui al comma 2, dell'art.6 del D.P.R. n. 483/1997 – l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Abruzzo, Calabria e Campania.

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico" di Bari per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Anatomia Patologica - come di seguito riportati:
 - ✓ Componente effettivo – Dott. Baron Luigi – Nuova ASL Napoli 3 SUD;
 - ✓ 1° Componente supplente – Dott.ssa Quaglione Gina Rosaria – ASL Teramo;
 - ✓ 2° Componente supplente – Dott. Serio Giovanni – ASL LE;
 - ✓ 3° Componente supplente – Dott. Pellegrino Marcello – ASL BR.
- di demandare all'AOU "Policlinico" di Bari la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'AOU "Policlinico" di Bari.
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dall'istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali Capitale Umano del S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare i componenti regionali supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico" di Bari per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Anatomia Patologica - come di seguito riportati:
 - ✓ Componente effettivo – Dott. Baron Luigi – Nuova ASL Napoli 3 SUD;
 - ✓ 1° Componente supplente – Dott.ssa Quaglione Gina Rosaria – ASL Teramo;
 - ✓ 2° Componente supplente – Dott. Serio Giovanni – ASL LE;
 - ✓ 3° Componente supplente – Dott. Pellegrino Marcello – ASL BR.
- di demandare all'AOU "Policlinico" di Bari la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'AOU "Policlinico" di Bari.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it ;
- d) composto da n. 4 (quattro) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 luglio 2021, n. 198

ASL BT – Designazione componente regionale effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie – Area Infermieristica ed Ostetrica.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi.
- Vista la D.G.R. 16 luglio 2020, n. 1117 di conferimento incarico del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente

RELAZIONE

L'Accordo sottoscritto in data 15 novembre 2007 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano – recepito con il D.P.C.M. 25/01/2008 – disciplina l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica.

In particolare, l'art. 2 del citato Accordo prevede che *"La commissione esaminatrice è nominata dal direttore generale della azienda U.S.L. o dell'azienda ospedaliera ed è composta da:*

- a) presidente: il direttore sanitario o un dirigente sanitario di struttura complessa individuato dal direttore generale;*
- b) componenti: due dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell'ambito del personale in servizio presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla regione;*
- c) segretario: un funzionario amministrativo della azienda U.S.L. o dell'azienda ospedaliera, almeno di categoria D."*

Il successivo art. 5 del medesimo Accordo, con riferimento alle norme generali dello svolgimento dei concorsi, opera un rinvio espresso agli articoli da 1 a 23 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997.

Ai fini dell'applicazione del D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004

l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.

La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 297 del 11.12.2019.

L'ASL BT, con nota prot. n. 35281 del 13.05.2021 ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui all'oggetto.

Con nota prot. AOO_183 n. 10386 del 22/06/2021, lo scrivente Servizio ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per i concorsi in parola, da svolgersi in data 8 luglio 2021.

I relativi avvisi sono stati pubblicati sul BURP n. 80 del 24.6.2021 e sul Portale della Salute in data 21.6.2021.

Il sorteggio telematico dei nominativi per i concorsi nelle discipline su menzionate è stato effettuato in data 8 luglio 2021 nell'ambito dell'elenco dei Dirigenti delle Professioni Sanitarie Infermieristiche in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, estratto dal Sistema Informativo Regionale "EDOTTO".

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Dirigenti delle Professioni Sanitarie operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL BT per la copertura di n. 1 posti di Dirigente delle Professioni Sanitarie – Area Infermieristica ed Ostetrica - come di seguito riportati:
 - ✓ Componente effettivo – Dott.ssa Usai Adelina – ASL BR;
 - ✓ 1° Componente supplente – Dott. Piancone Silvio - AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia;
 - ✓ 2° Componente supplente – Dott.ssa De Gennaro Girolama – ASL FG;
 - ✓ 3° Componente supplente – Dott.ssa Suma Grazia – ASL TA.
- di demandare all'ASL BT la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL BT.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BT ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dall'istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali Capitale Umano del S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare i componenti regionali supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL BT per la copertura di n. 1 posti di Dirigente delle Professioni Sanitarie – Area Infermieristica ed Ostetrica - come di seguito riportati:
- ✓ Componente effettivo – Dott.ssa Usai Adelina – ASL BR;
 - ✓ 1° Componente supplente – Dott. Piancone Silvio - AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia;
 - ✓ 2° Componente supplente – Dott.ssa De Gennaro Girolama – ASL FG;
 - ✓ 3° Componente supplente – Dott.ssa Suma Grazia – ASL TA.
- di demandare all'ASL BT la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL BT.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BT ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it ;
- d) composto da n. 4 (quattro) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 luglio 2021, n. 199

Determinazione Dirigenziale nn. 297 del 11.12.2019 – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie, II.RR. CC.SS. pubblici ed ARPA ex D.P.R. n. 483/1997. Modifica composizione della Commissione di sorteggio.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi.
- Vista la D.G.R. 16 luglio 2020, n. 1117 di conferimento incarico del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente

RELAZIONE

Con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 297 del 11.12.2019 è stata da ultimo modificata la composizione della Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale dirigenziale, costituita in origine con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17.06.2004.

La prefata Commissione risulta allo stato così costituita:

- Presidente effettivo – Dott. Giuseppe Lella - Dirigente di Servizio
- Presidente supplente – Dott. Vito Carbone - Dirigente di Servizio
- Componente effettivo – Dott.ssa Ilaria Scanni - D/1
- 1° Componente supplente – Sig.ra Cecilia Romeo - D/5
- 2° Componente supplente – Dott.ssa Francesca Liaci – D/1
- Segretario effettivo – Dott.ssa Silvana Dimatteo - D/1
- Segretario supplente – Dott. Lanfranco Netti - C/1

Con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 59 del 25.03.2021, la dott.ssa Silvana Dimatteo, già dipendente regionale presso il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, è stata assegnata ad altro Dipartimento regionale a decorrere dal 01.06.2021.

Ritenuto, a seguito dell'anzidetto mutamento dell'assetto organizzativo del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, di dover procedere alla sostituzione del Segretario effettivo della Commissione di sorteggio in oggetto.

Si propone pertanto di sostituire la dott.ssa Silvana Dimatteo con il dott. Alfredo De Pascalis, funzionario di categoria D/1, incardinato presso il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, quale Segretario effettivo della prefata Commissione.

Ai Componenti della predetta Commissione non spetta alcun compenso, rientrando le attività in questione nell'ordinaria attività istituzionale del Servizio.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003 **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dall'istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali Capitale Umano del S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di procedere alla sostituzione della dott.ssa Silvana Dimatteo con il dott. Alfredo De Pascalis, funzionario di categoria D/1, incardinato presso il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, quale Segretario effettivo della prefata Commissione;

- di dare atto che, per l'effetto di quanto sopra disposto, detta Commissione risulta così composta:
 - Presidente effettivo – dott. Giuseppe Lella - Dirigente di Servizio
 - Presidente supplente – dott. Vito Carbone - Dirigente di Servizio
 - Componente effettivo – dott.ssa Ilaria Scanni - D/1
 - 1° Componente supplente – sig.ra Cecilia Romeo - D/5
 - 2° Componente supplente – dott.ssa Francesca Liaci – D/1
 - Segretario effettivo – dott. Alfredo De Pascalis - D/1
 - Segretario supplente – dott. Lanfranco Netti - C/1

- di dare atto che ai Componenti della predetta Commissione non spetta alcun compenso, rientrando le attività in questione nell'ordinaria attività istituzionale del Servizio.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it ;
- d) composto da n. 3 (tre) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 23 giugno 2021, n. 360

Avviso pubblico per il conferimento presso il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale di n. 20 incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e degli artt. 2222 e ss. del codice civile per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione n. 1742 del 12/10/2015 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il prof. Gianluca Nardone quale Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta Regionale ha nominato la dott.ssa Rosa Fiore Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

Vista la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;

Sulla base della seguente relazione, espletata dal responsabile della PO "Gestione e controllo economico finanziario e amministrazione personale" e dal responsabile della Misura 20 del PSR Puglia 2014/2020, che riferiscono quanto segue:

Premesso che:

con nota n. 001/0000875 del 15/02/2021, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale e l'Autorità di Gestione hanno richiesto alla Sezione Personale e Organizzazione di pubblicare un avviso interno per n. 20 unità di personale di categoria D, in possesso di diploma di laurea, per le seguenti attività di supporto al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

- N. 20 unità per attività connesse alla gestione tecnico-amministrativa

Con nota della Sezione Personale e Organizzazione n. 7/021/RC del 02/03/2021 è stato pubblicato su Prima Noi avviso interno di mobilità per n.20 unità di personale che, pur non potendo coprire all'istante l'enorme fabbisogno del Dipartimento Agricoltura, sono funzionali a soddisfare le esigenze derivanti dall'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale e dalle azioni di contrasto alla *Xylella fastidiosa*.

In risposta al suddetto avviso interno non sono pervenute istanze di dipendenti regionali.

Dalla su indicata nota n. 001/0000875 del 15/02/2021 si evince con tutta evidenza una mancanza di personale maggiormente qualificato, soprattutto negli ambiti territoriali provinciali, da destinare all'istruttoria di pratiche agronomiche e forestali afferenti le diverse misure del PSR Puglia.

Al fine di assicurare l'adempimento di tutte queste funzioni nel loro complesso, in considerazione delle esigenze legate alla programmazione del PSR 2014-2020 che sarà protratta sino al 2022, si propone avviso pubblico per le seguenti figure professionali per la gestione tecnico-amministrativa delle domande di sostegno e pagamento afferenti al PSR Puglia 2014-2020 con le seguenti competenze specifiche:

Profilo A: n. 16 figure professionali con competenze in materia agraria;

Profilo B: n. 4 figure professionali con competenze in materia di ingegneria e/o architettura.

Trattasi di incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e degli artt. 2222 e ss. del codice civile con una selezione da effettuarsi con procedura semplificata

Ciò premesso

Vista

- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 (Legge di stabilità regionale 2021);
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2021-2023);
- la DGR n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023;

si propone di impegnare la somma complessiva di **€ 1.120.000,00** per il conferimento di n. 20 incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e degli artt. 2222 e ss. del codice civile per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, della durata di due anni, secondo le modalità stabilite nella sezione "Adempimenti contabili".

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i

Documento di programmazione: PSR Puglia 2014-2020

Titolo Giuridico: DGR n. 358 del 08/03/2021 variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023.

BILANCIO VINCOLATO

Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **64 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale**
- **01 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale**

PARTE ENTRATA

CODICE UE: 1 – ENTRATE RICORRENTI

Capitolo di entrata 3065110

Si dispone l'accertamento in entrata della somma di € 233.334,00 per l'anno 2021, di € 560.000,00 per l'anno 2022, di € 326.667,00 per l'anno 2023 a titolo di rimborso da parte di AGEA, quale Organismo Pagatore

del PSR Puglia 2014-2020, così come previsto dalla DGR n. 358 del 08/03/2021 di variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023.

Piano dei conti finanziario: 2.01.01.01.999

PARTE SPESA

Capitolo di spesa: 1150909 - "Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014 – 2020 – Consulenze": Cod. Miss. 16.03.1.3.2.10

CODICE UE: 4 – SPESE RICORRENTI

Esercizio Finanziario: 2021

Importo da impegnare periodo 01/08-31/12/2021:

Capitolo di spesa 1150906: € 233.334,00 - - Cod. Miss. 16.03.1.3.2.10

Esercizio Finanziario: esigibilità 2022

Variazione compensativa esercizio finanziario: anno 2022

Operare le seguenti variazioni compensative tra i capitoli di spesa 1150900 e 1150906 sull'esercizio finanziario 2022 come di seguito indicato:

Capitolo di spesa	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Variazione Esercizio 2022	Stanziamento definitivo Es.2022
1150900	Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014 – 2020 – Collaborazioni coordinate a progetto	16.3.1	U.1.03.02.99	- 60.000,00	1.055.033,58
1150906	Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014 – 2020 – Consulenti	16.3.1	U.1.03.02.10	+ 60.000,00	560.000,00

Importo da impegnare periodo 1/1-31/12/2022:

Capitolo di spesa 1150906: € 560.000,00 - quale compenso - Cod. Miss. 16.03.1.3.2.10

Esercizio Finanziario: esigibilità 2023

Importo da impegnare periodo 1/1-31/07/2023:

Capitolo di spesa 1150906: € 326.667,00 - quale compenso - Cod. Miss. 16.03.1.3.2.10

Causale dell'impegno: conferimento di n. 20 incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e degli artt. 2222 e ss. del codice civile per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, della durata di due anni.

Dichiarazioni:

- esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo 1150906;
- la spesa grava sui capitoli di spesa diretta della Regione connessi all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale PSR Puglia 2014/2020;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017)
- i contratti di che trattasi non concorrono alle spese di personale di cui all'art. 14, comma 7, della Legge 30 luglio 2010 n. 122, in quanto gravante sui fondi del bilancio vincolato;
- i tempi di pagamento delle posizioni creditorie conseguenti all'impegno assunto sono coerenti con i termini previsti dal D.Lgs n. 231/2002 e dall'art. 44 del D.L. n.66/2014, convertito con modificazioni, dalla L. n.89/2014, nonché con il rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 comma 1 lett. a) del D.L. n.78/2009;

- ricorrono gli obblighi di cui all'art. 23 D.lgs. 33/2013.

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria
Il Responsabile A.P. Misura 20 del PSR Puglia 2014/2020
(Renato Palmisano)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della PO "Giuridico Economico" – Angelo Grassi

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- di impegnare la somma di € 1.120.000,00 per il per il conferimento di n. 20 incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e degli artt. 2222 e ss. del codice civile per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, della durata di due anni, così come dettagliato negli adempimenti contabili;
- che per il pagamento di che trattasi, pari a € 1.120.000,00 sarà richiesto il rimborso all'AGEA a valere sulle risorse previste dalla Misura 20 "Assistenza tecnica" del PSR Puglia 2014-2020 da introitare sul capitolo di entrata 3065110;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- di approvare l'Avviso di selezione pubblica per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo (Allegato A1), nonché la domanda di partecipazione alla selezione (Modello 1) e la dichiarazione di svolgimento di incarichi (Modello 2), allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di indire, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009, l'avviso pubblico per n. 20 incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e degli artt. 2222 e ss. del codice civile per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, della durata di due anni;
- di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è . Benedetto Palella. Per informazioni 0805406860 e-mail: b.palella@regione.puglia.it ;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per la relativa pubblicazione nella sezione "Concorsi – Avvisi di selezione pubblica" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regionepuglia.it.
- di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il presente provvedimento, in formato digitale sarà conservato sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene, composto da n. 5 facciate, oltre all'allegato Avviso di selezione pubblica (Allegato A1), nonché alla domanda di partecipazione alla selezione (Modello 1) e alla dichiarazione di svolgimento di incarichi (Modello 2) per un totale di n. 20 facciate. Copia del presente provvedimento sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e alla Autorità di Gestione.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020
Dott.ssa Rosa Fiore

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020**

Firmato digitalmente da: Rosa Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 23/06/2021 12:59:52

Allegato A**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA**

per il conferimento presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di n. 20 incarichi di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/ e s.m.i. e degli artt. 2222 e ss. del codice civile per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020.

Art. 1 – Obiettivi generali delle attività di lavoro oggetto dell'Avviso

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) contribuisce alla realizzazione della strategia Europea 2020, promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile nell'ambito dell'Unione, in sinergia con gli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC), della politica di coesione e dell'accordo di partenariato.

Il PSR risponde alle seguenti priorità:

1. trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e rurale;
2. competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste;
3. organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
4. preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste;
5. migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse e nel clima;
6. favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali.

I compiti da adempiere da parte dell'Amministrazione regionale sono numerosi, complessi ed articolati, tali da determinare un significativo carico di lavoro aggiuntivo, rispetto all'ordinarietà, con conseguente assunzioni di responsabilità dedicate. La corretta realizzazione di tali attività, all'interno di un quadro organizzativo definito, è fondamentale per il perseguimento degli obiettivi previsti dal PSR, ivi compresi i target di spesa nel rispetto della regola del cosiddetto n+3.

Tale quadro organizzativo, delineato con Determinazione Dirigenziale n. 16 del 10/3/2016, prevede i Responsabili di Raccordo (RR), i Responsabili di Misura (RM), i Responsabili di Sottomisure ed Operazioni e le Posizioni Organizzative dedicate (PO).

Al fine di assicurare l'adempimento di tutte queste funzioni nel loro complesso, in considerazione delle esigenze legate alla programmazione del PSR 2014-2020 che sarà protratta sino al 2022, nonché quelle legate alla chiusura finale del PSR Puglia 2007/2013 in transizione, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, e l'Autorità di Gestione, con nota n. 001/0000875 del 15/02/2021, hanno richiesto alla Sezione Personale e Organizzazione di pubblicare un avviso interno per n. 20 unità di personale di categoria D, in possesso di diploma di laurea, per le seguenti attività di supporto al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale: gestione tecnico-amministrativa a supporto dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 e del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca.

- Verificata la mancata adesione all'avviso in questione, pubblicato in data 02/03/2021 sul sito NoiPa della Regione Puglia dalla Sezione Personale e Organizzazione – Avviso n. 7/021/RC del 02/03/2021;
- considerata la relativa spesa da impegnare, per la quale risultano prelevabili soltanto somme dal PSR Puglia 2014-2020, e in rapporto alle esigenze da soddisfare;

si indice avviso pubblico per n. 20 esperti di comprovata specializzazione per la gestione tecnico-amministrativa a supporto dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 e del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, con le seguenti competenze specifiche:

Profilo A: n. 16 figure professionali con competenze in materia agraria e/o forestale;

Profilo B: n. 4 figure professionali con competenze in materia di ingegneria e/o architettura.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020**

Trattasi di incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e degli artt. 2222 e ss. del codice civile con una selezione da effettuarsi con procedura semplificata.

Nell'attribuzione degli incarichi nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi (con arrotondamento all'unità superiore per il genere meno rappresentato, anche in caso di cifra decimale inferiore a 0,5).

In considerazione di ulteriori nuove esigenze per l'efficace attuazione del Programma, laddove verranno recuperate ulteriori disponibilità finanziarie, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far scorrere la graduatoria per i profili occorrenti.

Art. 2 – Attività oggetto delle prestazioni

I consulenti da selezionare dovranno svolgere attività di supporto all'Autorità di Gestione e al Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca.

In particolare, trattasi delle seguenti attività:

- istruttoria tecnico-amministrativa delle domande afferenti alle diverse Misure, Sottomisure, Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- gestione dei contenziosi relativi al Programma;
- controllo e rendicontazione delle spese sostenute;
- informazione e comunicazione del PSR Puglia 2014-2020 e social media marketing.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla selezione:

- cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal bando, ad eccezione della cittadinanza italiana, e in particolare del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza e di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non essere sottoposto a procedimenti penali;
- non avere contenziosi in atto con una qualsiasi Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto del presente Avviso di selezione;
- per i cittadini stranieri, costituisce requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

Inoltre, per l'ammissione alle selezioni di cui al presente Avviso, i candidati interessati alla figura richiesta devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, di Diploma di Laurea triennale e/o magistrale o Diploma di Laurea equiparato/equipollente di ordinamento previgente in relazione agli specifici profili come di seguito indicato:

☐ **Profilo A:**

- Laurea Magistrale nelle classi di laurea "Scienze e Tecnologie Agrarie" (LM69), "Scienze e Tecnologie Alimentari" (LM70), "Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali" (LM73), "Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali" (LM86), "Biotecnologie Agrarie" (LM07) o diploma di laurea di ordinamento previgente equiparato/equipollente;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020

- Laurea Triennale nelle classi di laurea "Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali" (L-25), "Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari" (L-26) e "Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali" (L-38) o diploma di laurea di ordinamento previgente equiparato/equipollente;
- **Profilo B:**
- Laurea Magistrale nelle classi di laurea in "Ingegneria Civile" (LM23), "Ingegneria dei Sistemi Edilizi" (LM24), "Ingegneria dell'Automazione" (LM25), "Ingegneria della Sicurezza" (LM26), "Ingegneria Meccanica" (LM33), "Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio" (LM35), "Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale" (LM48), "Architettura del Paesaggio" (LM03) e "Architettura e Ingegneria Edile-Architettura" (LM04) o diploma di laurea di ordinamento previgente equiparato/equipollente.
 - Laurea triennale nelle classi di laurea "Scienze dell'architettura" (L-17), "Scienze e Tecniche dell'edilizia" (L-23), "Ingegneria Civile e Ambientale" (L-7), "Ingegneria Industriale" (L-9), "Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale" (L-21) o diploma di laurea di ordinamento previgente equiparato/equipollente;

Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equipollenza previsto dalla vigente normativa.

Art. 4 – Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice adoperando lo schema allegato al presente Avviso (**Modello 1**), deve essere sottoscritta in forma autografa, allegando copia fotostatica del documento di riconoscimento, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero con firma digitale, ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) genere;
- d) codice fiscale;
- e) recapito telefonico;
- f) comune di residenza, nonché il domicilio se diverso dalla residenza, e indirizzo;
- g) recapito di posta elettronica certificata al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni da parte di del Dipartimento;
- h) il profilo di esperto per il quale si intende concorrere;
- i) a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti previsti all'art. 2:
 1. di avere cittadinanza italiana o equiparata o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
 2. di godere dei diritti civili e politici;
 3. di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal presente Avviso per il profilo per cui si concorre;
 4. di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
 5. di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
 6. di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto del presente Avviso di selezione;
 7. per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea o di Paesi terzi, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- j) di non trovarsi ovvero di trovarsi in situazioni di incompatibilità o conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020

- k) tutte le informazioni utili all'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 4 del presente avviso, **pena la mancata valutazione**, con relativa auto-attribuzione del punteggio, sulla scorta dell'applicazione dei criteri di selezione del presente Avviso.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare:

- a) di avere preso visione dell'Avviso di selezione e di accettare espressamente tutte le previsioni in esso contenute;
- b) di dare espresso consenso al trattamento dei dati personali ai fini degli adempimenti connessi alla presente procedura e degli adempimenti conseguenti, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Reg. UE 2016/679;
- c) di essere consapevole che, in caso di conferimento dell'incarico, il proprio curriculum vitae sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia, con l'indicazione del nominativo, del provvedimento di conferimento dell'incarico, dell'oggetto e della durata dell'incarico, con relativo compenso, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla domanda, da inviare in forma di file pdf non modificabile, devono essere allegati:

- ☐ copia del documento di identità
- ☐ Dichiarazione rilasciata secondo lo schema dell'Allegato **Modello 2**.

La domanda di ammissione alla selezione deve essere indirizzata all'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020 e dovrà essere inviata, **a pena di esclusione**, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora il termine venga a scadere in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.), mediante casella di posta elettronica certificata intestata al mittente, al seguente indirizzo: ufficio.amministrazione.sviluppo.rurale@pec.rupar.puglia.it, riportando nell'oggetto del messaggio la seguente dicitura **"Candidatura per la selezione di personale esperto per le attività del PSR Puglia 2014-2020 – Profilo ____"**, indicando il Profilo professionale per il quale ci si candida, fra quelli riportati all'articolo 1 del presente Avviso.

Ai fini del rispetto del termine su indicato, farà fede l'attestazione della data e dell'ora di invio, come documentato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata.

Al fine di consentire all'Amministrazione di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili ad identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di lettura dei file inviati via PEC, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da errori nell'indicazione del proprio recapito, da mancata oppure tardiva comunicazione degli eventuali mutamenti sopravvenuti rispetto all'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici oppure imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Non è sanabile e comporta l'irricevibilità della domanda e la conseguente esclusione dalla selezione:

- ☐ la domanda priva di firma o sottoscritta senza l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- ☐ la domanda non conforme al **Modello 1**;
- ☐ la ricezione della domanda di partecipazione oltre il termine perentorio indicato nell'Avviso di selezione;
- ☐ la domanda non contenente tutte le dichiarazioni richieste dal modello allegato al presente Avviso (**Modello 1**), nonché le indicazioni e gli elementi utili per l'effettuazione dei controlli di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000;
- ☐ l'invio della domanda con mezzi diversi da quelli sopra indicati.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dalla selezione l'omissione delle dichiarazioni circa il possesso dei requisiti specifici di ammissione alla selezione.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020

La Regione Puglia si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura, a proprio insindacabile giudizio, o di non procedere al conferimento di alcun incarico, senza che da ciò possa derivarne alcun onere conseguente ovvero pretese nei suoi confronti.

Qualsiasi comunicazione inerente alla presente procedura verrà pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi di selezione pubblica", nella parte relativa alla presente selezione, e sarà pertanto cura del candidato verificarne gli eventuali aggiornamenti.

Art. 4 – Modalità di selezione e criteri di valutazione

La valutazione delle candidature avviene con procedura semplificata esclusivamente tramite selezione per titoli. La valutazione è espressa in centesimi sulla base dei criteri di seguito esplicitati:

Criterio di Valutazione	Punteggi	Punteggio Massimo
A - Tipologia del Diploma di Laurea	Specialistica, Magistrale o equipollente 20 punti Laurea Triennale 5 punti	20 punti
B - Punteggio del Diploma di Laurea* <i>*in caso di possesso di due Diplomi di laurea attinenti al profilo ricercato, vale il voto più elevato</i>	110 e lode 10 punti 105-110 8 punti 100-104 6 punti 90-99 4 punti 80-89 2 punti < 80 1 punto	10 punti
C - Dottorato di ricerca o altro titolo post-universitario della durata superiore ad un anno	Nelle discipline attinenti al profilo ricercato 4 punti In altre discipline 2 punti	4 punti
D - Master Universitari di durata annuale	Nelle discipline attinenti al profilo ricercato 2 punti In altre discipline 1 punto	2 punti
E - Esperienza lavorativa specifica e comprovata da contratto con amministrazioni pubbliche per attività connesse al PSR-Fondo FEASR	0,5 punto per ciascun mese (o frazione di mese superiore ai 15 gg.) di esperienza continuativa	6 punti
F- Professionalità del candidato in relazione all'attività da espletare valutabile dalla anzianità di iscrizione ad Albo professionale.	Oltre 10 anni 20 punti Da 8 fino a 10 anni 16 punti Da 6 fino a 8 anni 12 punti Da 4 fino a 6 anni 8 punti Da 2 fino a 4 anni 4 punti Fino a 2 anni 2 punti	20 punti
G - Minori vincoli nell'espletamento dell'incarico dovuti ad assenza di interessi personali in istanze presentate a valere delle seguenti misure del PSR Puglia 2014-2020: ☐ 4.1A ☐ Pacchetto Giovani (6.1, 4.1B, 6.4) ☐ 10 ☐ 11 ☐ Altre misure del PSR (specificare quali)	Nessun conflitto di interesse 20 punti Conflitto di interesse su 1 delle misure indicate 15 punti Conflitto di interesse su 2 delle misure indicate 10 punti Conflitto di interesse su 3 delle misure indicate 5 punti Conflitto di interesse su 4 delle misure indicate 1 punto	20 punti
H. Minori vincoli nell'espletamento dell'incarico dovuti ad assenza di ulteriori impegni contrattuali in essere	Non avere contratti di lavoro subordinato o non essere beneficiari di contratti della durata residua superiore a tre mesi con altro soggetto, pubblico e/o privato	18 punti

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020**

La valutazione dei titoli è effettuata sulla base della documentazione presentata. Non saranno valutati i titoli non desumibili o non dichiarati nella domanda di partecipazione o qualora indicati in forma incompleta o resi in modo difforme dal **Modello 1**.

Circa il criterio di cui alla lettera G, si evidenzia che lo stesso sarà verificato operando una indagine, nel portale SIAN, in merito alla presenza del nominativo del candidato, nell'elenco dei consulenti che hanno redatto per conto dei diversi richiedenti, le istanze (DDS) presentate al SIAN stesso. Resta inteso che al momento della sottoscrizione del contratto il/i conflitto/i di interesse devono essere rimossi, come meglio specificato al successivo art. 7, secondo e terzo e quarto capoverso.

Si precisa, infine, che circa punteggio afferente il criterio H è vincolante che le condizioni che hanno consentito l'attribuzione dello stesso siano conservate per l'intera durata del contratto.

ART. 6 – Procedura selettiva

La valutazione delle candidature pervenute per l'affidamento degli incarichi di cui al presente Avviso sarà effettuata da apposita Commissione nominata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009 dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con provvedimento da adottarsi successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione.

La Commissione valuterà e verificherà gli scostamenti rispetto all'auto attribuzione del punteggio assegnato dal candidato sui criteri dell'art.4 del presente avviso ed in caso di richieste di soccorso istruttorio, tramite Rup potrà richiedere integrazioni e/o controdeduzioni.

All'esito dell'esame dei curricula, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti, tramite Rup, all'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020, che verificata la legittimità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale dei vincitori, nonché degli idonei.

La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> con l'indicazione del voto complessivo.

Qualora, nell'ambito della graduatoria, vi siano condizioni di pari merito (punteggio uguale per 2 o più candidati) per la Regione Puglia costituisce elemento preferenziale la minore età anagrafica.

La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comporta per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né comporta, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 7 – Accettazione dell'incarico

I candidati selezionati dovranno presentare la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro massimo 7 giorni dalla data di formale richiesta di accettazione dell'incarico, formulata da parte dell'Amministrazione.

Al momento della stipula del contratto, i candidati selezionati non dovranno trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con Regione Puglia. Pertanto, condizione essenziale per la sottoscrizione del contratto è che gli stessi si dimettano da eventuali rapporti di collaborazione e/o consulenza con le strutture amministrative dei GAL (Gruppi di Azione Locale), dei CAA (Centri Assistenza Agricola), IAMB, ARIF, altre strutture pubbliche e private che possono far sorgere situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi.

Il candidato dovrà, quindi, compilare, in caso di sottoscrizione del contratto, l'esplicita dichiarazione di assenza di incompatibilità e/o conflitto di interesse pena la non sottoscrizione dello stesso contratto, come da **Modello 2**.

Nei casi di dichiarazione già resa di presenza di incompatibilità e/o conflitto di interesse, la rimozione di tale condizione va implementata prima dell'accettazione dell'incarico, dandone evidenza all'Autorità di Gestione.

In presenza di eventuali dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione automatica della domanda e a tutti le conseguenti azioni previste da legge

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020**

Decorso il termine di cui sopra, per il quale farà fede la data di invio della PEC, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Nell'ipotesi in cui i candidati selezionati risultassero già firmatari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso il Dipartimento Agricoltura per l'espletamento di attività simili a quelle del presente bando, i medesimi dovranno presentare rinuncia formale all'incarico precedente.

La rinuncia, che deve essere presentata in forma scritta a pena di nullità, è condizione essenziale per la sottoscrizione del nuovo contratto.

Art. 8 – Durata del contratto

I contratti di lavoro autonomo stipulati ai sensi del presente avviso hanno una durata di 2 anni. I contratti decorrono dalla data dell'effettiva sottoscrizione dello stesso, sino alla scadenza del 2° anno di attività. Non è ammesso il rinnovo del contratto di collaborazione; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare le attività oggetto del presente Avviso e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso mensile stabilito in sede di affidamento dell'incarico.

Art.9 – Trattamento contrattuale ed economico

L'attività di collaborazione oggetto del contratto dovrà essere svolta, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale ed in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.

Il collaboratore gode di autonomia nella scelta delle modalità tecniche per lo svolgimento della prestazione, garantendo che la stessa sia resa in funzione delle esigenze organizzative di tempo, luogo e risultato a supporto all'Autorità di Gestione, al Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, ai Responsabili di Raccordo, Misure, Sottomisure ed Operazioni del PSR Puglia 2014-2020; l'incarico verrà espletato nei Servizi del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale e, pertanto, le sedi di lavoro potrebbero essere anche le strutture periferiche del Dipartimento.

L'ente si impegna a fornire quanto necessario per il corretto svolgimento della prestazione, mettendo a disposizione del collaboratore strumenti di volta in volta ritenuti più idonei all'espletamento dell'attività sopra specificata.

A favore del collaboratore sarà erogato un compenso annuo di € 28.000,00 (ventottomila/00) comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale.

Il pagamento sarà effettuato con cadenza mensile a seguito di presentazione di regolare fattura e sulla base di un report presentato dal collaboratore all'Autorità di Gestione, concernente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti, commisurati con il tempo occorrente per il raggiungimento degli stessi.

Art. 10 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle normative vigenti.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è l'Ing. Benedetto Palella. Per informazioni 0805406860 e-mail: b.palella@regione.puglia.it

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020
Dott.ssa Rosa Fiore



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020

Modello 1

MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

**Regione Puglia
Autorità di Gestione del Programma di
Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020
pec: ufficio.amministrazione.sviluppo.rurale@pec.rupar.puglia.it**

OGGETTO: AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO PRESSO IL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE DI N. 20 INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6, DEL D. LGS. N. 165/2001 E S.M.I. E DEGLI ARTT. 2222 E SS. DEL CODICE CIVILE PER LE FUNZIONI DI SUPPORTO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020.

__I__ sottoscritto/a (COGNOME) _____ (NOME) _____,
nato/a _____ prov (____) il ____/____/____,
genere: _____, codice fiscale _____, recapito telefonico
_____ residente in _____
via _____, n° _____, PEC _____,
o, se diversa dalla residenza, domiciliato in _____, via _____,
n° _____,

CHIEDE

DI POTER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE DI CUI IN OGGETTO PER IL SEGUENTE PROFILO (Art.3):

☐ **A**

☐ **B**

E DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000)

1) di possedere, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti previsti all'art. 3:

- a. di essere cittadino/a italiano/a e di godere dei diritti civili e politici;
- b. *per i cittadini che non sono in possesso della cittadinanza italiana:* di essere cittadino/a del seguente Stato appartenente all'Unione Europea: _____ o cittadino/a del seguente Stato extracomunitario _____ regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato italiano, di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- c. di avere conseguito il seguente Diploma di laurea richiesto per lo specifico profilo per cui ci si candida:
Diploma _____ di _____ laurea _____ in _____
Laurea DM 270/2004 (o equiparata/equipollente) _____;
- d. *(riservato ai candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero o di titolo estero conseguito in Italia):* di aver conseguito il seguente titolo di studio (Laurea) _____ in data _____ presso l'Università di _____ Stato _____ con voto _____



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020

equivalente in centodecimi al voto _____/110, classe di Laurea DM 270/2004 per la quale è riconosciuta equipollenza _____, estremo del provvedimento di riconoscimento equipollenza _____, Ente competente al riconoscimento secondo la vigente normativa in materia _____;

- e. di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
 - f. di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
 - g. Di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto del presente Avviso di selezione;
- 2) di non trovarsi (ovvero di trovarsi) in situazioni di incompatibilità o conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia.
 - 3) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - 4) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.;
 - 5) di avere preso visione dell'Avviso di selezione e di accettare espressamente tutte le previsioni in esso contenute;
 - 6) di dare espresso consenso al trattamento dei dati personali ai fini degli adempimenti connessi alla presente procedura e degli adempimenti conseguenti, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2016/679;
 - 7) di essere consapevole che, in caso di conferimento dell'incarico, il proprio curriculum vitae sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia, con l'indicazione del nominativo, del provvedimento di conferimento dell'incarico, dell'oggetto e della durata dell'incarico, con relativo compenso, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
 - 8) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione dei requisiti e/o delle situazioni di fatto e di diritto attestate e richieste dalla Regione Puglia;
 - 9) di impegnarsi per tutta la durata dell'incarico a non assumere e/o a rinunciare ad incarichi in conflitto di interessi con le attività della Regione Puglia;
 - 10) di impegnarsi a segnalare tempestivamente, e comunque entro 10 giorni, il sopravvenire di una o più cause di incompatibilità;
 - 11) di indicare quale recapito di posta elettronica certificata seguente pec: _____ al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni relativo all'avviso di cui in oggetto;

(luogo e data) _____

(firma) _____

Inoltre, ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 4 dell'Avviso,

___I___ sottoscritto/a _____,



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020

consapevole che non è sanabile, e comporta l'esclusione dalla selezione, l'omissione delle dichiarazioni circa il possesso dei titoli da sottoporre a valutazione secondo i criteri di selezione dell'avviso e la relativa compilazione della parte relativa alla auto-attribuzione del punteggio;

DICHIARA ESPRESSAMENTE:

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000)

1) Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 4, lettera A) "Tipologia del Diploma di Laurea" e B) "Punteggio del Diploma di Laurea" dell'avviso

- di possedere i seguenti titoli di studio:

Per ciascun titolo specificare:

- Titolo _____
- Università _____
- Data di conseguimento _____
- Punteggio del Diploma di Laurea _____

Punteggio auto-attribuito: punti _____

2) ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 4, lettera C) "Dottorato di Ricerca o altro titolo post-universitario della durata superiore ad un anno" dell'avviso

- di possedere i seguenti titoli di studio:

- Titolo di studio _____
- In _____
- Università _____
- Data di conseguimento _____

Punteggio auto-attribuito: punti _____

3) ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 4, lettera D) "Master Universitari di durata annuale" dell'avviso

- di possedere i seguenti titoli di studio:

- Titolo di studio _____
- In _____
- Università _____
- Data di conseguimento _____

Punteggio auto-attribuito: punti _____

4) ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 4, lettera E) "Esperienza lavorativa specifica e comprovata da contratto con amministrazioni pubbliche per attività connesse al PSR-Fondo FEASR"

☐ di non aver maturato l'esperienza sulle specifiche attività inerenti il profilo per il quale si concorre:
oppure

☐ di aver maturato l'esperienza sulle specifiche attività inerenti il profilo per il quale si concorre, come di seguito riportato:

Per ogni contratto coerente specificare



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020

- Denominazione ed indirizzo del datore di lavoro _____
- Codice fiscale/Partita Iva datore di lavoro _____
- Amministrazione Pubblica _____
- Tipo di impiego/contratto _____
- Oggetto della prestazione, principali mansioni e responsabilità _____

- Data inizio _____
- Data fine _____
- Durata _____

Punteggio auto-attribuito: punti _____

5) ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 4, lettera F) "Professionalità del candidato in relazione all'attività da espletare valutabile sulla anzianità di iscrizione ad Albo professionale"

- ☐ di non essere iscritto ad albo professionale
oppure
☐ di essere iscritto al seguente albo professionale:

- Albo _____
- Data iscrizione _____
- Numero di iscrizione _____

Punteggio auto-attribuito: punti _____

6) ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 4, lettera G) "Minori vincoli nell'espletamento dell'incarico dovuti ad assenza di interessi personali in istanze presentate a valere delle misure del PSR Puglia 2014-2020"

- ☐ di non avere interesse personale in istanze presentate a valere del PSR Puglia 2014-2020
oppure
☐ di avere interesse personale in istanze presentate a valere delle seguenti misure del PSR Puglia 2014-2020 (**barrare la misura per la quale si dichiara il conflitto di interesse**):

- ☐ 4.1A
☐ Pacchetto Giovani (6.1, 4.1B, 6.4)
☐ 10
☐ 11
☐ Altre misure del PSR (specificare quali): _____

Punteggio auto-attribuito: punti _____

7) ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 4, lettera H) "Minori vincoli nell'espletamento dell'incarico dovuti ad assenza di ulteriori impegni contrattuali in essere"

- ☐ di non avere contratti di lavoro subordinato o non essere beneficiari di contratti della durata residua superiore a tre mesi con altro soggetto, pubblico e/o privato.
oppure
☐ di avere contratti di lavoro subordinato o non essere beneficiari di contratti della durata residua superiore a tre mesi con altro soggetto, pubblico e/o privato.



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020

Punteggio auto-attribuito: punti _____

(luogo e data) _____

(firma) _____

Si allega :

- copia documento di riconoscimento;
- dichiarazione secondo **Modello 2** (ove previsto);

La domanda di partecipazione alla selezione, deve essere sottoscritta in forma autografa, allegando copia fotostatica del documento di riconoscimento, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero con firma digitale, ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020

Modello 2

Regione Puglia

Autorità di Gestione del Programma di

Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020

pec: ufficio.amministrazione.sviluppo.rurale@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI/TITOLARITÀ DI CARICHE/ATTIVITÀ PROFESSIONALI

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____, residente a _____ in via _____,
C.F. _____, in qualità di _____ nominato/a
con _____ n. _____ del _____;

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. c), del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e dell'art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità;

DICHIARA

- ☐ di non svolgere incarichi o essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;

oppure

- ☐ di svolgere i seguenti incarichi o essere titolare delle seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:

*** Il presente modulo in originale è depositato agli atti della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione, mentre una copia priva dei dati personali e della firma autografa è pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Consulenti e collaboratori" del sito web istituzionale della Regione Puglia.**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020

Denominazione Ente	Pubblica Amministrazione regolatrice o finanziatrice	Natura dell'incarico/carica	Data conferimento dell'incarico/carica	Durata dell'incarico/carica

☐ di non svolgere attività professionali;

oppure

☐ di svolgere le attività professionali di seguito indicate:

Tipo di attività	Periodo di svolgimento

SI IMPEGNA altresì

- a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione.

Luogo e data

Il/La dichiarante

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali di acquisizione e di pubblicazione dei dati relativi allo svolgimento di incarichi/titolarità di cariche/attività professionali di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi di cui all'art. 53, co. 14 del D.Lgs. n. 165/2001.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato – secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 679/2016 – per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020**

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Consulenti e collaboratori" del sito web istituzionale della Regione Puglia entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico, in ottemperanza all'art. 15, co. 1 e 4, del D.Lgs. n. 33/2013. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

Il/La dichiarante

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

FONDAZIONE SAN RAFFAELE

Bando di Concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Assistente Medico a tempo indeterminato 38 ore (C.C.N.L. per il personale medico dipendente da Case di Cura, IRCCS, Presidi e Centri di Riabilitazione).

Specializzazioni e/o discipline affini oggetto del concorso:

- **Medicina Fisica e Riabilitativa;**
- **Medicina Interna;**
- **Neurologia;**
- **Geriatria;**
- **Cardiologia;**
- **Remautologia;**
- **Pneumologia;**
- **Infettivologia;**
- **Anestesiologia.**

La Fondazione San Raffaele, che gestisce il Presidio Ospedaliero di Riabilitazione ad Alta Specialità di Ceglie Messapica, ha indetto un Bando di Concorso per la copertura di n. 7 posti di Assistente Medico a tempo indeterminato 38 ore (C.C.N.L. per il personale medico dipendente da Case di Cura, IRCCS, Presidi e Centri di Riabilitazione).

La Fondazione San Raffaele si riserva la piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente Bando ove ricorrano motivi di pubblico interesse escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro. Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Bando coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di altro Stato Membro dell'Unione Europea. Ai sensi dell'articolo 38 del d.lgs. n. 165 del 2001 sono ammessi al concorso anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari cittadini di Paesi terzi devono possedere i seguenti requisiti: -godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;-essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;-avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità fisica all'impiego (l'Amministrazione, ai fini dell'assunzione, ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente);

c) godere dei diritti civili e politici;

d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

REQUISITI SPECIFICI

a) diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito secondo il vecchio ordinamento, laurea specialistica in medicina e chirurgia (46/S), oppure laurea magistrale in medicina e chirurgia (LM-41);

b) diploma di specializzazione in una delle seguenti discipline: **Medicina Fisica e Riabilitativa; Medicina Interna; Neurologia; Geriatria; Cardiologia; Remautologia; Pneumologia; Infettivologia; Anestesiologia;** ovvero in discipline equipollenti o in discipline affini, ai sensi dei decreti del Ministro della sanità del 30 e 31 gennaio 1998 e successive modifiche e integrazioni;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici –Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda .

Resta ferma la facoltà per l'amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della selezione (alla quale, pertanto, i candidati vengono ammessi con riserva) l'esclusione dalla medesima con motivato provvedimento, per difetto di uno dei prescritti requisiti.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La partecipazione alla selezione avviene esclusivamente mediante compilazione e invio del modulo esemplificativo allegato al presente Bando, al seguente indirizzo di posta elettronica: concorso.medici.puglia@sanraffaele.it. Non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione alla selezione.

Il Bando sarà pubblicato sul sito web aziendale www.fondazione-sanraffaele.com e verrà pubblicato nel mese di Luglio 2021 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per l'iscrizione e' necessario essere in possesso di indirizzo di posta elettronica.

Il candidato dovrà inviare il proprio curriculum formativo e professionale compilando l'apposito form allegato al presente Bando. Il termine per la presentazione della domanda è fissato per le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Nelle domande di partecipazione gli aspiranti devono indicare sotto la propria personale responsabilità, consapevoli delle conseguenze penali derivanti nell'ipotesi di dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, quanto segue:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza e di provenienza e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
1. le eventuali condanne penali riportate;
2. il possesso dei requisiti specifici di ammissione, con l'indicazione specifica dei titoli posseduti, dell'Amministrazione rilasciante, del luogo e della data di conseguimento degli stessi;
3. l'indirizzo di posta elettronica al quale deve essere inviata al candidato ogni eventuale comunicazione relativa al Bando;
4. l'accettazione di tutte le indicazioni del bando e l'assenso espresso al trattamento dei dati personali finalizzati alla gestione del presente Bando nel rispetto di quanto disposto dall' art. 13 del Regolamento EU 2016/679.

La Fondazione San Raffaele non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

Ai sensi dell' art. 13 del Regolamento EU 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Direzione Risorse Umane della Fondazione San Raffaele, per le finalità di gestione del Bando e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Rappresentante Legale della Fondazione San Raffaele e sarà resa nota ai concorrenti tramite pubblicazione sul sito internet www.fondazioneosanraffaele.com .

PROCEDURA CONCORSUALE

La Commissione esaminatrice, una volta valutate le domande e i documenti allegati, comunicherà via mail, l'elenco degli ammessi alla prova orale.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso saranno invitati a far pervenire entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione inviata tramite posta elettronica certificata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

- 1) Codice fiscale e carta d'identità o altro documento valido;
- 2) Certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato dal Servizio di Medicina Legale della ASL di appartenenza, da cui risulta che il lavoratore **non è affetto da malattie contagiose** (Il Certificato, in attesa del rilascio da parte della ASL, può essere provvisoriamente sostituibile da un Certificato del Medico di Medicina Generale, per un periodo massimo di 40 giorni);
- 3) 2 fotocopie autocertificate del diploma/laurea;
- 4) Iscrizione all'albo dei medici-chirurghi ;
- 5) Certificato contestuale (nascita – residenza – stato di famiglia);
- 6) 1 foto formato tessera;
- 7) Coordinate bancarie o postali per l'accredito dello stipendio;
- 8) Certificato penale e carichi pendenti;
- 9) Certificato di iscrizione al collocamento aggiornato.

La mancata presentazione di documenti o l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determina la mancata instaurazione del rapporto di lavoro. I vincitori del Bando dovranno prendere servizio entro quarantacinque giorni dal ricevimento della comunicazione inviata tramite posta elettronica certificata, a pena di decadenza del diritto all'instaurazione del rapporto di lavoro. I vincitori del Bando, prima della stipula del relativo contratto individuale di lavoro, sono invitati a rendere apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n.° 445 del 28.12.2000.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
FRANCESCO ROCCA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**BANDO DI CONCORSO PER ASSISTENTE MEDICO**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
codice fiscale _____
residente in _____ prov _____ cap _____
domicilio in _____ prov _____ cap _____
recapito telefonico _____
mail e/o pec _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al Bando di Concorso per la copertura a tempo indeterminato di n. 7 posti di Assistente Medico – 38 ore che è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia del mese di Luglio 2021.

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt. 75-76 del D.P.R. n. 445/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi degli artt. 46-47 del suddetto D.P.R., dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di essere in una delle condizioni di cui alla lettera A "Requisiti di Ammissione" del Bando e, precisamente, _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso o di aver riportato le condanne penali come di seguito specificato: _____;
- di non essere stato licenziato da Pubbliche Amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una PA per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione al concorso:

titolo di studio: _____
conseguito presso _____ in data _____
(per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi _____)

specializzazione in _____
conseguita presso _____ in data _____
durata del corso di studio _____

iscrizione all'Ordine _____ n. _____
(in caso di iscrizione in Albo/Collegio estero, indicare quale: _____)

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, e di individuazione e attuazione delle misure di sicurezza in conformità al Reg. UE 2016/679 ai fini della gestione del presente Bando;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel Bando;

- di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. n. 445/00 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere e che l'Azienda provvederà alla trasmissione degli atti alle competenti Autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Allega:

- fotocopia fronte/retro di un documento di identità;
- curriculum vitae;
- fotocopia titoli di studio/iscrizione Albo conseguiti.

DATA

FIRMA

FONDAZIONE SAN RAFFAELE

Bando di Concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti di Infermiere a tempo indeterminato 36 ore (C.C.N.L. per il personale non medico dipendente da Case di Cura, IRCCS, Presidi e Centri di Riabilitazione).

La Fondazione San Raffaele, che gestisce il Presidio Ospedaliero di Riabilitazione ad Alta Specialità di Ceglie Messapica, ha indetto un Bando di Concorso per la copertura di n. 10 posti di Infermiere a tempo indeterminato 36 ore (C.C.N.L. per il personale non medico dipendente da Case di Cura, IRCCS, Presidi e Centri di Riabilitazione).

La Fondazione San Raffaele si riserva la piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente Bando ove ricorrano motivi di pubblico interesse escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro. Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Bando coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
2. idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale del Bando.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. In ogni caso la Fondazione San Raffaele prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, sottoporrà a visita medica i vincitori del Bando;
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. nell'ambito di una pubblica amministrazione, non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego stesso a seguito di produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI

1. Diploma laurea Scienze Infermieristiche: classe: L/SNT1 - Lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o (DM 270/04) ovvero Diploma Universitario conseguito ai fini del art. 6, comma 3, del D.lgs. 502/92 e smi, ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi del Decreto 27/07/2000.
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche, con l'indicazione della data, della Provincia e del numero di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai Concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Resta ferma la facoltà per l'amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della selezione, alla quale, pertanto, i candidati vengono ammessi con riserva, l'esclusione dalla medesima con motivato provvedimento, per difetto di uno dei prescritti requisiti.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La partecipazione alla selezione avviene esclusivamente mediante compilazione e invio del

modulo esemplificativo allegato al presente Bando, al seguente indirizzo di posta elettronica: concorso.infermieri.puglia@sanraffaele.it. Non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione alla selezione.

Il Bando sarà pubblicato sul sito web aziendale www.fondazionesanraffaele.com e verrà pubblicato nel mese di Luglio 2021 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per l'iscrizione è necessario essere in possesso di indirizzo di posta elettronica.

Il candidato dovrà inviare il proprio curriculum formativo e professionale compilando l'apposito form allegato al presente Bando; il termine per la presentazione della domanda è fissato per le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Nelle domande di partecipazione gli aspiranti devono indicare sotto la propria personale responsabilità, consapevoli delle conseguenze penali derivanti nell'ipotesi di dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, quanto segue:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza e di provenienza e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il possesso dei requisiti specifici di ammissione, con l'indicazione specifica dei titoli posseduti, dell'Amministrazione rilasciante, del luogo e della data di conseguimento degli stessi;
6. l'indirizzo di posta elettronica al quale deve essere inviata al candidato ogni eventuale comunicazione relativa al Bando;
7. l'accettazione di tutte le indicazioni del bando e l'assenso espresso al trattamento dei dati personali finalizzati alla gestione del presente Bando nel rispetto di quanto disposto dall' art. 13 del Regolamento EU 2016/679.

La Fondazione San Raffaele non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

Ai sensi dell' art. 13 del Regolamento EU 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Direzione Risorse Umane della San Raffaele Spa per le finalità di gestione del Bando e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Rappresentante Legale della Fondazione San Raffaele e sarà resa nota ai concorrenti tramite pubblicazione sul sito internet www.fondazionesanraffaele.com.

PROCEDURA CONCORSUALE

La Commissione esaminatrice, una volta valutate le domande e i documenti allegati, comunicherà via mail, l'elenco degli ammessi alla prova orale.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso saranno invitati a far pervenire entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione inviata tramite posta elettronica certificata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

- 1) Codice fiscale e carta d'identità o altro documento valido;
- 2) Certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato dal Servizio di Medicina Legale della ASL di appartenenza, da cui risulta che il lavoratore **non è affetto da malattie contagiose** (Il Certificato, in attesa del rilascio da parte della ASL, può essere provvisoriamente sostituibile da un Certificato del Medico di Medicina Generale, per un periodo massimo di 40 giorni);
- 3) 2 fotocopie autocertificate del diploma/laurea;
- 4) Iscrizione all'albo;
- 5) Certificato contestuale (nascita – residenza – stato di famiglia);
- 6) 1 foto formato tessera;
- 7) Coordinate bancarie o postali per l'accredito dello stipendio;
- 8) Certificato penale e carichi pendenti;
- 9) Certificato di iscrizione al collocamento aggiornato.

La mancata presentazione di documenti o l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determina la mancata instaurazione del rapporto di lavoro. I vincitori del Bando dovranno prendere servizio entro quarantacinque giorni dal ricevimento della comunicazione inviata tramite posta elettronica certificata, a pena di decadenza del diritto all'instaurazione del rapporto di lavoro. I vincitori del Bando, prima della stipula del relativo contratto individuale di lavoro, sono invitati a rendere apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n.° 445 del 28.12.2000.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
FRANCESCO ROCCA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**BANDO DI CONCORSO PER INFERMIERI**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

codice fiscale _____

residente in _____ prov _____ cap _____

domicilio in _____ prov _____ cap _____

recapito telefonico _____

mail e/o pec _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al Bando di Concorso per la copertura a tempo indeterminato di n.10 posti di Infermiere – 36 ore che è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia del mese di Luglio 2021.

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt. 75-76 del D.P.R. n. 445/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi degli artt. 46-47 del suddetto D.P.R., dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di essere in una delle condizioni di cui alla lettera A "Requisiti di Ammissione" del Bando e, precisamente, _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso o di aver riportato le condanne penali come di seguito specificato: _____;
- di non essere stato licenziato da Pubbliche Amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una PA per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione al concorso:

titolo di studio: _____

conseguito presso _____ in data _____

(per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi _____)

iscrizione all'Ordine _____ n. _____

(in caso di iscrizione in Albo/Collegio estero, indicare quale: _____)

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, e di individuazione e attuazione delle misure di sicurezza in conformità al Reg. UE 2016/679 ai fini della gestione del presente Bando;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel Bando;
- di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. n. 445/00 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere e che l'Azienda provvederà alla trasmissione degli atti alle competenti Autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Allega:

- fotocopia fronte/retro di un documento di identità;
- curriculum vitae;
- fotocopia titoli di studio/iscrizione Albo conseguiti.

DATA

FIRMA

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 18 del 12 luglio 2021

Avviso Pubblico Azione 4 – “Creazione delle reti intersettoriali per lo sviluppo rurale e costiero dell'Alto Salento”

Intervento 4.1 “Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale”

Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 09/08/2021.

IL DIRETTORE

PREMESSO

- che con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 14/07/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 “Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia” Int. 4.1 “Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale”;
- che il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 11/03/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- che il termine di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno è stato fissato al 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del BURP e quindi in data del 10/05/2021, con termine di consegna per tutta la documentazione cartacea in data 14/05/2021;
- che con Determina n. 15 del 10/05/21 (pubblicata sul BURP n.66 del 13/05/21) sono stati prorogati i termini di scadenza del bando al 10/06/21 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al 14/06/2021 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- che con Determina n. 17 del 10/06/21 (pubblicata sul BURP n. 78 del 17/06/21) sono stati prorogati i termini di scadenza del bando al 12/07/21 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al 15/07/2021 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta.

VISTA la nota del 01/07/2021 prot. 854 del GAL Alto Salento 2020 inviata alla Regione Puglia con la quale si evidenzia il perdurare delle anomalie del portale SIAN, segnalateci dai tecnici, in merito all'acquisizione dei preventivi dematerializzati per il bando 4.1, in merito al quale si chiede la possibilità di acquisire i tre preventivi in forma cartacea;

VISTE le ulteriori segnalazioni legate al perdurare del cattivo funzionamento del portale SIAN relativamente alla procedura di acquisizione dei preventivi in maniera dematerializzata avanzate dai tecnici Angelo Oronzo Morelli (prot. 882/21 del 07/07/2021) e Mimma Cavallo (prot. 875/21 del 05/07/2021), abilitati alla redazione, stampa e rilascio delle DDS sul portale SIAN, alla richiesta di assistenza tecnica per tale anomalia inviata al SIAN dai tecnici redattori della DDS e alla relativa presa in carico del ticket da parte del SIAN. Nella nota di segnalazione inviata dai tecnici, visto il perdurare di tale anomalia e in attesa che la stessa trovi una soluzione, chiedono una proroga dei termini di scadenza del bando;

CONSIDERATO che la Regione Puglia non ha formulato alcuna risposta alla nota inviata dal GAL;

RAVVISATA la necessità di garantire la partecipazione degli operatori all'avviso, si accoglie la richiesta di proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'Avviso 3.1.

VISTA l'urgenza e i tempi ristretti per procedere alla proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Avviso pubblico in oggetto, si fissano i termini della nuova scadenza al 09/08/2021 sul portale SIAN e al 12/08/2021 per la presentazione al GAL della documentazione cartacea.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- per le motivazioni riportate in narrativa, di prorogare la data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Azione 4 - Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale" alle **ore 23:59 del giorno 09/08/2021** quale termine finale di operatività del portale SIAN e di fissare la seconda scadenza periodica alle **ore 13:00 del giorno 12/08/2021** per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Gal Alto Salento 2020 S.r.l www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 12/07/2021

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL DAUNIA RURALE 2020

DETERMINAZIONE N. 47 DEL 05 LUGLIO 2021

PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione nell’ambito degli interventi della strategia” – “INTERVENTO 2.1 - START – UP E SOSTEGNO ALL’INNOVAZIONE DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE A COMPLETAMENTO, QUALIFICAZIONE E SUPPORTO DELL’OFFERTA LOCALE DEL FOOD DISTRICT DELLA DAUNIA RURALE” - Codice univoco bando 49863.

Determina di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DEL GAL DAUNIA RURALE 2020

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all’anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell’anno 2014.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GDPR).

Visto il Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n.1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione dell’11 marzo 2014, n. 640 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione dell’11 marzo 2014, n. 807 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 25 giugno 2014, n. 702 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea,

alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333 che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Vista la Decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei Fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.

Viste le Linee Guida della Commissione Europea su "gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali" agosto 2014.

Vista la Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..

Vista la Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni riguardanti la regolarità contributiva".

Visto il Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, modificato dal d.lgs. 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) (UE) 2016/679).

Visto il Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente).

Visto il Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Visto il Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69".

Visto il Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136".

Visto il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni.

Visto il Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia".

Visto il Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Visto il D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni

pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni".

Visto il Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 11 marzo 2008 "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale".

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Visto il Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020".

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento.

Visto il Decreto Ministeriale n. 497 del 17 gennaio 2019 recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", il quale detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014.

Visto il Decreto 20 marzo 2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Visto il Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019.

Visto il Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

Vista la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale SSL – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)".

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1802 del 07/10/2019 - "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016 di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia.

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del 11 gennaio 2017, n. 1 recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL).

Vista la Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017.

Vista la Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Daunia Rurale 2020 s.c.ar.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento".

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195 Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR -Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR".

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222 – Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato".

Vista la Determinazione n. 7 del 25 gennaio 2019 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 (Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal Gal Daunia Rurale 2020 s.c.ar.l.).

Vista la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Daunia Rurale 2020 s.c.ar.l. sottoscritta in data 10 ottobre 2017, registrata in data 11 gennaio 2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 268.

Vista la Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021 "Disposizioni in materia di documentazione antimafia".

Viste le Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

Visto il Regolamento interno del GAL Daunia Rurale 2020 Soc. Cons. a r.l. approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 01 del 05/06/2018 ed integrato nella seduta del 06/05/2019.

Visto il Regolamento per le modalità di formazione del Nucleo tecnico di valutazione e dell'Albo dei valutatori approvato con delibera n. 11 del Consiglio di Amministrazione del 05.11.2019;

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/07/2020 del GAL Daunia Rurale 2020 s.c.ar.l., di approvazione dell'Avviso Pubblico e della relativa modulistica, pubblicato sul BURP n. 128 del 10/09/2020.

Vista la Determinazione n. 42 del 03/09/2020 del Direttore del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.1 - Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale". Determina di pubblicazione Bando 2.1 Codice univoco bando 49863.

Vista la Determinazione n. 71 del 22/12/2020 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.1 - Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale". Incarico Funzionario Interno per Istruttoria Domande di sostegno – Codice Univoco 49863.

Preso atto della Determinazione n. 04 del 22/02/2021 della RAF, in qualità di tecnico istruttore, nella quale si evidenziano gli esiti della ricevibilità delle domande di sostegno pervenute.

Vista la Determinazione n. 16 del 24/02/2021 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.1 - Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale". Determina di approvazione istruttoria ricevibilità Domande di sostegno – Codice Univoco 49863;

Vista la Determinazione n. 19 del 05/03/2021 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.1 - Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale". Determina di nomina Commissione di valutazione - Codice Univoco 49863;

Preso atto che per il richiedente gli aiuti, Marchese Antonio, è pervenuta a mezzo pec in data 01/06/2021 prot. n. 737/2021, la formale rinuncia al finanziamento;

Vista la Determinazione n. 09 del 03/06/2021 della RAF, in qualità di Funzionario Interno per l'istruttoria delle domande di sostegno, nella quale si trasmettono gli esiti afferenti alle procedure di istruttoria di ammissibilità, di merito e proposta di graduatoria provvisoria della Commissione di valutazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dai quali si evince l'attribuzione del punteggio, l'ammissibilità dell'investimento al finanziamento e il contributo concedibile dei progetti a valere sull'intervento 2.1. - Esiti istruttoria di ammissibilità e di merito. Proposta di graduatoria provvisoria della Commissione di valutazione;

Dato atto che la dotazione finanziaria attribuita al presente intervento pari ad euro 421.726,18;

Preso atto che delle n. 09 domande di sostegno ricevibili e dei relativi progetti valutati, n. 07 progetti sono ammissibili a finanziamento, questi ultimi riportati nell'Allegato A e n. 01 progetto non è ammissibile a finanziamento, riportato nell'Allegato B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Considerato che sono state espletate le procedure previste dalla Legge nazionale 241/90 e successive modifiche ed in particolare sono state inviate le comunicazioni ai sensi dell'art. 10 bis, nei casi di ammissibilità totale e parziale della spesa per la graduatoria di finanziabilità, e non sono pervenute controdeduzioni;

Vista la Determinazione n. 39 del 03/05/2021 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.1 - Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale". Determina di approvazione graduatoria provvisoria – Codice Univoco 49863;

Considerato che sono state espletate le procedure previste dall'art. 52 "Registro nazionale sugli aiuti di stato" della Legge n. 234/2012 propedeutiche alla concessione degli aiuti;

Accertato che i dati riportati nell'allegato A e B, nel presente provvedimento corrispondono a quelli contenuti nell'applicativo informatico SIAN "Istruttoria tecnico amministrativa";

Rilevato che la suddetta dotazione finanziaria consente l'ammissione a finanziamento delle domande di sostegno ammissibili presentate a valere sull'intervento 2.1 per un importo pubblico complessivo pari ad euro 299.108,57;

DETERMINA

- di approvare la graduatoria definitiva, a valere sull'intervento 2.1 - Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale" - Codice Univoco bando 49863, delle domande di sostegno ammesse a finanziamento riportate nell'allegato A e della domanda di sostegno non ammissibile a finanziamento, riportata nell'Allegato B;
- di procedere con propria determinazione, previa acquisizione dei titoli abilitativi, alla concessione del contributo a favore dei beneficiari la cui istruttoria della Domanda di Sostegno si è conclusa positivamente come riportato nell'allegato A;
- di sottoporre la presente graduatoria a condizione risolutiva per tutti i beneficiari le cui autodichiarazioni allegate alla domanda di sostegno, a seguito di verifiche, dovessero risultare non rispondenti al vero, con particolare riferimento alle condizioni di ammissibilità di cui all'art.8 del bando;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galdauniarurale2020.it.
- di trasmettere la presente determinazione al Consiglio di Amministrazione per la successiva presa d'atto.

San Severo, 05 luglio 2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Dante de Lallo



PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia”

“Intervento 2.1 - Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale”

Codice Univoco 49863

Allegato A alla Determina n. 47 del 05/07/2021 di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

POSIZIONE	DOMANDA DI SOSTEGNO	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO DICHIARATO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	INVESTIMENTO NON AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
1	04250225135	OFFICINE GROG	61	€ 38.684,96	€ 38.214,21	€ 470,75	€ 19.107,11
2	04250224880	NAPOLITANO ALESSANDRO	52	€ 140.000,00	€ 126.560,00	€ 13.440,00	€ 63.280,00
3	04250225465	FOODCENTER SAS DI PIGNATELLI M.	50	€ 140.000,00	€ 138.355,00	€ 1.645,00	€ 69.177,50
4	04250225598	GRUPPO IMMOBILIARE DELLA NUNZIANTE SRL	47	€ 96.053,24	€ 79.538,70	€ 16.514,54	€ 39.769,36
5	04250224054	TENUTA SANTA GIUSTA DI POPOLO MARCO C. S.A.S.	47	€ 80.783,80	€ 62.752,99	€ 18.030,81	€ 31.376,50
6	04250224815	EQUESTRE ANGELICA	44	€ 119.346,72	€ 79.982,28	€ 39.364,44	€ 39.991,13
7	04250227057	NARDELLA MARCO	40	€ 73.070,42	€ 72.813,94	€ 256,48	€ 36.406,97

San Severo, 05 luglio 2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Dante de Lallo



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GAL DAUNIA RURALE 2020 Soc. Cons. a r. l.
Via Padre Matteo da Agnone,
71016 San Severo (FG)
P. Iva 04128760719
www.galdauniarurale2020.it
info@galdauniarurale2020.it
galdauniarurale2020@pec.it
Tel. 0882/339252- fax 0882/339247



PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 “Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia”

“Intervento 2.1 - Start – up e sostegno all’innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell’offerta locale del Food District della Daunia Rurale”

Codice Univoco 49863

Allegato B alla Determina n. 47 del 05/07/2021 di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI			
	DOMANDA DI SOSTEGNO	BENEFICIARIO	MOTIVAZIONE INAMMISSIBILITA'
1	04250226927	VACANZE ITALIANE SRL	Insufficiente documentazione attestante il titolo di proprietà o possesso in sede di DdS come da art.14, comma b, lettera b del bando

San Severo, 05 luglio 2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Dante de Lallo



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GAL DAUNIA RURALE 2020 Soc. Cons. a r. l.
Via Padre Matteo da Agnone,
71016 San Severo (FG)

Firmato digitalmente da DANTE DE LALLO
Data: 09/07/2021 09:46:21

www.galdauniarurale2020.it
galdauniarurale2020@pec.it
Tel.0882/339252- fax 0882/339247

GAL MERIDAUNIA

Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 2.3 - Intervento 2.3.1 "Interventi di agricoltura sociale: sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".



**GRUPPO DI AZIONE LOCALE
MERIDAUNIA Soc. Cons. a r.l.**

**FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI"**

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO**

**Azione 2.3
*Interventi di agricoltura sociale***

**Intervento 2.3.1
*Interventi di agricoltura sociale: sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.***

approvato nel Consiglio di Amministrazione del 04/06/2021 verbale n. 236

Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3.	PRINCIPALI DEFINIZIONI	6
4.	OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA	9
5.	LOCALIZZAZIONE	10
6.	RISORSE FINANZIARIE	10
7.	SOGGETTI BENEFICIARI	10
8.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	12
9.	DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI	14
10.	TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI	16
10.A -	IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA	20
10.B -	LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE	22
11.	AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	23
12.	TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	24
13.	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	25
14.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	27
15.	CRITERI DI SELEZIONE	31
16.	ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 31	
17.	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	32
18.	TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO-PRESENTAZIONE DELLE DDP ...	34
19.	RICORSI E RIESAMI	36
20.	TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	37
21.	VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE	37
22.	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	38
23.	NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO	39
24.	DISPOSIZIONI GENERALI	39
25.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO	41
26.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	41

1. PREMESSA

Con il presente bando il GAL attiva gli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l'AZIONE 2.3 – **Interventi di agricoltura sociale** INTERVENTO 2.3.1 – **Interventi di agricoltura sociale: sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.**

L'intervento intende sostenere lo sviluppo della cooperazione al fine di diversificare e qualificare l'offerta di servizi connessi all'azienda agricola e migliorare l'inclusione delle categorie svantaggiate nelle strategie di sviluppo locale attraverso il sostegno a forme innovative di agricoltura sociale.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento. Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. s del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015 che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese - (2003/361/CE);
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.
- Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Mi.P.A.A.F.T n. 1867 del 18/01/2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale."
- Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n.228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57".
- Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005 su regolazioni dei mercati agroalimentari;

- Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- Legge nazionale del 18 agosto 2015, n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
- Legge Regionale n. 02 del 26/02/2008 "Riconoscimento delle masserie didattiche";
- Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006 con riferimento alla Regolarità contributiva;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- D Lgs n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
- Decreto Ministeriale n. 497 del 17 gennaio 2019 recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", il quale detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014.
- Regolamento di attuazione della Legge Regionale 27 marzo 2018 n. 9 Disposizioni in materia di agricoltura sociale, che definisce i requisiti di svolgimento delle attività e le modalità per l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali;
- Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;
- La Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- la Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;
- La deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

- La Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 870 del 29/04/2015, pubblicata sul BURP n. 73 del 27/08/2015 con la quale viene individuata l'Area Interna dei Monti Dauni quale area pilota della Regione Puglia per l'attuazione della SNAI;
- La comunicazione del Comitato Tecnico Aree Interne – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero delle Politiche di Coesione del 19/12/2017 con la quale viene approvata la Strategia Area Interna Monti Dauni;
- La Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersectoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017;
- La Convenzione fra la Regione Puglia e il Gal Meridaunia sottoscritta in data 10 ottobre 2017;
- Il Regolamento interno del Gal Meridaunia Soc. Cons. a r.l. approvato nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 20/03/2019.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Accordo di partenariato/di cooperazione: è l'atto nel quale i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori regolano il quadro giuridico, finanziario e organizzativo di un progetto, nonché conferiscono al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto redatto sulla base delle informazioni inserite in apposito regolamento del raggruppamento.

Associazione Temporanea di Impresa e Associazione Temporanea di Scopo: Per associazione temporanea di imprese si intende una forma giuridica nella quale più imprese si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto specifico. Un'associazione temporanea d'impresa è composta da un'azienda capogruppo, detta mandataria, alla quale le altre aziende che ne fanno parte, dette mandanti, danno l'incarico di trattare con il committente l'esecuzione di un progetto. La Associazione Temporanea di Scopo si caratterizza rispetto all'ATI perché le organizzazioni partecipanti non sono o non sono tutte imprese in senso proprio.

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni

comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

Consorzio con attività esterna: Secondo l'art. 2602 del c.c. con il contratto di consorzio più imprenditori costituiscono una organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese. Esso è uno strumento giuridico che favorisce la cooperazione tra imprese. L'art. 2612 c.c., in materia di consorzi con attività esterna, prevede che un estratto del contratto costitutivo sia depositato per l'iscrizione presso l'ufficio del Registro delle Imprese del luogo dove l'ufficio ha sede.

Contratto di rete: è un accordo con il quale più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa.

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori, SAL e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14 c. 3).

Fattorie sociali, le imprese agricole e le cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 4, della L. 141/2015, che esercitano le attività di agricoltura sociale di cui all'art. 2 c.1 della l.r. 09/2018 e che risultano iscritte all'elenco di cui all'articolo 3 della medesima legge.

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Imprenditore agricolo: come definito dall'art. 2135 del C.C. (par.8.1 lett. a) del PSR Puglia 2014-2020): Secondo l'art. 2135 del Codice Civile, è "imprenditore agricolo" colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo - silvicoltura - allevamento di animali - attività connesse. Sono "connesse" le attività, dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate

dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione relative a prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge. Le attività di coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento di animali sono dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Secondo l'art. 2135 co. 2 C.C., come modificato dal d.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 si considerano imprenditori agricoli anche le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano, per lo svolgimento delle attività di cui al medesimo art. 2135, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico”.

Masserie didattiche: aziende agricole, come definite dalla normativa vigente, singole o associate nella forma di associazione temporanea di scopo (ATS); esse si impegnano nell'educazione del pubblico e, in particolare, nell'accoglienza e nell'educazione di gruppi scolastici e di individui, sia nelle loro attività scolastiche che extrascolastiche, nell'ambito:

- a) della conoscenza dell'attività agricola, dei cicli produttivi, della stagionalità dei prodotti, della vita e della biodiversità animale e vegetale;
- b) della conoscenza dei sistemi agricoli di produzione biologica, integrata o ecocompatibile al fine di realizzare un'agricoltura sostenibile;
- c) delle conoscenze delle qualità salutistiche e nutrizionali delle produzioni;
- d) della conoscenza degli aspetti storici, culturali e antropologici legati alle produzioni alimentari e al loro territorio;
- e) di una sana e corretta alimentazione.

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Cooperazione: elaborato tecnico obbligatorio che definisce il modello di cooperazione, gli obiettivi e i risultati attesi, le azioni e il sistema di gestione degli interventi di cui all'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC)

di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Regolamento interno al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM): Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA

L'obiettivo di questo intervento, in una visione macro-economica sociale, è ampliare i servizi di inclusione sociale erogati dal territorio, contrastare l'esodo di minori e dei loro familiari verso territori in grado di fronteggiare il disagio sociale e/o disabilità, migliorando la qualità della vita.

L'intervento prevede la diversificazione delle attività agricole per favorire attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale.

Con il presente Avviso si intende sostenere una forma di cooperazione tra diversi attori: soggetti operanti nel campo dell'agricoltura, mediante la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, e soggetti operanti nel settore sociale, mediante l'offerta di servizi alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli (persone con disturbo dello spettro autistico, persone in stato di disagio sociale, persone con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), etc.), mirando alla creazione di Centri Multifunzionali.

La finalità, pertanto, è la creazione di un hub socio-sanitario, dove la cooperazione fra una o più aziende agricole con cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e di volontariato, possano incrementare l'offerta e migliorare l'accessibilità ai servizi educativi, formativi e socio-sanitari per le fasce svantaggiate. Gli interventi dovranno obbligatoriamente rispettare le disposizioni normative in materia di eliminazione di barriere architettoniche.

Il progetto di cooperazione deve essere un progetto complesso come previsto dal Reg. 1305/13 all'art.35 lettera k "diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare" a cui aderiscono diversi soggetti giuridici con competenze specifiche e definite, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'azione contribuisce a contrastare fenomeni di abbandono del territorio, aumentando i servizi socio-educativi e quelli socio-sanitari facendo divenire la Fattoria un vero e proprio Centro multifunzionale di aggregazione per il territorio.

L'intervento concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 e contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità 6 –Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali e la Focus Area (FA) 6B “stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali” e in modo indiretto la Focus Area (FA) 2A “potenziare la redditività aziende agricole”.

5. LOCALIZZAZIONE

Il bando è destinato ai Comuni dei Monti Dauni per l'attuazione della Strategia Area Interna Monti Dauni. In particolare gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni:

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, Casalnuovo Monterotaro, Alberona, Biccari, Carlantino, Casavecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Volturara, Volturino.

6. RISORSE FINANZIARIE

L' Importo dell'intervento destinato all'attuazione della Strategia Area Interna Monti Dauni è pari ad euro 1.300.000,00.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente Avviso sono le aggregazioni, costituite o da costituirsi secondo la normativa vigente, di una pluralità di soggetti, fra cui almeno un'azienda agricola, singola e/o associata con iscrizione alla CCIAA con codice ATECO 01, in partnership con APS o Cooperative Sociali con comprovata esperienza in interventi innovativi in agricoltura per disabili, in grado di erogare servizi di inclusione sociale e psico-educazione. Possono altresì essere partner dell'aggregazione Enti Pubblici e/o soggetti privati e/o Associazioni.

La rete di cooperazione deve coinvolgere **almeno due soggetti** che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale (Reg 1305/2013 art. 35), **di cui almeno uno per entrambe** le due seguenti tipologie di soggetti:

Tipologia 1:

- a) agricoltori ai sensi dell'art. 2135 C.C. e ss.mm.ii.;
- b) fattorie sociali iscritte all'elenco regionale di cui alla L.R. n. 9/2018;
- c) masserie didattiche iscritte all'elenco regionale di cui alla L.R. n. 2/2008;

Tipologia 2:

b) Soggetti privati erogatori di servizi sociali di cui alla legge 328/2000 quali:

- Cooperative sociali iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali;
- Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato;
- Organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato;
- Imprese sociali iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali nell'ambito del Registro delle imprese della CCIAA;
- Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) iscritte all'anagrafe Unica delle ONLUS presso la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate.

I partner di cui ai punti a), b), c) e d) devono avere sede operativa nei comuni aderenti all'Area Interna Monti Dauni.

Le forme associative previste sono le seguenti:

- Associazioni Temporanee di Imprese (ATI);
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS);
- Contratto di rete;
- Consorzio di imprese con attività esterna.

Le aggregazioni debbono avere una durata almeno pari a quella del progetto e quindi almeno fino alla liquidazione del saldo del contributo.

La rete di cooperazione può essere riconducibile a:

- a) nuovo soggetto con personalità giuridica (forma giuridica prevista dal codice civile quale il consorzio ovvero da leggi speciali, quali reti-soggetto) costituito per la realizzazione del progetto;
- b) forma organizzativa temporanea creata per la realizzazione del progetto attraverso raggruppamenti (reti-contratto, associazioni temporanee di impresa o di scopo), non avente autonoma personalità giuridica, ma formalizzata con atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Il soggetto richiedente è:

- a) il nuovo soggetto con personalità giuridica
- b) il capofila del raggruppamento temporaneo.

I soggetti richiedenti di cui alla **lettera a)** devono costituirsi **prima del rilascio della Domanda di Sostegno**, pena esclusione. Per questi soggetti, l'atto costitutivo, come modalità operativa, deve prevedere l'adozione di un **Regolamento Interno** che disciplini i rapporti, compiti e funzioni dei partner e l'utilizzo del personale e delle strutture dei partner ai fini della realizzazione del progetto.

Nel caso dei soggetti richiedenti di cui alla **lettera b)**, la costituzione può avvenire successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno e comunque **prima della concessione del sostegno**, senza che il raggruppamento proposto nel progetto e gli accordi di cooperazione subiscano variazioni. I soggetti componenti il raggruppamento temporaneo devono conferire, unitamente alla costituzione del raggruppamento e con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un partner; viceversa, se il raggruppamento non è costituito al momento del rilascio della DdS, nel progetto deve essere designato il capofila del partenariato di progetto.

Ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale. Anche per i soggetti ricadenti nella lettera a), i partner devono aprire/aggiornare e validare il fascicolo aziendale nel momento in cui espletano parte delle attività del progetto.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La Domanda di Sostegno, ai sensi del presente bando, può essere presentata da raggruppamenti di organismi come specificato al par. 7.

Il raggruppamento richiedente l'aiuto potrà presentare una sola domanda di sostegno, e ciascun partner può aderire ad un unico raggruppamento, pena l'esclusione dal beneficio di tutte le DdS presentate.

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della DdS, i requisiti indicati al paragrafo precedente e rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- a) non abbia subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti consumati o tentati, o per contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- b) in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non abbia subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica amministrazione, di cui all'art. 9, comma2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- c) non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia stato in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d) presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma e Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- e) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso negativo dovranno essere dichiarati le eventuali condanne e/o i procedimenti penali);
- f) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad

eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

g) non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

h) non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

i) aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

j) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;

k) raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 10 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 16 "Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria".

l) rispettare le condizioni previste dalla normativa sugli Aiuti di Stato. Nel caso di Regolamento (UE) n. 1407/2013, rispettare il controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Inoltre, costituiscono condizioni di ammissibilità:

- presenza nell'aggregazione di almeno un'azienda agricola e di una APS o coop. sociali con comprovata esperienza in interventi innovativi in agricoltura per disabili;
- disponibilità dell'immobile sede delle attività;
- gli interventi devono essere realizzati nei Comuni aderenti alla Strategia Area Interna Monti Dauni.
- gli investimenti devono essere coerenti con i piani di sviluppo dei Comuni, con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia, con i Piani Sociali di Zona degli Ambiti Territoriali di Troia o Lucera e con la Strategia Area Interna Monti Dauni.
- Il progetto al momento della presentazione della domanda deve essere descritto in un **Piano di Cooperazione** redatto secondo l'**allegato B** al presente Bando sottoscritto dal tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente che deve contenere:
 - descrizione del contesto e delle problematiche in cui si inserisce il progetto;
 - l'elenco dei partecipanti alla forma associata e la loro competenza nell'ambito del progetto di cooperazione;
 - il ruolo dei componenti la forma associata per la realizzazione del progetto;
 - la struttura organizzativa e le procedure necessarie per la gestione del progetto;
 - l'area o le aree tematiche interessate all'intervento;
 - gli obiettivi del progetto;
 - descrizione del carattere innovativo del progetto
 - la descrizione delle attività di progetto, dettagliando inoltre:

- coerenza degli obiettivi del progetto con i Piani Sociali di Zona degli Ambiti Territoriali di Troia o Lucera;
- coerenza con la programmazione locale
- appropriatezza delle attività da sviluppare
- la chiarezza nella descrizione delle attività da sviluppare coniugata con solidità e credibilità delle argomentazioni proposte – popolazione potenzialmente coinvolta – numero di utenti che potranno usufruire delle attività di agricoltura sociale – individuazione di criteri per il monitoraggio e la successiva valutazione dell'efficacia delle attività di agricoltura sociale da realizzare – qualità e entità delle azioni divulgative;
- il cronoprogramma delle attività;
- il piano finanziario.

Ogni progetto di cooperazione è realizzato sotto la supervisione e il coordinamento di un Capofila, anche nel caso di nuovo soggetto con personalità giuridica, designato di comune accordo tra i partner partecipanti sulla base di un protocollo di intesa.

Il Capofila ha la responsabilità dell'attuazione del progetto ed è l'interlocutore di riferimento del GAL, presenta le domande di sostegno e di pagamento in nome e per conto degli altri soggetti, che sono in ogni caso tenuti ad avere un fascicolo aziendale aggiornato, essendo dotato a tal fine di mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Il Capofila riceve il contributo pubblico e, anche nel caso di nuovo soggetto con personalità giuridica, con le modalità indicate nel mandato collettivo speciale di rappresentanza, trasferisce quota parte di tale contributo agli altri partecipanti. Deve inoltre assicurare almeno le seguenti funzioni:

- direzione e coordinamento dell'attuazione del progetto e dei compiti che rientrano tra le responsabilità di ciascun partner, per assicurare la corretta attuazione del progetto così come previsto protocollo di intesa;
- verifica del cronoprogramma delle attività e delle relative spese sostenute (aspetti finanziari dell'attuazione del progetto in termini di spese sostenute e risorse ottenute, preparazione dei documenti relativi all'attuazione finalizzati a rilevare lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto);
- verifica del rispetto degli impegni assunti da ciascun partner per la corretta attuazione del progetto comune.

9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'obbligo di rispettare le seguenti condizioni:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;

- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

Inoltre, il richiedente ha l'impegno di:

- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario o al soggetto capofila. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione e per la redistribuzione ai partner aventi diritto del contributo liquidatogli in base alle spese riconosciute. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, acquisto immobile, ecc.) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti; osservare i termini di esecuzione degli interventi previste dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione, dal Piano Aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- Regolarità del DURC;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 20.
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.
- non aver ottenuto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali e a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi

e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito dalla D.G.R. n.1802 del 07/10/19.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 21;
- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria e comunque prima della concessione del sostegno;
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Il presente bando intende finanziare la creazione di un hub socio-sanitario, dove la cooperazione fra una o più aziende agricole con cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e di volontariato, offra servizi educativi, formativi e socio-sanitari per le fasce svantaggiate. Gli interventi dovranno obbligatoriamente rispettare le disposizioni normative in materia di eliminazione di barriere architettoniche.

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo **in conto capitale pari al 100%** della spesa ammessa per i costi strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio:

- ✓ Attività preliminari alla realizzazione del progetto;
- ✓ Costi di funzionamento della cooperazione;

Il sostegno sarà concesso nella forma di **contributo in conto capitale pari al 50%** della spesa ammessa per:

- ✓ Acquisto attrezzature, arredi, hardware e software, strettamente funzionali all'attività;

Nel dettaglio, con riferimento alle tipologie sopra indicate, sono ammissibili le spese di seguito elencate:

A) Attività preliminari alla realizzazione del progetto

- Onorari di consulenti e collaboratori esterni relativi ad analisi di contesto e fabbisogni, predisposizione e redazione del piano di cooperazione.
- Spese amministrative e legali per la costituzione del partenariato.

Le spese di cui alla lettera A) sono ammissibili a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURP.

Tali spese, unitamente a quelle relative alla tenuta di conto corrente dedicato, rientrano tra le spese generali di progetto, pertanto sono ammissibili nella misura massima del 12% della spesa complessiva ammessa, regolarmente documentata e solo se strettamente commisurata alla portata e connessa alla gestione del Piano delle Attività.

B) Costi di funzionamento della cooperazione

- Personale direttamente impiegato nel progetto:

Le attività possono essere affidate a terzi o svolte da personale del beneficiario, dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato o con rapporto di collaborazione, disciplinato ai sensi del D. Lgs. n. 81/2015.

La spesa per personale va riferita alle sole ore effettivamente occorrenti per la gestione del progetto e strettamente connesse alle attività previste dallo stesso.

In caso di personale interno si dovrà produrre la relativa documentazione attestante l'impiego nel progetto sia in termini temporali che di attività svolta. Il costo del personale interno deve essere quantificato in base al costo orario per persona e alla durata della sua prestazione, suddivise per azione e per mese di attività. Tali informazioni, raccolte in tabelle dettagliate, devono essere disponibili e verificabili dalla Regione in fase di istruttoria e di controllo.

Il costo orario del personale dipendente rendicontato dovrà essere calcolato rapportando la retribuzione annua lorda, comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore, al numero di ore annue lavorabili pari a 1.720.

I costi dichiarati dal Beneficiario quali spese per il personale dovranno essere supportati da documentazione idonea a ricostruire il metodo utilizzato per definire l'importo rendicontato, unitamente ad una dichiarazione, firmata dal beneficiario, attestante la retribuzione lorda su base annua del personale impiegato nell'operazione.

Se il personale rendicontato è impegnato solo parzialmente nell'attuazione dell'operazione, sarà necessario fornire anche un'attestazione che indichi la parte di costo destinata al progetto calcolato con riferimento alla su indicata formula. Inoltre, a supporto del costo rendicontato per ciascun lavoratore impiegato, dovrà essere fornito, un foglio presenze, o timesheet, sul quale sono mensilmente registrate le ore giornaliere dedicate all'operazione e la descrizione dettagliata delle attività svolte.

Non sono ammessi a finanziamento i compensi riguardanti titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del progetto.

- Attività animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni:

Oltre alle spese del personale, definite in precedenza, nelle spese per "attività di informazione e animazione territoriale, divulgazione e trasferimento dei risultati" sono comprese quelle relative alla realizzazione di azioni per l'animazione e la divulgazione dei risultati (affitto sala, noleggio attrezzature, spese di pubblicizzazione dell'iniziativa, compenso per i relatori, rimborsi spese di viaggio e vitto, etc.

Tutto il materiale informativo e promozionale deve essere conforme alla normativa UE e nazionale di settore e deve essere riferito alle attività dell'intero partenariato e non riguardare singoli marchi aziendali. Inoltre, le quantità massime ammesse di materiale informativo e devono essere congrue e commisurate con la portata del progetto.

- Consulenze specialistiche esterne

Per quanto concerne il compenso per personale esterno coinvolto nelle attività i parametri da rispettare sono i seguenti:

- esperto di settore senior e professionista con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo /materia nel settore d'interesse, fino a un massimo di 500,00 € per evento-giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziali obbligatori;

- esperto di settore senior e professionista con esperienza professionale almeno triennale nel profilo /materia nel settore d'interesse, fino a un massimo di 300,00 € per evento-giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziale obbligatori;

Relativamente al compenso del personale di settore senior e professionisti, gli importi indicati sono riconosciuti nel caso in cui la prestazione è resa considerando la giornata lavorativa di 6 ore. Nel caso in cui la prestazione è resa parzialmente si deve procedere ad una riparametrazione del compenso. Gli importi dei compensi sono cumulabili fino ad un massimo di 10 giorni al mese, per ciascuno dei profili di riferimento, se le prestazioni richiedono un impegno continuativo e costante nel corso del progetto.

- Missioni e trasferte del personale

Sono, altresì, ammesse le spese strettamente connesse alla realizzazione delle attività di cui sopra per viaggi, trasporti, vitto e alloggio, sostenute dal personale impegnato per l'organizzazione e gestione delle attività strettamente connesse al Piano di Cooperazione e altre risorse in seno al partenariato, debitamente documentate, entro il limite massimo del 5% della spesa complessiva ammessa, con le seguenti specifiche:

tali spese devono essere direttamente imputabili alle iniziative previste ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: biglietti ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di € 22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di € 44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I rimborsi dei pasti, in questo caso, sono incrementati del 30% raggiungendo gli importi di € 28,94 per il primo pasto e di € 57,54 per i due pasti. Per le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso del primo pasto.

Il rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione di regolari ricevute o biglietti, avviene nei limiti stabiliti nelle Linee Guida della DAG del 28 marzo 2019, n. 61(sottom.19.4)

- Acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione del progetto

Beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di progetto e che comprendono materiali di consumo specifico (ad esempio materiale didattico e di cancelleria) prodotti e materiali da utilizzare nello svolgimento delle attività (ad esempio materiale sanitario, materiale per la pulizia e disinfezione dei locali, materie prime per la preparazione dei pasti), strumentazioni (ad esempio eventuali dispositivi di protezione individuali (DPI) necessari per l'attività, materiale parafarmaceutico di ausilio per la preparazione dei pasti), stampa di materiali legati alla divulgazione dei risultati e i servizi necessari alla realizzazione del Progetto.

Il costo del materiale di consumo che non viene completamente utilizzato nel tempo di realizzazione del progetto deve essere imputato in quota parte.

- Spese per servizi di trasporto di soggetti destinatari dei servizi al fine dell'esercizio della cooperazione

La spesa riguarda i costi di trasporto dei destinatari dei servizi presso le sedi individuate per la realizzazione del progetto.

- Spese assicurative

In tale voce rientrano le forme di contratto assicurativo, per beni e persone, nell'ambito delle attività specifiche previste a progetto (RCT).

Soggetti pubblici

Per i soggetti "pubblici", l'acquisizione di beni e servizi dovrà essere effettuata in osservanza della normativa in materia di appalti pubblici.

Conflitto di interessi

Non sono in nessun caso ammissibili spese sostenute per acquisto di beni, servizi e consulenze forniti da persone fisiche dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partner o da soggetti giuridici nella cui compagine sociale figurano amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partner.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa e riconducibili alle spese generali di cui al punto A) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa e mezzi di pagamento tracciabili. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle

spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 09 maggio 2019 e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.a - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

“Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'autorità di gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente.” (art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13).

In ogni caso, le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato ed ammesso a finanziamento.

Una voce di spesa per risultare ammissibile deve:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario;

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per verificare la ragionevolezza dei costi, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisce un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi (almeno tre);
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Nel caso di adozione del confronto tra tre preventivi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa (emessi da fornitori diversi e in concorrenza e sulla scelta di quello che, per parametri tecnico- economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura).

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR

445/2000.

L'acquisizione dei preventivi deve avvenire attraverso il ricorso al Sistema di Gestione e Consultazione preventivi – SIAN.

Occorre accedere all'applicazione Gestione preventivi per domanda di sostegno e procedere come segue:

- a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse;
- b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati;
- c) Individuare i potenziali fornitori;
- d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti gli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Nella presentazione dei preventivi al fine della dimostrazione della congruità del prezzo del bene proposto a finanziamento, il beneficiario dovrà avere cura di individuare l'offerta tra più fornitori (almeno in numero di 3) che risultino in concorrenza tra loro ovvero che:

- abbiano diversa partita Iva, diversa sede legale ed operativa;
- non abbiano nella compagine sociale gli stessi soggetti;
- non risultino gli stessi nominativi tra i soggetti aventi poteri decisionali.

Il richiedente dovrà eseguire la verifica dei fornitori, per il soddisfacimento della concorrenzialità tra loro, tramite le visure camerali degli stessi.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma del beneficiario e/o del tecnico incaricato, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. In ogni caso gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo. Relativamente alle seguenti voci di costo devono essere rispettati i limiti e le condizioni di seguito indicate.

L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare. La verifica della ragionevolezza dei costi sarà effettuata in sede di controlli amministrativi sulle domande di pagamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2) a) del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017.

Le spese devono riguardare le attività sostenute dal partenariato nel suo insieme e non quelle sostenute ed imputabili ad un singolo partner (ad esempio non può essere riconosciuta la spesa inerente a materiale info-pubblicitario riferito ad un marchio commerciale della singola azienda che aderisce al partenariato).

Le attività di promozione e informazione dei prodotti e servizi e la realizzazione di eventi connessi, deve essere conseguita con un approccio cooperativo, nel senso che i singoli partner devono lavorare in sinergia per promuovere la conoscenza dei prodotti e servizi forniti dalle aziende cooperanti, individuabili mediante un marchio/logo comune; in altri termini, le attività devono essere finalizzate a far conoscere ai potenziali clienti, i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto dei prodotti e dei servizi ad essi connessi.

10.b - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un *conto corrente dedicato* intestato al soggetto beneficiario.

10.c - LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali; secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale, "le operazioni sostenute dai

fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono alla cooperazione.

Inoltre, non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese inerenti attività di informazione, promozione e pubblicità di marchi commerciali di singole aziende;
- Investimenti che hanno già usufruito di altri contributi pubblici;
- Nuova costruzione di fabbricati;
- Acquisto di terreni e fabbricati;
- Interessi passivi, ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali;
- l'Iva, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma delle leggi nazionali che regolano la materia;
- Altre imposte e tasse.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito “conto corrente dedicato” intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali (modello F24) devono essere pagati attraverso il “conto corrente dedicato”.

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato sulla base dell'ultimo Listino Prezzi della Regione Puglia o del Prezziario SIT Puglia e Basilicata);
- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria.

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al:

- a) **100%** della spesa ammessa per i costi strettamente necessari all'erogazione/fruizione del servizio;
- b) **50%** della spesa per l'acquisto di attrezzature, arredi, hardware e software, strettamente funzionali all'attività come specificato al par 10.

Il contributo pubblico massimo non può essere superiore ad **euro 650.000,00**.

Nel caso in cui la spesa massima prevista nel quadro **economico ecceda l'importo del contributo massimo erogabile**, la differenza resterà a totale carico del beneficiario. Al fine di salvaguardare l'unicità progettuale, gli investimenti complessivamente realizzati saranno oggetto di controllo da parte del GAL e dell'Amministrazione Regionale sia in fase di esecuzione che durante tutto il periodo di impegno (controllo in situ ed ex-post).

Il contributo si configura come aiuto di Stato e gli aiuti sono erogati in regime de minimis.

Per le attività svolte gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 “*aiuti de minimis*” che prevede che per ciascun beneficiario l'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” concessi non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. **Il de minimis deve essere rispettato da ogni singolo partner e ai sensi dell'art.1 della Raccomandazione della Commissione del 06 maggio 2003 (Raccomandazione 2003/361/CE) relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e dell'allegato I al Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17/06/2014, si considera impresa ovvero un'entità che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, eserciti una attività economica.**

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del “fascicolo anagrafico/aziendale”.

I soggetti che possono presentare la domanda sono quelli indicati al precedente art. 7 del presente Bando:

- nel caso di **partenariati già costituiti** senza personalità giuridica (**Tipologia 1**), il capofila, nella persona del rappresentante legale, presenta la Domanda di Sostegno in nome e per conto di tutti i partner (c.d. “Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi”);
- nel caso di **partenariati non ancora costituiti** (**Tipologia 2**), la Domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila.

Qualora i soggetti cooperanti volessero costituirsi in una forma associativa dotata di una propria soggettività giuridica la costituzione dovrà avvenire prima della presentazione della Domanda di Sostegno. Quest’ultima sarà presentata dal nuovo soggetto per mezzo dei legali rappresentanti.

Ciascun componente del partenariato sia esso già costituito o di nuova costituzione, che intende partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, è obbligato alla costituzione e/o all’aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all’accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso Pubblico.

Il legale rappresentante o il soggetto delegato alla presentazione della DdS prima della compilazione e rilascio della stessa, deve presentare al CAA il documento probante l’Accordo di Cooperazione (che deve contenere la dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo o copia dell’atto nel caso in cui il soggetto sia già costituito in una delle forme giuridiche previste dall’avviso, il mandato a presentare la domanda di sostegno e la lista dei Partner) cosicché il CAA possa inserire nel Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei partner e l’indicazione del soggetto richiedente.

I Partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; nel fascicolo, nella sezione Elenco dei legami e accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Soci/Partner e lo valida a sua volta per consolidare la situazione.

Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL MERIDAUNIA s.c.ar.l.: meridaunia@pec.it.

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia e al GAL Meridaunia, secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico a n.cava@regione.puglia.it; info@meriduania.it **fino a sette giorni prima della scadenza dei termini di operatività sul SIAN.**

La DdS deve essere compilata, stampata, rilasciata utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN, e firmate ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del **22/07/2021** (termine iniziale) e alle ore **23,59** del giorno **25/10/2021** (termine finale). Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della Domanda di Sostegno.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, pervenire in busta chiusa con i lembi controfirmati e dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2

Partecipazione Avviso Pubblico SSL 2014-2020 GAL MERIDAUNIA

Azione 2.3 Interventi di agricoltura sociale- Intervento 2.3.1 – Interventi di agricoltura sociale: sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Domanda presentata da, via, CAP, Comune

Telefono – e-mailPEC

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico. In caso di difformità fra la documentazione cartacea e quella presente sul supporto informatico sarà considerata valida la documentazione cartacea.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a “bando aperto – stop and go” che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell’ambito del presente bando.

Le domande pervenute saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all’attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e determinazione dell’ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.meridaunia.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.meridaunia.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La prima scadenza periodica per l'invio al GAL Meridaunia della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data del **29/10 /2021 alle ore 13:00**.

La consegna potrà avvenire, **pena l'esclusione**, a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00 al seguente indirizzo: **GAL MERIDAUNIA scarl, PIAZZA MUNICIPIO, 2 - 71023 BOVINO (FG)**.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL MERIDAUNIA s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata della seguente documentazione:

14.a Documentazione di carattere generale:

- a) Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
- b) Attestazione di invio telematico della DdS;
- c) Copia del fascicolo aziendale;

PER I SOGGETTI GIÀ COSTITUITI

1. Copia dell'atto costitutivo, dello statuto e regolamento interno al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del progetto (**Allegato A**).
2. Piano di Cooperazione (come previsto dall'articolo 8 – Condizioni di ammissibilità) redatto su apposita modulistica (**Allegato B**), sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente.
3. Autodichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente redatta sull' **Allegato D** al presente Avviso Pubblico.
4. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato E**.
5. Copia del verbale e/o altro atto amministrativo dell'organo deliberante (ove previsto) che approva l'adesione al presente Avviso e delega il legale rappresentante a presentare il progetto di cooperazione, la domanda di sostegno e tutti gli allegati nei termini e modalità previsti dall'avviso pubblico.
6. Documento di regolarità contributiva
7. Documento di regolarità fiscale
8. Ultimo bilancio approvato e/o dichiarazione IVA, ove pertinente
9. Attestazione INPS del numero occupati o Libro unico del lavoro dei 12 mesi antecedenti alla presentazione della DDS, ove pertinente
10. Per i consorzi e i raggruppamenti costituiti come reti-soggetto: certificato in originale della CCIAA e visura camerale di data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della DDS.

PER I SOGGETTI NON COSTITUITI

11. **Piano di Cooperazione** (come previsto dall'articolo 8 – Condizioni di ammissibilità) redatto su apposita modulistica **Allegato B**, firmato da tutti i soggetti aderenti se il raggruppamento non è costituito o non è in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo 7 – Soggetti beneficiari.
12. **Accordo di cooperazione** sottoscritto da tutti i partner aderenti (**Allegato G**).
13. **Dichiarazione di impegno a costituirsi (Allegato F)** sottoscritto da tutti i partner aderenti con mandato collettivo con rappresentanza di designazione del soggetto delegato affinché sottoscriva il progetto di cooperazione unitamente agli altri partner e presenti, nei termini e modalità previste dall'Avviso pubblico, la domanda di sostegno e tutta la documentazione allegata prevista.
14. Copia del documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante di tutti i partner aderenti, leggibile ed in corso di validità.

PER OGNI PARTNER ADERENTE AL RAGGRUPPAMENTO (costituito o non):

15. Autodichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente redatta sull'**Allegato D** al presente Avviso Pubblico e copia del documento di identità in corso di validità;
16. Per i partner privati, dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'Allegato E;
17. Per i partner privati, attestazione INPS del numero occupati o Libro Unico del Lavoro dei 12 mesi antecedenti la presentazione della DdS (relativamente ai dipendenti assunti con contratti stagionali e/o part time il numero degli stessi dovrà essere dimostrato in termini di ULA) di ogni singola impresa aderente al raggruppamento, ove pertinente;
18. Dichiarazione, se pertinente, di nuove unità lavorative da impiegare nel progetto.
19. Per i partner privati, dichiarazione Iva e/o Bilancio di Esercizio relativi rispettivamente all'ultima dichiarazione presentata e all'ultimo bilancio approvato di ogni singola impresa aderente al raggruppamento. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultima dichiarazione dei redditi presentata;
20. Per i partner privati, documento di regolarità contributiva e di regolarità fiscale;
21. Per i partner privati, certificato in originale della CCIAA, di data non anteriore a sei mesi, dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e casellario giudiziario;
22. Per i partner privati, visura camerale aggiornata non antecedente i 6 mesi dalla data di presentazione della DDS.

DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA

1. Per le aziende agricole, ove pertinente, copia del certificato di iscrizione nell'elenco regionale degli operatori agrituristici della Regione Puglia (EROA) ex L.R. n. 42 del 13 dicembre 2013.
2. Per le aziende agricole, ove pertinente, certificato di iscrizione all'albo delle masserie didattiche ai sensi della L.R. n.2 del 26 febbraio 2008.
3. Per le aziende agricole, ove pertinente, copia del certificato di iscrizione nell'elenco regionale dei boschi didattici della Puglia ex L.R. n. 40 del 10 dicembre 2012.
4. Per le aziende agricole, ove pertinente, certificato di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali di cui alla L.R. n.9/2018.
5. Per gli organismi privati di cui al par.7 – Soggetti beneficiari, Tipologia 2, attestazioni e certificazioni probanti il possesso dei requisiti e l'iscrizione ai rispettivi albi, registri, anagrafi e sezioni dedicate previste dalla normativa di riferimento.
6. Visura camerale, ove pertinente, di data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della DDS ove si evince la caratterizzazione di impresa giovanile.
7. Protocolli di intesa, ove pertinente, con le scuole per la realizzazione del progetto.
8. Convenzione, ove pertinente, tra l'Ente pubblico competente e l'impresa agricola per l'erogazione del servizio sociale.

14.b: Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto

- a) Planimetrie recanti l'ubicazione degli interventi.
- b) Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti;
- c) Preventivi di spesa in forma analitica e comparabili, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera macchine e attrezzature nonché forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
- d) Preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati da almeno tre consulenti (ciascun preventivo dovrà riportare in maniera dettagliata denominazione completa, sede legale e operativa, partita Iva, codice fiscale, contatti telefonici, PEC e indirizzo e-mail del consulente).
- e) Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente.
- f) Check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno (**Allegato M**).
- g) Copia del contratto, lettera di incarico del personale che si intende impiegare nel progetto con indicazione della qualifica e mansioni.
- h) Prospetto di riepilogo nel quale vengono indicati il tipo di attività da svolgere, le ore, la paga giornaliera oraria e il tempo stimato da dedicare al progetto con il calcolo del costo orario.
- i) Contratti utenze e relazione di stima dei costi.

Documentazione probante la sostenibilità economica e finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi:

- a) Attestazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano degli Investimenti proposto, rilasciata da un istituto di credito, nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 100.000,00 euro (All. ...);
- b) Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili e/o terreni oggetto dell'intervento. In caso di conduzione in affitto il contratto deve avere una durata residua di almeno otto anni alla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico);
- c) Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).

Il Gal si riserva di richiedere ulteriore documentazione qualora ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria.

Alla Domanda di Sostegno dovrà essere allegato l'elenco riepilogativo della documentazione trasmessa.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Criterio	Descrizione	Punteggio
1	Interventi realizzati su strutture ricadenti in: Aree naturali protette Altre aree rurali	Max 15 15 7
2	Interventi realizzati su strutture di: Proprietà pubblica Proprietà privata	Max 10 10 5
3	Interventi coerenti con la strategia del Piano Sociale di Zona e Piano della Salute del Distretto ASL	5
4	Qualità e composizione del partenariato della cooperazione: Presenza di cooperative sociali Presenza di Associazioni operanti nel sociale Presenza di Enti Pubblici	Max 10 5 3 2
5	Incremento occupazionale: ≤ 3 unità >3 ≤ 6 unità >6 unità	Max 10 3 5 10
6	Livello e qualità di progettazione: Preliminare (Progetto di Fattibilità tecnica ed economica) Definitivo Esecutivo	Max 10 3 5 10

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini dell'ammissibilità il punteggio minimo è pari a **10 punti**, il massimo punteggio attribuibile è di **punti 60**. In caso di parità sarà data priorità agli interventi con costo totale minore, e, a parità di importo, in ordine di arrivo.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP e sarà pubblicata sul sito www.meridaunia.it e sul BURP. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione, ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria delle domande di sostegno consta di due fasi:

1. controllo tecnico-amministrativo;
2. controllo di merito.

Il controllo tecnico-amministrativo comprende le seguenti attività:

- Verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e modalità di trasmissione completezza di compilazione, contenuti ed allegati). La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività;
- Verifica delle condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità";
- Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al paragrafo 10 del presente Avviso "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili";
- Verifica dell'ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati al paragrafo 10.1 del presente Avviso "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza".

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal RUP, successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al richiedente il beneficio, comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali controdeduzioni.

L'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni sarà motivato con apposita comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato a coloro che le hanno presentate.

Le DdS per le quali il controllo tecnico-amministrativo si conclude con esito positivo saranno sottoposte al controllo di merito che comprende le seguenti attività:

- Verifica del punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 15 del Presente Avviso;

- Verifica e determinazione della spesa ammessa, adeguamento della relativa aliquota di sostegno applicabile alle singole voci di costo e del contributo concedibile.

Anche per questa attività istruttoria, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

Le risultanze dell'attività istruttorie che avranno saranno comunicate ai richiedenti ai sensi della legge 241/90 e smi..

Il RUP con proprio provvedimento approva e trasmette al CdA:

- la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.meridaunia.it.

La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata meridaunia@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Gli interventi ammessi ai benefici compresi nel Piano di Cooperazione devono essere conclusi entro **24 mesi** dalla data di avvio dell'investimento. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Il progetto di cooperazione si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività di cooperazione, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

Preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi a sostegno, il beneficiario dovrà acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, autorizzazione ambientali, pareri, etc.), rilasciati ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, etc.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento.

18.A DDP DI ANTICIPO

Non è prevista l'erogazione di anticipi.

18.B DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La prima DdP di acconto su SAL non dovrà essere inferiore al 30% del contributo concesso e le ulteriori DdP di acconto non potranno superare il 90% del contributo concesso. Il numero complessivo delle DdP di acconto non potrà essere superiore a n. 3.

La DdP del sostegno concesso nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

La prima Domanda di Pagamento dell'Acconto deve essere presentata al GAL Meridaunia entro e non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Ogni partner che effettua una spesa, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, la sottomisura di riferimento, il CUP, unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'intervento finanziato. Tale condizione si applica sia per le spese sostenute dal soggetto richiedente sia per quelle sostenute dai partner. Il soggetto richiedente dovrà utilizzare il conto corrente dedicato per effettuare la ripartizione del contributo tra ciascun partner secondo quanto spettante.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, il CUP e la dicitura: "PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione 2.3 - Intervento. 2.3.1;
- Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)
- Documento di Regolarità Fiscale
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- copia degli elaborati grafici ove pertinenti;
- elenco dei documenti presentati.

18.C DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'**erogazione del saldo del contributo**, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile il CUP e la dicitura: "PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione 2.3 - Intervento. 2.3.1;

- D.U.R.C.;
- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- certificato di agibilità, ove pertinente;
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- relazione e layout finale della sede operativa;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
- elenco dei documenti presentati.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

I tecnici incaricati verificheranno che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e richiamati all'articolo 28.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Organo amministrativo del GAL Meridaunia, Piazza Municipio, 2 Bovino (FG) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC, qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Dopo la presentazione della domanda di sostegno al richiedente/beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di cessione di azienda come definita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014; in tal caso, le parti dovranno produrre apposita istanza al GAL, con annessa dichiarazione di impegno del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella domanda di sostegno.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL verifica con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprime parere favorevole al subentro e lo comunica alle parti.

In caso di esito negativo, il GAL comunica alle parti il rigetto della richiesta di subentro.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione. fatte salve le revisioni e/o varianti al Progetto che comportano una variazione del punteggio attribuito, in sede di valutazione secondo i criteri di selezione:

1. in aumento
2. in diminuzione se comunque
 - 2.1 il punteggio resta superiore al punteggio/soglia indicato nel bando
 - 2.2 il beneficiario conserva posizione utile (per la finanziabilità) in graduatoria,e fatte salve le condizioni di salvaguardia delle finalità del progetto.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione e autorizzazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art.62 del Reg.(UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari. In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

“è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione

della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi

ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL MERIDAUNIA fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica info@meridaunia.it – Tel. 0881-966557/912007 Fax 0881-912921.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.meridaunia.it nella sezione relativa al presente bando.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è **Daniele Borrelli**.

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679 e al D.Lgs n. 196/2003, così come modificato dal d.lgs. 101/2018.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL MERIDAUNIA s.c.ar.l..

GAL TAVOLIERE

Riapertura Bando Stop&Go Azione 1 - Intervento 1.4 “Sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell’economia digitale” ed Azione 2 - Intervento 2.4 “Acquisizione di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell’economia digitale”.

Estratto Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 07.07.2021

L’anno duemilaventuno, il giorno 07 del mese di LUGLIO, alle ore 16:30 in Cerignola, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL TAVOLIERE s.c.a r.l. presso la sede legale/operativa della società in via Vittorio Veneto 33, sia in presenza che in remoto tramite piattaforma google meet per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione verbale seduta precedente;**
- 2. PSR PUGLIA 2014-2020 Misura 19 S.M.19.2 apertura nuova fascia bando 1.4-2.4: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;**
- 3. Comunicazione del Presidente.**

Sono presenti in sede i Signori:

FRANCESCO CAPACCHIONE	Presidente del Consiglio di Amministrazione
GIUSEPPE SINERCHIA	Consigliere di Amministrazione
MASSIMO COLIA	Consigliere di Amministrazione
Sono assenti:	
NICOLA CANTATORE	Consigliere di Amministrazione
MARIA STEFANIA BOZZINI	Consigliere di Amministrazione

Da Statuto assume la Presidenza il dott. Francesco Capacchione, che chiama a fungere da segretario il direttore del GAL dott. Giuseppe Longo, presente in sede, che accetta.

OMISSIS...

Punto n. 2. PSR PUGLIA 2014-2020 Misura 19 S.M.19.2 apertura nuova fascia bando 1.4-2.4: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

Il Presidente cede la parola al Direttore che informa i presenti che relativamente al bando Stop&go “Aiuti all’avviamento: Azione 1 Intervento 1.4 Sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell’economia digitale e Sostegno agli Investimenti: Azione 2 Intervento 2.4 Acquisizione di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell’economia digitale”, si è proceduto nella seduta del cda del 15/06/2021 ad approvare delle modifiche al bando stop&go in parola relative all’eliminazione del limite del 10% sulle spese immateriali, ad apporre un limite del 20% delle opere murarie e a stabilire un nuovo criterio per l’attribuzione del premio.

Inoltre così come concordato nell’incontro tenutosi tramite google meet con la Responsabile di Misura 19.2 e l’assistenza tecnica, anziché procedere alla pubblicazione di un nuovo bando che porterebbe via tempo per i necessari passaggi di validazione delle VCM e di profilatura del bando sul SIAN, si potrebbe procedere con l’apertura di una nuova Fascia sul SIAN, in quanto le modifiche al bando non comportano modifiche delle VCM, ma sono necessarie perché hanno causato l’inammissibilità di tutte le domande di sostegno finora pervenute.

Il Direttore informa che sul bando in questione risultano economie pari ad Euro 65.248,65 per l’intervento 1.4 ed euro 107.248,45 per l’intervento 2.4 e che per le stesse risorse occorre procedere a riaprire nuovi termini di presentazione sul Sian.

Il Consiglio, udito quanto esposto, dopo ampia discussione all'unanimità

DELIBERA

- di riaprire sul SIAN il bando "Aiuti all'avviamento: Azione 1 Intervento 1.4 Sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale e Sostegno Agli Investimenti: Azione 2 Intervento 2.4 Acquisizione di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale" in data 19.07.2021.

- di stabilire le seguenti scadenze per la partecipazione:
 - **16.09.2021 ore 12.00**: per l'Invio dei modelli 1 - 2 per la delega del TECNICO abilitato alla compilazione della Domanda di Sostegno sul SIAN;
 - **23.09.2021 ore 23:59** - termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno;
 - **27.09.2021 ore 23:59** - termine per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS) corredata di tutta la documentazione progettuale.
- di confermare quant'altro già deliberato in merito alle modifiche apportate al bando in parola;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale del GAL Tavoliere e nella sezione LEADER del portale del PSR Puglia.

...OMISSIS

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la riunione è tolta alle ore 17:00.

Il Segretario
Giuseppe Longo

Il Presidente
Francesco Capacchione

GAL TERRA D'ARNEO

Graduatoria provvisoria domande di sostegno ammissibili a finanziamento bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile" 4^a scadenza (15/03/2021).

Prot. n. 895/ 2021

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" – PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" – Bando pubblico Intervento 2.3 – 4^a scadenza (15/03/2021)

DETERMINA DEL RUP

DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C (2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Terra d'Arneo S.c.a r.l., approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d'Arneo S.c.a r.l. sottoscritta in data 08 novembre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 295;

VISTO il verbale del CdA del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile";

VISTO il verbale del CdA del 19/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, che ha modificato ed integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007";

VISTA la determina del RUP prot. n° 1308/2020 del 29/12/2020, pubblicata sul BURP n° 2 del 07/01/2021 e ratificata dal CdA del GAL in data 22/01/2021, con la quale è stata approvata, la riapertura, con procedura stop and go, del Bando Pubblico pubblicato sul BURP n° 61 del 06/06/2019 per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Azione 2 "Qualità rurale dell'accoglienza" Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile" la cui scadenza è stata fissata al 08/05/2021;

VISTA la determina del RUP prot. n° 261/2021 del 05/03/2021 con la quale è stato prorogato al 15 marzo 2021 il termine finale di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno sull'Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile"

VISTE le determine del RUP prot. n° 572/2021 del 04/05/2021, n° 742/2021 del 10/06/2021 e n° 816/2021 del 28/06/2021;

VISTO il verbale del CdA del 22/01/2021 con il quale si dà mandato al RUP di nominare gli istruttori per la verifica di ricevibilità delle domande di sostegno e di nominare i componenti della Commissione di Valutazione per la verifica di ammissibilità delle stesse;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 12 domande di sostegno, risultate tutte ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, giusto Verbale del 12/07/2021, la quale ha comunicato l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, l'elenco delle domande ritenute ammissibili e i relativi punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il relativo contributo concedibile a valere sull'Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile";

VISTA la dotazione finanziaria assegnata al Bando pubblicato il 07/01/2021;

RILEVATO che la dotazione finanziaria attribuita al Bando in oggetto consente di ammettere a sostegno tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento costituita da n. 07 (sette) domande di sostegno riportate nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbali del CdA del 31/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e del 19/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019);
- che tale graduatoria diventerà definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche e i procedimenti previsti dal bando;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL

www.terradarneo.it e sul BURP;

- di stabilire che la pubblicazione della graduatoria provvisoria e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle domande di sostegno.

Veglie, 12.07.2021

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Giosuè Olla Atzeni



Allegato A)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020

MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2

GAL TERRA D'ARNEO S.C.A R.L.

S.S.L. PARCO DELLA QUALITÀ RURALE TERRA D'ARNEO



GRADUATORIA PROVVISORIA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO

Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile"

GRADUATORIA BANDO 2.3 – OSPITALITÀ SOSTENIBILE				
N.	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO
1	CASCIONE MADDALENA	43	46.261,00	23.130,50
2	CARRINO SALVATORE	40	66.413,84	33.206,92
3	FORTE SRL	33	45.272,75	22.636,38
4	NESTOLA EMANUELA	33	31.019,55	13.309,01
5	GRECO ARISTODEMO	33	30.055,20	14.756,00
6	STEFANELLI ROBERTO	30	69.891,91	34.945,96
7	ZECCA ROCCO GIUSEPPE	30	64.199,00	32.099,50

** ai sensi dell'art. 15 del bando pubblico 2.3 a parità di punteggio tra più beneficiari la priorità è stata attribuita al più giovane*

Veglie, 12/07/2021

GAL TERRA D'ARNEO S.c.a r.l.

Via Mameli, 9 – 73010 Veglie (LE) - Tel: +39. 0832. 970574

www.terradarneo.it – gal@terradarneo.it

P.IVA: 04818540751 - R.I. presso CCIAA – Lecce n. 320774, capitale sociale euro 10.000,00 i.v.

GAL VALLE D'ITRIA

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 18 DEL 09/07/2021

“BANDO AZIONE 7 INTERVENTO 1 “AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI”

SOTTOINTERVENTO 1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRAAGRICOLE NELLE ZONE RURALI.

SOTTOINTERVENTO 2 – INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE-PROROGA DATA OPERATIVITA' SIAN E CONSEGNA DOMANDA DI SOSTEGNO IN FORMA CARTACEA.

IL RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTA la Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412”, che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, e C(2017) 5454 del 27/07/2017 e C(2017) 7378 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2025” adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Valle d'Itria, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017 e pubblicata nel BURP n. 110 del 21/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Valle d'Itria sottoscritta in data 09/11/2017, e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 297;

VISTO il Regolamento di funzionamento interno del GAL Valle d'Itria approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/02/2018;

VISTO il verbale del CdA del 26/04/2021 con il quale si prende atto del bando pubblico, relativo a “AZIONE 7 INTERVENTO 1 “AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI” SOTTOINTERVENTO 1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI.

SOTTOINTERVENTO 2 – INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE, pubblicato sul B.U.R.P. n. 62 del 06/05/2021;

VISTO il termine fissato al giorno 21/07/2021 della scadenza periodica per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta dal bando;

VISTO il termine fissato di operatività del portale SIAN alla data del 14/07/2021;

TENUTO CONTO

delle richieste di proroga pervenute dalle quali emerge notevole difficoltà operativa riscontrata nel portale SIAN a seguito dell'implementazione dei preventivi richiesti a seguito della nuova procedura non contemplata nell'Avviso in oggetto;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

1. di prorogare i termini di operatività del portale SIAN alle ore 24:00 del **02/08/2021**;
2. di prorogare al giorno **09/08/2021** (farà fede il timbro apposto sul plico dall'ufficio postale o dal corriere accettante), il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della sola Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del GAL Valle d'Itria www.galvalleditria.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott. Antonio Cardone)

GAL VALLE D'ITRIA

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 19 DEL 09/07/2021

“BANDO AZIONE 6 -FORMAZIONE SU SPECIFICHE TEMATICHE SVILUPPATE NELLA STRATEGIA” PROROGA DATA OPERATIVITA' SIAN E CONSEGNA DOMANDA DI SOSTEGNO IN FORMA CARTACEA.

IL RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTA la Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412”, che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, e C(2017) 5454 del 27/07/2017 e C(2017) 7378 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2025” adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Valle d'Itria, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017 e pubblicata nel BURP n. 110 del 21/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Valle d'Itria sottoscritta in data 09/11/2017, e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 297;

VISTO il Regolamento di funzionamento interno del GAL Valle d'Itria approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/02/2018;

VISTO il verbale del CdA del 26/04/2021 con il quale si prende atto del bando pubblico, relativo all'“AZIONE 6 Formazione su specifiche tematiche sviluppate nella strategia” pubblicato sul B.U.R.P. n. 62 del 06/05/2021;

VISTO il termine fissato al giorno 21/07/2021 della scadenza periodica per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta dal bando;

VISTO il termine fissato di operatività del portale SIAN alla data del 14/07/2021;

TENUTO CONTO

delle richieste di proroga pervenute dalle quali emerge notevole difficoltà operativa riscontrata nel portale SIAN a seguito dell'implementazione dei preventivi richiesti a seguito della nuova procedura non contemplata nell'Avviso in oggetto;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

1. di prorogare i termini di operatività del portale SIAN alle ore 24:00 del **02/08/2021**;
2. di prorogare al giorno **09/08/2021** (farà fede il timbro apposto sul plico dall'ufficio postale o dal corriere accettante), il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della sola Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del GAL Valle d'Itria www.galvalleditria.it.

Il R.U.P.

Dott. Antonio Cardone

Avvisi

COMUNE DI MONOPOLI

D.Lgs. 152/2006, L.R. 11/2001. Verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla “CAVA DI CALCARE PER INERTI” in Monopoli alla C.da CARAMANNA in area definita in catasto al Fg. 41, p.lle 27-86-91-92-93-94-109.

Ditta: FRALLONARDO S.R.L. - L.R. FRALLONARDO Ermanno

ESITO PROCEDURA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.

Estratto d.d. 536 del 27 aprile 2021 Area Organizzativa IV - Ambiente, Contratti e Appalti.

IL DIRIGENTE**PREMESSO che:**

- *Omissis* -

CONSIDERATO che:

- il Comune di Monopoli, in qualità di l'Autorità competente alla VIA ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n.11/01 e s.m.i. e della l.r. n.22/19, con nota prot. n. 35887 del 24.06.2020 provvedeva alla comunicazione di avvenuta pubblicazione e avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla “CAVA DI CALCARE PER INERTI” in Monopoli alla C.da CARAMANNA in area definita in catasto al Fg. 41, p.lle 27-86-91-92-93-94-109;

VISTA la convocazione di Conferenza di Servizi da parte della Città Metropolitana prot. n. 69547 del 11.09.2020 acclarata in pari data al prot. comunale n. 49776;

PRESO ATTO dei contributi degli Enti coinvolti, forniti nell'ambito del procedimento di Conferenza di Servizi indetta dalla Città Metropolitana di Bari,

- *Omissis* -

PRESO ATTO della determinazione conclusiva da parte della Città Metropolitana di Bari inoltrata con nota prot. n. 26560 del 23/03/2021 acquisita al prot. comunale n. 16782 del 24/03/2021 riportante il verbale della Conferenza di Servizi del 16/03/2021 recante testualmente: *“esauriti gli adempimenti di rito, all'esito dei lavori svolti, valutate le specifiche risultanze e visti i pareri favorevoli acquisiti nell'ambito del presente procedimento, assume la determinazione conclusiva di chiudere i lavori della Conferenza di Servizi in senso favorevole, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90, sulla base delle posizioni prevalenti, relativamente alla procedura in oggetto, con le prescrizioni indicate nei pareri acquisiti”* e, inoltre, *omissis...* *“prende atto della mancata espressione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, pur se regolarmente convocata e, pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della legge 241/1990 e smi, intende acquisito il parere di competenza in senso favorevole”*;

TENUTO CONTO che della nota prot. n. 17155 del 25/03/2021 inviata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale riportante testualmente: *“si ritiene che si possa considerare l'area di cava in sicurezza idraulica e geomorfologica in relazione alla fase di ampliamento della stessa”*;

RITENUTO, pertanto, di escludere dalla procedura di VIA il progetto di ripresa dell'attività estrattiva della cava ubicata in agro di Monopoli alla località Caramanna, in area definita in catasto al Fg. 41, p.lle 27 - 86 - 91 - 92 - 93 - 94 - 109;

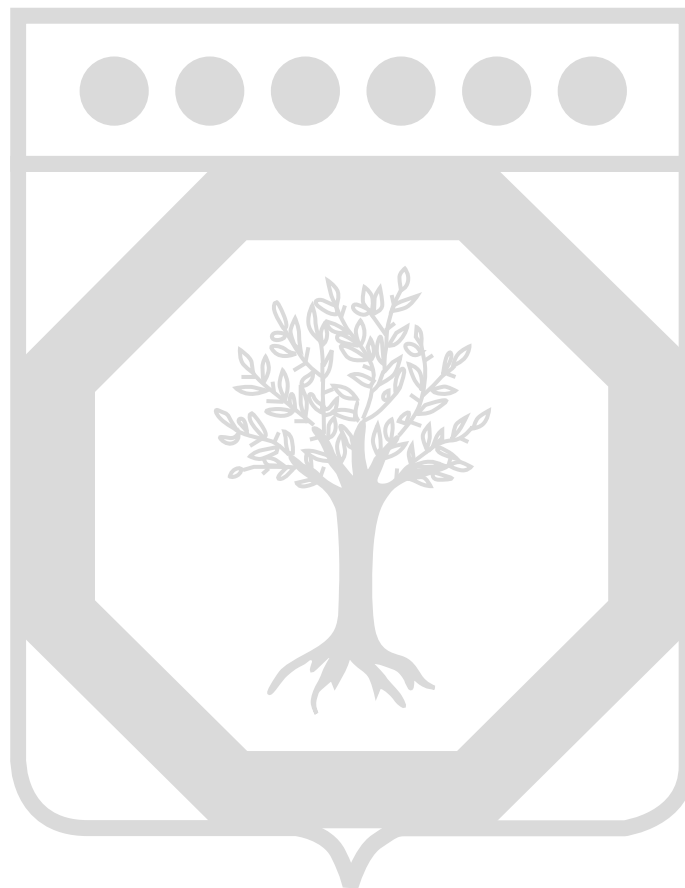
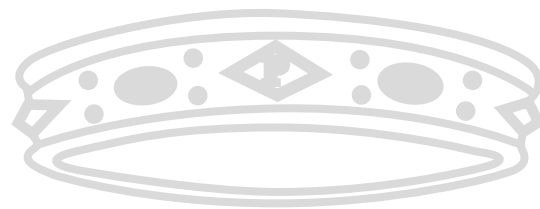
VISTO il D.Lgs 152/2006;

VISTA la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;;
VISTA la la L.R. 20/2009;
VISTO il D.Lgs 267/00;

DETERMINA

1. - *Omissis* -
2. **di DICHIARARE CONCLUSO** il procedimento di assoggettabilità a VIA del progetto di **“CAVA DI CALCARE PER INERTI” in Monopoli alla C.da CARAMANNA in area definita in catasto al Fg. 41, p.lle 27-86-91-92-93-94-109**, proposto dalla **DITTA FRALLONARDO S.R.L. - L.R. FRALLONARDO Ermanno**

- *Omissis* -
3. **di RITENERE**, per tutte le motivazioni e le considerazioni espresse dal Comitato V.I.A. della Città Metropolitana di Bari nonché per le ulteriori e conseguenti considerazioni espresse in narrativa, il progetto di escluso dalla procedura di V.I.A sensi dell'art. 13 della L.R. 11/2001, nel rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni formulate da tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, così come richiamate in narrativa;
4. - *Omissis* -



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)



MONACO
FRANCESCO
15.07.2021
08:26:05
UTC